LA STAMPA

ANNO 125. N. 82 ··· DOMENICA 21 APRILE 1991 SPEDIZIONE ABB. POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, TELEX 221121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80. TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 294.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY, SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2.80; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 180; *SUD AFRICA RD. 4.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 130; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25.

Anche il Senato vota la fiducia a Andreotti

Ma Cossiga insiste «Voglio la Riforma»

PER MAESTRO IL BARONE DI MUNCHHAUSEN

Il nuovo governo si è formato con al primo punto del suo programma l'accantonamento delle riforme istituzionali. Non lo dico per ironia. Se si fosse insistito, saremmo andati allo scioglimento delle Camere.

E' la conferma di quel che da tempo è risaputo. Al di là delle chiacchiere, la sostanza è che, in questo contesto di parti, la riforma è altamente improbabile. Si vuole la riforma perché non si riesce a prendere decisioni, ma la riforma è essa stessa la decisione più difficile. E' un paradosso che grava come una maledizione su ogni regime in crisi decisionale: più la riforma è resa necessaria dalla paralisi, più le sue possibilità si riducono. L'attivismo inconcludente dei riformatori richiama l'immagine del barone di Münchhausen che, caduto col cavallo in un pantano, cerca di sollevarsi aggrappandosi alla sua parrucca.

Sul piano parlamentare, questa impossibilità si manifesta nell'introvabile maggioranza riformatrice (una maggioranza, oltretutto, che l'articolo 138 della Costituzione vuole molto ampia). Non esistono riforme capaci di avvantaggiare tutti i partiti nello stesso modo e, guarda caso, ogni proposta calza a pennello agli interessi e alle strategie del proponente. Non ci vuol molto a comprendere perché la coalizione dei contrari prevale inevitabilmente su quella dei favorevoli.

Chi, nonostante logica e esperienza, non si vuol piegare alle difficoltà trae motivi di disperata speranza dalla prospettiva del naufragio dell'intero sistema. Per non perdere tutto domani, i partiti potrebbero trovare conveniente qualche rinuncia oggi, e così raggiungere

Gustavo Zagrebelsky

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

ROMA. Giulio Andreotti ha ricevuto la fiducia di Camera e Senato, nonostante il voto contrario del pri. E il presidente Cossiga, in visita a Genova, ribadisce che le riforme istituzionali vanno fatte in fretta.

E' stata una strana fiducia, quella ottenuta dal Giulio VII: i repubblicani, per la prima volta, sono andati all'opposizione, ma anche gli altri alleati hanno presentato una serie di «distinguo» sul programma del quadripartito.

La dc, ad esempio, ha ribadito che il referendum sulle preferenze deve tenersi entro il 9 giugno, Craxi dice no alla privatizzazione dei beni pubblici e ripete che il rinvio del referendum sarebbe «assolutamente ragionevole».

Da Genova Cossiga ha chiuso la polemica con De Mita («Lui ha il diritto di criticare - ha detto - ma le crisi le gestisco io»), poi ha insistito sulle riforme: «Se non le facciamo, difficilmente riusciremo ad entrare nell'Europa dei Dodici. E' come volersi iscrivere ad un club di nuotatori senza saper nuotare».

SERVIZI A PAGINA 2

INTERVISTA CON CRAXI

«Non ho sassi nelle scarpe»

ROMA. In un'intervista a *La Stampa* Craxi parla della recente crisi: «Non ho sassi nelle scarpe, per il resto non ho la memoria corta».

Paolo Guzzanti A PAGINA 3

Agnelli esorta il nuovo governo a lavorare con concordia

«Salviamo l'Italia dalla B»

Gli industriali fischiano Formica

FIRENZE. Salviamo l'Italia dalla serie «B», il pessimismo non ci è consentito. Gianni Agnelli ha cercato ieri di smorzare i malumori degli imprenditori riuniti a Firenze per un convegno organizzato dalla Confindustria. Ma il presidente della Fiat non ha sottovalutato i rischi che corre l'economia italiana, concludendo: «Non ci sembra che il futuro ci offra altra scelta che quella di colmare le distanze e recuperare i ritardi». Per il ministro delle Finanze Rino Formica l'accoglienza non è stata delle migliori, anzi è stato bersagliato dai fischi quando ha accennato ad una tassa sui telefoni portatili. Ma Formica non si è fatto intimorire, rinfacciando agli imprenditori che «la mamma Stato è stata munta». Con il ministro, il deficit pubblico è stato al centro degli attacchi e ad aggravare il malumore è arrivata la decisione della Moody's, la prestigiosa agenzia di valutazione Usa, di mettere l'Italia «sotto osservazione per un possibile declassamento» nella classifica dei «debitori credibili».

Roberto Ippolito A PAGINA 27

Giovanni Agnelli

E I MINISTRI SORRISERO

Nel momento stesso in cui il Parlamento italiano vota la fiducia al governo, l'Italia rischia di perdere la fiducia della comunità finanziaria internazionale. Come informa il «Financial Times» di venerdì, Moody's, una prestigiosa agenzia americana che valuta i bilanci di Stati e imprese, ha iniziato un'indagine volta a stabilire se il nostro Paese meriti ancora la qualifica «AAA», che gli era stata attribuita nel 1986, o se, a causa di un debito pubblico troppo elevato e crescente, debba essere retrocesso a livelli inferiori.

Per i non addetti ai lavori, va ricordato che la parola di Moody's - un'istituzione nota per la sua serietà e imparzialità - è vangelo tra gli operatori finanziari. Se l'Italia perdesse il «triplo A» di Moody's, tutte le emissioni italiane attualmente quotate sui mercati finanziari internazionali sarebbero declassate e non solo lo Stato italiano ma anche le imprese, pubbliche e private, dovrebbero pagare interessi più elevati per i prestiti esteri.

La perdita del «triplo A» si tradurrebbe quindi in uno svantaggio apprezzabile, anche se non drammatico, sui mercati finanziari mondiali (è successo di recente anche alla Svezia). Soprattutto, però, rappresenterebbe il primo segnale concreto del venir meno della pazienza della finanza internazionale nei confronti del nostro

Mario Deaglio

CONTINUA A PAG. 2 SETTIMA COLONNA

Mentre Washington contesta i dati sugli arsenali militari forniti dall'Iraq all'Onu

Task force italiana nel Kurdistan

Per allestire e proteggere un campo profughi

ROMA. Il governo italiano ha deciso di mandare un contingente militare di 500 uomini in Kurdistan per allestire e proteggere un campo profughi capace di ospitare non meno di 60 mila curdi.

Ma la destinazione è ancora incerta: «Vedremo se mandarlo in Iran, in Turchia o in territorio iracheno», ha detto il ministro degli Esteri De Michelis.

Una missione italiana guidata dal sottosegretario agli Esteri Claudio Lenoci partirà domani per una visita-lampo nei tre Paesi.

La Farnesina vorrebbe allestire il campo all'interno del territorio iracheno, «ma se Baghdad solleverà delle obiezioni - dicevano ieri fonti diplomatiche - allora andremo in Iran o in Turchia».

Tra Washington e Baghdad si è aperto intanto un nuovo motivo di polemica. Il Dipartimento di Stato americano ha definito «poco credibile» la lettera con la quale il governo iracheno ha dichiarato ufficialmente alle Nazioni Unite di possedere ancora un certo numero di missili tipo Scud armati convenzionalmente e 30 testate chimiche. Il governo degli Stati Uniti ha espresso seri dubbi sulla sua veridicità, mentre a Baghdad un incontro tra militari Usa e autorità irachene ha fatto registrare il permanere di un dissenso sulla costituzione di zone franche per i rifugiati curdi.

Di Robilant e Passarini A PAGINA 4

OGGI

di Guido Ceronetti

«Vivere è errare, unico vivente, sul fondo di un istante senza limiti, dove la luce non varia e dove tutte le macerie sono uguali».

Samuel Beckett, *Malone muore*, 1956

Amaro rientro per Gorbaciov

La destra di nuovo all'attacco «Ci vuole lo stato d'emergenza»

di Enrico Singer A PAGINA 5

Il Papa contestato a Roma

All'Università «La Sapienza» urla degli autonomi, 4 arresti

di Sandro Berrettoni A PAGINA 9

Banditi a Bologna

Torna il commando della Uno Assassinato un benzinaio

di Marisa Ostolani A PAGINA 13

Viaggio nel Perù piegato dall'epidemia

L'inferno del colera Così Lima s'arrende

LIMA. I dati ufficiali parlano di 1114 vittime, 56.100 ricoverati e oltre 154 mila contagiati dal colera; ma a Lima i bene informati confidano che ognuna di queste cifre va moltiplicata almeno per tre. L'epidemia in Perù sta assumendo le dimensioni di una piaga biblica. E le autorità sembrano gettare la spugna: «In questo momento stiamo perdendo la battaglia» ha ammesso un responsabile governativo. (Nella foto: un vecchio ammalato).

Vincenzo Tessandori A PAGINA 7

Milan fermato dalla Roma: addio allo scudetto

Juve, paura di rischiare e fa pari con il Cagliari

Negli anticipi di ieri a causa dei prossimi impegni di Coppa, il Milan ha pareggiato in casa (1-1) con la Roma compromettendo le ambizioni di scudetto e la Juve (nella foto) ha interrotto la serie nera che durava da tre partite ottenendo lo 0-0 a Cagliari. Oggi Samp e Inter continuano il duello in vetta: i doriani ospitano il Bari, i nerazzurri giocano a Firenze.

I SERVIZI ALLE PAG. 31-33

Verona, con tre ragazzi più giovani ha simulato una rapina. «Non sopportavo più le loro prediche»

Arruola gli amici per uccidere i genitori

Il figlio confessa: amo la dolce vita, ma non mi davano i soldi

VERONA. Ha ucciso papà e mamma perché lo rimproveravano di essere uno scansafatiche, di pensare soltanto al divertimento senza preoccuparsi di trovare un lavoro. Papà e mamma massacrati a colpi di punteruolo da una «banda» composta dal figlio e da tre suoi amici, arruolati per la missione punitiva.

Quando i carabinieri, mercoledì notte, hanno trovato sotto casa i corpi sfigurati di Antonio Maso e Rosa Tessari, due coniugi di Montecchia di Crosara (Verona), hanno subito pensato all'opera di balordi, di tossicodipendenti sorpresi mentre stavano rubando.

Ieri mattina, invece, il colpo di scena. Marito e moglie, 55 anni lui, 48 lei, sono stati massacrati dal figlio più piccolo, Pietro, di 19 anni, e da tre suoi giovanissimi amici, uno dei quali minorenne, che hanno confessato.

I tre ragazzi, Giorgio Carbognin, Paolo Cavazza e B. D., i primi due di 18 e l'ultimo di 17 anni, erano da tempo «soci» di Pietro. Con la sua compiacenza, hanno accertato i carabinieri, avevano già rubato in casa Maso: collanine, oggetti preziosi, ma anche un assegno di 25 milioni di lire. Forse questi «segreti» hanno convinto i tre ragazzi ad assecondare il folle progetto omicida.

Quella di Pietro Maso è la storia di un ragazzo che interrompe gli studi dopo la licenza media e non vuole saperne di trovare un lavoro, nonostante le sollecitazioni, gli inviti dei genitori, una tranquilla coppia di agricoltori. Ma lui pensa soltanto a divertirsi. «Quei poveretti li hanno uccisi per niente, soltanto perché Pietro voleva continuare a fare la bella vita», spiegano i carabinieri di Verona.

E' una continua battaglia, due genitori che cercano in tutti i modi di «correggere» quel figlio scapestrato e un ragazzo che non cede alle prediche, che chiede insistentemente denaro.

«Pietro e i suoi complici non erano tossicodipendenti. A loro i soldi servivano soltanto per andare in discoteca, comprare moto, pagare i conti agli amici in pizzeria».

E la strage nasce così, giorno dopo giorno, risultato di queste continue battaglie. E' mercoledì sera, Pietro e i suoi tre amici hanno preparato con cura il loro piano. Sanno che papà e mamma, come ogni mercoledì e sabato, escono di casa per seguire i riti della comunità neocatecumenale dei frati di San Daniele a Lonigo, un paesino vicino. «Erano due persone molto religiose, e non mancavano mai agli appuntamenti con la comunità dei frati», raccontano i vicini.

Così i quattro ragazzi si appostano sulla scaletta che collega il garage della villetta dei Maso all'appartamento in cui la famiglia viveva. Quando Antonio Maso e Rosa Tessari, poco dopo le 23, rientrano, non riescono a far altro che parcheggiare l'auto. Poi vengono aggrediti e massacrati senza avere la possibilità di lanciare un solo urlo. Sui loro corpi sono state contate una trentina di ferite procurate da un'accetta, un punteruolo, un bastone e un martello. «Davvero una carneficina», dice chi ha visto l'orribile scena.

Gli assassini poi mettono a soqquadro la casa cercando di simulare un delitto a scopo di rapina. Quindi, finita la strage, i quattro amici corrono in discoteca. Per continuare a fare quella bella vita da difendere a tutti i costi. Anche con il feroce assassinio dei genitori.

Antonello Francica

IL CASO WERTMULLER

Pro e contro quell'adozione

Caso Wertmüller, s'accende la polemica: è giusto accusare la regista di aver aggirato la legge sull'adozione? Abbiamo ricevuto moltissime lettere. E, da posizioni opposte, ne discutono Alessandro Galante Garrone e Furio Colombo.

ALLE PAG. 17 e 18

Alleati inquieti, dai socialisti è arrivato un secco «alt» alla privatizzazione dei beni pubblici

Governo, prime spine dopo la fiducia

Cossiga: subito la Riforma

ROMA. Strana fiducia quella che Giulio Andreotti ha ricevuto tra venerdì e sabato dalla Camera e dal Senato, mentre da Genova il Presidente della Repubblica Cossiga ha ricordato ieri al Paese che l'unica strada possibile per entrare nell'Europa del '93 passa per la riforma istituzionale. Il governo ha ottenuto una fiducia condizionata da tanti «se» e «ma», con almeno tre alleati su quattro che hanno trovato il modo di differenziarsi e dissentire su una parte del programma. E con il quinto alleato, ora ex, il pri, che è passato all'opposizione votando per la prima volta risolutamente contro assieme a pds e msi, dopo avere scartato l'ipotesi dell'astensione. E sembra quasi che gli alleati di governo, data la fiducia ad Andreotti come fosse una formalità obbligata, si siano affrettati a riprendere ciascuno la propria autonomia.

C'è la dc che, con i capigruppo Gava e Mancino, ha avvisato Andreotti che il referendum sulle preferenze si deve tenere alla data stabilita del 9 giugno, e con lei è d'accordo il psdi. C'è Craxi che dice un duro «no» alle privatizzazioni di beni pubblici, chiede che il referendum si tenga l'anno prossimo con le elezioni politiche e lascia capire che se il governo dovesse essere paralizzato, si andrebbe ad elezioni anticipate anche prima.

E Andreotti paradossalmente scopre che sono i repubblicani, che ormai sono fuori, a promettergli un pieno appoggio al programma concordato, mentre dubitano e tentennano proprio i partiti che sono rimasti dentro. Può sembrare sorprendente anche il fatto che i repubblicani, ora che hanno scelto di votar contro un governo per la prima volta nella storia della Repubblica, si sentano come sollevati, mentre i quattro partiti rimasti con Andreotti diano segni di evidente disagio.

E' stata così repentina la presa di distanza dal governo, specie da parte socialista, che il segretario Arnaldo Forlani ha sentito il bisogno di intervenire subito, già ieri sera: «Nelle situazioni difficili c'è una diffusa propensione politica ad evadere in polemiche astratte. Così avviene con il governo appena costituito».

Un rimbrotto a Craxi che da intervista in intervista sembra sempre più dubbioso sulle capacità realizzative di questo governo, sino a non escludere le elezioni forse in autunno? O una rinnovata garanzia di lealtà da parte della dc pretesa dal presidente del Consiglio, preoccupato per il «no» al rinvio del referendum sulle preferenze?

Certo è che Forlani garantisce che la dc «accompagnerà l'azione del governo senza incertezze». E pare altrettanto certo che, se Forlani dà un'assicurazione che dovrebbe sembrare scontata a quattro ore dal voto di fiducia, vuol dire che la dc non è poi compatta come vorrebbe fare credere.

In realtà lo scudo-crociato è assediato da domande angosciose alle quali non trova risposte, come se il «divorzio» dei repubblicani lo stesse costringendo a guardare in faccia una realtà nuova che la tranquilla «routine» del pentapartito aveva permesso finora di ignorare. C'è il timore che il pentapartito non sia in grado di resuscitare più e che la dc si trovi con un governo senza una politica, come dice Gargani, che è un demitiano. C'è la sensazione che solo ora si cominciano a sentire i contraccolpi della scomparsa del pci, e che tutti debbono ridefinire la propria identità rispetto a punti di riferimento per ora ignoti, come fa capire il dc D'Onofrio.

Con questi umori, che cominciano a serpeggiare anche nel psi dove per la prima volta dopo oltre un decennio si risentono voci dissonanti, Giorgio la Malfa sembra il più soddisfatto. E' riuscito a portare i repubblicani a votare contro il governo, mentre molti nei partiti di governo erano sicuri che sarebbe stato sconfitto dal suo partito e avrebbe dovuto dimettersi. E ora marcia solitario fuori dalla fortezza governativa, deciso a raccogliere lo scontento contro i partiti che si espande tra gli elettori.

«Mi pare che adesso ognuno va per la sua strada, e poi giudicherà il popolo» risponde il segretario repubblicano se gli si chide se ritiene possibile un rientro al governo. Ormai si considera un osservatore esterno: «Nel dibattito alle Camere si è riacceso uno scontro tra dc e psi. Mi aspetto il primo scontro sul referendum sulle preferenze». Le premesse ci sono.

Ieri Craxi ripeteva che rinviare il referendum sarebbe «assolutamente ragionevole» e Andreotti era costretto a rispondere senza garantirgli nulla. Disponibile in linea di principio, ma rassegnato a mandare a votare gli italiani il 9 giugno se non ci sarà l'accordo tra i partiti. L'accordo non c'è, come non c'è stato sull'avvio delle riforme della Costituzione. «Sarebbe negare l'evidenza non riconoscere che tra le forze della maggioranza manca l'accordo» ammette Andreotti. Allora il suo governo è colpevole di «indecisione colpevole»? «Non è giusto dire questo - si difende - essere prudenti non significa rinunciare a fare qualcosa per quieto vivere».

Se Craxi per il momento non parla di riforme, lo fa il presidente della Repubblica: dopo il monito di Genova si mormora di un nuovo messaggio televisivo che Cossiga leggerebbe nei prossimi giorni.

Nell'attesa, Giulio Andreotti pare intenzionato a completare i ranghi del suo governo. Entro mercoledì dovrebbe assegnare i due ministeri lasciati vacanti dalle dimissioni dei repubblicani. Gerardo Bianco andrebbe ai Beni Culturali e Fracanzani alle Partecipazioni statali.

Alberto Rapisarda

A ROMA

Il pds debutta in piazza

ROMA. Lo striscione rosso apre il corteo, come ai vecchi tempi. Dietro camminano i dirigenti del partito, i ragazzi fanno ala, i vecchi vogliono guardare da vicino i leader. Eppure tutto è cambiato. La sigla, innanzitutto: non più pci, ma pds. Gli slogan: scarsi e poco aggressivi. Sono praticamente scomparsi gli striscioni polemici. E' cambiato lo stile, insomma, e si vede. Ieri, a Roma, Achille Occhetto ha indetto la prima manifestazione del nuovo partito. Parola d'ordine: «Per la democrazia». E il pds ha risposto: un lunghissimo corteo ha sfidato il maltempo.

I pidiessini si sono contati. Centomila persone, secondo gli organizzatori; la metà, a sentire la questura. Diverse decine di migliaia di militanti, comunque: tutti con un timore non dichiarato: che la scissione di Cossutta e Garavini avesse portato via gli uomini e le energie.

[fra. gri.]

Giulio Andreotti: per i ministeri vacanti avrebbe scelto Gerardo Bianco e Fracanzani

DALLA PRIMA PAGINA

E I MINISTRI SORRISERO

Paese. Dagli avvertimenti sempre più preoccupati rivolti all'Italia da istituzioni come il Fondo Monetario Internazionale o da personaggi di grande peso, come il governatore della banca centrale tedesca, si passerebbe ai fatti, con la retrocessione dell'Italia dalla rosa dei Paesi finanziariamente più affidabili.

Può darsi che la diffusione di questa notizia il giorno dopo il discorso programmatico dell'on. Andreotti alla Camera sia del tutto casuale; non appare, però, azzardato interpretarla come un giudizio internazionale non favorevole sulla manovra economica, annunciata nel programma governativo e ora in corso di definizione, o sulla possibilità del governo di farla approvare dal Parlamento. Forse gli operatori internazionali rammentano che le leggi finanziarie degli ultimi due anni erano apparse positive sulla carta ma non hanno migliorato il deficit complessivo. La manovra prevista comporta poi l'aumento sensibile delle imposte, specie indirette: il che, con l'economia in recessione e soggetta a pressioni inflazionistiche, sembra l'equivalente economico dello sfregar sale sulle ferite, e cioè una cura quanto meno rozza e dolorosa, e forse anche poco efficace.

In aperto contrasto con queste preoccupazioni internazionali è l'ottimismo ostentato, ancora pochi giorni fa, dai ministri economici, i quali ritengono che, prima o poi, la situazione finanziaria pubblica incomincerà a migliorare e che il suo peggioramento attuale è interamente da attribuirsi alle conseguenze della crisi del Golfo. Può darsi che abbiano ragione, ma sarebbe certamente preferibile che i ministri economici fossero meno sorridenti e i banchieri internazionali meno preoccupati. Una franca ammissione che le cose non stanno andando bene e che sono stati fatti errori di previsione e di strategia darebbe maggiore credibilità a un'azione di governo che appare obiettivamente assai ardua in un anno in cui ci giochiamo molto di più di un «triplo A» finanziario: niente di meno che la permanenza in Europa.

Mario Deaglio

Il Presidente

«Le crisi le gestisco io»

GENOVA. De Mita critica Cossiga, e Cossiga risponde per le rime. «Dove siamo? Non siamo in democrazia?» Ci mancherebbe altro che un esponente intelligente e acuto di un grande partito non possa avere idee difformi da quelle del Capo dello Stato sulla gestione della crisi. E' sufficiente, però, che a gestire la crisi sia il Capo dello Stato e non l'esponente del partito». Ai giornalisti che gli chiedevano commenti, Francesco Cossiga, a Genova per l'inaugurazione di Euroameriflora '91, ha concesso queste ed altre pepate riflessioni.

E' chiaro il riferimento al colloquio avuto con il presidente della dc al Quirinale, durante gli incontri per la formazione del nuovo governo. Poco prima, durante un discorso improvvisato nell'aula consiliare del Comune di Genova, Cossiga aveva toccato il tema dell'integrazione europea. «Abbiamo il problema immediato di riuscire a entrare in Europa, adesso nel '93 e poi in vista dell'unione politica, ma dobbiamo riuscire anche a rimanerci, perché in un club di nuotatori chi non sa nuotare non può entrare, e bisogna saper nuotare nel mare delle grandi economie progredite e libere».

Un tema, quello dell'Italia in Europa, che Cossiga ha affrontato anche a Chiavari, nella seconda parte della sua visita in Liguria, parlando ai sindaci del Levante uniti nella richiesta di un nuova provincia svincolata dall'area metropolitana di Genova. «Il nostro Paese ha grandi risorse civili, sociali, economiche per diventare, come in parte già è, una grande nazione moderna, per dare il suo contributo ad una più grande nazione europea». Non è mancato un accenno alle polemiche sul ruolo presidenziale. «Se qualche volta, come si è detto, sono andato tre o quattro note sopra lo spartito, è perché, al di là della mia persona, c'è chi è andato cinque o sei note oltre il rispetto dell'istituzione che rappresento. E se come cittadino io ho il dovere della sopportazione, non ho però il diritto di disporre della dignità del mio istituto di Presidente della Repubblica».

Marco Raffa

«Cossiga si circonda di incapaci»

De Mita: ma non ho mai detto che danneggia la dc

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Sabato mattina, il cielo è gonfio di nuvole e Ciriaco De Mita confida: «Io vado a pressione e quando ce l'ho bassa, ho delle difficoltà». Ma venerdì notte, nella sala banchetti di villa Igiea, la pressione di De Mita era al punto giusto. Chi era a tavola con lui, racconta di un Ciriaco in gran forma. Battute, anatemi, riabilitazioni: tra un bicchiere di Corvo bianco e una porzione di pesce spada, ce n'è per tutti: per Francesco Cossiga «che in alcune cose ha sbagliato», per i consiglieri del Presidente, che «sono degli incapaci»; e poi ancora battute a tutto campo, persino un braccio teso a Craxi.

De Mita di nuovo a Villa Igiea, lo splendido albergo che fu dei Florio e dove 4 anni fa, dal bordo della piscina, l'allora segretario della dc rischiò di affondare il governo del suo amico Giovanni Goria. Stavolta a palazzo Chigi c'è l'eterno Andreotti e De Mita, anziché in piscina, si confida a tavola. Al suo fianco, commensali attentissimi: il padrone di casa, Calogero Mannino, appena promosso ministro del Mezzogiorno, leader delle dc siciliana ormai con un ruolo nazionale; Pierferdinando Casini, il giovane rampante forlaniano dal fisico da attore; Elveno Pastorelli, discusso artefice della ricostruzione in Irpinia, compagno di scopone e amico fedele di Ciriaco; e infine Francesco D'Onofrio, il costituzionalista demitiano in odor di tradimento: Cossiga lo ha voluto come sottosegretario alle riforme istituzionali.

Si parla del battibecco col Capo dello Stato e a chi chiede se sia stato così crudo, come si racconta, il presidente della dc risponde: «Sì, ho espresso critiche, ma non ho accusato Cossiga di aver danneggiato la dc». Il dibattito si allarga. Casini azzarda: «Forse quando Cossiga ha preso atto che sulle riforme istituzionali c'erano opinioni divergenti avrebbe potuto sciogliere le Camere». E De Mita, rivolto a D'Onofrio: «Da quando ha scelto te come consigliere fa molte stupidaggini». E' ancora Casini a far osservare che le istituzioni bisogna rispettarle in ogni caso». Ancora De Mita: «Sì, ma non quando sono circondate da incapaci», anche se, pare, il termine usato dal presidente della dc sia stato più crudo. C'è un po' di imbarazzo a tavola: De Mita, sia pure scherzando, ce l'ha con i consiglieri del Presidente e lì seduto, impegnato col pesce spada, c'è uno di loro: Francesco D'Onofrio. Che però si prende subito la rivincita. Il discorso si sposta sul partito e Casini lancia una battuta su Vittorio Sbardella: «Mi sembra il meno peggio tra gli andreottiani...». De Mita annuisce, proprio lui che con Sbardella ha avuto scontri asperrimi e che due anni fa non perdonò a D'Onofrio di essere stato il primo demitiano a riparlare con il capo della dc romana. Pastorelli si volta verso D'Onofrio: «Sei stato tu il primo a dirlo, no?». Ora l'amico del presidente sorride.

Poi, ieri mattina, la tavolata di Villa Igiea si è trasferita al palazzo dei Congressi di Palermo per la seconda giornata della conferenza organizzativa della dc siciliana. Parla l'irpino Peppino Gargani: «Amici, stavolta la dc rischia di perdere per davvero. Vediamo di non farci scavalcare da Craxi, di evitare avventure che nessuno vuole». Poi tocca a De Mita. Sulla dissociazione del pri: «Per l'eterogenesi dei fini, questo episodio può avere una valenza positiva nel senso che la sopravvivenza di un sistema che non funziona ha tolto l'ultimo tassello che lo teneva assieme». A Craxi ripete che il suo progetto presidenzialista «può essere uno stravolgimento», ma al psi riserva toni meno aspri del solito. Gargani ha forse parlato duro per conto di De Mita? «Questo - risponde - potrebbe farlo un siciliano. Io sono più rozzo, le cose le dico. Penso che siamo tutti in difficoltà: altrimenti come si spiega che le Leghe hanno tanto successo dove il psi è più forte? Sbagliamo ad immaginare che la competizione è tra noi, perché poi scopriamo che vince un altro». E racconta un episodio delle «Quattro giornate di Napoli», il film di Nanni Loy, per dire che se si litiga troppo il nemico può spuntare alle spalle.

Fabio Martini

DALLA PRIMA PAGINA

IL BARONE DI MUNCHHAUSEN

la concordia necessaria alla riforma. E' dubbio però che sia così. Più probabilmente l'istinto di sopravvivenza determinerebbe la guerra di tutti contro tutti, e aprirebbe la strada a nefandezze, forzature, colpi di coda. Ma, soprattutto, una riforma imposta dalla paura sarebbe in realtà una controriforma. Il sistema dei partiti indosserebbe la corazza per rendersi invulnerabile e, sotto, restare quello che è. Una partitocrazia combattente non è precisamente ciò di cui si sente il bisogno.

L'impossibilità o, altrimenti, la pericolosità delle riforme istituzionali finisce per mostrare il carattere elusivo del dibattito in corso e contringe, contro ogni sua intenzione, a spostare l'attenzione proprio sui partiti. Un mutamento genetico ne viene impietosamente messo a nudo come origine e della crisi costituzionale in atto e delle difficoltà di risolverla.

I partiti (anzitutto quelli al governo da mezzo secolo) hanno perso il proprio carattere originariamente politico, cioè l'attitudine a operare in generale, e si sono ridotti a soggetti utilitaristi di appropriazione di risorse pubbliche. Questi non sono partiti politici ma, classicamente, fazioni. Da loro deriva non una politica ma (si passi il neologismo) una partitica.

Nella partitica prosperano tutti i grandi mali della nostra democrazia, dall'astronomico indebitamento pubblico alla criminalità dominante in intere regioni; dall'inefficienza dei servizi pubblici alla corruzione assurta a sistema: tutti fenomeni di distruzione particolaristica dei beni materiali e morali di natura collettiva. La crisi della Costituzione attuale è un'espressione anch'essa del medesimo fenomeno di appropriazione privata di risorse pubbliche. Le istituzioni costituzionali, le più importanti tra tutte queste risorse, erano fatte per la politica ma sono state come consunte, corrotte e infine bloccate dalla partitica.

Quando poi l'insostenibilità dei problemi economici, sociali e anche istituzionali richiede finalmente che si manifesti una volontà capace di agire in generale, si avverte drammaticamente l'insufficienza dei partiti-fazioni. Appare allora senza veli la questione prima che condiziona tutte le altre, compresa quella istituzionale: la questione dei partiti.

Le difficoltà di oggi consistono nel fatto che non esiste alcun atto o evento singolo di per sé risolutivo. E' un'opera di riforma quotidiana e capillare che i partiti devono rivolgere anzitutto su se stessi per ripristinare le condizioni della politica e che nell'immediato potrebbe anche non essere elettoralmente redditizia. Essa è fatta di rigore di comportamenti, di rispetto delle regole dettate a difesa imparziale di tutti, di scelta di uomini degni, di autodifesa dagli interessi che corrompono, di rinuncia agli appoggi che condizionano, di protezione di ciò che è pubblico dagli interessi egoistici, in breve: di buongoverno.

Al punto in cui siamo, non è neppure detto che sia ancora possibile.

Eppure, se ci fosse modo di prendere un'iniziativa, di organizzare dentro e fuori i partiti un'opposizione di principio, non mancherebbe forse il contributo di molti. Di quanti non si rassegnano all'alternativa che va profilandosi tra due particolarismi opposti ma omogenei, quelli dei partiti attuali e delle leghe, e continuano a credere nella dimensione necessariamente politica della vita collettiva.

Gustavo Zagrebelsky

Giovanni Agnelli

«I repubblicani hanno reagito a una ferita»

FIRENZE. Per il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, i repubblicani «hanno subito questo vulnus e hanno reagito come hanno reagito». Agnelli non è andato oltre nel rispondere a chi gli chiedeva un giudizio sull'atteggiamento assunto dal pri sul nuovo governo. «Ho appena incontrato Adolfo Battaglia, che mi sembrava tranquillo. Ognuno comunque ha la reattività che ha».

Gli imprenditori, intanto, chiedono al nuovo governo un segnale «forte e convincente» sull'avvio del risanamento. Il presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina, ha detto che «l'industria sta perdendo colpi rispetto ai concorrenti esteri: non possiamo non rimarcare una notevole preoccupazione per l'insufficiente attenzione che il mondo politico sta prestando a problemi così grandi e così di fondo per l'avvenire del nostro Paese».

[Ansa]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura, **Cesare Martinetti** Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, **Marcello Sorgi** Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, **Mario Varca** Estero, **Dario Cresto-Dina** Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, **Gianni Romeo** Sport, **Alessandra Comazzi** Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, **Alberto Sinigaglia** Iniziative e Supplementi speciali
Angelo Rinaldi, Cynthia Sgarallino Art director
Pio Remotti Segreteria di redazione

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali inizio annunci economici

Certificato n. 1832 del 14/12/1990

La tiratura de La Stampa di giovedì 18 aprile 1991 è stata di 506.135 copie

INTERVISTA

LA CRISI VISTA DAL LEADER PSI

Il segretario socialista: un errore l'esclusione di Mammì, Cossiga «è un buon amico»

Craxi: le elezioni non sono la peste

«Ma sul referendum il Parlamento è contrario, per ora»
«Il sistema è arcaico, deve essere ripensato e rinnovato»

Bettino Craxi, segretario del psi. «La maggioranza è profondamente divisa sulla riforma istituzionale»

CON una falcata da centometrista, che non si accorda con il suo bel completone blu, Bettino Craxi punta diritto verso il Raphael, da via del Corso. Prendere appunti a passo di marcia è quasi impossibile, ma ci proviamo. Anche la maratona è un genere di intervista.

Segretario, che razza di storia è stata questa? Ce lo spiega?

Craxi ci guarda di sghimbescio. Domanda incompleta. Spiegare.

Insomma, segretario, all'inizio sembrava che non le importasse quale dovesse essere l'espediente tecnico: rimpastino, rimpastone, crisi. Poi però dette il suo altolà al rimpasto d'Egitto e impose la crisi. E per che cosa? Per un rimpasto che ha fatto fuori i repubblicani?

Fa altri tre o quattro passi da saltatore con l'asta e poi ferma di botto. Pronuncia frasi brevi come telegrammi: «La rottura dei repubblicani era del tutto imprevedibile, no? E poi è stata una cosa certamente negativa. Un contrasto in più. Eh? Un nuovo fronte polemico».

Quindi una delusione.

«Comunque alla fine un governo è nato. Ha un programma e dieci nuovi ministri».

E secondo lei quanto durerà?

«Se la strada non gli sarà sbarrata da un eccesso di polemiche, ce la può fare. Può usare al meglio il tratto che manca, della legislatura».

Senta, ci può dire che cosa vi siete detti, lei e Forlani, nella casina Valadier?

«Credo che Forlani volesse capire se io avevo davvero intenzione di buttare tutto all'aria».

Chi vi ha beccato?

«Un fotografo».

E perché alla Casina Valadier?

«Perché mi piace. Ci vado spesso. Mica soltanto con Forlani».

E a Milano, qual è la sua Casina Valadier di Milano?

Il segretario socialista si blocca come se avesse tirato il freno a mano. Ci pensa un paio di secondi e dice: «Una volta davo appuntamenti nel cortile».

Di casa sua?

«No, del castello Sforzesco. Meglio così che fra le quattro mura di un ufficio».

Lei ha detto spesso in questi giorni che fra poco, da un momento all'altro, avrebbe parlato fuori dai denti. Ma non si è visto niente. Cos'è? Si tiene i sassi nelle scarpe anche lei?

«Non ricordo d'averlo detto e non ho sassi nelle scarpe. Per il resto non ho la memoria corta».

Se la sentirebbe di dirci finalmente il senso di questa crisi strampalata? La gente si chiede cosa ci sia dietro.

«Cominciamo col dire che tutti volevano evitare le elezioni. Bisognava chiarire però in che modo. Beh, adesso ci proviamo. Non è che ci siano retroscena: c'è il fatto che la maggioranza è profondamente divisa su alcuni aspetti essenziali della grande riforma, che è necessaria, mentre su altre non può continuare a funzionare».

Nel complesso, è soddisfatto?

«Naturalmente noi non siamo soddisfatti di vederci opporre dei no che consideriamo ingiustificati, ma non abbiamo alternative a portata di mano».

Senta, Craxi: lei sa benissimo che almeno all'inizio della crisi erano in molti a dire che lei voleva le elezioni anticipate a tutti i costi. Era o non era vero?

«Ho già detto di no. Rompere la maggioranza a freddo per andare alle elezioni, senza essere in condizione di proporne una diversa, era proprio la cosa che non desideravo fare per niente».

Però le ha evocate spesso.

«Abbiamo valutato le diverse ipotesi, ognuna delle quali aveva il suo pro e il suo contro. Però voglio dire che è intollerabile il fatto che si senta parlare delle elezioni, che sono la fonte del potere democratico, come di una peste o come di una minaccia totalitaria. Intollerabile».

Veniamo ai repubblicani. Nella casa dell'edera dicono che Mammì, vistosi escluso da La Malfa dalla lista dei ministri, le telefonò per chiederle soccorso. Com'è andata esattamente?

«Io ho molta stima per Oscar Mammì e credo che sia stato un errore non consentirgli di portare a termine il suo lavoro, visto fra l'altro che eravamo arrivati alla fine della legislatura. Dopo di che, però, mi zittisco perché si tratta di un problema che esula dalle mie competenze».

Capisco, ma che cosa le disse Oscar Mammì?

«Se mi mettessi a raccontare le telefonate che ricevo, nessuno mi telefonerebbe più, non le pare? Sono cose che semmai si raccontano quando si scrivono le memorie, se mai avrò tempo e voglia di scriverle».

Ci può raccontare come sono andate le cose fra lei e Cossiga? E' vero quello che dice De Mita, quando sostiene che il Presidente della Repubblica dà più retta al psi che agli altri, e specialmente alla dc?

«Il Presidente è un buon amico da tanti anni. Qualche volta ci troviamo d'accordo, qualche volta no. E continuiamo ad essere buoni amici».

Tutto qui?

«Tutto qui».

E le frizioni fra Cossiga e parte del mondo politico, specialmente nel suo partito d'origine?

«Io credo che il capo dello Stato sia in rottura soltanto con chi lo ha aggredito o ha simpatizzato con l'aggressione. Anzi: a ben vedere, neanche con tutti i colpevoli di questo. Quanto alle altre storie, beh rivolgetevi a chi le sa: io non sono un buon democristianologo».

Però è al corrente del fatto che i democristiani, o almeno alcuni di loro, sono in urto con lo stesso Cossiga sulla questione della Repubblica presidenziale: cioè proprio a proposito del suo cavallo di battaglia, contro il quale resistono con tutte le loro forze. Le sembra una battaglia che sia ancora possibile vincere?

«Opporsi è legittimo, figurarsi. Ciò che non si può fare è impedire che i cittadini della Repubblica possano pronunciarsi, attraverso un libero voto, su una questione di così grande rilievo».

Senta segretario, lei ogni tanto allude a qualche giornalista cretino che le fa domande cretine. Non le chiedo il peccatore ma il peccato: qual è stata la domanda più cretina degli ultimi giorni?

«Ce ne è stata una particolarmente cretina, sì. Ma è stata formulata da un vero cretino e io stupidamente me la sono dimenticata».

Quando ho intervistato Achille Occhetto, il segretario del pds ha insistito molto sul fatto che nel suo partito si sta smantellando l'antisocialismo viscerale dell'ultimo pci. Le risulta?

«Dico solo: speriamo. Sarebbe un gran giorno. Finalmente una vera discontinuità».

Siamo ormai arrivati al Raphael e riusciamo a porre un'ultima domanda.

Si ha l'impressione che per la prima volta, forse in seguito al successo di serial televisivi appassionanti, come Beautiful o la guerra del Golfo, la gente abbia preso gusto a questa crisi politica e se la beva appassionatamente. Secondo lei di che si tratta? Un ritorno alla politica, oppure viceversa un suo rifiuto? O una voglia di democrazia diretta?

«Io credo, e me ne rammarico, che nella maggior parte dei casi la voglia di politica resti insoddisfatta e delusa, per colpa dei cattivi maestri, di cattive informazioni e del cattivo funzionamento dell'arcaico sistema dei partiti. E' questo sistema che deve essere ripensato e rinnovato, non c'è dubbio. Quanto alla democrazia diretta, non ci sono dubbi. Questa, almeno, è l'opinione di una larga maggioranza».

Ma non è tuttavia l'opinione del Parlamento.

«E' così: non è l'opinione del Parlamento. Almeno per ora».

Paolo Guzzanti

Spadolini

«Non ho votato la sfiducia»

ROMA. Il comunicato, secco e polemico, è stato diffuso venerdì, in coincidenza con il passaggio del pri all'opposizione. «A quella riunione io non ho partecipato», ha fatto sapere Giovanni Spadolini, presidente del Senato ed ex segretario del pri, precisando di non essere andato all'incontro di due giorni fa in cui il suo partito doveva decidere la linea da assumere sul voto di fiducia al governo. Gli altri c'erano tutti: senatori e deputati al completo. Mancava solo Spadolini.

Una presa di distanza dalla linea proposta da La Malfa e approvata a larghissima maggioranza dal partito. La Malfa ieri ha cercato di minimizzare l'uscita di Spadolini. E' stata «una posizione concordata per separare le istituzioni dalla posizione politica del partito». Nessun dissenso, insomma, anche perché - ha ricordato la Malfa - lo stesso Spadolini aveva concorso con il suo voto al documento per la non fiducia al governo.

La polemica sembrava chiusa. E, invece, Spadolini non ha gradito il tentativo del segretario del pri di far passare in secondo piano il suo dissenso. Con un nuovo comunicato, stavolta informale, il presidente del Senato ha ricordato di aver dato il suo assenso al documento preparato da La Malfa e approvato dalla direzione repubblicana, solo perché il partito avrebbe dato un voto di astensione al governo. Diverso - è implicito - sarebbe stato il suo atteggiamento davanti ad una decisione dichiarata di passare all'opposizione. Spadolini coglie l'occasione per ricordare che il suo atteggiamento era stato deciso in concomitanza con colloqui avuti con il Capo dello Stato: come a far sapere che anche dal Quirinale il consiglio al pri era per una maggiore prudenza.

Ma perché Spadolini ha deciso di marcare il suo dissenso in un momento così delicato per la vita del suo partito? La spiegazione ufficiale è legata alle responsabilità del presidente del Senato, seconda carica istituzionale dopo il Presidente della Repubblica. Ma nei corridoi parlamentari circola un'altra voce, più maliziosa: il cambio di posizione del pri altererebbe il dosaggio delle poltrone di presidenti parlamentari, assegnate finora alla maggioranza (il Senato) e all'opposizione (la Camera). E Spadolini, che non ha condiviso la svolta di La Malfa, avrebbe voluto premunirsi, confermando che lui è rimasto in maggioranza.

Da Gava primo «no» ad Andreotti

Bocciato il piano di abbinare voto e referendum

ROMA. Questa volta Antonio Gava ha voluto proprio dare uno strappo alla regola del buon doroteo. Ha messo da parte la diplomazia estenuante e le sottigliezze verbali e nell'aula di Montecitorio ha pronunciato un «no» secco e senza appello sull'ultima proposta del duo Andreotti-Craxi, quella di abbinare il referendum sulle preferenze alle elezioni politiche. La novità è stata un campanello di allarme per le orecchie di Giulio Andreotti, la prova che la strana sensazione di essere solo nel partito è quanto mai vera. Una presa di coscienza che ha avuto come testimone casuale Angelo Picano, sottosegretario della sinistra dc, in quel momento seduto accanto al presidente del Consiglio sui banchi del governo. «Qui tutti si lamentano - gli ha sussurrato Andreotti - ma nessuno nel partito riflette sul fatto che ho dato cinque ministeri alla sinistra dc e non c'è stato neanche un grazie».

Il Gava che scende nell'arena e l'Andreotti vincente e solo: nella dc tutti sono convinti che il rapporto tra i due peserà molto sulle scadenze future, da quelle del partito a quelle del governo, a quella ben più importante del Quirinale. Se c'è un personaggio che è essenziale nel disegno andreottiano per arrivare al Colle, quello è proprio Gava: solo lui può coprirgli le spalle nella dc, solo lui può tenere a bada il diretto concorrente di Andreotti al soglio quirinalizio, Arnaldo Forlani.

Ecco perché quel «no» esplicito, inconsueto per il capo di una corrente abituata a trattare nell'ombra, ha allarmato non poco il presidente del Consiglio. In più la sortita di Gava ha fatto seguito ad una serie di segnali di ostilità da parte dorotea: a Montecitorio, infatti, tutti ricordano il battibecco di qualche giorno fa, in pieno Transatlantico, tra il portavoce di Andreotti, Pio Mastrobuoni, e il direttore del Gr2 Marco Conti, amico personale di Gava e in passato suo portavoce. Dopo quell'incidente, ci sono state le lamentele quasi quotidiane di personaggi importanti del centro molle della dc, da Colombo a Gaspari, ad altri.

Del resto la notizia che tra il capo del governo e il capogruppo della dc non scorra più buon sangue è ormai di dominio pubblico nella dc. «Nel nostro partito - ridacchia Sandro Fontana, direttore del Popolo - non bisogna mai suscitare l'invidia degli dei». Mentre i fedelissimi di De Mita, da Gargani a Mastella, annunciano in giro con sicurezza il «nuovo feeling» che si è instaurato con Gava.

Guai, poi, a parlare agli amici del capogruppo dc alla Camera della vittoria di Andreotti, o a dirgli che il presidente del Consiglio è diventato più potente. «Non è vero - risponde seccato Pino Leccisi, trait d'union tra Forlani e Gava -. Per sopravvivere il suo governo ha bisogno di 25 stampelle».

Ma qual è la ragione della diffidenza di Gava verso Andreotti? Perché tanti «altolà» dorotei verso il capo del governo? La questione del contendere è semplice: Andreotti ha toccato Gava e seguaci nel punto più sensibile, quello del potere. «Basta scorrere i nomi del governo - si sfoga Francesco Patriarca, gavianeo da lunga data - per scoprire che ci sono tanti andreottiani di complemento: Franco Marini, ad esempio, di chi è? Di Forze nuove? Ma su, non scherziamo. E anche Andrea Borruso, un sottosegretario che passa per forzanovista, non è forse di Andreotti? Ed ancora: Giulio ha messo un suo fedelissimo, Paolo Del Mese, campano come noi, sottosegretario alle Partecipazioni statali, di fatto lo ha quasi promosso a ministro visto che manca il titolare di quel dicastero. Mentre ha raggruppato un ministro doroteo, Lattanzio, e due sottosegretari della stessa corrente, al Commercio con l'estero: tutti lì a guardarsi in faccia l'un l'altro. Bel capolavoro, non c'è che dire, almeno dal punto di vista del presidente del Consiglio».

Per loro, per Gava e i suoi, invece, è stato quasi un affronto a cui sta tentando di porre rimedio Paolo Cirino Pomicino, ministro del Bilancio e braccio destro di Andreotti, che in questi giorni ha il compito di rabbonire il capo doroteo. Ci riuscirà? Forse, ma intanto l'ultimo cavallo di razza della dc, Amintore Fanfani, fa questo «check-up» delle fortune del presidente del Consiglio: «Nell'era dei rinvii - dice - Andreotti ha dimostrato di essere un maestro. Non so, però, se riuscirà a centrare i traguardi futuri. Altrimenti si potrà contentare di un funerale: quelli, nella politica italiana sono solenni per tutti».

Augusto Minzolini

E' già saltato lo stop alle spese

Le Camere potranno ancora modificare il Bilancio

ROMA. Legare le mani al Parlamento perché non spenda: per qualche giorno era sembrato che il nuovo governo nutrisse propositi drastici. «Inemendabilità delle leggi di bilancio»: sarebbe stato tagliato di netto il nodo tra clientelismo elettorale spicciolo e deficit.

Solo il governo avrebbe stabilito quanto si spende e come: il Parlamento avrebbe potuto soltanto respingere in blocco o accettare. Ma Giulio Andreotti è realista: da una importante modifica della Costituzione è sceso ora a una più realizzabile, e assai più modesta, modifica di norme.

Si lavora attorno a questa ipotesi: magari solo temporaneamente, «per due anni», soltanto i totali delle spese e delle entrate dello Stato proposti dal governo non potrebbero essere modificati dal Parlamento. Si intende che all'interno di quei grandi capitoli, deputati e senatori potranno sempre spostare qualche soldo da qui a là. Già, perché «togliere questo potere sarebbe una provocazione verso il Parlamento», esclama per esempio, esprimendo un sentimento collettivo, il capogruppo dc alla commissione Bilancio di Montecitorio, Nino Carrus.

Eppure ciò che appare drastico e improponibile in Italia è norma consolidata negli altri Paesi. La Costituzione francese, nel breve articolo 40, dice: «Le proposte e gli emendamenti formulati dai membri del Parlamento non sono ammissibili se la loro approvazione provocherebbe una diminuzione delle entrate o un aumento delle spese». Con una norma del genere il Parlamento italiano si troverebbe pressoché disoccupato. Un po' meno pesante è la Legge fondamentale tedesca, che impone l'assenso del governo per ogni legge che aumenti le spese o diminuisca le entrate.

Tra i parlamentari si obietta che non sono le Camere ad avere tutte le colpe. «Già, il governo - dice il presidente della commissione Finanze della Camera, Franco Piro (psi) - ma il governo chi lo tiene a bada, qui in Italia? Talvolta sono gli stessi ministri, e i sottosegretari, a fare proposte di spesa senza il consenso del Tesoro».

A più riprese circolari della presidenza del Consiglio hanno tentato di ricondurre ministri e sottosegretari alla disciplina. Per questo il ministro del Tesoro Guido Carli vorrebbe avere poteri più ampi, come quelli del collega britannico, il Cancelliere dello Scacchiere.

Da qualsiasi parte stiano le colpe, si potrebbero fissare norme vincolanti per tutti. Ad Andreotti che continua a menzionare come soluzione ideale la modifica della Costituzione, il presidente della commissione Bilancio del Senato, Nino Andreatta (dc), ha fornito ieri mattina, nel dibattito sulla fiducia, una proposta di modifica bella e pronta. Si tratterebbe di copiare un altro articolo della Legge fondamentale tedesca, il 115: il deficit non può essere superiore alle sole spese per investimenti. Non ci si potrebbe arrivare subito (nel '91, il deficit dovrebbe addirittura dimezzarsi) ma con tappe precise da qui al 1995.

«Qualcosa di simile - spiega Andreatta - alla famosa legge Gramm-Rudman approvata dal Congresso degli Stati Uniti». Il vincolo che limita il deficit all'importo degli investimenti si applica oggi a Regioni, Province e Comuni. Dato che l'Italia vuol far parte dell'Unione monetaria europea, perché non considerarla come una regione dell'Europa? «Si può fare, e presto» sostiene Andreatta. Ma guardando alle cifre sembra che il Parlamento sia già intento a preparare le elezioni dell'anno prossimo: in soli due mesi sono stati approvate spese pluriennali per 60 mila miliardi.

Stefano Lepri

Nessun accordo tra i generali americani e quelli di Baghdad per i campi profughi

«Saddam mente sulle armi segrete»

Gli Usa contestano le cifre fornite dall'Iraq all'Onu

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Siamo lontani dalla realtà». E' stato questo il commento del Dipartimento di Stato americano sulla lettera con la quale il governo iracheno ha dichiarato ufficialmente alle Nazioni Unite di possedere ancora un certo numero di missili tipo Scud armati convenzionalmente e 30 testate chimiche. La lettera, richiesta dalla risoluzione 687 del Consiglio di sicurezza come condizione per dichiarare permanente il cessate-il-fuoco, fa il punto sul totale delle giacenze di armi non convenzionali rimaste a disposizione di Saddam Hussein. Ma il governo degli Stati Uniti ha espresso seri dubbi sulla sua veridicità, mentre a Baghdad un incontro tra militari Usa e autorità irachene ha fatto registrare il permanere di un dissenso sulla costituzione di zone-franche per i rifugiati curdi.

Nella lettera di nove pagine spedita all'Onu, il nuovo ministro degli Esteri, Ahmed Hussein, sostiene che all'Iraq sono rimasti complessivamente 52 missili a medio raggio, cioè uno Scud sovietico e 51 esemplari della sua versione modificata, chiamata «al-Hussein» in onore di Saddam. Le testate disponibili sono 53, 23 convenzionali e 30 armate chimicamente. Non esisterebbero testate nucleari e nemmeno armi biologiche, mentre è a disposizione un discreto arsenale di gas venefici - a cominciare dall'iprite - installati su missili a corto raggio (11 mila), granate e bombe.

Gli iracheni dichiarano che 5 laboratori per armi chimiche e 6 centri di produzione sono stati distrutti dai bombardamenti alleati, la stessa fine subita da tutti i centri di ricerca per armi nucleari. «Non abbiamo armi biologiche né nulla del genere», assicurano gli iracheni.

Richard Boucher, portavoce del Dipartimento di Stato, ha definito il rapporto «insufficiente», affidando alle ispezioni sul posto da parte di una commissione dell'Onu - la stessa che dovrà poi vigilare sulla distruzione di tutte queste armi - la certificazione della verità. Il governo degli Stati Uniti, particolarmente scettico per quanto riguarda l'assicurazione a proposito dell'assenza di armi nucleari (anche se durante la guerra George Bush aveva detto che erano state tutte distrutte), ha fornito agli ispettori Onu una lista di località sospette.

Intanto le prime unità di Berretti Verdi si sono installate in Iraq al di qua del confine turco per predisporre la costruzione dei campi profughi. Poiché i curdi mantengono una certa diffidenza sull'affidabilità della protezione che sarà loro assicurata e non vogliono scendere dalle montagne per raggiungere i campi, i «marines» faranno loro pervenire un'ampia documentazione fotografica per invogliarli.

Ma la preoccupazione principale dei curdi non riguarda la bellezza delle baracche di legno, quando la protezione dei militari alleati contro eventuali rappresaglie di Saddam, in particolare dopo il fallimento dell'incontro, avvenuto giovedì a Baghdad tra il generale dei «marines» John Shalikashvili e le autorità irachene per stabilire un accordo sull'edificazione dei campi. Shalikashvili, ribadendo che le forze militari irachene debbono sgombrare la zona, non ha escluso che lo sgombero possa essere ottenuto con la forza.

Gli Stati Uniti - c'è stata a questo proposito una telefonata tra Bush e de Cuéllar - dicono di aver avuto l'assicurazione che l'Onu assumerà su di sé la gestione dei campi. De Cuéllar, da Parigi, ha accennato a un mese. Ma, a parte il fatto che una decisione del genere dovrebbe essere avallata dal Consiglio di sicurezza, resta il problema della natura del presidio Onu. Americani (e curdi) pretendono che si tratti di un presidio militare. Gli iracheni si oppongono e i rappresentanti Onu a Baghdad si erano accordati con loro sull'invio di personale civile.

Paolo Passarini

Re Hussein e Baker durante il loro incontro ad Aqaba (FOTO AP)

Shamir ripete i suoi no

La nuova missione di Baker non ammorbidisce Israele

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Dieci abitazioni prefabbricate, erette sulla collina di Revavà in Cisgiordania e occupate da un gruppo di coloni ebrei, sono state al centro dei colloqui di Gerusalemme e Giordania di James Baker, impegnato in un'iniziativa di «diplomazia volante» per una conferenza di pace in Medio Oriente.

Con re Hussein, Baker ha discusso il ruolo della Giordania nella conferenza e il ripristino delle relazioni bilaterali.

In conversazioni definite «molto aspre» Baker ha detto al premier israeliano Shamir e al suo ministro degli Esteri Levy che il momento scelto per inaugurare l'insediamento di Revavà è sbagliato e che l'azione dei coloni (voluta dal ministro dell'Edilizia Sharon) rischia di compromettere gli sforzi di mediazione Usa.

Anche alla delegazione palestinese ristretta (incontrata a Gerusalemme Ovest) e a re Hussein, che lo ha ospitato nella residenza di Aqaba, Baker ha confermato che gli Usa ritengono che la colonizzazione ebraica della Cisgiordania costituisca un ostacolo agli sforzi di pace. Il segretario di Stato si è detto scettico sull'eventualità che la coalizione nazionalista di Shamir acconsenta alla sospensione degli insediamenti.

Sulla futura conferenza di pace (Israele vorrebbe un unico incontro regionale, seguito subito da negoziati bilaterali, gli arabi propendono per una conferenza internazionale) pende la questione della delegazione palestinese.

Secondo fonti israeliane non si nota finora alcun ammorbidimento della posizione araba e la conferenza regionale rischia di trasformarsi in una conferenza internazionale in cui Israele si troverebbe in inferiorità. Dall'incontro con la delegazione palestinese è emersa la disposizione a discutere un progetto di autonomia transitoria nei Territori purché accompagnato da garanzie internazionali che da esso maturi il futuro Stato palestinese. I tre delegati, guidati da Faisal Husseini, erano tutti della corrente pragmatica dell'Olp. Assenti i fondamentalisti islamici e i movimenti di sinistra.

Husseini ha sottolineato che i contatti con Baker hanno solo un carattere «esploratorio» e non sono da considerarsi un negoziato: «Questo potrà avere luogo solo con la partecipazione dell'Olp».

Hussein ha garantito di essere disponibile «come in passato» ad appoggiare gli sforzi di pace nella regione e si è stupito di chi gli chiedeva come ciò fosse conciliabile con la posizione assunta nei mesi scorsi: «Io sono sempre stato favorevole ad affidare all'Onu un importante ruolo nel processo di pace». A Baker Hussein ha ricordato che «è necessario essere flessibili e creativi per non perdere quest'occasione storica». Baker ha convenuto, ma ammonendo: «Nessuno può imporre la pace: sarà raggiunta solo se le parti sono ben determinate, solo se esiste un genuino desiderio di riconciliazione». Poi è partito alla volta del Cairo.

Filippo Donati

Anche l'Italia nell'armata curda

Ma la Farnesina aspetta ancora il sì degli iracheni

ROMA. Il governo ha deciso di mandare un contingente militare di 500 uomini in Kurdistan per allestire e proteggere un campo profughi capace di ospitare fino a 60 mila curdi. Ma la destinazione è ancora incerta: «Vedremo se mandarlo in Iran, in Turchia o in territorio iracheno», ha detto il ministro degli Esteri Gianni De Michelis.

Una missione italiana guidata dal sotto-segretario agli Esteri Claudio Lenoci partirà domani per una visita-lampo nei tre Paesi. La Farnesina vorrebbe allestire il campo all'interno del territorio iracheno, «ma se Baghdad solleverà delle obiezioni» - dicevano ieri fonti diplomatiche - «allora andremo in Iran o in Turchia».

Oltre all'invio del contingente italiano, deciso venerdì da Andreotti e De Michelis, il governo ha confermato che partirà un ospedale da campo da 100 posti letto, allestito e protetto da una forza di altri 122 uomini.

Il ministro della Difesa Virginio Rognoni ha anche reso noto che quattro aerei G222 della 46ª Aerobrigata sono arrivati ieri alla base di Incirlik, in Turchia. Saranno impegnati in operazioni di aviolancio (viveri, coperte, tende e medicinali) nel quadro della missione *Provide comfort* alla quale partecipano anche Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna e Canada. Due C 130 carichi di aiuti d'emergenza sono invece arrivati a Teheran, da dove proseguiranno per la frontiera irano-irachena.

L'Italia è il quarto Paese occidentale che manda un contingente militare in Kurdistan. Ma a differenza di Stati Uniti, Francia e Gran Bretagna, che hanno deciso unilateralmente di inviare truppe in territorio iracheno, il governo italiano ha preferito aspettare che ci fosse un via libera dell'Onu.

A sbloccare l'incertezza italiana è stato l'accordo siglato giovedì scorso tra l'Onu e il governo iracheno, che ha spianato la strada alla creazione di campi profughi all'interno dell'Iraq. «Per muoverci, noi avevamo bisogno di una copertura giuridica», spiegava ieri un diplomatico direttamente impegnato nell'iniziativa italiana.

Nell'annunciare l'invio di truppe italiane il governo ha anche voluto dissipare l'impressione di inerzia che aveva dato nelle ultime settimane di fronte al dramma curdo. L'Italia si era infatti limitata a mandare 91 tende, 300 coperte e un carico di medicinali - un contributo irrisorio di fronte a quello di altri Paesi europei.

Andrea di Robilant

Il leader di Soyuz vuole subito il divieto di sciopero e la legge marziale nei settori chiave

Ultimatum della destra al Cremlino

«Proclami lo stato d'emergenza, o lo faremo noi»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Proclamare subito lo stato d'emergenza per un periodo di sei mesi. Questa è la proposta lanciata dal leader del gruppo conservatore comunista Soyuz, Yurij Blokhin, tra gli applausi degli 800 delegati riuniti ieri a Mosca. E' quasi un ultimatum a Gorbaciov e dimostra che la tregua imposta dal viaggio in Giappone e in Corea è finita e che in patria il capo del Cremlino ritrova, esasperati, tutti i vecchi problemi. L'attacco sferrato dal dirigente di Soyuz («unione») è stato violento: «Il Presidente ha il dovere costituzionale e morale di imporre lo stato d'emergenza per la sopravvivenza stessa del Paese. Se non lo farà, saranno i parlamentari del nostro gruppo a prendere l'iniziativa».

Quella di Blokhin è una minaccia che potrebbe assumere diverse forme. Tutte pericolose. Il gruppo Soyuz ha già raccolto le firme necessarie per convocare un Congresso straordinario dei 2225 deputati dell'Urss dove Gorbaciov potrebbe essere messo in minoranza. Ma la prova di forza potrebbe avvenire anche in tempi molto più ravvicinati: già domani al Soviet supremo, durante la discussione finale del piano anti-crisi del governo, o mercoledì nel Plenum del Comitato centrale del pc dove l'ala destra appare decisa a dar battaglia contro il segretario generale.

Sono appuntamenti-chiave per il capo del Cremlino. «Il Presidente non può più temporeggiare» ha detto il leader di Soyuz. Secondo Blokhin, Gorbaciov dovrebbe varare un piano in tre fasi: 1) misure urgenti per evitare il crollo dell'Urss come entità statale da realizzare entro il '91 in regime di stato d'emergenza; 2) misure di stabilizzazione da completare entro il prossimo anno; 3) ripresa economica e ingresso nel sistema di mercato mondiale tra il '93 e il '95. Anche per i conservatori di Soyuz l'obiettivo da raggiungere, almeno quello dichiarato, è il passaggio dell'Urss all'economia di mercato. Ma la strada per arrivare a questo traguardo dovrebbe intanto passare sotto il controllo dei carri armati.

Tra le «misure urgenti» elencate da Blokhin c'è il divieto di scioperi e di manifestazioni, la sospensione delle attività dei partiti, il controllo degli organi d'informazione, l'introduzione della legge marziale nei settori dei trasporti e in quelli «a rischio», la prevenzione di «privatizzazioni selvagge» delle proprietà di Stato. Sarebbe l'ultima pietra sulla perestrojka. Un pericolo che ieri, dall'altra parte della barricata politica, ha denunciato Alexandr Yakovlev, consigliere di Gorbaciov e difensore della svolta democratica. «Intolleranza e totalitarismo sono di ritorno a passo di carica» ha detto Yakovlev che scorge «un attacco concentrico dei radicali di destra e di sinistra» contro le riforme.

Nella crisi politico-economica si innesta, poi, un capitolo nazionale sempre più infuocato. Lo stato d'emergenza è stato imposto nella capitale dell'Ossezia settentrionale, Vladikavkhaz, dove sono esplose violenze tra la popolazione osseta e la minoranza ingusha. E' quasi il contraltare dell'Ossezia meridionale dove sono i georgiani ad assediare gli osseti e dove ieri ci sono stati altri quattro morti nei combattimenti. Tensione anche in Armenia - dove il Parlamento ha deciso di nazionalizzare i beni del pcus sollevando le ire del partito - e in Lituania, dove un posto di frontiera con la Bielorussia è stato occupato da soldati sovietici che hanno scacciato i doganieri lituani. Polveriere vecchie e nuove che rischiano di saltare.

Enrico Singer

A Mosca c'è ancora chi espone maxi-ritratti di Lenin [FOTO EPA]

CERNOBIL

«Il Presidente non capì»

MOSCA. Gorbaciov aveva sottovalutato la catastrofe che, il 26 aprile dell'86, colpì la centrale nucleare di Cernobil: lo ha ammesso il maresciallo Serghej Akromeev, allora capo di Stato Maggiore dell'esercito ed oggi consigliere militare dello stesso Gorbaciov.

«Nel primo mese e mezzo dopo l'esplosione lavorammo come durante la guerra», ha detto il maresciallo, aggiungendo di ricordare il giorno dell'incidente altrettanto bene quanto quello dell'invasione tedesca, il 22 giugno '41: «Sono state le due peggiori tragedie cui ho preso parte durante la mia vita». Da parte sua, il ministro della Sanità ucraino ha ammesso che nei cinque anni seguiti alla catastrofe, sono morte 600 delle 180 mila persone che presero parte ai lavori di decontaminazione. [f. s.]

Delusione giapponese

Gorbaciov ritorna da Tokyo solo con un successo personale

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Partito dal Giappone a mani vuote malgrado il successo personale, Gorbaciov rafforza in una breve visita i rapporti con la Corea del Sud con un'intesa per trattato di amicizia e cooperazione, pur restando vago nel sostenerne l'ingresso all'Onu, mentre il regime comunista del Nord lo attacca violentemente. Prima del suo arrivo, Seul aveva annunciato una linea di credito di 800 milioni di dollari per Mosca, in applicazione di un piano di tre miliardi di dollari in aiuti e prestiti.

A Tokyo Gorbaciov non ha ottenuto i cospicui aiuti economici che cercava, ma la sua visita ha cambiato il tono nei rapporti fra i due Paesi, con ampi riconoscimenti alla sua politica. Il problema delle isole disputate non è stato risolto, ma si avvia il negoziato, mentre fino a ieri Mosca negava l'esistenza della questione. Forte della propria potenza economica, Tokyo la fa pesare: gli aiuti si svilupperanno in parallelo alla trattativa per le isole.

La settimana asiatica s'è conclusa per il Presidente sovietico in rilassanti colloqui col presidente Roh Tae-woo dopo duri negoziati col Giappone, protrattisi in atmosfera drammatica, conclusisi poco prima della mezzanotte fra giovedì e venerdì, con una dichiarazione congiunta e la firma di vari accordi. Visibilmente teso, Gorbaciov si è presentato dopo mezzanotte e mezzo a una conferenza stampa che era stata fissata per le 16,30 di giovedì.

Esausto per la pesante trattativa che ha sconvolto il programma, egli ha prolungato la sua permanenza in Corea sull'isola di Cheju, luogo dell'incontro. Si sarebbe dovuto fermare solo venerdì sera, per la cena e un colloquio. Ma giunto con due ore di ritardo, con alle spalle una notte bianca e l'ultima giornata di impegni e spostamenti in Giappone, ha preferito passarvi la notte. E' ripartito ieri pomeriggio dopo una distensiva mattinata di colloqui sui problemi della riunificazione, la necessità che il Nord apra gli impianti atomici a ispezioni internazionali, sviluppo degli scambi e sicurezza in Oriente. Un intermezzo di sollievo nel Paese ex nemico, prima di ripiombare nei problemi interni dopo l'estenuante maratona di Tokyo.

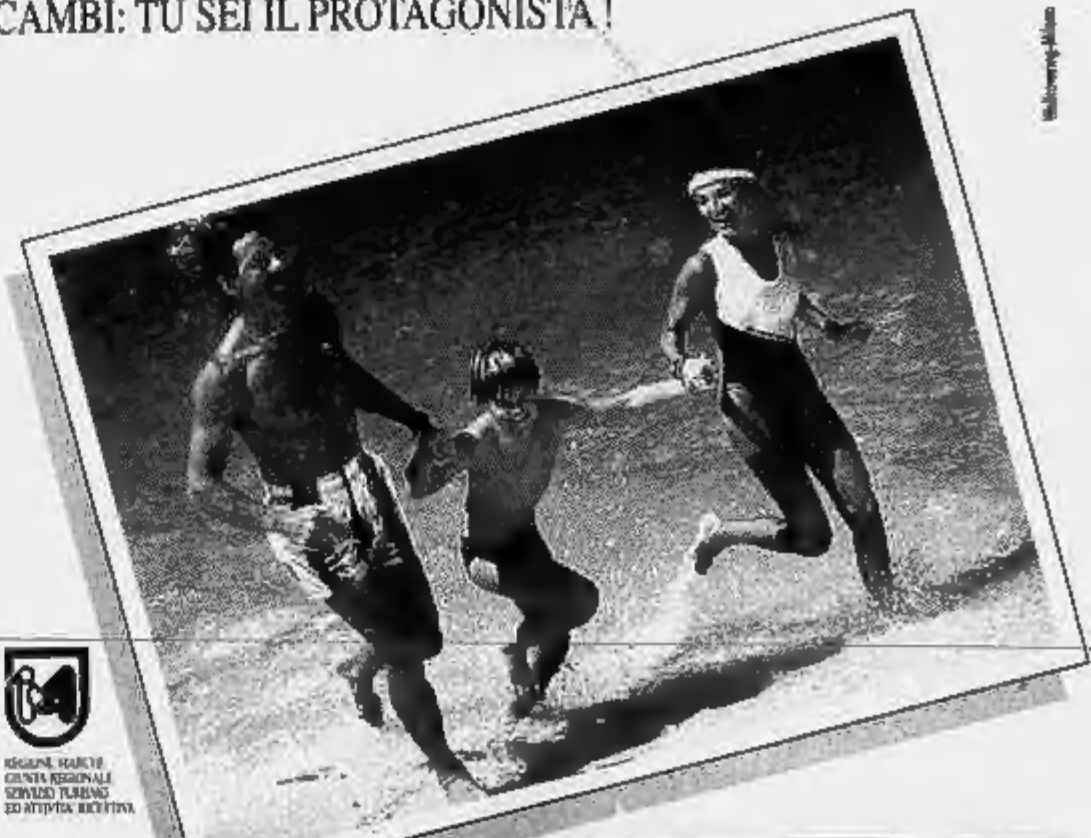
Gorbaciov ha avuto in tre giorni col primo ministro Kaifu, da soli e con le delegazioni, otto incontri per un totale di dodici ore, quasi tutte assorbite dalle quattro isole occupate dai sovietici alla fine della guerra e di cui il Giappone chiede la restituzione per avviare subito cospicui aiuti economici e fare il trattato di pace. Egli non è riuscito a rompere il legame stabilito dai giapponesi fra ritorno delle isole e aiuti. Ha ammonito che il successo della perestrojka riguarda non solo l'Unione Sovietica ma il mondo intero, proclamando «dopo di me il diluvio», segnalando che al Cremlino potrebbero esservi domani controparti ben più dure. I problemi interni lo hanno assillato, coi militari che da Mosca lanciavano duri moniti, e Eltsin che dalla Francia avvertiva «a non svendere» le isole. Al punto che nella drammatica conferenza stampa notturna è sbottato verso l'avversario: «Tra qualche giorno dirà cose opposte. Ho una certa esperienza in questo».

Ma questi suoi allarmi uniti alla reale crisi interna sono stati un boomerang: se il governo resta fermo sulla sua linea, gli ambienti economici di Tokyo e di Osaka, allineati con esso, gli hanno anche detto che instabilità e confusione interna scoraggiano impegni su larga scala col suo Paese. Paradossalmente, non solo a Mosca si aggirano nostalgici delle fragili certezze brezneviane.

Politicamente ognuna delle due parti può vantare un successo. Tokyo ha ottenuto il riconoscimento del problema territoriale nella dichiarazione, con menzione specifica delle quattro isole, e un richiamo agli accordi del '56: con essi Mosca si impegnava alla restituzione di due, ma li rinnegò nel '60 quando il Giappone firmò il trattato di amicizia con gli Stati Uniti. Gorbaciov ha raggiunto lo scopo di avviare un rapporto di fiducia e ha avuto un preciso sostegno: «Le due parti condividono il convincimento che lo sviluppo della perestrojka nell'Unione Sovietica è importante non solo per essa ma per il mondo intero». Testimonianza inusuale di necessità di appoggi esterni nella crisi, ma anche un impegno del Giappone a una cooperazione presente in più punti del documento, come quello sulla reciproca promessa di «contribuire al miglioramento del tenore di vita del popolo giapponese e del popolo sovietico»: formula patetica per vincolare Tokyo ad aiuti economici. Altre concessioni sovietiche: riduzione della presenza militare sulle isole e abolizione del visto per andarvi.

Venerdì mattina, congedatosi dall'imperatore, Gorbaciov è andato a Kyoto e Osaka, e poi a Nagasaki, per onorare le tombe dei prigionieri russi del 1905 e le vittime della bomba atomica: un gesto che Tokyo ha tenuto sottotono per non urtare gli americani.

Fernando Mezzetti

Un'altra «prima» assoluta della diplomazia del dopo-guerra fredda: Gorbaciov con il presidente sudcoreano Roh Tae-woo [FOTO AP]

Due anni e mezzo di carcere al giovane che nel 1987 mise in crisi la difesa aerea dell'Urss

Pena mite per Rust: è malato di narcisismo

Il pilota della Piazza Rossa tentò di uccidere un'infermiera

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Finisce male, con la tristezza degli eventi eccezionali sbiaditi dalla normalità, il mito di Mathias Rust, il giovane tedesco che atterrò sulla Piazza Rossa il 29 maggio 1987 sorprendendo le difese aeree dell'Urss e provocando la deposizione di ministri e generali. Il tribunale di Amburgo lo ha condannato venerdì a due anni e mezzo di prigione per il tentato omicidio di una giovane infermiera che l'aveva respinto, nel 1989, mentre faceva il servizio civile in un ospedale della città.

Rust rischiava molto di più, anche se la difesa aveva invocato la clemenza della Corte e aveva chiesto di risparmiargli il carcere, in considerazione dei 432 giorni già trascorsi nella prigione di Lefortovo, a Mosca, prima della grazia concessagli da Gorbaciov. Il pubblico ministero aveva chiesto otto anni ma una perizia psichiatrica, pur escludendo la schizofrenia, ha accertato «una nevrosi narcisistica» e gli ha riconosciuto «una sensibilità esasperata», attenuando le sue responsabilità penali. Quasi certamente, grazie alla legge tedesca, Rust resterà in carcere solo un anno e mezzo.

Alla lettura della sentenza, il pubblico che affollava l'aula della ventunesima sezione della corte d'assise ha fischiato. Mathias, invece, al riparo delle spesse lenti e di un'espressione un po' inquieta e un po' canzonatoria, non ha dato segni d'emozione. Ma il giorno prima aveva commentato la fine del dibattimento: «Per quanto riguarda le prospettive del mio futuro, il mio più vivo desiderio sarebbe che si seguisse la via maestra» aveva detto con una di quelle frasi tortuose che gli sono diventate abituali da quando, rientrato in Germania dopo la pena scontata in Unione Sovietica, cercava di sopravvivere a un mito che nessuno gli aveva davvero attribuito.

L'adattamento difficile o impossibile, dopo l'ebbrezza delle prime pagine e in mezzo a gente che non voleva considerarlo un eroe, era cominciato nell'agosto 1988, appena tornato e consegnate le memorie a una rivista. Con i soldi dell'esclusiva si era comprato un cavallo e un'auto di grossa cilindrata e da allora aveva cercato, forse, di essere più forte di un'avventura che gli aveva attirato, per un attimo, lo sguardo sbalordito del mondo. Si era illuso, forse, che aver violato lo spazio aereo di una superpotenza atomica gli avesse consacrato lo straordinario potere della seduzione, e che bastasse ricordare il suo nome per farsi riconoscere, invidiare, accettare. Invece, mentre i giornali tedeschi presentavano il suo volo solitario sul Cremlino come il gesto incosciente di una ragazzo sbandato e l'Aviazione civile gli ritirava il brevetto di pilota, cominciava la difficile ricerca di un lavoro.

«Sono Mathias Rust, potremmo fare qualcosa insieme» diceva alle ragazze che incontrava: quando l'allieva infermiera Stefanie Valura lo ha respinto e gli ha gridato, secondo una accusa non confermata: «Sei una vipera, la tua gita a Mosca l'hai fatta soltanto per farti vedere», l'ha colpita due volte con un coltello al ventre. «E' successo come se fossi caduto in un buco nero, non ricordo niente» si è difeso. Adesso, in carcere, studierà teologia, e poi si vedrà: per pagarsi la libertà provvisoria, in attesa del giudizio, ha venduto tutto, anche il cavallo e la macchina di grossa cilindrata.

Emanuele Novazio

Sette morti in un palazzo saltato in aria, l'ultimo di una catena di attentati

Patrasso, la strage dei misteri

La Grecia teme una strategia della tensione

ATENE
NOSTRO SERVIZIO

Scoppio accidentale o strage premeditata? Nessuno riesce ancora a chiarire le cause dell'esplosione che venerdì mattina ha seminato morte e terrore nel centro di Patrasso, terza città greca e principale scalo portuale sul Mare Ionio.

Con un tremendo boato è saltato in aria tutto il piano terreno di un edificio situato in una delle strette vie del centro commerciale, attivissimo a quell'ora. Erano le 10,50. I primi soccorritori accorsi si sono trovati di fronte ad una scena di devastazione. L'esplosione aveva distrutto la filiale di una società di recapito pacchi e di corrieri espresso, la «Air Courier Services», con sede ad Atene e ramificazioni in tutti i capoluoghi del Paese, nonché all'estero.

Dalle macerie venivano inizialmente estratti i corpi esanimi di sei vittime, mentre altre otto persone, più o meno gravemente ferite, venivano avviate alle cure ospedaliere. Solo più tardi, quando ingenti forze di polizia, coadiuvate da artificieri e da cani addestrati a fiutare gli esplosivi setacciavano i locali crollati, brandelli di carne di una persona letteralmente dilaniata venivano rinvenuti in quello spazio che costituiva l'androne dell'edificio, proprio dinanzi alla gabbia dell'ascensore che serviva i cinque piani superiori.

I miseri resti della settima vittima, quindi, secondo le autorità inquirenti, rappresentano per ora l'unica traccia che può chiarire il mistero che copre la tragica esplosione. Una strage apparentemente ingiustificata.

Il primo ministro Mitsotakis ha espresso il timore che questo attentato potrebbe significare una escalation dell'attività terroristica.

Le bombe che hanno sconvolto le notti della capitale erano infatti tutte di potenza limitata e accuratamente pianificate per evitare vittime. Persino i delitti politici, perpetrati negli anni scorsi da organizzazioni terroristiche locali, erano mirate. Per cui, concludono i commentatori di parecchi giornali, il terrorismo cieco che s'intravede stavolta dietro i morti di Patrasso, non può che essere firmato da organizzazioni straniere oppure, ipotesi ancor più preoccupante, dai fautori di una «strategia della tensione».

I medici legali e la «Scientifica» non sono ancora riusciti ad appurare l'identità della settima vittima. Gli specialisti ritengono che forse si tratta di un giovane sui 25 anni: potrebbe essere lui l'attentatore. Secondo gli artificieri, la mancanza di un cratere provocato dalla deflagrazione significherebbe che l'ordigno non era collocato per terra, bensì nascosto una borsa o altro involucro ancora in mano all'attentatore.

Ma chi si voleva colpire? Gli impiegati e clienti dell'agenzia di recapito oppure, come può far pensare il focolaio della deflagrazione dinanzi all'ascensore, uno dei piani superiori? Dove avevano sede, oltre agli uffici del Tribunale amministrativo della città, anche la rappresentanza del partito comunista greco, nonché la redazione provinciale del «Rizospastis», organo del partito stesso.

Minas Minassian

SCANDALO KOSKOTAS

Muore il super-imputato

ATENE. E' deceduto in ospedale Agamemnon Kutsojorgas, 69 anni, ex vice di Papandreu nell'ultimo governo socialista ed ex uomo forte del Pasok, oratore aggressivo e spauracchio della destra. Pochi giorni fa, durante un'udienza del tribunale che lo giudicava insieme al suo leader per lo scandalo Koskotas, si era accasciato sul banco: aneurisma dell'aorta superiore con emorragia cerebrale. Kutsojorgas ha resistito dieci giorni finché l'encefalogramma piatto ha convinto i sanitari a staccare le apparecchiature. La sua scomparsa ha destato scalpore in tutto il mondo politico, governo e opposizione, perché questo processo per corruzione - dove fra gli altri indiziati sembrava l'unico gravemente compromesso per via di un conto svizzero - rischiava di trasformarsi in una condanna del regime se Kutsojorgas avesse deciso di parlare. [m. m.]

ECOLOGIA

Da dicembre nascerà una nettezza urbana parallela, si temono forti aumenti dei prezzi

Industrie e negozi, nuovi spazzini in Germania

Una legge li obbliga a raccogliere e riciclare lattine e plastica

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nasce in Germania la «nettezza urbana parallela» a cura di industriali e commercianti, il recupero e il riciclaggio obbligatorio di imbalaggi e contenitori usati nella distribuzione e nella vendita, un'«ondata verde» che non ha riscontri altrove, nel mondo, e vuole proteggere l'ambiente da un'aggressione prossima al collasso: ogni anno, i tedeschi ammassano undici milioni e mezzo di tonnellate soltanto in vetri, bottiglie di plastica e cartoni, la metà dei rifiuti del Paese.

E' una «rivoluzione mercantile ed ecologica», come si dice in una Germania sempre più preoccupata dall'offesa al territorio, e davvero la legge approvata l'altro giorno promette di trasformare il rapporto con i «rifiuti da consumo»: da dicembre, i produttori e i distributori tedeschi dovrano affiancare i servizi pubblici nello smaltimento di scatole e bidoni usati per vendere merci di ogni genere. Non esisterà più il «vuoto a rendere», selettivo e a cura di pochi produttori, perché tutto potrà essere reso al negoziante: sacchetti di plastica per alimentari, barattoli e vasetti, scatole metalliche. Chi ha prodotto, e ha venduto, una bibita dovrà riprendersi la lattina che la conteneva perché sia riciclata, ma dovrà pensare anche alla scatole che raccoglieva le lattine, e ai fogli di plastica che avvolgevano le scatole, e così via.

Si andrà per gradi, e per il momento le disposizioni saranno valide soltanto per alcune «aree di prodotti», ma l'obiettivo è il novanta per cento di contenitori ed imballaggi entro la metà del 1995, quando questi rifiuti non potranno più venire bruciati ma soltanto riciclati. Fin d'ora, le merci vendute in confezioni a garanzia ecologica, capaci cioè di essere riutilizzate, potranno venire raccolte nei quartieri, in «punti verdi» segnalati agli abitanti simili ai cassonetti già esistenti per il vetro o i giornali. Ma i prodotti così confezionati costeranno più cari, da due a cinque centesimi in media, fino a quaranta lire dunque.

La legge spingerà probabilmente molte aziende a organizzare e sviluppare una vera «ricerca per il riciclaggio», si prevede, ma avrà subito un risvolto ghiotto per chi già ne ha fatto professione. Tredici imprese americane e norvegesi, alcune di grandi dimensioni, si sono riunite in una «Associazione cartone-natura» in previsione dell'entrata in vigore della nuova normativa tedesca: compreranno in Germania scatole, lattine e imballaggi di ogni tipo, e ne faranno nuove scatole, nuove lattine e nuovi imballaggi, in una catena destinata a durare probabilmente quanto il mondo.

Ma alla base del nuovo sistema di «vendita verde» dovrà esserci una raccolta dei rifiuti organizzata secondo il principio della selettività più rigorosa, a seconda dei materiali e con migliaia di contenitori specializzati dunque. Molto dipenderà anche dalla disciplina ecologica dei tedeschi, che non dovrebbe mancare considerando quel che è accaduto con i giornali vecchi: ogni anno ne viene raccolta una quantità talmente enorme da provocare sempre seri problema di ingombro, in attesa dello smaltimento e del recupero. La prossima tappa, in questo progetto verde che vuole essere il più rigoroso al mondo, saranno le automobili: se tutto andrà in porto come previsto, i costruttori tedeschi saranno costretti a riprendersi gratuitamente le macchine fuori uso, e a distruggerle a proprie spese. [e. n.]

Caso Kennedy

N. Y. Times Si divide la redazione

NEW YORK. Acque agitate al «New York Times» per l'ultimo «caso Kennedy»: oltre 400 dipendenti del prestigioso quotidiano hanno messo sotto accusa la direzione, in una agitata assemblea, per aver pubblicato il nome e un profilo poco lusinghiero della donna che afferma di essere stata violentata nella casa dei Kennedy a Palm Beach (Florida).

La direzione, durante la riunione, ha difeso la decisione di pubblicare il nome (già rivelato dalla rete tv Nbc) ma ha ammesso che alcuni dettagli contenuti nel profilo della donna avrebbero dovuto essere omessi. A fronte del prestigioso quotidiano, persino i tre principali quotidiani popolari di New York hanno finora rifiutato di pubblicare il nome della donna.

Il profilo frugava nella vita amorosa della madre della donna, nella gioventù della donna stessa, elencava le multe stradali, rivelava che la donna è una ragazza madre, che frequentava i bar di Palm Beach. I cronisti del New York Times, dopo aver sbirciato alle finestre della casa, elencavano i libri visibili sugli scaffali della cameretta della bimba della donna.

«Il New York Times è sceso al livello dei tabloid trasformando i suoi cronisti in guardoni», ha osservato una dipendente durante l'assemblea. «Abbiamo crocifisso la vittima di uno stupro» ha aggiunto un'altra.

Allan Siegal, uno dei dirigenti del New York Times, ha spiegato al personale che il profilo della donna era stato «purgato» del 30 per cento del contenuto originale proprio per evitare l'accusa di voler presentare la vittima in modo negativo.

La donna sostiene di essere stata violentata dal nipote del senatore Ted Kennedy, William Kennedy Smith (poche ore dopo averlo conosciuto, insieme al senatore Kennedy e un figlio dello stesso, in un locale alla moda di Palm Beach). La violenza sarebbe avvenuta sul bordo della piscina della villa, mentre altre 11 persone, fra cui il senatore, si trovavano in casa. [Ansa]

In Spagna

E' morto il poeta Celaya

MADRID. Gabriel Celaya, il poeta spagnolo anti-franchista, si è spento ieri a 80 anni all'ospedale Gregorio Maranon di Madrid.

Fu il capofila della poesia di protesta politica e sociale nei decenni del franchismo, in particolare negli Anni 50 e 60. La sua composizione più acclamata, sotto il titolo «La poesia è un'arma caricata con il futuro», proclamava: «Poesia per i poveri / poesia necessaria come il pane quotidiano / come l'aria di cui abbiamo bisogno / tredici volte al minuto / per esistere».

Salutò l'avvento della democrazia, partecipando nel 1977 alle prime elezioni libere del dopoguerra spagnolo come candidato del partito comunista, ma si dichiarò poi gravemente deluso.

Era nato nel 1911 a Hernani, nel Paese basco, da una famiglia di industriali. Il suo vero nome era Rafael Mugica Celaya. A Madrid si laureò in ingegneria meccanica, ma più determinante fu l'amicizia con Salvador Dalì, Federico García Lorca e Luis Buñuel, con i quali visse nella stessa casa dello studente. Surrealismo e simbolismo si sposarono nelle sue opere al realismo sociale.

Cominciò a lavorare nell'azienda di famiglia, coltivando nel contempo la sua passione per la poesia. La sua prima opera, «La marea del silencio», uscì nel 1935.

Una svolta segnò per lui l'incontro con Amparo Gaston, per la quale lasciò la donna che aveva sposato sette anni prima nel 1936. Insieme nel 1947 fondano la «Editora del norte», che segna la nascita della poesia sociale spagnola.

La poesia non gli portò ricchezza. Quando nel febbraio dell'anno scorso fu ricoverato in clinica, la moglie fece sapere che il poeta non poteva fare fronte alle spese.

Ne derivò un caso nazionale, che ricorda quello italiano di Elsa Morante, finché il clamore indusse il ministero della Cultura ad assegnargli un vitalizio e a pagare i conti della clinica. [Agi]

REPORTAGE

UN CONTINENTE SOTTO CHOC

Le baraccopoli di Lima sono senza l'acqua e i bambini giocano indifferenti tra i rifiuti

Nei lazzaretti del colera

Il Perù impotente contro l'epidemia

La mappa dei Paesi del Sud America dove sono registrati casi di colera. Secondo le organizzazioni sanitarie sei milioni sono a rischio

LIMA
DAL NOSTRO INVIATO

In quel rettangolo bruno in fondo al campo di patate è sepolto José Quispe, campesino. Aveva 32 anni, il colera l'ha ucciso in poche ore. Lui, quando si è accorto di star male, ha detto alla moglie: «Lasciami qui». Sapeva che altri eran morti mentre, a spalla, li portavano all'ospedale, a Cajabamba, dall'altra parte della vallata. Otto ore di marcia sfiorando i 3000: troppe, perché il colera ti ammazza prima. Nessuno ha stabilito ufficialmente le cause della morte e, così, lui non fa statistica. A migliaia, dicono, sono i José Quispe morti per il contagio sulla Sierra e nella selva e dei quali nessuno parla, almeno il triplo della cifre ufficiali che danno 1114 vittime, 56.100 ricoverati e oltre 154 mila contagiati.

L'epidemia non concede tregua e ora si teme che nella baia di Guayaquil, al confine con l'Ecuador, il vibrione assassino abbia messo radici. «Le condizioni sono simili a quelle dell'estuario del Gange dove "anche" il colera, c'è da sempre», osserva Sandro Cinquini, 42 anni, un medico del S. Camillo di Roma accorso per organizzare il Progetto Sud, una rete di assistenza rivolta ai diseredati, ai senza nulla. Nella catena degli spacci farmaceutici, i «botiquin popular», le medicine son cedute a metà prezzo, ma spesso anche la speranza costa troppo. L'Italia si è mossa, più di tutti, per questa emergenza: ha inviato aiuti per 945 milioni, dice il dottor Giuseppe Masala. Ma alla dogana han fatto storie quando sono arrivate le prime casse di medicinali.

Il governo è stato preso in contropiede, il ministro della Sanità, Carlos Vidal, se n'è andato, lo hanno dimesso, dicono, per contrasti aspri. Il successore, Victor Jamamoto Migawa trova difficoltà a far navigare una barca che fa acqua da troppe parti. Tira aria di fatalismo. «Malgrado tutti gli sforzi, dobbiamo renderci conto che in questo momento stiamo perdendo la battaglia», ammette Roul Diez Canseco Ferry, che ha presentato un progetto d'intervento sull'epidemia, approvato dalla Camera dei deputati. E non appare più ottimista Francisco Sanchez Moreno, decano della Facoltà di Medicina di San Marco. «Il colera non se ne andrà più, rimarrà qui in forma endemica. Il governo non fa il necessario».

La gente, ripete la televisione, deve imparare a difendersi. Così vengono trasmesse norme di igiene e filmati che mostrano come si debba far bollire l'acqua, lavarsi frequentemente le mani con sapone, evitare il «ceviche», il piatto di pesce crudo base della dieta nazionale, venduto dappertutto. Molte raccomandazioni, troppi allarmi, ma la gente dei «pueblos jovenes» e quella degli «acentamientos humanos», che son qualcosa di peggio delle baraccopoli, per un secchio d'acqua inquinata fa ore di coda. La distanza fra Paese reale, di una parte almeno, e quello ufficiale pare di secoli luce. I vescovi hanno diffuso un duro documento nel quale sottolineano come non basti «dare avvertimenti, ma perché essi siano efficaci occorre creare precise condizioni.

Si dice di bollire l'acqua, ma la gente non ha il denaro per il kerosene; si dice di lavarsi le mani, ma nei "pueblos jovenes" acqua non ce n'è; si dice di non mangiare le cose degli ambulanti, ma quante sono le famiglie che vivono con il commercio ambulante?».

Lima è un corpo sfigurato. Vengono da tutto il Perù, campesinos incalzati dal terrorismo, indios cacciati dai narcos, disperati senza futuro. E in città trovano solo disperazione e violenza, ma nessuno riesce a frenare l'alluvione. Allora il cerchio riprende. Il colera, qui, ha ammazzato 158 persone, gli ospedali scoppiano e gli 80 mila medici e paramedici sono in sciopero. Al «Hospital del niño», l'ospedale pediatrico, un cartello avverte che «la lotta durerà fin quando non saranno garantiti salario maggiore e condizioni di vita e salute più degne e non finiranno gli abusi del governo».

I bimbi col colera sono concentrati al «pabellon 7», nel seminterrato. Le corsie si affacciano su un cortile sporco, disseminato di scarafaggi morti. I piccoli ricoverati sono 36, ma arrivano in continuazione. «Spesso li portano quando oltre alla diarrea e al vomito hanno i crampi allo stomaco e agli arti inferiori per mancanza di potassio», osserva il dott. Henrique Jaregui, direttore del reparto malattie infettive. «Corrono giù dai pueblos jovenes, finora sono arrivati in 422, sono morti in 7. I bambini sono più forti degli adulti, forse perché mangiano un po' meglio o perché le madri stanno più attente per quanto è possibile, alle barriadas, nelle baraccopoli». Ma ora si sono riaperte le scuole, e già alcuni casi sono stati scoperti al collegio Vizcard y Guzman.

Francisco ha 8 anni e sorride nel lettino della stanza al piano terra, indifferente al tanfo, alle mosche e alla sporcizia. Quando gli chiedo se vuol tornare a casa, risponde pronto: «Sì señor, subito». Una casa Francisco non l'ha mai avuta: con sette fratelli vive in una baracca di fango e cartone sul "cerro" El Pino. Nel magnifico alberato, circondato dall'ottocentesco porticato in legno dell'ospedale «II de Mayo», la gente riposa. Nelle corsie del reparto malattie infettive sono allineati i letti, a due a due, in box di mattonelle che un tempo furono bianche. Il caldo è insopportabile, acre l'odore nei cameroni. «Occorre disinfettare spesso ma non sempre il disinfettante arriva», dice Paula che è una volontaria.

«Il colera non è la prima emergenza, è soltanto quella di cui si parla di più», dice il dott. Miguel Benito, 31 anni, che lavora alla posta medica del pueblo el Augustín, 350 mila abitanti, catapecchie di 8 o 15 metri quadrati per 8 o 10 persone, niente acqua, niente fogne, niente di niente. «Sì, sono altre le piaghe. La febbre gialla, la lebbra, il dengue, una malattia virale che l'anno passato, nella selva, ha ucciso almeno 30 persone; la malaria arrivata alle porte della città, a La Molina dove molte case hanno la piscina. Eppoi, la tubercolosi, che è endemica e si diffonde rapida viste le condizioni socio-sanitarie: in Europa sono segnalati 10 casi su 100 mila persone, in Perù sono 300, qui a el Augustín 2100. Un problema del quale il governo sembra non occuparsi: sa che ogni anno si ammalano in 60 mila, ma le scorte di medicinali possono fronteggiare appena 5000 casi».

La posta medica di el Augustín è un avamposto assediato dalla disperazione. Da un lurido gabinetto alla turca, dall'altra parte della strada, arriva un fetore tremendo: ma quella baracca, divisa per uomini e donne, serve almeno a 1000 persone. «El colera, señor? Con questo non viene». Paco spalanca la bocca sdentata in un sorriso triste e indica il bicchiere lercio. Siede a un tavolo del «Sueño», una bettola col pavimento in terra battuta, le pareti imbrattate, un tempo forse color avorio. Nel bicchiere i resti della «medicina»: il «racumin», un intruglio di alcol forte e kerosene.

A San Cosmo, dall'altra parte del mercato, vivono in 35 mila e dovrebbero essere 5000. «La gente arriva e prende posto, sa che non potrà accaderle niente di peggio di quello che le è già accaduto», osserva Jorge Lescano Sandoval, che ha 35 anni e insegna Urbanistica all'università. Un tempo anche lui era uno dei ragazzi della calle, ora dirige la Fondazione Anna D'Ambrosio Piscopo, fondata da padre Michele Piscopo, degli Oblati di S. Giuseppe. Padre Michele è un barese di 40 anni, molto attivo e molto deciso. Da 11 vive qui in Perù, per la gente diseredata. La Fondazione, dice, «assiste i ragazzi meritevoli di studiare, perché è meglio insegnare a pescare che regalare il pesce». E arrivano aiuti, ma non bastano mai. Poi il prete dice duro: «Il governo non ha la volontà politica di attaccare l'epidemia». La parrocchia, alle spalle della «parada», i mercati generali, funziona bene: è linda, ordinata, e contrasta con l'immagine di abbandono del «centro medico statale», assediato da mucchi di spazzatura che il caldo fa fermentare in fretta. Eppure, su quelle colline nauseabonde, due vecchi e sette cani rovistano alla ricerca di qualche tesoro, pronti a contendersi qualsiasi cosa. L'inferno è qui ed è un inferno popolato da troppe vittime. Appena dietro l'angolo del vicolo che sale sui fianchi del cerro San Cosmo, una tenda marrone, attaccata ad una capanna gialla, nasconde due bimbe, forse di 11 anni, i volti tristi, lo sguardo cupo: con loro, due uomini sulla trentina. La chiamano prostituzione ma è soltanto un modo maledetto per guadagnare qualcosa da portare a casa.

Da cinque giorni manca l'acqua. Nei quartieri-bene di Miraflores e San Isidro i domestici annaffiano quotidianamente i prati all'inglese. La polvere, la sete sono insopportabili. Nel centro del vicolo una fogna si è spaccata e fuoriesce liquame nauseante, fermarsi dà il vomito. Ma in quella stanza a destra, con la porta aperta, un uomo riposa indifferente e in mezzo al sudiciume niños sorridenti grufolano nella terra. In alto, sotto al deposito dell'acqua, in una casa verde, dicono che ci sia un santuario di Sendero Luminoso e il gruppo terroristico trova qui facile appoggio. Ma questa è un'altra storia.

Vincenzo Tessandori

Contagiati dal colera ammassati nel corridoio di un ospedale di Lima. Il Paese latino-americano non ha mezzi contro l'epidemia [FOTO AGENZIA CONTRASTO]

SUD AMERICA IN PERICOLO

«Rischio di contagio per sei milioni»

LIMA. L'epidemia di colera che ha causato più di 1100 morti in Perù è inevitabilmente destinata ad estendersi al resto dell'America Latina e «toccare sei milioni di persone»: l'allarme viene dal presidente dell'Organizzazione pan-americana della sanità, Carlyle Guerra.

Venerdì la Colombia ha segnalato i suoi due primi decessi per colera, mentre le autorità cilene segnalano che i casi di malattia sono saliti a sei; Guerra, che si trova in Perù per colloqui con le autorità sanitarie locali, ha parlato di «ansia e preoccupazione» per l'impossibilità di arginare il diffondersi del male.

In Perù il colera ha contagiato il tre per cento della popolazione (che assomma a 22 milioni di persone); in Ecuador i morti sono finora 59, mentre in Brasile si teme che il numero delle persone colpite possa superare i tre milioni.

Il ministero della sanità del Perù teme infine che la festa di San Giovanni, celebrata dalle comunità della giungla alla fine di giugno, possa comportare una ulteriore diffusione del colera; secondo le previsioni, la malattia continuerà infatti a imperversare nel Paese per un periodo valutato fra i tre e i sei mesi.

Per tentare di contenere il contagio sono riuniti a Sucre in Bolivia i ministri della Sanità dei Paesi andini.

[Agi-Ap]

Stato civile di Torino

17 APRILE 1991

NATI — **Bacci** Davide Anteo; **Tartaglione** Brenda; **De Stefani** Sharon; **Parisi** Andrea; **Scuteri** Valentina; **Balno** Sara; **Bondesan** Simone; **Camerino** Elia; **Lucchin** Erika; **Conrado** Lodovico; **Nelrotti** Caterina; **Molhe** Amedeo; **Dragna** Giuliano; **Borelli** Serena; **Taveglione** Antonella; **Di Cristo** Claudio; **Giustiniani** Paolo; **Aramu** Giulia; **Nastri** Edoardo; **Madama** Giulia Valentina; **Santonocito** Stefano; **Aram** Betareh; **Cappa** Amedeo; **Argeniero** Aurora; **Schiavone** Filippo; **Cordero** Francesca; **Ferrandino** Novella; **Spina** Caterina; **Verde** Paolo; **Halilovic** Rura; **Halilovic** Fabrizio; **Persico** Eleonora; **Caspites** Moreno; **Barto** Beatrice; **Tavella** Valentina; **Bucci** Francesca; **Garrubo** Francesca Paola; **Capizzi** Angela Ambra; **Picciolli** Vincenzo Roberto; **Iavaro** Daniele; **Micciarelli** Christian; **Viselli** Angela; **Natale** Valentina; **Noira** Matteo.

MORTI — **Rossi** Ubalda, di anni 70, nato a Torino, c.so G. Cesare 58/C; **Pozzo** Mario, a. 80, Santhià, pens., c.so Peschiera 211; **Blone** Teresina in Chiesa, a. 86, Montiglio d'Asti, pens., str. Valsalice 32; **Sobrà** Maria v. Casario, a. 83, Torino, pens., c.so Toscana 120; **Scoppamiglio** Giovanni, a. 84, S. Anastasia, pens., v. Somis 8; **Lico** Paolo, a. 87, Torino, pens., v. S. Marino 10; **Persico** Salvatore, a. 77, Resuttano, pens., v. Verres 20.

Deceduti in ospedale: **Zanardelli** Bortolo, a. 79, Iseo, pens., Giovanni Bosco; **Osella** Giuseppe, a. 68, Carmagnola, pens. Molinette; **Gamba** Franco, a. 59, Torino, rappresentante, Giovanni Bosco; **Biasioli** Lino, a. 68, Adria, pens., Giovanni Bosco; **Croveri** Domenico, a. 71, Rivalba, pens., Giovanni Bosco; **Ruffino** Alfonso, a. 53, Nocera Superiore, fattorino, S. Giovanni A. S.; **Pedesini** Maria v. Gobello, a. 89, Savona, pens., Molinette; **Galetto** Maria, a. 84, La Cassa, pens., C.T.O.; **Lanzoni** Milva in Ardondi, a. 64, Migliarino, casal. Martini; **Ruga** Antonio, a. 98, Gozzano, pens., Giovanni Bosco; **Gervasio** Caterina in Lattarulo, a. 76, Bisaccia, pens., Molinette; **Croce** Giuseppe, a. 58, Pincara, operaio, Giovanni Bosco; **Campiglio** Riccardo, a. 86, Torino, pens., Mauriziano; **Di Giorgio** Rosaria v. Tangoira, a. 80, Paola, pens., Mauriziano; **Malocchi** Lidia, a. 89, Suzzara, pens., Cottolengo; **Fiorellla** Antonino, a. 58, Alessandria della Rocca, operaio, Mauriziano; **Gervasoni** Piero, a. 64, Torino, pens., Giovanni Bosco.

Nati 44 - Morti 24

18 APRILE 1991

NATI — **Posale** Carla; **Onesala** Patrick; **Luprino** Jessica; **Aiello** Andrea; **Longo** Alessandro; **Corra** Caterina; **Siffaro** Lavinia; **Zago** Giulia; **Gellino** Giulia; **Di Cristo** Sara; **Amidei** Martina; **Girardi** Luca; **Pezza** Alessio; **Acandorra** Emanuele; **Voci** Alessandro; **Romeo** Alessia; **Mancin** Simone; **Ciervo** Giorgia; **Ciervo** Giovanni; **Castelli** Michele; **Casamassa** Enrico; **Cimino** Valentina.

MORTI — **Biondi** Silvana ved. Romano, di anni 77, nata a Torino, pens., c.so Peschiera 180; **Bovo** Margherita ved. Re, a. 80, Torino, casalinga, c.so Stati Uniti 53; **Pievano** Maura in Berruto, a. 43, Chieri, casalinga, v. Villa della Regina 21; **D'Incecco** Maria ved. Zampogna, a. 78, Pescara, pens., c.so Svizzera 14; **Grignolo** Mario, a. 80, Torino, pens., c.so Peschiera 325; **Pepino** Carlo Alberto, a. 74, pens., c.so S. Maurizio 21.

Deceduti in ospedale: **Migliasso** Margherita ved. Sibille, a. 93, Roatto d'Asti, pens., G. Bosco; **Gradia** Nella ved. Innocenti, a. 84, Pistoia, pens., G. Bosco; **Prialis** Piero, a. 42, Cavour, muratore, Amedeo di Savoia; **Ferrero** Riccardo, a. 79, S. Secondo di Pinerolo, pens., Mauriziano; **Pelissero** Rosa ved. Poggio, a. 83, Angnano, pens., Molinette; **Rinaldi** Francesco, a. 66, Cerignola, pens., Molinette; **Acunzo** Luigi, a. 72, Napoli, pens., Molinette; **Perporato** Lucia in Romagnolo, a. 78, Villafranca Piemonte, pens., M. Vittoria; **Lapteio** Stefano, a. 75, Crisevo (Jugoslavia), sacerdote, Cottolengo; **Laverda** Giacinto, a. 88, Fara Vicentino, pens., M. Vittoria; **Felchi** Giulia, mesi 1, Venaria Reale, infante, Regina Margherita; **Truglio** Franco, a. 26, Galati Mamertino, impiegato, Mauriziano; **Bertero** Lucia ved. Marocco, a. 81, Poirino, pens., Molinette; **Luciani** Maria ved. Felisti, a. 85, Comacchio, pens., str. Mongreno 180; **Gola** Giovanna, a. 75, Santena, pens., Martini; **Ganeva** Tommaso, a. 95, Siracusa, pens., G. Bosco; **Gatto** Ettore, a. 92, Catanzaro, pens., Molinette; **Serra** Salvatore Angelo, a. 77, Sanluri, pens., Molinette; **Bergamin** Laura, a. 75, Torino, pens., M. Vittoria; **Bocci** Franca in Gremigni, a. 52, Pomarance, pens., Amedeo di Savoia; **Merlo** Rosa in Montigliengo, a. 81, Alessandria, pens., Mauriziano; **Brignolo** Vincenzo, a. 68, Torino, pens., Mauriziano.

Nati 22 - Morti 28

Tragicamente è mancato

dott. Giovanni Lanfranco

Lo piangono la moglie **Itala**, i figli **Maurice** e **Jacques**, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 23 c. a Saint Vincent alle ore 15 nella chiesa parrocchiale, con partenza da Torino, ospedale Maria Vittoria alle ore 13,30. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 aprile 1991.

Zia **Piera** con **Nino, Ambrosine** e **Walter** affettuosamente partecipi.

Gli **Amici** del **Centro Ricerche Metallurgiche** ricordano commossi

Giovanni Lanfranco

— **Torino**, 21 aprile 1991.

Costernati prendono parte al dolore della famiglia gli amici:
Claudio e Gianpiera Bella
Giuseppe Graziella Filippo Laura Calizi
Maurizio Angela Raffaella Cipriani
Amalia Garbero
Assunta Lo Bianco
Giovanna Magra
Franco Angela Magnè
Pino Laura Gigi Paolo Manzio
Vittorio Andeina Pagliari
Annetta Baroglia
Alberto Eliana Santacroce
Fernando Vanna Paolo Valeria Teralla.

Franca Giorgio Chiappo Lina Sevita ad dolorati si stringono affettuosamente ai famigliari.

Guido Piera Emilio partecipano commossi al lutto della famiglia.

Sono vicini con affetto: **Aldo, Dino, Gabriella, Antonella** con **Federico.**

Matilde Levi si associa al dolore di Itala, Maurice e Jacques.

E' mancato ai suoi cari

Lorenzo Bassi

anni 60

L'annunciano la moglie **Liliana**, le figlie **Lorella** e **Sandra** e generi, i fratelli **Renato, Pinuccia** e **Guido**, cognati, suocero e parenti tutti. Funerali in Castellamonte martedì 23 ore 9 dall'abitazione di via Montebello 8.
— **Castellamonte**, 19 aprile 1991.

La famiglia **Vignale** partecipa al dolore per la perdita del caro amico **RENZO.**

Ciao **RENZO** caro amico d'infanzia, **Maddalena** e **Anna** ti ricorderanno sempre.

E' mancato ai suoi cari

Carlo Alberto Pepino

Con dolore lo annunciano a funerali avvenuti la moglie **Luisa**, la sorella **Adriana, Michi** e **Rina, Serafina** nipoti e parenti tutti.
— **Torino**, 16 aprile 1991.

Margherita Gaudo e famiglia addolorati piangono il carissimo cugino **CARLO ALBERTO.**

Luciana, Costanza, Giovanna e **Renata** partecipano commosse al dolore di Luisa e Adriana.

Ci ha lasciato per raggiungere, nella pace del Signore, il suo caro marito Carlo

Margherita Bovo ved. Re

Con immenso dolore lo annunciano, a funerali avvenuti, i figli **Marisita** con **Mimmo, Giorgio** con **Betti**, i suoi adorati nipoti **Carlo, Paolo** e **Ada**, il fratello **Silvio**, le cognate e i parenti tutti. La famiglia esprime la più viva riconoscenza al dott. Garda e al prof. Rizzetto per l'affetto con il quale l'hanno assistita in questi mesi. Un grazie di cuore a Maria Onano e Gianna Crobu. La salma riposa nel cimitero di Revello.
— **Torino**, 16 aprile 1991.

Ada con i figli **Maddalena, Maria, Luisa** e **Giorgio, Valentino** e **Nella** si stringe con grande affetto a Marisita e Giorgino per la perdita della carissima **RITA**.

Giuseppe, Alberto, Liza, Teresio e **Giacomo** sono affettuosamente vicini allo zio Giorgino e a Marisita.

Gaiy e **Anna, Bebetto** e **Mamma** abbracciano commossi Marisita e Giorgio nel ricordo della carissima **RITA**.

Luigi, Paolo e **Anna Maria, Federico** e **Maria Pia, Vittorio** e **Elena, Luca** e **Francesca, Giovanni, Anna** sono affettuosamente vicini a zia Marisita e a Giorgio.

I **Collaboratori tutti** dello **Studio Zunino** sono vicini alla famiglia in questo momento di grande dolore per la scomparsa della sig.ra

Rita Re

— **Torino**, 16 aprile 1991.

Guido Dalterio partecipa commosso al dolore della famiglia.

Con tanta tristezza per me e tutti i tuoi. **Piera.**

Piangono la cara **RITA** i cugini **Maria Teresa, Beppe** e **Gianfranco Re**, con mamma e famiglie.

Il **Gruppo Consiliare** del **Partito Liberale** del **Comune** di **Torino** partecipa con profondo dolore al grave lutto che ha colpito il proprio consigliere professor Piergiorgio Re per la scomparsa della mamma signora

Margherita Bovo ved. Re

— **Torino**, 16 aprile 1991.

Daniela Trombini e **Angela Lodi** partecipano commosse al dolore del prof. Piergiorgio Re.

Ermanno e **Claudia Tedeschi** sono vicini a Giorgio e famiglia in questo triste momento.

Dino e **Gabriella Catino** con **Maria Luisa Sabioni** abbracciano Marisita e Giorgino con tantissimo affetto.

Bepi e **Consolata Dondena** partecipano al dolore dell'amico Piergiorgio.

Luciana Rabezzana partecipa con profonda commozione.

Maria Morone
Ettore e **Chicca Morone**
Gianni e **Pinuccia Pene Vidari**
prendono amichevolmente parte al dolore di Marisita, Giorgio e delle loro famiglie per la perdita della cara mamma signora

Margherita Bovo ved. Re

— **Torino**, 16 aprile 1991.

Condomini, inquilini, amministratore e **custodi** dello **stabile Palazzo del Sole** di **c.so Stati Uniti 53**, partecipano commossi per la scomparsa della signora

Margherita Bovo ved. Re

— **Torino**, 19 aprile 1991.

Nini e **Rosse, Roby** e **Luisella** partecipano con affetto al dolore di Marisita e Giorgio per la perdita della cara **MAMMA**.

Le **Direzioni Regionale, Provinciale** e **Cittadina** del **Partito Liberale Italiano** prendono viva parte al dolore dell'amico Piergiorgio Re per la scomparsa della **MAMMA**.

Giulia e **Igi Amerio**
Filippo e **Giuseppina Arrigo**
Anna Cattarena
Clara Cairola Truffelli
Adalberto e **Anna Carello**
Nicoletta e **Paolo Castraghi**
Carlo e **Enrico Demarchi**
Mario Dolando
Mara e **Riccardo Formica**
Lory Gentile
Gianni Giubergia
Gastone e **Massimo Guerrini**
Umberto Hess
Pierluigi Marengo
Alberto e **Antonio Musy**
Agostino Nebrotti
Paolo Passarat
Aldo Pollovio
Camillo Rosso
Ada e **Nando Santoni de Sio**
Luciano e **Maria Vincenti**
partecipano commossi al dolore dell'amico Giorgino per la scomparsa della **MAMMA.**

Aldo, Paola, Giuseppe, Graziella, Mauro, Adriana sono affettuosamente vicini a Marisita ed ai suoi cari.

L'**Istituto** di **Amministrazione Industriale** della **Facoltà** di **Economia** e **Commercio** partecipa sentitamente al dolore del prof. Piergiorgio Re per la perdita della **MADRE**:
Giorgio Pellicelli
Anna Maria Biancone Bruno
Milena Boni
Elena Chiadò Fiorio
Franca Tubini Brossa
Elena Accolla

L'**Istituto** di **Ragioneria** dell'**Università** di **Torino** partecipa al dolore del prof. Piergiorgio Re per la scomparsa della mamma signora

Margherita Bovo Re

— **Torino**, 18 aprile 1991.

Paola Graffi e **Giuseppe Tardivo** sono vicini al prof. Piergiorgio Re.

Alberto Giordana partecipa al lutto del prof. Piergiorgio Re per la scomparsa della mamma signora

Margherita Bovo ved. Re

— **Torino**, 18 aprile 1991.

Rita Bellobe
Denise Cantoni
Marino Giani
Grazia Lamberti
Emiliana Marcellino
Domenica Nasi
Luigi Rodella
Elio Sbodio
partecipano al dolore della famiglia Re e Zunino per la scomparsa della signora

Margherita Bovo

— **Torino**, 18 aprile 1991.

Nando Sismondi con **Piera Gabriella** e **Francesca** partecipano al vostro dolore e vi sono affettuosamente vicini.

Adelina Grasso con **Carlo, Manuela** e famiglie con infinito rimpianto partecipano.

Oriella Bobba
Pietro e **Valentina Calvetti**
Gianfranco e **Marisa Catolla Cavalcanti**
Franco e **Nella Operti**
partecipano al dolore della famiglia.

I **Consiglieri Regionali** del **Gruppo Liberale Sergio Marchini** e **Giuseppe Fulcheri** partecipano al dolore dell'amico Piergiorgio Re per la perdita della mamma signora

Margherita Bovo Re

— **Torino**, 19 aprile 1991.

Sono affettuosamente vicini agli amici Marisita, Mimmo e Giorgino:
Angelo Cristiana Benessia
Tino Anna Maria Santangelo
Piero Locatelli
Mario Tortonese

Angelo partecipa con affetto al dolore di Giorgio e Marisita.

Gian Enrico Gonella Pievna commossi partecipano.

Lorenzo e **Carlina Silva** partecipano con sincera commozione al dolore degli amici Marisita e Piergiorgio per la scomparsa della madre, signora

Margherita Bovo ved. Re

— **Torino**, 18 aprile 1991.

Affettuosamente partecipano:
Carla Buretti
Titti Levo
Vittoria Cotta
Maria Farina
Mario Ferrero
Sandra Fubini
Paola Pievna

Marisa Tenetti è vicina con molto affetto a Marisita Piergiorgio e famiglie nel ricordo della carissima **RITA**.

Piero e **Maria Pia, Giorgio** e **Cornelia Marsiaj**, profondamente addolorati, sono affettuosamente vicini a Piergiorgio e Marisita per la perdita della loro cara mamma signora

Margherita Bovo Re

— **Torino**, 21 aprile 1991.

Commossi ti sono vicini in questo momento di grande dolore **Alessandro** e **Donatella Magliola**.

La **M. Marsiaj & C.** esprime commossa partecipazione al grave lutto che ha colpito il prof. Piergiorgio Re per la perdita della mamma signora

Margherita Bovo Re

— **Torino**, 21 aprile 1991.

La **TRW Sabelt** partecipa con profondo cordoglio al dolore del prof. Piergiorgio Re per la perdita della mamma signora

Margherita Bovo Re

— **Torino**, 21 aprile 1991.

La **Consind** partecipa sentitamente al grande dolore del prof. Piergiorgio Re.

La **G.M.T.** partecipa sentitamente al grave lutto del prof. Piergiorgio Re.

La famiglia **Ramassotto** porge vive condoglianze al prof. Piergiorgio Re per la perdita della **MAMMA**.

Luca di Montezemolo ed **Edwige Fenech** sono vicini con affetto e commozione a Giorgio per la perdita della sua cara mamma

Margherita Bovo Re

— **Roma**, 18 aprile 1991.

Paola e **Gilberto, Gabriella** e **Paolo** si stringono in un abbraccio a Marisita e Giorgio e partecipano con affetto al loro dolore per la scomparsa della mamma

Rita Re

— **Torino**, 21 aprile 1991.

Cicci commossa è vicina a Giorgino e Marisita.

Affettuosamente vicini a Marisita e Mimmo gli amici:
Annamaria Alcona
Nicoletta Gianfranco Bonada
Carla Cesare Marchetti
Angiola Mussa Raselli
Adriana Odoardo Pagani
Graziella Pome
Sandra Armando Ronsisvalle
Giuseppe Porzio

Partecipano al dolore di Marisita e Giorgino:
Mima Salvi
Lello Pupi Cordoni
Camillo Milena Frugoni
Paolo Eraldo Seranioni.

Daniela e **Vitti** abbracciano forte Giorgino e Marisita.

Mucci Federica Benedetta sono affettuosamente vicini a Giorgino e Marisita.

Partecipano con affetto al grande dolore di Giorgio e Marisita per la perdita della cara **MAMMA, Ferruccio, Laura Bonetti**.

Vittorio Chiusano è molto vicino al caro amico prof. Piergiorgio Re e alla sua famiglia in questo loro triste momento per la scomparsa della madre signora

Margherita Bovo ved. Re

— **Torino**, 18 aprile 1991.

Fulvio e **Annamaria Borsero** partecipano al grande dolore del prof. Re per la perdita della cara **MAMMA**.

Teresa Carruti, Luisa Alberti, Luisella, Ettore ed **Anna**, sono vicini a Giorgino e famiglia in questo doloroso momento.

Affettuosamente vicini a Giorgino: **Ciano, Augusta** e **Cica; Alcide** e **Paola; Ugo** e **Adriana; Sergio** e **Fulvio; Giorgio** e **Rosamaria; Pia** e **Laura.**

Mario, Olga, Nora, Laura Moselli partecipano al dolore di Marisita e Giorgio per la scomparsa della cara **MAMMA.**

Jone Astore Daddo Adriana Orlando e **Luisella** partecipano con grande commozione e affetto al dolore di Marisita e Giorgino per la perdita della loro adorata **MAMMA.**

Mario, Cristina e **Arnaldo** con **Francesca, Anna** e **Consuelo** sono molto vicini a Giorgio e Marisita.

Kai e **Giuliana Bosso** profondamente commossi per la perdita della cara signora **RITA** partecipano affettuosamente al grande dolore di Marisita, Giorgio e famiglie.

Elda e **Raffaella Rei** si associano al dolore di Marisita e Mimmo per la perdita della cara.

Rita Bovo ved. Re

— **Torino**, 17 aprile 1991.

Addolorati per la scomparsa della signora

Margherita Re

Alberto Germana Benedi
Ezio Lietta Gribaudo
Guglielmo Guglielmi
Cisela Melchior
partecipano commossi al grande dolore di Marisita, Giorgino e famiglia.
— **Torino**, 18 aprile 1991.

Giorgio e **Mariagrazia** con **Antonella Mario Stefano** abbracciano con profondo affetto Marisita e Giorgio in questo momento di immenso dolore.

Alberta e **Franca Brignone, Marco** e **Franca Brignone** sono vicini a Marisita e Giorgino in questo triste momento per la scomparsa della cara **MAMMA.**

I **Soci** del **Circolo degli Alfieri** sono vicini con grande affetto al loro presidente Piergiorgio Re per il grave lutto che lo ha colpito.

Bibi e **Adriana** commossi sono vicini a Marisita e Piergiorgio in questo doloroso momento.

Annamaria, Emanuela, Giorgio e **Pierfrancesco Vasconey** partecipano al lutto della famiglia Re.

Valerio e **Maria Pia Zanone** partecipano al cordoglio dell'amico Piergiorgio e famiglia per la scomparsa della **MAMMA.**

Guido e **Cen Massobrio** sono vicini con affetto a Marisita e Giorgio e partecipano al loro grande dolore.

Gustavo, Rosanna Denegri sinceramente partecipano al dolore del prof. Piergiorgio Re per la scomparsa della **MADRE**.

Piaggio Pro-Ind e **Società del Gruppo, Presidenza** e **Direzione** partecipano al lutto del prof. Piergiorgio Re per la dipartita della madre

Margherita Bovo ved. Re

— **Torino**, 17 aprile 1991.

Presidenza e **Direzione Piaggio & C.** si associano al lutto del prof. Piergiorgio Re.

Andrea e **Luciana, Paolo** e **Roberta, Giorgio** e **Mara, Leone** e **Carla** sono affettuosamente vicini a Giorgino.

Gina Salvatelli, Carlo e **Vittoria** partecipano angosciati al dolore di Marisita Piergiorgio e famiglie.

Marida Recchi con **Gianna, Puccetta, Emanuela** sono vicine con commozione al dolore di Marisita e Giorgio per la scomparsa della carissima

Rita Re

— **Torino**, 17 aprile 1991.

Lily Acuto Rossi partecipa al dolore della famiglia.

Claudio Recchi partecipa con affetto al dolore del caro amico Giorgio per la perdita della madre.

Rita Re

— **Torino**, 17 aprile 1991.

La cognata **Elvira Bovo** partecipa con affetto alla scomparsa della signora

Rita Re

— **Torino**, 17 aprile 1991.

Maria, Roberto, Riccardo Panizza con infinita tristezza piangono con Marisita e Giorgio la perdita della carissima amica **RITA**.

Profondamente colpiti per la scomparsa della cara amica

Rita Re

Gina Vittore Catella con **Catina Carlo** sono affettuosamente vicini a Giorgino e Marisita.
— **Torino**, 17 aprile 1991.

Giancarlo Lombardi partecipa al lutto del prof. Piergiorgio Re per la scomparsa della mamma signora

Margherita Bovo ved. Re

— **Milano**, 21 aprile 1991.

Maurizio Galluzzo partecipa con profondo cordoglio al dolore del prof. Piergiorgio Re per la scomparsa della mamma signora

Margherita Bovo ved. Re

— **Milano**, 21 aprile 1991.

Paolo e **Barbara** sono vicini a Giorgino e famiglia in questo doloroso momento.

Commossi partecipano al dolore di Giorgino e Marisita gli amici: **Nini** e **Maria, Mario** e **Anna, Gianni** e **Luisa, Totò** e **Marilù, Gianlorenzo** e **Isa**.

Gina Crevetto e figli partecipano al doloroso lutto con affetto e rimpianto.

Giancarlo e **Luisanna, Marco** e **Renata, Oreste** e **Bianca** sono affettuosamente vicini a Marisita e Giorgio e partecipano commossi al loro dolore.

Profondamente addolorati partecipano al dolore per la scomparsa della cara **MAMMA, Maria Teresa** e **Ferdinando Fagnola**.

Affettuosamente vicini ai famigliari, **Valentina, Lodovico Benso** e famiglia, piangono la carissima **RITA**.

Ditti Jona
Franco e **Luciana Vitale**
Lamberto e **Giovannella Jona Celesia**
Lionello e **Grazia Jona Celesia**
affettuosamente partecipano al dolore di Marisita, Pier Giorgio e famiglie.

Partecipano al grande dolore di Marisita e Giorgio **Gully, Bany Gabenadetti, Lucio, Piera Galgani**.

Marisita cara, ti stringo al cuore e piango con te, la tua diletta **MAMMA. Gianni Pastoris.**

Profondamente commossi, con l'affetto di sempre, partecipano al grandissimo dolore di Marisita e famiglia:
Giorgio, Carla Pastoris
Carlo, Lydia Reva
Andrea, Valeria Remmert
Carla Odorisio
Giorgio Stradella

Partecipano profondamente addolorati:
Aura Lulli Artom
Vittorio Elettra Bosco
Enrico Lydia Eriksson
Ernesto Giovanna Ferrato
Ino Giulia Giachetti
Graziano Lalla Lucchetti.

Carlo, Lorenzo, Giuseppe Ercole e la **F.lli Saclà spa** partecipano al dolore del dr. Piergiorgio Re per la scomparsa della madre, signora

Margherita Bovo

— **Asti**, 18 aprile 1991.

Il **Presidente**, il **Consiglio** di **Amministrazione** e il **Collegio Sindacale** della **F.lli Gancia & C. spa** partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il dott. Piergiorgio Re e la signora Marisita Re Zunino per la scomparsa della mamma

Margherita Bovo

— **Canelli**, 18 aprile 1991.

Vittorio Vallarino Gancia particolarmente vicino partecipa al grande dolore che ha colpito gli amici Piergiorgio e Marisita per la scomparsa della mamma **MARGHERITA.**
— **Canelli**, 18 aprile 1991.

Alberto e **Gianna Chiaravigilo** con figli partecipano al grande dolore di Marisita e Giorgio e delle loro famiglie per la scomparsa della loro **MAMMA.**

Giorgio Egidia Ferrero
Vittorio Giulia Losana
partecipano affettuosamente al grande dolore di Marisita.

Liliana Rivero ed **Eraldo** commossi affettuosamente partecipano.

Partecipano al dolore di Marisita e Mimmo **Marco** e **Toti Carafoli Bozzalla Piero** e **Isabella Caruzzo.**

Sono affettuosamente vicini a Marisita e Giorgino:
Sergio Vanda Corrado
Alberto Marilia Giordanetti
Giorgio Lilli Martellini
Bruno Silvana Scembari
Maurizio Vittoria Volkhart.

Le famiglie **Mellosi** e **Quaglino** partecipano al grande dolore del dott. Piergiorgio Re.
— **Torino**, 19 aprile 1991.

Vitaliano De Gennaro e **Alberto Bosu** sono vicini all'amico Piergiorgio.

Andrea e **Cristina Pininfarina** partecipano affettuosamente al dolore di Piergiorgio e Marisita e dei loro cari.
— **Torino**, 18 aprile 1991.

Paolo Vitelli partecipa affettuosamente al dolore di Giorgino per la scomparsa della **MAMMA.**

Andrea Secondino ed **Eugenio Boero** sono molto vicini a Pier Giorgio e famiglia in questo triste momento.

Rita Gardino con **Franchetta, Pino** e **Carla** sono affettuosamente vicini a Marisita e Piergiorgio nel ricordo e nel rimpianto della carissima **MAMMA.**

Paolo Sandra Furiotti
Luigi Carlo Alberta Giuliana Migliardi
Max Roberta Pellegrini
partecipano commossi al dolore di Marisita e famiglia.

Ottavia e **Attilio Bastianini** profondamente addolorati partecipano affettuosamente al lutto che ha colpito l'amico Giorgio Re per la scomparsa della mamma

Margherita Bovo

— **Roma**, 18 aprile 1991.

Carla e **Renato Altissimo** sono affettuosamente vicini a Giorgio Re partecipando con viva commozione al suo dolore per la scomparsa della mamma

Margherita Bovo

— **Roma**, 18 aprile 1991.

Armando e **Gemma Testa**
Delfina Testa
Lidia e **Sergio Abestici**
Eugenio Bena
sono vicini al grande dolore di Giorgio.
— **Torino**, 19 aprile 1991.

Enrica Michela e **Pier Filippo Gramo** partecipano al dolore per la scomparsa della signora

Margherita Bovo ved. Re

— **Torino**, 19 aprile 1991.

Giuseppe Gargano e **Salvatore Lampitelli** partecipano commossi all'immenso dolore del dott. Piergiorgio Re e famiglia.

Milli Galvani/Sant'Ottavio prendono viva parte al dolore per la dipartita della **MAMMA** del dott. Piergiorgio Re.

Sandro e **Clara Rivetti** con **Gianpiero** e **Maria Rosa** partecipano al dolore di Piergiorgio e Marisita per la scomparsa della loro cara mamma, signora

Margherita Bovo ved. Re

— **Torino**, 18 aprile 1991.

Il **Presidente** dell'**Industrie Zanussi SpA** dottor **Gian Mario Rossignolo** unitamente ai **Consiglieri** di **Amministrazione** ed ai propri **Collaboratori** partecipa al dolore del professor Giorgio Re per la scomparsa della mamma

Margherita Bovo ved. Re

— **Pordenone**, 18 aprile 1991.

Presidente Consiglieri e **Personale** dell'**Inimes SpA** partecipano al dolore del professor Giorgio Re per la scomparsa della mamma

Margherita Bovo ved. Re

— **Pordenone**, 18 aprile 1991.

Gian Mario ed **Hyrla Rossignolo** sono vicini all'amico Giorgio per la scomparsa della mamma

Margherita Bovo ved. Re

— **Torino**, 18 aprile 1991.

Lucia e **Lamberto**, con **Liliana** e famiglia, piangono la scomparsa della carissima **RITA** unendola nel ricordo all'indimenticabile Carlo, e sono vicini a Marisita, Giorgio e famiglie in questo nuovo grande dolore.

La famiglia **Annovati**, unitamente ai **Dirigenti** ed alle **Maestranze tutte** della **Annovati S.p.A.**, si uniscono al dolore della famiglia.

Ci ha lasciato

Antonio Petri

di anni 29

Lo annunciano la moglie **Paola**, mamma e papà **Assunta** e **Jacopo**, le sorelle **Antonella** e **Francesca**, i suoceri **Dario** e **Dòva**, i cognati **Piero, Roberto, Susan** con i piccoli **Mika** e **Ariel** che tanto amava, zii, cugini e parenti tutti. I funerali in Cossato lunedì 22 ore 10 dalla chiesa parrocchiale.
— **Biella**, 21 aprile 1991.

Gli zii **Rosa** ed **Ettore Palermo** sono vicini a Paola e ai famigliari tutti nel ricordo del caro **ANTONIO**.
— **Milano**, 20 aprile 1991.

Pierantonio con **Rosy** e bimbe si stringono a Paola e piangono il carissimo **ANTONIO**.
— **Milano**, 20 aprile 1991.

Roby con **Clemis** e bimbi ricordano il carissimo **ANTONIO**.
— **Milano**, 20 aprile 1991.

Improvvisamente è mancata

Bruna Fiorolli in De Angelis

A funerali avvenuti lo annunciano affranti il marito **Giovanni**, i figli **Laura, Ezio** con **Emanuela**, l'adorata **Roberta**, i consuoceri **Domenico** e **Palmira**.
— **Torino**, 21 aprile 1991.

Guido Carla Paolo Anna Moretti si uniscono commossi a Ezio e famiglia in questo triste momento.

Le famiglie **Basso** e **Moretti** prendono viva parte al lutto di Ezio e famiglia.

Dopo lunga malattia è mancata

Maria Drago

Ne danno il doloroso annuncio la mamma **Maria Santilippo** papà **Giuseppe Drago** e rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento al prof. Pileri, al personale medico e paramedico del reparto di ematologia delle Molinette. Funerali martedì 23 c.m. ore 15 da via Gioccone 6, Venaria.
— **Torino**, 20 aprile 1991.

Si uniscono al dolore gli amici: **Beatrice, Carla, Giusy, Isidoro, Luana, Marina, Mauro, Nino, Paolo.**

E' mancato

Carlo Stringari

Addolorati lo annunciano la moglie **Ada**, i figli **Giuseppe** con **Adriana, Marco** e **Paola; Vittorina** con **Renzo**; sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti. Un grazie alle persone che amorevolmente lo hanno assistito. Funerali lunedì 22 alle ore 8,15 nella parrocchia S. Gaetano.
— **Torino**, 19 aprile 1991.

Vicini a Vicki in questo momento di dolore, gli amici **Elena, Walter, Franca, Sergio, Lidia, Luca, Stefano, Giorgio, Roberto, Cesare, Giorgio, Mauro.**

Padrino si unisce al dolore della famiglia per la perdita del fraterno amico **CARLO.**

Dopo breve ed improvvisa malattia, munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Balladore

Ne danno il triste annuncio la moglie **Rina**, i figli **Clelia** e **Gaetano**, i nipoti **Alessandro, Carlo, Cristina** e **Michele**, la nuora **Angiola Medagliani**, il genero **Carlo Taverna**, la nipote **Sandra** con il marito **Mario Mendola**, le loro figlie **Lucia** e **Michela**, la cugina **Nella Scaletta** con la figlia **Oretta** e la cara **Lucia Canini**. I funerali si svolgeranno a Guazzora, domenica 21 aprile alle ore 16,00.
— **Guazzora**, 21 aprile 1991.

Paolo, Ada e **Mariuccia Mossi** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Carlo Balladore

— **Tortona**, 20 aprile 1991.

La famiglia **Vittorio** e **Guido Ghisolfi** prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa di

Carlo Balladore

— **Tortona**, 20 aprile 1991.

Giorgio Zocca e famiglia si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Carlo Balladore

— **Bologna**, 20 aprile 1991.

La ditta **Romagnoli Fr.lli** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Carlo Balladore

— **Bologna**, 20 aprile 1991.

Domenico Ravier e famiglia partecipano affranti al grave lutto dei famigliari per la scomparsa di

Carlo Balladore

— **Napoli**, 20 aprile 1991.

La ditta **De Z.P.C. di Leeuwarden - Olanda** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Carlo Balladore

— **Leeuwarden**, 20 aprile 1991.

Carlo Balladore

Caro **ZIO** non ti dimenticheremo mai. I nipoti **Sandra, Mario, Lucia, Michela.**
— **Milano**, 20 aprile 1991.

Il 20 corr. è cristianamente mancato l'

avv. Giovanni Spantigati

Lo annunciano i figli **Mariangela, Erminio, Federica** e **Carlenrica**, la nuora, i generi, i nipoti tutti. I funerali si svolgeranno nella chiesa parrocchiale di S. Lorenzo lunedì 22 aprile alle ore 11.
— **Alessandria**, 21 aprile 1991.

Piangono il caro **GIOVANNI**: le sorelle **Paola, Vittoria, Angela**, la cognata **Maria Carlotta**, il cognato **Angelo**, i nipoti tutti e la cugina **Rita.**

La **Soprintendenza** per i **Beni artistici** e **storici** del **Piemonte** e i colleghi:
Paola Astrua
Michela Di Macco
Giovanna Galante Garrone
Alessandra Guerrini
Sandra Pinto
Elena Ragusa
Paolo Venturoli
prendono affettuosamente parte al dolore di Carlenrica per la perdita del papà

avv. Giovanni Spantigati

— **Torino**, 20 aprile 1991.

«Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio».

E' mancato

Ugo Dogliotti

Lo annunciano la moglie **Martina**, nonna **Emma**, i figli **Piero, Dario** e **Gisella**, nipoti e parenti tutti. Funerali nella parrocchia S. Teresa di Gesù Bambino (via Cabolo) martedì 23 aprile ore 8,15.
— **Torino**, 20 aprile 1991.

Presidenza, Consiglio Direttivo, Soci Tutti dell'**Acli Torino** partecipano al dolore della famiglia Dogliotti per la perdita del

rag. Ugo Dogliotti

Presidente dei Revisori dei Conti e Socio Onorario dell'Associazione
— **Torino**, 20 aprile 1991.

Confratelli San Vincenzo partecipano al dolore di Tina loro presidente.

Famiglia **Masciorisco** addolorata partecipa al lutto.

Con semplicità è vissuta, con serenità cristiana ci ha lasciato

Laura David

La piangono con rimpianto e la ricordano a quanti Le vollero bene i cugini: **Giuseppe Venturi** con le figlie **Cristiana** e **Patrizia, Paolo Venturi; Ezio, Federica, Francesco, Massimo, Federico, Claudia David; Elena Jaccazio** con i figli **Giorgio** e **Mirella Badalla; Elda, Jole** e **Vanda Calef**; parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amico Italiano Ernesto Ramojno e famiglia; al dottor Luciano Schiavo ed al dottor Luciano Sorrentino. Funerali lunedì ore 10,30 dalla clinica San Luca, Pecetto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 aprile 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Edvige Garzero in Moretti

Ne danno il triste annuncio il marito **Agostino**, i figli, la nuora e il genero, la sorella, il cognato e i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 22 alle ore 10 cappella ospedale Molinette. Non fiori ma offerte alla ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 aprile 1991.

Claudia e **Pierluigi** sono vicini a Silvia.

E' mancato il

geom. Pietro Scagliola

Lo annunciano la moglie **Angela**, la figlia, il genero, il nipote, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 22 alle ore 15,30 nella parrocchia di Cantalupo (Alessandria).
— **Cantalupo**, 21 aprile 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Mollo

Addolorati lo annunciano la moglie **Maria Berta**, le figlie **Rosanna** con **Franco** e **Marcello, Marina** con **Giorgio**, la nuora **Silvana**, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 22 corr. ore 10 partendo da via Vittorio Emanuele 12.
— **Bra**, 19 aprile 1991.

L'**Esercizio Italgas di Torino** partecipa sentitamente al dolore della famiglia e della Snam per la perdita del

geom. Giuseppe Augello

— **Torino**, 19 aprile 1991.

E' cristianamente mancata

Giovanna Lorenzoni ved. Bosio

Con dolore infinito lo annunciano, a funerali avvenuti, le figlie: **Luciana Monge** con **Mario** e **Vittorio, Dolly Salvetto** con **Paolo**, la sorella **Amelia**, parenti tutti. Un commosso ringraziamento ai dottori Luciano Maisto e Enrico Berta, che l'hanno seguita con affetto, un pensiero riconoscente alle signore Francesca Bessone e Maria Giuliano.
— **Torino**, 15 aprile 1991.

Natalina Salvetto con **Luigi, Anna** e **Carlo**, uniti nel dolore, affettuosamente partecipano. **Clara, Laura, Ernestina, Gianni, Giorgio** e tutti i nipoti di Verona ricordano commossi zia **GIOVANNA.**
— **Torino**, 15 aprile 1991.

Condomini, Amministratore e **Portinaia** del **Condominio** di **corso Einaudi 43**, partecipano al dolore della famiglia.
— **Torino**, 15 aprile 1991.

Francesca, Dolly, Sandra e figlie partecipano commosse.

Partecipano affettuosamente al dolore di Luciana, Dolly, Mario, Paolo gli amici:
Renzo Rosanna Alberti
Rinaldo Vera Boggetta
Pinuccia Borri
Domenico Jada Casalegno
Nuccia Chirisco
Totò Graziella Curatolo
Gualtiero Maddalena Carioni
Franca Mazzucato
Giuseppe Ivana Musso
Sergio Carla Pettazzi
Gino Emilia Picchetto
Vittorio Camillo Alessandra Elisabetta Venezio.

E' mancata

Maria Sassi ved. Vallesio

Annuncio a funerali avvenuti. Nonna Vallesio non è più. Affida ai suoi cari **Luciano, Maria Antonietta, Giancarlo** e **Michela** la custodia dei valori di una vita esemplare per dedizione e spirito di sacrificio. Un particolare ringraziamento alle «Suore Figlie di Sant'Eusebio» di Andora per l'assistenza e le amorevoli cure.
— **Torino**, 21 aprile 1991.

Nonna **Maria** la ricorda con tanto affetto.

I **Direttore, Dirigenti** e **Collaboratori tutti** dello **Stabilimento Mirafiori Meccanica** prendono viva parte al dolore del signor cav. Luciano Vallesio per la perdita della mamma

Marianna Sassi

— **Torino**, 21 aprile 1991.

La **FIAT Auto S.p.A., Presidenza, Amministratore delegato, Dirigenti** e **Collaboratori tutti**, prende viva parte al lutto del signor cav. Luciano Vallesio per la scomparsa della mamma signora

Marianna Sassi

— **Torino**, 21 aprile 1991.

I **Bruschieri** sono affettuosamente vicini agli amici Vallesio.

Condomini ed **inquilini** di **via Capriolo 47** partecipano al lutto della famiglia.

Improvvisamente è mancato

Francesco Quaglino

Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie **Maria**, il figlio **Enrico**, le sorelle **Irma, Gina** e **Agnese** con **Walter** e famiglia, il fratello **Michelangelo** con **Laura** e famiglia, il cognato **Angelo Airola** e famiglia, zie e cugini.
— **Torino**, 18 aprile 1991.

Cugini **Ariotto, Pelassa, Torta** si associano al dolore.

Vicini a Nini e famiglia amici **Nizza, Ghestetti, Gorla.**

I cugini **Danila** e **Venere** ricordano **FRANCESCO.**

Francesca Baccardo partecipa vivamente al dolore.

E' mancata

Lucia Giumini ved. Pignatta

A funerali avvenuti l'annunciano i nipoti **Germana, Oscar** e rispettive famiglie. Si ringrazia quanti hanno partecipato al nostro dolore.
— **Torino**, 18 aprile 1991.

«Coloro che amiamo e ci hanno lasciato non sono più dov'erano, sono con noi sempre ovunque noi siamo». (Sant'Agostino)

A funerali avvenuti le famiglie **Perona** e **Scrivano** annunciano con serena tristezza che il carissimo

Giuseppe Perona

dopo lunghe sofferenze ora riposa nella tomba di famiglia ad Abbadia Alpina di Pinerolo.
— **Torino**, 21 aprile 1991.

E' tornato alla casa del Padre

Antonio Ruga

Cavaliere Vittorio Veneto
anni 98

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie **Giovannina Lobertini**, il figlio **Claudio** con **Mariateresa, Paola, Elena**. Messa trigesima parrocchia San Giulio Orta (Torino) 14 maggio ore 18,30.
— **Torino**, 21 aprile 1991.

...quelli che hanno operato il bene usciranno dai sepolcri per la risurrezione. (Giovanni 5,29)

Dopo lunga vita operosa, è tornata alla Casa del Padre

Caterina Gianasso ved. Cavassa

La piangono la figlia **Anna** con il marito **Salvatore Trovato**, il nipote **Alessandro** e parenti tutti. Esequie lunedì 22 aprile 1991 parrocchia S. Rita ore 10, indi la salma proseguirà per Sciolze ove avrà luogo la cerimonia funebre alle ore 11,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 aprile 1991.

Il 18 aprile 1991 è cristianamente mancato

cav. Carlo Brunetti

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la sorella, i fratelli, le cognate, i nipoti e i pronipoti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 aprile 1991.

Cristianamente è mancata

Prassede Bertasso

A funerali avvenuti lo annunciano le sorelle **Elena** e **Giulietta** col marito **Giulio Raffaldi**, la figlioccia **Anna Maria** con **Guido** e **Luca**, il nipote **Renato**, parenti tutti. La salma riposa nel cimitero di Torino Monumentale.
— **Rubiana**, 20 aprile 1991.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Ricca

di anni 70

I funerali avranno luogo in Piverone lunedì 22 aprile alle ore 9,30.
— **Ivrea**, 20 aprile 1991.

Circondato dall'affetto dei suoi cari, è mancato il

prof. Angelo Carpinello

Con profondo dolore e infinito rimpianto lo annunciano: la moglie **Elena Sora**, i figli **Mario** e **Luciano**, gli affezionati nipoti **Carola, Francesca** e **Davide**, la nuora **Anna**, il genero **Felice** ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 22 c.m. alle ore 15,30 presso la Cattedrale.
— **Aosta**, 20-4-1991 - Ospedale Regionale.

(Continua a pag. 13)

Il discorso all'Università disturbato da un gruppo di giovani, 10 agenti contusi

Il Papa contestato? «Poca cosa»

L'Osservatore ignora i fischi degli autonomi

ROMA. L'*Osservatore romano* minimizza la portata della contestazione al Papa da parte di un gruppo di «autonomi» durante la visita di Giovanni Paolo II all'Università di Roma «La Sapienza» venerdì mattina. Il quotidiano vaticano parla di uno «sparuto» gruppo di contestatori. In realtà erano almeno cento gli autonomi attestati su un lato di piazza della Minerva, proprio di fronte al Rettorato. Organizzati per gruppi, avevano innalzato un grande striscione con lo slogan «Amatevi l'un l'altro ma con il contraccettivo» e per tutta la mezz'ora dell'intervento hanno disturbato il Papa con fischi ed urla, mimando con le dita la sagoma della «P38». Per tutta risposta, gli ottomila convenuti nella piazza e assiepati fin sui tetti dei palazzi delle Facoltà, hanno scandito molti passaggi del discorso con fragorosi applausi. La polizia, che presidiava in modo massiccio la manifestazione, si è limitata a controllare gli autonomi ed è intervenuta soltanto a discorso concluso, quando il Papa si stava già dirigendo verso il successivo appuntamento. Le forze dell'ordine hanno arrestato quattro studenti mentre dieci agenti sono rimasti contusi.

La prima contestazione rivoltagli durante una visita compiuta nelle Università italiane non ha preoccupato troppo Giovanni Paolo II, che anzi ha cercato di rasserenare gli animi interrompendo il discorso per dire: «Vi voglio bene, come non si può volere bene a questi giovani?», frase che ha provocato scroscianti applausi da una parte e forti urla dal settore degli autonomi: per un attimo si è temuto il peggio. Accanto al Papa, il Rettore Giorgio Tecce era visibilmente preoccupato: nei giorni precedenti la visita aveva invano insistito affinché tutti gli incontri del Papa si svolgessero al chiuso, in modo da permettere un controllo più rigido.

L'*Osservatore romano* parla della contestazione dedicandole pochissime righe sparse nelle due pagine di cronaca degli incontri, rilevando comunque che si è trattato di un gruppo «sparuto» di giovani e che, nonostante l'azione di disturbo, il Papa ha potuto e voluto ugualmente scendere tra i giovani per salutarli senza variare il percorso previsto.

La prima visita di Giovanni Paolo II all'Università di Roma, in dodici anni di pontificato, era iniziata alle 10,30 con l'inaugurazione del Simposio dei Rettori delle Università europee, un'iniziativa che ha lo scopo di mettere a confronto la ricerca scientifica e culturale dell'Est e dell'Ovest. Parlando ai Rettori, il Papa li ha invitati a ripristinare il primato della riflessione etica sulla scienza, per evitare il pericolo «dell'allontanamento della cultura dalla fede» proprio quando l'abbattimento dei muri e l'emigrazione rendono l'Europa «sempre più crocevia di popoli, di culture, di fedi religiose». «Non di sola tecnica vive l'uomo. La scienza descrive l'esserci delle cose ma tace sul loro dover essere. Eppure è proprio tenendo conto dell'ordine etico che si può impostare una vita rispondente alle esigenze del vero e del bene».

Nel discorso agli studenti, Giovanni Paolo II li ha esortati all'impegno a tutti i livelli ecclesiali e sociali: «Avete due modi possibili di vivere questi anni che vi preparano al vostro avvenire. Potete impiegarli per perseguire le logiche di potere e di prestigio, di competizione e di vantaggio economico. Oppure potete prepararvi a rendere un servizio reale alla società attraverso una paziente e seria maturazione professionale e spirituale, che pone a base di ogni progetto i valori umani e cristiani vissuti con fedeltà».

Nel corso della preghiera, ultimo momento della visita, nella cappella dell'Università, sono stati ricordati Vittorio Bachelet ed Ezio Tarantelli, i due docenti universitari assassinati dalle Brigate rosse.

Sandro Berrettoni

Uno degli striscioni inalberati dagli autonomi per contestare il pontefice: «Amatevi l'un l'altro, ma col contraccettivo»

In uno studio dell'Ispes la storia e i risultati politici dei movimenti ambientalisti fra vittorie e sconfitte

Verdi per la delusione

Il partito del 6 per cento, dice la ricerca, è diventato uguale agli altri Ma Scalia e Mattioli ribattono: noi non occupiamo Usl, banche e potere

L'INTRICATO ALBERO DEI VERDI

NATURALISTI PURI
WWF
(F. PRATESI, A. OSIO, G. BOLOGNA, F. TASSI)
LIPU
(F. MEZZATESTA)
ITALIA NOSTRA
(A. CEDERNA, M. FAZIO, F. GIOVENALE)

RADICALI-ECOLOGISTI E AMICI DELLA TERRA
(R. FILIPPINI, M. SIGNORINO, C. CONSIGLIO)

UNIVERSITARI E SCIENZIATI
(D. MAINARDI, I. PIZZETTI, L. BOITANI, E. GAVAZZI)

MOVIMENTO STUDENTESCO EX LOTTA CONTINUA
(MARCO E MICHELE BOATO)

AREA LIBERALE
FAI
(FONDO AMBIENTE ITALIANO)
(FAMIGLIA CRESPI, A. TODISCO)

ECOLOGISTI ALTO-ADIGE
(A. LANGER)

ECOLOGISTI COMUNISTI
(G. BERLINGUER, L. CONTI, V. BETTINI, G. NEBBIA)

GRE
(GRUPPO RICERCA ECOLOGICA)

LEGA AMBIENTE-ARCI
(E. TESTA)

LEGA NATURISTA
(N. VALERIO)

ANTINUCLEARI STORICI
(G. MATTIOLI, M. SCALIA)

TOURING CLUB ITALIANO
FED. NAZ. PRO NATURA
CLUB ALPINO ITALIANO

LAV
(LEGA ANTIVIVISEZIONE)
LAC
(LEGA ANTICACCIA)

ROMA. Piace il verdismo, e dilaga fra la gente. Ma in Parlamento il partito verde finora ha deluso, ha tradito le aspettative che lo volevano partito «diverso», non inquinato dalla «politica». Ha deteriorato la sua immagine. E oggi per l'arcipelago verde dalle molte forme e opinioni sarebbe probabilmente «letale» legare i suoi destini al successo elettorale di una singola forza politica. E' quanto sostiene uno studio dell'Ispes curato dal professor Crescenzo Fiore che si conclude con una domanda: «Ma nascerà poi davvero un partito?».

Una sorta di antologia del «Movimento verde», quella dell'Ispes, una ricerca anomala che non fornisce dati e numeri ma analizza a fondo l'ideologia e la storia politica del verdismo offrendo anche una mappa dei movimenti in Europa.

La comparsa dell'ecologismo ha rappresentato una delle maggiori novità nello scenario politico degli anni Ottanta - sostiene l'Istituto diretto da Gian Maria Fara. La crisi dei movimenti collettivi degli anni 60 e 70, la scomparsa della «controcultura», la fine dell'esperienza della «nuova sinistra» hanno liberato energie.

D'altra parte il successo delle liste verdi è stato una delle poche novità che negli ultimi dieci anni è venuta a scrollare i professionisti della politica e gli esperti della macchina-partito. I partiti si danno una coloritura pro-ambiente, le liste verdi si propongono come «braccio politico-istituzionale» dei movimenti ecologisti.

Ma il seguito della storia - secondo l'Ispes - è deludente. Il partito verde dopo il successo delle Europee con il suo 6% potrebbe diventare il quarto, dietro dc, pci e psi. Invece si consuma in diatribe interne, pur non riuscendo ad assorbire la diversità di opinioni anche politiche del «movimento» ambientalista. Si omologa agli altri partiti. E così finisce per tradire quel «presupposto etico», quel bisogno di pulizia politica, oltre che ambientale, che era stato la sua matrice originaria. Ecco allora le prime sconfitte, il ridimensionamento della vittoria elettorale alle amministrative, ecco, soprattutto, la batosta dei referendum su caccia e pesticidi. Ecco l'autocritica e le pressioni verso l'unificazione fra Sole che ride e Arcobaleno. Ecco la nuova «cosa verde» che si presenta delusa da Occhetto, possibilista col psi, «trasversale» con la parte della dc che ripudia la guerra.

Un'analisi che lascia perplessi i deputati verdi, a cominciare dai padri fondatori, Massimo Scalia e Gianni Mattioli. «E' facile assimilarci agli altri e accusarci di tradimento perché litighiamo o lasciamo convivere opinioni diverse - sostiene Scalia -. La realtà è che gli altri partiti occupano il potere, dalle Usl alle banche, mentre i verdi non occupano un bel niente».

Per Mattioli «un partito nascerà ma sarà sempre diverso dagli altri perché rappresenterà sempre istanze che vengono dall'ambientalismo e perché avrà una struttura federativa».

Maria Grazia Bruzzone

Russo Spena: né pentiti né in vendita, andiamo uniti verso il futuro

Addio a dp, tutti con Cossutta

Si scioglierà durante il congresso di giugno

MILANO. E' stato un addio, anche se pieno di orgoglio, il discorso tenuto ieri da Giovanni Russo Spena, della segreteria di democrazia proletaria, concludendo il convegno «La nuova sinistra nella rifondazione comunista: un confronto». A Milano, punto di forza del partito, dp ha infatti pubblicamente annunciato che non esisterà più. Il processo non sarà immediato (lo scioglimento dovrebbe essere deciso dal congresso, a giugno), ma sembra ormai irreversibile. L'approdo «naturale» è «la forza politica nuova che nascerà nell'autunno del 1991»: cioè il partito che si formerà intorno a Rifondazione Comunista.

Il nodo era: «Rifondazione vuol essere solo l'erede del vecchio pci o qualcosa di diverso?». Ieri è prevalsa la seconda opzione: Sergio Garavini ha detto che Rifondazione è un «movimento aperto», sottolineando più i momenti di rottura che di continuità con la tradizione del pci. Sulla situazione politica attuale, in piena consonanza con l'analisi demoproletaria, ha detto: «Siamo al maturare di un'involuzione autoritaria. E questa svolta viene avviata in un clima consociativo, che dovrebbe essere la base del passaggio del pds nell'area di governo, coinvolgendolo nelle responsabilità che la scelta autoritaria comporta».

Il «patrimonio della nuova sinistra» è stato riconosciuto da tutti gli intervenuti al convegno, non solo dai demoproletari, come «parte integrante» del futuro partito. Lucio Magri ha parlato di «Rifondazione comunista come un nuovo inizio della produzione di idee». Nichi Vendola ha sottolineato il ruolo della nuova sinistra negli anni dell'«emergenza», l'opposizione al varo di leggi «liberticide» appoggiate dal pci. Per Russo Spena «si è fatto un grosso passo avanti nei binari giusti. Rifondare significa ricostruire dalle fondamenta: nessuno da un processo simile può uscire uguale a come entrato». Dp in questo processo ci sarà, «anche se non siamo né pentiti né in vendita: siamo proiettati nel futuro. Certo ci dispiace che il nostro partito sparisca, ma solo così potremo valorizzare il nostro patrimonio». Un patrimonio di cui si è detto orgoglioso «perché forse abbiamo tanto sbagliato, ma abbiamo fatto il possibile per mantenere viva quella difinizione che Che Guevara aveva dato del comunista: sempre pronto a sollevarsi finché nel mondo c'è qualcuno che soffre e che lotta». Un addio senza pentimenti, quindi, e con un finale tutt'altro che retorico: ai militanti che gremivano il Piccolo Teatro di Milano, Russo Spena ha voluto ricordare che la politica non è solo sofferto impegno: «In questi anni ci siamo pure divertiti; sono convinto che ci divertiremo ancora». [s. mr.]

Il nuovo rosso-verde

Giunta a Milano Il psdi al posto di Rifondazione

MILANO. Dopo una verifica faticosa e durata più di un mese, da due giorni Milano ha una nuova giunta: è rosso/grigio/verde, si è allargata al psdi ma ha visto il passaggio all'opposizione di Rifondazione Comunista. Si sono espressi a favore, per un totale di 42 voti, psi, pds, pri, psdi, Verdi e Pensionati. Contrari Rifondazione Comunista e antiproibizionisti. Dc, Lega Lombarda, pli, msi-dn, dp e Verdi Arcobaleno non hanno partecipato al voto per protesta contro le modalità con cui, a fine marzo, si è arrivati alle dimissioni dell'assessore psi Attilio Schemmari, coinvolto nelle indagini sulla Duomo Connection e rinviato a giudizio con accuse di livello nettamente minore di quelle ipotizzate all'inizio della vicenda. L'episodio aveva aggiunto ragioni di malessere a una coalizione già da qualche tempo a disagio. Le opposizioni hanno annunciato «battaglia dura». [r. m.]

Il radicale Spadaccia

«Un convegno sulla costituente democratica»

ROMA. Riforme istituzionali, riforma elettorale e forma del partito: su questi temi, ha detto Gianfranco Spadaccia, occorre disegnare un percorso preciso per rilanciare il dialogo con le forze politiche. Un convegno, da tenere a maggio, dovrebbe delineare «la piattaforma di aggregazione di quanti non intendono rinunciare all'obiettivo di una "costituente democratica"». Si dovranno poi organizzare, in regioni e città, «comitati per la costituente democratica» e tutto il lavoro dovrebbe culminare in una convenzione ed un congresso nazionale. «Non poniamo limiti e non abbiamo preclusioni - ha detto Spadaccia - al dialogo con i partiti sulle riforme istituzionali. Il presidenzialismo socialista non sarebbe di per sé un ostacolo se la riforma presidenziale vuole davvero essere una profonda e radicale riforma del sistema dei partiti in Italia». [Ansa]

Sorpresi dalla neve al confine jugoslavo: quattro sono assiderati aspettando la guida

Morivamo di freddo, nessuno ci aiutava

I bimbi di Sri Lanka raccontano

TRIESTE
DAL NOSTRO INVIATO

Easwari ha occhi neri, fondi, e un ciuffo di capelli corvini che le ricade sulla fronte. Sta seduta su un lettino dell'ospedale. Afferra due animaletti di péluche, uno bianco e uno azzurro, e ride per un istante. Sua madre è molto giovane. Con indosso una vestaglia che le hanno dato le infermiere, è appoggiata alla sponda del lettino, sorveglia questa figlia cui è tornata un po' di voglia di giocare. Easwari, 2 anni, era in quella fila di Tamil che ha varcato clandestinamente la frontiera jugoslava e s'è trovata nel mezzo della bufera. Pradeepan Kandeepan, Krishanthini Kandeepan, Jalinh Kananartman e Mathur Ahila non ce l'hanno fatta: li ha uccisi il freddo. Pradeepan aveva 2 anni, Krishanthini 4, Jalinh 3, Mathur 9. Tre bambine e un bambino, perduti lungo questo cammino tormentoso sulle alture del Carso.

Chi sarebbe dovuto andare a prenderli era stato fermato qualche ora prima dai carabinieri di Aurisina. Loro a vagare, senza guida, mentre cominciava a cadere la neve e il vento soffiava a oltre 100 chilometri l'ora. Una primavera cattiva. E cattivo era già il loro esodo, fatto di paura del futuro e di miseria da una parte e di speculazione dall'altra, quella di quanti li sfruttano per portarli «a star bene».

L'hanno salvata per miracolo, Easwari. Dice il professor Eriberto Agosti: «La bambina ha avuto una sindrome da perfrigerazione, con arresto cardiaco che non si sa quanto sia durato. Si è riusciti a riscaldarla, a mantenere il circolo con farmaci e fleboclisi. E si è sperato in Dio».

All'ospedale infantile «Burlo Garofolo» ce ne sono altri, di questi bambini dello Sri Lanka. Ne sono stati ricoverati sette, giovedì. «Tranne uno che stava abbastanza bene - dice il professor Alberto Marchi - erano ipotermici: la loro temperatura non era superiore ai 35 gradi. E avevano grosse difficoltà di respirazione». Adesso va meglio. E c'è un andirivieni di infermiere premurose. Il personale dell'ospedale ha fatto una colletta per comperare un po' di roba.

Jabalan è un ragazzino di 12 anni. E' l'unico, del gruppo, che mastica un po' d'inglese. Lui viene da Jaffna, una località all'estremo Nord dello Sri Lanka. E parla, a frasi smozzicate, di guerra, delle operazioni contro la minoranza Tamil nel suo Paese. «Là bombe, e polizia, soldati che sparano». Mostra la mano sinistra: manca metà dell'indice. «Mi hanno sparato». Jabalan racconta qualcosa di quella marcia, su per il Carso sotto il nevischio. «Freddo, tanto freddo». Poi si ferma, perché lassù è morta sua sorella.

Sedici tra uomini e donne della schiera di «clandestini» dello Sri Lanka, sono ospiti della Caritas all'istituto delle «Beatitudini», retto dalle suore. Un interprete di lingua Tamil ci consente di parlare con qualcuno di loro. Selva Ranjni Kandeepan, 29 anni, ha il volto sfatto. E ogni tanto getta un grido. Sul Carso ha perduto i suoi due figli. Viene da un posto che gli inglesi chiamano «Point Pearo», nella zona settentrionale dello Sri Lanka. Dice che il suo paese è bombardato «quasi ogni giorno». Qualche suo compagno sostiene che alle operazioni partecipano anche dei «piloti mercenari italiani». Da tempo Selva aveva deciso di andarsene. «Mia sorella era già scappata. Poi è venuto il mio turno. Mio marito, che sta in Svizzera, mi ha mandato un po' di soldi, io ho venduto tutto ciò che avevo». 250 mila rupie a testa, circa 7 milioni di lire, è il prezzo chiesto dai «conduttori» per quel viaggio da disperati. «A me hanno fatto uno sconto, per i bambini ho pagato la metà».

La partenza due mesi e mezzo fa. Una settimana per raggiungere Colombo. Là hanno aspettato due mesi, poi si sono imbarcati su un aereo. La rotta Colombo-Bangkok-Roma, e da Fiumicino con un «charter» fino a Dubrovnik. «Ci hanno tenuti - dice un ragazzo che chiamano Thomas - in una stalla, da dove non potevamo uscire». Poi un tratto in pullman e l'ultimo cammino, quello sul Carso. Sei ore di marcia massacrante. «Noi non avevamo mai visto la neve. I bambini che stavano male, tanto male. Abbiamo cercato aiuto, volevamo fermare qualche auto. Ma nessuno si è fermato». I bimbi vestiti di tela, tra le braccia dei genitori. Gli scampati ora sono in ospedale. Occhi neri in cui, per effetto delle premure, si stemperano smarrimento e paura. Per loro, perfino un ospedale è un luogo confortevole.

Giuliano Marchesini

TRIESTE

Centinaia di clandestini espulsi

TRIESTE. Erano 63 i componenti il gruppo «clandestino» dello Sri Lanka, che è andato incontro al dramma: 26 sono stati rispediti in Jugoslavia, 33 sono rimasti a Trieste. Acli e Caritas si adoperano perché sia garantito loro l'accesso alla procedura per il riconoscimento dello stato di rifugiati in Italia. «Intanto - dice don Mario Del Ben, direttore della Caritas diocesana - cerchiamo di sistemarli presso famiglie triestine». Altri drammi si sono vissuti al confine tra Jugoslavia e Italia, dove gente allo sbando tenta il passaggio. Bruno D'Agostino, dirigente dell'ufficio stranieri della Questura, dice: «Purtroppo, dobbiamo occuparci spesso di casi del genere». I «clandestini» sono in maggioranza orientali. «E quelli che li prendono in consegna per l'ultimo tratto sono quasi tutti slavi. Dal 1° gennaio ne abbiamo fermati più di trenta, mentre guidavano i gruppi». I tre uomini cui sarebbe stato affidato il gruppo di profughi dallo Sri Lanka sarebbero però Tamil, da tempo residenti in Sicilia. «Comunque - rileva D'Agostino - si tratta in genere di personaggi che fanno di questa attività una specie di mestiere». Da gennaio a oggi, sono stati espulsi 226 clandestini entrati nella zona triestina, 670 sono stati allontanati o respinti alla frontiera. Sarebbero ottomila l'anno quelli che tentano l'avventura al confine jugoslavo. [g. m.]

Una delle bambine dello Sri Lanka ricoverate a Trieste [FOTO ANSA]

IN BREVE

Fisco, in tre mesi evasi 1800 miliardi

ROMA. Nei primi tre mesi del '91, con 560 mila controlli, la Guardia di Finanza ha scoperto evasioni fiscali per 1.833 miliardi, e individuato 536 evasori totali. La cifra riguarda imposte dirette (1700 miliardi) e Iva (133 miliardi). [Agi]

Un nuovo sindacato per i metalmeccanici

ROMA. E' nato un nuovo sindacato: si chiama Federazione lavoratori metalmeccanici uniti (Flmu) di Milano e provincia. A costituirlo sono stati gli ex dirigenti della Fim-Cisl di Milano espulsi dall'organizzazione e capeggiati da Pier Giorgio Tiboni. La Flmu avrà come referenti nazionali la «Rete» di Orlando e Novelli, i Verdi e dp. [Agi]

Il ministro Marini incontrerà Fnsi e Fieg

ROMA. Di fronte all'inasprirsi della vertenza sindacale tra giornalisti ed editori, il ministro del Lavoro Franco Marini incontrerà la prossima settimana i dirigenti della Federazione nazionale della stampa e quelli dell'associazione degli editori. All'ultimo sciopero di categoria non hanno partecipato i settimanali *Tele sette*, *Tele Tutto*, *Tele Bolero* e *Onda Tv Magazine*. L'Associazione stampa lombarda ha quindi espulso i direttori delle quattro testate: Franco Corazzi, Gianni Eusebio, Benedetto Mosca e Franco Di Bella. [Ansa]

Il «mago della finanza» finisce in carcere

PALERMO. Lo soprannominavano «mago della finanza» perché prometteva ai finanziatori creduloni della sua «Suginvest» di raddoppiare le somme affidategli. Una truffa da oltre cento miliardi. Dopo sei mesi di latitanza, Giovanni Sucato, 27 anni, si è costituito alla polizia ed è stato rinchiuso nel supercarcere di Termini Imerese. Metà della somma rastrellata dai risparmiatori sarebbe finita nelle tasche di Sucato, che deve rispondere di bancarotta fraudolenta ed è ora indagato anche per associazione per delinquere finalizzata al riciclaggio di denaro, probabilmente per conto di gruppi mafiosi. [a. r.]

Torna all'asta il castello di Einaudi

TORINO. Torna all'asta il castello di Priero, nel comune di Monforte d'Alba, che era già stato messo in vendita lo scorso ottobre per conto dell'Einaudi ma per il quale non erano arrivate offerte adeguate. Il nuovo prezzo richiesto è di 2 miliardi e 640 milioni. Oltre alla palazzina vi sono quadri, arredi di valore e migliaia di libri.

Nel Benelux dal '92 fari accesi di giorno

BRUXELLES. Per tentare di ridurre il numero degli incidenti stradali, in Belgio, Lussemburgo e Olanda sarà obbligatorio guidare con i fari dell'auto accesi. L'esperimento durerà un anno, dal primo ottobre 1992 al primo ottobre 1993 e, secondo gli esperti, dovrebbe ridurre gli incidenti del 5 per cento. [Ansa]

Alle roulettes francesi di Saint-Vincent

Indagini al Casinò su vincite truccate

AOSTA. Vincite truccate al casinò di Saint-Vincent? I conti delle dodici roulette francesi sono sotto sequestro per il pagamento di due vincite forse mai avvenute. Trentasei milioni e mezzo che lo scorso anno in autunno sono stati pagati a due clienti abituali dei tavoli verdi della Vallée: milioni (17 e mezzo uno e 19 l'altro) che non erano stati dati dai croupier. La puntata era stata contestata in entrambi i casi, ma l'intervento di Elio Pau, allora commissario regionale alla casa da gioco, aveva risolto le questioni in favore dei giocatori. La sua azione venne criticata, poi due controllori regionali lo denunciarono alla magistratura. Elio Pau ha ricevuto un avviso di garanzia dal procuratore presso la pretura di Aosta Mario Vaudano. Il magistrato ha quindi deciso di sequestrare i documenti dei dodici tavoli da gioco dal 1986 ad oggi.

Il voluminoso dossier sarà ora passato al setaccio dalla squadra giudiziaria della pretura. Il giudice parla di «indagine abbastanza complessa» di «tempi lunghi» per concluderla. Aggiunge: «Sarebbe inopportuno dire altro».

L'ipotesi più inquietante è che le vincite forzate siano state di più, che vi possa essere stato un accordo per truffare sia la casa da gioco sia la Regione, che incassa circa il 75 per cento degli introiti dei tavoli verdi. Elio Pau dice: «Ho agito secondo coscienza e sulla base del regolamento. Spettava a me decidere. Di uno dei due casi sono stato testimone, l'altro mi è stato raccontato dai dipendenti della casa da gioco. I clienti, secondo il mio giudizio, avevano ragione. Non sono certo stati episodi isolati, sovente avvengono contestazioni».

L'esposto-denuncia accusa invece l'ex commissario «di non aver seguito le procedure». La Sitav, società che gestisce il casinò valdostano, fa intervenire i controlli regionali quando un cliente contesta una puntata. Spiega Giuseppe De Fazio: «I nostri tecnici chiamano i funzionari della Regione e sono loro a decidere». [e. mar.]

Sette omicidi in quattro giorni in Campania, il capo della polizia: troppi scarcerati

A 12 anni, vittima della camorra

Ucciso nell'agguato contro il padre e lo zio

NAPOLI. Sette morti in settantadue ore: è questo il bilancio della guerra tra le bande della camorra che si disputano il controllo delle attività illecite in Campania. Tra le vittime c'è anche un bambino di dodici anni, con ogni probabilità ucciso perché testimone del duplice omicidio di suo padre e di un cognato. Salvatore Richiello (questo il nome del ragazzo), è il quinto minorenne ucciso in meno di un anno in una regione dove la violenza della malavita organizzata appare inarrestabile. Tanto da indurre il capo della polizia, Giuseppe Parisi, a lanciare un preciso segnale di allarme: «Tra detenuti scarcerati per decorrenza dei termini, o che godono della semilibertà o degli arresti domiciliari, ci troviamo di fronte a qualcosa come 50-60 mila elementi pericolosi che vivono fuori dalle carceri italiane».

La cronaca dei tre giorni di sangue vissuti in Campania è cominciata giovedì sera, proprio con la morte del piccolo Salvatore. Il ragazzo si trovava con il padre, Michele Richiello, netturbino, e con il cognato Pellegrino Di Micco. I corpi dei tre, tutti residenti a Pozzuoli, un centro costiero a Nord di Napoli, sono stati trovati a bordo di una «Y 10» parcheggiata in una traversa della statale Domitiana, alla periferia di Castelvolturno, in provincia di Caserta. Impossibile, per il momento, sapere perché le vittime designate si fossero recate in un luogo così isolato e pericoloso. L'unico che potrebbe dare una spiegazione è un quarto uomo, Mauro Castaldo, che secondo la polizia si trovava con le vittime ed è riuscito a sfuggire all'agguato. Gli inquirenti lo cercano per interrogarlo.

Quando gli agenti del commissariato di Castelvolturno, avvertiti con una telefonata anonima, sono giunti sul luogo del delitto, hanno assistito ad uno spettacolo impressionante. I colpi esplosi dal gruppo di fuoco camorrista armato di pistole e fucili a pompa sono stati non meno di quaranta. Michele Richiello era seduto sul sedile anteriore destro, con il petto squarciato da una fucilata. Il corpo di Pellegrino Di Micco è stato trovato sul selciato, a pochi passi dalla portiera spalancata. Sul sedile posteriore, c'era il cadavere di Salvatore. «Il bambino era rannicchiato su se stesso, come se con quel gesto infantile avesse voluto nascondersi alla vista degli assassini», spiega un poliziotto.

E' ancora difficile inquadrare il movente del triplice omicidio. Gli uomini della Criminalpol, incaricati delle indagini, fanno capire che Pellegrino Di Micco, un piccolo pregiudicato, era collegato ad una banda di taglieggiatori e usurai. «Probabilmente - aggiungono - le vittime designate erano lui e il quarto uomo sfuggito all'agguato». E i due Richiello? «Non escludiamo che padre e figlio siano stati ammazzati solo perché testimoni di un omicidio».

Il triplice omicidio in provincia di Caserta ha segnato l'inizio di una improvvisa escalation di morte. Nello stesso giorno in cui un ragazzo di dodici anni veniva massacrato a revolverate, un giovane di 26 anni è stato ucciso a Castellammare di Stabia, a Sud di Napoli. Il suo corpo carbonizzato è stato trovato dai carabinieri nel bagagliaio di un'auto avvolta dalle fiamme. Ci sono volute alcune ore perché la vittima venisse identificata: si tratta di Antonio Esposito, uno spacciatore di droga al dettaglio. Altri due omicidi sono stati compiuti ad Afragola e a Sarno, un centro del Salernitano. Le vittime, Michele Castaldo e Antonio Manzo, erano già stati arrestati e processati per reati di camorra. Del tutto estraneo alla malavita organizzata era invece la settima vittima, Luigi Vigorito, 36 anni, ex carabiniere da pochi mesi alle dipendenze di un istituto di vigilanza. L'uomo è stato ucciso con un colpo di pistola al petto da un rapinatore che, con due complici, ha tentato una rapina in una banca, alla periferia di Napoli.

Fulvio Milone

In gioco la balneazione, e Cossiga: regole alle petroliere

Battaglia Verdi-ammiraglio sul mar Ligure incatramato

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

«I problemi della regolamentazione di quello che io ho chiamato l'assedio delle petroliere attorno al nostro Paese devono [illegible] risolti»: [illegible] queste parole il presidente Cossiga, a Genova per inaugurare la mostra «Euroflora '91», ha commentato la delicata situazione ambientale createsi lungo le coste italiane affermando che di fronte a questa minaccia «bisognerà fare come hanno fatto in altri Paesi, ad esempio gli Stati Uniti, per avere più severe norme sulla tipologia delle navi che si avvicinano alla costa, sulle regole per l'approdo e l'ancoraggio nei porti». Inoltre il capo dello Stato ha detto che per quanto riguarda la Liguria è importante «riuscire con un'accorta campagna promozionale a cancellare questa patina [illegible] paura, di timore, che può essere [illegible] danno per l'attività turistica futura». Cossiga ha partecipato ad una riunione con le autorità regionali e l'ammiraglio Alati, responsabile dell'opera [illegible] soccorso, per rendersi conto [illegible] persona di quanto è stato fatto. Ha avuto parole di elogio per «capitaneria, vigili del fuoco, carabinieri, polizia, che si sono dimostrati all'altezza della situazione».

Soddisfatto per i complimenti del presidente ma ancor più per il favorevole evolversi della situazione dopo la paura di giovedì, quando [illegible] forti raffiche di vento e una violenta mareggiata avevano travolto le fragili barriere antinquinamento e sospinto l'onda nera sulle spiagge, l'ammiraglio Alati ha spiegato ai giornalisti che dal relitto fuoriesce una modesta quantità di gasolio: si tratterebbe del carburante usato per alimentare i motori della nave, un prodotto raffinato e perciò altamente volatile, e non del greggio trasportato dalla petroliera, più inquinante. Il leggero miglioramento delle condizioni atmosferiche, il cambiamento del vento, che adesso sospinge le chiazze di petrolio al largo, l'ottimo lavoro dei soldati e dei volontari che hanno ripulito tutte le spiagge, fanno ritenere che «il grande rischio è superato. Gli operatori turistici possono tranquillizzarsi. E anche i pescatori: nel giro di pochi giorni ritengo che [illegible] finito i lavori in m[illegible] e potranno riprendere la loro attività senza limitazioni».

Secondo la Lega per l'ambiente, che ha chiesto che venga proibita la balneazione su tutte le spiagge minacciate dalla marea nera, da Vesima, Arenzano, Cogoleto, Celle Ligure, Spotorno, Finale e Albenga, il mare è contaminato da una concentrazione di idrocarburi da [illegible] a 400 volte superiore ai limiti [illegible] legge». L'ammiraglio dal canto suo ha affermato che «non avrei alcuna preoccupazione a fare il bagno oggi ad Arenzano o in una qualsiasi di queste località». La situazione sembra molto migliorata rispetto ai giorni scorsi. Le grandi chiazze di petrolio che stazionavano a ridosso della costa si sono frastagliate, sospinte verso il largo dal vento e dalle correnti, le spiagge sono state ripulite da squadre di soldati e volontari che hanno eliminato quasi dappertutto la patina vischiosa che le aveva ricoperte. Un lavoro capillare, che ha richiesto impegno e anche tanta pazienza: con le pale è stata rimossa, fino ad una profondità di cinque centimetri, la sabbia sporcata che poi, rinchiusa in fusti, è stata portata nella discarica provvisoria di Voltri. Sinora sarebbero state ricuperate, in mare e sulla terraferma, circa diecimila tonnellate di materiale. Tenendo conto dell'acqua e della sabbia che sono state raccolte col petrolio, sono stimate in ottomila le tonnellate di greggio pescato, su un totale di circa 15 mila finite in mare durante l'incendio della «Haven».

L'area di stoccaggio dove si ammassa il petrolio della Haven (FOTO AP)

Sorvolando in elicottero la costa, si vedono le spiagge pulite, ma le rocce [illegible] purtroppo incatramate, mentre strisce di [illegible] galleggiano ancora in alcuni tratti. Si vedono anche chilometri di «panne» vaganti sull'acqua: nessuno si è preoccupato di ricuperarle e costituiscono un grosso pericolo per la navigazione, specialmente di notte. Nonostante le condizioni del mare e del vento fossero abbastanza calme, non ho visto un solo battello al lavoro sul mare: la grande chiazza frastagliata, che si estende per circa due miglia verso il largo dal punto in cui è affondata la «Haven» si muove pigramente sull'acqua controllata a distanza da due «supply vessel». Sceso sulla «Ragno Due», la nave della Sapiem attrezzata per lavori subacquei, ho assistito attraverso i monitor al lavoro della «Scorpio», [illegible] veicolo telecomandato che sta ultimando l'ispezione dello scafo. E' stata scoperta [illegible] perdita di gasolio da una delle tubazioni e nella notte i tecnici, servendosi di una batisfera, hanno provveduto a bloccarla. Giulio Melegari, responsabile tecnico delle operazioni, dice che sul relitto «ci possono essere delle sacche di petrolio che devono essere ancora individuate» ma ritiene che «la quantità sia estremamente ridotta». Quel che affiora in superficie sarebbe il petrolio di cui è intriso [illegible] lo scafo e che viene rimosso dal movimento dell'acqua, una specie di «continuo lavaggio».

Francesco Fornari

Un week-end di paura, nella seconda casa

Ora i proprietari temono un crollo del mercato immobiliare

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

«Svegliati bene, malandrini?» Tira il grecale sulle spiagge vuote di Ponente, cielo grigio e strade bagnate. Il caffè Cairo ha le luci accese, il vento scuote le palme nella piazzetta. E Maurizio saluta tutti da Italia Radio, parla senza fermarsi mai [illegible] squilli di voce petulante, chissà che avrà da divertirsi tanto. «Vi piace Madonna? Eh, vi piace?».

Ambrogio Girardi si è levato a Bruzzolo per venir fin qui, da Milano, a guardarsi il mare. Ora è grigio, brutto [illegible] il cielo, un po' increspato dai soffi di vento. Tanti sono arrivati come lui, per questo weekend della disperazione. «Questo disastro ha colpito anche quelli che hanno investito soldi in una casa per le vacanze. Ma a noi chi ci pensa?». Non c'è nessuno, lì davanti, solo le ruspe ferme sulla riva, e i cassoni più oltre, pieni di sacchi di plastica gonfi di melma nera come la pece. «Buon mattino a tutti, anche oggi non è una bella giornata, vero?», ride Maurizio.

E' triste il mare senza gente, senza festa, senza sole; e adesso è ancora più triste così sporcato, minacciato, rovinato dalle macchie di petrolio che lo percorrono sospinte dal vento. Alberto Perrini, da Biella, ha aperto le persiane della sua casa di Albissola, quasi davanti alla passeggi[illegible] degli artisti, e ha allungato lo sguardo fino all'orizzonte. Due barche con le fiancate arancione beccheggiano al largo, ma non sono pescatori. Sono le Supply Vessels, succhiano il petrolio che la Haven ha scaricato sui fondali. «L'inquinamento finirà», [illegible] Perrini, puntando il dito verso i battelli che dondolano sull'acqua. «Ma la stagione che viene è bell'e andata. I miei figli quest'estate non vogliono nemmeno venirci qui, mi hanno già detto che sceglieranno un altro posto. Chi ha il coraggio di farci il bagno in questo mare, mi hanno detto».

[illegible] qui, da Cogoleto a Savona, e più avanti ancora, Pietra e Finale, e dall'altra parte, verso La Spezia, c'è un turismo sicuro, fedele, che trema e vacilla. Questa è la regione d'Italia dove c'è la più alta densità di seconde case. Borghetto Santo Spirito, un posto con i palazzi schiacciati sulla spiaggia, detiene addirittura un record italiano: 11 mila seconde case contro appena 3500 alloggi per residenti. A Pietra Ligure, diecimila abitanti, ci sono settemila alloggi per turisti, a Loano e Finale, 12 e 13 mila abitanti, 5 mila, a Spotorno tremila, Albissola mille. Piccoli borghesi, lavoratori dipendenti e professionisti che hanno investito risparmi di una vita, o la liquidazione, come il signor Perrini. «Torinesi e piemontesi soprattutto a Varaz[illegible], Albissola, e poi Spotorno, Andora, Borghetto, Ceriale, Pietra Ligure e Alassio. Milanesi in maggioranza a Finale, Loano, Sanremo», spiegano alla Confedilizia.

I prezzi, già alti, negli ultimi tre anni [illegible] ancora aumentati: per gli alloggi di prestigio e quelli con vista a mare, trenta per cento in più. A Varazze, una seconda casa nella [illegible] centrale costa da due milioni a due e mezzo al metro quadro, e fino a tre milioni o tre e mezzo vicino al mare; a Finale e Pietra Ligure da due a quattro milioni; ad Alassio si partiva da un minimo di [illegible] e mezzo per [illegible] anche a sei milioni al metro quadro. «Adesso quanto vale più la mia casa?», si chiede Carlo Roggero, commerciante, da Asti. «Quanto ha perso in due giorni?». Ugo Giribaldo, presidente provinciale della Fiaip (la Federazione degli agenti immobiliari professionali) allarga le braccia: «Quanto ha perso? Calma. Calma con le previsioni di sventura. Noi siamo tempestati di telefonate da gente che ci chiede com'è il mare. Va bene, scrivete che [illegible] bene, per carità, non cominciamo a fare allarmismi inutili. Ora come ora, c'è la paralisi totale delle prenotazioni, sono crollate le richieste. Nessuna disdetta, però, e meno male».

Certo, il signor Perrini non ha niente da disdire, e tanti come lui. Antonio Buonaiuto, [illegible] anni, da Cremona, [illegible] appoggiato alla ringhiera sul mare, a Varazze. Il suo è quasi un ritornello: «Per me, questa casa è come tenere i soldi in banca. E ora è come se la banca fosse sul punto di fallire. Magari si salverà, ma sarà una bella paura lo stesso. Che possiamo farci noi, che garanzie abbiamo? Non c'è nessuna assicurazione che ci copre [illegible] questo disastro. Vedrete, arriveranno i soldi per tutti, li daranno agli albergatori, ai [illegible] agli operatori turistici, persino agli armatori. E noi, a chi dobbiamo rivolgerci?». Ad Albissola, tre camion militari sulla spiaggia disordinata. Grandi contenitori più in là, e 65 bidoni ammassati, azzurri, celesti, arancioni, verdi. Le nubi corrono nel cielo, tira il libeccio e il [illegible] cambia colori. Volantino sperduto: «Fermiamo l'onda nera! Reclutamento volontari per la pulizia delle spiagg[illegible]». Il vecchio lancia la [illegible] dalla ringhiera, si schiaccia il basco in testa. Alla radio, Latte e miele, solo musica italiana: «Con quella faccia un po' così, quell'espressione un po' così che abbiamo noi, che abbiamo visto Genova...».

Pierangelo Sapegno

Esperti a Ferrara: il fiume si è nuovamente ingrossato, presto al via un piano di monitoraggio

Il Po «avvelenato» fa tremare l'Adriatico

Cresce l'allarme per le vacanze: ritorna la minaccia delle alghe

FERRARA
DAL NOSTRO INVIATO

Non c'è pace per il mare italiano. Da un'emergenza sul Tirreno a due minacce per l'Adriatico. Questo nuovo grido d'allarme viene dal Cnr, che per [illegible] giorni ha discusso a Ferrara sulla «qualità delle acque del Po negli Anni 90». Il pericolo, si chiama eutrofizzazione, non è nuovo e quest'estate potrebbe tornare dopo due stagioni di «pausa».

La colpa è ancora del Po, il grande malato, che dopo un paio d'anni di magra si accinge a tornare alla portata media dell'ultimo secolo: 1500 metri cubi il secondo. E, [illegible] l'acqua, il fiume scaricherà in Adriatico un cocktail di micidiali veleni: tredici tipi di metalli, per colpa soprattutto di due affluenti (Tanaro e Lambro) e trentadue qualità di insetticidi, erbicidi e fungicidi.

Ma questi numeri, drammatici, non ingannino. «Dalle nostre analisi è emerso che il Po [illegible] è una fogna a cielo aperto, e d'altronde non lo è mai stato, contrariamente a quel che si può pensare», ha spiegato Roberto Passino, direttore dell'Istituto per le acque del Cnr e segretario generale dell'autorità di Bacino per il Po fin dalla sua costituzione (meno di un anno fa). «Certo ci [illegible] molte situazioni critiche che dovranno essere affrontate, ma la condizione delle acque superficiali non mi pare drammatica. Ben più seria è in[illegible] la situazione delle falde sotterranee». E l'autorità di Bacino, nata sul modello europeo che farà? «Se dovessi essere sincero e paragonassi la nostra situazione a quella di altri corsi d'acqua in Europa dovrei dire che per funzionare avrebbe bisogno di almeno 10 mila persone fra tecnici, funzionari, operai e impiegati. Ma questa è fantapolitica. Io credo che utilizzando tutte le risorse e i mezzi pubblici esistenti nelle tre regioni coinvolte, [illegible] abbiamo fatto per questa analisi, sarà possibile avviare un serio monitoraggio del fiume».

E in [illegible] dei megapiani, com'è l'acqua del «grande malato»? La solita miscela di veleni. Negli anni sono cambiati gli ingredienti, ma il prodotto finale varia di poco. «Per quanto riguarda la balneazione - ha spiegato il professor Roberto Marchetti, presidente dell'Istituto di ricerca sulle acque del Cnr - il 90 per cento dei campioni esaminati nelle ventiquattro stazioni di rilevamento è fuori legge. Per l'uso potabile siamo off-limits nel 35 per cento dei casi, mentre la vita acquatica è impossibile nel 20 per cento delle situazioni».

E allora il biologo che consigli dà? «La morale del discorso è semplice - aggiunge Marchetti -. Dopo le leggi che hanno limitato il fosforo nei detersivi e vietato alcuni diserbanti in agricoltura sono del tutto spariti molti tipi di inquinamento. [illegible] la strada giusta, tenendo presente che negli ultimi anni l'acqua del Po ha dimostrato un sensibile miglioramento qualitativo nel tratto finale, grazie all'alto potere di autodepurazione e alla diluizione resa possibile grazie ad alcuni affluenti risanati a monte. Ma nel tratto mediano, il Lambro continua a scaricare il [illegible] per cento circa dei veleni complessivi. E quest'anno, [illegible] le abbondanti nevicate invernali, la portata del fiume tornerà normale dopo due stagioni di record storici negativi (900 e 1100 metri cubi di portata al secondo): questo significa che il Po scaricherà in Adriatico azoto e fosforo in gran quantità, con grave pericolo di eutrofizzazione».

Flavio Corazza

In pericolo S. Rossore

Livorno, greggio sulle coste della Versilia

LIVORNO. Il petrolio dell'«Agip Abruzzo» continua a minacciare le coste della Toscana. Insozza le scogliere di Marina di Pisa e le spiagge di Forte dei Marmi e sta [illegible] per aggredire il parco presidenziale di San Rossore: gravi i problemi per il turismo in Versilia.

Per la spinta del vento e delle onde la marea nera avanza a chiazze minute e rende la superficie del mare come una sorta di pelle di leopardo su cui intervenire, anche per l'inclemenza del tempo, è pressoché impossibile. La situazione è giudicata «ad alto rischio» dalla Lega Ambiente che ieri ha chiesto garanzie per la sicurezza nella navigazione e nell'approdo su tutti i terminals delle costa tirrenica che rappresentano vere e proprie «bombe ad alto rischio» e inoltre, visti i dati allarmanti di inquinamento, ha invitato la Regione Toscana a vietare la balneazione. [o. m.]

EUREN GROUP TORINO • MILANO • VENEZIA

PROJECT MANAGERS DI IMPIANTI INDUSTRIALI

L'Azienda nostra cliente [illegible] parte di un gruppo multinazionale privato [illegible] opera, utilizzando tecnologie di assoluta avanguardia, [illegible] settore delle forniture "chiavi in mano" di impianti per la produzione di energia.

La realizzazione [illegible] importanti commesse, in [illegible] e all'estero, rende [illegible] l'acquisizione dall'esterno di qualificate risorse professionali cui affidare:
- la gestione dei contratti di fornitura nel rispetto delle specifiche tecniche, [illegible] tempi e dei costi stabiliti;
- il coordinamento dei rapporti con i subfornitori e delle attività di montaggio e avviamento dell'impianto.

È obiettivo della nostra ricerca l'individuazione di candidature per [illegible] posizioni di:

PROJECT MANAGER PROGRAMMI SPECIALI
PROJECT [illegible] PROGRAMMI ESTERO

Le persone che desideriamo incontrare – di [illegible] intorno ai 30/40 anni – sono **Ingegneri** (meccanici, elettronici, nucleari, impiantisti) e **Periti Industriali**; [illegible] in possesso di una consolidata esperienza [illegible] gestione [illegible] autonomia di contratti di fornitura di impianti industriali, acquisita in ruoli tecnico/commerciali presso società di ingegneria e aziende capocommessa [illegible] progetti di impianti industriali.

Per la partecipazione a programmi internazionali è richiesta, inoltre, la disponibilità [illegible] effettuare missioni all'estero di media durata, nonché la conoscenza professionale dell'inglese e, preferibilmente, [illegible] spagnolo e/o [illegible] francese.

Si assicurano condizioni [illegible] assunzione ai massimi livelli di mercato e, comunque, tali da soddisfare le candidature più qualificate. La sede di lavoro è **Torino**.

[illegible] persone interessate sono pregate di inviare il loro curriculum personale e professionale dettagliato, indicando la posizione di loro interesse e il rif. **028/91**. I candidati rispondenti [illegible] requisiti [illegible] invitati ad un colloquio riservato, [illegible] località prossima alla loro residenza e, **previo loro consenso**, presentati al nostro cliente

Stima – Ricerca e Selezione [illegible] Quadri
10125 Torino – Corso Marconi, 13 - Tel. 011/6690143
[illegible] INTERSEARCH [illegible]

PARFUMS ALAIN DELON — WERUSKA [illegible]

Nota industria cosmetica e [illegible] distributrice di marchi famosi nel mondo ricerca

UN CAPO DISTRETTO PIEMONTE
UN AGENTE MONOMANDATARIO - TORINO Rif. B

Richiede: Provata esperienza di vendita prodotti Toiletries, G.D. D.O., Ingrosso e Dettaglio. Offre: Posizione solida, [illegible] gestione esclusiva di circa 400 Clienti [illegible]. Provvigioni, [illegible]. Premi di Cartello, [illegible]. Inviare dettagliato curriculum a: CASELLA POSTALE 1404 - 10100 TORINO.

Società leader nel settore dell'engineering e del contracting, proiettata sul mercato mondiale, ricerca

ADDETTO UFFICIO LEGALE

Tale posizione, alle dirette dipendenze del Responsabile dell'Ufficio, prevede l'inserimento di candidature in possesso di Laurea in giurisprudenza, conseguita da almeno 2-3 anni, che abbiano maturato una significativa esperienza presso Studi professionali o Uffici Legali aziendali.
La persona inserita avrà in breve tempo la possibilità di operare in stretto contatto con i vertici aziendali con crescente autonomia e responsabilità. Costituiscono titoli preferenziali la conoscenza della lingua inglese e la disponibilità agli spostamenti.
La sede di lavoro è nella prima cintura di Torino.
Retribuzione e inquadramento saranno proporzionali alle caratteristiche dei candidati. Scrivere a: **Publikompass 533 - 10100 TORINO.**

Importante e moderna azienda stampaggio e assemblaggio parti [illegible] lamiera per carrozzeria, ubicata nella cintura di Torino, ricerca

RESPONSABILE DI STABILIMENTO

La selezione è indirizzata a candidati di buona cultura, di età compresa fra [illegible] e 45 anni con profonda e comprovata esperienza nel settore [illegible] consolidata [illegible] sia dei cicli di lavorazione che dei problemi di controllo qualità.
[illegible] capacità di gestire in autonomia la realizzazione degli stampi e delle attrezzature, nonché [illegible] gestione della produzione.
L'inquadramento e la retribuzione, di sicuro interesse, saranno commisurati all'esperienza e alla capacità.
I dipendenti della società sono stati informati della [illegible].
Scrivere indicando curriculum a **PUBLIKOMPASS 538 - 10100 [illegible]**

RISERVATO AI PIU' DINAMICI

Società Internazionale leader nel settore tessile e abbigliamento, da anni operante con successo in Italia

[illegible]

AGENTI MONOMANDATARI

per potenziare la già efficientissima organizzazione di vendita.

Chiediamo:
età compresa fra i 25/40 [illegible]ni, esperienze maturate nel settore tessile/abbigliamento e largo consumo in genere, obiettivi personali [illegible] e professionale, residenza a **TORINO**

Offriamo:
- gestione di un portafoglio clienti già consolidato più concrete opportunità di incremento;
- provvigioni ai livelli più alti [illegible] mercato, premi ed incentivi [illegible] grande interesse, consistenti anticipi mensili;
- assistenza costante nelle vendite e consistenti supporti pubblicitari e promozionali;
- addestramento iniziale e aggiornamenti periodici;
- sviluppo professionale rapido e sicuro con concrete possibilità di carriera;
- zona di lavoro: TO - AL - AT - NO - VC - AO - città e prov.

I Sigg.ri interessati sono pregati inviare dettagliato curriculum a **Publikompass 545 - 10100 Torino**

INFORMATORI SCIENTIFICI DEL FARMACO

[illegible] **TORINO e PROVINCIA**

La nostra [illegible] **FARMACEUTICA**, operante nel settore etico e facente parte di un prestigioso gruppo internazionale che si pone ai primi posti nel [illegible]ppo e per il consistente impegno di risorse nella ricerca.
Si richiede la laurea in discipline scientifiche.
Consapevoli dell'importanza determinante delle risorse [illegible] per il successo della nostra Azienda, prenderemo in considerazione anche candidati con una diversa formazione, qualora le caratteristiche personali e professionali assicurino forte propositività, dinamismo e volontà di affermarsi.
Le condizioni di inserimento, alle dirette dipendenze della Società, sono sicuramente tali da motivare candidature in linea con il profilo descritto.
Sono previsti: auto in leasing o rimborso, assicurazioni, una formazione costante, consistenti incentivi legati ai risultati e concrete possibilità di [illegible] a breve termine.
L'Azienda [illegible] direttamente la selezione ed il contatto con i candidati.
Inviare, **per espresso**, dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, citando sulla busta il **Rif. SC 3531 ST** e l'indicazione «RISERVATO» se vengono segnalate aziende con [illegible] non si [illegible] entrare in contatto, a:

PROGRAMMA AZIENDALE
Divisione Selezione - Via Fontana, 5 - 20122 Milano

DANIELA ROSSI & ASSOCIATI

Tra i clienti abbiamo una potente multinazionale americana di trasporti aerei espressi. Tutto è rapido: il giro [illegible] lavoro, l'evoluzione del sistema informativo, l'apertura [illegible] filiali... Per tenere il ritmo devi [illegible] brillante ed innamorato della mentalità americana!
La direzione amministrativa è a Milano e ci ha chiesto di cercare [illegible]

RAGIONIERE *sui 25 anni*
come amministrativo della filiale di Torino

per [illegible] il libro [illegible] gestire i corrispettivi, preparare i dati mensili per il reporting [illegible] italiana, seguire i fornitori ed i [illegible] locali, emettere fatture prepagate, effettuare versamenti in banca ecc. *De[illegible] essere [illegible] personaggio indipendente, disponibile, con grinta cresciuto in medio/piccole aziende con [illegible] po' d'inglese per favorire [illegible] crescita.*

[illegible] giorni dalla data di spedizione del [illegible]
DANIELA ROSSI & ASSOCIATI s.r.l. - Viale Monza, 26 - 20127 Milano - Telefono 02/[illegible]

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

Ricerca:

VENDITORI PER LA PROPRIA ORGANIZZAZIONE

[illegible]
- stipendio fisso più provvigioni rappels e rimborsi spese
- addestramento e formazione permanente.

[illegible]
- [illegible] minima 22 anni
- diploma scuola media superiore
- patente auto
- residenza in zona.

Per fissare un appuntamento informativo telefonare [illegible] ore di ufficio al n. 575.13.08 - 575.13.09 delle Assicurazioni Generali.

La **AMP Italia S.p.A.** azienda multinazionale nel campo dei sistemi di interconnessione elettrico-elettronici, con stabilimenti in Collegno (TO), ricerca:

POS. A) **OPERATORE PRESSE PLASTICA**
con esperienza almeno triennale in lavorazione e cambio stampi su presse e comandi elettronici e [illegible] di microprocessori. Il candidato sarà in grado di eseguire autocontrollo visivo e con adeguate strumentazioni. Inoltre dovrà conoscere le materie prime utilizzate ed eventuali lavorazioni stampaggio gomma. Si richiede diploma o attestato tecnico-meccanico. Lavorazione su 3 turni. Età [illegible] anni 30.

POS. B) **RETTIFICATORE TANGENZIALISTA**
in [illegible] di specifica esperienza su rettifiche Jones & Shipman e/o Jung per esecuzione profili parti stampo trancia. Conoscenza specifica a bordo macchina di Optidress o Diaform per sagomatura mole, strumenti [illegible] misura. E' richiesto diploma e attestato tecnico-meccanico. Età [illegible] anni [illegible].

POS. C) **MANUTENTORE ELETTRONICO**
con esperienza specifica maturata nel campo elettronico ed elettrotecnico [illegible] utilizzo e programmazione PLC, ricerca guasti, microprocessori per [illegible] e bordo presse, impianti ed attrezzature automatizzate. Età [illegible] anni 34.

La qualifica e la retribuzione, gli incentivi, l'addestramento e la formazione risulteranno [illegible] sicuro interesse ed in accordo con le abilità acquisite.
Scrivere inviando dettagliato curriculum vitae, completo di n° telefonico a: **AMP Italia S.p.A. - Servizio Relazioni Industriali [illegible] Cervi, 15 - [illegible] COLLEGNO TO**

NEGRI
Industria alimentare s.p.a.

La [illegible] INDUSTRIA ALIMENTARE S.P.A., specializzata nella produzione di salumi [illegible] (prosciutti cotti, [illegible] forno, pancette, salami, prodotti da ricorrenza) cerca

CAPO AREA (AGENTE GENERALE)
[illegible] Regioni Piemonte e Liguria

[illegible] DI ZONA
per varie Province del Piemonte e della Liguria

L'azienda è interessata a professionisti [illegible] che abbiano maturato specifiche esperienze nel settore dei prodotti deperibili o dei beni di largo consumo.
Ai candidati prescelti sarà garantito un trattamento economico di sicuro interesse e la gestione di un significativo portafoglio clienti.
Gli interessati alle posizioni sono pregati [illegible] e telefonare a:
NEGRI INDUSTRIA ALIMENTARE S.P.A. - Via [illegible] Pavigie, 5 - 22040 SIRONE (CO) - Tel. 031 [illegible] - Telefax [illegible] 85.84 40

Azienda Leader [illegible] settore componenti d'arredamento, cerca:

N. 1 SUB AGENTE DI VENDITA
per Novara - Vercelli - [illegible]

Si richiede: età 25/30 anni - significativa esperienza di vendita - forte motivazione ad operare per obiettivi - è gradita ma non indispensabile la provenienza dal settore. **Si offre:** livelli provvigionali atti a soddisfare candidature qualificate - inquadramento Enasarco - autovettura aziendale di prestigio.
Inviare curriculum a **Publikompass 542 - 10100 Torino.**

Gruppo Industriale di rilevanza nazionale, operante con numerosi stabilimenti [illegible] tutto il territorio italiano, ricerca nell'ambito di un articolato programma di potenziamento delle strutture

RESPONSABILI REPARTI PRODUTTIVI

I candidati [illegible] dei periti industriali, o in possesso di cultura equivalente, di circa 35/40 anni, che abbiano maturato una pluriennale esperienza in mansioni analoghe, presso aziende manifatturiere modernamente organizzate.
La persone riferiranno al [illegible] Produzione ed avranno il compito [illegible] coordinare reparti [illegible] produzione rivolti alla componentistica intermedia di grande serie.
Sono considerati requ[illegible] qualificanti **il possedere conoscenze di Tempi e Metodi, buona esperienza nella gestione delle risorse e l'[illegible] all'individuazione e sviluppo [illegible] tecnologie per l'automatizzazione [illegible] produzione.**
[illegible] lavoro [illegible] ubicate [illegible] provincie [illegible] e Alessandria.
Inquadramento e retribuzione sono commisurate alle effettive capacità dei candidati e comunque di sicuro interesse.
Scrivere citando sulla busta e nella [illegible] il rif. SPC a:

SIRTEXSOA Consulenza [illegible] Direzione [illegible], formazione, organizzazione [illegible] Corso [illegible] - 10129 TORINO

L'Azienda nostra Cliente è una Società Internazionale Leader nel proprio settore, con una consolidata organizzazione in Italia tuttora in forte sviluppo.
Per l'ampliamento della struttura tecnica nell'Area Torinese, ci ha incaricati [illegible] ricercare un

PERITO ELETTRONICO PER [illegible] TECNICA

con esperienza minimo triennale nella stessa attività, capacità [illegible] intrattenere rapporti umani, atteggiamento propositivo e «problem solving».
Sono titolo preferenziale la conoscenza di PLC e [illegible] lingua inglese.
L'Azienda offre inquadramento e retribuzione adeguati all'effettiva capacità, con possibilità di sviluppo della carriera per i candidati più dotati, interessanti incentivi, auto aziendale.
Inviare dettagliato curriculum a:
, **Publikompass 544** - [illegible] **Torino**, citando il riferimento TO.104.

DE-GA s.p.a. IMPRESA DI COSTRUZIONI EDILI
CERCA [illegible] DI CANTIERE
Si richiede esperienza almeno quinquennale [illegible].
Scrivere inviando dettagliato curriculum a: DE-GA [illegible] - Via del Mille 52 - 10123 TORINO
Si garantisce riservatezza

[illegible] CAMERIERA - FISSA

signora referenziata **pratica cucina** per servizio presso [illegible] in Liguria.
Si offre retribuzione interessante, vitto, alloggio.
Preghiamo inviare curriculum a:
Publikompass 5249 - 10100 Torino

PART TIME
Azienda leader propone
UNA SERIA E [illegible] ATTIVITA'

imprenditoriale da svolgere [illegible] propria zona [illegible] residenza con un minimo impiego di tempo e di capitale.
Il compito, [illegible] esclude ogni forma di vendita, sarà prevalentemente [illegible] e non è quindi indispensabile una competenza specifica.
[illegible] indiscussa serietà poche [illegible] settimanali e disponibilità [illegible] un [illegible] liquido minimo di lire 14.[illegible]
Contratto a termini di legge e interessi garantiti sull'investimento.
Si assicura sollecito riscontro comunicando indirizzo e telefono a:
GIR S.r.l. Cassetta Postale [illegible] - 30175 Marghera - Ve

---

A) **CAPO [illegible] MONTAGGIO**
costituisce titolo preferenziale la provenienza [illegible] settore componentistica [illegible].
B) **MANUTENTORE PER [illegible] ELETTROPNEUMATICHE**
costituisce titolo preferenziale [illegible] provenienza dal settore attrezzature speciali [illegible] e la capacità d'uso di macchine utensili.
C) **RESPONSABILE DI MAGAZZINO**
Costituisce titolo preferenziale la conoscenza di gestione computerizzata di magazzini semilavorati e prodotti finiti destinati all'original equipment.
Per le posizioni A - B è gradita la conoscenza dell'inglese e del tedesco.
Scrivere **Publikompass 7501 - 10100 Torino.**

[illegible] DI TORINO
PROVINCIA DI TORINO
REGIONE PIEMONTE
Assessorato alla Formazione Professionale
Fondo Sociale Europeo
Corso finalizzato alla [illegible]
Grafico specialista in sistemi di editoria elettronica aziendale
Finalizzato [illegible] in aziende operanti [illegible] grafico e in aziende che producono autonomamente stampati di qualità. Il corso è **gratuito**. La durata è di 600 ore con inizio il 27 Maggio e termine il 20 Dicembre 1991.
Condizioni per l'ammissione
Età inferiore a 25 anni alla data di inizio del [illegible] giovani donne, [illegible] di occupazione, in possesso di diploma quinquennale
Attestato di partecipazione
Al termine dei corsi verrà rilasciato un attestato di **specializzazione** secondo quanto previsto dalla legge quadro del 21.[illegible] 845
Iscrizioni Segreteria Didattica CSEA TORINO
Via [illegible] 201 (Palazzo del Lavoro) [illegible] 011 69.63.101 - 69.68.572 - 63.70.58
Orario 14-17 sabato escluso
Scadenza iscrizioni: 10 Maggio [illegible]

Società operante in Europa settore servizi, seleziona giovani

DIPLOMATI/E

anche prima esperienza, intraprendenti, disponibilità immediata, per avviarli alla gestione e coordinamento [illegible] personale in zona di residenza, concretizzando aspirazione di crescita professionale.
Assicuriamo 2.000.000 mensili.
[illegible] appuntamento telefonare al n° 0564 387.154.

[illegible] impresa di [illegible] generali cerca: laureato o diplomato

ESPERTO IN CONTROLLO DI GESTIONE

a mezzo di strumenti informatici a cui affidare la selezione e la elaborazione dei dati per l'analisi dei costi di produzione e la comparazione con i budget relativi.
E' richiesta pluriennale esperienza nel settore. L'azienda curerà direttamente la selezione dei candidati garantendo la max riservatezza.
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **1465** a: **ORGA Selezione S.r.l. - 10134 Torino Palazzo 105 - Via Egeo 18.**

Impresa [illegible] costruzioni interesse nazionale cerca

[illegible]STRATIVO

con pluriennale esperienza - Sede lavoro [illegible] d'Aosta. Scrivere referenziando a: **Publikompass 7541 - 10100 Torino.**

Media Impresa di Costruzioni cerca

ESPERTO [illegible] DEL PERSONALE

E' richiesta esperienza quinquennale nel settore e conoscenza [illegible] EDP. L'Azienda curerà direttamente la selezione e le comunicazioni con i candidati. Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 1237 a: **ORGA Selezione S.r.l. 10134 TORINO - Palazzo 105 - Via Egeo 18**

Industria Telecomunicazioni ricerca

PERITI ELETTRONICI ESPERIENZA BIENNALE

per inserimento area tecnica servizio collaudi riparazioni assistenza tecnica.
Scrivere a:
Publikompass 547 - 10100 Torino.

Società di Informatica ricerca

DIPLOMATI

con meno di 25 anni per la frequenza ad un corso della durata di circa 7 mesi per **Esperti Programmazione Cobol** con possibilità di assunzione per gli idonei. I corsi sono gratuiti (finanziamento CEE).
Per informazioni telefonare [illegible] **33.77.84**

Azienda leader settore meccanica ecologia ambientale cerca:

PERITI MECCANICI

per ufficio tecnico
Telefonare **9989211/2/3/4**

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Periodici settore turismo, sport e tempo libero
CERCA
Venditori Agenti operanti in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta per vendita spazi pubblicitari.
[illegible] Publikompass 5290 - [illegible] TORINO

[illegible] TORINO CERCA
RESPONSABILE MAGAZZINO
Esperienza programmazione/organizzazione di magazzino - [illegible] studio: Scuola Media Superiore, patente auto.
Inviare dettagliato curriculum a:
[illegible] Servizi s.r.l. - Via [illegible] - 10134 Torino.

Società articoli tecnici [illegible] Torino

VENDITORE

perito o geometra giovane militesente con esperienza vendita esterna zona Torino e provincia. Offresi: stipendio, provvigioni, rimborso spese. **Publikompass n. 540 - 10100 TORINO**

Vibo Valentia: rapito un dentista, esponente della dc calabrese

La rivincita dell'Anonima

Nuovo sequestro, a 2 giorni da un rilascio

CATANZARO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non si ferma l'industria del sequestro [illegible] Calabria. Per un ostaggio che, in qualche modo, torna a casa, un altro prende la via dell'Aspromonte, per restarvi chissà quanto tempo, a costo [illegible] chissà quali sofferenze. [illegible] poco meno di 72 ore [illegible] rilascio del dottor Agostino De Pascale, sequestrato a Benestare, nella Locride, mentre faceva il suo turno di guardia medica [illegible] tornato a casa dopo 117 giorni, un altro ostaggio è finito nelle [illegible] delle bande. Si tratta di un medico, un altro, il dottor Giancarlo Conocchiella, 35 anni, di Vibo Valentia, titolare di uno studio dentistico a Briatico (a pochi chilometri da Tropea).

Un po' quello che [illegible] accaduto nel dicembre scorso quando, liberato il commerciante Rocco Suraco, i banditi fecero trascorrere appena poche ore per rapire un altro ostaggio, appunto De Pascale. Di Conocchiella si è persa ogni traccia da giovedì sera, da quando il medico, uscito dal suo studio, è salito a bordo della propria «Y10», diretto in una località vicina per una visita domiciliare. Che Conocchiella fosse in mano all'anonima i famigliari lo hanno saputo subito, quando - stranamente - uno dei banditi ha telefonato [illegible] casa del suocero del medico, il dottor Attilio Marcellini, titolare della più importante farmacia della frazione Marina di Vibo Valentia.

Poche parole, pronunciate con voce tranquilla ma con tono deciso, per dire che Giancarlo era con loro e che stava bene. Contravvenendo due volte al collaudato canovaccio dei sequestratori, un altro dei banditi, forse pensando di non essere stato creduto fino in fondo, ha ritelefonato a Marcellini per dire dove avrebbe potuto trovare l'automobile del genero. «E' davanti al campo sportivo di Tropea», dove poi è stata trovata, con le chiavi ancora infilate nel quadro, senza che nulla, al suo interno, facesse pensare ad una colluttazione nelle [illegible] del rapimento.

Giancarlo Conocchiella, sposato con Audina Marcellini, ha un figlio di 2 anni e mezzo, Giuseppe. Il dentista, che appartiene ad [illegible] famiglia da sempre impegnata in politica (il padre, Giuseppe, morto nel 1988, fu assessore provinciale [illegible] Catanzaro) è egli stesso impegnato direttamente in politica, nelle file della dc. A Vibo Valenzia gli amici, i conoscenti, dicono che è sì benestante, che ha una discreta posizione economica, ma che non può essere certo «appetibile» per una banda di sequestratori. Il vero obiettivo dei banditi però, potrebbe essere [illegible] altro, il suocero che, tutto lo lascia pensare, sarà destinato ad essere il referente dei banditi [illegible] trattativa che potrebbe essere stata già avviata, se [illegible] direttamente, quantomeno attivando quei canali paralleli che si [illegible] spontaneamente in vicende come quella di Conocchiella. Che, però, è più complessa di quanto possa sembrare [illegible] prima vista poiché Giancarlo Conocchiella, negli ultimi tempi, era stato oggetto di richieste estorsive, giuntegli [illegible] con telefonate che con lettere. Richieste che [illegible] erano state affatto sottovalutate, tanto che il medico, d'accordo [illegible] la moglie, aveva deciso un paio di mesi fa di non mandare più il figlioletto all'asilo.

Il nuovo sequestro - primo [illegible] 1991 - conferma, se [illegible] ce [illegible] fosse bisogno, che quella [illegible] rapimenti [illegible] un'industria floridissima. Con Conocchiella [illegible] tornato a sei il numero delle persone attualmente in [illegible] ai rapitori.

Diego Minuti

[illegible] IN SARDEGNA [illegible]

Scomparso da 4 giorni

CAGLIARI. Un odontotecnico cagliaritano, Bruno Tuveri, 58 anni, sposato, due figli, è scomparso da giovedì scorso, dopo essersi recato per lavoro, a bordo di un'utilitaria, in alcuni centri della provincia di Nuoro. Nella denuncia che è stata presentata ieri mattina negli uffici della questura [illegible] Cagliari non si fa alcun accenno all'ipotesi di un rapimento; i familiari dell'odontotecnico hanno spiegato [illegible] che il congiunto sia [illegible] vittima di un incidente stradale. Sofferente [illegible] glaucoma, [illegible] recente Bruno Tuveri aveva perso il controllo dell'auto sulla quale viaggiava. Tra [illegible] varie piste prese in considerazione, gli investigatori cagliaritani non hanno però scartato quella del sequestro ed hanno svolto battute nella zona orientale del Nuorese, tra i centri di Lotzorai e Talana, che sono stati teatro in passato di colpi di mano dell'anonima sequestri. [c. g.]

Il dentista Giancarlo Conocchiella

E' stato aggredito mentre ritirava l'incasso, tre colpi anche contro il suo cane

Bologna, assassinato per rapina

Torna la banda della Uno, ucciso un benzinaio

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ancora loro, quelli della Uno. E ancora un omicidio feroce, senza spiegazioni, in una Bologna nuovamente segnata dal sangue e dalla violenza. Il commando di banditi che [illegible] sette mesi terrorizza la città ha ucciso ancora. La vittima [illegible] un benzinaio di Borgo Panigale, nell'estrema periferia bolognese, freddato ieri sera con due colpi di pistola mentre ritirava l'incasso dal [illegible] impianto self-service.

Un'esecuzione spietata: l'uomo [illegible] appena preso la cassetta con l'incasso della giornata quando i banditi hanno cominciato [illegible] sparare. Erano in due, forse tre, tutti armati [illegible] con il volto coperto da un passamontagna. Claudio Bonfiglioli, [illegible] anni, sposato [illegible] senza figli, non ha avuto scampo. Colpito al fianco e alla clavicola, è morto [illegible] poter chiedere aiuto. Uno dei due cani che erano con lui, un pastore tedesco, ha tentato di difenderlo, ma inutilmente: è stato ucciso con tre colpi dagli uomini del commando, che si sono poi allontanati [illegible] un'auto rossa, quasi certamente una Uno.

Ma al di là del modello di macchina usato per la rapina-omicidio a Borgo Panigale, è la tecnica messa in mostra dai banditi che fa pensare a un collegamento tra questa uccisione e quelle di ottobre e dicembre.

Il 6 ottobre scorso, alle 20, in via Zanardi, la banda ha rapinato un uomo. Cercavano del denaro nel suo borsello. Quando lui [illegible] scappato, cercando rifugio in un negozio, l'hanno inseguito e ferito. Poi, scoperto che [illegible] borsello era vuoto, si sono fatti consegnare l'incasso dalla commerciante. Fuggendo, hanno sparato a un uomo che tentava di scrivere su un pezzo [illegible] carta la targa della loro automobile. Primo Zecchi, 51 anni, [illegible] morto sul colpo. Due mesi e mezzo dopo, 27 dicembre, un'altra rapina a un benzinaio finita nel sangue. Sotto i colpi della banda (sempre loro?) [illegible] caduti un cliente di 50 anni e, poco più tardi, un [illegible] di 33 anni. Anche lui si [illegible] trovato sulla loro strada proprio mentre il commando parcheggiava l'auto usata per [illegible] colpo: gli hanno sparato due colpi in testa e [illegible] fuggiti in campagna.

Ieri, l'ennesima ferocia. Dopo essere stato colpito dai proiettili, forse sparati da un revolver, il benzinaio di Borgo Panigale ha agonizzato sul piazzale da[illegible] distributori. Una morte atroce. La cognata, Silvana Anseloni, ha raccontato che Bonfiglioli era piuttosto abitudinario nella raccolta dell'incasso. Quando il distributore funzionava a self-service, anche durante il giorno (un sabato al mese), l'uomo veniva verso sera [illegible] raccogliere il denaro dalla colonnina. Durante la notte, l'impianto continuava poi a funzionare con la distribuzione automatica. Così, anche ieri sera, sabato, Bonfiglioli è venuto al distributore Agip, [illegible] cui era proprietario [illegible] il fratello Giorgio, con la [illegible] 126: ha parcheggiato sul piazzale, ha slegato il cane, ha aperto lo sportello della colonnina e prelevato la cassetta con l'incasso.

Da questo momento, in assenza [illegible] testimoni, la ricostruzione dell'omicidio è affidata alle deduzioni degli inqui[illegible]. [illegible] dice che l'uomo sia stato colpito due volte. [illegible] famiglia che abita in [illegible] casa poco lontano dal piazzale dell'Agip, sul lato opposto della strada, ha raccontato a carabinieri e polizia [illegible] sentito «tre [illegible] quattro colpi almeno». Sembra comunque che l'arma sia di grosso calibro, e che i proiettili siano stati sparato [illegible] pochi metri di distanza dalla colonnina, con lo sportello dal vano dov'è [illegible]dita la cassetta ancora aperto.

Ora la domanda è una sola: le armi che hanno sparato sono le stesse usate per uccidere in ottobre e dicembre? [illegible]logna aspetta la risposta in un crescendo di ansia e di angoscia. La città, ripiombata nella morsa di violenza, chiede sicurezza. Ma intanto continua ad assistere [illegible] un'escalation di rapine. Bologna chiede che Claudio Bonfiglioli sia l'ultima vittima di una catena di sangue ormai troppo lunga.

Marisa Ostolani

Ma la Consob boccia le sue offerte ai soci

Mendella [illegible] e [illegible] il giudice

LUCCA. Persa definitivamente la speranza di poter rientrare in Italia senza passare per il carcere Giorgio Mendella manda a dire che non [illegible] costituirà. Non solo. Contrattacca la giustizia dalla quale si ritiene perseguitato denunciando i suoi stessi accusatori: Guardia di Finanza e magistrati. Nelle [illegible] ore la Consob, di fronte all'ennesima sollecitazione irregolare di denaro pubblico da parte del finanziere, sospende per due mesi le ultime offerte di investimento finanziario.

La decisione della Consob segue [illegible] pochi giorni l'ultimo disperato tentativo di Mendella di rastrellare nuovo denaro per mettere riparo, come dice lui stesso, ai danni provocati al gruppo Intermercato dall'intervento della Guardia di Finanza. Incassi mancati, denuncia il telefinanziere, per oltre 211 miliardi. [illegible] rimedio è suggerito in un opuscolo promozionale stampato in 15 mila copie [illegible] distribuito ad altrettanti soci e clienti del gruppo. Mendella chiede lo [illegible] il rinnovo dei finanziamenti scaduti [illegible] prossimi a scadere entro il [illegible] giugno 1991, per una durata da tre [illegible] sei mesi. La delibera della Consob blocca naturalmente l'operazione e Mendella sarà [illegible] un nuovo escamotage. Sempre ieri mattina negli uffici della Procura del tribunale presso la Pretura [illegible] Lucca l'avvocato Tassi per conto del [illegible] latitante cliente ha presentato denuncia contro gli ufficiali della Guardia di Finanza accusati di omissione di atti d'ufficio, falso ed altre irregolarità. Tassi ha annunciato inoltre che domani presenterà alla Procura di Bologna, competente per territorio, un'altra denuncia penale. Questa volta cont[illegible] il procuratore Gabriele Ferro, titolare dell'inchiesta contro Mendella, anch'egli a[illegible] di varie irregolarità. [d. b.]

In appello condanna più severa ai terroristi

Br, undici ergastoli per il delitto Ruffilli

BOLOGNA. La Corte d'assise d'appello ha condannato all'ergastolo 11 brigatisti, accusati di aver ucciso, il 16 aprile 1988, [illegible] senatore democristiano Roberto Ruffilli. Il verdetto [illegible] più duro rispetto alla sentenza di primo grado emessa [illegible] giudici di Forlì, che [illegible] condannato al [illegible] a vita [illegible] imputati.

Sono stati così confermati gli ergastoli [illegible] Fabio Ravalli e Maria Cappello, marito [illegible] moglie, considerati gli strateghi del gruppo «partito comunista combattente» autore dell'attentato; a Franco Grilli, [illegible] infermiere, e Stefano Minguzzi, ex impiegato, i killer; ad Antonio De Luca, ideologo dell'organizzazione, arrestato in Svizzera; [illegible] Tiziana Cherubini, studentessa [illegible] Perugia, a Vincenza Vaccaro, infermiera; a Franco Galloni e Rossella Lupo, comprimari nell'assassinio. A questi nove, [illegible] aggiungono gli ergastoli per Daniele Bencini e Marco Venturini, due studenti fiorentini assolti in primo grado per non [illegible] commesso [illegible] fatto e ora condannati per aver partecipato all'organizzazione dell'omicidio. E' sta[illegible] invece assolta per la seconda volta Fulvia Mattarazzo, infermiera.

Il procuratore generale Giovanni Volpe aveva chiesto solo la conferma della sentenza di primo grado, [illegible] Corte d'assise d'appello ha [illegible] un giudizio più severo di quello richiesto dall'accusa. La sentenza [illegible] è stata letta dopo alcuni giorni di camera di consiglio.

Roberto Ruffilli, docente universitario [illegible] responsabile della dc per i problemi dello Stato [illegible] sorpreso nella [illegible] abitazione di Forlì da due killer che riuscirono a farsi aprire la porta fingendosi postini. Il senatore, dell'entourage di Ciriaco De Mita, stava lavorando a un importante progetto [illegible] riforme istituzionale. (AdnKronos)

(Segue [illegible] pagina 6)

[illegible] Einaudi ricorda
[illegible] Malagodi
esemplare [illegible]presentante e difensore coraggioso nella politica e nella cultura della tradizione liberale, rara e preziosa in questi tempi.
— **Torino**, 18 aprile 1991.

Il senatore **Giuseppe Fassino** piange la scomparsa di
[illegible] Malagodi
presidente Gruppo Liberale, collega, amico, maestro.
— **Biusca**, 18 aprile 1991

La **Fondazione Rosselli** ricorda il socio fondatore
Giovanni Malagodi
campione [illegible] di un liberalismo europeo che ha saputo coniugare nel nome della libertà le ragioni dell'etica con quelle del mercato, le ragioni dell'individuo con quelle dello Stato.
— **Torino**, 18 aprile [illegible].

Serenamente è [illegible]
Angiolina Gillip
[illegible] 56
[illegible] danno il doloroso annuncio il figlio **Mauro** con **Paola**, **Riccardo** e **Silvia**, la sorella **Gina**, cognate, nipoti e parenti tutti. [illegible] particolare ringraziamento al professor Franco Donadio, al dottor Mario Guzzi Susini, alle signore Maria T[illegible] ed El[illegible] per le amorevoli cure. Funerali in Rivoli lunedì 22 aprile [illegible] ore 9 nella parrocchia Nuova Collegiata (via Pioi 44). Santo Rosario sarà recitato domenica 21 alle ore 19 in parrocchia. Servizio pullman con ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rivoli**, 20 aprile 1991.

Carlo Dosco partecipa al dolore di Mauro e Paola.

Anna e **Osvaldo Aliais** vicini a [illegible] e Paola.

Famiglia Gia[illegible] partecipa al dolore di Mauro e Paola.

Piero Donadifiato e famiglia partecipa al dolore dei famigliari.

[illegible] cognata **Teresina** e **Angelo**, i nipoti **Gianni**, **Maria Teresa**, [illegible]**rio**, **Maria Lucia** ed **Enrica** con rispettive famiglie partecipano con affetto.

Venerdì 19 aprile è mancato il geometra
Arturo Nigra
I funerali avranno luogo in Alessandria lunedì 22 alle ore 16 presso la chiesa parrocchiale Cuore Immacolato di Maria, via Monteverde.
— **Alessandria**, 21 aprile 1991.

E' mancata
Maria Padovani ved. Polcari
Lo annunciano addolorati cognati nipoti e cugini. I funerali avranno luogo in S. Antonino di Susa lunedì 22 ore 16 a partire dalla chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e [illegible].
— **S. Antonino di Susa**, 21-4-1991.

E' mancata
[illegible] Ressia ved. Coenda
anni 88
L'annunciano il figlio **Eligio** con la moglie **Santina Pelnetti**, la figlia **Rita** ved. **Giaccone**, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 22 c.m. ore 15 partendo dall'abitazione via [illegible] 10.
— **S. Gillio**, 20 aprile 1991

Ha terminato la sua vita sofferta e generosa
[illegible] Appiotti
anni 27
Lo annunciano genitori, nonni, zii e cugini. I funerali avranno luogo il 22 corrente ore 8,15 nella parrocchia Maria Madre di Misericordia.
— **Torino**, 17 aprile [illegible].

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Tiziana Parrello
Ne dà il triste annuncio la famiglia. I funerali avranno luogo martedì ore 11,[illegible] cappella ospedale Martini di via Tofane. Non fiori ma offerte alla protezione animali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 aprile 1991

Paolo Lucia e figli ricordano con affetto il cognato e zio
dott. Rinaldo Ronco
insegnante decorato al valor militare
— **Mombello Monferrato**, 20 aprile [illegible].

Direzione e Maestranze Ratti S.p.A. partecipano vivamente al dolore di Anna [illegible] Scavo per la perdita della mamma sig.ra
[illegible]
— **Torino**, 19 aprile [illegible].

E' cristianamente mancato
Michele Perillo
Cavaliere di Vittorio Veneto
Con dolore lo annunciano la moglie **Rosa**, figli, generi, nuore e nipoti. F[illegible] 23 c.m. [illegible] 10 presso la parrocchia S. Giovanna d'Arco.
— **Torino**, 20 aprile 1991.

Cristianamente è mancata
Jolanda [illegible]
Ne danno il triste [illegible], figlio, nuora, i nipoti **Simonetta**, **Daniela**, **Nicola**. Funerali lunedì 22 alle ore 10 nella Parrocchia Lucento.
— **Torino**, 19 aprile 1991.

E' mancato all'affetto dei Suoi cari il
dott. Franco Callone
Ne [illegible] il [illegible] annuncio i figli **Luigi**, **Paolo** e **Giorgio**, le nuore, i nipoti e la cognata.
— **Torremolinos**, 17 aprile 1991.

Partecipano al dolore le famiglie **Gorella** e **Angeleri**.

Cristianamente è mancato
Vanni Bellotto
Ne danno l'annuncio la moglie, i figli, la mamma. Funerali martedì 23 corr. ore 11,45 parrocchia Divina Provvidenza.
— **[illegible]**, 21 aprile [illegible]

Gli zii e cugini **Locatello** piangono il caro **VANNI**.

[illegible] tornata nella pace [illegible] Signore l'anima [illegible]
Domenico Albera
Lo piangono la moglie, i genitori, la sorella, i suoceri, i cognati, il nipote e i parenti tutti. Funerali 23 c.m. ore 11,45 Parrocchia S. Cuore di Maria (via Morgari - Torino). La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 aprile 1991

La famiglia **Maina** partecipa affettuosa[illegible] al grande dolore di Adriana.

Il giorno 18 aprile c. a. è mancata
Margherita Fusillo ved. Caravaggio
Ne danno il doloroso annuncio il fratello **Nino** con la moglie **Franca**, l'affezionatissima amica **Eugenia Frati** che le è stata amorevolmente accanto durante la lunga malattia, cugini e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo a Pallanza sabato 19 corr. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Cuneo**, 18 aprile 1991.

Cristianamente è mancato l'
ing. Alessandro Ferrero
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i nipoti **Alessandro**, **Franco** e **Rosanna** con le rispettive famiglie, cugini e parenti tutti. La salma è tumulata nel cimitero di Moncalieri.
— **Torino**, 18 aprile 1991.

Condomini, Inquilini, Custode, Amministratore via Principe Tommaso 49, via Morgari 17, partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa dell'
ing. [illegible] Ferrero
— **Torino**, 21 aprile 1991.

Il **Lamat** partecipa al dolore del dottor Manfredi Grasso per la perdita del papà
professor Armando Grasso
— **Torino**, 21 aprile [illegible]

Sandro, **Walter**, **Michele** e famiglie sono vicini con affetto a Manfredi e famiglia.

Mapi è affettuosamente vicina a Manfredi e famiglia.

Le famiglie **Lotti**, **Berno** partecipano commosse alla scomparsa del
professor Armando Grasso
— **Torino**, [illegible] 1991

Il **Comitato Piemontese Arinsal** prende viva parte al dolore del consocio dott. prof. Grasso dell'Istituto Cartesio per la perdita del **PADRE**.
— **Torino**, 20 aprile 1991.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie **Bisutti** e **Lamberti** ringraziano tutti coloro che con affetto ed amicizia sono stati loro vicini in questo momento di [illegible] per l'improvvisa scomparsa di
Mario Bisutti
La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia S. Maria della Motta [illegible] Cumiana il giorno 27 maggio alle ore 10
— **Cumiana**, 20 aprile 1991

Renzo Gatino, [illegible] ringrazia per la sentita partecipazione al [illegible] grande dolore per la scomparsa della cara moglie
[illegible] Maria Gorino
S. Messa di trigesimo giovedì 9 maggio [illegible] 18 nella parrocchia Madonna Divina Provvidenza (via Asinari di Bernezzo)
— **Torino**, [illegible].

Emma e **Stefano** commossi ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa dell'adorato
Giovanni Barbero
Messa di trigesima il 13 maggio ore 18,30 presso la Casa di cura Koelliker
— **Torino**, [illegible] aprile 1991.

La famiglia **Chiarigliono** ringrazia sentitamente per il commovente tributo di affetto reso al caro
Antonio Chiarigliono
— **Chialamberto**, [illegible] aprile 1991.

ANNIVERSARI

1990 — 1991
Graziella Mansi
Micol Carrara
Con infinito dolore. Vi ameremo sempre. Le famiglie.

Ricordiamo [illegible]
Micol Carrara
[illegible] Mansi
morte per la presunzione e la incoscienza altrui.
— **Torino**, 21 [illegible] 1991.

1975 — 1991
MAESTRO
Giuseppe Rossi
Con perenne rimpianto. Vivi sempre nel cuore della tua **Pina** che con tanto amore ti ricorda e coloro che ti apprezzarono e stimarono.

1990 — [illegible]
Giancarlo Ferrero
Un anno di [illegible], di rim[illegible] e di vuoto incolmabile.

1983 — 1991
Gianfranco Gola
Sempre ricordato

1983 — [illegible]
dott. Glauco Frau
Con immutato affetto: **Anita**.

[illegible]
Margherita Bassignana Gaffino
[illegible]
Alcide Gaffino
Sempre [illegible]. **Luisa**, **Carlo**, **Stefano**.

1989 — [illegible]
Giulio Grasso
En lutto. **Adelina**

1990 — 1991
Severino Fenoglio
[illegible] sempre nei nostri cuori. **Piero** e **Viviana** con **Enzo**. L'arrivo di Luca mi aiuta a colmare il grande vuoto che hai lasciato. La tua **Antonietta**.

1983 — [illegible]
Luigi Quaglino
Sempre [illegible] dei suoi cari.
— **Torino**, 21 aprile 1991.

1980 — 1991
prof. Pier Giuseppe Frattini
S. Messa martedì 23 aprile ore 18,30 chiesa di S. Cristina.

1970 — [illegible]
Carlo Bava
[illegible] moglie [illegible] **Colombo**, con infinito rimpianto lo ricorda a quanti gli vollero bene.

Ricorrendo il trigesimo della dolorosa scomparsa di
Adriana [illegible] Coppola
Il marito **Enrico**, i figli **Beatrice** e **Ferdinando**, il genero e i tre nipotini partecipano che, nel Suo ricordo, lunedì 22 aprile, alle ore 10, in Ceccano (Fr), [illegible] di S. Nicola, verrà celebrata una S. Messa di suffragio
— **Roma**, 21 aprile 1991.

1985 — [illegible]
Attilio Sra
Vivi sempre [illegible] noi **Marco** e **Graziella**. [illegible] 23 [illegible] Madonna di Campagna.

[illegible] meraviglioso ricordo di
[illegible]a Pizzetti in Regis
e
Giulio [illegible]
sarà celebrata la Santa Messa lunedì 22 aprile alle 18,45 parrocchia Crocetta.
— **Torino**, 21 aprile 1991.

[illegible] — 1991
Elisa Nicola
Sorridente e dolcissima, così ci rimani ogni giorno. Santa Messa [illegible] 6 maggio 18,45 Crocetta.

[illegible] — 1991
Guglielmo [illegible]
I tuoi cari ti ricordano.

1989 — 1991
dott. Giuseppe Mana
La famiglia con immutato affetto ne rievoca la memoria.
— **Morozzo**, 21 aprile 1991.

1980 — 1991
[illegible] Graziano [illegible]
Sempre nel mio cuore.

1987 — 1991
Elia De Santis
Tanto amato. Tanto rimpianto. Tua moglie **Giuseppina**. 19 aprile 1991.

[illegible] — [illegible]
Nemesio Rapellino
Caro ricordo.

1980 — [illegible]
Mario Suppo
Affettuosamente [illegible].

[illegible] — [illegible]
Luigi Chiabotto
vive indimenticabile nel ricordo dei suoi cari. Santa Messa anniversaria domenica 28 aprile ore 9,30 parrocchia Nuova Borgaro.
— **Borgaro Torinese**, 21 [illegible] 1991.

[illegible] — [illegible]
[illegible] Actis Giorgetto
Il vuoto che hai lasciato nei nostri cuori è incolmabile. Con infinito amore la tua mamma ti ricorda insieme al fratello **Piero** e tutti i tuoi cari

1979 — [illegible]
Walter Gherra
Sempre ricordato con affetto. I tuoi [illegible].

1990 — 1991
Nini Fea Calleri
Con affetto e rimpianto Messa Torino parrocchia S. [illegible] domenica 21 aprile ore 9.

Londra: la regina mantiene lo scettro, ha poca fiducia nel principe Carlo

Elisabetta non va in pensione

Compie 65 anni, ma resta

La regina Elisabetta compie oggi sessantacinque anni, ma non abdica

LONDRA. Un compleanno invita sempre alla riflessione: [illegible] oggi mentre la regina Elisabetta celebra il suo sessantacinquesimo genetliaco, molti sono coloro che esortano la sovrana ad abdicare e a cedere scettro e trono al figlio Carlo. Siamo dunque alla vigilia [illegible] [illegible] storiche? Dobbiamo prepararci ad accogliere King Charles the Third? Sembra proprio di no. Non vi sono abdicazioni in vista; per ora almeno. Elisabetta pare decisa a [illegible] «Regina del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda Settentrionale e dei suoi altri Regni e Territori, Capo del Commonwealth e Difensore della Fede», ovvero leader della Chiesa d'Inghilterra. Carlo deve attendere.

Ma si odono anche le voci, forse più numerose, di coloro che chiedono ad Elisabetta [illegible] [illegible] pensare neppure ad un'abdicazione, né adesso né in futuro, di resistere a tutte le pressioni, di non lasciarsi influenzare dalla malinconica vista di quel figlio stanco d'essere un mero principe, «logorato», [illegible] osserverebbe il nostro Andreotti, non dalle troppe responsabilità, bensì dall'assenza totale di potere. I paladini dello status quo affermano che un monarca non può andarsene in pensione come un comune mortale, [illegible] il [illegible] semisacro dell'incoronazione impone doveri irrinunciabili. Nominò [illegible] figlio reggente, ma neppure Giorgio III abdicò, impazzito, convinto d'essere un [illegible].

La polemica è accesa, perché grande [illegible] l'irrequietezza. Un'irrequietezza che è anche amarezza, perché la monarchia britannica presenta oggi un volto grigio, uggioso. Non c'è un solo Royal veramente simpatico, capace di toccare il cuore di tutti, ovvero c'è, la regina madre, ma ha novant'anni. Elisabetta, la sovrana, sorride raramente, ha un'aria severa e, col passare degli anni, scrive un commentatore [illegible], «pare sempre più infelice». Diana piace, è brava, interpreta bene la [illegible] parte, ma non convince tutti. La coppia Andrew-Fergie lascia indifferenti i sudditi. La principessa Anna, la Princess Royal, è lodata per le sue attività umanitarie, [illegible] non è né affabile [illegible] cordiale.

Resta Carlo, ma anch'egli purtroppo non attizza intense simpatie: è anzi il suo carattere a far sì che [illegible] pochi britannici ne paventino l'ascesa al [illegible]. Lo scrittore e polemista A. N. Wilson scrive: «Non sono certo il solo a pensare che il principe di Galles potrebbe svolgere qualsiasi altra mansione assai meglio di quanto potrebbe fare il re d'Inghilterra... [illegible] [illegible] personaggio tanto molesto, strambo e stizzoso salisse al trono, prima o poi decideremmo che è giunta l'ora di proclamare una Repubblica». Non bisogna prendere sul serio tutte le maldicenze, [illegible] non c'è dubbio che, forse perché frustrato, Carlo sconcerta e turba anche i suoi ammiratori.

Non basta. Carlo è un po' cossighiano, crede che un [illegible] non possa ignorare certi temi politici, una teoria che raggela il sangue di Elisabetta. Mai la sovrana ha compiuto un passo falso, [illegible] ha lasciato che la [illegible] esperienza politica [illegible] inducesse a superare di un millimetro i confini tracciati da Costituzione e tradizione. Chissà. Forse Elisabetta [illegible] abdica perché è pessimista sulle doti del figlio. Forse teme per la corona.

Mario Ciriello

Gela, vuol salvare una dodicenne

Esorcista senza licenza fa indiavolare la curia

Il sacerdote: «La bambina bestemmia ha la lingua come quella di una belva»

GELA. Parla con la [illegible] cavernosa, fa saettare in continuazione una lingua rosso fuoco lunga come quella di una belva, ba[illegible] [illegible] un sanzadio. E' veramente un'indemoniata o soltanto una ragazzina di dodici anni che, impressionata dai film della [illegible] dell'Esorcista, vuol emulare la protagonista [illegible] coetanea? A Gela, dove il [illegible] [illegible] scandalo, spaventa la gente e [illegible] divide tra dubbiosi e convinti, tutti sanno [illegible] nessuno autorizza a rendere noto, almeno per il momento, il nome della ragazzina «posseduta dal Diavolo».

E' all'opera un esorcista, padre Giuseppe Bentivegna, 43 anni, sacerdote da undici, che nella città siciliana da qualche tempo anima [illegible] gruppo sudamericano [illegible] «Rinnovamento nello spirito» che, riconosciuto nel 1974 da Paolo VI, [illegible] occupa spesso di tali pratiche. E proprio su questo è nata una polemica che investe la diocesi di Piazza Armerina, il cui titolare - monsignor Vincenzo Cirrincione, già ausiliare [illegible] Pa[illegible] del cardinale Salvatore Pappalardo - quindici giorni fa, raccomandando grande discrezione, ha autorizzato il sacerdo[illegible] gelese a pronunciare [illegible] «preghiera di liberazione», prevista espressamente dalla Chiesa in eventi come questi.

Quando, la prima volta, don Bentivegna si è presentato nell'alloggio della [illegible] chiamato dai genitori affranti e disorientati, dopo il fallimento dei tentativi precedenti di [illegible] religioso molto più [illegible] ed esperto di lui, [illegible] è immediatamente trovato ad affrontare una situazione allarmante. Nella stanza della bambina, che frequenta la seconda media, c'era un acre odore [illegible] zolfo. Lo stesso religioso ha raccontato: «Mi sono avvicinato al letto con il Crocefisso [illegible] [illegible] e la ragazza l'ha respinto, pronunciando con voce [illegible] frasi ingiuriose. Le sue narici erano aperte e la [illegible] lin[illegible] più lunga [illegible] normale». L'acqua benedetta spruzzata in abbondanza non ha calmato la ragazzina, che ha cominciato a bestemmiare ogni volta che [illegible] aiva invitata a ripetere «Gesù è il Signore». Padre Bentivegna ha aggiunto che al termine, dopo ripetute prove, spossata, la ragazzina ha ubbidito pronunciando la frase. Comunque, a giudizio di padre Bentivegna saranno indispensabili molte altre sedute.

Anche a scuola [illegible] ragazzina avrebbe più volte manifestato preoccupanti sintomi della presenza del Demonio. Lo hanno assicurato insegnanti e compagni di classe, che [illegible] si sono allarmati per la sua [illegible] che improvvisamente diventava [illegible] schile, gutturale, confusa, come se uscisse dal corpo di chissà chi, [illegible] per [illegible] suo gesticolare scomposto. L'«indemoniata» ha riferito che tutto è cominciato dopo che, in [illegible] seduta spiritica organizzata per scherzo, ha pensato di [illegible] [illegible] spirito della nonna morta tempo fa. Qualche istante dopo sarebbe cominciato il pri[illegible] «assalto del Demonio», che da quel momento non le avrebbe più dato pace.

Nel magnifico palazzo sede della Curia di Piazza Armerina, il Vescovo non fa commenti. Parla per lui il segretario, don Giuseppe Rabita, confermando che d[illegible] Bentivegna è stato davvero incaricato di assistere la ragazzina, ma [illegible] con pratiche esorcistiche. Lo stesso dice, nella chiesa madre di Gela, mons. Grazio Alabiso, il vicario foraneo gelese che per le [illegible] omelie con[illegible] [illegible] mafia (100 omicidi negli ultimi [illegible] anni nella scia di sangue della faida gelese, più [illegible] altrettanti tentativi di omicidio e un numero incalcolabile di attentati dinamitardi e incendiari) ha avuto distrutta l'automobile e un'altra ha avuto rubata. «Sì, la notizia sta correndo in fretta - afferma [illegible] Alabiso -. Oggi mi hanno anche telefonato due vescovi chiedendomi informazioni. Che [illegible] sappia, mons. Cirrincione ha autorizzato don Bentivegna a una preghiera [illegible] liberazione e forse lui è andato un po' oltre, ma per giudicare occorrono prudenza e [illegible] dei fatti».

Antonio Ravidà

Il vento ha sparso bigliettoni tra i passanti, forse era denaro «sporco»

Pioggia di soldi su Mantova

Centro bloccato per la caccia alle banconote

MANTOVA. Se la neve dei giorni [illegible] ha suscitato stupore perché è arrivata in pieno aprile, quando già tutti pregustavano la primavera, la «pioggia» che l'altra sera è caduta su Mantova ha lasciato a dir [illegible] esterrefatti.

E' accaduto infatti che, mentre soffiavano forti raffiche [illegible] vento, iniziassero a volteggiare in aria bigliettoni da cento e da cinquantamila lire. In breve si è scatenata una folle rincorsa per accaparrarsi le banconote che piovevano dal cielo. Auto che si fermavano di botto con rischio di tamponamenti, gente che faceva a gomitate per pescare i biglietti finiti sotto le macchine in sosta. L'episodio nella centralissima [illegible] Chiassi: i soldi [illegible] da [illegible] sacchetto di plastica posto vicino ai bidoni della spazzatura. Sembrava quasi di rivedere quelle scene di vari film western, [illegible] cui il bottino di un «colpo» si trasforma in una pioggia che cade sulla popolazione di [illegible] villaggio. Dopo un primo, comprensibile, attimo di stupore i titolari dei negozi e i passanti hanno cominciato la [illegible].

La «pioggia» è durata pochi minuti: quanto è bastato, a qualcuno, per farsi un rispettabile bottino di tre-quattro milioni perché alcuni biglietti erano usciti dal sacchetto ancora in blocchi.

Quantificare la cifra dei soldi caduti dal cielo è però impossibile, perché chi si è impossessato delle banconote [illegible] l'è filata via [illegible] farsi più vedere: ma alcuni stimano che siano stati un venti-trenta milioni.

In un primo momento [illegible] stata avanzata l'ipotesi che [illegible] denaro provenisse da [illegible] lucernario, abbattuto dalle forti raffiche di vento che soffiavano in quel momento, ma non c'è stata [illegible] segnalazione in questo. Si è anche pensato che il proprietario dei soldi o un suo familiare, [illegible] un [illegible] [illegible] distrazione abbiano infilato i soldi nel sacchetto che poi è stato buttato nella spazzatura. Carabinieri e polizia non hanno ancora saputo dare una spiegazio[illegible] del «fenomeno», anche perché [illegible] [illegible] è presentato a fare denuncia. Potrebbe pure trattarsi di «denaro sporco» che qualcuno avrebbe abbandonato perché aveva paura dei carabinieri intervenuti per le indagini sull'auto che era stata danneggiata. **[p. q.]**

E [illegible] Csm dà via libera per Falcone al ministero

Scarcerazioni: il decreto ora è diventato legge

ROMA. Con l'approvazione del Senato è diventato legge il de[illegible]o antiscarcerazioni, varato dal governo [illegible] mese e mezzo fa per impedire che la decorrenza [illegible] termini di custodia cautelare consentisse [illegible] persone già [illegible]e in due gradi di giudizio di tornare in libertà. A differenza di prima (la norma concedeva automaticamente il diritto alla scarcerazione dopo [illegible] anno dalla sentenza d'appello), ora [illegible] beneficio dovrà essere esaminato, specie per i mafiosi, [illegible] per caso dal magistrato.

Il provvedimento, varato dal governo dopo che la Cassazione aveva rimesso in libertà numerosi [illegible] imputati del maxi-processo [illegible] di Palermo, compreso Michele Greco, è [illegible] approvato anche con il sì delle opposizioni e con [illegible] parere favorevole del Csm.

Secondo il ministro guardasigilli Claudio Martelli, che con Andreotti aveva presentato il disegno di legge, «il governo ha fornito ai magistrati più esposti uno scudo giuridico».

Positivo anche il giudizio [illegible] senatore del pds Ferdinando Imposimato, ex magistrato: «E' [illegible] per risolvere i contrasti nati in seno all'interpretazione delle [illegible] fra competenze tra giudici di merito e di Cassazione». Soddisfatto pure il neo-direttore dell'Ufficio affari penali del ministero, Giovanni Falcone: «Il provvedimento è più rispettoso dell'autonomia della magistratura: con la correzione apportata, occorre sempre [illegible] provvedimento del giudice che valuti la situazione nel concreto». **[r. r.]**

I giudici danno ragione al genitore: una falsa dichiarazione può sempre essere annullata

La Consulta crea un figlio a termine

Dopo 11 anni un padre rinnega il riconoscimento

ROMA. Si può essere «figli a termine», e un padre naturale può ritrattare [illegible] qualsiasi tempo, cioè anche dopo 10 anni, [illegible] falso riconoscimento [illegible] [illegible] figlio fatto all'anagrafe. Per legge l'istanza di impugnazione «per difetto di veridicità» non ha scadenza. Non è, infatti, soggetta ad alcun termine di prescrizione, mentre per l'analoga azione di disconoscimento di paternità [illegible] un figlio legittimo il termine è di un anno.

Lo ha sentenziato ieri la Corte [illegible] Costituzionale, esaminando un [illegible] simile, anche se capovolto, a quello della regista Lina Wertmüller, la quale ha riconosciuto come [illegible] la piccola Maria Zulima Angela, nata, invece, [illegible] 17 gennaio scorso da [illegible] relazione extraconiugale [illegible] suo marito Enrico Job.

Protagonisti del «caso» sono Luciano Pifferi [illegible] suo «figlio» Lucio. Questi, nato il 10 giugno '65, [illegible] riconosciuto all'anagrafe come [illegible] figlio [illegible] Luciano Pifferi il 13 settembre '77. Undici anni più tardi un ufficiale giudiziario bussa alla porta di Lucio, [illegible] anni, consegnandogli un inatteso atto di citazione da parte del legale [illegible] [illegible] padre, avvocato Hansjorg Fobitzer di Bolzano.

[illegible] documento il figlio «ripudiato» apprende in sostanza che [illegible] riconoscimento di paternità [illegible] stato falso ed è illegittimo l'uso del cognome Pifferi. Passa, quindi, al contrattacco e, tramite l'avvocato Mirio Carbucicchio di Merano, si oppone alle pretese del «padre».

La battaglia a colpi di carta bollata arriva in tribunale. Nel corso dell'istruttoria vengono ascoltati alcuni testimoni, [illegible] i quali il fratello e la cognata del padre pentito, i quali riferiscono che il loro congiunto aveva conosciuto la madre di Lucio solo nel '76, cioè quando il bambino aveva compiuto 11 anni, e che più volte in famiglia si era parlato di [illegible] sua possibile «adozione».

Per il tribunale è, quindi, provato che il riconoscimento di Lucio è stato inveritiero [illegible] che è avvenuto nella piena consapevolezza della sua falsità. I giudici [illegible] ritengono, tuttavia, opportuno accogliere le richieste del signor Luciano. [illegible] sospettano di incostituzionalità l'articolo 263 del codice civile, che non prevede alcun termine di decadenza per impugnare «per difetto [illegible] veridicità» il riconoscimento di un figlio naturale (la richiesta può essere effettuata sia dall'autore del riconoscimento, sia da chi è stato riconosciuto o da chiunque vi abbia interesse).

Difatti, «tale norma - così si legge nell'ordinanza - consente [illegible] pratica ritrattazione [illegible] un volontario [illegible] cosciente riconoscimento falso con violazione dei diritti fondamentali [illegible] inviolabili dell'Uomo nella formazione sociale-famiglia, ove si svolge la sua personalità, e l'arbitrario svincolo dai doveri inderogabili di solidarietà [illegible] nomica e sociale che un padre si è volontariamente assunto».

In sostanza, la possibilità per lo pseudo-genitore naturale di [illegible] in qualsiasi tempo il riconoscimento [illegible] un figlio re[illegible] de precario lo *status* di questo [illegible] toglie ogni sicurezza al figlio in fase evolutiva nella famiglia.

Inoltre potrebbe determinarsi un'ingiustificata disparità di trattamento rispetto al termine tassativo di [illegible] anno stabilito dall'articolo 244 d[illegible] codice civile, secondo cui il marito può disconoscere il figlio [illegible] un anno dalla sua nascita [illegible] dal giorno in cui [illegible] comunque venuto [illegible] [illegible] dell'adulterio della moglie.

Ma la Consulta ha ora respinto i rilievi mossi sette mesi fa dal tribunale di Bolzano, replicando che non sussiste alcuna discriminazione, perché «le due situazioni non sono comparabili». Nella motivazione della sentenza, redatta dal professor Francesco Paolo Casavola, si spiega che per [illegible] figlio naturale «vale il principio superiore che [illegible] falsa apparenza di *status* deve cadere. Di qui l'imprescrittibilità dell'azione».

Per il figlio legittimo, invece, vale la presunzione secondo cui padre è il marito, salva prova contraria, «superabile solo [illegible] la decadenza dell'azione di disconoscimento nel breve termine di un anno».

I giudici della Consulta hanno, però, sottolineato che «alla coscienza collettiva, mutando il rapporto di valore tra appartenenza familiare [illegible] isolata identità individuale, potrebbe apparire eccessivamente rigorosa la imprescrittibilità dell'azione [illegible] impugnazione del riconoscimento non veritiero [illegible] si volesse bilanciare l'incertezza dello *status* del riconosciuto con l'interesse sociale alla sua verità».

Di qui l'invito al Parlamento affinché provveda al più presto [illegible] regolamentare di [illegible] la delicata materia, fissando con precisione «la durata del termine da sostituire all'imprescrittibilità disposta dall'articolo [illegible] del codice civile».

Pierluigi [illegible]

ROMA

Svedese protesta: liberi i miei stupratori

[illegible] Marie Jeanne Ciupitu ha 23 anni e lunghi capelli [illegible]ri, è [illegible] origine romena ma vive in Svezia coi genitori. Era tornata in Italia per [illegible] processo ai suoi stupratori.

Credeva nella giustizia e veder condannare quei tre ragazzi che insieme al [illegible] quasi-fidanzato siciliano - «il mio primo uomo» aveva dichiarato - avevano approfittato di lei a [illegible] in un casolare, in quel luglio 1989, sarebbe stato quasi un riscatto da quell'offesa terribile, una vergogna che aveva fatto fatica a cancellare dalla mente e dal corpo.

Il processo, dopo [illegible] anno e mezzo, c'è stato, l'11 aprile ad Agrigento. Ma Gaetano Tedesco [illegible] i suoi amici [illegible] andati via liberi. In tutto hanno scontato tre giorni di carcere. E lei, quasi tramortita da questa nuova violenza, di [illegible] fragile [illegible] balbettante come dopo la prima volta, è venuta a Roma [illegible] Telefono Rosa per raccontare la sua storia. Una vicenda nemmeno rara, stando a quanto capita in Italia.

Spiega l'[illegible] Tina Lagostena Bassi: «Il nuovo processo penale ammette [illegible] patteggiamento. Così gli imputati si riconoscono colpevoli [illegible] vedono ridotta la pena da 4 a [illegible] anni, che con la condizionale vengono abbuonati. Un'ingiustizia sociale - aggiunge l'avvocato - che in qualche modo si dovrà [illegible] **[m.g.b.]**

Marito e moglie arrestati per droga

La taglia ha fatto fallire la fuga di mezzanotte dalla cella thailandese

Marco Giubilo e Anne Daniel, arrestati l'8 aprile

ROMA. Come nel film, ma col finale amaro. Sono fuggiti [illegible] mezzanotte dal carcere di Mae Ping, nel cuore della Thailandia, portandosi dietro l'accusa di detenzione di un chilo e mezzo di eroina. Un gioco da ragazzi, un'evasione semplicissima. Ma le ore di libertà sono state pochissime, [illegible] più [illegible] 24. La fuga è fallita quando pensavano di aver riacciuffato una libertà insperata.

Era cominciata sotto il segno della fortuna. «Tutti i poliziotti dormivano, ho aperto la porta della cella [illegible] estrema facilità», ha detto Marco Giubilo, [illegible] [illegible]i, di Roma, un passato di cameriere. Poi il viaggio nella notte assieme alla moglie Anne Daniel, londinese. Settantacinque chilometri a bordo di [illegible] pulmino e l'amara sorpresa: invece della libertà di nuovo la prigione, altre sbarre, questa volta più sicure. Venduti dal conducente dell'automezzo per incassare la taglia messa dalla polizia: [illegible] collana d'oro dal valore di oltre tremila dollari.

In carcere a Mae Ping Marco Giubilo e Anne Daniel devono rispondere [illegible] un'accusa gravissima: detenzione [illegible] [illegible] chilo [illegible] mezzo di eroina. [illegible] devono scacciare l'incubo [illegible] un tentativo di suicidio, avvenuto durante il viaggio [illegible] la libertà.

E' una [illegible] con alcune zone d'ombra quella che ha per protagonisti Giubilo e [illegible] la moglie. Una storia che si muove nel triangolo d'oro della droga, fra la Thailandia, il Laos [illegible] la Birmania.

L'otto aprile scorso. La polizia thailandese è sulle tracce di alcuni italiani che hanno acquistato eroina, nella rete tesa dagli agenti cadono in quattro: oltre [illegible] Giubilo e alla moglie vengono arrestati Paolo Gaglioli, [illegible] anni [illegible] Roma e Galileo Romano, 51 anni, originario di Napoli ma [illegible] tempo residente a Roma.

Per i quattro italiani si aprono le porte della cella della stazione di polizia [illegible] Mae Ping. E' qui che Marco Giubilo e Anne Daniel progettano la fuga. Un'evasione che sembra a portata di mano. La sorveglianza è molto scarsa, gli agenti non sembrano badare [illegible] a quei due giovani italiani.

Lunedì scorso scatta il piano. Racconterà Marco Giubilo: «Era passata da poco la mezzanotte. Tutti gli agenti stavano dormendo. In cella avevo un cucchiaio. Con quello sono riuscito a forzare la porta, ed uscire dalla cella». Scatta il secondo momento [illegible] piano [illegible] fuga. Marito e moglie [illegible] [illegible] mettersi in contatto con un conducente di autobus per il trasporto di turisti. La trattativa dura alcuni minuti, l'uomo promette di portarli all'interno della Thailandia.

Comincia [illegible] viaggio. E comincia anche la caccia della polizia thailandese ai due ita[illegible] evasi. Gli agenti mettono su Giubilo [illegible] sulla moglie Anne anche una taglia: [illegible] collana d'oro, valore tremila dollari. E così il viaggio dei due evasi dura poco, non più di settantacinque chilometri. L'autista del pulmino è informato della taglia, capisce di trasportare un'occasione che vale tremila dollari. E non se la fa fuggire. Al primo posto [illegible] polizia si ferma e va [illegible] denunciare i due italiani che ha [illegible] bordo. Per Marco Giubilo e [illegible] moglie Anne è davvero la fine. Vengono riportati in carcere, la polizia nota che i due [illegible] feriti [illegible] polsi. E per gli agenti non ci sono dubbi: i due hanno tentato il suicidio, le ferite potrebbero [illegible] state prodotte durante una crisi [illegible] astinenza. Secondo la polizia, poi, quando Giubilo e la moglie sono stati ricatturati [illegible] in possesso di eroina e di cinque milioni in valuta locale. **[l. s.]**

Ha successo soltanto nel Nord Europa

Polizza antistupro non seduce i broker

Chi stipula una polizza di assicurazioni in Italia, lo fa per tutelarsi economicamente, sia per i danni propri sia per quelli procurati ad altri. All'estero, specie sul mercato inglese, le polizze possono essere accese per motivi del tutto diversi, anche per danni che non hanno natura economica. Qualche anno fa, [illegible] esempio, un broker londinese aveva accettato il rischio, temuto da alcune giovani turiste britanniche, di perdere la verginità venendo nel nostro Paese.

Ora i tempi sono cambiati, pare che nessuno chieda più una garanzia del genere. Esistono invece, in Gran Bretagna, coperture contro il rischio di uno stupro, che esiste senza dubbio anche nel Paese [illegible] origine, ma viene maggiormente temuto quando ci si reca nei Paesi dell'area mediterranea.

Risale [illegible] un paio di settimane [illegible] fa la vicenda [illegible] tre turiste svedesi in vacanza a Sanremo che hanno denunciato per stupro due giovani italiani. In [illegible] primo momento le cronache di alcuni giornali locali hanno diffuso la notizia che le ragazze avevano stipulato una polizza antistupro nel loro Paese, prima di partire per l'Italia. Affermazioni recisamente smentite dal giudice, che venerdì ha arrestato i due giovani: le ragazze avevano sottoscritto una generica polizza antinfortuni.

Alcuni sostengono che molte [illegible] notizie sulle polizze contro simili rischi possono avere fini pubblicitari. Far sapere all'opinione pubblica che i Lloyd's di Londra hanno assicurato una comitiva di ragazze svedesi in visita in un Paese mediterraneo contro il pericolo di uno stupro può fare notizia. Ma per la verità garanzie di questo tipo non sono all'ordine del giorno, e il premio pre[illegible] non è certo molto elevato: può oscillare attorno alle 1000 lire per ogni milione [illegible] danno assicurato.

I costi assicurativi, così come avviene per la garanzia dei sequestri di persona, variano [illegible] seconda dell'area territoriale visitata.

E' chiaro che [illegible] reato del genere comporta, in ogni caso, d[illegible] gravissimi danni morali che sono espressamente riconosciuti come indennizzabili anche dalla legge italiana. In teoria, nulla impedirebbe che una polizza analoga venisse lanciata anche in Italia, ma finora non si danno casi di [illegible]icurazioni del genere nel nostro Paese.

Sull'opportunità di istituire in Italia una «polizza antistupro» vi [illegible] pareri discordi. Chi è favorevole rileva che [illegible]rebbe giusto assicurare un indennizzo, soprattutto considerando che ben raramente i responsabili, anche se condannati, risultano solvibili e che non vi è neppure la molla dell'eventuale attenuante perché, [illegible] avvenuto [illegible] parecchi casi, grazie all'essere incensurati ed al patteggiamento, molte volte i colpevoli riescono ad ottenere la condizionale e [illegible] non fare un solo giorno [illegible] galera.

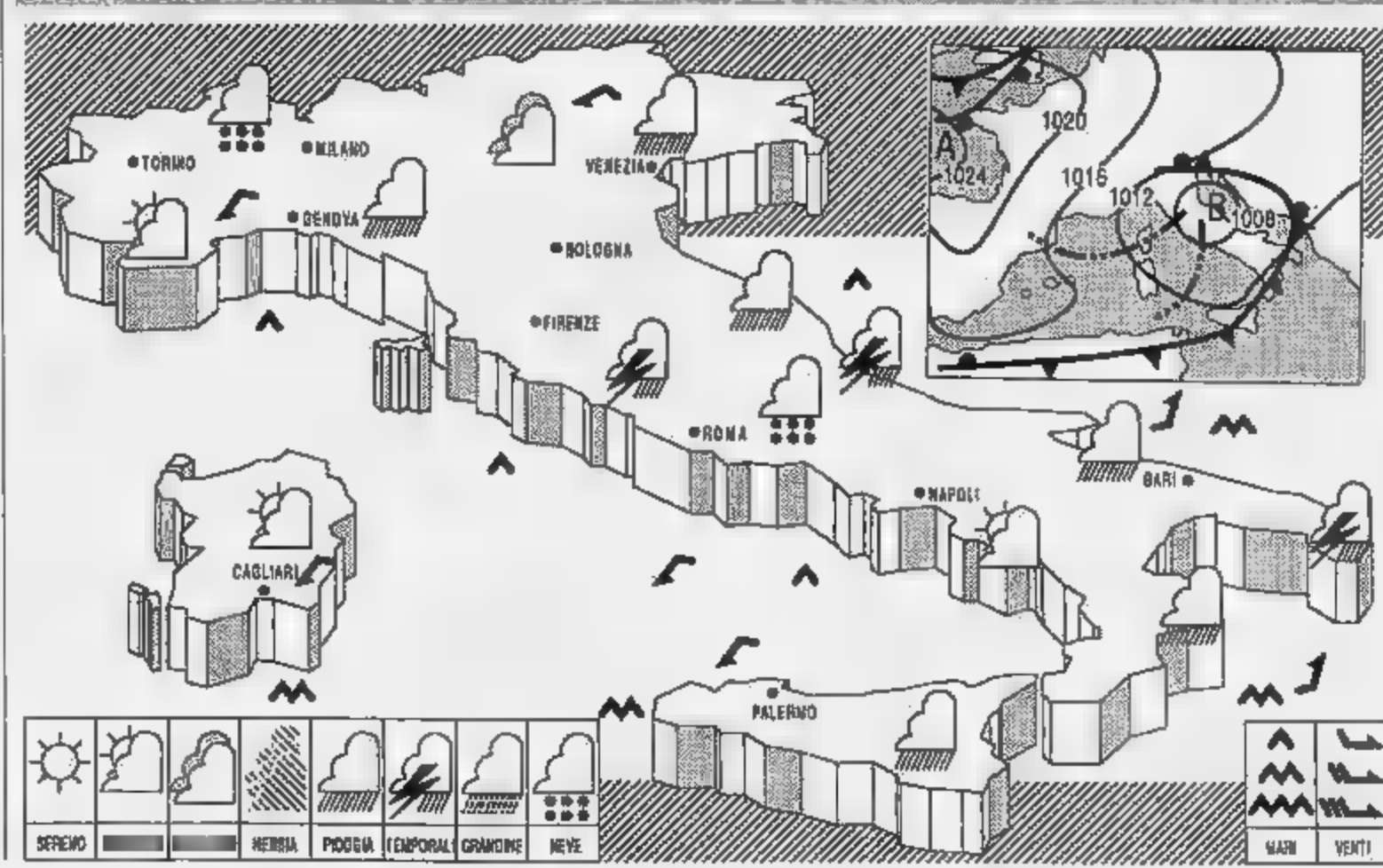
Gli assicuratori italiani contrari alla polizza temono che questa opportunità offra l'occasione di truffare le compagnie, con denunce simulate contro ignoti o, addirittura, casi di vera e propria calunnia.

Giuseppe Alberti

L'INVERNO D'APRILE

Il maltempo si è spostato nell'Italia Centrale

ROMA. Il maltempo [illegible] ancora pesantemente sentire i suoi effetti sulla Penisola, specie sulle regioni dell'Italia centrale, [illegible] [illegible] prepara a investire il Sud. Al Nord alla neve dei giorni scorsi, che ha provocato l'abbassarsi delle temperature, se n'è aggiunta dell'altra ieri, mentre pioggia mista a neve è caduta in pianura. La zona più provata, però, ieri è stata l'Italia Centrale. In Umbria [illegible] sono registrati 30 cm di neve in Val Nerina e [illegible] cm a Norcia [illegible] a Orvieto: numerose le auto bloccate sui valichi appenninici (come, nella foto, al passo della Somma). Neve sui 700 metri della Tolfa, nel Lazio e in Abruzzo. A farne le spese sono anche le rondini, sorprese dal freddo durante la migrazione. Molte [illegible] morte, altre state trovate stremate: la Lipu invita a soccorrerle.

IL TEMPO

TORINO · MILANO · VENEZIA · GENOVA · BOLOGNA · FIRENZE · ROMA · NAPOLI · BARI · CAGLIARI · PALERMO

1020 · 1015 · 1012 · 1008 · 1024 · A · B

SERENO · [illegible] · NEBBIA · PIOGGIA · TEMPORALI · GRANDINE · NEVE · MARI · VENTI

SITU[illegible] nella profonda circolazione depressionaria presente [illegible] Mediterraneo centro-occidentale, continua ad affluire aria fredda dal Nord Europa.

TEMPO [illegible]: sulle regioni del versante orientale [illegible]lla penisola e su quelle ioniche molto nuvoloso o coperto [illegible] piogge, temporali e isolate nevicate [illegible] rilievi [illegible] alti; tendenza a miglioramento graduale sul medio e alto versante adriatico. Sulle altre regioni condizioni di variabilità perturbata, [illegible] schiarite [illegible]che ample; tuttavia addensamenti intensi potranno provocare piovaschi e temporali, specie sulle [illegible] interne peninsulari e nelle [illegible] pomeridiane.

[illegible] In leggero e locale aumento sulle regioni del [illegible] occidentale; pressoché stazionaria sulle altre [illegible].

[illegible] ovunque moderati.

M[illegible] molto mossi: localmente agitati i Canali di Sardegna e di Sicilia

PREVISIONI PER DOMANI: su tutte le regioni condizioni di spiccata instabilità [illegible] annuvolamenti associati a rovesci o temporali. I fenomeni [illegible] più probabili sulle zone interne della penisola e sui versanti adriatico e ionico; proba[illegible] ampie schiarite sulle isole maggiori e lungo il Tirreno.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	0	5	Firenze	3	12	Bari	7	17
Verona	6	12	Pisa	3	13	Napoli	7	14
Trieste	7	13	Ancona	1	8	Potenza	0	8
Venezia	2	12	Perugia	1	5	S.M. Leuca	11	16
Milano	2	10	Pescara	1	10	R. Calabria	11	20
Torino	1	10	L'Aquila	1	4	Palermo	11	20
Cuneo	0	6	Roma Urbe	1	14	Catania	7	13
Genova	7	12	Roma Fium.	1	14	Alghero	5	12
Bologna	1	12	Campobasso	1	7	Cagliari	7	15

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	np	np	np	Lisbona	9	20	nuvoloso
Atene	13	21	sereno	Londra	1	9	pioggia
Bangkok	29	36	sereno	Los Angeles	11	17	sereno
Berlino	2	8	nuvoloso	Madrid	6	19	sereno
Bruxelles	—1	11	sereno	Montreal	np	np	np
Buenos Aires	8	22	sereno	Mosca	5	8	nuvoloso
Copenaghen	0	5	sereno	New York	7	12	pioggia
Dublino	0	10	sereno	Parigi	0	8	sereno
Francoforte	—1	8	nuvoloso	Pechino	np	np	np
Gerusalemme	15	24	nuvoloso	Rio de Janeiro	np	np	np
Ginevra	0	9	variabile	Sydney	15	23	nuvoloso
[illegible]	—2	2	variabile	Tokyo	13	20	sereno
Honolulu	20	28	sereno	Varsavia	np	np	np
[illegible]	17	33	sereno	Vienna	4	10	nuvoloso

Si infiamma il dibattito sul caso Wertmüller: a confronto Galante Garrone e Colombo

No, quella bambina no

GIUSTO RIGORE

«Rischiamo di incoraggiare i più turpi commerci»

SENTO [illegible] dovere [illegible] scendere in campo per difendere chi in questi giorni [illegible] stato ingiustamente accusato di [illegible] strappato, e di proporsi ancora di strappare, con «poliziesco» rigore, dei bambini innocenti alla tenerezza e alla felicità di coppie adottive, soltanto per un formalistico ossequio a leggi disumane. Un'accusa, lo riconosco, fatta in perfetta buona fede e per un generoso impulso di cuore, ma [illegible] imperfetta [illegible] del diritto e soprattutto della realtà di fatto. Mi riferisco, come i lettori [illegible] capito, al caso della «figlia» di Lina Wertmüller e all'esposto dell'Anfaa (Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie).

Furio Colombo, [illegible] la sua rara conoscenza dei grandi problemi morali e sociali di tante parti del mondo d'oggi, ha richiamato [illegible] *La Stampa* di martedì [illegible] aprile) [illegible] tragico, attuale problema dei bambini curdi, albanesi, romeni, in confronto al quale dovrebbe apparire ben meschina la [illegible]azione» dell'Anfaa alla «scena d'amore» per la figlia [illegible] Job e Lina Wertmüller: [illegible] reazione provocata dalla malsana «curiosità di andare a vedere che cosa c'è sotto questa felicità». Ora, non c'è dubbio che quel dramma dei fanciulli nei Paesi d'Oriente è [illegible] una immensità che sgomenta. Su questo, io dico di più: è strano che nessuno dica o ricordi che, per [illegible] recente Convenzione internazionale a protezione dell'infanzia, la Turchia, e anche l'Italia come ogni altro Paese [illegible]ropeo, [illegible] sollecitati ad arginare con ogni mezzo lo strazio di quei bimbi infelici che oggi muoiono a migliaia. Ma proprio questo argomento dovrebbe [illegible]tarci a scorgere il punto focale dal quale si deve partire per impostare [illegible] modo retto il proble[illegible] dell'adozione [illegible] dell'affidamento dei minori. E il punto è *prima di tutto e sopra tutto* l'in[illegible] morale [illegible] materiale delle creature da prendere in adozione o in affidamento. Il desiderio, l'aspirazione, la felicità della coppia, dei coniugi, vengono in secondo piano [illegible] non possono assurgere, di per sé soli, a decisivo criterio di scelta. Il diritto dei minori, di tutti i minori, anche dei più reietti, infelici, handicappati, [illegible] può essere subordinato alla generosa [illegible] pur sempre egoistica volontà degli adulti. Lo Stato, [illegible] legge debbono darsene carico. Anche i casi [illegible] Serena Cruz, [illegible] di Lina Wertmüller, non possono sfuggire [illegible] questo supremo principio. Forse, in altri tempi e in altri Paesi è prevalso o prevale il criterio opposto, [illegible] considerare i bimbi adottati come gli strumenti della felicità [illegible] coppie senza figli, [illegible] [illegible] pochi figli. Questo equivarrebbe a ridurli a «oggetti» [illegible] sentimenti e interessi altrui: mentre per *tutti* i cittadini, e quindi anche per lo Stato, [illegible] debbono essere considerati *soggetti* di diritti, del di[illegible] [illegible] [illegible] vita felice, dignitosa, protetta.

La disinteressata attività dell'Anfaa, come di varie altre degnissime iniziative sociali [illegible] genere, non può essere qualificata come un «rigido tipo di intervento da tempi del Muro» (cioè, s'intende dire, del muro di Berli[illegible], simbolo di violenta sopraffazione). La vera realtà è quella che emerge dalla nobilissima lettera della attuale famiglia adottiva di Serena Cruz, apparsa su *La Stampa* del 17 aprile: un raro, commovente esempio di civiltà.

A chi pensa che l'Anfaa dovrebbe avere «una voce più umana», si può replicare che [illegible] può [illegible] qualificato come «durezza» il rispetto della legge vigente, pur con le sue emendabili imperfezioni o difficoltà di applicazione. (Si consideri inoltre che questa apparente severità è dettata dalla necessità di evitare brutte sorprese nel futuro più [illegible] meno lontano degli adottati medesimi). Il guaio è che anche qui, come in altri campi, va sempre più diffondendosi la sprezzante inosservanza della legge. Si preferiscono le «scorciatoie», tanto deplorate dall'indimenticabile nostro Jemolo: quasi che il rispetto della legge fosse una fissazione di incalliti legulei. Ma stiamo attenti! Su questa scivolosa strada si può facilmente giungere (e lo si è visto) [illegible] falsi più spudorati, a miserabili finzioni o, peggio ancora, [illegible] loschi commerci, come quello, [illegible]tissimo, di chi assoldava una coppia prolifica per «smerciare» i neonati ai primi venuti. [illegible]' questo che si vuole?

Alessandro Galante Garrone

Lina Wertmüller: [illegible] bambina in casa, figlia naturale del marito Enrico Job

(FOTO DI PINO SETTANNI, PER CONCESSIONE DI «OGGI»)

CERTEZZE PERICOLOSE

«Ma perché una setta di esperti decide il destino degli altri?»

VORREI cominciare [illegible] [illegible] testimonianza. Quando mi capita, in Italia, di partecipare [illegible] un evento pubblico, sempre, tra le persone che gentilmente [illegible] presentano per un saluto o una stretta di mano, vi sono magistrati che mi dichiarano la loro adesione e solidarietà per quello che ho scritto in passato sul [illegible] [illegible] Serena. Nel periodo trascorso dai tempi di quella polemica, credo di avere incontrato letteralmente decine di espressioni di solidarietà [illegible] di sostegno da parte di giudici. Mi sono reso conto che l'intuizione di un rapporto troppo rigido e automatico stabilito da alcuni fra fatto e diritto, fra certe vicende e certe imposizioni della legge è condivisa da una parte significativa del mon[illegible] [illegible] [illegible] magistrati.

[illegible] c'è consenso e incoraggiamento per una visione aperta e umana [illegible] problema anche fra i legislatori. Lo ha detto [illegible] chia[illegible] il presidente della Camera Nilde Iotti. E i lettori avranno visto le dichiarazioni del ministro Rosa Russo Jervolino (che ha competenza specifica in materia) a Maria Grazia Bruzzone (*La Stampa*, 18 aprile).

Se poi prendiamo il settore «rigoroso», notiamo due schieramenti. Uno si rappresenta in persone serene [illegible] preoccupate, [illegible] Galante Garrone, che ha un punto di vista, [illegible] percorso, una argomentazione, non pensa affatto che esso rappresenti l'universo [illegible] tutti i punti di vista possibili e lo offre [illegible] la civiltà a tutti nota. C'è, in questo atteggiamento, una forza pedagogica, un impegno a chiarire e a persuadere. Come contributo non [illegible] poco.

L'altro settore si esprime [illegible] la [illegible] di essere [illegible] di sopra, in [illegible] sfera di inattaccabile perfezione da [illegible] si guarda con sdegno alle persuasioni di altri. La mancanza di dubbi è sempre [illegible] brutto segno. E, infatti, io [illegible] temo, sia per l'utilità di questo dibattito [illegible] per il destino dei bambini. Veniamo alla questione Serena e alla lettera dei suoi genitori di adesso che, [illegible] i lettori ricorderanno, non sono quelli che la bambina [illegible] e amava. Sono persone scelte dal tribunale. Nel mio intervento [illegible] *La Stampa* c'era una sola parola che [illegible] riguardava, quella [illegible] io

Una figlia «riconosciuta» e i sospetti dell'Anfaa

ho definito «la clandestinità» di Serena.

[illegible] [illegible] sentiti offesi per que[illegible] riferimento [illegible] - nella loro lettera [illegible] *La Stampa* - vogliono che mi scusi. Lo faccio volentieri per rispetto, per riguardo ai loro sentimenti, per l'evidente impegno morale che li ispira. Però, vorrei ricordare alcune stranezze che non potrebbero avere luogo [illegible] altri Paesi democratici. Nessuno di noi è ammesso a sapere chi essi siano. Dobbiamo compiere un immenso atto di fede. Perché «la famiglia Serena» [illegible] dice che «a ne[illegible] titolo posso permettermi [illegible] sindacare». L'espressione [illegible] sgarbata, [illegible] vuol dire, credo: non si intrometta.

Questa [illegible] [illegible] frase sorprendente. Possibile che gli autori della lettera e l'associazione che sta loro intorno non vedano che solo chi ama i bambini e [illegible] preoccupa della loro sorte (magari sbagliando) entra in una così spiacevole discussione?

Quanto all'ultimo paragrafo della lettera («non [illegible] la prima volta che Lei [illegible] offende, ci insulta») mi bastano i lettori [illegible] [illegible] *Stampa* e le copie arretrate di questo giornale. La Vostra impressione, genitori [illegible] [illegible] di Serena, [illegible] del tutto infondata. [illegible] è mai accaduto. Forse anche Voi, qualche volta, potete sbagliare.

Ed eccoci al punto che ha mo[illegible] questo scambio di opinioni, il caso della bambina Maria, figlia di Enrico Job, la cui fo[illegible]grafia radiosa sui rotocalchi ha provocato memoriali e denunce della Associazione Famiglie Adottive e Affidatarie.

Quel [illegible] è semplice, è chiaro già nel suo nascere, [illegible] mi pare che il presidente della Anfaa lo stia già ammettendo. Meno chiaro, meno persuasivo, è lo scatto legalistico che anche [illegible] questo [illegible] è stato dimostrato dalla Anfaa. Se la Anfaa si sente di accettare qualche critica sen[illegible] ritenere che la critica [illegible] [illegible] offesa, vorrei far notare che il diritto non [illegible] una pietra tombale da buttare addosso [illegible] [illegible] evento «sospetto». E' il prezioso materiale da costruzione di fatti sempre nuovi, sempre diversi. Il cemento di questa costruzione - nelle società democratiche - è l'opinione pubblica. Le frasi contenute nella lettera indirizzatami dalla «famiglia di Serena» sembrano esprimere il desiderio [illegible] spingere indietro l'opinione pubblica, [illegible] eliminarla. C'è [illegible] queste frasi, e in quelle dette in pubblico dalla leadership dell'Associazione, uno sdegnoso rifiuto della società democratica. In questo tipo di società [illegible] c'è una setta di esperti, depositaria unica del bene e del giusto, [illegible] occhio vigile e insindacabile che però non può [illegible] visto.

Dunque, questa occasione [illegible] preziosa per ricordare che qualunque legge, per quanto buona, si inquadra nella libertà e non può, non deve escludere l'impegno volontario di tutti i cittadini [illegible] sapere, testimoniare, [illegible] anche [illegible] giudicare. Per esempio, con tutta la serenità [illegible] lo spirito di conciliazione possibile, devo dire che, letta negli Stati Uniti, una buona parte della lettera dei «genitori di Serena» mi appare assurda. Perché è [illegible] lettera [illegible]. Sarebbe inimmaginabile, dal Paese nel quale scrivo, [illegible] dialo[illegible] di questo genere [illegible] interlocutori che chiedono molto e non offrono nulla, neppure un nome o un volto. E, infatti, una cosa mi ha colpito. In tutta la vicenda non si [illegible] levata una sola [illegible] amichevole per dire: venga a vedere Serena.

Furio Colombo

I diritti dell'amore e i doveri della legge

Decine di lettere sulla vicenda della piccola Maria Zulima

Dopo l'intervento di Furio Colombo (*La Stampa* di martedì 16 aprile) e la risposta della famiglia di Serena Cruz (mercoledì 17), ci sono giunte decine [illegible] lettere sul [illegible] di Maria Zulima, la bambina di due mesi [illegible]sciuta come figlia da Enrico Job, marito di Lina Wertmüller. Ne pubblichiamo - in tutto o in parte - una scelta.

Grazie [illegible] loro noi sorridiamo

«Ma grazie a noi una bimba sorride». Che strano titolo (*La Stampa* del 17 aprile). Perché non scrivere: «Ma grazie a Serena anche noi sorridiamo?»;

Io non dubito che gli ultimi genitori di Serena riescano a farla sorridere e auguro [illegible] Serena che riescano a darle la serenità della memoria. Ora sappiamo che Serena è trattata con [illegible] [illegible] intelligenza; siamo confortati dal sapere che viene portata in vacanza, che [illegible] una vita tranquilla. E ci pare appe[illegible] normale che sia almeno protetta dalla curiosità, prevedibile conseguenza di una vicenda a dir poco controversa. Insomma che tutto, come dicono i genitori di Serena, venga fatto nel suo interesse.

Eppure è strano: in dodici anni, da quando ho adottato due figli, non mi sono mai reso conto di aver fatto qualcosa «nel loro interesse». I loro sorrisi prima, le loro gioie poi (informo che anch'io li porto [illegible] vacanza) [illegible] ho mai pensato di averli dati, [illegible] piuttosto ricevuti: in essi ho trovato non motivi di consolazione e di conforto, ma provando per loro, [illegible] dire?, un senso di gratitudine. E qui credo risieda il contrasto ideologico di fondo con la posizione che i genitori [illegible] Serena così chiaramente esprimono: [illegible] non penso di avere dei meriti, non penso di assolvere un [illegible]pito né di svolgere un servizio sociale.

L'adozione, come la procreazione che si vuole responsabile, è un atto volontario, positivo, espresso da individui per perseguire un normale obiettivo, [illegible] legittima attesa di una normale felicità, accettando i rischi, le prevedibili delusioni e anche i non prevedibili dolori. E' la gratuità [illegible] questo atto, è questa volontà di felicità, e insieme il saperla, in un modo che nell'adozione è forse più consapevole, così lontana e precaria, è questo... vogliamo chiamarlo amore?, l'unica vera garanzia che l'interesse del bambino, [illegible] co[illegible]cita la legge, sia perseguito.

Certo, ci sono individui che si danno altri obiettivi, che nella realizzazione di altri compiti perseguono la propria felicità: ammiro moltissimo chi si occu[illegible] di bambini handicappati, [illegible], se per questo, di adulti infermi, ma anche chi [illegible] spende per aiutare quelli che hanno fame e sete di giustizia.

Non [illegible] sento inferiore a loro solo perché [illegible] ho fatto queste scelte. Soprattutto [illegible] penso di fare, per questo motivo, me[illegible] di altri «l'interesse del bambino», l'interesse dei miei figli [illegible] [illegible] offro virtù in grado eroico, ma solo questa normale attesa di felicità.

Che è quella che offrono poi la stragrande maggioranza dei genitori adottivi - [illegible] dei genitori tout court - che hanno motivazioni e sentimenti e intelligenze [illegible] culture singolarmente così diverse e globalmente così ricche, anche [illegible] magari non coincidono con gli schemi dei pur «attenti e scrupolosi servizi sociali (Usl)», o [illegible] rientrano [illegible] profili psicologici del «Tribunale dei Minori (di Torino)».

Adottare un figlio non è esplicare un dovere: trovo riduttivo e pericoloso che un servizio sociale mi dica come devo fare o un giudice come devo essere. Rispettate che siano certe condizioni di accesso, rifiuto la classifica delle intenzioni, la graduatoria delle motivazioni. In questo campo diffido da chi esibisce sicurezze, rifiuto chi propone schemi, temo chi ha il potere di imporli. E non deside[illegible] associarmi con chi vuole adeguarcisi. Se respingiamo (fuori di certe condizioni) l'idea di [illegible] selezione eugenetica nella procreazione, dovremmo forse accettare una specie di eugenetica dell'adozione? Per poi scrivere lettere a un bambino mai adottato?

Franco Debenedetti, Torino

Franco Debenedetti

Bianca Guidetti-Serra

Un «traffico» da fermare

Forse, al di là delle polemiche, per meglio consentire che le persone [illegible] formino un'opinione esatta sulla situazione dei bambini abbandonati, sull'adozione e sull'affidamento è bene fornire qualche informazione. [illegible] 1967 è entrata in vigore l'«adozione speciale». Una grande innovazione perché [illegible] all'a-

CONTINUA A PAG. 18 PRIMA COLONNA

DALLA PAGINA 11

DIRITTI DELL'AMORE DOVERI DELLA LEGGE

dottato diritti analoghi a quelli dei figli legittimi-biologici e perché veniva pronunziata dal tribunale per i minorenni, previo [illegible] dello «stato di abbandono» del minore. Da un lato si sottraeva così alla disponibilità delle parti la possibile «contrattazione» [illegible] bambino e venivano contenute le varie possibilità di «traffico», dall'altro meglio venivano tutelati i diritti dei genitori biologici. Successivamente [illegible] L. 184/1983 perfezionava le procedure e introduceva: a) l'affidamento familiare (una forma di temporanea sostituzione della famiglia d'origine impedita o impossibilitata ad occuparsi della prole); b) la regolamentazione dell'adozione internazionale, cioè di un minore nato all'estero.

Tra il 1984 e il 1989 77.451 bambini [illegible] stati adottati: 40.186 italiani, 37.265 stranieri. Grande incremento hanno avuto le adozioni internazionali; specie perché nel nostro Paese è andata decrescendo la «disponibilità» di adottabili (per ragioni demografiche, per [illegible] qualche miglioramento delle condizioni sociali ecc.). Negli ultimi anni [illegible] domande [illegible] adozione di italiani sono 5 per 1 bambino in [illegible] di abbandono. Ma i bambini in stato di abbandono sono un numero enorme in questo nostro mondo lacerato da guerre, carestie, di[illegible]. Perché non estendere a loro favore la possibilità di trovare una famiglia in Italia? La risposta trova il consenso di molti. Ma [illegible] è giusto dare ad un fanciullo che ne sia privo una famiglia ciò [illegible] fatto in primo luogo nel rispetto della sua identità personale e dei [illegible] diritti, specie se [illegible] allontanato dal suo Paese d'origine. Occorre inoltre tenere presenti alcune realtà.

Un'adozione può fallire per vari motivi. Perché, per esempio, viene constatato l'esito negativo dell'affidamento preadottivo (incompatibilità assoluta tra le parti, abbinamento non riuscito, o altro) o perché non può essere dichiarato efficace in Italia il provvedimento straniero. Situazioni che mettono il bambino nel rischio [illegible] respinto, rimandato indietro e di soffrire [illegible] nuovo abbandono. Anche [illegible] in diminuzione [illegible] segnalare che dal 1984 [illegible] 1989 si sono verificati 314 di questi casi. Esistono p[illegible] le adozioni realizzate con l'inganno o con la frode. I falsi riconoscimenti [illegible] paternità anche se non quantificabili sono, come insegna l'esperienza, molto diffusi. Si [illegible] a tale artificio quando non si hanno i requisiti che l'adozione richiede, più generalmente per aggirare la legge 184/83. Per questo motivo l'art. 74 impone all'ufficiale dello Stato Civile che riceve dichiarazio[illegible] di riconoscimento di un figlio nato fuori del matrimonio da parte di persona coniugata di segnalarlo al Tribunale per i Minorenni che dispone un'indagine.

Perché tante cautele? Perché il «traffico» di bambini è fiorentissimo. Un documento del 12-7-89 del segretariato dell'Onu, redatto a seguito di un'inchiesta, lo definisce «gigantesco». La conferenza internazionale di diritto privato dell'Aja, nell'aprile 1990 ha classificato [illegible] tre categorie i modi di appropriarsi illegittimamente di fanciulli: la compravendita, l'inganno o la violenza esercitati per ottenere il consenso dei genitori biologici, la violenza-ratto. La situazione è stata giudicata tanto seria che il «Gruppo di lavoro» che si occupa delle varie forme di tratta in schiavitù dell'Onu, nella sessione [illegible] luglio 1989 ha deciso di studiarne in via prioritaria i me[illegible] [illegible] prevenzione e di repressione.

Sono alcuni accenni alla situazione. Bastano però per farci dire: sì all'affidamento familiare, sì all'adozione quando necessari. Ma sì anche [illegible] rispetto [illegible] quel minimo di regole che cautelino il bambino, che prevengano [illegible] quanto possibile i fallimenti o i rifiuti, che non incentivino la speculazione o il «traffico».

Bianca Guidetti Serra, Torino

Il dibattito sul caso Wertmüller e il problema delle adozioni: la parola ai lettori

Maria Zulima, i sospetti e la pietà

L'associazione dei genitori: decida la magistratura

Non siamo poliziotti

Letto l'articolo che, con acredine, Furio Colombo ha dedicato all'Anfaa, ho avuto il dubbio che non abbia ancora voluto capire che i bambini [illegible] possono essere venduti e comprati a discrezione degli adulti.

Questo principio sancito dalla [illegible] legislazione e [illegible] Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia approvata il 20-11-1989 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite non fa parte solo del patrimonio culturale dell'Anfaa ma delle persone che, giorno dopo giorno, con [illegible]dizione, non tanto convinte che la carriera valga una vita quanto di rendersi utili agli indifesi, sono impegnate a far rispettare i diritti dei bambini, tenendo con[illegible] [illegible] solo delle esigenze di quando è infante, ma anche di quando sa[illegible] adolescente e dovrà lottare per inserirsi nella società.

E' ovvio che differenze troppo accentuate di età fra genitori [illegible] figli sono in ge[illegible] sconsigliabili sia per motivi educativi, sia per il rischio maggiore dell'adottato [illegible] rimanere orfano. Poiché il numero dei bambini adottabili è di gran lunga inferiore alle domande di adozione, l'Anfaa [illegible]tiene che sia giusto provvedere a individuare la famiglia nell'interesse preminente del minore.

L'occasione dell'intervento del [illegible] articolista è [illegible] fornita dall'esposto che io, nella mia qualità di presidente nazionale dell'Anfaa, ho inoltrato [illegible] pro[illegible] della Repubblica di Brescia, in merito all'arrivo di una [illegible] nata in casa della regista Wertmüller e del marito Enrico Job.

A questo punto le soluzioni possibili sono solo due: la magistratura accerta che l'inserimento della bambina è avvenuto nel rispetto dei suoi diritti, oppure che questi diritti sono stati lesi.

[illegible] primo caso, che è quello che [illegible] auguriamo, tutti felici e contenti; nel secondo la piccola vedrà riconosciuto il [illegible] diritto a non essere soggetta alle decisioni del primo [illegible] passa [illegible] che se la prende. Sorprende che un così acuto ed attento osservatore dei fatti socio-economici mondiali non abbia colto e analizzato il caso, riportato in contemporanea dai giornali, dei sei bambini venduti dai loro genitori. Stando alla logica del fustigatore della nostra Associazione, la strumentalizzazione tragica e tremenda dei sei piccoli, trasformati in merce da esitare al miglior offerente, sarebbe solo [illegible] «violazione formale del [illegible] [illegible] una legge».

E' proprio il rispetto della persona-bambino che ci divide da Furio Colombo arroccato com'è alla visione adulto-centrica di un mondo di madri e padri-padroni; e, direi [illegible] speranze, tenuto conto che a distanza di anni [illegible] divide ancora le tesi espresse dalla Ginzburg in un s[illegible] libretto costruito distorcendo la realtà dei fatti.

Nel recente passato la Ginzburg definì noi e quanti operano per una fattiva crescita della nuova cultura dell'infanzia «i tiepidi», oggi Furio Colombo ci indica come poliziotti e pompieri dei buoni sentimenti; a suo tempo Alessandro Galante Garrone, sulle pagine di questo giornale, disse che siamo degli apostoli laici: mi creda il mio illustre antagonista, a noi, considerata la statura etica, umana [illegible] dottrinale del Professore, [illegible] bene così.

Giorgio Pallavicini
Torino
presidente nazionale A.N.F.A.A.

Bambini adottati: a volte la legge sembra crudele. (DISEGNO DI BRAD HOLLAND, DA «GRAPHIS ANNUAL»)

Lo spazio dedicato al dibattito sul caso Wertmüller ci ha costretti a rimandare le lettere dei lettori a Oreste del Buono. La rubrica riprenderà regolarmente domani.

Ricordiamoci dei Giubergia

La lettera aperta dei «nuovi genitori» della piccola Serena, stupi[illegible] un pochino. Tanto trionfalismo perché la bimba, a loro dire, [illegible] bene ed è ben curata! A suo tempo tutti gli articoli apparsi sui giornali relativi al [illegible] non hanno mai fatto cenno al fatto che la bimba non fosse ben [illegible]guita e tanto meno amata. Anzi! Veniva proprio sottolineato con quanto amore fosse allevata.

Mi chiedo come possano vivere serenamente questi «nuovi genitori» sapendo quanto dolore hanno provato i signori Giuber[illegible] e [illegible] tutta probabilità stanno ancora provando. Basterebbe questo pensiero a smorzare tanta presunzione e trionfalismo.

Lidia Viglino, San Mauro T.se

Sono un figlio adottivo

Sono un giovane di 23 anni, cresciuto in [illegible] famiglia adottiva, come gli altri due miei fratelli, anche l[illegible] adottati.

L'adozione [illegible]on riguarda solo «bambini», ma bambini che cresceranno e che a una certa età si porranno, come io mi sono posto, domande molto radicali sulla loro esistenza e sulla loro storia personale. Se la loro adozione [illegible] è avvenuta in modo trasparente essi percepiranno di essere stati semplicemente usati da chi li voleva e allora scoppieranno ribellioni e problemi grossi.

All'epoca [illegible]ei fatti riguardanti Serena, io dissi ai miei genitori che, se la mia adozione fosse avvenuta dicendo cose false sulla mia origine, non li avrei perdonati facilmente.

Cristiano Bosio, Poirino

Amare è possedere?

Quanta superbia, presunzione, arroganza nella «famiglia [illegible] Serena»! Il loro livore è tale che nemmeno hanno compreso lo spirito dello scritto di Furio Colombo, che, fra l'altro, non aveva loro come obiettivo.

Le loro considerazioni sui diritti dei bambini [illegible] farneticanti, giacché sono fondate sul presupposto che tutte le persone che adottano un bambino lo fanno per «possederlo», con ciò stesso violando i diritti dei bambini. Chi ha detto che amare un bambino, crescerlo bene sia calpestare i suoi diritti e che il monopolio della perfezione stia nelle famiglie affidatarie?

Lettera firmata

Pressappochismo e falsità

«In Italia abbiamo troppe polizie...». Così Furio Colombo esordisce martedì 16 aprile. La pre[illegible] gli serve soltanto per cercare di spiegare (??) ai lettori [illegible]sa [illegible] l'Anfaa e come lavori. L'Anfaa è l'ente «che [illegible] è preoccupato di far togliere Serena Cruz a chi l'amava», trasformando una bimba in «clandestina» (mentre i fatti ci dicono che vive nella [illegible] famiglia, nel suo paese), che «reagisce prontamente alla felicità» di qualche famiglia sottraendole i figli, che è formata da «implacabili agenti che attua[illegible] rigidi interventi [illegible] tempi [illegible] Muro», che ha scelto una sigla che «confonde» (che cosa confonde, dottore, le [illegible] già confuse idee?), che è guidata da un signore «facile alla collera», che [illegible] ha [illegible] umana».

Un solo dubbio: il sig. Colombo è cosciente di quel che propi[illegible] ai lettori? [illegible] andare al di là dei suoi rancori personali? Cono[illegible] veramente l'Anfaa e il suo operato? Si rende conto della portata delle sue affermazioni, sempre più lapidarie e sprezzanti [illegible] questa associazione?

Vogliamo esprimere tutta la nostra più profonda indignazione perché su [illegible] giornale come *La Stampa* viene dato spazio, [illegible] un articolo di prima pagina, a tanto pressappochismo e falsità.

Daniela Panero, Torino
seguono altre 8 firme

Accusa assurda a Colombo

Mi auguro che la lettera della famiglia di Serena sia stata scritta [illegible] [illegible] persona di buona penna, magari un avvocato o altro, [illegible] che non siano i genitori, perché in questo caso il mio cuore [illegible] stringe al pensiero di come può [illegible] amata questa bimba e gli altri figli biologici, da persone che dimostrano intolleranza, arroganza e assoluta mancanza [illegible] obiettività. Pur avendo attentamente letto l'articolo di Furio Colombo non ho trovato neanche il più lontano dubbio sulla valanga di vituperi e accuse che essi rivolgono all'articolista che con sobrietà dava la [illegible] opinione riferendosi [illegible] un'altra vicenda che i «non puri [illegible] [illegible] vogliono tirare nel fango.

Lo sfogo mi pare del tutto gratuito e offende l'opinione della gente [illegible] [illegible] me che aveva nutrito un profondo senso [illegible] ammirazione per le persone che avevano accolto con dignità e silenzio questa bimba ed avevano rimediato, sembrava [illegible] l'amore, alle incongruenze delle fredde e burocratiche legalità.

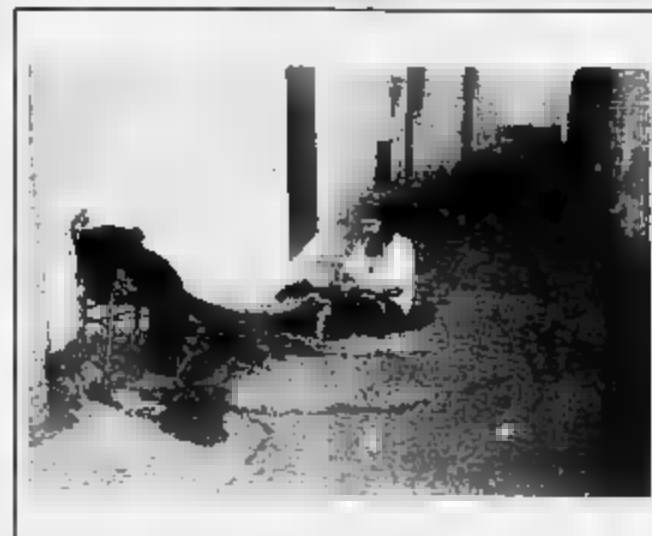
Purtroppo mi sbagliavo [illegible] il mio [illegible] sanguina...

M. Fernanda Cottini, Torino

Madri doc e garantiste

No, grazie delle belle parole, [illegible] cari genitori di Serena non sto [illegible] voi e plaudo a quanto ha scritto Furio Colombo. Alla logica, fredda e garantista delle decisioni dei tribunali dei minori, ritengo di debba anteporre, [illegible] già [illegible] [illegible] rivelato, il «rischio» dell'amore spontaneo, quella fiam[illegible] che la natura accende all'improvviso, anche al di fuori di ogni logica, ma che trascende ogni rischio, che non è legato al bello o [illegible] brutto, al conveniente [illegible] [illegible] dannoso [illegible] che è l'amore più sincero, pari o superiore a quello che possono dare i genitori.

Quando [illegible] una madre adottiva che ami veramente la creatura entrata nella sua famiglia sarà meno «garantista» della madre doc scelta dai servizi sociali e sottoposta magari [illegible] decine di test? Il ragionamento espresso dalla «famiglia di Serena» mi pare che miri più a garantire [illegible] collettività che il singolo. Certo [illegible] pretende dai genitori una lunga serie di garanzie, di impegni, di giuste promesse formali. [illegible] perché le stesse non si chiedono [illegible] ogni coppia al momento della procreazione?

Carla Demartino, Torino

Le belle polemiche che non si fanno più

Il tango di Luigi Russo fra spade e temperini

«RACCOLGO in volume parecchie delle prose polemiche, che [illegible] venuto scrivendo, in varie occasioni, dal 1918 al 1932». Così Luigi Russo nella prefazione al suo *Elogio della polemica* (1933) ora riscampato dalla [illegible] editrice «Le Lettere», di Firenze.

L'obiezione immediata è: ma cosa ci possono ancora dire delle polemiche di oltre mezzo secolo fa, come ci può interessare, divertire, una frecciata contro Adriano Tilgher, un sarcasmo ai danni di Giuseppe Maggiore quando nessuno, tranne cinque specialisti, sa più chi siano stati Adriano Tilgher e Giuseppe Maggiore? E quanto a Luigi Russo (1892-1961) non si può far finta di credere che il suo nome sia familiare non diremo all'*audience* di *Mixer-cultura*, ma quantomeno ai diecimila o cinquantamila autori che sommergono ogni anno dei loro inediti le case editrici nazionali.

I classici della letteratura italiana autorevolmente curati e commentati da Russo sono tuttora in circolazione in molte scuole, è vero. Ma il «personaggio», il focoso, battagliero animatore culturale che egli fu per decenni è senza dubbio meno presente a quanti si occupano oggi di questioni letterarie. Abbiamo in ogni vetrina le modernissime teorie di un Genette, di un Derrida, tecnologicamente collaudate nella galleria del vento; abbiamo sotto gli occhi i premiati spot di un Eco, di un Veca. Mettersi a leggere questo libro non sarà un po' come ascoltare *Il tango delle capinere*?

Va riconosciuto che certi vaghi sentimenti nostalgici le pagine del Russo li suscitano. Lui, i suoi amici, i suoi maestri, i suoi stessi avversari, danno l'impressione di parlare dalle finestre di una cultura «alta», ancora ben compatta e uniformemente assimilata, talché anche quando la lezione è sferzante o ingiuriosa (Vincenzo Cardarelli si becca addirittura dell'«ignorante»), s'intravede sempre uno sfondo, uno spessore comune, una naturale dimestichezza col greco e il latino, una disinvolta mobilità su e giù per i secoli della nostra storia letteraria.

Si sente che queste prose articolarissime, queste ben costrutte argomentazioni, vengono di lontano, sia che trattino di Savonarola sia di Lucio D'Ambra. L'occasione può essere spicciola, il «tono» non lo è mai. E lo stesso Russo avverte del resto nella prefazione: «La critica e la polemica debbono essere organismo, sistema, come l'arte, come l'azione politica, come ogni forma di attività che trascenda il particolarismo della vita quotidiana; e, anche quando toccano le persone, devono far sentire una loro serena, [illegible] intransigente impersonalità».

Ostile dunque alla polemica e alla stroncatura come superficiale virtuosismo fiorettistico, Russo è altrettanto insofferente verso il quietismo di Don Abbondio, scelto come simbolo del vizio (quanto italiano!) di non volersi fare dei nemici a nessun costo; e non è tenero con «l'accademico di stile, prudente e serioso» per il quale «la polemica offende la gravità del costume accademico, menoma la solennità della cattedra, dismaga la buona nominanza dei giudici cauti e ponderati». La polemica vista [illegible] come dovere morale (come «impegno», si sarebbe detto in seguito).

Ma, definiti eloquentemente i fini e i confini ideali dello scontro, Russo non ha poi esitazioni nel ricorrere a tutte le armi del suo ricco arsenale, dalla cerbottana al macigno, dal sottilissimo laccio di seta all'enormità provocatoria della cannonata. Irritato dalle mestizie «decadenti» dichiara di preferire la prosa «approssimativa» di Roberto Farinacci, rozzo squadrista e segretario del Pnf (una evidente *boutade*, ancor oggi, inspiegabilmente, sfiorata con imbarazzo, dai suoi estimatori). O se ne esce con questa impaziente dichiarazione: «Non c'è, in arte, in letteratura, nella scienza, e forse anche in altri campi finitimi, un problema dei giovani [illegible] classe, come non c'è un problema delle ragazze da marito... C'è, se mai, un problema delle ragazze brutte o di quelle di dubbi costumi».

«Vocina fessa miagolante»

Con padre Agostino Gemelli, rettore dell'Università Cattolica di Milano, intrattiene un lungo, esilarante diverbio, e liquida infine il francescano con un ritrattino micidiale: «Il Gemelli è un gaudioso e sensuale organizzatore "cattolico", così come avrebbe potuto essere, in altri tempi, un gioviale e balioso capintesta di [illegible] qualche circolo democratico-massonico; e in tutto il suo attivismo egli porta un che di grosso e di corpulento, di sbrigativo e di chiassoso... Non per fantasia polemica e satirica, in tempi più pacifici, conoscendolo per la prima volta, pensai istintivamente a un qualche frate del sano Decamerone boccaccesco...».

Per difendere la foga di Adolfo Omodeo, e implicitamente la propria, ha questa osservazione finissima: «E' il suo stesso pathos di polemista, che mette nella battaglia tutto [illegible] suo doloroso sentimento civile degli studi, e che si esprime [illegible] forma accentuata, per quella pressione agonistica che oggi [illegible] po' tutti subiamo, e che ci fa dire cose anche ovvie, sempre con l'impressione che altri ce lo voglia impedire».

E di un immaginario «mistico-alfonso», tipo [illegible] di letterato ipocrita e conformista, descrive così l'eloquio: «Mette fuori una sua vocina fessa, pia, piorevole, miagolante, chioccevole, di gallettuccio mal capponato».

Il primato della cultura

Una scrittura, più che aggressiva, molto rilevata, di una vivacità fiammeggiante ma sempre intrisa di tradizione e di quella inconscia sicurezza, e spavalderia, che oggi [illegible] è concepibile se non come eccentricità calcolata. Dalla prima all'ultima di queste pagine risulta chiaro che i temi allora in discussione erano roventi non meno dei nostri, gli schieramenti altrettanto accaniti: Croce, Gentile, Papini, D'Annunzio, il cattolicesimo d'assalto, il futurismo, il bolscevismo, la guerra appena finita, il provincialismo e il «genio» italico, Machiavelli, Gozzano... E il libro è fra l'altro, da questo punto di vista, una preziosa guida militante alla cultura italiana del primo Novecento.

Ma non tanto quei cimenti ci sembrano remoti, facilmente trasponibili come sono in termini attuali; quanto appare lontano, irrecuperabile, lo spirito con cui venivano combattuti. Luigi Russo e gli altri maneggiatori di spade o temperini non dubitano un solo istante che letteratura, filosofia, cultura detengano il primato assoluto nell'ordine delle cose, che di lì discenda e dipenda tutto il resto. Le riviste che dirigono o cui collaborano dai più disparati punti di vista godono nell'insieme retrospettivamente di un prestigio che nessuno, neppure Farinacci, mette in dubbio, per quanto se ne possa rodere. E parole come «verità», «ragione», «poesia», «arte», hanno corso normale, non sono ancora state sequestrate dalla Guardia di Finanza.

Un paradiso intellettuale? Be', il buon senso e la Storia ci dicono che doveva essere dura anche per Luigi Russo, anche per Adriano Tilgher. Ma come non provare una certa melensa invidia, come non mettersi a canticchiare sottovoce *Il tango delle capinere*?

IVAN STEIGER

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

Johann Heinrich Füssli, «Crimilde vede in sogno Sigfrido morto» (1805-10)

Un neurofisiologo francese rovescia le teorie di Freud

I sogni ci comandano

Costruiscono la nostra personalità

PADOVA
DAL [illegible] INVIATO

Le intuizioni di Freud sul sogno forse [illegible] erano esatte. Il sogno potrebbe non essere il luogo in cui si elaborano eventi e desideri, ma [illegible] attraverso la quale passa la componente ereditaria della nostra personalità. Nel sogno si cancellerebbe o si archivierebbe ogni minima esperienza della giornata, in base a un codice innato che determina i comportamenti. Questa è la rivoluzionaria teoria del neurofisiologo francese Michel Jouvet, che l'ha ricapitolata nei giorni scorsi all'Università di Padova per l'annuale «Morgagni Lecture» a cura dei laboratori di ricerca Fidia (ma si trova nel volumetto *La natura del sogno*, che è stato tradotto in italiano da Theoria).

Cento minuti di sogno ogni notte: tanti ce ne toccano, mediamente, tra i 15 e gli 85 anni. Divisi in cinque fasi di venti minuti, a un'ora e mezzo di distanza l'una dall'altra. E accuratamente preparati dal sonno: a differenza di quanto sosteneva Freud, non è il sogno a essere il custode del sonno, ma il contrario. Che cos'ha dunque di così straordinario e fondamentale questa attività?

Alla fine degli Anni [illegible] Jouvet, impiantando degli elettrodi nel cervello del gatto per misurarne l'attività elettrica, scopre per caso che il sonno non è tutto uguale. I tracciati dimostrano che c'è una fase [illegible] a onde lente, nella quale i muscoli mantengono il loro tono, e una fase di sonno molto più profondo, con un'attività cerebrale simile alla veglia, movimenti oculari rapidi, sparizione totale del tono muscolare.

Il sonno «paradosso»

Colpito dalla contraddizione tra l'assoluta paralisi del corpo e la frenesia del cervello, Jouvet battezza questa fase «sonno paradosso» (gli anglosassoni preferiranno invece il più neutro Rem, dalle iniziali inglesi dell'espressione «movimento rapido degli occhi»).

Il sonno-paradosso è presente negli uccelli e nei mammiferi, con durata diversa ma ritmo costante. Il record è del gatto [illegible]: duecento minuti al giorno. Pare che il sogno sia tanto più breve quanto più rischiosa è la vita: i predatori possono concedersi sogni lunghi, le prede, sempre all'erta, devono accontentarsi di pochi minuti. «Il sogno - spiega Jouvet - ha bisogno di alcune "tappe preparatorie". Deve cessare la veglia, e questo presuppone che non ci sia pericolo immediato. I recettori dell'udito, della vista e dell'olfatto [illegible] devono essere messi in allarme da segnali di pericolo, quelli del dolore non devono essere eccitati, né devono essere rimasti bisogni insoddisfatti, come la fame o la [illegible]. Tutti gli animali, per dormire, si ritirano perciò in un luogo tranquillo e solo quando si sentono al [illegible] prendono sonno. Ma la sicurezza non [illegible]: tutti, indistintamente, in qualunque parte del mondo, si addormentano solo quando la temperatura intorno alla bocca è di 27 gradi. Se vivono in [illegible] fredde, nascondono il muso dentro il pelo; se vivono in zone calde, creano delle correnti d'aria. A questo punto il metabolismo si abbassa, l'organismo riduce il suo bisogno di energia e concentra le risorse sul sogno».

Per il cervello attività frenetica

«Il quale è un'attività molto dispendiosa: i nostri test hanno rivelato un altissimo consumo di glucosio accompagnato da un aumento del consumo di ossigeno».

I cani dormendo agitano la coda. Anche noi nel sonno facciamo piccoli gesti con le mani, magari un sorrisetto o una smorfia. In genere, non si va oltre questo, a meno di non aver avuto una lesione nel tronco cerebrale: in tal caso, il sonno è molto agitato e violento. Questo succede perché si è guastato quel [illegible] interno che nel sonno-paradosso blocca l'attività muscolare solitamente connessa con [illegible] frenetica attività elettrica. Ma perché il cervello si agita tanto, se poi non dà ordini a [illegible] parte dell'organismo?

E' il punto cruciale delle ricerche di Jouvet - e di tutti coloro che cercano una spiegazione convincente del sogno. Per lui il sogno è il custode - e il programmatore periodico - [illegible] parte ereditaria della nostra personalità. L'idea, assolutamente rivoluzionaria, ha preso corpo studiando i topi, l'unica specie sognatrice con la quale si possano fare esperimenti di genetica. Ebbene, Jouvet ha scoperto che ogni razza di topi sogna a modo suo, secondo un modello che si ripete più o [illegible] identico in tutti gli appartenenti alla razza. Se si incrociano razze diverse, viene fuori un tracciato elettrico del sonno che è una via di mezzo tra quelli originari.

Passando all'uomo, i risultati [illegible] sono meno strabilianti; i gemelli identici organizzano i movimenti rapidi degli occhi in maniera molto simile, a differenza dei gemelli [illegible] identici. Potrebbe dipendere dal sogno, dunque, quella componente ereditaria della nostra personalità, che non si lascia influenzare dall'ambiente né dalla cultura, e la cui esistenza è provata dalla somiglianza tra gemelli separati alla nascita. Spiega Jouvet: «E' il sogno che ci differenzia gli uni dagli altri, perché in quel momento si innesta un programma che cancella o rinforza questo o quell'apprendimento, in base a un codice genetico. L'eredità psicologica [illegible] può essere governata da un meccanismo rigido come quello per la trasmissione del colore degli occhi o della forma del naso, ma ha bisogno di un canale duttile, che segua le vicende della vita e le continue trasformazioni dovute all'ideologia e all'ambiente».

L'idea che il sogno programmi la nostra vita psicologica spiegherebbe anche perché i neonati sognino moltissimo, quasi la metà del tempo che dedicano al sonno. Hanno infatti bisogno di programmare tutte le sottili reazioni che la «coscienza» avrà nei periodi di veglia. L'adulto [illegible] ha più bisogno di questo lavoro di base: gli basta preparare nuove strutture di pensiero che permettano di apprendere le soluzioni ai continui problemi [illegible] vita riserva.

«E' difficile immaginare - dice [illegible] Jouvet - che [illegible] programmazione genetica definitiva riesca a organizzare i futuri comportamenti innati, con tutte le modificazioni che l'ambiente e la cultura inducono nel corso degli anni - e che il cervello recepisce perfettamente perché è plastico».

L'esempio degli scoiattoli

«Se questa programmazione fosse definitiva, le reazioni comportamentali più minute che sono alla base della personalità richiederebbero un numero di geni infinitamente più alto di quello presente nel genoma. E' perciò verosimile che il nostro cervello sia programmato per ricevere periodicamente informazioni genetiche, che rafforzano o cancellano le tracce dell'apprendimento esterno».

Gli scoiattoli in libertà [illegible]no dei buchi, vi sotterrano le nocciole con colpetti degli incisivi superiori, poi con le zampe anteriori ricoprono il buco di terra. Se a uno scoiattolo adulto, allevato nel più totale isolamento e nutrito solo con cibo in polvere, viene dato un pugno di nocciole, ne mangia qualcuna e subito [illegible] un posto dove nascondere le altre. Prova allora a grattare il ripiano della gabbia come se cercasse di fare un buco in terra, per poi ricoprirlo con le zampe anteriori. Questa catena di comportamenti «innati» dimostra bene il ruolo dei fattori genetici nella formazione della personalità. Ma non spiega come sia possibile che uno scoiattolo in libertà e uno che non ha mai visto altro che le sbarre della gabbia reagiscano in modo simile alla vista di una nocciola, anche se hanno avuto influenze ambientali del tutto diverse. L'apprendimento, secondo Jouvet, avverrebbe attraverso sogni ripetitivi e identici per ogni razza.

Michel Jouvet

La prova verrebbe da un esperimento sui gatti, nei quali è stato eliminato il sistema che, durante il sonno-paradosso, inibisce i muscoli. Nel momento del sogno, il gatto addormentato apre gli occhi, alza la testa, si guarda intorno. Poi si alza bruscamente e si mette a camminare. Sembra che insegua una preda immaginaria, fermandosi per giocare con il gesto caratteristico del gatto che ha acchiappato un pesce. A volte tira le orecchie indietro come se avesse paura, altre spalanca la bocca per la rabbia, oppure si lecca. Ma anche se ha fame, è inutile presentargli un pezzo di carne: la ignora. E' cieco, sordo, completamente pr[illegible] da un sistema interno che si è impossessato del suo cervello.

Se questa teoria [illegible] sogno si rivelerà corretta, che ne sarà della psicoanalisi? «Siamo [illegible] due binari diversi - conclude Jouvet -. Io mi occupo del generatore dei sogni, la psicoanalisi del loro significato. Freud aveva certamente ragione quando diceva che il sogno è la via maestra verso l'inconscio. Naturalmente occorre intendersi sul significato di inconscio: per lui era qualcosa di molto più semplice [illegible] quello che è per noi. Quanto alla definizione del sogno come espressione di un desiderio, la neurobiologia non lo esclude, anche se lo considera improbabile».

Marina Verna

Ordine d'arrivo

Gara amatoriale di nuoto: sapete stabilire l'ordine d'arrivo dei 5 nuotatori che vedete ritratti in alto prima della partenza? [d. r.]

PAROLIERE

[Francesco Volente]

	a	b	c	d
1	E	M	L	B
2	R	N	A	I
3	E	T	P	S
4	E	S	N	O

	a	b	c	d
1	O	M	A	R
2	T	O	N	A
3	E	R	O	S
4	N	E	R	O

Giocare al Paroliere consiste nel trovare, in una griglia di lettere come le due qui sopra, il maggior numero possibile di parole, attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nella griglia di sinistra, partendo dalla casella A-2, si legge una parola di 16 lettere: RESPONSABILMENTE. Nella griglia di destra si possono leggere molte parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 31 (7 lettere la più lunghe). E voi? Scriveteci!

ROMPICAPO

[D. De Toffoli]

Cinque famiglie che abitano nello stesso condominio hanno tutte almeno un figlio e ognuna un numero diverso di figli, mentre complessivamente i figli sono 15. I Rossi hanno tre figli. Carlo Verdi non è il marito di Elena né di Alice. Gianni è il marito di Silvana. Lucia ha due figli più di Tiziana. La signora Neri non si chiama né Silvana né Tiziana, mentre Lucia non è né la signora Rossi né la signora Bianchi. Luca ha 4 figli, non si chiama né Bianchi né Bruni e non è il marito né di Elena né di Lucia. Elena ha meno figli di Tiziana e non è la signora Bruni. Franco ha un figlio meno di Gianni. Come si chiama la moglie di Sergio? Quale delle 5 signore ha un solo figlio?

PAROLEINCROCIATE

[Rocchi-Disegnatori Riuniti]

ORIZZONTALI: 1. Percorre la Val di Non; **6.** Il Jones di Fielding; **8.** L'ultima nota; **10.** Eremo del Casentino; **18.** Pianta detta anche soffione; **21.** Il più famoso pittore del gruppo dei «fauves»; **23.** Bagna Treviso; **24.** Il fiume di Belgorod; **25.** Il nostro «jolly»; **26.** Allunga il whisky; **28.** Corpo vegetativo dei vegetali inferiori; **29.** Magellano lo scoprì nel 1521; **33.** Le iniziali di Vespucci; **34.** Pappagallo brasiliano; **35.** La Festa prima di Pasqua; **37.** Mese senza pari; **38.** Il Papa morto nel 752, tre giorni dopo l'elezione; **40.** Fondò la rivista «Il ponte»; **43.** Suo emissario è il Nilo Azzurro; **46.** Concittadine di Galilei; **47.** Il dramma di Cechov; **48.** Il poeta più rappresentativo dell'età vittoriana; **51.** I «tapis»... trasportatore; **53.** La Galli che fu una grande attrice teatrale; **55.** Colpiscono l'intestino; **55.** Il lago di Lecco; **56.** La guerra di Bush; **58.** Impone l'arresto; **59.** Cambia il colore della pelle; **60.** Il regista di «Platoon»; **64.** Partenze a Linate; **64.** Circola in Norvegia; **66.** Thelonious del jazz; **67.** Il regista di «Quartiere dei lillà»; **69.** Le iniziali di Degas; **71.** La Dea della sapienza; **73.** La presidia il portiere; **74.** Forma di governo; **75.** L'amatoria di Ovidio.

VERTICALI: 2. Detestarsi; **3.** Dall in provincia di Cremona; **4.** Installa contatori (sigla); **5.** Edward per gli amici; **6.** Il rimatore delle Colonne; **7.** La tariffa più bassa; **8.** Limiti di spazio; **9.** Anagramma di «incidente»; **11.** Ciliegie amarognole; **12.** Solfuro d'argento e bismuto; **13.** Lasciò il regno di Pergamo in eredità ai Romani; **14.** Piante attorcigliate; **15.** Iniziali di Summer; **16.** Anagramma di «esosa»; **17.** Il nome di Gullotta; **19.** Pilastro un po' sporgente dal muro; **20.** Parsimoniosa; **22.** Ciprinidi; **23.** Terence di «Billy Budd»; **25.** Spropositati; **27.** Ebbe il Nobel nel 1943 per gli studi sulla vitamina K; **30.** Sconfisse gli Ateniesi presso Egospotami; **31.** Fu a capo del primo governo laburista (1923); **32.** Il violinista che non ripeteva (iniz.); **35.** Gli anziani del collegio; **36.** Segna il confine tra Basilicata e Puglia; **38.** Lo Stato di Colombo; **39.** Un verbo da pastore; **41.** Viziosamente i piaceri della mensa; **42.** Incarico provvisorio; **43.** Il Power; **44.** L'isola con la Punta Scomunica; **45.** Le scriva il commentatore; **49.** Lodi... ufficiali; **50.** L'imperatore figlio di Agrippina Minore; **51.** Pacco di fogli; **52.** Scrisse «La novella degli scacchi»; **57.** Misura terriera inglese; **61.** Valanica a Roma; **62.** Preposizione articolata; **63.** Christopher interprete di film dell'orrore; **65.** Sostanza aeriforme; **67.** Antico 101; **68.** Iniziali di Ripoll; **70.** Diffuso influso; **72.** Sigla di Verona.

MASTERMIND

[Gigi]

Proposte	Risposte
V R B A	● ○
A N A V	●
A R B A	● ○
N G V R	● ●
A R B N	● ○ ○

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde.

Risposte:
nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto Morosetti**

Le soluzioni saranno pubblicate su **LA STAMPA** di martedì 23 Aprile 1991

REBUS

[frase: 3, 3, 7, 2; 7]

DAMA

[Fatter]

Il prossimo fine settimana appuntamento con l'undicesima edizione del gran premio Città di Parma; si gioca presso la scuola Albertelli, via Newton; regionali e provinciali giocano solo domenica 28, gli altri anche sabato 27 a partire dalle ore 15; per informazioni tel. 0521-584116. Lo scorso anno alla [illegible] presero parte 180 giocatori, con grande soddisfazione della Polisportiva Castelletto. Il torneo assoluto vide il solito scontro fra Michele Borghetti e Mario Fero, concluso con il successo di Miki per un punto di vantaggio sul tradizionale avversario e due per un quartetto di [illegible] rispetto formato da Cortese, Ciampi, Camaiò e Milani, classificatisi nell'ordine dopo lo spareggio tecnico. Nel secondo gruppo si impose il quindicenne [illegible] Fiabane.

Diagramma: problema di Menecle Cadoni; il Bianco muove e vince in 4 mosse.

SCACCHI

[Ala]

Sia per riprendere in pieno la stagione dei festival; di scena in questi giorni il Circolo Inps di Roma: da sabato via ai tornei per le serie nazionali e il magistrale (tel. 06-6080511). Dal 4 maggio fino a sabato 11 torneo all'hotel Lacona, Isola d'Elba (tel. 0565-964050). Si tratta di due appuntamenti tradizionali, che quest'anno inaugurano in pratica la stagione. Gli appuntamenti successivi saranno in giugno, con i tornei di Bolzano dal 15 al 23 e di Sestola, provincia di Modena, dal 22 al 30. In luglio annunciati Caorle dal 5 al 13, con la formula delle serie open per «elo» oltre i 2100 punti, da 1700 a 2099 e sotto i 1699; poi Madonna di Campiglio, dal 14 al 21, e quindi Varallo [illegible] 21 al [illegible], anche se quest'ultimo attende ancora l'ufficializzazione.

Diagramma: 1990, Romanishin-Van Laatum; il Bianco muove e vince.

ECONOMICI

(segue da pagina 16)

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

PERSONALCASE 545 180 assume [illegible] nale bella presenza disponibilità [illegible] la contratto formazione.

RAGIONIERA esperta contabilità generale piccola industria ottima retribuzione assume zona Vinovo. Telefonare 965.7831.

RESPONSABILE cantieri industriali provata esperienza montaggi impianti elettrici meccanici condizionamento e relative opere di carpenteria e murarie cerca società Torino per organizzare e dirigere propri cantieri fissa. Scrivere: Publikompass 2039 - 10100 Torino.

RESPONSABILE
[illegible] gestione manutenzione impianti, titolo di studio ingegnere perito meccanico/elettronico cerca [illegible] con [illegible] 30 km sud Torino. Inviare curriculum a: Publikompass 2041 - 10100 Torino.

SEGRETARIA/O 24/26 anni ragioniera o perito commerciale, indispensabile esperienza almeno biennale in ufficio commerciale, inquadramento IV livello commercio. Tel. 788 094.

SOCIETA' cerca abile contabile esperienza quinquennale inviare curriculum a Paolo Ferraris spa P.za Castello 139 10122 To.

SOCIETA' Edicasa servizi immobiliari ricerca impiegata per segreteria ufficio vendita con spiccate doti di comunicabilità e buona pratica di informative telefoniche la provenienza dal settore costituisce [illegible]. Scrivere: Publikompass 2031 - 10100 Torino.

SOCIETA' finanziaria cerca giovane dinamico esperto a cui affidare settore sviluppo esterno stipendio adeguato alle capacità. Tel. 599.874.

SOCIETA' IMMOBILIARE
assume geometra/ragioniere ambosessi a cui affidare la gestione di immobili in Torino e cintura. Massima riservatezza. Il personale della società avvisato. Inviare dettagliato curriculum vitae: Publikompass 2038 - 10100 Torino.

SOCIETA' servizi informatica [illegible] terminalista esperta. Contratto 12 mesi. No ferie luglio-agosto. Tel. 749.3293.

S.P.A. [illegible] settore servizi cerca ragioniere addetto all'ufficio cassa [illegible] per appuntamento al 011.273 4595 - 270.4484.

S.P.A. ricerca neodiplomato studi commerciali militeassolto patentato per segreteria centralino videoscrittura. Scrivere: Publikompass 5305 - 10100 Torino.

STUDIO amministrazione stabili [illegible] segretaria anche 1° impiego per immediata assunzione, indispensabile conoscenza contabilità in partita doppia e dattilografia. Presentarsi il 22/4/91 ore 11,30, via Cibrario 64 Studio Monopoli & Palmieri.

STUDIO architettura [illegible] geometra con minimo esperienza. Scrivere: Publikompass 7606 - 10100 Torino.

tecnici

AZIENDA elettronica operante nel campo progettazione e costruzione sistemi di controllo e supervisione, ricerca giovane diplomato conoscenza Basic e C da avviare alla programmazione progettazione e sviluppo sistemi. Interessante, se particolarmente predisposto all'apprendimento nel campo informatico industriale. Scrivere Publikompass 2033 - 10100 Torino.

[illegible] tecnico per conduzione [illegible] stampaggio termoplastici in sviluppo zona Canavese. Tel. 0124 581 524 [illegible] Ore ufficio.

DISEGNATORI meccanici, complessivisti, particolareggiatori, attrezzature, saldatura, studio tecnico [illegible] Bassano trattamento. Scrivere Publikompass 5242 - 10100 Torino.

MEDIA azienda, zona Pescarito, per potenziamento proprio ufficio tecnico, ricerca progettista impianti di [illegible] e automazione industriale. Retribuzione di sicuro interesse e comunque rapportata ad esperienza e capacità dimostrate. Scrivere: Publikompass 2030 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

A.A.A.A.A.A. L'ISTITUTO [illegible] Opere di Genova seleziona 1 agente cui affidare agenzia in zona da concordare nel Piemonte. Richiedesi esperienza nel settore door to door o piramino. Offresi corso professionale bimestrale presso la ns. sede retribuito con L. 6.000.000 nette. Avviamento e costo struttura a totale carico sede. Consulenza per inserimento mantenimento venditori e amministrativa. Scrivere a ns. sede Genova via San Marino 33/a/r all'attenzione sig. Sammi. Si assicura la massima riservatezza.

AD agenti ed aspiranti agenti residenti in Torino e provincia S.p.a. d'importanza [illegible] offre inserimento immediato in zona. Non richiesta specifica esperienza bensì entusiasmo e volontà di affermazione oltre buoni guadagni iniziali assistenza aziendale e serie garanzie di carriera. Per appuntamento. Tel. 011 348.7965 chiedere Sig.ra Pappalardo.

CONCESSIONARIA Innocenti cerca venditore con esperienza nel settore. Telefonare per appuntamento 504 740 - 503.762.

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
esclusivista Piemonte, assume agenti ambosessi per vendita prestigiosi spazi pubblicitari. E' titolo preferenziale pr[illegible] clienti [illegible] auto propria. Offresi anticipi, alte provvigioni, premi. Ensequeco, Telefonare 511.318 - 540.039 Torino.

FORNITURE alberghiere e bar, cerca agente monomandatario per Torino oltre Pluumandatari CN/AT/VC/NO/AL/AO e provincia adeguata Torino sede in Torino. Per selezione tel. 02 484 00730.

LA 2F Europa la più grande società europea nel proprio settore, per ristrutturazione filiale Piemonte seleziona personale dinamico ed ambizioso anche 1° esperienza fino al completamento dell'organico con 80 consulenti commerciali. Età 22/40, base mensile L. 1 milione 400 mila più scatti e provvigioni ai massimi livelli. Per appuntamenti in provincia di residenza tel. 011 830.214.

SCUOLA nazionale per sviluppo delle proprie attività cerca 7 funzionari per zone libere minimo 27 anni automuniti. Offresi L. 1.385.000 minimo mensile più provvigioni e premi. Telefonare 0461 930 290 orari ufficio signor Ferrario. I colloqui saranno effettuati in zona di residenza.

VENDITORI e venditrici cerchiamo per Torino e provincia non si richiede esperienza ma sono indispensabili presenza serietà e volontà. Si offre un buon fisso mensile più provvigioni, se interessanti presentarsi domani ore 10 a Torino in via Giacomo Collegno 34 Candida forniture per ufficio.

W TECNOLOGIE d'avanguardia, assenza di concorrenza, metodologia di vendita consentono ai nostri concessionari in Italia guadagni non inferiori a L. 230 milioni [illegible] dal primo anno Torino è libera. Telefonare 055.811.353 signor Schiena.

9 Lavori a [illegible]

domande

SIGNORA cerca lavoro [illegible] ore per pulizie. Telefonare pomeriggio 246 3885.

11 Baby sitter

domande

[illegible] con esperienza e referenze offresi come baby-sitter tutto il giorno. Scuola. Tel. 543.054 ore pasti.

15 Autovetture

ANASTASIO le automobili più prestigiose Ferrari Daytona, 400 i Cabrio, 328 GTB, 208 GTS turbo intercooler, 208 GTB carburatore, Porsche 928 S, 911 SC, Carrera Targa, Cabrio, 944 Turbo, 924, Mercedes 200 TE nuova, 280 SL, 500 SL, 350 SLC, Thema 8.32, Maserati Cabrio, 420 i S., 4.9 4 porte, Bmw 520 i 24 V, 6 mesi, 320 i, l'usato più... perfetto massima assistenza e serietà. Corso Moncalieri 203. Tel. 661.3646 - 661 3363, via Canova 20 tel. 632.425 - 696 5426.

FERRARI 348 TS km 1000, Corvette ZR1 nuova, Audi Coupé S2, Mercedes Pagoda vendo permuto. Mancini Supercars corso Marconi 5. Tel. 011 683.296.

FIORAUTO
concessionaria Maserati vende: Mercedes 230 TE '88, Bmw 320 i Cabrio '89, Maserati 420 i '87, Volvo 440 GLE i '89, Maserati 422 220 CV '91, Merak 3000 '74. Tel. 504.740 - 503 762.

LANCIA Thema 8.32 '87 blu met. climatizzatore. Bmw 320 iS '90 nero full optionals. Alfa Romeo duetto 2.0 '87 grigio met. pelle aria. Mercedes 190 E '87 bianco tetto. Vende in garanzia concessionaria R.S. corso Bramante 14, Torino tel. 318 4884.

RS concessionaria Porsche corso Bramante 14 Torino tel. 318.4884 vende in garanzia: 911 Carrera 3.2 Giubileo '88 blu met. aria - tetto fucinati autobloc. int. pelle. 911 Carrera 3.2 coupé '87 grigio met. [illegible] fucinati assetto autobloc. 944 coupé grigio met. tetto cerchi lega. 911 Carrera 3.2 Cabrio [illegible] avorio fucinati autobloc. perfetto. 924 Turbo '83 arg[illegible] met. tetto. 911 Speedster '89 nero full optionals. 911 Carrera 4 '89 ardesia met. cerchi larghi pelle.

VENDIAMO per conto cliente le seguenti autovetture con garanzia: Lancia Thema Ferrari 8.32 immatricolazione 1989, Mercedes Benz 500 SEC 1985, Mercedes Benz 450 SLC 1976, Mercedes Benz 300 SE 1988, Mercedes Benz 190 D 2.5 '87 '88, Mercedes Benz 250 D 1989, Saab 9000 turbo 16 V 1987, Porsche 944 2.5 turbo [illegible]. Gino spa concessionaria Mercedes Benz Cuneo. Telefonare allo 0171 411 777.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 650.9204.

A. ACQUISTASI in contanti alloggio qualsiasi zona Torino [illegible] casa decorosa. Tel. 650.9204.

A. ACQUISTO appartamento libero in Torino case decorose pagamento contanti. Tel. 548.886.

A. ACQUISTO da privato precollina appartamento o villa di salone 3/4 camere servizi. Tel. 640.6607.

A. DELEGAZIONE commerciale svizzera urge sede in Torino mq 150/180 preferibilmente su corsi centrali rapida definizione per contanti. Tel. 581 3535.

A. DIRIGENTE acquista alloggio libero in Torino 1/2 camere servizi. Tel. ore ufficio 508 743.

ABBIAMO necessità di acquistare alloggio libero in Torino zona centro Sud Ovest anche da rifare. Tel. 329.9382.

ABBIAMO urgenza acquistare per trasferimento privatamente 2/3 camere cucina bagno paghiamo contanti. Tel. 548 705.

ABBISOGNAMO casetta indipendente anche da rifare con terreno zona collinare Torino Asti. Tel. 537.809.

ACQUISTA primario istituto di credito immobiliare alloggi varie metrature massima riservatezza. Tel. 637.010.

ACQUISTASI alloggi signorili per funzionari banca trasferendi per apertura nuove filiali. Tel. 537.010.

ACQUISTASI appartamento 2/3 camere [illegible] zona signorile comoda ai mezzi pubblici. Tel. 541.640.

ACQUISTIAMO da privato alloggio in qualsiasi zona pagamento per contanti massima serietà. Tel. 364.491.

AC[illegible] alloggio di camera cucina o camera tinello zona S. Rita S. Paolo Pozzo Strada Parella. Tel. [illegible].

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.369.

ACQUISTO alloggio saloncino [illegible] camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 537.736.

ACQUISTO appartamenti ville cascine Torino e provincia [illegible] montagna [illegible] mento per contanti. Bimar [illegible].

ACQUISTO camera tinello o cucina in Torino anche senza ascensore o da sistemare pagamento contanti. Tel. 437.4248.

[illegible] contanti salone [illegible] camere 2 bagni cucina zona centrale - Crocetta di pregio. Tel. 591 994.

ACQUISTO da privato appartamento libero 2/3 camere cucina in zona semicentrale pagamento in contanti. Tel. 534.672.

BANCA acquista per [illegible] funzionari in trasferimento alloggi varie metrature liberi entro luglio. Tel. 599.469.

BANCARIO acquisto in Torino 2 camere tinello servizi in casa ben tenuta libero entro l'anno. Tel. 749.0261.

CASETTA o alloggio in palazzina acquisto in prima cintura pagamento contanti. Tel. 473.0116.

CASETTA o villetta acquisto anche rustico non troppo lontano da Torino con giardinetto o cortile. Tel. 546.676.

CENTRO STORICO cerco appartamento preferibilmente da ristrutturare dai 100 ai 200 mq. Tel. 591.906.

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato, zone ben servite di Torino. Tel. 516.075.

CONIM 447.5334 ricerca Torino 1° cintura 2/3 camere tinello bagno anche da ristrutturare.

GRIMALDI 16.78 - 28.099
numero verde, chiamata gratuita a vostra disposizione per vendere rapidamente a Torino e in tutta Italia.

IN cintura Torino acquisterei 2/3 camere cucina anche edilizia convenzionata purché libero presto. Tel. 437.4248.

IN 48 ORE
DEFINIAMO LA VENDITA
di alloggi ville casette
in Torino e cintura al giusto prezzo di mercato in contanti
PERSONALCASE 545.180.

[illegible] acquista alloggio di camera tinello [illegible] bagno libero in Torino 1ª cintura. Tel. [illegible] 9022.

PRIVATO acquista solo dal proprietario in casa decorosa 1/2 camere servizi. Telefono 640.7437 - 539.722 negozio.

PRIVATO acquisterebbe alloggio pagamento contanti zona S. Paolo Collegno Grugliasco 3 camere più cucina e servizi anche da ristrutturare. Tel. 403 5141.

PROFESSIONISTA acquista signorile salone 3 camere doppi servizi box portineria zona di pregio. Tel. 591 906.

SPOSI acquistano alloggio libero entro l'estate camera tinello servizi qualsiasi zona contanti. Tel. 481 114.

SPOSI acquistano 1/2 camere cucina in qualsiasi zona purché casa [illegible] a prezzo modico. Tel. 832.405.

19 Vendita alloggi

A.A.A. CENTRO corso Vittorio libero signorile salone camera cucina [illegible] box. Tel. 542.486 Studio Tecnico.

A.A. LARGO Sempione libero ottimo 2 camere cucina servizi [illegible]. Tel. [illegible] 520.

A. BARRIERA [illegible] libero ristrutturato camera [illegible] abitabile bagno L. 72 milioni dilazionabili. Segim 434 2323.

A. [illegible] Sebastopoli (Gonin) libero spazioso ingresso 2 camere [illegible] soffitta 2 balconi. Tel. 504 949.

A. CORSO Unione via Filadelfia libero subito casa decorosa 3 camere tinello [illegible] no bagno. Segim 434 2323.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero adiacenze piazza Chiaves panoramico 3 camere tinello cucinino dilazioni.

A. EUROCASE TORINO 546.642 libero vicinanze corso Belgio spazioso 2 camere cucina servizi facilitazioni.

A. LARGO Francia prestigioso salone 2 camere cucina abitabile ingresso bagno riservatezza. Segim 434 2323.

A. L. 91.000.000 in piazza Bengasi ingresso soggiorno cucinotta bagno ristrutturato libero. Medim 650.9051.

A. MADONNA CAMPAGNA libero ben tenuto ingresso 2 camere cucina bagno piano alto ottimo prezzo. Nordedil 561 2760.

A. MIRAFIORI ingresso 4 camere cucina bagno piano alto ascensore stabile recente. Nordedil vende. Tel. 561 2760.

A. PIAZZA Pitagora (pressi) salone 2 camere cucina biservizi box piano alto casa signorile. Medim 650.9051.

A. PIAZZA Rebaudengo libero ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno posto auto. Tel. 506.689.

A. PIAZZA Villari piano alto splendido luminoso ingresso tinello cucinotta 2 camere bagno libero a luglio L. 155 milioni compreso mutuo. Studiodata 471 116.

A. REBAUDENGO vicinanze piano alto signorile luminoso 3 arie ingresso cucina 3 camere bagno ampi balconi L. 220 milioni. Studiodata 471.116.

A. SAGOR 901.3053 Bruino centro paese prestigiosa ultime ville a schiera ottime finiture 250 mq abitabile giardino.

A. SAGOR 901.4439 Bruino centrale villa bifamiliare mq 150 abitabile per alloggio box servizio giardino L. 550 milioni.

A. SAGOR 901.4439 Cumiana ottima posizione villa di 3 camere cucina servizi ampio seminterrato giardino L. 250 milioni.

A. SAGOR 901 4439 Giaveno alloggio libero di soggiorno cucinotta camera servizi magazzino 85 mq box L. 85 milioni.

A. SAGOR 901.4439 Orbassano libero recente ingresso salone 3 camere cucina abitabile servizi cantina possibilità box.

A. SAGOR 901.4439 Pozzo Strada in stabile signorile libero ingresso 2 camere cucina bagno mq 80 termoascensore.

A. SAGOR 901.4439 Sangano ville schiera salone 2 camere cucina biservizi tavernetta lavanderia ampio box giardino.

A. VANCHIGLIETTA panoramico salone con bowindow camera cucina biservizi mansarda 60 mq. Medim 650.9051.

A. 285.000.000 Grugliasco (pressi corso Francia) casetta libera 4 lati completamente rustica più box cantina e giardino recintato. La Borsa 368.482.

A Bulgigliera appartamento in villa recente signorile salone 2 camere cucina 2 bagni garage lavanderia giardino proprio L. 305 milioni dilazionabili. Tel. 473 0387.

ADATTO studio/ufficio abitazione [illegible] ingresso 2 camere cucina terrazzo [illegible] Inghilterra mutuo. SIS 519.977.

ADIACENTE corso Unità [illegible] ingresso camera tinello cucinino bagno minimo anticipo mutuo. Nordedil 561 2760.

ADIACENTE Mauriziano libero recente signorile 2 camere tinello cucinino servizio termoascensore. Nordimmobili 740 270.

ADIACENTE Palazzo del Lavoro ampio 3 camere cucina bagno posto auto giardino condominiale. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE piazza Bottesini libero settembre '92 salone 3 camere tinello doppi servizi e box. Bersaliero 398 004.

ADIACENTE piazza Pitagora libero panoramico ingresso 3 camere cucina abitabile bagno dilazioni. Tel. 467.741.

ADIACENTE Ponte Isabella zona residenziale in palazzina panoramico salone camera cameretta cucina doppi servizi terrazzino box auto. Germani 812.5145.

ADIACENTE Tesoriera libero ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno 2 arie mutuo. Nordedil 561 2760.

ADIACENTE via Monastir libero ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie. Nordedil 561 2760.

ADIACENZE corso Agnelli (via Sarpi) libero ampio 2 camere, tinello, cucinino, servizi. Dilazioni Edicasa 561 3535.

ADIACENZE corso Matteotti signorile ascensore monolocale mansardato con servizio. Studio. Tel. 434.4857.

ADIACENZE corso Regio Parco libero ristrutturato 3 camere cucina abitabile bagno L. 125 milioni. Tel. 836 389.

ADIACENZE corso Stati Uniti libero vendesi in stabile signorile appartamento mansardato totalmente ristrutturato di 2 camere cucina e servizi. Tel. 812.5058.

ADIACENZE piazza Galimberti, alloggi 2-4 camere, cucina, bagno ottimo reddito anche liberabili. Edicasa 561.3535.

AERONAUTICA libero in palazzina recente ampio ingresso camera tinello cucinino bagno. Ediquattro 385.3722.

AFFARE vendesi libero su corso 2 camere cucina abitabile bagno termoascensore L. 125 milioni. Data Bank 501 094.

AFFARONE vendo villa da ultimare, 30 km. da Torino. Telefonare 636.674 ore pasti.

AI piedi della collina in palazzina signorile alloggi di [illegible] 200 mq box terrazzo. Interessa 508[illegible].

AIRASCA via Roma costruzione recente 3 camere tinello cucinino servizio panoramico. Tel. 839 5347. Studio Cadorna.

ALBERTO PARRI 545.942 Borgo Vittoria libero panoramico 2 camere tinello cucinino servizi giardino condominiale.

ALBERTO PARRI 545.942 libero attico pressi largo S. Rita saloncino 2 camere cucina servizi terrazzo.

ALBERTO PARRI 545.942 libero pressi corso Peschiera signorile saloncino 2 camere cucina servizi terrazzo box.

ALLOGGIO libero mq 70 via Duchessa Jolanda vendesi. Telefonare 856.411.

ALLOGGIO libero rinnovatissimo (Borgo Vittoria) saloncino 2 camere tinello bagno piano rialzato. Capello 836.668.

ALMESE alloggio in casetta come nuovo salone 2 camere cucina biservizi box auto più giardino privato L. 220 milioni. Failla & Bernardo 741 2874.

ALPIGNANO
[illegible]
inserito nel verde, nuovo prestigioso complesso residenziale con portineria
VENDESI
alloggi in palazzine
ville singole e a schiera.
Per appuntamento
IMMOBILIARE [illegible]
TEL. 011 [illegible]

ALPIGNANO nuova costruzione ottima posizione signorile ultimi alloggi riscaldamento autonomo. Studio Data 519[illegible].

ALPIGNANO panoramico centrale libero 2 camere cucina bagno mansarda volendo [illegible] Studio Caruso 405.0005.

ALPIGNANO vendesi porzione di villa bifamiliare recentissima lussuosamente rifinita di totali 190 mq di superficie abitabile più 140 mq di semint[illegible] e terreno circostante possibilità permute. Tel. 812.5058.

AL termine di Torino dopo La Barca livino [illegible] signorili 2/3 camere cucina box auto solo L. 20 milioni per prenotare prezzo [illegible] revisioni mutuo permute visite in loco anche festivi Settimo via Regio Parco 74, SIS 519.977 - 532.080.

AMICACASA 334.213 Collegno libero recente salone 3 camere cucina [illegible] box posto auto. Si accettano permute.

AMICACASA 334.213 libero recente S. Rita ingresso saloncino 2 camere tinello servizi si accettano permute.

AMICACASA 334.213 libero S. Paolo ingresso camera tinello con angolo cottura servizi minimo acconto mutuo.

AMICACASA 334.896 Mirafiori libero 2 camere cucina servizi termoascensore giardini condominiali L. 148 milioni.

AMICACASA 334.896 Vanchiglia libero luminoso L. 180 milioni ingresso 3 camere cucina servizi dilazioni mutuo.

AMICACASA 336.517 libero ingresso 3 camere tinello cucinino servizi piazza Guala L. 230 milioni permute mutuo.

AMICACASA 338.917 S. Paolo libero 4° piano ingresso 2 camere tinello servizi termoascensore dilazioni mutuo.

A Moncanen-Tesoriera libero recente panoramico saloncino 2 camere cucina 2 bagni box auto giardino condominiale prezzo interessante. Tel. [illegible] 741.

[illegible] via Fiadella libero recente salone 2 camere cucina servizio [illegible] Nordimmobili 740 270.

ANGOLARE casa d'epoca libero signorile ingresso salone 2 camere grande cucina biservito. Tel. 300.137 ore 14 - 17.

A Nichelino liberi subito 2 alloggi stesso piano con garage in piccolo stabile L. 240 milioni. Ferri vende tel. 606 0286.

APPARTAMENTI a Balmasco vendesi in corso di ristrutturazione. Tel. 385.5445.

APPARTAMENTI 80/100/150 mq con mansarda prendiamo in signorile palazzina in Gassino. Mutuo SIT 877.587.

APPARTAMENTO libero rinnovatissimo (via Monterosa) saloncino 2 camere cucina bagno lavanderia. Capello 885 014.

APPENA terminato in signorile condominio ultimo alloggio piano rialzato 2 camere cucina bagno. SIS 532.080 - 519 977.

AS.SERVIM libero Crocetta 2 camere cucina bagno soffitta 4° piano no ascensore mutuo. Tel. 819 2671.

ASSOCASA Borgo Vittoria ingresso 2 camere cucina bagno cantina prezzo affare mutuo e dilazioni. Tel. 581.2720.

ASSOCASA Centro ingresso 2 camere cucina abitabile bagno cantina mutuo e dilazioni. Tel. 581.2720 - 531.153.

ATTICO corso Francia Rivoli signorile salone 3 camere cucina 2 servizi box mq 170 più 125 di terrazzo. Tel. 749 5705.

ATTICO corso Orbassano libero camera tinello cucinino bagno luminoso panoramico. Tel. 309.7583 - 308.2200.

ATTICO piazza Bernini adiacente libero ingresso living salone camera cucinino servizi terrazzo. Grimaldi 503 917.

ATTICO via Barletta libero saloncino 2 camere cucina servizi terrazzo elegantemente rifinito. Edil Domus 618.731.

AVETTA vende corso Palermo alloggio libero di 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 505.977.

AVETTA vende corso Racconigi alloggi di 200 mq salone 5 camere cucina doppi servizi in casa a 2 piani. Tel. 505.977.

AVIGLIANA appartamento di 3 camere salone cucina 2 bagni box L. 180 milioni. Tel. 931 3067.

AVIGLIANA impresa vende ville a schiera in costruzione vista lago di salone 2/3 camere cucina biservizi taverna box mutuo. Tel. Maisone Regale 967.1687.

A Volpiano appartamento libero in villa soggiorno 2 camere cucina 2 bagni più mansarda collegata di 60 mq box per 3 auto lavanderia L. 239 milioni dilazionabili. Tel. 467.741.

A 30 km sud Torino casa libera indipendente recente centro paese 2 alloggi più negozio grande porticato L. 380 milioni. Failla & Bernardo 318.6556.

BARCA strada Settimo casa 25 anni con ascensore riscaldamento ottimo investimento L. 930 mila al mq alloggi 2/3 camere box. Maddalena 542.787.

BARRIERA di Milano libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie termo ascensore. Nordedil 561.2760.

BARRIERA DI MILANO libero ottimo 4° piano termoascensore ingresso saloncino 2 camere cucina servizi.

BERNASCO signorile libero saloncino camera tinello cucinino servizi L. 157 milioni. Emmebi 349.7808.

BELLISSIMI alloggi occupati [illegible] presso via Rossini altare mq 70 e mq 100 casa con ascensore. Tel. 669 2962.

BERGAMASCO 689.9831 corso S. Maurizio-via Guastalla in casa d'epoca signorile libero 2 camere cucina bagno.

BERGAMASCO 689.9831 - [illegible] corso Francia-via Collegno libero signorile salone 3 camere cucina 2 servizi.

BERGAMASCO 689.9831 - 650.9849 precollina corso Sella libero signorile saloncino 2 camere tinello cucina 2 servizi box.

BERTELLI 504 889 in posizione eccezionale (S. Vito) villa padronale alto standing mq 750 abitabili più alloggio custode garage terrazzi parco mq 9000.

BERTELLI 504.889 villa panoramica 400 mq su 2 piani (Pino Torinese) alloggio custode taverna garage parco mq 2000.

BERTELLI 585.892 lussuoso (fine '61 via Garessio) salone 4 camere 3 bagni cucina mq 200 piano alto box triplo.

BERTELLI 585.892 signorile 1° piano (zona Viberti - via Fattori) grande entrata salone 3 camere cucina 2 bagni mq 175.

(continua a pagina 24)

FRANK SINATRA E' [illegible]

Frank Sinatra ha commentato in termini non tutti riferibili la biografia di Kitty Kelley, non autorizzata da Nancy Reagan, dove si parla di un suo flirt con l'ex first lady: «Spero solo che la Kelley attraversando la strada [illegible] incontri quattro ciechi [illegible] volante», ha sibilato «The Voice».

LUCIO [illegible] A TORINO

Tutto esaurito per il concerto [illegible] Lucio Dalla martedì al Palasport di Torino. Cento biglietti sono stati abbinati a quelli per Rossana Casale (21 maggio). «E' un abbonamento a due show, fatto per risparmiare», dicono alla Good Music e annunciano uguali iniziative per Masini e Vasco Rossi.

[illegible]

A St-Vincent si svolge il 27 [illegible] aprile il festival «La satira ieri e oggi». Partecipano Lella Costa, Lucia Poli, Ombretta Colli (foto), Luciano Barisone, Bruno Voglino, Mario Pogliotti e Enrico Ghezzi. Il 28 sarà anche assegnato il Premio Buzzolan. La giuria è presieduta da Massimo Scaglione.

Scelte autodistruttive e la forza di uscirne nella musica e nella vita di due protagonisti dei Palasport

L'inferno di MARCO e UMBERTO

Le date [illegible] Masini: domani Modena, 23 Milano; 2 [illegible] Forlì, 6 Firenze, [illegible] Bolzano, [illegible] Lodi, 10 Livorno, 13 Torino, [illegible] 14 Parma, 17 Treviso, [illegible] 19 Brescia, 23 Varese, 25 Viterbo; 30 Roma

La tournée di Umberto Tozzi: oggi sarà a Roma, domani a Vicenza, il 25 a Chieti, 26 Rieti, e il 29 a Napoli. Il 2 maggio a Brescia, il 3 a Verona, il 6 Bologna, [illegible] 12 Bolzano.

Masini: la carica dei 6500

«Canto le angosce degli adolescenti»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Non è bello come Ramazzotti, non ha le ambizioni cantautorali di Baglioni. E' un ex sorcino di Renato Zero, un [illegible] tamburino degli ultras viola, un [illegible] pianista di piano bar nonché [illegible] tastierista di Umberto Tozzi. Ha una potenza di voce che spacca lo stomaco (forse anche il suo) e un caratterino pepato, diretto e polemico. I 26 anni del fiorentino Marco Masini riassumono un passato duro, inghiottito da una [illegible] fulminante: in un anno, attraver[illegible] due Festival di Sanremo e due album che hanno totalizzato più d'un milione [illegible] copie vendute, il ragazzo di sala di registrazione [illegible] diventato il nuovo portavoce delle ansie, problemi e tristezze di adolescenti [illegible] dintorni, proletari e [illegible] classe media.

Giovedì [illegible], dal Palasport di Firenze, ha iniziato la prima tournée della [illegible] vita, e subito davanti a 6.500 persone. Clima da gita scolastica. Ragazzi, genitori, ma anche qualche gruppo di persone mature, curiose del [illegible] fenomeno o della sua grinta. Giocando in casa, gli hanno fatto un tifo da stadio, ci sono stati i regolari svenimenti che marchiano il successo; si sprecavano le lucine colorate, i cori, le sciarpe viola con l'urlo: «Eh, eh, chi non salta [illegible] bianconero». L'ombra [illegible] Baggio si è allungata qui anche sul pop, in realtà però i seguaci di Masini sono dovunque ormai tanti che rifarà una serata [illegible] Firenze, ma anche [illegible] Roma dove ha cantato venerdì; al Palatrussardi di Milano c'è l'esaurito e forse si replica, eccetera.

La fifa blu che il cantante ha confessato dopo il concerto («soprattutto quando ho cominciato a parlare») non è trapelata per nulla: pareva che stesse sul palco da [illegible] vita, con i suoi sei scafati musicisti intorno a darci dentro come dannati e lui spesso alle tastiere, in una scenografia sofisticata [illegible] fumi e luci colorate ma chiara e nitida. Ricordava un'aula scolastica.

Il palasport [illegible] Firenze ha un'acustica dannata, e l'amplificazione del neodivo è tutt'altro che da night club: nel frastuono, non s'è però persa la ricchezza di elaborazione musicale, [illegible] accorto cocktail di pop moderno [illegible] Anni Sessanta, con brevi e intense incursioni rock sulle 18 canzoni del concerto: per ora l'intero repertorio di un cree [illegible] nato in fretta [illegible] grazie ai brani tristissimi cantati in due Festival: «Disperato» nel '90, con cui aveva vinto fra le «Nuove proposte»; «Perché lo fai» [illegible] quest'anno. Storie di droga, urlate con energia [illegible] fiato mai [illegible]iti; testi accorti nei quali il limite [illegible] la retorica è [illegible] filo sottilissimo.

Al di qua - e qualche volta al [illegible] là - di quel filo giocano le canzoni di «Malinconoia», l'lp che arricchisce e chiarisce la formula del primo boom. [illegible] melodia è facile da ricordare, alcuni testi, che hanno [illegible] eco straordinaria fra il pubblico, rimandano curiosamente a tempi scomparsi: in «Fuori [illegible] qui» («prima che telefoni a sua moglie/ tutti i mercoledì lavoravi sì ma con le sue voglie»), [illegible] traditrice dal «magnifico sedere» gioca con le giarrettiere, arnesi in uso per lo più a «Colpo Grosso»; in «Cenerentola innamorata», una ragazza incinta decide alla fine di non abortire: «Di tua madre poi ti vergogni/non vuoi dirlo che ti piaceva/...lei lo ha fatto perché doveva»: ma le madri delle ragazze di [illegible] sono cresciute nel pieno della rivoluzione sessuale. Licenze poetiche, oppure farina del padre artistico di Masini, Giancarlo Bigazzi, vecchia volpe che lanciò Raf e oggi sta nella hit anche [illegible] Tozzi.

Altri brani, sempre applauditissimi, sono più aderenti al mondo adolescenziale: «Malinconoia» [illegible] il sabato del villaggio globale, ormai anticipato al venerdì come spiega sociologicamente [illegible] stesso Marco; «Il niente» («Non vado neanche a cercarmi [illegible] lavoro/a fare concorsi e poi vincono loro»), benissimo costruita e cantata; descrive lo stato d'animo comune alle altre canzoni; [illegible] mancanza di ideali o prospettive, la non comunicazione con i genitori o la loro presenza distratta (tema sempre accolto con grandi urli di approvazione), l'investimento sull'amore e le delusioni che ne conseguono. Un affresco poco allegro della gioventù, però raccolto e cantato con allegria.

Sul palco, in felpa arancione e jeans, Masini [illegible] muove con disinvoltura, esaltando l'immagine di non-personaggio nemico del look, e prima di cantare «Disperato» spiega: «E' fondamentale non avere una maschera, [illegible] veri», con [illegible] stesso accento accorato del suo vecchio idolo Zero. Come gli eroi del calcio, dedica la sua prima vittoria: «A mia madre morta cinque anni fa. La seconda, sarà per quel ragazzo che è appena venuto a trovarmi, e mi ha detto [illegible] aver smesso di bucarsi grazie alla mia canzone».

Marinella Venegoni

Tozzi: cowboy coraggioso

«Anni di paura, e poi via dal buio»

TORINO. Ha il passo lungo e dinoccolato del cowboy, un cowboy urbano dai lunghi capelli. Sarebbe stato [illegible] magnifico gringo in [illegible] film di Leone; quello che prende i [illegible] in faccia, sembra spacciato ma si rialza, tira fuori la colt e spedisce piombo caldo [illegible] i bandoleros cattivi.

Umberto Tozzi pugni in faccia ne ha presi tanti, dalla vita e dalla gente, ma adesso che sta per compiere quarant'anni Umberto il Rosso è qui, la faccia dura e gli occhi [illegible] ghiaccio, Clint Eastwood con la chitarra elettrica, ancora in piedi, nonostante tutto.

Come il gringo dei western di Sergio Leone, Umberto Tozzi ha perso e ha vinto, e [illegible] vittorie hanno [illegible] sapore amaro delle sconfitte, [illegible] alla fine l'ha spuntata. L'hanno aiutato pochi [illegible] veri: Giancarlo Bigazzi il produttore che gli ha dato [illegible] e voglie nuove, e Gianni Morandi e Enrico Ruggeri i colleghi amici che [illegible] al suo fianco quella se[illegible] del Sanremo '88, quando «Si può dare di più» vinceva il Festival e Tozzi [illegible] e essere al centro della musica.

Poi tre altri anni di silenzio. E tre [illegible] nel mondo dello spettacolo [illegible] l'eternità. Finalmente il ritorno a Sanremo con [illegible] canzone che s'intitola «Gli altri siamo [illegible]» e parla di Cristo e Allah e popoli in migrazione e famiglie di operai licenziate dai robot. Retorica, forse velleitaria, ma ha fatto centro, il disco è un [illegible] seller e [illegible] tournée, che ha fatto tappa giovedì nella sua Torino, è [illegible] successo di stagione. I palasport traboccano di pubblico, giovani e [illegible] giovani inneggiano all'Umberto Tozzi-superstar.

Il cowboy non perde la calma e non dimentica i tempi difficili. Neppure [illegible] periodo più brutto, storiacce balorde, [illegible] finiti male e scelte autodistruttive: altri rimuoverebbero, lui dice e non dice, [illegible] il pudore [illegible] torinese che non si mette in piazza ma non si rinnega. Certi inferni sono lì, c'è quel clima da io [illegible] che tu sai che [illegible] so, errori ne fac[illegible] tanti, tutti. L'importante è uscire dal tunnel, è la voglia di continuare, di guardare avanti. C'è gente cresciuta a confetti, e si perde d'animo quando deve masticare [illegible]. E c'è chi ha dentro rabbia e volontà e mastica i sassi come confetti. «Tra l'82 e l'87 [illegible] stato il buio totale - ricorda Tozzi, e il ricordo è bruciante e [illegible] -. Avevo avuto il successo e l'a[illegible] perso, il lavoro andava male e la vita peggio. Non ero sereno dentro, e quando sto male non combino niente, creatività zero, anche la musica era finita».

Eppure canzoni come «Ti amo», «Gloria», «Stella stai» le [illegible] fruttato soldi e popolarità.

Ma anche critiche cattive, mi davano addosso perché allora [illegible] dava di moda l'impegno e «Ti amo» [illegible] troppo... [illegible], troppo forte, e quindi troppo [illegible]. Hai voglia di [illegible] che era [illegible] buona canzone e piace ancora oggi: quelle critiche [illegible] ferivano, per anni ho litigato con il mio passato, quasi vergognandomi. Mi dicevo [illegible] il mio [illegible] è legato a cose che non mi rappresentano. Cercavo di cambiare stile musicale, e giravo a vuoto. Alla fine ho ritrovato la via: succede, a volte, [illegible] incontri persone positive... Giancarlo Bigazzi, per esempio. E' riuscito a creare una situazione ideale per artisti [illegible]versi, non soltanto per me: anche Raf, o Masini, sono frutto [illegible] suo lavoro.

[illegible] canzoni d'amore all'impegno sociale con «Gli altri siamo noi». Che cosa c'è di nuovo in Tozzi?

C'è la preoccupazione che nasce dall'avere due figli piccoli - tre con quello della mia compagna - e domandarmi quale futuro li attenda. L'angoscia che mi prende a immaginare in che cavolo di mondo vivranno. Io in fondo me [illegible] sono cavata, ho quasi quarant'anni e qualcosa ho [illegible]to, sono stato fortunato nella carriera, sono nato in [illegible] alla strada eppure [illegible] riuscito a inventarmi questo mestiere che mi piace ancora, che mi [illegible] tanto, [illegible] diverte e mi fa [illegible] [illegible] la gente. Non so [illegible] i miei figli avranno la stessa fortuna, un lavoro che li soddisfi, rapporti umani degni.

Davvero crede che una [illegible]zonetta serva a qualcosa?

No, non mi illudo. Volevo dire la mia su quello che ci accade intorno, tutto qui. Oltretutto, per cambiare davvero bisognerebbe [illegible] le coscienze sporche di quelli che dirigono il traffico, della gente che purtroppo [illegible] il potere in mano e ne ha sempre di più. Parlo dei protagonisti della televisione, non fanno altro che andare in tivù e poi tassano i telefonini portatili, le altre stronzate. Ma non [illegible] arriva a nulla. Stiamo in una Nazione dove non c'è più uno Stato. A parte le novità sulle tasse, [illegible] c'è altro.

[illegible] personalmente quanto pensa di dare?

Faccio quel che posso: con la Nazionale cantanti raccogliamo fondi per opere benefiche. E' un impegno serio, in cui crediamo e che dà frutti. Non sarà molto, ma qualche risultato l'abbiamo raggiunto.

Il successo dà o prende?

Dà cose: i soldi, i piccoli privilegi, la possibilità - [illegible] piace, ma a me non piace - di fare la di[illegible]. Prende affetti: ti allontana [illegible] persone [illegible] dagli amici che vorresti accanto per tutta la vita e invece non vedi più.

Gabriele Ferraris

Roman Polanski presidente del 44° Festival, si comincia il 9 maggio

Cannes, sarà l'anno delle star

Gli italiani: Ferreri, Avati, Luchetti e Gagliardo

PARIGI. Quattro film e un giurato italiani al 44° Festival di Cannes (9-20 maggio), che appare ricco di grandi registi, di star e [illegible] eventi nel programma presentato venerdì [illegible] dal direttore Gilles Jacob. «La carne» di Marco Ferreri con Sergio Castellitto e Francesca Dellera, «Bix» di Pupi Avati e il «caso» cinematografico-politico di questa primavera, «Il portaborse» di Daniele Luchetti [illegible] Nanni Moretti e Silvio Orlando, sono in [illegible] il nuovo film di Giovanna Gagliardo «Caldo soffocante» viene presentato alla Quindicina dei registi e [illegible] direttore della fotografia Vittorio Storaro fa parte della giuria presieduta da Roman Polanski.

Nella giuria è pure Whoopi Goldberg, la diva [illegible] americana. Altri divi annunciati al festival: Madonna, protagonista di «Truth or Dare; in [illegible] with Madonna» di Alek Keshihian; Robert De Niro, protagonista [illegible] «Guilty by Suspicion» di Irvin Winkler, storia di [illegible] regista (Abraham Polonski) vittima della «caccia alle streghe» del senatore McCarthy e del suo Comitato per le attività antiamericane negli Anni Cinquanta della guerra fredda. Maestri del cinema nella selezione ufficiale: Kurosawa con «A Rapsody in August», il [illegible] nuovo già controverso film, per la prima volta da anni prodotto [illegible] giapponesi, interpretato pure da Richard Gere; Kieslowski con «La doppia vita di Véronique», primo film [illegible] regista polacco realizzato in parte in Francia, [illegible] attori e coproduzione francesi; Chen Kaighe [illegible] «Vita sul filo», girato in Cina [illegible] attori cinesi ma prodotto da un gruppo anglo-tedesco-italiano (la società italiana [illegible] la Diva Film); Anghelopoulos [illegible] «Il passo sospeso della cicogna», interpretato da Marcello Mastroianni e Jeanne Moreau: Jacques Rivette con «La belle noiseuse», Agnès Varda [illegible] «Jacquot [illegible] Nantes» dedicato alla [illegible] di [illegible] marito Jacques Démy: probabilmente Peter Greenaway con «Prospero's Book».

Ancora: Spike Lee con «Jungle Fever», Joel e Ethan Coen con «Barton Fink», Ridley Scott con «Thelma and Louise» che concluderà il festival, David Mamet con «Homicide», Bill Duke con «A Rage in Harlem», Maurice Pialat con «Van Gogh», il danese Lars [illegible] Tries [illegible] «Europa». Due i film dell'Urss in [illegible] «Anna Karamazova» di Khamdamov, con Jeanne Moreau, e «L'assassino dello zar» di Chakhnazarov. La Germania, la Spagna, l'America Latina, l'Africa e l'Oceania risultano assenti [illegible] [illegible]o. Tre film africani [illegible] nella rassegna Un certo sguardo insieme [illegible] «L'Ile au Trésor» di Raul Ruiz, con [illegible] nuovo film [illegible] Tevfik Baser «Lebenwhol, Fremde», con un film già molto lodato del giovane regista polacco Wojcech Marczewski, «Fuga dal cinema "Libertà"».

E una sorpresa, dato che [illegible] [illegible] ventidue film in [illegible] [illegible] è stato ancora annunciato: magari «Fino alla fine del mondo» di Wim Wenders, e il nuovo film di Jim Jarmusch? [s.n.]

Jeanne Moreau

Ieri per un incendio

[illegible] a Londra Steve Marriott ex «Small Faces»

LONDRA. Steve Marriott, cantante [illegible] gruppo rock «Small Faces» e fondatore degli «Humble pie», è morto ieri nell'incendio della sua casa di campagna nell'Essex, per un tragico incidente. Aveva 44 anni. L'incendio è stato causato da una sigaretta lasciata cadere in camera da letto. [illegible] esclude il suicidio: «Marriott - ha detto l'ispettore [illegible] polizia - non aveva alcun motivo per essere depresso».

Gli «Small faces», terzo gruppo subito dopo i Beatles e gli Stones, divennero famosi con brani [illegible] «Sha la la la lee», «Watcha gonna [illegible] about it», «Itchycoo Park», «All or nothing» (Tutto e niente) che fu a lungo in testa nelle hit parade. Marriott li abbandonò nel '[illegible]: al suo posto arrivò Rod Stewart, che lo considerò sempre [illegible] suo maestro. Steve Marriott fondò poi una nuova band [illegible] Peter Frampton: gli «Humble Pie». [s. n.]

PRIME [illegible]

«Americano rosso» primo film di Alessandro D'Alatri con Burt Young e Valeria Milillo

Bentivoglio, Clark Gable di provincia

Bravo nel ruolo di un donnaiolo torpido e sfaticato

FABRIZIO Bentivoglio trova finalmente un personaggio compatto attraverso cui esprimere con bravura e sottigliezza la sua maturazione d'attore: del resto nel primo film di Alessandro D'Alatri, 36 anni, romano con esperienze di recitazione e di direzione di spot pubblicitari (Golia, Barilla, Kodak, Maruzzella, Paraflù) tutti gli attori sono bravi e ben scelti, dall'americano Burt Young (era il cognato di Stallone nei «Rocky») a Valeria Milillo, giovane attrice di prosa efficace e attraente, a Massimo Ghini in un piccolo ruolo di questore fascista.

Tutto il film, più illustrativo che d'autore, si distingue per accuratezza e qualità produttiva. E' ben costruita la sceneggiatura di Enzo Monteleone (37 anni, sceneggiatore dei film di Salvatores «Kamikazen», «Marrakech Express», «Mediterraneo»); sono ben trovati i luoghi dell'azione, in un Veneto quasi [illegible] per il cinema; sono bene ideati i costumi di Paola Bonucci, 31 anni; è bella la fotografia di Alessio Gelsini (40 anni, direttore di «Snack Bar Budapest», «La [illegible]zione», «Ultrà»): accanto ai registi giovani, anche scrittori, attori e tecnici sono cresciuti a formare una nuova generazione interessante del cinema italiano.

Nel romanzo di Gino Pugnetti da cui il film è tratto, l'«americano rosso» è un aperitivo di Campari, acqua di seltz e vino bianco, ed è pure un maturo italoamericano dai capelli rossi che nel 1934 arriva nel Veneto natio per trovare una moglie italiana; Bentivoglio, giovanotto di paese sfaticato, torpido e donnaiolo coi baffetti alla Clark Gable, si offre d'aiutare l'americano; la ricerca d'una ragazza adatta comporta incontri, vagabondaggi, paesaggi, vacanze, personaggi che compongono un ritratto provinciale d'epoca, misto di brutalità e d'un bozzettismo in parte corretto dal finale drammatico.

Lietta Tornabuoni

AMERICANO ROSSO
di Alessandro D'Alatri
con Fabrizio Bentivoglio
Burt Young
Valeria Milillo
Sabrina Ferilli
Eros Pagni
Massimo Ghini
Produzione italiana 1991
Drammatico
Cinema **Nazionale 1** di Torino
Alcazar, **Admiral** di Roma.

Fabrizio Bentivoglio, a sinistra ha finalmente trovato un personaggio compatto con cui esprimere la sua bravura d'attore

«Sirene» di Benjamin

Cher, una madre civetta a capo di due piccole donne

FILM di donne, tratto da un romanzo di Patty Dann, sceneggiato da June Roberts, ambientato nel 1963 nella provincia americana. In quel tempo e in quel luogo diventa anomala, quasi scandalosa, la piccola famiglia femminile protagonista: con la [illegible] madre Cher seducente e civetta, vestita da sfacciata, spiritosa, amante degli uomini, pronta dopo ogni [illegible] andato male a partire e a ricominciare in un'altra città; con la sentimentale figlia adolescente Winona Ryder, oscillante tra crisi mistiche, innamoramenti repentini, aspirazioni a farsi monaca, voglie sessuali, nostalgia del padre di cui ricorda appena le folgoranti scarpe bianche e nere; con la pragmatica figlia bambina Christina Ricci, appassionata di nuoto, piccola campionessa anche di saggezza puerile.

Le tre sirene arrivano in una [illegible] cittadina, s'installano, s'attirano pettegolezzi, litigano tra loro, s'innamorano, s'ambientano, si divertono, soffrono quando la nuotatrice rischia di morire affogata, s'affannano quando l'adolescente scappa di casa, s'addolorano quando Lee Oswald ammazza il presidente Kennedy, sono contente quando Cher trova un compagno simpatico nel negoziante di scarpe Bob Hoskins: forse alla fine approderanno alla stabilità.

E' una di quelle commedie definite un tempo «per signore», a volte un poco sciocche; ma sempre meglio dei tremendi film-con-bambino «per famiglie» contemporanei), che ha l'ambizione di ritrarre una donna non conformista e che non è priva di momenti divertenti: «Noi siamo ebrei, Charlotte», ricorda la madre alla figlia che prega fervidamente la Madonna; mentre la figlia se la prende con l'Onnipotente quando sospetta d'essere rimasta incinta dopo il suo primo e unico bacio d'amore: «Dio, come puoi essere così fiscale?».

[l. t.]

SIRENE
(Mermaids)
di Richard Benjamin
con Cher,
Winona Ryder
Christina Ricci
Bob Hoskins
Produzione americana 1990
Commedia
Cinema **Lux** di Torino
Apollo di Milano
Rouge et Noir di Roma

L'oratorio di Honegger all'Auditorium

Una vibrante Moriconi per Giovanna al rogo

L'opera diretta da Györivany-Rath squilibri sonori per l'amplificazione

TORINO. Ha fatto molto bene la Rai a riprendere, secondo appuntamento della Stagione di primavera, una partitura importante di Arthur Honegger, quella «Giovanna d'Arco al rogo» composta nel 1935 sui versi di Paul Claudel che doveva diventare uno dei suoi lavori più fortunati.

Nella Parigi degli anni 1930, la figura di Giovanna d'Arco [illegible] inciso a fondo [illegible] il film muto di Dreyer (girato negli studi di Boulogne), punto di riferimento per le esperienze di Cocteau e del gruppo dei «Sei» di cui anche Honegger era parte; e qualcosa di cinematografico, nella scansione violenta dei quadri e nel procedere cumulativo delle grandi scene corali, resta anche nella partitura musicale.

L'opera, con la parte della protagonista consegnata alla recitazione, nacque in funzione di Ida Rubinstein, «personaggio senza fissa dimora, come scrisse una volta Fedele d'Amico, che non si seppe mai se fosse una cattiva ballerina o una cattiva attrice». Ma [illegible] le negherà la capacità di aver [illegible] in movimento l'inventiva di una quantità di artisti di primo piano; e la fortuna di «Giovanna al rogo» deriva dalla sua natura di macchina teatrale adatta ad attori di grande spicco: al San Carlo ci si ricorda [illegible] di Ingrid Bergman [illegible] la regia di Rossellini nel'53, e qualche anno dopo, a Catania, di Olga Villi con Vittorio Gassman quale frate Domenico. Anche l'altra sera la forte partecipazione del pubblico, con l'evidentissimo gradimento finale, erano polarizzati sulla partecipazione di Valeria Moriconi nella parte della protagonista, autorevole, tesa e vibrante di quella nota popolana che è nel personaggio, e di Nando Gazzolo nella parte calibrata e serena del santo.

A mio gusto, una esecuzione della «Giovanna» avrebbe bisogno di una sgrassatura di quelle buone. L'impostazione del direttore György Györivany-Rath e del regista Massimo Scaglione era di tutt'altro parere, condizionata dall'uso inutile dei microfoni per le parti recitate, un'amplificazione che ha dissestato l'equilibrio con le [illegible] cantate e la parte musicale costretta ad alzare il volume; e poi il testo di Claudel, che è retorica allo stato chimicamente puro, non ha davvero bisogno della protesi sonora dei microfoni per accrescere [illegible] la sua inflazione oratoria, per salire sui trampoli di un lirismo che è già pericolante sul vuoto. La [illegible] di Honegger ha finito col restarne più coinvolta del solito, la tavolozza timbrica della partitura ha perso di gradazioni, la finezza di certi disegni e indugi e anche il bellissimo quadro agreste della patria lorenese (bravissime qui le Voci bianche dirette Padre Angelo Gila) hanno avuto meno spicco nel quadro generale di quanto meriterebbero. Buon lavoro del coro, istruito da Marcello Zuffa. Bravi (quando si sono sentiti) i cantanti, Valentina Valente, Anja Kampe, Rosella Gaboli, Woo-Young Hun, Antonio Abete, Adelaide Leoni; fra gli attori dobbiamo limitarci a citare Mario Brusa, bravissimo in quella parte di Porcus, presidente della giuria, in cui il testo sfoga il suo odio infantile per il Potere.

Giorgio Pestelli

Al San Carlo di Napoli la versione Anni 30 del balletto di Prokofiev

Cenerentola, star di Hollywood

E Rudolf Nureyev si trasforma in fata madrina

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Per una volta ha ragione Rudolf Nureyev. Basta chiudere gli occhi, ascoltare la musica di «Cenerentola», scivolare sul grande valzerone del secondo atto e lasciarsi trasportare dalla fantasia. Altro che '700 da fiaba; è Hollywood che la musica di Prokofiev suggerisce. La Hollywood dei film musicali di Busby Berkeley, di Eleanor Powell, di Ginger e Fred; di «Balla con [illegible] di «Roberta», di «42ª strada». Ma allora perché non ambientare la storia della povera fanciulla angariata nella Mecca del cinema negli Anni 30?

E' quello che ha fatto Rudolf Nureyev per la [illegible] versione di «Cenerentola» realizzata nell'86 all'Opéra di Parigi e nei giorni scorsi riallestita con [illegible] scene (di Petrika Jonescu) e stessi costumi (della stilista giapponese Hanae Mori) al San Carlo di Napoli. Protagonisti Evelyne de Sutter, l'étoile dell'Opéra Charles Jude, Nureyev, solisti e corpo di ballo del San Carlo.

E il suo balletto non è solo un adattamento divertente di un classico del '900, è anche, soprattutto, un affettuoso omaggio al mito di questo secolo. Un omaggio così sentito e pertinente da fare pensare che Nureyev [illegible] passato tutto il tempo libero di questi ultimi trent'anni vissuti in Occidente in un cineclub.

Se la Cenerentola della fiaba sognava il principe azzurro, che cosa sognerà questa servetta abbandonata in fondo [illegible] cucina di una ricca magione in stile déco? Il Divo del cinema ovviamente. Ecco allora Cenerentola sola, accanto al camino, scarmigliata, vestituccio malandato, occhi sgranati alla Lillian Gish. Eccola infilarsi pantaloni, giacca, bombetta, imitare Charlot.

Il primo atto vede matrigna e sorellastre intente a cucire uno scialle, provare vestiti, studiare danza. Perché? Ma per presentarsi all'audizione in cui il Divo sceglierà la [illegible] partner in un film musicale. E la fata madrina? Diventerà un produttore cinematografico (Nureyev stesso) che piomba, ferito per un incidente stradale, in casa di Cenerentola. Tutti lo scherniscono, la fanciulla invece lo cura; e lui la ringrazia trasformandola, per [illegible] notte, in una star. Così la zucca non prenderà l'aspetto di un cocchio, [illegible] lussuosa decapottabile con cui Cenerentola non si recherà al ballo, ma negli studios.

Qui, regna la confusione totale mentre si girano contemporaneamente film di guardie e ladri, King Kong, commedie in costume. Inizia l'audizione e le due sorellastre (una è la bravissima Patrizia Manieri) ne combinano di tutti i colori saltando addosso al Divo, strattonandolo, cercando in ogni modo di conquistarlo. [illegible] ecco che in un crepitare di flash arriva sul set la bellissima sconosciuta: Evelyne de Sutter è perfetta nella trasformazione da sguattera in eterea, inafferrabile star. Lui la vede e subito se ne innamora, danza con lei, la vuole per sé. Ma è mezzanotte e l'incantesimo svanisce. Facile immaginare l'evolversi dei fatti nel terzo atto sino al ritrovamento finale, dove non solo i due giovani innamorati si ritrovano, ma alla bella verrà fatto immediatamente firmare un contratto. Partono le riprese del film musicale. Ciak: passo a due finale [illegible] lungo velo bianco spinto in alto dalla macchina del vento. Uguale a quello di Cyd Charisse in «Cantando sotto la pioggia».

Piena di gustosi e affettuosi rimandi, [illegible] le scene di Jonescu sono un po' lugubri, questa «Cenerentola» di Nureyev è teatralmente riuscita, anche se forse non passerà alla storia per le invenzioni coreografiche. Tutto lo spettacolo scivola via con eleganza e professionalità. Pure nelle scene di insieme, dove il corpo di ballo del San Carlo, che [illegible] ha la pulizia tecnica di quello dell'Opéra, si disimpegna con disinvoltura. Ottima la prova dell'orchestra diretta da Vello Pahn. Lodevole infine la scelta di Nureyev, [illegible] sopra la cinquantina, di ritagliarsi ruoli [illegible] alle [illegible] capacità attuali, dove il gioco d'attore prende il sopravvento sulle non più fresche capacità virtuosistiche.

Sergio Trombetta

COMUNE DI CHIAVARI

Il Comune di Chiavari, con il Club [illegible] e Forchetta, ha bandito:

- il XIV PREMIO CHIAVARI riservato a opere edite di recente attinenti sport ed enogastronomia, intesi come espressione di cultura e civiltà. Giuria: G. Brunamontini, M. David, F. De Nicola, E. Guagnini, D. G. Martini, G. Pederiali, C. Viazzi, [illegible]. Vitarelli, [illegible]. Vaglio, Sindaco di Chiavari. Dotazione: lire quattro milioni;
- il XVI [illegible] CHIAVARI IN MEMORIA DI NICOLA PANDOLFI riservato a un racconto inedito di argomento sportivo e enogastronomico.

Ogni autore può concorrere con un [illegible] racconto, inedito e non superiore alle dieci cartelle dattiloscritte. Giuria: la medesima del Premio Chiavari per l'edito. Dotazione: lire [illegible] milione.
Scadenza per l'invio: [illegible] maggio 1991.
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Premio, C.P. [illegible], 16043 Chiavari, [illegible]. [illegible] 309.443 - 308.170.

«Spqm news» il programma di Montesano da domani Tmc

Enrico, ottavo re di Roma

«Sarà una diretta sui segreti della capitale, da Romolo e Remo ai Gracchi» Oggi su Raitre a «Chi l'ha visto?» il caso dei 2 giornalisti scomparsi Beirut

ROMA. Un comico riporta in l'antica Roma. Enrico Montesano debutterà domani su Telemontecarlo «Spqm news», una sorta di storico, in onda il lunedì il venerdì alle 20,30 per puntate. In chia comica, ma con precisi riferimenti ai fatti, saranno rivisitate le vicende degli antichi romani da Romolo e Remo fino all'avvento Gracchi. «"Spqm news" è l'abbreviazione di Senatus Populusque Montesanus - ha detto Montesano, che è anche autore del programma -. Con questo spettacolo voglio vendicare gli scolari di ieri e di oggi amitizzando la storia di Roma, raccontandola secondo lo stile della "Cnn", cioè come accadesse in diretta, in tg nel quale sarò conduttore, l'inviato speciale sui teatri di guerra e l'animatore di una settantina di mitici

«Sarà un modo per ricordare la storia ai telespettatori mescolando varietà, fiction, riferimenti culturali satira del giornalismo tv. Siamo pronti a realizzarne una seconda che parli di Mario Silla, Giulio Cesare, Ci, Catilina. Il mio sogno - ha aggiunto - è di arrivare sino all'Andreotti VII».

Oggi la Rai ospita a

Enrico Montesano

Domenica in, sulla prima rete alle 14,05, l'ex campionessa di «Telemike», Pierangela Vallerino, esperta in letteratura erotica. Il ministro dell'Ambiente Ruffolo, Luciano De Crescenzo, Jean Alesi o gli altri ospiti programma di Boncompagni. Luciano De Crescenzo parlerà con la stilista Chiara Boni sull'arte della seduzione. Ospite canoro Manuela Villa con alcuni brani Claudio Villa.

Ultimo speciale sempre alle 14 su Raidue **Ricomincio da due**, il programma condotto da Raffaella Carrà. gioco del fosse...» interverranno i Trettré, Marta Marzotto, Marina Suma ed Eva Grimaldi. In scaletta, gli interventi della Premiata Ditta che proporrà puntata di "Sbiutiful", parodia della soap opera "Beautiful" il tgx nella puntata dedicata festival Sanremo con Clarissa Burt, la Compagnia del Buonumore, Alessandra Casella e Toni Garrani.

Il caso Italo Toni e Graziella De Palo sarà al centro di **Chi l'ha visto?** alle 20,30 Raitre. I due giornalisti sono scomparsi a Beirut nel 1981. Erano arrivati in Libano forse passando per Da per un servizo rimasto misterioso come loro scomparsa. Forse entrati possesso alcune informazioni sul traffico d'armi clandestino.

Comincia invece su Canale 5 alle 20,35 **Amore è...**, uno speciale che parla d'amore. A Palazzo Albergati di Bologna saranno premiati i film, gli sceneggiati e le canzoni scelte in base al segnalazioni degli italiani. Un premio anche al miglior profumo considerato fondamentale nei momenti d'amore. [s. n.]

I FILM DI

Torna Rocky il buono

ROCKY
1976, alle 20,40 Raiuno, dur: 114'

primo di una lunga serie sul pugile italiano interpretato da Sylvester Stallone. Una favola italoamericana che vinse tre premi Oscar e si aggiudicò una lunga serie di premi dando fama mondiale a Stallone. La storia: il pugile dilettante Rocky Balboa riscuote crediti per un usuraio italoamericano. E' grande e grosso ma ha il cuore buono, ama gli animali e s'innamora della sorella di un amico, Adriana ragazza dolce e timidissima. Poi la grande occasione per uscire dal solito, squallido tran-tran: il match con il campione mondo Apollo Creed. La regia John Avildsen, nel cast Burt Young, Talia Shire, Burgess Meredith. Famosa e rimasta nella storia la colonna

TAMPOPO
1986, alle 0,40 su Retequattro, dur: 110'

Un film brillante, primo un ciclo sul cinema giapponese che prende come spunto il cibo elemento fondamentale nella cultura nipponica. La vicenda riguarda graziosa vedova che gestisce il ristorante specializzato in spaghetti in brodo e di un camionista che l'aiuta a lanciare il locale. La regia è di Juzo Itami, protagonisti Ken Watanabe e Nobuko Miyamoto.

UOMINI E LUPI
1957, alle 14,10 Retequattro, dur: 112'

E' il film proposto da Lello Bersani nel spettacolo «Domenica al cinema». La regia è di Giuseppe De Santis con Yves Montand, Silvana Mangano e Pedro Armendariz. In paese dell'Abruzzo infestato dai lupi arrivano due cacciatori. Uno serio professionista, l'altro è giovane inesperto e presuntuoso che maturerà dopo la morte dell'amico e riuscirà a conquistare anche l'amore una bella ragazza. tratta uno dei melodrammi di De Santis, un buon cast internazionale.

Silvana Mangano in «Uomini e lupi» su Rete 4 alle 14.10

INDIANS
1975, 13,30 Odeon, dur: 104'

E' il racconto del drammatico cammino che la tribù dei Nasi Forati intraprende verso il Canada che essi considerano una specie di Terra promessa. E' uno dei pochi lavori dove l'America sembra volersi dichiarare colpevole di genocidio (a un secolo di distanza) quella tribù che qui diventerà il simbolo dell'amore per la libertà, per la natura e per le proprie tradizioni. La regia è di Richard T. Heffron, gli interpreti John Whitmore, Elliott Sam, Ned Romero ed Emil Delgado.

OGGI SEGNALIAMO

LIZZANI
Alle 24 su Raidue

regista Carlo Lizzani è l'autore del programma speciale del dipartimento scuola educazione: «Bologna: genti, studenti, dottori», un ritratto filmato che racconta il forte legame fra la città e la sua università.

Alle 20,30 su Canale 5

Ospite della puntata di «Controcorrente» sarà Francesco Alberoni. L'argomento sarà l'applicazione dell'analisi scientifi argomenti di costume.

Alle 22,15 Raidue

Gli attori Marisa Merlini ed Ernesto Calindri saranno ospiti puntata di «Scrupoli». Ec le due domande: «I tuoi vicini ti hanno esasperato. Hai l'occasione di far loro un dispetto. Glielo fai?». E ancora: «Il tuo partner, colto da desiderio improvviso, ti chiede di fare l'a in un luogo dove c'è il rischio di essere scoperti. Acconsenti?».

OSPITI A TG
Alle 13 su Raiuno

Lo scrittore Nantas Salvalaggio interverrà a «Tg l'una». Tema della puntata, l'editoria. Presenti Federica Olivares e Turi Vasile.

OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 18; 20; 24

- 7 — **Frontiera.** Sceneggiato con Mathieu Carrière
- 9 — Pediluco. **Canottaggio**
- 10,45 **Parola e vita: le**
- 11 — **Santa** . Dalla Cattedrale Cortona
- 11,55 del Vaticano. **Angelus Sua Santità Giovanni Paolo II**

POMERIGGIO

- 12,15 **Linea verde**
- 13 - 14 **TG l'una**
- 14 - 19,50 **Gigi Sabani** presenta **Domenica in.** Di Gianni Boncompagni. Con I Ricchi e Poveri, Carmen Russo, Brigitta Boccoli ed Elisa Satta. A cura Gian Piero Raveggi. Regia Simonetta Tavanti
- 14,15 **Toto-Tv Radiocorriere**
- 14,25 **Domenica in...**
- 15,50 **Notizie sportive**
- — **Domenica in...**
- 16,50 **sportive**
- 17 — **Domenica in...**
- 17,50 **sportive**

SERA

- 18 — **TG 1 - Flash**
- 18,10 **minuto.** A cura di Fabrizio Mattei
- 18,35 **Domenica in...**
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20,40 **Rocky** (1976). Film dramma psicologico. Regia di John G. Avildsen. Con Sylvester Stallone, Burgess Meredith, Talia Shire, Burt Young, Carl Weathers, Thayer- . *Rocky è un pugile dilettante che per sopravvivere riscuote crediti per usuraio italo-americano. La sua grande occasione quando il campione del mondo Apollo Creed lo sceglie per una sfida a scopo pubblicitario.*
- 22,40 **La domenica sportiva.** A cura di Tito Stagno
- 0,20 **Un autista per principessa** (1981). Film tv. Regia di Glenn Jordan. Con Valerie Bertinelli, Robert Desiderio, Cynthia Harris

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,15

- 7 - 10 — **Mattina** . Conducono Alberto Castagna e Isabel Russinova
- 7 - 7,55 **Speciale Natale di Roma**
- 8 - 9 **Tg -**
- 10 — **Tg 2 - Mattina**
- 10,05 Lugo di Romagna **Giorno di festa** Con Bruno Modugno, Eliana Miglio. *Noi, l'uovo e la gallina*
- 11,20 **Segreti di famiglia.**

- **2 - Nonsolonero**
- 13,45 **Raffaella Carrà presenta Ricomincio da due.** Domenica di spettacolo: musica, giochi, personaggi e ospiti. Con Clarissa Burt, Alessandra Casella, Tony Garrani, La Compagnia del Buonumore e la Premiata Ditta.
- 16 — **Le inchieste commissario Maigret. Maigret e l'affare Strip-Tease.** Di Georges Simenon. Con Jean Richard.
- 17,35 - 19,45 **Tg 2 - Studio Stadio**
- 17,35 **Agnano. Ippica: Premio Lotteria di trotto**

- 18,30 **Calcio: Sintes. partite di Serie A**
- — **Meteo 2.** Previsioni tempo
- 20 — **Tg 2 - Domenica Sprint.** Fatti e personaggi della giornata sportiva di N. De Luca, M. Alunni, G. Ferassino
- 21,05 **Beautiful.** Serie tv
- 22,15 Enza Sampò presenta **Scrupoli.** Con la partecipazione di Fabrizio Mangoni
- 23,30 **Protestantesimo.** A cura della Federazione delle Chiese Evangeliche
- 24 — Speciale - **Bologna: gente, studenti,** . Regia di Carlo Lizzani
- 1 — **Rock Pop Jazz.** *Miti e personaggi della storia della musica*
- 1,35 **Reporter.** Telefilm. *L'attentato*

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,15

- 9 — Lumezzane. **mo: Settimana ciclistica bergamasca.** Brescia-Lumezzane
- 9,15 **e Pinotto con il dottor Jekyll,** film Charles Lamont con Lou Costello
- 10,25 Eurovisione. Londra. **Atletica leggera. Mara di Londra. Coppa del Mondo**

- 13 — **Schegge**
- 14,10 **TG 3 - Pomeriggio**
- 14,20 **Good bye cortina.** Un programma Piero Chiambretti
- 15,20 **Schegge sport**
- 16,15 Liegi. **Ciclismo: Liegi-Bastogne-Liegi**
- 17,20 **Salotto servizi (Io e le donne)** (1931). Film comico. Regia Edward Sedgwick. Con Buster Keaton, Charlotte Greenwood, Reginald Denny

- 18,35 **TG 3 - Domenica gol — Meteo 3**
- 19,45 **Sport Regione**
- 20 — **Schegge**
- 20,30 Donatella Raffai e Luigi Di Majo sulle tracce di persone scomparse in **l'ha visto?** Un programma di Giorgio Artorio e Adriano Catani. A cura di Paola Fattori. Ricostruzioni e interviste di Marco Dolcetta. Regia Eros Macchi. *Al centro del programma il caso dei due giornalisti Italo Toni e Graziella De Palo, scomparsi nel 1981 a Beirut, dove si trovavano per realizzare un servizio misterioso. L'ipotesi è che siano stati fatti sparire perché erano venuti in possesso di informazioni sul traffico di armi e sul mercato della droga o sui servizi segreti.*
- 23,35 **Appuntamento cinema**
- 23,45 **Rai Regione:**

CANALE 5

- 8,30 **Frontiere dello spirito,** attualità religiosa
- 9,15 5, conducono Antonella Vianini e Licia
- 11,30 **Nonsolomoda** (repl.)
- 11,57 **Week-end cinema**
- 12 — **Cerco e offro,** con Massimo Guarischi
- 12,30 **Anteprima,** presenta Fiorella Pierobon

- 12,55 **Canale 5 news**
- 13 — **Superclassifica show,** conduce Maurizio Seymandi
- 14,15 **Rivediamoli,** con Fiorella Pierobon
- 15 — **end al cinema**
- 15,05 **Agenzia matrimoniale,** conduce Marta Flavi
- 15,35 **Ti parliamone,** conduce Marta Flavi
- 16 — **Bim Bum Bam,** cartoni animati

- 18 — **OK il prezzo è giusto,** condotto da Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri
- **Canale 5**
- 19,45 **La ruota della fortuna,** gioco condotto Mike Bongiorno
- 20,30 **Controcorrente,** news
- 20,35 **Amore è...** Varietà Enrico Bonaccorti, Kabir Bedi, Maurizio Ferrini. *Serata speciale all'insegna dell'amore, in vengono premiati film scelti in base a un'indagine sulle preferenze degli italiani.*
- 22,35 **Casa Vianello,** telefilm, *Il sosia*
- 23,05 **Nonsolomoda,** programma Fabrizio Pasquero
- **Italia Domanda,** conduce Gianni Letta
- 24 — **Canale 5 news**
- 0,35 **Marcus Welby,** telefilm: *Il cerchio della vergogna*
- 1,35 **Operazione ladro,** telefilm: *Chi trova un amico*
- 2,50 **Première**

ITALIA 1

- 7 — **Bim bum bam,** cartoni
- — **Studio aperto,** news
- 10,15 **L'ora degli elefanti blu,** film
- 12 — **aperto,**

- **al campionato,** conducono Sandro Piccinini e Maurizio Mosca
- 12,57 **Première,** news
- 13 — **Grand Prix,** settimanale motoristico
- 14 — **Casa Keaton,** *Una rinuncia sbagliata,* telefilm
- 14,30 **Nonno va a Washington,** *La vedova del senatore,* telefilm
- 15,30 **Luna party,** con Gerry Scotti, Cristina D'Avena, varietà
- 17,30 **Trek,** *Sul pianeta Triacon,* telefilm

- 18,30 **Studio aperto,** news
- 19 — **per tutte, per** cartoni animati
- **polizia,** cartoni
- 20 — **Conosciamoci po'.** La grande avventura della storia umana, *L'uomo del Quattrocento,* cartoni animati
- 20,30 **I vicini casa,** telefilm Teo Teocoli, Silvio Orlando, Gene Gnocchi e Gabriella Golia
- 21 — **Pressing,** conducono Marino Bartoletti, Kay Sandvik e Omar Sivori
- 23 — **Studio aperto,**
- 23,05 **dire gol,** sport
- 23,30 **Rock a mezzanotte,** «Queen», musicale
- **Première,** news
- 0,35 **Studio aperto,** news
- **Kung fu,** *Agguato,* telefilm
- 1,50 **Samurai,** *La festa mercenari,* telefilm
- 2,50 **Première,** news

RETE4

- 8 — **Il mondo di domani,** news
- 8,30 **Marilena,** telenovela
- 10 — **Piccola Cenerentola,** telenovela
- 11,30 **Ciak,** (r.)
- 12,15 **Week-end al cinema**

- 12,20 **in,** *repl.*
- 13 — **boat,** telefilm
- 13,55 **Week-end al cinema**
- 14 — **Domenica al cinema,** di Lello Bersani
- 14,10 **lupi,** film di Giuseppe Santis, Yves Montand, Guido Celano
- 16,30 **La mia piccola solitudine,** telenovela
- 17,30 **Señora,** telenovela

- 19,40 **Marilena,** telenovela
- 20,30 **Belli freschi,** film di Enrico Oldoini, con Lino Banfi, Christian Sica, Lionel Stander. *Due modesti comici ricercati polizia per aver sparato inavvertitamente a divo americano. Travestiti da donna, i due si danno alla fuga; alla fine si costituiranno.*
- 23,20 **Domenica in concerto.** Orchestra Filarmonica della Scala, diretta da Riccardo : *Serenata in Re Maggiore n. 1 Op. 11 Johannes Brahms*
- 0,35 **Première,** news
- 0,40 Ultimo spettacolo: **Tampopo,** film 1ª visione tv Ken Watanabe, Noburo Miyamoto. Regia Juzo Itami. *Una vedova gestisce un ristorante specializzato negli spaghetti in . Un camionista la a lanciare il locale.*
- 2,40 telefilm: *Cieco sospetto*
- 3,40 **Première,** news

RADIOUNO

Giornali radio: 8; 10,16; 13; 19; 23.

Oggi è un altro giorno; **6,38** Chi sogna chi chi sogna che; **6,48** Bolmare; **7** Duetto; **7,30** Culto evangelico; **7,50** Asterisco musicale; **8,30** Il circolo Pickwick; **8,5** Gr 1 Agricoltura e ambiente; **9,10** Mondo cattolico; **9,30** Santa Messa; **10,20** Una domenica da leoni; **12,45** Tra poco Stereorai; **12,51** Mondo camion; **13,20** Quelli sabato quasi domenica; **14,30** La vita è sogno; **14,50** Stereopiù festa; **15,50** Tutto il calcio minuto per minuto; **18** Domenica sport; **19,20** Ascolta, si fa sera; **19,25** GR 1 Sport; **20,10** Noi come voi; **20,35** La traviata; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornali radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,10; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30**

6-7,19 Fine settimana di Radiodue: «Il grande circo»; **7,19** Il Vangelo oggi; **8,01** Zitta che si sente tutto; **8,04** Radiodue presenta; **8,15** Oggi domenica; **8,48** Il mio mondo è qui; **9,35** Zitta che si sente tutto; **9,38** I Maestri del sorriso; **11** Parole nuove; **12** GR 2 Anteprima sport; **12,15** Mille e una canzone; **12,49** Hit Parade; **14** Mille e una canzone; **14,30** Una domenica così; **18** 2 Sport; **18,32** Zitta tutto; **19,50** L'oro musica; **21** Un po' di fascino; **21,30** Lo specchio cielo; **22,41** Buonanotte Europa; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornali radio: **7,15; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,15**

6 Preludio; **7,15** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto mattino (1ª); **9,48** Domenica Tre; **10,30** Concerto mattino (2ª); **11,48** Spettatre; **12** Uomini e profeti; **12,30** Divertimento; **13,15** Speciale Orione; **14** Paesaggio con figure (1ª); **17,25** Dalla Radio Svizzera: Festival di Montreux-Vevey 1990. Concerto; Paesaggio figura (2ª); **20** Concerto barocco; **21** 47ª Settimana Musicale Senese; **22,10** Il senso e il suono; **22,40** Serenata; **23,40** Il racconto della sera; **23,58** Notturno italiano e Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale:

- 14 — **The Rolling Stones.**
- 14,55 **Automobilismo: Formula 3.** C. Italiano
- 16,10 **Ciclismo: Liegi-Bastogne-Liegi**
- 17,30 **Amici per pelle,** film con René Auberjonois, Bill Bixby, Leonard Frey
- 19 — **Appunti disordinati viaggio.** Martinica
- 20,30 **Galagoal**
- 22,30 **Boxe: C. - J. Kinchen.** Campionato mondiale medio massimi. Atlantic City
- 24 — **I dimenticati,** film Veronika Lake

ODEON TV

- 13 — **Fiori di zucca,** cabaret
- 13,30 **Indians,** film
- 15,15 **Gli eroi doppio gioco,** film
- 17 — **Fra Manisco cerca guai,** film
- 18,30 **Cartoni animati**
- 19,30 **Cartoni animati**
- 20,30 **Uragano di fuoco,** film Ernest Pintoff con Art Carney, David Huffman
- 22,30 **I padroni della città,** film di Fernando Di Leo con Jack Palance, Al Cliver
- 24 — **Fiori di ,** cabaret

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,30

- 14,20 **Autostop per il cielo,** telefilm
- **Ciclismo**
- 17 — **A tu per tu**
- 18 — **Natura amica**
- 18,35 **La parola del Signore**
- 18,45 **conti fatti**
- 19 — **Speciali**
- 20,20 **Sceneggiato**
- 21,45 **Nautilus**
- 22,40 **Domenica sportiva**
- 23,05 **Teleopinioni**
- 0,05 **Teletext notte**

TELE +1

- 13,30 **Tutta una vita,** film
- 15,35 **tentazione signor Smith,** film
- 17,30 **La rosa nera,** film
- 18,35 **That's Hollywood**
- 20,30 **Tutta una vita,** film
- 22,35 **Fuori orario,** film
- 0,30 **squillo per l'ispettore ,** con J. Fonda, D. Sutherland

TELE +3

Ore 1, 4, 7, 10, 13, 16, 19, 22. Film: **Il mago della pioggia,** Katharine Hepburn, Burt Lancaster, Lloyd Bridges

TELE +2

- 9 — **Eroi**
- 9,15 **Basket,** camp. Nba
- 11 — **Hockey ghiaccio: National League American Playoff**
- 12,30 **Ippica**
- 13 — **Atletica leggera**
- 15,30 **Tennis,** Tokyo: Edberg-Lendl
- 17,45 **Pallavolo**
- 19,45 **Motociclismo - Campionato mondiale velocità. GP Usa**
- 21 — **Eurogoll**
- 22 — **Eroi**
- 22,15 **Motociclismo**
- 23,30 **Atletica leggera**
- 0,15 **Motociclismo**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30

- 9 — **Cinquestelle in regione,** attualità
- 12,30 **Italia Cinquestelle**
- 14,30 **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
- 18,30 **Attualità regionale**
- 20,30 **California California,** film Bill Persky, Martin Mull, J. McAlister
- 22,45 **Notte sport,** sport regionali
- 23 — **Speciale con**

ITALIA 7

- 13,30 **El Alamein - di gloria,** film
- 16,45 **Toma,** telefilm
- 17,45 **I mercenari,**
- 19,30 **Barnaby Jones,** t.
- 20,30 **Il clan dei siciliani,** film di Henry Verneuil con Jean Gabin, Alain Delon
- 22,15 **Usa today,** news
- 23 — **Scuola di nudisti,** film di Robert Thomas, con Brigitte Auber, Georges Descrières
- 0,40 **Movin' on,** telefilm

RETE A

- 15 — **Il tesoro del sapere,** programma educativo
- 16 — **Il segreto,** teleromanzo con Christian Bach
- 17 — **Bianca Vidal Speciale,**
- 19,30 **I Gobots,** cartoni animati
- 20,25 **La mia vita per te,** teleromanzo, con Angelica Aragon
- 21,15 **Il segreto,** teleromanzo
- 22 — **di serpenti,** teleromanzo

ECONOMICI

(segue da pagina 20)

19 Vendita alloggi

666.886 signorile d'epoca (C.so Turin Tribunale) salone 2 camere studiolo cucina 3 servizi mq 200.

BERTELLI 596.856 signorile in palazzina (via Servais) salone 3 camere cucinotta 2 bagni mq 150 terrazzo posto auto.

BIMAR Centro piazzetta Maria Teresa signorile appartamento da rifare 100 mq mutui permute. Tel. 011 741.3122.

BIMAR Madama Cristina libero 2 camere soggiorno cucina ripostiglio termo ascensore mutui permute. Tel. 741.3122.

Ruffini attico soggiorno 3 camere tinello cucinino biservizi bilingressi mutui permute. Tel. 741.3122.

BIMAR pressi corso Salvemini Grugliasco ingresso camera tinello cucinino bagno mutui permute Tel. 741.3122.

BIMAR pressi Salvemini Grugliasco signorile salone camere cu... permute. Tel. 741.3122.

BIMAR pressi via Breglio ingresso camera tinello cucinino bagno luminoso termo ascensore mutui. Tel. 011 741.3122.

BIMAR via Servais in palazzina signorile salone 4 camere cucina 3 servizi 2 ingressi 2 box auto. Tel. 741.3122.

BORGATA VITTORIA alloggi liberi ristrutturati stessa casa da L. 1.700.000 a L. 2.000.000 al mq. Maddalena 542.707.

BORGATA VITTORIA ottimo panoramico 2 camere salone cucina bagno posto auto mutuo dilazioni. N... 561.2760.

BORGO Vittoria ottimo piano alto ampio camera tinello cucinino bagno dilazioni Tel. pomeriggio 362.520.

BORGO via Breglio libero ottimo ingresso camera cucina bagno 2 arie L. 60 milioni. Ediquattro 385.3722.

BUTTIGLIERA ALTA bellissima villetta soggiorno studio 2 camere biservizi lavanderia giardino. Finci 506.601.

CANTIERE S. Paolo consegna giugno '91 varie metrature mutui permute. Studio Dacomo 593.629 - 593.652.

CARMAGNOLA nel centro storico in stabile del '400 alloggi di diverse metrature finemente restaurati. Tel. 889.9455.

CASABIANCA 531.008 pressi corso Toscana nel verde 2 camere studio camera ospiti salone cucina biservizi box.

CASABIANCA 531.008 via stabile prestigioso 2 camere soggiorno cucinino biservizi posto auto coperto.

CASABIANCA 531.008 - 543.672 via Po in stabile prestigioso sala 3 camere cucina biservizi mq 180 L. 540 milioni.

CASABIANCA 531.310 Casale in palazzina 2 alloggi 180 e mq dispo- sti su 2 piani più box auto.

CASABIANCA 531.310 Settimo appartamenti casa 2 o 3 camere sala cucina servizio box da L. 149 milioni.

CASABIANCA 543.672 collina Chieri recentissima villa ottime rifiniture mq 250 su 2 piani 1500 mq giardino.

CASABIANCA 543.672 Madonna di Campagna stessa casa ottimi bilocali da reddito L. 5 milioni e mutuo.

CASABIANCA 543.672 pressi corso Lombardia recente 2 camere soggiorno cucinotta servizio box doppio.

543.672 - 531.008 corso 2 camere posto auto completamente ristrutturato.

CASABIANCA 543.672 - 531.310 pressi via Chiesa della Salute rinnovato camera cucina bagno L. 75 milioni.

CASA di paese Verrua Savoia soggiorno 3 camere bagno tavernа terreno mq 3000 L. 115 Conim 447.5334.

CASAMERCATOCINQUE libero camera cucina e bagno da ristrutturare L. 45 milioni dilazionabili. Tel. 679.555.

CASAMERCATOCINQUE libero Mirafiori piano alto ristrutturato camera cucina e bagno L. 94 milioni. Tel. 678.986.

CASAMERCATOCINQUE libero Mirafiori piano alto termoascensore cucina e bagno. Tel. 696.1192.

CASAMERCATOCINQUE Moncalieri camera tinello cucinino e bagno volendo abitabili L. 93 milioni. Tel. 678.986.

CASAMERCATOCINQUE via Cina ristrutturato 2 camere cucina e bagno L. ... milioni 500 mila mensili. Tel. 696.1618.

CASAMERCATOCINQUE via Ventimiglia piano alto termo 2 camere cucina e bagno Tel. 696.1704.

CASAMERCATOSEI 242.2580 corso Montecucco locato ingresso 3 camere cucina bagno 5° piano termoascensore.

CASAMERCATOSEI 242.2580. Terrazzo soggiorno camera cucinotta bagno L. 120 milioni dilazionabili.

242.2722 Barriera Milano via Montenero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 158 milioni.

CASAMERCATOSEI 242.2722 Borgo Vittoria via Roccavione ingresso 2 camere cucina bagno dilazioni. Permute.

546.344 via libero ottimo camera tinello cucinino ingresso mq minimo.

CASASTANDAR 547.886 C.so Turin monolocale tinello cucinino bagno ingresso terrazzo solaio dilazioni.

547.886 libero corso Toscana ottimo 2 camere cucina bagno ingresso mq 95 box mutuo dilazioni.

CASASTANDAR 547.856 via casa epoca 2 camere cucina bagno ingresso minimo anticipo mutuo.

561.1758 via Traversella ampio 2 camere tinello cucinino bagno ingresso ripostigli mutuo.

CASA uni-bifamiliare Cuorgnè Canavese 235 su 3 piani. Terreno mq 600 L. 205 milioni. Conim 447.5334.

...8 vani adatta a due famiglie km Torino bus nel Canavese vendo. Tel. 0124 480.18 ore 13/14,30 o sera.

CASELETTE occupati stessa casa alloggi panoramici salone 3 camere tinello cucinino biservizi terrazzi. Esim 512.012.

CASELETTE vendesi villa di recente costruzione composta 2 alloggi di 3 camere salone cucina. Mutui dilazioni permute. Arcostudio 512.838.

CASETTA a 10 minuti da Caselle libera 12 vani metà ristrutturata cortile L. 129 milioni. Tel. 487.741.

CASETTA centro Pancalieri 4 camere cucinotta bagno mq 90 su 2 piani L. 110 milioni. Conim 447.5334.

CASETTA indipendente Verrua Savoia 3 camere cucina bagno giardino L. 93 milioni. Conim 447.5334.

CASETTA Caprie ristrutturata su 2 piani 6 vani più rustico giardino L. 127 milioni. Tel. 403.2278.

CASETTA Settimo indipendente salone 4 cucina 3 servizi box giardino L. 375 milioni. Esim 512.012.

CASEUROPEA corso ingresso 2 camere cucina bagno anticipo. Tel. 599.940 - 598.633.

CASEUROPEA libero corso Telesio piano alto ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 599.940 - 598.633.

CASEUROPEA libero piazza Rivoli piano alto 3 camere cucina bagno panoramico. Tel. 599.940 - 598.633.

CASEUROPEA libero via Balletta completamente ristrutturato soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Tel. 598.633.

5 libero fine '92 ottimo 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni. Tel. 599.940 - 598.633.

CENTRALE libero rinnovatissimo (piazza Statuto): saloncino 2 camere cucina 2 bagni piano alto volendo box nelle adiacenze vende o permuta Capello 685.014.

CENTRALISSIMA uffici vendesi da 150 a 200 mq. MG tel. 680.1995.

CENTRALISSIMO via Cavour ristrutturato cantiere e servizi possibilità mutuo. Tel. 511.875.

CENTRALISSIMO via Po libero signorile sala 2 camere cucina servizi ascensore anche ufficio. Salm 568.483.

CENTRO EUROPA via Rubino libero soggiorno 2 camere cucina scelta ascensore L. 185 milioni. Salm 568.672.

CENTRO corso Montecucco ampio salone 3 camere cucina servizio balconi. Tel. 548.153.

CENTRO IMMOBILIARE piazza S. Rita libero piano alto soggiorno camera cucina servizio. Tel. 518.228.

CENTRO mansarda libera bilocale termo bagno ristrutturato luminosa L. 78 milioni. La Ginevra 447.5651.

CENTRO storico mq 110 libero ristrutturato casa signorile portineria L. 380 milioni. Tel. 2962.

CENTRO STORICO in signorile prestigioso appartamento di mq 95. Tel. 060.

CENTRO Carnaia) ultimo piano ascensore ingresso 3 camere cucina bagno. Intercase 506.646.

CENTRO

via Juvarra libero in bella casa d'epoca con termoascensore appartamento libero di mq 90 circa da ristrutturare vende Utip 518.388.

CHIUSANO & C Lingotto (pressi via Filadelfia) libero ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 612.4006.

CHIUSANO & C Moncucco villa unifamiliare recente 28 km da Torino 7000 mq terreno splendida vista. Tel. 612.4006.

& C Pozzo Strada libero ingresso camere tinello cucinino servizi cantina mutuo facilitazioni. Tel. 612.4006.

CIRIE' zona parco fronte palazzo municipale vendesi palazzina su 3 piani per studio e abitazione con box e cortile. Unicredil 921.0330 - 920.6302.

COLLEGNO Borgata Paradiso libero signorile alto recente tinello cucinino bagno. Tel. 403.2278.

COLLEGNO corso Francia libero in stabile signorile camera tinello cucinino servizi box. Tecnimmobili 781.073.

COLLEGNO impresa propone alloggi in palazzina signorile di salone 1/2/3 camere cucina biservizi mutuo dilazioni. Tel. Arcostudio 512.838.

prezzi pressi Francia in palazzina elegante alloggio 136 mq. Mutuo e permute. ISIT 877.887.

COLLEGNO libero signorile casa '72. 2 camere tinello cucinino bagno ingresso ripostiglio. Casastandar 545.348.

COLLEGNO L. 112 libero panoramico 1 tinello cucinino bagno permute Studio Caruso 405.

COLLEGNO pressi corso Francia impresa privata ultimo alloggio in palazzina mq 118. Mutuo e permute. ISIT 877.887.

COLLEGNO signorile piano alto salone 3 camere cucina biservizi sottotetto abitabile. Gruppo Mediocase 385.1372.

COLLEGNO Terracorta corso Togliatti libero 3 camere tinello cucinotto servizi mq 95. BCS 602.773.

COLLEGNO Terracorta in palazzina 1 camera tinello bagno volendo altra camera L. 125 milioni. Tel. 403.2278.

COLLEGNO Terracorta villa su 3 piani mq 520 più ampio box taverna giardino trattative riservate. Tel. 780.3050.

COLLEGNO

vendesi in palazzina con giardino alloggio di salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi. Tel. 500.179 - 695.852.

COLLEGNO (via Minghetti) libero ingresso 4 camere tinello cucinino 2 bagni mutuo e permute. CST 786.300 - 780.0023.

COLLINA Torinese (Chivasso) ampio chalet terrazzo tavernetta box auto terreno circostante 2500 mq. CST 789.170.

CONIM 447.5334 libero corso Grosseto (pressi via Chiesa) 3 camere cucina bagno 2° piano L. 120 milioni.

CONIM 447.5334 libero corso Inghilterra soggiorno 2 camere cucinotta bagno termo autonomo L. 270 milioni.

CONIM 447.5334 libero piazza Respighi soggiorno 2 camere 2 bagni in L. 240 milioni.

CONSULEDILE 437.4000 procolbnare Madonna Pilone libero lussuoso salone 3 camere tinello doppi ingressi bipa servizi 2 box auto giardino condominiale.

CONSULEDILE 437.4000 Marconi libero da ristrutturare soggiorno 5 camere cucina ingresso bagno.

Gamera Milano via Spontini 19 signorili appartamenti e box auto in costruenda palazzina riscaldamento autonomo Iva 4% mutuo.

437.4 Borgata Paradiso moderno 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 150 milioni.

CONSULEDILE 437.4000 Strada in stabile decoroso 3 camere bagno affittato L. 110 milioni.

CONSULEDILE 437.4000 via Barbaroux a 100 mt da piazza Castello elegante ristrutturazione varie ture materiali e rifiniture gennaio 1992.

CONTI 677.290 corso Casale recente saloncino camera tinello cucinino servizio L. 220 milioni meno mutuo.

CONTI 677.290 Traiano libero recente camera tinello cucinino servizi L. 95 milioni meno mutuo.

CORSO AGNELLI

libero in signorile 3 camere cucina bagno soffitta. ... Immobiliare 385.7600.

CORSO Agnelli pressi libero panoramico ingresso camera tinello cucinino servizi L. 106 milioni. Multicase 534.174.

CORSO Agnelli (via Sarpi) ingresso 3 camere cucina abitabile servizi L. 260 milioni trattabili. Emmebi 349.8083.

CORSO Brunelleschi nuovo ingresso living su soggiorno 2 camere cucina 2 bagni mansarda volendo box. Tel. 836.389.

CORSO Brunelleschi pressi in stabile recente ingresso 2 camere bagno 2 arie. Nordedil 561.2780.

CORSO Brunelleschi signorile già libero salone 2 cucina 2 bagni 2 ingressi L. 355 milioni. Abital 749.3535.

CORSO Duca Abruzzi libero signorile salone 3 camere cucina 2 bagni ascensore L. 420 milioni. Salm 568.483.

CORSO Einaudi stabile signorile, libero 120 mq ingresso, 4 camere, cucina, servizi. Sia 232.882.

CORSO Ferrucci tribunale 3 adatto ufficio Immobiliare '80. Tel. 434.3462 - 434.3861.

CORSO Fiume ingresso, soggiorno, cucinotta, 4 camere, 2 servizi, cantina. Tel. 941.2353 feriali.

CORSO Francia (Borgata Paradiso) libero signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. CST 780.0023 - 789.170.

CORSO Francia (piazza Bernini) stabile signorile con portineria ascensore piano alto 2 ingressi salone 2/3 camere cucina biservizi. Intercase 506.646.

CORSO Francia pressi 2 camere cucina servizi 2° piano L. 49 milioni dilazionabili affittato. Tel. 756.620.

CORSO Gabetti ingresso 2 camere cucina bagno ottimo investimento L. 110 milioni dilazionabili. Tel. 767.955.

CORSO Giambone ampio 2 camere cucina bagno 2 arie ristrutturato piano ascensore mutuo. Nordedil 561.2780.

CORSO Giulio Cesare (pressi corso Novara) stabile signorile ingresso 3 camere tinello cucinino servizi. Intercase 506.646.

CORSO Grosseto (libero subito): alloggio composto da 1 camera tinello cucinino tutti i servizi. Capello 836.686.

CORSO Mediterraneo 72 (zona Crocetta) occupato 4° piano termoascensore 2 camere cucina servizi cantina soffitta. Vende L. 1.850.000 al mq. Befani 597.049.

CORSO Montecucco salone 2 camere tinello cucinino biservizi L. milioni Tel.

CORSO Montegrappa/corso Francia vendesi prestigioso appartamento 200 mq uso ufficio/abitazione. ISIT 877.887.

CORSO Montegrappa pressi signorile soggiorno living ampio cottura 3 camere biservizi. Tel. 756.620.

CORSO UMBERTO

libero ufficio signorile mq 130 con portineria. La Ginevra 447.5651.

Rosselli libero monolocale con cucinotta servizi casa d'epoca L. 69 milioni. B.L. 385.4078.

CORSO Siracusa adiacente libero ottimo appartamento salone 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 600.200.

CORSO SOMMEILLER

vendesi in casa di pregio alloggio mq 150 no intermediari. Tel. 878.307 - 882.423.

CORSO Svizzera 2 camere tinello cucinino termoascensore 3 arie L. milioni. Tel. 517.591.

CORSO Telesio in stabile signorile vendesi appartamento ingresso 2 camere tinello cucinino e servizi. Tel. 612.5056.

CORSO Traiano ad 3° piano ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno cantina mq 120. I.S.I.

O

libero ampio ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box auto L. 230 milioni. Fallo & Bertinetto 318.6555.

CORSO Traiano pressi corso Unione Sovietica mansardina pied-à-terre mq IVA 4% permuta. ISIT 877.887.

CORSO Traiano pressi corso Unione Sovietica alloggio piano rialzato 90 mq stabile prestigioso IVA 4% mutuo. ISIT 877.

CORSO Trapani libero ampio 2 camere cucina servizio piano alto termoascensore. Nordimmobili 749.5000.

CORSO Unione Sovietica recente saloncino 3 camere cucina biservizi terrazzo L. 350 milioni. Ediltorino 318.1281.

CORSO (via Filadelfia) libero saloncino 2 camere cucina 2 bagni L. 219 milioni. CST 786.300 - 789.170.

CORSO Vittorio (corso Re Umberto) signorile ingresso salone 3/4 camere cucina biservizi ascensore. Intercase 506.646.

CROCETTA adatto anche per investimento ingresso 2 bagno in ottime condizioni Intercase 506.646.

CROCETTA adatto anche per ufficio prestigioso salone 4 camere 2 servizi. Intercase 506.646.

CROCETTA

attico libero living su salotto cucinotta camera soffittato. Caruso Immobiliare 385.7800.

CROCETTA

corso Abruzzi libero cucina bagno piano rialzato adatto studio. Gabetti vende

CROCETTA elegante ingresso 2 cucina cantina minimamente ristrutturato. Tel. 385.9404.

CROCETTA libero ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 122 milioni ampie dilazioni. Tel. 836.389.

CROCETTA privato vende a privato alloggio no agenzia ultimo piano ascensore. Tel. 557.5933 dopo le 20.

CROCETTA via Marco Polo soggiorno 2 camere cucina e bagno ascensore stabile recente. 337.758.

CROCETTA

via Pigafetta in casa d'epoca libero soggiorno 2 cucina bagno. Gabetti vende tel. 67.67.

CUMIANA villetta occupata ingresso 2 camere tinello scantinato soffitta ampio giardino dilazioni. CST 780.0023 - 786.300.

EDILCASE 561.3535 Molinette, via Busca 1 stabile signorile, 2 camere, tinello, cucinino, servizi. Libero data pagamento.

EMMEDUE libero corso Grosseto camera cucina e bagno termo ascensore L. 75 milioni dilazionabili. Tel. 534.502.

EMMEDUE libero corso Marconi 2 camere cucina bagno ascensore mq 75 L. 93 milioni dilazionabili. Tel. 632.855.

EMMEDUE libero piazza Rebaudengo ottimo ingresso bagno affare L. 58 milioni dilazionabili. Tel. 518.487.

EMMEDUE libero pressi Lungo Po Antonelli ristrutturato ingresso salone con bovindo camera cucina bagno termo ascensore solaio mq 60. Tel. 518.487.

EMMEDUE libero via Duchessa Jolanda ampio ingresso soggiorno 2 camere cucinotta doppi servizi. Tel. 518.487.

EMMEDUE libero via S. Marino saloncino camera tinello cucinino termo bagno L. 60 milioni e mutuo. Tel. 532.855.

libero Volpiano 2 camere cucina bagno lavanderia nuovo 2 arie L. 70 milioni e mutuo. Tel. 518.487.

EUROCASE A 547.470 Lungo Po Antonelli (via Vezzolano) signorile saloncino camera cucina servizi terrazzo box.

EUROCASE B 613.725 libero corso Vittorio Emanuele corso d'Azeglio ottimo salone 2 camere tinello cucinino servizi.

EUROCASE C 513.746 libero Moncalieri soggiorno camera cucinotta piano alto stabile nuovo dilazionando.

EUROCASE D 513.681 libero corso Brunelleschi ottimo soggiorno 2 camere tinello angolo cottura servizi piano.

EUROCASE E 613.725 Centro Europa (via Guidobono) signorile salone 2 camere cucina biservizi box dilazioni.

EUROFID libero Collegno corso Francia piano panoramico ingresso soggiorno 2 camere cucina completamente ristrutturato L. 210 milioni.

EUROFID 598.844 Gassino panoramico signorile salone 3 camere cucina biservizi mansarda abitabile mq 250 garage quota club house con piscina tennis ristorante L. 350 milioni.

EUROFID 598.844 libero corso Adriatico signorile piano alto salone 2 camere cucina doppi servizi cantina.

EUROFID 598.844 libero corso Cosenza via Don Grioli recente piano alto 3 camere cucina servizi box auto.

EUROFID 598.844 libero corso Siracusa adiacenze recente salone 2 camere cucina biservizi cantina box auto.

EUROFID libero corso Vittorio Emanuele pressi corso Inghilterra 2 camere cucina servizi cantina.

EUROFID 598.844 libero via Vespucci spazioso ingresso 3 camere cucina servizi.

EUROFID 598.844 libero piazza Filzi fronte Lingotto ingresso 2 camere cucinotta servizi posto auto L. 96 milioni.

598.844 libero piazza adiacenze signorile 2 ingressi salone 3 camere cucina biservizi box auto.

EUROFID 598.844 libero precollina Moncalieri prestigioso in complesso residenziale con vista su Torino salone 3 camere cucina tripliservizi terrazzo di mq 50 cantina 3 posti auto.

EUROFID 598.844 libero Rivadora signorile in palazzina recente saloncino 2 camere cucina biservizi box 2 auto.

EUROFID 598.844 libero S. Rita corso Racconigi recente ingresso saloncino 2 camere cucina servizi box auto.

EUROFID 598.844 libero S. Salvario via Nizza adiacenze servizi ristrutturato L. 185 milioni.

EUROFID 598.844 libero via Tunisi adiacente via Filadelfia ottimo 2 camere tinello cucinino servizi.

(continua a pagina 25)

Con «Talkin' blues» si celebrano i dieci anni dalla morte del [illegible] del reggae

Dolce Marley degli esordi

Undici brani inediti dalla curiosa storia

Dieci anni fa, nel maggio [illegible] 1981, la musica moderna perdeva uno dei suoi più carismatici e provocatori personaggi: Bob Marley. Già allora il reggae stava ormai annoiando [illegible] la [illegible] ipnotica ripetitività; scomparso però il profeta, [illegible] l'impianto spettacolare e commerciale della rivoluzione rasta si afflosciò [illegible] [illegible] pallone cui si toglie il tappo. [illegible] allora il reggae tornò [illegible] confini della Giamaica o [illegible] certi quartieri londinesi.

Certo la [illegible] [illegible] Marley e dei suoi Wailers reggeva più sull'impatto scenico del concerto che [illegible] sui solchi [illegible] dischi. [illegible] fu [illegible]unque un successo mondiale, grazie anche alla sua carica politica che ben s'inserì nel duro clima sociale in [illegible] si muoveva la cultura giovanile degli Anni 70. Il carisma di Marley, un suono [illegible] più duro da una nuova sezione ritmica, i temi [illegible] protesta portarono il reggae ad essere adottato anche dai giovani bianchi. Fu il successo, [illegible] anche un'abdicazione. Le canzoni divennero ripetitive, arrangiamenti e melodie vennero presi a prestito da tutti i generi commerciali bianchi e neri, dallo spiritual al Tin Pan Alley. Mascherato da musica del proletariato del Terzo Mondo, il reggae diventò solo una superficiale musica da ballo tardo hippie.

Questa parabola discendente risulta [illegible] più evidente ascoltando «Talkin' blues» (Island-Tuff Gong, 1 Cd, Lp, Ms), primo album di una serie che intende celebrare il decennale. Un disco molto bello, in cui si avverte ancora la ventata di freschezza del Marley d'esordio.

Curiosa anche la storia alla base di 7 delle 11 canzoni presentate. Nell'ottobre '73, i Wailers erano impegnati come gruppo di supporto al tour americano degli ormai decotti Sly & Family Stone. Quattro date, successo, quindi Marley e soci licenziati. Accettarono un ingaggio in un club di San Francisco. Due show ed [illegible] sempre tutto esaurito, mentre una radio locale, la pionieristica Ksan Fm, trasmetteva il loro primo album «Catch a fire». Proprio l'emittente fece la proposta di trasmettere uno spettacolo dal vivo in studio. Ci fu quindi l'esibizione di cui «Talkin' blues» è l'inedita testimonianza in disco. Tra i brani sono inseriti spezzoni di un'intervista a Marley del 1975.

L'album vede, accanto a Marley, Peter Tosh, Earl Lindo, Aston e Carlton Barrett. Nella maggioranza dei brani («Get up stand up», «Burnin' & Lootin'», «Slave driver», «Rastaman chant», tra gli altri) si gode di un'atmosfera delicata, dolce, non ancora marcata dal duro ritmo a levare della chitarra poi adottato ossessivamente. L'arrangiamento è più equilibrato, ricco di fascino con le sue venature caraibiche. Un ascolto piacevole, un modo intelligente per celebrare un anniversario.

Alessandro Rosa

Reggae storico. Un'immagine ispirata di Bob Marley [illegible]

Sette composizioni del trombonista Marcello Rosa per sestetto e quartetto

Come quando si chiamava «jass»

Suoni da cui traspare autoironia, vigore e storia

Con il titolo emblematico e sicuramente consapevole «Jass & Jazz», la Pentaflowers pubblica in Cd la più recente fatica discografica del trombonista e compositore Marcello Rosa. [illegible] chiamato «jass» il jazz delle origini, in seguito la grafia e la pronuncia si [illegible] modificate. Non c'è di meglio per sottolineare la versatilità di Rosa, straordinario musicista che si trova a suo agio in qualsiasi situazione. E' la prima di [illegible] lunga serie di doti, [illegible] le quali [illegible] ricordati il tratto signorile e «understated» che non di rado lo ha danneggiato, e l'autoironia garbata e un po' malinconica.

L'album contiene sette brani, tutti composti e arrangiati dal protagonista. I primi cinque sono per sestetto (con Flavio Boltro alla tromba e al flicorno, Alfredo Ponissi al sax [illegible] e soprano, Riccardo Biseo al pianoforte, Massimo Moriconi [illegible] contrabbasso, Armando Bertozzi alla batteria), gli ultimi due per quartetto (ancora Biseo e Moriconi, mentre alla batteria siede Gegè Munari).

[illegible] Marcello Rosa al trombone regala emozioni, tradizione e «un pizzico di pazzia»

Le registrazioni [illegible] avvenute a Roma, rispettivamente il 9 maggio e il 22 giugno [illegible]. Si consiglia di leggere, prima dell'ascolto, le «Note ignote» scritte da Rosa nell'interno di copertina: aiutano a decifrare la musica e il personaggio, per chi ancora non lo [illegible], e a capire la sottile intensità, il vigore profondo, la mutevole iridescenza dei suoni. Valga per tutti il com[illegible] all'ultimo pezzo, «Blues by myself» nel quale - avverte Marcello [illegible] - «il sottoscritto suona (in sovraincisione) tromba, trombone e tuba. Ne è venuto fuori un miscuglio di Esercito della salvezza, di funerali di New Orleans e di blues, il tutto condito [illegible] un pizzico di pazzia».

La discografia a [illegible] nome è numericamente esile se la rapportiamo ai quasi quarant'anni di carriera e alle tendenze del momento, che vanno in [illegible] altra direzione: sei album in tutto, compreso «The blue rose», con la collaborazione del trombettista americano Stanton Davis, di imminente pubblicazione (anch'esso per la Pentaflowers). Gli altri quattro, in ordine cronologico, sono «New Dixieland sound» (1969) con Minnie Minoprio, «Jazz Ensemble» (1971), «Friendship» (1974) con Tony Scott, e «Marcello [illegible] (1985).

Moltissime invece [illegible] le sue partecipazioni ai dischi altrui: si possono citare gli [illegible] della Roman New Orleans Jazz Band, di Romano Mussolini, Lino Patruno, Enzo Scoppa, Ugo Calise, più una quantità imprecisabile di collaborazioni a colonne sonore cinematografiche «nelle quali serviva una pronuncia jazzistica», dice Rosa con un pizzico di sarcasmo. Ne valga una per [illegible]te: in «C'era una volta in America» di Sergio Leone, la versione jazzy di «Amapola» mette in evidenza un trombone in sordina allusivo e pregnante, tutto di gola, [illegible] si dice, che è appunto quello di Marcello Rosa.

[illegible] Fayenz

Un delicato e intenso recital di Fabio Luz, giovane pianista brasiliano

Chopin, chiacchiere a due mani

Dalla Sonata op. 35 fino alla polacca-fantasia

Fabio Luz interpreta Chopin (1 Cd della casa venezuelana L'Art, distribuito da Ricordi): la Sonata in si bemolle minore op. 35, i due Notturni op. 27, la Polacca-fantasia. Un recital [illegible]cito e complesso, che [illegible] la misura dell'intensità di questo giovane pianista brasiliano (ha appena trentacinque anni), che ha vinto due dei grandi premi internazionali - il Débussy e il Prix d'Excellence - e oggi si divide tra i concerti e l'insegnamento.

Il disco si apre con la bellissima Sonata op. 35, che risale agli anni di Maiorca. Come nessun altro musicista dell'età romantica, Chopin ha stravolto la tradizionale forma-sonata senza però negarla. Ha saputo dare nuove prospettive alle suddivisioni classiche, violentandole, spezzandole, sfuggendo ai vincoli formali ma trovando nuove ragioni di unità.

Il risultato è straordinario: le stesse idee musicali vengono continuamente riproposte sotto angolazioni diverse, senza vincolare la fantasia né disperdersi in rivoli contrastanti. Luz coglie e realizza benissimo il timbro glaciale, sinistro, quasi allucinato della Marcia funebre e del bravissimo Presto con il quale la sonata si conclude. Le due mani «chiacchierano all'unisono», come amava dire lo stesso Chopin, [illegible]lla successione ferma e implacabile delle terzine. E l'aggressività drammatica emerge perfetta nel primo tempo, aspro e tragico.

Nella seconda parte [illegible] disco, i suoni emozionanti dei due Notturni op. 27: la ripetizione osses[illegible] e funebre dello scarno tema di quello in do diesis minore e il disimpegno aereo delle cadenze virtuosistiche di quello in re bemolle maggiore. Chopin compose in tutto ventun notturni - e dipende in larga parte da loro quell'immagine femminea, febbrile, morbosa che è un pregiudizio bell'e buono, fomentato da Schumann e coltivato dai sentimentali.

Il recital si conclude con la Polacca-fantasia scritta verso la fine della vita e quindi in qualche modo affrancata dai toni brillanti o salottieri, patetici e sentimentali che caratterizzano questo genere. La danza alla polacca era molto diffusa fin dal '700: un movimento lento in 3/4, una struttura semplice e simmetrica, l'eco delle musiche in voga più che dei canti popolari. Luz interpreta questa polacca - l'ultima delle diciassette scritte nell'arco di trent'anni - con un gran piglio che asseconda i ritmi marziali ma anche le curve imprevedibili del canto e dell'armonia. Un finale ad effetto, per un recital dalle scelte ben equilibrate.

Marina Verna

APPENA [illegible]

CLASSICA

[illegible] nuova [illegible] con la Ricciarelli

Bellini: «La Zaira», con Katia Ricciarelli, Simone Alaimo, Ramon Vargas, Alexandra Papadjakou, Orchestra e Coro del Teatro Massimo Bellini di Catania, direttore Paolo Olmi, Nuova Era (2 Cd); Bach: «Toccate», clav. Van Asperen, Emi (1 Cd).

JAZZ

Nel giardino sonoro di Cecil Taylor

Cecil Taylor: «Gardens», Hat Art (2 Cd); Piero Pollone: «Soft guitar», Ariston (1 Lp); Cedar Walton: «Cedar», Prestige (1 Cd).

ROCK & POP

Invito al party di Gazza-Gascoigne

Gazza and Friends: «Let's have a party», Bmg (1 Lp); Eurythmics: «Greatest Hits», Bmg (1 Lp, Cd, Ms); Cristiano Malgioglio: «Amiche», Ricordi (1 Lp, Ms).

(segue da pagina 24)

(continua a pagina 26)

SORIN BIOMEDICA

Società per Azioni
Sede in Torino, corso Marconi n. 20
Capitale sociale L. 38.400.000.000
Iscritta [illegible] Tribunale di Torino al n. 4158/85 reg. [illegible]

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE OFFERTA DEI DIRITTI NON ESERCITATI

Al termine del periodo valido per l'esercizio dei diritto di opzione risultano non sottoscritte n. 50.491 azioni.

Si procederà quindi, ai sensi dell'art. 2441 C.C., all'offerta per contanti di n. 50.491 diritti di sottoscrizione, **in ragione di un diritto per ogni nuova azione**, per il tramite dell'Agente di Cambio dott. Franco Ilotte, presso la Borsa Valori di Torino nelle riunioni del 22, 23, 24, 26 e 29 aprile prossimi.

Detti diritti saranno messi a disposizione degli acquirenti presso la Monte Titoli S.p.A. e potranno essere utilizzati, per il tramite dei relativi depositari, per la sottoscrizione delle azioni SORIN BIOMEDICA, godimento 1/1/1991, contro versamento di L. 3.000 per azione, entro e non oltre il 3 maggio 1991, a pena di decadenza.

Coloro che non intendono depositare le nuove azioni presso la Monte Titoli dovranno, entro la stessa data, effettuarne la sottoscrizione esclusivamente presso il Servizio Titoli della società in Torino, corso Marconi n. 20, che terrà a loro disposizione i diritti acquistati.

ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

AVVISO AGLI AZIONISTI FINSIDER IN LIQUIDAZIONE

L'IRI - Istituto per la Ricostruzione Industriale, premesso che in data 1.10.1990 ha rilevato l'intera partecipazione dell'ILVA S.p.A. al prezzo di lire 12.958 per azione, propone agli azionisti della società FINSIDER in liquidazione quanto segue:

a) i portatori delle azioni FINSIDER in liq. potranno chiedere [illegible] di ottobre del 1993, per ogni 15 azioni possedute, di acquistare dall'IRI n. 1 azione ordinaria ILVA del valore nominale di lire 10.000 al prezzo di lire 13.000, salvo le rettifiche derivanti da eventuali future operazioni sul capitale;

b) l'offerta al pubblico [illegible] azioni ILVA avrà luogo previa comunicazione alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa - CONSOB ai sensi dell'art. 1/18 della legge n. 216/74 e pubblicazione del relativo prospetto informativo mediante deposito presso l'Archivio Prospetti della [illegible] CONSOB;

c) a fronte dell'offerta l'IRI, per consentire la realizzazione dell'operazione, conferisce in apposita gestione speciale presso di sé n. 432.325 azioni della società ILVA.

ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE S.p.A.
Sede legale in Torino - Via Alfieri, 24
Capitale [illegible] L. 3.500.000.000
Tribunale di Torino n. 241/906 Soc. n. 291/V2/1921 Fasc.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti è convocata presso la sede della Toro Assicurazioni S.p.A., in Torino, con ingresso in Via Lascaris 4, **per il giorno 29 aprile 1991 ore 10, in prima convocazione** ed in seconda convocazione per il giorno 30 aprile 1991 stessi luogo ed ora per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1 - Bilancio al 31 dicembre 1990; relazioni degli Amministratori e dei Sindaci; deliberazioni relative.
2 - Conferimento dell'incarico di revisione contabile e certificazione dei bilanci per gli esercizi 1991, [illegible] 1993.

Per poter intervenire all'Assemblea gli Azionisti dovranno depositare, ai sensi di legge, almeno cinque giorni prima della data dell'Assemblea stessa, i certificati azionari presso la sede sociale o presso una delle seguenti casse incaricate: Banca Brignone - Banca Commerciale Italiana - Banca Passadore - Banca di Roma - Cassa di Risparmio di Torino - Credito Italiano - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Monte dei Paschi di Siena - Banco Ambrosiano Veneto - Monte Titoli S.p.A. per i titoli della stessa amministrati.

Il Consiglio di Amministrazione

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

SI RENDE NOTO

che nel fallimento n. 66/89 di: **Immobiliare Pegolo S.a.s.** di Cena Dante & C., nonché in proprio del socio accomandatario Cena Dante e per estensione del socio accomandante Cena Giovanni.
Curatore: Dr. Maurizio Gili - Via Perrone 14 - Torino - Tel. 51.75.21
Il Giudice delegato Dott. Nosengo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 10.5.1991 alle ore 10,00 dei seguenti beni:
In Torino - Via Cormons 23/63:
LOTTI:
1) n. 1 locale uso autorimessa di superf. comm. mq. 15;
2) n. 1 locale uso autorimessa di superf. comm. mq. 15;
3) n. 1 locale uso autorimessa di superf. comm. mq. 15;
4) n. 1 locale uso autorimessa di superf. comm. mq. 15;
5) n. 1 locale uso autorimessa di superf. comm. mq. 18,5;
6) n. 1 locale uso autorimessa di superf. comm. mq. 15;
7) n. 1 locale uso autorimessa di superf. comm. mq. 43,5.
Prezzo base L. 16.000.000 per il Lotto n. 1 - L. 16.000.000 per il Lotto n. 2 - L. 16.000.000 per il Lotto n. 3 - L. 16.000.000 per il Lotto n. 4 - L. 16.000.000 per il Lotto n. 5 - L. 17.600.000 per il Lotto n. 6 - L. 31.200.000 per il Lotto n. 7.
Aumenti minimi L. 1.000.000 per il Lotto n. 1 - L. 1.000.000 per il Lotto n. 2 - L. 1.000.000 per il Lotto n. 3 - L. 1.000.000 per il Lotto n. 4 - L. 1.000.000 per il Lotto n. 5 - L. 1.000.000 per il Lotto n. 6 - L. 1.000.000 per il Lotto n. 7.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 7-5-'91, mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore».
Versamento del prezzo [illegible] giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria esecuzioni immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

SI RENDE NOTO

che nel fallimento n. 66/89 di: **Immobiliare Pegolo S.a.s.** di Cena Dante & C., nonché in proprio del socio accomandatario Cena Dante.
Curatore: Dr. Maurizio Gili - Via Perrone 14 - Torino - Tel. 51.75.21
Il Giudice delegato Dott. Nosengo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 10.5.1991 alle ore 10,15 dei seguenti beni:
LOTTO UNICO
Alloggio sito in Nichelino (To) - Via Buffa n. 6/4 al piano terreno, prospiciente la via privata interna, composto da ingresso, soggiorno, camera da letto, tinello, cucinino, bagno, sgabuzzino con [illegible] locale cantinato, per complessivi mq. 91 commerciali.
Prezzo base L. 50.000.000.
Aumenti minimi L. 2.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 7-5-'91, mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria [illegible] immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

COMUNE DI RIVALTA DI TORINO

Provincia di Torino
CONCORSI PUBBLICI PER TITOLI ED ESAMI
N. 1 posto Capo servizio conservazione patrimonio VII Q.F.
N. 1 posto Archivista VI Q.F.
Data di scadenza: ore 12,00 del 13/05/1991.
Per informazioni: Ufficio Personale del Comune (90.91.122 / int. 73)

IL SINDACO (**Mezzani Edoardo**)

ATM

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Ente appaltante: Azienda Tranvie Municipali (ATM) - Torino.
Modalità di gara: licitazione privata [illegible] della legge 10/12/1981 n. 741 da esperirsi con il sistema di cui all'art. 1, lettera a) della legge 2/2/1973 n. 14.
Caratteristiche dell'opera: lavori di tinteggiatura e verniciatura nei comprensori aziendali.
Importo a base di gara: 597.532.100 + IVA.
Categorie richieste: categoria 5g per la classifica correlata all'importo a base di gara.
[illegible] **partecipazione:** [illegible] in alcun modo l'Ente Appaltante e dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 2 maggio 1991 all'ATM - c. [illegible] 19/6 - 10128 Torino, con le modalità previste nel bando di gara che contiene i requisiti di partecipazione e che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'ATM - c. Turati 19/6 - Torino.
Informazioni: presso Area Impianti ATM, c. [illegible] 180 - Torino - Tel. 5704.607 (Centralino 5764.1).

IL DIRETTORE GENERALE
dr. ing. Giovanni Fem

IL PRESIDENTE
dr. Giorgio Perinetti

COMUNE DI ASTI

Sono riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di **Dirigente economico-contabile - Q.F. 1ª Dirigenziale.**
Scadenza della presentazione delle domande [illegible] del giorno Lunedì 17 Giugno 1991.
Gli interessati possono ritirare i bandi di concorso ed i relativi fac-simile di domanda presso l'Ufficio Organizzazione Lavoro (tel. 0141/399273 - 399290) o l'Ufficio Informazioni (tel. 0141/399399 - 399397) del Comune di Asti - P.zza S. Secondo 1 - Asti.

IL SEGRETARIO GENERALE
A. Degioanni

IL SINDACO
G. Galvagno

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80
TORINO
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18
Sabato: 9-12,30

SARDEGNA
Costa Smeralda Porto Cervo
Disponibilità di appartamenti arredati in vendita ed in locazione di varie metrature
Per informazioni rivolgersi a:
[illegible] Via Sistina 149 - 00187 Roma
Tel. 06/486764 - Telefax 06/4825185
[illegible]

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Si rende noto che nell'avviso inviato per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 04.04.1991 nonché nell'apposito Albo dell'Amministrazione Regionale sono elencati i dati di cui all'art. 20 della legge 19.03.1990 nº 55, relativi alla licitazione privata per l'appalto dei lavori di: costruzione marciapiedi e impianto di illuminazione pubblica sulla SS 26 in Comune di Sarre.

L'ASSESSORE AI LL.PP.
[illegible]

Dal 7 maggio al 30 giugno

Sarà possibile effettuare inserimenti di materiale pubblicitario (dépliants, etc.) in La Stampa edizione Torino e provincia.

Per informazioni: tel. P.K. 011/652.1414 - 652.1437

TRIBUNALE DI IMPERIA

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 414/90 della ditta **Fabiano Pietro** - San Lorenzo al mare il giudice delegato, dott. Manlio Piana, ha disposto la vendita con incanto dei seguenti beni immobili, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano ed intestati a Fabiano Pietro nato a Prà di Robourent (CN) il 28 giugno 1927 e residente in San Lorenzo al mare - Piazza della Chiesa n. 3, meglio descritti nella perizia redatta dall'ing. Augusto Ramella di Imperia, depositata nella Cancelleria Commerciale del Tribunale di Imperia il 5 aprile 1991.
LOTTO UNICO
- In Comune di Imperia **Porto Maurizio** - Via G. Airenti (attualmente detta Via Cascinagna), edificio in corso di costruzione con terreno circostante (ma con esclusione dei locali sottostanti il piazzale anteriore) insistente sui mappali 569, 664/6 e 1336 (salvo più recenti aggiornamenti dell'Ufficio) del Foglio 3 del comune censuario di Porto Maurizio.
In particolare l'edificio in corso di costruzione sorge sul mappale 569 ed ha accesso dal mappale 1336, che confina con la strada pubblica.
Prezzo base: L. 800.000.000 (lire ottocentomilioni).
Cauzione L. 80.000.000.
Deposito spese approssimativo: L. 150.000.000.
Offerte in aumento: non inferiori a L. 2.000.000.
La vendita avrà luogo il giorno 3 maggio 1991 alle ore 11 nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Imperia.
Ogni concorrente, per essere ammesso all'incanto, dovrà depositare entro il giorno della vendita, ore 10.00, un deposito per cauzione e spese approssimative come sopra specificato, mediante assegni trasferibili su piazza intestati al Cancelliere Capo del Tribunale di Imperia.
Le spese di registrazione del decreto di trasferimento, di trascrizione e di voltura sono a carico dell'aggiudicatario il quale entro il termine di giorni trenta dall'aggiudicazione, dovrà versare l'intero prezzo mediante libretto postale infruttifero maggiorato dell'I.V.A. 4% e dedotta la somma già versata.
In ogni domanda l'offerente dovrà indicare il proprio numero di codice fiscale o gli estremi di un proprio valido documento d'identità.
Per informazioni rivolgersi alla curatrice: dott. Fabrizia Giribaldi - Via XX Settembre, 35 - IMPERIA - Tel. 0183.61.[illegible].
Imperia, 12 aprile [illegible].

LA COLLABORATRICE DI CANCELLERIA
Bruna Tiomanlio

ECONOMICI

(segue da pagina 25)

19 Vendita alloggi

LIBERO A piazza S. Rita salone 2 camere cucina 2 bagni cantina panoramico mutuo e dilazioni. TC Tre 323.101.
LIBERO A Poirino occasione 2 camere tinello cucinino bagno box auto casa nuova L. 70 milioni e mutuo. TC 473.0668.
LIBERO A via Borsi Lucento in costruzione salone camera cucina bagno mansarda collegata box auto L. 20 milioni e dilazioni in 2 anni più mutuo. TC 473.0668.
LIBERO A via Cecchi stazione Dora soggiorno camera cucinotta bagno ristrutturato L. 60 milioni mutuo. TC 473.0668.
LIBERO A via [illegible] Salute Madonna Campagna 3 camere cucina bagno 2º piano L. 76 milioni mutuo. TC 473.0668.
[illegible] A via Genova piano alto [illegible] cucina bagno [illegible] L. [illegible] milioni. Edilmercato 569.0013.
[illegible] A via Lessona Parella camera cucina ingresso bagno bella casa come nuovo L. 35 milioni [illegible]. TC Due [illegible]
LIBERO con giardino vicinanze Rivoli [illegible] lone vano pranzo cucina 2 camere lato box tavernetta con camino. Tel. 365.5445.
LIBERO corso Francia (Parella) in cantiere salone soggiorno 2 camere cucina biservizi. Tel. 65.441.
LIBERO corso Monte Cucco vendesi ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto. Studio Bosio Tel. 515.346.
LIBERO corso XI Febbraio adiacenze 2 camere tinello cucinino ingresso servizi. Studio Dacomo 593.629 - 593.652.
LIBERO in casetta Rivoli ristrutturato salone una camera cucina bagno box L. 174 milioni Tel. 403.2276.
LIBERO lungo Brescia camera cucina bagno ristrutturato sufficienti L. 8 milioni rate da 600.000 mensili. Tel. [illegible].
[illegible] (via Verolengo) [illegible] tinello cucinino ingresso bagno ottimo [illegible]. Tel. V e B 518.613.
LIBERO Lungo Dora Napoli 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Ristrutturato. Tosani [illegible] 546.463.
[illegible] Mirafiori Nord recente saloncino 2 camere [illegible] servizi [illegible] L. 305 milioni. Multicase 534.124.
LIBERO piazza Crispi monolocale mq 20 1º piano buone condizioni L. [illegible] milioni in comode rate. Tel. 752.686.
LIBERO piazza Sofia ampio 2 camere cucina bagno termo ascensore ottimo stabile mutuo. Nordedil 581.2760.
LIBERO S. Paolo via Lancia 66 al 1º piano spazioso 3 camere tinello cucinino ingresso bagno cantina. Tel. 465.255.
LIBERO S. Rita via Gorizia angolo corso Cosenza ampio 2 [illegible] tinello cucinino termo bagno dilazioni. Tel. 443.223.
LIBERO via Guido Reni ingresso 3 camere tinello cucinino bagno stabile signorile recente. Nordedil 581.2760.
LIBERO 3 camere cucina abitabile spazioso recente signorile zona via De Sanctis L. 240 milioni Tel. mattino Coco 650.6481.
LINGOTTO in zona tranquilla ingresso salone 2 camere cucina abitabile doppi servizi cantina ottimo stato. Tel. 696.0301.
LINGOTTO (via Spano) libero 2 camere tinello angolo cottura bagno. Casamercato 696.1192.
LINGOTTO via Spaventa libero spazioso 2 camere tinello cucinino bagno. Ristrutturato. Tel. 65.441.
LUCIANA VOLA adiacente via Della Rocca in bella casa liberty signorile appartamento mq 230. Tel. 436.1565.
[illegible] corso Palestro in signorile casa d'epoca luminoso appartamento mq 160 ristrutturato. Tel. 436.1565

LUNGO PO ANTONELLI (via Oropa) [illegible] ro tutto nuovo camera soggiorno tinello cucinotto L. 125 milioni. Tel. 517.591.
MADONNA DEL PILONE, libero in palazzina signorile, soggiorno, 2 camere ampie cucina bagno. Tel. 65.441.
MARE' vende Crimea prestigiosa villa del '700 con parco trattative riservate. Tel. 812.5281.
MARE' vende piazzetta Cavour particolare appartamento mq 230 in signorile palazzo d'epoca. Tel. 812.5281.
MARE' vende prima cintura prestigiosa villa più dependance parco 20 mila mq piscina. Tel. 812.5281.
MARE' vende via Cavour particolare ufficio mq 80 ristrutturato. Tel. 812.5281.

MARTINETTO
via Sondrio 13 vendiamo [illegible] appartamenti da 120 a 340 mq panoramici. [illegible] in loco ore 10/12 e 15/18,30. Gabetti tel. 57.57.

MILLEFONTI Orto Maggiore libero salone 3 camere biservizi anche uso ufficio. Tel. 318.0362.
MINIALLOGGIO libero zona Statuto completamente rifatto lussuosamente eventualmente elevato reddito. Tel. 441.787.
MONCALIERI centro storico casa indipendente su 3 piani libera subito ristrutturata mq 180. Tel. B.I.T 661.2001.
[illegible] (corso Roma) libero 2 camere tinello cucinino bagno. Casamercato 679.555.
MONCALIERI [illegible] Pialeci) piacevole ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina box. Tel. 385.1048
MONCALIERI occupato 2 camere tinello cucinino bagno L. 105 milioni dilazionabili. Esim 512.012.
MONCALIERI signorile panoramico soggiorno pranzo tinello cucinino 3 letto doppi servizi mansarda box. Tel. 641.638.
NICHELINO, libero in stabile recente ampio camera tinello cucinino bagno. Piano alto. Tel. 65.441.
NONE villa a schiera indipendente su 3 lati 3 camere salone cucina 2 bagni tavernetta giardino. Tel. 896.0301
[illegible] zona residenziale [illegible] a schiera nuova costruzione pronta consegna mutuo permute M. Casa [illegible].

NUDA PROPRIETA'
corso G. Ferraris appartamento/ufficio di mq 130 ottimo investimento. Gabetti vende. Tel. 57.57.

NUOVO TRIBUNALE
via Casalis alloggio piano [illegible] 170 mq. Telefonare 447.3635 ore 15 - 20.

ORBASSANO
VIA EINAUDI
complesso residenziale
BORGO NUOVO
appartamenti di soggiorno 2 camere cucina biservizi box mutuo fino 75% (1ª casa) consegna autunno '92 ufficio in loco
EDILCASE 561.3535.

OTTIMO affare via Spontini in stabile d'epoca 2 alloggi di camera cucina bagno 2 arie permute agevolazioni di pagamento. Tel. 696.0301.
OTTIMO pressi largo Brescia signorile in stabile d'epoca ingresso salone camera cucina bagno terrazzo grande ristrutturato permute. Tel. 696.0301.
P[illegible] anni 20 a Moriondo di Chieri 2 piani fuori terra con giardino da restaurare vende S. Paolo tel. 505.000
PARELLA libero recente signorile doppi ingressi salone 2 camere cucina 2 bagni posto auto. Tel. 538.600 - 581.2083.
[illegible] libero pressi corso Agnelli ottimo piano alto 2 camere tinello cucinino servizi mq 78. Tel. 434.0021.
PERSONALCASE DUE 329.0041 corso Belgio libero 2 camere cucina servizi termo ascensore L. 128 milioni.
PERSONALCASEDUE 329.0041 libero Borgo Vittoria camera cucina bagno L. 16 milioni più rate pari affitto.

[illegible]
villino libero unifamiliare indipendente con giardino mq [illegible]. Gabetti vende Agenzia [illegible] Savona 4. Tel. 57.57.

[illegible] 329.0041 libero corso Agnelli camera tinello cucinino bagno L. 105 milioni dilazionabili.
PERSONALCASEDUE 329.0041 libero corso Telesio in palazzina recente 2 camere tinello cucinino bagno mutuo.
PERSONALCASE DUE 329.0041 libero corso Unione Sovietica salone 3 camere cucina servizi termo ascensore mutuo.
PERSONALCASE DUE 329.0041 libero Crocetta via Da Verazzano 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore.
PERSONALCASEDUE 329.0041 libero piazza Stampalia camera tinello cucinino bagno L. 76 milioni dilazionabili.
PERSONALCASE 545.100 Borgo Vittoria libero via Sabiana ampio camera tinello cucinino bagno ascensore mutuo.
PERSONALCASE 545.180 corso Monte Cucco recente signorile salone 2 camere cucina biservizi box mutuo e permute.
PERSONALCASE 545.180 corso Regio Parco libero camera tinello cucinino bagno L. 82 milioni dilazionabili.
PERSONALCASE 545.180 corso Trapani libero in bella casa 2 camere cucina bagno L. 145 milioni dilazionabili.
PERSONALCASE 545.180 Crocetta libero signorile salone - pranzo 2 camere cucinotta biservizi mutuo e permute.
PIAZZA Adriano corso Vittorio vendesi in stabile signorile con portineria piano rialzato di 100 mq ottimo anche come abitazione. Tel. Studio Tecnico 542.488.

22 aprile 1991

Il Sanpaolo apre una filiale a Moncalieri Testona.

Per soddisfare le esigenze dei privati, dei liberi professionisti, dei commercianti, con la stessa efficienza offerta alla propria clientela nelle altre 153 filiali del Piemonte.

Un mondo di efficienza.

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Succursale di MONCALIERI TESTONA
Strada Genova 59 - Tel. (011) 6408368

PIAZZA Adriano adiacente libero signorile solo 2 camere cucina servizi termoascensore permute. Saim 566.872.
PIAZZA Arbarello, appartamento ristrutturato 140 mq, ingresso, cucina, salone, 3 camere, doppi servizi, casa epoca, 3º piano, ascensore. Tel. 447.6670.
PIAZZA Benefica pressi signorile portineria 1º piano 4 camere cucina 2 servizi 140 mq anche ufficio. I.S.I. 767.607.
PIAZZA Castello prestigioso ed elegante alloggio 4º piano con vista. Mq 260. Investitalia. Tel. 506.001 - 590.697.
PIAZZA Cavour signorile piano alto libero settembre '92 salone 2 camere cucina 2 bagni ascensore. Saim 585.483.
PIAZZA Pitagora pressi, alloggio 3 camere tinello cucinino veranda box ed altro 2 camere cucina box liberi privato a privato vende. Tel. 305.800 ore pom.
[illegible] Respighi libero [illegible] stabile [illegible] camera tinello cucinino bagno [illegible] municipio. CST 788.300 - [illegible] 70.
PIAZZA Rivoli adiacenze vendesi alloggio libero di 2 camere cucina servizi. Unicredit 821.0330 - 820.6302.
PIAZZA Sofia libero 3 camere tinello cucinino ingresso servizi cantina 2 arie. Studio Dacomo 593.629 - 593.652.
PIAZZA Statuto adiacenze casa d'epoca ristrutturata a [illegible] libero saloncino 2 camere cuc[illegible] [illegible] 2 posti auto. La Cittadella 436.6402.
PIAZZA Vittorio pressi 2 alloggi mq 160 totali con 45 mq occupati casa decorosa L. [illegible]. 669-2902.

PIAZZA VITTORIO
via Bonelli [illegible] ristrutturato [illegible] 2 piani salone 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende. Tel. 57.57.

PINO ampia villa panoramica ottimamente rifinita 400 mq totali su 2 piani, 2600 mq giardino. Albertazzi [illegible].

PINO TORINESE
collinare, in palazzina con ampio giardino luminoso appartamento di soggiorno 2 [illegible] tinello cucinino servizi Box. Mutuo e dilazioni. Edilcase 561.3535

PINO TORINESE libero in palazzina immersa in grande parco signorile appartamento su 2 piani mq 245 complessivi, più box auto doppio. Fada & Bertinetto.
PINO TORINESE villa signorile indipendente di 280 mq abitabili con 2500 mq di giardino. Il Giglio Immobiliare 947.1982.
PINO villino centrale salone 3 camere cucina biservizi più piano terreno giardino L. 820 milioni. Albertazzi 842.863.
PIOSSASCO via Monterosa libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box auto. Tel. 403.2276.
POIRINO libero [illegible] in [illegible] palazzina signorile ampio camera cucina bagno box. Tel. 65.441.
POZZO STRADA libero ampio, 2 camere [illegible] cucinino bagno. L. 135 milioni. Tel. 65.441.
POZZO STRADA libero subito in stabile medio signorile ampio [illegible] tinello cucinino bagno. Tel. 65.[illegible].

[illegible]
prestigioso in casa d'epoca ristrutturata [illegible] 250 più terrazzi box. Tel. 597.186.

PRECOLLINA prestigioso, salone, pranzo 2 letto 2 bagni cucina prato giardino, no agenzie L. 650 milioni. Tel. 668.933.
PRECOLLINA signorile libero via Brezza pressi corso Gabetti 3 camere cucina ingresso bagno. Studio Data 519.067.

PRECOLLINA
S. Mauro in residenza prestigiosa con parco tennis piscina lussuoso particolarissimo mq 300 su 2 piani giardino privato posti auto. Tel. 599.818.

PRECOLLINA S. Mauro stupenda villa 420 mq struttura [illegible] semiarredata 3500 mq terreno. Tel. [illegible].1048.

PRECOLLINA
strada Bellardo 113 nuovi appartamenti da 200 e 280 mq con giardino e box visite in loco. Gabetti vende tel. 57.57.

PRECOLLINA strada S. Vincenzo prestigioso panoramico in villa alloggio libero 300 mq più tavernetta box 3 auto giardino 3000 mq permute. Saim 585.483.
PRECOLLINA Trofarello villa prestigiosa 260 mq vista panoramica 2500 mq terreno box. Tel. 385.9404.

PRECOLLINA
villa libera indipendente mq 450 con giardino mq [illegible]. La Ginevra 447.5651.

PRESSI Chivasso villa recente zona collinare con 2000 mq giardino. L. 210 milioni. Tel. 530.183.
PRESSI piazza Rebaudengo libero ingresso 3 camere cucina abitabile bagno L. [illegible] milioni permute dilazioni. Tel. 696.0301.
PRIVATO vende libero via Balbis angolo Guido Reni piano alto 2 camere cucina salone doppi servizi box. Tel. 812.2260.
PRIVATO vende 4 camere doppi servizi posto auto giardino condominiale finemente ristrutturato mai usato Lingotto corso Giambone 340.000.000. No intermediari. Tel. 696.911.
PROMOAFFARI 69.20 Collegno corso Francia libero stabile signorile ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo.
PROMOAFFARI 69.20 libero Borgo Vittoria luminoso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore.
PROMOAFFARI 69.20 libero piazza Rebaudengo ristrutturato casa d'epoca ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno mutuo.
PR[illegible] 69.20 [illegible] pressi piazza Repubblica [illegible] mansardato [illegible] bagno L. 30 milioni dilazionabili.
PROMOAFFARI 69.20 libero pressi [illegible] Borgaro ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 155 milioni.
PROMOAFFARI 69.20 libero S. Donato pressi corso Umbria stabile recente ingresso 3 camere cucina bagno mutuo.
PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo ristrutturato ingresso 2 camere cucinotta bagno mutuo dilazioni.
PROMOAFFARI [illegible] Brescia [illegible] ingresso [illegible] tinello cucinino bagno.
[illegible] 69.20 libero [illegible] Ciberto ampio luminoso ingresso 3 camere cucinotta bagno L. 120 milioni
PROMOAFFARI [illegible] via Genova pressi piazza Bengasi ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box auto.
PROMOAFFARI 69.20 Nichelino libero ampio panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.
REVIGLIASCO libero prestigioso salone 3 camere cucina tripli servizi box giardino condominiale. Studio Tecnico 542.488.
RIVA DI CHIERI villa bifamiliare in costruzione salone 4 camere cucina biservizi tavernetta giardino. Esim 512.012.
RIVALTA affarissimo salone 2 camere cucina bagno box L. 195 milioni Tel. 530.183.
RIVALTA Immobiliare vende appartamento libero 2 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, ampio terrazzo, box, cantina. Tel. 904.7502.
RIVALTA porzione di villa bifamiliare in costruzione su 4 piani ampia metratura rifiniture di pregio giardino privato L. [illegible] milioni. Meta Casa 011 781.846

(continua a pagina 34)

LA BORSA

Wall Street trascina le Borse

MILANO Comit	602,64	+ 8,44
N. YORK Dow Jones	2965,59	+ 44,89
LONDRA F. Times	2520,1	- 6
TOKYO Nikkei D.	26.841	- 41

Trainato dal titolo Generali (+3,80%) [illegible] dal vivace andamento di Wall Street, il mese borsistico di maggio è cominciato in Piazza Affari all'insegna [illegible] rialzo: la prima settimana del ciclo, che [illegible] preso il via il 16 aprile, [illegible] chiusa con un progresso dell'1,55%. A Wall Street la settimana è stata segnata da un record, l'indice Dow Jones ha sfondato mercoledì la soglia dei 3000 punti [illegible] ha chiuso l'ottava in leggero ribasso. La settimana borsistica di Tokyo si è aperta in rialzo, ma nonostante i guadagni dei primi tre giorni, la tendenza si è invertita in chiusura e il mercato azionario ha pertanto registrato un ribasso complessivo dello 0,15%. Londra ha vissuto un'ottava all'insegna dell'incertezza. L'ottima apertura (+0,66%), grazie alla decisione della Banca d'Inghilterra [illegible] abbassare i tassi, [illegible] stata seguita da una serie di realizzi, dovuti anche al timore di un rialzo dei tassi tedeschi.

LE MONETE

Il dollaro sempre in corsa

DOLLARO in Italia	1270,49	+ 29,34
[illegible]	739,65	- 2,21
MARCO/DOLLARO	1,7167	+ 0,032
YEN/DOLLARO	137,90	+ 0,15

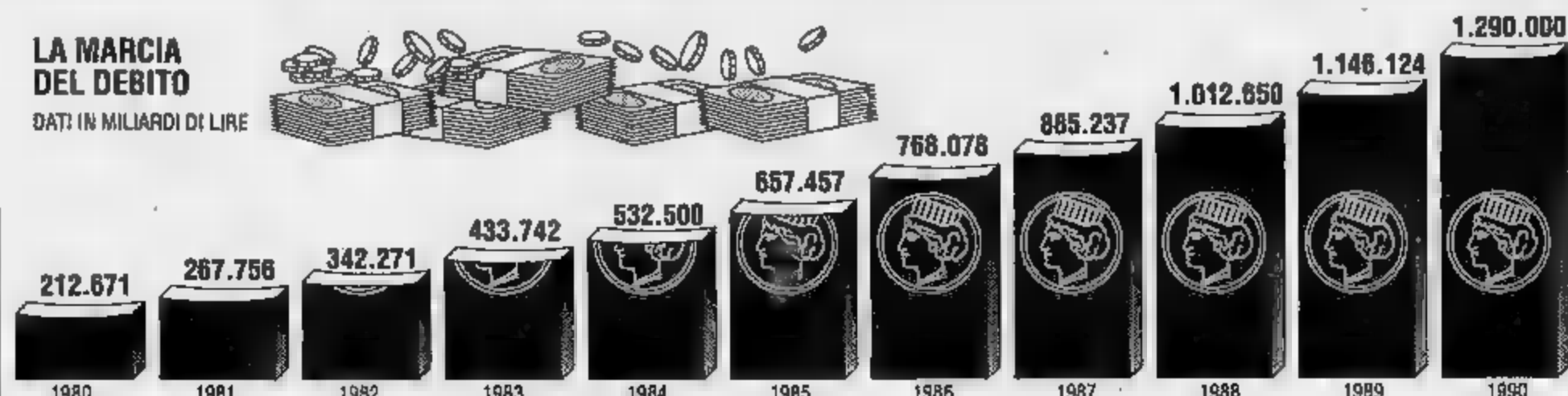
Ancora una settimana positiva per il dollaro, che ha proseguito la sua corsa al rialzo sull'onda del maggiore ottimismo diffuso tra gli operatori circa lo stato [illegible] salute dell'economia statunitense che dalle ultime rilevazioni, mostra incoraggianti segnali di ripresa. La moneta americana ha infatti chiuso venerdì in Italia a 1270,495 lire guadagnando circa 30 lire rispetto alla chiusura di 1241,155 lire di venerdì della scorsa settimana. Il marco tedesco è invece sceso, terminando la seduta di scambi con una quotazione al fixing di 739,550 lire contro la chiusura di 741,800 lire [illegible] venerdì 12 aprile. La Banca d'Italia [illegible] quindi intervenuta sul mercato acquistando, a detta degli operatori, circa 100 milioni di marchi. Nell'ambito dello Sme, la lira si è rafforzata con l'acquisizione di qualche punto rispetto al franco francese, alla sterlina e al fiorino olandese.

Inefficienza, fisco, deficit pubblico: da Firenze la rabbia di milletrecento imprenditori

Lo Stato non va, l'industria si ribella

Agnelli: «Tutti al lavoro, oppure finiremo in serie B»

Il ministro Rino Formica fischiato a Firenze [illegible] 1300 industriali

Anno	Debito
1980	212.671
1981	267.756
1982	342.271
1983	433.742
1984	532.500
1985	657.457
1986	768.078
1987	885.237
1988	1.012.650
1989	1.146.124
1990	1.290.000

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Lo Stato annaspa. «Ma, come imprenditori, non ci è consentito il pessimismo» avverte Gianni Agnelli. Il presidente della Fiat ha smorzato i malumori degli industriali per l'inefficienza pubblica, il pauroso deficit statale, il fisco ingiusto. Sono problemi reali; tuttavia [illegible] bisogna farsi prendere dallo sconforto: «Siamo consapevoli delle grandi risorse che gli italiani sanno dispiegare nei momenti di difficoltà e delle capacità di recupero manifestate in molte occasioni; [illegible] abbia[illegible] dubbi che queste risorse e queste capacità continueranno ad esprimersi».

Al Palazzo dei congressi di Firenze, il messaggio fiducioso ha chiuso ieri i due giorni del convegno «Imprenditori, impresa [illegible] società per una cultura di rinnovamento» organizzato dalla Confindustria. Si è così cercato di dare sbocco positivo alla rabbia [illegible] milletrecento piccoli industriali, promotori dell'iniziativa, che [illegible] hanno dato tregua sulle disfunzioni dello Stato, rumoreggiando perfino quando ha parlato il ministro delle Finanze Rino Formica.

La protesta della base rischia di scuotere e dividere la stessa Confindustria. Qualcosa di simile accade ai partiti, messi sotto [illegible] dalle Leghe regionali. Ma il presidente della Confindustria Sergio Pininfarina prende le distanze: «Non [illegible] che certi fenomeni, come quello delle Leghe, dimostrino l'adesione ad un ben determi[illegible] programma politico o che ci sia un vero e proprio distacco della gente dallo Stato nazionale che abbiamo costituito [illegible] tanti lutti e sacrifici negli ultimi cento anni. Mi sembra che il localismo più che esprimere valori propositivi sia vissuto prevalentemente in termini di difesa».

Sergio Pininfarina

Anche Agnelli ha constatato che «una corrente [illegible] opinione, all'interno del mondo imprenditoriale, ritiene» che un'azione [illegible] favore del cambiamento «pos[illegible] essere svolta con più efficacia, enfatizzando i problemi locali rispetto a quelli nazionali». Ma non è [illegible] modo giusto: «Questo può essere un elemento di divisione; e [illegible] tutta la nostra forza noi, oggi, abbiamo bisogno».

Gli imprenditori devono fare la loro parte. «Oggi - sottolinea [illegible] presidente della Fiat - la ricostruzione deve essere soprattutto quella della fiducia in noi stessi [illegible] della fiducia reciproca tra le diverse componenti della nostra società». In primo piano [illegible] sono le responsabilità politiche: «Abbiamo da pochi giorni [illegible] nuovo governo. Noi ci auguriamo che alle preoccupante laboriosità di una crisi possa seguire la sorpresa [illegible] vedere la concordia in un lavoro concreto». Bisogna [illegible] attenti; l'Italia rischia [illegible] ritrovarsi in serie B, mentre [illegible] Germania unificata assume un ruolo guida e in Europa si [illegible] «un nucleo centrale più forte [illegible] più avanzato» con Francia e Germania «punto di riferimento».

Proprio «da questa parte più forte dell'Europa [illegible] provengono con frequenza voci preoccupate e talvolta non benevole nei nostri confronti». Ci ricordano «il disordine dei nostri conti pubblici», ci delineano «un ruolo [illegible] secondo rango nella integrazione monetaria», si espri[illegible] «dubbi sulla capacità» di seguire i ritmi di sviluppo dei partners. «Sono voci che hanno in sé - si rammarica Agnelli - l'idea di un'Europa [illegible] due velocità, più volte richiamata, nella quale l'Italia resterebbe nelle posizioni di retroguardia. E' [illegible] prospettiva non inverosimile, ma è anche una prospettiva inaccettabile».

Il rischio è «un impoverimento del grande disegno unitario» continentale, «un arretramento dal ruolo internazionale [illegible] dai livelli di benessere» raggiunti. Perciò «non ci sembra che il no[illegible] futuro ci offra altra scelta che quella di colmare le distanze [illegible] recuperare i ritardi». Ci sono problemi di crescita («Siamo divenuti adulti per una certa parte, siamo rimasti infantili per una certa altra»), c'è l'inadeguatezza del mercato finanziario, «nessun intervento» vie[illegible] preso contro l'inflazione, il [illegible] del lavoro cresce troppo rispetto ai concorrenti. E' urgente «ricomporre l'Italia nell'organismo di [illegible] Stato industriale moderno». Per Agnelli è la condizione «per essere soci dell'Europa a pieno titolo [illegible] per camminare al passo che l'Europa richiede».

[illegible] Ippolito

BOT, BTP, CCT

Titoli per 52 mila miliardi

Titoli di Stato per [illegible] mila miliardi saranno offerti sul mercato nei prossimi giorni dal Tesoro. Oltre all'asta di 37 mila miliardi di Bot che si svolgerà il 23 aprile, il ministero ha annunciato l'emissione di Btp decennali e quinquennali e di Cct settennali per altri 15 mila miliardi. In particolare, entro [illegible] 26 aprile potranno essere prenotati 4 mila miliardi [illegible] Btp decennali offerti [illegible] [illegible] tranche dell'emissione con godimento primo marzo 1991 ad un prezzo di 92,15 lire ogni cento lire di valore nominale, corrispondenti ad un rendimento effettivo lordo [illegible] 14,46% (12,64% netto). Entro [illegible] 30 aprile potranno essere prenotati nuovi Cct settennali, con scadenza 1° maggio 1998, per 7 mila miliardi. I titoli sono dotati di cedole semestrali [illegible] cui prima è fissata al 6,30%, corrispondente ad [illegible] rendimento effettivo annuo lordo del 13,80% (12,04% netto). L'ultima emissione riguarda una terza tranche di Btp quinquennali con scadenza 1° marzo 1996 per 4 mila miliardi ad [illegible] prezzo di 95,35 lire ogni [illegible] lire di valore nominale corrispondenti [illegible] un rendimento effettivo lordo del 14,28% (12,47% netto). L'asta [illegible] svolgerà il [illegible] maggio.

Fischi a Formica

«Ridicolo tassare i telefonini» Il ministro: fate il vostro dovere

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Insopportabili telefonini. A causa degli apparecchi portatili, una buona dose di fischi è stata scaricata su Rino Formica, ministro socialista delle Finanze. E' bastato che Formica, ieri mattina, accennasse all'idea di [illegible] tassa supplementare nell'intervento al convegno della Confindustria «Imprenditori impresa e società». E subito [illegible] [illegible] interrotto e [illegible] dalla platea di milletrecento piccoli industriali che ha colto la palla al balzo per sfogarsi contro quel nemico oscuro chiamato fisco, contestato in [illegible] intervento dopo l'altro.

Ma Formica non si è perso d'animo, ammonendo i protestatari [illegible] fare il proprio dovere di contribuenti. L'incidente [illegible] accaduto mentre arrivavano nel grande auditorium del palazzo dei congressi [illegible] Firenze Gianni Agnelli e Cesare Romiti, presidente e amministratore delegato della Fiat. Qualche apparecchio squillava in tasca [illegible] partecipanti, quando Formica ha osservato: «In Inghilterra sono stati tassati i telefonini [illegible] nessuno ha protestato». [illegible] siamo in Italia e dalle poltrone sono partiti i fischi, si sono sentiti i mugugni. Il ministro ha reagito: «Cos'è questo stupido bailamme? E' uno stupido vocia[illegible]. Il moderatore Mario Pirani ha invitato la platea alla calma: «Tenete [illegible] comportamento più inglese...». «E pagate le tasse come gli inglesi» ha incalzato Formica sarcastico.

Fra la sorpresa dei presenti, il ministro non ha mancato passo dopo passo [illegible] suo intervento di rinfacciare qualcosa agli industriali. Ha parlato di un'organizzazione di categoria del Nord «che ha sollecitato un condono fiscale» per pagare le [illegible] evase. Ha ironizzato [illegible] «un leader della Confindustria che non [illegible] ha chiesto privatizzazioni ma statizzazioni». E [illegible] basta. «La mamma Stato è stata munta» ha aggiunto alludendo [illegible] tanti aiuti [illegible]

Formica ha scosso una platea che, fin dall'apertura [illegible] lavori, si è invece accalorata ogni volta che ha sentito parlar male della macchina tributaria. Perfino un compagno di partito [illegible] Formica, il presidente della Commissione finanze della Camera Franco Piro, ha criticato la progettata imposta sui telefonini: «Personalmente [illegible] uso il telefono portatile perché mi sembra [illegible] schiavitù. [illegible] non pen[illegible] che [illegible] debbano mettere nuove tasse sulla schiavitù, peraltro già soggetta all'Iva».

Giorgio Grati, il vicepresidente della Confindustria per la piccola industria, [illegible] stato sommerso degli applausi quando ha parlato [illegible] «legislazione fiscale confusa, contorta [illegible] in gran parte indecifrabile» che «pare fatta apposta [illegible] scoraggiare» il contribuente. La fiducia dei cittadini è «messa a dura prova quando [illegible] fisco trattiene per anni somme che [illegible] tenuto [illegible] rimborsare». Si tratta di un «esproprio» vero [illegible] proprio. Secondo Grati, «il pagamento puntuale dei soli rimborsi dovuti per l'Iva e calcolati in oltre 25 mila miliardi sarebbe senza paragone la più grande agevolazione per il nostro sistema produttivo».

Il vicepresidente della Confindustria non si [illegible] fermato qui: «Tanta smisurata ingiustizia [illegible] traduce in un danno economico gravissimo per le nostre imprese, spogliate di risorse che le imprese straniere concorrenti incassano nel giro di poche settimane». Formica non ha aggirato la questione: anzi ha parlato [illegible] [illegible] mila miliardi [illegible] rimborsi complessivi che lo Stato deve onorare, «un altro debito pubblico sommerso». Il ministro ha riconosciuto che in pas[illegible] nel bilancio pubblico [illegible] [illegible] state entrate segnate come entrate ed entrate non erano». Lo Stato [illegible] cioè conteggiato all'attivo tasse riscosse sen[illegible] diritto e quindi da restituire. Come fare adesso? Formica ritiene indispensabile «liquidare rapidamente i piccoli creditori». Per i grandi ha accennato a una possibile rateazione.

Anche il fiscalista Victor Uckmar ha dato corpo al disappunto degli industriali, parlando [illegible] «stato confusionale» del fisco: tra il giugno 1984 e la fine del 1990 la materia è stata regolata da 161 [illegible] leggi, 79 decreti amministrativi, 24 decreti legislativi, 199 decreti legge. Tante norme, [illegible] per il presidente della Confindustria Sergio Pininfarina l'ingiustizia regna ancora [illegible]: «La pressione fiscale ha raggiunto in Italia i livelli degli altri Paesi, con l'aggravante che essendo il carico non equamente ripartito, alcuni contribuenti vengono maggiormente colpiti, mentre altri godono di ingiustificati privilegi». [r. ipp.]

Seguirà la Bayer

La Volkswagen (grazie a Comit) in Piazza Affari

MILANO. Dopo [illegible] Bayer, anche la Volkswagen punta verso Piazza Affari, sfruttando la nuova normativa Consob che facilita l'ingresso nelle borse italiane delle società estere: la [illegible] domanda di quotazione è stata annunciata ufficialmente in questi giorni. Ad accompagnare il [illegible]losso automobilistico di Wolfsburg verso il listino milanese sarà, secondo quanto si è appreso, la Comit (Banca commerciale italiana) che, non appena possibile, ritirerà i titoli dalla società tedesca e li collocherà presso gli investitori italiani.

Il pacchetto destinato all'Italia dovrebbe essere piuttosto ridotto, giusto per saggiare le [illegible]ioni del mercato: tra i 50 e i 70 miliardi [illegible] lire di valore effettivo, ossia, secondo gli attuali corsi del titolo Volkswagen, poco più di [illegible] mila titoli ordinari, circa l'uno per cento del capitale della società.

L'agenzia Usa Moody's lancia l'allarme, il Tesoro respinge le accuse ma per il ministro Sterpa è ora di cambiare

L'Italia sotto osservazione: è un debitore a rischio

I conti pubblici ai livelli di guardia, gli americani potrebbero declassarci

NEW YORK. I problemi di finanza pubblica stanno offuscando l'immagine di «buon debitore» dell'Italia sui mercati finanziari internazionali. Dopo i moniti del Fondo Monetario [illegible] i ripetuti richiami della Bundesbank, anche Moody's, una delle più prestigiose agenzie [illegible] valutazione Usa, annuncia che la Repubblica Italiana [illegible] «sotto osservazione per un possibile declassamento»: la tripla «A», [illegible] voto di massima affidabilità che Moody's attribuì nel 1985 alle emissioni in valuta dell'Italia sulle piazze estere, potrebbe quindi scomparire entro qualche mese. L'iniziativa - afferma una nota di Moody's - «riguarda circa 22,2 miliardi di dollari (quasi 28 mila miliardi di lire, ndr) del debito italiano ed è motivata dalla incapacità mostrata dai vari governi a riportare sotto controllo [illegible] disavanzo pubblico». Nel suo monitoraggio, l'agenzia «valuterà l'impat[illegible] che la scarsa disciplina in tema di politica di bilancio può esercitare sull'impegno dell'Italia di partecipare pienamente al mercato unico europeo».

L'esame per un possibile declassamento non sarà limitato alle obbligazioni emesse direttamente dallo Stato italiano, ma si estenderà anche ad Enel, Cariplo, Imi e Crediop. «Gli ampi deficit di bilancio - spiega Guillermo Estebanez, responsabile di Moody's per l'Italia - hanno contribuito [illegible] far crescere il debito pubblico ad un livello che è oggi leggermente superiore al pil. Il servizio di questo debito, che impone seri limiti alla politica economica, sta costringendo ad un sempre maggior ricorso ai finanziamenti sui [illegible] esteri. Il disavanzo, [illegible] volta, riflette la continua crescita della spesa pubblica: e l'effetto inflazionistico dell'espansione della spesa [illegible] settore pubblico erode anche la competitività [illegible] esportazioni».

Il segnale inviato da Moody's agli investitori internazionali non è dei più rassicuranti. Anche se solo alla fine del periodo di «osservazione» l'eventualità del declassamento sarà effettivamente presa in considerazione. «Di solito - afferma Estebanez - l'esame dura due-tre mesi. Probabilmente verso giugno o luglio sarà anche redatto un rapporto sull'Italia».

L'eventuale revisione del voto di massima affidabilità del debito estero italiano sarebbe comunque del tutto ingiustificata: è quanto, almeno, rilevano fonti del Tesoro, sottolineando come le osservazioni dell'agenzia internazionale sull'«incapacità del governo nel tenere sotto controllo il disavanzo pubblico» non trovano riscontro nel programma del nuovo governo che prevede l'impegno ad «effettuare una manovra fiscale di effetto immediato che sarà equivalente [illegible] [illegible] l'1% del pil». «La credibilità della politica monetaria italiana - si sottolinea ancora al Tesoro - è inoltre fuori discussione». Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, il democristiano Nino Cristofori, ha detto che quella di Moody's «è un'iniziativa decisamente stravagante. Un orientamento di questo genere [illegible] superficiale», mentre [illegible] ministro Egidio Sterpa ha sottolineato che questa ipotesi «rende [illegible] più necessaria una coraggiosa mano[illegible] di correzione strutturale dei settori che più minano, ormai da anni, i nostri conti pubblici». Dal canto suo, [illegible] sottosegretario al Tesoro, Maurizio Sacconi, ha detto [illegible] essere «convinto che sia possibile dimostrare la solidità di fondo del nostro sistema [illegible] rispetto all'obiettivo problema del debito statale, opporre la consistente manovra correttiva che [illegible] governo sta varando, anche con interventi di tipo strutturale [illegible] alcuni settori di spesa».

Sulla «minaccia» del Moody's [illegible] è soffermato anche l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, [illegible] margine del [illegible]vegno della Confindusria a Firenze. Romiti ha inoltre minimizzato la decisione di studiare un'eventuale abbassamento del rating per ciò che riguarda l'Azienda-Italia: «Non [illegible] la prima volta che si studia [illegible] revisione del nostro rating da quando ci è stato assegnato nel 1985, è normale fare una revisone ogni tanto».

Alla domanda [illegible] questa revisione potesse significare un primo passo verso la serie «B» europea, Romiti si è augurato di no, anche perché «grandissime aziende statunitensi in questo ultimo periodo hanno avuto un abbassamento del rating». [r. e. s.]

Mentre Telepiù si prepara all'ingresso della Rai

Giuseppe Ciarrapico e (a destra) Carlo De Benedetti. La trattativa per la Mondadori sembra ormai giunta alla [illegible] finale

In giornata dovrebbe incontrare la Cir e Berlusconi

Mondadori, Ciarrapico tenta l'affondo finale

MILANO. Non è stata ancora messa la parola fine ai sedici mesi di guerra per la Mondadori. Qualcuno si aspettava il grande annuncio nella giornata di ieri. Ma i protagonisti dello scontro se ne sono stati in tutt'altre cose affaccendati. Lontani da Milano. Silvio Berlusconi [illegible] volato a Cannes per partecipare alla riunione dell'Act, l'associazione delle televisioni commerciali europee. Carlo De Benedetti, l'avversario, anche lui in terra [illegible] Francia, ma [illegible] migliaio di chilometri più a nord, a Parigi per questioni che riguardano l'Olivetti e l'Olivetti soltanto.

Un paio di incontri, forse i decisivi, sono in programma oggi. Tra questa mattina [illegible] la tarda serata Giuseppe Ciarrapico, l'uomo della mediazione, ha in agenda prima un appuntamento con gli uomini della Cir (qualcuno dice addirittura con De Benedetti, ma sembra improbabile) e poi [illegible] con Berlusconi.

Tutto lascia presagire che si tratti dell'ultimo giro di tavolo, dell'ultima verifica prima della firma che potrebbe arrivare domani, più facilmente martedì. Ma il condizionale è d'obbligo viste [illegible] distanze, ancora notevoli, sull'ammontare del conguaglio da pagare.

«Non sarà certo per qualche decina di miliardi in più [illegible] in meno che tutto salterà»: questo, parola più parola meno, [illegible] il ritornello che da giorni ripetono un po' tutti, addetti e non addetti ai lavori. Dopo aver strappato i termini di una divisione netta tra le due cordate (a Fininvest e [illegible] due cugini Luca Formenton [illegible] Leonardo la Mondadori storica; alla Cir-Caracciolo il gruppo Espresso [illegible] Repubblica, la Finegil e la Cartiera d'Ascoli), si sente dire, figurarsi se il «Ciarra» si lascerà stoppare da questioni [illegible] quattrino...

Eppure, [illegible] anche ieri gli avvocati delle due parti hanno continuato a lavorare attorno alla vicenda, [illegible] proprio per trovare un punto d'incontro sul famoso conguaglio. Berlusconi ha ribadito che «i conti sono semplici [illegible] non segreti» [illegible] che la Mondadori chiede per Espresso, Repubblica e Finegil «un prezzo parametrato [illegible] quello a suo tempo richiesto dalla Mondadori stessa ai signori Caracciolo [illegible] Scalfari e agli altri azionisti Espresso: in tutto 1280 miliardi».

[illegible] considera, ha poi aggiunto Berlusconi, che «dall'altra parte c'è un pacchetto di azioni Mondadori di proprietà Cir per le quali, credo, la Cir debba incassare quanto ha speso, ossia 900 miliardi», il conguaglio è scontato: 1280 meno 900, cioè [illegible] miliardi. Una cifra enorme che più volte De Benedetti [illegible] la Cir hanno definito «pazzesca», lasciando capire - soprattutto dopo il [illegible] della Fininvest [illegible] allesti al passaggio della Cartiera di Ascoli alla Cir - [illegible] considerare ragionevole [illegible] conguaglio vicino [illegible] comunque non superiore ai cento miliardi.

Ciarrapico, il mediatore, avrà dunque da lavorare per convin[illegible] i due grandi rivali a mollare qualcosa. Anche perché l'al[illegible] punto in discussione, la destinazione del 49% di Elemond (valore 70 miliardi), sembra destinato a [illegible] al [illegible] fuori dell'accordo.

In altre parole, Elemond potrebbe passare alla cordata Cir-Caracciolo (a favore [illegible] questa soluzione si sono espressi sia Giorgio Fantoni che Massimo Vitta Zelman che controllano l'altro 51% di Elemond) o restare alla Mondadori storica. «Non [illegible] disposti [illegible] cedere perché Luca e Leonardo considerano Elemond strategica», ha fatto sapere Berlusconi, ma questo 49% non entrerebbe nel [illegible]plesso calcolo di stime [illegible] cui [illegible] baserà la soluzione finale per Mondadori.

Ieri, nel frattempo, l'assemblea di Telepiù ha deciso di aumentare da 10 a 150 miliardi il proprio capitale: nella ricapitalizzazione avverrà quello che da tempo si diceva e cioè l'uscita dalla società di Luca Formenton e Leonardo Mondadori e l'ingresso della Rai.

Armando Zeni

ECONOMIA **FLASH**

Jucci presidente Italcable

Roberto Jucci, comandante generale dell'Arma dei Carabinieri fino all'89 e presidente del Lloyd Triestino di navigazione (Iri-Finmare), è il nuovo presidente Italcable (Iri-Stet), mentre Ernesto Pascale è confermato amministratore delegato. Renzo Eligio Filippi, già presidente dell'Atac, sarà vicepresidente della società al posto di Enzo Pontarollo. Jucci subentra [illegible] Ugo Monaco, dimissionario dopo l'approvazione del bilancio '90 (utile netto di oltre 165 miliardi di lire [illegible] [illegible] dividendo lordo di 230 lire per le ordinarie e 260 per le risparmio).

Aumentano gli impieghi bancari

Aumento in marzo per il saggio di crescita degli impieghi bancari dopo il rallentamento di gennaio e febbraio. I dati della Banca d'Italia segnalano infatti [illegible] crescita [illegible] 15% degli impieghi [illegible] marzo rispetto allo stesso mese dell'anno precedente contro il +14,5% [illegible] febbraio [illegible] [illegible] +14,7% [illegible] gennaio. In aumento anche i depositi che segnano un +9% confermando la ripresa dopo [illegible] calo di gennaio (+8,5%) [illegible] l'aumento di febbraio (+8,8%).

Snia Tecnopolimeri, più ricavi

[illegible] bilancio dell'esercizio 1990 della Snia Tecnopolimeri (gruppo Fiat) chiude con ricavi per 216 miliardi di lire (+4,3% rispetto all'89), realizzati per il [illegible] all'esportazione. [illegible] risultato operativo è stato [illegible] 18 miliardi (21 nel 1989) e l'utile dell'esercizio è risultato di 7,2 miliardi (9,7 nel 1989). L'assemblea ha deliberato un dividendo unitario [illegible] 310 lire (invariato rispetto all'89).

Barilla aumenta il fatturato

Il fatturato consolidato del gruppo Barilla ha raggiunto nel 1990 i 2390 miliardi, con [illegible] incremento del 15,5% rispetto all'89. Il bilancio della holding (38 controllate) è stato approvato dall'assemblea ordinaria, che ha giudicato positivi anche i risultati dei marchi sia nel settore paste (quote di mercato nazionale 34%, leader in Europa col 21%) sia [illegible] quello dei prodotti da forno (28,6%). L'utile netto consolidato è stato nel 1990 di 97 miliardi.

Cabassi controlla Chamotte

Procede spedita la creazione del gruppo immobiliare tra Cabassi, Trussardi, Ceci e Fiorini, che controllerà Chamotte Unie, la holding olandese della Sasea di Florio Fiorini in cui confluiranno 4 società quotate o sospese dalla Borsa, ricche di proprietà immobiliari: Bastogi, Brioschi, Beni Stabili e Scotti Finanziaria. E' stata infatti impostata una holding, cui apportare il 51% della Chamotte, che sarà controllata da Giuseppe Cabassi (con circa il 30%) [illegible] che vedrà nella Uno Holding, la finanziaria guidata da Nicola Trussardi, il secondo azionista (circa il 20%). Quote minori sono riservate al costruttore Enrico Ceci (5%) ed a Fiorini (15-20%).

Pathé-Mgm, Parretti [illegible] lasciato

Giancarlo Parretti ha lasciato la presidenza della Pathé Communications per rendere più chiara la distinzione fra proprietà [illegible] amministrazione del gruppo in modo da chiudere la controversa questione dell'acquisto della Mgm, permettendo quindi alla Pathé e alla Pathé-Mgm di sviluppare [illegible] proprio giro d'affari.

Palieri presidente Telettra

Il consiglio [illegible] amministrazione di Telettra, la società di telecomunicazioni recentemente acquisita da Alcatel [illegible] gruppo Fiat, ha nominato presidente Raffaele Palieri, che subentra al dimissionario Francesco Paolo Mattioli. Il consiglio ha nominato amministratore delegato Domenico Ferrari, che resta anche amministratore di Alcatel Face. Direttore generale è stato confermato Pier Luigi Ferraroli, che sarà pure responsabile [illegible] trasmissione e radio comunicazione, spazio e difesa di Alcatel Face.

Accordo [illegible] per la Standa

Fininvest e famiglia Franchini hanno concluso l'accordo per la Standa. L'ingresso dei nuovi azionisti, che portano in dote la catena dei Supermercati Brianzoli (Sb), riceverà [illegible] sigillo ufficiale lunedì durante l'assemblea di bilancio Standa: nel suo consiglio saranno cooptati, al posto di Nicolò Pollizzari e Livio Gironi, Gianfelice (nuovo amministratore delegato) e Giuseppe Franchini. Fininvest acquisisce l'85% di Sb ai cui azionisti va il 14% [illegible] Standa (valutato 140 miliardi), con [illegible] ulteriore conguaglio in denaro.

L'ex ministro Renato Ruggiero lascia la carriera politica

Un diplomatico in Fiat

Le voci confermate da Agnelli e Romiti «Avrà incarichi di alta responsabilità»

L'ex ministro Renato Ruggiero un diplomatico approdato in Corso Marconi

TORINO. Renato Ruggiero, tecnico imprestato all'attività [illegible] governo, lascia la politica ed entra nel gruppo Fiat. La conferma [illegible] stata data dallo stesso amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti: «Ruggiero assumerà incarichi di alta responsabilità». Di più Romiti non ha voluto dire limitandosi ad aggiungere che [illegible] compito affidato all'ex ministro e direttore generale «rispecchierà quella che è l'esperienza accumulata da Ruggiero in tutta la sua vita di diplomatico e, nell'ultimo periodo, [illegible] ministro».

Più esplicito l'avvocato Giovanni Agnelli. «Ruggiero - ha detto - ha il massimo delle caratteristiche professionali per [illegible] utile [illegible] un gruppo come la Fiat». Ma quale posizione occuperà? «Non posso [illegible] dirlo. A fine giugno ci sarà l'assemblea degli azionisti che dovrà rinnovare [illegible] consiglio d'amministrazione. Non spetta quindi [illegible] me dirlo». Allora Ruggiero entrerà nel consiglio? «Potrebbe certamente entrare in consiglio d'amministrazione - risponde il presidente [illegible] Fiat - per occuparsi soprattutto di problemi economici, contrattuali [illegible] di rapporti v[illegible] l'estero». Occorrerà, insomma, attendere il rinnovo del consiglio della holding torinese per avere un'indicazione precisa delle responsabilità che Renato Ruggiero si accinge [illegible] assumere all'interno del gruppo. Per ora bisogna accontentarsi [illegible] quest'annuncio che segue di poche ore la fine dell'esperienza come ministro di Ruggiero.

Ma l'esperienza del diplomatico [illegible] già sufficiente per tracciare i confini del suo nuovo lavoro. Renato Ruggiero, napoletano, nato nel '31, è entrato in magistratura nel '55, pochi anni d[illegible] la [illegible] laurea in giurisprudenza conseguita a soli [illegible] [illegible]. Da allora ha svolto missioni in Brasile, Urss, Stati Uniti ed Europa Orientale prima di approdare a Bruxelles. E' nella capitale della Cee che Ruggiero ha sviluppato la maggior parte delle sue esperienze diplomatiche: prima alla rappresentanza permanente dell'Italia presso la Comunità, poi con vari incarichi (capo gabinetto, consigliere politico e infine portavoce del presidente della Commissione) direttamente presso la Cee. E' stato anche, dal febbraio '84, direttore generale degli affari economici [illegible] ministero degli Esteri, poi segretario generale del ministero.

Fu nell'87 che Giovanni Goria, designato presidente del Consiglio, lo scelse - su indicazione del psi - come ministro per il Commercio Estero. In questa veste Ruggiero ha ottenuto numerosi consensi: ha pilotato con successo la fase più delicata della deregulation valutaria, quella che ha preceduto la libertà piena di investimento all'estero dopo quasi 14 anni di steccati per i movimenti finanziari; ha rappresentato l'Italia [illegible] la Cee nel semestre di presidenza italiana nella negoziazione del rinnovo del Gatt, svolgendo un ruolo fondamentale per evitare che la frattura [illegible] Usa [illegible] Europa portasse a conseguenze irreparabili per l'evoluzione dei commerci; h[illegible] concentrato la sua azione su aree nuove per l'export italiano, in particolare l'Estremo Oriente asiatico dove abbigliamento e meccanica hanno mietuto negli ultimi anni successi non indifferenti, anche se frenati dallo yen debole.

E' evidente che in casa Fiat un uomo [illegible] questa esperienza potrà risultare prezioso: [illegible] prossimi mesi saranno sempre più importanti i rapporti del gruppo (e di tutta l'industria automobilistica europea) con Bruxelles. Fu proprio Ruggiero [illegible] scendere in campo contro la politica di apertura all'auto gialla della Thatcher sottolineando la necessità di un negoziato attento [illegible] su un piede [illegible] parità [illegible] Tokyo. E l'esperienza [illegible] diplomatica, infine, sarà preziosa per una multinazionale che, dall'Europa orientale al Sud America, persegue ormai una strategia globale.

Il lavoro, insomma, non mancherà anche [illegible] Ruggiero non vanta un'esperienza operativa in un'azienda. Non si può non rilevare, infatti, che il passaggio dall'area della pubblica amministrazione al mondo delle aziende private [illegible] ha molti precedenti in Italia (ma non si può trascurare l'esempio [illegible] Guido Carli in Confindustria [illegible] nella stessa Fiat) ma è pratica dalla Francia agli Usa.

Le reazioni dal mondo politi[illegible] [illegible] buone. Gianni De Michelis, ministro degli Esteri, che avrebbe voluto destinare Ruggiero a nuovi incarichi, si è rammaricato «per una decisio[illegible] che priva [illegible] Farnesina [illegible] uno dei suoi uomini migliori». «E' [illegible] notizia di buon auspicio - ha commentato il vicesegretario dc Silvio Lega - per la Fiat e per Ruggiero. E' una professionalità che si valorizza in un gruppo privato di dim[illegible] internazionali».

Ugo Bertone

Una spesa di 6600 miliardi per creare due nuovi stabilimenti automobilistici

Partono gli investimenti al Sud

Via libera del Cipi ai programmi di Fiat e Ibm

ROMA
DALLA REDAZIONE

Via libera del Cipi agli investimenti [illegible] Sud [illegible] Fiat e Ibm. Il Comitato per [illegible] programmazione industriale ha approvato giovedì i contratti di programma dei due grandi gruppi industriali che prevedono la nascita [illegible] due complessi industriali (a Melfi e Pratola Serra) della casa automobilistica e sei poli informatici (Bari, Napoli, Catanzaro, Palermo, Cagliari e Pescara) per la multinazionale americana.

Sono stati quindi superati gli ostacoli che l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, aveva denunciato due settimane fa nel [illegible] della sua audizione alla Camera. «Si trattava - ha spiegato ieri lo stesso Romiti - di ostacoli nell'ottenimento delle disposizioni che permettono ai privati di andare al Sud. Ostacoli superati l'altra [illegible] dalla riunione del Cipi». Romiti si è poi detto sicuro che il Mezzogiorno non rappresenta «una palla al piede», [illegible] che «dovrebbe essere la spinta per il rilancio del Paese, così come la Germania occidentale lo è stata per quella orientale».

Per quel che riguarda [illegible] Fiat, l'investimento totale sarà di 6672 miliardi. Poco meno della metà (3143) [illegible] a carico dello Stato. «Abbiamo già reperito [illegible] miliardi - ha annunciato il ministro [illegible] Bilancio, Paolo Cirino Pomicino - per interventi sulle infrastrutture e l'impiantistica, a fronte dei [illegible]00 iscritti sul budget statale per il 1991».

In precedenza, [illegible] governo aveva già destinato 50 miliardi al gruppo di Torino per consentire l'avvio [illegible]i cantieri entro il mese di aprile. Pomicino, però, ha sottolineato che «il reperi[illegible] dei restanti 650 miliardi [illegible] subordinato al rifinanziamento della legge 64 sull'intervento straordinario nel Mezzogiorno. L'apporto [illegible] Stato, comunque, «potrebbe anche salire a 3862 miliardi attraverso successive autorizzazioni del Tesoro», ha precisato [illegible] neoministro per il Mezzogiorno, Calogero Mannino. L'impatto occupazionale del contratto Fiat [illegible] di 25 mila posti di lavoro: 8530 nuovi occupati direttamente, 8500 nell'indotto [illegible] [illegible] posti salvaguardati dall'intervento. Lo stabilimento [illegible] Melfi, che produrrà vetture di classe media, assorbirà 2710 miliardi e occuperà a regime 7000 perso[illegible]. Pratola Serra, invece, si occuperà [illegible] motori della fascia medio-alta [illegible] darà lavoro a 1300 persone con un investimento di 1835 miliardi.

Per quel che riguarda l'Ibm, l'investimento complessivo è di 108 miliardi in quattro anni. Di questi, 80,67 [illegible] a carico dello Stato. La realizzazione dei sei poli informatici previsti dal contratto di programma avrà [illegible] impatto occupazionale di 310 persone, [illegible] cui 60 addette alla ricerca.

PER L'AUTO

Tre giorni di cassa

TORINO. Da oggi [illegible] mila lavoratori della Fiat Auto ritorneranno in [illegible] integrazione per tre giorni. Il provvedimento, che consentirà un taglio della produzione quantificabile in 10.000 vetture, interesserà gli stabilimenti di Cassino, Termini Imerese, Pomigliano d'Arco [illegible] Chivasso. Rispetto ai mesi precedenti [illegible] diminuiti sia i giorni di cassa sia i lavoratori interessati (erano stati 65.000 per una settimana a febbraio e 35.000 sempre per [illegible] settimana [illegible] marzo). Sempre questa settimana in tutti gli stabilimenti della Fiat Auto (compresi quelli interessati alla cassa) sarà effettuato il ponte dal 25 al 28 aprile compresi, utilizzando per la giornata del [illegible] un «permesso personale retribuito». [Ansa]

[illegible]

C'è un po' di veleno tra i buoni propositi

Notavo alcuni giorni [illegible] in un'edicola [illegible] giornali [illegible] curioso omaggio allegato ad un settimanale: consisteva in una bustina di semi di fiori [illegible] campo definiti «minacciati» la cui semina dovrebbe «aiutare la loro conservazione» [illegible] è scritto all'esterno a cura del Wwf. L'iniziativa è una [illegible] quella che ingenerano una falsa coscienza ambientale.

Basta infatti sapere che nei campi coltivati [illegible] una superficie di un metro quadrato e per una profondità di [illegible] timetri [illegible] contenuti mediamente da 20 a 60 mila semi di specie vegetali. Di questa «banca» di semi che nel terreno può rimanere vitale anche per decenni ogni anno ne germina circa l'1-2% dando origine a qualche centinaio di piante spontanee a metro quadrato che per alcuni rappresentano solo «fiori di campo dagli splendidi colori» [illegible] per altri (gli agricoltori) sono purtroppo anche erbe che interagiscono negativamente con la loro attività produttiva.

Anche ipotizzando un tasso annuale di nascite del 2% senza reintegri di semi dall'esterno è piuttosto evidente che i contenuti naturali di [illegible] mi del terreno non si esauri[illegible] molto rapidamente e comunque trovano opportunità di sviluppo in ambienti meno «disturbati» quali i fossi e le aree abbandonate.

Tra [illegible] specie «protette» da questa iniziativa è quanto meno sorprendente vedere incluso [illegible] papavero, l'adonide scarlatto, la camomilla e la margherita gialla che [illegible] notoriamente, nell'ambiente agricolo evidentemente poco conosciuto dai moderni «untori», fra le specie più diffuse o in via di crescente diffusione dalle culture cerealicole.

[illegible] interesse anche degli agricoltori mantenere una flora infestante più diversificata (composta da molte specie) perché [illegible] competitiva e più facilmente gestibile: [illegible] trattato, nessuna relazione tecnica, nessuna lezione che tratti la difesa delle culture dalle malerbe consiglia perciò la loro distruzione totale [illegible] piuttosto un «controllo» delle specie più pericolose e numerose.

Gli autori [illegible] questa iniziativa avrebbero comunque dovuto porgere maggiore attenzione alle specie date in omaggio evitando di inserire quelle velenose come lo è il gittaglione. Ma soprattutto chi prende queste iniziative dovrebbe almeno conoscere i nomi esatti delle specie che si suggerisce di seminare per contribuire almeno in questo ad una seria cultura dell'ambiente: [illegible] indicati con grossolani errori che causerebbero una bocciatura [illegible] qualsiasi esame di botanica.

[illegible] Covarelli

Il Nord flagellato dal maltempo, i vigneti colpiti da grandine e brina

Il gelo d'aprile brucia i raccolti

Gravi danni per frutteti, grano e foraggio

TORINO. Non c'è pace per l'agricoltura. Problemi [illegible] tutti i generi, anni di siccità feroce e, una volta che il tempo sembrava deciso a fare il suo dovere con una primavera giustamen[illegible] piovosa [illegible] tiepida, l'ennesimo colpo basso: un rabbioso ritorno di freddo, neve e venti del Nord che da mercoledì flagellano [illegible] penisola, accanendosi [illegible] particolare durezza sulle regioni settentrionali e centrali.

La prima ondata di perturbazioni, terminata con l'effimero miglioramento di venerdì, è [illegible] massiccia, ma non ha esaurito l'offensiva di aprile del maltempo: ieri la temperatura [illegible] tornata abbondantemente al [illegible] sotto [illegible] valori stagionali e i meteorologi dicono che freddo [illegible] precipitazioni terranno ancora il campo per qualche giorno.

Per fare un bilancio dei danni è [illegible] presto, ma purtroppo è certo che i guai non sono mancati. Il Piemonte è stato una delle regioni più colpite, nel Cuneese la neve è caduta sulle coltivazioni [illegible] peschi, meli e peri ridimensionando severamente le rigogliose fioriture; quasi certamente i danni saranno pesanti anche per le coltivazioni a grano e foraggio.

Nell'Astigiano i frutteti hanno subito un duro colpo, [illegible] anche [illegible] colture orticole [illegible] te nell'occhio del ciclone: forti grandinate hanno infierito sul[illegible] serre fracassando vetri e

Neve, vento e pioggia si sono scatenati fuori stagione sulle campagne italiane (nella foto un campo allagato presso Torino)

danneggiando la produzione. Grandine anche sulle colline. In alcune zone i vigneti [illegible] stati quasi spogliati di foglie [illegible] gem[illegible] Stessa situazione nel Vercellese, dove una violenta grandinata ha flagellato i vigneti di Gattinara. Danni più o meno gravi sono segnalati nelle altre zone agricole del Piemonte.

Le colture a vite sono state fra le più colpite in tutte le regioni [illegible] cui il maltempo si è scatenato, le conseguenze [illegible] pesanti, ma, forse, non disastrose. «Da secoli la brina aveva delineato le zone in cui [illegible] possibile piantare i vigneti - dice Donato Lanati, esperto del settore -, nell'ultima ventina d'anni, non essendoci più state gelate tardive, si è spinta la coltivazione della vite in aree "a rischio", [illegible] è stato proprio qui che il maltempo ha colpito con maggior violenza».

Il vero nemico, in questi giorni di bufera, per i viticoltori, [illegible] stato, più della [illegible], [illegible] brina che ha «bruciato» i germogli. Questo è avvenuto particolarmente nei fondivalle, avviati solo recentemente alla coltivazione. «Alle quote più basse - conferma Lanati - i danni sono stimabili al 65% della produzione, poche decine [illegible] metri più in alto la percentuale scende al [illegible]. La soglia di sopportazione [illegible] freddo, per la vite, è attorno ad un grado sotto lo zero; con il rasserenamento che ha seguito le perturbazioni la temperatura si è invece abbassata fino a "meno quattro" nelle zone [illegible] peggior esposizione».

Che previsioni si possono fare per l'annata vinicola? «Innanzitutto - risponde Lanati - c'è [illegible] premettere che, anche se la temperatura scendesse ancora, [illegible] situazione non potrebbe peggiorare poiché le piante non sarebbero più colte di sorpresa dal freddo. Per poter dire quel che succederà bisogna vedere come si comporteranno [illegible] gemme di "controcchio" (seconde gemme che germogliano tardivamente, ndr) che non sono state toccate dal freddo. Se [illegible] giranno bene l'annata non sarà troppo compromessa, questo avverrà per barbere e nebbioli. Purtroppo però per certi vitigni, come il Pinot, le possibilità di recupero sono poche».

Difficile quantificare i danni, [illegible] facile prevederli, per la frutticoltura, visto che [illegible] temperatura è scesa sotto gli zero gradi, limite che le piante in fiore non possono tollerare per più di poche ore. Gli allarmi si susseguono in particolare dal grande bacino agricolo emiliano-romagnolo: gravi i pericoli per i raccolti di frutta e cereali e molto preoccupante la situazione delle coltivazioni in serra [illegible] sotto «tunnel», che, in alcune zone, sono state completamente distrutte [illegible] vento [illegible] dal peso della neve; forti incertezze anche per i raccolti di barbabietole e pomodori.

Intanto su Umbria [illegible] Abruz[illegible], ieri, continuava a nevicare.

Vanni Cornero

Ordini in calo, vendite sottocosto, frenata delle quotazioni

Il moscato è alle corde

C'è chi vuol far saltare l'accordo stipulato con gli industriali vinicoli Balbo, presidente dei produttori: «Quell'intesa è la nostra sola garanzia»

ASTI. Non è un bel momento per il Moscato d'Asti. Le vendite sono in calo, gli ordini dall'estero diminuiscono, la più che abbondante vendemmia dell'anno scorso ha dato massicce eccedenze di prodotto. Inoltre si è venuta [illegible] determinare quella che, con diplomazia, all'Associazione produttori [illegible] definiscono [illegible] diversa tabella [illegible] marcia tra le aziende industriali cosiddette storiche e quelle di nuova generazione. Si sono registrati - aggiungono - alcuni spostamenti delle vendite, con una leggera perdita nella commercializzazione da parte delle prime».

In parole povere vuol dire che ci sono produttori di [illegible] scato, generalmente svincolati da ogni associazione, che vendono [illegible] prezzi inferiori [illegible] quelli stabiliti dal «cartello». [illegible] «dumping» ha fatto [illegible] che, [illegible] complessivamente le vendite del settore [illegible] [illegible] del 2,57%, quelle delle aziende extraconsorzio [illegible] salite del 15 per cento. Quelle delle aziende «storiche» invece sono scese di circa il 6 per cento.

Situazione decisamente preoccupante, ma non è finita: i redditi [illegible] viticoltori [illegible] per subire una robusta limatura perché, vista [illegible] sovrapproduzione, le uve saranno pagate dalle industrie vinicole 11.900 lire il miriagrammo, anziché le 12.800 stabilite a regime. Questa frenata delle quotazioni è consentito dall'accordo interprofessionale, [illegible] molti produttori sembrano non volerle accettare e l'intesa tra parte agricola e industriale è in pericolo.

Questo «evento [illegible] fronda» soffierà con violenza all'assemblea dell'Associazione produttori moscato, che [illegible] svolgerà martedì? Renzo Balbo, presidente dell'Associazione, non ha paura: «Abbiamo attraversato momenti brutti, la vicenda del procimidone, il protezionismo Usa, la [illegible] [illegible] Golfo. Purtroppo anche nell'immediato futuro [illegible] ostacolati dalla recessione economica internazionale, ma [illegible] dobbiamo sbandarci, [illegible] è il momento di far polemiche. Oggi bisogna essere uniti, serrare le file in attesa di tempi migliori».

«E' vero - prosegue Balbo - manca [illegible] "fil rouge" tra produzione [illegible] commercializzazione, le attuali eccedenze lo dimostrano. E' vero, bisogna ottenere dall'industria la dichiarazione [illegible] fabbisogno [illegible] [illegible] prima della vendemmia. Ma il panorama [illegible] [illegible] tutto negativo. Questo accordo interprofessionale deve vivere. E' la nostra garanzia contro lo sfascio che verrebbe da [illegible] mercato selvaggio. E' la [illegible] Costituzione, si può pensare di modificarla, [illegible] di abolirla. A meno che non [illegible] voglia uccidere l'agricoltura sulle colline di Langa».

Intanto l'Associazione ha lanciato il «progetto qualità totale», affidandolo a un pool [illegible] ricercatori dell'Università di Torino. L'obiettivo è realizzare [illegible] banca dati da mettere a disposizione delle aziende agricole e di trasformazione che potrà [illegible] utilizzata per ottimizzare le produzioni. [illegible] [illegible] [illegible] rapporto di confronto e scambio [illegible] esperienze. (v. cor.)

Dodici giorni dedicati ai grandi doc

A Vinum debutta il nuovo Barolo

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Alla festa d'esordio ci sono tutti. I Baroli dell'86 [illegible] dell'87, i Barbareschi dell'87 [illegible] dell'88, i Nebbioli dell'88 e '89. Poi i «figli» di un'annata che è e sarà storica, i Dolcetti, [illegible] Barbere, gli Arneis del '90. Tutti insieme fanno «Vinum», la rassegna dei grandi vini [illegible] Alba, Langhe e Roero, quindici anni di vita e successi nel segno di una tradizione enologica che [illegible] [illegible] questa terra una delle regine, se non [illegible] regina. «Vinum» ha aperto i battenti ieri [illegible] continuerà, nel Palazzo delle Mostre e congressi, fino [illegible] primo maggio. Dodici giorni a «tutto vinum», con manifestazioni, convegni, dibattiti. Al centro cinquecento vini in degustazione, presentati (su iniziativa della Camera di Commercio [illegible] Cuneo, dell'Ente manifestazioni di Alba, della Provincia [illegible] dell'Associazione com[illegible] del Barolo [illegible] Barbaresco) da duecentocinquante produttori, una lunga galleria con il meglio [illegible] rossi e dei bianchi «made in Alba».

Perché «Vinum»? Gigi Rosso, enotecnico e presidente del Consorzio, offre [illegible] risposta piena di entusiasmo [illegible] ottimismo. «La rassegna di Alba ha una caratteristca tutta sua. Presentare collettivamente la produzione enologica [illegible] questa terra. Collettivamente significa che gli stand non sono gestiti dai produttori, [illegible] [illegible] [illegible] gnati [illegible] vini: ecco il Salone dei vini Rossi (doc, docg e d[illegible] tavola), quello dei Bianchi. Inoltre una sezione particolare è dedicata alle grandi annate. Il visitatore può, percorrendo le sale del Palazzo albese, scoprire quanto [illegible] [illegible]glio i vigneti delle Langhe e del Roero abbiano prodotto. Può degustare e ovviamente comprare».

A Vinum si parlerà anche di formaggi (mercoledì [illegible] aprile), si incontreranno i sommeliers (lunedì 22 aprile), sarà presentato l'albo dei vigneti della provincia di Cuneo (sabato 27 aprile). E sarà premiato il maestro cantiniere. Dice Giacomo Oderro, presidente della Camera [illegible] Commercio: «Con questo premio vogliamo ricordare [illegible] tutti due aspetti troppo spesso trascurati: che dietro una qualsiasi grande bottiglia c'è anche un grande uomo, colui che ha curato - in [illegible] - una materia prima pressoché perfetta e che questi uomini stanno lentamente scomparendo, il più delle volte senza poter lasciare [illegible] nessuno il testimone della loro esperienza, travolti da ritmi e processi produttivi che li vedono sempre più estranei».

Grandi [illegible]ini e grandi vini. Il messaggio che da ieri Vinum porta [illegible] tutta Italia è un messaggio di ottimismo. [illegible] mercato torna [illegible] tirare dopo una crisi di alcuni mesi, [illegible] vino Albese sta di nuovo conquistando i mercati stranieri. La Germania, innanzitutto, poi Inghilterra, Austria e Olanda. Anche gli Stati Uniti, dove i vini albesi stanno cominciando una difficile scalata. Dice Gigi Rosso: «E' un periodo felice soprattutto per [illegible]arolo e Barbaresco. [illegible] finiti i tempi della crisi, dietro alle nostre spalle abbiamo ormai tutte le paure accumulate negli anni scorsi. Barolo e Barbaresco so[illegible] di nuovo i signori del [illegible] to, i cinque milioni di bottiglie di Barolo che si producono ogni anno tengono bene il mercato, a prezzi che vanno dalle sette alle venticinquemila lire».

Luigi Sugliano

I produttori: occorre migliorare la commercializzazione, per il «doc» siamo vicini al traguardo

Fiore italiano, un marchio per non appassire

L'allarme all'«Euroflora» di Genova: l'esportazione è in crisi

GENOVA. Un marchio difenderà la produzione floricola nazionale. Per contrastare la concorrenza estera inoltre l'unione nazionale delle associazi[illegible] floricole «Unaflor» invita i produttori [illegible] non restare isolati. Il futuro del mercato [illegible] nella grande distribuzione, che può essere conquistato rilanciando l'associazionismo, sull'esempio di quanto avviene in Olanda.

L'edizione '91 di «Euroflora», aperta da ieri alla Fiera di Genova e sino al [illegible] aprile, è una vetrina importante per dimostrare la superiorità del prodotto italiano e sollecitare al tempo [illegible] un'intervento dello Stato a sostegno della floricoltura.

Dice Giovanni Robiglio, vicepresidente dell'Unione nazionale delle associazioni floricole «Unaflor»: «E' di fondamentale importanza la creazione di un marchio, ma da soli non possiamo sostenere le spese per lanciarlo. Sono anni che perseguiamo questo obiettivo [illegible] finalmente possiamo dire di essere vicini [illegible] traguardo. I fiori coltivati [illegible] Italia hanno una colorazione più intensa e sono qualitativamente superiori rispetto agli esemplari provenienti dalla Danimarca [illegible] dall'Olanda, i nostri diretti concorrenti. Inoltre, il fiore reciso si conserva più a lungo nel clima in [illegible] [illegible] cresciuto. Per quanto riguarda le piante ornamentali, dobbiamo riconoscere la qualità del prodotto estero solo perché [illegible] coltivazione è razionalizzata. Quando le viene a mancare il trattamento a cui [illegible] stata sottoposta deperisce in fretta».

Esistono tutte le premesse perché [illegible] floricoltura italiana [illegible] imponga [illegible] quella del Nord-Europa. Eppure le cifre dimostrano che la qualità non paga. Il fatturato del prodotto d'importazione nel '90 è stato [illegible] 420 miliardi, la voce esportazione è inferiore di circa 120 miliardi, [illegible] [illegible] flessione di 30 miliardi rispetto all'anno precedente.

Per invertire la tendenza negativa [illegible] migliorare [illegible] commercializzazione del prodotto. Continua Robiglio: «Il fatturato del florovivaismo alla produzione nel '90 è stato di 2650 miliardi, la ricarica di 3700 miliardi. Il divario è evidente. Dobbiamo cercare di raggiungere la grande distribuzione. All'estero, le casalinghe acquistano piante e fiori assieme al pane, facendo la spesa al supermarket. La [illegible] stra presenza però deve [illegible] mirata. E' inutile lanciare un marchio doc se poi chi compra la pianta [illegible] il fiore non trova una persona qualificata che la consiglia in base alle caratteristiche del prodotto e alla necessità di certe condizioni ambientali».

Da qualche anno alcune catene della grande distribuzione hanno aperto reparti di giardinaggio in cui sono messe [illegible] vendita piante ornamentali. Ma le condizioni commerciali sono sfavorevoli. Il contratto tiene conto della resa: vengo[illegible] pagate solo le piante effettivamente vendute.

«E' [illegible] questione di mentalità - puntualizza il vicepresidente dell'Unaflor -. Innanzi tutto è impensabile trattare la pianta [illegible] un fustino di detersivo. Non basta metterla sullo scaffale, curarla. La gente non è abituata a comprare fiori e piante per ornare la [illegible]sa. [illegible] Italia l'ottanta per cento delle vendite sono collegate alle festività, il venti per cento [illegible] [illegible] domestico. Nel resto d'Europa avviene il contrario».

Paola Cavallero

[illegible] IL BROENDBY LO [illegible] KO

COPENAGHEN. [illegible] tripletta [illegible] Bent Christensen ha consentito al Broendby, avversario della Roma nelle semifinali della Coppa Uefa, di battere [illegible] Vejle per 3-1 nel campionato danese. Lo Sporting Lisbona, che affronterà l'Inter, [illegible] stato sconfitto invece per 2-0 dal capolista Porto.

CHRIS EVERT SARA' MAMMA

BOCA RATON. Chris Evert (nella foto) aspetta [illegible] bambino per ottobre e sa già che [illegible] un maschio. La tennista ha dato la notizia prima [illegible] marito, l'ex olimpionico di sci Andy Mill e subito dopo al presidente Bush che l'aveva invitata a colazione. Il bimbo si chiamerà Taylor Andrew.

OGGI IN TV

[illegible] **Canottaggio.** Da Piediluco, Memorial D'Aloja		**Raiuno**
9,00 Eroi, profili di campioni, rep.		**Tele+2**
9,15 **Basket.** [illegible] Angeles Lakers-S. Antonio Spurs, rep.		**Tele+2**
9,55 **Atletica.** Maratona di Londra		**Tmc**
10,25 **Atletica.** Maratona di Londra		**Raitre**
11,00 **Hockey ghiaccio.** St. Louis-Detroit, playoff Nhl		**Tele+2**
12,20 **Atletica.** Maratona di Londra		**Tmc**
12,30 **Ippica.** Speciale Agnano		**[illegible]+2**
12,30 **Calcio.** Guida al campionato		**[illegible] 1**
13,00 **Motori.** Grand Prix		**Italia 1**
13,00 **Atletica.** Maratona di Rotterdam		**Tele+2**
14,55 **Auto.** Camp. ital. Formula 3		**Tmc**
15,30 **Tennis.** Torneo Atp [illegible] Tokyo, finale Edberg-Lendl		**Tele+2**
15,50 [illegible] **17,50** Notizie sportive		**Raiuno**
16,15 **Ciclismo.** Fasi finali della Liegi-Bastogne-Liegi		**Raitre-Tmc**
17,45 **Pallavolo.** Terme Acireale-Alpitour Cuneo, playoff Serie A1		**Tele+2**
17,35 **Ippica.** Da Agnano, G.P. Lotteria		**Raidue**
18,30 **Calcio.** Sint. di due partite di A		**Raidue**
[illegible] Domenica gol		**Raitre**
19,45 Sport Regione		**Raitre**
19,45 **Moto.** G.P. Usa, mond. 250 cc		**Tele+2**
20,00 Domenica sprint		**Raitre**
20,30 Galagoal		**Tmc**
21,00 Pressing		**[illegible] 1**
[illegible],00 **Golf.** Open del Portogallo		**Tele+2**
22,00 Eroi, profili di [illegible] campioni		**Tele+2**
22,15 **Moto.** G.P. Usa, mond. 500cc		**Tele+2**
22,15 **Pugilato.** Rep. Holyfield-Foreman		**Italia 1**
22,30 **Pugilato.** Williams-Kinchen, mondiale mediomassimi Ibf		**Tmc**
22,40 La domenica sportiva		**Raiuno**
23,05 Mai dire goal		**Italia 1**
23,30 **Atletica.** Rep. marat. Rotterdam		**Tele+2**
23,45 **Calcio.** Partita reg. di A o B		**Raitre**
0,15 **Moto.** G. P. degli Stati Uniti, mondiale sidecars		**[illegible]**

Gli anticipi: deludente pari casalingo del Milan mentre i bianconeri riprendono coraggio a Cagliari

Juventus, un punto che blocca la caduta

Tacconi, salvataggio su Fonseca

E LA SAMP SI GEMELLA CON FIRENZE

SABATO avaro di gol, due in tutto e racchiusi in [illegible] dei 180 minuti, fra extremis e recupero [illegible] San Siro. Emozioni per questo thrilling [illegible] per qualche serpentina [illegible] Baggio [illegible] Cagliari. La Sampdoria, che [illegible] enormemente gioito per il vantaggio della Roma, ha accettato il punto recuperato dal Milan con la malcelata soddisfazione di chi ha assaporato il meglio ma [illegible] accontenta di qualcosa.

Consumato l'antipasto, si attende di più oggi dagli altri sette piatti che completano il menù, a meno cinque giornate dalla fine del calcio-tour 1990-[illegible]. Sempre che eventuali spareggi (Mondonico lo crede possibile anche in testa) non offrano poi l'optional di una settimana aggiuntiva, [illegible] desolazione [illegible] Vicini che vede la nazionale già abbastanza ingualata in prospettiva Svezia [illegible], per sopportare altre interferenze.

Gli anticipi di ieri hanno comunque offerto un dato importante. La Sampdoria se che [illegible] Milan resterà in ogni caso [illegible] due punti, ed è già una buona notizia. Di fronte al Bari, [illegible] Marassi, i blucerchiati lotteranno contro [illegible] stessi (i timori di [illegible] scarsa concentrazione) e con un orecchio solo al risultato di Firenze. Dove l'Inter corre grossi rischi interni per [illegible] polemiche sui destini [illegible] Trapattoni, ed esterni per la ritrovata [illegible] da parte della Fiorentina.

Questo per la zona scudetto. Per la battaglia Uefa l'epicentro [illegible] a Bergamo, dove l'Atalanta in crescendo riceve [illegible] Parma che sembra pagare la partenza lanciata. Prendendo [illegible] prestito le esperienze dello sport base, che resta l'atletica leggera malgrado [illegible] calcio rubi molte idee al basket, chi è in rimonta nell'avvicinarsi del traguardo trova nei muscoli e nel cervello risorse decisive. L'Atalanta sembra la più viva, di questi tempi. Stessi traguardi, ma più ardui, in Lazio-Napoli. E' la seconda partita in [illegible] conta soltanto l'Europa.

Il resto della domenica è salvezza pura in Lecce-Bologna, gara nella quale Boniek [illegible] la Curia pugliese si giocano molto mentre Radice [illegible] già alla rassegnazione.

Carte mischiate in Torino-Pisa [illegible] Cesena-Genoa. Quattro squadre che lottano per posizioni che significano al [illegible] miliardi '91-92: li valgono la presenza in Coppa Uefa e [illegible] permanenza (non facile) in serie A.

Il Torino, costretto dal giudice sportivo (tre squalificati) a ristrutturare la squadra, dovrebbe essere sufficientemente vaccinato contro le carenze [illegible] concentrazione. Il Pisa lo ha messo in guardia strapazzandolo nel girone di andata, Mondonico ha sollecitato i giocatori anticipando il ritiro. Le statistiche sono contrarie. Campanelli d'allarme che [illegible] impossibile non sentire.

Al Genoa, invece, basta la Sampdoria come avvertimento. L'Europa rossoblù vale [illegible] scudetto blucerchiato. E' la verità, non solamente un contentino. [b. p.]

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

Una grande parata di Tacconi su Fonseca [illegible] salvato la Signora e, forse, la testa [illegible] Gigi Maifredi abbandonatosi, nei giorni scorsi, ad un'intervista-sfogo che non è piaciuta alla società. Ma la Juventus avrebbe meritato qualcosa in più [illegible] pareggio. E' finita 0-0, un risultato che era nell'aria e [illegible] bene ad entrambe per muovere [illegible] classifica [illegible] obbiettivi diversi: zona Uefa e salvezza. [illegible] nessuna delle due squadre ha rinunciato [illegible] vincere [illegible] la folla [illegible] si è sentita tradita sebbene la qualità del gioco non sia stata [illegible].

C'era un'atmosfera d'altri tempi. Lo stadio Sant'Elia registrava l'esaurito con un incasso record di un miliardo e mezzo. Un'intera isola attorno al Cagliari e a Ranieri. Ma [illegible] tecnico è destinato al Napoli e, sulla panchina rossoblù, si siederà probabilmente Esposito, dimissionario dal Barletta. E la salvezza non è [illegible] matematica anche se [illegible] altro passo avanti è stato fatto.

Priva di Schillaci e Marocchi, squalificati, e De Agostini infortunato, la Signora ha indossato i panni della «provinciale»: squadra corta e contropiede. Vietato perdere: sarebbe stato un contraccolpo terribile anche sul morale per l'eurosfida con il Barcellona. Per quasi un quarto d'ora, Cagliari e Juventus si erano controllate. Baggio, che agiva prevalentemente a ridosso di Casiraghi, appariva più incisivo e sfiorava il gol [illegible] un tiro al volo che Ielpo alzava in [illegible] (13'). Il ruolo di seconda punta [illegible] quello che più gli [illegible] addice: non lo costringe a sfiancarsi nei recuperi ed può concentrare pensieri ed energie sulla porta avversaria.

Ieri ha tenuto in costante allarme Ielpo, poiché Casiraghi, a parte un tentativo [illegible] rapina [illegible] un retropassaggio a Ielpo, come quello del gol di Barcellona, è stato bloccato da Festa e al [illegible] Maifredi lo ha sostituito con Di Canio anche per risparmiarlo in vista di mercoledì.

Baggio, invece, ha reso la vita difficile a Valentini. Il fantasista, ben servito da Fortunato, si presentava davanti [illegible] Ielpo ma, caricato alle spalle da Matteoli, [illegible] riusciva a concludere. C'erano, forse, anche gli estremi del rigore [illegible] Lanese non se l'è sentita [illegible] fischiare (29'). Indossando i panni di Baggio, Galia, con [illegible] slalom fra due difensori, si presentava davanti a Ielpo che ribatteva il [illegible] tiro ravvicinato, evitando un gol sicuro (33').

Su una bella combinazione Haessler-Corini, Baggio al volo ha mancato il bersaglio (38') ma l'occasione più limpida per chiudere la partita l'ha avuta al 49' quando, dopo essere penetrato [illegible] area, ha sparato di sinistro, rasoterra, [illegible] fil di palo. Infine, all'83', Baggio non è riuscito a beffare Ielpo. Più preciso era [illegible] colpo [illegible] Fonseca [illegible] 25': il pallone, carico d'effetto, aveva impegnato Tacconi nella parata che ha deciso il risultato. Fonseca, attaccante talentuoso, è richiestissimo (piace anche alla Juventus) [illegible] ieri sel tigre ha trovato pane per i suoi denti, stretto nella [illegible] De Marchi-Julio Cesar. Il brasiliano è stato [illegible] migliore in campo.

Tacconi, oltre alla deviazione decisiva su Fonseca, [illegible] compiuto [illegible] sola parata di rilievo (32') respingendo un sinistro improvviso, [illegible] limito, [illegible] Pulga. Il pubblico si aspettava miracoli [illegible] Francescoli, ma [illegible] sudamericano [illegible] ha brillato contro [illegible] Napoli [illegible] al 55', per [illegible] riacutizzarsi [illegible] un vecchio infortunio, [illegible] uscito di [illegible] lasciando [illegible] posto a Mobili. Neppure Herrera, il terzo uruguaiano, [illegible] all'altezza. Meglio gli stranieri della Juve, una volta tanto pragmatica [illegible] realista. E mercoledì, in Coppa delle Coppe, ci vorrà [illegible] Juventus perfetta per ribaltare il 3-1 di Barcellona e puntare su Rotterdam.

Bruno Bernardi

Roberto Baggio (foto grande) calcia a rete fra Matteoli e Valentini; a lato, [illegible] duello fra Luppi e Fonseca autore di un [illegible] tiro pericoloso

CAGLIARI	0
IELPO	6,5
FESTA	6
NARDINI	6
HERRERA	5,5
VALENTINI	5
(88' COPPOLA)	sv
FIRICANO	6
CAPPIOLI	5
PULGA	6
FRANCESCOLI	5
(55' MOBILI)	5,5
MATTEOLI	6
FONSECA	6
All.: RANIERI	6

JUVENTUS	0
TACCONI	7
NAPOLI	6,5
JULIO CESAR	7
GALIA	6,5
DE MARCHI	6
LUPPI	6
HAESSLER	6,5
(87' ALESSIO)	sv
CORINI	6,5
[illegible]	5,5
(69' DI CANIO)	6
BAGGIO	6,5
FORTUNATO	6
All.: MAIFREDI	6

Arbitro: [illegible] 6

Ammoniti: [illegible] Galia, 25' Herrera.

Spettatori: paganti 24.490, incasso record 1.219.401.000 lire, abbonati 12.870, quota 275.950.000 lire.

Montezemolo sarcastico

«Attaccanti? Io ne avrei voluti sei...»

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

Parole dure come sassi. Lo sfogo di Maifredi, dettato nei giorni scorsi ad un quotidiano sportivo, ha trovato la Juventus stupita e impreparata di fronte [illegible] confessione che ha il carattere di un testamento. Luca Montezemolo (assente il presidente Chiusano rimasto a Torino per un'indisposizione) preferisce [illegible] rispondere per le rime - questione di classe - limitandosi a qualche battuta ironica: «Maifredi? Parliamone [illegible] fine campionato per favore. E' un momento delicato, c'è di mezzo la partita di coppa. Mi pare assurdo intervenire su questioni che [illegible] riguardano i prossimi impegni». Gli dicono che potrebbe [illegible] addirittura un bis. Montezemolo è divertito: «A me è bastata la prima puntata». Ma è vero che l'avete obbligato voi [illegible] schierare quattro attaccanti? Risposta: «Noi ne avremmo voluti sei, [illegible] lui si è ribellato. Scherzi a parte [illegible] contento di aver visto una Juve in ripresa, con [illegible] Baggio migliorato. Ora attendiamo [illegible] grande pubblico per mercoledì. Saranno i tifosi ad aiutarci a conquistare la qualificazione».

Ed ecco il grande comunicatore. Maifredi ha scelto un modo originale per festeggiare i 44 anni. Sull'intervista incriminata preferisce glissare ed è quasi stupito che abbia suscitato tanto interesse. Parla della partita: «E' stata bella nel primo tempo, poi nella ripresa sia [illegible] che il Cagliari ci siamo accontentati. Non è uno scandalo. Un punto andava bene a tutti. Nel secondo tempo abbiamo pensato al Barcellona ed abbiamo tirato i remi in barca».

Dopo tre sconfitte il punto riporta un briciolo di tranquillità: «La zona Uefa è il traguardo minimo, restare fuori dall'Europa sarebbe drammatico». Mi conforta il buon momento di Baggio ed ora spero che sia determinante nel finale [illegible] stagione. [illegible]sogna capirlo, anche per lui è stata un'annata particolare». Poi è scappato a Brescia. Ritroverà la squadra domattina ad Orbassano per dare [illegible] via all'operazione Barcellona. In serata ritiro ad Asti.

Grande tranquillità anche tra i giocatori, che preferiscono evitare argomenti imbarazzanti. Dice Tacconi: «Di Maifredi riparleremo a fine stagione. Con lui [illegible] abbiamo scambiato parola su nulla. Ci ha definiti traditori? Anche di questo discuteremo [illegible] al momento opportuno». In una partita senza grossi sussulti, Tacconi è [illegible] protagonista di [illegible] parata decisiva su tiro di Fonseca: «Era una palla insidiosa ed io [illegible] pure scivolato. Per fortuna, [illegible] riuscito a deviarla in angolo in extremis, [illegible] lui già gridava gol. Per il [illegible] è stata [illegible] partita vera soltanto nel primo tempo. Nel secondo il pareggio [illegible] bene a tutti. Ora si pensa al Barcellona, la nostra testa deve essere rivolta solo a quel match. Mi attendo [illegible] avversario molto prudente, pronto a colpire in contropiede. Possiamo ribaltare la situazione». Anche Haessler è contentissimo [illegible] pareggio: «Lo 0-0 è ottimo. Era una trasferta durissima [illegible] ed abbiamo dimostrato di essere in salute. Ho visto una Juve più concentrata rispetto al derby, abbiamo [illegible] pochissimo agli avversari. Grande pa[illegible] di Julio Cesar, che ha bloccato quella belva di Fonseca». Casiraghi ha avuto pochissime [illegible] per mettersi in mostra, [illegible] non si lamenta: «Va bene così, rischiare sarebbe stato inutile. E poi, dopo tre sconfitte... Siamo scesi in [illegible] tranquilli, senza pensare alle polemiche di questi giorni. Del resto un po' di tensione a volte [illegible] fa male. Ora [illegible] la partita che vale [illegible] stagione». Le voci di arrivi e partenze non ci condizionano». In tribuna c'è Tony Bruins Slot, «spia» di Cruyff: «Gli dirò di aver visto una Juve meno forte rispetto [illegible] Barcellona. Ma il mio compito era soltanto quello di verificare eventuali cambiamenti tattici».

Fabio Vergnano

Barcellona ora ha paura

Ko nel basket, teme la beffa nel calcio

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Calcio e basket [illegible] ben distinte. Anche se [illegible] vero che il Barcellona è un club solo e tutte le discipline s'influenzano tra loro». Charles Rexach, gentiluomo [illegible] catalano, continua [illegible] svolgere con efficacia il ruolo di portavoce di Cruyff, pure in questa vigilia di Barcellona-Juve, sulla quale [illegible] calate di colpo antiche ombre. [illegible] club del Barcellona [illegible] è stato scosso fin dalle radici dalla disastrosa sconfitta, la terza consecutiva, dei cestisti nella finale di coppa Europa contro gli slavi [illegible] Spalato. Una maledizione, dicono i catalani. Un vizio d'origine, secondo altri, di una squadra, quella di basket, ricca [illegible] talento [illegible] povera di cuore. Ovvero, il negativo esatto [illegible] compagnia allestita [illegible] Cruyff, come Rexach suggerisce senza dire apertamente. Che il parallelo tra le due compagnie blaugrana sia fragile, se n'è avuta la riprova ieri al Camp Nou. Dove il Barcellona ha superato sullo slancio (3-0) [illegible] dei residui ostacoli nella rincorsa allo scudetto, il Siviglia di Poister. Non c'è [illegible] partita, addirittura oltre il largo risultato che avrebbe potuto [illegible] clamoroso, [illegible] tando anche i tre legni colti da Koeman su punizione nel primo tempo e da Stoichkov e Julio Salinas nel finale.

Il Barça è passato subito in vantaggio col più discusso [illegible] suoi eroi, Andoni Goicoechea, al 4' su assist [illegible] Eusebio. [illegible] gol importante, in fondo alla polemica settimana del campione navarro, ricercatissimo sul mercato. Goicoechea ha un contratto in scadenza, e il presidente dell'Atletico Madrid, il pittoresco Jesus Gil, gli [illegible] pubblicamente offerto [illegible] contratto quadriennale di due miliardi l'anno per portarlo nella capitale. Al Barcellona, giustamente, hanno considerato il gesto [illegible] provocazione, in piena lotta scudetto [illegible] i catalani [illegible] i madrileni, secondi [illegible] cinque punti. Goicoechea [illegible] convocato da Cruyff e convinto a rinviare ogni balletto alla fine [illegible] stagione. [illegible] altre reti [illegible] trionfo blaugrana sono state messe a segno nella ripresa da Amor (53') e Soler (58'), dopo che al 40' era stato giustamente espulso il portiere titolare [illegible] Siviglia, Monchi, per fallo su Beguiristain lanciato a rete.

Una passeggiata insomma, tra le rovine andaluse, compreso un monumentale [illegible] immobile Polster. [illegible] soprattutto un test importante in vista della Juventus. Cruyff ha avuto occasione di riprovare in difesa il diciannovenne Guardiola, che gioca nella «primavera» [illegible] terza serie (le giovanili dei grandi club in Spagna partecipano ai campionati minori), destinato forse a prendere il posto [illegible] Nando, squalificato per un turno dall'Uefa. Ha riposato invece José Bakero, assente all'andata per infortunio ma sarà sicuramente della partita a Torino. Così come sono recuperati il bulgaro Stoichkov, autore della doppietta al Camp Nou contro i bianconeri, [illegible] Beguiristain.

Il Barcellona scoppia di salute, ha fatto [illegible] altro passo avanti verso il terzo scudetto degli ultimi trent'anni. Eppure di colpo il secondo atto della sfida alla Juventus è stato circondato [illegible] una cortina di cautele. Il «fantastico» 3-1 dell'andata all'improvviso [illegible] diventato, nelle parole [illegible] Rexach, un «risultato appena sufficiente per affrontare la terribile seconda parte in Italia». Perfino la possibile [illegible] quasi annunciata rinuncia di Maifredi a Schillaci, dapprima accolta come un regalo, incontra ora un certo sospetto. Laudrup si spinge fino [illegible] dire: «Con un attaccante in meno, sia pure del calibro di Schillaci, [illegible] un centrocampista in più, il nostro compito diventa più difficile. Dobbiamo segnare un gol a Torino [illegible] per poter far fruttare al meglio il risultato dell'andata. Ma ho l'impressione che troveremo [illegible] Juve [illegible] allegra in difesa e [illegible] centrocampo di quella vista sul nostro campo».

Johan Cruyff [illegible] meditando [illegible] escludere Goicoechea dalla squadra che mercoledì affronterà la Juventus [illegible] Torino: il giocatore sarebbe turbato dalle troppe [illegible] di mercato

Curzio Maltese

Rossoneri all'attacco per tutta la gara ma rischiano grosso nel finale: gol di Rizzitelli, rimedia Agostini

La Roma sveglia il Milan dai sogni-scudetto

Van Basten e Gullit, che errori

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Per la gioia [illegible] Sampdoria e Inter, il Milan ha [illegible] [illegible] nuovo violenza contro se stesso ed è uscito dal giro scudetto dopo aver strappato al 91' il pari [illegible] Roma. Il primo della stagione [illegible] San Siro! C'è voluta una prodezza di Agostini (girata al volo su cross di Gullit) per [illegible] la rete siglata in precedenza da Rizzitelli: [illegible] l'87 quando l'attaccante giallorosso ha inne[illegible] [illegible] manovra che l'ha portato a superare la stordita difesa avversaria [illegible] uccellare Rossi. Bravo lui, [illegible] bravo anche Giannini, lucidissimo al momento dell'assist. Nel frattempo Baresi & C. si volgevano verso il guardalinee alla ricerca d'una scialuppa di salvataggio che non arrivava. E non è arrivata neppure dall'arbitro, che ha scontentato, invero, tutti.

Il risultato costituisce un al[illegible] trionfo [illegible] Bianchi e del suo gioco all'italiana (due vittorie e altrettanti pareggi fra campionato e coppa Italia) nei confronti di Sacchi lo zonista. I rossoneri hanno impiegato più [illegible] sei ore prima di dare [illegible] dispiacere a Cervone: caro Righetto, la Lupa non è proprio roba per la tua banda.

E' il segno, l'ennesimo, che il modulo del tecnico rossonero non è più adeguato ai tempi per tanti motivi. A cominciare dalla leggerezza con cui Van Basten, alle prese con sorprendenti problemi di equilibrio e [illegible] concentrazione, gioca palle importanti. Che strazio, il Marco, pa[illegible] quasi che stia in campo a dispetto dei santi, dei compagni, dei tifosi e dell'ingaggio: una bestemmia. Se a questo aggiungete che Gullit ha compiuto papere in serie davanti a Cervone, che Baresi è in affanno e che altri rossoneri (in primis Donadoni) appaiono imbolsiti, ecco che l'impotente Milan di questi tempi si spiega senza segreti particolari. E' un libro aperto.

Nel calcio il gol è tutto, ma il Diavolo fa [illegible] tutto per evitarlo, e allora anche le migliori intenzioni alla lunga si affievolisco[illegible]. La partita avrebbe imboccato una via diversa fin dal primo minuto se Van Basten non si fosse imbrocchito e avesse sbagliato grossolanamente la mira su lancio [illegible] Donadoni. Nel finale, con il risultato ancora in bianco, ha fatto anche di peggio giocando mollemente una palla su Cervone in uscita. Gullit ha sbagliato [illegible] più, anche in maniera deplorevole, però s'è battuto, ha lottato, ha cercato il gol con frenesia. Ma il [illegible] Gullit non avrebbe mancato un paio di occasioni che fanno gridare allo scandalo.

In complesso il Milan ha liberato per cinque volte un [illegible] davanti a Cervone (Van Basten, Maldini, Gullit, Gullit, Van Basten) e ha portato altre quattordici [illegible] conclusioni verso la porta giallorossa. A [illegible] volta il portierone di Bianchi s'è esaltato in cinque circostanze, l'ultima [illegible] un beffardo colpo di te[illegible] di Maldini. Eppure Sacchi [illegible] vuole saperne [illegible] giocare con due attaccanti, ligio al vecchio schema che prevede l'occupazione della metà campo altrui e l'utilizzazione delle fasce.

Niente di tutto questo ha sorpreso la Roma che in contropiede è stata pericolosissima e che addirittura avrebbe potuto raddoppiare con Comi cento secondi dopo il gol di Rizzitelli.

Filippo Grassia

MILAN	1
ROSSI	5,5
TASSOTTI	5
MALDINI	7
RIJKAARD	6,5
GALLI	5,5
BARESI	5,5
SIMONE	6
(73' AGOSTINI)	6,5
[illegible]NI	5,5
VAN BASTEN	4
GULLIT	5
EVANI	5,5
All.: SACCHI	5,5

ROMA	1
CERVONE	8
PELLEGRINI	6
CARBONI	5,5
(48' TEMPESTILLI)	6
BERTHOLD	6
ALDAIR	7
NELA	7
DESIDERI	6,5
GEROLIN	6
MUZZI	6,5
(79' COMI)	sv
GIANNINI	5
RIZZITELLI	6,5
[illegible]: BIANCHI	6,5

Arbitro: SGUIZZATO 4
Reti: 87' Rizzitelli, [illegible]' Agostini. **Ammonenti:** 41' Desideri, 54' Cervone, [illegible]' Tassotti. **Spettatori:** paganti 7.373, incasso [illegible] milioni 923 mila lire; abbonati 70.291, quota abbonati lire 1.787.253.151

Un duello [illegible] Rijkaard e Desideri (a sinistra) e, a fianco, Rizzitelli autore all'87' del gol giallorosso

Incidenti

Botte tra tifosi feriti in dieci

[illegible] Il pareggio [illegible] lasciato molta amarezza tra i rossoneri che vedono ridotte al lumicino le possibilità di agganciare la testa della classifica. Ma non è solo colpa dei giocatori se la gara ha avuto questo esito. «Un po' di responsabilità - dice Galli - va attribuita all'arbitro che ha i[illegible]rato due falli da rigore su Gullit e Agostini. Lo scudetto? Era già difficile conquistarlo prima di questo pareggio, adesso diventa difficilissimo. Avevamo meritato di vincere e invece abbiamo racimolato solo un punto. Ave[illegible] preventivato di perdere [illegible] punto in [illegible] gare: dovremo recuperarlo a Torino con la Juve. Impresa non impossibile [illegible] giocheremo a questi ritmi».

Rincara la dose capitan Baresi: «Noi non cerchiamo favori, [illegible] pretendiamo di avere il nostro. E il signor Sguizzato in alcune occasioni avrebbe potuto fare meglio. Inoltre non ha tenuto [illegible] del tempo perso dai romani. A [illegible] è mancata un po' di determinazione nelle conclusioni, per il [illegible] abbiamo fatto tutto bene. Comunque non consideriamo chiuso il campionato: [illegible] punto in cui si[illegible] non dobbiamo mollare, [illegible] insistere fino in fondo. Il Milan del futuro? [illegible] da rifondare, bastano ritocchi».

I tafferugli tra tifosi rossoneri e giallorossi, verificatisi negli ultimi minuti della partita, sono proseguiti anche fuori di S. Siro. Durante gli scontri tra le opposte fazioni una decina di persone sono rimaste ferite in modo non grave [illegible] sono state medicate al pronto soccorso dell'Ospedale San Carlo. Le forze dell'ordine hanno quindi dovuto scortare gli ultras romani fino alla stazione centrale, caricando i due gruppi di ultras. La situazione [illegible] normalizzata alle 20,35, alla partenza del treno per la capitale.

Bianchi

«Sacchi parla senza sapere»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Nello stadio [illegible] contro la squadra della sua giovinezza, il controrivoluzionario Ottavio Bianchi assapora l'apoteosi. In campo [illegible] poi a parole: fatto, quest'ultimo, per lui assolutamente inusuale. Con quei «brodini» difensivi che gli hanno fatto meritare il soprannome di «minestraro», [illegible] sublime cuoco della Roma ha infierito sul Milan-spettacolo dell'odiato Arrigo Sacchi, eliminandolo in [illegible] di un [illegible] da Coppa Italia e campionato.

Sacchi si trascina in sala-stampa [illegible] [illegible] sorriso forzato, dopo aver bruciato le residue energie nervose sul campo, a fine partita, in [illegible] paio di infruttuosi inseguimenti a Sguizzato e al romanista Nela. Il «profeta» si lamenta. Dell'arbitro, che ha spezzettato troppo il gioco. Della Roma, che ha pensato soltanto [illegible] distruggerlo. Ancora dell'arbitro, che non ha recuperato tutto [illegible] tempo perduto. Gli [illegible] una battuta perfida: «Sì, questo pareggio mi brucia, come brucerebbe alla Roma se, a ruoli invertiti, giocasse la stessa partita, [illegible] avesse lo stesso risultato, mercoledì prossimo in Coppa Uefa contro [illegible] Broendby». Una «gufata» micidiale, che Sacchi cerca di aggiustare profondendosi in auguri poco convincenti, per poi scatenarsi contro le solite «streghe»: «In tutto il campionato, abbiamo avuto due soli rigori [illegible] favore, [illegible] decisivi, e tre a sfavore, tutti decisivi. Per una squadra come il Milan che gioca sempre all'attacco [illegible] una situazione che lascia per lo meno perplessi».

Bianchi raccoglie il messaggio ma, per una volta, non ab[illegible]. Sacchi non gli piace: non ha mai sopportato questi nuovi tecnici che passano per inventori del calcio senza averlo mai giocato. Finora lo aveva solo pensato. Ma adesso lo dice: «Si lamentano che ci difendiamo troppo? Bisognerebbe sapere in che condizioni fisiche, fra stanchezza e infortuni, [illegible] giocando di questi tempi la Roma. Se si fossero rotti caviglie e ginocchia in 30 anni di pallone, peserebbero le parole in un altro modo». L'apparente impersonalità del riferimento acuisce l'acidità dello sfogo. «Io non [illegible] dino alla squadra di stare indietro, [illegible] qui [illegible] come nella boxe: [illegible] l'avversario ti mette alle [illegible] de [illegible] indietreggi: è normale». Arriva la Rai per un'intervista, ma Bianchi la congeda, e la congela, [illegible] l'ultimo riferimento sprezzante: «Qui siamo nel sancta sanctorum del calcio. Fate parlare chi [illegible] sa molto più di me».

Massimo Gramellini

IL [illegible] FERRO [illegible] SAMP

Nerazzurri obbligati [illegible] vincere [illegible] Firenze per restare in corsa

Il Trap chiama Brehme

Il tedesco recuperato grazie a uno speciale plantare [illegible] alcune infiltrazioni
L'allenatore: le recenti voci sul mio futuro non devono servire da alibi

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] sarà tutta Firenze oggi allo stadio: un miliardo e 400 milio[illegible] d'incasso; peccato per i tifosi viola che manchi la Fiorentina, assai rabberciata per via dei due squalificati (Pioli e Fiondella) e dei [illegible] infortunati (Buso, Nappi e Lacatus). Dovrebbe es[illegible] in compenso l'Inter anche [illegible] il condizionale è di rigore do[illegible] quello che è successo in settimana. La notizia del possibile addio di Trapattoni, le voci dei possibili arrivi di Sebastiao Lazaroni o Beckenbauer, qualche frecciata trasversale fra i giocatori, gli allarmi, rientrati, per Matthaeus e Brehme. O meglio, il terzino probabilmente cercherà di fare [illegible] [illegible] dovere con plantari e infiltrazioni varie: stamane un ultimo collaudo, poi Trapattoni deciderà. E' pronto Mandorlini.

Un'Inter tranquilla, serena, ha assicurato [illegible] dg Giuliani che era presente anche alla cena di venerdì nell'abitazione del presidente Pellegrini a San Siro.

«Proficua e allegra come raramente era successo; per due ore si è rivista l'atmosfera dei tempi migliori» ha spiegato [illegible] dirigente che [illegible] anche pagato per dire, eventualmente, bugie. Pellegrini e Trapattoni si [illegible] lasciati in perfetta armonia: [illegible] c'è mai stato screzio fra di loro. L'accordo è per un appuntamento fra 15-20 giorni quando verrà fatto il punto sul futu[illegible] della panchina nerazzurra. «Le voci di questa settimana - ha precisato lo stesso tecnico a denti stretti - non devono servi[illegible] come alibi per un'eventuale flessione. Io non ho deciso niente, il presidente lo sa. Si sta riflettendo sul futuro. Ora è importante che tutti diano il massimo, siamo nella fase decisiva. L'ideale sarebbe ridurre le di[illegible] dalla Sampdoria ma nel peggiore dei casi dobbiamo mantenere i due punti di svantaggio in modo da poterla affrontare a San Siro [illegible] chances immutate. Ecco perché chiedo massimo impegno, guai se ripeteremo certe gare rinunciatarie degli ultimi tempi».

Una cosa è certa: Trapattoni è sembrato teso. Forse non [illegible] aspettava che la notizia del suo passaggio alla Juventus affiorasse; forse non ha ancora deciso per via dei contrasti in famiglia: i bene informati assicurano che la signora Paola [illegible] tornerà [illegible] Torino. Sfumature, ora [illegible] in ballo lo scudetto, Trap vuol pensare solo [illegible] campionato.

Il tecnico teme la solita involuzione dei nerazzurri in trasferta dove spesso la squadra [illegible] sembrata rinunciataria, sprecando punti importanti. La tappa di Firenze può essere decisiva: un pareggio e addio speranze, sempre se la Sampdoria dovesse vincere. Con tre punti di vantaggio i blucerchiati potrebbero giocare a loro piacimento la supersfida [illegible] domenica a San Siro. Ecco perché chiederà [illegible] ulteriore sacrificio a Brehme: l'importanza del terzino-fluidificante si è vista col Bari quando i suoi assist hanno scatenato Serena. Contro mezza Fiorenti[illegible] l'Inter non può sbagliare.

Giorgio Gandolfi

Boskov s'affida al sovietico, bomber mercoledì in Ungheria

Arriva l'ora di Mikha

Con il Bari ritrova posto l'ucraino, che è stato confermato da Mantovani
Il tecnico: son[illegible] [illegible]nvinto che riceveremo buone notizie dal campo viola

GENOVA. Un gol [illegible]'Ungheria che ha fatto pian[illegible]re Vicini, il rientro da protagonista nel campionato italiano dopo [illegible] [illegible] passato in panchina. Per Alexej Mikhailichenko una settimana decisiva. Ieri a Bogliasco c'era anche il presidente Mantovani per incoraggiarlo. [illegible] Boskov ha annunciato il suo rilancio: «A Budapest, [illegible] solo ha segnato un bel gol, [illegible] ha anche giocato benissimo. Spero che [illegible] partita di mercoledì e gli otto giorni trascorsi con i suoi compagni della Nazionale siano serviti a rigenerarlo. Mi sembra più sereno. Con [illegible] Bari giocherà dall'inizio. [illegible] potrei avvicendarlo con Bonetti».

Mikha sorride. Le critiche di questi mesi bui l'hanno ferito. Si scioglie soltanto quando un tifoso lo chiama sbagliando il [illegible] nome: «Misha, Misha». Pronta la [illegible] replica: «Io non sono Misha, Misha è Gorbaciov. Io sono Mikha». Una piccola lezione di russo. Misha, infatti, è il diminutivo di Mikhail, il nome del premier sovietico.

Per i giornalisti, poche smozzicate parole. Lo sa che Boskov lo fa giocare? «Non me l'ha detto, ma se è così va bene». E' felice? «Sì, ma [illegible] voglio parlare; lo farò dopo la partita col Bari».

Un passo avanti significativo dopo mesi [illegible] silenzio. Forse [illegible] partita di Budapest ha davvero scosso l'orso ucraino facendolo uscire dal letargo. Forse le rassicurazioni di Mantovani lo hanno rinfrancato. La Sampdoria non ha intenzione di tagliarlo; punterà su [illegible] lui anche per l'anno prossimo. La società ha investito quasi sette miliardi per acquistarlo e non vuole dilapidare il capitale cedendolo a prezzi di realizzo.

Ora toccherà a Boskov cercare di italianizzarlo. «In Nazionale [illegible] sempre [illegible] i migliori. Il motivo è che i sovietici giocano a memoria [illegible] cinquant'anni applicando sempre gli stessi schemi. Ecco perché, quando vanno all'estero, trovano difficoltà. Ma Mikha è un campione; con un po' di pazienza i suoi problemi sono risolvibili».

Nelle ultime cinque partite del campionato, allora, punterà nuovamente su [illegible] lui? «L'importante è vincere lo scudetto. I singoli non contano. Sceglierò domenica per domenica la soluzione migliore. E' un discorso che vale per tutti, non solo per lui. Pellegrini, ad esempio, è pronto. I suoi guai muscolari sono solo un ricordo. Ma [illegible] il Bari rinnoverò la fiducia a Lanna che in questi mesi è stato eccezionale. Squadra che [illegible] non si cambia».

Il tecnico è convinto che oggi [illegible] una giornata decisiva: «Noi non dobbiamo assolutamente ripetere gli errori commessi con il Cagliari. E' obbligatorio battere il Bari [illegible] tutti i costi. E da Firenze potrebbero arrivare belle notizie. Se fossi il presidente della Fiorentina direi ai giocatori che è fondamentale raccogliere almeno un punto [illegible] l'Inter. I viola, perdendo, sarebbero di nuovo nei guai. Ecco perché [illegible] convinto che lotteranno con tutte le forze per ottenere il pareggio. Ma io spero anche in qualcosa di più».

[illegible] Carboncini

PARTITE [illegible] SERIE A E SERIE B 30° TURNO - ORE 1[illegible]

[illegible]		[illegible]
(andata 0-1)		
F[illegible]	1	Tallarel
Contratto	2	Donati
Pascullo	[illegible]	Gambaro
Bonacina	4	Minotti
Bigliardi	5	Apolloni
Stromberg	6	Grun
Perrone	7	[illegible]
Bordin	[illegible]	Zoratto
Evair	9	Osio
Nicolini	10	Cuoghi
Caniggia	11	Brolin
Arbitro		Cesari
Pinato	12	Ferrari
Porrini	13	De Marco
De Patre	[illegible]	Catanese
Catelli	15	Sorce
Maniero	16	Manrqui

CESENA		[illegible]
(andata 1-4)		
Fontana	1	Braglia
Cuttone	2	Torrente
Nobile	3	Ferroni
Piraccini	4	Eranio
Barcella	5	Caricola
Jozic	6	Signorini
Turchetta	7	Ruotolo
Leoni	8	Bortolazzi
Amarildo	9	Aguilera
S[illegible]	10	Skuhravy
Ciocci	11	Onorati
Arbitro		Pezzella
Ballotta	12	Pinto
Gelain	13	Collovati
Del Bianco	14	Fiorin
[illegible]	15	Corrado
Ansaldi	16	Pacione

[illegible]		INTER
(andata 1-1)		
Mareggini	1	Zenga
C. Pin	2	Bergomi
[illegible] Chiata	3	Brehme
Dunga	4	Battistini
F[illegible]da	5	R. Ferri
Malusci	6	Paganin
Fuser	7	Bianchi
Salvatori	8	Berti
Borgonovo	9	Klinsmann
Orlando	10	Matthaeus
Kubik	11	Serena
Arbitro		Coppetelli
Landucci	12	Malgioglio
Volpecina	13	G. Baresi
Dell'Oglio	14	Mandorlini
Iachini	15	Stringara
Banchelli	16	Iorio

LAZIO		NAPOLI
(andata 1-2)		
Fiori	1	G. Galli
Bergodi	2	Ferrara
Sergio	3	Corradini
G. Pin	4	Crippa
Gregucci	5	Alemao
Bacci	6	Renica
Madonna	7	Venturin
Sclosa	[illegible]	[illegible]
Riedle	9	Careca
D[illegible]	10	Zola
Sosa	11	Incocciati
Arbitro		Lo Bello
Orsi	12	Taglialatela
Lampugnani	13	Rizzardi
Marchegiani	14	Baroni
Bertoni	[illegible]	Altomare
Saurini	[illegible]	Silenzi

[illegible]		[illegible]
(andata 1-1)		
Zunico	1	Pitalo
Garzya	2	Biondo
G. Ferri	[illegible]	Villa
Marino	4	Tricella
Marino	5	Mariani
Conte	6	Cabrini
Aleinikov	7	Schenardi
Moriero	8	Galvani
Pasculli	9	Turkyilmaz
P. Benedetti	10	Di Gia
Virdis	11	Poli
Arbitro		Boggi
Galla	12	Valleriani
Panero	13	Nesi
Morello	14	Anaclerio
Altobelli	15	Lorenzo
Monaco	16	Waas

SAMPDORIA		[illegible]
(andata 1-1)		
Pagliuca	1	Alberga
Mannini	2	Loseto
Invernizzi	3	Carrera
Pari	[illegible]	Terracenere
Vierchowod	5	Brambati
Lanna	6	Gerson
Lombardo	7	Perrone
[illegible]	8	Cucchi
Vialli	[illegible]	Joao Paulo
Mancini	10	Maiellaro
Dossena	11	Lupo
Arbitro		Luci
Nuciari	12	Gentili
L. Pellegrini	13	Maccoppi
I. Bonetti	14	Dicara
Calcagno	15	Fatti
Branca	[illegible]	Soda

[illegible]		[illegible]
([illegible] 0-2)		
Marchegiani	1	Simoni
Annoni	2	Chamot
D. Baggio	3	Lucarelli
Fusi	4	Argentesi
Cravero	5	Calori
Sordo	6	Bosco
Lentini	7	Neri
Romano	[illegible]	Simeone
Bresciani	9	Padovano
[illegible] Vazquez	10	Dolcetti
Skoro	11	Larsen
Arbitro		Magni
Tancredi	12	Lazzarini
Carillo	[illegible]	Dianda
Delficarri	[illegible]	Puflo
Mezzanotti	15	Fiorentini
Brunetti	[illegible]	Marini

CLASSIFICA

Sampdoria	43	Roma	30
Inter	41	Napoli	[illegible]
Milan	41	Fiorentina	26
Juventus	[illegible]	Bari	25
Genoa	[illegible]	Cagliari	24
Parma	33	Lecce	22
Torino	32	Pisa	20
Atalanta	[illegible]	Cesena	[illegible]
Lazio	30	Bologna	15

Domenica [illegible] Maggio, [illegible] 16

[illegible]	Lecce
Bologna	Fiorentina
Genoa	Cagliari
Inter	Sampdoria
Juventus	Milan
Napoli	Cesena
Parma	Torino
Pisa	Lazio
Roma	[illegible]

SERIE B

30° TURNO

Avellino-Ascoli
Cosenza-Padova
Cremonese-Lucchese
Foggia-Reggiana
Messina-Salernitana
Modena-Ancona
Pescara-Udinese
Taranto-Barletta
Triestina-Brescia
Verona-Reggina

CLASSIFICA

Foggia	[illegible]	Taranto	28
Verona	35	Ancona	28
Ascoli	33	Salernitana	[illegible]
Reggiana	32	Pescara	[illegible]
Lucchese	32	Avellino	[illegible]
Udinese	31	Modena	25
Padova	31	Cosenza	25
Cremonese	[illegible]	Barletta	[illegible]
Messina	[illegible]	Triestina	23
[illegible]	[illegible]	Reggina	23

[illegible] TURNO

Domenica 28 Aprile, [illegible] 16

Ancona	Pescara
Ascoli	Verona
Barletta	Cremonese
Brescia	Modena
Lucchese	Foggia
Padova	Messina
Reggiana	Avellino
Reggina	Udinese
Salernitana	Taranto
Triestina	Cosenza

SQUALIFICA SCONTATA

Sei anni dopo la tragedia dell'Heysel, il club inglese riammesso in Europa

Per il Liverpool l'esilio è finito

I «reds» di Souness forse in Coppa Uefa '91-92

LIVERPOOL. Dopo sei [illegible] di sospensione, legati alle responsabilità dei suoi scatenati «ultras» nella notte dell'Heysel (Bruxelles 29 maggio '85, 39 tifosi morti dei quali 32 italiani), l'Uefa nel corso dei lavori londinesi ha riaperto venerdì al Liverpool le porte dell'Europa. Amnistia per i «reds», quando già dalla stagione in corso gli altri club inglesi giocano le Coppe, con il Manchester United [illegible] la finale di Rotterdam contro la vincente fra Juve e Barcellona (Coppa Coppe).

Brian Robinson segretario generale e boss del Liverpool, grande [illegible] di Boniperti, ha accolto la notizia con gioia mi[illegible]ta: «Tenete conto che in campionato siamo secondi [illegible] cinque punti dall'Arsenal favorito per la la Coppa dei Campioni, che siamo fuori dalla stretta finale della Coppa d'Inghilterra riservata a Tottenham e Nottingham già vincitori con largo margine nelle semifinali andata. A [illegible] resta la difesa del posto in Coppa Uefa». Come è noto, azzerati i successi passati, il calcio inglese è ripartito da [illegible]. Una squadra per Coppa.

Il vantaggio di sette punti sul terzo, il Crystal Palace, fa credere che il Liverpool rientrerà nel calcio internazionale con la prossima Coppa Uefa. «A questo punto - afferma Robinson - mi auguro che nel torneo ci [illegible] la Juventus. Riaffrontarla vorrebbe dire ricordare e al tempo stesso cancellare il tragico pas[illegible]. Molti dei nostri tifosi, da allora, vengono allo stadio con la maglia bianconera».

Intanto, dopo le inattese dimissioni di Kenny Dalglish, il Liverpool ha già pensato al futuro assumendo come allenatore Graham Souness (che lascia i Glasgow Rangers) con [illegible] quale [illegible] già stati stilati i progetti per la prossima campagna acquisti-cessioni. **(c. p.)**

[illegible] SUOI TRIONFI

Nell'albo d'oro del Liverpool 12 presenze nella Coppa dei campioni, 3 nella Coppa delle Coppe e 6 in Coppa Uefa. In totale, 140 partite, 84 vittorie 26 pareggi [illegible] 30 sconfitte, 278 reti segnate e 106 subite.

Sei vittorie, 4 nella Coppa dei Campioni e [illegible] in Coppa Uefa. Nel massimo torneo battute in finale Borussia Moenchengladbach (1977), Bruges ('78), Real Madrid ('81) e Roma all'Olimpi[illegible] ('84). In Coppa Uefa trionfi sul Borussia Moenchengladbach ('73) e sul Bruges ('76).

In Coppa Campioni, i «reds» sono stati superati nella finale '85 dalla Juventus, [illegible] nelle semifinali del '65 dall'Inter. Una finale persa in Coppa Coppe, nel 1966 [illegible] fronte al Borussia Dortmund.

Mondonico vuol battere il Pisa anche per affiancare la Juve

Toro, missione aggancio

Skoro e Bresciani: è l'addio?

TORINO. Un aggancio inseguito, voluto, forse insperato [illegible] un certo punto della stagione quando sembrava che i bianconeri volassero verso lo scudetto: il Toro (che apre le porte gratuitamente ai ragazzi sotto i sedici anni) affronta il Pisa con [illegible] prospettiva [illegible] artigliare una concorrente per la [illegible] Uefa, la più stimolante, [illegible] Juve appunto. Per la prima volta nel campionato i granata non si sentono i parenti poveri. «Siamo ad [illegible] passo dall'impresa. L'importante è pensare che [illegible] sia finito tutto qui. Abbiamo tre partite [illegible] [illegible] e due fuori. [illegible] dobbiamo saperne approfittare», dice Mondonico con [illegible] considerazione banale in cui si concentrano tutti i tremori del Toro. Forse [illegible] [illegible] [illegible] parole che Borsano è andato a ripetere ieri mattina nello spogliatoio dove, tra giocatori, tecnici, dirigenti, general manager, Chiambrotti, consiglieri, consiglieri e amici degli amici, la ressa era tale da rendere disponibili soltanto i posti in piedi. Era dai tempi di Moggi che non si assisteva ad un simile via vai. E [illegible] il ritorno [illegible] «Lucianone [illegible]stro» il più siamo più vinciamo, che contraddistinse la campagna abbonamenti di Borsano, si arricchisce di nuove e impreviste sfumature.

Il pericolo dell'euforia si abbina a quello che deriva dalle [illegible] [illegible] mercato. «Non accetto queste giustificazioni - afferma Mondonico -, l'unica ragione plausibile, nel [illegible] non battessimo il Pisa, è che il Pisa abbia giocato ad un livello eccezionale. Possiamo [illegible] vincere soltanto per i meriti degli altri. Guai se si fosse la no[illegible] complicità!». Eppure c'è gente al Torino che vive ore inquiete.

Sono proprio gli uomini che possono determinare la svolta in un match prevedibilmente d'attacco. Bresciani ha aggiunto ai problemi della spalla le incertezze per una caviglia che [illegible] lo sorregge a dovere. Ieri ha faticato a concludere un allenamento leggero, però Mondonico vuol mandarlo in campo. Altrimenti inserirà Carillo, [illegible] le implicazioni del caso.

Bresciani fiuta un'aria strana. Non compare nell'elenco degli incedibili che Borsano ha stilato insieme a Mondonico. Se arriverà un'offerta interessante il Torino la prenderà in considerazione. «Ho l'impressione che mi venderanno. A fine stagione vedrete che me ne andrò», [illegible] l'attaccante, che mantiene quel filo di incertezza che non appartiene, [illegible] esempio, al destino di Skoro. Lo slavo è alle ultime battute [illegible] [illegible] Torino. Dicono che proprio per questo gioca come potrebbe fare sempre [illegible] non lo frenasse la vena zingara e menefreghista. Ma nel finale di stagione torna ad essere l'uomo delle giocate decisive, com'è stato nel derby.

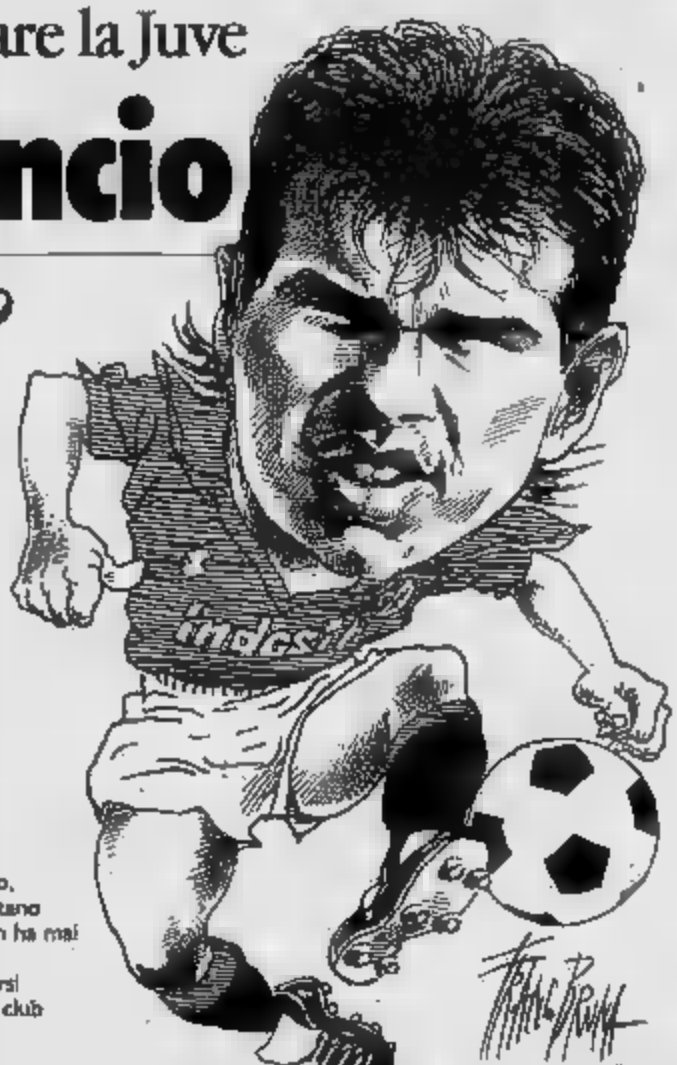
«Storie, malignità - ribatte lui -. Non bastano tre partite buone per convincere un presidente a riconfermarti o [illegible] altro a comprarti. Gioco bene perché mi utilizzano [illegible] continuità, questo è il mio unico segreto. Come potevo rendere quando Mondonico [illegible] impiegava una domenica su quattro?». Una mezza verità che nasconde una [illegible] bugia. Perché Skoro [illegible] posto [illegible] l'è giocato da solo. «In tre [illegible] [illegible] ho [illegible] quanto [illegible] potuto, [illegible] ho delle giustificazioni. Sono state stagioni difficili, turbolente. Ho avuto degli acciacchi, ho sofferto [illegible] le incomprensioni. Però [illegible] [illegible] il tipo che si guarda troppo alle spalle. Quello che è stato è stato. Penso al futuro. Vorrei restare in Italia. [illegible] una pallida speranza di una riconferma, in fondo sono due anni che dicono che [illegible] ne andrò e invece [illegible] sempre qui. Essere a fine contratto cambia un po' [illegible] situazione, ma se con i miei gol portassi il Toro in Coppa Uefa?».

L'impressione è che [illegible] cambierebbero gli indirizzi della società. Ma fa bene a tentare. Con lo spirito [illegible] pokerista che si gioca [illegible] ultime fiches. Skoro sa [illegible] si fa.

Marco Ansaldo

CRAVERO FA 200

Roberto Cravero festeggia oggi contro il Pisa la 200ª partita in maglia granata. Nato a Venaria il 13 gennaio del 1964, Cravero è cresciuto nelle giovanili del Torino, ha poi militato per due stagioni nelle file del Cesena prima [illegible] tornare nella società madre. Questa la tabella di marcia [illegible] bravissimo giocatore: 154 partite in campionato, di cui 120 in serie A e 34 in B, 34 in Coppa Italia, [illegible] in Coppa Uefa più il derby spareggio per l'ammissione all'edizione dell'Uefa [illegible]. Cravero ha arricchito queste già significative cifre con 16 gol. Niente male per un libero. [b. col.]

Cravero, un capitano che non ha mai voluto trasferirsi [illegible] altri club

La Caf conferma i 15 mesi di squalifica inflitti a Diego dalla Disciplinare

Maradona, respinto l'appello

Da Baires altro proclama: giocherò senza soldi

[illegible] Alla Caf è bastata una riga di comunicato per confermare i 15 mesi di squalifica a Diego Armando Maradona. «Respinto il ricorso, confermandosi [illegible] decisioni assunte dai primi giudici», questa la breve formula del dispositivo. A nulla è valsa la relazione del professor Donike [illegible]condo cui risulterebbe alterata la «catena di conservazione» delle [illegible] dell'argentino dal gi[illegible] [illegible] Napoli-Bari a quello della controperizia (17 e 29 marzo). I sospetti dei periti [illegible] un'eventuale «manipolazione» confermati, a detta dell'avvocato Siniscalchi, dalla diversa risultanza di analisi (tracce di cocaina) e controanalisi (metaboliti della sostanza stupefacente), [illegible] sono serviti a far[illegible] idea al collegio giudicante presieduto da Livio Paladin e composto dai giudici federali Martucci, Marchisiello, Lemmo e Barbè.

«La nostra difesa, a parte i gravi dubbi di utilizzabilità di quei campioni d'urina [illegible] prove, si basava sulla sentenza della Disciplinare che [illegible] implicitamente ammesso che Diego non avesse assunto [illegible] per alterare la propria prestazione», hanno detto i legali Siniscalchi e Verde: [illegible] [illegible] doping si tratterebbe, [illegible] di comportamento privato censurabile. Neanche a questa distinzione la Caf ha dato ascolto. Tutto resta come prima: Maradona se ne starà lontano dal calcio ufficiale fino al 30 giugno del 1992. Questa sentenza inappellabile concede al Napoli [illegible] facoltà di chiedere un'eccezione alle norme federali per il tesseramento di un quarto straniero, dopo la conferma [illegible] vicepresidente Serao, presente [illegible] a Roma, secondo cui «la società partenopea non chiederà la rescissione del [illegible] con Diego Armando Maradona», valido fino al [illegible].

La disputa giuridica tra i legali di Maradona e la Caf potrebbe [illegible] riaprirsi davanti [illegible] Tar del Lazio. «I giudici sportivi hanno creato un precedente di sen[illegible] con "responsabilità automatica", palesemente esclusa da ogni ordinamento giuridico italiano», hanno dichiarato Verde e Siniscalchi.

Da Buenos Aires, intanto, Maradona precisa «di non volerne più sapere di ritiri e vigilie stres[illegible]ti, di non voler tornare al calcio, intendo portare a passeggio moglie e figlie. Giocherò ancora, ma senza far pagare l'ingresso alla gente». [a. m.]

SPORT **FLASH**

F1, Ferrari record [illegible]

IMOLA. La Ferrari ha concluso le prove di Imola [illegible] i due migliori tempi assoluti. Prost in 1'22"412 ha stabilito il record ufficioso (il primato è di Senna [illegible] 1'23"220), davanti a Alesi 1'22"895 e Berger (McLaren) 1'22"918. Le modifiche apportate alle vetture (aerodinamica, sospensioni e motore) hanno dato buoni risultati, ma piloti e tecnici [illegible] cauti nel pronostico per il [illegible]. P. di San Marino.

Nannini all'autodromo di Monza

[illegible] Alessandro Nannini [illegible] fatto ieri la sua prima apparizione ufficiale davanti al grande pubblico all'autodromo [illegible] Monza dopo l'incidente dello [illegible] anno. Ai giornalisti e ai fotografi ha [illegible] le mani rimaste lesionate e si è anche lasciato andare a qualche battuta. Fra l'altro, a proposito della Benetton-Ford, ha detto: «Barnard ha fatto davvero una bella macchina ma [illegible] aspetto che abbia il cambio automatico [illegible] potrò tornare a correre in F1».

Basket, c'è Pavia-Varese

Playout; Girone verde: Fernet Branca Pv-Ranger, Telemarket Bs-Sidis, Teorema Arese-Tombolini. Classifica: F. Branca 8; Ranger, Tombolini 6; Teorema 4; Sidis, Telemarket 0; Girone Giallo: Filanto Fo-Panasonic, Turboair Fabriano-Kleenex, Lotus Montec.-Birramessina. Classifica: Kleenex 8; Turboair, Filanto, Birramessina 4; Lotus, Panasonic [illegible].

Vela, il Moro 2 [illegible] l'albero

[illegible] DIEGO. Giovedì, a una decina [illegible] miglia al largo di [illegible] Diego con un vento di 10-12 nodi, il Moro di Venezia II ha disalberato: la rottura si è prodotta alla base, all'altezza del tangone, [illegible] il timone [illegible] Chieffi. Un sommozzatore ha poi recuperato l'albero.

Spada, Barbara Giolito tricolore

MAZARA DEL VALLO. Si sono conclusi ieri a Mazara del Vallo i tricolori di scherma. Il titolo della spada femminile è stato conquistato dalla diciottenne Barbara Giolito (A.S. Pro Vercelli) che ha battuto in finale Annalisa Coltorti. Il titolo di 2ª categoria è andato alla torinese Veronica Coppola.

Motomondiale, oggi G.P. in [illegible]

LAGUNA SECA. In programma oggi a Laguna Seca (California), la terza prova del mondiale, classi 250 e 500. Luca Cadalora, [illegible] la Honda 250, ha conquistato la pole provvisoria dopo la prima tornata di prove, terzo tempo [illegible] Chili (Aprilia). Frattura al polso destro per Caracchi (Yamaha), caduto con Cardus (Honda).

Rugby, Romania-Italia

BUCAREST. La nazionale italiana [illegible] rugby affronta oggi (ore 14,30 italiane) a Bucarest la Romania, allo stadio «National». L'incontro, valido per il campionato europeo, è un'importante [illegible]rifica per gli azzurri dopo la sconfitta per 15-9 subita al Flaminio contro la Francia.

Volley, [illegible] rivincite degli ottavi

Si gioca oggi il ritorno degli ottavi di finale per [illegible] scudetto maschile. Le squadre di [illegible], avendo perso la prima partita, in caso di nuova sconfitta sono eliminate. Programma (ore 18): [illegible]p [illegible]-Sisley Tv; Venturi Spoleto-Philips Mo; Terme Acireale Ct-Alpitour Cn (diretta su Tele+2); Gabeca Montichiari-Falconara.

Pallanuoto, pari Recco-Savona

Serie A1, 12ª giornata: Recco-Savona 11-11, Volturno-Can. Napoli 11-10, Roma-Ortigia 9-8, Brescia-Civitav. 17-14, Pescara-Florentia 14-10, Posillipo-Mameli 14-8. Classifica: Savona p. 23; Recco, Leonessa e Florentia 16.

Favorito nella Liegi-Bastogne-Liegi, ultima delle classiche al Nord

L'inferno delle Ardenne non spaventa Argentin

Argentin, quarta vittoria a Liegi?

LIEGI
DAL NOSTRO INVIATO

In Belgio, e più precisamente nella regione delle Ardenne, Moreno Argentin gode dell'ammirazione e della popolarità che in Italia avviluppa gli assi della pedata. Certo, [illegible] modo di esprimere i propri sentimenti, [illegible] nelle Ardenne un po' lontano dagli iperbolici slanci di [illegible] nostra. Qui, ad esempio, il delirio è raro [illegible] è difficile che qualcuno vada in [illegible] al cospetto d'un campione. Ma il [illegible] [illegible] Argentin domina le pagine sportive surclassando quelli di un Preud'homme o di un Degryse, illustri figure del calcio nazionale. Un vecchio ragazzo per la vecchia, vecchissima Liegi-Bastogne-Liegi, la corsa che chiude la serie delle grandi classiche al Nord

Argentin ha vinto la Liegi-Bastogne-Liegi tre volte, 1985, '86, '87. Riuscire [illegible] vincerne cinque come Merckx gli sarà probabilmente impossibile; [illegible] è escluso che riesca [illegible] vincerne quattro: oggi, [illegible] favorito [illegible] lui. «Non seguirò una tattica, qui [illegible] a poco. Mercoledì [illegible] partito a 60 chilometri dall'arrivo sicuro di viaggiare [illegible] compagnia. Non mi ha seguito nessuno. Continuo o smetto? Ho continuato. Il resto lo sapete. Questa volta potrebbe succedere qualcosa molto presto, chi non ha raccolto nulla sinora ha voglia di rifarsi. Però mi [illegible] che per divertirci dovremo aspettare [illegible] salita che si trova a [illegible] chilometri dal traguardo, e chi passerà in [illegible] là sopra avrà in tasca tre quarti del successo». Ascoltatissimo da una folla di belgi collezionisti di pareri, Argentin procede nell'analisi. «Gli avversari non mi mancano. In prima linea [illegible] metto Chiappucci e Criquielion e poi Breukink, Bruyneel, Roosen. Bugno potrebbe trovare la giornata buona, Delgado anche. Non [illegible] dispiace Van Lancker ma [illegible] mi sembra che gli girino le ruote come l'anno [illegible]

L'anno scorso Van Lanker arrivò primo e stando alle [illegible] dichiarazioni le ruote gli girano benissimo. Agli olandesi della Panasonic piacerebbe sapere come girano a Fondriest che ha scelto [illegible] squadra straniera per ritrovare la [illegible]ità perduta in patria. Fondriest [illegible] misterioso, [illegible] e non va, accenna a compiere [illegible] non compie, avanza e indietreggia. La Liegi-Bastogne-Liegi, 267 km ad andamento [illegible] sussultorio con undici di quelle brevi [illegible] muscolose impennate che [illegible] il complemento delle corse in Belgio, si adatta alle sue caratteristiche di passista brillante: bisogna vedere se lui è in vena di adattarsi alla Liegi-Bastogne-Liegi. La condizione di Fondriest non [illegible] perfetta e [illegible] lo [illegible] neppure la forma di Bugno, Ballerini, protagonista al Giro delle Fiandre e alla Parigi-Roubaix [illegible] [illegible] che [illegible] prova sempre. Chiappucci ha le trachelle che non l'incoraggia ma non lo cancella dal pronostico: tutt'e due sono stati sin qui bravi, a tutt'e due è mancata la giusta [illegible] nei finali. Per il velocista Cipollini 11 salite [illegible] ostacolo eccessivo, ha pensato bene di rinunciare. Come Fignon sempre più inguaiato da malanni muscolari.

Se alla Parigi-Roubaix è indispensabile unire alla forza la fortuna, nella Liegi-Bastogne-Liegi, [illegible] nel Giro delle Fiandre e nella Freccia Vallone il fiuto della caccia e il coraggio [illegible]o importanti per mantenersi a galla; la capacità [illegible] amministrare con esattezza le proprie energie è indispensabile per vincere. Argentin è sapiente [illegible] nel dosare lo sforzo; Chiappucci [illegible] Ballerini propendono per l'avventura. La Liegi-Bastogne-Liegi, infine, può gio[illegible] [illegible] un dettaglio: il tempo, ad esempio: E' freddo da inver[illegible]. Un vento gelido spazza [illegible] percorso, chi [illegible] allo scoperto deve aver fatto bene i conti delle munizioni che gli restano. Criquielion, all'ultima delle [illegible] tante stagioni, invoca una domenica di sole, un bell'ottimismo per un belga.

Argentin si è tenuto stretto nell'elenco. Il campo è vasto: Roche, Mottet, De Wolf, Van Hooydonck, Konichev, Golz, Anderson [illegible] Bomans. Ci sono anch'io, dice LeMond. Lo dice sempre, ma la Liegi-Bastogne-Liegi non è il Tour.

[illegible]

COPPA **MONDO**

La Liegi-Bastogne-Liegi è valida [illegible] quale quarta prova della Coppa del Mondo. Le prove precedenti [illegible] state la Milano-Sanremo (vinta da Chiappucci), il Giro delle Fiandre (Van Hooydonck) e la Parigi-Roubaix (Madiot). La classifica: Sorensen (Dan) p. 42; Madiot (Fr) 40; Van Hooydonck (Bel) 37; Bomans (Bel) [illegible] Ballerini 29; Museeuw (Bel) 27; Chiappucci 26. Questi i numeri dei principali corridori italiani che [illegible]gi saranno in gara: Fondriest n.5, Argentin 41, Bugno 61, Ballerini 171, Chiappucci 191.

Maratona di Londra, il pronostico è per l'italiano

Bordin guida gli azzurri nella Coppa del Mondo

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Nevischio a mezzogiorno, poi sole, quindi ancora pioggia [illegible] scrosci e vento: il cielo inglese non tradisce la sua imprevedibilità anche se ieri a scrutarlo [illegible] [illegible] soltanto i soliti turisti, ma - ben più interessati - i 34.500 maratoneti che [illegible] daranno vita alla gara che per poco meno di un migliaio di loro vale anche [illegible] Coppa del mondo della specialità, [illegible] classifica che verrà stilata [illegible] base alla somma dei tempi dei tre migliori rappresentanti (uomini [illegible] donne, con classifiche separate) di ciascuna delle 66 nazioni presenti.

Con l'alternarsi repentino di situazioni meteorologiche tanto differenti, anche chi [illegible] più qualificato alza lo sguardo con aria scocciata. Anzi, maggiore è il blasone, maggiori sono i rischi di non potersi difendere lungo i [illegible] chilometri e 195 metri del percorso. E Gelindo Bordin, numero [illegible] al mondo, ben sapendo questo, ieri appariva più [illegible] che in altre vigilie, [illegible] la dolce compagna Patrizia che preferiva starsene alla larga e quella specie [illegible] fratello maggiore che è per lui il tecnico Luciano Gigliotti a cercare di spiegare uno stato d'animo non proprio felice: «Essere sempre [illegible] favorito finisce per pesare. Tanto più che Gelindo aveva programmato una certa gara [illegible] invece, un me[illegible] fa, si è bloccato quattro giorni per un attacco influenzale».

Quale fosse la «certa gara» è Bordin stesso [illegible] spiegarlo: «Questo è un percorso in cui si può puntare a fare un grosso tempo. Ecco, [illegible] ci fossero stati intoppi avrei potuto provare [illegible] gara diversa dalle mie solite, da africano: [illegible] andare all'attacco [illegible] vedere i risultati. E invece la logica vuole uno svolgimento tranquillo, per evitare inutili rischi tanto più che già sarà difficile decidere [illegible] vestirsi».

Il problema non è [illegible] secondaria importanza. Una maglietta più pesante può significare avere troppo caldo [illegible] il sole, [illegible] maglietta più leggera in caso contrario pericolosi colpi di freddo: insomma tutto [illegible] pesato perché chi [illegible] per oltre due ore, chiedendo al proprio fisico [illegible] massimo, [illegible] può certo accettare che la sua prova sia condizionata da un elemento banale [illegible] la scelta di un indumento.

Bordin oggi corre la quindicesima [illegible] maratona della sua carriera, avendone vinte ben otto, e tutte [illegible] tre quelle disputate (Boston, Spalato [illegible] Venezia) nella passata stagione. I suoi programmi sono definiti: [illegible] dice Gigliotti, dopo la fatica odierna andrà subito [illegible] cantiere in vista di Tokyo, dove l'1 settembre cercherà di conquistare l'unico allora che gli manca, il titolo mondiale. Qui a Londra, al di là della voglia che [illegible] [illegible] misurarsi contro il tempo, opportunamente stimolata dai 172 mila dollari [illegible] premio ai quali avrebbe potuto arrivare accumulando i vari bonus relativi [illegible] una [illegible] per-prestazione, («Ma io - sostiene - non ho mai fatto una questione di soldi altrimenti avrei scelto altre gare disinteressandomi della maglia azzurra»), è intenzionato [illegible] pensare soprattutto [illegible] discorso di squadra visto che l'Italia punta a ripetere il [illegible] [illegible] 1987 in Corea, avendo le [illegible] [illegible] regola per riuscirci [illegible] al via, oltre a Gelindo, Bettiol, Alessio [illegible] Osvaldo Faustini, Miccoli, Bernardini, Durbano, Gozzano e Tagliaferri. Gli avversari di valore, a livello individuale (dal tanzaniano Shabanga al giappo[illegible] So, ai britannici Hutton e Jones) non mancano, ma [illegible] squadra azzurra sembra essere la più compatta [illegible] un [illegible] (Bordin, Bettiol, Alessio Faustini) in grado di garantire una [illegible]dia intorno alle 2 [illegible] 10' e gli altri (Miccoli e Bernardini in testa, mentre tra le curiosità c'è che dei 9 azzurri ben quattro [illegible]no piemontesi) in grado di dare un buon contributo, nel caso di crisi di uno dei tre leader. «Per vincere - dice Bordin - sarà [illegible]cessario correre in 2h09', forse qualcosa meno».

La prova femminile vede invece favorite le sovietiche, con Laura Fogli decisa [illegible] fare bella figura. Con lei saranno al via Antonella Bizioli, Emma Scaunich e Anna Villani, mentre Bettina Sabatini è stata costretta a dare forfait per un malanno.

Giorgio [illegible]

BASKET

Coppa Campioni

Spalato [illegible] Alla Scavolini fischi [illegible]

La Scavolini cerca riscatto nel playoff dopo le delusioni parigine in Coppa Campioni. Il trofeo continentale è approdato a Spalato per [illegible] terzo anno consecutivo (eguagliato il record dell'Ask Riga): il Barcellona, con le solite lacune in regia, ha ceduto 70-65 in una finale che ha registrato a metà tempo la sostituzione dell'arbitro Davidov, infortunato, [illegible] Richardson. Kukoc [illegible] stato anticipatamente [illegible] miglior giocatore delle finali, [illegible] l'autentico protagonista è stato il pivot Savic (27 punti). Nell'inutile finale per il 3° posto, il Maccabi ha superato in extremis la Scavolini 83-81. Brutto finale, con lancio di uova e pomodori in campo [illegible] parte pesarese, cui Magnifico ha risposto prima con i fatti, ributtando in tribuna una bottiglietta di plastica piena, poi con le parole: «Questi tifosi sono degli imbecilli: [illegible] mi vergogno di dirlo». Clima teso nel clan marchigiano, [illegible] Scariolo e giocatori (Cook, forse Daye e Costa) in partenza; oggi la Scavolini cerca riscatto in campionato (andata dei quarti dei playoff) nella difficile trasferta di Caserta. Negli altri incontri, gran ritorno [illegible] Milano di Meneghin, che guida [illegible] Stefanel contro la Philips; la Knorr ospita a Bologna la Clear mentre [illegible] Messaggero Ro[illegible] attende il Benetton. Il pronostico per le squadre di casa è turbato solo dall'interrogativo su quanto peserà la lunga [illegible] (tre settimane) sulle squadre direttamente ammesse [illegible] quarti. (g. e.)

TENNIS

Al via domani il torneo di Montecarlo

Arrese [illegible] Borg

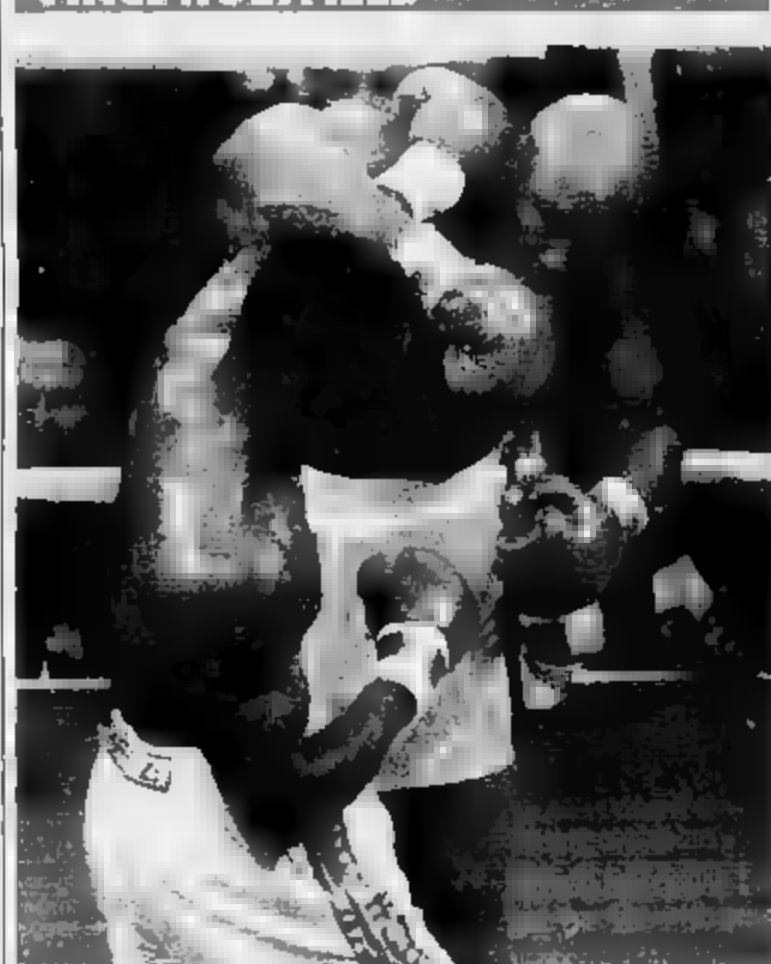
Lo svedese affronterà martedì il valido spagnolo Bjorn in allenamento ha vinto un set con Becker

MONTECARLO. Edberg, Becker, Forget, Agassi, ma soprattutto Bjorn Borg: questi i protagonisti del torneo [illegible] Montecarlo (dotato di un milione di dollari di montepremi) che prenderà il [illegible] domani.

Borg, [illegible] anni, esordirà martedì ed avrà come avversario lo spagnolo Arrese. Quando l'attore francese Alain Delon, ospite d'onore al sorteggio del tabellone, ha estratto dall'urna il [illegible] dello svedese immediatamente dopo quello di Arrese, tutti [illegible] sono voltati verso «Iceborg» per vederne le reazioni. E lui ha dimostrato di [illegible] conservato intatte le sue qualità, rispondendo con un semplice sorriso. Arrese è comunque [illegible] buon avversario: 26 anni, 54° nella classifica mondiale, è speciali[illegible] della [illegible] rossa e, [illegible] Borg, non ama l'avventura a rete. Negli ultimi giorni, prima di arrendersi a Camporese a Barcellona e a Furlan a Nizza, ha eliminato il francese Forget (n. 4 al mondo) e il promettente australiano Fromberg. Borg comunque appare in grado di passare il turno. Più arduo, invece, il secondo ostacolo che gli [illegible] presenterebbe dinanzi: [illegible] giovane talento jugoslavo Ivanisevic, con il quale Borg si [illegible] allenato in questi giorni, dando segni confortanti. Impressione rafforzata il giorno dopo nel match-allenamento [illegible] Becker. Un incontro fermato dalla pioggia [illegible] il tedesco in vantaggio su Borg per 6-1 2-6 3-1. «Non gli ho fatto regali - ha dichiarato Boris - Bjorn sta tornando forte rapidamente. Ormai non gli manca che qualche incontro di torneo». E l'interessato? Alla tv ha detto: «Tutti si attendono che io torni forte come prima. Non [illegible] se sembro lo stesso di 10 anni fa, però sono sulla buona strada».

Borg a parte, Montecarlo ha altri motivi di interesse: tra i primi cinque della classifica Atp, mancherà solo Lendl mentre saranno presenti anche i migliori italiani [illegible] momento. Furlan (battuto [illegible] Nizza nei quarti dall'argentino Martin Jaite) gioca domani con lo spagnolo Sergi Bruguera. Incontro molto difficile contro uno [illegible] tennisti più in forma del momento, specialista della terra rossa. Caratti affronta Leconte: se i due italiani superassero il turno, si troverebbero di fronte nel secondo. Camporese, battuto nei quarti a Barcellona da Emilio Sanchez, è atteso dall'ecuadoriano Gomez. Negli incontri [illegible] qualificazione sono usciti Gaudenzi (battuto 6-1, 7-6 da Riglewski), Nargiso (6-7, 6-4, 6-2 dal francese Sansoni) e Canè (7-6, 6-4 per Fetterlein). Pistolesi ha invece battuto Gauthier per 6-2, 6-2.

Houston. Sandra Cecchini ha eliminato la bulgara Katerina Maleeva, campionessa uscente, nei quarti del torneo di Hou[illegible]. [illegible] è imposta per 3-6, 6-4, 6-1; l'altra italiana, Federica Bonsignori è stata sconfitta (6-1, 6-0) dalla Seles. (r. s.)

VINCE HOLYFIELD

Ma che bravo [illegible] Foreman

ATLANTIC CITY. Con una prestazione superiore ad ogni attesa George Foreman, 42 anni, pur perdendo nettamente [illegible] punti, è riuscito a resistere per tutte e dodici le riprese al campione del mondo dei pesi massimi Evander Holyfield. La velocità del ventottenne detentore del titolo è stata la chiave del match. «Big George» tuttavia, malgrado la [illegible] lentezza, è riuscito a tenere in rispetto l'avversario facendogli passare qualche momento difficile. Foreman ha mostrato [illegible] condizione fisica ed una resistenza ai colpi - soprattutto in due fasi assai critiche, alla terza ed alla nona ripresa - sorprendenti alla sua età. Ma forse la potenza del «nonno» terribile ha indotto il campione del mondo ad [illegible] tattica più prudente del solito, badando a garantirsi [illegible] vittoria ai punti senza correre troppi rischi. Il riconfermato campione ha avuto una borsa di 20 milioni di dollari (circa 24 miliardi di lire) mentre a Foreman sono toccati 12 milioni e mezzo di dollari, circa [illegible] miliardi.

IPPICA

Agnano: poche chances per gli indigeni

Ancora Peace Corps oggi nel Lotteria?

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

La svedese, l'americana, il francese. E' [illegible] triangolo questa affascinante edizione del Gran Premio Lotteria di Agnano che impone a [illegible] Corps, trionfatrice a Torino nel Costa Azzurra ed a Modena nel Ghirlandina un ulteriore salto di qualità di fronte alla novità americana Kit Lobell ed [illegible] francese Ultra Ducal.

La svedese Peace Corps, record di 1.10.1, tre primati mondiali in carniere, resta la grande favorita. Ma i due sfidanti hanno credenziali da far paura: [illegible] Lobell (1.11.3) [illegible] la campionessa mondiale delle femmine anziane, ha carriera americana recente molto brillante, culminata con un successo in Florida da 1.12.7. Avrà in sediolo, inoltre, il driver svedese Lindstedt, l'uomo di Pershing, un computer umano per l'eccezionale abilità nel dosare le andature.

Ultra Ducal, il francese, è [illegible] solo trottatore al mondo ad avere battuto Tenor [illegible] Baume. Basta questo per dimensionarne forza e prospettive. Ha un record «normale», [illegible] [illegible] (1.14.2 sui 2100 metri), ma è pronto a limarlo. Il suo handicap sono le «gambe [illegible] vetro» che lo conducono a frequenti zoppie.

Chi dei due sfidanti [illegible] maggiori chance? Parte importante l'avrà il tempo, annunciato instabile. Su pista allentata crescerebbero le chance [illegible] Ultra Ducal, che potrebbe avvalersi di una «battuta morbida», meno pericolosa per i suoi acciacchi. Un fondo pesante sarebbe però handicap per Kit Lobell, abitua[illegible] alle piste-biliardo degli States.

Una curiosità: la particolare formula del Lotteria, che prevede tre batterie (una delle quali riservata agli indigeni), costringerà Ultra Ducal e Kit Lobell ad affrontarsi già nella fase eliminatoria, ma entrambi hanno buone possibilità di accedere alla finale (tre posti per batteria).

E gli altri? Due nomi: Yourworstnightmare, secondo nel Costa Azzurra e sfortunato a Modena, ha qualità eccezionale, quindi speranze. Mr Lucken è cavallo giornaliero, afondatore condizionato dalla necessità [illegible] dover correre in testa.

Poche speranze per gli indigeni, dopo il forfait di Lemon Dra. Lobster As (1.13) è cresciuta molto di tono, «rodando» le proprie ambizioni [illegible] l'esperienza acquisita all'estero. Ma sembra ancora lontana dai migliori, anche perché parte piano.

Napoli attende [illegible] curiosità. Non c'è l'entusiasmo che aveva accompagnato in passato il tifo per i cavalli italiani (Feystongal [illegible] [illegible] mito), ma c'è un certo orgoglio. Questa corsa, appena [illegible] mesi [illegible] sembrava essere stata privata (a favore della Fiera [illegible] Oristano) dell'abbinamento con [illegible] Lotteria. C'è stata rivolta, qualche pressione, ed i biglietti sono tornati. Oggi si festeggia.

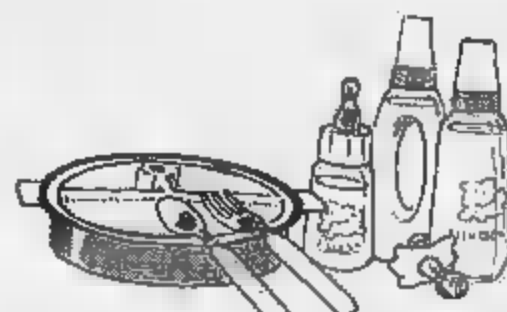
Angelo Conti

TUTTOCHICCO

Finalmente un mondo tutto per me!
Un mondo dove posso trovare - [illegible] insieme! - [illegible] cose che Chicco [illegible] [illegible] noi bambini.
La mia [illegible] ci veniva quando [illegible] ancora il pancione, perchè a lei piace stare comoda ed essere sempre bella, [illegible] [illegible] che sono nato la mia bellezza è diventata l'argomento del giorno: sapeste quanti bagnetti mi fanno fare! Meno male che ci sono [illegible] [illegible] **gli shampoo e i bagno schiuma Chicco**, se no, sai che pianti! Ma a me soprattutto piace stare asciutto e con i **pannolini Chicco** vado sul sicuro.

qui comando io

"Ma quanto mangia questo bambino" dice [illegible] nonna, certo, la mia pappa mi piace proprio un

sacco, specialmente quando me la danno con **il biberon Chicco** che non mi fa venire il singhiozzo. L'altro giorno poi, da Tuttochicco, ho visto un **servizio [illegible] piattini [illegible] posatine** fatto apposta per me. La mia nonna è un'altra [illegible] di cui si parla molto in famiglia, specialmente da quando, nel mio **lettino Chicco**, mi faccio delle belle dormitone [illegible] interruzioni.

Tanto [illegible] mi sveglio c'è la **luce Stellina** che mi fa compagnia.

Domani vado in giro con papà [illegible] mamma, certo che si stava comodi nella mia **carrozzina Chicco**, [illegible] vera fuoriserie, ma a-

desso che è primavera preferisco il mio **passeggino [illegible] Svelto**, la mamma lo guida benissimo [illegible] poi c'è [illegible] panorama!
"Ma guarda che bel bambino" dicono tutte le amiche della mamma, eh già, la mia **eleganza [illegible] tutta firmata Chicco**, io ci sto caldo e comodo e poi ho sentito la signora di Tuttochicco che diceva che posso vestirmi

Chicco da adesso fino al primo giorno di scuola. Ehi Mamma! ti sei dimenticata le scarpe, lo sai che non esco mai senza le mie **scarpine Chicco**. Tutti questi discorsi seri mi hanno fatto venire una gran voglia di giocare. I miei **giochi Chicco** supercolorati e supersicuri mi stanno aspettando, papà dice che mi aiutano a [illegible] [illegible] anche [illegible] imparare, ma io mi ci diverto lo stesso un mondo. Eh si proprio [illegible] mondo, un mondo grande tutto per i piccoli, [illegible] mio, Tuttochicco.
Vado a giocare, ciao.

TUTTO chicco

IL NEGOZIO PIU' CHICCO CHE C'E'

TORINO - CORSO POTENZA 155 - VIA NIZZA 162
VIA XX SETTEMBRE 51 - RIVOLI: C.SO FRANCIA 155

[illegible] AL [illegible] MAGGIO 1991

in regalo

Il berrettino Chicco.

CHICCO EXPLORER

Misteriosi veleni hanno inquinato il fiume nella notte tra mercoledì e giovedì

I killer del Po uccidono le anatre

Deve essere [illegible] violentissimo l'inquinamento provocato giovedì scorso dai soliti killer del Po. Oltre ai pesci, stavolta anche quattro grosse anatre sono morte, uccise dai veleni.

L'inquinamento delle acque sarebbe avvenuto nella notte tra mercoledì e giovedì. I tecnici dell'Usl sono accorsi sulle rive del fiume [illegible] segnalazione dei vigili urbani. Da dove siano arrivati i veleni è un mistero. Forse ancora [illegible] volta dal Sangone, già inquinato sabato [illegible] contenuto [illegible] un'autobotte pirata? Oppure dalla fognatura all'altezza delle Molinette? Per il momento, non c'è risposta.

Negli ultimi mesi gli attentati al grande fiume sono aumentati, e pochissime volte sono stati individuati i colpevoli. Il più «sfortunato» è stato un imprenditore di Regio Parco, il quale tre settimane fa venne sorpreso a vuotare bidoni con sottoprodotti [illegible] fabbriche nelle fognature, che hanno portato i micidiali liquidi nella [illegible] Riparia.

Il vizio di [illegible] nottetempo prodotti chimici è diffuso. Lo fanno anche alcuni autotrasportatori di liquami civili, che sono stati autorizzati dal Comune a immettere nelle fogne i loro carichi attraverso determinati tombini. I tecnici del depuratore Po-Sangone (sovente in difficoltà per colpa dei pirati), ne hanno sorpreso uno a Stupinigi mentre vuotava un micidiale cocktail di veleni industriali. E' stata chiesta [illegible] Comune ed all'Usl la revoca a questa ditta.

Ma cosa è successo sul Po? Chi e che cosa ha provocato [illegible] morte delle anatre? «Di preciso non si sa. Ieri ho visto due "anatre mute" che galleggiavano tra i cespugli - spiega Giovanni Garano del dopolavoro Enel, in corso Sicilia -: c'erano anche dei pesci morti. Deve essere stato un inquinamento chimico. E stamattina ne sono morte altre due».

Le due «anatre mute» hanno agonizzato a lungo: indebolite dal veleno, si sono lasciate trascinare dalla corrente tra i [illegible] di salici. Avevano infatti le zampe paralizzate. Sono morte soltanto dopo lunghe sofferenze. Quando sono state trovate, attorno a loro c'erano anche molti cavedani morti. «Ieri erano molti di più - precisa Garano - la corrente li ha [illegible]scinati via».

Altro allarme [illegible] piccolo [illegible] nato da poco sulle sponde del Po vicino al Cral La Stampa. Raccoglie 70 fra anatre, oche, germani reali. «Recentemente ne sono morti anche per l'inquinamento da gasolio - spiega Bruno Fabrizi, 80 anni, veterano del Po -. Ora, fortunatamente, è il momento della cova e i pennuti vanno poco sul fiume».

Giuliano Dolfini

Anatre e pesci sono stati trovati morti ieri [illegible] nel [illegible]

In mostra dal 4 maggio all'8 settembre

Tesori dell'Ermitage arrivati a Stupinigi

Duecento preziose opere sotto scorta in 5 giorni di viaggio da Leningrado

L'Ermitage a Stupinigi. Una parte dei tesori [illegible] quel [illegible] arrivati, ieri, alla Palazzina juvarresca per essere esposti al pubblico dal [illegible] maggio all'8 settembre. Un viaggio di cinque giorni, in autocarri climatizzati della Gondrand e scortati dalla polizia di mezza Europa: da Leningrado (o San Pietroburgo) a Torino, via Finlandia.

Comprensibile che ad attendere il prezioso carico oltre ai funzionari della dogana e della Guardia [illegible] Finanza ci fossero anche alcuni dei promotori della manifestazione e cioè l'assessore comunale alla cultura Marziano Marzano e il presidente dell'Ordine Mauriziano, Dario Cravero.

Che [illegible] contengono le tante casse partite lunedì scorso dall'Unione Sovietica? Opere d'arte raffinatissime, oggetti di Corte, della Corte che aveva il suo riferimento in San Pietroburgo la città capitale «inventata» sorta da una palude, voluta [illegible] quel genio [illegible] bene e del male che fu Pietro il Grande, [illegible] quale con sorprendente intuito [illegible] circondarsi di talenti europei ed in particolare italiani.

Con la stagione iniziata dallo Zar Pietro I, a cavallo tra Sette e Ottocento, la città sorta [illegible] palude ben meritò [illegible] titolo di «Venezia [illegible] Nord». E lì operarono artisti locali e stranieri e le manifatture di Pietroburgo rivaleggiarono sullo [illegible] del neoclassico [illegible] quello del resto d'Europa.

Così oggi ritroviamo a Stupinigi un campionario dell'antico splendore della Corte di Pietro il Grande. Argenti, porcellane, vetri, dipinti di esterni e di interni tesi a magnificare [illegible] crescita della nuova capitale, sculture celebrative, ritratti di dignitari, arazzi, costumi, arredi.

Sono duecento opere illustrate nel catalogo curato da cinque studiosi sovietici e da numerosi esperti italiani: oltre le schede riferite agli oggetti esposti, viene ricostruito il clima [illegible] quel periodo, l'apporto culturale dell'Europa, lo sviluppo dell'arte decorativa locale tra il 1703 ed il 1825: [illegible] secolo straordinariamente [illegible] e di apertura cosmopolita nella storia della Russia.

Scorrendo l'elenco degli artisti, troviamo i nomi noti [illegible] Carlo Bartolomeo Rastrelli, di Domenico Bossi, di Alessandro Molinari e di altri italiani accanto a quelli degli Houbraken, dei fratelli Thierry, dei Lory, dei Rachette. [illegible] troviamo in particolare una rosa di eccellenti artisti, orafi, decoratori russi [illegible] poco [illegible] perché poco visti [illegible] dagli studiosi. L'occasione è appunto quella di scoprire una parte eccellente di cultura che è anche patrimonio dell'Europa. Sarà [illegible] mostra [illegible] successo, un appuntamento [illegible] richiamo nazionale. All'iniziativa che costa circa tre miliardi hanno concorso oltre il Comune, [illegible] Fiat e la Cassa di Risparmio.

Pier Paolo Benedetto

Due dei «tesori» dell'Ermitage: un candelabro della metà del '700 e, sopra, il busto dell'imperatrice Elisabetta Alekseevna

Bardassano, nella notte la paura di un furto rischia di trasformarsi in tragedia: denunciato ex magistrato

Un ladro? No, ma il notaio spara e lo ferisce

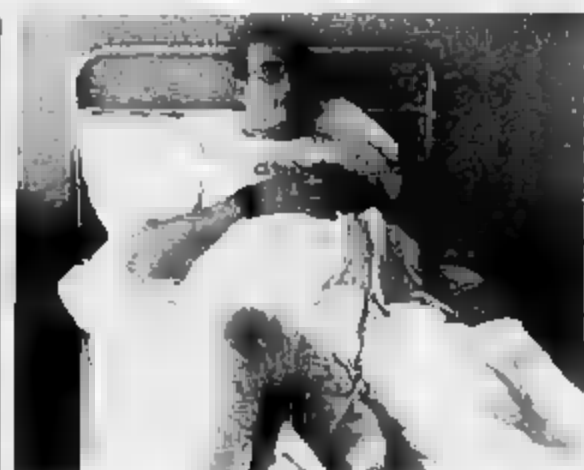
Radioamatore di 30 anni ha il femore spezzato: era fermo in auto

Una storia di paura esasperata, [illegible] dubbi che si fanno certezze illusorie. E per questa storia Alberto Viora, 30 anni, via Val Villata 27, Bardassano, è ricoverato [illegible] trenta giorni [illegible] prognosi al Giovanni Bosco: i chirurghi gli hanno tolto una pallottola dal femore.

La notte di mercoledì 17, nella grande nevicata, convinto [illegible] dar la caccia a [illegible] ladro, gli ha sparato Natale De Lorenzo, 46 anni, viale Virgilio 1, Bardassano, n[illegible]io con studio a Torino, via San Tommaso 29, denunciato per «lesioni volontarie».

Alberto Viora lavora nell'impresa edile del padre Carlo e aiuta la madre Emilia nell'azienda agrituristica di Bardassano. Nella [illegible] stanza d'ospedale racconta: «La sera di mercoledì, con alcuni amici, ho tentato di sgombrare le strade dai tronchi, [illegible] la motosega. Poi li ho accompagnati a casa. Ho provato a salire in paese. Sono radioamatore e mi [illegible] fermato al gruppo residenziale per trasmettere via radio».

[illegible] dalla [illegible] villa, De Lorenzo vede i fanali lampeggiare, sente il motore dell'auto e si convince del peggio. Viora: «Quell'uomo è arrivato impugnando [illegible] pistola, ha sparato [illegible] colpo [illegible]. E' venuto all'auto e mi ha chiesto i documenti. Gli ho detto [illegible] qualificarsi. Lui mi ha puntato l'arma addosso. Gli ho consegnato il portadocumenti, l'ha strappato, ha letto [illegible] mio nome e l'indirizzo, mi ha dato del ladro. Poi ha detto che i documenti li avrei riavuti solo [illegible] carabinieri». Nella Fiat Uno c'erano attrezzi che [illegible] giovane [illegible] nel lavoro col padre. De Lorenzo si [illegible] convinto d'aver di fronte [illegible] basista di [illegible] furto.

Ancora il racconto di Viora: «Mi ha gridato di tenere le mani sul volante altrimenti mi avrebbe sparato in mezzo agli occhi. Sono rimasto fermo. Allora lui mi ha strappato gli occhiali dal viso e li ha buttati a terra. A questo punto [illegible] sce[illegible] per riprenderli e scappar via. Lui, che aveva [illegible] preso a calci la fiancata dell'auto, ha sparato un colpo a [illegible] e poi uno contro di me. Mi [illegible] trascinato in macchina e [illegible] fuggito dai carabinieri di Gassino. Ho chiesto [illegible]. Mi hanno fatto portare [illegible] ospedale».

Alberto Viora è ricoverato [illegible] 30 giorni di prognosi «Quell'uomo mi ha puntato l'arma addosso e strappato gli occhiali»

Dal canto [illegible] il notaio ribadisce [illegible] sua convinzione d'essersi trovato di fronte al tentativo di un colpo: «La luce andava e veniva per [illegible] maltempo. Ma si sono accesi i fari del mio gruppo elettrogeno. Ho visto il cancello aperto, quell'auto. Da queste parti ci sono già stati furti, [illegible] andato a vedere». Ammette i fatti: la pistola puntata, gli occhiali strappati via, i colpi in aria e quello contro la gamba. E dice: «Ma [illegible] avrei mai sparato per uccidere. Aspettavo i carabinieri».

Il notaio, che abita qui da pochi mesi, insiste sul discorso dei sospetti («aveva tutta quella roba in macchina, [illegible] della zona, poteva benissimo essere il basista») e ha sporto denuncia per danneggiamento del cancello e violazione di domicilio. La gente della [illegible] [illegible] stupefatta. Tutti a Bardassano conoscono la famiglia Viora. Dicono: «Alberto s'è preso una pallottola per andare ad accompagnare gli amici rimasti bloccati dai danni della neve. Non [illegible] può sparare così per semplici paure non verificate, tanto più che aveva perfino consegnato i documenti. Quel signore può ringr[illegible] di non aver davvero incontrato un ladro: gli avrebbe sparato prima che s'avvicinasse».

Marco [illegible]

Viaggio in città: al liceo Cavour, corso Tassoni, c'è uno spazio «storico», 70 metri per 20

In quel parcheggio correva Berruti

Il cortile del Ginnasio Liceo Classico Cavour, [illegible] Tassoni, Torino, [illegible] Livio Berruti studente fece, negli Anni 50, le prime [illegible] durante l'ora di educazione fisica anzi [illegible] ginnastica, è adesso posteggio di automobili della gente che lavora a ristrutturare la scuola. E [illegible] cartello sul cancello di via Bianzè dice appunto: «Vietato l'ingresso ai [illegible] addetti ai lavori».

Dovrebbe [illegible] cortile-monumento. Fu lì che nacque allo sport quello che è forse da ritenere [illegible] più grande atleta di ogni tempo, sicuramente il più decoubertiniano e, alla piemontese, [illegible] più «ciula», visto che con una vittoria olimpica sui 200 metri, con due primati del mondo in un pomeriggio romano, [illegible] ha guadagnato [illegible] lira. Il cortile è di 70 metri per venti, il professore di educazione fisica, Bracco, e i supplenti Padulo e Gervaso (padre dello scrittore, mi hanno detto), organizzavano corsette, quando nella palestra faceva troppo caldo, o c'erano le ragazze con la professoressa Bertone.

Noi del Cavour eravamo molto forti nello sport, e infatti avremmo vinto un'Olimpiade mentre quelli del D'Azeglio avrebbero vinto soltanto tre premi Nobel. Annesso alla scuola era un [illegible]po di calcio, proprio un vero campo [illegible] calcio, con persino un po' d'erba. Si poteva giocare, bastava portarsi dietro il pallone, che [illegible] tiri sbagliati [illegible]iva nella strada, via Bianzè e via Cordero di Pamparato o [illegible] Montano (l'altro lato è [illegible] Tassoni, ma fra campo e corso c'era, c'è, appunto la scuola), dove però pas[illegible] un'auto al giorno. In quel terreno da football [illegible] anche le improvvisatissime corse campestri, 1000 e 1500 metri, se [illegible] ragazze venivano a vedere ci si impegnava al massimo e si [illegible]tava di fisso dopo l'arrivo. Adesso il campo è riempito dagli edifici della scuola media Costantino Nigra, [illegible] volta ospitata dall'edificio principale. Questo Nigra ci risultava essere il segretario di Cavour e si sussurrava che avesse avuto rapporti intimi con la bellissima contessa di Castiglione, detta Nicchia, quella che aveva foderato [illegible] specchi [illegible] nero per non vedersi vecchia, e ci [illegible] eccitava come adesso pensando agli amori di Moana Pozzi con un nostro segretario di partito.

Livio non corse mai le campestri, perché venne presto indovinato in lui il campione di sprint, anche se le prime gare sue furono di salto in alto. Il campo da calcio [illegible] era usato per le [illegible] di ginnastica, bastava [illegible] cortile, e il Livio mangiava facile e leggero i metri, cinquanta, delle gare, sul terriccio, sulla ghiaia. C'erano cinque corsie, [illegible] in quella di mezzo non si correva perché coincideva [illegible] i due canestri [illegible] un piccolo campo di basket, dove disputammo le più grandi partite del mondo.

Adesso le macchine che si chiamano «movimento terra», lì per i lavori, hanno scavato nel cortile, solo spostandosi, dei solchi profondi, e le ruspe hanno ammucchiato ai due estremi calcinacci e rami secchi. I canestri [illegible] senza rete, [illegible] forse non l'hanno mai avuta. C'è sempre il casotto del custode, [illegible] signora Fiorito non sa [illegible] di Berruti.

Ci vorrebbe un Borges minimo, e sportivo, per dare letterariamente il [illegible] del museo. E anche per raccontare [illegible] campo [illegible] calcio vicino, e magari per raccontare i campi di tennis nell'isolato accanto, quello dell'Isef e allora anche del cinema Bernini, una specie di triangolo che comincia [illegible] mura slabbrate, lebbrose della semiuniversità dello sport e finisce con altri edifici che hanno sepolto i due rettangoli di terra rossa dove operava di racchetta, meraviglia delle meraviglie, un maestro abbondantemente zoppo che si chiamava Attilio e giocava meglio [illegible] Becker. Oh, ci vorrebbero tanti forti esercizi [illegible] memoria e [illegible] decisi interventi visitatorii e nostalgici per far vivere i tanti musei - ci sono, ci sono - come quello [illegible] cortile del Cavour, da dove Livio Berruti scattò per andare a vincere i Giochi di Roma '60.

Gian Paolo Ormezzano

Ieri a Grugliasco

Scippatore rischia il linciaggio

Bloccato da un incidente, uno scippatore ha rischiato il linciaggio. L'episodio è accaduto ieri. Verso le 17, Daniele Lazzaruolo, 27 anni, [illegible] Rivoli, percorreva in auto via Latina a Grugliasco, quando ha notato Rosella Padovan, 43 anni, che tornava a casa dal mercato con le borse della spesa: ha accostato, strappandogliele di mano. La donna ha appena fatto in tempo a voltarsi e a urlare, ma il giovane era già ripartito con [illegible] brusca accelerata. [illegible] fu[illegible] breve, fermatasi contro due [illegible] parcheggiate all'angolo della via. Nell'urto, il malvivente [illegible] rimasto ferito alla testa. Solo l'intervento dei carabinieri [illegible] Grugliasco, al comando del maresciallo Ghessa, lo ha salvato dal linciaggio da parte [illegible] alcuni passanti, che avevano assistito alla scena. Un'ambulanza della Croce Rossa lo ha portato semincosciente all'ospedale di Rivoli.

Un dibattito a Villa Gualino sull'irrazionalità del commercio torinese

I negozi non aspettano i clienti

Orari «assurdi» con chiusure «inflessibili»

Le scarpe blu dell'assessore Vetrino: ovvero quant'è difficile conciliare le esigenze del consumatore [illegible] quelle [illegible] commerciante. Le scarpe blu compaiono quasi [illegible] fine [illegible] convegno internazionale su Tempo, Vita [illegible] Lavoro organizzato [illegible] Villa Gualino dall'Associazione italiana di sociologia: due giorni [illegible] relazioni chiusi dal dibattito sull'irrazionalità degli orari di negozi e locali pubblici di Torino.

E, proprio mentre si discute di questo fenomeno annoverato tra quelle assurdità del vivere metropolitiano che [illegible] volantino della Cisl di Vicenza ha felicemente battezzato «Il Maltempo sociale» ecco le succitate scarpe blu. L'assessore regionale pri [illegible] Commercio, Bianca Vetrino, racconta che l'altro [illegible] bato doveva comperarne «assolutamente» un paio di questo colore [illegible] «siccome lavoro» è piombata in un negozio del centro alle 19,31, incappando nelle «occhiatacce delle [illegible]

Angelo Pezzana, libraio e consigliere comunale antiproibizionista, ribatte ironico: «In [illegible] di andare a cercare a quell'ora [illegible] sera le tue scarpette scure, avresti dovuto rassegnarti a calzare babbucce [illegible] pantofole. Insomma, come potevi ignorare che qui i negozi funzionano secondo orari assurdi? Non siamo una città europea. Addirittura, non [illegible] nemmeno Modena...»

Il riferimento al centro emiliano è mirato. Poc'anzi [illegible] funzionario [illegible] Comune modenese, il signor Palmieri, ha spiegato in qual modo da loro, dove il 44 per cento dell'occupazione è femminile, s'è giocato sulla normativa statale che regola [illegible] tempo lavorativo dei commercianti «stirandola» il più possibile in maniera da favorire [illegible] comodità del cliente [illegible] l'interesse [illegible] dell'esercente.

Palmieri ha detto: «Librerie e antiquari possono aprire la domenica, i negozi di "pubblica somministrazione", gli alimentari ad esempio, d'inverno hanno la facoltà di chiudere alle 21, d'estate alle 24. Certi bar possono lavorare di notte senza aver poi l'obbligo di tirar su la saracinesca [illegible] buon'ora. Così, sono stati impostati orari speciali per locali del centro storico o per categorie di esercenti».

Un [illegible]ggio, per Torino, l'esempio modenese? Dalle risposte della Vetrino e [illegible] Pezzana sembra proprio di sì. L'assessore si sofferma sul vincolo delle norme statali, vecchie ormai [illegible] vent'anni, afferma che occorrono nuove regolamentazioni, conclude [illegible] tempo degli esercenti deve [illegible] liberalizzato».

Questo verbo diventa sulle labbra [illegible] Pezzana un proclama: «Ciascun commerciante si gestisca da solo, in base alla propria clientela. Faccia le sue sette-otto [illegible] stabilite dalla legge quando meglio crede. Il fatto è che noi siamo una categoria di masochisti: diversamente, avremmo già chiesto di aprire quando vogliamo».

Arnaldo Bagnasco, docente di sociologia [illegible] Scienze politiche e, nell'occasione, moderatore del dibattito, domanda se libertà di orari potrebbe aiutare la qualità della vita torinese [illegible] ottiene il sì di Bianca Vetrino e di Angelo Pezzana.

L'assessore Vetrino è [illegible] giornata di ricordi personali, illustra la desolazione provata recentemente nell'accompagnare ospiti argentini in un tour per le vie del centro dopo le 19,30: «Che squallore, [illegible] quella infilata di serrande abbassate, di marciapiedi vuoti, bui».

Il libraio Pezzana, che [illegible] testé delineato l'identità: «Più esercizi aperti di sera uguale più gente in giro: quindi, più si[illegible] e meno microdelinquenza», [illegible] approfitta per polemizzare: «Sbrigati a far visitare ai tuoi amici argentini [illegible] cuore di Torino durante il giorno: perché, presto, anche alle 12, proverai la stessa desolazione, potrai [illegible] agli ospiti solo negozi chiusi. La chiusura del centro alle auto sta uccidendo il commercio».

Al dibattito presenziano solo una decina di persone: la frangia di relatori del convegno che ancora non ha intrapreso il viaggio di ritorno a casa. Assenti, invece, i diretti interessati al problema. Come mai non sono venuti rappresentanti delle [illegible]rganizzazioni dei commercianti [illegible] [illegible] consumatori? Li ha forse tenuti lontani la litigiosità tra compratore e venditore che, secondo la Vetrino e il funzionario comunale [illegible] Modena, «ha un grado altissimo e impedisce [illegible] accordo tra le parti»? Oppure, l'assenteismo è frutto del menefreghismo? O di una ca[illegible] d'informazione degli organizzatori del dibattito?

Claudio Giacchino

[illegible] ORARI E LAVORO [illegible]

«Il tempo libero manca alle donne»

Dalle [illegible] relazioni del convegno, ecco alcune fotografie del Tempo nella nostra società. La sociologa Carmen Belloni ha calcolato che un quarto [illegible] nostro tempo è impiegato in attività lavorative e burocratiche, [illegible] quinto è «libero» mentre piccole quote toccano a istruzione, for[illegible] [illegible] mobilità. Il tempo di «lavoro professionale» è essenzialmente maschile e le donne si orientano per lo più verso occupazioni che comportano orari limitati [illegible] minore continuità lavorativa. Gli orari più lunghi si riscontrano tra i lavoratori autonomi, quelli più brevi nel ceto medio impiegatizio; le donne, poi, dispongono di meno tempo libero, in tutte le fasi della vita. Il tempo di lavoro è lievemente più contenuto nei grandi centri urbani mentre quello «perduto» negli spostamenti risulta, ed [illegible] sorpresa, identico nelle grandi città che nelle piccole. Secondo Giovanni Gasperini, [illegible] dipartimento di sociologia della Cattolica di Milano, in tutti i Paesi europei [illegible] aumentato il ricorso al lavoro [illegible] turni e progredisce il lavoro a tempo parziale mentre è probabile un incremento del lavoro concentrato al sabato [illegible] la domenica. Gasperini ha quantificato il lavoro notturno e domenicale degli italiani basandosi su una ricerca-campione del Censis del 1988: [illegible] lavoro di notte impegna il 6,3% degli occupati e quello domenicale l'8,3%.

Zanone firma accordo in Francia

Il sindaco [illegible] Lione Michel Noir ha ospitato Valerio Zanone (a destra) [illegible] ha firmato intese

Torino sogna Lione e intanto scambia cultura [illegible] ricerca

Ecco Lyon: 14 chilometri di metropolitana (e presto diventeranno 22 [illegible] [illegible] investimento di altri 800 miliardi); parcheggi per 25 mila posti, abbastanza occupati e quindi convenienti per la società mista incaricata della gestione; 57 abitanti su 100 che preferiscono non usare l'auto per viaggiare in centro (35 vanno addirittura a piedi); tre università [illegible] mila studenti); 19 ospedali (seimila posti letto); [illegible] miliardi spesi ogni [illegible] per il cosiddetto arredo urbano, cioè il maquillage funzionale della città; una piazza finanziaria e industriale tra le più opulente della ricca Francia.

Oasi felice per i suoi 422 mila abitanti e gli altri 700 mila della cintura? Chissà: ma intanto [illegible] mito lionese resiste agli anni, [illegible] i confronti si sprecano sotto la Mole.

Poco importa, ad esempio, [illegible] da quelle parti una casa popolare co[illegible] fino a mezzo milione al mese e se ogni cittadino ha a disposizione soltanto tre metri quadrati di verde (sono dodici [illegible] Torino, grande polmone d'Italia).

L'Eldorado è là, a un tiro di schioppo: anzi, a soli 70 minuti di supertreno, se ferrovie, società miste, Comunità europea, banche e sindaci cointeressati si decideranno a far decollare l'alta velocità. Per adesso, ci si parla, si tratta, si scambia. Per questo, venerdì, Valerio Zanone è volato in Francia, con seguito imponente: il vicesindaco Marzano, gli assessori Galasso, Deorsola e Dondona, dirigenti ed alti funzionari, presidenti degli Industriali (Rambaudi), della Finanza (Cellino), della Camera [illegible] Commercio (Salza). Lo attendeva, gigantesco e abbronzatissimo come sempre, il «maire» Michel Noir, [illegible] anni; [illegible] insieme a lui uno stuolo [illegible] numeri uno nella Lione che conta.

Insomma, quasi una visita tra capi di Stato, di quei micro-Stati che comprendono capoluoghi e decine di centri satelliti. Due [illegible] ministri, già segretario di partito uno, possibile, futuro candidato all'Eliseo l'altro: molta forma, quindi, anche [illegible] po' di sostanza. C'è un «protocollo d'intesa», e al primo capoverso dice: «Torino e Lione [illegible] al tempo stesso vicine [illegible] separate». Ma poi riacquista [illegible] dignità del trattato che dovrebbe essere: e parla di accordi culturali, scientifici [illegible] economici, di scambi di conoscenze nel campo della pubblica amministrazione. E chiede, invoca, quasi urla il disperato bisogno del Tgv, cuore e anima del[illegible] nuova amicizia.

Diamo un'occhiata agli accordi. Il Teatro dell'Opera di Lione [illegible] [illegible] via [illegible] avanzato restauro: quando riaprirà i battenti, metterà in scena due produzioni e un concerto del Regio (che ricambierà accogliendo una produzione francese); «Torino danza» [illegible] «Biennale de la Danse» prevedono per il 1992 una coproduzione da presenta[illegible] su entrambe le piazze; «Settembre musica» e «Biennale de la musique française» si scambieranno concerti; il Museo Egizio potrebbe (nel 1993) accogliere reperti del Museo Saint-Pierre, nel frattempo chiuso per restauri.

Gli atenei prevedono scambi di studenti e docenti, collaborazioni congiunte allo sviluppo universitario nell'Est europeo, un sistema informatico per collegare le biblioteche (da estendere a Grenoble). Altri accordi riguardano il cinema (Lione [illegible] la città dei fratelli Lumière), l'assistenza alle imprese, [illegible] creazione di un'unica fiera europea sulla sub-fornitura industriale. Ogni anno, in primavera, visita di Noir a Torino (o [illegible] Zanone in Francia) per verificare i passi avanti compiuti.

[illegible] tratta, [illegible] firma. [illegible] fanno scoperte: mentre Renzo Piano sottolinea differenze (poche) e somiglianze (molte) tra i progetti di Lingotto e Cité internationale, entrambi suoi, monsieur Renoir, urbanista principe [illegible] Lione, racconta le [illegible] piccole invidie professionali: «Ah, se anche noi avessimo [illegible] città nella città da rivoltare, da ricostruire, da ridisegnare».

Giornata proficua, sindaco? «Come no. Siamo città amiche [illegible] vicine nello spazio, adesso dobbiamo diventarlo anche nel tempo». Già, ancora questo benedetto treno, unica chance per agganciare l'Europa che corre, veloce, a 70 minuti da Porta Nuova.

Giampiero Paviolo

Colpo di scena al processo Coda: sarà interrogato in aula l'ex presidente del Torino, Sergio Rossi

Ma chi scrisse la lettera contro i politici?

Il mistero di quelle accuse anonime

Sergio Rossi, l'ex presidente del Torino Calcio, sarà interrogato domani dai giudici della seconda sezione del tribunale penale, davanti ai quali si sta celebrando il processo per corruzione contro l'esponente socialista Francesco Coda Zabet e [illegible]i imprenditori. Da Rossi il tribunale spera [illegible] conoscere, finalmente, la verità [illegible] una lettera anonima, allegata agli [illegible] del processo, piena zeppa di pesanti accuse contro esponenti politici e imprenditoriali.

Una lettera sulla base della quale [illegible] state imbastite numerose inchieste e utilizzata dal giudice istruttore Sorbello anche per «puntellare» l'accusa rivolta a Coda Zabet e ai sei imprenditori di aver «pilotato», in cambio di tangenti, gli appalti delle pulizie negli ospedali dell'Usl 1-23 nella prima metà degli Anni 80.

Chi ha scritto quella lettera? Questo interrogativo ha accompagnato il processo sin dalla prima udienza. [illegible] la ragione, in estrema sintesi, è semplice: senza un «padre» certo, quella lettera [illegible] vale nulla. Fino a ieri si pensava che [illegible] documento fosse stato portato al giudice Sorbello da Sergio Rossi, il quale l'aveva ricevuto da Enzo Biffi Gentili, l'ex vicesindaco socialista coinvolto nello scandalo delle tangenti, [illegible] [illegible] Silvano Alessio, pure lui socialista e ex assessore all'Urbanistica. Dagli atti non era però chiaro chi dei due [illegible] materialmente steso la lettera.

Il tribunale ha provato a [illegible]lare il mistero mettendo a confronto in aula i due ex esponenti politici, ma senza successo. Alessio ha spiegato che quella lettera l'aveva intravista nell'ufficio di Biffi Gentili. L'ex vicesindaco ha replicato che non [illegible] vero e che lui non ha scritto nulla.

La novità è accaduta nell'udienza di giovedì scorso, quando il pubblico ministero ha portato in aula un ennesimo verbale d'interrogatorio di Enzo Biffi Gentili, che il giudice Sorbello evidentemente si era «dimenticato» [illegible] allegare agli atti. Dal documento si poteva evincere che l'ex vicesindaco ammetteva di [illegible] lui l'autore della lettera, frutto «di un appunto [illegible] [illegible] richiesto [illegible] Alessio e che ho sviluppato in forma suggestiva». Lo scritto sarebbe stato poi consegnato da Biffi Gentili a Sergio Rossi «affinché lo custodisse», per valutare «se darlo [illegible] [illegible] in seguito al giudice, [illegible] Rossi lo consegnò subito».

L'ex presidente del Torino, Sergio Rossi, [illegible] interrogato [illegible] giudici

L'ex vicesindaco Enzo Biffi Gentili: scrisse lui la lettera?

Di fronte al verbale, il tribunale ha ordinato l'immediata riconvocazione sia dell'ex sindaco, sia [illegible] Alessio. Si è presentato solo Biffi Gentili, che ha nuovamente negato d'essere lui l'autore. [illegible] guardi che [illegible] sembrano esserci dubbi leggendo il verbale che lei ha firmato - ha detto il presidente Malchiodi -. Se non è così, tre anni fa, quando rese queste testimonianze, disse il falso». «Ma no - ha replicato [illegible] Gentili - mi [illegible] la paternità della lettera perché vedevo [illegible] Alessio, sia Rossi, entrambi miei amici, [illegible] difficoltà. Non furono loro [illegible] scriverla, [illegible] nemmeno io». «Ma allora chi? Sarà stata una sua segretaria, forse? Abbia un po' di coraggio, non giri attorno alle cose [illegible] spieghi...», è intervenuto [illegible] pubblico ministero Stella Caminiti. Biffi: «Non è questione di coraggio, è che [illegible] voglio mentire...».

A quel punto a ritornare alla [illegible] [illegible] [illegible] l'avvocato di Coda Zabet, Gian Paolo Zancan: «Qui bisogna chiarire: chiedo che venga sentito Sergio Rossi, [illegible] quale, al giudice istruttore Sorbello, ha raccontato che era stato Biffi Gentili [illegible] scrivere la lettera». In effetti, tra le carte processuali ecco saltare fuori la nota che, all'epoca dei fatti, il giudice Sorbello inviò al suo superiore, dottor Palaja, per informarlo della lettera consegnatagli da Rossi: «Mi spiegò che l'aveva scritta davanti ai suoi occhi Enzo Biffi Gentili». Domani, Sergio [illegible] dovrà confermare o meno questa circostanza.

Beppe Minello

BOLLETTINO **METEO**

Domenica 21 Aprile

[illegible]

su Piemonte e [illegible] d'Aosta condizioni di variabilità perturbata con schiarite anche ampie e addensamenti temporaneamente intensi. Venti: ovunque moderati. Visibilità: buona. Temperatura: in leggero aumento.

IERI

[illegible] IN CITTA'	
MASSIMA	11,3
MINIMA	2,1
MEDIA	6,2

[illegible] del mese ultimi 50 anni		
MASSIMA	30	24 aprile 1984
MINIMA	-2	25 aprile 1972

[illegible]			
MASSIMA	[illegible],4	MINIMA	5,4

[illegible]TO DI [illegible]			
MASSIMA	10	MINIMA	1
PRESSIONE			1008 hPa
UMIDITÀ			65%

[illegible] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	50
Normale in questo mese	142,2
Totale di questo anno	335,3

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 35 [illegible] [illegible] alle ore 20 e 22 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 12 e 17 minuti, cala alle ore 3 e 22 minuti.

[illegible]URIO: si avvia a [illegible] «stella del mattino» per l'emisfer[illegible]rale

[illegible] al telescopio appare come la Luna tra il primo quarto e la fase di piena

[illegible] [illegible] insignificante al telescopio per il piccolo disco

GIOVE: a 771 milioni di km dalla Terra, che già si avvicina

[illegible] [illegible] 2 volte più luminoso di Marte, rispetto al quale [illegible] meno arrossato

IL FENOMENO: alle 21 la Luna [illegible] 1,9 gradi a [illegible] [illegible] Giove. Congiunzione interessante per la brillantezza del pianeta

- ☾ Ultimo quarto 7 aprile ore 9
- Luna [illegible] 14 aprile [illegible] [illegible]
- ☽ Primo quarto 21 aprile ore 15
- Luna piena 28 aprile ore 23

Specchio dei tempi

«Perché per Torino c'è solo un'eventuale bretella nel progetto del mega-tunnel?» - Ancora qualche speranza per i vincitori del concorso - Inflazione [illegible] aumenti reali - Cari pioppi, addio - Donne in guerra

Un lettore [illegible] scrive:

«Quante volte ho letto sui giornali della povera Torino, sempre più relegata in [illegible] cantuccio e dimenticata. Su "La Stampa" dell'altra settimana si legge del mega-tunnel che dovrebbe collegare la Valle d'Aosta con la Svizzera, 53 chilometri da scavare nella montagna.

«Strano, però: nell'articolo si parla dei valichi del Fréjus, del Brennero, di Tarvisio e della grande porta di Chiasso, non vi è alcun accenno al Sempione dove da non molto hanno attrezzato un grande treno-porto.

«Sarà che una volta non esistevano gli ecologi, si mirava solo al fare, al realizzare le opere, senza altri pensieri.

«Ora invece (e [illegible] certo è giusto) ci [illegible] preoccupa del fatto che, per scavare [illegible] buco bisogna togliere della terra, ed ecco che in questo caso la terra da togliere [illegible] [illegible] 10-14 milioni [illegible] metri cubi, un bel problema trovargli [illegible] posto.

«Il traforo sarà realizzato in 11 [illegible]i, quindi va di certo fuori delle mie possibilità di esistenza, ma mi interessa invece, ora, il trattamento riservato alla città di Torino. Infatti nell'articolo [illegible] legge: "53 chilometri di traforo, più 110 chilometri della ferrovia di collegamento fino a Santhià, ricalcando il traccia[illegible] [illegible] delle autostrade e (bontà loro), un'eventuale bretella ferroviaria fino [illegible] Chivasso e Torino". Sì, dice proprio una eventuale.

«Non solo da Torino tolgono tutto quello che tolgono, ma per il fare, per Torino vi [illegible] solo un "eventuale". E allora ancora una volta, povera Torino».

Alessandro Caldara

Il servizio del Personale del Politecnico di Torino ci scrive:

«In relazione alle osservazioni di una lettrice apparse l'11 aprile 1991, in merito [illegible] con[illegible] pubblico per l'assunzione [illegible] cinque posti [illegible] agente dei servizi ausiliari, il Politecnico [illegible] Torino intende precisare che ha operato nel rispetto delle norme, anche sulla base di indicazioni impartite dall'allora ministero della Pubblica Istruzione. Una pronuncia della Corte dei Conti (Sezione del Controllo), comunicata [illegible] procedura concorsuale g[illegible] in atto, ha purtroppo introdotto [illegible] interpretazione restrittiva.

«Il Politecnico, nel ritenere comunque corretta [illegible] procedura seguita, è in attesa che sugli atti concorsuali si esprimano positivamente gli organi di controllo, per provvedere immediatamente all'assunzione dei vincitori».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho ricevuto la bolletta dell'acqua, l'addebito per fognatu[illegible] [illegible] depurazione è aumentato da 192 a 240 lire il metro cubo, ossia del 25%. Ho ricevuto la bolletta dell'energia elettrica, l'addebito potenza (nolo contatore) [illegible] aumentato da 21.780 [illegible] 36.900 lire [illegible] del 69,42%, l'addebito per ogni kw è aumentato da 191,60 a 235,20 ossia del 43,66%, il tutto alla fac[illegible] dell'inflazione strombazza[illegible] al 7%».

Segue la firma

Un lettore [illegible] scrive.

«Gli abitanti del Lungo Dora Napoli hanno assistito attoniti all'abbattimento sistematico di tutti i pioppi, vecchi [illegible] giovani, presenti sulle rive del fiume. Qualche incredulo, come [illegible], ha provato a capire come [illegible] colpo si potesse eliminare gran parte dell'unica risorsa di verde e di piacevole passeggio [illegible] cui la zona, notoriamente depressa di per sé, dispone. Ha appreso di regolare delibera comunale in proposito, motivata dal fatto che le radici dei pioppi danneggerebbero gli argini del fiume. Ha invano interessato associazioni ambientalistiche: quel che era cresciuto in lunghi decenni è stato abbattuto in tre giorni. Grazie da parte dei cittadini affezionati a questo angolo violentato della vecchia Torino e di tutta la fauna avicola che fiduciosamente va ripopolando questo tratto del fiu[illegible] Attendiamo spiegazioni che riteniamo doverose».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Su "La Stampa", Mario Rigoni Stern ha scritto che anche durante la Seconda guerra mondiale, donne russe combattevano in prima linea: mi sembra doveroso ricordare che già nella Prima guerra donne italiane hanno partecipato alla guerra.

«Come ancora molti ricordano, infatti, donne italiane erano "ingaggiate da Comandi militari come portatrici" per rifornimenti di guerra, quindi anche [illegible] munizioni oltre che di vettovagliamento. E questo in molti reparti.

«Non so perché lo scrittore [illegible] abbia ricordato e citato quanto sopra, ma certo nella documentazione della guerra stessa è possibile trovare la prova di quanto da me asserito».

Ottavio Crosetto

L'INCHIESTA

Com'è cambiata la vita dei 25 mila abitanti: chi è contento e chi no

VIVERE ACCANTO ALLO STADIO

Il saluto dei minipulcini sul campo di calcio dell'Orione-Vallette tra le torri-abitazione. I dirigenti: «Abbiamo sistemato noi l'impianto»

La strana domenica delle Vallette

Sul quartiere gli effetti della trasformazione

Il pachiderma si sveglia soltanto per le partite. E' per quell'appuntamento, come oggi per Torino-Pisa, che urla il boato dei tifosi. Soltanto allora il quartiere si ricorda di dormire a fianco dello Stadio delle Alpi. E, invase dalle auto e dalle bandiere delle squadre avversarie, le Vallette, da un anno, ogni domenica, vivono la speranza che la città voglia finalmente conoscerle. Nel '90, di questi tempi, si lavorava con frenesia sull'area della Continassa, mentre l'inaugurazione del [illegible] impianto sportivo e i mondiali di calcio [illegible] sempre più alle porte.

E' già un ricordo. I venticinquemila abitanti si [illegible] adattati a convivere [illegible] quella vicina, ma non loro, struttura. Con i pro e i contro di ogni trasformazione urbanistica. I «pro», per ora, sono per lo più d'immagine («Siamo più allegri nel quartiere dello stadio», dicono i bambini e le mamme Rosanna D'Alessio e Rosa Denaro). Ai «contro» si oppongono, per ora inutilmente, petizioni e proteste dei residenti che [illegible] recinzioni per i giardini dei loro condomini per impedire parcheggi abusivi durante le partite di calcio, strade asfaltate, servizi e attività. Sperano di essere veramente inglobati nella città già organizzata. Lo stadio ha offerto l'occasione di prolungare Torino [illegible] arterie stradali e linee di trasporto pubblico, ma l'effetto-metropoli [illegible] si è [illegible] diffuso con la sua vitalità.

In questo borgo nato negli Anni Sessanta al confine di Torino Ovest, la gente appare contenta di viverci. Lo stadio è un fatto domenicale. Il «sabato delle Vallette» è triste di sera, dalle 20 in poi, quando i giovani emigrano verso il centro delle attrazioni, [illegible] di giorno si respira [illegible] buona, in pace, tra il verde.

«Lo stadio comincia a essere accettato dalla gente - dice l'assessore allo Sport Matteoli -. Trascina attività indotto, aumenta i valori immobiliari».

E' così? Intorno allo stadio sono cresciuti nuovi esercizi, altri si [illegible] rinnovati. I prezzi degli alloggi al metro quadro sono aumentati del 70-80 per cento.

Rosanna D'Alessio: «Con l'arrivo dello stadio siamo più allegri»

Don Graziano: «Perché il supercarcere si chiama Vallette?»

Franco [illegible]: «Sono molte le vie interne ancora da asfaltare»

[illegible] Frascà: «Troppi cantieri, i commercianti hanno perso clienti»

«E l'opera non è finita», aggiunge Matteoli. I 350 mila metri quadri intorno allo spazio su cui si adagia il «pachiderma» devono ancora essere destinati. C'è un palatenda per concerti e manifestazioni, voluto dall'assessore alla Cultura Marzano, che attende di essere realizzato. La proposta Confesercenti di un super luna-park deve essere ancora valutata. «Al posto del mattatoio, visto che potrebbero esserci finanziamenti romani per poterlo trasferire a Orbassano, con il nuovo centro agroalimentare, sorgerebbero servizi per il terziario». La presenza del mattatoio (inaugurato nel '70) è molto meno ingombrante del supercarcere (aperto nell'86), di cui, quantomeno, la gente del posto chiede il cambio del nome: «Mentre lo stadio l'hanno chiamato Delle Alpi - dice il parroco dell'Orione-Vallette, don Graziano -, il penitenziario è stato battezzato Vallette».

Il consiglio circoscrizionale è favorevole a nuovi insediamenti nella zona? «Rispetto al nulla è bene che si faccia qualunque cosa - commenta con [illegible] Filiberto Rossi, presidente della circoscrizione Vallette-Lucento -. Per ora il grande apporto che doveva dare lo stadio nel quartiere non si è visto. E' [illegible] realtà staccata, a [illegible] stante. Privata, nemmeno a uso comunale. Un esempio: i vigilantes dell'Acqua Marcia mandano via i ragazzi che vanno a pattinare sui parcheggi sempre deserti».

Un primo anno di stadio mal sopportato dai commercianti. «Ci hanno spaccato le strade per fare i nuovi collegamenti. Siamo rimasti isolati - dicono Franco Baltieri e Vincenzo Napoli, della cooperativa che gestisce il mercato coperto di via delle Verbene, sorto 2 anni fa con 31 esercenti -. Intanto, le vie interne le hanno lasciate da asfaltare. Molti negozi hanno chiuso».

E ora? «Lo stadio - dice Giuseppe Frascà, titolare di un mobilificio in strada Altessano -, dopo i cantieri, ci ha portato anche violenza. Tifosi che arrivano da fuori, ma che si sfogano qui, quasi ne avessimo bisogno. E' presto per vedere il positivo, anche se si intravedono interessi commerciali crescenti».

Riflessioni che risentono anche di amarezze passate. Come il torto subito con la realizzazione della linea 3: «Ha diviso in due le Vallette».

Di che cosa ha bisogno il quartiere? «Lo stadio [illegible] non basta, se non ci sono attenzioni e cure per la gente - dice don Graziano -. Dalla pulizia ai servizi (oggi pochi e lontani). Non siamo il quartiere-male di cui spesso parlano i giornali; non c'è più delinquenza di quanta ce ne sia altrove. La larghissima maggioranza ama la propria [illegible], sono per lo più anziani, molti figli che si erano trasferiti ora vogliono tornare. Ma per i giovani c'è bisogno di attività sportive e di intrattenimento. Non basta la domenica del calcio».

La gente delle Vallette, intanto, si attiva. Come [illegible] sempre. L'oratorio, rimesso a nuovo, attende il permesso di agibilità per essere riaperto. All'Orione Vallette-Torindolce, il presidente Alberto Ceolato e i suoi collaboratori, a proprie spese hanno rifatto spogliatoi e risistemato il campo: «Il nostro vero stadio».

Luciano Borghesan

Colpo di scena al processo per rapina contro tre ex di Lotta Continua

A sorpresa, un altro testimone

Ma i giudici controllano le accuse di Marino

I difensori avevano concluso le arringhe, il pm la requisitoria (due anni di [illegible] e tre milioni di multa ciascuno) contro Angelo Luparia, Renzo Marauda e Giorgio Marpillero, i tre ex militanti di Lotta Continua, accusati dal pentito Leonardo Marino di aver tentato assieme a lui una rapina nella primavera dell'87, quando i giudici della prima sezione del tribunale, invece di ritirarsi in camera di consiglio, hanno deciso di sentire un testimone.

Il nuovo accertamento è stato deciso per verificare una circostanza che toglierebbe valore alle dichiarazioni del pentito. Leonardo Marino aveva affermato che la rapina era stata concertata in un bar all'angolo tra via Rossini e corso San Maurizio, bar all'epoca frequentato dagli aderenti a Lotta Continua. Uno dei difensori, Cosimo Palumbo, ha prodotto un certificato dal quale risulta che all'inizio dell'87 si costituì una società per gestire un ristorante cinese al posto del bar.

Angelo Luparia imputato nel processo contro tre ex di Lotta Continua

Dal documento non è possibile capire se il ristorante aprì subito i battenti, cioè nel gennaio, o qualche [illegible] dopo. L'unica persona in grado di precisare quando ci fu il cambio di gestione è il vecchio proprietario, che sarà convocato per la prossima udienza, il 6 maggio.

Per il pubblico ministero Ugo De Crescienzo, «il racconto di Marino è credibile. Perché mai si sarebbe accusato di un fatto che nessuno conosceva? Il cassiere della Rai aggredito non aveva neppure fatto denuncia. Ma in aula ha confermato che fu bloccato, appena uscito dalla Rai, da un giovane che ha poi riconosciuto all'80 per cento in Luparia. Marauda, che lavorava alla Rai, avrebbe fornito le notizie sul cassiere, e il terzo imputato, l'avvocato Marpillero, aveva il compito di telefonare in banca e tenere la linea occupata durante il colpo che avrebbe dovuto fruttare 800 milioni».

SAPER SPENDERE

Alte tecnologie per il gastronomo

Il «fresco in tavola» è spesso illusione, perché l'aggettivo «fresco» nell'alimentazione di oggi ha un significato molto diverso da quello che il consumatore pensa in base alla tradizione. Il «fresco antico» è quello dell'orto per verdure, ortaggi e frutta o quello dei polli e conigli «catturati» sull'aia. Un'illusione per molti consumatori.

Tutt'altro è il «fresco industriale» sbandierato da tanta pubblicità di successo. Questo «fresco» richiede un'interpretazione: se le materie prime sono utilizzate fresche, ciò [illegible] significa che - nel dir comune - siano [illegible] «fresche» dopo la trasformazione in «prodotto confezionato». Ma l'industria garantisce distribuzione e smercio rapidissimi tali da conservare la fragranza dell'alimento appena prodotto ed [illegible] il nuovo «fresco industriale»: [illegible] è esempio la pubblicità di una mozzarella trasportata a rotta di collo da «audaci guidatori» per assicurare la freschezza del prodotto al consumo.

Questa premessa farà già intuire qualcosa a Cristina che domanda: «E' tutto davvero fresco come fatto in casa ciò che si compra in gastronomia? Mi piacerebbe visitare una cucina e curiosare tra le attrezzature: sono moderne o solo di maggiori dimensioni?».

Ebbene, anche per i prodotti di gastronomia non sempre vale la regola del fresco di giornata: anche [illegible] molti gastronomi hanno una grande serietà professionale, chi deve sfornare ogni giorno, ad esempio, 10 chili di insalata russa e di capricciosa, oltre a parecchi chili di antipasti e secondi di carne e pesce, d[illegible] per forza organizzarsi producendo e conservando almeno per qualche giorno, le «basi» cotte dei singoli piatti.

Per Cristina abbiamo trovato un gastronomo che le [illegible] tirà questa «visita privata» in cucina, in un momento di non lavoro. Maurilio Baudracco, da [illegible] gastronomo a Torino, vanta uno degli esercizi più all'avanguardia per tecnologie. 700 milioni di investimento, circa un anno fa, per allargare i locali-laboratorio (oggi 150 mq) ed introdurre macchinari sofisticati (Nilma) a garanzia di procedimenti rapidi e nel pieno rispetto dell'igiene.

A parte lo sterilizzatore di coltelli, la lavatrice di verdure con centrifuga, i tagliaverdure, due diverse celle gastronomiche per le materie prime (da verdura a pesce), due impianti sono «quasi rivoluzionari» secondo Baudracco: «Per l'insalata [illegible] e le verdure in genere si cuoceva tutto in pentola, come in casa, perciò purtroppo non tutti i gastronomi potevano offrire il "fresco di giornata", io compreso. Ma con il cuocitore automatico a vapore, il problema della cottura è risolto in pochi minuti, ne sono sufficienti 15 per 60 chili di verdure da insalata [illegible] che conservano le proprietà organolettiche grazie al metodo a vapore. Appena cotte, le verdure passano nell'abbattitore di temperatura che in pochi secondi raffredda il prodotto ed elimina la possibilità di sviluppo di cariche batteriche. E' già in uso nelle cucine di molti ospedali e mense collettive; [illegible] è anche in gastronomia».

Con questi impianti, «ogni giorno si riparte da [illegible] e se manca qualcosa durante l'orario di vendita, si rifà al momento [illegible] spreco di tempo. Il pesce si cucina a vapore ogni mattina, mentre prima dovevamo cucinarlo due volte la settimana» confessa il gastronomo.

E grazie alla tecnologia oltre che alla professionalità, anche il prosciutto cotto si fa «in casa», senza conservanti, partendo da un cosciotto di maiale fresco cotto poi in uno speciale forno.

E quando Cristina vedrà questo laboratorio tecnologico dei buongustai, alzi gli occhi al soffitto: un impianto di ricambio d'aria con aspirazione totale e deumidificatore consente che [illegible] ci siano odori stagnanti né umidità.

Tempo fa, in un'inchiesta sui piccoli negozi sostenevamo la necessità di aggiornamento e specializzazione. Investire in tecnologie è la grande sfida per il '93. Quanti lo hanno già fatto e quanti lo stanno facendo?

Simonetta

LOTTO CONCORSO N. 16

SABATO 20 APRILE 1991

Bari	24	34	69	58	45
Cagliari	15	82	20	49	87
Firenze	83	66	59	40	84
Genova	7	10	87	47	30
Milano	16	74	46	7	[illegible]
Napoli	65	33	25	75	63
Palermo	48	73	77	10	40
Roma	85	88	87	81	6
Torino	1	65	41	72	28
Venezia	23	26	27	67	4

TOTOCALCIO

Punti	Prem.	Quote
«12»		42.967.000
«11»	11	1.684.000
«10»	182	137.000

Monte premi 1.718.690.375

COLONNA VINCENTE

1 1 2 1 1 2 x 2 1 1 x 2

Le analisi confermano che le fibre nell'aria superano di molto la soglia consentita

Trana dichiara guerra all'amianto

E il sindaco chiude una cava

La cava «Speme» in località Rivafredda di Trana sarà chiusa perché inquina il paese con fi[illegible] di amianto. Lo ha dichiara[illegible] il sindaco Fernando Sada. «Appena è esecutiva la delibera nella quale [illegible] Consigli[illegible] prende atto della pericolosità ambientale - ha detto Sada - farò un'ordinanza per chiudere gli impianti. Non aspetterò altri controlli». [illegible] sua volta l'Usl [illegible] ha già inviato alla magistratura [illegible] analisi per un'inchiesta giudiziaria.

La promessa di Sada è di ieri, dopo che l'associazione «Ambiente e lavoro», la «Lega per l'ambiente», il Comitato di Trana e i sindacati hanno reso noto i risultati delle analisi [illegible] alcuni campioni d'aria prelevata. «Situazione allarmante - ha precisato Fulvio Perini di "Ambiente [illegible] lavoro" -: emerge che il vero pericolo per l'amianto non è Balangero dove c'è la più grande miniera d'Europa, bensì Trana».

I risultati dei controlli (eseguiti dall'Usl di Giaveno e dal laboratorio di Sanità pubblica di Grugliasco) hanno accertato che il 7 dicembre del '90 a Trana [illegible] erano da 30 [illegible] 110 fibre di tremolite per ogni litro d'aria. La presenza più alta del pulviscolo s'è registrata davanti alla scuola «Dante Alighieri», il cui cortile era coperto col pietrisco della Speme. «Va notato - ha spiegato Corrado Montefalchesi [illegible] della segreteria regionale della Lega per l'ambiente - che l'Epa (Ente statunitense per [illegible] salvaguardia dell'ambiente) fissa una soglia [illegible] di 10 fibre per litro d'aria negli abitati attorno alle cave. A Trana si è arrivati a 110».

«Ecco perché diciamo che Trana è più pericolosa di Balangero - precisa Montefalchesi -: sono anni che si sapeva che questa cava lavorava un pietri[illegible] [illegible] amianto. Anche l'Usl di Giaveno lo aveva segnalato al sindaco, all'autorità giudiziaria ed alla Regione. Perché non si sono [illegible] presi provvedimenti, nonostante sia noto che l'amianto può provocare tumori?».

Nella relazione al sindaco Sada, [illegible] dottor Emanuele Lauria specialista in amianto, annota: [illegible] devono prendere immediati provvedimenti di bonifica ove questo pietrisco [illegible] stato utilizzato». «Questo materiale è stato sparso su strade, cortili, giardini - precisa Corrado Montefalchesi -; [illegible] esiste una gran quantità allo scalo ferroviario [illegible] Orbassano. Anche l'Usl ne ha richiesto l'immediata rimozione».

Recentemente la «Speme», d'accordo col Comune, Usl [illegible] Regione, ha avviato un trattamento con un «collante», che dovrebbe abbattere le fibre d'amianto di alcuni materiali. Questo permetterebbe la continuazione dell'attività senza mettere in pericolo la salute pubblica. «Ma un'ora dopo il trattamento, [illegible] tutto come prima - affermano Renato Camia e Renzo Crestani, [illegible] comitato di Trana -. Spetta al Comune e alla Regione bloccare l'inquinamento. Non si può aspettare [illegible]. [g. dol.]

Sott'accusa a Trana è la cava «Speme» in località Rivafredda il cui pietrisco è [illegible] per coprire strade [illegible] cortili in quasi tutta la zona. La presenza più elevata di fibre s'è registrata davanti alla scuola Dante Alighieri

Santena, denunciata per peculato anche la cuoca

Carne e pane dell'asilo a casa della direttrice

Da alcune settimane [illegible] conto della spesa settimanale per la mensa dell'asilo nido comunale di Santena [illegible] particolarmente salato: 1 milione, 1 milione e mezzo per [illegible] colazione [illegible] [illegible] bambini e tre dipendenti. E in città circolavano strane voci sulla presunta sparizione, [illegible] «nido», di generi alimentari.

L'amministrazione comunale ha deciso di controllare e l'indagine è passata ai carabinieri che hanno denunciato per peculato la direttrice della scuola, Maria Lucia Migliore, 38 anni, via Gamenario 3, e la cuoca Giovanna Fiore, 50 anni, via Gozzano 1.

Pare comunque che le due dipendenti comunali [illegible] state sorprese all'uscita dell'asilo, con borse piene di generi alimentari: pasta, pane, carne. Maria Lucia Migliore è direttri[illegible] della scuola [illegible] via Milite Ignoto da 13 anni, da quando l'asilo è [illegible] aperto. Anche Giovanna Fiore [illegible] come cuoca dallo stesso periodo. «Mai a Santena in passato era[illegible] accadute vicende analoghe - dice il sindaco Francesco Cima, dc - [illegible] sono sorpreso. Staremo a vedere [illegible] [illegible] deciderà [illegible] giudice. I carabinieri ci hanno informato delle denunce e noi abbiamo provveduto alla sospensione cautelare delle due donne dal servizio».

L'agente aveva denunciato la polstrada di Susa

Poliziotto simula furto dell'auto uscita di strada

Guido Sconza, l'ex agente della polstrada di Susa [illegible] l'estate scorsa aveva accusato di corruzione 18 colleghi, è stato denunciato dal comandante della polizia ferroviaria di Bussoleno per simulazione di reato. Dopo aver avuto un incidente stradale, avrebbe denunciato il furto della propria autovettura per [illegible] risarcito dall'assicurazione e recuperare i circa 3 milioni di danni riportati nell'incidente.

Domenica [illegible] i carabinieri di Susa [illegible] avvisati che in località San Giuliano si era verificato [illegible] incidente stradale. Sul posto hanno trovato [illegible] Seat uscita di strada. Vicino all'auto, il conducente rimasto solo leggermente ferito, Guido Sconza, 31 anni, insieme con la moglie e un figlio.

Il giorno dopo l'incidente, [illegible] Sconza si è [illegible] [illegible] [illegible] comandante a denunciare il furto [illegible] propria autovettura. L'incidente era stato però registrato dai carabinieri, sicché la polizia ferroviaria non ha faticato ad accertare che [illegible] furto denun[illegible] era in realtà una simulazione per recuperare i danni dall'assicurazione.

E' scattata, quindi, la denuncia all'autorità giudiziaria alla quale farà certamente seguito quella dell'assicurazione per tentata truffa.

«Incontri» Api

Industriali in diretta con Biagi

Non un nuovo «salotto culturale torinese», ma una serie di «Incontri» durante i quali i [illegible]coli e medi industriali dell'Api avranno l'opportunità di dibattere a viso aperto [illegible] alcuni tra i protagonisti dell'informazio[illegible] e della cultura dei giorni nostri. Primo «incontro» domani sera al Jolly Hotel Ambasciatori. Protagonista Enzo Biagi su «Tv: informazione o spettacolo?»; presenti oltre [illegible] industriali.

Sotto [illegible] [illegible] «Fatti e protagonisti» vedranno alternarsi nomi di prestigio (dopo Enzo Biagi, seguiranno Arrigo Levi, Giampaolo Pansa, Federico Zeri, Lietta Tornabuoni, Giorgetto Giugiaro, Nicola Trussardi) e rappresentano lo sforzo dell'Api per uscire dagli schemi istituzionali dei puri interessi d'impresa, mentre la grande industria è sempre più spesso protagonista culturale in veste di sponsor nel restauro di palazzi e monumenti.

Il presidente dell'Api, Giuseppe Di Corato, sottolineando che «l'imprenditore non è un'isola senza altri interessi al di là della fabbrica», anticipa un dubbio: «L'imprenditore [illegible], leggendo una notizia sui giornali o avendo un'informazione dalla tv, di essere "manipolato" [illegible] "soggetto passivo". In queste serate, i partecipanti agli "Incontri" potranno discutere le loro opinioni con chi fa la pubblica opinione».

Si parlerà di guerra del Golfo («Informazione o spettacolo?»), di donne manager e [illegible] «made in Italy». Spiega il presidente della Ita, Carlo Masiello, che ha curato [illegible] progetto: «E' il tentativo di costruire un impegno nuovo per l'impresa. E parte da Torino a riprova che la Tecnocity è attenta ai fermenti culturali [illegible] [illegible] rinnovamenti sociali».

BIANCA & **NERA**

Ancora prorogato il riscaldamento

Il sindaco Zanone ha concesso una seconda proroga per l'accensione degli impianti di riscaldamento visto il prolungarsi delle basse temperature anche in questo fine settimana. Perciò a Torino i termosifoni potranno restare in funzione fino a martedì [illegible] aprile compreso.

Le farmacie in servizio oggi

Farmacie aperte oggi [illegible] servizio continuato [illegible] ore 9 alle ore 19,30: **Caruso**, c.so Belgio 180; **Comunale n. 24**, via Rochemolles 2; **Comunale n. 44** (Osp. Maria Vittoria), via Cibrario 72; **Cooperativa n. 6**, via Monginevro 29; **Delle Molinette**, [illegible] Nizza 183; **Filadelfia**, via Filadelfia 272/C; **Ghezzo**, via Passo Buole 59/C; **Gran Madre**, p.za Gran Madre di Dio 1; **Madonna di Campagna**, [illegible] Grosseto 256; **Monginevro**, via Monginevro 178; **Musso**, c.so Re Umberto 38; **Palatina**, c.so Regina Margherita 134; **Piccardo**, via delle Verbene 15/T; **San Giuseppe**, via Santa Teresa 21; **San Marco**, via Mazzini 24; **San Michele**, c.so Taranto 15; **Santa Rita**, c.so Sebastopoli 143.

Oggi presta servizio anche serale (dalle 19,30 alle 22,30) la **Cooperativa n. 6**, via Monginevro 29.

Morto l'operaio caduto [illegible] camion

Un operaio comunale di [illegible] anni, Eliodoro Gagliardi, residente [illegible] strada [illegible] Martino 6, è morto ieri all'ospedale Martini Nuovo per le conseguenze [illegible] un incidente accaduto martedì. L'uomo, con altri colleghi, rientrava al deposito di corso Tortona [illegible] un camion. Per cause ancora da [illegible], in corso Novara [illegible] caduto dal veicolo, battendo con violenza il capo sull'asfalto. Ricoverato nel reparto di rianimazione, non ha [illegible] ripreso conoscenza.

Banditi «ripresi» dalle telecamere durante gli assalti nelle banche

Un film per due rapine

Sarebbe una prova contro tre arrestati

Sono immagini in bianco e nero, un film. Quelle sequenze raccontano due rapine compiute in banche cittadine: entrano i banditi, a volto scoperto o appena mascherato, le pistole in pugno; si dividono, si ferma al centro del salone per minacciare i clienti, l'altro scavalca il bancone. I malviventi gesticolano e le armi lasciano intuire parole urlate che non si sentono. Poi le razzia casse e la fuga.

Quei fotogrammi ora accusano i malviventi arrestati la settimana dalla Mobile torinese: Francesco Camedda, Bruno Jadresko, Salvatore Falbo. Un sequestratore, un professionista di rapine, omicida: tutti e tre con pesanti condanne, da poco scarcerati, in libertà vigilata o per «motivi di salute». Per la Mobile e la magistratura hanno compiuto almeno due rapine: 19 febbraio scorso, Banca Nazionale del Lavoro, piazza Bengasi 9; 15 ottobre '90, Banca Commerciale Italiana, corso Peschiera 172/A. Quesi milioni il bottino.

In quelle due agenzie installate da alcuni mesi, in via sperimentale, telecamere che fissano ogni movimento all'interno della banca. In quei giorni hanno ripreso l'arrivo banditi e le rapine. Scene da film. E proprio queste immagini diventano il filo conduttore per ricostruire gli assalti.

La dottoressa Gabriella Viglione, il magistrato che coordina l'inchiesta, sta valutando l'opportunità di ricostruire all'interno delle banche le rapine per avere un riscontro sulla fedeltà di quelle riprese e utilizzarle, come prove, nel processo.

Così nelle due agenzie si ripeteranno i movimenti dei rapinatori: sarà quello che, in termine tecnico, si chiama «incidente probatorio» e permetterà al magistrato di aggiungere un tassello al castello di accuse da utilizzare nel dibattimento in aula. Durante il sopralluogo si rivivranno le rapine; questa volta senza il terrore di quei giorni.

Francesco Camedda. In alto Salvatore Falbo. A destra Jadresko

---

Era sospettato di spaccio di droga e pedinato: bloccato in casa

Con una carabina nel bagno

L'arrestato era uscito da poco dalle Vallette

Dopo la condanna, nel giugno '86, della Corte d'Assise d'appello a cinque anni di per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, Saverio Lipari, 34 anni, sposato, figlio di appena 12 mesi, era uscito da poco Vallette. Ma gli agenti della Mobile lo pedinavano, perché qualcuno aveva detto loro che Saverio Lipari era rientrato nel giro della droga ed aveva ripreso a lavorare» con spaccio di eroina e cocaina.

L'altra sera gli uomini della narcotici lo hanno bloccato in durante la perquisizione non è stata trovata droga, nascosta nel bagno c'era carabina calibro 22, predisposta per il silenziatore, matricola abrasa, il calcio segato e sostituito da una struttura in ferro, per poterla appoggiare meglio alla spalla. E' stato anche arrestato un giovane, per detenzione di droga.

Saverio Lipari è uscito dal pochi mesi fa. E da quel giorno gli agenti hanno tenuto sotto controllo la sua abitazione, in via Roveda 30.

Dice il dottor Poerio, della Mobile: «Abbiamo notato un andirivieni di tossicomani; l'altra sera siamo intervenuti». Prima il fermo di Antonio Nero, 30 anni, via Timermans 3: uscito dal portone di via Roveda, aveva 6 grammi di. Poi gli agenti hanno suonato alla porta di Lipari. Nel bagno la carabina: «Non ne so nulla, ho affittato l'alloggio ammobiliato» si è difeso.

Saverio Lipari, 34 anni

Antonio Nero

Procura: estorsione «mafiosa», processo da rifare

Condanna troppo mite per quel ricattatore

Potrebbe essere rifatto il processo contro Tonino Berlingeri, 19 anni, il ragazzo di Rivarolo che tentò un'estorsione contro il titolare della concessionaria Lancia, Luciano Lodico. La procura generale della Repubblica ha infatti deciso di impugnare la sentenza di condanna di primo grado, in cui il giovane ricattatore è stato condannato a 8 mesi. Per il complice, suo zio Giovanni, la condanna è stata di 2 anni. Una disparità di trattamento causata dai precedenti di quest'ultimo, già arrestato per furto. Secondo i magistrati torinesi, nel giudizio di primo grado non sarebbe stato tenuto in considerazione il modo tipicamente «mafioso» con cui era stata condotta l'estorsione. Con telefonate anonime e minacce i due chiesero dapprima a Luciano Lodico milioni in contanti. Non riuscendo a concludere, decisero di scendere a 80.

I carabinieri che da tempo seguivano la vicenda, tesero una trappola nel luogo della consegna. Quando i due arrivarono, i carabinieri uscirono allo scoperto. I Berlingeri fuggirono ma furono arrestati. Durante quell'operazione, l'appuntato Raffaele Patrono, 31 anni, fu travolto da un'auto civetta guidata da un commilitone: I medici dovettero amputargli la gamba destra.

Messe nere?

Profanate tombe a Favria

Teppismo o magia nera? A Favria, in questi giorni, sono in tanti a porsi questa domanda. Quegli atti vandalici nel cimitero cittadino, quelle tombe profanate e l'ossario aperto hanno immediatamente causato inquietanti interogativi a cui per il momento nessuno sa fornire una risposta precisa. Ma è sopratutto quel teschio di un bambino di 15 anni, posato davanti la porta della parrocchiale, a lasciare perplessi.

Si tratta di un gesto un preciso significato nel mondo della magia nera o è soltanto il frutto di una bravata notturna portata a termine da qualcuno in vena di scherzi piuttosto macabri? Il sindaco Giuseppe Bertano minimizza: «Queste sono solo ragazzate. A Favria non abbiamo mai sentito parlare di messe nere o altro. Probabilmente è l'opera di un gruppo di teppistelli del paese che hanno trovato nulla di meglio da fare per divertirsi». Tanto per tutelarsi ha però già presentato denuncia ai carabinieri.

Tutto è cominciato mercoledì mattina quando il necroforo ha avvisato il sindaco che qualcuno, nella notte, si introdotto nel cimitero. «Abbiamo trovato aperte alcune tombe di famiglia. Ma fortunatamente erano tutte vuote. Per terra c'erano vasi, oggetti sacri e suppellettili. Più tardi abbiamo scoperto che era stato aperto anche l'ossario» spiega ancora Bertano. Nessuno però si è accorto che, proprio dall'ossario, erano stati portati via dei resti, raccolti dal necroforo nelle tombe smontate qualche mese fa.

All'indignazione del primo momento è subentrata la perplessità, quando, sul sagrato della chiesa è stato trovato quel teschio di bambino. Solo un altro atto vandalico?

BIANCA & NERA

Scontro a Rivoli due in fin di vita

Scontro frontale a mezzanotte a Rivoli: due giovani sono ricoverati in fin di vita, altri quattro sono feriti gravemente. L'incidente è avvenuto in Susa, di fronte al ristorante La cella. Coinvolte nell'incidente a Renault 5 e una Ritmo, che ha preso fuoco.

Settimo, per penne e pennarelli è crisi

Penne e pennarelli in crisi. La Regione e i Comuni di Torino e di Settimo chiedono il ricorso alla integrazione e, accordo con Api e sindacato, hanno deciso di un torio permanente del settore (4 mila dipendenti, 500 miliardi di fatturato), schiacciato dalla concorrenza orientale.

Rivoli, offerte Collocamento

Posti di lavoro offerti dal Collocamento, martedì alle 9 al cinema Gioiello: operai (ti); 2 carpentieri (ti); 1 op. (td); 2 add. pulizie (td); 2 applicati (td).

Microcriminalità e prevenzione

Trentadue persone arrestate e undici denunciate a piede libero; sequestrate droga e sigarette di contrabbando. E' il risultato delle ultime operazioni di «prevenzione sul territorio» dei carabinieri della compagnia San Carlo.

Alpignano: scontro prof. perde la vita

Pietro Scatolero, 42 anni, insegnante, abitante in via C. Colombo 5 a Torino, è morto ieri alle 15,30 tra le lamiere della sua Panda, sulla statale 24. tratto tra Alpignano e Caselette, duecento metri prima dello stabilimento Philips, si è scontrato con Tipo condotta da Antonio Cutrupi, anni, commerciante, di Avigliana, impegnato in un sorpasso.

Due gol del bomber eporediese nell'anticipo di Promozione

Falzone trascina l'Ivrea contro l'Orbassano: 3-0

Triplette dell'Ivrea contro l'Orbassano, ieri pomeriggio [illegible]l'anticipo della 6ª giornata di ritorno di Promozione. Avrebbe potuto essere addirittura un poker, [illegible] a 6' dal termine Comotto non [illegible] fallito [illegible] calcio di rigore. Il risultato si è sbloccato solo nella ripresa, dopo che nei primi 45' l'Orbassano era riuscito a contrastare la spinta offensiva dei padroni di casa privi dello squalificato Olivieri, di Tosoni e [illegible] Bugliopo. Ha aperto e chiuso le marcature il bomber Falzone (50' e 77'): il secondo gol è stato firmato da Vercelli (63').

Archiviata la gara con l'Orbassano, l'Ivrea giovedì prossimo [illegible] (giornata di campionato) dovrà vedersela con il Venaria, che oggi pomeriggio affronta in Valle d'Aosta il sempre ostico Fenis-Nus. I venariesi sono terzi con lo Strambino, ad appena due punti del Borgaro che insegue l'Ivrea. L'allenatore D'Herin punta sul sorpasso dei «cugini» borgaresi, opposti oggi al Pertusa Millefonti, [illegible] ostacolo non impossibile. La squadra di Sacco è peraltro alle prese [illegible] qualche problema di formazione per [illegible] degli squalificati Amato, Marasco e Fanutzu. Problemi analoghi anche per Rolando Girardo, allenatore dello Strambino: contro il Mathi [illegible] giocheranno il forte portiere Raschia e Bianco, instacabile centrocampista.

In attesa [illegible] ricevere giovedì prossimo il Borgaro, il Rivarolo cerca un riscatto contro il San Mauro. I granata appaiono ormai demotivati: l'Eccellenza si allontana sempre [illegible] più, così come il pubblico di sostenitori, sconcertato per le prestazioni [illegible] Koetting e compagni.

Dopo la batosta contro il Gassino, Franco Alessi, da una decina [illegible] giorni sulla panchina del Cenisia, cercherà invece un immediato riscatto a Collegno, un trasferta che si annuncia estremamente difficile. Il programma della [illegible] di ritorno [illegible] completato da Cer Gassino-Alpignano e Montanaro-Chatillon. [g. n.]

INTERREGIONALE. [illegible] Nizza Millefonti è l'unica squadra che ha [illegible] qualcosa da chiedere al campionato di Interregionale. Oggi giocherà a Pistoia contro la formazione che ha ucciso già da tempo il torneo e che quindici giorni fa ha conquistato matematicamente la possibilità di giocarsi in [illegible] sola partita l'accesso [illegible] campionato [illegible] serie C2.

I rossoverdi, da parte loro, con due vittorie consecutive hanno ripreso a sperare, ma devono ringraziare anche Chieri e Pinerolo: i primi sono stati infatti umiliati nel derby provinciale, mentre i secondi, seppur già retrocessi, hanno fermato la Pegliese, [illegible] diretta avversaria dei torinesi nella lotta per non retrocedere.

Più valido il centrocampo, dove Sosia sta finalmente rendendo secondo il suo valore (ha segnato [illegible] gol in due partite), più sicura [illegible] difesa dov'è arretrato Palumbo in marcatura. Il Nizza Millefonti lamenta qualche problema soltanto in attacco. Rampanti sarà costretto ad augurarsi un ultimo favore dal suo amico Dezio, che siede sulla panchina chierese: infatti i biancazzurri farebbero un gran piacere [illegible] torinesi se ottenessero [illegible] i due punti contro la Pegliese.

Il Pinerolo ospiterà invece il Camaiore, un brutto cliente. Rischia la sconfitta anche [illegible] Rivoli, che vorrà almeno salvare l'onore delle armi [illegible] il Mariano, [illegible] della classe.

Chiude la fila il Giaveno Coazze: ormai la salvezza è quasi raggiunta, dato che il Corbetta rappresenta l'ultimo vero ostacolo, neppure insormontabile, prima delle già retrocesse Verbania e Biellese. In Lombardia probabilmente non ci sarà Di Battista, che ha male ad un piede.

Programma dell'Interregionale (32ª giornata, [illegible] 16). Girone A: Pistoiese-Nizza Millefonti; Chieri-Pegliese; Pinerolo-Camaiore. Girone B: Corbetta-Giaveno Coazze; Rivoli-Mariano. [a. r.]

[illegible]

Juventus ko, ora è nei guai

La Juventus è stata sconfitta 1-0 ad Empoli nel recupero della 9ª giornata [illegible] ritorno del campionato Primavera. I bianconeri hanno così seriamente compromesso il passaggio alla fase finale [illegible] torneo. Alla luce di questo risultato, l'Empoli ha infatti raggiunto proprio Juventus e Piacenza al 2° posto, [illegible] quota 31 punti. Giovedì prossimo si giocherà l'ultima [illegible] decisiva giornata con Juventus-Piacenza [illegible] Empoli-Pisa. Un successo potrebbe anche non bastare alla Juve: [illegible] infatti i toscani batteranno il Pisa, passeranno il turno per la migliore differenza reti. Cuccureddu, tecnico bianconero, ieri ha comunque assolto i suoi giocatori: «Abbiamo disputato una delle nostre partite migliori, giocando per i secondi 45 minuti sempre all'attacco e costringendo l'Empoli nella sua metà campo. Questa sconfitta mi lascia l'amaro in bocca. Ora dovremo battere con molti gol il Piacenza e sperare nel Pisa». [a. b.]

[illegible]

L'Auxilium cambia allenatore [illegible] manager

[illegible] e Caglieris tracciano il futuro

Doppia fumata bianca dal caminetto dell'Auxilium, che ha cambiato in un colpo solo allenatore e general manager: sulla panchina Federico Danna sostituisce Dido Guerrieri, mentre dietro la scrivania Nestore Crespi lascia il posto [illegible] Carlo Caglieris. La scelta era nell'aria da settimane, ma è stata ufficializzata solo giovedì notte, dopo la riunione del Consiglio.

Federico Danna, 34 anni, cresciuto come tecnico nella società torinese, fu già primo allenatore della Berloni nell'87, dopo l'esonero di De Sisti. Il 27 gennaio scorso era subentrato temporaneamente a Guerrieri in seguito al malore accusato dal Professore durante Sidis-Auxilium. «Non so anticipare nulla sul prossimo anno - ha precisato Danna - ma di certo posso dire che la società è sanissima e tutti i giocatori sono nostri, tranne Pino Motta. Fa[illegible] una buona squadra».

Carlo Caglieris, 40 anni, [illegible] giocatore azzurro (fu medaglia d'oro agli Europei di Nantes '83), era entrato nel quadro dirigenziale del club torinese nell'[illegible] come vice dell'allora g. m. Beppe De Stefano. «Se andrà via Pellacani - ha detto - arriverà un lungo al suo posto. Il resto [illegible] cambierà, americani a parte. Dawkins? Se chiede la luna è difficile che resti».

Comprensibilmente molto amareggiati sono apparsi i due esclusi. Guerrieri: «Non discuto la scelta [illegible] Danna, ma il modo in [illegible] è maturata. Mi era stato detto che [illegible] [illegible] riconfermato [illegible] fossi stato in buone condizioni fisiche, invece mi si mette alla porta anche se i [illegible]dici dicono che sto benissimo. Mi aspettavo maggior riconoscenza. Forse due [illegible] fa [illegible] avrei dovuto tornare a Torino».

Crespi: «Ho sempre fatto il mio dovere e non so perché [illegible] mi hanno confermato. [illegible] meglio: lo so, ma preferisco [illegible] dirlo. Ora che quest'avventura è finita mi chiedo perché mi hanno fatto venire qui se già sapevano che mi avrebbero sostituito dopo un anno soltanto».

Giorgio Viberti

[illegible]

Il presidente Mina minaccia provvedimenti

La Galup ko a Fidenza [illegible] neppure lottare

FIDENZA. Indietro tutta per la Galup, che proprio quando sembrava aver trovato il bel gioco e i punti in classifica, [illegible] letteralmente crollata sul campo del Fidenza.

La squadra biancoblù, dopo un primo set in cui ha quanto[illegible] lottato (arrendendosi però per 15-11), ha palesato grossi problemi in ricezione e sotto rete. Nei due [illegible] seguenti le pinerolesi hanno [illegible] toccato il minimo storico della stagione, perdendo per 15-5 in 11' e 15-3 in 10' contro la capolista Fidenza, guidata da una Gottwaldova bravissima a [illegible] [illegible] in attacco.

A nulla sono valsi i tentativi di Blanda, che nel secondo set ha sostituito le colonne portanti Tosello e Cancellieri, decisamente sotto tono, rispettivamente con la Mourglia [illegible] l'esordiente Andresini.

«Non mi aspettavo un crollo simile dopo quanto di buono stavamo facendo - ha detto il tecnico -. Abbiamo reagito alle difficoltà dell'incontro scomponendoci e facendo vedere il peggio di noi. In un momento del genere, in cui ci giochiamo tutto, una prestazione simile mi preoccupa moltissimo. A questo punto sarò senz'altro costretto a cambiare qualcosa».

Blanda ha però anche fatto autocritica: «Quando tutta una squadra gioca così male, penso che la colpa non sia solo di chi va in campo. Evidentemente ho sbagliato anch'io».

La società biancoblù, intanto, ha deciso di adottare la linea dura, prendendo alcuni provvedimenti. Molto severo è sembrato [illegible] presidente Gualtiero Mina: «Considerato che i nostri limiti non sono tecnici ma psicologici, dalla prossima setti[illegible] la squadra andrà in ritiro già dal venerdì prima di qualsiasi incontro, compresi quelli casalinghi». [m. s.]

[illegible]

SPORT [illegible]

Ippica: duello tra i Guzzinati

Padre contro figlio: è il tema della prova di centro di oggi [illegible] Vinovo per trottatori [illegible] [illegible] anni. Nel premio Vicenza, Giuseppe Guzzinati guiderà Muti Om, mentre il figlio Andrea sarà in sulky a Minny. Il terzo incomodo potrebbe essere Megen. I favoriti (inizio [illegible] 15). I. Nuvola Marina, Nubilio. II. Mania Vip, Moros Pegaso, Moder. III. Luxury, Glauco Jet. IV. [illegible] Liv, Nepenta Abt, Norassi [illegible]p. V. Ilo Ferm, F[illegible] ferm. VI. Muti Om, Minny. VII. Ledoardo Ec, Dillon, Eccentrico. VIII. Folk Roc, Dervio, Fire Cast.

Calcetto: l'Avip contiene il Geas

Nella serie A pareggio fra Avip Cesano e Geas Roma (2-2). Le reti per i padroni [illegible] casa sono state realizzate da Corneli e Donzi. In [illegible] B, vittoria del Valeo (6-5) nel derby [illegible] la Stella Rossa Settimo. Sconfitta [illegible] Lineadue (3-4) a Verona.

Hockey prato: Fiat-Villar Perosa

La Fiat Ricambi, seconda [illegible] classifica nella A2 maschile, ospita [illegible] a Villar Perosa (ore 11) [illegible] Milano Assicurazioni Bra [illegible] un match valido per [illegible] terzo turno [illegible] girone di ritorno.

Calcio: Torneo Scirea [illegible] Settimo

Alessandria, Juventus, Salus Torino, Barcanova, Sisport e Settimo (società organizzatrice) sono le finaliste [illegible] memorial «Gaetano Scirea» per Minigiovanissimi, che si concluderà da do[illegible] a giovedì in [illegible] Amendola a Settimo.

Ciclismo: Coppa Arduino Casale

[illegible] corre oggi (ore 14, partenza e arrivo [illegible] Lessolo) [illegible] 37ª Coppa Arduino Casale per dilettanti di 1ª e 2ª serie, con tracciato di 130 km comprendente la scalata di Alice Superiore. A Rondissone [illegible] invece di scena gli esordienti (ore 14,30), mentre a Gruglia[illegible] si corre il Trofeo 66 Martiri, prova unica del campionato provinciale, con classifiche distinte per le categorie cicloamatori, senior, adulti, allievi [illegible] gentlemen.

Podismo: le gare [illegible] weekend

Si corre [illegible] a Torino la gara «Un fiore per ogni lapide» (10 km), organizzata dalla Giordana Lombardi (alle 8 in via Scialoja). A None, [illegible] partenza [illegible] piazza Cavour, alle 9,45 si disputa il «Memorial Ferraris» di 11 km. Per [illegible] campionato canavesano [illegible] corre a Bosconero il «Giro del Mulino» (12 km, alle [illegible] da piazza dei Martiri). A Porte, [illegible] ritrovo alle [illegible] presso le scuole, «Giro di San Benedetto», 11 km in montagna [illegible] [illegible] m di dislivello. Infine la Polisportiva Pro Collegno ha organizzato la «Maratona della Resistenza» di 20 km, che partirà da piazza Che Guevara alle 9.

Tennis: [illegible] via la B femminile

Programma serie [illegible] a squadre. Maschile (2° turno, [illegible] 9): Como-Le Pleiadi; Padova-Monviso. Femminile (1° turno, ore 9): Monviso Grugliasco-Monza (corso Allamano 25).

Basket: Rbm [illegible] [illegible] nazionale

L'Rbm Chilly Ivrea ha vinto il titolo regionale juniores femminile e giocherà ad Agliana (Pistoia) la prima fase nazionale, da domani a mercoledì contro Estel Vicenza, Geas Sesto e Parma.

Trial: [illegible] colli di Casalborgone

Sulle colline di Casalborgone è [illegible] programma (alle 10) la 3ª «Supertrial», organizzato dal locale motoclub per le categorie Senior, Cadetti, Junior e Gentlemen. Si snoderà attraverso 10 tratti controllati, da ripetersi tre volte.

Pallanuoto: la Uisp [illegible] Bologna

Si conclude oggi il girone di andata della serie B femminile. Le torinesi della Uisp Quadrifoglio difendono il secondo posto in classifica [illegible] Bologna contro [illegible] Castel San Pietro.

Arti marziali: Paoletti è secondo

Medaglia d'argento nella categoria 64 kg per Antonio Paoletti (Ryugi) nei campionati italiani di taekwondo [illegible] Napoli. I tricolori femminili [illegible] disputeranno l'11 maggio a Torino.

CONTEMPORANEA CON I MIGLIORI CINEMA DI TUTTA ITALIA

AL REPOSI

UN TRIS D'ASSI DELLA COMICITA' ITALIANA IL «SEGUITO» PIU' ATTESO DELL'ANNO

AMBROSIO PICCOLO

ERBA
in esclusiva

IMMINENTE A TORINO

DAL ROMANZO EROTICO PIU' LETTO DELL'ANNO

TEATRO NUOVO TORINO

Ministero del Turismo e dello Spettacolo
Assessorato per la Cultura Città di Torino
Fondazione Teatro Nuovo per la Danza

XII Festival Internazionale IL GESTO E L'ANIMA

I BALLETTI DI SUSANNA EGRI

con la partecipazione di

LUIGI BONINO
étoile del Ballet National de Marseille

e di

BARBARA GRIGGI
étoile del Ballet Gulbenkian di Lisbona

UNICA SERATA
24 aprile 1991 - 20.45

TEATRO NUOVO TORINO
C.so M. D'Azeglio 17 - tel. 669.06.68

ARLECCHINO *in esclusiva*

Un capolavoro di bellezza assoluta. Moderno e carnale l'AMLETO di FRANCO ZEFFIRELLI bravissimi MEL GIBSON GLENN CLOSE
Il Messaggero

I sigg. Professori interessati a proiezioni per le scuole sono pregati di telefonare al nº 66.92.117

OLIMPIA 1 in esclusiva

ROBERT DE NIRO ROBIN WILLIAMS

RISVEGLI

Basato su di storia vera.

IMMINENTE

CON IL PATROCINIO DELL'ASSESSORATO ALLA SANITÀ DEL COMUNE DI TORINO
LIONS CLUB Torino Superga
A. VIVALDI circolo musicale
AISM Associazione Italiana Sclerosi Multipla sezione di Torino

Lunedì 22 Aprile 1991 21
Teatro Regio di Torino

DEDICATO.

Concerto Sinfonico per l'AISM

Pianista: Michele Campanella
Direttore: Silvio Gasparella
Orchestra: Assieme Strumentale "I. Strawinsky"
Programma:
L. v. Beethoven - Concerto 3 in do minore, opera 37 per pianoforte e orchestra
P. I. Tchaikovsky - Sinfonia n. 4 in fa minore, opera 36

Prevendita dal 9 Aprile presso la biglietteria del Teatro Regio di Torino - tel. 8815241/8815242

DEDICATO.
Un impegno. Un gesto. Una dedica.
AISM ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA SEZIONE DI TORINO

SUCCESSO AL ROMANO

La ACADEMY PICTURES ha il piacere di invitarvi ad una serata di cinema indimenticabile...

E' un tuffo in una piscina di acqua fresca in una giornata calda... *(da GLOBE MAIL)*

Un film certamente bello, e ammirevole... *(LA REPUBBLICA)*

Le sette giovani e simpatiche vecchiette con loro straordinarie avventure arriveranno PRESTO A TORINO per divertirvi, commuovervi, intenerirvi.

in esclusiva

UNA PERFETTA COMPLICITA': Un amore dove è lecito nella più luta licenza di amarsi, di chiedere e di offrirsi tutto...

Successo al DORIA
UN AGGHIACCIANTE THRILLER!

3º mese CHARLIE CHAPLIN 2

FIAMMA
lilliput

Siete soli? Andate al cinema. Siete in compagnia? Andate al cinema.

DOVE [illegible]

a cura di Rocco Molitemi

Musica [illegible] parco

Oggi pomeriggio alle 17 al Parco della Tesoriera, in [illegible] Francia 192, per i «Pomeriggi musicali» è in programma un concerto che vedrà di scena nella prima parte [illegible] trio formato dal pianista Claudio Voghera, dalla viola Giuseppe Santoro e dal clarinettista Gianni Gil[illegible] nel «Trio in mi bemolle maggiore [illegible] 498» di Mozart e nella seconda parte il Trio di Torino, formato dal pianista Giacomo Fuga, [illegible] violinista Sergio Lamberto e dal violoncellista Dario Destefano nel «Trio in re minore op. 49» di Mendelssohn-Bartholdy. L'ingresso [illegible] gratuito. Informazioni al 47.22.37.

Per beneficenza

Domani [illegible]ra, alle 21, al Teatro Regio, in piazza Castello 215, è in programma un concerto sinfonico a favore dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla dal titolo «Dedicato». L'Assieme Strumentale «Igor Strawinsky», diretto da Silvio Gasparella [illegible] il pianista Michele Campanella eseguiranno il «Concerto n. 3 in do minore, op. 37, per pianoforte [illegible] orchestra» di Beethoven e la «Sinfonia [illegible] 4 [illegible] fa minore, op. 36» di Ciaikowsky. Tel. 88.15.241.

La luce [illegible] Storaro

Domani, nell'aula audiovisivi della facoltà di Architettura [illegible] Valentino, nel corso di una giornata di studi (che si apre alle 9) sul tema «La luce [illegible] elemento [illegible] narrazione progettuale» si vedranno in anteprima nazionale i filmati «Machina orvietana» [illegible] «L'immortalità», realizzati su progetti di Vittorio Storaro. Il celebre direttore della fotografia di film come «Apocalypse Now» e «L'ultimo imperatore» parlerà [illegible] «Spazio reale e finzione attraverso la luce». Nel pomeriggio Storaro terrà anche un workshop sulle potenzialità della luce come elemento di suggestione architettonica. Tel. 556.64.50.

Kubrick [illegible] Massimo

Il cartellone del Museo del Cinema ripropone oggi, nella sala 1 del Massimo, in via Montebello [illegible] alle 16, alle 18,10, alle 20,20 [illegible] alle 22,30 «Shining», uno dei capolavori di Stanley Kubrick [illegible] Jack Nicholson, dall'omonimo romanzo di Stephen King. Alle 16,30, alle 18,30, alle 20,30 e alle 22,30 in [illegible] 3 c'è invece «I misteri del giardino [illegible] Compton House» [illegible] Peter Greenaway. Tel 871.048.

Ecco buoni nomi nel panorama musicale torinese

Concerti per tutti

Domani all'Adua Reininger e Brown dei Tuxedomoon mentre alla Contea ci sarà Danielsson, contrabbassista del jazz

Blaine Reininger [illegible] **Steven Brown**, ovvero le menti dei Tuxedomoon, domani in concerto al teatro Adua (corso Giulio Cesare 67, ore 21, ingresso 20 mila lire). La rassegna «Musica 90» propone due artisti americani fra i più influenti del decennio appena trascorso.

Reininger e Brown [illegible] il progetto Tuxedomoon hanno scritto pagine fondamentali per l'avanguardia rock, approdando oggi alle sonorità quasi classiche di una new age tutt'altro che banale. Sonorità che [illegible] duo Brown-Reininger proporrà domani [illegible] sulla falsariga [illegible] recente album «1890-1990 One Hundred Years Of Music» pubblicato dall'etichetta indipendente italiana Materiali Sonori.

«Musica 90» - rassegna cura[illegible] dalla Frizitaliana - proseguirà il [illegible] maggio con Terry Riley al teatro Nuovo.

Sempre domani alla birreria «La Contea» (corso Sella 132, ore 22) è di scena un altro musicista di quelli che [illegible] si accontentano del déjà vu, della stanca ripetizione [illegible] idee consolidate: è il contrabbassista **Palle Danielsson**, uno dei grandi protagonisti europei del jazz «moderno» (free, per [illegible] un termine antico e inadeguato). Danielsson alla «Contea» si esibisce in quartetto, e al pianoforte ritroviamo la nostra Rita Marcotulli, j[illegible] romana che s'è ormai conquistata [illegible] fama anche all'estero.

E veniamo ai prossimi con[illegible] di cartello. Intanto, martedì allo «Studio 2» (via Nizza 32) ci sono **Thee Hypnotics**, esponenti dei recenti sussulti [illegible] un rock inglese che sembra uscire da un [illegible] letargo.

Fra i cantanti attesi a Torino c'è Vasco Rossi (nella foto) [illegible] terrà [illegible] concerto allo stadio «Delle Alpi» il prossimo [illegible] giugno

Invece alla cassa del teatro Colosseo (via Madama Cristina 71) sono aperte le prevendite per **Paco De Lucia** domenica 5 maggio (prezzi: 44, 38 e 27 mila lire, per poltronissime, poltrone e galleria), **Roberto Vecchioni** il 20 maggio (35 e 30 mila lire), **Rossana Casale** (21 maggio, 25 e [illegible] mila lire).

Disponibili presso i consueti punti vendita i biglietti per i grandi concerti al Palasport [illegible] allo stadio delle Alpi. Al Parco Ruffini andranno - oltre a **Cristina d'Avena** attesa sabato 4 maggio alle [illegible] (ingresso 17 mila lire) - **Lucio Dalla** martedì 23 (ma i biglietti [illegible] ormai introvabili) [illegible] **Marco Masini** (13 maggio). Sempre il 13 maggio, non si dimentichi il sassofonista **Gerry Mulligan**, un gigante del jazz, che si esibirà al Teatro Regio.

Sting sarà allo stadio il [illegible] maggio (il concerto è stato anticipato di un giorno rispetto alla data del 30 precedentemente annunciata): i biglietti sono già disponibili. Prevendite aperte pure per **Vasco Rossi**, che sarà al «Delle Alpi» l'8 giugno: il biglietto costa 32 mila lire, più diritti.

E' certo infine l'arrivo, [illegible] 27 maggio, del tendone di Bebop-a-lula, con **Red Ronnie** [illegible] presentare sette cantanti esordienti e due padrini illustri che, a Torino, dovrebbero essere **Finardi** e **Ruggeri**. (g. fer.)

Incontro al Circolo degli Artisti

Se i compositori ci vogliono parlare di musica

Prosegue la serie di appuntamenti raccolti sotto il titolo **Pomeriggi di musica nuova**. L'iniziativa [illegible] diventata ormai consuetudine, visto che [illegible] tiene per [illegible] sesto anno con una formula solidamente collaudata che prevede, [illegible] alternanza, cinque incontri con compositori e tre concerti dedicati alla [illegible]si[illegible] d'oggi.

E' anche una preziosa occasione per ascoltare i lavori di artisti torinesi, mobilitati per l'occasione [illegible] mostrare quanto di meglio la città sa esprimere. Torino vanta profonde radici nel campo della creazione musicale, di cui oggi si fanno paladini i Compositori Associati, promotori dei «Pomeriggi» con il Comune in collaborazione con la Rai, il Circolo degli Artisti, la Fiat Auto, la Banca Crt, la Camerata Strumentale Casella e la Regione.

Domani, alle 18, gli appassionati e gli studiosi sono invitati al Circolo degli Artisti, in [illegible] Bogino 9, per ascoltare André Richard che illustra la [illegible] attività artistica. Si potrà ascoltare una delle sue opere: «Jardins per flauto solo» eseguita da Elena Brino.

La conferenza-concerto di Richard [illegible] seguito a quelle con Mario Bertoncini [illegible] Sandro Gorli e sarà a [illegible] volta seguita, il [illegible] maggio e il 17 giugno, dagli incontri con Vittorio Matthieu sull'interpretazione musicale [illegible] con Emmanuel Nuñes che illustrerà al pubblico i suoi più recenti lavori.

Nonostante il nome di «Pomeriggi», il cartellone prevede anche tre concerti serali, nel Tempio Valdese di corso Vittorio Emanuele II [illegible]. Nei giorni scorsi si è già tenuto quello con un gruppo di giovani interpreti diretti da Paolo Ferrara, che hanno presentato brani di Castagnoli, Correggia, Dashow, Donatoni, Fedele, Gavazza [illegible] Petrassi.

Un altro si terrà il 9 maggio, mentre il 16 sarà tributato un omaggio all'americano Morton Feldman, scomparso [illegible] recente, che aveva così espresso la [illegible] regola: «La storia [illegible] lavoro, sacrificio, energia, apprendere [illegible] fare l'arte con la dedizione della mistica dei secoli passati. E che cos'è la civiltà: [illegible] uno inventa o muore». [L. o.]

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

Rock & Jazz

Stasera al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 23) suona la House Band, gruppo torinese di rock blues; alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22) è invece di scena la musica carioca con gli Agita Brazil; il Messico tiene banco alla «Fazenda» [illegible] Monasterolo di Lanzo (via Marconi 56, ore 22) [illegible] l'arpista Estaban Ramirez. Seconda serata del Festival rock per gruppi locali organizzato [illegible] Tavagnasco dell'associazione Spazio Futuro: alle 21 il Teatro della Confraternita ospita i Babylon System, Roby Malerba e i Less To Funky.

Quelli di Frigidaire

Vincenzo Sparagna e Filippo Scozzari, ovvero la satira dura e cattiva, il fumetto [illegible] arma. Protagonisti della rivista «Frigidaire», i due autori [illegible] stasera [illegible] «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24, ore 21,30) per parlare di quanto [illegible]ia difficile fare satira in un'Italia che si prende sempre più sul serio, [illegible] mano [illegible] mano che perde serietà. Scozzari [illegible] Sparagna si occuperanno anche del «Lunedì della Repubblica», il giornaletto satirico che ha fatto arrabbiare Eugenio Scalfari: il [illegible] ha apprezzato - anzi, ha osteggiato - la pubblicazione di un foglio che imitava nella grafica il [illegible] quotidiano. Viviamo in un'epoca e in un Paese formidabili, stasera Sparagna e Scoz[illegible] lo potranno testimoniare.

Lunedì in musica

Si anima sempre più il lunedì notte. Intanto, c'è la novità dei concerti all'«Azimut», il conversation bar di via Modena 55 che da qualche settimana dà spazio al rock [illegible] vivo: domani [illegible]o di scena gli Alto Fragile. Intanto la galleria «Zenit» (sempre in via Modena 55) ospita [illegible] mostra di Mario Giammarinaro, scultore, Guido Reddano, fotografo, [illegible] Antonio Versallona, videomaker.

Sempre domani al «Caffè Leri» (corso Vittorio Emanuele 64, ore 21,30) c'è la Leri Jazz Band; all'«Hermada» (piazza Hermada 10, ore 21,30) il flautista Dino Pelissero; [illegible] «Bells & Flowers» (via Belfiore 38, ore 21,30) il pianobar [illegible] Gianluca Conta; al pub «Laurel [illegible] Hardy» [illegible] Chieri (viale Fasano 52, ore 22) jam session aperta a tutti i musicisti. Domani la discoteca «Charleston» (via Cavalcanti 5) ospita alle 21,30 il concorso «Fuori il personaggio», per gruppi musicali: in gara Bluestinti, + Tosto Di State A Casa, Ex-Aequo, Dominus, 011, Michele, Drama, Mad Cris e Doctor Faustus.

MANGIAR BENE

[illegible] cura di Edoardo Ballone

Abitudini

[illegible] puntuale [illegible] per arrivare il peccato di gola

Il dizionario Larousse ne elenca addirittura venticinque tipi. E tutti [illegible] forma sferica tant'è vero che in Francia qu[illegible] al cioccolato le definiscono «bombe». Perché parliamo di questa simpatica golosità? Perché cominciano i primi pomeriggi ben soleggiati con voglie di freschi dolci da gustare [illegible] pignola golosità in qualche angolino [illegible] bar, magari in piacevole compagnia.

La mousse al cioccolato è appunto uno di qu[illegible] fedeli appuntamenti della joie de vivre a livello [illegible] gourmandise. In un certo senso sostituisce, presso il popolo degli instancabili amanti della cioccolata, quella calda e fumante che fa tanto periodo invernale. Ogni stagione, in effetti, ha le sue voglie [illegible] tavola. La polenta quando ci sono freddo [illegible] neve, l'anguria al tempo della canicola, l'insalata [illegible] erbette con la primavera e la nostra mousse alle prime avvisaglie [illegible] belle giornate, tiepide ma [illegible] troppo calde. Larousse ha fatto proprio bene [illegible] darsi per farci sapere qualcosa di più, a livello di linguaggio, sulla [illegible] mousse amica dei peccati di gola. [illegible] attenzione ai trigliceridi che sono sempre in agguato. Anche se [illegible] bello.

La mousse al cioccolato
Nasce in Francia
Golosità estiva
Che dice Larousse
(ne elenca 25 tipi)

Una mostra di pittura alla Bussola

Le «Mitologie» piacciono a Raciti

Un'immagine sospesa, si direbbe, quella offerta dai dipinti di [illegible] **Raciti** che ritorna a Torino (dove può [illegible] ricordato alla Bussola nel '76 [illegible] da Weber due anni dopo), presentandosi ora da Peola (via della Rocca 29, sino al 27 aprile).

Vi espone [illegible] quindicina [illegible] «Mitologie», tutte dell'anno scorso tranne la prima che [illegible] dell'89 e l'ultima, di quest'anno: una ricerca che l'occupa da tempo, muovendo dall'83, ma quasi in grado di fare una sintesi d'ogni passata esperienza, [illegible] figurazione che ancor oggi sa di qualcosa d'arcano e di emblematico insieme.

Sono immagini caratterizzate da un vago espressionismo, frutto d'una visione sempre difficile da mettere a fuoco, e quindi da definire, quasi fosse calata in un'atmosfera lattiginosa, [illegible] nascosta da [illegible] velario, [illegible] percorsa ora da un tenue raggio di sole, pronto a rifrangersi riecheggiando da un segno all'altro, [illegible] da un'ansia esistenziale che [illegible] rapprende nel punto in cui il segno-colore forma quasi un gorgo di luce, per sprofondare... nell'ignoto.

Fabrizio d'Amico le vede, in catalogo, [illegible] «fantasmi [illegible] mantati [illegible] nebbia, di silenzio e [illegible] bianco nell'aurora perenne».

Ad inaugurare la nuova sede dello Studio Caruso/L'Uovo di struzzo, in Palazzo Cibrario (via Mazzini 34) è la personale di **Nazareno Guglielmi**, nato a Fabriano nel '57, biologo passato per le aule dell'Accademia di [illegible]ra.

L'intera mostra, chiamata «Via [illegible] (dal titolo d'uno dei [illegible] pezzi esposti), costituisce una serie di variazioni anche concettuali sul tema d'una busta, che coinvolgono materiali diversi dal cristallo sabbiato a quello trasparente di «Senza segreti», dal vetro al legno e alle dorature: gesti [illegible] uso «minimale» delle forme, ma [illegible] senza [illegible] personale coinvolgimento che in «Mi perdoni Pitagora» giunge sino al sottile esercizio dell'ironia, servendosi del famoso triangolo.

Angelo Dragone

Al Lingotto

Artisti per scoprire una città

Benché faccia pensare a [illegible] mostra per addetti ai lavori, **«Architettura e urbanistica a Torino 1945/1990»** sta suscitando alla Palazzina Lingotto, in via [illegible] 252, notevole interesse, e non soltanto per la sezione [illegible] arti figurative (curata [illegible] Fossati) che [illegible] una [illegible] di acuto scandaglio gettato nello sviluppo del tema principale. Sono una quarantina i nomi degli artisti: da Anselmo a Zorio, con Casorati e Paulucci, Spazzapan, Cremona e Rambaudi, oltre a Paolini, Davico e Calandri) coinvolgendo dunque anche figure tra [illegible] più schive e riservate.

Ciò che soprattutto attrae è il ritrovare, spesso nell'evidenza [illegible] un plastico, la concreta vicenda della città colta nel proprio divenire: tra un'occasione mancata (cui può alludere l'ottimo recupero architettonico del Castello di Rivoli) e il danno schivato (il metrò leggero che avrebbe diviso [illegible] Vittorio), ma anche la selezione di certi esempi di un'antiretorica architettura.

GLI [illegible]

Un seminario

Il Centro Culturale Frassati organizza [illegible] Liceo Cadorna (viale Curreno 21) un ciclo [illegible] seminari su Manzoni, matematica, Foscolo-Leopardi, Pascoli e [illegible] Decadentismo, questioni filosofiche. Tel. 011/533.836.

A Ivrea

Domani, ore 20, all'Hotel La Serra di Ivrea, dibattito sul tema «Aggiornamenti in chirurgia gastroenterologica». Relatori Antonio Mussa, Mario Morino [illegible] Mario Pavia, moderatore Francesco Morino. Informazioni: Explan, tel. 011/531.318.

Esportare

Domani alle 16, al Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, in via Ventimiglia 165, incontro sul tema «Consorzio per l'esportazione di opere, manufatti [illegible] merci; società italiane per il Kuwait».

Un libro

Domani, ore 18, nella sala della Libreria Fogola, in piazza Carlo Felice, presentazione del libro «Con il cuore con un camper» di Romolo Nazzaro e Massimo Boccaletti (ed. Piemme). Interviene Giorgio Martellini. Per l'occasione sarà inaugurata [illegible] mostra [illegible] foto sul Terzo Mondo, di Romolo Nazzaro.

Antiquariato

Chiude stasera nel Palazzo del Lavoro a Italia '61, via Ventimiglia 211, la Mostra Nazionale [illegible] dell'Antiquariato». Alle 21 si terrà un concerto eseguito dal Gruppo Ottoni della Rai di Torino. Farà seguito l'estrazione del biglietto vincente della Lotteria Benefica a favore dell'Area (Associazione Regionale Amici degli Handicappati).

Emarginati

Domani, ore 21, al Circolo della stampa in corso Stati Uniti 27, Lorenzo Mondo, vicedirettore de «La Stampa», presenterà [illegible] volume «Hanno per tetto le stelle; barboni, disadattati [illegible] solidarietà» di Domenico Carena (Edizioni Paoline). Intervengono Sergio Baravalle e Piero Damosso. Sarà presente l'autore.

[illegible] di sangue

Oggi al salone dell'Azienda energetica assemblea annuale dei delegati Avis, volontari del sangue. Ordine del giorno, il servizio trasfusionale.

[illegible]

Stamane, [illegible] inizio alle [illegible] 8,30, incontro al Sermig di piazza Borgo Dora 61, «per aiutare gli alcolisti». Ingresso libero. Per eventuali [illegible] più dettagliate informazioni, telefonare allo 011/43.64.978.

[illegible]

Alle 16, nel Salone [illegible] Dopolavoro Ferroviario in via Sacchi 63, incontro musicale con i migliori allievi delle [illegible] edizione dei Corsi di Perfezionamento Estivi (sezione pianoforte) organizzati dall'Unitre.

Reportage

Martedì 23, [illegible] 16,30 nello Spazio Espositivo dell'Assessorato alla Gioventù in via Assarotti 2, inaugurazione della [illegible] fotografica «Reportage urbano» di Roberto Ferraresi. Resterà aperta [illegible] al 7 maggio.

Montagna

Proiezione di diapositive martedì 23, ore 21, nel salone del Circolo Sottufficiali di Presidio in [illegible] Avogadro 13. Tema «Stagioni della montagna». La serata è organizzata dal capitano Carlo Morrone.

Venaria

Martedì 23, nella media Don Milani, [illegible] Papa Giovanni XXIII, Gianni Oliva presenterà il libro «Partigiani in Val di Lanzo» di Gianni Dolino.

Le intenzioni

Alla Crt in corso Stati Uniti 23, martedì 23, ore 21, Sergio Ri[illegible] parlerà [illegible] «Il pericolo delle buone intenzioni».

Emigranti

Domani al Centro Studi Piemontesi, in via Revel 15, Paola Corti presenta «Paesi d'emigranti» (ed. Angeli). Ore 18.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

- **Vigili del Fuoco** 115
- **Carabinieri** Pronto intervento 112; Sede centrale 51.53.53
- **Polizia** Pronto intervento 113; Questura centrale 55.881
- **Prefettura** [illegible]
- **Vigili urbani** [illegible]
- **Polizia stradale** 53.38.53; pronto intervento 54.18.33
- **Corpo Forestale** Incendi boschivi 51.31.51
- **Elisambulanze** Piemonte Soccorso 116

SALUTE

- **Guardia medica.** Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
- **Croce rossa**, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
- **Croce verde**, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, [illegible] e [illegible]: 54.26.78 - 54.90.00
- **Centro antiveleni**, [illegible] nia 14 63.76.37
- **Pronto soccorso dentistico**, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
- **Guardia ostetrica permanente**, [illegible] Anna, 6086l; Maria Vittoria, 55.421; Mauriziano 50.801.

AMBULA[illegible]

- **Soccorso urgente** 57.47
- **Croce Rossa** [illegible]
- **Croce verde** 54.90.00
- **Croce bianca** 329.01.96

[illegible]

- **Aaido** 54.04.69
- **Adr** 958.83.31
- [illegible] 819.18.20
- **Aidasoro** 63.01.56
- [illegible] 33.13.01
- [illegible] infermi 839.76.25
- **Aidal** 50.23.96 - 54.39.48
- **Auxilia** 44.11.40
- **Associazione** infermieristica torinese 220.42.32
- **Spi** 242.19.04.
- **Casad**, inform. 76.88.11.
- **Croce bianca** 83.19.02
- **Studio infermieri professi[illegible]li 8m** 248.41.52
- **Piccole serve dei malati poveri** 53.52.57-650.52.71
- **Stado**, domiciliare 76.14.73 749.24.34 - 749.65.27

[illegible] DI NOTTE

Servizio dalle 18,30 alle 9

- **c. V. Emanuele 64**, 538.271
- **p. [illegible]ue 1**, [illegible]
- **via [illegible] 65**, 669.9258

[illegible]

- **Telefono** [illegible] 38.53.131
- **Stranieri** centro accoglienza Ciscal, 53.38.62.
- **Bartolomeo & C.** 53.48.54
- **Sermig** 521.37.70

- **Centro la violenza e per i diritti [illegible] anziani** (19-20,30) 67.86[illegible]
- **Amnesty International**, via Valgioie 10, 741.27.02
- **Gruppo Abele** 839.54.42
- **Apice-Associazione** [illegible] **tro l'epilessia** via Galluppi 12/F, tel. 011/31.60.629).
- **Anapaca** (associazione ammalati cancro) 438.00.52
- **Casad** assistenza domiciliare. Tel. 768.811 - 752.685

M[illegible]IO

- **Municipio** [illegible]
- **Certificati a domicilio** prenotazioni tel. 438.01.68
- **Informazione documenti** 5765.5104 - 5765.5106

[illegible]

- **Canile municipale**, v. Germagnano 11, 262.12.16
- **Protez. animali** 54.71.32; canile, [illegible]
- **Lega [illegible] cane**, v. Germagnano 9, [illegible]
- **Usl**, serv. veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00-65.87.91; v. S. Domenico 22 53.35.90

[illegible]

- [illegible] Inf.: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 5778.372
- Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
- **Milano-Linate e Malpensa** 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

- **Soccorso stradale Aci** 116
- **Europ assistance** 53.06.55 51.27.60
- **Percorribilità strade** 194

[illegible]

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Ci[illegible] 19, p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

[illegible]

Servizio notturno

Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220, c. [illegible] 282, l.go Palermo, [illegible] Alessano 180; **Esso**, [illegible] V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276, **Moncalieri** c. Trieste.

[illegible]

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele - v. Lagrange; c. V. Emanuele - p. C. Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

TEA[illegible] REGIO TORINO - Lunedì 22 aprile, ore 21 Concerto sinfonico per Aism. Pianista Michele Campanella. Direttore Silvio Gasparella. Orchestra Assieme Strumentale «I. Strawinsky». Musiche [illegible] L. van Beethoven, P.I. Ciaicovsky. Biglietteria [illegible] Regio tel. 011 881.5241/242.

ALFA TEATRO - C.O.S. Bergamasco [illegible] Alasjarvi con: Andante con variazioni [illegible] Pirandello a cura di [illegible] Alasjarvi. 25/26/27 aprile ore 21. Inf. pren. CSD, tel. 836.600 - 839.58.53. Orario continuato.

RITROVI

[illegible] MUSIC (via Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21 Brothers Machine.

ARLECCHIN[illegible] ore 15,30 e 21 Rocky.

CLUB 84: ore 15,30 e 21 Rommy e la sua orchestra danze e ritmi per tutti.

DU PARC MUSIC-HALL: ore 15,15 e 21 straordinario successo I Delfini. Tel. 521.5538 - 521.52.75.

EXTREME CLUB DANZE (via Genova [illegible], tel. 605.0817): il [illegible] liscio si balla da noi! Ore 21 gli Eriser Folk.

FORTINO DANZE: ore 15,30 e [illegible] liscio per tutti. Un'altra orchestra.

FRENZY DANCING (Ivrea - [illegible]. 0125/230.084): ore 21 ballo liscio orch. Cristina e i Riflessi.

K 11 (Valporga, To): ore [illegible] discoliscio e scuola di ballo gratuita. Ore 21 [illegible] liscio.

LE ROI: ore 15,30 e 21 di tutto un po'... [illegible] più.

NUOVO GARDEN (tel. 655.859): ore 15,30 pomeriggio di amicizia cordialità e ore liete con Marina, Franco l'orch. di Gino Romeo, ore 21 la serata della riduzione e dei premi.

SERENELLA [illegible] (c. Francia 110, C. Vica, tel. 958.6267): ore 15 liscioteca. Ore 21 con orchestra.

[illegible] danze [illegible] elegante: nuovo orario pom. ore 15 sera ore [illegible].

DISCOTECA - MON REVE (tel. 740.818): prenota la tua festa personalizzata.

ERMITAGE [illegible] Bar: v. Carischia 26/b tel. [illegible] piano bar [illegible]

Marcesca d.j. Gino Latino.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): [illegible] 15; 19; 22; 4,30.

RISTORANTE IL RU[illegible] esclusivo, ricercato, solo serale 20/02 gradita pren. tel. 877.485 - 728.945.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): [illegible] con orchestra. Aperto a pranzo. Tel. 0121 74.115.

S. GIORGIO Ristorante - Danza - Valenti[illegible]; La Piana's Trio - c. Albertina.

GALLERIE E MU[illegible]

ALBERTO PEOLA (v. Rocca 29): Recti.

ARCHIVIO DI [illegible] DI TORINO (p.za C. Mollino 1. Mostra strumenti ritrovati, materiali della ricerca scientifica in Piemonte, tra '700 e '800, fino al 28 aprile, orario 10/13 - 15/19 chiuso lunedì, per informazioni e prenotazioni tel. 011-612.5634-612.5241.

[illegible]IRCOLO UFFICIALI (c. Vinzagl[illegible] 6): personale A. Ciocca ore 10-1[illegible]-18-20.

GALLERIA LA GIARA (v. Stampatori 9, [illegible] 2283): Adriana Biondi.

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): Roberto Zanello in: «Percorsi di carta».

GALLERIE [illegible] antiquari [illegible] un palazzo via Cavour 17. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30, sabato 10-12,30 / 15,30-19,30.

NOVARA ARTE (V. M Vittoria 5, tel. 538.802): Mario D'Amato.

SALA [illegible]SIZIONI (Palazzo della Giunta, p. Castello 165, Torino): [illegible] «Donne in pittura», Franca Opalo, fino al 27/4/91. Orario: feriali 10-19, festivi [illegible]. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE [illegible] GALLERIE [illegible]

ACCADEMIA (t. 885.408): Aldo Dazza.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/c): «Origini» personale Enzo Scalea

BERMAN: Giorgio Gosso.

DAVICO: Giovanni Maciotta.

FOGLIATO: '900 Piemontese

GALLERIA SIASUTTI (v. Juvarra 18): personale Bolley.

LA GIOSTRA (Asti): Manlio Chieppa.

LE IMM[illegible]: Piero Martina.

NA[illegible]ISO: Fausto Pirandello

[illegible] ARTISTICO (v. Roma 264): inaugurazione mostra dello scultore Giuseppe Tarantino. Martedì [illegible] aprile ore 18.

PIRRA (c. Vittorio 82, tel. 543.393): [illegible] Terracini. Ore 10-13.

TUTTAGRAFICA (p. Carlina 29): Pietro Diana.

TEATRO **COLOSSEO** TEATRO

[illegible] VERONICA [illegible]
[illegible] 23 al 28 aprile

LA PREMIATA DITTA
presenta
Baci da Broadway
si! Proprio quelli di BBeatiful

6-7 maggio ore 21
dopo il grande successo
del film «Paprika» ritorna in teatro
DEBORA CAPRIOGLIO
in **Lulù**
regia di Tinto Brass
Prev. Cassa Teatro
ore 10-13; 15-19 - Tel. [illegible]

TEATRO NUOVO
Mercoledì 24/4 [illegible]
UNICO SPETTACOLO
I BALLETTI DI SUSANNA EGRI
con
LUIGI BONINO e BARBARA [illegible]
coreog. di S. Egri, R. Petit, V. Wollenkamp
Inf. e pren. [illegible] d'Azeglio 17, [illegible]

TEATRO ALFIERI
lunedì 6 maggio [illegible] 21
AMEDEO MINGHI
nel recital
"forse [illegible]"
Sono aperte le prenotazioni
Biglietteria tutti i giorni 9-13 15-19

TEATRO [illegible]
Oggi ore 15,30
Nando Milazzo presenta
LAURETTA MASIERO
in **EVA CONTRO [illegible]**
con [illegible]
GABRIELLA POLIZIANO
regia di Augusto Zucchi
Ultimo giorno
Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19

---

ore 21
SANDRINO PIVA

RADIO [illegible] ONE
93.600
GIANNI MORANDI
Pinerolo 4 Maggio
[illegible]ndita: Torino: Radio Veronica One - Teatro Colosseo - Music Center - Hot Point - Nichelino: Base Musica Doremi - Carignano: Immagine Musica - Racconigi: Idea Musicale - Carmagnola: A-Z musica - Saluzzo: Ciak Video - Savigliano: Stereorecord - Pinerolo: Expò-Rogirò

TANGO [illegible] DANZE
via Avet 3 (To) - tel. 481.749
Pomeriggio ore 15
Splendida serata ore 21

VITTORIA

Prese un [illegible]
e ne fece un eroe.

CLINT EASTWOOD
CHARLIE SHEEN
RAUL JULIA
SONIA BRAGA
LA RECLUTA

IL CAPOLAVORO CHE TUTTI VOGLIONO [illegible]
CONTINUA IL SUO SUCCESSO AI CINEMA
eliseo e **EMPIRE**

Il [illegible] che ha meritato
IL PREMIO OSCAR

STREPITOSO SUCCESSO
al LUX

A VOLTE ESSERE MAMMA E' UNA GRAN BELLA ROTTURA

AL GRANDE IDEAL

UNO SPETTACOLARE FILM D'AZIONE E [illegible] AVVENTURE!

AMBROSIO

Schwarzenegger: tanta grinta e tanta simpatia.

E' IL POLIZIOTTO PIU' DURO DI LOS ANGELES...
...MA QUESTI LO POSSONO FARE A PEZZI.

AL CAPITOL DIVERTENTISSIMO

OLIMPIA 2 **in esclusiva**

KATHY BATES PREMIO OSCAR 1991
MIGLIORE ATTRICE PROTAGONISTA

SUCCESSO AL

L'AM[illegible] UNA [illegible]
[illegible] L'ITALIANO NON [illegible]
[illegible] LUI...

BURT YOUNG - FABRIZIO BENTIVOGLIO

CHARLIE CHAPLIN 1 e **STUDIO RITZ**

I MAGNIFICI TRE

grand'eliseo
GIOIELLO
UNO
NAZIONALE
AMBRA

BALLA COI LUPI
DANCES WITH WOLVES

Titanus DISTRIBUZIONE

---

eliseo
CRISTALLO

Invitato ufficialmente al FESTIVAL di CANNES **in CONCORSO**

---

adua 200
KING KONG
Si ride senza ritegno

BRIAN DI NAZARETH

PRIME VISIONI

[illegible] 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.65.21 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 9000 / Alace 6000
Brian di Nazareth
di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' Comm. demenz.

[illegible] 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.65.21
Ingr. 9000 / Alace 6000
Vedi teatri

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 297.197
Or.: 16/19/22
Ingr. 9000 / Rid. 6000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel [illegible], giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
T. 54.70.07. - Or.: 16,45 18/20,15/22,30
Ingr. 9000 / 6000
Un poliziotto alle elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' Commedia

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
T. 54.70.07 - Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000 / 6000
Mediterraneo
di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola [illegible] scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 36'. N.V. Comm. dramm.

Arlecchino
corso Sommeiller 22
Tel. 58.71.90 - Or.: 15 16,50/18,35/20,30/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000
Amleto
di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' Drammatico

Capitol
via San Dalmazzo 24
Tel. 54.06.05 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000
Zio Paperone [illegible] ricerca...
di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' Cartoni

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10
Or. 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ingr. 9000 / Alace 7000
In viaggio con [illegible]
[illegible] Arthur Joffé con S. Castellitto, N. Manfredi, M. Messeri (Fra '90) — Mentre suo figlio sta per nascere un emigrante turbato torna a Roma per saldare un debito con suo padre: incontra o sogna lo attendono. N. V. 1h30' Commedia

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45 - Or.: 15,10 17,35/20/22,25
Ingr. 9000
Il [illegible]
di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90) — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa falsamente un agente di borsa [illegible] travolto con la sua auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 06' Drammatico

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
t. 54.52.45 - Or.: 16,45 18; 20,15; 22,30
Ingr. 9000
Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' Erotico

Cristallo
via Goito 5
Tel. 650.7100 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V 1h34' Comm. dramm.

Doria
via Gramsci 9
Tel. 54.24.22 - Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare [illegible] psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Thriller

Eliseo Grande
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41.
Or.: 14,50/18,10/21,30
Ingr. 9000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner. Vincitore di 7 premi Oscar (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù [illegible] indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

Eliseo Blu
piazza Sabotino
[illegible]. 447.52.41 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 9000
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N.V. 1h34' Comm. dramm.

Eliseo Rosso
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
[illegible].: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 9000
Cyrano de Bergerac
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da [illegible] N.V. 2h 15' Drammatico

Empire
p. Vittorio Veneto 5
Tel. 871.642
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. [illegible] / Rid. 6000
Cyrano de Bergerac
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' Drammatico

Erba
c.so Moncalieri 241
Tel. 696.55.47 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000
Volere volare
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di [illegible] donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' Commedia

Faro
via Po 30 - Tel. 832.214
Ap.: 15,30. Film: 15,45 18/20,15/22,30
Ingr. 9000
La casa [illegible]
di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' Thriller

Fiamma
corso Trapani [illegible]
Tel. 315.20.57
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000
Green Card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' Commedia

Gioiello
v. C. Colombo 31 bis
Tel. 500.760
Or.: 15,05/18,25/21,45
Ingr. [illegible]
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner. Vincitore di 7 premi Oscar (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

Ideal
corso Beccaria 4
Tel. 521.43.16 Or. 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000
Indio 2 - La rivolta
di Anthony M. Dawson con M. Marvin Hagler, F. Cuervo (Ita '91) — Un sergente dei marines guida alla rivolta le tribù indios dell'Amazzonia sottomesse da una spietata multinazionale per distruggere la foresta. N. V. 1h 40' Avventura

King Kong
CINESTUDIO via Po 21
Tel. 839.75.02 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000
Brian di Nazareth
di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono. N.V. 1h 31' Comm. demenz.

Lilliput
via XX Settembre 15 bis
Tel. 53.71.00
Or.. 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000
Green Card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h 48' Commedia

Lux
Galleria S. Federico
Tel. [illegible].12.60 Or. 15,30 17,50; 20,10; 22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000
Sirene
di R. Benjamin con Cher, W. Ryder, B. Hoskins (Usa '90) — Provincia americana, 1963: una madre eccentrica e volubile e due figlie ribelli ricercano contemporaneamente stabilità affettiva e indipendenza. N. V. 1h49' [illegible]

Nazionale 1
via Pomba 7
Tel. 812.41.73.
Or.: 15/18,20/21,40
Ingr. 9000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner. Vincitore di 7 premi Oscar (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

Nazionale 2
via Pomba 7
T. 812.4173 - Or.: 15 16,45/18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000
Americano rosso
di Alessandro D'Alatri con Fabrizio Bentivoglio, Burt Young (Ita '91) — Nell'Italia provinciale del '34 un dongiovanni cialtrone e senza soldi tenta di raggirare un italoamericano 50enne che cerca moglie. N. V. 1h40' Commedia

Nuovo Odeon
via Vanalzio 6
Tel. 749.23.82 - Or.: 15 16,40/18,30/20,15/22,30
Ingr. 9000
Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' Commedia

Olimpia 1
via Arsenale 21
Tel. 53.24.48
Or. 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta [illegible] 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' [illegible]

Olimpia [illegible]
via [illegible] 31
Tel. 53.24.48
[illegible].: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000
Misery non deve morire
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' Thriller

Reposi
via XX Settembre 15
Tel. 53.14.00 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000
Senti [illegible] parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui [illegible] no uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' [illegible]

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 51.01.45 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 9000
Storie di amori e infedeltà
di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' [illegible]

[illegible]
via Acqui 2
Tel. 83.05.21 - Or. 15,30 17,50/20,10/22,30
Ingr. 9000 / Alace 7000
Il falò delle v[illegible]
di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, [illegible]. Griffith (Usa '90) — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa falsamente un agente di borsa di aver travolto con la sua auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 06' Drammatico

Vittoria
via Roma 336
[illegible]. 51.17.89 - Or.: 15,25 17,45/20,05/22,25
Ingr. 9000 / Rid. 6000
La recluta
di e con C. Eastwood con C. Sheen, S. Braga (Usa '90) — Una recluta indecisa viene assegnata [illegible] compagno a un veterano duro e combattivo. Lavorando insieme nella polizia il giovane imparerà a vivere. N. V. 2h 2' Poliziesco

Zeta
via Colleasca 12
[illegible]. 749.29.07 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000
Il marito de[illegible] parrucchiera
di P. Leconte con J. Rochefort, A. Galiena (Francia '90) — Un uomo dedica la sua vita a contemplare l'affascinante parrucchiera che ha sposato e a cercare di farla felice. Durerà per sempre? V.M. 14 1h 22' Comm. d[illegible]

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136): Riposo. Prossima settimana: **Un angelo alla mia tavola** di [illegible], drammatico. Abb. 3 films a scelta L. 7000.

Araldo — via Chiomonte 3 (tel. 331.764): Vedi teatri

Cuore — via Nizza 56 (tel. 667.866): **[illegible]** con Mia Farrow, William Hurt. Regia di Woody Allen. [illegible]: 14,30; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

Drive In — via Arbe 20 (tel. 314.1816): Prossima riapertura

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812 2312): **Ghost - F[illegible]** di J. Zucker con P. Swayze e D. Moore. Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,30

Lanteri — c. G. Cesare 60 (tel. 284.134): **Ancora 48 ore** [illegible]. Murphy, N. [illegible]. Colori. Or - 14,50; 16,30; 18,10; 20; 21,45.

Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104 (tel. 257.881): **Lettere d'amore** con Jane Fonda e Robert De Niro. Regia Martin Ritt. Or.: 16; 21.

Salone d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171): **Il [illegible] (Poema indi[illegible])** [illegible] P. Brook, con R. Langdon, V. Mezzogiorno. Ultimi giorni. Or.: 16; 19; 22.

[illegible]idocco — via Salerno 12 (tel. 522.42.78): **Asterix e la grande guerra** Cartoni animati. Colori. Or.: 15; 17.

TEATRI

Teatro Regio
piazza Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61
L'ispirazione
di Sylvano Bussotti, direttore Wit Humburg. Ore 15 Turno C.

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61
Il concerto del M° Aldo Ciccolini previsto per domenica 21 (ore 10,30) è stato rinviato per malattia del Maestro a [illegible] destinarsi.

TEATRI

Adua
c. Giulio Cesare 67
Tel. 287.571 - 248.2276
Tram 4
Bus 50/51
Il Gruppo della Rocca, oggi ore 16, in **L'uomo, la bestia e la virtù** di Pirandello e ore 19 in **Elogio della pazzia** da Erasmo da Rotterdam ed altri autori. Dal 23 al 28/4 Comp. di Glauco [illegible] in **Dal silenzio al silenzio** di Beckett. Prov. T. Adua ore 15,30/19.

[illegible]
via Casalborgone 16/1
Tel. 812.61.14
Bus 3/15/54/56/61/66/75/78
Stasera alle ore 21 Alfa Teatro presenta la Compagnia Canovaccio in **Il gatto in tasca** di G. Feydeau, Adattamento di Mauro Stante. Regia di Mauro Stante e Franco Abba.

Alfieri
piazza Solferino 4
Tel. 535.440
Tram 13
Bus 14/1[illegible]
Oggi ore 15,30 N. Milazzo presenta: L. Masiero in Eva [illegible] Eva di M. Orr e R. Denham, con M. Mesturino, G. Polizzano, A. Fenoglio, R. Antonelli, A. Tidona, R. Diana. Regia di A. Zucchi. Bigliet. tutti i giorni 9-13/15-19 e un'ora prima dell'inz. spett. Ultimo giorno.

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
[illegible]. 29 71.97
Tram 10
Bus 75/52

Araldo
via Chiomonte 3
Tel. 331.764
Tram 15/16
Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo. Questa sera ore 21,15 Erbamil presenta **Onda su Onda**. Regia di Fabio Comana. Ultima recita. Inf. e pren. ore 16-19 cassa teatro.

Carignano
p. Carignano 6
Tel. 53.79.98
Tram 13/15 Bus [illegible]
Ore 15,30 il T. S. Friuli Ven. Giulia presenta **Lo zoo di vetro** di Tennessee Williams, con Piera Degli Esposti, regia di Furio Bordon. Repliche fino al 28 aprile. Bigliett. T.S.T. v. Roma 49 ore 9/18 lunedì riposo. Per inf. tel. 011/557.6246 - 544.562.

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 16/18 Bus 67
Da 23 al 28 aprile La Premiata Ditta presenta la divertentissima commedia **Baci da Broadway** con Roberto Ciufoli, Francesca Draghetti, Tiziana Foschi, Pino Insegno. [illegible]. cassa teatro [illegible] 10-13; 15-19. [illegible]. [illegible].

Erba
c. Moncalieri 241
[illegible]. 696.5547
Lo spettacolo **L'inserzione** è stato annullato per motivi tecnici. Ci scusiamo con il pubblico torinese. Vedi cinema.

Fregoli
p.zza S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
Vedi cinema.

Gianduja Teatro
Marionette Lupi
v. S. Teresa 5
tel. 530.238

Juvarra
via Juvarra 15
Tel. 513.705
Dal 22 aprile la Compagnia Raffaella De Vita presenta **Camille Claudel**. Testo e regia di Raffaella De Vita, con Maurizio Tropea, Raffaele Montagnoli. Scene e costumi Vincenzo Fiorito, luci Mauro Farfaglia, aiuto regia Adriano Pellegrin. Inf. e pren. ore 16-19, tel 513705.

Nuovo
c.so M. d'Azeglio 17
Tel. [illegible]
[illegible] 42/47/67
Oggi ore 16 **Domenica di danza** con la Compagnia di Danza Teatro Nuovo e l'Accademia Regionale di Danza

Teatro Agnelli
Assemblea Teatro
via Paolo Sarpi 117
Città di Torino Circoscrizione 2 rassegna Scuola e Teatro [illegible]. Dal 22 al 24 aprile ore 10 il **Dottor Bostik in Acqua** testo e regia di Dino Arru. Per Inf. e pren. [illegible]. 7710225-7413127.

[illegible]
v. C. Massaia 104
tel. 871.009
Oggi vedi [illegible]. [illegible] aprile **La lezione** [illegible] E. Ionesco; Compagnia teatro Abaco.

Teatro di Torino
p.za Massaua 9
tel. 795.603
Bus 36/38/52/62bis
Stagione di Balletti '90-'91. Compagnia di Danza con Loredana Furno, Jean-Pierre Martal, Ena Naranjo, George Bodnarciuk in **Werther/Pulcinella**, oggi ore 16. Prosa: Il Teatro dell'Adolescenza in **Perché sei qui?** Oggi ore 21. Inf. e pren. [illegible].

Voltaire
via Cavour 9
[illegible]. 541.438
Oggi ore 21 Cabaret Voltaire in **Dialoghi Delfici al Castello di Barbablù** di Edoardo Fadini, con Susanna Fadini, Ista Marina Beck e Edoardo Fadini. Produzione Settimo Voltaire

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. [illegible] Française
via Pomba 23
Tel. 545.338
Chiuso.

Massimo Uno
via Montebello 8
Tel. 871.046
Tram 15
Ingresso lire 6000
Shining
di Stanley Kubrick con Jack Nicholson, Shelley Duvall, v.o. inglese con trad. simult. it. Or.: 16/18,10; 20,20; 22,30.

Massimo Due
via Montebello 8
Tel 871.046
Tram 15
Ingresso lire 6000
Cinema ungherese
Ore 18,30 e 20,40 [illegible] **Universe** (v.o. trad. simult. it.) di Ferenc Grunwalsky.

Massimo Tre
via Montebello 8
Tel 871 046
Tram 15
Ingresso lire 5000
I misteri del giardino di Compton House
di [illegible] Greenaway con Anthony Higgins, Janet Suzman, vers. it. ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LUCI ROSSE

[illegible]NDRA v. Sacchi 18, t. 511.293. **Ogni volta di più allo zoo** con Joe Di Palma. Colori. Vietato 18. Ap. 14, ult 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 494.621. **Verena furia del sesso**, con Giuditta Arlow e Alexander Zoll. Colori. Vietato 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ing. [illegible]

[illegible] v. Calandra 15. Riposo.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.2385. **La ragazza e [illegible] stallone nero**, con Miss Pomodoro, Roy Jeremy. Vietato 18. Apertura 14,30; ultimo 22,30.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334 **Attrazione della mia vicina**, con Paula M[illegible] George Payne. Col. Viet. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30 Prima visione.

[illegible] l.go Giulio Cesare 105, t. [illegible]74. **Film erotico**, con E. Ayes, T. Fox. Colori. Vietato 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, t. 650.54.70. **I vizi... di Moana**, con Moana Pozzi, Andre Allan. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible]GINA corso R. [illegible]rgherita 123, t. 436.20.92. **Sesso morboso... sesso violento**, con Desiree Lane, Karen Summer. Col. Viet. 18. Ap. [illegible] 14; ult. 22,30.

ROMA BLUE via S. Donato 40, t. 487.765. **Femmine scatenate**. [illegible]. Vietato [illegible]. Ap. 15; ult. [illegible]. Ingresso 5000.

[illegible] v. Nizza 170, t. 696.3517. **Desiderio [illegible] vizi particolari**, con Milene Coral, Frederic Pafond. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 6, t. 530.353. 1ª visione. **Vanessa Maid in Manhattan**, con Vanessa Del Rio. Col. [illegible] 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
[illegible] Cirano de Bergerac

BARDONECCHIA
SABRINA: La recluta

C[illegible]
[illegible] Balla coi lupi

C[illegible]
[illegible]: Zio Paperone [illegible] ricerca della lampada perduta
SPLENDOR: Indio [illegible] rivolta

CHIVASSO
CINECITTA': Il silenzio degli innocenti
MODERNO: Volere volare
POLITEAMA: Un poliziotto alle elementari

CIRIE'
NUOVO: Senti chi parla 2

COLLEGNO
PRINCIPE: Risvegli
REGINA: Volere volare
STAZIONE: Il falò [illegible]
STUDIO LUCE: Senti chi parla

CUORGNE'
MARGHERITA: La setta
PERONA: Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta

[illegible]
[illegible] S. LORENZO: Tre scapoli e una bimba

GRUGLIASCO
ROMA: Indio 2

IVREA
ABCINEMA: Balla coi lupi
BOARO: Il portaborse
POLITEAMA: Risvegli

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Senti chi parla 2

MONTANARO
VITTORIA: Prendimi eroticamente

[illegible]
[illegible] Volere volare

[illegible]
HOLLYWOOD: Balla coi lupi
ITALIA: Indio 2 - La rivolta
RITZ: Misery non deve morire

RIVOLI
GIOIELLO: Balla coi lupi

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: Balla coi lupi

SUSA
CENISIO: pom. Zio Paperone alla ricerca della l[illegible] perduta. Ore 21 La casa Russia

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 **Un rinoceronte al [illegible] piano**, film
18,30 **Amandoti**, telenovela
19,30 **Smart**, rubrica [illegible].
20 — **Taxi**, telefilm
20,30 **Il ponte di Waterloo**, film
[illegible] **La costa [illegible] barberi**, telefilm
24 — **La prigioniera**, film

Telecupole Cinquestelle
12 — **La trattoria dei ricordi**, spettacolo
19 — **Sport flash**, rubrica
20,30 **California, [illegible]**, film
23,30 **Sport flash**, rubrica
1 — **Telefilm**
2,30 **Tigi 7**

Videogruppo
13 — **L'albero della cuccagna**
17,30 **Campane a festa**, replica
19,30 **Justice**, telefilm
20,30 **Campane a festa Europa**, spettacolo
21,30 **Stanlio e Ollio alla ribalta**, film
24 — **Il mostro di Venezia**, film

Erreuno Tv
18 — **Natura amica**
18,35 **La parola del Signore**
18,45 **A conti fatti**
[illegible] - **Speciali**
20 — **Telegiornale**
[illegible],20 **Sceneggiato**
21,45 [illegible]
22,30 **Tg Sera**

22,40 **Domenica sportiva**
[illegible] **Teleopinioni**
0.05 [illegible]

Primantenna
14,30 **La spia del lago**, film
17,[illegible] **Uomo ragno**, cartoon
20,30 **Capriccio e passione**, teleromanzo
21,15 **Sanford [illegible] son**, situation comedy
21,45 **Forza [illegible]**
22,15 **Videoclassic: [illegible]**

Telecity
7 — **Barnaby Jones**, telefilm
7,50 **Toma**, telefilm
9 — **Telecity per voi**, attualità
13,30 **El Alamein - Deserto di gloria**, film
16,45 **Toma**, telefilm

Quinta Rete
13 — **Gilda**, film
17 — [illegible] **e le [illegible] di pallavolo**, cartoni [illegible]
17,30 [illegible] **amici animali**, cartoni animali
[illegible] [illegible]
20 — **Cappuccetto a pois**, pupazzi animati
20,30 **Prigioniero della montagna**, film
24 — **Illusione**, film

G.R.P.
15 — **Buongiorno Piemonte**, rubrica
19 — [illegible] **Tribunale di Torino**, rubrica

19,10 **Il tesoro del Sequoia**, film
21 — **Germania anno zero**, film
22,15 **Doc Elliot**, telefilm
23,10 **Angoscia**, [illegible]
23,35 **Si il giovani solo due [illegible]**, telefilm
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica
0,30 **Monty Nash**, telefilm

Rete Canavese Videobiella
17 — **Pallavolo**
19 — **Renzie [illegible] strega**, [illegible]
19,30 **Notes**
21 — **Fuori gioco**, rubrica
22,45 **Notes**
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
17,30 **Filodiretto: «Incontro [illegible] i volti popolari [illegible] mass media Piemontesi»**
19 — **Speciale Telesu: «In mostra»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **L'udienza di Giovanni [illegible] il del 17-4-1991**
20 — **Cartoni animali**
20,30 [illegible] **Giovanni Decollato**, film
22,30 **Il Palazzo risponde... Incontro con il presidente della Provincia di Cuneo prof. Giovanni Quaglia**

Rete 7 Piemonte
12 — **Film**
13,50 **Informa 7 giorni**, settimanale
14 — **Cartoni junior**

16,45 **Informa 7 giorni**, settimanale
20,20 **Magazine viaggi**, rubrica
21 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
[illegible] — **Notes**, intervista e...
22,30 **Film**
0,30 **Mash**, telefilm

Teletime
18 — **Cinetime - L'amore è come il sole**
19,30 **Ingresso libero**
20,20 **Tg valli**
21 — **Ingresso libero**
22,30 **La campagnola**

Telestudio
9 — **Fiore all'occhiello**
10 — **Gengis Khan**, telefilm
11,30 **Telefilm**
12,30 **Angie [illegible]**, cartoni animali
19,30 **Cartoni animati**
2 — **Fiore all'occhiello**

Videouno
17 — **Superclassifica show**
18 — **Documentario**
19 — **Rocket [illegible] Hood**, cartoni animati
20,30 [illegible]
23 — [illegible], telefilm
24 — **La f[illegible] dei giorni felici**, telefilm

[illegible]
18 — **Cappuccetto a pois**, pupazzi animati

18,30 **La squadra segreta**, te[illegible]
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**
[illegible] **Viviana**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
23,30 [illegible] **trappola per 7 spie**, film

Tiefle 9
17,30 **Filmati [illegible]**
19 — **Week-end**
19,15 **Tg magazine**
20 — **Documentario**
20,30 **La scala a chiocciola**, film
22,45 **Tg magazine**
23,15 **Totò sulla luna**, film

Tele Vox
18 — [illegible] **Varietà**, film
19,30 **Sotto il cielo di Torino**
19,30 **Tribuna Libera**
20,30 **Le auto della settimana**
21,30 **Dudù maggiolino scatenato**, film
23 — **Telefilm**

Quarta [illegible]
17 — **Stazione di polizia**, telefilm
19,30 **Juve Toro news**
20 — **Daniel**, film
22 — **Juve Toro news**
22,30 **Rosso di sera**
24 — **Dolce notte**
0,45 [illegible]

● **Eventuali errori e [illegible] nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., vener. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: [illegible] 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica [illegible] Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo [illegible] (tel. 669.9372): [illegible] martedì a sabato 9,30-17, domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. A. delle Scienze 6, t. 547.440): Orario unico 9-14; lunedì chiuso.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 011/569.25.45). Orario 9-19. Lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, t. 011 / 8126114). Or.: [illegible] lun. al ven. 9-13 e 15-18; sab. e dom. 15-19. Ingresso L. 2000.
Lingotto Palazzina (via Nizza 250): «Architettura e Urbanistica a Torino 1945-1990» sino al 19/5. Or.: 10-22, lun. chiuso. Ingr. L. 5000, rid. L. 3000. Parch. int. gratuito.
[illegible] «Carlo Bisca[illegible] retti di [illegible]» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677 668). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 18 30 (continuato). Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. C[illegible] lun.
Museo Civico di Numismatica - [illegible]grafia Arti [illegible] (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-19,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: «Arte & Arte» sino al 31 maggio. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica dalle 11 alle 15,30.
[illegible] Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) [illegible] 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Gal. [illegible] Ferraris 0, tel. 553.929): mar. e gio. 9-13,50; sab.-domen. 9-12. Chiuso lun., merc., [illegible].
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. [illegible] Giardino [illegible] - Monte [illegible] Cappuccini, tel. 688.737): **Rassegna Videomontagna 5** «Dalla memoria quale futuro», sino al 28 aprile. Sala mostre: «Le Alpi in scala - L'immagine della montagna nella tecnica cartografica», fino al 23 giugno. Or.: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (p. Carignano, p. C. [illegible], [illegible]. 511 147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 [illegible] guidate gratuite.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18.
Museo di storia [illegible] Don Bosco (viale Thovez 37, tel 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini [illegible] Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (18 sale, tel. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso
Musei Salgari (via Aldone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingr. gratuito.
Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso
Biblioteca Reale (p. [illegible]ato 191, tel 543.855): mart., gio., ven., sab 9-13,30. Lun. [illegible] 9-17,45

Il valore della vostra vecchia auto si è ridotto a un valore puramente affettivo? Vi ha accompagnato fedele per lunghi anni, ma oggi è asmatica, inquinante e vi costa troppo, in pazienza e in manutenzione? Come se non bastasse, ormai non interessa più a nessuno?

Fiat la ritira a condizioni per voi particolarmente vantaggiose. Per tutto il mese di aprile le Concessionarie e Succursali Fiat valutano infatti il vostro usato ormai troppo usato, in qualsiasi condizione e di qualunque marca esso sia, fino a 2 milioni se passate a una Croma. 1 milione e 300 mila, invece, se passate a una Tempra o una Tipo. 1 milione tondo tondo se acquistate la Uno. 700 mila, infine, se sceglierete Panda o 126.

FINO A 2 MILIONI
PER RITIRARE DALLE STRADE ITALIANE
L'USATO TROPPO VECCHIO

E se il vostro usato vale di più, naturalmente vi sarà supervalutato.

Ma attenzione, l'offerta è valida solo fino al 30 aprile. Non aspettate.

Chiuderete così in bellezza la lunga stagione con la vostra vecchia auto, e si aprirà per voi una nuova primavera automobilistica con la vostra nuova Fiat.

Una stagione di nuove prestazioni, di nuovo confort, di nuove soddisfazioni.

Per questo, quando andrete dalle Concessionarie e Succursali Fiat, non chiedete quanto costa la vostra Fiat nuova. Scoprite prima quanto è conveniente cambiare auto in aprile.

L'offerta è valida fino al 30/04/91 su tutte le vetture della gamma Fiat disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso.

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

FIAT

Il teschio di [illegible] bambino trovato davanti alla porta della chiesa: la denuncia del sindaco

Favria, profanate tombe e ossario

Macabre bravate di teppisti o riti per messe nere

Teppismo o magia nera? A Favria, in questi giorni, sono in tanti a porsi questa domanda. Quegli [illegible] vandalici nel cimitero [illegible] cittadino, quelle tombe profanate [illegible] l'ossario aperto hanno immediatamente [illegible] inquietanti interogativi a cui per il [illegible] nessuno sa fornire [illegible] risposta precisa. [illegible] è soprattutto quel teschio di [illegible] bambino di 15 anni, posato davanti la porta della chiesa parrocchiale, a lasciare perplessi.

[illegible] tratta di un gesto con un preciso significato [illegible] mondo della magia nera [illegible] è soltanto il frutto di una bravata notturna portata [illegible] termine [illegible] qualcuno in vena di scherzi piuttosto macabri? Il sindaco Giuseppe Ber[illegible] minimizza: «Queste sono solo ragazzate. A Favria non abbiamo mai sentito parlare [illegible] [illegible] [illegible] o altro. Probabilmente è l'opera di un gruppo di teppistelli del paese che non hanno trovato nulla di meglio da fare per divertirsi». Tanto per tutelarsi ha però già presentato denuncia ai carabinieri.

Tutto è cominciato mercoledì mattina quando il necroforo ha avvisato il sindaco che qualcuno, nella notte, si era introdotto nel cimitero. «Abbiamo trovato aperte alcune tombe di famiglia. Ma fortunatamente erano tutte vuote. Per terra c'erano vasi, oggetti sacri e suppellettili. Più tardi abbiamo scoperto che [illegible] stato aperto anche l'ossario» spiega ancora Bertano. Nessuno però [illegible] è accorto che, proprio dall'ossario, erano stati portati via [illegible] resti, raccolti dal necroforo nelle tombe smontate qualche [illegible] fa.

All'indignazione del primo momento è subentrata la perplessità, quando, sul sagrato della chiesa è stato [illegible] quel teschio di bambino. I carabinieri sono piuttosto perplessi: gli elementi che hanno in mano per giungere all'identificazione di un responsabile sono quasi nulli, e la tesi del rito magico non l'escludono affatto. In paese [illegible] poi, non si [illegible] che parlare [illegible] fatti [illegible] questi ultimi giorni. Qualcuno già [illegible] analogie con ciò che successe circa un [illegible] fa a Mathi, quando, [illegible] una tomba, venne estratta una bara. Il sarcofago fu aperto, ed il cadavere profanato. Sulla tomba, con [illegible] bomboletta spray di [illegible] rossa furono tracciate scritte inneggianti ai demoni e simboli tipici della magia [illegible] Allora si parlò di [illegible] tentativo di furto su cadavere maldestramente camuffato o di un rito di zingari.

Le origini nomadi del defunto avevano in qualche modo convinto gli esperti [illegible] optare per questa ipotesi. L'interpretazione [illegible] data comunque era quanto mai fantasiosa: la scelta [illegible] una sepoltura differente da quella gitana avrebbe provocato le ire dei lontani parenti che [illegible] un rito segretissimo avevano deciso [illegible] di colpirlo anche nell'aldilà [illegible] una maledizione. Qualche mese più tardi si fece strada [illegible] nuova ipotesi. A profanare la tomba e a tracciare quelle scritte era stato qualcuno in vena di scherzi [illegible] d[illegible] gusto.

Nessuno però ha mai scoperto la verità [illegible] questa vicenda, seguita qualche [illegible] più tardi, sempre a Mathi dal furto di un carro funebre, pronto a partire per una sepoltura.

Lodovica Poletto

Nel Pinerolese

Una Spa [illegible] servizi pubblici

I Comuni uniti per difendere l'ecologia. E' l'obiettivo che l'A[illegible] Azienda consorziale energia e ambiente del Pinerolese, ha illustrato ieri mattina nella sala consiliare di Torre Pellice, dove si [illegible] riuniti più [illegible] 80 sindaci giunti dal Pinerolese [illegible] [illegible] Saluzzese. «Vogliamo coinvolgere direttamente i Comuni - ha spiegato il presidente del Consorzio Acea, Franco Santia[illegible] - nella gestione aziendale».

Per ora, soltanto 24 Comuni del Pinerolese utilizzano i servizi dell'Acea, dall'erogazione dell'acqua e del gas alla raccolta [illegible] smaltimento dei rifiuti. Ma lo statuto del consorzio preve[illegible] la possibilità [illegible] gestire altri servizi pubblici. Alcuni investimenti hanno consentito all'Acea di autofinanziarsi e di dotarsi di mezzi come lo speciale camion munito di telecamera [illegible] monitor per la raccolta automatizzata dei rifiuti dai cassonetti. «Ma i servizi - ha precisato l'ingegner Piergiuseppe Daviero, presidente Acea - vanno potenziati anche con l'aiuto economico del singolo cittadino. Stiamo infatti studiando la possibilità di emettere obbligazioni per finanziare progetti a favore [illegible] collettività. Per esempio, [illegible] le acque del torrente Moirano, che attraversando Pinerolo rendono umide certe zone, fabbricare impianti di depurazione e una centrale idroelettrica. Costo, 40 miliardi. L'Acea intende offrire obbligazioni ai circa [illegible] mila utenti, che potranno [illegible] a fare parte del consiglio di amministrazione della società per [illegible] importo di 6 miliardi.

Ai dipendenti verrà distribuito l'utile lordo operativo di impresa. Aggiunge il presidente: «Fino ad ora è previsto soltanto per i dirigenti, ma verrà presto esteso a tutti i lavoratori».

PROVINCIA [illegible]

Sciatore di Banchette muore in Val d'Aosta

Mauro Cesare Brun, 39 anni, di Banchette d'Ivrea, è morto ieri in Alta Valle di Champorcher. Sciava sulla pista Laris con il fratello Fortunato e altro amico, [illegible] e la visibilità [illegible] quasi nulla [illegible] causa della nebbia. Sembra che l'incidente, accaduto intorno alle 13, sia stato provocato proprio dal maltempo: Mauro Brun [illegible] uscito di pista ed è precipitato in un dirupo profondo un centinaio di metri. Poiché l'elicottero non poteva atterrare, i soccorsi sono giunti [illegible] il gatto delle nevi tre ore più tardi.

Piossasco, [illegible] Comune entra l'informatica

Il Consiglio comunale accenderà un mutuo [illegible] [illegible] milioni per informatizzare i propri uffici. L'incarico di scegliere il sistema è stato affidato all'Università.

Caluso, occupata [illegible] piscina [illegible] [illegible]

Un centinaio [illegible] persone ha occupato, ieri mattina, la piscina [illegible] per sensibilizzare l'amministrazione sullo stato di degrado [illegible] questa struttura, mai aperta al pubblico.

Piossasco, [illegible] allo spacciatore

Un insolito via vai [illegible] tossicodipendenti in uno stabile di via Palestro 44/1 ha messo in allarme i carabinieri che hanno ar[illegible] per spaccio Davide Corrado, 25 anni, e sequestrato 6 grammi di eroina. [illegible] giovane contattava per strada i «clienti» che ritiravano a casa [illegible] la merce.

Cuorgnè, arrestato guidava senza patente

Per aver guidato un'auto senza patente i carabinieri hanno arrestato Antonio Vitella, 41 anni. Deve scontare due mesi e 20 giorni.

A Trana, [illegible] 67 anni; l'incidente venerdì sera

Muore [illegible] travolto da un'auto presso [illegible]

Un pensionato di 67 anni, Pierino Pochettino, abitava in borgata Moranda di Trana, è morto venerdì sera sulla statale dei laghi di Avigliana, poco lontano da [illegible] Percorreva in bicicletta la strada che collega la zona industriale alla [illegible] Giunto all'incrocio, [illegible] è immesso sulla carreggiata senza accorgersi dell'arrivo della Lancia Delta guidata [illegible] Giovanni Rosso, [illegible] anni, di Coazze, proveniente [illegible] Sangano e diretto a Trana.

Ogni manovra per evitare il ciclista è risultata vana. L'auto ha agganciato la bicicletta con il paraurti anteriore destro, [illegible] l'uomo [illegible] [illegible] scaraventato nella scarpata lontana alcuni metri. E' scattato l'allarme, sono arrivate l'ambulanza della Croce Rossa e dell'ospedale di Giaveno, ma per Pierino Pochettino [illegible] c'era più nulla da fare, [illegible] morto per le fratture.

Pierino Pochettino è morto venerdì travolto da un'auto presso casa

La procura: «mafiosa» l'estorsione contro il concessionario Lancia

[illegible] mite, processo da rifare

Ricattatore di Rivarolo condannato [illegible] 8 [illegible]

Potrebbe [illegible] rifatto, partendo [illegible] zero, [illegible] processo contro Tonino Berlingeri, 19 anni, il ragazzo [illegible] Rivarolo [illegible] tentò un'estorsione contro il titolare della concessionaria Lancia, Luciano Lodico. La p[illegible] generale della Repubblica ha infatti deciso [illegible] impugnare la sentenza [illegible] condanna di primo grado, in cui il giovane ricattatore è stato condannato a 8 mesi di reclusione. Per il complice, suo zio Giovanni, quarantacinquenne, la condanna [illegible] [illegible] [illegible] 2 anni. Una disparità di trattamento causata [illegible] precedenti di quest'ultimo, già arrestato per furto. Secondo i magistrati torinesi, nel giudizio di primo grado [illegible] sarebbe stato [illegible] [illegible] considerazione il modo tipicamente «mafioso» con cui era [illegible] condotta l'estorsione. Con telefonate anonime [illegible] minacce i due chiesero dapprima [illegible] Luciano Lodico 300 milioni in contanti. Non riuscendo a concludere, decisero di scendere ad [illegible] milioni.

I militari della stazione di Rivarolo, che da tempo seguivano la vicenda, tesero [illegible] trappola nel luogo della consegna, un fosso lungo la statale 460 per Cuorgnè, nei pressi del bivio di Salassa. Quando i due arrivarono, i carabinierin uscirono allo scoperto. I due Berlingeri fuggirono, ma furono riconosciuti e arrestati [illegible] [illegible]. Durante l'operazione, l'appuntato dei carabinieri Raffaele Patrono, 31 [illegible] fu travolto [illegible] un'auto civetta guidata da un commilitone. I medici dovettero amputargli la gamba destra.

Processo da rifare per l'estorsore Tonino Berlingeri. Lo ha deciso la procura generale

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Domenica 21 Aprile 1991 N. 89

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

PRESENTATA L'INIZIATIVA

VA' PENSIERO

Per collezionisti di ricordi.

"RICORDI D'ALTRI TEMPI"
80 ANNI [illegible] IMMAGINI E ARTICOLI SU ALESSANDRIA E DINTORNI.
DAL 23 APRILE OGNI GIORNO IN REGALO CON "LA STAMPA".

«Va' pensiero», 80 anni di foto

Giovedì all'Unione Industriale il vicedirettore de «La Stampa» ha illustrato l'inserto che per otto settimane regalerà ai lettori le immagini storiche più significative della provincia.

[illegible] A PAGINA [illegible]

L'ACQUEDOTTO VA IN TILT

A Casale, se non viene [illegible] quotidianamente sotto controllo. Il maxi [illegible] compiuto qualche giorno fa nel serbatoio [illegible] salita Sant'Anna e nella condotta principale che lo collega a quello di Piandarossa [illegible] ha risolto in modo definitivo [illegible] problema dei depositi [illegible] ferro e manganese da cui deriva la colorazione rossastra dell'acqua. E' indispensabile [illegible] sistema integrativo: la costruzione di [illegible] impianto [illegible] trattamento che filtri i depositi indesiderabili, oppure la realizzazione di altri pozzi superficiali che consentano di mescolare l'acqua pescata a 160 metri di profondità [illegible] [illegible] ferro e manganese con altra più povera [illegible] questi minerali. Attualmente la qualità dell'acqua è comunque particolarmente buona: i valori di ferro e manganese sono contenuti entro i limiti previsti dalla legge e addirittura di gran lunga inferiori ad acque minerali vendute sul mercato. Quando, dopo l'inquinamento idrico della primavera 1986 si dovette procedere alla costruzione del nuovo acquedotto, si scelse di scavare pozzi profondi, per scongiurare il pericolo [illegible] inquinamento superficiale.

SERVIZIO DI [illegible] A PAGINA 43

IL MITO ROCK JIM MORRISON

Si chiamerà «Doorsmania» o «Morrisonmania»? A vent'anni dalla morte del cantante della band californiana sta per uscire il nuovo film di Oliver Stone dedicato allo storico gruppo. La pellicola segnerà un ritorno [illegible] fiamma per la musica dei «Doors»? Senz'altro [illegible] tratta di una celebrazione che non mancherà [illegible] catturare gli ancora molti [illegible] del complesso. [illegible] regista [illegible] «Salvador», «Platoon» e «Nato il 4 luglio» ripercorre la vita dell'«Angelo del male» Jim Morrison, mito della cultura musicale sovversiva Anni Sessanta, morto a Parigi ufficialmente d'infarto, ma probabilmente per overdose, personaggio che sovrasta tutti e tutto, cinico e osannato poeta-eroe della beat-generation. Tra i musicisti piemontesi che calcano la [illegible] del rock, a portare [illegible] testimonianza sul cantante dei «Doors» c'è il leader del gruppo «Branco Selvaggio», Ricky Mantoan, che vive nel Canavese. Mantoan, [illegible] dei più prestigiosi strumentisti di steel guitar europei, ha vissuto all'epoca [illegible] «Doors» la sua prima realtà musicale, suonando nei tours italiani, con i «Byrds».

[illegible] DI [illegible] Barberis A PAGINA 45

GLI ALBANESI SE NE VANNO

Via da Casale entro il [illegible] maggio

I profughi lasceranno la caserma «Mazza» e 257 saranno smistati in varie località della provincia di Alessandria: nel Casalese ne resteranno 46.

DI Franco Marchiaro A PAGINA 42

A PAGINA 42

Scontro a Cassine

Barista [illegible] per un sorpasso [illegible]

L'incidente è avvenuto nei pressi [illegible] paese. E' deceduto anche Armando Lumia, 61 anni, già insegnante di matematica [illegible] liceo «Volta», ferito in un altro scontro

A PAGINA 42

Cassette saccheggiate

C'è una banda che a Tortona ruba la posta

Un giovane [illegible] stato sorpreso [illegible] un [illegible] portato via da [illegible] lettera. Inoltre al Castello è stato trovato [illegible] [illegible] di corrispondenza aperta e mai arrivata ai destinatari

Continua l'ondata di un maltempo eccezionale: è dal '54 che non nevicava più ad aprile

Neve e gelo, nei campi è disastro

Bufere con vento anche a dieci metri al secondo. Alberi abbattuti, tetti divelti, superlavoro per i vigili del fuoco. Colpite le viti, le piante da frutta e numerosi ortaggi: raccolti in pericolo

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo la bufera di vento, pioggia e neve abbattutasi sulla provincia nel tardo pomeriggio di mercoledì scorso, continua il maltempo, [illegible] cielo coperto e temperature nettamente al di sotto delle medie stagionali. Ieri il termometro ha ancora toccato lo zero, mentre la massima non [illegible] salita al di sopra degli 11 o [illegible] gradi. E nel tardo pomeriggio s'è scatenata un'altra serie di temporali.

Grave il bilancio dei danni provocati direttamente dal maltempo, più gravi ancora, per l'agricoltura, le conseguenze previste in seguito alle gelate. In particolare colpiti il settore viticolo, gli alberi da frutta e l'orticoltura.

La bufera di pioggia e vento ha causato decine di allagamenti in tutta la provincia, provocato la caduta di antenne televisive, insegne pubblicitarie, tegole e pezzi di tetto, staccionate: un lavoro extra per i vigili del fuoco che hanno dovuto rispondere a centinaia di chiamate. Decine di alberi abbattuti, specialmente nel Casalese e nel Tortonese.

«Un vento fortissimo - dicono i tecnici della Coldiretti - caratterizzato dalla presenza di turbini a bassa quota, con raffiche che hanno raggiunto la velocità, del tutto inusuale nella nostra zona, [illegible] dieci metri al secondo».

Le condizioni del fondo stradale hanno inoltre provocato intralci alla circolazione, e ci sono stati anche alcuni incidenti, fortunatamente con conseguenze non gravi per gli automobilisti coinvolti.

Ma ad [illegible] maggiormente colpita dal maltempo è stata l'agricoltura. «La nevicata fuori programma (dal 1954 il Piemonte non registrava questo fenomeno nella seconda metà [illegible] aprile) - dice il direttore della Coldiretti, Eugenio Torchio - ha colto, infatti, le piante [illegible] frutto ancora in fioritura: nei prossimi tre-quattro giorni potranno essere determinati i danni fisiologici, conseguenza del freddo, già ora possiamo valutare negativamente quelli fisici, provocati ai fiori ed alle gemme dalla violenza della pioggia e del vento».

«Poi i danni della grandine nel Casalese, dove sono rimasti compromessi grano ed orzo, e quelli causati d[illegible] basse temperature sui vitigni, sullo sviluppo del grano duro».

Dal 20 gradi circa registrati nella mattinata di mercoledì scorso, si è passati allo zero dalle 20 dello [illegible] giorno. Giovedì 18 la massima è stata di 7 gradi, con minima a zero gradi nella [illegible] e massima, venerdì, [illegible] 11.

«Le previsioni - aggiunge Torchio - sono intanto ancora negative, dopo [illegible] breve pausa tornerà il maltempo, con pioggia insistente. La temperatura dovrebbe alzarsi, provocando in nelle viti e sugli alberi da frutto lo sviluppo, favorito dall'umidità, di parassiti fungini».

Franco Marchiaro

[illegible] SERVIZI A PAGINA 41

Inaugurata ieri la S. Giorgio

Molte novità alla Fiera

ALESSANDRIA. Fiera di [illegible] Giorgio, edizione n. 387. E' stata inaugurata ieri mattina, nell'area espositiva di viale Milite Ignoto. Insieme con il neo-ministro Margherita Boniver e [illegible] il presidente delegato della fiera, l'assessore comunale all'Annona Gianfranco Zino, ha tagliato il nastro [illegible] vice presidente della giunta regionale Bianca Vetrino. La fiera resterà aperta [illegible] al primo maggio.

La «San Giorgio» è stata organizzata, per conto del Comune, dalla «Gestioni srl», la società privata che gestisce la manifestazione con la consulenza delle agenzie «Studiosessanta» e «After Comunications».

Molte le novità, a cominciare dall'ingresso spostato su viale Teresa Michel; sul viale Milite Ignoto resta l'uscita. Nuovo il progetto espositivo, più ampio e più piacevole sotto il profilo estetico e funzionale. Ampliati gli spazi verdi.

L'ultrasecolare rassegna è la più importante vetrina per gli operatori alessandrini, importante la collaborazione delle associazioni [illegible] categoria e della Camera di commercio, impegnata per l'allestimento dell'interessante padiglione agro-alimentare.

Assenti, invece, a questa edizione le associazioni degli agricoltori e degli allevatori, come protesta per il mancato interesse dimostrato, a livello nazionale, ai problemi dell'agricoltura. Saltano così [illegible] mostre zootecniche, [illegible] resta la mostra equina (oggi) e la mostra dei conigli e dei volatili (27-28 aprile).

Le macchine agricole sono quest'anno all'interno dello spazio espositivo, nell'ampia [illegible] scoperta. La Fiera di San Giorgio ospita anche la tradizionale rassegna «Vecchiantico». Interessante lo stand della Polizia municipale, con antichi documenti e cimeli: altri vengono ricercati per allestire un museo.

(f. m.)

LA STORIA DELLA FIERA A PAGINA 40

Invece del presidente Coldiretti processato un ferroviere suo omonimo

Imputato al posto di un altro

Quando fu citato tentò di spiegare che era un errore. Ma fu zittito: «Dicono tutti così»

«GIUSEPPE Adorno, lei [illegible] presidente della Coldiretti, è accusato, insieme ai presidenti della Confcoltivatori e dell'Unione Agricoltori, Roberto Ercole e Paolo Barbieri e al direttore dell'Unione, Mariano Pastore, di aver partecipato ad Alessandria il 23 aprile '90 ad un'adunanza non autorizzata violando l'articolo 18 del testo [illegible] della legge di pubblica sicurezza». Il pretore Giovanni Ghini legge il capo d'accusa ma Giuseppe Adorno, timidamente, fa osservare di essere ferroviere, di non presiedere la Coldiretti e di [illegible] averlo [illegible] fatto. «Inoltre - aggiunge - guardi che il 23 aprile '90 ero al lavoro a centinaia di chilometri da Alessandria».

Attimi di sconcerto in tribunale. Poi, ovviamente, il Giuseppe Adorno ferroviere è stato assolto «per non [illegible] commesso il fatto». Mentre il suo [illegible]nimo, presidente della Coldiretti, in aula non si era neppure dovuto presentare, per il semplice fatto che nessuno lo ha citato in giudizio.

La macchina della giustizia questa volta ha commesso un grossolano errore di persona. La moglie del ferroviere Giuseppe Adorno, per la verità, quando [illegible] si presentò a casa l'ufficiale giudiziario cercò di spiegare, e quindi di non ritirare la citazione: «Sono sicura che mio marito [illegible] centra nulla, non è un agricoltore ha sempre lavorato [illegible] treni».

Secca e inappellabile la replica: «Dicono sempre così le mogli degli imputati». La donna controvoglia firmò il documento e a questo punto il marito è [illegible] costretto, l'altro giorno, a presentarsi [illegible] tribunale.

Un'equivoco dunque, ma tutto questo processo ai dirigenti provinciali delle tre associazioni agricole può essere definito [illegible] commedia degli equivoci. Tanto che si è concluso con una generale assoluzione, accolta dai fragorosi applausi del folto pubblico composto in maggioranza da [illegible] o funzionari di Coldiretti, Confcoltivatori e Unione agricoltori.

Ercole, Barbieri, Adorno e Pastore, il 23 aprile '90, in occasione di [illegible] giornata di lotta sui problemi agricoli a livello comunitario, andarono in delegazione in Prefettura e in Comune per essere ricevuti dalle autorità. Ma dovettero attendere che prefetto e sindaco fossero liberi da impegni, poi era giorno di mercato, c'era la fiera di San Giorgio: insomma ben presto si formò spontaneamente [illegible] piccola folla di agricoltori. A quel punto alcuni componenti della delegazione inalberarono gli striscioni preparati per una conferenza stampa in programma a conclusione della manifestazione.

Poteva essere un assembramento non autorizzato, potenzialmente pericoloso? Così ritenne la Questura e partì la denuncia. Ma il pretore è stato di parere diverso e ha assolto i dirigenti agricoli, difesi dagli avvocati Peverati e Cavallone.

Emma Camagna

Maltempo: è l'agricoltura il settore più colpito

MILIARDI DI DANNI

Compromessi i raccolti di pesche e mele
Persa metà produzione di uva e nocciole

Anche le coltivazioni di grano, granoturco e ortaggi sono state compromesse dalla neve e dal freddo di questi giorni

CUNEO. «Un disastro». E' il lapidario commento [illegible] Gianfranco Falco che [illegible] i tecnici della Confcoltivatori ha preparato [illegible] primo, sommario bilancio dei danni causati dall'ondata di maltempo nelle campagne del Cuneese: 150 miliardi.

Tra giovedì e ieri si sono susseguite situazioni meteorologiche abnormi, con sbalzi della temperatura di quindici gradi nel volgere di poche ore in un alternarsi di sole, vento, grandine, pioggia e neve. Molti i danni evidenti (alberi divelti, rami spezzati, torrenti in piena) ma più gravi, per l'agricoltura, sono quelli valutabili solo dagli esperti. Secondo Adriano Cantamessa, direttore della Coldiretti, «nella sola provincia [illegible] Cuneo sono stati [illegible] promessi gran parte dei raccolti di frutta».

L'ondata di maltempo è arrivata nel pieno della fioritura, dopo [illegible] settimana di tempo primaverile con temperature che oscillavano tra i 10 e i 18 gradi. Giovedì scorso, dopo [illegible] pomeriggio [illegible] vento, grandine e neve, la temperatura ha toccato il minimo record di quattro gradi sotto lo zero. Gemme [illegible] fiori, ancora coperti dalla neve, nella notte sono gelati. Adriano Cantamessa sostiene: «Le colture maggiormente danneggiate sono quelle di actinidia. Sono piante molto delicate che soffrono il gelo. I quattro gradi sotto zero registrati l'altra notte [illegible] Saluzzo, Fossano, Cuneo hanno distrutto tutto. Il raccolto è completamente compromesso».

Nelle Langhe e Roeri neve e gelo hanno danneggiato soprattutto i vitigni dei nebbioli, arneis e moscato (danni per 50 miliardi). Nei frutteti di pianura i tecnici delle associazioni di categoria hanno calcolato almeno 25 miliardi di danni per le mele e 40 per le pesche (compromessi rispettivamente il 70 e l'80% dei raccolti).

Adriano Cantamessa conclude: «Un bilancio complessivo [illegible] possibile entro dieci giorni quando si ristabiliranno condizioni climatiche normali per la primavera». La Confcoltivatori ha invitato i sindaci «a convocare subito le commissioni comunali agricole per [illegible] segnalazione [illegible] danni». [g. m.]

ASTI. Due brinate notturne consecutive hanno quasi dimezzato [illegible] produzione di uva nell'Astigiano. Secondo gli esperti i danni sono particolarmente gravi nei fondovalle, più esposti ai rischi delle gelate: si parla già di perdite superiori ad un miliardo soltanto nel settore viticolo. Ieri i tecnici del Servizio decentrato per l'agricoltura [illegible] Asti hanno compiuto i primi sopralluoghi: particolarmente colpite le zone nel Sud Astigiano (Calamandrana, Vinchio), il Castelnovese a Nord e il Moncalvese.

Grave la situazione anche per quanto riguarda gli alberi [illegible] frutto: è andato perduto gran parte del raccolto di pesche nel Sandamianese [illegible] mele nella zona di San Marzano Oliveto. Particolarmente colpiti i noccioleti della Val Bormida e dell'Alta Langa (ieri è nevicato nuovamente a Cassinasco e Roccaverano).

Preoccupazione, infine, anche per la fienagione: la pioggia e il forte vento hanno seriamente danneggiato i prati, compromettendo il primo «taglio» del fieno. [f. b.]

ALESSANDRIA. Viticoltura e frutticoltura sono i due settori maggiormente colpiti dall'ondata [illegible] maltempo e di freddo che ha colpito la provincia. «I vitigni - dicono i responsabili di alcune cantine sociali dell'Acquese - avevano i germogli, che dopo la gelata della notte tra giovedì e venerdì si presentano scuri, rovinati. Un danno gravissimo». Lo stesso discorso viene ripetuto per l'Ovadese [illegible] per le altre zone viticole tipiche, il Casalese ed il Tortonese.

Calcolare oggi i danni è [illegible]cora difficile, si temono perdite del 50 per cento, ed oltre. Identiche preoccupazioni per gli alberi da frutta: pesche, mele, ciliegie, albicocche. «Sono evidenti i danni fisici ai fiori ed alle gemme causati dalla violenza della pioggia [illegible] vento - dice il direttore della Coldiretti, Eugenio Torchio -, a questi si aggiungeranno quelli fisiologici, provocati dalle gelate notturne». [illegible] Casalese, poi, la grandine ha compromesso gr[illegible] e orzo, mentre il freddo ha danneggiato il grano duro. Bloccate le semine di mais e soia. [f. m.]

UN ANALOGO D[illegible] IL 2[illegible] AP[illegible] DI 1[illegible] ANNI FA

«Un'inattesa ondata di maltempo ha investito il Piemonte [illegible] le altre regioni del Nord Italia. Nel Monferrato, nelle Langhe e nelle valli alpine è caduta abbondante la neve, provocando danni alle colture. La circolazione sulle strade è stata molto difficile. Bufere [illegible] vento hanno investito la zona [illegible] Bra, nel Cuneese, e l'Astigiano». Può essere scambiata per una delle tante agenzie di stampa che da mercoledì pomeriggio aggiornano la situazione del tempo dopo l'imprevisto ritorno all'inverno e, invece, è [illegible] richiamo pubblicato sulla prima pagina de «La Stampa» di diciannove [illegible] fa.

Il 26 aprile del 1972 regalò infatti ai piemontesi un'altra poco gradita ondata di maltempo dopo i primi tepori primaverili. Proprio [illegible] è accaduto nella settimana che si conclude oggi. Leggiamo ancora qualche passo degli articoli di allora: «Feriti, interrotte le strade, fiumi in piena per le bufere [illegible] vento e [illegible] neve sul Nord. Nell'Astigiano un albero si abbatte su un'auto: tre feriti. Gravi danni alle colture in tutto il Piemonte. In Val [illegible] Susa la neve ha raggiunto i 70 centimetri, 40 nel Cuneese».

Ma la neve d'aprile non è un fenomeno così inconsueto. Al centro meteorologico di Caselle tengono [illegible] sottolineare [illegible] aprile [illegible] un mese «ancora influenzato dai rigori invernali». E basta andare indietro di dodici mesi per trovare un riscontro: anche l'anno scorso, la seconda decade di aprile, ha riportato la neve nelle zone montane e collinari di tutta la regione. Ricorda Nicola Stagni, che [illegible] il servizio meteorologico della Camera di Commercio [illegible] Cuneo: «In città caddero [illegible] decina di centimetri, qualcosa in più nelle località alpine. Stavolta la precitazione è stata più intensa e anche la temperatura stenta a riprendere quota. Ma presto tornerà [illegible] sole» [p. p. l.]

Nelle zone collinari la temperatura è tornata a valori invernali scendendo sotto lo zero

Neve, flagello per Novarese e Vercellese

Vento, gelo e grandine hanno provocato gravissimi danni a Gattinara e nella Serra Biellese. Problemi anche a Cavaglià [illegible] Borgo D'Ale. Le violente precipitazioni hanno rovinato vitigni e frutteti. Nell'ordine delle centinaia gli alberi abbattuti

Ha lasciato [illegible] segno anche nel Vercellese [illegible] nel Novarese l'ondata [illegible] maltempo e di freddo invernale che mercoledì si è abbattuta sull'Italia. A subire i guai maggiori sono state le coltivazioni [illegible] viti di Gattinara e della Serra Biellese, nella striscia collinare che da Roppolo scende fino a Viverone. Specie nella [illegible] intorno al lago, complice una violenta grandinata che ha imperversato nel tardo pomeriggio di mercoledì, i danni si possono valutare nell'ordine delle centinaia di milioni.

Alle precipitazioni si è aggiunto il freddo invernale (la colonnina [illegible] mercurio [illegible] anche al di sotto dello zero sulle colline del Biellese occidentale), che ha compromesso la salute di buona parte dei germogli appena sbocciati.

I vigneti dell'Astigiano e della zona di Gattinara [illegible] stati tra i più colpiti dal maltempo

Problemi analoghi hanno subito pure le coltivazioni di actinidia e di pesche, che si trovano nella zona pianeggiante da Cavaglià a Borgo D'Ale, mentre, in tutta la provincia, [illegible] si contano gli alberi abbattuti dal vento. Problemi nella Bassa, dove quasi tutte le linee [illegible] della tensione sono cadute: in molti paesi, la situazione si [illegible]lizzata solo dopo diverse ore.

A Vercelli, il vento ha flagellato i giardini della stazione, abbattendo alcuni alberi (senza conseguenze per [illegible] gente), e tutti i viali, in particolare Rimembranza [illegible] corso Italia.

Una brutta avventura è toccata ad Alessandro Foscale, 67 anni, di Biella, sorpreso dalla tempesta, mentre era a bordo della sua barca a vela sul lago di Viverone. L'imbarcazione, scossa dal forte vento, si [illegible] ribaltata: l'uomo però se l'è cavata [illegible] un bagno fuori programma [illegible] e molto spavento.

Nel Novarese, ancora ieri i vari distaccamenti dei vigili del fuoco erano impegnati a porre rimedio ai danni provocati in particolare dalle violente folate di vento che all'improvviso hanno investito la provincia, dal Verbano alla Bassa.

In alcuni paesi (Momo, per esempio, oppure Mezzomerico) [illegible] state scoperte case. I mulinelli di vento hanno spezzato i rami degli alberi, hanno fatto volare via le tegole dai tetti.

Nel capoluogo, investito da una tromba d'aria, le richieste di soccorso [illegible] vigili [illegible] fuoco sono state tantissime. In pochi minuti le chiamate al centralino sono arrivare a [illegible] centinaio. I vigili hanno fatto quello che hanno potuto intervenendo a rotazione continua. Il loro superlavoro si è protratto anche giovedì [illegible] venerdì. [illegible] bilancio è ancora da fare ma non c'è dubbio che i danni ammontano a parecchi milioni.

Gli agricoltori stanno accertando le condizioni dei campi. I danni, in questo settore, non sembrano irreparabili: il [illegible] (la coltivazione principale) non ha risentito, [illegible] questo punto della maturazione, di nessuna conseguenza. [r. s.]

Non solo gli esperti di meteorologia ma anche i proverbi sono stati colti di sorpresa

«Fioca ad avril mach a ogni mort ëd vesco»

La saggezza contadina insegna che se nevica dopo Pasqua sono guai

Un vecchio proverbio afferma: *Avril [illegible] n'a tranta: s'a pieuveissa trantun, aj faria mal a gnun* (Aprile ha trenta giorni: se piovesse per trentuno, non farebbe male a nessuno).

Se a questo si affianca il detto *Tant l'aqua fa mal [illegible] fioca fa bin* (Tanto la pioggia fa male quanto la neve fa bene) si potrebbe avere un tenta[illegible] di giustificazione (certo [illegible] po' *baravantan*, tirato per i capelli!) della neve dei giorni scorsi.

Che nevichi ad aprile è però evento [illegible]sì raro e spiacevole che i proverbi, addirittura, si rifiutano di prenderlo in considerazione.

Al massimo può nevicare a marzo, tanto che i fiocchi larghi e pesanti, imbevuti d'acqua, si chiamano anche *patarass ed mars*; comunque non ci si preoccupa, perché *La fioca 'd mars a dura poch* (La neve di marzo dura poco).

Nell'esperienza secolare che è condensata nei proverbi, il limite estremo per una nevicata fuori stagione è il giorno di Pasqua, a patto però che [illegible] Natale abbia fatto bel tempo: *Verd Natal, bianca Pasqua* (Natale verde, Pasqua bianca), [illegible] anche *A Natal ij moscon*, [illegible] *Pasqua ij glasson* (A Natale i mosconi, a Pasqua i ghiaccioli).

Quest'anno, però, Pasqua cadeva prestissimo, addirittura l'ultimo giorno di marzo, ed inoltre l'inverno s'era comportato ragionevolmente, [illegible] la [illegible] al momento giusto: nessuna giustificazione, dunque, per una «sorpresa in bianco».

La neve in questo mese è così rara che si potrebbe dire: *Fioca ad avril mach a ogni mort ëd vesco* (Nevica ad aprile solo ad ogni morte di vescovo) oppure che nevica *quand a sàuta 'l rat* (quando salta il topo che, notoriamente, preferisce correre [illegible] camminare), [illegible] ancora *el dì 'd [illegible] Blin o la sman-a dij tre giobia* (il giorno di san Blin o [illegible] settimana dei tre giovedì, che non esistono sul calendario).

Vedere i fiocchi che si accumulano sugli alberi in fiore, sui prati da falciare, giustifica in chi guarda il sospetto di [illegible] pazzia improvvisa: di *esse toch ant le grumele* (avere [illegible] cervello fuori posto) o, ancor meglio, *esse toch ant el Nom [illegible] Patri* (essere «toccato» nel «Nome del Padre», cioè in testa, il primo posto che si sfiora segnandosi).

Ormai, però, il guaio [illegible] stato fatto: la neve è venuta, [illegible] s'è già anche sciolta. Vediamo allora se dai proverbi si può ricavare qualche consolazione, qualche buon auspicio per i mesi che verranno.

Ce ne sono parecchi che fanno al [illegible] nostro: *La fioca a 'ngrassa la campagna* (La ne[illegible] ingrassa la campagna). *La fioca a l'è la mare del gr[illegible]* (La neve è la madre del grano). *Ann ed fioca, [illegible] ed pan* (Anno da neve, anno da pane). *Anada fiocosa, anada frutuosa* (Anno da neve, [illegible] da frutti) [illegible] anche *Sot'acqua fam, sota fioca pan* (Sotto l'acqua fame, sotto la neve pane).

Bisogna ricordare inoltre che la *Prima tardija a l'è mai majra* (Primavera in ritardo non è [illegible] magra), e *Primavera tardija a fala mai* (Primavera in ritardo non fallisce mai).

[illegible] non è sufficiente, se questo distillato di saggezza non aiuta ad accettare le bizze di un clima imprevedibile, si ricordi infine che *Ij omini fan ij armanach, e Dio fa 'l temp* (Gli uomini fanno gli almanacchi, e Dio fa il tempo).

Enrico Bassignana

CENTO ANNI FA
GAZZETTA [illegible]
Martedì 21 Aprile 1891

Militari in congedo

Il primo maggio [illegible] avvicina. I lavoratori preparano i cortei, le questure i piani per l'ordine pubblico. Il primo del mese, però, è stato scelto anche come data [illegible] nascita dell'Associazione dei militari in congedo del Verbano. Si legge sulla *Gazzetta Piemontese*: «I militari tutti qui residenti, dal più anziano al più giovane iscritto, si [illegible] uniti in Associazione avente per iscopo il mutuo soccorso in casi di [illegible]lattia, il sussidio agli inabili al lavoro e protezione morale in [illegible] di chiamate. Domenica [illegible] scorsa radunatisi in assemblea generale, gettarono definitivamente le basi dell'Associazione che principierà ad avere vita col 1° maggio». L'avvocato Raineri è [illegible] primo presidente effettivo, «mentre si esprime il voto che S.M. re Umberto ne abbia ad accettare il patronato e presidente onorario sia il nostro concittadino generale conte Raffaele Cadorna».

I NOSTRI AFFARI

Dal centro d'Europa i servizi più rapidi

Noi, europei e in particolare italiani, lamentiamo gli esistenti squilibri: di sviluppo, di istruzione, anche di civiltà del vivere: tra i vari paesi del Continente, se parliamo da europei, tra il Nord e il nostro Sud, ragionando da italiani. Leggo, ora, una «scheda» del '90 dell'Asia del Pacifico, e mi rendo conto che, se come italiani non abbiamo torto [illegible] lamentarci dei nostri squilibri, di fronte a quelli asiatici dovremmo quasi vergognarci di farlo.

Infatti, nella Comunità europea, come reddito per abitante in S.A.P. (che significa «standard di potere d'acquisto», cioè unità di misura per confronti omogenei, senza l'influenza delle singole monete), si va da un minimo di 7.838 in Portogallo a un massimo di 18.313 in Lussemburgo, passando per le 15.242 unità dell'Italia. Cioè, il massimo di squilibrio nella Comunità europea è di 2,4 volte circa, cioè in media ogni abitante del Lussemburgo ha le risorse che in Portogallo hanno 2,4 abitanti insieme. Nell'Asia del Pacifico, invece, secondo questa scheda (tratta dal «Montedison Jurnal», trimestrale del Gruppo Ferruzzi), gli abitanti del paese più «ricco», il Giappone, hanno ciascuno le risorse che nell'India hanno 50 abitanti.

Se poi, facciamo una media dell'una e dell'altra area geopolitica, troviamo che nella Comunità europea la media di prodotto lordo pro-capite (nel 1987, ma i rapporti tra paese e paese [illegible] mutati ben poco da allora) è di 14.605 unità di conto, pari [illegible] 180% del livello minimo e allo 0,80 del livello massimo. Una media, tutto sommato, accettabile. Non [illegible]sì è per l'Asia del Pacifico, dove la media risulta di 3.550 dollari per abitante, cioè 11,6 volte superiore al minimo dell'India e pari allo 0,23% appena del reddito di ogni giapponese. Una media inaccettabile, che indica quale lunga strada deve ancora percorrere quell'area del mondo per giungere a un livello di sviluppo abbastanza omogeneo.

Per tornare all'Europa, [illegible] al Piemonte, la classifica della Regione, in fatto di prodotto per abitante, si pone a un buon livello, con 18,5 milioni di lire (nel 1987) contro 15,3 della media nazionale, massimi di 22,2 milioni in Val d'Aosta e di 20,8 in Lombardia, e minimi di 8,9 i, Basilicata e 8,8 milioni in Calabria. La media [illegible] Piemonte pertanto, dovrebb'essere, anche oggi, di [illegible] per cento più della media nazionale.

Mantenendo gli stessi rapporti del 1987, dato che la media italiana è il 5% più alta di quella della Comunità, quella del Piemonte supererebbe quella comunitaria del 25%. Un livello adatto a una Regione che è in posizione centrale.

Il Piemonte non è più periferia. E' venuta la Comunità europea, si sono aperti i trafori del Bianco e del Frejus, poi la Comunità si è allargata ad abbracciare tutto il Mediterraneo, e oggi il Piemonte è al centro della Nuova Europa.

Ora, visto che questa rubrica dovrebbe avere anche il compito, [illegible] so se più impegnativo o più presuntuoso, di dare consigli, suggerirei a qualche imprenditore di dar vita a una compagnia di trasporti, terrestri [illegible] aerei, e di adottare come insegna il motto: dal centro d'Europa, i servizi più rapidi.

Mario Salvatorelli

Entro il 15 maggio dovrà essere smobilitato il campo profughi di Casale

Ecco dove vanno gli albanesi

In provincia ne saranno sistemati 257: 46 rimarranno nel Casalese, 75 avranno ospitalità ad Alessandria, 41 finiranno a Novi, 37 [illegible] Tortona, 26 ad Acqui, 17 [illegible] Valenza e 15 a Ovada

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Entro il 15 maggio, secondo le disposizioni governative, dovrebbe [illegible] smobilitato il campo profughi albanesi allestito alla caserma «Mazza» di Casale.

Per quella data, secondo le indicazioni emerse dalla conferenza Stato-Regioni, per gli 850 albanesi circa ospiti della capitale monferrina [illegible] le alcune centinaia alloggiati in una caserma [illegible] Asti, dovranno essere trovate altre sistemazioni.

La conferenza Stato-Regioni ha stabilito che tutti i profughi albanesi giunti in Italia vengano distribuiti, secondo determinati parametri (popolazione, territorio, condizioni sociali [illegible] economiche), sull'intero territorio nazionale. Duemila saranno sistemati in Piemonte e di questi, è stato deciso durante un incontro svoltosi in Regione, 257 in provincia di Alessandria.

Provincia e prefettura coordinano l'operazione e, durante un incontro svoltosi a Palazzo Ghilini degli amministratori comunali dei [illegible] centri [illegible] (Alessandria, Casale, Tortona, Novi Ligure, Valenza, Acqui Terme e Ovada) e dei responsabili delle relative Usl, presenti il vice prefetto Paolo Mongini, il capo gabinetto Cosimo Macri ed il consigliere provinciale delegato Agostino Gatti, è stato

tracciato un quadro della situazione.

«Non è stato tutto tranquillo e sereno, [illegible] emerse indubbie difficoltà - dice il dottor Macrì -, resta il fatto che una soluzione dovrà essere trovata per cercare prima una sistemazione provvisoria ai profughi destinati alla nostra provincia, poi per favorire in tempi brevi il loro inserimento nella società, avviandoli a eventuali occupazioni dopo [illegible] rilascio dei permessi di soggiorno temporaneo per un anno, anche per motivi di lavoro». Aggiunge Gatti: «Nessun sindaco o amministratore comunale ha detto [illegible] all'operazione, ma [illegible] emersi problemi operativi».

Secondo [illegible] divisione orientativa i 257 albanesi dovrebbero così essere ripartiti in provincia: 75 nell'Alessandrino, 46 nel Casalese, 41 nel Novese, 37 nel Tortonese, 26 nell'Acquese, 17 nel Valenzano e 15 nell'Ovadese. I sindaci di centri zona, dovranno ora incontrarsi con i loro colleghi dei Comuni minori per [illegible] esame delle possibilità [illegible] offrire ai profughi prima ospitalità, poi lavoro. **[f. m.]**

«NEL "[illegible]" [illegible]»

[illegible] Un quartiere è in rivolta: «Prima gli zingari, subito dopo il circo. Adesso non ci stupiremmo [illegible] il Comune lasciasse accampare gli albanesi nella nostra zona che ormai può essere paragonata al Bronx».

Protestano gli abitanti delle cooperative di viale Pinan Cichero, alla periferia della città, nelle vicinanze dello stadio e del palasport: «Abbiamo già tollerato troppo - dicono -. Anche quest'anno, con periodica frequenza, carovane di nomadi hanno sostato nel piazzale antistante il viale, creando disordini e deturpando l'ambiente». «E' accaduto proprio di recente, all'inizio del [illegible] [illegible] marzo - afferma la studentessa Ilaria Bellantoni -. Quando gli zingari se ne [illegible] andati, lo spettacolo è stato davvero deprimente. Per [illegible] c'erano stracci, cartacce, rottami di ferro e altro ancora. Purtroppo, non hanno mandato neppure un netturbino a ripulire la piazza».

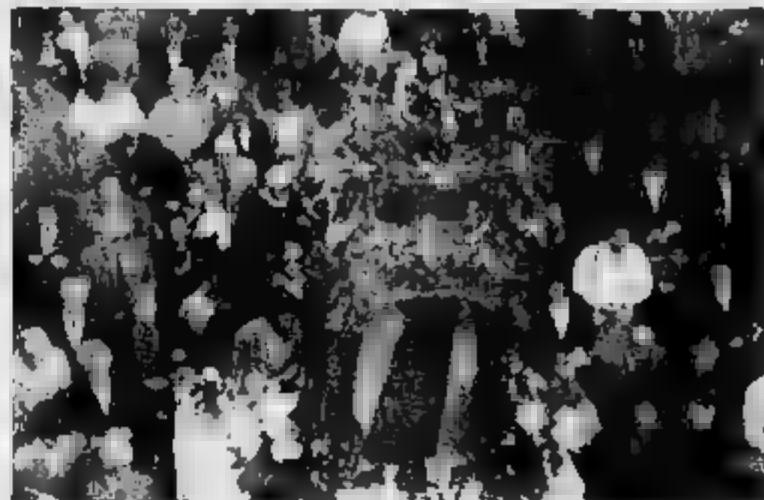
Così, la popolazione ha inviato una lettera al Comune e ai giornali, esprimendo lamentele per una situazione che si trascina da troppi anni. E' stata poi indetta una raccolta di firme, alla quale hanno aderito oltre cento persone.

«Ci auguriamo [illegible] [illegible] finalmente sensibilizzato l'opinione pubblica - dicono gli abitanti [illegible] viale Pinan Cichero -. In futuro vorremmo che eventuali nomadi, in arrivo a Novi, fossero dirottati altrove».

Anche il circo Orfei che [illegible] fatto tappa in città [illegible] fine marzo ha collocato le tende in viale Pinan Cichero. «E' assurdo - commenta la gente -. Era disponibile la vasta area industriale "Cipian", più idonea per ospitare avvenimenti [illegible] questo genere».

Ma altri timori, ancora più gravi, serpeggiano tra [illegible] popolazione. Nelle vicinanze del viale sorge un capannone, ormai in disuso [illegible] quasi fatiscente, che appartiene all'Aeronautica militare. «Di sera, nella zona, hanno cominciato [illegible] circolare molti tipi loschi - sostengono gli abitanti -. A nostro avviso, quel capannone potrebbe ben presto diventare un abituale ritrovo di drogati. Sarebbe un pericolo [illegible] più per i nostri figli che giocano nel prato adiacente». Per cercare una soluzione [illegible] problema i consiglieri del pli hanno presentato un'interpellanza al sindaco, Mario Angeli. Domani, in Consiglio comunale, la questione «Pinan Cichero» sarà ampiamente discussa. **[m. d.]**

IN BREVE

ALESSANDRIA
Oggi in processione per la Madonna della Salve

Oggi alle 16, il simulacro della Madonna della Salve, patrona della città, viene portato in processione lungo le vie del centro. Alla cerimonia [illegible] presente, per la prima volta, il vescovo di Hradec Kralovè (città cecoslovacca gemellata [illegible] Alessandria) che stamane alle 10,30 celebra il pontificale in Duomo e domani alle 21 si incontrerà con la cittadinanza al teatro Arnoldi.

[illegible]
Per Boero [illegible] in appello [illegible] anni [illegible] [illegible]

E' attesa per il 30 aprile la sentenza della Corte d'assise d'Appello di Torino nei confronti [illegible] Piero Boero, l'ex agente di custodia di Moncalvo ed ex titolare della discoteca Diva di Casale, accusato di aver ucciso il collega Fiorentino Manganiello, durante una rapina compiuta il 15 novembre 1983 alle Poste [illegible] Asti. Boero si è appellato contro la sentenza all'ergastolo pronunciata in primo grado. Il pm Mario Bozzola ha riconfermato la sua richiesta: 20 anni di carcere per omicidio preterintenzionale. Il difensore Mirate ha ribadito la mancanza di prove e ha chiesto un'altra perizia balistica.

SPINETTA [illegible]
Con una fiamma ossidrica sbancano la Posta

Furto con scasso la scorsa notte all'ufficio postale di Spinetta Marengo. Il bottino è di una cinquantina [illegible] milioni tra contanti e assegni. I ladri hanno forzato una porta secondaria e hanno raggiunto la cassaforte. Non riuscendo [illegible] fare scattare l'apertura, h[illegible] pazientemente lavorato con la fiamma ossidrica sino [illegible] che hanno praticato alcuni fori sulla parete laterale della cassaforte, quindi vi hanno infilato le braccia, arraffando il denaro.

Saccheggiate in numerosi condomini cittadini le cassette della corrispondenza

Tortona, banda ruba le lettere

Giovane sorpreso con un assegno che era stato sfilato da una missiva mai giunta a destinazione
Aveva anche quattro dosi di eroina. Trovato al Castello un sacchetto pieno di missive aperte

TORTONA. Appropriarsi della posta nelle cassette delle abitazioni in voga da qualche tempo in città. Grattacapi per la giustizia e gente preoccupata. La tecnica: b[illegible] suonare un campanello di condominio, inventare [illegible] storiella ed ecco che il malintenzionato può entrare nell'androne e, senza forzare le cassette, si appropria delle lettere infilate nelle buche.

La banda o l'individuo in questione raccoglie di tutto: la posta pubblicitaria, le cartoline, le missive strettamente personale, il vaglia o l'assegno che potrebbe essere allegato a una delle lettere.

La circostanza è stata scoperta dopo che qualcuno non si è visto recapitare un assegno che attendeva. E' partita la denuncia ai carabinieri, i quali hanno avviato le indagini. Una setti[illegible] fa, [illegible] [illegible] angolo appartato del parco del Castello, i militari hanno trovato un sacchetto di nailon colmo di posta mai arrivata ai destinatari: un centinaio di lettere erano state aperte e almeno in una mancava un assegno. L'altro giorno l'assegno mancante, è finito per caso nelle mani degli inquirenti dopo l'arresto di Marco Camussa, 27 anni, abitante in via Morandi, operaio, sposato, vecchia conoscenza della giustizia. I carabinieri lo hanno arrestato e ora è in carcere ad Alessandria per detenzione e spaccio di stupefacenti: oltre a quattro dosi di eroina aveva appunto l'assegno che mancava dal sacco di posta abbandonata al Castello. Gli inquirenti hanno aperto un'inchiesta per capire se il giovane abbia responsabilità anche nel furto della posta [illegible] comunque [illegible] abbia avuto l'assegno.

Camussa è stato arrestato nei giardinetti di fronte alla sede Sip, dove era in attesa di un coetaneo. I carabinieri [illegible] borghese, nascosti in più punti, sono entrati in azione al momento [illegible] passaggio della [illegible] dal Camussa alle mani dell'operaio Angelo Conte, 26 anni, strada Bertarino. L'arresto è scattato però solo per Marco Camussa che sotto la cintura nascondeva l'eroina. **[e. r.]**

[illegible] RAPINA: [illegible] ANNI

ALBA. Francesco Pasqual, [illegible] anni, di Villamiroglio, è stato condannato a dieci anni per [illegible] clamorosa rapina al night club «Petit Paris» di Alba del 22 giugno '90. I giudici l'hanno ritenuto responsabile di rapina aggravata, mentre l'accusa di [illegible] omicidio nei confronti [illegible] un cliente è stata derubricata in minaccia grave. Pasqual è stato condannato anche ad un milione [illegible] mezzo di multa e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

quella notte entrò incappucciato nel locale gremito di clienti impugnando una pistola. Dopo aver sparato alcuni colpi in aria, si avvicinò alla cassiera Maria Josée Binder [illegible] 30 anni, francese, moglie del titolare Costanti[illegible] Roncea, abitanti [illegible] Vezza, e si fece consegnare l'incasso: 594 mila lire. Nella fuga sparò un al[illegible] colpo che gli è valsa l'accusa di tentato omicidio [illegible] danni del pensionato Alfonso Gallo di 74 anni abitante ad Alba in corso Piave 70, che gli [illegible] lanciato un bicchiere senza colpirlo.

Il PM Gregorio Ferrero che ha chiesto la condanna a 14 anni, ha sostenuto che se Gallo non aves[illegible] prontamente schivato il capo sarebbe stato colpito. I giudici hanno accolto la tesi della difesa secondo la quale il rapinatore esplose l'ultimo colpo solo per intimidire quando il Gallo si era già riparato. Assistito dall'avvocato Ponzio, Pasqual ha detto: «Ho sparato solo per coprirmi la fuga».

Il giovane all'epoca lavorava in un'impresa edile; [illegible] stato bloccato poco dopo nell'albergo in cui alloggiava. Quando i militari fecero [illegible] nella stan[illegible] lo trovarono a letto. Sul comodino la pistola [illegible]va ancora il caricatore inserito. Furono recuperati il denaro e il passamontagna. **[g. f.]**

Incidente sulla statale della Valbormida, vicino [illegible] Cassine

Morto fra due camion

Noto gestore di un bar, a Carcare, vittima di un sorpasso azzardato
Ieri, invece, è deceduto un ex docente del «Volta», ferito [illegible] febbraio

CASSINE. Ieri nella chiesa parrocchiale di C[illegible] si [illegible] svolti i funerali [illegible] Emilio Rossi, deceduto per le ferite riportate nell'incidente di mercoledì sera. Rossi aveva quasi 74 anni; abitava a Carcare con la moglie Rosina Rossi e la figlia Marile[illegible] insegnante ad Altare. Gestore del bar Haiti, era molto conosciuto in Valle Bormida.

L'incidente [illegible] avvenuto poco dopo le 19 sulla statale Valbormida. Rossi era alla guida di [illegible] Ritmo e viaggiava da Alessandria in direzione di Acqui. [illegible] località Caranzano ha tentato di superare un autotreno guidato da Gian Piero Spinolo, di 29 anni, abitante ad Alluvioni Cambiò in via Mensi 34 della frazione Grava. Mentre [illegible] in sorpasso, dalla parte opposta arrivava l'autoarticolato Volvo condotto da Mirko Francesco Farag, 40 anni, di Strevi, dove risiede in via Acqui 79.

Nonostante i conducenti degli autotreni [illegible] tentato di spostarsi sulle banchine, l'urto è stato inevitabile. La Ritmo ha sbattuto prima contro

Emilio Rossi, morto a Cassine

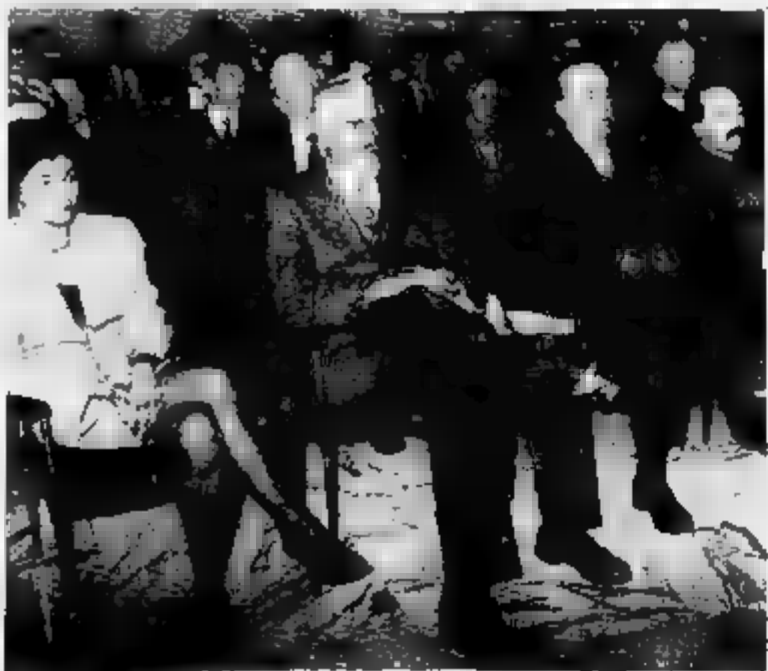
l'uno poi contro l'altro camion. Due urti violenti e l'abitacolo ha imprigionato Rossi.

I primi a soccorrere l'uomo e a dare l'allarme [illegible] stati i conducenti dei due autotreni. Sono intervenuti la polizia stradale di Acqui e i vigili del fuoco, che hanno lavorato a lungo per [illegible] dai rottami il guidatore. Trasportato all'ospedale con una ambulanza della Croce Rossa, Rossi vi è giunto senza vita. Al momento dell'incidente c'erano pioggia e forte vento. La polizia stradale sta verificando le circostanze che possono avere indotto Rossi ad azzardare un sorpasso in condizioni così difficili.

E' morto intanto ieri pomeriggio all'ospedale [illegible] Alessandria il dottor Armando Lumia, 61 anni, abitante con la famiglia in corso Lamarmora 91, rimasto gravemente ferito [illegible] un incidente stradale avvenuto il 12 febbraio fra Silvano e Capriata d'Orba. Docente di matematica in pensione (aveva insegnato al «Volta»), si era scontrato con l'auto condotta [illegible] Piero Finotto, 32 anni, originario [illegible] Cocconato e abitante a Torino. Entrambi erano rimasti feriti; Finotto era stato trasportato alle Molinette, il dottor Lumia all'ospedale di Alessandria.

E' stata presentata agli alessandrini la nuova iniziativa editoriale de «La Stampa» dedicata alle foto d'epoca

«Va' pensiero», 96 immagini per ottant'anni di ricordi

Da martedì i lettori troveranno ogni giorno in edicola un inserto gratuito

All'Unione [illegible] il pubblico alla presentazione [illegible] «Va' pensiero».

ALESSANDRIA. Una sala affollata di personalità e comuni cittadini ma singolarmente priva, salvo qualche eccezione, di [illegible]ministratori pubblici, è stata la cornice, giovedì pomeriggio, all'Unione Industriale, della presentazione della nuova iniziativa de «La Stampa» dedicata alle foto d'epoca.

E' stato [illegible] responsabile delle edizioni provinciali del quotidiano, il vicedirettore Pierangelo Coscia, a illustrare «Va' pensiero» che da martedì, per otto settimane, proporrà ogni giorno ai lettori un elegante inserto in cartoncino comprendente la riproduzione [illegible] una prima pagina de «La Stampa» accompagnata da un commento storico e da due foto di tutte le principali località dell'Alessandrino.

Saranno in tutto 96 immagini, selezionate tra le più rappresentative di un lungo periodo che va dal 1867, anno [illegible] [illegible]scita del quotidiano, che allora aveva il nome di «Gazzetta Piemontese» al 1950, scelto come ideale data d'inizio dei «tempi moderni».

Sono foto che raccontano la storia della provincia, dai centri maggiori ai piccoli paesi, mostrandone i cambiamenti, impercettibili o macroscopici, gli edifici scomparsi e gli scorci ancora intatti, [illegible] ancora il passaggio, talvolta traumatico, dall'agricoltura all'industrializzazione. L'inserto sarà regalato ogni giorno agli acquirenti de «La Stampa» mentre agli abbonati sarà distribuito in due uniche fasi.

«E' un'iniziativa - ha sottoli[illegible] Pierangelo Coscia - che ribadisce l'attenzione dimostrata da "La Stampa" per la cultura e le tradizioni locali [illegible] amplia l'appuntamento quotidiano con "La foto dei ricordi", molto amato dai lettori, [illegible] dimostrano le telefonate e le lettere che giungono in redazione».

Non a caso, ha ricordato Coscia, anche il titolo della rubrica, «La foto dei ricordi», nasce dal suggerimento d'un lettore, mentre il verdiano «Va' pensie[illegible] evoca un amore per la propria storia che non è mera nostalgia, ma giusto orgoglio e volontà di n[illegible] dimenticare.

Una linea, è [illegible] aggiunto, che [illegible] esclude, [illegible] anzi comprende capacità [illegible] rinnovamento, modernità e completezza d'informazione. L'incontro, infatti, [illegible] stato anche l'occasione per commentare insieme al vicedirettore il nuovo assetto delle pagine di informazione locale. Numerosi gli interventi, pro e contro l'unificazione in un solo fascicolo, decisa, ha spiegato Coscia, «perché si cerca, se è il caso anche ritornando sui propri pa[illegible]i, [illegible] [illegible] al servizio dei lettori, i quali sembrano decisamente preferire questa soluzione». **[c. re.]**

SOPPRESSO IL [illegible] PER PAVIA

ALESSANDRIA. Da domani mattina sino al 15 marzo del prossimo anno non correranno più i treni lungo la linea Alessandria - Valenza - Torre Beretti - Pavia, [illegible] complessivi 65 chilometri.

La chiusura coincide con il programma [illegible] ristrutturazione e ammodernamento di [illegible] serie di linee ferroviarie piemontesi un tempo definite [illegible] secchi», quindi da eliminare, e che ora si intende rilanciare con [illegible] spesa complessiva di circa duecento miliardi.

Si provvederà all'automatizzazione di 42 passaggi a livello, si doteranno di moderni sistemi le stazioni ferroviarie di Lomello e San Nazzaro, si migliorerà l'intera linea.

Durante i lavori sulla Alessandria - Valenza - Torre Beretti - Pavia, linea importante perché frequentata da molti pendolari (lavoratori e studenti) verranno istituite corse sostitutive [illegible] pullman, con l'intervento dei mezzi dell'Arfea di Alessandria. Sono state [illegible]icurate, durante gli incontri tra Camere di Commercio, Provincia, Regione [illegible] direzione compartimentale di Torino dell'Ente Ferrovia, garanzie per la velocità e la sicurezza.

Eventuali disservizi dovranno [illegible] segnalati ad uno speciale osservatorio, per poter disporre interventi in grado di ridurre al minimo i disagi.

Sulla Alessandria - Valenza - Pavia i pullman partiranno alle 5,25 (da Mede), alle 5,30 (da Valenza), alle 5,40, 7,15, 8,14, 12,22, 13,36, 16,11, 18,30 [illegible] 19,33.

I punti fermata [illegible] alla stazione ferroviaria [illegible] Alessandria, a Valmadonna (bivio ferrovia), Valenza (stazione), Torre Beretti (stazione), Castellaro (bivio ferrovia), Mede (piazza Repubblica), Lomello (bivio ferrovia), Ferrera (bivio ferrovia), Sannazzaro (stazione), Pieve (bivio ferrovia), Zinasco (bivio ferrovia), Sairano Z. (piazza del paese), Sairano (bar Usignolo), Pavia (stazione).

Nei giorni festivi saranno soppresse le corse delle 5,30, 5,40, 8,14 e 18,30.

Da domani sino al 23 giugno nel tratto Sannazzaro-Pavia tutte le autocorse effettueranno fermate intermedie a richiesta, per soli viaggiatori in discesa. **[f. m.]**

A Casale l'Amc avverte: «Bisogna far qualcosa o andrà in tilt ogni 2 mesi»

L'acquedotto da correggere

Il maxispurgo dell'altro giorno potrebbe essere solo il primo di una lunga serie. Dai pozzi profondi fuoriesce troppo ferro e manganese. Adesso si pensa ad un impianto di filtraggio

CASALE. Il nuovo acquedotto, costruito dal Conseca in seguito all'inquinamento idrico dell'86, va continuamente [illegible] tilt, se [illegible] [illegible] tenuto quotidianamente sotto controllo.

Il maxi spurgo compiuto qualche giorno fa nel serbatoio di salita Sant'Anna e nella condotta principale che [illegible] collega a quello di Piardarossa (vicino [illegible] vecchi pozzi) [illegible] ha risolto [illegible] modo definitivo il problema dei depositi [illegible] ferro e manganese, [illegible] [illegible] deriva la colorazione rossastra dell'acqua.

«E' indispensabile [illegible] sistema integrativo - dice l'ingegner Maurizio Garaventa, direttore dell'Amc, che [illegible] occupa della gestione dell'acquedotto - scel[illegible] [illegible] due ipotesi: la costruzione di [illegible] impianto di trattamento che filtri i depositi indesiderabili, o la realizzazione di altri pozzi superficiali che consenta[illegible] [illegible] mescolare l'acqua pescata a 160 metri di profondità, ricca di ferro e manganese, con altra più povera [illegible] questi minerali».

Attualmente la qualità dell'acqua è particolarmente buona: i valori [illegible] ferro e manganese so[illegible] contenuti entro i limiti previsti dalla legge e di gran lunga inferiori ad acque minerali vendute sul mercato.

Quando, dopo l'inquinamento idrico della primavera [illegible] si dovette procedere alla costruzione del [illegible] acquedotto, si scelse di scavare pozzi profondi per scongiurare il pericolo di inquinamento superficiale.

Si era tenuto conto che acque così profonde potevano contenere un'alta percentuale di ferro e manganese? «Fa parte della letteratura la presenza generi[illegible] di queste sostanze nelle acque profonde della pianura Padana - spiega il presidende [illegible] Conseca, Vincenzo Ottone -. Ma quando fu scavato il pozzo pilota, evidentemente, le percentuali riscontrate non erano tali da destare preoccupazione».

[illegible] problema è emerso in modo esplosivo il 13 febbraio scorso, giorno che il presidente dell'Amc, Claudio Montiglio, ricorda come «il mercoledì nero»: dai rubinetti delle c[illegible] scendeva acqua «color coca cola».

«Nonostante la difficoltà - spiega Montiglio - quell'occasione ci è servita per renderci conto della situazione».

Interviene il direttore Garaventa: «Ora procediamo [illegible] questo modo: programmiamo spurghi parziali in rete, passando in rassegna tutte le zone della città e, ogni due mesi, inter[illegible] [illegible] un [illegible] spurgo sulla condotta principale e sul serbatoio in salita Sant'Anna».

Ma è [illegible] gestione eccessivamente costosa e insostenibile in termini di risorse umane ed economiche. «Non si può pensare a un simile tipo di gestione in termini definitivi - afferma Montiglio -, anche se il personale ha dimostrato notevole professionalità e disponibilità».

L'ipotesi verso cui il Conseca e l'Amc sembrano orientati è quella [illegible] costruire un impianto di trattamento vicino al serbatoio [illegible] Piardarossa, per filtrare i depositi di ferro e manganese. L'impianto (costo indicativo: tre miliardi) dovrebbe [illegible] finanziato con il contributo stanziato dallo Stato per il secondo lotto: anziché fare l'allacciamento fino [illegible] Trino, si procederebbe a un'inversione di programma, anteponendogli la costruzione dell'impianto [illegible] filtrazione. Spiega Ottone: «Definiremo la questione, naturalmente in accordo [illegible] [illegible] Comune di Trino. Verrà dunque richiesta alla Regione una variante sul secondo lotto, che consentirebbe entro [illegible] paio d'anni di mettere in fun[illegible] l'impianto [illegible] trattamento definitivo».

Silvana Mossano

ETERNIT E PAURE

CASALE. Le organizzazioni sindacali, gli [illegible] lavoratori dell'Eternit e i familiari [illegible] vittime dell'amianto temono che sulle «morti bianche» dell'Eternit [illegible] venga fatta giustizia.

Al termine di un'assemblea, organizzata ieri al salone San Bartolomeo, da Cgil regionale, Fillea, Inca e Camera del Lavo[illegible] [illegible] Casale, è stato approvato un ordine del giorno che esprime «estrema preoccupazione dovuta alla notizia secondo cui, per mancanza di giudici, non sarebbe possibile celebrare il pubblico dibattimento del pro[illegible] per le "morti bianche". Se questo è vero, ci si troverebbe di fronte a una situazione inaccettabile [illegible] vergognosa».

Ex lavoratori e familiari delle vittime chiedono «alle forze sindacali, agli enti locali, alle forze politiche di impegnarsi subito» perchè venga convocata una riunione «del parlamen[illegible] della provincia, dei magistrati capi degli uffici giudiziari, del presidente dell'Ordine degli avvocati al fine [illegible] esaminare le possibilità di [illegible] tempestiva celebrazione del pro[illegible] di primo grado». [illegible] è [illegible]che discusso della proposta [illegible] legge sulla «cessazione dell'impiego dell'amianto». [s. m.]

IN BREVE

CASALE

E' denunciato «Jumbo» per oltraggio agli agenti

Enzo Felisati, 44 anni, abitante in via Italo Rossi 5, conosciuto [illegible] il soprannome di «Jumbo», è stato denunciato per oltra[illegible] nei confronti della polizia. Il casalese, a bordo della sua auto, è stato fermato mentre percorreva via Roma durante l'orario di chiusura al traffico. Invitato ad allontanarsi, ha reagito con invettive.

MONCALVO

Torneo [illegible] biliardo, [illegible] le classifiche

E' Carlo Campostrini di Ivrea il vincitore del secondo «Memorial Umberto Conti» di biliardo che si [illegible] svolto durante tutta la settimana [illegible] Moncalvo. Si s[illegible] classificati rispettivamente [illegible] secondo e terzo posto il torinese Scaramozzino e Minardi di Alessandria. La gara regionale alla goriziana e italiana, intitolata al giocatore moncalvese Conti, scomparso due anni fa, ha visto fronteggiarsi 128 giocatori, di cui trenta astigiani e sette moncalvesi; questi ultimi non hanno avuto molta fortuna. Tra i finalisti c'erano, invece, due astigiani, Luigi Boido e Pierpaolo Raviola, che si [illegible] classificati, rispettivamente, nono e decimo.

MORANO

La benedizione dei turcet in San Pietro Martire

Si celebra oggi alle 10,30 nella chiesa di San Pietro Martire, a Morano, la tradizionale benedizione dei «turcet», i tipici dolci casarecci a forma di piccoli pani ritorti. La cerimonia si svolge ogni anno su iniziativa della Famjia Muraneisa. Si racconta che nel 1600, durante un viaggio fluviale [illegible] Torino [illegible] Casale, la regina Cristina [illegible] Svezia, ospite dei Savoia, durante una sosta aveva ricevuto in dono alcuni «turcet» dalle donne [illegible] Morano.

[illegible]

Festeggia i cent'anni nonna Enrichetta Nosengo

Oggi la casalese Enrichetta Nosengo Brovero, originaria di San Maurizio di Conzano, raggiunge l'invidiabile traguardo dei [illegible] anni. La nonnina casalese sarà festeggiata da parenti e amici.

MONCALVO

Trofeo aleramico a scala quaranta individuale

Prende il via domani il primo «Trofeo aleramico a scala 40 individuale», organizzato dal Comitato Palio. Le gare, che [illegible] terranno a Palazzo Testafochi, si svolgeranno ogni lunedì, mercoledì e venerdì, fino la completamento dei trentadue gironi, da sedici giocatori ciascuno. Le partite saranno disputate ai 151 punti, con eliminazione diretta. Al vincitore andranno cinquanta sterline d'oro, una medaglia e il trofeo; in palio sterline, marenghi e medaglie. Per informazioni è [illegible] rivolgersi alla segreteria [illegible] Comitato Palio (tel. 0141/91.143) e al Caffè Roma (tel. 0141/91.131).

A Casale i testimoni ritrattano, [illegible] lui è condannato

Droga: 8 anni al boss

Secondo il tribunale, faceva lo spacciatore di mestiere. Ha 32 anni e abita a Cereseto. Subito dopo la sentenza, ha minacciato chi lo aveva arrestato

CASALE. Di sicuro Maurizio Dentello, [illegible] anni, di Cereseto, [illegible] si aspettava una condanna a [illegible] anni e due mesi di reclusione, 55 milioni [illegible] multa e [illegible] anni in una casa [illegible] lavoro. Ma, per il tribunale, Dentello faceva lo spacciatore di mestiere, rifornendo gran parte dei tossicodipendenti del Monferrato.

In qualche modo riusciva anche a tener in pugno questi ragazzi, visto che tutti quanti [illegible]vanti ai giudici hanno ritrattato le dichiarazioni fatte [illegible] carabinieri, quando Dentello (nel novembre dello scorso anno) era stato arrestato. Allora, [illegible] ammesso di essere clienti, più o meno abituali, del giovane monferrino. In aula, invece, qualcuno ha detto di conoscerlo a mala pena, altri [illegible] non averci mai avuto a che fare [illegible] qualcuno ha anche aggiunto che le dichiarazioni, fornite ai carabinieri, erano state estorte.

L'imputato, nella precedente udienza [illegible] processo, lo aveva detto: «Testimonieranno a mio favore». [illegible] per il pubblico ministero, Giovanni Liberati, non ci sono dubbi: nella s[illegible] requisitoria ha parlato di «intimidazioni pesanti» attuate da Dentello «nei confronti dei testi che han[illegible] ritrattato». Il dottor Liberati [illegible] anche sostenuto che [illegible] giovane aveva fatto dell'attività di spaccio un «sistema di vita».

Ma, quando il pm ha chiesto la condanna a tre [illegible]ni di reclusione [illegible] a cinque milioni [illegible] multa, sul volto dell'imputato si [illegible] dipinto [illegible] [illegible] beffardo, appena abbozzato. Non aveva vo[illegible] patteggiare perchè era si[illegible] che l'avrebbe spuntata: «Quando i carabinieri hanno perquisito la mia casa [illegible] hanno trovato droga», ha detto.

In tasca però [illegible] oltre [illegible] milione in [illegible] e li aveva giustificati dicendo: «Ho i soldi, quindi non ho "roba" [illegible] [illegible]. Solo dopo, davanti al gip, aveva precisato che quel denaro glielo aveva dato [illegible] padre.

Una [illegible] che non ha convinto i giudici, tanto più che Dentello [illegible] stato anche accu[illegible] [illegible] aver minacciato [illegible] sindaco [illegible] Cereseto. Al sindaco e ad altri abitanti del paese il giovane si era rivolto più volte, con insistenza, per aver soldi: se il padre [illegible] la possibilità di sovvenzionarlo lautamente, non avrebbe avuto bisogno di pretendere denaro da altri.

Ma sono state determinanti le testimonianze dei giovani fermati dai carabinieri nelle vi[illegible] della casa di via Sotto Bricco e il continuo viavai di ragazzi che la gente di Cereseto aveva notato da tempo.

Quando [illegible] presidente del tribunale, Gian Rodolfo Sciaccaluga, ha letto la sentenza, il sorriso beffardo si è contratto in una smorfia di incredulità: poi, Dentello ha intercalato invettive e minacce nei confronti di chi lo aveva arrestato.

L'arroganza che ha caratterizzato il suo comportamento in aula, per tutta la durata del processo (più volte il presidente lo aveva richiamato), è aumentata subito dopo il verdetto.

Poi, scortato dalle forze dell'ordine, Dentello è uscito dal tribunale, sbraitando minacce: l'ultimo atto della sceneggiata del «boss». [s. m.]

Cerimonia di inaugurazione oggi ad Abbazia di Masio, paese natale del prelato

Un monumento al vescovo Cavanna

Fu parroco ad Alessandria e poi a capo delle diocesi di Rieti e di Asti, dove morì dieci anni fa
Gli sarà intitolata la piazza in cui è collocata la scultura in rame dell'astigiano Pietro Ferrino

Lo scultore astigiano Pietro Ferrino nel suo studio con il monumento a Cavanna

MASIO. Oggi alle 16, ad Abazia di Masio, s'inaugura [illegible] monumento a monsignor Nicola Cavanna, morto dieci anni fa, all'età di [illegible] anni. E' una scultura, opera dell'artista astigiano Pietro Ferrino, collocata nella piazza della chiesa parrocchiale della Regina degli Apostoli. Per l'occasione, la piazza sarà intitolata all'insigne prelato.

Il monumento è costituito da un basamento in pietra di Luserna che sorregge un bassorilievo in rame, lavorato a sbalzo, con lo stemma, il motto «In vinculis caritatis», e l'effige del Monsignore. La parte in metallo, su cui Ferrino ha lavorato per oltre un anno, misura un metro per un metro e cinquanta, due millimetri di spessore e pesa oltre 120 chili. Ferrino ha portato a compimento l'opera solamente con martello e bulino, destreggiandosi tra le difficoltà del metallo.

«Il monumento è stato affidato ad un artista astigiano - spiega Ferrino - perchè monsignor Cavanna è stato per [illegible] anni, dal '71 all'80, vescovo di Asti, ma anche perché siamo [illegible] [illegible] [illegible] gioventù, essendo nato lui ad Abazia di Masio e io nella vicina Felizzano, come si dice, "a [illegible] tiro [illegible] schioppo"».

Monsignor Nicola Cavanna, ordinato sacerdote nel 1948, ha studiato al seminario di Alessandria e, prima di reggere la diocesi astigiana, è stato vescovo di Rieti. Pietro Ferrino traccia un ritratto del suo amico importante, [illegible] grande affettuosità: «Era un uomo di infinita umanità. Nato in [illegible] cascina di Abazia, da famiglia povera, non ha mai dimenticato le sue origini. Disponibile con tutti, ma soprattutto [illegible] le classi più umili, [illegible] sempre mantenuto la serenità di quando eravamo ragazzini e giocavamo insieme a pallone».

Pietro Ferrino è un artista dello sbalzo per vocazione familiare. [illegible] il nonno e il padre, er[illegible] bravi artigiani del settore. Ferrino si è trasferito ad Asti 47 anni fa per lavoro (era ferroviere); ora è in pensione e può dedicarsi completamente alla [illegible] [illegible]. [a. b.]

Film sulla vita di Jim Morrison, mito del rock Anni 60

L'ANGELO DEL MALE

C'è chi si è ispirato al leader dei Doors Che cosa ne pensano i gruppi piemontesi

Si chiamerà «Doorsmania» [illegible] «Morrisonmania»? A vent'anni dalla morte del cantante della band californiana [illegible] sta per uscire il [illegible] film di Oliver Stone dedicato allo storico gruppo. La pellicola segnerà un ritorno di fiamma per la musica dei «Doors»?

Senz'altro si tratta di una celebrazione che non mancherà di catturare gli [illegible] molti fans [illegible] complesso. Il regista di «Salvador», «Platoon» e «Nato il 4 luglio» ripercorre la vita dell'«Angelo del male» Jim Morrison, mito della cultura musicale sovversiva Anni Sessanta, morto a Parigi ufficialmente d'infarto, ma probabilmente per overdose, personaggio che sovrasta tutti e tutto, cinico e osannato poeta-[illegible] della beat-generation.

Tra i musicisti piemontesi che calcano la [illegible] del rock, a portare una testimonianza sul cantante dei «Doors» c'è il leader del gruppo «Branco Selvaggio», Ricky Mantoan, che vive nel Canavese.

Mantoan, uno dei più prestigiosi strumentisti di steel guitar europei, ha vissuto all'epoca dei «Doors» le sue prime realtà musicale, suonando [illegible] tours italiani, [illegible] i «Byrds» [illegible] con «Flying Burrito Bros.». Racconta: «A quel tempo, [illegible] i "Byrds" facevamo un genere che si avvicinava di gran lunga a quello della band [illegible] Jim Morrison: il nostro [illegible] un country miscelato con psichedelie rock californiane. Che cosa rappresenta per me il cantante dei "Doors"? Un poeta maledetto da paragonare a Rimbaud». Ma anche un «prodotto» negativo del «business» musicale statunitense, dice Mantoan, e aggiunge: «Dobbiamo ammettere che ci sono stati sempre degli ammiccamenti, delle strizzate d'occhio da parte dei media che hanno proposto la [illegible] equazione sesso droga e rock and roll. La realtà tra i musicisti è diversa: [illegible] necessariamente se io mi vesto da ribelle con capelli lunghi e atteggiamento [illegible] beatnik [illegible] dopo tanti anni, devo essere per forza uno che si droga. Con il "Branco", tuttora vivo e vegeto, il suono è ancora molto acido. Ma solo il suono. Mi è successo [illegible] ultimamente: durante un concerto me ne stavo assorto, trasecolato forse, mentre eseguivo un brano. C'è stato uno strano atteggiamento da parte del pubblico giovanile che ha notato questa mia forma di catalessi. "Questo chitarrista è pieno di droga", ho sentito dire in sala. Io, che non bevo nemmeno alcolici».

Attilio Gili è stato il cantante degli «Uh!», un gruppo biellese che negli Anni Sessanta ebbe una certa risonanza negli ambienti musicali a livello nazionale, con un buon piazzamento di un disco [illegible] titolo «Un lago blu». Nel repertorio, oltre alle canzoni di Presley e dei Beatles, c'era anche spazio per «Light My Fire», dei «Doors». Una versione soft, più lenta. Spiega Gili: «Jim Morrison? credo che fosse pazzo, o almeno un esaltato».

Ora il vocalist degli «Hul», canta con «Zip Fasteners». Anche il chitarrista [illegible] questa band, Emanuele Pizzotti (ha fatto stages in Usa) non è molto tenero con il sovversivo Morrison. Dice: «Certo, quando una star [illegible] quel calibro muore, ne succedono di tutti i colori: compreso il sospetto che non sia stato lui a [illegible] deceduto. Devo dire comunque che la [illegible] musica [illegible] mi è mai andata a genio. Salverei forse la canzone "The end", quella che fa da colonna [illegible] al film "Apocalypse now". Preferisco di g[illegible] lunga Hendrix».

Fabrizio Lanteri di «Harem Dolls» (band stile «Van Halen» e «Faith no more») [illegible] Verbania si sofferma ancora sul mito: «I "Doors" hanno avuto successo in un periodo politicamente complicato. La storia di Jim Morrison ricalca il solito cliché: "mito perché morto". Forse [illegible] Jim Morrison fosse rimasto in vita sarebbe scomparso dalla scena musicale senza lasciare tracce».

«Ognuno è testimone del suo tempo», commenta invece Maurizio Borella, di Omegna, che con Massimo Viancino ha formato il duo «M.& M.», country, bluegrass, cover degli Alabama. Dunque, secondo l'opinione di Maurizio, il film sarà una commemorazione per nostalgici, non certo per i giovani che, forse dei «Doors» sanno ben poco.

Giovanni Caruso, della band novarese «Anatema» (prossimo un ellepi: rock italiano con musiche in proprio), si è recato in pellegrinaggio alla tomba di Jim Morrison, al cimitero [illegible] Père-Lachaise, a Parigi, dove il cantante è sepolto con i grandi [illegible] tutte le arti, da Molière, a Balzac, da Oscar Wilde a Bizet e Chopin, a Delacroix. «Ma ci [illegible] andato solo per curiosità, non certo per fanatismo».

Caruso oltre a suonare, si occupa di una libreria: «Libramis», frequentata dai giovani di Novara. Dice: «Tra le biografie di cantanti, quelle di Jim Morrison e dei "Doors" vendono certamente più [illegible] altre. Non credo che il fatto sia dovuto all'imminente uscita [illegible] film. In questi anni è stato così: la storia delle "Porte" ha sempre affascinato [illegible] po' tutti».

Ma la musica vale più delle vicende personali. Ne è convinto Alessandro Sogno dei vercellesi «Suck Pistols», che scrivono pezzi in proprio e si ispirano (sfumatura anche nel nome) ai «Sex Pistols». Dice Sogno: «Credo che Morrison debba interessare per la musica che ha lasciato. Poi, l'overdose e il resto, fondamentalmente sono stati fatti suoi».

A parlare della formazione californiana è anche [illegible] gruppo di giovani alessandrini che frequentano assiduamente i negozi di dischi e che collezionano 33 giri d'annata. Pur avendo appena superato i diciotto anni, sanno tutto (o quasi) sui Beatles, sugli Eagles, sugli Stones e quindi anche sui Doors. Franco afferma: «E' musica un poco datata, ma si ascoltano volentieri "Riders of the Storm", "L. A. Woman", "The end". Per conoscere meglio questa band ci siamo procurati anche l'ultimo video che si chiama "A tribute to Jim Morrison", appena uscito in Italia».

Tutto ciò attendendo il film: il tenebroso Jim vagherà presto tra le spire della celluloide per rivivere la leggenda, impersonato dall'attore Val Kilmer. Vista la grande campagna pubblicitaria, «The Doors» è già entrato nella [illegible] dei maggiori eventi cinematografici dell'annata 1991. La pellicola di Oliver Stone farà la [illegible] parte, e gli ip andranno a ruba: è la legge [illegible] mercato. [illegible] tra i giovanissimi si tornerà a grid[illegible]: «Fantastici Doors, [illegible] mus[illegible] stupenda».

[illegible]

Jim Morrison, mito della musica Anni 60, durante un concerto

«IL PORTABORSE» O «AMLETO» PER UNA SERA AL CINEMA

La principale novità della settimana sui grandi schermi piemontesi [illegible] «Il portaborse», [illegible] cinematografico del mese. Il film racconta la storia di Luciano Sandulli, insegnante di lettere in una scuola del Sud. Abile nello scrivere, comincia a lavorare per Cesare Botero, ministro delle Partecipazioni statali. Botero è un rampante della politica italiana, si dichiara contro «gli uomini grigi, noiosi ma onesti» preferendo «quelli brillanti e estrosi anche [illegible] [illegible] po' mascalzoni».

Luciano ha il compito di scrivergli i discorsi: e ci riesce bene. Ma conosce un mondo di clientelismi e corruzione cui non intende appartenere.

I protagonisti [illegible] Silvio Orlando, l'ex allenatore della squadra di pallanuoto in «Palombella rossa», che veste i panni dell'ingenuo professore e Nanni Moretti, nella parte del ministro arrivista. Altri interpreti: Anne Roussel, Giulio Brogi, Angela Finocchiaro. Dirige il promettente Daniele Luchetti, [illegible] giovane regista di «Domani accadrà» e «La settimana della sfinge», sulla sceneggiatura di Stefano Rulli e Sandro Petraglia, la coppia de «La piovra».

«Il portaborse» è ritenuto uno dei migliori film italiani della stagione e sta ottenendo un ottimo riscontro [illegible] botteghini. In Piemonte è in visione al Monviso di Cuneo, al Boaro [illegible] Ivrea e al Cristallo e all'Eliseo di Torino.

Consensi anche per «Amleto» di Franco Zeffirelli, l'ennesima trasposizione per il grande schermo dell'omonimo dramma [illegible] Shakespeare. La storia s'incentra sul rapporto [illegible] il principe Amleto e la madre regina unitasi [illegible] matrimonio al nuovo re poco dopo la scomparsa [illegible] marito. Il mattatore è [illegible] Gibson, l'apprezzato Mad Max della saga fantasy «Interceptor» e il temerario Martin Riggs nel poliziesco «Arma letale». Lo affiancano Glenn Close, l'attrice de «Il [illegible] Von Bülow», Helena Bonham-Carter, la giovane di «Camera con vista» e «Francesco», Paul Scofield, interprete lo scorso anno di «Enrico V». La colonna sonora è di Ennio Morricone. Il film è in prima visione al Ritz di Asti, Sociale [illegible] Biella, Vip di Novara, Arlecchino di Torino e Vip di Verbania.

Numerose sale continuano a proporre i due successi d[illegible] momento: «Balla coi lupi» e «Senti chi parla 2». La prossima setti[illegible] sono attesi nelle sale della regione alcuni titoli interessanti: «Storie di [illegible] e infedeltà» [illegible] Paul Mazursky [illegible] Woody Allen e Bette Midler coppia in crisi, «Il falò delle vanità» di Brian De Palma, [illegible] Tom Hanks quotato agente [illegible] Borsa caduto in disgrazia e Bruce Willis giornalista senza scrupoli, «La recluta» di [illegible] Clint Eastwood mattatore sulle strade di Los Angeles, «Sirene» con Cher madre un po' particolare, l'esilarante «Scappiamo con il malloppo» con l'ex Ghostbuster Bill Murray.

Daniele Cavalla

Glenn Close e Alan Bates in una scena di «Amleto», diretto da Zeffirelli

LE SERATE IN PIEMONTE

BELVEGLIO

Chopin per il pianista

Si tiene [illegible] alle [illegible] 16,30 al Castello di Belveglio il concerto del giovane pianista Roberto Metro. Sono in programma brani [illegible] Chopin e i «Quadri per un'esposizione» di Mussorgskij.

CUNEO

In ricordo di Sant'Ignazio

Stasera alle 21, nella chiesa dei padri gesuiti di via Statuto 4, si svolgerà una lettura dialogata sulla vita di Sant'Ignazio [illegible] Loyola. Lo spettacolo, il cui incas[illegible] sarà devoluto all'Aims (Associazione italiana sclerosi multipla), [illegible] patrocinato dal premio Nobel professoressa Rita Levi Montalcini. Attore, Vincenzo Santogata, [illegible] recitanti, Patrizia Casagrande e Monica [illegible]netto.

[illegible]

I Rock Dust

Questa sera a Cossato, in provincia di Vercelli, sono di scena i «Rock Dust», il gruppo più longevo [illegible] panorama rock biellese. «Aprile live», la rassegna di musica blues e rock and roll della discoteca «Le Privé» proseguirà anche domenica prossima: è in programma un appuntamento con la «Five quartet band».

PIEDICAVALLO

Canzoni a richiesta

Oggi pomeriggio, nell'area «musica» dell'hotel «Mologna» [illegible] Piedicavallo (Vercelli), dalle ore 15, si esibirà Rosario con le sue dolci melodie. Lo spettacolo durerà fino alle ore 19. Canzoni a richiesta del pubblico.

A TORINO

MUSICA

Trio [illegible] parco

Oggi pomeriggio alle 17 al Parco della Tesoriera, in corso Francia 192, per i «Pomeriggi musicali» [illegible] in programma [illegible] concerto che vedrà di [illegible] nella prima parte il trio formato [illegible] pianista Claudio Voghera, dalla viola Giuseppe Santoro e dal clarinettista Gianni Gil[illegible] nel «Trio in mibemolle maggiore KV 498» di Mozart e [illegible] seconda parte il Trio di Torino, (pianista Giacomo Fuga, violinista Sergio Lamberto e violoncellista Dario Destefano) nel «Trio in re minore op. [illegible] di Mendelssohn-Bartholdy.

CONCERTI

Campanella al Regio

Domani [illegible] 21, al Teatro Regio, in piazza Castello 215, concerto sinfonico a favore dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla dal titolo «Dedicato». L'Assieme Strumentale «Igor Strawinsky», diretto da Silvio Gasparella e il pianista Michele Campanella eseguiranno il «Concerto n. [illegible] in [illegible] minore, op. 37, per pianoforte e orchestra» di Beethoven e la «Sinfonia n. 4 in [illegible] minore, op. [illegible] di Ciaikovski».

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film / Orari
Adua 200 c. Giulio Cesare [illegible]	**[illegible] di [illegible]** [illegible]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Adua 400 c. Gi[illegible] Cesare 67	Vedi Teatri
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Balla coi lupi** Or.: 16; 19; 22
Ambrosio c. V. Emanuele [illegible]	**Un poliziotto alle elementari** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II [illegible]	**Mediterraneo** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Amleto** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24	**Zio Paperone alla ricerca...** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**[illegible] viaggio con Alberto** [illegible]: 17,15; 19; 20,45; 22,30
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**Il falò delle vanità** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,25
C. Chap[illegible] via Garibaldi 32/E	**Paprika** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo via Goito 5	**Il portaborse** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Doria via Gramsci 9	**Il silenzio degli innocenti** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
[illegible] piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Elis[illegible] piazza Sabotino	**Il portaborse** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Cyrano de Bergerac** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Cyrano [illegible] B[illegible]** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Erba p. Moncalieri 241	**Volere volare** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Faro p. Po 2	**La casa Russia** Ap.: 15,30, film 15,45; 18; 20,15; 22,30
Fiamma c. Trapani 57	**Green Card - Matrimonio di convenienza** Or. [illegible]; 18,10; 20,20; 22,[illegible]
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	**Balla coi lupi** Or.: 15,05; 18,25; 21,45
Ideal corso Beccaria 4	**Indio 2 - La rivolta** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Lilliput via XX Settembre [illegible]	**Green card - Matrimonio di convenienza** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**Sirene** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
[illegible]le 1 via Pomba 7	**Balla coi lupi** Or.: 15; 18,20; 21,40
Nazionale 2 via Pomba 7	**Americano rosso** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Risvegli** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Olimpia 2 via Arsenale 21	**Misery non [illegible] morire** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Reposi via XX Settembre 15	**Senti chi parla [illegible]** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [illegible]

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p.zza Castello 215	**L'ispirazione** Biglietteria T.Regio tel. 8815.241-242
Piccolo Regio [illegible] Castello 215	Il Concerto del M° Aldo Ciccolini è stato rinviato.
Al[illegible] via Casalborgone 16/1	**Il [illegible]to in [illegible]** Stasera ore 21. La Compagnia Canovaccio
Adua c. Giulio Cesare 67	**Il Gruppo della Rocca** Ore 16 L'uomo, la bestia e la virtù.
Alfieri p. Solferino 4	**Eva contro [illegible]** Oggi ore 15,30. Con L. [illegible]. Ultimo giorno.
Araldo v. Chiomonte 3	**Onda su Onda** Questa sera ore 21,15. Ultima recita.
Carignano p. Carignano 6	**Lo zoo di vetro** Ore 15,30. Di Tennessee Williams, con Piera Degli Esposti

LE TV PRIVATE

Telestar

16,30 **Un rinoceronte al secondo [illegible]no**, film
18,30 **Amandoti**, telenovela
[illegible] **Smart**, rubrica cinem.
20 — **Taxi**, telefilm
20,30 **Il ponte di Waterloo**, film
22,30 **La costa dei barbari**, telefilm
24 — **La prigioniera**, film

Telecupole Cinquestelle

19 — **Sport flash**, rubrica
20,30 **California, California**, film
23,30 **Sport flash**, rubrica
1 — **Telefilm**
2,30 **Tigi 7**

Videogruppo

13 — **L'albero della cuccagna**
17,30 **Campane a festa**, replica
[illegible] **Justice**, telefilm
20,30 **Campane a festa Europa**, spettacolo
21,30 **Stanlio e Ollio alla riscossa**, film
24 — **Il mostro di Venezia**, film

Telecity

9 — **Telecity per voi**, attualità
13,30 **El Alamein - Deserto di gloria**, film
18,45 **Toma**, telefilm

Primantenna

14,30 **La spia del lago**, film
17,30 **Uomo ragno**, cartoon
[illegible] **Capriccio e passione**, teleromanzo
21,15 **San[illegible] and son**, situation comedy
21,45 **Forza mare**
22,15 **Videoclassic: Barenboim**

Erreuno [illegible]

18 — **Natura amica**
18,35 **La parola del Signore**
18,45 **A conti fatti**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,20 **Sceneggiato**
21,45 **Nautilus**
22,30 **Tg Sera**
22,40 **Domenica sportiva**
23,05 **Teleopinioni**
0,05 **Te[illegible]**

Quinta Rete

13 **Gilda**, film
17 **Mimì e le ragazze di pallavolo**
17,30 **Cari amici ani[illegible]**, cartoni
18,30 **Telefilm**
20 — **Cappuccetto a pois**, animati
20,30 **Prigioniero della montagna**, film
24 — **[illegible]**, film

G.R.P.

15 — **Buongiorno Piemonte**, rubrica
19 — **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
19,10 **Il tesoro del Sequoia**, [illegible]
21 — **Germania anno zero**, film
22,15 **Doc Elliot**, telefilm
23,10 **Angoscia**, telefilm
23,35 **Si è giovani solo due volte**
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica
0,30 **Monty Nash**, telefilm

Rete Canavese Videobiella

17 — **Pal[illegible]**
18 — **Ransie la strega**, cartoni
18,30 **Notes**
21 — **Fuori gioco**, rubrica
22,45 **Notes**
23,15 **Le aule della[illegible]**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina

19 — **Speciale Telesu: «In mos[illegible]**
19,30 **L'udienza di Giovanni P[illegible] del 17-4-1991**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **San Giovanni Decollato**, film
22,30 **Il Palazzo risponde... Incontro con il presidente [illegible] Provincia di [illegible] prof. Giovanni Quaglia**

[illegible] 7 [illegible]

18,45 **Informa 7 giorni**, settimanale
20,20 **Magazine viaggi**, [illegible]
21 — **Veronica il [illegible] dell'amore**, telenovela
22 — **Notes**, intervista a...
22,30 **Film**
[illegible] **Mash**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni [illegible]**

Da giovedì il popolare attore è in città e prova al Municipale lo spettacolo di martedì

Giulio Bosetti, casalese per sei giorni

Alloggia, con Marina Bonfigli il resto della compagnia, all'albergo Leon d'Oro. Stanno allestendo la prima de «La voce umana» di Cocteau e de «La lezione» di Ionesco. Ci sarà anche un incontro con gli spettatori

CASALE. Il Municipale tiene a battesimo altro debutto nazionale. Qui martedì la compagnia romana di Giulio Bosetti presenterà la prima due atti unici: «La lezione» di Eugène Ionesco e «La voce umana» di Jean Cocteau.

la quarta volta, nel questa stagione artistica, che ai casalesi offerto il privilegio di assistere per primi a spettacoli di grande livello, con alcuni tra gli artisti più autorevoli della italiana.

Per il direttore del teatro, Franco Gervasio, è una grossa soddisfazione: dopo il recital inaugurale di Paolo Conte, partito da Casale per la sua tournée internazionale, il balletto della danzatrice americana Carolyn Carlson «Il nipote Ra recitato e diretto da Gabriele Lavia, tocca a Giulio Bosetti Marina Bonfigli che, insieme a Mascia Musy, interpreteranno due testi notissimi del teatro contemporaneo.

Lo spettacolo, in programma per la sera, con inizio alle 21, sarà preceduto, alle 18, sempre al Municipale, da un incontro con gli attori e con il noto autore e critico teatrale Luciano Lucignani. E' un'altra occasione offerta agli spettatori per avvicinarsi al teatro dietro quinte.

«Dopo le prove aperte a un gruppo studenti casalesi nell'allestimento dello spettacolo "Il nipote di Rameau" di Gabriele Lavia - spiega Gervasio - quello di martedì pomeriggio un momento culturale di grande importanza per il teatro e per la città. Un'iniziativa che, otterrà un buon riscontro, potrebbe avere senz'altro un seguito nelle prossime stagioni».

Giulio Bosetti, in scena martedì al Municipale di Casale, visto da Ghiglione

All'incontro, che è stato realizzato con la collaborazione del Centro Studi del Teatro Stabile di Torino, invitati appassionati di teatro, studenti, e naturalmente, fans di Bosetti e della Bonfigli.

Intanto il degli attori arrivato in questi giorni Casale per rifinire l'allestimento dello spettacolo che andrà in scena martedì sera.

Bosetti la Bonfigli, reduci da una tournée che ha fatto tappa tra l'altro a Pistoia e Venezia, hanno già provato i due atti unici di Ionesco e Cocteau vari teatri in cui hanno presentato altri lavori. Da giovedì alloggiano all'albergo Leon d'o in via Roma e tutti i giorni, dal pomeriggio alla tarda sera, in per mettere punto gli allestimenti.

La prima parte dello spettacolo interpretata esclusivamente da Marina Bonfigli, unica protagonista de «La voce umana», scritta da Cocteau nel 1930.

E' un lungo monologo, pronunciato al telefono, dall'attri che impersona una donna abbandonata dall'amante. Gli parla per l'ultima volta, tendando fargli confessare il suo inganno, perché non le resti un ricordo meschino di lui.

Come scrive il critico Lucignani nella presentazione dell'opera, «si tratta di una grande prova di virtuosismo dell'autore che richiede una analoga da parte dell'interprete».

La storia termina nel sangue: il sangue una bestia ferita che si intravede, almeno metaforicamente, per tutta la durata del monologo in un crescendo che in totale drammaticità.

Altrettanto tragica, epilogo nel sangue, la seconda parte della serata, dedicata a «La lezione» che Ionesco scrisse nel 1950, interpretata da tutto il cast: Bosetti, Bonfigli Musy.

E' una vicenda vede protagonista un anziano professore, il quale riceve in casa propria giovane allieva (Muscia) che deve prepararsi sostenere l'esame di «licenza totale». Durante questa situazione i personaggi si trasformano: l'allieva diventa sempre più passiva, l'insegnante sempre più aggressivo.

Alla fine ragazza viene uccisa a coltellata e il suo cadave nascosto insieme quello di numerose altre ragazze che hanno fatto la stessa fine. La Bonfigli in questo brano interpreta il ruolo della governante. La regia di entrambi gli atti unici è firmata dello stesso Bosetti, mentre le scene e i costumi so di Maria Alessandra Giuri. [s. m.]

LA GITA

a cura di Brunello Vescovi

VAL

Santuari e sentieri

Nella parte bassa della Val Borbera si aprono vie che permettono di scoprire angoli suggestivi splendidi scorci panoramici offrono interessanti opportunità per arricchire proprio bagaglio culturale.

Partendo da Arquata e superando il centro di Vignole potrà scorgere la tenuta di Precipiano, la cui storia è legata a quella dell'ordine benedettino, come confermano testimonianze storiche 18° secolo.

Superato il ponte sul Borbera, si arriva a Stazzano, cittadi di origine romana ai piedi dell'Appennino, sulla destra del torrente. Il castello che la domina, ricostruito nel '500 e restaurato nel secolo scorso, ospita oggi imponente seminario della diocesi di Tortona. E l'aria di religiosità respira intensa anche per la presenza, nei dintorni, del santuario Monte Spineto, così chiamato per la varietà cespugli spin i che ricoprono le sue pendici.

Il panorama che si gode dalla vetta stupendo e spazia a Sud sulla Val Borbera e Nord sulla Pianura Padana, fino alle Alpi. Il santuario sorge chilometri da Stazzano, 469 metri d'altezza: la sua costruzione risale al periodo tra il 1623 e il 1630 e fu lo stesso vescovo di Tortona, Paolo Arese, pronunciarsi positivamente per l'avvio dell'opera, dopo aver personalmente accertato il verificarsi di eventi attribuiti alla volontà divina.

Sul Monte Spineto erano rifugiate in quel periodo le popolazioni della valle, invasa dalle truppe francesi. Una bambina sordomuta, fedele come la gente culto della Madonna, vide per una colomba in volo cespuglio di biancospino, in fiore malgrado la stagione avversa. Il fenomeno si ripetè per giorni e, ritenuto miracoloso, originò la costruzione del santuario dove già sorgeva vecchia cappella, eretta nel XII secolo dagli stazzanesi, in fuga dopo la distruzione del castello per opera di Federico Barbarossa.

Oggi Santuario ospita, oltre a statua della Vergine col Bambino (datata 1629 e attribuibile Leonardo Ferrandina), anche una pregevole collezione di ex voto provenienti da tutta Italia. In occasione della processione per la rituale Via Crucis convengono ogni anno centinaia fedeli. L'ospizio adiacente, già riservato agli orfanelli, è ora attrezzato per i ritiri spirituali.

Un altro santuario, dedicato alla Madonna della Neve, si trova non molto lontano: a mezz'ora di cammino comodi sentieri che partono dalle frazioni di Vargo Alberasche, superando ampie radure e piccoli boschi.

A Stazzano merita un'attenta visita il Museo di Storia Naturale di Villa Gardella, inaugura nel 1974 dal locale Gruppo Naturalisti, quale hanno aderito numerose persone dei dintorni, accomunate dall'interes per la conservazione, lo studio e la tutela del patrimonio naturale della valle. Sono quattro sale situate al piano terra dove possibile ammirare ricche raccolte della fauna e della mineralogia alessandrina.

La prima è riservata volatili, alcuni dettagliati tabelloni illustrano le specie utili e protette, mentre sono raffigurate livree, uova e i più originali tipi di nido.

La seconda sala è dedicata rettili, anfibi mammiferi, la terza alle farfalle e la quarta a fossili minerali, provenienti da cave, miniere e grotte di va località italiane. Farfalle e uccelli esotici dalle splendide livree si alternano ad esemplari delle nostre zone, rendendo la visita particolarmente istruttiva. E, per gli amanti della botanica, l'erbario allestito al piano superiore comprende oltre cinquecento specie, mentre ai ricercatori è consentito accedere alla fornitissima biblioteca scientifica.

GLI APPUNTAMENTI

a cura di Carlo Reschio

Impegno sociale nel Casalese

Nell'ambito del ciclo di confe «Tra etica e morale: quale uomo per gli Anni 90?», organizzato dalla casalese di Azione cattolica, oggi, alle 15,30 all'Auditorium S.Filippo Casale il presidente nazionale dell'Azione cattolica, Raffaele Cananzi, parlerà sul tema «Per un'etica fedele condivisibile». Santuario di Crea ritrovano oggi gli insegnanti piemontesi e valdostani iscritti all'Uciim, l'Unione cattolica italiana degli insegnanti medi. Dalle 9 nella sala San Francesco si discuterà «Il progetto giovani '93: per migliorare la qualità della vita scolastica». Interverranno Maria lesani Valente, componente la commissione ministeriale per il Progetto Giovani e Luciano Corradini, vice presidente del Consiglio nazionale della pubblica istruzione. Seguiranno tavole rotonde sui problemi dell'educazione scolastica e alle 12,30 la messa.

DISCOTECHE E FESTE

Liscio, modelle e Anni 60

Alla discoteca Enigma di Castello D'Annone stasera appuntamento con i più recenti internazionali. L'ingresso è gratuito. Al dancing Valentia di Valenza ballo liscio con l'orchestra di Marco Groppi. Appuntamento danzante all'insegna dell'arte al Chalet Castello di Tortona, dove si svolgerà una selezione della manifestazione nazionale «Modella per l'arte 1991». L'iniziativa, giunta alla quindicesima edizione, impegna noti pittori nella realizzazione un quadro sul tema «La donna nel nostro tempo». Musica Anni 60 al Paradiso Studios Castelletto d'Orba con Orfeo Marcello e le Garagiste, il gruppo romagnolo che l'estate scorsa ha entusiasmato la Riviera adriatica.

SOLIDARIETA'

Una torta per il Terzo Mondo

Stamattina alla parrocchia dei Frati di viale Rimembranza, Novi Ligure, si terrà una vendita di torte dolci. Il ricavato servirà per la costruzione di un villaggio per lebbrosi in Burundi.

GASTRONOMIA

I piatti tipici di Salogni

Sesto appuntamento gastronomico nelle valli Curone, Grue e Ossona. L'iniziativa organizzata dall'Unione albergatori della vallata dalla Comunità montana e dall'Apt di Alessandria, propone oggi alle 13 un pranzo al ristorante «La Baita» Salogni di Fabbrica Curone; piatti tipici e vini doc a 40 mila lire. Prenotazioni allo 0131/78.11.25.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
Tel. 0131/42.644 Orario: inizio	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Tel. 42.079 Orario: inizio 20 Lire	**Vacanze di Natale '90** *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**
Comunale Tel. 443.127 Sala Grande riposo Ferraro inizio Prezzo L. 8000/7000	**Il marito della parrucchiera** *di P. Leconte con J. Rochefort, A. Galiena (Francia '90)* — Un dedica la vita a contemplare l'affascinante parrucchiera che ha sposato e a cercare di farla felice. Durerà per sempre? V.M. 14 1h 22' **Comm. drammat.**
Corso Tel. Orario: inizio 20 Lire 9000/7000	**Le età di Lulù** *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro Almudena Grandes. V. M. **Erotico**
Cristallo Tel. 341.272 Orario: inizio 16 Lire	**vietato ai minori anni**
Galleria Tel. 42.112 Lire 9000/7000	**Risvegli** *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**
Moderno Tel. 42.707 Lire 9000/7000	**2 la rivolta** *di Anthony M. Dawson con M. Marvin Hagler, F. Cuervo (Ita '91)* — Un sergente dei marines guida alla rivolta le tribù indios dell'Amazzonia sottomesse da una spietata multinazionale per distruggere foresta. N. V. 1h 40'
Ariston Tel. 0144/52.886 Lire 7000/6000	**Senti chi parla 2** *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Comm**
Cristallo Telefono 0144/52.490 Posto unico lire	**Paprika** *Tinto Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**
Italia	
Cine Poli Tel. 0142/2081 Orario: inizio 15,30 Posto unico lire 8000	**A letto con il nemico** *Joseph con Julia Roberts, Patrick Bergin, Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e lisco, bel aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h **Thriller**
Moderno Tel 8000/6000	Inizio ore 14,30 **Zio Paperone ricerca...** Inizio ore 0 **Pretty Woman**
Tel. Orario: inizio 14,30 Lire	**Misery non devi morire** *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery l'eroina di una serie di libri. Quando lo che creata la sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**
Tel. 0143/75.438 7000/6000	**Un fantasma per amico** *di James D. Parriott con Bob Hoskins, Washington (Usa '90)* — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha desiderio di un avvocato ricco e dalla pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35' **Commedia**
Iris Tel. lire 7000	**Zio Paperone ricerca...** *di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti prese con lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**
Tel. 78.290 Posto unico 7000	**Misery non deve morire** *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina serie di libri. lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**
Comunale Telefono 43.51411 Posto unico lire 6000 Inizio ore	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Lux Tel. 0143/82.896 Posto lire 5000	**coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58'
Tel. 0131/861.427 Posto lire 8000	**Ultrà** *di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90)* — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga propria insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**
Tel. 881.326 unico lire 7000	**coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, Greene (Usa)* — Nel 1864, giunto nell'epico West confini States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Arlecchino Tel. 0383/848.124 Lire 8000/7000	**Senti chi parla 2** *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

PAROLE INCROCIATE

1. Scrisse l'«Adelchi» (iniz.). 3. Restar saldo, opporsi a una forza. 11. Un ritrovo dei primi Cristiani. 13. Sigla di Oristano. 14. Nome di donna. 15. Un abitante Singapore. 17. Mantenersi in forza. 20. Avere... un'inclinazione. 22. Gara di velocità. 23. Azienda Trasporti Municipal. (sigla). 25. Precede il matrimonio. 28. Un'espressione del cuore. 29. Enorme distesa di terre emerse. 31. Relativi a, riguardanti. 32. Iniz. di D. 33. Recipienti enologici. 34. La somma complessiva. 36. Nasce Monviso; 37. Particella nobiliare. 38. La culla di ogni religione.

VERTICALI. 1. Un prodotto chimico. 2. Isola del mare d'Irlanda. 3. Un prezioso tessuto. 4. Iniziali di Calindri. 5. Provincia lombarda (sigla). 6. In modo smisurato. 7. Confusione, smarrimento. 8. Rami giovani, una o più gemme; 9. Si usa per il «maquillage». 10. Monti della Sicilia centrale: 12. Collaudo, esame, prova. 16. L'Ebreo della leggenda. 18. Gaspare, musicista autore della «Vestale». 19. Famose quelle dantesche. 21. Ottimo quello alla milanese. 22. Un locale seminterrato. 24. Un po' movimento. 26. Crescono due volte! 27. Grandezza, quantità, portata. 29. Simbolo del calcio. 30. Illumi la mente. 32. Articolo maschi. 35. Simbolo dell'arsenico.

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI GIOVEDI'

TERME ATOLLO
AREA FRODE R
SBAGLIARE NA
CA CARBO PER
A FIUMI BARI
TROTA PESCO
SIERO COTTE
INNI MERLO F
ECO LENTE TA
SA SETTEMBRE
T ICARO MAIS
ASSIRI VERSI

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata martedì

Interregionale: un test rischioso contro la Pro Patria, grande delusa

La paura di Valenza

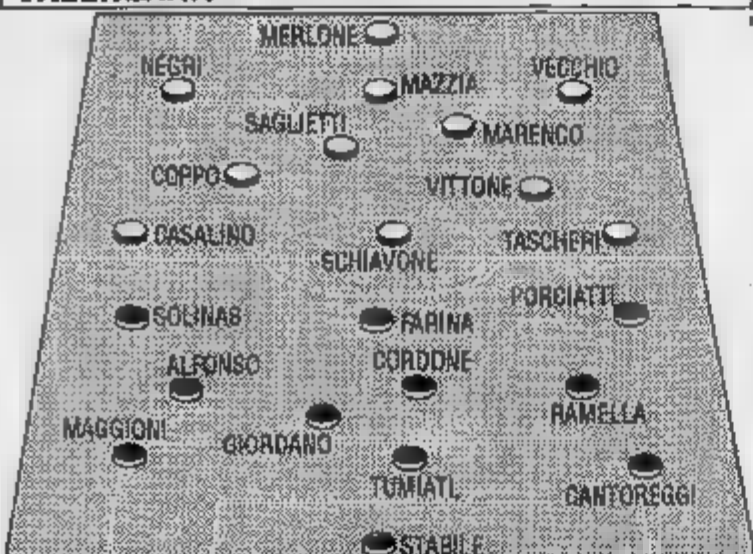
Una miliardaria campagna acquisti ha portato molti campioni, ma scarse soddisfazioni al club bustocco. Il dirigente Caucia: «Ci basta un punto». E' assente l'infortunato Zardi

VALENZA. Oggi al Comunale la Valenzana ospita una grande delusa dell'Interregionale: la Pro Patria che, per il quinto an[illegible] consecutivo, ha tentato inutilmente la scalata alla serie C2.

Una campagna acquisti [illegible]iliardaria ha portato giocatori [illegible] livello professionistico alla corte dell'ex milanista Pierino Prati (l'allenatore che si è poi dimesso) [illegible] la dirigenza bustocca aveva fatto [illegible] tutto per assicurarsi il salto [illegible] categoria.

Tra settembre [illegible] novembre, ritenendo la [illegible] ancora povera di talenti, la Pro Patria aveva ingaggiato altri sei giocatori. Tutto è stato inutile: quasi subito la squadra ha perso contatto dal vertice della graduatoria e a metà campionato era già preceduta da cinque club.

Sull'onda delle delusioni, le dimissioni di Pierino Prati che, di fronte all'impossibilità di raggiungere il traguardo della promozione, ha preferito passar la staffetta a mister Falsettini. Il nuovo tecnico ha caricato la squadra, tornata tra le prime, ma senza riuscire ad agganciare Aosta [illegible] Bellinzago che dominano il girone B.

«Ormai la Pro Patria accusa uno svantaggio incolmabile - dice l'osservatore rossoblù, Graziano Fornera -, ma non [illegible] per nulla rassegnata e non rinuncia al bel gioco. E' una g[illegible] bella squadra, con atleti [illegible] enormi capacità tecniche. Basta fare qualche esempio. Il portiere Stabile ha preso [illegible] posto del titolare Boldini, ex Cesena, mentre a centrocampo gioca quel Ramella che, all'inizio del campionato, avevo inutilmente cercato di portare a Valenza. L'affare sfumò perchè [illegible] giocatore preferì la Pro Patria, d[illegible] percepisce uno stipendio da favola. Si preannuncia una sfida al cardiopalma».

Il pareggio conquistato sette giorni fa a Domodossola consente alla Valenzana di giocare senza assilli: «Ci basta un punto - dice il dirigente Piero Caucia -, ma so[illegible] vietati regali e distrazioni che spesso ci hanno procurato guai». Per quanto riguarda [illegible] formazione è assente Zardi ancora infortunato, ma è probabile che Marocchino [illegible] fermi la tattica prudenziale di Domodossola, con Sagliotti di rinforzo alla difesa.

Rodolfo Castellaro

[illegible]

SERRAVALLE SCRIVIA. Un risultato positivo oggi, nell'incontro [illegible]salingo con il Bra, può valere la salvezza anticipata per il Libarna. «Giocheremo per vincere, [illegible] sempre - promette l'allenatore serravallese Mino Armienti -, ma basta anche un pareggio per restare nell'Interregionale. Il Bra è tranquillo, ma resta [illegible] avversario da non sottovalutare: per cogliere un risultato positivo non possiamo concederci distrazioni».

Nel Libarna inoltre mancherà lo squalificato Bizzarro ed è un'assenza che pesa. Il bomber, dopo una stagione assai sofferta, [illegible] stato il protagonista di questo finale: le sue importantissime reti contro il Ventimiglia e la Pegliese e il rigore procurato contro l'Acqui hanno portato al Libarna cinque punti decisivi per la salvezza.

Il rientro del mediano Monteleone e del libero Mura darà [illegible]na maggiore compattezza alla difesa, che dovrà guardarsi con attenzione dai guizzi dell'attaccante Daidola, [illegible] [illegible] turno, cannoniere della Novese.

Libarna: Cravero; Zimbardo, Zoli; Mura, Ginocchio, Scaramaglia; Cosenza, Pellegrino, Magnetto, Macciò, Monteleone. **[v. gi.]**

RISCHIA L'ACQUI

ACQUI. Penultima trasferta di campionato per l'Acqui che oggi [illegible] Chiavari affronta la Sammargheritese. Un match da affrontare [illegible] coraggio.

Dice il ds Pinuccio Botto: «Rientra il centrocampista Cadamuro e la rosa [illegible] al gran completo, con 18 giocatori in piena efficienza». Nell'incontro di andata i bianchi vinsero per 1 a 0, [illegible] oggi rischiano.

I liguri, [illegible] quota 30 [illegible] con un punto in più dell'Acqui, si sentono coinvolti nella lotta per la salvezza (sono otto [illegible] pericolanti, nel giro di tre punti).

Sul piano tattico, Sadocco ha a disposizione molte soluzioni. Potrebbe aumentare il livello di guardia [illegible] centrocampo, con il filtro [illegible] Scalzi, Pastine, Cadamuro, Contini e Robiglio. Ma l'allenatore sembra [illegible]che convinto dell'opportunità di un maggior respiro offensivo.

A sorpresa potrebbe schierare due punte [illegible] secondo l'andamento della gara, anche [illegible] attaccanti, affidando alla dinami[illegible] di Vercellino le azioni [illegible] contropiede.

Acqui: De Prà; Ardoino, Tanganelli (Cadamuro); Robiglio, Bobbio, Antonpaoli; Scalzi, Pastine, Zagaria, Vercellino, Contini (Tanganelli). **[g. i. p.]**

SPORT FLASH

[illegible]IA

Il capolista Felizzano all'assalto [illegible] San Damiano

Oggi alle 16, nel girone B di Prima categoria, la Moranese cerca di migliorare il quarto posto in classifica, ospitando l'Occhieppese. Girone E: Viguzzolese-Comollo; Gaviese-Costigliole; Sandamianferre-Felizzano; Trofarello-Mandrogne; Quattordio-Nicese; San Carlo-Real Moncalieri; Santenese-Rocchetta; Junior-S. Maria.

IN SE[illegible]

Big match nel girone M tra Sarezzano e Sale

Nel girone E: Pontestura-Salussola; Ronzonese-Villata. Girone M: Piovera-Arquatese; Bassignana-Cassano; Quargnento-Castellazzo; Audace Boschese-Fresonara; Vignolese-Frugarolese; San Giuliano Nuova-Luese; Pozzolese-Occimiano; Sarezzano-Sale.

IN [illegible]

Rischia il Sezzadio sul terreno del Cassine

Comitato [illegible] Alessandria. Girone A: Mirabello-'90 Solero; Castellettese-Gamalero; Cassine-Sezzadio; Bistagno-Fubine; Rocca Grimalda-Il Mulino Basaluzzo; Predosa-Carpeneto; Capriatese-Mosiese; Casalcermelli-Silvanese. Girone B: Spinetese-Carbonara; Audax Orione-Gravese; Molinese-Asca Galimberti; Carrosio-Montegioco; Garbagna-Torre Garofoli; Paderna-Fulgor Alessandria; Cascinagrossa-Villalvernia; Aurora Pontecurone-Nuova Spinettese. Comitato di Vercelli: Sardegna Club Crescentino-Balzolese; Pro Belvedere-Trinese; Costanzana-Borgodalese; Tronzanese-Ozzano; Popolo-Virtus Sant'Antonino; Fontanettese-Silvio Piola; Bianzè-Frassineto; Saluggese-Scuole Cristiane.

[illegible] AMERICANO

Serie [illegible]: una sfida [illegible] «Cavalieri» per [illegible] primato

Si disputa [illegible]ggi alle 15 sul campo Cattaneo [illegible] Alessandria la sfida-primato fra il club «mandrogno» dei Knights ed i Black Knights di Rho; le due squadre sono al primo posto in serie B [illegible] [illegible] punti.

[illegible]

Un esame per il Castelferro sul campo [illegible] Rallo

Ecco gli incontri di oggi. Serie A: Rallo-Castelferro; Medole-Malavicina; Fontigo-San Pietro Incariano; Negarine-Ronzo Chienis; Aldeno-Tuenno; Castellaro-Cunevo. Torneo [illegible] Muro: Montechiaro-Vignale; Portacomaro-Montemagno; Rocca d'Arazzo-Calliano; Moncalvo-Faenza. Torneo delle Colline: San Giorgio-Byem Cerrina; Villadeati-Cocconato; Tonchese-Solonghello; Mombellese-Gabiano; Cerrina Valle-Montechiaro; Alfiano-Callianetto. Torneo dei Castelli: Ceramica Ovadese-Tagliolo; Acqui-Castelferro; Capriata-Grillano; Basaluzzo-Cremolino; Castello Cremolino-Croce Verde. Serie B Figt: Vigliano-Settimo; Francavilla-Cerrese; Asti-Cinaglio; Revigliasco-Antignano; Castell'Alfero-Camerano.

PROMOZIONE

Nell'anticipo gli orafi pareggiano (1-1) col Moncalieri

Fulvius, una beffa

In gol con Manfrini, è raggiunta a due minuti dal termine. Troppe assenze oggi nel derby tra Monferrato e Novese. L'Ovadamobili sfida la Doglianese

Nicola Caputo visto da Ghiglione

E' finito in parità (1-1) il match di anticipo, in Promozione, tra **Fulvius** e Moncalieri. Il risultato [illegible] giusto, ma suona come beffa per la squadra orafa, raggiunta a due minuti dalla fine.

La Fulvius è passata in vantaggio al 17' con gol del centravanti Manfrini. I padroni di [illegible]sa hanno poi arretrato il baricentro del gioco, lasciando qua[illegible] sempre l'iniziativa agli ospiti. Alla mezz'ora, il Moncalieri ha fallito [illegible] calcio di rigore [illegible] Formato. Dal dischetto l'attaccante si è visto ribattere la conclusione dal portiere De Giovanni. All'88', in mischia, [illegible] giunto il gol dell'1-1 che premia gli sforzi dei torinesi, ma lascia l'amaro in bocca alla Fulvius.

Aria [illegible] derby, oggi: al «Cavalli» di San Salvatore si affrontano **Monferrato** e **Novese**, in una sfida che si preannuncia combattuta. Match delicato anche per l'Ovadamobili, in trasferta contro la Doglianese.

Il Monferrato non teme la capolista Novese e medita il colpaccio. I «gialli» hanno preparato [illegible] cura la partita, [illegible] puntano decisamente al successo pieno che li rilancerebbe verso [illegible] zona medio-alta della classifica. «Purtroppo, [illegible] in formazione rimaneggiata - dice l'allenatore Pino Graziano - La Salvia [illegible] Guerrato [illegible] squalificati, e Rosso è ancora fuori [illegible]ndizione». Sembrano sicuri, invece, i rientri di Caputo in mediana e [illegible] Fantin nel ruolo di libero. A centrocampo, spetterà a Tonetto (ex di turno) il compito [illegible] tessere le trame offensive.

Problemi di organico anche per la Novese, che sarà priva di Porcelli, G[illegible] e De Faveri. Mister Pivetta potrà comunque recuperare l'attaccante Nini, il difensore Beltrame, [illegible] i centrocampisti Gozzoli e Gerace, due elementi insostituibili nella compagine biancoceleste.

L'Ovadamobili è impegnata sul terreno della Doglianese, autentica rivelazione del campionato. «Un punto sarebbe prezioso - afferma il ds. Andrea Sciutto - [illegible] non imposteremo la gara sulla difensiva». Una sola assenza di rilievo: manca lo squalificato Boveri. **[m. d.]**

TENNIS

Il secondo turno di Coppa Italia e tornei al Csc Barberis e [illegible] Lobbi

Smash della domenica

Al via il campionato di C: derby a Tortona

Un weekend intenso per gli appassionati di tennis: l'attività individuale è concentrata nei tornei del **Csc Barberis** (per non classificati) e del **Gs Lobbi** (categorie giovanili), mentre [illegible] squadre [illegible] impegnate in Coppa Italia [illegible] nel **campionato di C**, al via con i primi incontri della fase regionale. In C, «debutta» [illegible] casa (inizio alle 9) [illegible] Tc Cassa di Risparmio che ospita il Tc L'incontro, mentre il Ct Casale va a Lesa, il Derthona a Rivoli e il Csc Orti a Pino Torinese. Nel campionato femminile è derby (alle 15) tra Derthona e Cassa Risparmio Alessandria.

La selezione per la **Coppa Italia** è al secondo turno. Ecco i risultati dei **gironi di qualificazione**. A1: Stecat Acqui B-Csc Barberis B 1-5, Sale-Cassine A 3-3. A2: Villa del Foro-Castellazzo A 0-6, Terranova A-Europa A 4-2. A3: Derthona B-Montefluos A 5-1, Postelegrafonici-Stecat A 0-6. A4: Pontecurone A-Csc Orti C 4-2, Ct Casale B-Csc Barberis C 6-0. A5: S. Agata Fossili-Frassineto 5-1, Nuova Casale A-Canottieri Casale 3-3. A6: Sporting B-Csc Orti B 5-1, Cassa [illegible] Risparmio B-Ilva B 4-2. B1: Europa B-Valverde 2-4, Park Ovada-Pontecurone B 1-5. [illegible]2: Cassine B-Nuova Casale B 6-0, Castellazzo B-Stecat C 3-3. B3: Pontestura-Canottieri Casale B 5-1, Dlf Ovada-Sporting C 5-1. B4: Michelin-Terranova B 5-1, Mombarone-Montefluos B 6-0. B5: Castelferro-Tc Val[illegible]za 3-3, Volpedo-Carentino 4-2. Ha ripo[illegible] [illegible] Barberis D.

Oggi il secondo turno p[illegible]de [illegible] disputa di incontri a [illegible]rtire [illegible] dalle 9. **Gironi [illegible] Eccellenza.** E1: Sporting Casale A-Derthona A, Csc Orti A-Cassa di Risparmio A. [illegible]: Canottieri Tanaro-Ct Casale A, Ilva Novi A-Csc Barberis A. **Gironi di qualificazione.** A1: Csc Barberis B-Cassine A, Us Sale-Stecat Acqui B. A2: Castellazzo A-Terranova A, Europa A-Villa del Foro. A3: Derthona B-Postelegrafonici, Stecat A-Montefluos A. A4: Pontecurone A-Csc Barberis C, Ct Casale B-Csc Orti C. A5: Canottieri Casale A-Sant'Agata Fossili, Frassineto-Nuova Casale A. A6: Ilva Novi B-Sporting B, Csc Orti B-Cassa [illegible] Risparmio. B1: Park Ovada-Europa B, Valverde-Pontecurone B. B2: Nuova Casale B-Stecat C, Cassi[illegible] B-Castellazzo [illegible]. B3: Dlf Ovada-Canottieri Casale [illegible], Pontestura-Sporting C. B4: Montefluos B-Terranova B, Michelin-Csc Mombarone. B5: Castelferro-Volpedo, Carentino-Csc Barberis D. Riposa il Tc Valenza.

Per la **Coppa Italia femminile** (il via è alle 15). Girone A: Tc Volpedo-Ct Casale B, Tc Gavi-Canottieri Tanaro. Riposa il Dlf Alessandria. Girone B: Derthona-Cassa di Risparmio, Canottieri Casale-Ct Casale A. Riposa il Csc Orti. **[b. v.]**

Il valore della vostra vecchia auto si è ridotto a un valore puramente affettivo? Vi ha accompagnato fedele per lunghi anni, ma oggi è asmatica, inquinante e vi costa troppo, in pazienza e in manutenzione? Come se non bastasse, ormai non interessa più a nessuno?

Fiat la ritira a condizioni per voi particolarmente vantaggiose. Per tutto il mese di aprile le Concessionarie e Succursali Fiat valutano infatti il vostro usato ormai troppo usato, in qualsiasi condizione e di qualunque marca esso sia, fino a 2 milioni se passate a una Croma.

1 milione e 300 mila, invece, se passate a una Tempra o una Tipo. 1 milione tondo tondo se acquistate la Uno. 700 mila, infine, se scegliete Panda o 126.

FINO A 2 MILIONI
PER RITIRARE DALLE STRADE ITALIANE L'USATO TROPPO VECCHIO

E se il vostro usato vale di più, naturalmente vi sarà supervalutato.

Ma attenzione, l'offerta è valida solo fino al 30 aprile. Non aspettate.

Chiuderete così in bellezza la lunga stagione con la vostra vecchia auto, e si aprirà per voi una nuova primavera automobilistica con la vostra nuova Fiat.

Una stagione di nuove prestazioni, di nuovo confort, di nuove soddisfazioni.

Per questo, quando andrete dalle Concessionarie e Succursali Fiat, non chiedete quanto costa la vostra Fiat nuova. Scoprite prima quanto è conveniente cambiare auto in aprile.

L'offerta è valida fino al [illegible] su tutte le vetture della gamma Fiat disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso.

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

FIAT

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Domenica 21 Aprile 1991 — 39
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

DENUNCIA IN PRETURA

Chiuso il ponte di Echallod

Con un'ordinanza, il sindaco di Arnad Renzo Rolland ha [illegible] il traffico di veicoli e pedoni sul ponte di Echallod. La decisione è [illegible] presa dopo una denuncia in pretura.

[illegible] Di Fabrizio Favre A PAGINA [illegible]

MUORE SUGLI SCI

Incidente mortale ieri sulle piste di Champorcher. Mario Cesare Brun, 39 anni, nato a Verbania e residente a Banchette, vicino a Ivrea, ha perso la vita precipitando in un burrone, dopo essere uscito dalla pista battuta. Il fatto è avvenuto nel primo pomeriggio. Cesare Brun era in Valle d'Aosta per trascorrere una giornata sugli sci, in compagnia del fratello Fortunato e di un altro amico. Il brutto tempo non li aveva spaventati: le piste erano avvolte da una fitta nebbia, nevicava senza interruzione, le temperature erano rigide, considerato il periodo stagionale. Nonostante questo i due fratelli e l'amico erano arrivati già nel mattino sulle piste. Avrebbe dovuto essere una giornata di divertimento, di riposo; non è stato così. L'incidente è avvenuto nel primo pomeriggio, intorno all'una. Le piste a quell'ora non erano molto frequentate. Cesare Brun scendeva lungo la pista Laris. Quasi certamente a causa della nebbia, a metà della pista, all'altezza della piana Cimetta rossa, si è trovato fuori dal tracciato. Dopo pochi minuti di discesa è precipitato.

SERVIZIO A PAGINA 41

DEPURATORE TRA DUE REGIONI

Un depuratore intercomunale che interessa Valle d'Aosta e Piemonte. L'ipotesi è stata [illegible] ai sindaci dei Comuni valdostani e canavesani, incontratisi nel municipio di Pont-St-Martin, per valutare la possibilità di creare un depuratore delle acque reflue. Interessati al progetto [illegible] Pont e Donnas, già riuniti in consorzio da alcuni anni, Carema, Quincinetto e Settimo Vittone. Durante l'incontro, a cui ha partecipato anche l'assessore regionale ai Lavori Pubblici Maurizio Martin, sono state presentate due ipotesi. La prima soluzione prevede la raccolta delle acque dalla zona Sud della rocca del Forte di Bard, nel Comune di Donnas, fino a Settimo Vittone, sul cui territorio verrebbe installato l'impianto di depurazione. «La località scelta - ha detto il sindaco di Settimo Vittone, Egidio Peretto - è la frazione Montestrutto, al confine con Quassolo. In un primo tempo si era parlato di Cesnola, ma [illegible] abbiamo preferito spostate i nostri [illegible] in un'area quasi abbandonata e che permetteva di far confluire all'impianto anche le acque di zone periferiche».

SERVIZIO DI Calogero Ureaso A PAGINA [illegible]

RALLY VALLE D'AOSTA

A Bettanin la Coppa Baseli

La coppia ossolana Longhi-Carraro ha [illegible] il 21° Rally della Valle d'Aosta. Roberto Bettanin e Giuseppe Blanc (nella foto alla partenza [illegible] la «Lancia Integrale») si [illegible] aggiudicati la Coppa Baseli.

SERVIZIO DI Alessandro Camera A PAGINA [illegible]

A PAGINA 41

Aveva 76 anni

E' morto il professor Carpinello

Figura notissima nel mondo della scuola, e negli ultimi anni anche nel sindacato Snals, era malato da qualche mese. Aveva cominciato a insegnare ad Aosta negli Anni Quaranta.

A PAGINA 46

Organo e cantorie

Pomeriggio di musica [illegible] a Gaby

Oggi alle [illegible] nella chiesa parrocchiale si svolgerà il 4° «Concer[illegible] d'organo» organizzato dalla Comunità montana Monte Rosa. [illegible] esibiranno musicisti e cantorie della zona.

Il procuratore Mario Vaudano ha sequestrato i conti delle 12 roulette

Casinò, inchiesta sulle vincite

Gli episodi in autunno: pagati 36 milioni e mezzo a clienti che protestavano. La decisione presa dall'allora commissario regionale che assicura: «Avevano ragione i giocatori»

SAINT-VINCENT. Un'altra inchiesta sul casinò, [illegible] le accuse non [illegible] per la gestione della [illegible] da gioco, [illegible] per il pagamento di vincite contestate deciso dal commissario regionale, supervisore di tutti i controlli. Due vincite (un totale di 36 milioni e mezzo) forse fasulle che potrebbero nascondere una truffa ai danni della Regione e della Sitav.

I documenti compilati sera per sera dal 1986 ad oggi per i dodici tavoli di roulette francese sono sotto sequestro per ordine di Mario Vaudano, procuratore presso la pretura di Aosta.

L'ex commissario Elio Pau, che ha lasciato il servizio il primo gennaio scorso, ha ricevuto un avviso di garanzia. Lui decise di pagare le due vincite a clienti affezionati che contestavano [illegible] nell'autunno dell'anno scorso il croupier che aveva loro ritirato le fiches giudicando-le perdenti o non lanciate sul tappeto in tempo utile.

Entrambi protestarono: «Abbiamo vinto», dissero al tavolo. Uno di loro ha 65 anni, è un industriale di Milano che tenta [illegible] alla roulette di Saint-Vincent da 40 anni. Quest'anno ha festeggiato nella Riviera delle Alpi le nozze d'oro. Aveva giocato mezzo milione su un solo numero poi risultato (a suo dire) vincente: [illegible] vincita di 17 milioni e mezzo.

L'altro giocatore aveva, [illegible] d'affari di mezza età, aveva fatto meglio: 19 milioni [illegible] «pieno» e un «cavallo» rischiando 200 mila lire. Entrambi non vennero pagati dal croupier. Protestarono e - come da regolamento - intervenne l'allora commissario regionale.

Elio Pau dice: «Di un episodio [illegible] stato testimone, l'altro, mi è stato raccontato. Non ho [illegible] avuto dubbi, i due giocatori [illegible] ragione». E' vero [illegible] ha deciso di pagare una dalle due giocate due giorni dopo? «Sì. Ho voluto valutare la questione il meglio possibile per avere la certezza di non commettere errori».

Tuttavia un esposto denuncia firmato da due controllori regionali al casinò lo accusa di «aver autorizzato il pagamento senza seguire le procedure». E il procuratore Vaudano ha fatto sequestrare i conti delle roulette per verificare quanto accaduto nel passato. In quei foglietti cerca episodi analoghi, giocate contestate, decisioni prese dal commissario.

Una ricerca che si fonda sull'ipotesi di un possibile reato, di un accordo per prendere denaro ai tavoli verdi. Il giudice non vuole parlare dell'inchiesta. «Sarebbe inopportuno», dice Vaudano. E puntualizza che i tempi per concludere «la complessa inchiesta [illegible] lunghi».

[e. mar.]

NORME PER LE CONTESTAZIONI

SAINT-VINCENT. Non esiste una legge che regolamenti il gioco in un casinò. Gli interessi della clientela sono tutelati da [illegible] serie di normative non identiche per tutte le località. A Saint-Vincent la decisione su una contestazione di una giocata viene affidata ai controllori regionali, funzionari dell'ente proprietario.

La decisione spetta al loro dirigente, il commissario regionale, che valuta secondo una procedura ideata nel 1984 l'accaduto sulla base di un rapporto che gli viene fatto dal croupier e dai suoi collaboratori. Le contestazioni per una giocata ritirata e non pagata avvengono quando i tavoli sono super affollati e quando l'attenzione dei croupier e degli altri [illegible]tti al tavolo è messa già a dura prova.

Può accadere che il croupier non s'avveda d'una giocata o [illegible] uno sbaglio nel ritirare le fiches o dimentichi di puntare dove gli era stato indicato dal cliente. Il commissario regionale in quel caso interviene e giudica. Scatta quello in gergo viene definito il «pagamento di favore» o il «doppio pagamento».

[illegible] però accadere che sia il cliente a dimenticare la giocata. In quel caso - secondo una delibera regionale del 1984 - la vincita [illegible] pagata finisce nel «fondo orfanelli»: il [illegible] per cento finisce nelle [illegible] e il rimane al tavolo dove è stata gettata la fiche, incrementando il «budino», cioè la cassa.

[e. m.]

Il freddo ha ridotto l'affluenza degli sciatori per il fine settimana

Turisti frenati dal maltempo

Molti gli alberghi e gli impianti di risalita già chiusi nonostante le prossime festività

AOSTA. Turismo limitato dal maltempo e dal freddo in Valle per questo fine settimana. Un paradosso per le società degli impianti di risalita e per gli albergatori che hanno deciso di prolungare la loro attività anche dopo Pasqua contando dell'innevamento ancora buono in molte piste e sulle condizioni atmosferiche delle ultime settimane. Ora gli operatori turistici si preparano [illegible] sp[illegible] all'ultima appendice della stagione [illegible]: il lungo «ponte» tra il 25 aprile e il Primo maggio. Non tutti però: molti [illegible]gatori hanno già chiuso, scoraggiati dalle poche presenze degli ultimi giorni e non ritenendo sufficiente l'affluenza della prossima settimana.

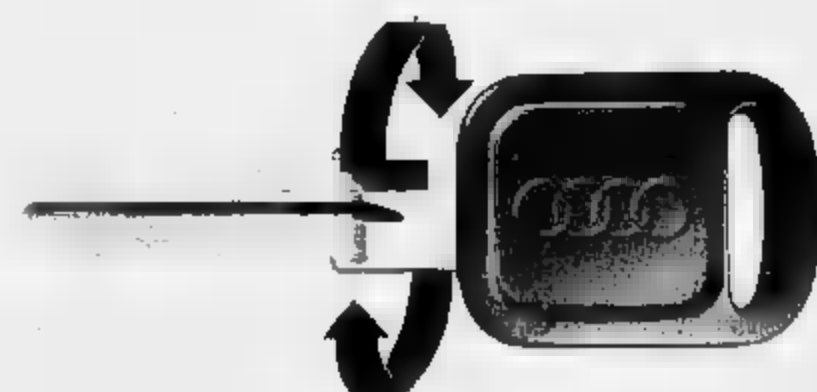
Ieri gli uffici turistici della regione sono stati raggiunti da numerose telefonate di sciatori che chiedevano informazioni sul tempo. Le notizie hanno fatto cambiare idea a molti turisti che intendevano trascorrere uno degli ultimi fine settimana della stagione sciistica sulle piste: in molte località, come Champoluc, Gressoney, e Courmayeur, nevicava fino in paese.

In Alta Valle gli impianti di risalita sono ancora aperti. A Courmayeur le parti basse del comprensorio Chécrouit-Val Veny sono quasi inagibili, anche se non è escluso che l'ultima nevicata consenta [illegible] la preparazione di qualche pista. In alto [illegible] piste sono ottime, addirittura con neve invernale, anche grazie al freddo dei giorni scorsi. Da domani comunque resteranno aperti soltanto una dozzina di impianti di risalita. La chiusura definitiva avverrà tra sette giorni. «Per la prossima settimana - spiegano all'Azienda di soggiorno - resterà aperto il cinquanta per cento degli alberghi di Courmayeur. In base alle richieste prevediamo ancora una buona affluenza».

La Thuile in questo fine settimana è stata raggiunta da un buon [illegible] persone. Meri[illegible] dei campionati italiani di «surf», che hanno richiamato circa 250 concorrenti oltre ai «seguito» di preparatori e tifosi. [illegible] l'innevamento consentirà di tenere le piste alte aperte ancora a lungo. L'offerta di posti letto è però limitata; i due alberghi più importanti (e tre o quattro stelle) sono chiusi; restano in funzione gli [illegible] a una e due stelle.

Situazione diversa a Cogne, dove le piste da fondo [illegible] sono più praticabili da tempo e quelle da discesa [illegible] aperte [illegible] per il «ponte». [illegible] molti alberghi sono chiusi, ma riapri[illegible] a partire da martedì. E' prevista una discreta affluenza. A Pila la società degli impianti di risalita ha previsto una riduzione del prezzo dello «skipass» da domani al 25, giorno di chiusura. Il biglietto giornaliero, per gli impianti [illegible]sti aperti, costerà 22 mila lire, con riduzione del 30 per cento per i residenti e del 50 per cento per i bambini.

A Gressoney-La-Trinité l'affluenza è stata minima: «Ci [illegible] molte telefonate per chiedere informazioni sul tempo - dicono all'Azienda di [illegible]giorno -, ma sono arrivati pochi turisti. Purtroppo la neve e il vento hanno sconsigliato i turisti a raggiungere il paese. Per ora non abbiamo molte richieste neppure per la prossima settimana. Dipenderà dal tempo». Poche richieste anche a Champoluc, dove gli impianti sono chiusi. Cervinia, e tutta la Valtournenche, si sta preparando per la grande affluenza prevista per la gara di sci «Azzur[illegible]», in programma il 29 e il 30 aprile.

Giorgio Macchiavello

PRIMO PIANO

Aosta, palazzo placcato con il rame

Per salvare dai piccioni gli intonaci del «Tar»

LETTE, tettucci, listoni e particolari [illegible]: così un'architettura neoclassica diventa quasi barocca, lancia bagliori lontano. E [illegible] salva dalla quasi incredibile [illegible] demolitrice opera quotidiana di centinaia di stornelli [illegible] decine di piccioni che del decoro delle facciate nulla importa.

Accade al palazzo due volte ex (prima Provincia, poi Regione) che oggi ospita - tra l'altro - il Tar e che da un altr'anno aggiungerà alla sua storia un terzo «ex» perché la biblioteca regionale si sposterà dalla sua parte Sud al nuovo edificio a Ovest della città.

L'intonaco [illegible] timpani delle sue finestre (alcuni tondi, altri [illegible] capanna) [illegible] i cornicioni erano minacciati dagli «scarichi» dei volatili. Di qui la decisione [illegible] costruire sopra questi elementi architettonici scheletri metallici [illegible] ricoperti di [illegible] che si ossiderà, perderà il suo aureo aspetto per diventare grigio-marrone con inevitabili venature verdastre.

In questo modo l'amministrazione ha deciso di salvaguardare uno dei migliori esempi dell'architettura neoclassica aostana. Un intervento che avrebbe dovuto sollevare infinite perplessità e che con[illegible] con altri edifici o aree pubbliche [illegible] capoluogo dimenticati e lasciati non soltanto [illegible] volatili, [illegible] all'inesorabile opera di distruzione del tempo.

Ampliando e anche stravolgendo le linee del palazzo progettato nel 1931 dell'ingegner Pascoli Aosta dimostra quanto poco ami le sue opere architettoniche. Piccioni e stornelli che vivono nel vicino giardino pubblico esistevano già nel 1931, ma nessuno fino ad [illegible] ha pensato [illegible] risolvere i problemi della facciata del palazzo nascondandone [illegible] parte [illegible] in modo così barocco.

L'intervento dimostra poi lo schizofrenico comportamento rispetto alle opere pubbliche d'una città che non [illegible] neppure mantenere pulite le vie. Poco distante dall'ex palazzo della Provincia da vent'anni [illegible] «casermone» arancione annerito dai fumi di Cogne e auto attende il [illegible] destino.

E' in via Festaz e ospitava - fino a vent'anni [illegible] - impiegati regionali, poi sfrattati per poterlo ristrutturare. Soltanto da poco la Regione ha cambiato i vecchi serramenti, [illegible] la casa è sempre lì, monumento alla polvere. Per il più nobile palazzo accanto ai giardini pubblici [illegible] si è esitato a pulirlo per sempre, inchiodando [illegible] suoi mattoni e sopra i suoi fregi pezzi di rame.

E da trent'anni [illegible] cartello campeggia con la scritta «Casa pericolante» sulla facciata di un'edificio contornato da tubi anneriti segno pericolo e sprofondato in un'immensa edera a pochi passi dal palazzo regionale. Inghippi burocratici, decisioni rimandate [illegible] quella casa disabitata [illegible] sfasciata si lascia sostenere dalla splendida edera.

Comune e Regione hanno la coscienza verde. Per salvare l'edera non abbattono la casa [illegible] per non catturare i piccioni appiccicano il rame alle facciate del Tar.

[e. mar.]

Rame sui mattoni. L'angolo del palazzo che ospita il Tar e la biblioteca.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

[illegible] Nella profonda circolazione depressionaria presente sul Mediterraneo centro-occidentale, continua ad affluire aria [illegible] proveniente dal Nord Europa. La situazione descritta determina condizioni di spiccata instabilità [illegible] addensamenti repentini ad intensi associati a piovaschi e temporali; tendenza ad attenuazione dei fenomeni. [illegible] temperatura [illegible] mantiene stazionaria [illegible] valori inferiori alla media stagionale.

TEMPO [illegible] PER OGGI. Su Piemonte, Liguria [illegible] Valle d'Aosta, condizioni di variabilità perturbata, [illegible] schiarite [illegible] ampie; tuttavia [illegible] temporaneamente intensi possono provocare piovaschi [illegible] rove[illegible] temporaleschi specie nelle [illegible] pomeridiane. Venti: moderati con locali rinforzi [illegible] Nord-Est.

TEMPERATURE. In leggero [illegible] locale aumento [illegible] valori comunque sempre inferiori alla [illegible].

[illegible] DI [illegible] AD AOSTA
Massima: 16; minima: 6; media: 11

[illegible] FA
Massima: 16; minima: 12; media: [illegible]

[illegible] QUELLE [illegible]

Torino 7	Novara 13
Alessandria 15	Cuneo 7
Asti 7	Vercelli 15

Il [illegible] sorge alle 6,36 e tramonta [illegible] 20,22. [illegible] Luna si [illegible] alle 12,17 e [illegible] alle 3,22.

LETTERE AL GIORNALE

Bilinguismo in Parlamento?

Qual è il limite tra autonomia e farsa? C'è un limite [illegible] tutto viene buttato sulla bilancia [illegible] a un mercato rionale? Mi spiego: è possibile, rivolgendosi agli italiani [illegible] per di [illegible] dai microfoni di Montecitorio, parla[illegible] in francese? E' quanto è accaduto grazie al nostro rappresentante valdostano, senatore Dujany, il quale però, una volta finito [illegible] suo bel discorsetto nella lingua di De Gaulle, è stato rimandato indietro come uno scolaretto a ripetere [illegible] tutto nella lingua di Dante. E' stato un funzionario a ricordargli che stava parlando in territorio italiano [illegible] che quindi il suo «francese» poteva per [illegible] attimo rimetterselo in tasca.

Provincialismo sottolineato [illegible] [illegible] magra figura! E' [illegible] possibile non capire che il francese, al di là di Pont-St-Martin, è una lingua straniera e basta, e che parlarlo in un contesto «tutto italiano» risulta come il «cavolo a merenda»? E poi mi chiedo: se [illegible] senatore Dujany avesse avuto qualcosa [illegible] [illegible]creto da esternare, non sarebbe stato meglio dirlo nella lingua che tutti avrebbero potuto subito capire? Culliamoci pure con il francese, paghiamo l'indennità [illegible] chi lo pratica (e male!), ma tutto questo lasciamolo dentro i confini della nostra «petite patrie». Al di là [illegible] se [illegible] fila questo nostro vezzo, [illegible] lusso [illegible] e malripartito. La provincialità della nostra regione passa anche da qua.

Lettera firmata, Aosta

Il soccorso alpino non [illegible]

Voglio puntualizzare un errore nei titoli di un articolo [illegible] cani da valanga riportato sulle pagine della Valle de «La Stampa» del 18 aprile. Non è vero che durante il memorial Godard, Bionaz, Pralong il gruppo valdostano ha battuto il Vallese [illegible] l'Alta Savoia, in quanto tra le località non vi è nessuna competizione di [illegible]. Le squadre che partecipano alla prova tecnica sono composte da elementi misti delle [illegible] regioni, come riportato nell'articolo. Ora per evitare spiacevoli incomprensioni tra gli addetti del settore, [illegible] modo particolare a coloro che leggono solo i titoli, e non intaccare gli ottimi rapporti tra la nostra regione, [illegible] Vallese [illegible] l'Alta Savoia in questo settore, probabilmente soltanto per [illegible] spiacevole errore nella formazione del titolo, vorrei che que[illegible] lettera venisse pubblicata.

Nell'occasione voglio esprimere la mia gratitudine per l'interessamento dimostrato da questo quotidiano nei confronti dei cani da valanga [illegible] del soccorso [illegible] generale.

Franco Chaberge, Cogne

[illegible] da 14 [illegible] [illegible] in ospedale

Questa è la triste vicenda di cui è stata protagonista mia figlia Angiolina nella notte [illegible] il 25 e il 26 marzo. Colpita [illegible] un fortissimo attacco d'asma già in serata, la guardia medica di Châtillon era riuscita con una iniezione a calmare [illegible] malanno. Purtroppo a poche ore di distanza, all'una, Angiolina veniva colta da un attacco ancor più violento con gravi complicazioni respiratorie. L'ambulanza del pronto soccorso di Châtillon la portava all'ospedale di Aosta. Lungo [illegible] tragitto gli infermieri le avevano applicato la bombola d'ossigeno. I medici del pronto soccorso all'ospedale mettevano in dubbio la grave forma d'asma di [illegible] mia figlia soffre da 14 anni [illegible] rifiutavano il ricovero immediato. Al rientro a St-Vincent Angiolina veni[illegible] colta da [illegible] nuovo attacco, per cui nel timore [illegible] vedermela spirare tra le braccia mi sono rivolto ai carabinieri [illegible] Châtillon. Grazie al loro intervento finalmente mia figlia [illegible] dai medici di guardia il ricovero [illegible] ospedale per [illegible] dovute cure, alle 3 di notte.

Antonio Timpani, St-Vincent

[illegible]

AOSTA

[illegible] Vivienne Viérin; Jole Jacquemot; Elisa Agostino Becco

[illegible] Fernanda Praz, 76 anni, pensionata, Gaby; Albina Benedetto, 84 anni, pensionata, Strambino; Francesca Magliano, [illegible] anni, casalinga, Aosta; Maria Clapasson, 88 [illegible] pensionata, Gignod; Alfredo Letey, [illegible] anni, pensionato, Gignod; Enrico Baraudin, 58 anni, pensionato, Courmayeur; Erminia Clapasson, [illegible] anni, Gignod.

DALLA VALLE

[illegible]

La ventesima assemblea dei volontari del sangue

E' in programma oggi nel centro congressi di piazzale Monte Bianco [illegible] ventesima assemblea regionale dell'Associazione volontari italiani del sangue (Avis).

I lavori [illegible] alle 8,30.

[illegible]

Anticipo [illegible] celebrazioni della Liberazione

Vengono celebrato questa mattina l'anniversario della Liberazione a Fénis e Donnas.

[illegible] programma di Fénis prevede il ritrovo in località Chez Sapin, la messa, la benedizione dei monumenti ai caduti delle due guerre mondiali e il concer[illegible] della banda musicale locale.

A Donnas la cerimonia prevede la messa, la deposizione di [illegible] di fiori ai monumenti e alle lapidi dei caduti. Seguiranno alcuni discorsi celebrativi presentati da personalità ufficiali.

Circondato dall'affetto dei suoi cari, è mancato il

prof. Angelo Carpinello

[illegible] profondo dolore e infinito rimpianto lo annunciano: la moglie **Elena [illegible]**, i figli **Maria e Luciano**, gli affezionati nipoti **Ca[illegible]**, **Francesca e Davide**, la nuora **Anna**, il genero **Felice** [illegible] i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 22 c.m. alle ore 15,30 presso [illegible] Cattedrale. Un particolare ringraziamento alla signora Orsolina Pasqualotto per l'affettuosa assistenza e al personale medico [illegible] paramedico della Rianimazione di Aosta.
— **Aosta**, 20.4.1991 - Ospedale Regionale

Il **Preside**, il **personale in servizio ed in pensione** della **Scuola** [illegible] [illegible] **Aprile** annunciano con grande dolore ed [illegible] rimpianto la scomparsa del

prof. Angelo Carpinello

che, per molti anni, ha diretto con competenza e [illegible] l'istituto, ricordandone le [illegible] doti umane e la straordinaria competenza professionale.
— **Aosta**, [illegible] aprile 1991.

La **Segreteria Regionale** e gli **iscritti** allo **Snals** della **Valle d'Aosta** partecipano [illegible] [illegible] scomparsa del loro **segretario** [illegible] **gionale** ed esprimono alla famiglia le più sentite condoglianze.
— **Aosta**, 20 aprile [illegible].

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 44306
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) [illegible] / [illegible]
Amav: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino [illegible]no: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295

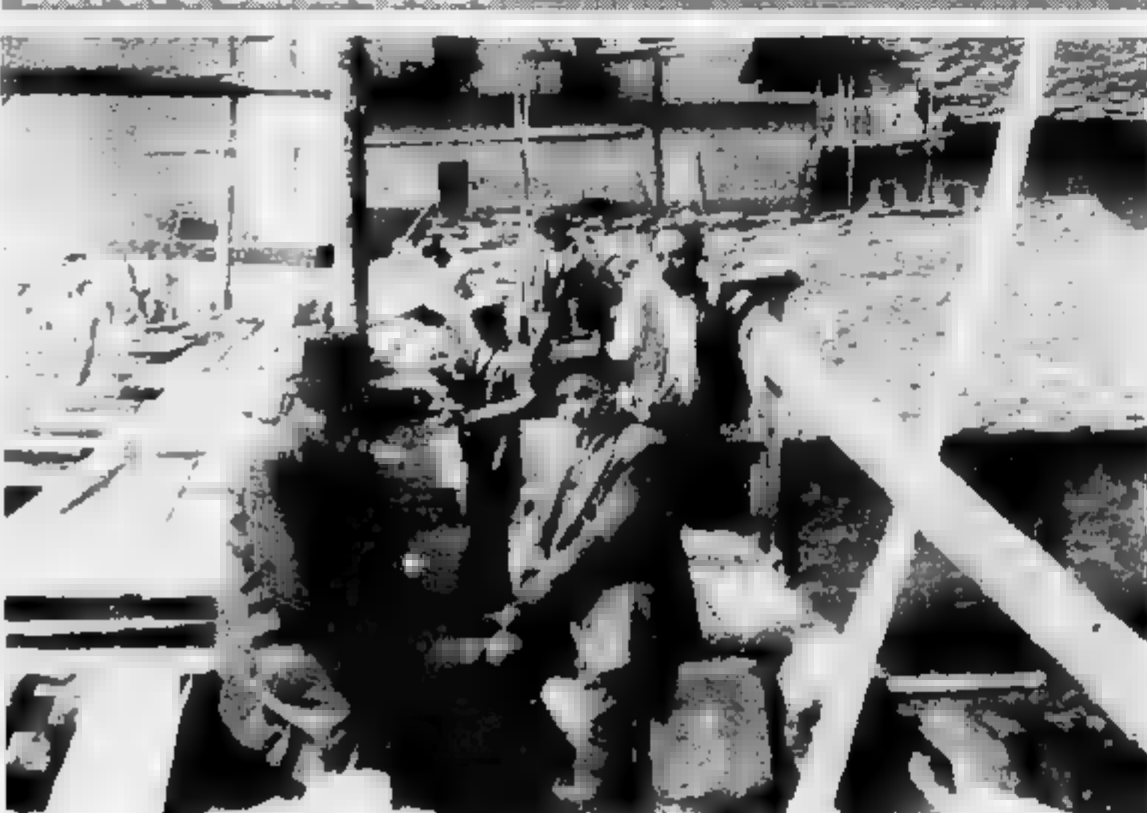
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanze: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 845320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79488
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanze: (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanze: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanze: (0125) 300243

BENZINAI DI TURNO

Domenica 21 aprile
Aosta: Erg, corso Ivrea; **Erg**, via F. Chabod; **Agip**, [illegible] 28 [illegible] (Zambroni); **Ip**, via Clavalité; **Tamoil**, via Ginevra; **Esso**, viale Partigiani; **Fina**, c.so Battaglione; **Tamoil**, c.so Ivrea.
Arvier: Agip
Châtillon: Agip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Agip (via Stazione)
Quart: Esso
[illegible]: Erg
St-Vincent: Tamoil (via Marconi)
Verrès: Agip (via della Libertà); Esso
Villeneuve: Esso

FARMACIE

[illegible] **1:** Courmayeur, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 5: Comunale 3, viale Conte [illegible]. (A porte [illegible] 12,30-15 e dalle 19,30-22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
[illegible] Nus, pronta di[illegible] farmacista [illegible] 15 [illegible] dalla [illegible].
Distretto 7: Breuil-Cervinia
Distretto 8-9: Saint-Vincent
Distretto 10: Champoluc
Distretto 11-12-13: Hône
Distretto 14: Issime

LA FOTO DEI RICORDI

[illegible] di lavoro [illegible] Champex

Un momento di riposo durante i lavori di costruzione del ponte [illegible] Champex, villaggio alle porte di Pré-Saint-Didier. L'immagine risale al 1936. L'opera collega ancora oggi la frazione al capoluogo

[COLLEZIONE BIBLIOTECA DI PRÉ-[illegible]-DIDIER]

L'incidente sulla pista Laris a Champorcher

MUORE NEL BURRONE

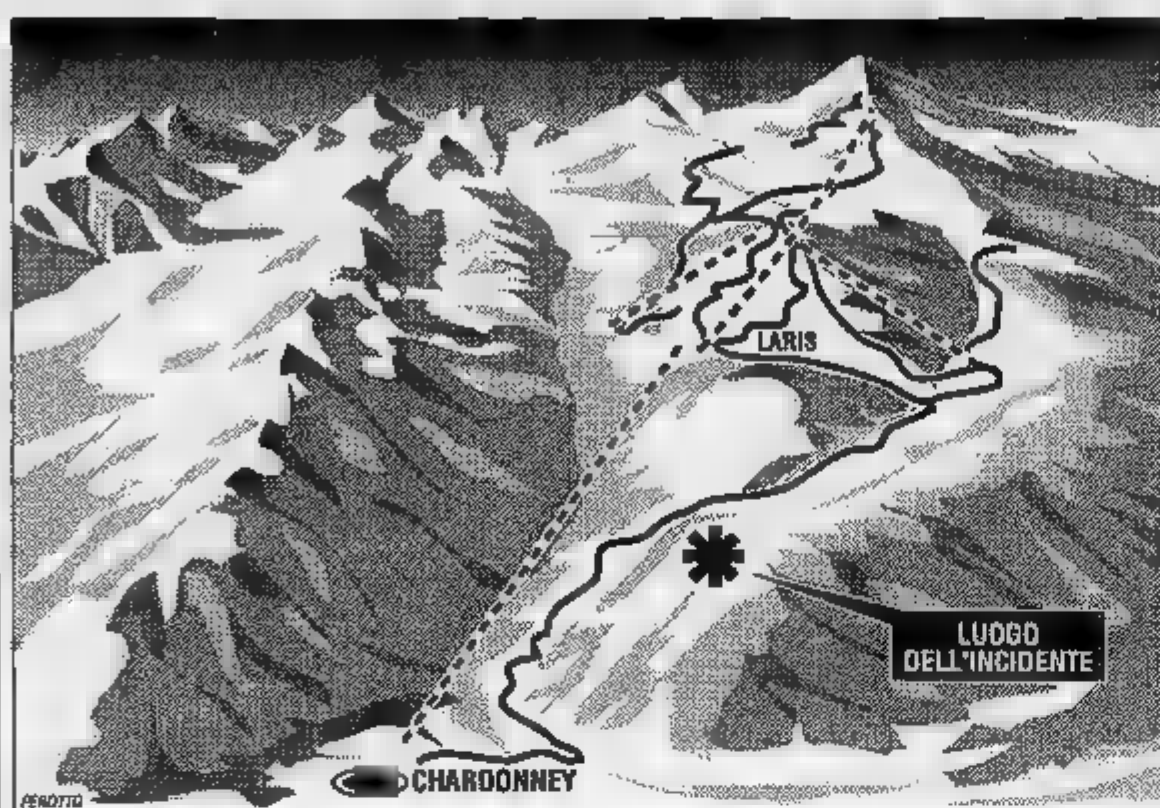
Sciatore di Ivrea è uscito dal tracciato a causa della nebbia
L'elicottero del Soccorso alpino non è riuscito ad atterrare

CHAMPORCHER. Incidente mortale ieri sulle piste di Champocher. Mario Cesare Brun, 39 anni, nato a Verbania e residente a Banchette, vicino a Ivrea, ha perso la vita precipitando da un burrone, dopo essere uscito di pista. Il fatto è avvenuto nel primo pomeriggio.

Cesare Brun era in valle per trascorrere una giornata sugli sci, in compagnia del fratello Fortunato e di un altro amico. Il brutto tempo non li aveva spaventati: le piste erano avvolte da una fitta nebbia, nevicava senza interruzione, le temperature [illegible] basse, considerato il periodo stagionale. Nonostante questo i due fratelli e l'amico erano arrivati già al mattino sulle piste. Avrebbe dovuto essere una giornata di divertimento, di riposo; non è stato così.

Al momento dell'incidente, intorno alle 13, le piste non erano molto frequentate. Cesare Brun scendeva lungo la pista Laris. Quasi certamente a causa della nebbia, a metà della pista (all'altezza della piana Cimetta rossa), si è trovato fuori dal tracciato e ha perso il controllo degli sci.

Poco minuti dopo, la tragedia. La visibilità era pessima, ridotta a non più di pochi metri di distanza; Brun, senza rendersene conto e senza avere nemmeno il tempo di reagire, si è infilato in un burrone, precipitando verso il fondovalle per circa 250 metri, sbattendo più volte contro le rocce.

L'allarme è stato lanciato da Fortunato Brun, in allarme perché non aveva più visto arrivare il fratello al termine della pista.

Subito sono intervenuti gli uomini del soccorso alpino. In breve tempo hanno risalito la montagna, raggiungendo il luogo dell'incidente. Lì sono stati prestati i primi soccorsi a Mario Cesare Brun. L'uomo era ancora vivo, nonostante la caduta: le sue condizioni però erano apparse fin dai primi minuti disperate. Quando gli uomini del soccorso si sono resi conto della gravità dell'episodio, via radio è stato chiesto l'intervenuto dell'elicottero della protezione civile, con il medico a bordo. Le condizioni atmosferiche però hanno continuato ad essere critiche per tutta la giornata, con nebbia e abbondanti nevicate. L'elicottero è arrivato subito, ha sorvolato la zona, ma non gli è stato possibile trovare uno spiazzo adatto all'atterraggio. Dopo alcuni tentativi, il pilota è stato costretto a desistere. Il velivolo è dovuto atterrare molto più a valle rispetto alla zona dell'incidente. Brun non ha quindi potuto essere trasportato in ospedale con tempestività.

I soccorsi sono proseguiti con il gatto delle nevi, con a bordo il medico della protezione civile. Dalle prime notizie, risulta che Brun sia stato poi caricato sul mezzo e trasportato a valle. Quando gli uomini della protezione civile l'hanno raggiunto, era in fin di vita. I soccorsi che gli hanno prestato non sono bastati a salvarlo.

I carabinieri di Donnas, in collaborazione con quelli di Pont-Saint-Martin, hanno proceduto ai rilievi del [illegible] constatando il decesso.

«La pista Laris è sicura; presenta tutte le segnalazioni necessarie - ha spiegato Luciano Danna, responsabile delle funivie di Champorcher -. Ed è inoltre delimitata da recinzioni per lunghi tratti, proprio per evitare che qualcuno finisca fuori pista».

Appare quindi difficile spiegare per quale motivo Brun si sia trovato fuori dal tracciato, a parte le difficili condizioni atmosferiche che compromettevano la visibilità.

Il referto medico parla di trauma cranico encefalico. La salma è stata trasportata a Champorcher, nella camera mortuaria del cimitero. Il fratello Fortunato, ancora sotto choc, non ha potuto essere sentito come testimone. [r. s.]

RUBA 20 MILIONI A DUE ANZIANI

Derubati. Noemi Jorioz, 73 anni, e Arsenio Levirat, 84 [ARTEFOTO]

AYMAVILLES. Entra in casa di due anziani coniugi e si fa consegnare venti milioni in contanti spacciandosi per un'inviata del Comune. I derubati sono Arsenio Levirat, 84 anni, e Noemi Jorioz, 73, residenti a Champsolin, sopra il castello di Aymavilles. L'episodio è avvenuto l'altro giorno, verso le dieci. Al colpo hanno partecipato probabilmente tre persone, due uomini e una donna.

Sono arrivati in paese con un'auto, un'«Alfa Romeo» [illegible] o blu scura, a quanto risulta dalle prime testimonianze dei vicini. Uno dei due uomini rimane alla guida, fa manovra per girare l'auto nella strettoia che porta alla casa dei Levirat, e aspetta, pronto a partire. Gli altri due [illegible] dall'auto. L'uomo rimane in strada, si guarda intorno, controlla che [illegible] arrivi [illegible]. La donna, altezza media, sui trent'anni, suona il campanello e si fa aprire.

L'anziana coppia fa accomodare la donna nel salotto. Lei dice di essere mandata dal Comune, ha il compito di controllare i numeri di serie delle loro banconote e di sostituire quelle di vecchio taglio con delle nuove. Non è in divisa, ma tiene in mano una calcolatrice. Sulle prime Levirat non si lascia convincere. «Non ci credo - esclama -. Lei mi vuole imbrogliare». Ma la donna insiste, fa leva sulla buona fede dei due.

E i soldi, alla fine, vengono fuori: quasi venti milioni, consegnati nelle mani di una sconosciuta. Lei comincia a contare il denaro, fingendo di segnare i numeri di serie. Poi chiede ai coniugi di vedere il loro codice fiscale e il libretto della pensione. I due si assentano per prendere i documenti, salgono nella loro camera. Quando tornano in salotto la donna è scomparsa con il denaro. I carabinieri di Villeneuve stanno svolgendo le indagini; sembra che nessuno sia riuscito a segnare il numero di targa dell'auto. [r. s.]

E' MORTO ANGELO CARPINELLO

AOSTA. E' morto ieri notte all'età di 76 anni nella sua abitazione aostana di via Quattro novembre il professor Angelo Carpinello. Era malato da qualche mese.

Figura notissima nel mondo della scuola e negli ultimi anni anche del sindacato degli operatori scolastici, il professor Carpinello era arrivato ad Aosta nei primi anni '40. Laureato in lettere all'Università di Torino, Angelo Carpinello aveva cominciato la sua carriera di insegnante nel capoluogo regionale al Convitto nazionale aostano per poi trasferirsi e avere esperienze di insegnamento all'Istituto Magistrale. Nell'immediato dopoguerra, negli anni 1946-1947, il professor Carpinello aveva ottenuto l'incarico di preside della scuola media di Piazza San Francesco, ora diventata «Media 25 aprile».

Angelo Carpinello

Carpinello era rimasto preside della centralissima scuola del capoluogo per trent'anni, sino al settembre del 1977, quando era andato in pensione. Il professore non aveva comunque lasciato il mondo della scuola. Da sempre interessato a tutti i problemi connessi con l'insegnamento, Angelo Carpinello dalla cattedra di preside era passato alla scrivania di sindacalista. Era diventato segretario regionale dello Snals, il sindacato autonomo dei lavoratori della scuola, e aveva trasferito in questo settore tutta la sua vastissima conoscenza dell'ambiente.

Benchè in pensione, per anni il professor Carpinello aveva [illegible] varcato il portone della «media» di piazza San Francesco. La scuola ospitava infatti la segretaria dello Snals e Carpinello era solito dire: «In questo modo mi sembra di non avere neanche lasciato la scuola». Il trasferimento lo scorso anno della sede del sindacato in via Xavier de Maistre non gli aveva fatto molto piacere. Era componente del consiglio nazionale dello Snals. «Nel sindacato - ricorda il professor Orlando Grosso che di Angelo Carpinello oltre che amico era stato allievo e collega - era stimatissimo. A una vasta conoscenza delle problematiche del mondo della scuola, Carpinello univa una capacità di mediazione unica che lo rendeva preziosissimo nelle trattative, anche le più difficili». Angelo Carpinello aveva due figli: Maria, insegnante al Liceo scientifico di Aosta e Luciano, impiegato tecnico al Casinò di St-Vincent. I funerali si svolgeranno domani pomeriggio. [a. c.]

Planet (Aosta), serie di atti di vandalismo contro la villa di un ufficiale in pensione dei carabinieri

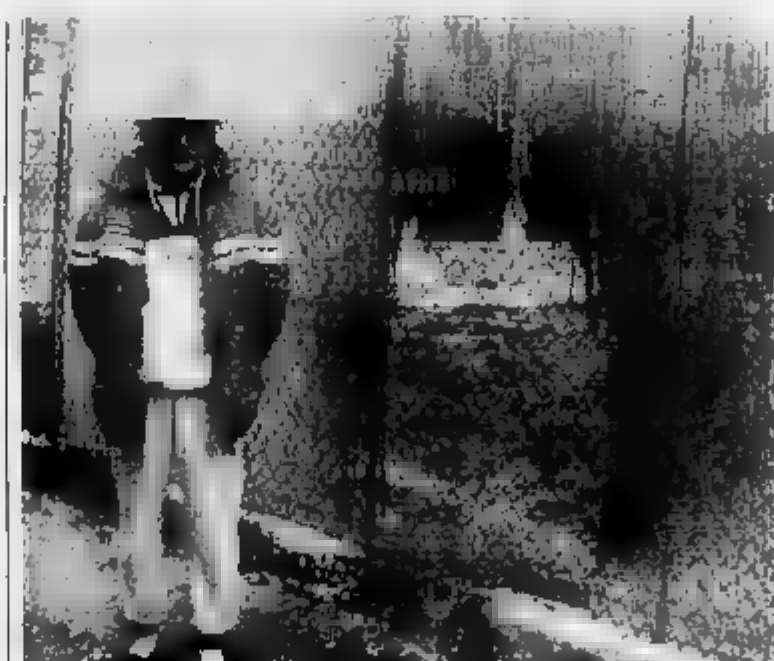
Minacce e dispetti a un colonnello

L'ultimo episodio: incendiata con della benzina la recinzione della casa. L'uomo farà denuncia contro ignoti ai carabinieri
«Mi sento perseguitato, questo non è certo il primo "incidente" di cui sono vittima da quando mi sono trasferito quassù»

AOSTA. Incendio di origine dolosa, l'altra notte, alla recinzione di una villa al numero 67 in frazione Planet. Il proprietario della casa, Mario Carrieri, [illegible] anni, colonnello in pensione dell'esercito, ha informato del fatto i carabinieri di Aosta.

Carrieri, che vive assieme alla moglie Caterina, si è accorto dell'accaduto verso l'una di [illegible]. Un vicino, [illegible] rientrava a casa, ha notato le fiamme che avvolgevano una parte della recinzione e li ha avvisati con una telefonata. L'incendio non era di grande entità; il colonnello, con l'aiuto della moglie, si è dato da fare per spegnerlo. Ha afferrato una pala che aveva in giardino, ha raccolto della sabbia e l'ha buttata sul fuoco. In poco tempo l'incendio è stato domato.

I carabinieri hanno svolto i primi accertamenti; il fuoco è stato appiccato su due punti del recinto, qualcuno ha ammassato degli stracci e della carta, li ha probabilmente cosparsi con della benzina e ha poi incendiati. Carrieri ha intenzione di sporgere denuncia contro ignoti.

Il colonnello è convinto di essere oggetto di intimidazioni che durano ormai da parecchio tempo. «Mi sento perseguitato - dice il colonnello -. Questo non è certo il primo "incidente" di cui sono vittima, ho ricevuto parecchie minacce e provocazioni». Sembra che Carrieri non sia molto amato nella zona. Sostiene di essere in contrasto con la Comunità montana per una strada che dovrebbe essere costruita vicino alla sua casa. Parte della strada passerebbe sulla sua proprietà. E lui non ha dato il benestare al progetto.

Incendio doloso. Il [illegible] Carrieri [illegible] alla recinzione bruciata [ARTEFOTO]

Nel settembre dello scorso anno, persone rimaste ignote hanno deviato durante la notte il ruscello che scorre intorno alla casa. Al mattino, i coniugi Carrieri si sono ritrovati con il giardino inondato d'acqua e la cantina completamente allagata.

«Anche se sono originario della Calabria, sono ormai molti anni che sto in Valle, una regione bellissima. Tutto quello che chiediamo è di vivere in pace». [r. s.]

DROGA, TRE ARRESTI PER SPACCIO

AOSTA. Tre persone sono state arrestate dagli agenti della Narcotici della questura di Aosta. Dovranno rispondere dell'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti: al momento dell'arresto sono stati trovati in possesso di 10 grammi di eroina. Questi i nomi degli arrestati: Franco Turino, 25 anni, magazziniere, residente in via Mont Falère 11, e i fratelli Giovanni e Michelangelo Virgillito, di 18 e 22 anni, via Guido Rey 8, elettricisti. Adesso si trovano nel carcere di Brissogne.

I tre erano già conosciuti alle forze dell'ordine, hanno tutti diversi precedenti penali per furti d'auto e appartamenti, oltre che per spaccio di eroina. Erano da tempo tenuti sotto controllo dagli agenti della Narcotici. Erano sospettati di portare l'eroina da fuori Valle, per poi rivenderla ad alcuni tossicodipendenti di Aosta. Gli agenti hanno seguito per diversi giorni i loro spostamenti, per rendersi conto di come avveniva esattamente il traffico. Dopo una serie di accertamenti e indagini si erano accorti che i tre facevano frequenti viaggi a Torino e Milano. Si spostavano quasi sempre in auto e viaggiavano di preferenza durante la notte. L'operazione è scattata mercoledì notte: i tre erano partiti per Milano, dove probabilmente avevano un contatto per acquistare l'eroina. Alle tre di mattina erano di ritorno. Forse per evitare controlli, per maggiore sicurezza, avevano preferito uscire dall'autostrada all'altezza del casello di Nus, piuttosto che arrivare fino alla fine dell'autostrada.

La polizia aveva comunque predisposto una serie di posti di blocco e li stava aspettando: una pattuglia era all'uscita del casello ad attenderli. I giovani non hanno opposto resistenza, sono stati fermati, identificati e infine sono stati portati negli uffici della questura, dove sono poi stati accuratamente perquisiti.

Il più giovane, il diciottenne Giovanni Virgillito, aveva 10 grammi di eroina [illegible] negli slip. La droga era avvolta in due bustine di cellophane. Turino e il fratello di Giovanni, Michelangelo, non avevano nulla addosso.

Dopo il ritrovamento della droga, i tre giovani sono stati arrestati e portati in carcere, in attesa di essere interrogati dai magistrati. [r. s.]

Un'ordinanza del sindaco di Arnad proibisce il traffico sia ai pedoni sia agli autoveicoli

Echallod, ponte chiuso per sempre

Il provvedimento preso dopo una denuncia in pretura
Per raggiungere la frazione bisogna passare da Hône

ARNAD. [illegible] ponte [illegible] Echallod giovedì [illegible] è stato definitivamente chiuso al traffico [illegible] veicolare sia pedonale con un ordinanza del sindaco [illegible] Arnad Renzo Rolland.

Il ponte è stato transennato. Su entrambe le rive sono stati disposti dei tubi metallici colorati (bianco-rossi) per impedire il transito. Il provvedimento è seguito a una denuncia inoltrata alla procura della repubblica di Aosta. Giovedì mattina è giunto ad Arnad [illegible] sostituto procuratore Ischini che, assie[illegible] a [illegible] tecnico dei vigili del fuoco di Aosta, ha controllato l'antica struttura architettonica. «O lo chiudevamo noi - ha spiegato il [illegible] - o l[illegible] facevano loro [illegible] per noi sarebbero stati guai. Abbiamo subito preparato il testo dell'ordinanza e ho incaricato i cantonieri [illegible] impedire materialmente l'accesso al ponte medievale. Ci hanno detto che siamo stati fortunati che fino a ora non sia successo niente. Altrimenti io e il tecnico comunale ne avremmo pagate [illegible] conseguenze».

Nella notte tra sabato e domenica [illegible] caduto in Dora un altro metro di parapetto. Una singolare coincidenza dopo i tre metri della scorsa settimana, sostituiti il giorno dopo da una ringhiera in metallo. Qualcuno addirittura iniziava a dubitare che fosse soltanto a [illegible] dell'intenso traffico automobilistico [illegible] di questi ultimi tempi. «La struttura è fragile, ma non fino a questo punto» si [illegible] in paese. Ora ci si chiede chi possa [illegible] avuto [illegible] a favorire una limitazione [illegible] traffico così drastica della struttura. L'ordinanza di chiusura ha colto molti abitanti della frazione di sorpresa. L'autore della denuncia è sconosciuto e molti sono convinti che non [illegible] neppure di Echallod.

Clementina Varisellaz, che si è spesso esposta in prima persona sulla necessità di un nuovo collegamento, indicando con insistenza la pericolosità [illegible] quello vecchio, cade dalle nuvole. «Una denuncia? Incredibile. Noi ci [illegible] sempre limitati [illegible] procedure alla luce del sole: petizioni, articoli sui giornali. Volevamo sensibilizzare, non costringere. Anche perché una simile soluzione non fa che aggiungere disagi a una situa[illegible] tutt'altro che allegra. Non immagino chi possa essere stato. Non mi sembra nello stile degli abitanti della frazione».

Anche Elio Bortolin, [illegible]gliere di minoranza, è d'accordo. «Molti hanno pensato che ci fossi di mezzo io. In realtà [illegible] provvedimento ha sorpreso me come tutti. [illegible] problema [illegible] si risolve così. Ci sono molti anziani che devono andare in Comune a ritirare la pensione e in bicicletta non [illegible] la sentono [illegible] passare da Hône. Il [illegible] comunale [illegible] andato a prenderne parecchi. [illegible] in passato avevo dichiarato che mi trovavo in sintonia [illegible] il sindaco sulla scelta di [illegible] chiudere la struttura al traffico, al massimo si poteva limitarlo». [illegible] ora? «Il transito per raggiungere la frazione - si legge nell'ordinanza - [illegible] deviato [illegible] strada dell'Envers, accessibile dai Comuni [illegible] Hône e Issogne». Ma anche da Issogne per due mesi non si potrà passare causa lavori [illegible] corso nella frazione di Montillon. Non resta che dirigersi al ponte di Hône, allungando il tragitto (tra l'andata [illegible] il ritorno) di una decina di chilometri.

[illegible] Echallod dunque disagi su disagi. Il [illegible] collegamento (costo due miliardi appaltati interamente dalla Regione) promesso per il 1993 in un recente sopralluogo dall'assessore ai lavori pubblici Maurizio Martin, appare troppo lontano. Quali le intenzioni dell'amministrazione comunale? «Si tratta di trovare qualcuno - [illegible]ge [illegible] sindaco Renzo Rolland - che si prenda la responsabilità di rilasciarci una perizia che attesta la sicurezza del ponte, al[illegible] per un transito pedonale [illegible] ciclabile. Ci informeremo in Regione. Sono convinto che il ponte non verrà giù. Uno nuovo presenta comunque meno incognite di uno con quasi [illegible] anni alle spalle, [illegible] di rispettabile servizio».

Fabrizio Favre

[illegible] **di chiusura.** Gli operai del Comune colorano le sbarre che vietano il passaggio sul ponte di Echallod

[illegible] GLI [illegible]

GRESSAN. Se la proposta formulata due anni fa dall'amministrazione comunale di Gressan si dovesse concretizzare, soddisferebbe anche l'aspettativa di una buona parte degli abitanti [illegible] Aosta: la costruzione di una passerella pedonabile [illegible] ciclabile per unire le due zone sportive. Il progetto è subordinato al piano turistico fluviale (allo studio dei tecnici della Regione) ed [illegible] parte integrante [illegible] la costruzione della tangenziale.

Aldo Cottino, sindaco di Gressan: «La definizione del passaggio della tangenziale a Nord del campo sportivo non preclude questa realizzazione e, soprattutto, consente ai responsabili comunali di iniziare rilevamenti programmatici e tecnici sulla dislocazione della passerella. Contribuisce inoltre a realizzare un disegno in sintonia con il prospetto regionale. E' un'opera concepita nel rispetto dell'ambiente - assicura Cottino -, caratteristica essenziale alla base di tutte le nostre progettazioni».

Una considerazione che ha indotto gli amministratori a escludere, a priori, la costruzione di un ponte carrabile. Un percorso di questo tipo comporterebbe al Comune di Gressan un onere finanziario sproporzionato alle esigenze e costringerebbe i progettisti a occupare appezzamenti di terreno «preziosi» per le coltivazioni. «Il congiungimento della [illegible] sportive con Tsamberlet - sottolinea il sindaco - [illegible] ha come fine principale di diminuire i tempi del tragitto (la passerella disterebbe soltanto due chilometri dal Pont Suazl, ma si propone di valorizzare entrambe le zone, offrendo l'opportunità a ciclisti [illegible] pedoni di percorrere una strada al riparo dagli inconvenienti causati dal traffico automobilistico».

Aldo Cottino tiene a rilevare come la proposta abbia incontrato il favore dei responsabili regionali. «Presenteremo - ribadisce - [illegible] disegno dettagliato, [illegible] appena il programma atti[illegible] al piano turistico fluviale avrà una fisionomia definita». Sul territorio di alcuni Comuni interessati a questo progetto [illegible] prevista, infatti, la realizzazione di [illegible] pista ciclabile.

La costruzione della passerella precede, nell'immediato, un ulteriore sviluppo dello spazio sportivo di Gressan. Le realtà attuali (campo [illegible] calcio, tennis, bocciodromo e piscina) saranno potenziate con la sistemazione di un percorso-vita [illegible] trezzato e di un parco giochi per bambini. «Amplieremo l'area verde - conclude Aldo Cottino [illegible] - e costruiremo [illegible] circuito per gli appassionati di skiroll, pattini a rotelle e biciclette».

Sandra Lucchini

[illegible] DALLA VALLE

[illegible]

Donate due ambulanze ai Volontari del soccorso

Vengono inaugurate questa mattina le due nuove ambulan[illegible] donate all'Associazione volontari [illegible] soccorso di Courmayeur dalla Cassa di risparmio di Torino e da una villeggiante milanese. Il corteo, accompagnato dalla banda musicale Courmayeur-La Salle, partirà dal Centro traumatologico alle 10 e attraverserà il paese.

[illegible]

Cresima comunitaria per [illegible] ragazzi

Questo pomeriggio il vescovo di Aosta Ovidio Lari celebrerà nella parrocchia San Pantaleone la Cresima comunitaria. Per l'occasione confluiranno [illegible] paese [illegible] ragazzi provenienti dalle parrocchie di Allein, Bionaz, Etroubles, Gignod, Porossan, Roisan e Valpelline.

ISSOGNE

«La [illegible] nazifascista» una mostra in [illegible]

E' stata inaugurata ieri nel salone comunale [illegible] mostra «I [illegible]dostani dal mito della vittoria all'esperienza della guerra nazifascista». L'esposizione è organizzata dall'Istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta con la collaborazione della biblioteca comunale.

[illegible]

Un distintivo [illegible] mutilati [illegible] del lavoro

Si terrà oggi ad Aosta l'edizione 1991 della «Festa del mutilato e invalido del lavoro». Alle 10 a palazzo regionale saranno consegnati [illegible] brevetti [illegible] distintivi d'onore.

[illegible]

Si riunisce il consorzio delle acque del [illegible]

Si riunisce stamattina alle [illegible] nella sala della biblioteca l'assemblea generale del Consorzio delle acque dal Borgo.

Pont-St-Martin, ipotesi di [illegible] impianto per filtrare le acque reflue

Depuratore per 7 Comuni

L'idea interessa anche Verrès e paesi del Canavese. Due le possibilità prospettate
La struttura dovrebbe sorgere in un'area quasi disabitata [illegible] Settimo Vittone

PONT-SAINT-MARTIN. Un depuratore intercomunale che in[illegible] Valle d'Aosta e Piemonte. L'ipotesi è stata avanzata dai sindaci dei Comuni valdostani [illegible] canavesani, incontratisi nella sala consiliare del municipio di Pont-Saint-Martin, per valutare la possibilità [illegible] creare un depuratore delle acque reflue. Interessati al progetto sono Pont-St-Martin e Donnas, già riuniti in consorzio da alcuni anni, Carema, Quincinetto e Settimo Vittone.

Durante l'incontro, a cui ha partecipato anche l'assessore regionale ai Lavori Pubblici Maurizio Martin, sono [illegible] presentate due ipotesi, elaborate dagli ingegneri Giampiero Enrione, Luciano Ziviani [illegible] Antonio Migliasso. La prima soluzione prevede la raccolta delle acque dalla zona Sud della [illegible] del Forte di Bard, nel Comune di Donnas; fino a Settimo Vittone, sul [illegible] territorio verrebbe installato l'impianto di depurazione. «La località scelta - ha detto il sindaco [illegible] Settimo Vittone, Egidio Peretto - è la frazione Montestrutto, al confine con Quassolo. In un primo tempo si [illegible] parlato di Cesnola, ma poi abbiamo preferito spostate i nostri interessi in [illegible] quasi abbandonate [illegible] che permetteva di far confluire all'impianto anche le acque di zone periferiche».

Il costo complessivo ammonterebbe [illegible] 15 miliardi, [illegible] popolazione servita a [illegible] mila persone.

Il depuratore verrebbe costruito all'aria aperta: i progettisti han[illegible] previsto anche la possibilità di incassarlo nella roccia, [illegible] la spesa non è indifferente.

La seconda ipotesi allarga ulteriormente l'area [illegible] raccolta. L'idea è di coinvolgere nel progetto anche Borgofranco [illegible] Montalto Dora, attualmente già in possesso di un depuratore in consorzio con Ivrea. Gli abitanti serviti dall'impianto salirebbero a [illegible] mila e i costi [illegible] realizzazione [illegible] [illegible] miliardi, dieci in più rispetto alla prima soluzione. L'accorpamento di Borgofranco e Montalto Dora farebbe risparmiare però sulle spese di gestio[illegible]. E' stato calcolato che ogni amministrazione comunale per il mantenimento dell'impianto dovrà spendere circa 20 mila lire all'anno per cittadino nel caso la raccolta si fermasse [illegible] Settimo Vittone, 15 mila nell'eventualità che [illegible] raccolta arrivasse fino a Montalto.

Borgofranco e Montalto Dora non sono però mai state contattati in via ufficiale, [illegible] soltanto dai progettisti a cui è [illegible] data [illegible] piena disponibilità a discute[illegible] il problema. I due Comuni canavesani potrebbero essere interessati a migliorare il servizio. [illegible] compito dal sindaco [illegible] Quincinetto, Angelo Canale Clapetto, che è anche vice presidente della Comunità montana Dora Baltea, prendere i contatti con i primi cittadini dei due paesi. Stando [illegible] quanto è emerso nella riunione è abba[illegible] probabile che prenda corpo la prima ipotesi, quella più economica. Anche perché i sindaci dei Comuni del Canavese [illegible] [illegible] più difficoltà a ottenere i finanziamenti necessari.

«Da parte mia - ha sottolineato l'assessore regionale Maurizio Martin - c'è l'intenzione [illegible] fare il possibile affinché il progetto possa realizzarsi, non so invece quale sia la posizione della Regione Piemonte. Contatterò personalmente i responsa[illegible] dell'assessorato all'Ecologia del Piemonte per vedere il da farsi». I Comuni dal canto loro invieranno [illegible] lettera alle due Regioni. «Dobbiamo verificare - ha ribadito Martin - che esista la volontà politica [illegible] economica per fare andare avanti il progetto».

I problemi [illegible] risolvere prima di poter vedere concretizzato questo progetto interregionale sono parecchi, [illegible] quello che più conta per ora è che dopo anni [illegible] discussioni c'è la ferma volontà [illegible] lavorare insieme per cercare di economizzare i [illegible] dell'impianto e renderlo il più efficiente possibile.

Calogero Urruso

Per la prima volta a Pollein un «combat de reines»

«Bataille» inedita

La decisione premia la passione degli allevatori della zona
A Grand Place, alle porte di Aosta, è stato allestita l'arena

POLLEIN. Sull'area della Grand Place approda oggi per la prima volta anche il [illegible] regionale delle «batailles des reines». Dopo anni [illegible] attesa in vista di una assegnazione importante per tutto l'ambiente zootecnico, molto sviluppato nella zona, [illegible] per far felici i numerosi [illegible] qualificati allevatori di «regine», il Comitato Amis des Batailles des Reines presieduto da Agostino Mochettaz ha proposto questa novità.

Il gruppo [illegible] lavoro coordinato da Fulvio Vierin ha allestito una «arena» naturale alle porte di Aosta dove da questa mattina con le operazioni di pesatura faranno apparizione le migliori bovine degli allevatori senza stalle «bloccate» dalle nuove normative in campo sanitario.

Emilio Betral di Saint-Marcel e Adolphe Clos di Jovençan si presentano a questa quinta eliminatoria stagionale con quattro bovine già qualificate per la finalissima, rimangono [illegible] tre Franco Nolly di Châtillon e Lauro Cordel di Saint-Marcel, mentre al sempre più folto gruppo di allevatori con due bovine si aggregano anche Marisa Bionaz di Bionaz, Edy Vierin di Charvensod, i fratelli Vierin di Pollein ed Emiro Riondin di Quart che tengono compagnia [illegible] Lorenzo Parleaz di St-Pierre, [illegible] fratelli Rean di St-Marcel e a Agostino Ducourtil [illegible] Quart.

Domenica scorsa a Gignod tutti si aspettavano un numero ristretto di partecipanti; invece c'è stata un'affluenza di allevatori più elevata del previsto, con 112 reines (25 in prima categoria, 47 in seconda e 40 in terza) si è avvicinato il record stagionale di Pasquetta a Quart. Non c'era invece il grande pubblico che di solito segue i concorsi. [illegible] sono visti comunque numerosi «combat» interessanti se si fa eccezione per la finalissima della prima categoria nella quale le due bovine di Adolphe Clos, Regina e Baron[illegible] si sono subito accorte di essere vicine di stalla [illegible] non han[illegible] trascinato all'entusiasmo, nonostante la loro mole non indifferente (660 e [illegible] kg) e le loro caratteristiche [illegible] potenziali eredi della grande Feisan, ormai messa a riposo.

In seconda categoria in finale i padroni [illegible] i fratelli Vierin di Pollein, vincitori con Marengo, ed Edy Vierin di Charvensod secondo [illegible] Suisse. Alla finalissima accedono anche Barletta di Vittorina Mochettaz di Gignod e Musetto [illegible] Marisa Bionaz di Bionaz. In terza categoria ha vinto Valeisa di Emilio Betral, mentre possono essere soddisfatti per un posto alla Croix Noire anche Agostino Jordan di Valpelline con Zara ed Emiro [illegible] di Quart che torna da Gignod con due campanacci e tanti sogni nel cassetto. [c. c.]

«[illegible] LA [illegible]EGGIOVIA»

[illegible] i nuovi amori di solito [illegible] sovrappongono a quelli vecchi che il tempo aiuta [illegible] dimenticare. Non così sembra avvenire per la vecchia seggiovia di Valtournenche, di[illegible] vent'anni fa dopo quasi due decenni di onorato servizio. L'ovovia che l'ha sostituita non è riuscita [illegible] cancellarne il ricordo in molti a Valtournenche. Di più. La presentazione da parte dell'amministrazione comunale di Valtournenche [illegible] della società Cime Bianche Spa del progetto della nuova telecabina lo ha rinvigorito. Tanto che un gruppo di persone intende presentare al Comune [illegible] richiesta di riattiva[illegible] la vecchia seggiovia.

Richiesta che sembra riscuotere molti consensi nel capoluogo. Revival nostalgico-sentimentale o ipotesi praticabile? Forse tutte e due le [illegible]. Il primo impianto di risalita [illegible] Valtournenche fu costruito negli anni Cinquanta (al Breuil nel 1936). Ricorda Emma Gorret, che per tanti anni ha gestito con il marito Giacomo Pession la tabaccheria-profumeria vicino alla chiesa parrocchiale: «Nel 1948 entrò in funzione una slittovia che partiva da Chaloz, nel centro del paese, [illegible] raggiungeva Muranche, qualche centinaio di metri [illegible] monte, e [illegible] piccolo skilift. Qualche anno dopo venne sostituita da una seggiovia monoposto che raggiungeva I 1845 metri della piana [illegible] Champleve. La seggiovia funzionava anche d'estate [illegible] era molto utile perché [illegible] tiva comodamente [illegible] salire alla grande piana di Champleve anche a famiglie con i bambini, che potevano trascorrervi l'intera giornata sciando o giocando senza pericoli, visto che in paese non c'era spazio per il campetto scuola».

La seggiovia, gestita dalla società di azionariato privato «Alte Vette», trasportava 200 persone/ora ed [illegible] molto usata da residenti [illegible] turisti. D'inverno per sciare (una pista rientrava in paese), d'estate di supporto agli escursionisti, con alberghi [illegible] abitazioni vicini al luogo di partenza. Nel 1970 bisognava cambiare la fune portante, [illegible] la modesta portata della seggio[illegible] [illegible] la prospettiva di un futuro collegamento [illegible] le piste del Breuil e di Zermatt portarono al progetto dell'attuale ovovia, decentrata verso Cervinia. Ven[illegible] costituita la «Cime Bianche Spa», che incorporò la «Alte Vette», [illegible] cui presidente Giuseppe Bich mantenne la carica nella [illegible] società.

Ci fu allora a Valtournenche battaglia grossa fra coloro che volevano il semplice rinnovo e potenziamento della vecchia seggiovia e i fautori del nuovo progetto. Ricorda Giacomo Pession: «L'ingegnere Marchisio di Torino ci fece [illegible] preventivo [illegible] 40 milioni per il rinnovo della seggiovia, che molti di [illegible] desideravano coesistesse con il nuovo impianto del costo di cir[illegible] 500 milioni. [illegible] venne obiettato dal Comune [illegible] dalla Cime Bianche che la cosa [illegible] era fattibile: l'ovovia [illegible] realizzata e la seggiovia disattivata». Chiarisce Franco Maquignaz, sindaco di Valtournenche in quegli anni (1970/1975) e attuale consigliere comunale di maggioranza: «Fu una scelta obbligata. Era possibile realizzare soltanto l'impianto di arroccamento della nuova ovovia. Al [illegible] della seggiovia [illegible] opponevano ragioni tecniche, finanziarie e normative».

L'ovovia [illegible] persone/ora) venne realizzata con finanziamenti [illegible] Comune, Regione e privati (60 milioni circa). L'avvio della gestione fu difficile e anche in seguito non mancaro[illegible] i problemi. «Tuttavia l'impianto (e quelli che a monte seguirono), accelerò lo sviluppo dello sci e del turismo a Valtournenche, [illegible] le presenze alberghiere che passarono da 20 a 45 mila», aggiunge Maquignaz.

«Tutto l'indotto ne ha tratto grandi benefici, soprattutto dopo il collegamento [illegible] il domai[illegible] skiable del Breuil», dice l'attuale sindaco di Valtournenche Antonio Carrel, amministratore delegato della Cime Bianche Spa. Nonostante [illegible] parecchi rimpiangono la vecchia seggiovia. «Presenteremo al Comune una proposta concreta», dice Pierino Barthod, proprietario di una macelleria. Franco Maquignaz non esclude la possibilità di un suo ripristino in futuro, «che farebbe piacere anche [illegible] [illegible]».

Realisticamente l'ingegnere Danilo Chatrian, da due anni direttore tecnico della Cime Bianche, pur non escludendo la possibilità, evidenzia i numerosi problemi di natura economi[illegible] e tecnica: «Non beneficerebbe del finanziamento regionale [illegible] [illegible] per cento a fondo perso previsto per gli impianti di arroccamento perché non è un impianto chiuso. Il lungo tratto pianeggiante che separa Champleve dalle piste attuali costringerebbe gli sciatori al poco gradito esercizio di "spingere" per un lungo tratto. In alternativa andrebbero fatti complessi e costosi lavori di sbancamento e spietramento. Senza contare che, essendo cambiato anche il concetto di pista, presenterebbe grossi problemi anche la preparazione, la battitura [illegible] la fresatura con i gatti delle [illegible] di [illegible] pista fino [illegible] Valtournenche. Problemi tecnici e costi di cui bisogna tenere conto, rapportandoli a vantaggi tutti da verificare».

Luigi Castellarin

[illegible] «SINISTRA VALDOSTANA»

[illegible] Si conclude questa sera alla biblioteca comprensoriale il congresso di fondazione della «Sinistra valdostana - gauche valdotaine», la nuova forza della sinistra cui [illegible] dato vita il pds regionale. L'assemblea fondativa chiuderà i lavori, cominciati venerdì [illegible] [illegible] la relazione del segretario del pds valdostano Alder Tonino, con l'approvazione del patto politico programmatico con il pds nazionale, [illegible] il varo del programma della [illegible] forza politi[illegible] [illegible] l'accettazione dello [illegible] e con l'elezione degli organismi dirigenti. L'interesse per un congresso destinato a segnare in futu[illegible] la vita politica regionale era sostanzialmente incentrato sulla relazione di Alder Tonino. E il segretario del pds valdostano non [illegible] deluso [illegible] aspettative. Il discorso [illegible] durato oltre un'ora ed è stato ascoltato da una platea in cui assieme ai [illegible] delegati eletti dalle [illegible] assemblee sezionali erano mescolati tutti i maggiori esponenti politici regionali.

Tonino ha disegnato la carta d'identità della nuova forza della sinistra valdostana e ha delineato le linee programmatiche sul cui questo [illegible] politico intende muoversi. Alder Tonino ha anche definito i termini del «patto politico» che collegherà la «gauche valdotaine» al pds nazionale. Nella relazione il segretario ha riservato un spazio particolare all'attuale situazione politica valdostana e soprattutto alle recenti proposte dell'union valdôtaine di dare vita a un asse preferenziale pds/uv per costituire una nuova maggioranza.

A questa proposta Alder Tonino [illegible] dato una risposta chiara e inequivocabile: «L'accordo sottoscritto con dc, psi, adp e pri, allargato adesso all'uap, per il pds rimane pienamente valido. La proposta unionista non ci [illegible] sembrata contenere [illegible] progetto politico alternativo, ci è parsa invece ancora intrisa di volontà di rivincita e di voglia [illegible] [illegible] il ritorno alla centralità politica dell'uv. Condizione essenziale è che il progetto politico comprenda "l'area della sinistra", obiettivo che si propone di realizzare "sinistra valdostana - gauche valdotaine"». [a. c.]

[illegible]

ROMA. Cesare Dujany al Senato [illegible] Luciano Caveri all[illegible] Camera [illegible] daranno per ora il loro appoggio al nuovo governo Andreotti.

I due parlamentari valdostani si [illegible] astenuti. «Una decisione "di attesa" - spiega Caveri - per nella critica di una situazione politica nazionale negativa».

Giudizi analoghi anche da Dujany: «Il centralismo ha fatto il fallimento del nostro Paese. Ho chiesto ad Andreotti di rilanciare [illegible] confronto privilegiato [illegible] la Valle d'Aosta [illegible] il governo, confronto che si [illegible] rivelato sempre più debole».

Nei loro discorsi in Parlamento, i due hanno insistito sul rapporto Stato-Regioni e sui problemi del decentramento dei poteri. Così Dujany: [illegible] [illegible] vuole un [illegible]gionalismo articolato con lo Stato e non conflittuale è necessario [illegible] "organo cerniera". Il Senato, fermo restando il sistema paritario, dovrebbe diventare la "Ca[illegible]era delle Regioni"».

C'è chi pensa che l'organizzazione regionale-federale possa compromettere l'unità nazionale. Basta guardare la Svizzera per convincersi che non [illegible] così».

Caveri ha poi esposto gli altri problemi della Valle d'Aosta, tra cui «la crisi dell'industria siderurgica, [illegible] legge sui parchi, il rilancio della ferrovia e [illegible] ritardo nel recepire la normativa europea sul riconoscimento dei titoli [illegible] studio». [a. m.]

Oggi nella chiesa parrocchiale quarto appuntamento con il «Concerto d'organo»

Gaby, pomeriggio con musica sacra

A partire dalle 16 si esibiranno musicisti e cantorie. In programma brani di Bach, Liszt e altri compositori
In precedenza la manifestazione, organizzata dalla biblioteca, si era svolta [illegible] Donnas, Vert [illegible] Fontainemore

GABY. Si svolgerà [illegible]ggi alle 16 nella chiesa parrocchiale il 4° «Concerto d'organo» organizzato dalla biblioteca comprensoriale della Comunità montana Monte Rosa. La manifestazione, che negli anni precedenti [illegible] stata ospitata nelle parrocchie di Donnas, Vert [illegible] Fontainemore, vede l'esibizione alternata di cantorie e di musicisti, con lo scopo di accrescere l'interesse per l'espressione musicale di carattere sacro.

Si esibirà dapprima la cantoria di Pont-Saint-Martin sotto la direzione di suor Teresita Frachey, con l'accompagnamento musicale di Ombretta Romei. Poi sarà la volta della cantoria di Vert, diretta dalla maestra Daniela Benone [illegible] parroco don Alfonso Verraz. Seguirà l'organista di Gaby Claudio Caffaro, che suonerà un brano [illegible] Liszt, l'«Ave Maria [illegible] Arcadelt». Quindi toccherà alle cantorie di Pontboset e di Fontainemore, guidate rispettivamente dai mastri Danilo Bosc [illegible] Sergio Clapasson, e dell'organi[illegible] di Donnas Paolo Torrente, che suonerà alcuni brani di Bach.

[illegible] esibiranno poi le cantorie di Lillianes e di Perloz, la prima diretta dal [illegible] Paolo Praz, accompagnata dall'organista Caffaro, la seconda [illegible] la di[illegible] del parroco don Gilles. Quindi l'organista di Hône Massimo Bonati suonerà un brano di Durante e la cantoria di Donnas, diretta dal maestro

Edilio Buat Albiana, presenterà tre canti classici. Severino Bordet, organista della parrocchia [illegible] Vert, suonerà [illegible] «Fantasia in re minore di Bach» e la cantoria [illegible] Hône, diretta dal parroco don Luigi Fressy, canterà brani del maestro Lasagna. Sarà poi la volta dell'organista di Donnas Renata Comola. Infine i «padroni di casa», la cantoria di Gaby diretta dal [illegible] Paolo Praz, si esibiranno [illegible] due cantici «Sotto il tuo manto» di Frisina e il «Gloria della [illegible] Regina Pacis».

L'organo della chiesa è a due tastiere [illegible] pedale regolamentare [illegible] sistema tubolare e trasmissione elettrica. E' [illegible] rifatto dalla ditta Michelotto [illegible] Padova nel 1977. Lo strumento, composto di 1426 tubi, dopo il recente restauro [illegible] diventato uno dei migliori della Valle d'Aosta.

Teresa Charles

FILM [illegible] DOCUMENTARI SU [illegible] E TSR

Cinema, musica, letteratura e reportage sono gli spunti più interessanti della programmazione delle tevisioni francofone di oggi. Alle 16,45 TSR manda in onda *«S.V.P. enfants»* (Usa, 1986, 90'), un film di David Greenwalt [illegible] Hudson, Cindy Williams e John Donner. E' una produzione Walt Disney centrata intorno ai maneggi di due giovani per tenersi [illegible] lavoro. Entrambi alla ricerca di un impiego, Lisa [illegible] Tom si trasferi[illegible]o in una cittadina dell'Arizona per gestire un negozio di articoli sportivi. Il problema [illegible] che [illegible] loro padrone vuole solo coppie felicemente sposate. I due allora ingaggiano [illegible] figli un paio di orfani.

Alle 17,30 **Antenne 2** trasmette *«Le crepuscule du chasseur en Alaska»*, un filmato della serie «L'équipe Cousteau à la rédecouverte d[illegible] monde». Gli uomini della nave oceanografi[illegible] Alcyone arrivano al Mare [illegible] Bering per studiare i rapporti che legano i popoli dell'Artico al [illegible] loro unica fonte di nutrimento. [illegible] confronto fra i modi di vita tradizionali e le odier[illegible] condizioni dell'esistenza è spesso drammatico: se un tempo tutti, dagli Esquimesi agli Aleutini, cacciavano solo quanto era loro strettamente necessario alla sussistenza, oggi impera la legge del profitto.

Alle 21,45 va in onda su TSR la prima delle 4 puntate in cui è diviso un reportage sulla situazione sovietica, dal titolo *«L'Urss de Gorbatchev»*. Per meglio analizzare il delicato [illegible] che sta attraversando [illegible] leader, la trasmissione parte dalla morte [illegible] Cernenko (1985), quando Gorbaciov apre all'Occidente avviendo [illegible] processo di distensione, che di lì a poco porterà alle trattative sul disarmo e alla caduta del muro di Berlino.

[illegible] 22 **Antenne 2** propone, nell'ambito di *«Musiques au coeur»*, *«La voix humaine»*, un film di Peter Medak [illegible] testo omonimo di Jean Cocteau e interpretato da Julia Migenes. [illegible] monologo di una donna, colta in un abbandono totale, durante [illegible] conversazione telefonica con l'uomo che l'ha appena lasciata. Come dice [illegible] titolo stesso, è la [illegible] umana ad emergere, fra sospiri, balbettii, scoppi [illegible] riso [illegible] pianto.

Alle 23,50, ancora [illegible] **Anten[illegible] 2**, va in onda un'intervista con l'ottantenne scrittore brasiliano Jorge Amado. «Il [illegible] [illegible] il popolo brasiliano» dice Amado e ricorda i temi della sua opera: la terra, l'amore, la morte, la povertà, la rivolta, l'impegno politico e civile. [l. b.]

[illegible]

Cinema	Film
[illegible] Tel. (0165) 35.688 Ore: 18/19/22 Lire 9000	**Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa [illegible]) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]
Giacosa Tel. (0165) 362.220 Orario: 16/18/20/22 Lire 9000	**Revenge** di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, M. Stowe (Usa '90) — Tradito dalla moglie, ingannato dall'amico reduce del Vietnam, un messicano [illegible] travolto [illegible] un incontrollabile desiderio di vendetta. N. V. 2h 02' **Drammatico**
Il Cinematografo Tel. (0165) 442,6? Lire 8000 (obbligo tessera)	Ore 20,30: **L'amico**, di Yilmaz Guney. Ore 22,30: **Navigator**, di Vincent Ward.
[illegible] **Monte Bianco** [illegible]. (0165) 841.206 Orario: 21,30 Lire 10.000	**Indio II** di Anthony M. Dawson con M. Marvin Hagler, F. Cuervo (Ita '91) — Un sergente dei marines guida alla rivolta le tribù indios dell'Amazzonia sottomesse da una spietata multinazionale per distruggere la foresta. [illegible]. V. 1h 40' [illegible]
[illegible] **[illegible] Guides** Tel. (0166) 949.473 Orario: [illegible] [illegible] 10.000	**Highlander II** di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: [illegible] immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che mi[illegible] di distruggere la Terra. N. V. 1h36' **Fantastico**
[illegible] Tel. (0125) 809.493 Orario: 21 L. [illegible]	**Air America** di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità [illegible] segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

OGGI [illegible]

a cura di Luciano Barisone

«Highlander 2», [illegible] Russell Mulcahy, con Christopher Lambert, Sean Connery, Michael Ironside e Virginia Madsen - USA, 1990, 95' (al cinema Des Guides di Cervinia).

Al suo apparire sulla scena cinematografica con «Razorback» (1984), il regista australiano Russell Mulcahy fu salutato dai critici e dai cinefili come una delle sorprese più eccitanti. Dotato di una capacità di immaginazione visiva ai limiti dell'allucinazione, Mulcahy, proveniente dai video musicali, raccontava la caccia a un mitico [illegible] pericolosissimo animale nei vasti spazi del deserto. Il film successivo «Highlander» (1986) confermò le sue qualità, aprendogli le porte di Hollywood. Ma i suoi nuovi progetti, fra cui il «Rambo» afghano di Stallone, fallirono, un po' per la sua visionarietà che portava [illegible] budget elevatissimi, un po' per i suoi contrasti con gli attori, che voleva impegnati in perfor[illegible] atletiche [illegible] acrobatiche non indifferenti. Così, fra ripensamenti [illegible] concessioni [illegible] una maggiore narratività, cinque anni dopo egli è tornato al film che lo aveva reso celebre, realizzandone il seguito, ambientato in un futuro prossimo venturo.

In «Highlander 2» siamo nel 2024 [illegible] l'immortale McLeod, dopo [illegible] dotato la Terra di uno scudo solare che la protegge dalle radiazioni compensandola della perdita della fascia di ozono, si sta godendo in pace il declino fisico [illegible] l'imminente fine biologica. Lo strappa a questo suo stato una serie [illegible] attentati che portano la firma [illegible] feroce Katana, dittatore di Zeist (il pianeta natale di McLeod). Per combatterlo l'eroe riacquista giovinezza [illegible] immortalità, grazie anche all'intervento del vecchio maestro Ramirez. Poi, assieme [illegible] quest'ultimo e alla terrorista Louise, avrà la meglio sul nemico.

«L'amico» (Arkadas), di Yilmaz Guney, con Yilmaz Guney, Kerim Afsar e Melike Demirag - Turchia, 1974, 94' (al Circolo Il Cinematografo di Aosta).

Un piccolo ma importantissi[illegible] film di Guney: per la prima volta il regista lascia gli emarginati della campagna e si tuffa nell'universo degli intellettuali, mettendone in evidenza le ipocrite velleità e la sostanziale impotenza. Il tutto è reso attra[illegible] la cronaca di un incontro fra due ex-compagni [illegible] università, provenienti da classi sociali differenti. Qualche anno dopo la fine degli studi uno, di estrazione popolare, [illegible] rimasto fedele ai suoi principi [illegible] giustizia sociale, pagando [illegible] la prigione la propria ostinazione, l'altro, [illegible] famiglia borghese, è diventato [illegible] ricco architetto.

[illegible] ANDIAMO

a cura di Sandro Bovo

[illegible]

«Notturno» di Rao

Si conclude oggi alla Tour Fro[illegible] «Notturno in un interno», l'esposizione del pittore Massimo Rao. La mostra rimane aperta dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30.

AOSTA

Il ballo liscio

[illegible] «Dancing Meeting», ormai considerato il «Tempio» del ballo liscio valdostano, continuano gli appuntamenti con la musica da ballo italiana. Questo pomeriggio e questa sera si balla con l'orchestra di Ezio Veporelle.

[illegible]

Trofeo «Fiou»

Si svolgerà oggi la dodicesima edizione del «Trofeo Maurizio [illegible] Carlo Fiou», una gara internazionale [illegible] alpinismo in memoria dei due giovani alpinisti valdostani. La gara sarà disputata sul seguente itinerario: partenza alle [illegible] da Saint-Oyen, Camping «Du Moulin» - Coumba Citrin - Colle della Valletta - Colle Cotrin - Mont Flassin, testa Cordella - Coumba Flassin - e ritorno a Saint-Oyen, Camping «Du Moulin». I concorrenti dovranno presentarsi [illegible] cancello per la p[illegible] natura dei materiali dalle 6,30 alle 7,45 precedenti l'orario [illegible] partenza.

[illegible]

Le opere di Ciesla

Si conclude oggi all'«Espace-xpos» l'esposizione del pittore polacco Josef Ciesla dal titolo [illegible] fôret des signes». La mostra, che propone installazioni, sculture e disegni, rimane aper[illegible] oggi dalle 14 [illegible] 19.

ST-VINCENT

Pittura floreale

Si inaugura domani pomeriggio alle 18 nella hall «Le Cupole» [illegible] «Grand Hôtel Billia» la mostra di dipinti [illegible] composizioni floreali delle pittrici Ester Grimaldi Bandirola [illegible] Ersilia Ostinelli Cantalupi.

L'esposizione si concluderà il 28 aprile.

GENOVA

Euroflora

La Valle d'Aosta è presente alla sesta edizione di «Euroflo[illegible] con uno «stand» dell'assessorato regionale all'Agricoltura, Foreste e Ambiente naturale, che propone le stelle alpine fiorite in questo periodo, le numerose varietà di rododendro, i profumatissimi gigli e il garofano di montagna.

L'esposizione rimarrà aperta fino al [illegible] aprile.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. **1.** Scrisse l'«Adelchi» (iniz.). **3.** [illegible]f saldo, opporsi a una forza. **11.** Un ritrovo dei primi Cristiani. **13.** Sigla di Oristano. **14.** Nome di donna. **15.** Un abitante di Singapore. **17.** Mantenersi in forza. **20.** Avere... un'inclinazione. **22.** Gara [illegible] velocità. **23.** Azienda Trasporti [illegible]cipal. (sigla). **25.** Precede il matrimonio. **28.** Un'espressione del [illegible]. [illegible] Enorme distesa di terre emerse. **31.** Relativi [illegible] riguardanti. **32.** Iniz. di Donizetti. **33.** Recipienti enologici. [illegible] La [illegible]ma complessiva. **36.** Nasce del Monviso; **37.** Particella nobiliare. **38.** La culla di ogni religione.

VERTICALI. **1.** Un prodotto chimico. **2.** Isola del [illegible] d'Irlanda. **3.** Un prezioso tessuto. **[illegible].** Ini[illegible] di Calindri. **5.** Provincia lombarda (sigla). **6.** [illegible] modo smisurato. **7.** Confusione, smarrimento. **8.** Rami giovani, con una o più gemme; **9.** Si usa per il «maquillage». **10.** Monti della Sicilia centrale; **12.** Collaudo, esame, pro[illegible]. **16.** L'Ebreo della leggenda. **18.** Gaspare, musicista autore della «Vestale». **19.** Famose quelle dantesche. **21.** Ottimo quello alla milanese. **22.** Un locale [illegible] seminterrato. [illegible] Un po' di movimento. **26.** Crescono due volte! **27.** Grandezza, quantità, portata. [illegible] Simbolo del calcio. [illegible] Illumina la mente. [illegible] Articolo maschile. [illegible] Simbolo dell'arsenico.

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA [illegible] DI [illegible]'

T	E	R	M	E		A	T	O	L	L	O
A	R	E	A		F	R	O	D	E		R
S	B	A	G	L	I	A	R	E		M	A
C	A		G	A	R	B	O		P	E	R
A		F	I	U	M	I		B	A	R	I
	T	R	O	T	A		P	E	S	C	O
S	I	E	R	O		C	O	T	T	E	
I	N	N	I		M	E	R	L	O		P
E	C	O		L	E	N	T	E		T	A
S	A		S	E	T	T	E	[illegible]	B	R	E
T		I	C	A	R	O		[illegible]	A	I	S
A	S	S	I	R	I		V	[illegible]	R	S	I

La soluzione del cruciverba [illegible] pubblicata martedì

St-Vincent, conclusa ieri sera la ventunesima edizione del Rally della Valle d'Aosta

A Bettanin la Coppa Baseli

L'assicuratore aostano, affiancato dal navigatore Giuseppe Blanc, si è piazzato al quarto posto assoluto Vittoria per gli ossolani Longhi-Carraro. Venticinque gli equipaggi valdostani che sono giunti al traguardo

SAINT-VINCENT. Gli ossolani Piero Longhi [illegible] Pietro Carraro su Lancia Delta integrale [illegible] valvole della scuderia Grifone hanno vinto la 21ª edizione [illegible] «Rally Valle d'Aosta - Saint-Vincent». L'equipaggio valdostano Roberto Bettanin-Giuseppe Blanc, sempre su Lancia Delta integrale 16 valvole della Meteco corse, si è classificato al 4° assoluto e ha vinto il «Trofeo Baseli», vera e propria [illegible] nella [illegible] per piloti e navigatori valdostani.

Due [illegible] tappe della corsa organizzata dall'Automobile club Valle d'Aosta [illegible] la collaborazione della Regione e [illegible] Si[illegible]. La gara presentava 8 prove speciali nella prima giornata, cominciata venerdì alle 16 con [illegible] partenza [illegible] St-Vincent [illegible] conclusa a mezzanotte sempre nella cittadina termale, [illegible] tratti controllati anche nella seconda giornata, cominciata ieri mattina e terminata nel tardo pomeriggio [illegible] gli arrivi conclusivi sulla pedana di viale Piemonte ancora a St-Vincent.

Il successo dell'equipaggio Longhi-Carraro non è mai stato in pericolo. Il pilota [illegible] Borgomanero [illegible] rimasto in testa per tutto [illegible] rally. A insediare il [illegible] successo ci ha provato soprattutto l'equipaggio Aghini-Farnocchia, duo di punta della Peugeot al rally valdostano, ma senza troppa fortuna. La Lancia di Longhi ha vinto 12 prove speciali, una delle quali [illegible] pari merito [illegible] Peugeot di Aghini, che ha fatto [illegible] altre [illegible] prove cronometrate. La sedicesima prova speciale [illegible] palio, quella di La Salle corsa sotto la neve, è stata vinta a sorpresa dall'equipaggio Patrucco-Mantovani.

Roberto Bettanin è forse il miglior pilota locale. Appiedato da un anno e mezzo per mancanza [illegible] finanziatori, l'assicuratore trentasettenne aostano per la 21ª edizione del Rally della Valle [illegible] è [illegible] volante di una Lancia Delta da [illegible] milioni ed è partito con l'intenzione [illegible] bissare il successo nel «Baseli» del 1985 [illegible] magari fare meglio del 1989, quando arrivò 2° assoluto. Bettanin ha anche dovuto cambiare navigatore per poter concorrere al «Baseli» visto che prima correva con una navigatrice di Biella. [illegible] scelta di Giuseppe Blanc comunque non lo ha penalizzato.

Bettanin ha però dovuto [illegible] contentarsi» di centrare soltanto uno dei due obiettivi: [illegible] migliorare la classifica assoluta, e quindi a vincere il Rally, ci proverà il prossimo [illegible]. La [illegible] gara è [illegible] molto regolare, favorita dal perfetto funzionamento della vettura [illegible] da un'ottima [illegible]. Tranquillizzato dalla uscita di [illegible] all'8° prova speciale dell'equipaggio Rosset-Christille che temeva più di ogni altro e che [illegible] presentava [illegible] gara con il successo nel «Baseli» del 199[illegible] Bettanin ha potuto correre la gara senza dover più spremere la vettura. «Al mio rientro - ha detto Bettanin appena [illegible] dall'auto - mi auguravo un "Valle" primaverile. Ho trovato nebbia, freddo, pioggia [illegible] anche neve. Non mi è piaciuto troppo, [illegible] mi è servito [illegible] verificare le mie condizioni, [illegible] confermare che la scelta di Blanc come navigatore è [illegible] azzeccata e che la vettura [illegible] affidabilissima».

Questa la classifica generale: 1° Longhi-Carraro; 2° Aghini-Farnocchia; 3° Gatti-Cianci; 4° Bettanin-Blanc (1° equipaggio valdostano); 5° Ogliari-Zoller; 6° Gazzola-Bessone.

Gli altri valdostani: 12° Polo Grava-Pastore; 14° Dufour-Jacquin; 19° Melotto-Perruchoa; 25° Brunod-Perosino; 28° Vuillermoz-Armand; 29° Amatori-Della Fazia; 33° Fiore-Savoini; 37° Alberti-Mastieri; 40° Bertellotti-Scali; 42° Milliery-Passeri; 44° Perucca-Fiorito; 45° Thiebat-Thiebat; 46° Gerbore-Mwaikiki; 47° Frassy-Fosson; 48° Alpigini-Alpigini; 51° Pesquin-Barsanti; 52° Celesia-Carletti; 54° Pantuso-Lillaz; 55° Cavatorta-Manganone; 57° Thuegaz-Peaquin; [illegible] Balliana-Spirli; 61° Moro-Ottoz; 62° Arrigoni-Macori; 64° Pieiller-Pieiller.

[illegible] Camera

[illegible] per [illegible] gara. La Lancia Integrale di Piero Longhi e Pietro Carraro sulla pedana di Saint-Vincent

SPORT FLASH

[illegible]

Oggi l'ultima prova [illegible] campionati italiani

[illegible] concludono questa mattina a La Thuile, con la prova di half pipe, i campionati italiani assoluti di surf. I partecipanti [illegible] oltre 200.

[illegible]

[illegible] Sarre premiazione delle Frecce rossonere

L'Assessore regionale al Turismo, Liborio Pascale, [illegible] quello comunale allo Sport, Rudi Marguerettaz, premieranno martedì [illegible] al ristorante Ba-I-Bor [illegible] Sarre gli atleti delle Frecce rossonere che hanno ottenuto [illegible] in campo nazionale [illegible] piazzamenti di prestigio nei campionati mondiali [illegible] pattinaggio [illegible] velocità su ghiaccio.

FIOLET

Sui prati [illegible] La [illegible] il derby dell'Alta Valle

Tutte le capolista giocano in casa nel fiolet. [illegible] girone A il Valpelline ospita il rinato Gignod nella partitissima della giornata, il St-Christophe II accoglie il Sarre, nel girone B il Porossan imbattuto ospita lo Charvensod mentre [illegible] La Salle scende il La Thuile nel derby dell'Alta Valle.

CALCIO

Aosta [illegible] Bellinzago contro squadre in lotta per non retrocedere

Sfide tra testa [illegible] coda

Tra i rossoneri importante rientro di Lessio

Agostino Alzani visto da Ghiglione

AOSTA. Due squadre impegnate nella lotta per la salvezza sulla strada delle pretendenti alla C2. La terz'ultima giornata dell'Interregionale propone all'Aosta la trasferta a Lissone e al Bellinzago l'incontro sul campo dello Sparta Novara.

«Difficile considerare decisiva [illegible] giornata odierna - dice l'allenatore Agostino Alzani - perché le sorprese possono giungere in qualsiasi [illegible] quando c'è la tensione a giocare un ruolo importante. E' indubbio che i risultati di oggi avranno un'incidenza primaria, però bisognerà aspettare fino al 5 maggio per gioire. Ora conta molto saper [illegible] i nervi saldi. Abbiamo dimostrato [illegible] avere raggiunto la maturità necessaria per affrontare gli av[illegible] [illegible] la dovuta tranquillità. Siamo in prossimità del traguardo finale, non vogliamo [illegible] la leadership proprio nelle battute conclusive».

Il Lissone si trova [illegible] quota 31. Alle spalle dei milanesi ci sono Juve Domo (30 punti), Binasco (28), Gallaratese (27), Verbania, Rivoli [illegible] Biellese (queste tre so[illegible] già matematicamente retrocesse). Lo Sparta (con Giaveno, Seregno [illegible] Valenzana) precede di una lunghezza i lombardi.

Assente Lessio (infortunato) nell'Aosta mancherà anche Ramundo (squalificato), ma ci [illegible] l'importantissimo rientro in mediana [illegible] Barone. Toccherà [illegible] [illegible] Meggiarin giocare in marcatura con Panizza. Per il resto conferme [illegible] Buda tra i pali, Orlando libero, Trebbi sulla fascia sinistra, Esposto tornante, Mastropasqua mezz'ala destra, Ferretti regista, Girelli [illegible] Pistillo tandem d'attacco.

In Promozione sono in palio punti pesanti: il Fénisnus gioca a Chambave (inizio alle 16) contro il Venaria; lo Châtillon/St-Vincent rende visita al Montanaro. [s. b.]

[illegible]

Lo Châtillon, vittorioso [illegible] tavolino nell'andata, incontra il Nus

Tsan, vigilia infuocata

Le critiche dichiarazioni dei due capitani

[illegible] Alle 13,30 sul campo di Ventou si deciderà la «diatriba» tra lo Châtillon, capolista, [illegible] il Nus, inseguitore a un punto, per scoprire [illegible] finalista del girone B del campionato di [illegible]. Mancano ancora quattro partite alla conclusione ma le vicende dell'andata (vittoria del Nus sul campo a Brissogne, ricorso dello Châtillon [illegible] vitto[illegible] a tavolino per una difformità dal regolamento nella misurazione dell'inclinazione della «portse» di mezzo centimetro, squalifica al capitano del Nus [illegible] due giornate) hanno re[illegible] infuocata [illegible] vigilia della partita, ancora più interessante per la sconfitta dello Châtillon nel derby [illegible] St-Vincent.

A far aumentare ulterior[illegible] la «febbre» per questa partita ci ha pensato [illegible] capitano del Nus Mirando Brulard: «Noi le partite le giochiamo e vinciamo [illegible] campo - ha dichiarato -, [illegible] al Bar Mochettaz (n.d.r. sede [illegible] riunione del direttivo). Questo non è più giocare allo tsan». Ezio Brunod, capitano dello Châtillon, replica prontamente: [illegible] c'è un regolamento deve essere rispettato; li avevamo avvisati, [illegible] nostra la [illegible]cisione per il [illegible] a 0 a tavolino, noi proseguiamo per la nostra strada». Lo Châtillon schiererà in prima linea Marco Porceillon (o Piero Covolo), Pietro Edifizi [illegible] Paolo Thuegaz; in seconda linea Roberto Blanchod e Adria[illegible] Mollè, in terza Mario Artaz, Mario Brunod, Marco Daricou e Fabrizio Monet, agli estremi del campo Franco Thiebat, Ezio Brunod e Guido Dufour.

In campionato ha già giocato Bruno Brunod al posto del fratello Ezio, infortunatosi [illegible] dito. Il Nus che in virtù delle decisioni disciplinari ha visto ritirarsi per protesta Lorenzo Tutel dovrebbe schierare in prima linea Giorgio Collè, Claudio Daudry (chiamato a sostituire Tutel) e Andrea Blanc; in seconda Italo Arlian [illegible] Claudio Favre; in terza Giuseppe Giacchello, Mirando Brulard, Guglielmo Chasseur e Roberto Henriod; in quarta Cesare Tutel, Paolo Mortara e Fabrizio Porliod, con tredicesimo Graziano Baravex.

C'è mistero anche sui «servieux»: lo Châtillon ha Piero Covolo come alernativa a Marco Daricou, il Nus può sceglierla tra Paolo Mortara, Claudio Favre [illegible] Claudio Daudry secondo le condizioni [illegible] gioco. Al di là delle polemiche sarà interessante vedere [illegible] bella partita di tsan e nient'altro. Negli altri incontri per il girone A la capolista Verrayes [illegible] a Challand-St-Anselme, si giocano inoltre St-Marcel-St-Christophe e St-Vincent II-Quart mentre nel girone B completano il programma Fenis-Pollein e Verrayes II-St-Vincent.

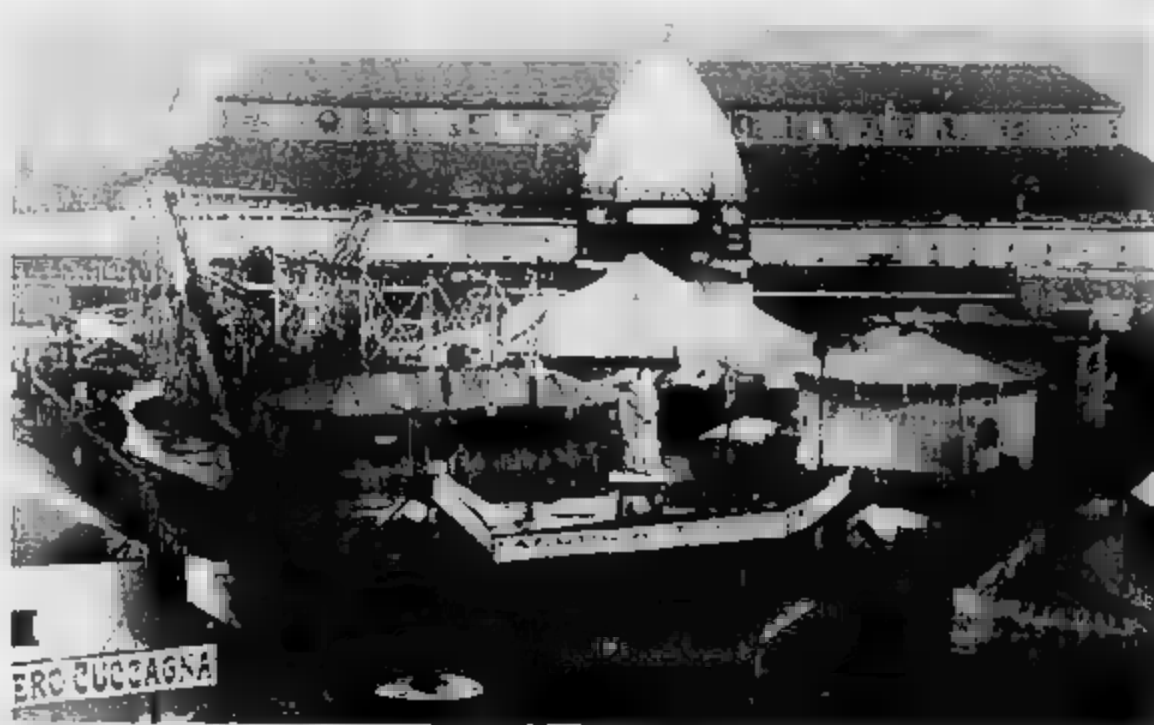
Cesarino Cerise

S'inaugura sabato 27 aprile, nell'ex piazza d'Armi, la trentanovesima edizione della «Fiera città di Asti»

«Maxi rassegna» con 300 espositori

Sedicimila metri quadrati di superficie e decine di attrazioni: mostra zootecnica ed equina, convegni, spettacoli di musica [illegible] cabaret, concorsi. Felini in passerella e un luna park con 90 giostre. La «Carolingia» invade anche piazza San Martino

ASTI. S'inaugurerà sabato 27 aprile, alle 11, l'edizione numero 39 della «Fiera Città di Asti»: si protrarrà sino alla mezzanotte dell'8 maggio nella «cittadella fieristica» dell'ex piazza d'Armi al Pilone, servita anche quest'anno da pullman navetta che trasporteranno gratuita[illegible] i visitatori (partenza in piazza Alfieri). Trecento gli espositori distribuiti su un'area di 16.000 metri quadrati di cui 7500 coperti. I settori [illegible] quelli [illegible] sempre: attrezzature agricole, auto [illegible] moto, abbigliamento, impiantistica, mobili, informatica, sport, [illegible]imentari, edilizia, meccanica, artigianato, manufatti, oggettistica. Non mancheranno stands che propaganderanno iniziative [illegible] carattere sociale ed assistenziale [illegible] quelli riservati alle città gemellate.

La rassegna è stata «battezzata» ufficialmente giovedì, all'hotel Reale, dall'assessore all'annona Piero D'Adda (dc), presenti il sindaco Giorgio Galvagno e alcuni dei consiglieri che fanno parte della commissione fiera: «L'economia astigiana - ha ricordato D'Adda nel suo intervento - non [illegible] attraversan[illegible] [illegible] buon [illegible] [illegible] proprio per questo abbiamo voluto dare alla fiera un indirizzo che [illegible]nsentisse l'analisi della situazione, [illegible] anche la presentazione di concrete proposte per il rilancio dell'occupazione e di alcuni settori». Rientrano in quest'ottica i convegni organizzati (ed è una delle novità della manifestazione) in contemporanea alla rassegna: gli incontri, riservati ad operatori dei vari rami imprenditoriali, riguarderanno la «Crisi dei settori occupazionali dell'Astigiano» (27 aprile), le relazioni economiche italo-bulgare (lunedì 29), il turismo (4 maggio) e l'agricoltura e l'ambiente (6 maggio).

La Fiera Città [illegible] Asti presenterà poi, come sempre, un ricco «contorno» di iniziative per regalare [illegible] visitatori svago, attrattive, curiosità, appuntamenti. In calendario [illegible] [illegible] «Asti cavalli» dal 27 aprile al primo maggio, con mostre, concorsi ippici [illegible] gare di abilità; una rassegna di felini (5 maggio) e le ormai tradizionali iniziative «Bimbinfiera» (abbinato al concorso «Bimbinventa»), «Canta bimbo», «Asti Hobby». Il 15 maggio, a fiera ormai conclusa, sarà la volta della grande mo[illegible] zootecnica dedicata, in particolare, al rilancio del Centro carni di viale [illegible] Pilone: «Quello astigiano - hanno sottolineato D'Adda e Galvagno - è forse l'unico Centro del Sud Piemonte ad essere quasi in regola [illegible] le norme Cee. Questo significa che, [illegible] il '92, Asti potrà tornare ad essere [illegible] grande polo di attrazione nel settore della macellazione».

Per chi [illegible] [illegible] divertimento, sono previste serate di spettacolo nel «Teatro Fiera»: in calendario, comiche, festival dei bambini, cabaret [illegible] David Riondino, canzoni e musica (saranno ospiti Mal, Achille Togliani e Gianni Basso) e uno spettacolo che trae spunto dalla celebre canzone di Paolo Conte, «Max». «Fantascientifico» il vicino luna park con [illegible] giostre, tra cui le novità del «Supertrien», del «Superbowl», del «Sombrero» e del «Tappeto volante».

Il biglietto di ingresso [illegible] fiera costa 4000 lire (2500 per i ragazzi fino a 10 anni e per gli ultrasessantacinquenni): [illegible] riduzione [illegible] potrà anche ottenere presentando alla [illegible] i tagliandi che verranno pubblicati sui giornali locali e sul fascicolo di «Asti e provincia» de «La Stampa». [illegible] tagliando darà diritto a partecipare al sorteggio di crociere alle Canarie e in Tunisia, di un soggiorno a Ischia, oltre ad elettrodomestici, macchine fotografiche e biciclette. [illegible] occasione [illegible] rassegna è previsto anche uno speciale annullo filatelico.

Novità anche per [illegible] secolare fiera Carolingia di mercoledì 8 maggio: circa 900 gli ambulanti che per la prima volta trove[illegible] posto non solo nella tradizionale area del centro, ma anche nelle vie Cappellai, Bruno, Quintino Sella e in piazza San Martino.

Franco Cavagnino

Un'immagine d'archivio dei festeggiamenti di San Secondo: [illegible] nel 1924, in piazza Alfieri (sullo sfondo l'Alla)

[illegible] GELATO

ASTI. Prende [illegible] via oggi la seconda edizione di «Gelato [illegible] pri[illegible]».

L'iniziativa [illegible] dall'associazio[illegible] gelatieri (in collaborazione con il provveditorato agli Studi, [illegible] l'assessorato provinciale alla Cultura e con quelli comunali al Commercio e all'Istruzione) ed è stata ideata per promuovere il consumo del gelato artigianale.

Il gelato inteso non solo come premio o sollievo dalla calura estiva, [illegible] soprattutto [illegible] alimento sano e genuino in quanto a base [illegible] latte [illegible] uova.

Le [illegible] qualità dietetiche so[illegible] garantite, essendo un prodotto di derivazione animale, dal controllo severo e costante del veterinario che deve verifi[illegible] la qulità degli ingredienti utilizzati per la produzione di questo prelibato alimento.

Oltre tremila buoni acquisto sono già stati distribuiti nei giorni scorsi agli alunni delle scuole elementari del capoluogo e della provincia dando così la possibilità ai bambini di partecipare alla campagna [illegible] pro[illegible].

Spiega il presidente dell'as[illegible] gelatieri di Asti Simone Lo Russo: «Presentandoli alle gelaterie che aderiscono all'iniziativa [illegible] nomi e gli indirizzi sono indicati sulle cartoline), i bambini potranno gustare gratuitamente sino al 27 aprile un cono gelato ai gusti che preferiscono, dalle creme tradizionali alla frutta (in alcune gelaterie si arrivano a produrre oltre 200 gusti diversi)».

Il buono è inserito anche [illegible] settimanale a fumetti «Topolino», tra gli sponsor dell'iniziativa, a livello nazionale.

(ma. s.)

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Domenica 21 Aprile 1991 nr 89 — Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

CON «LA STAMPA»

Va' Pensiero

Per collezionisti di ricordi.

Da martedì «Va' pensiero»

Per gli amanti delle foto d'epoca c'è una gradita sorpresa: da martedì 23 aprile al 16 giugno (tutti i giorni tranne il lunedì), con «La Stampa» riceveranno il «quartino» di «Va' pensiero», con fotografie di Asti e dei paesi della provincia dal 1857 al 1950

WEBER: BASTA CARBURATORI

A giugno la Weber cesserà la lavorazione [illegible] carburatori per passare ad [illegible] nuova produzione: questo l'annuncio dato [illegible] Magneti Marelli al sindacato nell'incontro con cui si è ufficialmente [illegible] la trattativa [illegible] le parti. Non è l'unica novità su cui stan[illegible] riflettendo in questi giorni maestranze e dirigenti sindacali: nella nuova società che gestirà la Weber del futuro, la Magneti Marelli (attuale proprietaria dello stabilimento di corso Alessandria) non possiederà che una quota minoritaria. Ad avere voce [illegible] capitolo sarà soprattutto un gruppo straniero, con ogni probabi[illegible] francese; queste, almeno, le notizie diffuse dal sindacato subito dopo l'incontro di mercoledì all'Unione Industriale [illegible] Tori[illegible].

Posti [illegible] cassa integrazione, per calo di commesse, fino al 30 aprile, venerdì i lavoratori della Weber [illegible] riuniti in [illegible] blea davanti ai cancelli dell'azienda: hanno appreso dai dirigenti sindacali che nel [illegible] stabilimento si produrranno fanali per auto.

SERVIZIO DI Laura Nosenzo A PAGINA 42

IL MITO ROCK JIM MORRISON

Si chiamerà «Doorsmania» [illegible] «Morrisonmania»? A vent'anni dalla morte [illegible] della band californiana [illegible] per uscire il nuovo film di Oliver Stone dedicato allo storico gruppo. La pellicola [illegible] gnerà un ritorno [illegible] fiamma per la musica dei «Doors»? Senz'altro [illegible] tratta di una celebrazione che non mancherà [illegible] catturare gli ancora molti fans del complesso. Il regista di «Salvador», «Platoon» e «Nato il [illegible] luglio» ripercorre [illegible] vita dell'«Angelo [illegible] male» Jim Morrison, mito della cultura musicale sovversiva Anni Sessanta, morto a Parigi ufficialmente d'infarto, ma probabilmente per overdose, personaggio che sovrasta tutti e tutto, cinico e osannato poeta-eroe della beat-generation. Tra i musicisti piemontesi che calcano la scena del rock, a portare una testimonianza sul cantante dei [illegible] c'è il leader del gruppo «Branco Selvaggio», Ricky Mantoan, che vive nel Canavese. Mantoan, uno [illegible] più prestigiosi strumentisti di steel guitar europei, ha vissuto all'epoca dei «Doors» la sua prima realtà musicale, suonando nei tours italiani, con i «Byrds».

SERVIZIO DI Giovanni Barberis A PAGINA 45

FESTE NELL'ASTIGIANO

Sagra del vino a Castagnole

Giornata di feste nell'astigiano. A Castagnole Lanze si svolge [illegible] Sagra del vino (nella foto il simbolo ufficiale, dipinto da Carlo Carosso). A Nizza si conclude la Fiera del Santo Cristo, [illegible] la corsa nelle botti, con pranzi offerti dalle Pro loco e mercatino delle pulci.

SERVIZI A PAGINA 42

PAGINA 46

Oggi pomeriggio

Un pianista per Chopin [illegible] Belveglio

Si terrà [illegible] alle 16,30 al Castello di Belveglio un concerto dedicato a musiche [illegible] Fryderyk Chopin e Modest Mussorgskij. Suonerà il giovane pianista Roberto Metro.

PAGINA 47

Calcio Promozione

[illegible] l'Astisport [illegible] ad Airasca

I «galletti» ricevono oggi il Piobesi, quinto in classifica: un test importante dopo il [illegible] so di Novi. L'Astisport è in trasferta ad Airasca, mentre il Canelli [illegible] a Cavallermaggiore.

Primo bilancio dopo l'ondata di freddo invernale che si è abbattuta sull'Astigiano

Maltempo, danni per un miliardo

A Casorzo scoperchiato il tetto delle scuole. Alberi sradicati a Canelli e Castelnuovo Don Bosco
Il Moncalvese per molte ore senza energia elettrica. I raccolti di uva e frutta compromessi dalle brinate

ASTI. E' tornato [illegible] po' di sereno, ma il clima resta «invernale»: nell'Astigiano, colpito [illegible] gi[illegible]ni fa da un'improvvisa ondata di freddo artico, con pioggia, grandine, vento, brina, si tenta un primo bilancio dei danni: si parla di perdite superiori al miliardo.

L'inventario non è ancora stato completato, ma già si parla [illegible] una [illegible]zza disfatta per l'agricoltura; quasi ovunque inoltre si registrano casi di alberi sradicati, tegole divelte, strade trasformate in torrenti [illegible] fango. Un lungo elenco che tocca [illegible] po' tutte le zone della provincia. A Castelnuovo don Bosco un albero si è abbattuto sulla provinciale per Asti, all'altezza di Gallareto. Provvidenziale [illegible] stato l'intervento di alcuni contadini che [illegible] intervenuti con motoseghe [illegible] trattori per rimuovere l'ostacolo. La circolazione [illegible] [illegible] bloccata per circa un'ora.

Grandine e interruzione dell'energia elettrica nel Moncalvese, mercoledì sera. Per molte ore, fino alla tarda serata, una vasta zona (7-8 paesi) è rimasta completamente al buio: solo verso mezzanotte la situazione [illegible] tornata normale.

A Casorzo una improvvisa bufera di vento ha scoperchiato parzialmente il tetto dell'edificio che ospita le scuole elementari. A Calamandrana, in regione Valle Chiozze, ha ceduto la spalletta di un ponte sul Belbo, vicino alla provinciale Nizza-Canelli. Un altro albero sradicato a Canelli: un pino secolare, alto circa 15 metri, nel cortile dello stabilimento «Gibò» di via Roma si è spezzato alla base co[illegible] un fuscello.

Ad Asti, tra mercoledì sera e giovedì, so[illegible] arrivate quasi un centinaio di chiamate al centralino dei vigili del fuoco. Ieri [illegible] nuovamente nevicato nella Langa, in particolare nella zona di Cassinasco.

Ma a preoccupare maggiormente sono le ripercussioni che l'ondata [illegible] gelo avrà sulle colture.

«Per il momento è prematuro fare dei bilanci, ma certo si possono già ipotizzare perdite molto gravi per i vari comparti produttivi agricoli» sostiene Oldra[illegible] Poggio, direttore della Coldiretti di Asti. [illegible] Francesco Giacquinta (Unione agricoltori) sottolinea: «Negli ultimi anni il cosiddetto effetto-serra sembrava avere contribuito ad assicurare inverni miti e primavere altrettanto dolci. Le premesse per quest'anno sembra[illegible] invece tutt'altro che positive».

Pinuccio Gatti, tecnico della Confcoltivatori, [illegible] preoccupato soprattutto per la situazione dei vigneti: «Le brinate hanno bruciato i germogli, soprattutto nel fondo valle. Speriamo - aggiunge - che le gelate notturne [illegible] si ripetano, altrimenti per l'agricoltura astigiana sarà il disastro».

Franco Binello

ALTRI SERVIZI A PAGINA [illegible]

Un paesaggio di San Giorgio Scarampi imbiancato dalla nevicata di tre giorni fa

---

Gli imputati del delitto di Canelli

Scagionati dalle perizie

ASTI. I risultati delle perizie sui reperti sequestrati durante le indagini per [illegible] duplice delitto [illegible] Giovanna Barbero e Maria Teresa Bonaventura (trovate assassinate in un viottolo di campagna, l'8 gennaio scorso, nei pressi di Castelnuovo Calcea), scagionano Giovanni Portinaro e Carlo Calosso (sono entrambi accusati di pluriomici[illegible] volontario).

I periti hanno depositato, ieri mattina, a palazzo [illegible] giustizia, gli esiti dei vari accertamenti compiuti in laboratorio attraverso sistemi moderni [illegible] rilevazione, giungendo alla conclusione che i reperti sono incompatibili con i d[illegible] indiziati. Sono state esaminate impronte digitali, tracce di pneumatici e [illegible] scarpe, macchie [illegible] sangue e altre tracce organiche, rilevate dai carabinieri nella cascina dove abitava la Bonaventura oppure nella zona del ritrovamento dei due cadaveri.

Il responso dei periti d'ufficio (agli accertamenti medico-lega[illegible] e tecnici hanno assistito anche consulenti di parte scelti dai difensori per seguire [illegible] vicino l'esame dei reperti) sarebbe dunque favorevole ai due indiziati, che restano però sospettati della morte delle due donne.

La pesante [illegible] per il momento non è ancora caduta e le indagini proseguono.

Si è intanto appreso che [illegible] Procura generale ha ricorso in Cassazione (non si [illegible] an[illegible] l'esatta motivazione) contro la decisione del tribunale della libertà che ha annullato (per motivi [illegible] legittimità) le ordinanze di custodia cautelare in [illegible] pronunciate dal gip, il 1 marzo scorso, nei confronti di Portinaro e Calosso rimettendoli in libertà. La Cassazione (giudica sulle sole questioni di diritto in relazione all'interpretazione [illegible] all'applicazione della legge) dovrebbe pronunciarsi entro i primi di maggio.

SERVIZIO DI Vittorio Marchiaro A PAGINA 42

La corte d'assise d'appello di Torino ha chiesto chiarimenti sui verbali del primo dibattimento

Processo Boero: rinvio a fine mese

E il pm chiede la condanna dell'ex agente a venti anni

L'ex agente Pietro Boero

TORINO
DAL NOSTRO INVIATO

E' comparso giovedì davanti ai giudici della corte d'assise d'appello Pietro Boero, l'ex agente della polizia di Stato, condannato ad Asti, il 20 giugno, alla pena dell'ergastolo per la rapina alle Poste avvenuta il 15 novembre dell'83 durante la quale fu ucciso l'agente Fiorentino Manganiello. Il dibattimento dopo la requisitoria del pubblico ministero, Mario Bozzola, dei rappresentanti delle parti civili (Dapino e Patrisso) per [illegible] dei famigliari dell'agente ucciso [illegible] l'arringa di uno dei difensori (Mirate), [illegible] stato rinviato [illegible] 30 aprile, alle [illegible] [illegible]ella stessa mattinata è previsto l'intervento dell'avvocato [illegible] Fiume ancora per la difesa [illegible] [illegible] replica del pubblico ministero. La sentenza potrebbe aversi nel tardo pomeriggio.

Giovedì, l'udienza è [illegible] aperta dal giudice relatore, Nettero, che ha rievocato per i giudici popolari l'intera vicenda [illegible] le conclusioni. In un'angolo della «gabbia» Boero (pallido in volto e dimagrito) ha seguito tutta la fase processuale, interrompendo un paio di volte [illegible] rappresentante della pubblica accusa (ma è stato subito richiamato [illegible] presidente della corte, Barbaro).

[illegible] pubblico ministero che ha parlato per un'ora e mezza, dopo aver tracciato il profilo dell'imputato (da poliziotto a gestore di discoteche), ha ricostruito le fasi della rapina e delle indagini concluse [illegible] l'arresto [illegible] Boero.

Bozzola ha ribadito la richie[illegible] della pena già formulata in primo grado: venti anni di reclusione per omicidio preterintenzionale. Secondo Bozzola, l'ex poliziotto quando sparò un solo colpo contro la vetrata dell'ingresso principale delle Poste [illegible] [illegible] intenzioni omicide: la pallottola invece perforò il vetro e raggiunse Manganiello alla gola.

Lunga l'arringa di Mirate, il quale ha sostenuto che non esi[illegible] prove che l'imputato abbia rapinato le Poste e neppure [illegible]to la sua moto Honda. Il difensore ha richiesto una nuova perizia balistica all'arma che Boero aveva in dotazione quando era in polizia e che sarebbe servita a commettere l'omicidio. La [illegible] si è riservata di decidere [illegible] ha [illegible] un'originale ordinanza (forse [illegible] alla base [illegible] rinvio del dibattimento) che dice: «La [illegible] preso atto che alcuni verbali del dibattimento di primo grado appaiono [illegible] disagevole lettura, trasmette i medesimi alla cancelle[illegible] di Asti perchè la verbalizzazione [illegible] mano venga tradotta [illegible] dattiloscrittura, richiedendo che i medesimi siano restituiti entro martedì prossimo».

Boero è stato poi riaccompagnato nelle carceri [illegible] Alessandria.

Vittorio [illegible]

E' PASSATO UN SECOLO

Una bandiera per i geometri di Asti

E 40 muratori fondavano la Corporazione

UN secolo fa, ad Asti, nel salone del palazzo comunale di piazza San Secondo veniva inaugurato il vessillo del Collegio dei Geometri del Circondario che comprendeva il capoluogo [illegible] 73 comuni. Lo stendardo aveva la facciata [illegible] seta con i tre colori nazionali [illegible] lo stemma della Città [illegible] Asti con la croce d'argento [illegible] corona d'oro. Il retro [illegible] di velluto cremisi con la scritta «Collegio dei geometri del Circondario d'Asti» e nel mezzo un trofeo [illegible] strumenti geometrici fra rami d'alloro. La bandiera fu ritenuta allora «lavoro di finissima fattura grazie alla bravura del ricamatore Luigi Fassio di Asti che impiegò per la confezione cinque giorni».

Lo scopo del Collegio era [illegible] illustrato alcuni giorni prima della cerimonia dall'allora presidente [illegible] Collegio, geometra Lodovico Pavese: «La necessità di organizzarsi, di unirsi in classe per meglio tutelare i molteplici bisogni dei veri periti è così sentita che, è bene proclamarlo, tutti i geometri [illegible] questo vasto Circondario, professionisti e no, si [illegible] iscritti al [illegible] sodalizio, assicurandogli così un'eterna vita e più di tutto la sua grande ragione [illegible] essere».

Pavese aggiunse: «Dire quanto sia utile l'opera dei geometri [illegible] cosa vana [illegible] specie in questo fertile Piemonte. Basti accennare alla formazione del catasto, alla costruzione di strade, alla misura e terminazione delle singole proprietà».

Il gonfalone della Corporazione dei muratori (gli associati [illegible] quaranta) fondata nel 1891. Il vessillo era bianco e rosso, la stella verde e oro

Al battesimo del nuovo vessillo (madrina la nobil donna Elvira Bianchi-Devoto, consorte del sottoprefetto, padrino Giacinto Cottalorda, presidente del Collegio degli Avvocati), erano presenti le massime autorità e rappresentanze dei Collegi dei geometri di varie città. Il sindaco di Asti, Giuseppe Bocca, nel [illegible] discorso citò i privilegi che i Collegi professionali godevano fin [illegible] tempi dell'Impero Romano e concluse dicendo: «E' civile [illegible] lodevole l'associarsi e lo stringersi insieme di professionisti tra loro guidati da un unico sentimento, la tutela [illegible] decoro della professione senza che l'ombra dell'invidia possa turbare i [illegible] mentre la bandiera è simbolo di solidarietà [illegible] di concordia».

A sua volta il presidente Cottalorda che aveva accanto la bandiera [illegible] Foro astigiano risalente al 1848 auspicò: «Una più stretta unione fra tutte le varie associazioni professionali della città, intese tutte nel rispettivo campo di azione, [illegible] benessere ed alla prosperità [illegible] Asti diletta».

Dopo l'inaugurazione, geometri e invitati si recavano nella [illegible] della nuova associazione in via Goltieri [illegible] Artom, le cui [illegible] erano adornate di fiori mentre in un'ampia bacheca erano stati raccolti i doni [illegible] vari professionisti: carte delle tramvie astigiane, delle strade provinciali e comunali oltre ad una copia del piano regolatore che prevedeva l'ampliamento della zona sbocchi Nord.

Pochi giorni dopo veniva inaugurata un'altra bandiera: [illegible] quella della Corporazione dei Muratori, [illegible] società di mutuo soccorso. La bandiera [illegible] i colori bianco e rosso, nel centro aveva una grande stella verde e in oro gli arnesi dei muratori: martello, cazzuola, livello e pala. Quaranta erano i soci con un patrimonio di 150 lire. Alla cerimonia [illegible] presente [illegible] larga rappresentanza di geometri.

Vittorio Marchisio

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Nella profonda circolazione depressionaria presente sul Mediterraneo centro-occidentale, continua ad affluire aria fredda proveniente dal Nord Europa. La situazione descritta determina condizioni di spiccata instabilità con [illegible] repentini [illegible] intensi associati a piovaschi e temporali; tendenza ad attenuazione [illegible] fenomeni. La temperatura si mantiene stazionaria su valori inferiori alla media stagionale.

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, condizioni [illegible] variabilità perturbata, con schiarite anche ampie; tuttavia addensamenti temporaneamente intensi possono provocare piovaschi e rovesci temporaleschi specie nelle ore pomeridiane. Venti: moderati [illegible] locali rinforzi [illegible] Nord-Est.
TEMPERATURE. In leggero e locale aumento su valori comunque sempre inferiori alla media.

[illegible] TEMPERATURE DI [illegible] AD ASTI
Massima: 7; minima: 0; media: 4

UN ANNO [illegible]
Massima: 16; minima: 7; media: [illegible]

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino 7	[illegible] 13
[illegible]	Aosta 16
Cuneo 7	Vercelli 16

Il **Sole** sorge alle 6,35 e tramonta alle 20,22. La **Luna** si leva alle 12,17 e cala alle 3,22.

[illegible] AL [illegible]

Raid teppistico contro i cassonetti [illegible] rifiuti

Domenica 14 aprile, transitando nelle strade attorno ai paesi di Cerreto [illegible] Montafia, ho notato che i cassoni delle immondizie erano divelti, trascinati lungo le strade, capovolti [illegible] bruciati, sacchi di immondizia dispersi ovunque.

Ho cercato d'immaginare questi giovani intenti a tanto scempio, e me li s[illegible] immaginati così: matti delle risate, con facce poco intelligenti, intenti a distruggere le loro stesse cose. Cose di tutti, della comunità [illegible] cui fanno parte. Dimostrando alle loro ragazze di che cosa erano capaci. Tanti auguri [illegible] questi uomini di domani.

Giulia Oddone, Cerreto d'Asti

I curdi, «sassolini [illegible] scarpe?»

Ho letto su «La Stampa» [illegible] mercoledì che la segreteria del direttivo del psi astigiano rimprovera al movimento pacifista cittadino di non aver eretto tende o fatto cose simili per protestare contro la tragedia dei curdi. Mi sono allora chiesto perché non siano stati i socialisti astigiani a prendere qualche iniziativa invece di rimproverare agli altri un'omissione. [illegible] infatti quella dei curdi è [illegible] tragedia, perché non è il psi a scendere in piazza in loro difesa?

Ma a quanto traspare, il vero scopo della sortita sul giornale non è quello di chiamare altri a raccolta, in difesa dei poveri curdi (poveri anche perché strumentalizzati, in questo caso), [illegible] di «togliersi i sassolini dalle scarpe» nei confronti dell'area pacifista astigiana, una specie di colpo [illegible] coda, [illegible] po' tardivo [illegible] dire il vero. Peccato che a fare questa bassa operazione sia la segreteria [illegible] un direttivo di partito in molte occasioni stimato per altro genere di battaglie.

Stefano Gilardi, Asti

La Valle Versa non vuole i rifiuti

Vorrei rispondere brevemente alle dichiarazioni della dotto[illegible] Rosalba Borello, amministratrice delegata dell'Energest, riportate su «La Stampa» del 10 aprile '91 e nell'inserto pubblicitario del 14 aprile '91 sempre su «La Stampa» e su altri settimanali locali.

Credo che le affermazioni della dottoressa Borello na[illegible] dall'interesse [illegible] salvaguardare la [illegible] attività e non dal suo desiderio [illegible] «limitare l'inquinamento diffuso, provocato dall'abbandono indiscriminato dei rifiuti nell'ambiente».

Tutti vantano la sicurezza dei loro impianti [illegible] quando si verificano incidenti e disastri ecologici parlano di «fatalità». Cito solo uno dei tanti casi, quello della Servizi Industriali; impresa altamente sicura, a detta della società (vedi «La Stampa» pagine di Torino del 10 aprile 1991: 40 intossicati e ricoverati a Orbassano [To] a causa delle esalazioni della Servizi Industriali che tratta rifiuti industriali).

Sottolineo che i tanto vantati «momenti di controllo permanente» che [illegible] detta dell'Energest garantirebbero la salvaguardia dell'ambiente, sono in realtà molto difficilmente realizzabili, perché richiederebbero, secondo la Regione Piemonte, [illegible] analisi per ogni carico.

La dottoressa Borello ha perfettamente ragione [illegible] condannare le discariche abusive. Però, invece di avvelenare la Valle Versa, perché non propone lo smaltimento dei rifiuti (che secondo l'Energest è sicuro) nelle vicinanze delle [illegible] industriali dove questi vengono prodotti?

La Valle Versa è, [illegible] tutti sanno, zona agricola [illegible] tale vuole rimanere.

Teresa Godio, Torino e molti amici di Montechiaro e della Valle Versa

LA FOTO DEI RICORDI

Il castello di Frinco nel 1915

Una veduta di Frinco nel 1915. Sul paese domina il castello, recentemente posto in vendita [illegible] proprietario, lo scienziato toscano Alessandro Pera. Il «castrum» [illegible] Frinco viene citato per la prima volta in [illegible] documento intorno alla metà del 1200

(ARCHIVIO GIUSEPPE SCALETTA ASTI)

IN [illegible]

ASSEMBLEA

Si riuniscono domani i produttori di [illegible]

Domani alle [illegible] al Centro culturale San Secondo si riuniranno i produttori del moscato d'Asti. Alle 12, il presidente dell'associazione Renzo Balbo relazionerà [illegible] «Programmi di ricerca scientifica ed iniziative per consolidare l'immagine della Asti doc».

BIBLIOTECA

Da martedì il nuovo orario di apertura

Nuovo orario di apertura per la biblioteca consorziale Astense che, da martedì in [illegible] sperimentale per tre mesi, rimarrà aperta dalle 9 alle 19 ogni martedì e giovedì; dalle [illegible] alle 13 il sabato; dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19 il mercoledì; dalle [illegible] alle 12,30 e dalle 15 alle 22 il giovedì.

[illegible]

Domani [illegible] un [illegible] degli obiettori di coscienza

Domani [illegible] alle 21 al Centro culturale San Secondo [illegible] tiene un incontro organizzato dagli obiettori [illegible] coscienza dell'Astigiano. Tra gli argomenti in discussione, la prossima campagna di obiezione alle spese militari e la proposta di legge Guerzoni che disciplina l'azione fiscale.

[illegible] COMMERCIO

Commissione provinciale per l'artigianato

Giovanni Giraudi è [illegible] eletto presidente della commissione provinciale per l'artigianato della Camera [illegible] Commercio di Asti. Vice presidente [illegible] Rosa Rubulotta. Tra i compiti della commissione, c'è la promozione e la valorizzazione dell'artigianato.

[illegible]

Stamane ad Agliano assemblea del pri

Questa mattina alle 10 in municipio ad Agliano si tiene il nono congresso provinciale [illegible] partito repubblicano. Tra gli argomenti all'ordine del giorno, oltre al rinnovo degli organismi dirigenti, c'è la discussione sulla situazione locale e nazionale del partito. Interverrà il segretario regionale Aldo Gandolfi.

[illegible]

Sono [illegible] aspiranti guardie ecologiche

Sono 82 gli allievi ammessi ai corsi (il primo si terrà a maggio, il secondo a dicembre) per guardie ecologiche volontarie organizzate dall'assessorato provinciale all'Ambiente.

[illegible] UTILI

Taxi Asti: stazione ferroviaria telefono 32.722, piazza Alfieri telefono 52.605

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53 345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
[illegible] 83[illegible]
[illegible] 60.388
Cast. D. [illegible]: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 968.778
Isola: 958.665
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - [illegible]
Villanova: 946.114 (dalle [illegible] 8 alle 13,30), 94.555 [illegible] ore 13,30 alle 8)

[illegible]

Pronto intervento: 113
Questura: 216.621 - 210.078
Polizia [illegible]
Asti: 212.358; [illegible] 721.704
Autostrada A21 (distaccamento di San Michele): 0131 / 361.268

[illegible]

Asti: 50.198 / pr. int. 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.653
Castagnole L.: 878.181
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.084
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.61.52
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.588
Nizza: 78.21
Canelli: 832.525
Monastero Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 808.180
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 875.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.6488
Villanova: 94.555

FARMACIE DI TURNO

Asti: *San Pietro*, corso Alessandria 61; notturna: *Don Bosco*, piazza Vittorio Veneto 9
Canelli: *Fantozzi*, via G. B. Giuliani
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre 1
Nizza: *Bianchi*, viale Partigiani

LA STAMPA

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, tel. 33.252 / 322.68, Fax 50.224
[illegible] di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zacco 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 65, tel. 50.267

Maltempo: è l'agricoltura il settore più colpito

MILIARDI DI DANNI

Compromessi i raccolti di pesche e mele
Persa metà produzione di uva e nocciole

CUNEO. «Un disastro». E' il lapidario commento di Gianfranco Falco che con i tecnici della Confcoltivatori ha preparato il primo, sommario bilancio dei danni causati dall'ondata di maltempo nelle campagne del Cuneese: 150 miliardi.

Tra giovedì e ieri si sono susseguite situazioni meteorologiche abnormi, con sbalzi della temperatura di quindici gradi nel volgere di poche ore in un alternarsi di sole, vento, grandine, pioggia e neve. Molti i danni evidenti (alberi divelti, rami spezzati, torrenti in piena) ma più gravi, per l'agricoltura, sono quelli valutabili solo dagli esperti. Secondo Adriano Cantamessa, direttore della Coldiretti, «nella sola provincia di Cuneo sono stati compromessi gran parte dei raccolti di frutta».

L'ondata di maltempo è arrivata nel pieno della fioritura, dopo una settimana di tempo primaverile con temperature che oscillavano tra i 10 e i 18 gradi. Giovedì scorso, dopo un pomeriggio di vento, grandine e neve, la temperatura ha toccato il minimo record di quattro gradi sotto lo zero. Gemme e fiori, ancora coperti dalla neve, nella notte [illegible] gelati. Adriano Cantamessa sostiene: «Le colture maggiormente danneggiate sono quelle di actinidia. Sono piante molto delicate che soffrono il gelo. I quattro gradi sotto zero registrati l'altra notte a Saluzzo, Fossano, Cuneo hanno distrutto tutto. Il raccolto è completamente compromesso».

Nelle Langhe e Roeri [illegible] e gelo hanno danneggiato soprattutto i vitigni dei nebbioli, [illegible] e moscato (danni per [illegible] miliardi). Nei frutteti di pianura i tecnici delle associazioni di categoria hanno calcolato almeno 25 miliardi di danni per le mele e 40 per le pesche (compromessi rispettivamente il 70 e l'80% dei raccolti).

Adriano Cantamessa conclude: «Un bilancio complessivo sarà possibile entro dieci giorni quando si ristabiliranno condizioni climatiche normali per la primavera». La Confcoltivatori ha invitato i sindaci «a convocare subito le commissioni comunali agricole per la segnalazione dei danni». [g. m.]

ASTI. Due brinate notturne consecutive hanno quasi dimezzato la produzione di uva nell'Astigiano. Secondo gli esperti i danni sono particolarmente gravi nel fondovalle, più esposti ai rischi delle gelate: si parla già di perdite superiori ad un miliardo soltanto nel settore viticolo. Ieri i tecnici del Servizio decentrato per l'agricoltura di Asti hanno compiuto i primi sopralluoghi: particolarmente colpite le zone nel Sud Astigiano (Calamandrana, Vinchio), il Castelnovese a Nord e il Moncalvese.

Grave la situazione anche per quanto riguarda gli alberi da frutto: è andato perduto gran parte del raccolto di pesche nel Sandamianese e di mele nella zona di San Marzano Oliveto. Particolarmente colpiti i noccioleti della Val Bormida e dell'Alta Langa (ieri è nevicato nuovamente a Cassinasco e Roccaverano).

Preoccupazione, infine, anche per la fienagione: la pioggia e il forte vento hanno seriamente danneggiato i prati, compromettendo il primo «taglio» del fieno. [f. b.]

ALESSANDRIA. Viticoltura e frutticoltura sono i due settori maggiormente colpiti dall'ondata di maltempo e di freddo che ha colpito la provincia. «I vitigni - dicono i responsabili di alcune cantine sociali dell'Acquese - avevano i germogli, che dopo la gelata della notte tra giovedì e venerdì si presentano scuri, rovinati. Un danno gravissimo». Lo stesso discorso viene ripetuto per l'Ovadese e per le altre zone viticole tipiche, il Casalese ed il Tortonese.

Calcolare oggi i danni è ancora difficile, si temono perdite del 50 per cento, ed oltre. Identiche preoccupazioni per gli alberi da frutta: pesche, mele, ciliegie, albicocche. «Sono evidenti i danni fisici ai fiori ed alle gemme causati dalla violenza della pioggia e del vento - dice il direttore della Coldiretti, Eugenio Torchio -, a questi si aggiungeranno quelli fisiologici, provocati dalle gelate notturne». Nel Casalese, poi, la grandine ha compromesso grano e orzo, mentre il freddo ha danneggiato il grano duro. Bloccate le [illegible] di mais e soia. [f. m.]

Anche le coltivazioni di grano, granoturco e ortaggi sono state compromesse dalla neve e dal freddo di questi giorni

UN ANALOGO DISASTRO IL 25 APRILE DI 19 ANNI FA

«Un'inattesa ondata di maltempo ha investito il Piemonte e le altre regioni del Nord Italia. Nel Monferrato, nelle Langhe e nelle valli alpine è caduta abbondante la neve, provocando danni alle colture. La circolazione sulle strade è stata molto difficile. Bufere di vento hanno investito la zona di Bra, nel Cuneese, e l'Astigiano». Può essere scambiata per una delle tante agenzie di stampa che da mercoledì pomeriggio aggiornano la situazione del tempo dopo l'imprevisto ritorno all'inverno e, invece, è il richiamo pubblicato sulla prima pagina de «La Stampa» di diciannove anni fa.

Il 25 aprile del 1972 regalò infatti ai piemontesi un'altra poco gradita ondata di maltempo dopo i primi tepori primaverili. Proprio come è accaduto nella settimana che si conclude oggi. Leggiamo ancora qualche passo degli articoli di allora: «Feriti, interrotte le strade, fiumi in piena per le bufere di vento e di neve sul Nord. Nell'Astigiano un albero si abbatte su un'auto: tre feriti. Gravi danni alle colture in tutto il Piemonte. In Val di Susa la neve ha raggiunto i 70 centimetri, 40 nel Cuneese».

Ma la neve d'aprile non è un fenomeno così inconsueto. Al centro meteorologico di Caselle tengono a sottolineare come aprile sia un mese «ancora influenzato dai rigori invernali». E basta andare indietro di dodici mesi per trovare un riscontro: anche l'anno scorso, la seconda decade di aprile, ha riportato la neve nelle zone montane e collinari di tutta la regione. Ricorda Nicola Stagni, che dirige il servizio meteorologico della Camera di Commercio di Cuneo: «In città caddero una decina di centimetri, qualcosa in più nelle località alpine. Stavolta la precitazione è stata più intensa e anche la temperatura stenta a riprendere quota. Ma presto tornerà il sole» [p. p. l.]

Nelle zone collinari la temperatura è tornata a valori invernali scendendo sotto lo zero

Neve, flagello per Novarese e Vercellese

Vento, gelo e grandine hanno provocato gravissimi danni a Gattinara e nella Serra Biellese. Problemi anche a Cavaglià e Borgo D'Ale. Le violente precipitazioni hanno rovinato vitigni e frutteti. Nell'ordine delle centinaia gli alberi abbattuti

Ha lasciato il segno anche nel Vercellese e nel Novarese l'ondata di maltempo e di freddo invernale che mercoledì si è abbattuta sull'Italia. A subire i guai maggiori sono state le coltivazioni di viti di Gattinara e della Serra Biellese, nella striscia collinare che da Roppolo scende fino a Viverone. Specie nella zona intorno al lago, [illegible] plice una violenta grandinata che ha imperversato nel tardo pomeriggio di mercoledì, i danni si possono valutare nell'ordine delle centinaia di milioni.

Alle precipitazioni si è aggiunto il freddo invernale (la colonnina di mercurio è scesa anche al di sotto dello zero sulle colline del Biellese occidentale), che ha compromesso la salute di buona parte dei germogli appena sbocciati.

Problemi analoghi hanno subìto pure le coltivazioni di actinidia e di pesche, che si trovano nella zona pianeggiante da Cavaglià a Borgo D'Ale, mentre, in tutta la provincia, non si contano gli alberi abbattuti dal vento. Problemi nella Bassa, dove quasi tutte le linee aeree della tensione sono cadute: in molti paesi, la situazione si è normalizzata solo dopo diverse ore.

I vigneti dell'Astigiano e della zona di Gattinara sono stati tra i più colpiti dal maltempo

A Vercelli, il vento ha flagellato i giardini della stazione, abbattendo alcuni alberi (senza conseguenze per la gente), e tutti i viali, in particolare Rimembranza e corso Italia.

Una brutta avventura è toccata ad Alessandro Foscale, 67 anni, di Biella, sorpreso dalla tempesta, [illegible] era a bordo della sua barca a vela sul lago di Viverone. L'imbarcazione, [illegible] dal forte vento, si è ribaltata: l'uomo però se l'è cavata con un bagno fuori programma e molto spavento.

Nel Novarese, ancora ieri i vari distaccamenti dei vigili del fuoco erano impegnati a porre rimedio ai danni provocati in particolare dalle violente folate di vento che all'improvviso hanno investito la provincia, dal Verbano alla Bassa.

In alcuni paesi (Momo, per esempio, oppure Mezzomerico) sono state scoperte case. I mulinelli di vento hanno spezzato i rami degli alberi, hanno fatto volare via le tegole dai tetti.

Nel capoluogo, investito da una tromba d'aria, le richieste di soccorso ai vigili del fuoco [illegible] tantissime. In pochi minuti le chiamate al centralino sono arrivare a un centinaio. I vigili hanno fatto quello che hanno potuto intervenendo a rotazione continua. Il loro superlavoro si è protratto anche giovedì e venerdì. Il bilancio è [illegible] da fare ma non c'è dubbio che i danni ammontano a parecchi milioni.

Gli agricoltori stanno accertando le condizioni dei campi. I danni, in questo settore, non sembrano irreparabili: il riso (la coltivazione principale) non ha risentito, a questo punto della maturazione, di nessuna conseguenza. [r. s.]

Non solo gli esperti di meteorologia ma anche i proverbi sono stati colti di sorpresa

«Fioca ad avril mach a ogni mort ëd vesco»

La saggezza contadina insegna che se nevica dopo Pasqua sono guai

Un vecchio proverbio afferma: *Avril a n'a tranta: s'a pieuveissa trantun, aj faria mal a gnun* (Aprile ha trenta giorni: se piovesse per trentuno, non farebbe male a nessuno).

Se a questo si affianca il detto *Tant l'aqua fa mal come la fioca fa bin* (Tanto la pioggia fa male quanto la neve fa bene) si potrebbe avere un tentativo di giustificazione (certo un po' *baravantan*, tirato per i capelli!) della neve dei giorni scorsi.

Che nevichi ad aprile è però evento così raro e spiacevole che i proverbi, addirittura, si rifiutano di prenderlo in considerazione.

Al massimo può nevicare a marzo, tanto che i fiocchi larghi e pesanti, imbevuti d'acqua, si chiamano anche *patarass ed mars*; comunque non ci si preoccupa, perché *La fioca 'd mars a dura poch* (La neve di marzo dura poco).

Nell'esperienza secolare che è condensata nei proverbi, il limite estremo per una nevicata fuori stagione è il giorno di Pasqua, a patto però che a Natale abbia fatto bel tempo: *Verd Natal, bianca Pasqua* (Natale verde, Pasqua bianca), e anche *A Natal ij moscon, a Pasqua ij giasson* (A Natale i mosconi, a Pasqua i ghiaccioli).

Quest'anno, però, Pasqua cadeva prestissimo, addirittura l'ultimo giorno di marzo, ed inoltre l'inverno s'era comportato ragionevolmente, con la neve al momento giusto: nessuna giustificazione, dunque, per una «sorpresa in bianco».

La neve in questo [illegible] è così rara che si potrebbe dire: *Fioca ad avril mach a ogni mort ëd vesco* (Nevica ad aprile solo ad ogni morte di vescovo) oppure che nevica *quand a sàuta 'l rat* (quando salta il topo che, notoriamente, preferisce correre a camminare), o ancora *el dì 'd san Blin e la sman-a dij tre giobia* (il giorno di san Blin o la settimana dei tre giovedì, che non esistono sul calendario).

Vedere i fiocchi che si accumulano sugli alberi in fiore, sui prati da falciare, giustifica in chi guarda il sospetto di una pazzia improvvisa: di [illegible] *toch ant le grumele* (avere il cervello fuori posto) o, ancor meglio, *esse toch ant el Nomine Patri* (essere «toccato» nel «Nome del Padre», cioè in testa, il primo posto che si sfiora segnandosi).

Ormai, però, il guaio è stato fatto: la neve è venuta, e s'è già anche sciolta. Vediamo allora se dai proverbi si può ricavare qualche consolazione, qualche buon auspicio per i mesi che verranno.

Ce ne sono parecchi che fanno al [illegible] nostro: *La fioca a 'ngrassa la campagna* (La neve ingrassa la campagna), *La fioca a l'è la mare del gran* (La neve è la madre del grano), *Ann ed fioca, ann ed pan* (Anno da neve, anno da pane), *Anada fiocosa, anada frutuo*[illegible] (Anno da neve, [illegible] da frutti) e anche *Sot'acqua fam, sota fioca pan* (Sotto l'acqua fame, sotto la neve pane).

Bisogna ricordare inoltre che la *Prima tardija a l'è mai majra* (Primavera in ritardo non è mai magra), e *Primavera tardija a fala* [illegible] (Primavera in ritardo non fallisce mai).

Se non è sufficiente, se questo distillato di saggezza non aiuta ad accettare le bizze di un clima imprevedibile, si ricordi infine che *Ij omini fan ij armanach, e Dio fa 'l temp* (Gli uomini fanno gli almanacchi, e Dio fa il tempo).

Enrico Bassignana

CENTO ANNI FA
GAZZETTA PIEMONTESE
Martedì 21 Aprile 1891

Militari in congedo

Il primo maggio si avvicina. I lavoratori preparano i cortei, le questure i piani per l'ordine pubblico. Il primo del mese, però, è stato scelto anche [illegible] data di nascita dell'Associazione dei militari in congedo del Verbano. Si legge sulla *Gazzetta Piemontese*: «I militari tutti qui residenti, dal più anziano al più giovane iscritto, si sono uniti in Associazione avente per iscopo il mutuo soccorso in casi di malattie, il sussidio agli inabili al lavoro e protezione morale in occasione di chiamate. Domenica [illegible] radunatisi in assemblea generale, gettarono definitivamente le basi dell'Associazione che principierà ad avere vita col 1° maggio». L'avvocato Raineri è il primo presidente effettivo, «mentre si esprime il voto che S.M. re Umberto ne abbia ad accettare il patronato e presidente onorario sia il nostro concittadino generale conte Raffaele Cadorna».

I NOSTRI AFFARI

Dal centro d'Europa i servizi più rapidi

NOI, europei e in particolare italiani, lamentiamo gli esistenti squilibri: di sviluppo, di istruzione, anche di civiltà del vivere tra i vari paesi del Continente, se parliamo da europei, tra il Nord e il nostro Sud, ragionando da italiani. Leggo, ora, una «scheda» del '90 dell'Asia del Pacifico, e mi rendo conto che, se come italiani non abbiamo torto a lamentarci dei nostri squilibri, di fronte a quelli asiatici dovremmo quasi vergognarci di farlo.

Infatti, nella Comunità europea, come reddito per abitante in S.A.P. (che significa «standard di potere d'acquisto», cioè unità di misura per confronti omogenei, [illegible] l'influenza delle singole monete), si va da un minimo di 7.838 in Portogallo a un massimo di 18.313 in Lussemburgo, passando per le 15.242 unità dell'Italia. Cioè, il massimo di squilibrio nella Comunità europea è di 2,4 volte circa, cioè in media ogni abitante del Lussemburgo ha le risorse che in Portogallo hanno 2,4 abitanti insieme. Nell'Asia del Pacifico, invece, secondo questa scheda (tratta dal «Montedison Jurnal», trimestrale del Gruppo Ferruzzi), gli abitanti del paese più «ricco», il Giappone, hanno ciascuno le risorse che nell'India hanno 50 abitanti.

Se poi, facciamo una media dell'una e dell'altra area geopolitica, troviamo che nella Comunità europea la media di prodotto lordo pro-capite (nel 1987, ma i rapporti tra paese e paese sono mutati ben poco da allora) è di 14.605 unità di conto, pari al 180% del livello minimo e allo 0,80 del livello massimo. Una media, tutto sommato, accettabile. Non così è per l'Asia del Pacifico, dove la media risulta di 3.550 dollari per abitante, cioè 11,6 volte superiore al minimo dell'India e pari allo 0,23% appena del reddito di ogni giapponese. Una media inaccettabile, che indica quale lunga strada deve ancora percorrere quell'area del mondo per giungere a un livello di sviluppo abbastanza omogeneo.

Per tornare all'Europa, e al Piemonte, la classifica della Regione, in fatto di prodotto per abitante, si pone a un buon livello, con 18,5 milioni di lire (nel 1987) contro 15,3 della media nazionale, massimi di 22,2 milioni in Val d'Aosta e di 20,8 in Lombardia, e minimi di 8,9 i, Basilicata e 8,8 milioni in Calabria. La media in Piemonte pertanto, dovrebb'essere, anche oggi, di un 20 per cento più della media nazionale.

Mantenendo gli stessi rapporti del 1987, dato che la media italiana è il 5% più alta di quella della Comunità, quella del Piemonte supererebbe quella comunitaria del 25%. Un livello adatto a una Regione che è in posizione centrale.

Il Piemonte non è più periferia. E' venuta la Comunità europea, si [illegible] aperti i trafori del Bianco e del Frejus, poi la Comunità si è allargata ad abbracciare tutto il Mediterraneo, e oggi il Piemonte è al centro della Nuova Europa.

Ora, visto che questa rubrica dovrebbe avere anche il compito, non so se più impegnativo o più presuntuoso, di dare consigli, suggerirei a qualche imprenditore di dar vita a una compagnia di trasporti, terrestri o aerei, e di adottare come insegna il motto: dal centro d'Europa, i servizi più rapidi.

Mario Salvatorelli

E' PASSATO UN SECOLO

Una bandiera per i geometri di Asti

E 40 muratori fondavano la Corporazione

UN secolo fa, ad Asti, nel salone del palazzo comunale [illegible] piazza San Secondo veniva inaugurato il vessillo del Collegio dei Geometri del Circondario che comprendeva [illegible] capoluogo e 73 comuni. Lo standardo aveva la facciata in seta con i tre colori nazionali e lo stemma della Città di Asti [illegible] la croce d'argento [illegible] corona d'oro. [illegible] retro era di velluto [illegible]isi con la scritta «Collegio dei geometri del Circondario d'Asti» e nel mezzo [illegible] trofeo di strumenti geometrici fra rami d'alloro. La bandiera fu ritenuta allora «lavoro di finissima fattura grazie alla bravura [illegible] ricamatore Luigi Fassio di Asti che impiegò per la confezio[illegible] cinque giorni».

Lo scopo del Collegio era stato illustrato alcuni giorni prima della cerimonia dall'allora presidente [illegible] Collegio, geometra Lodovico Pavese: «La necessità di organizzarsi, [illegible] unirsi in classe [illegible] meglio tutelare i molteplici bisogni dei veri periti [illegible] così sentita che, è bene proclamarlo, tutti i geometri di questo vasto Circondario, professionisti e no, si sono iscritti al nuovo sodalizio, assicurandogli così un'eterna vita e più di tutto la sua grande ragione di essere».

Pavese aggiunse: «Dire quanto sia utile l'opera dei geometri è cosa vana e specie in questo fertile Piemonte. Basti [illegible] alla formazione [illegible] catasto, alla costruzione di strade, alla misura e terminazione delle singole proprietà».

Al battesimo del nuovo vessillo (madrina la nobil donna [illegible]lvira Bianchi-Devoto, [illegible] del sottoprefetto, padrino Giacinto Cottalorda, presidente del Collegio degli Avvocati), erano presenti le massime autorità e rappresentanze [illegible] Collegi dei geometri di varie città. Il sindaco di Asti, Giuseppe Bocca, nel suo discorso citò i privilegi che i Collegi professionali godevano fin [illegible] tempi dell'Impero Romano e concluse dicendo: «E' civile e lodev[illegible] l'associarsi e lo stringersi insieme [illegible] professionisti tra loro guidati da un unico sentimento, la tutela del decoro [illegible] professione senza che l'ombra dell'invidia possa turbare i rapporti [illegible] la bandiera è simbolo di solidarietà e di concordia».

A [illegible] volta il presidente Cottalorda che aveva accanto la bandiera del Foro astigiano risalente al 1848 auspicò: «Una più stretta unione fra tutte le varie associazioni professionali della città, intese tutte nel rispettivo campo di azione, al benessere ed alla prosperità della Asti diletta».

Dopo l'inaugurazione, geometri e invitati si recavano nella sede della nuova associazione in via Goltieri [illegible] casa Artom, le cui stanze [illegible] adornate di fiori mentre in un'ampia bacheca [illegible] stati raccolti i doni [illegible] vari professionisti: carte delle tramvie astigiane, delle strade provinciali [illegible] comunali oltre ad [illegible] copia del piano regolatore che prevedeva l'ampliamento della zona sbocchi Nord.

Pochi giorni dopo veniva [illegible]gurata un'altra [illegible]era: era quella della Corporazione dei Muratori, [illegible] delle [illegible] società di mutuo soccorso. La bandiera con i colori bianco e rosso, nel centro aveva [illegible] grande stella verde e in oro gli arnesi dei muratori: martello, cazzuola, livello [illegible] pala. Quaranta [illegible] i soci [illegible] un patrimonio di 150 lire. Alla cerimonia era presente una larga rappresentanza di geometri.

Vittorio Marchiaio

Il gonfalone della Corporazione dei muratori (gli associati [illegible] quaranta) fondata nel 1891. Il vessillo era bianco e rosso, la stella verde e oro

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] profonda circolazione depressionaria presente sul Mediterraneo centro-occidentale, continua ad affluire aria fredda proveniente [illegible] Nord Europa. La situazione descritta determina [illegible] spiccata instabilità con addensamenti repentini ed intensi associati a piovaschi e temporali; tendenza ad attenuazione dei fenomeni. La temperatura si mantiene [illegible]zionaria su valori inferiori alla media stagionale.

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, condizioni [illegible] variabilità perturbata, [illegible] schiarite anche ample; tuttavia addensamenti temporanei [illegible] intensi possono provocare piovaschi e rovesci temporaleschi specie nelle ore pomeridiane. Venti: moderati con locali rinforzi [illegible] Nord-Est.

[illegible] leggero e locale aumento su valori comunque sempre inferiori alla media.

LE TEMPERATURE [illegible] IERI AD ASTI
Massime: 7; minima: 0; media: 4

UN ANNO FA
Massima: 18; minima: 7; media: [illegible]

[illegible] PIEMONTE

Torino 7	[illegible] 13
Alessandria 15	Aosta [illegible]
Cuneo 7	Vercelli 15

Il **Sole** sorge alle 6,35 e [illegible] 20,22. La [illegible] si leva alle 12,17 e cala alle 3,22.

LETTERE AL [illegible]

Raid teppistico contro i cassonetti [illegible] rifiuti

Domenica 14 aprile, transitando nelle strade [illegible] ai paesi di Cerreto e Montafia, ho notato che i cassoni delle immondizie erano divelti, trascinati lungo le strade, capovolti o bruciati, sacchi di immondizia dispersi ovunque.

Ho cercato d'immaginare questi giovani intenti [illegible] [illegible]to scempio, e [illegible] li sono immaginati così: matti dalle risate, con facce poco intelligenti, intenti a distruggere le loro stesse cose. Cose di tutti, della comunità [illegible] cui fanno parte. Dimostrando alle loro ragazze di che cosa erano capaci. Tanti auguri a questi uomini di domani.

Giulia Oddone, Cerreto d'Asti

I curdi, «sassolini nelle scarpe?»

Ho letto [illegible] «La Stampa» di mercoledì che la segreteria del direttivo del psi astigiano rimprovera al movimento pacifista cittadino di non aver erett[illegible] tende o fatto cose simili per protestare contro la tragedia dei curdi. Mi sono allora chiesto perché non siano stati i socialisti astigiani a prendere qualche iniziativa invece di rimproverare agli altri un'omissione. [illegible] infatti quella dei curdi è [illegible] tragedia, perché non è il psi a scendere in piazza in loro difesa?

Ma a quanto traspare, il vero scopo della sortita sul giornale non [illegible] quello [illegible] chiamare altri a raccolta, in difesa dei poveri curdi (poveri anche perché strumentalizzati, in questo caso), ma di «togliersi i sassolini dalle scarpe» nei confronti dell'area pacifista astigiana, [illegible] specie di colpo di coda, un po' tardivo a dire il vero. Peccato che a fare questa bassa operazione sia la segreteria di un direttivo di partito [illegible] molte occasioni stimato per altro genere di battaglie.

Stefano Gilardi, Asti

La [illegible] Versa [illegible] vuole i rifiuti

Vorrei rispondere brevemente alle dichiarazioni della dottoressa Rosalba Borello, amministratrice delegata dell'Energest, riportate su «La Stampa» del 10 aprile '91 e nell'inserto pubblicitario del 14 aprile '91 sempre su «La Stampa» [illegible] [illegible] altri settimanali locali.

Credo che le affermazioni della dottoressa Borello nascano dall'interesse di salvaguardare la [illegible] attività e non dal suo desiderio di «limitare l'inquinamento diffuso, pro[illegible] dall'abbandono indiscriminato dei rifiuti nell'ambiente».

Tutti vantano la sicurezza dei loro impianti e quando si verificano incidenti [illegible] disastri ecologici parlano di «fatalità». Cito solo uno dei tanti casi, quello della Servizi Industriali; impresa altamente sicura, a detta della società (vedi «La Stampa» pagine di Torino del 10 aprile 1991: 40 intossicati e ricoverati a Orbassano (To) a causa delle esalazioni della Servizi Industriali che tratta rifiuti industriali).

Sottolineo che i tanto vantati «momenti di controllo permanente» che a detta dell'Energest garantirebbero [illegible] salvaguardia dell'ambiente, sono in realtà molto difficilmente realizzabili, perché richiederebbero, secondo la Regione Piemonte, [illegible] analisi per ogni carico.

La dottoressa Borello ha perfettamente ragione nel condannare le discariche abusive. Però, invece [illegible] avvelenare la Valle Versa, perché non propone lo smaltimento dei rifiuti (che secondo l'Energest è sicuro) nelle vicinanze delle zone industriali dove questi vengono prodotti?

La Valle Versa è, come tutti sanno, zona agricola e tale vuole rimanere.

Teresa Godio, Torino [illegible] molti amici di Montechiaro [illegible] della Valle Versa

FOTO DEI RICORDI

Il castello di Frinco nel 1915

Una veduta di Frinco nel 1915. Sul paese domina il castello, recentemente posto in vendita dal proprietario, lo scienziato toscano Alessandro Pera. Il «castrum» di Frinco viene citato per la prima volta in un documento intorno alla metà del 1200 (ARCHIVIO GIUSEPPE SCALETTA ASTI)

IN [illegible]

ASSEMBLEA

Si riuniscono domani i produttori di [illegible]

Domani alle [illegible] al Centro culturale San Secondo si riuniranno i produttori del moscato d'Asti. Alle 12, il presidente dell'associazione Renzo Balbo relazionerà [illegible] «Programmi di ricerca scientifica [illegible] iniziative per consolidare l'immagine della Asti docg».

BIBLIOTECA

[illegible] martedì il [illegible] orario di apertura

Nuovo orario [illegible] apertura per la biblioteca consorziale Astense che, da martedì in via sperimentale per tre mesi, rimarrà aperta dalle 9 alle 19 ogni martedì e giovedì; dalle [illegible] alle 13 [illegible] sabato; dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle [illegible] [illegible] mercoledì; dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 22 il giovedì.

[illegible]

Domani sera [illegible] dibattito degli obiettori di coscienza

Domani sera alle 21 al Centro culturale San Secondo si tiene un incontro organizzato dagli obiettori di coscienza dell'Astigiano. Tra gli argomenti in discussione, la prossima campagna [illegible] obiezione alle spese militari e la proposta [illegible] legge Guerzoni che disciplina l'azione fiscale.

CAMERA COMMERCIO

Commissione provinciale per l'artigianato

Giovanni Giraudi [illegible] [illegible] eletto presidente della commissione provinciale per l'artigianato della Camera di Commercio di Asti. Vice presidente è Rosa Rubulotta. Tra i compiti della commissione, c'è la promozione e la valorizzazione dell'artigianato.

CONGRESSO

Stamane ad Agliano assemblea [illegible] pri

Questa mattina alle [illegible] in municipio ad Agliano si tiene il nono congresso provinciale del partito repubblicano. Tra gli argo[illegible] all'ordine del giorno, oltre al rinnovo degli organismi dirigenti, c'è la discussione sulla situazione locale e nazionale del partito. Interverrà il segretario regionale Aldo Gandolfi.

PROVINCIA

Sono 82 [illegible] aspiranti guardie ecologiche

Sono [illegible] gli allievi [illegible] ai corsi (il primo si terrà a maggio, il secondo a dicembre) per guardie ecologiche volontarie organizzate dall'assessorato provinciale all'Ambiente.

NUMERI UTILI

[illegible] Asti: stazione ferroviaria telefono 32.722, piazza Alfieri telefono 52.805

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 80.388
Cast. D. Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Isola: 958.668
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081

Villanova: 948.114 (dalle ore 8 alle 13[illegible] [illegible] (dalle ore 13,3[illegible] 8)

[illegible]

Pronto intervento: 113
Questura: 216.621 - 210.078
Polizia stradale:
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704
Autostrada A21 (distaccamento di San Michele): 0131 / 361.268

CARABINIERI

Asti: 50.196 / pr. int. 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.883
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.[illegible]

Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.61.52
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81.0[illegible]
Villanova: 94.033

[illegible] MEDICA

Asti: [illegible]
Nizza: 78.21
Canelli: 832.525
[illegible] Bormida: [illegible]
[illegible] 808.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.768
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.344
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.283
[illegible] 987.8488
Villanova: 94.585

[illegible] DI TURNO

Asti: *San Pietro*, corso [illegible]sandria 51; notturno: *Don [illegible]* [illegible] Vittorio Veneto 9
[illegible] *Fantozzi*, via [illegible] [illegible] Giuliani
Moncalvo: *Arduzone*, [illegible] XX Settembre 1
Nizza: *Bianchi*, viale Partigiani

[illegible] STAMPA

Redazione di [illegible]: via [illegible] Gasperi 2, tel. 33.252 / 322.68, Fax 50.224
Concessionaria [illegible] pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. [illegible]
Distribuzione: RR. Pi., strada Valmanera 65, tel. 50.287

Depositati i risultati delle perizie sull'omicidio delle due donne

Delitto Canelli, tutto da rifare

Non vi sarebbero elementi a carico di Giovanni Portinaro e Carlo Calosso, già scarcerati a marzo dal tribunale della libertà. Un ricorso in Cassazione della procura generale

ASTI. Sono stati depositati ieri i risultati delle perizie medico-legali e tecniche riguardanti le indagini [illegible] [illegible] di Giovanni Portinaro, 33 anni, camionista di Calamandrana e di Carlo Calosso, 34 anni, bracciante, accusati del duplice omicidio di Giovanna Barbero e Maria Teresa Bonaventura, uccise, forse [illegible] [illegible] roncola, in un viottolo di Castelnuovo Calcea. Nessun elemento sarebbe [illegible] a carico dei due indiziati: le perizie dovevano dare risposte sui segni dei pneumatici lasciati sul luogo del delitto [illegible] un'auto (gli investigatori le attribuivano alla Mercedes del Portinaro che era stata sequestrata), su impronte digitali [illegible] di suole di scarpe, capelli, macchie [illegible] sangue, o altre tracce organiche trovate sul terreno dove sono state uccise le due donne.

I periti che hanno concluso il loro mandato [illegible] Pierluigi Baima Bollone e Aurelio Ghio per [illegible] pubblico ministero; Salvatore La Sala [illegible] Antonio Torre per il giudice delle indagini preliminari.

La difesa [illegible] nominato come consulenti Clemente Bramafarina [illegible] Antonio Pollarolo.

Attraverso i reperti, raccolti dai carabinieri, non sono venuti alla luce elementi a carico degli indiziati che erano stati scarcerati il 13 marzo scorso in seguito alla decisione [illegible] tribunale della libertà. I due si trovavano nelle

Il luogo del ritrovamento, a Castelnuovo Calcea, dei corpi di Maria Teresa Bonaventura (in alto) e di Giovanna Barbero

carceri di via Gioacchino Testa da dodici giorni

C'è però un particolare nuovo. Contro la loro scarcerazione la Procura generale ha ricorso in Cassazione. La notizia [illegible] è appresa solo ieri [illegible] palazzo di giustizia e non si conoscono le motivazioni del ricorso al [illegible]simo organo della giustizia.

Al tribunale della libertà si erano rivolti, ai primi di marzo, i difensori dei due indiziati (Mirate per il camionista, Florio [illegible] Drago per il bracciante). Portinaro e Calosso che si sono sempre proclamati innocenti, erano stati arrestati alla fine di febbraio dai carabinieri. Il pubblico ministero Ercole Armato, aveva richiesto e [illegible] [illegible] parte del gip (Franca Carpinteri), la convalida del provvedimento restrittivo «al fine [illegible] impedire, qualora i due indiziati f[illegible] ritornati in libertà, l'inquinamento delle prove [illegible] lo svolgimento delle ulteriori indagini». Armato aveva anche aggiunto: «Gli elementi in nostro possesso sono stati vagliati con attenzione, tanto è vero che hanno portato dapprima al fermo dei due indagati, poi alla [illegible] del gip ed infine all'emissione di un'ordinanza di custodia cautelare».

Il tribunale della libertà (presieduto da Renzo Massobrio, giudici Rosalia Rinaldi e Piero Rampini), ha annullato le ordinanze di custodia cautelare limitatamente per motivi [illegible] legittimità: ha ritenuto cioè che l'ordinanza del giudice delle indagini preliminari non conteneva l'indicazione della durata della misura cautelare e che era priva di motivazione circa il pericolo di fuga dei due indiziati.

I giudici del riesame non si [illegible] però pronunciati nel merito di altri indizi raccolti [illegible] [illegible]rabinieri [illegible] carico di Portinaro [illegible] del bracciante.

Ora si attende [illegible] decisione della Cassazione che dovrà pronunciarsi [illegible] riguardo entro la prima settimana del [illegible] [illegible] maggio.

Le indagini dei carabinieri [illegible] l'inchiesta del pubblico ministero proseguono (a carico di Portinaro e Calosso non è ancora caduta l'accusa di omicidio volontario anche [illegible] l'esito delle perizie è a loro favore), ma alla luce delle attuali risultanze potrebbero anche ricominciare daccapo.

Vittorio Marchisio

DALL'ASTIGIANO

INCIDENTE

[illegible] investita da un'auto a Nizza

Susanna Laneri, [illegible] anni, abitante a Nizza, via crove 16, è stata investita, venerdì, sotto casa, da una Volkswagen Polo condotta da Alberto Ibba, 19 anni, Nizza, strada San Michele 10. Secondo una prima ricostruzione della polizia stradale di Nizza la bambina avrebbe attraversato la strada senza accorgersi dell'arrivo dell'auto. Susanna ha riportato ferite e contusioni giudicate guaribili dai medici dell'ospedale di Nizza in 15 giorni.

[illegible]

Derubato di 130 mila lire [illegible] distributore

Un addetto al turno di [illegible] del distributore «Agip» che si trova sul piazzale del Mini Motel, il località Valterza, è stato rapinato [illegible] 130 mila lire nella notte tra venerdì e sabato da un giovane armato di coltello. Vittima della rapina è Fabrizio Spunton, [illegible] anni, di Asti; una quindicina di giorni fa era stato derubato da due giovani sempre mentre lavorava alla stazione di servizio. L'autore del «colpo» di venerdì, scappando, ha perso alcuni effetti personali che la polizia ha recuperato.

[illegible]

Ragazzini [illegible] [illegible] borseggiano [illegible] casalinga

Scippo ai danni di una casalinga iraniana Taba Tabaei Jamileh, [illegible] anni, abitante a Montechiaro. Mentre [illegible] camminando in via Domenico Ratti, la donna ha [illegible]bito lo «strappo» della borsetta ad opera di due ragazzi [illegible] bordo di un ciclomotore. Nella borsa c'erano 200 mila lire e i documenti.

[illegible]

Profugo [illegible] condannato per resistenza

Un profugo albanese, Kolek Besniku, [illegible] anni, attualmente ospite nella [illegible] «Colli [illegible] Felizzano», [illegible] [illegible] condannato [illegible] dal pretore [illegible] [illegible] mesi di reclusione per resistenza a pubblico ufficiale. L'albanese [illegible] stato invitato da un sottufficiale del «Guastalla» ad allontanarsi dalle camerate delle donne, [illegible] opponeva resistenza. Poco dopo veniva arrestato e processato per direttissima.

AMBIENTE

Il «Micologico» ripulisce i boschi di Valmanera

Stamane (e per [illegible] nono anno consecutivo) gli ambientalisti [illegible] gruppo Micologico «Camisola» saranno al lavoro a Valmanera per ripulire i boschi dai rifiuti. L'iniziativa, organizzata per denunciare il degrado della grande area verde situata a due passi dalla città, ha il sostegno dell'assessorato all'Ecologia del Comune e dell'Asp, che fornirà gli attrezzi per la rimozione dell'immondizia. I partecipanti si riuniranno alle 8,30 nell'ultimo tratto di strada Valmanera; dopo una breve colazione, ci si metterà in cammino.

Da giugno la fabbrica cesserà la produzione di carburatori

La Weber [illegible] fanali

Ma gli occupati scenderanno da 640 a 250. Il sindacato ha chiesto di mantenere alcune linee produttive. Cambiamenti nella proprietà?

ASTI. A giugno [illegible] Weber cesserà la lavorazione di carburatori per passare ad una [illegible]va produzione: questo l'annuncio dato dalla Magneti Marelli al sindacato nell'incontro di mercoledì con cui si è ufficialmente avviata [illegible] trattativa tra le parti.

Ma non è l'unica novità su cui stanno riflettendo in questi giorni maestranze e dirigenti sindacali: nella nuova società che gestirà [illegible] Weber del futuro, la Magneti Marelli (attuale proprietaria dello stabilimento di corso Alessandria) non possiederà che una quota minoritaria. Ad avere voce in capitolo sarà soprattutto un gruppo straniero, con ogni probabilità francese; queste, almeno, le notizie diffuse dal sindacato subito dopo l'incontro di mercoledì all'Unione Industriale di Torino.

Posti in [illegible] integrazione, per calo di commesse, fino al 30 aprile, venerdì i lavoratori della Weber si sono riuniti in assemblea davanti ai cancelli dell'azienda: hanno appreso dai dirigenti sindacali che nel nuovo stabilimento si produrranno fanali per auto. La Magneti Marelli non ha indicato il numero di addetti [illegible] impiegare nelle nuove lavorazioni, [illegible] le cifre sul futuro organico aziendale non dovrebbero discostarsi dalle indicazioni [illegible] note nei mesi scorsi: alle nuove linee produttive dovrebbero lavorare [illegible] più [illegible] 200 operai, mentre negli uffici troverebbero posto dai 40 ai [illegible] impiegati.

Una prospettiva cui le maestranze (scese ultimamente da 690 a 640 unità per effetto delle dimissioni volontarie [illegible] [illegible] trasferimenti in altri stabilimenti del gruppo) guardano [illegible] preoccupazione: quale collocazione [illegible]ranno gli altri 400 addetti che non saranno più ripresi in produzione? Quanti di l[illegible] potranno essere prepensionati?

Su questi interrogativi e sul futuro dell'azienda astigiana, Magneti Marelli [illegible] sindacato torneranno a confrontarsi il 6 maggio: è questa [illegible] data fissata per il secondo incontro, durante [illegible] quale l'attuale proprietà dovrebbe pure indicare i tempi tecnici per lo smantellamento delle vecchie lin[illegible] produttive [illegible] l'allestimento [illegible] nuovi impianti (nel frattempo le [illegible]stranze saranno poste in cassa integrazione).

Intanto, in un comunicato, Fiom, Fim, Uilm e Consiglio di fabbrica chiedono alla proprietà di «procedere con gradualità al rallentamento della produzione» e giudicano «necessario concordare l'utilizzo di strumenti, come i prepensionamenti o la mobilità verso il pubblico impiego, per [illegible]ti[illegible] la salvaguardia degli attuali posti di lavoro».

«Abbiamo proposto alla Magneti Marelli di mantenere, accanto alle nuove produzioni, le linee più recenti per fabbricare il carburatore «ecologico» - spiega il delegato Piero Coltella - Questo intervento, che [illegible]nsentirebbe [illegible] salvare parecchi posti di lavoro, non è però stato accolto. Ci auguriamo tuttavia che prima del [illegible] maggio la proprietà ci ripensi».

Laura Nosenzo

A Monastero Bormida i funerali della ragazza morta nel rogo del traghetto

L'ultimo saluto alla hostess

Una gran folla di parenti, amici e tanti fiori. La commozione dell'anziano parroco. La giovane era assistente del commissario di bordo sulla «Moby Prince». Lavorava alla «Navarma» da giugno

MONASTERO BORMIDA. Don Pietro Olivieri è sopraffatto dalla commozione: per due volte durante l'omelia la voce gli muore in gola e si abbandona al pianto.

Piangevano tutti venerdì pomeriggio al funerale di Tiziana Ciriotti, l'hostess di 22 anni, morta nel rogo del traghetto «Moby Prince» della Navarma che, la [illegible] settimana, [illegible] largo [illegible] Livorno, ha speronato una petroliera.

Sono venuti in tanti a darle l'ultimo saluto. Aprivano il cor[illegible] funebre i suoi amici, ciascuno con [illegible] [illegible] [illegible] fiori. E poi le corone: «Settimana bianca» (quella del gruppo che [illegible] accompagnato in montagna quest'inverno), «Barclay viaggi» (l'agenzia turistica per la quale aveva lavorato), «I commercianti di Corso Italia» (le colleghe del negozio Stefanel ad Acqui e di altri [illegible]cizi), la Pro loco di Monastero, i negozianti, gli amici della leva '68 [illegible] altre ancora. Dietro, stretti gli uni agli altri per sopportare l'immenso dolore, il papà Ercole, la

Il feretro sta per fare il suo ingresso nella chiesa di Monastero portato a spalla dagli amici della ragazza

mamma Anna, il fratello Marco e il fidanzato Pinuccio. La bara [illegible] portata a spalle dagli amici della leva. La gran folla (tra gli altri, [illegible] sindaco Blengio che era andato [illegible] Livorno per aiutare i famigliari nelle pratiche per il riconoscimento della salma) non sta tutta [illegible] chiesa. Molti sono stati costretti a rimanere sul sagrato. Don Pietro Olivieri ha avuto parole di conforto per i familiari: «La vostra fede in Dio vi [illegible] [illegible] capire il grande mistero che è la morte. Vi sia di conforto in questo momento l'affetto che [illegible] tanti vi hanno dimostrato». [a. t.]

Oggi si conclude la Fiera del Santo Cristo: in piazza anche il mercatino dell'antiquariato

A Nizza parte la «gran sfida» delle botti

Si potrà pranzare con i prodotti dei menu di dieci Pro loco

NIZZA. La tradizionale fiera primaverile del Santo Cristo, inaugurata venerdì, oggi propone tre appuntamenti: la cor[illegible] delle botti, la rassegna enogastronomica «Monferrato in tavola» ed il mercatino dell'antiquariato.

L'originale corsa delle botti, ripresa alcuni anni fa per ricordare il lavoro degli artigiani «bottai» [illegible]l, [illegible] unica nel suo genere in Piemonte. Scenderanno in gara tredici squadre, in rappresentanza di altrettante case vinicole della valle: i concorrenti faranno rotolare le pesanti «bonse» per le vie del centro storico, fino al traguardo di piazza Garibaldi. In mattinata si svolgerà la prima «manche» di qualificazione e nel pomeriggio, con inizio alle 15, si correrà [illegible] semifinale e la finalissima. Queste le squadre in campo: Bonfante e Chiarle di Mombaruzzo, Gente&Vini [illegible] Calamandrana, Cantine riunite Picchio, Ceretti, Scave e Brema [illegible] Incisa, Antiche terre dei Galleani e Nuova Cantina sociale di Agliano, Bersano, Guasti, «El [illegible] [illegible] Cantina sociale, di Nizza, [illegible] Bottega del vino di Montegrosso e quella di Quaranti, «La Torre» [illegible] Castel Rocchero, la Cantina di Vinchio [illegible] Vaglio e Alfiero Boffa di San Marzano.

La giornata prevede anche, in mattinata, la premiazione [illegible] un gruppo di commercianti ni[illegible] che [illegible] sono distinti nell'allestimento delle vetrine natalizie. A lato della fiera del Santo Cristo, [illegible] le [illegible] macchine agricole, centinaia di banchetti di antiquariato «spicciolo», animeranno il tradizionale Mercatino, appuntamento d'obbligo, la terza domenica di ogni [illegible] per gli appassionati di tutto il nord Italia.

«Monferrato in tavola» [illegible] una rassegna gastronomica curata [illegible] dieci Pro loco delle valli Belbo e Tiglione. Il pubblico, dopo aver scelto il menù, può degustarlo ai lunghi tavoli al coperto. Agliano propone tagliatelle al sugo di lepre e crespelle dolci, Calamandrana, agnolotti e bugie, Incisa la trippa. Allo stand di Montegrosso si potrà degu[illegible] il fritto misto alla piemontese; Mombaruzzo, leggermente fuori tema rispetto alla cucina monferrina, offre una merenda [illegible] porchetta [illegible] patatine, [illegible] cui affianca i tradizionali amaretti. Castel Rocchero pre[illegible] polpettine [illegible] carne in carpione, insalata russa e torta verde. [illegible] poteva [illegible] la «belicauda» di Nizza; Quaranti offre ceci, cotechino e panini di salame e salciccia. San Marzano propone la braciolata con «bagnet» e torta di mele, Vaglio Serra «fricau» e «brut [illegible] bòn». Per un pranzo completo, scelto tra i vari menù si spenderà dalle 10 alle 17 mila lire.

Enrica Cerrato

A Castagnole Lanze la sagra del vino, con [illegible] delegazione di Brackeuheim

Per la Barbera gemellaggio tedesco

Ospiti gli ex calciatori Cereser e Cuccureddu

CASTAGNOLE LANZE. Sperando che la pioggia non comprometta - come accadde nel 1990 - la manifestazione, stamane la Festa della Barbera premierà Mario Fregoni, esperto del settore vitivinicolo, e applaudirà due ex stelle del calcio: Antonello Cuccureddu [illegible] Angelo Cereser. I due giocatori sono stati nominati padrini della tredicesima edizione della Festa, [illegible] per celebrare la Barbera dell'ultima vendemmia e per far conoscere gli altri vini della zona (Dolcetto, Moscato, Cortese).

A Fregoni, docente alla sede staccata di Piacenza dell'Università Cattolica [illegible] Milano e presidente dell'Organizzazione internazionale dei paesi vitivinicoli, sarà consegnato il premio «Lanzevino» (una riproduzione argentata, in miniatura, [illegible] un vecchio torchio). Riconoscimenti speciali saranno poi conferiti a due produttori di Moscato che si sono fatti particolarmente [illegible] all'este[illegible]: Giuseppe Rivetti, titolare dell'azienda «La Spinetta» di Castagnole Lanze, [illegible] Redento Dogliotti, che conduce a Castiglione Tinella «La Caudrina».

La premiazione avverrà alle 11, nell'ambito della cerimonia dell'imbottigliamento, sul grande palcoscenico allestito in piazza Marconi, nel paese alto. Intanto, dalle 10, sotto i portici [illegible] via Bettica, produttori locali, Cantina sociale e Bottega dei vini [illegible] impegnati nella degustazione e vendita [illegible] loro prodotti: [illegible] tradizionale appuntamento proseguirà fino a sera e farà da cornice alle altre iniziative promosse da Pro loco, Comune, Provincia, Regione e Cassa di risparmio [illegible] Asti.

Il programma prevede verso mezzogiorno, subito dopo la premiazione, un incontro, seguito da scambio di doni, tra le Province di Asti e Venezia (rappresentate rispettivamente dai presidenti Guglielmo Tovo e Oliviero Pilloni) e un gemellaggio «enoico» tra Castagnole Lanze e la cittadina tedesca [illegible] Brackeuheim. Quest'ultima cerimonia costituirà l'atto iniziale per uno scambio di rapporti tra i due centri vitivinicoli (in estate una delegazione di amministratori castagnolesi dovrebbe infatti raggiungere [illegible] Germania per una visita ai «gemelli» di Brackeuheim).

Terminato l'incontro in palcoscenico, nel salone [illegible]ale, [illegible] brinderà con vini veneti, astigiani e tedeschi. La manifestazione, iniziatasi [illegible] sera [illegible] un concerto di [illegible] popolare, proseguirà nel pomeriggio con interventi musicali di corali e gruppi folk. Sui muri del paese è visibile da alcuni giorni il manifesto della Festa disegna[illegible] dal pittore astigiano Carl[illegible] Carosso.

[L. n.]

Prosegue oggi la stagione dei concerti di primavera al Castello di Belveglio

Un pianista prodigio per Chopin

Si esibirà il giovane solista Roberto Metro, una delle promesse della scena musicale italiana attuale
Oltre a brani del compositore polacco, interpreterà i «Quadri per un'esposizione» di Modest Mussorgskij

BELVEGLIO. Dopo la parentesi del «Festival nazionale flauto», ritornano gli appuntamenti la musica classica di primavera al Castello, organizzati dall'Ente concerti. Oggi alle 16,30 si terrà il recital del pianista Roberto Metro, dei solisti più promettenti della italiana attuale, che proporrà brani Chopin e Mussorgskij.

Roberto Metro a Messina anni fa e è diplomato al Conservatorio città sotto la guida dell'insegnante Sonja Pahor, ottenendo il massimo dei voti, la lode e la menzione d'onore. Ha collezionato inoltre fin da giovanissimo numerosi primi premi in concorsi pianistici nazionali e internazionali. Si è poi perfezionato con Maria Tipo; attualmente sta approfondendo la conoscenza del pianoforte Eliodoro Sollima, con cui studia anche composizione.

Metro ha tenuto numerosi concerti (oltre 100) in Italia e in Polonia, Olanda, Belgio, Grecia e Lussemburgo. Ovunque ha riportato consensi da parte del pubblico e della critica. Ha partecipato anche ai festival internazionali di Alghero e di Amalfi. Si è esibito anche con importanti formazioni orchestrali, tra cui l'Orchestra d'archi della Scala di Milano, direttori come Massimo Pradella, Gabriele Ferro e Piero Toso. Due anni fa Roberto Metro ha anche ottenuto il premio della «Società dei concerti» di Milano, per il gradimento espresso dal pubblico in merito a un recital. Ha inoltre registrato per la Rai e altre emittenti televisive europee. Attualmente insegna pianoforte al Conservatorio di Messina.

Il programma del concerto di Metro ha un completamente romantico e presenta brani di piacevole ascolto. La prima parte comprende tre brani di Fryderyk Chopin: la Fantasia in fa minore op. 49, le Variazioni su un'aria nazionale in mi maggiore, opera postuma e l'Andante spianato e polonaise brillante in mi bemolle maggiore op. 22.

Nella seconda parte sarà presentata la versione pianistica del poema sinfonico «Quadri di un'esposizione», una delle opere più conosciute e rappresentative Modest Mussorgskij, esponente di rilievo della cosiddetta scuola nazionale russa. Come sempre, l'ingresso al Castello è libero.

Carlo Francesco Conti

APPLAUSI AL TEATRO DIALETTALE

ASTI. Si concluderà martedì sera al Politeama la rassegna di teatro dialetto «Sinq seire seriament», organizzata dall'associazione astigiana «Amis dla pera» il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune. protagonisti gli attori della compagnia astigiana «Angelo Brofferio» che presenterà il suo ultimo allestimento, «Meisin-a dl rat e piset per ar vegia», astigiana «doc» commedia poliziesca «Arsenico e vecchi merletti». C'è notevole attesa per questo debutto, data anche la presenza alcuni attori i più amati pubblico astigiano, come Emanuele Pestrone, il popolare «Falamoca», autore dell'adattamento in dialetto del testo Piero Fassio.

La rassegna intanto ha avuto un'impennata di presenze martedì sera con lo spettacolo l'altra compagnia astigiana presente in cartellone, i «Tira tardi». Il pubblico ha affollato platea e prime galleria e ha accolto gli attori con entusiasmo. I «Tira tardi» non hanno esitato ad accendere gli spettatori, che hanno punteggiato la di numerosi applausi aperta risate.

E' risultata efficace anche questa volta la formula della commedia francese, il classico «vaudeville», tradotta in piemontese da Bruno Massaglia, nei panni del protagonista (il dottor Leonardo Chantilli). Non è facile da districare la trama, basata sull'erroneo di «pillole» strabilianti, in grado di risvegliare istinti sueli atavici del tutto incontenibili. Il protagonista ne è vittima e, contro la volontà, tradisce per due volte la moglie sotto l'effetto delle «pillole d'Ercole». I tentativi di riparare le malefatte si rivelano però troppo maldestri e non fanno altro che peggiorare la situazione, con il moltiplicarsi scene la cui comicità è basata spaventi, fraintendimenti e doppi sensi.

Ottimo il lavoro della compagnia, che ha raggiunto momenti di alta comicità, soprattutto negli ultimi due atti; questo nonostante il nervosismo della «prima» e qualche problema di memoria, brillantemente risolto. In compenso, gli attori si sono dimostrati sufficientemente sciolti e «nella parte». Al termine, il pubblico ha esitato a salutare con un lungo applauso gli attori, mentre in platea signorina della compagnia, con vassoio da taharin, distribuito pillole «sospette» (che nessuno ha peraltro rifiutato). [c. f. m.]

STASERA AL CINEMA

Or.: fer. 1 Fest. 15,15/17,40/20/22,30 L. 8000 p. unico	**Il silenzio degli innocenti** di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**
Politeama Tel. 50.066 - Or.: fer. 19,10 20,45/22,30. Fest.: 15 30/17,50/19,10/22,30 Poll. 8000; gall. 6000	**Senti chi parla 2** di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
Ritz Tel. 50.066 Or: fer. 18,35/22 Fest.: 15,10/18,35/22 L. 8000 (posto unico)	**Amleto** di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**
Nuovo Splendor Tel. 55040 - Or.: fer. 20 22,20 - Fest. 15,15/17 18,45/20,30/22,45 L. 8000 (6000 ridotti)	**Le età di Lulù** di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**
Don Bosco	NON PERVENUTO
Balbo Or.: fer. 20,30/22,15 Fest.: 16/18,15/20,15 22,15. Lire 7000/6000	**Zio Paperone alla ricerca...** di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25'
Aurora Orario: fer.: 21,30 Fest. 15/16,45/18,40/20,30 22,15. Lire	**Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58'
Lux Tel. 702.788 Or.: fer. 20,30/22,20 Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 -	di Sam Raimi con Liam Neeson, F. McDormand (Usa '90) — Un inventore sfigurato dalla malavita di Los Angeles ricostruisce il suo volto con pelle sintetica e lo muta di notte per combattere i suoi nemici. V. M. 14 1h 38' **Horror**
Tel. 701.496 Or.: fer. 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30	**Ultrà** di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**
Verdi 701.459 : 20,30; 22,30 Fest. ap. 15,30 7000/5000	**Senti chi parla 2** di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno una madre invadenti N.V. 1h 21'
Cristallo	CHIUSO PER RIPOSO
Lux	**La bocca** di Luca Verdone con Tahnee Welch, Rodney Harvey, Alida Valli, C. Auger (Italia '91) — Giulia in un'antica villa che si sta restaurando, donna mettere ordine nella propria vita. N.V. 1h 48'
Splendor Or. fer. 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,20/20,30 22,30 - L. 8000 (4500) Platea 5000 (4000)	**Balla con i lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58'

ARTE E DINTORNI

a cura di Armando Brignolo

Omaggio a Colli

Alla Libreria Cabiria in via Garetti, è stata allestita mostra dedicata a Giuseppe Colli, pittore e poeta astigiano, scomparso tre fa. La rassegna comprende una ventina di opere eseguite dall'artista nel periodo più felice e maggiore creatività. Si tratta di incisioni, disegni, tempere e «matite grasse», tecniche nelle quali Colli eccelleva e con cui ha lasciato numerose testimonianze del suo amore per Asti, per i suoi personaggi caratteristici e per la campagna. Giuseppe Colli era un uomo schivo, parsimonioso con le parole, ma tante da dire, da esprimere. E per comunicare con gli altri scelto il linguaggio silenzioso delle immagini, vestite di colori discreti. Discreti come il suo modo fare con il prossimo, traboccante d'umanità, ma esigente nella qualità dei rapporti e severo nei confronti della presunzione. Colli artista completo, rigoroso nel segno e fantastico nelle cromie, acquisito una capacità manuale che lo ha reso un maestro nell'incisione. Uno sguardo rivolto agli angoli più suggestivi della città, una tenera attenzione per la gente semplice, in special modo i barboni, che egli ha ritratto negli atteggiamenti «scanditi» nella quotidianità, attraverso semplici gesti. E la campagna. Colli aveva predilezione per i «mur», i gelsi, che ha dipinto maestosi e solenni, stagliati contro cieli tormentati e carichi di tinte forti.

La sua pittura, a volte dolce a volte impetuosa, non ha mai ispirato momenti di intima serenità, richiamare alla complicata realtà della vita.

PLATANO

Franco Grobberio

Continua fino al 2 maggio, alla Galleria «Il Platano», la mostra del pittore aostano Franco Grobberio. Nella tenuità colore, Grobberio inventa pittura che si rifà alla metafisica.

LA GIOSTRA

Manlio Chieppa

allestita alla galleria «La Giostra», Manlio Chieppa ha portato i colori della Puglia, resi più vivi dall'insolita tecnica dello «smalto su tela». La personale Chieppa dura fino al 2 maggio.

Elio Marchegiani

Si intitola «Grammature colore» la mostra Elio Marchegiani all'Auditorium delle Trinità a Nizza. L'idea della mostra è venuta a Beppe Fero, appassionato d'arte, che propone, questa iniziativa che ha intenti anche didattici, uno dei più prestigiosi artisti italiani, caposcuola dell'astrattismo.

Sbalzo su rame

Si inaugura stamane nella Sala d'Arte del Palazzo della Provincia la dei lavori cesellatura, sbalzo e incisione su rame degli iscritti all'Utea che hanno frequentato le lezioni dello scultore Pietro Ferrino.

Le opere esposte sono state eseguite durante il corso che ha visto impegnati circa trenta «studenti». Con bulini, tracciatori, martelletti e intrugli alchemici per brunitura delle superfici, i corsisti hanno dato vita a bassorilievi dai soggetti più disparati: da immagini ispirate al Palio a figure mitologiche, dalla vendemmia al paesaggio.

CARECS

Mostra sociale

Prosegue fino al 30 maggio la mostra sociale alla sala del Carecs via Morelli 20. Sono esposte le opere di oltre 30 soci. L'esposizione è aperta tutti i giorni dalle 16 alle 19, la domenica dalle 10 alle 12.

APPUNTAMENTI

ASTI

La cucina dell'avvocato Goria

Domani alle 18 alla libreria Cabiria di via Garetti sarà presentato il libro dell'avvocato Giovanni Goria, «La cucina del Piemonte». L'autore sarà intervistato Elio Archimede, Gian Luigi Bera e Paolo Monticone.

ASTI

Cucina tipica da «Barolo & Co.»

Riapre l'enoteca astigiana «Barolo & Co.» via Battisti 14 con un nuovo organico in cucina. Martedì alle s'inizierà il programma di degustazioni una serata speciale dedicata al Moscato d'Asti 1990. In cucina ci sarà Lorella Solito, cuoca dell'agriturismo «La Viranda» di Marzano Oliveto, che preparerà piatti tipici con moscato. Per informazioni telefonare al 212.816.

CASSINASCO

Quartetto jazz «Maltese»

Cambiamento programme per il concerto questa sera alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. La serata sarà dedicata al jazz il quartetto del chitarrista Giorgio Allara, affiancato da Chicco Accornero alla batteria, Marino Zeppa al sax tenore e Paolo Rovelli al contrabbasso. Ingresso libero.

ASTI

«Obiettivo sulla città»

Prosegue fino al aprile la mostra «Obiettivo sulla città», organizzata dall'assessorato all'Istruzione del Comune. La fotografica si tiene alla sala d'arte palazzo Mazzetti. Sono esposte 195 fotografie sul tema «La donna e il lavoro».

CANELLI

Amnesty International e la pace

Si terrà domani alle 16 nella sala della biblioteca conferenza organizzata dalla sezione canellese di Amnesty International e Centro per la mondialità. Il titolo è «Metodi e possibilità dell'educazione dei diritti nella scuola» e ne sarà relatore Daniele Scaglione.

ASTI

Concerto per viola e pianoforte

Si terrà martedì alle 21 a palazzo Ottolenghi concerto organizzato dall'Iniziativa Camt di Asti, in collaborazione con il Comune e Consell, società gestione patrimoniale. Si esibiranno il violista rumeno Stefan Gheorghiu e la pianista alessandrina Silvia Belfiore, brani Schumann e Schubert. L'ingresso è libero.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Scrisse l'«Adelchi» (iniz.). 3. Restar saldo, opporsi a una forza. 11. Un ritrovo dei primi Cristiani. 13. Sigla di Oristano. 14. Nome di donna. 15. Un abitante di Singapore. 17. Mantenersi in forza. Avere... un'inclinazione. 22. Gara di velocità. 23. Azienda Trasporti Municipali (sigla). 25. Precede il matrimonio. Un'espressione cuore. 29. Enorme distesa di terre . 31. Relativi a, riguardanti. 32. Iniz. di Donizetti. 33. Recipienti enologici. 34. La somma complessiva. Nasce dal Monviso; 37. Particella nobiliare. 38. La culla di ogni religione.

VERTICALI. 1. Un prodotto chimico. 2. Isola del mare d'Irlanda. 3. Un prezioso tessuto. 4. Iniziali Calindri. 5. Provincia lombarda (sigla). 6. In modo smisurato. 7. Confusione, smarrimento. 8. Rami giovani, con più gemme; 9. Si usa per il «maquillage». 10. Monti della Sicilia centrale; Collaudo, esame, prova. 16. L'Ebreo leggenda. Gaspare, musicista della «Vestale». 19. Famose quelle dantesche. 21. Ottimo quello alla milanese. Un locale seminterrato. 24. Un po' di movimento. Crescono due volte! 27. Grandezza, quantità, portata. 29. Simbolo del calcio. Illumina la mente. 32. Articolo maschile. 35. Simbolo dell'arsenico.

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI GIOVEDI'

T	E	R	M	E		A	T	O	L	L	O
A	R	E	A		F	R	O	D	E		R
S	B	A	G	L	I	A	R	E		M	A
C	A		G	A	R	B	O		P	E	R
A		F	I	U	M	I		B	A	R	I
	T	R	O	T	A		P	E	S	C	O
S	I	E	R	O		C	O	T	T	E	
Y	N	N	I		M	E	R	L	O		P
E	C	O		L	E	N	T	E		T	A
S	A		S	E	T	T	E	M	B	R	E
T		I	C	A	R	O		N	A	T	S
A	S	S	I	R	I		V	E	R	S	I

La cruciverba pubblicata

Tambass, si disputa oggi alle 15,30 la seconda giornata del torneo a muro

C'è la supersfida

Il Portacomaro affronta in casa il Montemagno di Marostica. Altro big-match tra Montechiaro e Vignale. Moncalvo ospita il Faenza [illegible] Rocca il Calliano

Due gli incontri più interessanti della seconda giornata del torneo a muro [illegible] Monferrato, che si disputa, oggi (domenica 21 aprile) con inizio alle 15,30: Montechiaro-Vignale e Portacomaro-Montemagno. Il Vignale di Natta, Claudio Cussotto, Soffientino e Bertoli, nei pronostici della vigilia candidato ai massimi risultati, subito [illegible] inizio campionato si trova ad affrontare una trasferta non facile; il muro di Montechiaro, costellato da finestre, davanzali e balconi, ha sempre [illegible] in difficoltà gli avversari. I padroni di casa (sconfitti all'esordio 17-19 a Calliano) saranno in campo con Tirone, Redoglia, Vercelli e Parena, al posto [illegible] Panzini, che continua ad accusare dolori ad [illegible] mano. A Portacomaro saranno, invece, [illegible] scena i due «grandi» infortunati del tambass, Franco Capusso e Giancarlo Marostica; entrambi, nella prima giornata, hanno disputato un'eccellente partita, ma sono stati sostituiti nella seconda [illegible] fase di gioco. Anche questo sarà un incontro tutto da vedere e dal risultato incerto. Entrambe le squadre scenderanno in campo con la formazione tipo; per il Portacomaro, Capusso, Carretto, Balliano, Stella e per il Montemagno, Marostica, Medesani, Quasso, Viotti.

Non dovrebbero riservare sorprese gli altri due incontri in programma. Contrariamente a quanto prevede il calendario, il Moncalvo giocherà ancora in [illegible] ed ospiterà la formazione emiliana del Faenza, che dovrebbe rivelarsi un ostacolo facilmente superabile. Il Rocca, dopo la sconfitta [illegible] domenica scorsa, potrà riscattarsi, in casa, ai danni del Calliano, squadra giovane e tenace, ma molto più pericolosa sul proprio campo.

[bru. m.]

Aldino Carretto (Portacomaro)

[illegible]

Serie [illegible] Figt. Il «Castellero-Campia» sarà impegnato oggi (settima di andata del campionato italiano) sul campo di Cerro di Bottanuco (Bergamo). Queste le altre partite (inizio alle 15): Fumane-Bonate Sotto; Bardolino-Pizzoleta; Sommacampagna-Monte Italcave; Madone-Caprianese; riposa l'Arcene.

Serie [illegible]. Trasferta non facile per la capolista Antignano sul campo della seconda classificata [illegible] Revigliasco, nella terza giornata [illegible] campionato interprovinciale. Molto interessante si preannuncia anche la partita tra le formazioni di Vigliano e di Settime. Gli altri incontri (inizio alle 16): Francavilla-Cerrese; Cub Asti-Cinaglio; Castell'Alfero-Camerano.

Serie C. Turno di riposo per la capolista Valtiglione Monale, nella [illegible] giornata [illegible] campionato interprovinciale. Per la seconda classificata Cunico si prospetta un turno impegnativo sul non facile campo del Viarigi, mentre per l'altra «damigella d'onore», Cocconato A che ospiterà il fanalino di coda Settime, [illegible] dovrebbero esserci problemi. Le altre gare (inizio alle 16): Programma Monale-Coalvi Tigliole; Torino-Cocconato B; Club Tigliole-Cinaglio.

Serie A Fipt. Trasferta difficile per il Castelferro-Grafoplast che oggi sarà impegnato sul campo del Tassullo Ralla (Trento); [illegible] formazione trentina, dopo due sole giornate di campionato, è a pieni punti, [illegible] il Ronzo Chienis e l'Aldeno, in testa alla classifica del campionato italiano di serie A Fipt. Gli altri incontri (alle 15): Medole-Malavicina; Fontigo-San Pietro in Cariano; Negarine-Trento; Aldeno-Tuenno; Castellaro-Cunovo.

Serie B. Il Monale andrà oggi in trasferta [illegible] Cavriana (Mantova), nella terza giornata del campionato interregionale di serie B. Queste le altre partite: Corte Franca-Gussaghese; Bagnacavallo-Goitese; [illegible] Amerital-Guidizzolo: Castiglione-Città Lugo; Borgosatollo-Capriano.

Torneo Colline. Big-match della settima giornata del torneo delle Colline, che si disputa oggi (domenica 21 aprile) con inizio alle 15,30, è l'incontro Tonchese-Solonghello. Altra partita interessante è quella [illegible] Alfiano Natta e Callianetto. Gli altri incontri: San Giorgio-Syem Cerrina Valle; Villadeati-Cocconato; [illegible]bellese-Gabiano; Cerrina Valle-Montechiaro.

[bru. m.]

Manifestazione internazionale oggi a Costigliole

Raduno centauri

Si ritrovano motociclisti italiani, tedeschi, belgi [illegible] francesi In tutto mille concorrenti. In programma un giro turistico

COSTIGLIOLE. I primi gruppi tedeschi hanno raggiunto il paese qualche giorno fa, mentre ieri è stata la volta dei moto-club italiani, belgi e francesi: ma sarà soprattutto stamane che Costigliole sarà «invasa» da una fitta schiera di motociclisti venuti a disputarsi i premi in palio.

Il centro monferrino ospita infatti da ieri, e per il secondo [illegible] consecutivo, un motoraduno nazionale (aperto anche agli stranieri). La manifestazione, oltre a proporre un giro turistico sulle strade di collina, concorrerà [illegible] comporre [illegible] speciale classifica tra club. Al gruppo che arriverà da più lontano e a quello più numeroso andrà il trofeo «Comune di Costigliole» (al motociclista che avrà percorso più chilometri per raggiungere il paese sarà invece consegnato il «Memorial Flavio Faccio»).

Sono stati istituiti anche premi speciali: il club che vanterà il maggior numero di partecipanti in sella alla «Honda Goldwing» (una moto dalle grosse dimensioni il cui costo si aggira intorno ai 30 milioni) si aggiudicherà il trofeo «Faccio moto»; altre coppe andranno [illegible] partecipante maschile e femminile più giovane e al pilota più anziano.

Le premiazioni avverranno oggi intorno alle 14,30, a conclusione della manifestazione che alle 10 proporrà un giro sulle strade costigliolesi e una sosta, con visita guidata, alle Cantine Valfieri. L'arrivo dei motociclisti attesi per stamane è previsto per le 8,30 in piazza Medici; i piloti andranno ad aggiungersi agli altri partecipanti giunti [illegible] giorni [illegible] in paese e alloggiati negli alberghi della zona.

A questi ultimi [illegible] locale motoclub e la Pro loco (organizzatori della manifestazione) hanno riservato ieri una calorosa ospitalità; un brindisi di benvenuto, la visita al castello e alla Cantina dei vini nel pomeriggio e, in serata, [illegible] «spaghettata gigante» nel maniero medioevale sono state le iniziative promosse in loro favore.

I soci del club costigliolese (circa 150 iscritti guidati [illegible] Giuseppe Bianco, corridore professionista di motocross dai primi Anni Sessanta al 1972) si sono mobilitati per garantire la riuscita della manifestazione. Ieri Bianco era ottimista, [illegible] stante le poco promettenti condizioni meteorologiche: «Speriamo di radunare un migliaio di piloti, ripetendo il successo dell'anno scorso», ha [illegible]tato. Oggi, dopo il giro turistico sulle colline costigliolesi, i motociclisti si raduneranno alle 12,30 sotto i portici del municipio, dove si terrà il pranzo cucinato dalla Pro loco. Dopo [illegible] premiazione, il ritorno a casa, nel tardo pomeriggio, con una bottiglia di Barbera a testa offerta dal Comune.

[l. n.]

RALLY

SAN DAMIANO. [illegible] conclude oggi sul circuito di piazza 1275 la terza edizione del «Criterium Formula Rally». La maratona motoristica, che ha preso il via ieri pomeriggio con le prove [illegible] qualificazione, entra questa mattina nel vivo [illegible] le manches eliminatorie, cui seguiranno, nel pomeriggio, le semifinali e le finali. E' prevista anche una super-finale tra i vincitori delle quattro classi in cui sono stati suddivisi gli oltre quaranta piloti iscritti.

L'impegno degli organizzatori del San Damiano Rally Club, è [illegible] premiato quest'anno con la promozione della manifestazione a livello internazionale, oltre alla validità per il campionato italiano. Si tratta [illegible] una gara ad [illegible]guimento lungo un circuito di 890 metri, interamente su asfalto, che ricalca nella formula l'analoga manifestazione bolognese [illegible] «Memorial Bettega».

Il pubblico delle grandi occasioni, assiepato lungo il bastione sovrastante il circuito e nelle tribune, ha assistito ieri alle performances di drivers famosi. Tra gli iscritti figurano i nomi [illegible] molti astigiani: Fassio, Boggero, Bertola, Viotti, Valsania, Serra, Casalegno, Massa.

[ro. g.]

Al Comunale arriva il Piobesi, quinto in classifica

L'Asti cerca il bis

E' un test utilissimo per verificare lo stato di salute della squadra dopo il [illegible] Novi. Confermata la formazione vittoriosa sette giorni fa

ASTI. Reduce dal brillante successo per 2-0 in [illegible] della capolista Novese, l'Asti riceve oggi (ore 16, al Comunale) il Piobesi.

C'è molta attesa per questo [illegible], soprattutto per capire quale sia il vero volto della squadra biancorossa, capace di battere le prime due in classifica e avere invece battute a vuoto inspiegabili, com'era capitato quindici giorni or [illegible] con l'Ovadamobili, contro il quale l'Asti aveva perso, giocando malissimo, per 3-1.

I galletti, se ben motivati, [illegible] avrebbero [illegible] in questo girone il cui livello tecnico lascia alquanto a desiderare, come attesta la classifica molto corta e livellata verso il basso. Non esiste [illegible] formazione con il passo in più, capace di [illegible]zare il campionato, [illegible] questo è un indubbio vantaggio per l'Asti che così [illegible] riuscita [illegible] risollevarsi recuperando dall'ultimo posto della decima giornata sino a raggiungere la nona attuale, a quattro punti dal gruppo di testa che comprende sette squadre, separate tra loro da [illegible] lunghezze.

[illegible] calendario, in questa seconda metà di aprile, sarà fitto [illegible] impegni: si giocheranno in[illegible]tti anche due turni infrasettimanali in occasione del [illegible] aprile e del 1° maggio. E l'Asti, [illegible] quattro partite, [illegible] le giocherà al Comunale: contro il Piobesi, appunto, il Pro Dronero e, nel giorno dedicato [illegible] lavoratori, disputerà il derby con l'Astisport. Se Rispoli e compagni riuscissero a trovare [illegible] passo regolare potrebbero riguadagnare posizioni ulteriori. Per questo l'incontro di oggi con il Piobesi, che è quinto in classifica, alla pari con la Doglianese, deve [illegible] affrontato con la giusta determinazione e convinzione, per continuare l'inseguimento alle squadre di testa. All'andata la partita finì 1-1 e per l'Asti segnò Battiston.

Petrucci potrà contare sull'organico [illegible] gran completo e manderà probabilmente in campo la formazione che ha battuto [illegible] Novese.

Enzo Armando

CANELLI

CANELLI. Per il Canelli-Pneumelectric la trasferta di oggi a Cavallermaggiore (inizio [illegible] 16) è un'altra partita-verità.

Per gli azzurri, [illegible] prese con una classifica non esaltente, è d'obbligo un risultato positivo se si vuole continuare a sperare di raggiungere il traguardo del sesto posto. L'obiettivo è quello di una vittoria.

Tra i canellesi rientreranno Bisio e Gemma, mentre qualche problema lo desta la difesa. Stroppiana è ancora fuori per infortunio, mentre Careglio, promosso titolare [illegible] che ha scontato due giornate di squalifica, dovrebbe dare «forfait» a causa di una distorsione.

Mister Enrico Pasquali e tutta la dirigenza azzurra attendono un risultato positivo che ormai si fa attendere da lungo tempo.

Piercarlo Boido, d.s. dei canellesi, è chiaro e categorico: «Dalla fine del campionato ci dividono 20 punti; noi ne dobbiamo conquistare almeno 14-15 se vogliamo [illegible] le spalle [illegible] sicuro: [illegible] a far punti bisognerà cominciare oggi».

[g. v.]

ASTISPORT

ASTI. L'Astisport disputa oggi ad Airasca la prima di due trasferte consecutive nel giro di quattro giorni. Infatti nel turno infrasettimanale fissato per [illegible] 25 aprile giocherà nuovamente fuori casa contro il Piobesi, avversario odierno dei cugini dell'Asti.

Borsato predica [illegible] politica del [illegible] la classifica in attesa di tempi migliori e i grigiorossi affronteranno l'Airaschese nell'intento di portare a casa un pareggio. E guardando il ruolino di marcia dei torinesi, che hanno il record di pareggi del girone, undici, non è un risultato troppo improbabile.

Venerdì, nell'ultimo allenamento [illegible] in preparazione della partita, si è procurato uno stiramento Sorba e c'è incertezza sulla possibilità di utilizzarlo oggi. Ha scontato invece la sua squalifica il libero Marello. A Borsato la decisione su quale fuoriquota lasciare fuori.

All'andata l'Astisport vinse 3-2 e giocò 70' minuti ad altissimo livello, siglando [illegible] reti (doppietta [illegible] Frasca [illegible] [illegible] di Passera) e subendone due solo negli ultimi minuti.

[e. a.]

QUESTA [illegible]

PRIMA CATEGORIA

Rocchetta e Costigliole [illegible] in trasferta

Oggi pomeriggio (inizio alle 16) si disputano: Viguzzolese-Comollo Novi; Gaviese-Costigliole; Sandamianferrere-Felizzano; Trofarello-Mandrogne; Quattordio-Nicese; San Carlo-Real Moncalieri; Santenese-Rocchetta; Junior Casale-Storari.

SECONDA CATEGORIA

Derby Nizza-Serravalle il Napoli Club a Sommariva

Queste le gare del programma odierno: Poirinese-Cambiano; Isola del Rustico-Castelnovese; Arco-Castelnuovo Belbo; Montatese-Don Bosco; Refrancorese-Moncalvese; San Giorgio-Santostefanese; Nizza-Serravalle; Napoli Club-Sommariva Perno.

[illegible]

Gli incontri della ventiduesima giornata

Ventiduesima giornata: Calliano-Vinchio; Castell'Alfero-Pro Villafranca; Cerro Tanaro-Cellese; Montechiaro-Annonese; Mombercelli-Mezzola; Perlagreco-Alplast; Villanovese-Valfenera: Turno di riposo per [illegible] Junior Asti.

[illegible]

Oggi gare di nuoto e tennis tavolo

I giovani del Gruppo Pegaso si cimenteranno [illegible] in due differenti discipline agonistiche: la sezione nuoto sarà impegnata a Valenza per gli Italiani, mentre quella del tennis tavolo gareggerà a Torino per un torneo open.

[illegible]

Si corre ad Asti il trofeo della Resistenza

L'Us Pedale Sandamianese Tecnopompe, in collaborazione con l'Anpi, sezione Stefano Manina, organizza per oggi pomeriggio ad Asti, nel quartiere Torretta, la prima edizione del Trofeo della Resistenza, gara ciclistica riservata alla categoria giovanissimi (ragazzi dai 7 ai 12 anni). La partenza [illegible] prevista per le 14.

L'INCHIESTA

VIVERE ACCANTO ALLO STADIO

Il saluto dei minipulcini [illegible] campo di calcio dell'Orione-Vallette tra le torri-abitazione. I dirigenti «Abbiamo [illegible] noi l'impianto»

Com'è cambiata la vita dei 25 mila abitanti: chi è contento e chi no

La strana domenica delle Vallette

Sul quartiere gli effetti della trasformazione

Il pachiderma si sveglia soltanto per le partite. E' per quell'appuntamento, come oggi [illegible] Torino-Pisa, che urla il boato dei tifosi. Soltanto allora [illegible] quartiere si ricorda di dormire [illegible] fianco dello Stadio delle Alpi. E, invase dalle auto e dalle bandiere delle squadre avversarie, [illegible] Vallette, da un anno, ogni domenica, vi[illegible] la speranza che la città voglia finalmente conoscerle. Nel '90, di questi tempi, si lavorava con frenesia sull'area della Continassa, mentre l'inaugurazione del nuovo impianto sportivo [illegible] i mondiali di calcio erano sempre più alle porte.

E' già un ricordo. I venticinquemila abitanti si sono adattati a convivere con quella vicina, ma non loro, struttura. Con i pro e i contro di ogni trasformazione urbanistica. I «pro», per ora, sono per lo più d'immagine («Sia[illegible] più allegri nel quartiere dello stadio», dicono i bambini e [illegible] Rosanna D'Alessio e Rosa Denaro). Ai «contro» si oppongono, per ora inutilmente, petizioni e proteste dei residenti che chiedono recinzioni per i giardini dei loro condomini per impedire parcheggi abusivi durante le partite di calcio, strade asfaltate, servizi e attività. Sperano di essere veramente inglobati nella città già organizzata. Lo stadio ha offerto l'occasione di prolungare Torino con nuove arterie stradali e linee di trasporto pubblico, ma l'effetto-metropoli non si è ancora diffuso [illegible] la sua vitalità.

In questo borgo nato negli Anni Sessanta al confine di Torino Ovest, la gente appare contenta di viverci. Lo stadio è un fatto domenicale. Il «sabato delle Vallette» è triste [illegible] sera, dalle 20 in poi, quando i giovani emigrano verso il centro delle attrazioni, ma di giorno si respira aria buona, in pace, tra il verde.

«Lo stadio comincia a essere accettato dalla gente - dice l'assessore allo Sport Matteoli -. Trascina attività indotte, aumenta i valori immobiliari».

E' così? Intorno allo stadio sono cresciuti nuovi esercizi, altri si sono rinnovati. I prezzi degli alloggi al metro quadro sono aumentati del 70-80 per cento.

Rosanna D'Alessio: «Con l'arrivo dello stadio siamo più allegri»

Don Graziano: «Perché il supercarcere si chi[illegible] Vallette?»

Franco Baltieri: «Sono molte le vie interne ancora da asfaltare»

Giuseppe Frascà: «Troppi cantieri, i commercianti hanno perso clienti»

«E l'opera [illegible] finita», aggiunge Matteoli. I 350 mila metri quadri intorno allo spazio [illegible] cui si adagia il «pachiderma» devono [illegible] destinati. C'è un palatenda per concerti e manifestazioni, voluto dall'assessore alla Cultura Marzano, che attende [illegible] essere realizzato. La proposta Confesercenti di un super luna-park deve essere ancora valutata. «Al posto del mattatoio, visto che potrebbero [illegible]serci finanziamenti romani per poterlo trasferire [illegible] Orbassano, con il nuovo centro agroalimentare, sorgerebbero [illegible]izi per il terziario». La presenza del mattatoio (inaugurato nel '70) è molto meno ingombrante [illegible] supercarcere (aperto nell'86), di cui, quantomeno, [illegible] gente [illegible] posto chiede il cambio del no[illegible] «Mentre lo stadio l'hanno chiamato Delle Alpi - dice il parroco dell'Orione-Vallette, don Graziano -, [illegible] penitenziario è stato battezzato Vallette».

Il consiglio circoscrizionale è favorevole a nuovi insediamenti nella zona? «Rispetto al nulla è bene che si faccia qualunque cosa - commenta [illegible] amarezza, Filiberto Rossi, presidente della circoscrizione Vallette-Lucento -. Per ora il grande apporto che doveva dare lo stadio nel quartiere non si è visto. E' una realtà staccata, [illegible] Privata, nemmeno [illegible] comunale. Un esempio: i vigilantes dell'Acqua Marcia mandano via i ragazzi che vanno [illegible] pattinare sui parcheggi sempre deserti».

Un primo [illegible] di stadio mal sopportato [illegible] commercianti. «Ci hanno spaccato le strade per fare i nuovi collegamenti. Siamo rimasti isolati - dicono Franco Baltieri [illegible] Vincenzo Napoli, della cooperativa che gestisce [illegible] mercato coperto di via delle Verbene, sorto 2 anni fa con 31 eser[illegible]i -. Intanto, le vie interne le hanno lasciate da asfaltare. Molti negozi hanno chiuso».

E ora? «[illegible] stadio - dice Giuseppe Frascà, titolare di un mobilificio in strada Altessano -, dopo i cantieri, ci ha portato anche violenza. Tifosi che arri[illegible] da fuori, ma che si sfogano qui, quasi ne avessimo bisogno. E' presto per vedere [illegible] positivo, anch[illegible] [illegible] intravedono interessi commerciali crescenti».

Riflessioni che risentono anche di amarezze passate. Come il torto subito con la realizzazione della linea 3: «Ha diviso in due le Vallette».

Di che cosa ha bisogno il quar[illegible]? «Lo [illegible] da sol[illegible] basta, se non ci [illegible] attenzioni e cure per la gente - dice don Graziano -. Dalla pulizia ai servizi (oggi pochi e lontani). Non siamo il quartiere-male di cui spesso parlano i giornali; [illegible] c'è più delinquenza di quanta ce ne sia altrove. La larghissima maggioranza ama la propria [illegible]a, sono per lo più anziani, molti figli che si erano trasferiti ora vogliono tornare. Ma per i giovani c'è bisogno di attività sportive e di intrattenimento. Non basta la domenica del calcio».

La gente delle Vallette, intanto, si attiva. Come da sempre. L'oratorio, rimesso [illegible] nuovo, attende il permesso di agibilità per [illegible] riaperto. All'Orione Vallette-Torindolce, il presidente Alberto Ceolato e i suoi collaboratori, a proprie spese hanno rifatto spogliatoi e risistemato il campo: «Il nostro vero stadio».

Luciano Borghesan

Colpo di scena al processo per rapina contro tre ex di Lotta Continua

A sorpresa, un altro testimone

Ma i giudici controllano le accuse di Marino

I difensori avevano concluso le arringhe, [illegible] pm la requisitoria (due anni di carcere e tre milioni di multa ciascuno) contro Angelo Luparia, Renzo Marauda e Giorgio Marpillero, i tre ex militanti di Lotta Continua, accusati dal pentito Leonardo Marino di aver tentato assieme a lui una rapina nella primave[illegible] dell'87, quando i giudici della prima sezione del tribunale, [illegible] [illegible] ritirarsi in camera [illegible] consiglio, hanno deciso di sentire un testimone.

Il nuovo accertamento è sta[illegible] deciso per verificare una circostanza che toglierebbe valore alle dichiarazioni del pentito. Leonardo Marino aveva affermato che [illegible] rapina era stata concertata in un bar all'angolo tra via Rossini [illegible] corso San Maurizio, bar all'epoca frequentato dagli aderenti [illegible] Lotta Continua. Uno dei difensori, Cosimo Palumbo, ha prodotto un certificato [illegible] quale risulta che all'inizio dell'87 si costituì una società per gestire un ristorante cinese al posto del bar.

Angelo Luparia imputato [illegible] processo contro tre ex di Lotta Continua

Dal documento non è possibile capire se il ristorante aprì subito i battenti, cioè nel gennaio, [illegible] qualche mese dopo. L'unica persona in grado di precisare quando ci fu il cambio di gestione è il vecchio proprietario, che sarà convocato per la prossima udienza, il [illegible] maggio.

Per il pubblico ministero Ugo De Crescienzo, «il racconto di Marino è credibile. Perché mai si sarebbe accusato di un fatto che nessuno conosceva? Il cassiere della Rai aggredito [illegible] aveva neppure fatto denuncia. [illegible] in aula ha confermato che [illegible] bloccato, appena uscito dalla Rai, da [illegible] giovane che ha poi riconosciuto all'80 per cento in Luparia. Marauda, che lavorava alla Rai, avrebbe fornito le notizie sul cassiere, e il terzo imputato, l'avvocato Marpille[illegible], aveva il compito di telefonare in banca e tenere la linea occupata durante il colpo che avrebbe dovuto fruttare [illegible] milioni».

SAPER SPE[illegible]

Alte tecnologie per il gastronomo

IL «fresco in tavola» [illegible] spesso illusione, perché l'aggettivo «fresco» nell'alimentazione di oggi ha un significato molto diverso da quello che il consumatore pensa in base alla tradizione. Il «fresco antico» è quello dell'orto per verdure, ortaggi e frutta o quello di polli e conigli «calturati» sull'aia. Un'illusione per molti consumatori.

Tutt'altro è il «fresco industriale» sbandierato da tanta pubblicità di successo. Questo «fresco» richiede un'interpretazione: se le materie prime sono utilizzate fresche, ciò [illegible] significa che - nel dir comune - siano ancora «fresche» dopo la trasformazione in «prodotto confezionato». Ma l'industria garantisce distribuzione e smercio rapidissimi tali da conservare la fragranza dell'alimento appena prodotto ed ecco il nuovo «fresco industriale»: ne [illegible] esempio la pubblicità [illegible] una mozzarella trasportata a rotta di collo da «audaci guidatori» per assicurare la freschezza del prodotto al consumo.

Questa premessa farà già intuire qualcosa [illegible] Cristina che domanda: «E' tutto davvero fresco [illegible] fatto in casa ciò che si compra in gastronomia? Mi piacerebbe visitare una cucina [illegible] curiosare [illegible] le attrezzature: sono moderne o solo [illegible] maggiori dimensioni?».

Ebbene, [illegible]he per i prodotti di gastronomia non sempre vale la regola del fresco di giornata; anche [illegible] molti gastronomi hanno [illegible] grande serietà professionale, chi deve sfornare ogni giorno, ad esempio, 10 chi[illegible] di insalata [illegible] e di capricciosa, oltre a parecchi chili di antipasti e secondi [illegible] carne e pesce, deve per forza organizzarsi producendo e conservando almeno per qualche giorno, le «basi» cotte dei singoli piatti.

Per Cristina abbiamo trovato un gastronomo che le consentirà questa «visita privata» in cucina, in un momento di non lavoro. Maurilio Baudracco, da 35 gastronomo a Torino, vanta [illegible] degli esercizi più all'avanguardia per tecnologie. 700 milioni di investimento, [illegible] un anno fa, per allargare i locali-laboratorio (oggi 150 mq) ed introdurre macchinari sofisticati (Nilma) a garanzia di procedimenti rapidi e nel pieno rispetto dell'igiene.

A parte lo sterilizzatore di coltelli, la lavatrice di verdure con centrifuga, i tagliaverdure, due diverse celle gastronomiche per le materie prime (da verdura a pesce), due impianti sono «quasi rivoluzionari» se[illegible] Baudracco: «Per l'insalata russa e le verdure in g[illegible] si [illegible] tutto [illegible] pentola, [illegible]me in casa, perciò purtroppo [illegible] tutti i gastronomi poteva[illegible] offrire il "fresco di giornata", io compreso. Ma con il cuocitore automatico [illegible] vapore, il problema della cottura è risolto in pochi minuti, [illegible] suffi[illegible] 15 per [illegible] chili di verdure da insalata [illegible] che conserva[illegible] le proprietà organolettiche grazie al metodo [illegible] vapore. Appena cotte, le verdure passano nell'abbattitore di temperatura che in pochi secondi raffredda il prodotto ed elimina la possibilità di sviluppo di cariche batteriche. [illegible] già in [illegible] nelle cucine di molti ospedali [illegible] mense collettive; ora [illegible] anche in gastronomia».

Con questi impianti, «ogni giorno si riparte da zero [illegible] [illegible] qualcosa durante l'ora[illegible] di vendita, si rifà al momento senza spreco di tempo. Il pesce si cucina a vapore ogni mattina, mentre prima dovevamo cucinarlo due volte la settimana» confessa il gastronomo.

E grazie alla tecnologia oltre che alla professionalità, anche il prosciutto cotto si fa «in casa», senza conservanti, partendo [illegible] un cosciotto di maiale fresco cotto poi in uno speciale forno.

E quando Cristina vedrà que[illegible] laboratorio tecnologico dei buongustai, alzi gli occhi al soffitto: [illegible] impianto di ricambio d'aria con aspirazione totale e deumidificatore consente che non [illegible] siano [illegible] stagnanti né umidità.

Tempo fa, [illegible] un'inchiesta sui piccoli negozi sostenevamo la necessità di aggiornamento e specializzazione. Investire in tecnologie è la grande sfida per il '93. Quanti lo hanno già fatto e quanti lo stanno facendo?

Simonetta

LOTTO CONCORSO N. 16

SABATO 20 APRILE 1991

Bari	24	34	69	58	45
Cagliari	15	82	20	49	87
Firenze	[illegible]	66	59	[illegible]	84
Genova	7	10	87	47	38
Milano	16	74	46	[illegible]	22
Napoli	[illegible]	33	25	75	63
Palermo	48	79	77	10	40
Roma	85	68	87	81	8
Torino	1	65	41	72	28
Venezia	23	25	27	67	4

Punti	Piem.	Quote
«12»		42.967.000
«11»	11	1.684.000
«10»	182	137.000

Monte premi 1.718.690.375

[illegible] VINCENTE

1 1 2 1 1 2 x 2 1 1 x 2

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Domenica 21 Aprile 1991 39
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

SEQUESTRO ISOARDI

Rapitori di Federica in appello

Si terrà domani a Torino il processo d'appello per il rapimento di Federica Isoardi, figlia del proprietario dell'Alpitour. In tribunale i [illegible] sequestratori furono condannati a vent'anni.

SERVIZIO DI Gianni De Matteis A PAGINA [illegible]

DISCARICA, CADE UNA GIUNTA

Il «nodo» della discarica ha fatto cadere la Giunta [illegible] Clavesana. Il gruppo di minoranza consiliare, [illegible] alcuni assessori, hanno infatti presentato una mozione di sfiducia nei confronti del sindaco Renato Gallo. [illegible] nuova maggioranza è unita dalla volontà di contrapporsi al progetto di istituire una discarica sul territorio comunale. Due settimane fa alcuni consiglieri di minoranza vennero a sapere di un incontro fra [illegible] sindaco [illegible] la «Società italiana trattamento rifiuti» di Milano. Le due parti avevano discusso sull'eventualità di istituire [illegible] discarica per rifiuti [illegible] tipo A, assimilabili agli urbani, in località Tetti. L'episodio suscitò le proteste dei clavesanesi e degli abitanti dei Comuni vicini. Oltre trecento persone manifestarono in piazza contro [illegible] sindaco. Questo causò una frattura nella maggioranza [illegible] la dichiarazione di sfiducia. «Dopo la protesta [illegible] il 'no' di tutto il Consiglio comunale credevamo di avere cancellato il progetto presentatoci dalla 'Sitra', invece la Regione ci ha inviato in questi giorni lo stesso documento. Proprio contro la discarica abbiamo deciso di formare [illegible] Giunta».

[illegible] A PAGINA 43

IL MITO ROCK JIM MORRISON

Si chiamerà «Doorsmania» [illegible] «Morrisonmania»? A vent'anni dalla [illegible] del cantante della band californiana sta per [illegible] il nuovo film [illegible] Oliver Stone dedicato allo storico gruppo. La pellicola segnerà [illegible] ritorno [illegible] fiamma per la musica dei «Doors»? Senz'altro si tratta di [illegible] celebrazione che [illegible] mancherà [illegible] catturare gli [illegible] cora molti fans [illegible] complesso. Il regista di «Salvador», «Platoon» e «Nato il 4 luglio» ripercorre la vita dell'«Angelo del male» Jim Morrison, mito della cultura musicale sovversiva Anni Sessanta, morto [illegible] Parigi ufficialmente d'infarto, ma probabilmente per overdose, personaggio che sovrasta tutti e tutto, cinico e osannato poeta-eroe della beat-generation. Tra i musicisti piemontesi che calcano [illegible] scena del rock, a portare una testimonianza sul cantante dei «Doors» c'è il leader del gruppo «Branco Selvaggio», Ricky Mantoan, che vive nel Canavese. Mantoan, uno dei più prestigiosi strumentisti [illegible] steel guitar europei, [illegible] vissuto all'epoca dei «Doors» la sua prima realtà musicale, suonando nei [illegible] italiani, con i «Byrds».

SERVIZIO DI [illegible]

NEL COMUNE DI MONFORTE

Il castello [illegible] all'asta

[illegible] prezzo base della vendita (che comprende anche quadri, mobili [illegible] libri) è di 2 miliardi e [illegible] milioni. Il sindaco: «E' un pezzo della nostra storia che se ne [illegible]

SERVIZIO DI Gilberto Ferrando A PAGINA [illegible]

A PAGINA 43

Sospese le ricerche

Nessuna [illegible] dell'impiegato scomparso

Piergiorgio Allemandi, [illegible] trentunenne funzionario dell'Enel che [illegible] allontanato [illegible] frazione Roata Rossi, non dà più notizie da due settimane. Il maltempo frena i soccorritori.

A PAGINA 47

Calcio interregionale

[illegible] salvezza per l'Albese [illegible] i monregalesi

Oggi alle 16 gli azzurri di Carlo Borsalino e l'Intermonregalese di Bruno Cavallo, impegnate rispettivamente con Sestese e Savona, devono vincere per evitare la retrocessione.

Le forti precipitazioni e il freddo dei giorni scorsi hanno causato gravi danni agli agricoltori cuneesi

Neve e vento, la «Granda» paralizzata

Il quartiere Gratteria di Mondovì è rimasto per oltre trentasei ore senza luce
Abbattuta la rete dello sferisterio di Levice. Rallentamenti sulle strade

CUNEO. Alberi squartati, strade dissestate, freddo pungente, energia elettrica in «tilt», ma soprattutto colture rovinate: nella Granda il maltempo ha avuto effetti devastanti. Neve, pioggia e grandine dell'altro giorno hanno paralizzato le città causando gravi danni.

Al 67875, [illegible] centro operativo Enel che smaltisce ventiquattro ore su ventiquattro le chiamate degli utenti, sono giunte negli ultimi giorni migliaia di richieste di intervento. «C'è chi aveva semplicemente bisogno di informazioni sulla dinamica di piccoli guasti alle linee di alimentazione - spiegano al servizio -, ma anche [illegible] ha denunciato episodi più gravi, come quelli delle piante 'tranciate' dai forti temporali».

Nel capoluogo le precipitazioni hanno abbattuto qualche ramo in viale Angeli, al villaggio Colombero la caduta [illegible] un albero ha causato la chiusura della strada statale per quasi due ore. In altri centri le conseguenze hanno avuto proporzioni decisamente rilevanti.

A «Gratteria» di Mondovì oltre settecento persone sono rimaste per trentasei ore senza luce. Gli abitanti del quartiere hanno annunciato per i prossimi giorni una massiccia protesta, anche perché «la linea elettrica è ancora allacciata al vecchio impianto di Magliano».

Anche nel Cebano non [illegible] mancati i disagi. A Niella Tanaro [illegible] Montezemolo, Ceva, i vigili del fuoco hanno fatto gli straordinari per rispondere a tutte le chiamate degli utenti. A Levice neve [illegible] vento hanno abbattuto parte della [illegible] di protezione dello sferisterio. Da una prima stima i danni supererebbero i [illegible] milioni di lire. L'impianto sportivo sorge nella centrale piazza del Municipio, ed era già [illegible] chiuso in passato per frana.

La viabilità ha subito forti rallentamenti, ma sta ritornando normale. Sull'autostrada Torino-Savona nei giorni scorsi nel [illegible] da Ceva al capoluogo ligure ci sono stati parecchi rallentamenti. L'asfalto viscido è stata la causa principale di un incidente che avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi. Vincenzo Pecoraro, 34 anni, camionista di Vigevano (Pavia), alla guida di un auto-articolato sul viadotto Stura [illegible] Fossano, ha perso il controllo del veicolo rischiando di precipitare: [illegible] stato salvato [illegible] pattuglie di polizia stradale e vigili del fuoco.

In montagna il traffico [illegible] regolare: i valichi di Tenda e Colle della Maddalena sono aperti.

Il maltempo ha favorito invece lo sci: a Limone, Argentera, Pontechianale, Paesana, Crissolo, Chiappera, ci sarà un gradito supplemento di stagione.

Lorenzo Tanaceto

ALTRI [illegible] 41

Campagna di nuovo in ginocchio

CENTOCINQUANTA miliardi: è il primo (provvisorio) bilancio dei danni subiti dall'agricoltura cuneese per l'ondata di maltempo che ha bruscamente interrotto la pri[illegible]. Un evento imprevedibile, che va ad aggiungersi ad altri mali (qualcuno evitabile) che hanno colpito un settore fino ad oggi trainante dell'economia provinciale.

Il latte dal primo gennaio viene pagato cento lire il litro in meno rispetto al '90 [illegible] alcuni indu[illegible]iali hanno ulteriormente ribassato il prezzo alla stalla. I bovini piemontesi (da anni presentati come la miglior razza da carne del mondo) sono al centro di una polemica per l'uso dissen[illegible] di estrogeni e altre [illegible] velenose che ingrassano rapida[illegible] e con poca spesa gli animali. Ovvio il calo delle richieste in macelleria e quindi [illegible] ribasso delle quotazioni all'ingrosso. Intanto mangimi [illegible] foraggio d'importazione continuano ad aumentare.

Se per l'ondata di maltempo, che ha gelato i frutteti nel pieno della fioritura, i sindacati dei contadini non possono far altro che invocare [illegible] (la Coldiretti ha già chiesto il riconoscimento dello stato di «calamità naturale») per altri problemi che mettono in ginocchio l'agricoltura è doveroso nel Cuneese l'esame di coscienza.

Un esempio. Da anni, d'estate, la siccità devasta i raccolti. Eppure di acqua la «Granda» è ricca: mancano dighe e canali per trattenerla e distribuirla nei periodi di necessità. I progetti continuano [illegible] rimaner tali.

Giuseppe Grosso

In una scarpata il mezzo agricolo guidato dal contadino di 44 anni

E' morto travolto dal trattore

Busca, abitava nella frazione San Giovanni

Giuseppe Astesano

BUSCA. E' morto all'ospedale Santa Croce di Cuneo l'agricoltore Giuseppe Astesano, 44 anni, abitante in frazione San Giovanni. L'uomo l'altra sera, alla guida del suo trattore, un «Om 65», stava tornando a casa da Busca, dove aveva fatto acquisti.

Improvvisamente, per cause che stanno accertando i carabinieri della stazione di Busca, [illegible] contadino ha perso il controllo del mezzo che ha sbandato ed [illegible] finito in una scarpata.

L'uomo, conosciuto con lo pseudonimo di «Beppino Manera», è stato schiacciato dal trattore. L'agricoltore è stato prima soccorso da alcuni automobilisti di passaggio, poi è intervenuta un'ambulanza della delegazione di Busca della Croce Rossa.

Ai soccorritori le condizioni di Giuseppe Astesano sono subito apparse gravi, anche se l'uomo [illegible] perso [illegible] era [illegible] lucido. L'agricoltore, che ha riportato fratture alle costole, vari traumi e stato [illegible] choc, [illegible] stato trasportato all'ospedale del capoluogo, dove i medici si sono riservati la prognosi.

Le sue condizioni sono però peggiorate [illegible] a nulla [illegible] valsi i tentativi dei medici per salvarlo. [illegible] salma [illegible] stata trasferita nella [illegible] mortuaria del Santa Croce, meta del triste pellegrinaggio di parenti, amici e conoscenti.

La notizia della scomparsa di Giuseppe As[illegible] ha destato profonda impressione in tutto il Buschese, dove era molto conosciuto. Celibe, l'agricoltore viveva con i genitori, che aiutava nella conduzione dell'azienda agricola familiare.

I funerali del contadino di Busca si svolgeranno domani pomeriggio alle 15,30, nella chiesa parrocchiale della cittadina.

[c. g.]

FATTI E PERCHE DELLA SETTIMANA

Allevatori onesti chiedono giustizia

Lo scandalo degli estrogeni alla Fiera di Cuneo

VENTITRE' su cento è una percentuale notevole, anzi, nel specifico, inquietante. Tanti sono infatti - stando alle cronache - i bovini razza piemontese che, ad un controllo effettuato sorpresa con nuove apparecchiature dai veterinari dell'Usl di Cuneo, sono risultati gonfiati con estrogeni. Se questo ed Fiera di quaresima, dove si suppone approdino gli esemplari migliori, preselezionati dagli espositori, viene da chiedersi cosa può accadere alla della fiera, cioè nel chiuso carti disinvolti allevamenti.

Non è questo il primo allarme né la prima tempesta che si abbatte sulla nostra zootecnia; e lo sconcerto, la rabbia, la preoccupazione delle autorità, organizzazioni di categoria, dei macellai, dei consumatori sono purtroppo ben motivati. Il nuovo grave episodio rischia di colpire tutti indiscriminatamente, provocando altre difficoltà, creando sfiducia negli acquirenti e abbattendo ulteriormente i prezzi.

Anche per questo è comprensibile la richiesta che non si taccIano troppo a lungo i nomi dei denunciati, a tutela degli onesti. La sfiducia e il panico, se si scatenano, non comprendono più ragioni: fanno di ogni erba un fascio, e compromettono gli sforzi fatti dai singoli, come dalla Regione e, per esempio, dal Coalvi per incoraggiare la produzione e il consumo di carni nostrane, propagandarne e proteggerne le caratteristiche, imprimendo quelle un sigillo di qualità, certificato da un rapporto di fiducia, prima che da un attestato di garanzia.

Altro che meritare di venir confusi «traditori»: gli allevatori onesti i primi a sentirsi traditi e scoraggiati; stato d'animo da cui concretamente aiutati a risollevarsi.

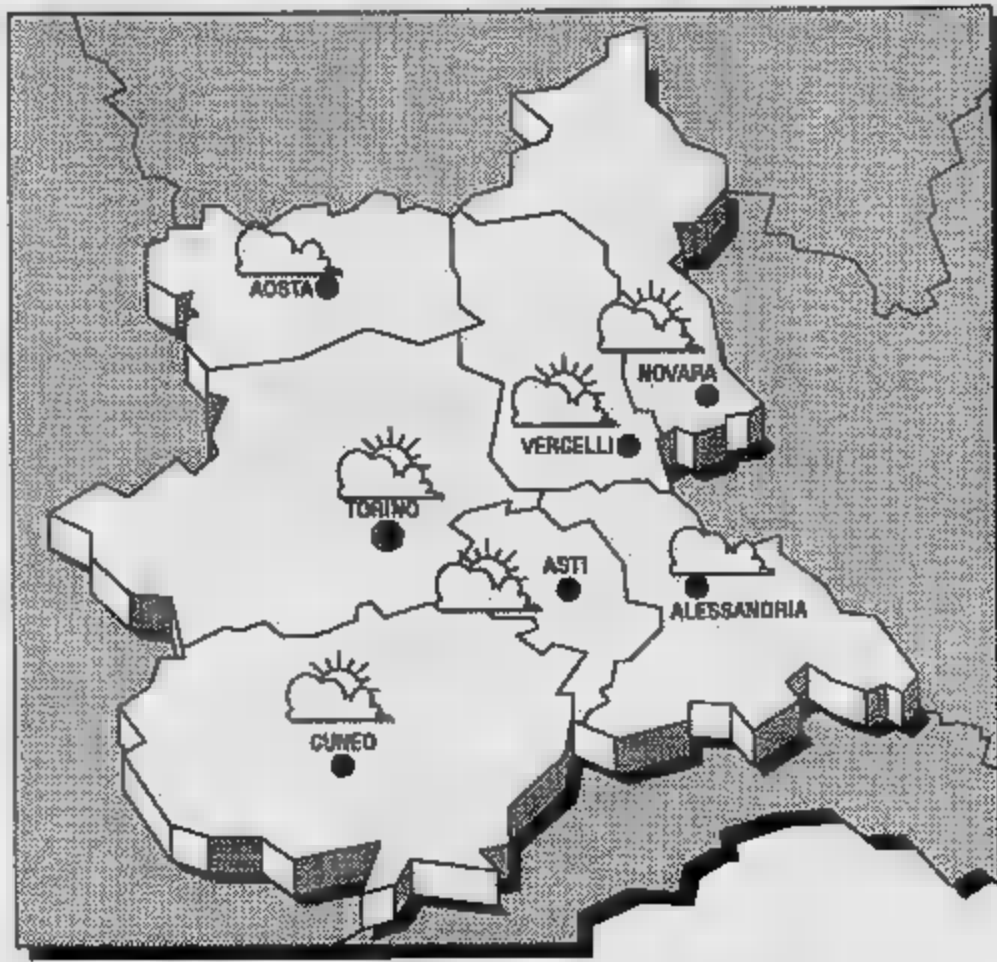
Ho potuto ascoltare lo sfogo di alcuni di loro. «Nonostante tutto - dicevano - non ancora affatto scontata la preferenza della gente per bestie non "punturate", che è sì più sana, ma anche più scura, meno tenera e con più grasso. Perciò l'azione di convincimento deve farsi più efficace». Aggiungeva un altro: «Con le iniezioni le bestie arrivano in fretta a pesare di più anche senza molto mangime. Dunque rendono di più in soldi. non è mica facile resistere alla tentazione di assecondare l'andazzo. Ma chi resiste come me... eh no, non va poi confuso con gli altri, così prendersi i danni e le beffe!».

«Chi si fa scrupolo non usare mezzi illegali e attentare alla salute dei consumatori - proseguiva un - dovrebbe incoraggiato, punito in tanti modi: nei maggiori costi produzione, nel minor ricavato e, anche, nelle maggior difficoltà e vendere. Intanto il mercato non tirare, per la sovrabbondanza di bestie anche d'importazione, e a noi, oltre la buona coscienza, non resta che la speranza che un giorno, come nelle favole, la qualità sia riconosciuta e remunerata come si merita».

La «Granda» è fra le prime province nell'allevamento di bovini (TELEFOTO)

Conosco un piccolo allevatore Monregalese che, per reagire all'opinione che nelle stalle si usino più fiale che fieno, uscì con un polemico annuncio sui mezzi informazione: «Vendo vitelli appositamente ingrassati per mettere in freezer, alimentati esclusivamente con fieno, cereali e latte prodotti in azienda». Un esempio da imitare. Ma (lo credereste?) da questo gesto di disponibilità ha ricavato solo e nessun incoraggiamento.

Ernesto Billò

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Nella profonda circolazione depressionaria presente Mediterraneo centro-occidentale, continua ad affluire aria fredda proveniente dal Nord Europa. La situazione descritta determina condizioni spiccata instabilità con addensamenti repentini ed intensi associati a piovaschi e temporali: tendenza ad attenuazione fenomeni. La temperatura si mantiene stazionaria valori inferiori stagionale.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Su Piemonte, Liguria e d'Aosta: condizioni di variabilità perturbata, schiarite anche ampie; addensamenti temporaneamente possono provocare piovaschi e rovesci temporaleschi specie nelle pomeridiane. Venti: con locali rinforzi da Nord-Est. in leggero e locale aumento su valori comunque sempre alla media.

LE TEMPERATURE DI IERI A
Massima: **7**; minima: **2**; media: **45**

UN ANNO
Massima: **3,3**; minima: **2,9**; media: **2,7**

Torino 7	Novara 13
Alessandria	Aosta
Asti 7	Vercelli 15

Il Sole sorge alle 6,35 e tramonta alle 20,22. La alle 12,17 e alle 3,22.

AL GIORNALE

Chiusura del «nido» appello dei genitori

Il 5 aprile l'assessore ai Servizi sociali, su mandato della Giunta, ha convocato in seduta congiunta i Comitati di gestione degli asili nido 1, 2 e 5 per dare comunicazioni circa gli intendimenti dell'Amministrazione sul futuro degli asili Cuneo. Il Comune Cuneo intenderebbe procedere a decorrere dal 1° agosto 1991, alla chiusura di un nido che esaminato soluzioni alternative che permettano mantenimento delle tre strutture. Chiediamo che l'argomento ridiscusso nell'assemblea dei genitori che si terrà il aprile in Municipio ed alla quale tutti gli utenti sono invitati. Ci auguriamo di sentire proposte.

I rappresentanti dei genitori degli asili nido, Cuneo

L'isola ped non è sufficiente

L'ipotesi di pedonalizzazione centro storico, oltre evidentemente legata alla questione della gestione parcheggio di Piazza Boves, nasce con un difetto evidente: il non inserita in una politica recupero della parte più antica della città alla sua natura di cuore della urbana.

Quando il gruppo consiliare del pci presentò nella legislatura '80/85 l'idea di pedonalizzare via Roma, proposta allora bocciata dalla maggioranza, essa fu inserita in un discorso più generale di recupero urbanistico e sociale. Non è sufficiente pedonalizzare per riportare i cuneesi a vivere nel centro storico. Recupero urbanistico, realizzazione del centro culturale polivalente (il famoso, e pare dimenticato, Beaubourg) sono elementi essenziali per un discorso serio sull'argomento.

Sarebbe utile pensare ad una estensione alle aree più degradate della via Fratelli Vaschetto, via Dronero e Piazza del Seminario. Il nostro assenso è condizionato alla formulazione di queste risposte globali problemi del centro storico ed alla necessaria attenzione alle esigenze dei residenti.

Mauro Mantelli
capogruppo pds, Cuneo

Il «Rosa torna a

Il provvedimento ministeriale di «accorpamento» dell'Istituto Govone» al liceo classico, di cui diverrebbe sezione dal prossimo anno scolastico, ha destato l'amarezza e il disappunto personali, del preside, dei docenti, degli organi collegiali, dei genitori e degli alunni della scuola. Esso appare inopportuno alla luce di varie motivazioni.

L'esigenza di radicale trasformazione degli istituti magistrali, per eliminare l'assurda anomalia in merito alla durata del e ai contenuti programmatici rispetto alle altre istituzioni dell'ordine classico, troverebbe più concrete possibilità attuazione in una situazione di autonomia di direzione. La vastità dell'utenza scolastica, almeno come geografica, investendo circa un quarto del territorio provinciale, consiglierebbe una deroga al principio del numero minimo di classi consentite per nimento dell'autonomia.

Il momento di rilancio che l'Istituto sta vivendo, il massiccio aumento delle preiscrizioni (passate dalle 14 dell'anno scolastico 1990-'91 alle 36 del 1991-'92), con l'istituzione dall'anno in del corso propedeutico per l'accesso alle varie facoltà universitarie, con l'elaborazione di un progetto di sperimentazione che prevede un corso quinquennale ad indirizzo socio-psico-pedagogico, avrebbe dovuto invitare a considerare tanto la situazione esistente al 1990-'91, ma quella prevedibile per il nuovo anno scolastico.

Giacomo Esposito,
preside Mondovì

LA FOTO DEI RICORDI

«Torre del fascio» in XX Settembre

L'immagine scattata a Cuneo alla fine degli Anni Trenta in quella che allora la parte nuova della città. La sede del «fascio», sulla sinistra, ospita ora il cinema-teatro comunale «Monviso». Sulla destra, il portone ingresso principale della caserma dei vigili del fuoco (COLLEZIONE ERA CUNEO)

STATO CIVILE

CUNEO
18 aprile

Piumatti Alessandro; Taricco Marco; Galliano Daniela; Marenchino Simone; Giraudo Eros; bio; Chionetti Elena; Ferro Samuel; Valentina; Melania; Ferraris Fabio; Lo Iacono Cinzia; Chiappello Mattia; Aramini Luca; Cu- Francesca; Battisti Lorenzo; Delfino Giorgia; Demaria Federica; Vaccari Nicola; Gastaldi Michela Maria; Magarò ; Ghibaudo Giulia; Bertone Sabrina; Pellegrino Gianluca.

MORTI. Garello Costanzo, 61 (impiegato) Savigliano; Giraudo Antonio, 72 anni (Cuneo), pensionato; Lupino Emilio, 84 (Borgo Dalmazzo), pensionato; Bartolomeo, (Verzuolo), pensionato; Spirito, 61 anni (Cuneo), operaio; Baravalle Sebastiano, anni (Savigliano), pensionato; Pontiggia Enrico, 86 anni (Borgo San Dalmazzo), pensionato; Bernardi Giuseppe, 65 anni (Cuneo), pensionato; Ramonda Giacomo, 81 anni (Dronero), pensionato; Paschiero Giovanni, anni (Cervasca), pensionato; Giraudo Luciana Adelina, 90 anni (Demonte), pensionata; Comba Lucia, vedova Cavallo, anni (Cuneo), pensionata; Origlia Carla, anni (Torino), pensionata; Rubiolo Maria, vedova Giacheri, 79 anni (Busca), pensionata; in Galliano, 65 Cuneo), casalinga; Pellegrino Maria, vedova Peano, anni (Cuneo), pensionata.

MATRIMONI. Cironi Paolo (Cuneo), imprenditore, con Girardi Fran- (Cuneo), studentessa; (Cuneo), gestore Monopolio, Girardi Marina (Cuneo), amministr- d'azienda; Franza Mauro (Cuneo), impiegato, con Bruno Claudia (Cuneo), impiegata; o), artigiano edile, Simondi (Cuneo), studentessa; (Garessio), sottufficiale mercantile, con Fusco Valeria (Napoli), impiegata.

IN BREVE

Lavori ristrutturazione alla parrocchia di Levaldigi

Sono in corso lavori di ristrutturazione alla parrocchiale di Levaldigi: l'intervento riguarda l'interno: la facciata rimarrà inalterata, secondo quanto disposto dalla sovrintendenza alle Belle Arti.

Il Presidente, gli assessori, ed i consiglieri della Provincia di Cuneo, unitamente ai Dirigenti ed a tutto il personale, partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito per la dipartita del compianto

CAV. UFF.
Oreste Molinaris
consigliere provinciale dal 1985
— Cuneo, 20 aprile 1991.

NUMERI UTILI

Soccorso emergenze Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31.63.33
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 48.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

Cuneo 66.444, 23.23
Alba 31.61

B. S. Dalmazzo 26.00.10
Bra 42.01, 42.33.70
Busca, 94.56.58, 94.54.55
Caraglio 61.81.02
Ceva 7.15.66, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Nizza Belbo 79.61.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.61.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.81.26

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San Dalmazzo 26.96.32, 26.00.13

Busca 94.57.05
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.62.73
Alba 31.61
Mondovì 48.41
Ceva 72.22.22

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 441.333
Borgo San Dalmazzo 26.93.33
Bra 42.52.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44

Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 696.222
Roreto di Cher. 49.56.00
Ceva 7.11.93
Saluzzo 4.21.16
Da autostrada Torino-Savona (0172) 49.56.00

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Comunale 3*, piazza Europa 7
Alba: *De Giacomi*, via Vittorio Emanuele 16
Bra: *Comunale*, v. E. Brizio 23
Mondovì: *Turco*, via Meridiana 5
Saluzzo: *San Chiaffredo*, corso Italia 58
Savigliano: *Monchiero*, piazza del Popolo 60

Il prezzo base del complesso di Monforte è di due miliardi e 640 milioni

All'asta il castello di Einaudi

Nel palazzo di regione Perno quadri, arredi, mobili e oltre cinquemila libri contrassegnati dal celebre struzzo. Il sindaco del paese: «E' un pezzo della nostra storia che se ne va»

MONFORTE
DAL [illegible] INVIATO

«E' un pezzo della nostra storia che se ne va. Per [illegible] paese è un duro colpo, speriamo che chi [illegible] aggiudicherà l'asta (è la seconda) sappia rivalutarne l'immagine e che il palazzo torni presto, soprattutto sul p[illegible] culturale, all'antico splendore». E' il commento [illegible] sindaco Lorenzo Seghesio alla notizia della vendita del complesso di Perno dell'editore Giulio Einaudi.

Nell'avviso d'asta, il commissario della Giulio Einaudi Editore spa - azienda in amministrazione straordinaria -, Giuseppe Rossotto, precisa che le offerte non potranno essere inferiori a 2 miliardi e [illegible] milioni (più Iva). «E' il valore complessivo delle perizie effettuate, ridotte del venti per cento».

Con il prezzo base non si acquistano soltanto il castello, ma arredi, quadri, mobili e libri contrassegnati dal celebre struzzo. La vendita all'asta del castello di Perno [illegible] uno dei tanti capitoli dell'amministrazione controllata cui la Einaudi venne sottoposta, in regime di fallimento, dal 1984.

Il grazioso palazzo venne costruito in varie fasi fra l'inizio del [illegible] e la metà [illegible] 1700. Completamente restaurato tra il 1976 e il 1982, [illegible] un edificio a tre piani fuori terra più sottotetto, per un totale di 33 [illegible] più servizi e una superficie coperta di 1365 metri quadrati [illegible] un terreno di 3122 metri catastabili.

Abbandonato durante [illegible] seconda guerra mondiale, negli anni successivi ha continuato a subire vari atti [illegible] vandalismo e a risentire degli eventi del tempo.

Venne acquistato dalla casa editrice Einaudi nel 1975. Grazie all'intervento del presidente della società, Giulio Einaudi, [illegible] eseguiti lavori [illegible] ripristino condotti [illegible] rigore filologico, come l'acquisto di caminetti d'epoca, il rifacimento dei serramenti esterni e interni, il [illegible] della copertura in [illegible]pi, la ripresa di alcuni affreschi sui soffitti delle stanze a volta del primo piano (anche sulla base [illegible] una documentazione fotografica fornita dalla sezione di Alba [illegible] Italia Nostra).

Dice ancora il sindaco di Monforte: «In questo ambiente arredato con signorilità, Giulio Einaudi ha ricevuto ospiti, organizzato seminari, discusso sulle linee editoriali con lo staff della redazione». Controllando tutto [illegible] pe[illegible] imponendo ferrei cerimoniali, come la visita al roseto del giardino.

E fra i vanti dell'editore c'era la [illegible] langarola, alla casalinga, curata dalla custode e cuoca Tina Rinaldi, dal [illegible] sempre più sola: [illegible] «clima» e la situazione finanziaria dell'Einaudi erano cambiati, il futuro si annunciava carico di nubi nere.

Il castello di Perno è arredato con 21 dipinti antichi e d'arte moderna e contemporanea, fra le quali «Le fumatrici di hashish», tela a olio del 1887 [illegible] Gaetano Previati, del valore di 160 milioni; un disegno di De Chirico del 1913 «Passage du train»; un grande quadro «Per Lev Trotsky», di Gastone Novelli.

[illegible] solo; sono ben 126 gli oggetti di arredamento d'epoca fra [illegible] (dagli armadi ai cassettoni, dagli scrittoi alle librerie), argenti, bronzi, tappeti, lampade, servizi in porcellana e ceramica.

Il palazzotto contiene anche [illegible] cinquemila volumi delle edizioni Einaudi e [illegible] di altri editori italiani e stranieri: un capitale culturale di grandissimo valore, frammento di storia einaudiana che se ne va.

Adiacente al castello c'è [illegible] dipendenza, costituita da un piccolo edificio su due piani fuori terra, ricostruito nel [illegible] perché pericolante, utilizzabile come abitazione per un eventuale custode.

Il complesso di Perno [illegible] venduto a chi avrà proposto il miglior prezzo. Le offerte dovranno essere depositate entro due mesi presso il [illegible] Oscar Ghione, in piazza Statuto 16, a Torino.

Negli ultimi anni l'avvocato [illegible] ha avviato [illegible] trattative per cedere il castello a [illegible]i pubbli[illegible] o istituti ba[illegible]. Il suo progetto era di trasformarlo in [illegible] sede istituzionale, ma [illegible] risultati concreti. Sia la Regione, sia la Banca del La[illegible] che avevano dimostrato qualche interesse ad acquistare l'edificio, hanno poi abbandona[illegible] l'impresa.

La famiglia Einaudi nelle settimane scorse era stata al [illegible] della [illegible] per un'altra vicenda legata sempre alle sue proprietà.

Per la cifra di un miliardo e cinquecentosessanta milioni alcuni eredi dell'ex Presidente della Repubblica, [illegible] erano aggiudicati i [illegible] terzi delle proprietà doglianesi della famiglia.

Il lotto comprendeva una splendida villa del Settecento co[illegible] cappella privata, affiancata da edifici civili e rustici immersi [illegible] uno splendido giardino attraversato da un lungo viale di tigli secolari.

La terza parte, quella esclusa dalla vendita, è di proprietà di [illegible] Einaudi, docente di economia in un'università ameri[illegible] che non garantì per il fratello Giulio, quando quest'ultimo contrasse un prestito con la finanziaria lombarda «Barclays factoring».

[illegible] Ferrando

La [illegible] Il castello di Perno, costruito quattro secoli fa, cambierà ancora proprietario (TELEFOTO CUNEO)

[illegible]

[illegible] UZZONE

Si ricorda l'eccidio [illegible] [illegible] partigiani

Il Comune e l'Anpi ricordano oggi i 24 partigiani caduti in seguito ai combattimenti avvenuti il 20 aprile 1945 contro i nazifascisti. La cerimonia [illegible] inizio alle 10 al cippo della frazione Poggiolo. Alle 10,30 sarà celebrata una messa a cui seguirà l'intervento del sindaco Claudio Possetto. Dei 2[illegible] giovani che hanno pagato con la vita l'amore per la libertà, dieci [illegible] uccisi a Castelletto, undici impiccati sul ponte di Monesiglio. Per salvare feriti e prigionieri intervenne anche l'allora viceparroco [illegible] Cortemilia don Ernesto Tagliano (oggi sacerdote a Feisoglio) che venne cacciato.

[illegible]

Cerimonia per l'anniversario [illegible] Liberazione

Il 46° anniversario della Liberazione sarà ricordato oggi. Al pilone «Canta», dedicato ai partigiani caduti, alle 10, il sottosegretario Ettore Paganelli terrà una commemorazione. Seguiranno una [illegible] e un [illegible] della banda musicale di Neive. Le celebrazioni [illegible] [illegible] iniziate ieri sera con una fiaccolata della pace e [illegible] recital degli alunni delle scuole. L'iniziativa [illegible] stata promossa [illegible] comuni di Alba, Treiso, Barbaresco, Neive, Neviglie e Trezzo Tinella.

ALBA

Morì un pedone: pensionato «patteggia» nove mesi

Al pensionato Giovanni Florio, [illegible] anni, di Castagnole Lanze, via Fasciotti Sacco 18, il tribunale ha inflitto la pena «patteggia[illegible] di [illegible] mesi con la condizionale per omicidio colposo. La [illegible] dell'8 gennaio '89, dopo aver trascorso la serata con gli amici il Florio, non riuscendo a far partire la sua auto, [illegible] diede una spinta [illegible] terra, [illegible] dopo averla avviata non riuscì a controllarla. La vettura prese velocità e investì il pedone Luigi Camillo Scolaro, di 70 [illegible] abitante a Neive, che morì poco dopo.

[illegible]

Tentano di rubare [illegible] un alloggio [illegible] [illegible] [illegible]

I carabinieri hanno arrestato due donne di origine jugoslava, sorprese mentre tentavano di rubare in un alloggio. Jabrance Duric, 27 anni, e Mira Dragutinovic, [illegible] 30, abitanti nel campo nomadi di Collegno, sono finite in carcere per tentato furto aggravato.

[illegible]

Incendio nel deposito del Centro «Ferrero»

Un incendio si è sviluppato nel deposito attrezzature del Centro di riabilitazione «Ferrero», in via [illegible] Amicis. [illegible] fiamme hanno distrutto strumenti vari che gli ospiti del Centro utilizzano nelle attività di laboratorio, oltre ad attrezzature da giardino. Nessun danno alle persone. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Alba.

[illegible]A

Tutti di corsa per le strade [illegible] città

Sei chilometri per tutti, [illegible] per i podisti più allenati: è la sesta edizione della «Superstrabra» che prenderà il via stamani alle 9, in piazza [illegible] Settembre. Il ricavato della marcia (i pettorali sono in vendita a 6000 lire) sarà devoluto all'Associazione italiana sclerosi multipla, di cui è presidente Rita Levi Montalcini. Alla partenza e lungo il percorso, [illegible] via Montello, gli ambientalisti raccoglieranno firme per la tutela delle aree verdi e degli alberi della città.

Cuneo, nessuna traccia del trentunenne impiegato Enel

Sospese le ricerche

L'uomo che si è allontanato dalla frazione Roata Rossi non dà più notizie da una settimana. Il maltempo blocca l'azione delle squadre di soccorso

Piergiorgio Allemandi

CUNEO. Non c'è ancora nessuna traccia di Piergiorgio Allemandi, [illegible] trentunenne impiegato dell'Enel scomparso una settimana fa dalla sua abitazione di via del Portico 16 [illegible] frazione [illegible] Rossi a Cuneo.

Le ricerche, sospese l'altro giorno per il maltempo, hanno interessato una vasta area della bassa Valle Varaita.

Una cinquantina di uomini - carabinieri, volontari del soccor[illegible] alpino di Saluzzo e Dronero, amici e colleghi dello scomparso - per alcuni giorni hanno setacciato i boschi e i casolari abbandonati della collina buschese, ma senza esito. Le ricerche riprenderanno appena le condizioni atmosferiche lo permetteranno: in certi valloni il manto di neve ha raggiunto il mezzo metro di spessore.

L'allarme nella zona [illegible] scattato lunedì scorso dopo il ritrovamento in località Bianciotto - sulla strada militare che porta [illegible] colle Bicocca - dell'auto (Alfa 33) [illegible] dal giovane per allontanarsi da casa.

L'impiegato è stato visto per l'ultima volta da [illegible] suo collega [illegible] lavoro domenica pomeriggio [illegible] le 17 a Busca. L'uomo era apparso tranquillo, anche se alcune ore prima, parlando al telefono [illegible] [illegible] moglie Alma, [illegible]gnante [illegible] 29 anni, il suo tono [illegible] voce [illegible] sembrato particolarmente «provato».

La vicenda di Piergiorgio Allemandi ha [illegible]itato stupore sia a Roata Rossi, sia [illegible] Valle Maira dove la famiglia [illegible] molto [illegible]sciuta: [illegible] padre, Chiaffredo, è stato per molti anni impiegato nella sede Enel di Dronero. [c. g.]

Contro il progetto presentato al sindaco da [illegible] ditta milanese

Discarica fa cadere la giunta

C'è una nuova maggioranza [illegible] Clavesana

CLAVESANA. [illegible] gruppo di mi[illegible] consiliare, unitamente ad alcuni assessori, ha presentato [illegible] mozione di sfiducia nei confronti del sindaco Renato Gallo. La [illegible] maggioranza è unita dalla volontà di contrapporsi al progetto di istituire [illegible] discarica sul territorio comunale.

A Clavesana il problema discarica [illegible] è aperto un paio di settimane fa, quando alcuni consiglieri di minoranza vennero a sapere [illegible] un incontro tra il sindaco e la «Società italiana trattamento rifiuti» [illegible] Milano. Le due parti avevano discusso dell'eventualità di istituire una discarica per rifiuti [illegible] tipo A, assimilabili agli urbani, in località «Totti» sui terreni della cascina San Giovanni.

L'episodio suscitò una protesta dei clavesanesi e degli abitanti dei Comuni vicini. Più di trecento persone scesero in piazza per manifestare contro il sindaco.

La protesta causò una frattura nella maggioranza e la dichiarazione di sfiducia firmata da dieci consiglieri comunali.

«Dopo la protesta popolare ed il «no» compatto di tutto il consiglio comunale credevamo di avere cancellato [illegible] progetto presentatoci dalla "Sitra" - dice Michele Chiecchio, [illegible]re nell'attuale giunta e designato sindaco [illegible] la futura maggioranza -; invece l'emergenza rimane: la Regione ci ha inviato proprio in questi giorni lo stesso progetto e a quanto sembra la decisione non spetta più a noi. Proprio contro la discarica abbiamo deciso di for[illegible] una [illegible] giunta».

Con le discariche ormai sature i rifiuti stanno diventando un affare: «I rifiuti sono [illegible] grosso business, ma noi vogliamo agire correttamente, siamo un'industria del rifiuto - dice Emilio Lozzi, amministratore delegato della "Sitra" -; la discarica proposta a Clavesana ha caratteristiche ben precise e di sicurezza. Abbiamo acquistato il sito di cascina san Giovanni destinandone il dieci per cento a contenere rifiuti assimilabili agli urbani; non abbiamo mai parlato di materiali tossici».

La «Sitra» ha inviato parecchie documentazioni alla Regione per avvalorare la propria scelta: «La relazione dei nostri periti ha dimostrato che si tratta di una zona dalle caratteristiche morfologiche adatte ad ospitare un discarica, senza correre rischi [illegible] contaminazione». [r. s.]

Il gruppo strumentale della Rai sarà ospite martedì (ore 21,15) del Toselli di Cuneo

Gli ottoni suonano Mozart e Rossini

La prestigiosa formazione torinese concluderà la stagione concertistica di primavera con un vasto repertorio
Suggestivo viaggio ■ quattro secoli di composizione per apprezzare la «voce» di trombe, corni e tromboni

CUNEO. Si conclude martedì alle 21,15, al Teatro Toselli, la stagione concertistica di primavera. Ospite della serata, il gruppo degli ottoni della Rai di Torino, formato da nove musicisti: Craig Kuentzel e Glenn Ruffus (trombe); Ettore Bongiovanni, Corrado Saglietti, Marco Tosello (corni); Joseph Burnam, Floriano Rosini, Lelio Mocca e Thomas Wieligman (tromboni).

Particolarmente ricco il programma che s'inizierà ■ l'omaggio ad ■ dei capiscuola della musica strumentale d'assieme: Giovanni Gabrieli, di cui verrà proposta la «Canzon septimi toni n. 2» e ■ «Sonata pian e forte» da «Sacrae Symphoniae», composta ■ Venezia nel 1597.

«Le partiture per gruppi strumentali e in particolare per gli ottoni ■ con la scuola veneziana del sedicesimo secolo - spiega Paolo Robotti, responsabile dell'archivio ■sicale dell'Auditorium Rai - in contrapposizione alla musica di cappella di scuola romana, corale, che rifuggiva dall'uso di strumenti».

■ nell'ambito della musica sacra, la produzione approdò anche all'ambiente «laico», con la trascrizione di madrigali che ■ volte ■ eseguiti anche senza l'apporto del coro. Meno vincolate dai rigidi ■ imposti alla musica da chiesa e a quella delle corti, le partiture per gruppi strumentali furono molto varie. Ne è un esempio il programma che offre un excursus storico e geografico con brani - nella prima parte - di Reicha, Marini, Speer e Bonelli.

«Si tratta di opere originali - aggiunge Robotti -, che consentono ■ apprezzare le specifiche sonorità timbriche dei vari strumenti, riuniti in ensemble differenti».

Quasi una «didattica» degli ottoni, ■ cui si aggiungeranno, nella seconda parte, trascrizioni di pagine molto note come l'aria «Dunque io sono» ■ «Il barbiere di Siviglia» di Rossini e i tre pezzi ■ «Water Music» di Haendel, oltre alle composizione originale ■ Corrado Saglietti «Four for four's bones». La ■ si concluderà con un ricordo di Mozart nel bicentenario della morte: l'esecuzione dell'«allegro» da «Eine kleine Nachtmusik».

Vanna Pescatori

■■■■ STASERA A MONDOVI'

MONDOVI'. Stasera ■ alla discoteca Christ i «Farinei dla brigna», quattro giovani musicisti astigiani scoperti dal cantante ■ Piero Montanaro. Dis■ ■ goliardi, i «Farinei» hanno saputo imporsi subito all'attenzione del grande pubblico.

La loro prima cassetta ■ stata un successo: gli esperti l'hanno considerato un lavoro tra i più originali e interessanti comparsi in questi ultimi anni nell'ambito della produzione musicale regionale.

Canzoni dal gusto satirico, spesso demenziale, con lo ■po di punzecchiare, stuzzicare, descrivere personaggi e situazioni ■ volte paradossali. Tutto rigorosamente presentato in piemontese ■ o, meglio, «astigiano doc».

Il merito dei «Farinei dla brigna» è, infatti, quello ■ aver saputo adattare il dialetto a diversi generi musicali, dal rap alla discomusic, ■ rock al valzer. Ma chi sono i «Farinei», ovvero i «monelli»?

Roberto Sabatini (cantante), di professione odontotecnico; Luca ■ (tastierista), esperto di computer; Ercole Binello (bassista), tipografo; Fabrizio Rizzolo (musicista professionista) formano ■ quartetto.

Ognuno ha alle spalle ■ lunga ■gavetta» musicale. Quando ■ uniti è ■ subito successo.

I «Farinei dla brigna» prendono ■ di mira anche i più recenti idoli del giovanissimi, ■ Francesco Salvi ■ Jovanotti, oppure giocano sui doppi sensi, ■ volte un po' osé. Amano ■ biare i titoli di famose canzoni: «La mia banda suona il rock» di Ivano Fossati, per esempio, diventa «La me Panda ■ perd i tochi».

Il successo ■ «Farinei» sembra riconfermarsi con l'uscita della seconda musicassetta: otto piacevoli canzoni che tengono ■ fede al loro cliché ironico e controcorrente. Il risultato ■ ancora una volta vivace, brillante ■ e l'ascolto fila veloce sia per la varietà e la simpatia ■ brani, sia per l'abilità tecnica da «professionisti» ■ cui danno prova.

«Piero», la canzone d'apertura della raccolta, è la risposta musicale dei «Farinei» alla famosa ■ «Pippo» di Zucchero. Seguono: «Balengo», «Machu Picchu», ■ safari con la jeep».

Intanto ad Asti, la loro città, è nato un «Farinei fans club», ■ tanto di magliette che ritraggono due scimmie e la scritta «Farinei dla brigna». **[a. f.]**

■■■■ GIOVANE

■ di Amedeo Franco

■■■■

Si premia il dj

Alla discoteca «Altro mondo» di Alba, oggi ■ balla ■ Maurizio Molella. Il dj, noto per aver lavorato spesso ■ fianco di Jovanotti, presenterà il suo nuovo disco «Carico, carico, carico». Dopo lo spettacolo seguirà la finalissima delle selezione dj, iniziata quest'inverno. A Molella spetterà il compito di premiare il vincitore fra i tre finalisti, che diventerà ■ «Disco mix club» di Modena, l'associazione che riunisce i più bravi dj d'Italia.

■■■■

Ecco Manuela Villa

Stasera, alla discoteca «Crazy Boy» di Centallo, ■ esibirà Manuela Villa, figlia del ■ tante romano, morto alcuni anni fa. L'artista, che nel pomeriggio sarà ospite della trasmissione di Rai Uno «Domenica in», trascorrerà ■ serata con il pubblico della «Granda», al quale proporrà canzoni senza età. Lo spettacolo s'inizia alle 22.

CONCERTO

Dal blues al rock

Martedì sera, alla discoteca «Notorius» di Borgo San Dalmazzo, sarà di scena il blues. ■ esibiranno «Freddie & the Screamers» e «Mary Ann Brandon», che stanno compiendo una tournée nelle maggiori città europee. La band proporrà un repertorio che spazia dal blues al rock. ■ James, leader degli Screamers, ha scritto canzoni per Johnny Winter, Koko Taylor, Lonnie Brooks, Kinsey Report, Memphis Horns e altri grandi ■ blues.

■■■

Amuleti e talismani

«Serata contro ■ sfortuna» è il titolo del party che Anna e Chicca organizzano, mercoledì sera, alla discoteca «Flash back» di Borgo San Dalmazzo, per festeggiare il loro compleanno. Gli interessati possono partecipare, dopo le 22, solo ■ muniti di talismani e cornetti.

■■■NI

Arriva Bobby Solo

Stasera, alla discoteca «Le Cupole» di Cavallermaggiore, c'è Bobby Solo. L'interprete di «Una lacrima sul viso», ■ piangi, ■ ridi», «Siesta» e ■ altri grandi successi, che hanno rappresentato negli Anni Sessanta la co■ sonora di ■ generazione, inizierà la sua performance alle 22. Bobby Solo è stato, insieme con Little Tony, uno dei più affezionati seguaci del mito di Elvis Presley, al punto da imi■ la voce, i movimenti e il look. Bobby Solo, da vent'anni sulle scene, continua a proporre con la grinta di sempre le sue più belle canzoni, adattandole ai nuovi sound ■ ai gusti dei teenagers, che sono diventati il suo nuovo pubblico.

■■■■

Poesie e jazz

Serata di poesie e musica domani sera alle 21, nella sede dell'Unitré di Fossano, via Salita al Castello. Il cabarettista Manlio Pagliero e la band composta ■ Pape Migliaccio, Marcello Burdese, Jaio Serrati, Mario Gallizio, Beppe Canavero e Beppo Bima, a cui si aggiunge la giovane vocalist Cristina Viglietta, proporranno un'antologia di poesie di Prévert accanto ai classici jazz ■ Cole Porter, George Gershwin e Erol Gardner. L'ingresso alla serata è libero.

■■■■

Recital di Floris

Proseguono gli appuntamenti al teatrino «Lo Go Go» di Magliano Alpi. Mercoledì, ■ musicale con Piero Floris. ■ cantante, ■ compagnandosi con la chitarra, proporrà grandi successi ■ musica leggera. Fra i prossimi appuntamenti il concerto della band saluzzese ■ Rocksides», in programma per il 30 aprile.

■■■■■■■■

■■■

Aperitivo con la musica

Per la rassegna concertistica «Musica a mezzogiorno», ■ alle 12, nel teatro Don Bosco, si ■ l'«Apm Brass Ensemble», che proporrà brani di Purcell, Hazell, Gabrieli, Carmichael, Susato. Seguirà l'aperitivo.

VERZUOLO

Note ■ Paganini e Beethoven

Stasera alle 21, nella sala polivalente, concerto del duo Alberto Pignata (violino) ■ Antonello Lerda (pianoforte). Saranno eseguite musiche ■ Mozart, Paganini, Bartok, Beethoven.

BROSSASCO

Una canzone per il legno

Ha preso il via la quinta edizione ■ ■ legno». Il calendario ■ ricco di appuntamenti: stasera alle 20,30 si ■ con il complesso «Samanta folk»; mercoledì, ■ ora, ci sarà la seconda selezione ■ canoro «Brossasco... una canzone per il legno», che si concluderà il ■ aprile. Presenterà Nino Bonino ■ con l'imitatore Antonello Cravero, che proporrà «Mille voci, mille personaggi, mille risate». Per gli appassionati della danze giovedì ■ suonerà ■ complesso «Liscio blu», mentre sabato la discoteca volante porterà in pista i giovanissimi. Domenica, dalle 9,30 alle 12,30, concerto della banda musicale di Brossasco seguito dalla vendita all'incanto di oggetti dell'artigianato locale e, alle 15,30, raduno delle bande militari. La serata si concluderà con ■ ballo liscio proposto dall'orchestra «Daniele Comba». Musica anche lunedì 29 aprile, con «L'altra idea gruppo Anni 60», e mercoledì 1° maggio, con ■ Caprices», che chiuderanno le manifestazioni.

■■■

Sfilano le ■

Oggi si terrà il secondo raduno provinciale delle ■ ■ ■cali. I vari gruppi si raduneranno, a partire dalle 14,30, nelle principali piazze del paese. Seguirà la sfilata per le vie del centro che si concluderà, alle 16, in piazza XX Settembre, dove ■ tutte le formazioni. La manifestazione terminerà alle 17, con il «concertone» d'assieme.

RACCONIGI

Rinviato il concerto della «Bruni»

Il concerto dell'orchestra sinfonica «Bruni» di ■ ■ programma oggi nel parco del castello è stato rinviato per il maltempo. Il complesso orchestrale ■ esibirà il 19 maggio prossimo.

STASERA AL CINEMA

■■■ Corso Tel. 692.936 Orario: 20; 22 Lire 9000
Risvegli *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

■■■ ■■■ Orario: 16, 19; 22 Lire 9000
Balla coi lupi *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

■■■ Tel. 692.951 Orario: 20■■ Lire 9000
Film vietato ai minori di 18 anni

Nazionale Tel. 692.950 Orario: 1■■■ Lire 9000
Cartoline dall'inferno *di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90)* — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 4■ **Comm. dramm.**

■■■ Tel. 51.771 Orario: 16; 18; 20; 22
Il portaborse *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Don Bosco Ore 21 Lire 5000
Porte aperte *di Gianni Amelio con G. M. Volontè, R. Carpentieri, R. Giovampietro (Italia '90)* — Dal romanzo di Leonardo Sciascia le scelte dettate dalla ragione e dalla coscienza di un giudice in un processo di pena capitale. N. V. 1h 48' **Dramm.**

■■■ Eden Tel. 363.031 Ore 20; 22 Lire 6000/8000
Senti chi parla 2 *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Moretta
■■■ PERVENUTO

■■■ Comunale ■■■ Orario: 15,15; 17,15; 19,15; 21,15
Green Card *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del ■■■, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' **Commedia**

■■■ Moderno Tel. 260.983 Apert. ore: 15 Lire 6000
Ore 20,15 **Paprika.**
Pomeriggio: **Zio Paperone alla ricerca...**

Don Bosco
NON PERVENUTO

■■■ Impero Tel. 412.317 Orario: 14; 16; 18; 20; 22. Lire 6000/8000
Risvegli *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato ■ vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' ■■■

Vittoria Tel. 412.771 Orario: 16; 19; 2■ Lire 7000/8000
■lla coi lupi *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' ■■■

■■■ Lux Tel. 844.231 Orario: 16/16,45/18,30 20,15/22 Lire 4000/5000
Ultrà *di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90)* — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**

■■■ Ferrini Tel. Orario: 15/17/20/22 Lire 5000
Tartarughe Ninja ■■ riscossa *di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90)* — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

■■■ Galateri Tel. 488.324 Orario: 15; 17; 20; 22 Lire 5000
Tartarughe Ni■■ ■■■ *di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90)* — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

■■■ Iris Tel. 916.383, Or: 15/17/20,15/22.15 Lire 6000/7000
■■■ *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 36' **Comm. dramm.**

■■■ Politeama Tel. 62.407 Orario: 20/22 Lire 6000/8000
Air ■■■ *di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

■■■ Excelsior Orario: 21 Lire 5000
Tre scapoli e una bimba *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo il scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

■■■
OGGI RIPOSO

■■■ Bertola Tel. 47.898 Or.: 14,30; 16,30; 20; 22 Lire 6000
Senti ■■ parla 2 *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' ■■■

■■■ ■riston Tel. 391.311 Orario: 21 Lire 7000
■■■ *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

■■■ ■obilia■ Orario: 16; 21
Ghost - fantasma *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per ■■■ ■ ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' ■■■

■■■ Civico Tel. 43.758 Or.: ■■■ Lire ■■■
Ore 18,45; 22 **Balla coi lupi**
Pomeriggio: **Zio Paperone alla ricerca...**

Italia ■■■ Orario: 14; 16; 18; 20; 22. Lire 6000/8000
■■■■gli *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da ■ anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

■■■
OGGI RIPOSO

■■■ Aurora Tel. 712.957 Or.: 19/22 Lire 5000
Balla coi lupi *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Ritz Tel. 712.477 Orario: 16/18/20/22 Lire 6000/8000
■■nti chi parla 2 *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (U■ '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

PAROLE ■■■■■■

ORIZZONTALI. 1. Scrisse l'«Adelchi» (iniz.). 3. ■■■ saldo, opporsi a una forza. 11. Un ritrovo dei primi Cristiani. 13. Sigla di Oristano. 14. Nome ■ donna. 15. ■ abitante di Singapore. 17. Mantenersi in forza. ■ Avere... un'inclinazione. 22. Gara ■ velocità. 23. Azienda Trasporti Municipal. (sigla). ■ Precede il matrimonio. 28. Un'espressione del cuore. 29. Enorme distesa di ■rre ■■■. 31. Relativi a, riguardanti. 32. Iniz. di Donizetti. 33. Recipienti enologici. 34. La som■ complessiva. ■ Nasce dal Monviso; 37. Particella nobiliare. 38. La ■■ ■ ogni religione.

VERTICALI. 1. Un prodotto chimico. 2. Isola del mare d'Irlanda. 3. Un prezioso tessuto. 4. Iniziali ■ Calindri. ■. Provincia lombarda (sigla). 6. In modo smisurato. 7. Confusione, smarrimento. 8. Rami giovani, con una o più gemme; 9. Si usa per il «maquillage». 10. Monti della ■lia c■■trale; 12. Collaudo, esame, pro■. 16. L'Ebreo ■lla leggenda. ■ Gaspare, musicista autore della «Vestale». 19. Famose quelle dantesche. 21. Ottimo quello alla milanese. 22. Un locale seminterrato. 24. Un po' di movimento. ■ Crescono due volte! 27. Grandezza, quantità, portata. 29. Simbolo del calcio. 30. Illumina la ■ante. 32. Articolo maschile. 35. Simbolo dell'arsenico.

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata martedì

LA SOLUZIONE DI ■■■■■'

TERME ATOLLO
AREA FROD■ ■
SBAGLIA■■ ■A
CA CAR■O PER
■ ■IUMI BARI
TROTA PESCO
SIERO COTTE
INNI MERLO P
ECO LENTE TA
SA SETTEMBRE
■ ■■ARO NAIS
ASSIRI VERSI

Interregionale: oggi al «Coppino» la sfida con la seconda in classifica

L'Albese va all'assalto

Contro la Sestese gli azzurri di Borsalino cercheranno di ottenere i punti della tranquillità
Il tecnico fiducioso: «Dovremo attaccare ragionando, senza farci tradire dal nervosismo»

ALBA. Alla [illegible] dei punti indispensabili [illegible] permanenza in Interregionale, l'Albese affronta oggi [illegible] «Coppino» in formazione tipo la Sestese - seconda in classifica - in una gara dai risvolti delicatissimi. Nello stadio delle grandi battaglie passate - in cui [illegible] stata scritta [illegible] storia della società [illegible] -, giocatori, tecnici, dirigenti e tifosi cercheranno [illegible] [illegible]o per ottenere un risultato positivo [illegible] lasci ancora aperta la porta alla speranza.

«Il nostro obiettivo [illegible] quello di conquistare quattro punti nelle tre partite che dobbiamo disputare, due delle quali in [illegible]sa - spiega l'allenatore Carlo Borsalino -. Il compito che ci attende è [illegible] difficile, [illegible] non impossibile, poiché [illegible] sono [illegible] parecchie squadre coinvolte nella zona retrocessione. Con la Sestese noi daremo il massimo; i ragazzi hanno capito il momento difficile e sono pronti alla battaglia».

L'assalto [illegible] della formazione fiorentina [illegible] però lanciato [illegible] criterio. «Dovremo cercare di ragionare - aggiunge [illegible] "mister" [illegible] - come ab[illegible] fatto [illegible] la Saviglianese [illegible] come invece non siamo riusciti a fare [illegible] il Bra, quando siamo stati traditi dall'eccessivo nervosismo. Speriamo anche in un arbitraggio all'altezza che ci consenta di giocare alla pari dei nostri avversari». [a. s.]

Così in campo. L'undici albese schiera la formazione tipo

[illegible] OSPITA IL SAVONA

Oggi alle 16 [illegible] scatenato Savona, l'Intermonregalese [illegible] gioca [illegible] stagione. Secondo il «mister» Bruno Cavallo la salvezza è a quota 32 punti, quindi i suoi giocatori devono conquistarne quattro in tre giornate.

«Per la situazione che si è determinata in graduatoria dobbiamo assolutamente vincere - afferma il tecnico -; il [illegible] motto è lottare fino all'ultima goccia di energia». I biancoblù sperano di recuperare il portiere [illegible] Durando, [illegible] l'anno scorso giocava proprio nel Savona.

Una grossa mano alle due cuneesi pericolanti (Albese e Mondovì) potrebbe giungere dal Bra. I giallorossi giocano a Serravalle Scrivia [illegible] il Libarna e possono tentare il «colpaccio».

La Saviglianese sarà di scena a Bozzano, fra le mura della terza in classifica. I maghi [illegible]tinueranno la linea verde con l'obiettivo di ben figurare e ottenere un risultato di prestigio. [r. s.]

[illegible]OMOZIONE, DERBY A BUSCA

Con quattro partite nel giro di [illegible] giorni (si giocherà anche il [illegible] aprile e il 1° maggio), il campionato di Promozione entra nel periodo decisivo, con scontri determinanti in [illegible] ed in coda.

Fra le partite più attese della [illegible] giornata [illegible] ritorno spicca quella di Busca dove i grigi affrontano i «cugini» [illegible] Dronero, in [illegible] delicato confronto che mette in palio grosse «chance» di salvezza. Busca e Dronero sono finite in bassa classifica, [illegible] quale si trova anche il Cavallermaggiore, a conferma dell'annata non esal[illegible] delle formazioni [illegible] «Granda».

Ma la situazione peggi[illegible] [illegible] proprio quella [illegible] grigi, ultimi, da soli, a due punti dalle altre due cuneesi. «La nostra è una situazione grave - dice il direttore sportivo Elio Schianchi -; siamo coscienti [illegible] giocarci la stagione nelle prossime tre partite in cui affronteremo, dopo la Pro Dronero, il Luserna (quart'ultimo), ed il Cavallermaggiore. Dopo l'avvicendamento in panchina fra Cerato e Massasso la squadra [illegible] mostrato segni di miglioramento e contro il Moncalieri si è espressa [illegible] un buon livello, che speriamo di ripetere contro la Pro».

Una nuova sconfitta condannerebbe quasi sicuramente il [illegible] alla retrocessione. I droneresi possono invece affrontare l'impegno con [illegible] tranquillità, anche perché un pareggio sarebbe un risultato accettabile. Dopo la sconfitta di domenica scorsa contro la Doglianese, il presidente [illegible] Cambursano era molto demoralizzato: «E' un periodo in cui ci va tutto [illegible] I nostri avversari segnano nell'unica occasione che riescono a creare, [illegible] noi subiamo sempre [illegible]bitraggi negativi. Anche con la Doglianese ci hanno negato [illegible] rigore nettissimo».

N[illegible] altre partite di oggi il Saluzzo riceverà il modesto Luserna. I granata hanno la possi[illegible]lità di rimanere da soli in vetta alla classifica: tutto dipenderà dalla prestazione della Novese. La Doglianese, che si [illegible] inserita nel gruppetto [illegible] migliori, ospiterà l'Ovadamobili, che ha un punto in più in classifica, mentre il Cavallermaggiore di Raspini, reduce da due positivi pareggi con Novese e Piobesi, giocherà a Racconigi [illegible]tro il Canelli.

Aldo Scavino

GRANDA SPORT

[illegible]
Play-out di A2, l'Accornero [illegible] 3-0

[illegible] consecutiva vittoria per l'Accornero nei play-out di serie A2. Le ragazze [illegible] Sergio Villois hanno battuto per 3-0 (15-12, 15-12, 15-7) la Mela d'Oro Bergamo. Malgrado il rientro della brasiliana Miranda [illegible] Costa, il sestetto lombardo non è quasi mai apparso in grado di infastidire la squadra di casa. Prima del match il tecnico saviglianese era [illegible]o chiaro: [illegible] avversarie [illegible] andavano sottovalutate. [illegible] l'Accornero ha passato l'esame col massimo dei voti. I primi due set hanno avuto un andamento molto simile. La formazione locale è [illegible] molto precisa in attacco, le avversarie hanno cercato - invano - [illegible] ribattere con una difesa non sempre all'altezza della situazione. Il terzo set - punteggio a parte - è [illegible] forse il più combattuto. La [illegible] d'Oro s'è portata in vantaggio ed ha retto bene fino al 7-7. Poi le saviglianesi hanno allungato il passo e si sono imposte sul 15-7, ottenendo il definitivo 3-0. Grazie [illegible] [illegible] ieri [illegible] l'Accornero [illegible] il primato [illegible] classifica dei play-[illegible] a punteggio pieno. A [illegible] di clamorose sorprese il team di Villois dovrebbe ormai staccare il biglietto della permanenza in A2.

PALLONE [illegible]
Le gare della seconda fase di Coppa Italia

Gli incontri [illegible] andata [illegible] seconda fase [illegible] Coppa Italia di pallone elastico opporranno oggi le formazioni vincitrici [illegible] prima partita e quelle [illegible] per sorteggio [illegible] [illegible] Il programma (si gioca alle [illegible] prevede: Rosso I (Spigno)-Rosso II (Ceva); Papone (Taggese B)-Tonello (Monregalese); Ghibaudo (Spec Bengio)-Dogliotti (Cortemiliese); Aicardi (Canalese)-Pirero (Taggese A); [illegible] (Caragliese)-Novaro (Don Dagnino Andora). [illegible] sfida fra Vacchetto (Maglianese) e Molinari (Albese) si giocherà invece giovedì 25 aprile.

BASKET
Saste Cuneo affronta il Teleion [illegible]

S'iniziano oggi i play off del campionato di serie C femminile di basket. Le cuneesi della Saste giocheranno in casa (ore 17) contro la Teleion Torino, prima classificata [illegible] termine [illegible] «regular season». Il compito del team di Adriano Frattini [illegible] particolarmente arduo: la qualificazione [illegible] gioca al meglio delle cinque partite.

[illegible]
Serie A, [illegible] Stefano Bra [illegible] le romane

Dopo la vittoria azzurra nella Coppa delle Alpi, oggi la serie A femminile torna in campo. Le Lorenzoni CRB gioca a Brescia contro il Cus, [illegible] l'Ottica Stefano riceve [illegible] 11,30 il San Saba Roma. [illegible] A2 maschile il Brajda [illegible] ospita (ore 10) il Cus Trieste, l'HC [illegible] rende visita al temibile Villar Perosa. Nella B femminile l'H.F.F. Bra sarà di [illegible] a Genova contro il Cus.

Serie A1: oggi si gioca la gara di ritorno degli ottavi di finale

Alpitour in Sicilia

Il team cuneese affronta il Terme Acireale Catania. Il netto 3-0 dell'andata alimenta le speranze di qualificazione. E' in forse la presenza di Mantoan

[illegible] Sicilia per [illegible] il passaporto ai quarti di finale: [illegible] questo l'obiettivo dell'Alpitour che, dopo [illegible] 3-0 conquistato al Palatenda [illegible] il Terme Acireale, restituisce oggi la vi[illegible] ai catanesi.

In [illegible] biancoblù nessuno dubita sulla superiorità tecnica [illegible] Hedengard e compagni, già dimostrata con evidente facilità [illegible] tutta la stagione: Coppa Italia, campionato e l'esordio nei play-off hanno visto sempre vittoriosi i cuneesi.

Ma il direttore sportivo Enzo Prandi ammonisce a non considerare già vinto l'incontro: «Il Terme Acireale [illegible] molto questo impegno - dice - perché ci è arrivato bene, dopo un momento di difficoltà in cui ha te[illegible] di essere coinvolto nella zona retrocessione. L'ambiente sarà caricatissimo e non possiamo fare l'errore [illegible] pensare a una passeggiata».

L'impianto catanese accoglie 2000 spettatori, [illegible] moltissimi: [illegible] pensabile quindi che ci sarà il pienone e che Arcidiacono e soci avranno [illegible] appoggio particolarmente intenso.

La differenza [illegible] valori tecnici, comunque, parla chiaramente in favore del sestetto di Dimiter Zlatanov, anche perché in questo finale [illegible] stagione la fortuna [illegible] sembra essere amica del Terme Acireale. L'alzatore Biangé [illegible] rientrato anzitempo in Olanda e anche Grabert dovrà quasi sicuramente dare «forfait», impoverendo il [illegible] tecnico della formazione siciliana. «Non discuto sulla nostra maggiore potenzialità - aggiunge Prandi - e infatti siamo [illegible] Sicilia per vincere e accedere, per la prima volta nella storia della [illegible] pallavolo, ai quarti di finale. E' però necessario scendere in campo [illegible] concentrazione e serenità: dalla miscela di questi due ingredienti potrà uscire [illegible] nuovo [illegible] che [illegible] uscire [illegible] scena [illegible] Terme e lancerà noi [illegible] le [illegible] migliori squadre italiane».

A Catania Zlatanov [illegible] ha problemi di formazione, anche se Mantoan potrebbe rinunciare all'ultimo [illegible] la febbre lo ha costretto a rallentare la preparazione.

Se le cose si metteranno per il [illegible] giusto [illegible] probabile che l'allenatore bulgaro [illegible] spazio a tutta la rosa di giocatori, sia per dare loro soddisfazione e sia per non affaticare troppo gli uomini del sestetto base (Hedengard, De Luigi, Blain, De Roit, Dametto e Gallia) [illegible] vigilia del probabile confronto con il Mediolanum Milano.

Se l'Alpitour tornerà da Catania con il passaporto per i quarti, da domani scatterà la prevendita per la sfida con Lucchetta e soci, anticipata a sabato 27 per esigenze televisive.

La (per ora probabile) gara di ritorno fra Mediolanum e Alpitour (quella di andata è in calendario giovedì a Milano), si giocherà sabato alle 15,45, con ripresa su Rai [illegible] [illegible] 16,30 ed [illegible] facile prevedere [illegible] tutto esaurito. Se invece oggi la spuntassero i catanesi, domani si vende[illegible] i tagliandi per la «bella» prevista martedì. [illegible] sono in pochi a crederci.

[illegible] Franco

Scatta da Pian della Regina (Crissolo) la [illegible] edizione della gran fondo

Oggi il Giro del Monviso

Ottanta coppie per 33 chilometri di percorso

CRISSOLO. Partono alle 7 [illegible] questa mattina da Pian della Regina, a 1714 metri [illegible] quota, le prime coppie che si daranno battaglia sui 33 chilometri di tracciato della [illegible] edizione del Giro del Monviso. Attraverso tre Valli (Po, Varaita e Guil) e due nazioni (Italia e Francia), oltre ottanta coppie di sciatori parteciperanno a quella che è diventata la più prestigiosa gara di [illegible] alpinismo ad alta quota, degna erede dello scomparso Trofeo «Mezzalama».

Il circuito, che tocca i 3000 metri di quota al colle [illegible] Traversette, con [illegible] metri di dislivello in salita, non [illegible] respiro e richiede [illegible] [illegible] un perfetto affiatamento, per dosare correttamente le forze.

L'abbondante nevicata di questi ultimi giorni, ha reso il tracciato particolarmente veloce. Tutti i 33 chilometri sono stati «palinati» con segnavia e bandierine. Gli uomini del Soccorso Alpino della XIV zona [illegible] Saluzzo presidiano tutto lo sviluppo e sono collegati fra loro via Radio, pronti a intervenire ad ogni minimo segnale di pericolo. Lungo il percorso sono previsti inoltre posti di ristoro [illegible] tende, bevande calde e servizio medico.

Fra le coppie [illegible] gara alla classica organizzata da Cai, [illegible] Club Monviso di Saluzzo, Caf [illegible] Briançon e As Haut Queyras, spiccano i nomi [illegible] Milesi e Mazzocchi, freschi campioni italiani della specialità e che già [illegible] conquistato lo [illegible] titolo su queste nevi nel [illegible].

Anche gli austriaci Kapeller e Nagl, trionfatori [illegible] Tre [illegible]gi monregalese, i loro connazionali Hones e Schwatz, i bergamaschi Podretti (vincitore della prima edizione e di quella dell'anno scorso) e Gervasoni, i cuneesi Olmo e Vialo, secondi alla Tre Rifugi, si dividono i favori del pronostico. [p. l. r.]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Domenica 21 Aprile 1991 39
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

L'ESPERTA DI KAMASUTRA

La campionessa tornerà in [illegible]

Pierangela Vallerino ha lasciato Telemike con una vincita record [illegible] 727 milioni. Ora si concede un periodo di riposo. Forse la Rai le affiderà la conduzione di altri quiz.

SERVIZIO A PAGINA 45

RAPALLO AVRA' IL CASINO'

L'istituzione di una [illegible] da gioco a Rapallo ha fatto un passo in avanti. Mercoledì scorso, a Roma, l'assemblea generale dei Comuni aderenti all'Associazione nazionale incremento turistico (Anit), [illegible] è riunita e ha espresso un protocollo d'intesa per la regolamentazione d[illegible] gestione dei nuovi casinò che verranno aperti sul territorio nazionale. Il documento dell'Anit prevede che la gestione dei casinò [illegible] affidata a privati senza alcuna possibilità di coinvolgimento della sfera pubblica, che dovrà esercitare esclusivamente compiti di controllo sull'attività nella massima trasparenza. Inoltre, è [illegible] avanzata la richiesta di un Albo nazionale dei gestori e [illegible] nucleo specializzato [illegible] polizia per il controllo di casinò e ippodromi. Sull'ubicazione [illegible] casa da gioco a Rapallo il sindaco [illegible] si sbilancia, ma afferma che l'amministrazione non si farà cogliere impreparata quando [illegible] darà il via libera all'istituzione dei casinò. La nuova struttura rientra comunque nel protocollo dell'Anit, dove si prevedono due sedi nazionali con autorizzazione stagionale al gioco.

SERVIZIO A PAGINA 43

SESTRI, ARRIVA TOQUINHO

Domani sera, alle 21,30, al teatro Verdi di Sestri Ponente arriva Toquinho, interprete e chitarrista molto noto anche dalle nostre parti. Cresciuto alla scuola del poeta Vinicius De Moraes, da sempre accanto ai più grandi artisti della Bossanova lanciata in tutto il mondo da Chico Barque de Ollanda e della nuova musica brasiliana, Toquinho [illegible] anni l'ambasciatore riconosciuto della musica del suo paese. Dopo la morte di Vinicius De Moraes, Toquinho è diventato l'erede del grande [illegible]. Il musicista brasiliano gode di uno straordinario successo in tutto il mondo. La [illegible] popolarità è cresciuta notevolmente anche in Italia grazie ad [illegible] partecipazione al Festival di Sanremo del 1983 con il brano «Acquarello». Con il suo ritorno a Sanremo, con il brano «Ringrazio Dio» lo scorso anno, cantato in abbinamento con Paola Turci, Toquinho ha consolidato la sua fama nel nostro Paese, come dimostrano le vendite dell'album «A Sombra [illegible] Um Jatoba». Un album da collezione, [illegible] quelli di altri «filosofi con la chitarra», da Paco De Lucia, José Feliciano, Djavan, Pino Daniele.

[illegible] A PAGINA [illegible]

AD ALBARO E' FINITA [illegible]

Il Recco ha fermato la Rari

Derby teso e combattuto, con il risultato sempre in forse, e onorato dal pubblico [illegible] grandi occasioni: circa 3.000 persone. Buono l'arbitraggio e, al termine, tutti soddisfatti.

[illegible] A PAGINA 46

A PAGINA 47

In Promozione

Lavagna passa [illegible] campo del Pontedecimo

La vittoria nello scontro diretto di ieri spalanca le porte del primato alla squadra del Tigullio. Il gol vincente è stato realizzato da Spadavecchia, ma il punteggio poteva [illegible] più vistoso.

A PAGINA 47

Interregionale

La [illegible] i due punti tranquillità

Gli arancioni ospitano l'Acqui e possono allungare verso il centro della classifica. Il Rapallo gioca a Ventimiglia, [illegible] la Pegliese gioca a Chieri l'ultima carta per non retrocedere.

Mentre è ricomparsa la macchia nera nel tratto tra Arenzano e Varazze

Esplode la rabbia di Multedo

Centinaia di persone hanno manifestato contro il porto-petroli dopo il disastro della «Haven» Prosegue l'opera dei militari per la bonifica delle spiagge. Scattano i divieti di balneazione?

GENOVA. E' [illegible] maltempo a determinare gli spostamenti delle chiazze di petrolio fuoriuscita dalla petroliera «Haven». La [illegible] nera, che si era allontanata a circa [illegible] miglia al largo, sospinta [illegible] un forte vento di tramontana, ieri è ricomparsa sottocosta, nel tratto compreso tra Arenzano e Varazze.

La violenza con cui le onde si infrangevano [illegible] ha [illegible] nificato la funzione delle panne. Nei comuni [illegible] Arenzano, Varazze, e Cogoleto, i militari e le squadre di volontari hanno comunque continuato la loro opera di bonifica, tentando tra l'altro di ricostituire la barriera galleggiante.

Dal relitto della motonave «Haven» continua a fuoriuscire gasolio. I tecnici hanno accertato che si tratta [illegible] uno «spillamento» dall'apparato motori. Non [illegible] è ancora spenta la polemica sulla quantità di petrolio stivato nella «Haven». La Capitaneria ha calcolato circa 6000 tonnellate di greggio residuo nelle cisterne, circa 50 mila tonnellate secondo [illegible] associazioni ecologiste.

Ieri mattina i responsabili della Lega per l'Ambiente hanno tenuto una conferenza per illustrare i dati sull'inquinamento del mare tra Vesima e Albenga e hanno chiesto per tutto il tratto il divieto di balneazione.

Nel pomeriggio [illegible] è svolta [illegible] manifestazione organizzata dal [illegible] spontaneo di Multedo per le strade delle delegazioni del Ponente cittadino. I partecipanti, alcune centinaia, si sono riuniti nella sede del consiglio di circoscrizione di Pegli. All'assemblea è intervenuto il vicesindaco Claudio Burlando che ha [illegible] il rigetto del Consiglio [illegible] Stato [illegible] ricorso del petroliere Riccardo Garrone sulla stazione di «Gpl».

SERVIZI A PAGINA 40 E 41

Fusti usati per raccogliere petrolio al largo della [illegible] liguri: [illegible] ieri la situazione è nettamente migl[illegible]

VENTIQUATTR'ORE

FERITO

Grave commerciante accoltellato da pensionato

Italo Capra, [illegible] 72 anni (via Sivori 36), ha accoltellato dopo un diverbio Giovanni Barisone, di [illegible] anni, residente [illegible] stessa via al numero [illegible]. L'episodio [illegible] avvenuto l'altra mattina all'alba. Barisone, che fa il fruttivendolo, era uscito di casa per andare ad aprire il negozio. Pochi metri oltre il portone ha incontrato il pensionato (tra i due non è mai corso buon sangue): Capra ha estratto un coltello e ferito all'addome il commerciante, poi si è costituito. Barisone si trova ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Galliera.

[illegible]

Aveva due chili di cocaina, arrestato

Sotto [illegible] giacca nascondeva circa 2 chili di cocaina. La droga era tagliata, pronta per essere immessa sul mercato. Il sequestro è stato effettuato dalla Guardia di Finanza al [illegible] valico doganale in porto. E' [illegible] un marittimo filippino, Ernesto Enojado, di 46 anni, imbarcato sulla motonave «Sirius», che stava tentando di superare i controlli con la cocaina addosso.

[illegible]

In manette i due giovani [illegible] Ventimiglia

Sono [illegible] te le manette, per i due giovani di Ventimiglia accusati di [illegible] violentato [illegible] turiste svedesi. Un mandato di cattura, spiccato dal giudice Eduardo Bracco, è la svolta che arriva a due settimane dalla denuncia di Karin, Susanne e Pernilla: le diciannovenni arrivate da Onsala per [illegible] vacanza in Riviera e sottoposte, la notte del 5 aprile, a più [illegible] due ore di sevizie [illegible] suali [illegible] una coppia [illegible] ragazzi. Venerdì la polizia aveva arrestato Sergio Albante, 25 anni, incensurato, di Camporosso (via San Giacomo 4). Il magistrato ne ha disposto il trasferimento al carcere di Sanremo. Il giovane avrebbe già collezionato [illegible] serie di denunce per violenza carnale, in Francia. Arresti domiciliari, invece per quello che è indicato [illegible] complice: Claudio Maneghello, 25 anni, domiciliato a Ventimiglia. Per entrambi, l'accusa [illegible] sequestro di persona e violenza carnale. Reati che prevedono la condanna dai [illegible] ai 10 anni.

A Rapallo i bolidi del mare lasceranno il porto Carlo Riva alle 10

Fiori e off-shore in Riviera

Cossiga ha inaugurato a Genova l'«Euroflora»

GENOVA. Mare e fiori. Questi due elementi, forse quelli a cui si lega più direttamente l'immagine della Liguria, turistica ed economica, sono gli appuntamenti che offre oggi Genova e la sua Riviera. Apre i battenti [illegible] padiglioni della Fiera [illegible] mare [illegible] Genova l'«Euromericaflora», l'edizione 1991 dell'«Esposizione internazionale dei fiori e piante ornamentali», o più semplicemente «Euroflora». A Rapallo, invece, prende il mare il quinto «Tigullio Offshore Grand Prix», prima prova del campionato italiano di offshore e manifestazione di gran richiamo turistico-mondano.

Un fine settimana, dunque, che vede Genova e provincia in primo piano. A sottolinearlo, la presenza della [illegible] carica dello Stato, il Presidente [illegible] Repubblica Francesco Cossiga, che ieri è giunto «sotto la Lanterna» da Roma. Per Cossiga è [illegible] giornata ricca di appuntamenti. Di prima mattina ha inaugurato la sesta edizione dell'«Euroflora», per poi spostarsi presso i magazzini del Cotone, sede deputata ad ospitare l'«Expò '92», dove [illegible] incontrato l'architetto Renzo Piano, che gli ha illustrato il progetto. Cossiga è quindi intervenuto, nel primo pomeriggio, ad un minicongresso sui problemi della giustizia, tenutosi a Palazzo della Meridiana e promosso dall'associazione culturale «La Meridiana». Infine ha raggiunto Chiavari, dove ha visitato la sede della Società Economica, in festa per il Bicentenario della [illegible] fondazione.

Imponente la coreografia floreale offerta dall'«Euroamericaflora»: nei 120 mila metri quadri messi a disposizione della floralies troveranno posto 1061 espositori [illegible] 17 nazioni e 12 regioni italiane. Ad avere la parte [illegible] leone, l'attività floreale ligure, ospitata dello stand della Regione nel padiglione C: [illegible] mila 650 mq allestiti a verde, 11 mila 350 piante, [illegible] mq di prato e oltre un chilometro di strade per il pubblico.

Gli orari. Oggi l'«Euroamericaflora» si può visitare dalle 7 alle 23. E così per tutta la settimana [illegible] a domenica [illegible] aprile, ultimo giorno d'apertura. Il biglietto d'ingresso costa 18 mila lire, per la giornata di oggi. Da domani il prezzo sarà differenziato a seconda dell'ora: dalle 7 alle 13 [illegible] 12 mila lire; tremila in più dalle 13 sino alle 23. L'appuntamento con i «bolidi del mare» dell'offshore è invece alle 10. Gli scafi in gara lasceranno il porto Carlo Riva di Rapallo per darsi battaglia lungo [illegible] percorso a triangolo compreso tra punta Manara, punta Portofino e punta Pagana.

SERVIZIO A PAGINA [illegible]

Un robusto coro di fischi può servire a scongiurare le insidie delle partite facili

Il rischio di essere troppo forti

Contro Bari e Cesena, Sampdoria e Genoa devono temere solo la loro manifesta superiorità

Osvaldo Bagnoli visto da Bruna

SAMP a più 18, Genoa a più 15. Sono le differenze [illegible] punti [illegible] confronti del Bari (oggi contro la capolista a Marassi) e del Cesena (che aspetta la banda Skuhravy). I rischi della domenica del calcio genovese sono proprio, e non tanto paradossalmente, nella enorme superiorità - anche di gol segnati, soprattutto di gioco - sulle squadre rivali.

Ovviamente, sui tradizionali rischi nascosti delle partite facili contano molto le avversarie per scudetto ed Europa. Ma stavolta le sorprese ci sembrano difficili. Non si può scherzare (vero Boskov, vero Bagnoli?) quando i grossi traguardi sono a portata di mano e quando mancano solo 5 giornate alla fine di una stagione esaltante.

E' altrettanto scoperta la voglia di [illegible] punto sicurezza per i pugliesi, di due da salvezza per il Cesena. Ormai in campionato si gioca a carte scopertissime. Ai tifosi che vanno a Marassi e che seguono il Genoa raccomandiamo di sorvegliare la situazione. Un urlo a [illegible] voci, un robusto coro di fischi, [illegible] ottimi antidoti per eventuali momenti di distrazione dei beneamati. Sarà una domenica così, scontata sulla carta e degna della massima attenzione sul campo.

Andremo a Marassi, oggi, anche per controllare una volta di più la «forma» dei doriani da azzurro, mentre da Cesena parte Eranio ha messaggi da mandare ad Azeglio Vicini. Sono Vialli e Mancini, intanto, i vincitori della stagione prima ancora di poter cucire lo scudetto sulle maglie blucerchiate. Ricordate il mondiale, il Mancini fra panchina e tribuna, il Vialli preso in giro per la sua troppa sincerità? C'erano dei partiti, allora, anche all'interno della [illegible] giornale. Adesso le [illegible] cambiate (per loro, e per Baggio-Schillaci).

Un pizzico di Genoa e pezzi importanti di Samp il 1° maggio a Salerno in Italia-Ungheria per salvare una Nazionale inguaiata dal gol di Michailichenko, nella porta magiara. I blucerchiati h[illegible] quindi un... debito nei confronti del commissario tecnico. Tirarlo fuori dalla melma nella quale lo ha affondato un loro compagno.

Bruno Perucca

Il presidente della Repubblica nel Tigullio per i 200 anni della Società Economica

E Chiavari abbraccia Cossiga

Molti applausi, bandierine sventolate da adulti [illegible] bambini. Cori come allo stadio e in piazza S. Giovanni [illegible] voce più forte delle altre: «Togliti qualche sassolino anche per noi». Interrotto l'oratore ufficiale nella Sala Gbio

CHIAVARI
DAL NOSTRO INVIATO

Il progetto della [illegible] provin[illegible] del Tigullio ha avuto ieri un improvisto quanto autorevole imprimatur dalla più alta carica dello Stato. Il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, in visita [illegible] Chiavari per la celebrazione dei duecento anni di vita della Società Economica, si è impegnato [illegible] «accompagnare, con grande comprensione e affetto» le istanze di sviluppo della gente della Riviera, che vuole rendersi autonoma da Genova.

E' stato, il discorso pronunciato nella grande sala al piano nobile di Palazzo Rocca, davanti a tutti i sindaci del Tigullio in fascia tricolore, il momento conclusivo della breve [illegible] intensa visita chiavarese di Cossiga. Poco prima, il capo dello Stato, sottobraccio con il sindaco Renzo Repetto, aveva compiuto a piedi, passando per Carrugio Drito, il chilometro circa che separa [illegible] sede della Società Economica, dove si era svolta la cerimonia ufficiale di apertura delle celebrazioni, [illegible] Palazzo Rocca. Un percorso che ha riservato a Cossiga un'accoglienza molto calorosa da parte dei chiavaresi: molti applausi, bandierine sventolate da ragazzi e adulti, persi[illegible] qualche grido da stadio, «Cossiga, Cossiga».

Il presidente della Repubblica, che al suo ingresso nella sede dell'Economica aveva trovato poca gente ad accoglierlo, complice forse la pioggia battente [illegible] il freddo di queste ore, è parso piacevolmente sorpreso. E ha mostrato di gradire anche [illegible] parole che [illegible] signore di mezza età gli ha gridato in piazza [illegible] Giovanni, nel cuore [illegible] centro stori[illegible]: «Togliti qualche sassolino, anche per noi». La frase ormai entrata nell'uso comune, per sottolineare il fastidio che [illegible] anche chi è in alto prova con[illegible] l'arroganza del potere, deve [illegible] stimolato altre riflessioni. E Cossiga, poco dopo, ricevendo i sindaci, ha voluto [illegible] qualche accenno, velato [illegible] non troppo, alle polemiche di cui di recente è stato protagonista.

L'occasione ufficiale della visita, la [illegible] di [illegible] presidente della Repubblica in carica dopo quelle di Segni e Pertini, erano i duecento anni della Società Economica, l'unico esempio rimasto in Italia delle molte società illuministe che sul finire del Settecento avevano dato nuovo impulso all'economia italiana. In particolare nei campi del commercio, dell'artigianato, dell'agricoltura. Cossiga, accompagnato dal presidente dell'Economica, Antonio Garbarino, dal sindaco Repetto, dal presidente della Regione, Giacomo Gualco, dal senatore Paolo Emilio Taviani [illegible] da altre personalità, ha [illegible] la mostra [illegible] bicentenario, soffermandosi poi nel [illegible] del Risorgimento che conserva importanti cimeli di Garibaldi, Mazzini e Bixio, nella quadreria [illegible] nella biblioteca, la più importante della provincia.

Un momento della cerimonia per i 200 anni della Società Economica a cui ha partecipato il Presidente Cossiga [FOTO [illegible]]

Poi è sceso nella sala Ghio-Schiffini dove, accomodatosi su una sedia di Chiavari (come gli è stato fatto rilevare), ha assistito agli interventi di saluto e alla relazione dell'oratore ufficiale, [illegible] docente universitario Salvatore Rotta, che ha tracciato la storia delle società economiche italiane ed europee agli albori dell'Illuminismo. Durante la relazione di Rotta si è avuto l'unico, anche se clamoroso, momento d'imba[illegible] della giornata. Il pubblico ha mostrato di non gradire la durata del pur interessante intervento dell'accademico. A un certo punto, esasperato, Rotta ha raccolto le [illegible] e ha accennato ad andarsene, lamentandosi ad alta voce. L'incidente [illegible] poi rientrato, ma Cossiga [illegible] parso più divertito che seccato.

Marco Raffa

«SI' [illegible]»

CHIAVARI. All'istituzione della quinta provincia, quella del Tigullio, fino [illegible] sei mesi fa credevano in pochi. Piano piano l'idea si è consolidata e oggi può contare sul «sì» di quasi tutti i Comuni [illegible] Tigullio e su alcuni importanti attestati di simpatia, per esempio quello [illegible] senatore Paolo Emilio Taviani.

Ieri, l'istituenda provincia ha ottenuto due ulteriori [illegible] rilevanti «imprimatur»: quello della [illegible] carica dello Stato, il presidente della Repubblica Francesco Cossiga, che si è impegnato ad avvalorare le [illegible] amministrative formulate [illegible] Chiavari e comprensorio, [illegible] quello della giunta regionale, che nel indicare la delimitazio[illegible] dell'area metropolitana [illegible] Genova [illegible] tenuto fuori il territorio della futura provincia del Tigullio.

Cossiga, al cospetto dei sindaci del Tigullio [illegible] dei componenti il Consiglio comunale [illegible] Chiavari, [illegible] palazzo Rocca, ha spezzato una lancia per l'autonomia del comprensorio. Ha detto: «Ho colto il vostro desiderio di una nuova forma amministrativa. Il mio impegno, anche se non sono parte del potere esecutivo, sarà quello [illegible] accompagnare con affetto [illegible] vostro disegno, quello di trasferire le vostre energie civiche, economiche [illegible] culturali in una forma amministrativa più ampia [illegible] [illegible] beneficio del Paese. L'Italia è formata da grandi città [illegible] anche da tante realtà come quella di Chiavari».

Non deve passare in secondo piano, però, il segnale pervenuto dalla Regione. Nell'intervento di saluto, il presidente della giunta Giacomo Galco ha colto l'occasione per sottolineare che [illegible] giunta regionale ha formulato le proprie determinazioni per la delimitazione dell'area metropolitana genovese, [illegible] che tale delimitazione implica l'istituzione [illegible] una nuova provincia, quella di Chiavari».

A sostegno delle parole, Gualco ha do[illegible] a Cossiga una rappresentazione in ardesia della Liguria, con evidenziata la provincia del Tigullio. La battuta di Cossiga: «Da quanto [illegible] dicono, potevate anche farla d'oro». Il ruolo [illegible] [illegible] Chiavari [illegible] comprensorio [illegible]dentemente [illegible] [illegible] [illegible] sfuggito. Come del resto, venerdì scorso, ad Amedeo d'Aosta, in visita a Rapallo che ha aderito pubblicamente all'idea della nuova provincia.

[f. p.]

Si è inaugurata ieri alla Fiera di Genova la sesta edizione della rassegna

Euroflora sulla rotta di Colombo

Fiori [illegible] piante in tutti i padiglioni: al Palasport le testimonianze dello scambio botanico tra l'Europa [illegible] il Nuovo Mondo, [illegible] la scoperta dell'America. Previsto l'afflusso di 500 mila persone

GENOVA. Sotto un cielo plumbleo, che nel pomeriggio s'è sciolto in acquazzone, il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, ha inaugurato la sesta edizione di «Euroflora», alla Fiera Internazionale di Genova, manifestazione derivata dalle più celebri e antiche «floralies» del Nord Europa [illegible] che questa volta, per via del clima «colombiano» diffuso in città, [illegible] stata ribattezzata «Euroameriflora».

Con il Capo dello Stato, che s'è soffermato nel quartiere fieristico tra le 9,30 e [illegible] 10,15 [illegible] poi visitato i cantieri dell'Expo, nel porto, insieme all'architetto Renzo Piano che gli ha illustrato [illegible] progetto, quindi s'è [illegible] in Comune [illegible] in Prefettura, dove ha pranzato e dove gli è stato presentato un volume sulla Pubblica sicu[illegible] prima di spostarsi [illegible] Chiavari), c'era il ministro dell'Agricoltura, Giovanni Goria.

«Euroflora», nell'attuale edizione che occupa tutti i padiglioni della Fiera [illegible] che, tempo permettendo, potrà anche accogliere sino a mezzo milione di visitatori, ha [illegible] suo «piatto forte», nel Palasport, la «rappresentazione» dello scambio «botanico» [illegible] il vecchio [illegible] il Nuovo Mondo. Sono state collocate due colonne di marmo a dividere il «vecchio dal nuovo»: nell'idea degli organizzatori devono rappresentare le Colonne d'Ercole dello Stretto di Gibilterra.

Più efficace, sul piano coreografico, [illegible] colpo d'occhio sul centro del padiglione con un lago che simula l'Oceano e i grandi settori della flora euroasiatica e americana. In un grande prato verde spiccano le piante del Vecchio Mondo, mentre quelle americane sono circondate da parapetti [illegible] lava nera.

Per il Vecchio Mondo spiccano le margherite, certi tipi [illegible] palma, il lentisco [illegible] Chio, il corbezzolo, l'ulivo. Ci sono poi le piante di interscambio, come il caffè, il banano e il mango. L'America presenta le robinie, le magnolie, le mangrovie, felci rare e molte eccentricità come la balsa oppure la piante detta «della fraternità», la «Ceiba patrandes» che viene da Cuba, oppure la celebre «miseria», una piantina da sempre coltivata in casa a tutte le latitudini, soprattutto in Europa. Molte aiole sono dedicate alla farmacopea e alle piante d'uso chimico-artigianale, come quella detta dell'«inchiostro».

Ci sono, nei diversi padiglioni, le presenze «classiche» che val la pena di ricordare: le splendide azalee del Comune [illegible] Roma e le infinite gamme dei tulipani olandesi. Poi meritano una visita i vivai di Pistoia per quel che concerne le piante di medio e d'alto fusto.

Forse, quest'anno, Euroflora ha risentito sul piano dell'originalità. Troppe passerelle con acqua [illegible] getti, poca copertura dei pavimenti e dei muri, malconci [illegible] scrostati della Fiera, eccesso di strutture portanti, come i cistosi finti muretti in pietra che hanno [illegible] talvolta fredda o artificiosa l'esposizione. Ma [illegible] sull'aspetto riservato al grosso pubblico si può spendere qualche riserva, [illegible] decisamente notevole la parte riservata agli addetti ai lavori. L'amore per la natura è segno di grande civiltà: lo ha dichiarato [illegible] presidente Cossiga, durante la [illegible] visita inaugurale [illegible] è il commento più giusto.

[p. l.]

La rassegna quest'anno si chiama Euroameriflora in sintonia con le Colombiane

Oggi si disputa la prima prova del campionato italiano

A Rapallo i bolidi del mare

Fissata per le dieci la partenza del Tigullio offshore Gran prix. Connubio tra sport e mondanità: molti i nomi famosi come Missoni, Panatta e Buzzi

RAPALLO. Tornano i «bolidi del mare» nelle acque del Tigullio. [illegible]ggi Rapallo ospita la quinta [illegible] del «Tigullio Offshore Grand Prix», prima pro[illegible] valida per il campionato italiano offshore.

[illegible] grande «circo» della motonautica d'altura ha alzato [illegible] tende già venerdì. Ieri quasi tutti gli scafi facevano bella mostra sui mastodontici carrelli da trasporto parcheggiati lungo le banchine del porticciolo Carlo Riva. [illegible] programma della manifestazione prevede alle 9 di oggi la riunione dei piloti e la partenza degli scafi alle 10.

Sino alle 17 di ieri si contava[illegible] venti imbarcazioni iscritte. [illegible] gli organizzatori del «Grand Prix», [illegible] «pool» capitanato dallo Yacht club Tigullio e tenuto a battesimo da Federmotonauti[illegible] Coni [illegible] Uim, attendevano ancora gli ultimi arrivi.

Il connubio [illegible] sport [illegible] mondanità, legato da sempre [illegible] mondo dell'offshore, è comun[illegible] rispettato. Si segnalano Vittorio Missoni, figlio dello stilista ed ex campione d'atletica leggera, che correrà assieme a Giovanni Arnaboldi [illegible] un catamarano [illegible] 11 metri, targato Chesterfield-Missoni. Oppure Adriano Panatta, forse uno dei [illegible] più altisonanti del tennis italiano, che sarà vicino ad Antonio Goffredi [illegible] un catamarano in alluminio spinto da due motori turbo diesel da 8000 cc [illegible]

Tra le novità, un posto d'onore [illegible] a Fabio Buzzi, incontra[illegible] dominatore delle stagioni passate, che ritorna [illegible] gareggia[illegible] con un [illegible] rosso, il Tecno. Il suo nome di è legato a quello di Casiraghi, lo sfortunato marito di Carolina di Monaco e compagno di Buzzi sul «Pinot [illegible] Pinot».

Da seguire, inoltre, secondo gli addetti ai lavori, l'«Achilli Motors» [illegible] Domenico Achilli e Jean Marc Sanchez, che ha [illegible]to registrare [illegible] prova la [illegible] velocità: 117 miglia terrestri all'ora. [illegible] anche l'«Iceberg-Ferretti», [illegible] Norberto Ferretti [illegible] Luca Ferrari, considerato lo scafo più «tecnologico» tra quelli iscritti: lo ha realizzato la «Tencara» di Mestre, che ha firmato «il Moro» [illegible] vela di Raul Gardini.

I «bolidi del mare» (tutti della classe 1), si sfideranno [illegible] [illegible] percorsi nello specchio acqueo compreso tra punta Portofino, punta Manara [illegible] punta Pagana. Un'ordinanza della Capitaneria di porto [illegible] S. Margherita ha interdetto navigazione e sosta nei perimetri del percorso di gara e fascia limitrofa ad ogni tipo di imbarcazione non legata al «circo» dell'offshore.

La giornata sportiva avrà un seguito mondano, con cocktail [illegible] [illegible] [illegible] gala. Venerdì [illegible] c'è stato un prologo: la premiazione dei piloti per la stagione agonistica 1990 nel teatrino di Portofino. Ha presentato l'annunciatrice Rai Paola Perissi e c'è [illegible] spazio per la musica della «Jazz Band» e per uno spettacolo di cabaret. A seguire, una ce[illegible] che doveva tenersi in piazzetta, alla luce di [illegible] fiaccole, ma che il maltempo ha dirottato nei ristoranti del celebre borgo.

[f. p.]

Da Roma un segnale positivo per la realizzazione di una nuova [illegible] da gioco in Liguria: I commenti

Un casinò a Rapallo, ma soltanto stagionale

Il Comune: «Abbiamo già a disposizione un edificio adatto»

RAPALLO. L'istituzione di una [illegible] da gioco [illegible] Rapallo ha fatto un passo [illegible] avanti. Mercoledì scorso, a Roma, l'assemblea generale dei Comuni aderenti all'Associazione nazionale incremento turistico (Anit), si [illegible] riunita e ha espresso un protocollo d'intesa per la regolamentazione della gestione dei nuovi casinò che verranno aperti sul territorio nazionale. Erano presenti molti sindaci dei Comuni candidati, [illegible] Acqui Terme ad Alghero, Anzio, Bagni di Lucca, Gardone Riviera, Grado, Godiasco-Salice Terme, Lignano Sabbiadoro, Montecatini Terme, Riccione, San Pellegrino Terme, Sorrento, Stresa, Taormina [illegible] Viareggio. Per la Liguria c'era [illegible] sindaco di Rapallo Gian Nico[illegible] Amoretti.

Il documento dell'Anit prevede che la ge[illegible]ione dei casinò sia affidata a privati senza alcuna possibilità [illegible] coinvolgimento della sfera pubblica, che dovrà esercitare esclusivamente compiti di controllo sull'attività nella massima trasparenza. Inoltre, è stata avanzata la richiesta di [illegible] Albo nazionale dei gestori e un nucleo specializzato di polizia per il controllo di casinò [illegible] ippodromi.

«E' stata avanzata anche [illegible] proposta di localizzazione delle case da gioco - spiega Amoretti - per le regioni Piemonte [illegible] Liguria, è stato confermato il ca[illegible] di Sanremo, un'alternanza periodica di apertura per i Comuni [illegible] Acqui Terme [illegible] Stresa, una sede stagionale al Comune di Rapallo da affidare alla gestione di Sanremo. E' un segnale positivo per l'istituzione del casinò nel Tigullio, ma allo stesso tempo non bisogna cantare vittoria troppo presto perchè la decisione definitiva la prenderà soltanto il Parlamento».

Sull'ubicazione della nuova casa da gioco a Rapallo, [illegible] [illegible]daco [illegible] [illegible] sbilancia, ma affer[illegible] che l'amministrazione non si farà cogliere impreparata quando Roma darà il via libera all'istituzione del casinò.

La nuova struttura rientra comunque nel protocollo dell'Anit, dove si prevedono due sedi nazionali con autorizzazione stagionale al gioco «da collegare alla gestione [illegible] casinò esistenti nella Regione [illegible] Regioni interessate».

Le altre sedi stagionali di ca[illegible] da gioco proposte dall'Anit, sono Salice Terme, nel Comune [illegible] Godiasco in Lombardia, da affidare alla gestione del casinò di Campione, e [illegible] altro Comune, ancora dadecidere, [illegible] Viareggio, Montecatini [illegible] bagni di Lucca in Toscana. Tuttavia per queste [illegible] località è prevista anche l'alternanza periodica dell'autorizzazione al gioco.

Rapallo, dunque, è il Comune candidato con maggiori possibilità [illegible] conquistare l'accesso ai due posti disponibili per una casa da gioco di tipo stagionale.

Ecco l'elenco proposto dall'Anit per gli altri casinò. Val d'Aosta: è confermato Saint Vincent. Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia: confermato Venezia, alternanza periodica tra Merano e Cortina d'Ampezzo e tra Grado e Lignano Sabbiadoro. Lombardia: confermato Campione d'Italia, alternanza periodica tra Gardone Riviera e San Pellegri[illegible] Terme. Emilia Romagna, Marche [illegible] Umbria: sede unica per Riccione. Lazio: sede unica per Anzio. Abruzzo, Molise [illegible] Puglia: sede unica [illegible] alternanza periodica da localizzare d'inte[illegible] tra il Ministero dell'Interno [illegible] delle Regioni interessate. Campania: Sede unica per Sorrento. Basilicata [illegible] Calabria: [illegible]de unica o alternanza periodica da l[illegible] Sicilia: sede unica per Taormina. Sardegna: sede unica per Alghero.

[f. g.]

NOTIZIE [illegible]

MONEGLIA

Arrestato spacciatore davanti alla discoteca

I carabinieri di Moneglia hanno arrestato [illegible] alle 3,15 davanti alla discoteca «Phillidia» un giovane di Sestri Levante, C.M., 26 anni, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, mentre stava per fornire una dose di eroina a un diciannovenne di Maissana.

[illegible] LEVANTE

Auto contro muro, grave una donna

Incidente stradale ieri alle 15,15 in via Terzi a Sestri Levante. Un'auto [illegible] sbandata [illegible] a causa dell'asfalto viscido è andata [illegible] sbattere contro un muro nei pressi dei campi da tennis. Elvira Boccia, 60 anni, residente in [illegible] Gramsci a Chiavari, ha subito un trauma [illegible] [illegible] è stata trasportata all'ospedale [illegible] Lavagna [illegible] volontari del soccorso di Sestri Levante.

CAMOGLI

Una petizione per l'Istituto nautico

Sono oltre 5 mila le firme della petizione organizzata dal collegio capitani e macchinisti navali di Camogli, contro la decisione di accorpare l'Istituto nautico Cristoforo Colombo, il più antico d'Italia, con quello genovese «S. Giorgio» [illegible] piazza Palermo [illegible] Genova. Il comandante Giuseppe Quartini, presidente dell'associazione, chiuderà la petizione oggi.

[illegible]

Un dibattito sulla quinta provincia

[illegible] è svolto venerdì [illegible] l'incontro promosso dalla federazione Pds del Tigullio-Golfo Paradiso sulla «Nuova provincia del Tigullio: posizioni e impegno dei Parlamentari [illegible] confronto». Tutti hanno dichiarato di essere favorevoli alla nuova provincia.

A una svolta il caso delle tre turiste svedesi stuprate ■ Ventimiglia

Violenza, arrestati i 2 giovani

Hanno entrambi 25 anni e sono anche accusati di sequestro di persona. Uno è di Camporosso, l'altro è residente ■ Montecarlo ma abita ■ Ventimiglia. L'ultimo interrogatorio

SANREMO. Li hanno arrestati l'altra sera, quando ormai il «caso» delle tre svedesi violentate sembrava sfumare. Invece, il colpo di scena, arrivato ■ ■ decisione del magistrato. Mandato di cattura, polizia ■ ■nette, per i due giovani che già ■ due settiman■o indicati come i «possibili stupratori» delle ■ turiste approdate in Riviera dalla Svezia. Contro di loro, avrebbe giocato pesantemente ■ crudo racconto delle vittime ■ la ricostruzione poco convincente, ■ molte lacune, offerta dagli accusati. Le ragazze hanno fatto al magistrato una descrizione dettagliata di oltre due ore di sevizie, confermata punto per punto dai riscontri.

Sergio Albante

Sergio Albante, ■ anni abitante a Camporosso, in via San Giacomo 4 con i genitori ■ l'accusato principale. E' ■ trasferito ■ carcere ■ Santa Tecla. Avrebbe già collezionato altre denunce per violenza carnale in Francia. Nei suoi confronti una serie di pesanti accu■. Arresti domiciliari, invece, per Claudio Meneghello, 25 anni, residente a Montecarlo e domiciliato a Ventimiglia. Anch'egli è accusato ■ sequestro di persona e violenza carnale.

L'ultimo interrogatorio è avvenuto ieri mattina, in ■ cel■ del Santa Tecla. E ancora una volta, quella notte del 5 aprile è tornata nel racconto del giova■ incensurato al giudice Eduardo Bracco. Già ogni ver■ ■ fatti era stata minuziosamente raccolta in ■ voluminoso fascicolo, aperto con la denuncia in lacrime di Karen, Susanne e Pernilla: le tre diciannovenni di Onsala, trovate in ■ ■ choc da ■ pattuglia di polizia a Sanremo, in corso Imperatrice. Un racconto amaro, preciso.

Dall'autostop davanti alla ■ ferroviaria di Ventimiglia, fino all'interminabile serie di sevizie subite nella Seat Malaga di due giovani sconosciuti. Stavano rientrando ■ loro albergo di Sanremo, dopo un'escursione in Costa Azzurra. Mancava poco alle 23, quando le tre ragazze sono arrivate alla stazione di Ventimiglia. Poi, l'idea di chiedere un passaggio a due giovani simpatici, fermi in una Seat Malaga. E' ■ che comincia il viaggio verso l'entroterra, lungo la strada ■ luci che porta ■ Rocchetta Nervina.

Quando ■ straniere ■ accorgono che qualcosa non va, ■ già troppo tardi. Inutile protestare. Solo in uno spiazzo isolato, dietro un boschetto, l'auto si ferma e dalle mani di un ragazzo spunta la lama di un coltello.

Più ■ due ore di sevizie. Nei giorni scorsi, le tre ragazze le hanno descritte in ■ o■ d'interrogatorio al giudice Bracco. Violentate, sodomizzate, le svedesi non avrebbero potuto ribellarsi ai due giovani. Poi, a notte fonda, l'auto avreb■ ripreso la marcia ■ Sanremo, dove i due sconosciuti hanno «scaricato» Karin, Susanne e Pernilla, lasciandole in ■ Imperatrice, appoggiate a un ■.

Le prime prove ■ ■ sono fatte attendere. La lama del coltello era ancora lì, dove le ragazze hanno ricordato ■ averla vista piantare: ■ ■ tappezzeria dell'auto e un finestrino, ■ in fretta nella Malaga sequestrata fin ■ primi giorni delle indagini. Poi, il «faccia ■ faccia» tra ■ vittime dello stupro e gli accusati. Un confronto all'americana che non avrebbe lasciato dubbi agli inquirenti, con la corsa choccata, nei corridoi ■ per le scale del tribunale di una Susanne quasi isterica.

Bionda, esile, pallida. Anche malata. Sono passate poche ore dalla denuncia, quando si scopre che Susanne è affetta già da anni da un morbo che le impedisce ogni contatto a rischio d'infezione che le vieta baci e rapporti sessuali. Lo conferma anche il console di Svezia, Eva Ghirardelli, che s'interessa subito della vicenda: la giovane svedese ■ affetta dal morbo di Hodgkin, un tumore linfatico che ■ costringe a massicce terapie chimiche, micidiali per il suo sistema immunitario. Anche questo avrebbe ■ nell'ultima, drastica, decisione del giudice. I rapporti sessuali di quel venerdì, 5 aprile, potrebbero costare la vita alla giovane Susanne.

Intanto, cade l'ipotesi di una polizza «anti-stupro»: un'assicurazione stipulata prima della partenza e che garantirebbe un risarcimento per la violenza subita. Lo conferma il giudice. Lo sottolinea il loro avvocato, Gabriele Boscetto: «Neanche ■ lira. Di questa storia, alle ragazze non resterà che tanta ■. Nient'altro».

Michele Polcino

FLORICOLTURA

I costi di produzione handicap della Riviera

Nevio Martini è direttore della Federazione provinciale Coltivatori ■. Alla Coldiretti di Imperia, che cura gli interessi di circa 15 mila persone, sono iscritte oltre settemila aziende familiari.

FRA tutti i settori agricoli la floricoltura è quello più articolato sotto il profilo biologico, tecnico, commerciale ■ organizzativo. Nella nostra provincia sono circa seimila le aziende floricole, e ciò ■ un notevole importanza ■ il profilo sociale ed economico, soprattutto se pensiamo alle modeste ■perfici interessate. Non possiamo dire che il settore viva oggi ■ fase ■ «grave ■», ma certamente ■ momento ■mente difficile e delicato.

Quali i nodi più grossi? Partendo dal territorio, come orga■ sindacale, dobbiamo quasi quotidianamente confrontarci con una politica che da ■ lato dice di volere il consolidamento e lo sviluppo della floricoltura, ■ dall'altro, per quanto riguarda l'uso del territorio, privilegia destinazioni di tipo urba■ (terziario) ■ industriale. La scarsità delle risorse idriche pesa non poco sulle aziende e finora non ■ è pensato a un razionale sistema irriguo. Costi di produzione troppo alti rispetto ai nostri partners europei.

Un sistema creditizio che non agevola gli imprenditori ed una burocrazia lenta ■ farragginosa. Una struttura commerciale che, nella sua attuale configurazione, costituisce uno dei principali fattori condizionanti il non sviluppo delle floricoltura provinciale, in quanto del tutto inadeguato a fronteggiare ■ mercato sempre più internazionalizzato. La nostra floricoltura si confronta con quella di Paesi europei molto ben organizzati dal punto di vi■ produttivo ■ commerciale, nonchè con ■ importazioni da Paesi terzi, ■ deve fare notevoli sforzi ■ adeguamento per non essere emarginata.

Per questi ■ altri motivi riteniamo indispensabile e improcrastinabile una strategia di sviluppo del settore partendo dal Piano nazionale per ■ florovivaismo, che da tempo si aspetta sia reso operativo.

Si potrà così aumentare la ■ competitività solo ■ si attuerà ■ politica di sostegno intervenendo ■ costi energetici e sulla struttura organizzativa ed economica del settore.

Inoltre per difendere la capacità produttiva ■ la qualità del prodotto anche le strutture pubbliche devono adeguarsi alle esigenze di un'impresa che si confronta sul mercato. I servizi di competenza pubblica, quali il controllo fitosanitario e la bre■ delle varietà vegetali, postulano una regolamentazione che guardi anche alle esigenze e alle aspettative delle aziende diretto-coltivatrici. Al fine ■ consolidare la nostra presenza sul mercato nazionale ed estero è ■ ■ costante ■ intelligente attività promozionale al fine di ricreare una immagine del nostro prodotto, soprattutto con la tipicizzazione del prodotto stesso e della sua qualità.

Infine, per un rilancio di tutta la ■ floricoltura è ■ un fattivo coinvolgimento dei produttori nella gestione del ■ mercato dei fiori di Sanre■, che dovrà essere non solo ■ centro di commercializzazione floricola, ■ anche polo di servi■ per tutta la floricoltura provinciale.

Nevio Martini

SUL FESTIVAL PRESENTATO UN ■ ■ AL CORECO

SANREMO. Un ■ giallo è nato intorno al Festival, ■ quarto dopo il ■aso delle tangenti, denunciato dal marchese Gerini, i viaggi negli Usa ■ parenti e amici dei politici, a spese di Aragozzini, e la famosa delibera ■ assegnazione ■ Festival per tre anni al patron romano presa dalla giunta con un'ingiustificata procedura d'urgenza.

Questa volta il mistero è racchiuso in un esposto pervenuto al Coreco di Imperia per denunciare la convenzione fra Comune ■ Rai per le riprese esclusive dei prossimi sei ■ ■ Festival. La firma ■ ■ consigliere comunale del psi, Paolo Leuzzi. Ma l'interessato ha smentito di avere mai scritto, firmato e trasmesso a Imperia il documento.

«Quella firma non è ■ ha detto, e ho dato incarico al suo legale di presentare una denuncia contro ignoti per falso in atto pubblico. L'esposto fasullo di cui io ■ Leuzzi è venuto ■ conoscenza dopo l'approvazione della convenzione Comune-Rai, ■ ■ gli interessi che ruotano intorno a questo kolossal della canzone abbiano raggiunto una dimensione tale da giustificare la battaglia ■ esclusione ■ colpi che ormai tutti gli anni viene combattuta lungo l'asse Roma-Sanremo.

Ripercorriamo le date dell'«affaire» Festival. ■ ■ maggio del 1990 la giunta comunale, con una decisione a sorpresa, affida i festival '91-92-93 alla Oai di Adriano Aragozzini. Per poter superare gli ostacoli burocratici ■ giunta guidata per l'ultimo giorno dal sindaco Leo Pippione - quando manca■ ancora ■ve mesi al prossi■ festival - si avvale dell'articolo 140 della legge comunale che autorizza il ricorso a «gravi motivi d'urgenza». Il Coreco annulla la delibera per un ■ di legittimità e la Procura della Repubblica, in seguito ad un esposto dell'opposizione, apre una inchiesta. Aragozzini, di concerto con il Comune, ricorre al Tar contro l'annullamento.

Il 13 febbraio scorso, in attesa ■ decisioni del tribunale amministrativo regionale, il Consiglio approva la ■zione con la Rai per le riprese dei prossimi sei anni e per la ■ dell'organizzatore. Il 18 marzo il Coreco sospende la delibera: come può ■ Comune approvare ■ convenzione che prevede ■ accordo con la Rai sulla nomina dell'organiz■ quando il «patron» dei prossimi tre anni è già stato indicato e c'è ■ ■ ■ Tar presentato proprio dal Comune per sostenerne la candidatura?

Il Coreco riceve per posta ■ espresso da Sanremo: è un esposto che denuncia i contrasti che emergono nel comportamento degli amministratori. Leuzzi nega e acc■ «E' una manovra contro di me».

(g. p. m.)

Paolo Leuzzi

Nuovi impianti

Cardiologia d'avanguardia ■ Sanremo

SANREMO. Un ecocardiografo ■ Doppler a colori, l'unico nella provincia d'Imperia, è entrato in funzione nell'Unità coronarica ■ Sanremo. E' stato inoltre sostituito l'impianto per le prove ■ sforzo: ■ fino a ieri, per ■ esame cardiaco ad alta definizione, bisognava rivolgersi alle strutture ■ Genova ■ Montecarlo, ■ la sofisticata apparecchiatura ■ anche ■ dotazi■ all'Usl 2. Un sistema all'avanguardia.

■ dieci anni dalla fondazione del servizio diretto dal dottor Anselmi, che ■ 1700 prestazioni l'anno, inizia così una ristrutturazione che parte dai macchinari e dovrebbe estendersi ai locali e ai posti letto.

(m. p.)

NOTIZIE FLASH

■

L'incendio di un cassonetto danneggia auto in sosta

Atti vandalici in via Pietro Agosti. Un gruppo di teppisti ha dato alle fiamme un bidone dei rifiuti e il fuoco si è esteso fino alle vicine auto parcheggiate nella via del centro. L'allarme ■ scattato l'altra notte. Per fortuna, solo un'auto è stata danneggiata seriamente dall'incendio. Proprio per fronteggiare la recrudescenza ■ teppismo notturno, le forze dell'ordine hanno potenziato i controlli.

INCENDI

Piromani in azione sul Monte Caggio

L'emergenza-incendi è tornata nei boschi alle spalle di Sanre■. Le fiamme hanno devastato una pineta sulle pendici ■ Monte Caggio. Nell'incendio so■ andati distrutti pini marittimi ■ roverelle. Venerdì, l'allar■ è durato più ■ tre ■ e ha richiesto l'intervento di quattro squadre antincendio. Sembra che il rogo ■ stato ■ origine dolosa.

TURISMO

Nel mese di marzo 7000 presenze in più

Un marzo positivo, per il turismo. I ■ dell'Azienda di soggiorno fanno registrare oltre settemila presenze in più, rispetto allo stesso periodo dello ■ anno oltre 25 mila gli arrivi di turisti a Sanremo: mille in più del marzo '90. Si segnala invece un sensibile calo nel confronto complessivo tra i due anni nel periodo che va da gennaio a marzo: in particolare, sono crollate le presenze straniere. Una defezione che ■guarda soprattutto gli ospiti statunitensi ■ tedeschi.

Il nuovo spettacolo messo in scena dalla Compagnia dell'Archivolto

«Bar Biturico», successo a Genova

Il pubblico ha accolto con entusiasmo la prima dell'altra sera al Teatro Duse di Genova. La commedia sarà rappresentata fino al 28. Un nuovo progetto presentato ieri mattina [illegible] Villetta Serra

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Chi saranno mai questi zuzzerelloni della compagnia del teatro dell'Archivolto che sbeffeggiano e celebrano i «mostri sacri» di Hollywood [illegible] dintorni, [illegible] Philip Marlowe a Fred Buscaglione passando per Woody Allen e Cole Porter?

Chi è Giorgio Gallione, regista e autore di questo «Bar Biturico», in scena al Duse di Genova, inventore [illegible] depositario del «brevetto» Archivolto?

Dopo il successo del «Malloppo» di Joe Norton, [illegible] l'«Incerto palcoscenico», il varietà demenziale, tra Marinetti, Petrolini e «Angeli e soli, siam venuti su dal niente» di Calvino (quasi la filosofia del gruppo) e il musical ispirato a Chandler [illegible] a Hammett, quelli dell'Archivolto sono la cosa più prossima ad una compagnia stabile, [illegible] un teatro proprio (che fino ad [illegible] purtroppo [illegible] non possiede) che Genova in pratica [illegible] già, almeno sulla carta.

Forse anche per questo ogni volta che Gallione [illegible] la sua banda approdano allo «Stabile» «fanno», come si suol dire, «notizia», suscitano curiosità [illegible] invidia, [illegible] applausi, elogi, complimenti [illegible] battute maligne. Esempio: nell'ambiente dello spettacolo genovese c'è chi indica la compagnia dell'Archivolto (e lo stesso Gallione) come una «costola» del Teatro [illegible] Genova diretto da Ivo Chiesa. Ma è del tutto falso.

Certo [illegible] che nella galassia abbastanza affollata dei gruppi teatrali cittadini, l'Archivolto [illegible] una stella che brilla di luce propria, che gira in lungo e in largo i teatri della Penisola, che fa i festival, che sfida piazze difficili come quella romana, portando a [illegible] sempre ottimi risultati.

Come lo [illegible] «Bar Biturico», uno spettacolo difficile [illegible] raccontare, assolutamente da vedere, in bilico fra la commedia, [illegible] musical, il racconto demenziale, un gioco di scatole cinesi dove il teatro trova ospitalità nel cinema tra bulli e pupe, il cinema cerca rifugio nel sogno e il [illegible] nel racconto teatrale gremito di personaggi famosi.

Un divertentissimo helzapoppin hollywoodiano «made in Genova» che l'altra sera ha fatto spellare le mani al pubblico della prima al teatro Duse.

Gallione nel prendere di petto questa ennesima operazione teatrale ha avuto, come al solito, dalla [illegible] parte i bravissimi attori della compagnia. Eccoli: Marcello Cesena-Priscilla Swartz, Maurizio Crozza-Philip Marlowe e poi Frank Capone, Mauro Pirovano, un po' Papa [illegible] un po' Rabbino, Boia [illegible] Sardine, Chicago Sam, la bravissima Carla Signoris nei panni di Baula Kissme, dalla cantante di «Bar Biturico», di Miss Dimple, di Carla Picciau, originalissima Shirley Pemple [illegible] Taxi Girl, Giorgio Scaramuzzino, il Philip Marlow nell'incubo, e poi Blu Catarro, Joe Capone e Sergente Reed.

E mentre al Duse proseguono fino al 28 aprile le repliche [illegible] «Bar Biturico» la compagnia del Teatro dell'Archivolto ha già pronta nel cassetto una nuova iniziativa.

Si chiama «Una storia da costruire, [illegible] teatro da raccontare», [illegible] è stata presentata ieri mattina [illegible] Villetta Serra, sede del Museo Biblioteca dell'Attore. «Una storia da costruire» è un progetto che [illegible] Teatro dell'Archivolto sta elaborando per il settore ragazzi in collaborazione [illegible] la Coopsette.

L'iniziativa [illegible] collegata alla rappresentazione di «Storie in un guscio di noce», uno spettacolo nato dalla drammatizzazione, fatta insieme agli alunni delle scuole elementari, [illegible] al[illegible] fiabe della più autentica tradizione ligure.

Ora, con la consulenza della Coopsette, quelli dell'Archivolto hanno disegnato un teatrino in miniatura [illegible] tanto [illegible] personaggi che, assieme al copione dello spettacolo, verrà distribuito gratuitamente a tanti ragazzi. Così, con l'aiuto [illegible] Mago, della Principessa, dell'Eroe [illegible] del Diavolo, i bambini potranno inventare nuove favole. Questa [illegible] versione della «Storia di un guscio di noce» verrà rappresentata già in quest'ultimo scorcio [illegible] [illegible] scolastico per essere ripreso nel prossimo.

Lo spettacolo è interpretato da Giorgio Scaramuzzino [illegible] Gabriella Picciau, [illegible] regia è di Giorgio Gallione.

«Una storia da costruire» è uno spettacolo patrocinato dal Comune e dalla Provincia di Genova (assessorati alla Cultura [illegible] e Pubblica istruzione).

Mauro Boccaccio

[illegible] IN [illegible]

GENOVA
Musica e giochi [illegible] Nessundorma

Questa sera, alle 22, al caffè «Nessundorma» di salita della Tosse (via [illegible] Vincenzo) [illegible] in programma «Il giocone», una sorta di quiz musicale condotto da Aldo De Scalzi [illegible] Rufus.

GENOVA
Della Scala, star all'Euroflora

Oggi, dalle 17 alle 20, a Euroflora, presso [illegible] stand dell'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro, Della Scala presenterà numerose canzoni accompagnata al pianoforte.

GENOVA
Una commedia in dialetto

Oggi alle 16 alla Sala Carignano (viale Villa Glori) la compagnia Mario Capello presenta commedia dialettale «Quello bonanima», di Ugo Palmerini, regia di Vito Elio Petrucci. Interpreti principali: Pier Luigi De Frala, Raffaella Parodi, Milena Marzola, Dario Giobbe, Piero Rovere, Maria Vietz, Marina Gelli, Maria Teresa Priarone, Fabio Capello. Ingresso lire 11 mila.

CAMOGLI
Musica dal vivo alla Loggia

Musica dal vivo questa sera al piano [illegible]r La Loggia sulla Ruta di Camogli. Il romantico locale con vista sull'intero Golfo Paradiso e di Genova, offre un servizio di cocktail [illegible] drink di alto livello. Mentre [illegible] [illegible] musicali sono del trio «Raptus»: voce, chitarra e pianoforte. Un trio che si esibisce con brani Anni Sessanta, revival, ma anche con musica a richiesta [illegible] pubblico. Si consiglia la prenota[illegible] [illegible] tavolo.

GENOVA
Grande pianobar con Paganetto

Questa [illegible] alle 23, al Club Anni Trenta, piano bar e musica d'ascolto [illegible] il maestro Paganetto. L'ingresso [illegible] la tessera 3 mila lire.

GENOVA
Film d'autore alla Carignano

Questa sera, alle 21,15, alla sala Carignano verrà presentato il film «La stazione», di Rubini, con Bui e Fantastichini. Si tratta [illegible] [illegible] degli appuntamenti più attesi per quanto riguarda il cinema d'autore in provincia di Genova.

CHIAVARI
Gli evergreen di Franco Sivori

[illegible] maestro Franco Sivori sarà di scena anche questa [illegible] nel classico «Gran Caffè Defilla», il locale [illegible] [illegible] Garibaldi a Chiavari. Le note del pianoforte di Sivori sono riprese da musica classica, revival [illegible] [illegible] immortali composizioni degli Anni Sessanta, ma il [illegible] [illegible] anche musica [illegible] richiesta del pubblico.

Domani sera il concerto al Teatro Verdi di Sestri Ponente

C'è il Brasile di Toquinho

Il cantante e chitarrista è ormai da anni considerato l'ambasciatore della musica del suo Paese. Lucio Dalla forse in tournée allo stadio di Chiavari

GENOVA. Si leccano i baffi gli appassionati di musica brasiliana. Domani sera, alle [illegible] 21,30, al Teatro Verdi di Sestri Ponente arriva Toquinho, interprete e chitarrista molto noto anche dalle nostre parti. Cresciuto alla scuola del poeta Vinicius De Moraes, da sempre accanto ai più grandi artisti della Bossanova lanciata [illegible] tutto il mondo da Chico Buarque de Ollanda e della nuova musica brasiliana, Toquinho è da anni l'ambasciatore riconosciuto della musica del suo paese.

Basti p[illegible] che nella sua carriera ha inciso trenta album e tenuto oltre mille concerti dal vivo. Dopo la morte di Vinicius De Moraes, Toquinho è diventato l'erede del grande maestro continuando un intenso lavoro di musicista che scava nella tradizione brasiliana, in nome di quella scuola di virtuosi alla quale appartengono Joao Gilberto, Louis Bonfa, Baden Powell e tanti altri.

Oggi [illegible] musica di Toquinho non ha perduto quel tipico carattere melodico influenzato dalle radici ritmiche africane diventate una costante del nuovo pop brasiliano.

Tutte caratteristiche che hanno fatto di Toquinho una star internazionale. Il musici[illegible] brasiliano gode di uno straordinario successo in tutto il mondo. La sua popolarità [illegible] cresciuta notevolmente anche in Italia grazie ad una partecipazione al Festival di Sanremo del [illegible] [illegible] il brano «Acquarello». Con il suo ritorno a Sanremo, con il brano «Ringrazio Dio» lo scorso anno, cantato in abbinamento [illegible] Paola Turci, Toquinho ha consolidato la sua fama nel nostro Paese, come dimostrano le vendite dell'album «A Sombra De Um Jatoba». Un album da collezione, come quelli [illegible] altri «filosofi con la chitarra», da Paco De Lucia, José Feliciano, Djavan, Pino Daniele.

Toquinho salirà sul palcoscenico del Teatro Verdi accompagnato dalla sua band (formata da José De Ribamar «Papete» alle percussioni, Lupicinio Morais Mutinbo alla batteria, Luis Carlos Ferreira alle tastiere, Ivanni Sabino al basso) e dal co[illegible] [illegible] Adilene Dos Santos, Bernardette Laranjiera e Maria Consiglio.

Il biglietto d'ingresso al Teatro Verdi per il recital di Toquinho, organizzato dalla Beable di Vincenzo Spera, [illegible] 35 mila lire in platea e 25 mila lire in galleria.

Oltre che al botteghino del Teatro Verdi, ci sono ancora biglietti disponibili in prevendita all'edicola [illegible] piazza De Ferrari, a Genova. Frattanto, sempre sul fronte dei grandi tour musicali che tendono a scartare date genovesi, prende consistenza una possibile esibizione di Lucio Dalla, ma a luglio e al campo sportivo di Chiavari. Lucio Dalla, impegnato in queste settimane in tour che sta diventando una vera marcia trionfale assieme [illegible] Angela Baraldi, Biagio Antonacci, Robert [illegible] Cara e il chitarrista Paolo Giordano, è stato contattato nei giorni scorsi da Radio Aldebaran che dovrebbe patrocinare il concerto.

[m. b.]

Pierangela Vallerino ha lasciato Telemike con una vincita record di 727 milioni

La campionessa vuole tornare in tv

Battuta da [illegible] napoletano che sa tutto di Diego Armando Maradona, la ristoratrice genovese si concede un periodo di riposo. E' probabile che la Rai le affidi la conduzione di altri quiz. Le telefonate

Pierangela Vallerino vista da Ghiglione

GENOVA. Con una vincita complessiva di 727 milioni in gettoni d'oro Pierangela Vallerino, ha salutato Mike Bongiorno e il suo fortunato quiz [illegible] Canale 5. La campionessa genove[illegible] esperta di erotismo, il «Kamasutra», famoso saggio etico ed erotico indiano, nonché antico testo sacro diventato [illegible] guida sessuale, le [illegible] stato fatale. Il «supremo Yogi» Shiva si è distratto un attimo [illegible] non ha permesso a Pierangela Vallerino di proseguire in quella beatitudine di reginetta di Telemike che non [illegible] supreme come i piaceri del Kamasutra, ma pur sempre da non buttare via.

A batterla è arrivato negli studi di Cologno Monzese un napoletano, il signor Armando La Peccerella, anche lui pronto a rispondere su un tema altrettanto «sfizioso»: la vita di Diego Armando Maradona. E' finita dunque l'avventura televisiva di Pierangela Vallerino? Nemmeno per sogno. Tornata fra i tavoli del suo ristorante [illegible] via Palestro, la campionessa di Telemike ha già voltato pagina. [illegible] meglio, ha già cambiato rete. Nel [illegible] che dopo una doverosa [illegible] ospitata al «Maurizio Co[illegible] Show», Pierangela Vallerino ha deciso di puntare sulla Rai. Nel suo futuro ci sono al[illegible] quiz, che stavolta la vedranno non più come concorrente, bensì come conduttrice. Si parla di una rubrica condotta da Aldo Biscardi inserita in un varietà dedicato alle celebrazioni colombiane.

Ma la voglia [illegible] tivù di Pierangela Vallerino [illegible] talmente forte che Biscardi [illegible] Baudo poco importa. Quel che conta per la Vallerino è guadagnarsi un posto sul piccolo schermo. Ecco perché non si può paragonare la sua avventura a Telemike con quella dell'altro campione genovese Marco Colla che con la vincita di quasi [illegible] miliardo di lire ha battuto ogni record mondiale in fatto di telequiz.

Del resto lei stessa aveva dichiarato di essere andata [illegible] Telemike per guadagnare quella popolarità che altre esperienze le aveva negato. Avremo dunque un nuovo volto genovese nel mondo dello star-system televisivo.

Pierangela incrocia (giustamente) le dita conoscendo le insidie che si nascondono in ogni angolo. Una [illegible] è certa: [illegible] personaggio televisivo non na[illegible] per [illegible]. Senza Mike Bongiorno a fianco, Pierangela Vallerino avrà bisogno soprattutto [illegible] bravi autori [illegible] di valide trasmissioni. Probabile che anche l'argomento erotismo in Rai si temperi e diventi un tema «glamour», adatto a diversi tipi di pubblico.

Per il momento Pierangela Vallerino si riposa dopo lo stress di Telemike. [illegible] dichiara contenta della vincita e un po' meno delle noie che l'improvvisa celebrità le ha regalato. L'aver fatto circolare [illegible] suo numero di telefono ha scatenato una varia umanità che la chiamano non solo per curiosità artistica. Ecco perché il telefono di casa di Pierangela in questi giorni risponde con l'immancabile «tu-tu» della linea occupata. L'ex campionessa ha infatti [illegible] l'apparecchio.

[m. b.]

IL DUCA A [illegible]

RAPALLO. Le imprese, le guerre e gli [illegible] di Luigi Amedeo di Savoia: il principe esploratore noto come Duca degli Abruzzi. Venerdì [illegible] nella sala consiliare del Comune di Rapallo, Gigi Speroni ha presentato per la prima volta a livello nazionale, l'ultima sua biografia di Casa Savoia, dopo aver pubblicato nel 1984 «Amedeo Duca d'Aosta» [illegible] nel [illegible] «Amedeo d'Aosta re di Spagna».

«Il duca degli Abruzzi», edito [illegible] Rusconi, sarà disponibile in libreria da domani, ma a Rapallo si è già avuto un «assaggio», grazie alla presenza dell'autore e dell'attuale duca degli Abruzzi, Amedeo d'Aosta, della [illegible] consorte e del futuro duca, il ventiquattrenne Aimone.

La famiglia reale ha prima inaugurato [illegible] molo alla foce del fiume Boate intitolato al Duca degli Abruzzi [illegible] poi insieme al sindaco Gian Nicola Amoretti e alle altre autorità, ha partecipato alla presentazione del libro. Centinaia di p[illegible] hanno gremito la [illegible] consiliare applaudendo Amedeo d'Aosta che ha ricambiato concedendo, insieme all'autore, numerosi autografi sulla controcopertina del libro fresco di stampa.

Un'immagine inconsueta in copertina, il Duca degli Abruzzi, cioè, con barba lunga, maglione in lana spessa da marinaio, un cappellaccio in testa e due occhi profondi. La foto dà un chiaro senso della fedeltà storica della ricostruzione della vita di Luigi Amedeo di Savoia.

Gigi Speroni vi è riuscito grazie anche al principe Amedeo d'Aosta, che ha lasciato a disposizione dell'autore gli archivi di Casa Savoia. Le 120 pagine sono state divise in diciannove capitoli che si aprono [illegible] «Per il Re e per la Patria» e proseguono con la «Corsa al Polo», «86° 33'49"»: un urlo di gi[illegible]», «Arriva la Miss, si scatena[illegible] i giornali», «1915: [illegible] Destino abbia pietà di noi».

Il libro è chiuso da «E' rimasto nel suo villaggio», l'interessante schema dell'albero genealogico della famiglia Savoia e i momenti più significativi nella vita [illegible] Luigi Amedeo: dalla nascita nel 1873 a Madrid, fino alla morte, causata da un tumore, nel 1933 nel villaggio da lui fondato in Somalia e che ancora oggi porta il suo nome.

[f. g.]

[illegible] ALLE TELEVISIONI [illegible]

Telestar

6,55 [illegible] animati
7,15 I Ryan
7,40 Amendoli, telenovela
8,30 [illegible] facile, telefilm
9 — Arrivano le [illegible] telefilm
10 — Amichevolmente [illegible] noi, rubriche commerciali
11 — Fra Tommaso, rubrica religiosa
11,30 [illegible] sport special, rubrica sportiva
12,05 Così per sport
13,15 Cartoni [illegible]
15,25 Tarzan, [illegible] scimmie, [illegible]
17,30 Amendoli, [illegible]
20,30 La casa dei nostri sogni, film con Cary Grant
22,15 La sentenza, film
0,05 Paura nella notte, film [illegible] J. Collins

Rete Azzurra

11 — Promozionale di preziosi
17 — Rubriche varie
19 — Insieme all'artista
20,30 Un risotto e la minestra
22,30 I mille volti di...

Canale 7

8,05 Military air craft, film
10,05 Davidman story, film
11,45 Special fantascienza
12,30 Week end
12,45 In primo piano, rubrica d'informazione
13 — La parata dell'impossibile, film
14,30 [illegible] femme, sceneggiato
15,15 Mulini al vento, sceneggiato
16,30 Amore dannato, sceneggiato
17,30 Pianiso de policia, sceneggiato
18,15 Andiamo al cinema
18,30 Fai un affare con Canale 7
20,45 Tutta una vita, sceneggiato
21,55 Speciale spettacolo
22 — [illegible] shop, Vetrine commerciale su automezzi
[illegible] Weekend
22,45 Il tappeto volante

Telesetar

11 — Tv shop
12,30 Cartoni animati
13 — Zoom, attualità
13,30 Codice rosso fuoco, telefilm
14,30 Totò, film
16 — Stazione di polizia
17 — TV Shop
18,40 Codice Rosso fuoco, telefilm
19,30 Zoom, attualità
20 — Special Marron Glacé, novela
21,30 Volley regionale
23,30 Zoom, attualità

Telecupole

8,30 Documentario
9,30 Lo zecchino d'oro, spettacolo
11,30 Italia Cinquestelle, rubrica
12 — La [illegible] dei ricordi, spettacolo condotto da Paolo Tod[illegible]
19 — Sport flash, interviste, risultati, commenti sui principali avveni[illegible] sportivi della giornata
20,30 [illegible] California, film di Bill Bessy [illegible] Martin Hull (drammatico, 1980)
23,30 Sport flash, interviste, risultati, commenti sui principali avvenimenti sportivi della giornata

Primantenna

8,30 Programma promozionale
10 — Auto della settimana
10,30 Star Blazer, cartoni [illegible]
11 — Valenza propone, arte orafa
12,30 Aggiudicato a...
20 — Il sole e la luna, lunario [illegible] varia attualità
20,30 [illegible] femminile Serie A2, campionato nazionale, partita di Coppa
21,30 Auto della settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
22,30 Catch the Catch, incontri [illegible] catch maschile e femminile
23,30 [illegible] parata dell'impossibile, film con Fred McMurray
1 — Auto della settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
1,30 Buonanotte con...

[illegible]

8 — Gianni e Pinotto, cartoni animati
8,30 Sceriffo senza stella, [illegible]
10,30 Spazio commerciale
11,45 Un Vangelo che scandalizza
12,15 Strimbeo, selezioni musicali
13,30 Regione oggi
14 — Rotosardegna
14,30 Cara Sardegna
16 — Sulla scia del cinohoco, giochi
17,30 Gianni e Pinotto
18 — Rotosardegna
18,30 Good times, telefilm
19 — [illegible] donna, rubrica
19,30 Il punto, economia
20,30 Rotosardegna
21 — Strimbeo
22,30 Good times, telefilm
23 — Rotosardegna
23,30 La bara del vampiro, film
0,30 Rotosardegna
1 — Film

Tcs

9 — Tv Market
13 — Regione oggi
13,30 USA today
14,30 El Alamein deserto di gloria, film
17,45 I mercenari, film (Italia, avventura, 1985)
20,30 I clan [illegible] siciliani, film (Francia, [illegible], 1969)
23 — Scuola [illegible] [illegible], film ([illegible], commedia, 1987)
0,40 Movin'on, [illegible]

Telesanremo

8 — [illegible]
13 — [illegible] box, cartoni
14,45 OK Motori, passerella settimanale di automobilismo e motociclismo
15,45 Diretta [illegible] Tutto dai campi di gioco, in studio Beppe Nuti ed Eugenio Dondero
18 — [illegible]
19 — Punto sera dossier
19,30 Etiched, telefilm
20,25 Commento della settimana
20,30 L'uomo [illegible] Hollywood, film tv
21,45 [illegible] [illegible] come noi, telefilm
22,25 Commento della [illegible]
22,30 [illegible] di polizia, telefilm
24 — [illegible]
2 — Market non stop

Telearcobaleno

12,30 Tele Club
13 — Telefilm
13,30 Okay motori, programma sportivo
14 — Nido di serpenti, teleromanzo
17,30 Scipione l'Africano, film
18,30 [illegible]
19,30 [illegible] Sport, programma sportivo in diretta
[illegible] Ombre rosse, film
22,30 La mia vita per te, telefilm
23,30 Il segreto, telefilm

Telegenova

7 — Danguard - I piccoli furfanti - Re Artù - Angie - Fiabe [illegible] - Il [illegible] pancione - Hurricane, cartoni animati
11 — Shopping Center
15,30 Liguria sport, notizie, interviste, commenti sul campionato [illegible] [illegible] A. Conduce in studio «Bollo», interviste [illegible] [illegible] «Brignola»
19 — La vetrina del gioiello, a cura della Bankorc
20 — Shopping center
20,30 California California, film
22 — L'opinione, a cura [illegible] Umberto Bessi
22,10 Squadra infernale, film

Promozione: i bianco-celesti (1-0) allungano il passo

Lavagna corsaro

Battuto di misura il Pontedecimo al «Grondona» nello scontro diretto
Il gol vincente di Spadavecchia, ma il punteggio poteva essere più vistoso

GENOVA. Cairese [illegible] Lavagna verso uno spareggio per l'unico posto in Interregionale: questo, [illegible] meno [illegible] clamorose sorprese nelle ultime tre giornate, il responso degli anticipi [illegible] Promozione.

Nel girone A, [illegible] Sestrese [illegible] andata oltre l'1-1 (reti [illegible] Bevilacqua per i verdi [illegible] Palizza per gli ospiti) contro l'Audace, [illegible] quindi la Cairese rimane con [illegible] punti [illegible] vantaggio e una partita in più da giocare. Nel B, Paolo Tonelli, mister della Cairese, ieri era al «Grondona», spettatore attento di Pontedecimo-Lavagna. I granata [illegible] Gorin potevano accontentarsi della divisione della posta, [illegible] Lavagna doveva vincere: alla fine hanno centrato l'obiettivo i biancocelesti di Baretto, grazie all'autorete di Spadavecchia dopo 16' a conclusione di una splendida discesa di Dagnino. 1-0 per [illegible] Lavagna [illegible] finale, con Gorin che ha sbagliato alcune [illegible] decisive: sacrificato Armano su Dagnino (con [illegible] risultati, molto più veloce l'ex Legnano rispetto al granata), mai i padroni di [illegible] [illegible] riusciti a rendersi pericolosi, nonostante il Lavagna abbia dovuto rinunciare dopo 40 minuti a Vaira e, nella mezz'ora finale, a Dagnino, vale a dire [illegible] due «guide» biancocelesti. I «gregari» sono diventati protagonisti, condotti [illegible] un Rossi perfetto su Formoso e da tutto un reparto arretrato che ha confermato che le 11 reti al passivo in 26 giornate non sono un fatto [illegible]le.

Davanti, Argenziano ha sprecato, per troppo egoismo, in varie occasioni il raddoppio. In sostanza un Pontedecimo ner[illegible] e senza idee, mentre il Lavagna ha pensato a giocare la partita [illegible] eccessivi tatticismi.

Tempo [illegible] assestare le marcature [illegible] Lavagna in vantaggio: 16', Dagnino parte da centrocampo, sfugge al suo marcatore Viviani (Gorin in seguito cambierà la marcatura, piazzando Armano sulle orme di Dagnino, ma con scarsi risultati), sfrutta [illegible] mancata chiusura di Atzori [illegible] sull'uscita di Valpreda indirizza [illegible] rete. Sulla palla inter[illegible] Spadavecchia che assesta il colpo decisivo, ma il merito deve essere dato interamente al [illegible] 10 [illegible] Lavagna.

Chi si attende un Pontedeci[illegible] in grado di reagire, si sbaglia: solo una punizione di Atzori che scheggia la parte superiore della traversa (27') [illegible] una protesta per un intervento dubbio su Armano (46'). Poi più nulla. Entra in campo Gorin [illegible] nella ripresa, c'è solo un'azione di Formoso, che appoggia a Bernardi, [illegible] cui conclusione termina alta (58').

E' invece Argenziano, in due occasioni, a sprecare la possibilità del raddoppio, tentando improbabili conclusioni personali da posizioni defilate. Al fischio finale il Lavagna sale [illegible] +3 sul Pontedecimo, e ai granata restano le «speranze» Fontanabuona [illegible] Baiardo, ultimi due avversari in grado di fermare la [illegible] dei bianco-celesti.

Altri risultati: Entella-Sestri Levante 2-2 (doppio vantaggio ospite [illegible] Crovetto [illegible] Contu; nei 15 minuti finale le reti dell'Entella [illegible] Silvestri [illegible] Galeano); Vezzano-Cosmos 2-1; Migliarinese-Rivarolese 0-0.

Giancarlo Scartozzoni

Baretto del Lavagna visto da Ghiglione

E OGGI LO [illegible]

Programma ricco ieri negli anticipi, assai povero oggi: secondo tradizione il sabato [illegible] ormai diventato [illegible] giorno più importante per la Promozione. Nonostante i pochi incontri del pomeriggio (solo tre), uno è decisivo per la salvezza e due sono determinanti per la [illegible] Eccellenza: nessuno quindi può distrarsi, in questa quart'ultima giornata della stagione 90/91.

Fontanabuona (12)-Garibaldina (9). Gli spezzini sono obbligati [illegible] vincere, i padroni di casa possono scegliere la doppia «1X». La Garibaldina infatti non può limitarsi [illegible] pareggiare poiché domenica prossima osserverà il riposo e poi chiuderà con Ortonovo fuori ed Entella [illegible] casa. Tre gli impegni post-Garibaldina del Fontanabuona: Lavagna e Cosmos fuori, Sestri Levante [illegible] casa. «Ma il match decisivo [illegible] quello odierno: in caso di vittoria la matematica ci premierebbe con [illegible] giornate di anticipo e, nelle condizioni in cui siamo partiti, sarebbe [illegible] risultato notevole. Basta ripetere la prova contro il Pontedecimo dove, oltre al valore dell'avversario, allo 0-1 finale ha contribuito anche tanta sfortuna» dice il team manager dei valligiani Vittorio Sanguineti. 90' di autenti[illegible] spareggio, dopo [illegible] stagione inizialmente falsata dalla rinun[illegible] del Levante e poi irta di difficoltà per le due che si sfidano a Ferrada.

[illegible] (26)-Ortonovo (23). Nelle ultime giornate le quotazioni del Moneglia sono in netta crescita, quelle degli spezzini in sensibile calo. Facile pronosticare il successo degli uomini di Claudio Agnelli, forse troppo facile; e allora il mister predi[illegible] massima concentrazione, mentre il vice-presidente Alfio Guazzoni precisa: «Quest'anno con il Sestri Levante, pur rimanendo la sana rivalità sportiva, a livello di società abbiamo iniziato una serie di contatti che dovrebbero dar frutti entro breve tempo. [illegible] perché non accettiamo il termine drastico di odiati rivali». Moneglia e Sestri entrambe in Eccellenza? Ipotesi al momento da scartare, per [illegible] serie [illegible] motivi, alcuni anche extracalcistici.

[illegible] (29)-Canaletto (20). I padroni [illegible] [illegible] sono virtualmente in Eccellenza, e non vorranno [illegible] lasciarsi sfuggire l'occasione per festeggiare con i due punti contro un Canaletto che non ha più nulla da chiedere [illegible] questa travagliata stagione.

[g. s.]

Interregionale: il Rapallo con tranquillità [illegible] Ventimiglia

Samm al traguardo

Fontana: «Due punti con l'Acqui ed è salvezza, [illegible] non andremo all'assalto»
Una disperata Pegliese gioca [illegible] Chieri l'ultima carta per non retrocedere

[illegible]

27ª giornata di Prima, 26ª in Seconda: sebbene il Comitato ligure Figc abbia stabilito che solo negli ultimi due turni di ogni torneo [illegible] [illegible] possono avere anticipi (salvo dispense) già oggi il programma [illegible] proposto integro. Evidentemente le squadre in lotta per promozione e retrocessione si tengono d'occhio [illegible] preferiscono non concedere vantaggi al nemico.

Prima. Recco (31)-Carasco (28). Non solo derby: c'è aria [illegible] Promozione sul vecchio campo [illegible] Recco. Chi esce con i due punti dalla battaglia ha in tasca anche [illegible] tessera per salire [illegible] categoria. [illegible] pronostico [illegible] [illegible] ultime prove indicano i locali ma il Carasco, [illegible] ha appena appreso [illegible] aver scampato il pericolo di un 0-2 a tavolino per la maxirissa al termine dell'incontro col Little Club, in questo campionato è risorto almeno una dozzina di volte. Ancora una sorpresa? Ci [illegible] poi incontri tra diverse ambizioni: Villaggio (22)-Molassana (28) e Albaro (29)-Marina Giulia (21) dove chi [illegible] ancora in corsa per la Promozione deve fare i conti [illegible] chi cerca di rimanere a galla. Le concorrenti Bogliasco Pontetto (22) che ospita lo spacciato Canevari e Little Club (21) che ospita il Sori hanno meno tensione attorno [illegible] loro prove.

Seconda. [illegible] c'è neppure una partita tra squadre che puntano allo stesso traguardo. Nel trionfo dei testa-coda spicca Vallesturla (37)-Chiavari (16) dal pronostico bloccato: la capolista sovrasta gli ospiti per impegno, fiato e tecnica. In apparenza più difficile l'impegno per l'Idraulica Fazzini (35) che scende a Moneglia [illegible] la Framurese (24): la squadra spezzina è imprevedibile e alterna [illegible] ottime a [illegible]oti di autentica [illegible].

(d. s.)

Ultimissima spiaggia (Pegliese), ultime bracciate (Samm), traguardo ormai raggiunto (Rapallo): la domenica delle genovesi di Interregionale è tutta qua. Per la Pegliese obbligatorio non perdere (ma bisognerebbe vincere) a Chieri; la Samm è a un passo dalla salvezza e i due punti contro l'Acqui sarebbero decisivi; il Rapallo non ha più problemi, e può affrontare la trasferta di Ventimiglia con la tranquillità dei forti.

Pegliese. Ogni volta si parla di ultima speranza, ma oggi [illegible] trasferta di Chieri [illegible] [illegible] senza appello. 27 punti gli [illegible]mini di Locatelli, 30 i piemontesi: avversario sulla [illegible] [illegible] impossibile? «Non è questione di avversari. Il fatto è che dobbiamo fare assolutamente 5 punti fra Chieri, Bra e Ventimiglia se vogliamo sperare negli spareggi. Perdere a Chieri vorrebbe dire pensare già al prossimo [illegible] in Eccellenza» affer[illegible] Locatelli.

Eccellenza che vedrebbe con [illegible]i probabilità alla guida dei genovesi l'attuale mister dell'Under, Bracci, con il presidente Nicola Pugliese pronto a fare le valigie in direzione Sestrese. Ultima chance quindi anche per Locatelli, [illegible] conservare una panchina [illegible] cui [illegible] ormai seduto [illegible] ben otto anni. Ma Chico rilancia: [illegible] vinceremo a Chieri, anche i piemontesi [illegible] di nuovo nella mischia. Nemmeno per loro sarà una partita tranquilla».

Samm. [illegible]pareggio anche per gli arancione di Elvio Fontana, che a quota [illegible] punti ospitano la più diretta inseguitrice, l'Acqui (29). Ed è vietato parlare al mister di rischi di sorpasso. «Perdere oggi al Comunale sarebbe come mettere un piede in Eccellenza. A questa eventualità [illegible] voglio assolutamente pensarci, anzi dovremo cercare di vincere senza però gettarci scriteriatamente in avanti. In fin dei conti [illegible] l'Acqui che [illegible] nella situazione peggiore». Un ragionamento che n[illegible] fa una grinza, anche perché stasera, in caso [illegible] vittoria, la Samm potrebbe esser salva.

Rapallo. Viaggio-premio a Ventimiglia, [illegible] Giovannino Casaretto chiede il solito impegno: «Vogliamo finire bene, [illegible] quindi i frontalieri troveranno un Rapallo vero». Stasera la matematica potrebbe peraltro condannare proprio il Ventimiglia, e proiettare al contempo i ruentini [illegible] un fantastico quinto posto.

[g. s.]

QUESTA DOMENICA

CALCIO

I dilettanti

Interregionale (ore 16): Sammargheritese-Acqui (Comunale Chiavari); Ventimiglia-Rapallo; Libarna-Bra (Serravalle Scrivia); Pinerolo-Camaiore; Pistoiese-Nizza Millefonti; Chieri-Pegliese; Bozzano-Saviglianese; Intermonregalese-Savona.

Promozione, girone A (16): Cairese-Varazze (Vesima; arbitro Spairani); Vado-Busalla (Chittolina; Minazzi); Sanremo 80-Argentina Arma (Comunale, Pieri); Taggese-Sanremese 1904 (M. Martini); Culmv-Alassio (Rivarolo Begato; Guidarini); Dianese-Fegino (Comunale; A. Ferro); Albenga-Carcarese (Riva; Costigliolo). **Girone [illegible] (16):** Fontanabuona-Garibaldina (Ferrada: arbitro designato dalla Cad); Moneglia-Ortonovo (Casarza; Friso).

Prima categoria (10,30): Bogliasco Pontetto-Canevaridoria (Mugnaini; Favilla); Carlo Grasso-Casarza (Macera 16; Conterno); Little Club-Sori (Cà dei Rissi; Bordino); N.S. Fruttuoso-Rutese (S. Desiderio; Oliva); Pro Recco-Carasco (Piotto); Villaggio-Molassana (Centro Scuola S. Salvatore; Drovandi); Anpi Casassa-Pieve Ligure (Ligorna 8; Viazzi); Albaro-Marina Giulia (Bavari Taviani; Berlen).

Seconda categoria (10,30): Vallesturla-Chiavari Calcio (Borzonasca 16; Fabiana); Caperanese-Bargagli (Rovesti); Corte 82-Camogli (Gallotti 15,30; Falchi); Calvarese-Rupinaroleivi (De Grandis); Vecchia Chiavari-Bogliasco 76 (Colmata [illegible] Chiavari; M. Tedeschi); Avegno-S. Bartolomeo (Recco 16; De Salvo); Framurese-Riviera Idraulica Fazzini (Moneglia; Pinza); Il Bistrò Pro Sestri-Riva Trigoso (Sivori C; Maiolese).

Giovanissimi provinciali: Carasco-Casarza (Comunale 9,30); Sammargheritese-Sestri Levante (Broccardi B 9).

Esordienti: Carasco-Pro Recco (Comunale 11).

Torneo «G. Dallorso» [illegible]: Riva Trigoso-Caperanese [illegible] (Sivori C 15,30); Villaggio Sport-Sammargheritese (Centro Scuola S. Salvatore 9).

MOTONAUTICA

Gran Prix

Tigullio Offshore Gran Prix: 1ª prova campionato italiano [illegible] europeo classi 1 [illegible] [illegible] (Rapallo, partenza ore 10, premiazione ore 12,30).

NUOTO

Esordienti A

Finale campionato: Rapallo, piscina S. Pietro Novella ore 9,30 e 16. Seconda e ultima giornata.

PALLAVOLO

Campionati minori

D maschile: Acli Lavagna-Indumar (via Dante 10,30).

Prima divisione maschile: Camogli-S. Siro (via Vastato 9).

Prima divisione femminile: Cames Sestri Levante-Acli Lavagna (via Cambiaso 10,30).

Seconda divisione maschile: Pro Recco-Fontanabuona (via Vastato 11); Villaggio-Lavagna (S. Salvatore 9).

Seconda divisione femminile: Villaggio Sport-Acli Sestri (S. Salvatore 11); Vbc Camogli-S. Maria Rapallo (Nautico [illegible]).

CALCIO FEMMINILE

Serie C

Levanto-Piani di Mommio S. Lazzaro (Caperana 15,30).

L'INCHIESTA

VIVERE ACCANTO ALLO STADIO

Com'è cambiata la vita dei 25 mila abitanti: chi è contento e chi no

Il saluto dei minipulcini sul campo di calcio dell'Orione-Vallette tra le torri-abitazione. I dirigenti «Abbiamo sistemato noi l'impianto»

La strana domenica delle Vallette

Sul quartiere gli effetti della trasformazione

Il pachiderma si sveglia soltanto per le partite. E' per quell'appuntamento, [illegible] oggi per Torino-Pisa, che urla il boato dei tifosi. Soltanto allora il quartiere [illegible] ricorda di dormire a fianco dello Stadio delle Alpi. E, invase dalle auto e dalle bandiere delle squadre avversarie, le Vallette, da un anno, ogni domenica, vivono la speranza che la città voglia finalmente conoscerle. Nel '90, di questi tempi, si lavorava [illegible] frenesia sull'area della Continassa, mentre l'inaugurazione del nuovo impianto sportivo e i mondiali di calcio [illegible] sempre più [illegible] porte.

E' già un ricordo. I venticinquemila abitanti si [illegible] adattati a convivere con quella vicina, ma non loro, struttura. Con i pro e i [illegible] di ogni trasformazione urbanistica. I «pro», per ora, sono per lo più d'immagine («Siamo più allegri nel quartiere dello stadio», dicono i bambini e le mamme Rosanna D'Alessio e [illegible] Denaro). Ai «contro» si oppongono, per ora inutilmente, petizioni e proteste dei residenti che chiedono recinzioni per i giardini dei loro condomini per impedire parcheggi abusivi durante le partite di calcio, strade asfaltate, servizi e attività. Sperano di essere veramente inglobati nella città già organizzata. Lo stadio ha offerto l'occasione di prolungare Torino [illegible] nuove arterie stradali e linee di trasporto pubblico, ma l'effetto-metropoli non si è ancora diffuso [illegible] la [illegible] vitalità.

In questo borgo nato negli Anni Sessanta [illegible] confine di Torino Ovest, la gente appare contenta di viverci. Lo stadio è un fatto domenicale. Il «sabato delle Vallette» è triste di sera, dalle 20 in poi, quando i giovani emigrano [illegible] il centro delle attrazioni, [illegible] di giorno si respira aria buona, in pace, [illegible] il verde.

«Lo stadio comincia a essere accettato dalla gente - dice l'assessore allo Sport Matteoli -. Trascina attività indotte, aumenta i valori immobiliari».

E' così? Intorno allo stadio sono cresciuti nuovi esercizi, altri si [illegible] rinnovati. I prezzi degli alloggi al metro [illegible]dro [illegible] au[illegible] [illegible] 70-80 per cento.

Rosanna D'Alessio: «Con l'arrivo dello stadio siamo più allegri»

[illegible] Graziano: «Perché il supercarcere si chiama Vallette?»

[illegible] [illegible] «Sono [illegible] le vie interne ancora da asfaltare»

Giuseppe Frascà: «Troppi cantieri, i commercianti hanno perso clienti»

«E l'opera non è finita», aggiunge Matteoli. I 350 mila metri quadri intorno allo spazio [illegible] cui si adagia il «pachiderma» devono ancora essere destinati. C'è [illegible] palatenda per concerti e manifestazioni, voluto dall'assessore alla Cultura Marzano, che attende [illegible] [illegible] realizzato. La proposta Confesercenti di un super luna-park deve [illegible] ancora valutata. «Al posto [illegible] mattatoio, visto che potrebbero esserci finanziamenti romani per poterlo trasferire a Orbassano, con il nuovo centro agroalimentare, sorgerebbero servizi per il terziario». La presenza [illegible] mattatoio (inaugurato nel '70) è molto meno ingombrante del supercarcere (aperto nell'86), di cui, quantomeno, la gente del posto chiede il cambio del nome: «Mentre lo stadio l'hanno chiamato Delle Alpi - dice il par[illegible] dell'Orione-Vallette, don Graziano -, il penitenziario è stato battezzato Vallette».

Il consiglio circoscrizionale è favorevole a nuovi insediamenti nella zona? «Rispetto [illegible] nulla è bene che si faccia qualunque cosa - commenta con amarezza, Filiberto Rossi, presidente della circoscrizione Vallette-Lucento -. Per ora il grande apporto che doveva dare lo stadio nel quartiere [illegible] si è visto. E' una realtà staccata, a [illegible] stante. Privata, [illegible] di u[illegible] comunale. Un esempio: i vigilantes dell'Acqua Marcia [illegible] via i ragazzi che vanno a pattinare sui parcheggi sempre deserti».

Un primo anno di stadio mal sopportato dai commercianti. «Ci hanno spaccato le strade per fare i [illegible] collegamenti. Siamo rimasti isolati - dicono Franco Baltieri e Vincenzo Napoli, della cooperativa che gestisce il mercato coperto di via delle Verbene, sorto 2 anni [illegible] con 31 [illegible]centi -. Intanto, le vie interne le hanno lasciate da asfaltare. Molti negozi hanno chiuso».

E ora? «Lo stadio - dice Giuseppe Frascà, titolare [illegible] un [illegible]bilificio in strada Altessano -, dopo i cantieri, ci ha portato anche violenza. Tifosi che arrivano da fuori, [illegible] che si sfogano qui, quasi ne avessimo bisogno. E' presto per vedere il positivo, anche se [illegible] intravedono interessi commerciali crescenti».

Riflessioni che risentono anche di amarezze passate. Come il torto subito con la realizzazione della linea [illegible]: «Ha diviso in due le Vallette».

[illegible] che cosa ha bisogno il quartiere? «Lo stadio da solo non basta, se non ci sono attenzioni [illegible] [illegible] per la g[illegible] - dice don Graziano -. Dalla pulizia ai [illegible] (oggi pochi e lontani). Non siamo il quartiere-male [illegible] cui spesso parlano i giornali; non [illegible] più delinquenza [illegible] quanta ce ne sia altrove. La larghissima maggioranza ama la propria zona, [illegible] per lo più anziani, molti figli che si [illegible] trasferiti [illegible] vogliono tornare. Ma per i giovani c'è bisogno di attività sportive e di intrattenimento. Non basta la domenica del calcio».

La gente delle Vallette, intanto, si attiva. Come da sempre. L'oratorio, rimesso a nuovo, attende il permesso di agibilità per essere riaperto. All'Orione Vallette-Torindolce, il presiden[illegible] Alberto Ceolato e i suoi collaboratori, a proprie spese hanno rifatto spogliatoi e risistemato il campo: «Il nostro [illegible] stadio».

Luciano Borghesan

Colpo di scena al processo per rapina contro [illegible] ex di Lotta Continua

A sorpresa, un altro testimone

Ma i giudici controllano le accuse di Marino

I difensori avevano concluso le arringhe, il pm la requisitoria (due anni [illegible] [illegible] e tre milioni di multa ciascuno) contro Angelo Luparia, Renzo Marauda e Giorgio Marpillero, i tre ex militanti di Lotta Continua, accusati dal pentito Leonardo Marino di aver tentato [illegible] a lui una rapina nella primavera dell'87, quando i giudici della prima sezione del tribunale, invece di ritirarsi in camera di consiglio, hanno deciso di sentire un testimone.

Il nuovo accertamento è stato deciso per verificare una circostanza che toglierebbe valore alle dichiarazioni del pentito. Leonardo Marino aveva affermato che la rapina era stata concertata in un bar all'angolo tra via Rossini e [illegible] San Maurizio, bar all'epoca frequentato dagli aderenti a Lotta Continua. Uno dei difensori, Cosimo Palumbo, ha prodotto un certificato dal quale risulta che all'inizio dell'87 si costituì [illegible] società per gestire [illegible] ristorante cinese al posto [illegible] bar.

Angelo Luparia imputato nel processo contro tre ex di Lotta Continua

Dal documento [illegible] [illegible] possibile capire se il ristorante aprì subito i battenti, cioè nel gennaio, o qualche [illegible] dopo. L'unica persona in grado di precisare quando ci fu il cambio di gestione è il vecchio proprietario, che sarà convocato per la prossima udienza, il 6 maggio.

Per il pubblico ministero Ugo De Crescienzo, «il racconto di Marino è credibile. Perché mai si sarebbe accusato [illegible] [illegible] fatto che nessuno conosceva? Il cassiere della Rai aggredito non [illegible] neppure fatto denuncia. Ma [illegible] aula ha confermato che fu bloccato, appena uscito dalla Rai, da un giovane che ha poi riconosciuto all'80 per cento in Luparia. Marauda, che lavora[illegible] alla Rai, avrebbe fornito le notizie sul cassiere, e il terzo imputato, l'avvocato Marpillero, aveva il compito di telefonare in banca a tenere la linea occupata durante il colpo che avrebbe dovuto fruttare [illegible] milioni».

SAPER SPENDERE

Alte tecnologie per il gastronomo

IL «fresco in tavola» è spesso illusione, perché l'aggettivo «fresco» nell'alimentazione di oggi ha un significato molto diverso da quello che il [illegible]matore pensa in base [illegible] tradizione. Il «fresco antico» è quello dell'orto per verdure, ortaggi e frutta e quello di polli e conigli «catturati» sull'aia. Un'illusione per molti consumatori.

Tutt'altro è il «fresco industriale» sbandierato da tanta pubblicità [illegible] successo. Questo «fresco» richiede un'interpretazione: se le materie prime sono utilizzate fresche, ciò non significa che - nel dir comune - siano ancora «fresche» dopo la trasformazione in «prodotto confezionato». [illegible] l'industria garantisce distribuzione e smercio rapidissimi tali da conservare la fragranza dell'alimento appena prodotto ed ecco il nuovo «fresco industriale»: ne è esempio [illegible] pubblicità [illegible] [illegible] mozzarella trasportata a rotta di collo da «audaci guidatori» per assicurare la freschez[illegible] del prodotto al consumo.

Questa premessa farà già intuire qualcosa a Cristina che domanda: «E' tutto davvero fresco [illegible] fatto in casa ciò che si compra in gastronomia? Mi piacerebbe visitare una cucina e [illegible] tra le attrezzature: sono moderne o solo [illegible] maggiori dimensioni?».

Ebbene, anche per i prodotti di gastronomia non sempre vale la regola del fresco [illegible] giornata; anche se molti gastronomi hanno una grande serietà professionale, chi deve sfornare ogni giorno, ad esempio, 10 chili di insalata russa e di capricciosa, oltre a parecchi chili di antipasti e secondi di carne e pesce, deve per forza organiz[illegible] producendo e conservando almeno per qualche giorno, le «basi» cotte [illegible] singoli piatti.

Per Cristina abbiamo trovato un gastronomo che [illegible] consentirà questa «visita privata» in cucina, in un momento di non lavoro. Maurilio Baudracco, da 35 gastronomo a Torino, vanta uno degli esercizi più all'avanguardia per tecnologie. 700 milioni di investimento, circa un anno fa, per allargare i locali-laboratorio (oggi 150 mq) ed introdurre macchinari sofisticati (Nilma) a garanzia di procedimenti rapidi e nel pieno rispetto dell'igiene.

A parte lo sterilizzatore [illegible] coltelli, la lavatrice di verdure con centrifuga, i tagliaverdure, due diverse celle gastronomiche per le materie prime (da verdura a pesce), due impianti [illegible] «quasi rivoluzionari» secondo Baudracco: «Per l'insalata russa e le verdure in genere si cuoceva [illegible] [illegible] pentola, come in casa, perciò purtroppo [illegible] tutti i gastronomi potevano offrire il "fresco di giornata", io compreso. Ma con il cuocitore automatico a vapore, il problema della cottura è risolto in pochi minuti, ne sono sufficienti 15 per 60 chili di verdure da insalata [illegible] che conservano le proprietà organolettiche grazie al metodo a vapore. Appena cotte, le verdure passano nell'abbattitore di temperatura che in pochi secondi raffredda il prodotto ed elimina la possibilità di sviluppo di cariche batteriche. E' già [illegible] uso nelle cucine di molti ospedali e mense collettive; ora è anche in gastronomia».

Con questi impianti, «ogni giorno si riparte da [illegible] e se manca qualcosa durante l'orario di vendita, si rifà al momento senza spreco di tempo. Il pe[illegible] si cucina a vapore ogni mattina, mentre prima dovevamo cucinarlo due volte la settima[illegible] confessa il gastronomo.

E grazie alla tecnologia oltre che alla professionalità, anche il prosciutto cotto si fa [illegible] casa», senza conservanti, partendo da un cosciotto di maiale fresco cotto poi in [illegible] speciale forno.

E quando Cristina vedrà questo laboratorio tecnologico dei buongustai, alzi gli occhi al soffitto: [illegible] impianto di ricambio d'aria con aspirazione totale e deumidificatore consente che non ci siano odori stagnanti né umidità.

Tempo fa, [illegible] un'inchiesta sui piccoli negozi sostenevamo [illegible] necessità [illegible] aggiornamento e specializzazione. Investire in tecnologia è la grande sfida per il '93. Quanti lo hanno già fatto e quanti lo stanno facendo?

Simonetta

LOTTO CONCORSO N. 16

SABATO [illegible] APRILE 1991

Bari	24	34	[illegible]	58	45
Cagliari	15	[illegible]	[illegible]	49	87
Firenze	83	66	59	[illegible]	84
Genova	7	10	87	47	30
Milano	16	74	46	7	22
Napoli	65	33	25	75	63
Palermo	48	73	77	10	40
Roma	85	68	87	81	6
Torino	1	65	41	72	28
Venezia	23	25	27	67	4

ENALOTTO

Punti	Premi	[illegible]
«12»		42.967.000
«11»	11	1.684.000
«10»	182	137.000

Monte premi 1.718.690.375

COLONNA VINCENTE

1 1 2 1 1 2 x 2 1 1 x 2

Colpo di coda dell'inverno ma da oggi sono previste ampie schiarite

Neve e gelo, turisti delusi

A Monesi il termometro è sceso a meno quattro. Grandine sulla campagna. I sindaci di Imperia e Sanremo hanno concesso [illegible] proroga per il riscaldamento. Un precedente nell'82

IMPERIA. Inatteso colpo di coda dell'inverno: nell'entroterra, la temperatura è [illegible] [illegible] lo [illegible] e la neve è tornata ad imbiancare la cima del monte Faudo e le colline alle spalle di Arma di Taggia. Lungo la costa, chicchi di grandine h[illegible] aggredito le campagne.

Il peggio comunque sembra passato: già da oggi sono previ[illegible] graduali schiarite; e la colonnina di mercurio dovrebbe risalire. Intanto, a Imperia [illegible] Sanremo, l'amministrazione ha concesso la proroga per [illegible] riscaldamento delle case fino alla prossima settimana.

Dice Bino Bini, direttore dell'Osservatorio meteorologico di Imperia: «Complessivamente, le precipitazioni della scorsa notte hanno avuto scarsa incidenza. Si è trattato di [illegible] temporale improvviso, che in diverse località ha causato brevi grandinate. Nel tratto costiero, è sceso un solo millimetro di pioggia, mentre nelle [illegible] interne il bilancio è di poco superiore. La [illegible] è caduta principalmente intorno a Valloria e Prelà, e sul Faudo ha raggiunto i quaranta centimetri. In questo caso, però, bisogna anche tener conto dell'altitudine: [illegible] monte raggiunge i 1150 metri».

Il brusco abbassamento della temperatura, fino a cinque gra[illegible] al [illegible] [illegible] della media, è legato all'infiltrazione [illegible] masse d'aria provenienti dal polo. Anche [illegible] temperatura del mare [illegible] calata, mantenendosi intorno a 14 gradi (un'unità in meno rispetto al valore stagionale).

Come sottolinea Bini, non si tratta però di un'anomalia: «Eventi simili si [illegible] già verificati nel '58, '69 e '82. Solitamente, comunque, la situazione si sblocca nel giro di pochi giorni, e anche in questo [illegible] [illegible] previsto un netto miglioramento già [illegible] partire [illegible] oggi. Per domani, inoltre, si prevedono schiarite ancora più ampie, con un graduale ritorno della temperatura a valori normali, oscillanti intorno [illegible] 14 gradi di minima e 18 di massima. Per martedì [illegible] invece attesa [illegible] nuova perturbazione, cui farà seguito un periodo caratterizzato da [illegible] maggiore stabilità».

Intanto, le precipitazioni nevose hanno fatto ritorno anche a quote relativamente basse, come le alture dietro Taggia. Ieri, pure le colline circostanti Badalucco e Triora apparivano spruzzate di neve, e [illegible] Nava la temperatura ha oscillato intor[illegible] allo zero.

Il freddo si è fatto particolarmente sentire a Monesi, dove la colonnina [illegible] mercurio [illegible] [illegible] abbassata fino a raggiungere [illegible] gradi sotto zero. Inoltre, dopo l'abbondante nevicata di alcuni giorni fa, i fiocchi sono tornati a cadere. Per i turisti, la notizia [illegible] ha però alcun interesse: gli impianti sciistici [illegible] chiusi dalla fine di marzo. Inoltre, il manto nevoso mantiene una [illegible] consistenza soltanto in alta quote.

Mentre i termometri si abbassano in tutte [illegible] località della provincia, gli amministratori dei principali centri hanno deciso di prorogare la scadenza del termine ultimo fissato per il riscaldamento delle abitazioni. A Imperia, i termosifoni potranno rimanere accesi per otto [illegible] al giorno, fino alla mezzanotte di martedì. A Sanremo, il sindaco Lanza [illegible] concesso una proroga addirittura fino [illegible] domenica prossima, per 10 ore il giorno. A Sanremo pioggia intensa per tutto il pomeriggio di ieri: delusi i turisti (fra cui molti giovani in gita scolastica) che forse sognavano di poter indos[illegible] il costume ma invece hanno visitato [illegible] città con giacche a vento [illegible] impermeabili.

Proroghe per il riscaldamento erano state decise due settimane fa, in occasione di un'altra ondata di maltempo che [illegible] investito varie zone della Riviera: nel capoluogo, il nuovo limite era [illegible] fissato per il 12 aprile.

Enrico [illegible]

Poca gente sulla passeggiata a mare di Sanremo: il freddo pungente ha convinto i turisti a rinunciare

[illegible] FLASH

S. [illegible] AL [illegible]

Al replay il [illegible] antidroga della Finanza

Ricostruito il sequestro di 87 chili di cocaina avvenuto il primo maggio dell'89, ad opera della Guardia di finanza. [illegible] disposizione della prima sezione della Corte d'appello di Genova, finanzieri, magistrati e due imputati, si sono recati sulla spiaggia per riesaminare nel dettaglio i contenuti dell'operazione antidroga, attraverso una minuziosa ricostruzione, ai fini processuali.

[illegible]

Nuovi cassonetti per la raccolta differenziata

Il Comune invita gli imperiesi a utilizzare i nuovi cassonetti per la raccolta differenziata dei rifiuti, sistemati dall'assessorato alla Nettezza urbana in località Rabina, regione Barcheto, via Argine sinistro, alla radice del molo corto di Porto Maurizio e all'incrocio tra via Artallo e via Acquarone. I contenitori di colore grigio servono per la raccolta dei rifiuti ingombranti, mentre quelli verdi sono utilizzati per rami secchi, fogliame e residui floricoli.

IMPERIA

Lavori per il gas, ancora disagi in corso Garibaldi

Proseguono i disagi per gli automobilisti a causa dei lavori per la posa delle nuove condutture del [illegible] città. I problemi maggiori si registrano in [illegible] Garibaldi, dove il traffico diretto a ponente vie[illegible] deviato nella galleria Gastaldi e confluisce nella stretta via Cascione. Rallentamenti alla circolazione pure a Oneglia, nel tratto finale di via Argine sinistro (chiuso alle auto), [illegible] in via Matteotti, nei pressi della sede comunale. Cantieri [illegible] aperti anche in via Nazionale, via Scarincio [illegible] corso Roosvelt.

[illegible]

Il 25 aprile negozi aperti nelle zone turistiche

La giunta comunale ha disposto che in occasione delle festività del 25 aprile [illegible] primo maggio i negozi situati nelle zone turistiche - Borgo Marina, Borgo Prino, Borgo Foce, Borgo Peri - possano ri[illegible] aperti in deroga alle norme sugli orari vigenti.

[illegible] [illegible]

I vincitori del [illegible] per le spiagge

Sono stati resi pubblici i nomi dei vincitori del concorso per il personale delle spiagge. [illegible] tratta [illegible] 21 persone che lavoreranno negli stabilimenti gestiti dal Comune di Di[illegible] Marina. Cassieri: Giuseppina Mistretta, Adriana Buzzoni, Annalisa Manassero, Nicolina Potenza, Maria Rosa Martinelli, Lorenzo Scotto, Martina Zanotti. Bagnini: Pier Valerio Tardito, Claudio Bresciano, Giovanni Lo Monaco, Celestino Scutori, Barbara Panelli, Adriano Sericola, Emilio Dolce, Massimo Zeccola, Marco Olivieri, Marco Verdulli, Lauro Menegatti, Marzio Sabatini, Marianna Johno, Luca Cotta.

Presentati altri due progetti per rilanciare il turismo

Nuovi hotel [illegible] Imperia

Uno sarà costruito in regione Prino, l'altro al posto dell'ex albergo Miramare. Entrambi saranno a quattro stelle. La «scorciatoia» delle Colombiane

IMPERIA. Due progetti per un turismo più forte e qualificato, che contribuisca al rilancio dell'immagine di Imperia, sbiadita dal degrado urbanistico, frutto di lacunosi programmi amministrativi. Sono quelli legati alla creazione di un nuovo insediamento alberghiero, in regione Prino, e alla ristrutturazione dell'ex hotel Miramare, [illegible] via Matteotti, chiuso da anni.

Due interventi proposti dall'iniziativa privata, per dotare la città di quasi duecento nuovi posti letto con classificazione 4 stelle. I progetti s[illegible] stati [illegible]minati l'altra sera dal Consiglio comunale, che ha espresso [illegible] valutazione di massima favorevole, aprendo così le porte della Conferenza dei servizi (in programma la prossima settimana), per cercare [illegible] arrivare alla rapidissima approvazione, nell'ambito delle possibilità offerte dalle Colombiane del '92.

Spiega Sergio De Nicola, consigliere delegato all'Urbanisti[illegible]: «Per il Miramare, già sottoposto a lavori di ristrutturazio[illegible] limitati però dalle normative ordinarie, [illegible] [illegible] di [illegible] pie[illegible] recupero funzionale della struttura, [illegible] l'accellerazione di tutte le pratiche avviate dalla proprietà (la società Le [illegible]agnolie, di Imperia).

L'intenzione dei privati è quella di realizzare anche un solettone di circa 300 metri quadrati da adibire [illegible] parcheggio, un salone ristorante utilizzabile pure per convegni e riunioni, e di ampliare l'edificio sfruttando un'area adiacente. E' prevista inoltre la sistema[illegible] del giardino».

Più ambizioso il piano presentato da un gruppo [illegible] imprenditori di Finale Ligure per costruire un albergo [illegible] 4 stelle su un terreno di circa 3200 metri quadrati nei pressi dello svincolo autostradale di Porto Maurizio. Si parla di una [illegible] santina di camere, con due «suite junior», piscina, solarium, piano-bar, giardino, parcheggi sotterranei, due grandi terrazze. Il tutto per circa 10 mila metri cubi, distribuiti su un edificio a scalare.

Dice De Nicola: «Ai promotori dell'iniziativa suggeriamo di acquistare e sistemare le aree adiacenti, per cancellare l'immagine di degrado della zona. Altrimenti, rischierebbero di realizzare una cattedrale nel deserto. Ora istituiremo una commissione per il territorio, per analizzare più attentamente questi e altri progetti, che dovranno comunque tornare in Consiglio. Puntiamo molto sul nuovo piano regolatore per un turismo più qualificato».

Fulvio Vassallo, capogruppo consiliare del pds, non è molto convinto dei vantaggi legati alla Conferenza dei servizi. Osserva: [illegible] [illegible] un lato la legge permette di aggirare molti ostacoli burocratici, dall'altro non favorisce uno sviluppo urbanistico razionale. Per questo chiediamo all'amministrazione di prestare molta attenzione ai progetti presentati. In linea di massima, comunque, siamo favorevoli al potenziamento delle strutture ricettive, soprattutto di un certo livello, purchè rispettino il territorio».

[g. mi.]

Ieri [illegible] Pigna i funerali del vicepresidente della Provincia

L'addio [illegible] Isnardi

Socialista, 62 anni, dal 1964 ricopriva la carica di consigliere. E' stato stroncato da [illegible] infarto. Al suo posto il vicesindaco di Diano Marina

Pietro Isnardi

[illegible] Giovedì mattina, al termine della riunione della giunta, aveva scherzato con i colleghi [illegible]: «Domani non vengo. Mi prendo un giorno di vacanza». Non lo hanno più rivisto: quella stessa notte, mentre dormiva, Pietro Isnardi, vice-presidente della Provincia, è stato stroncato da un infarto nella sua casa di Pigna. I funerali [illegible] sono svolti ieri pomeriggio, in una cornice [illegible] autorità e di folla commossa.

Aveva aveva 62 anni: ufficiale postale in pensione, iscritto dalla gioventù al psi e fiancheggiatore della Resistenza (amico di Sandro Pertini, un mese fa aveva partecipato a Stella alla commemorazione della sua scomparsa), Isnardi dal 1964 faceva parte del Consiglio provinciale. Era sempre stato eletto nel collegio di Pigna-Dolceacqua. Era anche consigliere di Pigna.

Ha avuto incarichi direttivi, a livello locale e poi provinciale, nel psi, ed è stato dirigente del sindacato postelegrafonici [illegible]lla Uil: a Pigna e nella vallate del Nervia ha svolto attività [illegible] patronato sociale, ha partecipato alla costituzione di Consiglio [illegible] Valle [illegible] Comunità Montana, ha fondato la Pro loco di Pigna [illegible] ne è stato presidente.

«E' stato un punto [illegible] riferimento della politica amministrativa dell'estremo ponente ligure», ricorda il presidente della Provincia, Luciano De Michelis. Già assessore ai Lavori pubblici e ai Trasporti (era stato anche consigliere d'amministrazione della società Autofiori e della Ceva-Garessio-Albenga), Pietro Isnardi occupava attualmente pure gli incarichi di assessore alla Programmazione e all'Agricoltura. A succedergli, dovrebbe essere il vicesindaco [illegible] Diano Marina Antonio Lapalomenta, primo dei non eletti, in ballottaggio [illegible] l'assessore Antonio Craviotto per la vicepresidenza: se fosse prescelto, si dimetterebbe dalla carica a favore di Carlo Raimondo o [illegible] Venerando Gandolfo, pur conservando in Comune la delega all'Urbanistica.

[s. d.]

Previsti 185 posti

Parcheggio [illegible] a Diano

DIANO MARINA. La costruzione di parcheggi sta diventando un business. Nelle città dove i posti auto [illegible] sempre più necessari e dove l'ente pubblico [illegible] ha spazi [illegible] finanziamenti per relizzarli, sopperisce l'iniziativa privata.

E' il caso di Diano Marina do[illegible] [illegible] società piemontese ha presentato al Comune un progetto per la realizzazione di 185 posti [illegible] [illegible] l'intera superficie di Piazza Papa Giovanni. La struttura [illegible] concepita totalmente sottoterra, su due piani.

Dice il vice sindaco Antonio Lapalomenta: «Stiamo copiando dalla Costa Azzurra. Si scava [illegible] perchè [illegible] c'è più posto in superficie e perchè si evitano gli intoppi creati dai piani regolatori. [illegible] società che propone la costruzione del parcheggio sarebbe diposta a cedere [illegible] Comune la proprietà di metà dei posti macchina e, [illegible] aggiunta, realizzerebbe un'opera pubblica suggerita dagli amministratori, del valore di quattrocento milioni».

[a. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO FESTIVO

Imperia: *Gentile*, via Cascione 27, *Novaro*, via Bonfante 64/66

Bordighera-Vallecr.: *Centrale*, v. V. Emanuele 145

Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62

Cervo-San Bartolomeo: *Serri*, via Aurelia

Diano Marina: *Scioli*, [illegible] Garibaldi 18

Dolceacqua: *Barbieri*, [illegible] Provinciale

Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele

[illegible] Ligure: *Nuvoloni*, piazza [illegible] 42

Sanremo: [illegible], via [illegible] 58; *Moderna*, via Alghero 95

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14

Arma di Taggia: *Revelli*, via Queirolo 67

Ventimiglia: *Viale*, piazza Costituente 22

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino unico (anche da Cervo a Riva Ligure) 0183-290777

Bordighera: 264533

Diano Marina: 494112

Pieve di [illegible] 36377

Pornassio: 28980

Sanremo e Ospedaletti: 506050

S. Stefano al Mare: 486000

Taggia: 43445, 41444

Ventimiglia: 351175, 250722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO

Imperia: 2831

Sanremo: 5361

Bordighera: 291036

GUARDIA MEDICA

Imperia soccorso (24 ore su 24): 0183-290777; odontoiatrica 61098 (9-12,30; 15-19); (da Diano Marina a San Lorenzo al Mare); distretto di Badalucco 40100. osp. Bordighera 291036; distretto Ventimiglia 356735; (da Vallecrosia al confine ed entroterra)

[illegible]

Imperia: 62362 (com. prov.) 61963 (distac. aut.)

Sanremo: 500328

Ventimiglia: 34902

CORPO FORESTALE

Imperia: 22730; 20609 (comando provinciale)

Badalucco: 40057

Pieve di Teco: 36444

Pigna: 201130

Pontedassio: 279079

[illegible] Nervina: [illegible]

Sanremo: 535148

Triora: 94151

Ventimiglia: 355148

VIGILI URBANI

Imperia: 24731

Bordighera: 260496

Sanremo: 505151

Ventimiglia: [illegible]

CAPITANERIA DI PORTO

Imperia: 666333

Sanremo: 505531

CARABINIERI

Pronto intervento: 112

Imperia: 25634

Arma [illegible] Taggia: 43008

Badalucco: 40014

Bordighera: 262626

Borgomaro: 54033

Ceriana: 551[illegible]

Diano Marina: 495048

Dolceacqua: 206148

Dolcedo: 280003

Ospedaletti: 59004

Pieve di Teco: [illegible]

Pigna: 201019

Pornassio; [illegible]

S. Stefano: 486426

Taggia: 45102

Triora: 94039

Vallecrosia: 292222

Ventimiglia: [illegible], 351234

GUASTI

ACQ[illegible]DOTTI

Imperia: 23641

Bordighera: 251303

Sanremo: 570303

Vallecrosia: 290372

Ventimiglia: [illegible]

[illegible]

Imperia: 22893/22881

Bordighera: 357273

Sanremo: 507803

Ventimiglia: 357273

[illegible]

[illegible]

Imperia (Porto Maurizio), San Bartolomeo, Taggia, Vallecrosia

MARTEDI'

Diano Marina, Sanremo

[illegible]

Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanremo (Foce a Bussana)

GIOVEDI'

Imperia (Porto Maurizio), Bordighera, Cervo, Sanremo (Poggio)

[illegible]

S. Lorenzo al Mare, S. Stefano al Mare, Ventimiglia

SABATO

Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, Coldirodi, San Martino)

[illegible] CIVILE

SABATO [illegible] [illegible]

NATI. A Imperia: Paolo Piras; Mirko Puglisi. [illegible] Sanremo: Gianfranco Nizzo; Marco [illegible] Matteo; Lona Demasi.

[illegible] A Imperia: Alfredo Seshlaifer [illegible] anni); Quinto Moraldo (73); Pierina Sagliatto (74); Rosa [illegible] (92). A Sanremo: Carmela Carbone (71); [illegible] Rossi (80); Emilio Mulattieri (73).

MATRIMONI. A Imperia: Odoardo Mannini con Franca Pinatel.

ATTIVITA' [illegible]

Claudio Cerri, sindaco [illegible] Comune [illegible] Taggia, ha emesso un'ordinanza che revoca il divieto dell'uso tempo[illegible]eo dell'acqua, emanato il 4 gennaio. Gli ultimi esami compiuti su campioni d'acqua hanno infatti escluso pericoli [illegible]'inquinamento, [illegible] sicurando la potabilità del liquido fornito dalla centrale Aamaie di Taggia. La commissione consiliare della Regione Liguria ha deciso di concedere una serie [illegible] [illegible] per l'impiantistica sportiva a vari comuni della provincia. A Ceriana, per la realizzazione [illegible] un impianto polivalente per tennis e calcio, il finanziamento [illegible] [illegible] [illegible] milioni [illegible] 600 mila, su una [illegible] complessiva di 100 milioni, mentre per quanto riguarda Isolabona (centro polivalente e pista [illegible] pattinaggio) [illegible] cifra stanziata ammonta a circa di [illegible] milioni.

GALLERIE E MOSTRE

[illegible]

Assemblea al Méditerranée

Oggi, all'Hotel Méditerranée [illegible] Sanremo, si terrà l'assemblea dei rappresentanti provinciali della Confesercenti. Saranno presenti anche i nuovi esponenti del direttivo della Faib, che rappresenta la categoria dei benzinai. Prenderanno parte [illegible] congresso Eraldo Verrando di Ventimiglia, Gianni Simeon di Sanremo, Gianluigi Maresco [illegible] Aurelio Tiberi di Imperia.

[illegible]

Aperto [illegible] museo della canzone

Il Museo della canzone italiana, allestito a Vallecrosia da Erio Tripodi, [illegible] stato inserito tra le [illegible]ci del dettagliato «Dizionario della canzone italiana», realizzato da Gino Castaldo con il patrocinio di Renzo Arbore. L'opera, in due volumi, che esce a dispense nelle edicole, dedica ampio spazio al Museo, indicando gli oggetti ospitati nella locomotiva che ospita l'esposizione permanente (macchine per la riproduzione sono[illegible] dischi d'ogni epoca, tra cui storici 78 giri incisi da Enrico Caruso) e menzionando anche lo studio d'incisione del quale di [illegible] serviti Celentano, New Trolls, Fausto Papetti e altri noti artisti.

[illegible]

Ecco la lotteria Quadrifoglio

Il club di via Parini, [illegible] Imperia, organizza la lotteria Quadrifoglio, che mette in palio un'autovettura Fiat Panda e un «week-end» [illegible] Parigi per due persone. Il biglietto costa 3000 lire [illegible] è [illegible] vendita in tutti i negozi in cui è esposto il manifesto della lotteria. L'estrazione avrà luogo sabato 4 giugno, alle 22, durante la trasmissione «Lanterna magica», in onda [illegible] Imperia Tv.

MUTILATI

Una giornata di ricordo a Imperia

Oggi, a Imperia, si celebra la giornata del mutilato del lavoro. Alle 9, nella chie[illegible] di San Benedetto Revelli, si celebrerà la messa a suffragio dei defunti, e alle 9,30 si snoderà [illegible] corteo per la deposizione delle corone d'alloro al monumento ai caduti del lavoro e in mare. Infine, alle 10, l'Auditorium del Liceo scientifico, in via Terre Bianche, ospiterà l'orazione ufficiale del presidente della sezione di Grosseto dell'Anmil (Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro), Remo Minucci. Al termine, l'Inail d'Imperia consegnerà [illegible] serie di distintivi d'onore.

[illegible]

Proseguono i corsi d'inglese

Domani, proseguono i corsi d'inglese dell'Unitre intemelia. Alle 15,30, nella sede di via Martiri, [illegible] Ventimiglia, la prof. Marisa Amalberti De Vincenti terrà conversazioni su argomenti di vita pratica [illegible] leggerà alcune fiabe inglesi. Alla stessa ora, nella sede decentrata [illegible] via Cadorna, a Bordighera, Luigi Tacchini farà ascoltare brani di prosa in lingua originale, registrati [illegible] [illegible]

[illegible]

Asta con gli oggetti di Sotheby's

Allo Sporting d'Hiver [illegible] Montecarlo è in programma una vendita all'asta di oggetti artistici del XX secolo, organizzata [illegible] Sotheby's. Alle 14,30 e alle 19,30, [illegible]anno venduti quadri, tappeti, piccoli mobili e argenteria.

Un muratore di 37 anni raggiunto da due colpi di pistola

Agguato a Ventimiglia

Il killer lo ha atteso nel portone di casa [illegible] ha fatto fuoco [illegible] bruciapelo con l'intenzione di uccidere. Il ferito, in prognosi riservata, è piantonato

[illegible]
DAL [illegible] CORRISPONDENTE

Agguato nella città alta [illegible] un muratore di 37 anni. Solo per un caso molto fortunato l'uomo [illegible] [illegible] morto: i proiettili, sparati quasi a bruciapelo, lo hanno colpito al volto ma senza raggiungere punti vitali. Ancora ignoti i motivi dell'agguato.

Ad Antonio Benzaia, sposato [illegible] Maria Catena Petruzza di 32, due figli, Massimiliano di 13 [illegible] Mirco [illegible] 6, hanno sparato giovedì [illegible] le 13. Due colpi di pistola nell'ingresso dell'abitazione in via Limone Piemonte 12 a Ventimiglia alta. I proiettili [illegible] [illegible] calibro 7,65 sono entrati dal lato sinistro [illegible] volto e [illegible] usciti [illegible] ledere punti vitali. Ora [illegible] muratore [illegible] piantonato in [illegible] camera dell'ospedale Saint Charles di Bordighera; pur essendo in prognosi riservata, non versa in pericolo di vita.

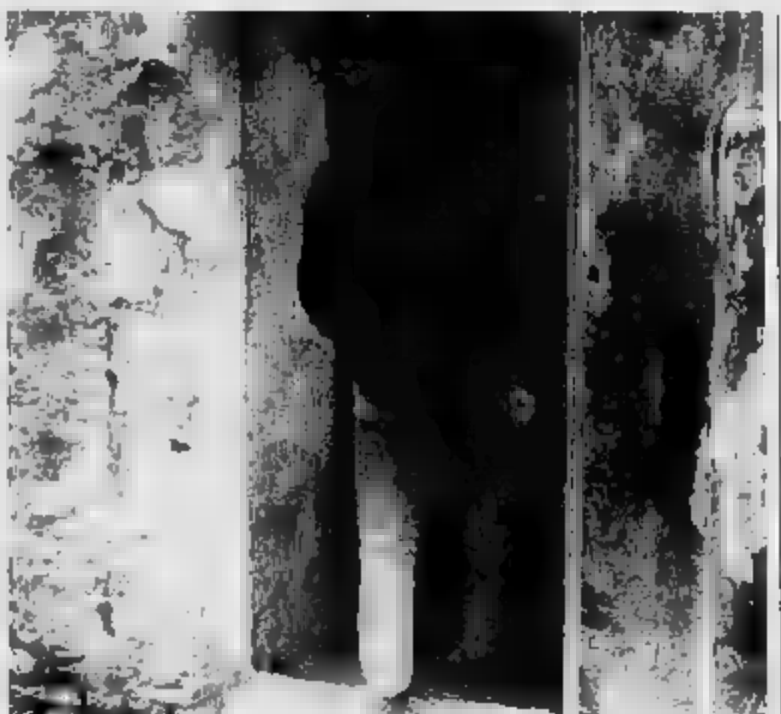
Dopo le cure più urgenti prestategli al pronto soccorso, Benzaia era stato trasferito all'ospedale di Pietra Ligure. Tutti gli accertamenti hanno escluso che l'uomo fosse in pericolo di vita e da Pietra Ligure il muratore è ritornato a Bordighera. Vendetta, regolamento di conti [illegible] debiti [illegible] gioco? Sono interrogativi per ora senza risposta.

Il ferito, che è incensurato, continua a ripetere che «non sa perché nè chi gli abbia sparato». La moglie ribadisce la medesima tesi.

Benzaia dice di non averlo visto bene nell'oscurità dell'atrio e poi sembra che il killer avesse un berretto di lana calato sul volto. Testimoni non ce ne [illegible] [illegible] anche i vicini che hanno sentito i colpi hanno pensato in un primo tempo [illegible] qualche scoppio [illegible] petardi o a porte sbattute.

I carabinieri, il cui Comando è poco lontano, sono [illegible]rsi pochi minuti dopo. Uniche tracce i bossoli e le macchie di sangue. Nessuno sembra aver visto niente. Secondo gli inquirenti chi ha sparato aveva intenzione di uccidere. Non un'intimidazione, ma un tentativo di spietata esecuzione: il primo colpo ha raggiunto l'uomo mentre [illegible] in piedi [illegible] lato sinistro del viso, vicino all'orecchio, il secondo sarebbe [illegible] sparato dall'alto [illegible] [illegible] basso, da distanza ravvicinata, mentre il muratore era già a terra.

Chi ha premuto il grilletto intendeva uccidere. «Un [illegible] miracolo - dicono i medici - che [illegible] siano stati toccati organi vitali». «E' un [illegible] forse unico - confermano al Comando dei carabinieri -. Qualche centimentro più in basso o più in alto e sarebbe morto». In città torna la paura. Da qualche tempo Ventimiglia alta non era teatro di episodi [illegible] genere, anche se negli anni scorsi si [illegible] verificate diverse sparatorie, in certi casi con dei morti.

I vicini descrivono Antonio Benzaia come un lavoratore. [illegible] muratore prestava la propria opera presso un'impresa locale [illegible] attualmente era impegnato nel rifacimento di una casa in frazione Grimaldi. All'impresa dove lavora sono sorpresi dell'accaduto. «E' un elemento valido - dicono i compagni - non ha mai dato problemi».

I carabinieri non trascurano nessun indizio, anche se in mano hanno pochi elementi. I bossoli [illegible] proiettili, la dinamica dell'agguato e la traiettoria dei colpi. Chi ha sparato potrebbe anche [illegible] venuto [illegible] fuori, come è accaduto altre volte. E in questo caso sarebbe più difficile individuarlo.

Si sta scavando tra le amicizie e le abitudini del ferito. La famiglia [illegible] Benzaia conduce una vita normale, non è mai stata alla ribalta della cronaca per nessun motivo. Una delle tante famiglie meridionali, per lo più calabresi, che vivono nel borgo medioevale definito spesso «il Bronx», un quartiere dove circola anche molta droga. Resterà un caso irrisolto come quello di Corica, ucciso nell'89 davanti a Palazzo Lascaris o come quello di Feo, ammazzato in via Tacito o ancora come altri episodi accaduti a Marina San Giuseppe in [illegible] chiosco, dove si è sparato per questioni [illegible] gioco?

I protagonisti degli altri episodi di cronaca [illegible] avevano avuto problemi con la giustizia, Benzaia invece no. E' una persona pulita, [illegible] sua fedina penale non è intaccata. «Certo - dicono [illegible] Comando dei carabinieri - se nessuno parla, se nessuno fornisce [illegible] qualche [illegible] è molto difficile procedere con le indagini». Anche [illegible] non chiaramente detto è stato fatto intendere che questa volta Benzaia l'ha scampata, ma la prossima potrebbe essere meno fortunato. E' opinione che chi ha fallito ci riproverà; quando non si sa. [illegible] la collaborazione dell'interessato sembra indispensabile. «Chi sa qualcosa deve parlare, nell'interesse del ferito e di tutti», dicono i carabinieri. Il muratore però continua a ripetere «proprio non so chi mi voleva morto».

Italo Merlo

Il killer ha sparato in pieno giorno, verso le 13, ma l'agguato non ha testimoni (FOTO GATTI)

I carabinieri chiedono collaborazione per le indagini

«Chi sa deve parlare»

Il muratore, originario di Reggio Calabria, abita a Ventimiglia dall'età di sette anni. Forse qualcuno ha visto lo sparatore mentre fuggiva. Le ipotesi

VENTIMIGLIA. Antonio Benzaia è nato [illegible] Seminara, in provincia [illegible] Reggio Calabria, nel 1954. E' giunto a Ventimiglia all'età di sette anni, nel 1961, e ha trascorso la [illegible] fanciullezza [illegible] vicoli di Ventimiglia alta. Si è sposato con Maria Catena Petruzza, [illegible] [illegible] Rosario, ma da anni residente a Ventimiglia.

Dalla loro [illegible] [illegible] [illegible] due figli, Massimiliano [illegible] 13 anni e Mirco [illegible] 6. Come molti meridionali Benzaia [illegible] [illegible] nel mondo del lavoro nel settore edile. Viene giudicato «un bravo muratore». Ha sempre lavorato con ditte locali. Il suo tenore di vita è quello normale. Una famiglia [illegible] tante che vive grazie al contributo essenziale dello stipendio del capofamiglia.

La moglie fa la casalinga. Una donna normale, [illegible] [illegible] di famiglia - a detta dei vicini - attenta [illegible] scrupolosa. Dal suo letto di ospedale al Saint Charles di Bordighera, dov'è piantonato [illegible] nel reparto [illegible] Chirurgia, l'uomo continua [illegible] ripetere lo stesso ritornello: non sa spiegarsi perché e chi gli abbia sparato. E' piantonato notte e giorno da due carabinieri che impediscono l'ingresso [illegible] non familiari. Una continua sorveglianza è messa in atto anche nella speranza che qualche particolare o indiscrezione possa trapelare. Un indizio che possa dare il via ad indagini verso una pista precisa.

Antonio Benzaia

La moglie appare distrutta dall'ansia e dalla tensione. Confortata dai familiari continua [illegible] ripetere «Antonio non ha nemici né segreti per me. Se ci fosse stato qualcosa di [illegible] me ne sarei accorta o me lo avrebbe detto». Intanto la forte fibra dell'uomo [illegible] reagendo bene e i medici sperano nei prossimi giorni di sciogliere la prognosi. Al Comando d[illegible] carabinieri ripetono: «Se qualcuno ha visto qualcosa [illegible] sospetto ci informi, non si chiuda nel silenzio. Anche una telefonata anonima [illegible] aiutarci, [illegible] se [illegible] ha visto o [illegible] niente e il nostro compito diventa sempre più difficile». E' opinione che qualcuno abbia visto qualcosa o almeno qualcuno allontanarsi dal luogo del misfatto, ma taccia per timore. Un timore che potrebbe rivelarsi fatale, perché chi ha sparato potrebbe riprovarci. [i. m.]

[illegible] [illegible]

BORDIGHERA

Il Comune chiude il circolo «Il Rustico»

Il circolo «Il Rustico» di [illegible] Al Capo, nella città vecchia, è [illegible] chiuso a tempo indeterminato. Una notifica comunale ha disposto la chiusura «perchè venivano somministrati cibi non esclusivamente ai soci», [illegible] vuole la regolamentazione.

[illegible]

Domani si inaugura il Centro sociale

Domani alle 16 sarà inaugurato [illegible] Centro sociale bordigotto, situa[illegible] nella sede provvisoria di Villa San Patrizio, in [illegible] del restauro della palazzina accanto. Alla cerimonia interverranno il vescovo e il sindaco.

VALLECROSIA

Si discute il progetto di [illegible] nuovo albergo

Alle 21 di domani è convocato il Consiglio. Tra gli argomenti all'ordine del giorno la relazione programmatica previsionale e il bilancio preventivo '91. All'esame anche [illegible] serie [illegible] progetti da presentare alla conferenza [illegible] servizi tra cui l' ampliamento di un hotel e [illegible] costruzione di un nuovo albergo.

VENTIMIGLIA

Auto sbanda e precipita nel [illegible] Nervia

Spettacolare incidente nel tardo pomeriggio a Prati di Gautè. Mauro Annovazzi, 30 anni, operaio, di Pigna, ha sbandato mentre percorreva [illegible] provinciale d[illegible] Val Nervia e, con la propria «Fiat Uno», è finito contro il muro prima [illegible] precipitare nel greto del torrente Nervia. L'uomo è riuscito a risalire la scarpata e a raggiungere[illegible] la strada. Ha riportato diverse ferite al volto. La prognosi è di 60 giorni. L'incidente ha bloccato a lungo [illegible] traffico.

LETTERE [illegible]

Le lettere devono essere indi[illegible] alle nostre [illegible]ni di Imperia, via Bonfante 1 e Sanremo, via Gioberti 47.

Dopo quattro anni non c'è ancora [illegible] luce

E' possibile che dopo 4 anni di attesa, avere regolarmente pagato la quota prevista dalla legge ed espletato tutte [illegible] formalità, non sia ancora stato effettuato l'allacciamento della corrente elettrica? Invece è realtà. [illegible] accadendo a Perinaldo, in località Alpicella, dove un gruppo di case sono ancora sprovviste di corrente elettrica. Vani [illegible] stati i ripetuti solleciti, stiamo ancora attendendo senza che i responsabili dell'Enel ci indichino una data approssimativa per l'allacciamento. E' così che si facilita il ritorno nell'entroterra?

Irene Sclavi, Perinaldo

Una [illegible] [illegible] favore dell'assistenza Usl

In un'epoca in cui si parla tanto male dell'assistenza ospedaliera sento [illegible] dovere [illegible] segnalare un elemento a favore: ho avuto purtroppo occasione di dovere ricoverare [illegible] anziana parente alla Casa [illegible] riposo [illegible] Imperia e qui ho potuto riscontrare effi[illegible] di servizi, pulizia, cortesia del personale e anche la presenza positiva a fianco dei ricoverati degli appartenenti alla Avo, Associazione volontari [illegible]ri. Sono certo che se, ovunque, si potesse [illegible] un tale standard, le critiche sul funzionamento dell'assistenza pubblica in Italia sarebbero minori.

V. B., Imperia

Residui sabbiosi nell'a[illegible] potabile

[illegible] qualche settimana gli abitanti della [illegible] Muraglione di Imperia, traversa Bardellini in via Argine Destro, lamentano che l'acqua distribuita dai rubinetti dell'acquedotto è piena di residui sabbiosi. Poiché probabilmente ciò è dovuto a infiltrazioni provenienti da una tubazione rotta, con pericolo anche di inquinamento nocivo alla salute, è urgente [illegible] intervento dell'Amat per sanare [illegible] situazione.

Giulio Aicardi, Imperia

Dopo l'assegnazione dell'ambito riconoscimento «Anfora d'oro» per la lirica

La Cossotto canta al Cavour

Questa sera Imperia il concerto del mezzosoprano che sarà sul palco assieme al marito, il basso Ivo Vinco. Il programma sarà a «sorpresa». Una festa che coinvolge tutta la città

IMPERIA. Alla Scala di Milano, in questi giorni ha ottenuto un altro nell'«Adriana Le- di Francesco Cilea, diretta da Gianandrea Gavazzeni; con la regia di Lamberto Puggelli: e quasi certamente oggi proporrà al pubblico Imperia un'aria del suo personaggio, la focosa principessa di Bouillon, oltre all'Habanera della Carmen di Bizet, uno dei cavalli di battaglia di un intenso repertorio, iniziato nel '57 Suor Matilde ne «I dialoghi delle Carmelitane» Poulenc.

Ci sarà il pienone delle grandi occasioni, al Cavour, per la serata onore di Fiorenza Cossotto, il mezzosoprano alla quale, in coppia con il marito, il basso Ivo Vinco, è stata assegnata l'Anfora d'Oro per la lirica. Giunto all'undicesima edizione, il prestigioso riconoscimento, promosso dal Circolo Amici della Lirica in collaborazione Comune e Provincia, riprende quest'anno una tradizione interrotta nell'86, per l'impossibilità ospitare la cerimonia in una sede idonea, dopo la chiusura di due teatri.

L'appuntamento è per le 21, e sarà una festa collettiva, per una città che vanta secolari tradizioni nel campo del melodramma. Il recital di cui, con la Cossotto e Vinco, saranno protagonisti anche tre giovani, promettenti cantanti come il soprano Ester Ferraro, il tenore Patrizio Saudelli e il baritono Claudio

Ottino, accompagnati al pianoforte maestro Massimiliano Carraro, è stato organizzato pure con contributo di Ept Azienda di soggiorno, sponsor l'Istituto Paolo.

Il programma del concerto un po' a sorpresa. La Cossotto, felice di avere l'opportunità ringraziare la sua voce gli ascoltatori imperiesi, proporrà un paio di pezzi, Vinco almeno . E' una coppia affiatata, anche sulla scena, ed la terza ad aver conquistato prestigioso riconoscimento, dopo quelle costituite da Virginia Zeani e Nicola Rossi Lemeni (1979) e da Mietta Sighele e Veriano Luchetti ('85). Scolpisce i propri in un elenco di vincitori, che comprende anche celebrità come Renato Bruson Katya Ricciarelli, Piero Capuccilli e Raina Kabaiwanska, Giuseppe Taddei e Luciano Berio.

E' luminosa, e costellata di significative affermazioni, la riera di Fiorenza Cossotto, che sin dal '64, chiamata a sostituire Giulietta Simionato in da» all'Arena di Verona, si era distinta nel ruolo Amneris. E' stata Santuzza in «Cavalleria Rusticana» di Mascagni, Adalgisa in «Norma» Bellini, Preziosilla nella «Forza del Destino» di Verdi. Francesco Vatteone, presidente del Circolo, non ha dubbi: «E' uno dei massimi, autentici mezzosoprano drammatici. Un'artista d'eccezione, entrata a pieno diritto nella storia del bel canto».

Eccellente scelta anche quella di Ivo Vinco: «Una voce pre apprezzata per timbro caldo, risonanze scure e profonde, pienezza e robustezza», precisa ancora Vatteone. Una folta galleria di personaggi, da Zaccaria nel «Nabucco» a Padre Guardiano nella «Forza del Destino». Ha cantato nei massimi templi lirica, il Covent Garden di Londra e il Metropolitan di New York: tra le gemme, la celebre «Bohème», diretta da Von Karajan con regia di Zeffirelli.

Stefano Delfino

GIOVANI VOCI

L'Anfora d'Oro anche una passerella di giovani voci, che modo di esibirsi accanto interpreti affermati. Ester Ferraro, che proviene dalla scuola della Scala, si cimenterà con «Io son l'umile ancella» dall'Adriana Lecouvreur, «Un bel vedremo» dalla Madama Butterfly di Puccini, «Tu che di gel sei cinta» dalla Turandot di Puccini. Insieme tenore Saudelli intonerà il «Duetto delle ciliegie».

Lo stesso Saudelli, che ha partecipato al Rossini Opera Festival al fianco di William Matteuzzi e June Anderson con la direzione di Chailly (è stato in tournée in Urss con Scala) si esibirà anche ne «Il lamento di Federico» da L'Arlesiana Cilea e «Questa o quella» dal Rigoletto di Verdi.

E Claudio Ottino, che si è plomato al Paganini di Genova, dopo aver studiato soprano Gabriella Ravazzi (vincitore nell'89 del Premio Lazzari per baritoni, ha dito nella Cenerentola di Rossini) presenterà invece «Le femmine d'Italia» dall'Italiana in Algeri di Rossini e «Aprite un po' quegli occhi» dalle Nozze di Figaro di Mozart.

[s. d.]

IN PROVINCIA

SANREMO

«Teen-ager» in pista all'Odeon

Alla discoteca Odeon Music hall, nel centro di Sanremo, proseguono gli appuntamenti con i «matinée» riservati ai più giovani. A partire dalle 14,30, i protagonisti saranno i «Teen ager», che potranno scatenarsi in pista al ritmo degli ultimi successi musica dance.

DIANO MARINA

Gli «Exploit» al Sortilegio

Al Sortilegio disco club, in via Mortula, a Diano Marina, tengono banco gli «Exploit», tre esperti musicisti che si alterneranno con la programmazione del disc jockey. Il gruppo suonerà dalle fino alle 2 di notte, presentando un'ampia panoramica di brani degli Anni 60 e 70, oltre a composizioni blues. Il complesso è formato da batterista, un bassista e un chitarrista. Ottima la .

SANREMO

Musica dal vivo Bellavista

La musica dal vivo è dei componenti fondamentali del «menu» proposto dal ristorante Bellavista, inaugurato da poco in via Gabriele d'Annunzio, a Sanremo. Stasera, alcuni musicisti locali intratterranno i

clienti, abbinando buona cucina e esibizioni «live».

MONTECARLO

Suona l'orchestra filarmonica

Al Centro dei congressi dell'Auditorium Ranieri III, a Monaco, è previsto concerto dell'Orchestra filarmonica di Montecarlo, diretta da Garcia Navarro. L'appuntamento è per le 18. La formazione sarà affiancata dal violoncellista Gary Hoffman. In scaletta, figurano brani di Stravinsky, Dvorak, Fauré e Ravel.

Sanremo ha bocciato lo spettacolo di Debora Caprioglio

Lulù senza veli non basta

Al Teatro Ariston solo 500 spettatori e tiepidi applausi per l'opera di Brass. Folto il pubblico maschile, ma l'attrice vuole uscire dal ruolo erotico di Paprika

Gli applausi, alla fine, ci sono stati, ma molto sofferti, tiepidi, quasi d'obbligo, giusto per dare il tempo agli attori di apparire per la consueta passerella finale e ritornare in fretta dietro le quinte. Anche Sanremo ha bocciato abbastanza impietosamente «Lulù», lo spettacolo teatrale firmato in regia Tinto Brass con Debora Caprioglio protagonista. Poco entusiasmo, qualche abbandono prima della fine, delusione abbastanza evidente fra il pubblico il bilancio della serata. In circa 500 persone. Poche in un teatro da duemila posti, molte rapportate a certi vuoti tti registrare all'Ariston da altre compagnie. E va sottolineata una nutrita presenza maschile, ben più abbondante che in altri appuntamenti prosa cittadina.

Il richiamo «Paprika», exploit cinematografico della coppia Brass-Caprioglio, ha evidentemente funzionato da efficace traino promozionale all'appuntamento; l'attesa per le annunciate nudità della Caprioglio ha fatto il resto. Un cocktail suggestioni che, alla vigilia, ha dato un po' di lavoro al botteghino. Alla fine, evidente, la constatazione che tanta attesa, tutto sommato, era stata eccessiva.

Le due ore rappresentazione sono scivolate senza troppi entusiasmi, non addirittura tra la noia. Brass cucito insieme, in cinque quadri, quanto Frank Wedekind, drammaturgo tedesco, consuratissimo autore del testo scritto tra il e il 1894, ideato prima nel «Lo spirito della terra» e nella sua successiva rielaborazione, dieci anni dopo, de «Il vaso di Pandora». La scena era sempre la stessa, cambiata quanto per modificare epoche e vicende che vedevano sempre al centro Lulù.

Una successione temporale attraverso questo secolo (la novità che Brass ha introdotto rispetto al testo originario) nella quale la Caprioglio, alle prese con personaggio complesso e contradditorio, nelle vesti di spietato killer a sfondo erotico, ora nelle vesti di vittima di drammatiche situazioni, non sempre sembrata trovarsi suo agio circondata da attori molto collaudati e bravi - c'era anche Renzo Rinaldi quello che nella pubblicità televisiva è diventato celebre per il suo «e chi sono io, babbo Natale!» - ma forse poco amalgamati.

Quanto all'aspetto «osé» dello spettacolo la Caprioglio (come, peraltro, Clarita Gatto, l'altra donna compagnia) ha elargito generosamente, sotto la trasparenza dei veli, tutte le sue forme, la aria di lida ragazzona di campagna più che di vamp fatale com'era stata annunciata (e lei stessa ha, recentemente, dichiarato di voler uscire dal ruolo essenzialmente erotico cui la sua carriera sembra destinata dopo «Paprika»), finito per deludere anche chi scelto di trascorrere la serata all'Ariston per vedere quanto proponeva la ditta Brass che, in materia, ha solidissima e, naturalmente discussa, reputazione.

[b. m.]

ALLE LOCALI

Telestar

6,55 **Cartoni**
7,15 **I Ryan**
7,40 **Amandoti**, telenovela
8,30 **Sembra facile**, telefilm
9 — **Arrivano le spose**, telefilm
10 — **Amichevolmente con noi**, rubriche commerciali
11 — **Fra Tommaso**, rubrica religiosa
11,30 **World sport special**, rubrica sportiva
12,05 **Così per sport**
13,15 **Cartoni animati**
15,25 **Tarzan, l'uomo scimmia**, film
17,30 **Amandoti**, novela
20,30 **La casa dei nostri sogni**, film con Cary Grant
22,15 **La sentenza**, film
0,05 **Paura nella notte**, film con J. Collins

Rete Azzurra

11 — **Promozionale di preziosi**
17 — **Rubriche varie**
19 — **Insieme all'autista**
20,30 **Un risotto e minestra**
22,30 **I e volti di...**

Canale 7

9,05 **Military craft**, film
10,05 **story**, film
11,45 **Special fantascienza**
12,30 **Week end**
12,45 **In primo piano**, rubrica d'informazione
13 — **parata dell'impossibile**, film
14,30 **femme**, sceneggiato
15,15 **Molinè al vento**, sceneggiato
16,30 **Amore dannato**, sceneggiato
17,30 **Plantao de policia**, sceneggiato
19,15 **Andiamo al cinema**
Fai un affare con Canale 7
20,45 **Tutta una vita**, sceneggiato
21,55 **Speciale spettacolo**
22 — **Motor shop**, Vetrine commerciale su automezzi
22,30 **Weekend**
22,45 **Il tappeto volante**

Telesetar

11 — **Tv shop**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Codice rosso fuoco**, telefilm
14,30 **Totò**, film
16 — **Stazione di polizia**
17 — **TV Shop**
18,40 **Rosso fuoco**, telefilm
19,30 **Zoom**, attualità
20 — **Special Marron Glacé**, novela
21,30 **Volley regionale**
23,30 **Zoom**, attualità

Telecupole

8,30 **Documentario**
Lo zecchino d'oro, spettacolo
11,30 **Italia Cinquestelle**, rubrica
12 — **La trattoria dei ricordi**, spettacolo condotto da Paolo Todisco
19 — **Sport flash**, interviste, commenti sui principali avvenimenti sportivi della giornata
20,30 **California**, film Bill Bassy Martin Hull (drammatico, 1980)
23,30 **Sport flash**, commenti sui principali avvenimenti sportivi della giornata

Primantenna

8,30 **Programma promozionale**
10 — **Auto della settimana**
10,30 **Star Blazer**, cartoni animati
11 — **Valenza propone**, arte orafa
12,30 **Aggiudicato a...**
20 — **Il sole e la luna**, lunario di varia attualità
20,30 **Pallavolo femminile Serie A2**, campionato nazionale, partita di Coppa
21,30 **Auto della settimana**, guida ra all'acquisto dell'usato
22,30 **Catch the Catch**, incontri di catch maschile e femminile
23,30 **La parata dell'impossibile**, film Fred McMurray
1 — **o d settimana**, guida sicura all'acq dell'usato
1,30 **Buonanotte con...**

8 — **e Pinotto**, cartoni animati
8,30 **Sceriffo senza stella**, film
10,30 **Spazio commerciale**
11,45 **Un Vangelo**
12,15 **Birimbao**, selezioni musicali
13,30 **Regione oggi**
14 — **Rotosardegna**
14,30 **Cara Sardegna**
16 — **Sulla scia del cimonoco**, giochi
17,30 **Gianni e Pinotto**
18 — **Rotosardegna**
18,30 **Good times**, telefilm
19 — **Più donna**, rubrica
19,30 **Il punto**, economia
Rotosardegna
21 — **Birimbao**
22,30 **Good times**, telefilm
23 — **Rotosardegna**
23,30 **La bara del vampiro**, film
0,30 **Rotosardegna**
1 - **Film**

Tcs

9 — **Tv**
13 — **Regione oggi**
13,30 **today**
14,30 **Alamein deserto di gloria**, film
17,45 **I mercenari**, film (Italia, avventura, 1985)
20,30 **Il clan siciliani**, film (Francia, dramma, 1969)
23 — **Scuola di nudisti**, film (Francia, commedia, 1987)
0,40 **n'on**, telefilm

Telesanremo

9 — **Market**
13 — **Bimbo box**, cartoni
14,45 **OK Motori**, passerella settimanale di automobilismo e motociclismo
15,45 **stadio** Tutto campi di gioco, in Beppe Nuti ed Eugenio Dondero
18 — **Telefilm**
19 — **Punto sera**
19,30 **Elached**, telefilm
20,25 **Commento dei**
L'uomo Hollywood, film tv
21,45 **Un ragazzo come noi**, telefilm
22,25 **settimana**
22,30 **polizia**, telefilm
24 — **Film**
2 — **Market non stop**

Telearcobaleno

12,30 **Tele Club**
13 — **Telefilm**
13,30 **Okay motori**, programma sportivo
14 — **Nido di serpenti**, teleromanzo
17,30 **Scipione l'Africano**, film
18,30 **Telefilm**
19,30 **Bar Sport**, programma sportivo in diretta
20,30 **Odiare rosso**, film
22,30 **La mia vita per te**, telefilm
23,30 **Il segreto**, telefilm

Telegenova

7 — **Danguard - I piccoli furfanti - Re Artù - Angie - Fiabe russe - Il mago pancione - Hurricane**, cartoni animati
11 — **Shopping Center**
15,30 **Liguria sport**, notizie, interviste, commenti sul campionato di Serie A. Conduce in studio «Bollo», di «Brignole»
19 — **Le vetrine del gioiello**, a cura della
20 — **Shopping center**
20,30 **California California**, film
22 — **L'opinione**, a cura di Umberto Bassi
22,10 **Squadra infernale**, film

STA A AL CINEMA

Cinema	Programma
Tel. 0183/63.871 Riduzione merc. cinema Lire 5000	Nuova programmazione
Dante Tel. 23.620 Lire 8000/rid. 5000	di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**
Imperia Lire 8000/5000	**Il silenzio degli** di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si di un pazzo psichiatra cannibale dal manicomio. N.V.
Capitol Tel. 0184/43.440 Orario: in.15/ult.22,30 Lire 4000	di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assoldata come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53'
Tel. 43.473 Orario: 20,30/22,30 4000	OGGI RIPOSO
Olimpia Orario: 20,30/22,30 Lire 5000/3500	**Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 58' **Avventura**
Cristallo Tel. 0184/208.049 Orario: 15/21,15 Lire	**Ghost - Fantasma** di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05'
Dianese Orario: 16,30/18,30/20,30 Lire 6000/rid. 4000	**Alice** di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**
Ari Tel. 0184/506.060 Or.: inizio 15,30; ultimo 22,30 Lire 9000 rid. 9000	**Il portaborse** di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**
Tel. 507.070 Or: iniz. 15,30/ult. 22,30 Lire 9000 rid. 5000	**Risvegli** di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**
Sanremese . 507.070 Or.: iniz. 15,30/ult. 22,30 Lire 9000/rid. 5000	**Ultrà** di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30'
Orfeo Tel. 62.333 Orario: 15,30/ult. 22,30 Lire 9000	**Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. **Avventura**
Ritz Tel. 507.070 Or: 15,30/ult. 22,30 Lire 9000 rid. 5000	**Misery non deve morire** di R. Reiner con James Caan, Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**
Tabarin Tel. 507.070 Orario: 15,30/ult. 22,30 Lire 9000 rid.	**Il Bulow** di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da storia vera. N. V. 1h 51'

SAVONA

Cinema	Programma
Chiabrera Tel. 820.409 Orario: 15 Ingresso gratuito	OGGI RIPOSO
Colombo Tel. 40.263 Or.: 22,30/22,30 fest. 16,30 - L. 6000	**Il silenzio degli innocenti** di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — catturare psicopatico che scuoia donne un'agente dell'Fbi si un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. **Thriller**
Ritz Tel. 40.427 Or.: 20/22,30 Lire 8000/6000	**Green Card** di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' **Commedia**
Ambra Tel. 51.419. Or.: 20,10 22,20. Fest. 15,30/18 Lire 6000/4000	**La Casa Russia** di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' **Thriller**
Astor Tel. 50.997 Orario: 19,30/22,30 fest.: anche 16,30 Lire 7000/4000	**Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Tel. 62.854 Or: 20,30/22,15 Lire 7000/4000	di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30'
Ondina Tel. 692.200 Orario: 20,15/22,30 L. 6000/4000/8000/5000	**La Casa Russia** di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3'
Loanese Tel. 669.961 Orario: 20,30/22,30 Lire 6000/3000	**Risvegli** di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**
Perla Tel. 668.841 Orario: 20,15/22,30 Lire 7000/5000	**Air America** di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., Travis (Usa '90) — Un mercenario co simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**
Comunale Tel. 947.023	

GENOVA

TEATRI. Margherita: Oggi riposo; **Genovese**: La mandragola, regia Luigi De Filippo, con Luigi De Filippo, ore 16, lire 32.000/22.000; **Du** bilurico, regia Giorgio Gallione, ore 16, lire 32.000/22.000; **Carignano**: Quella bonanima, regia Vito Elio Petrucci, ore 21, lire 11.000 / 10.000 / 9000; Tosse: oggi riposo.

Ariston 1: Cyrano de Bergerac; **Ariston 2**: Brian di Nazareth; **Augustus**: chi parla 2; **Corallo 1**: Risvegli; **Corallo 2**: Green card-Matrimonio di convenienza; **Grattacielo**: La recluta; : Volere volare; **Lux**: Il silenzio degli innocenti; **Manin**: Misery non deve morire; **Odeon**: Balla coi lupi; **Olimpia**: Ultrà; **Orfeo**: Storie di amori e infedeltà; **Palazzo**: Il portaborse; **Universale 1**: Amleto; 2: Balla lupi; 3: La età di Lulu; **Verdi**: Un poliziotto alle elementari; : Night trips; **Centrale 1**: Sorelline bagnate; : Ragazzine vogliose - Sodo bisexual transex. **PEGLI. Eden**: Highlander II. **NERVI**. San Siro: Mamma ho perso l'aereo.

: **Amici del cinema**: Berlin-Gerusalem; **lang**: Verso sera; **Lumiere**: Mediterraneo; **via club**: Il decalogo 3 e 4; **Nickelodeon**: Ghost.

In Promozione oggi è anche il giorno dei derby incrociati

Dianese, non fallire

I rossoblù devono battere il Fegino. Roberi: «Se vinciamo siamo quasi salvi»
Tensione all'Argentina: venerdì sera si è dimesso il presidente Loris Bassi

Il brivido, oggi pomeriggio [illegible] Promozione, corre sul fondo. E' il vecchio «Marenco» [illegible] Diano Marina che propone l'appuntamento più atteso: la Dianese, penultima, [illegible] gioca [illegible] buona fetta di salvezza ricevendo il Fegino, che con la Culmv è ultimo, un punto sotto i rossoblù [illegible] Roberi. Quanto basta per trasformare [illegible] partita in [illegible] minuti [illegible] non sbagliare, costi quel che costi, per i padroni di casa.

Un match-thrilling che fa passare un po' in sottordine perfino i derby incrociati Sanremo 80-Argentina da una parte [illegible] Taggese-Sanremese 1904 dall'altra, [illegible] privi [illegible] suggestioni. [illegible] gioca alle 16 in tutte [illegible] tre le partite che vedono impegnate le formazioni imperiesi.

Taggese (22)-Sanremese 1904 (35). Scontro tra due squadre forse un po' deluse da questo finale di stagione. Ma un derby è sempre un derby: «Non sarà una partita in tono minore. Con la Sanremese è sempre un appuntamento di gran prestigio», dice Claudio Pignotti, allenatore della Taggese. Possibile, tra i padroni di casa, [illegible] rientro di Dore in attacco. E vengono proprio dall'attacco i guai per Luigi Cichero, allenatore della Sanremese [illegible]: Calabria è squalificato, [illegible] giovanissimo Caruso (forse il più accreditato uomo-mercato matuziano) si è infortunato [illegible] un ginocchio. Si teme il menisco. «Non ci voleva, ma a Taggia [illegible] [illegible] campionato fino [illegible] fondo», fa Cichero. Dirige il genovese Martini.

Sanremo 80 (25)-Argentina (34). Un derby, quello in programma al Comunale, che interessa soprattutto al Sanremo [illegible] ancora alla ricerca [illegible] passaporto definitivo per l'Eccellenza (anche se l'allargamento quasi certo al settimo posto dell'autobus-promozione ha tolto un po' di timori). Roberto Nardini, mister matuziano, confermerà probabilmente la [illegible] squadra che domenica [illegible] perso sul campo della Carca[illegible] «L'Eccellenza è il nostro obiettivo. E dobbiamo conquistarla facendo più punti possibile, senza contare [illegible] quelli che potrebbero perdere gli altri», dice. In casa rossonera intanto c'è tensione. Venerdì sera si è dimesso, ufficialmente per motivi di lavoro, il presidente Loris Bassi. La società è attualmente affidata al suo ex «vice», Isidoro Casali. Ma pare che in consiglio si sia stata molta battaglia. Intanto, il d.s. Miani ha confidato che per la società mister Pisano [illegible] confermato, che dipenda da lui restare o no. Il tecnico oggi sembra intanto intenzionato a far largo ai giovani lasciando fuori qualche titolare. Arbitrerà Pieri [illegible] Genova.

Dianese (17)-Fegino (16). «Se vinciamo siamo quasi salvi. [illegible] perdiamo è un disastro», dice Giobatta Roberi, tecnico rossoblù. Per la Dianese l'occasione di far fuori una diretta concorrente [illegible] quasi irripetibile. Ma dovrà vincere anche la tradizione avversa. Al Marenco quest'anno i rossoblù han vinto solo [illegible] volta, contro [illegible] Varazze lo scorso novembre. Altro che campo amico... Probabile [illegible] rientro di Bellocco, per il resto Roberi dovrebbe confermare la formazione che domenica scorsa ha battuto i resti dell'Alassio. Arbitrerà il [illegible] Ferro.

[illegible] Monticone

Roberi (Dianese), visto da Ghiglione

[illegible] LA VOLATA

L'Imperia [illegible] riparte dalla Finalborghese per cercare di riconquistare la leadership perduta in Prima. Dopo due sconfitte consecutive, oggi la squadra [illegible] Sinagra vuol riassaporare la gioia del successo al «Ciccione», sperando in [illegible] giornata storta della capolista Loanesi S. Francesco, di scena a Millesimo. Il Camporosso si gioca l'ultima possibilità di salvezza sul terreno dell'Albisola, mentre il Bordighera ospita la Cameranese e il S. Bartolomeo Cervo restituisce la visita al Mallare.

Imperia 87. Scocca l'ora del riscatto per la truppa nerazzurra, anche [illegible] la Finalborghese non è l'ostacolo più semplice [illegible] questo periodo (domenica ha messo ko la Loanesi). «Punto sull'orgoglio dei [illegible] Aspetto la reazione dopo le parentesi amare di Finale [illegible] Quiliano», dice Sinagra. Il presidente Niclo Calcagno [illegible] invece più categorico: «Alla squadra chiedo l'en plein nel[illegible] 4 gare che restano [illegible] qui alla fine. La società tiene molto al primato al di là dell'ormai scon[illegible] promozione». La formazione anti-Finalborghese (all'andata finì 1-1) è forzatamente rivoluzionata rispetto a quella [illegible] domenica. Mancano gli squalificati Masuero e Brignola, però della difesa, [illegible] Sinagra deve effettuare degli spostamenti interni per assicurare la necessaria copertura alla retroguardia. Libero sarà Acquarone con Pastorino, Massabò, Mazzone e Spiz[illegible] in competizione per due sole maglie. In attacco rientra D'Anca, che si affianca al bomber Lanteri, [illegible] Ferrari resta indisponibile [illegible] causa [illegible] una sciatalgia.

Camporosso. La salvezza [illegible] ormai una chimera, anche [illegible] la matematica offre ancora [illegible] barlume di speranza agli uomini di Serranò. Quella di Albisola [illegible] veramente l'ultima spiaggia. Solo un miracolo, a questo punto, può evitare la retrocessione.

S. Bartolomeo. La prospettiva del quinto posto, che dovrebbe valere gli spareggi promozione [illegible] nell'ambito della ristruttura[illegible] dei campionati minori, alletta [illegible] poco il S. Bartolomeo caricato dalle ultime belle prove. Il Mallare però è avversario da prender [illegible] le molle, abbonato ai pareggi.

Bordighera. Anche [illegible] Bordighera ha fatto un pensierino al quinto posto. Contro la Cameranese, ormai rassegnata alla retrocessione, i due punti [illegible] dovrebbero sfuggire ai biancazzurri di Venturi. [g. s.]

Interregionale: giallorossi a caccia di piccole soddisfazioni

Sognando l'exploit

All'andata il Ventimiglia sbancò Rapallo: ora gli ospiti sono al sicuro mentre i giallorossi appaiono spacciati. Radio: «Vorrei ripetere quel match»

VENTIMIGLIA. Ironia del destino: all'andata il Ventimiglia sbancò [illegible] grande il campo di Rapallo, [illegible] un 3-0 davvero inedito in un campionato [illegible] tinte fosche come quello della squadra frontaliera. Oggi, però, il Rapallo si trova ad avere dieci punti in più dei giallorossi in classifica, tranquillamente salvo, mentre il Ventimiglia, non matematicamente ma nei fatti, ha ormai entrambi i piedi in Eccellenza.

Così oggi al «Peglio» (ore 16) l'arrivo del Rapallo fa ritornare a galla una delle poche giornate trionfali giallorosse in questa stagione: «Giocheremo con tranquillità, vogliamo almeno toglierci delle soddisfazioni», dice Francesco Radio, mister [illegible] Ventimiglia. La sua squadra, [illegible] quando ha abdicato alle speranze di salvezza, non ha più fallito un colpo: successo sul Camaiore, pareggio esterno a Bra. Contro il Rapallo [illegible] altri punti, magari utili per tener viva [illegible] speranzuccia di un eventuale ripescaggio.

Il match è stato preceduto da parecchie novità. In settimana [illegible] presidente Silvio Coppo ha riunito il direttivo e ha annunciato ufficialmente la sua decisione di lasciare la presidenza del club dopo il 30 giugno. Mercoledì, in allenamento contro la Sanremese 1904, Adamo [illegible] Luci hanno provato sotto gli occhi [illegible] diversi osservatori: per il primo c'è una trattativa con lo Spezia; per Luci l'interesse maggiore arriverebbe [illegible] Como. Due pezzi pregiati, due cessioni che permetterebbero di raggranellare quattrini utili al prossimo torneo di Eccellenza, e [illegible] sanare una situazione finanziaria abbastanza pesante che imporrà, come è [illegible] sottolineato nella riunione del direttivo, una certa austerity nel corso dei prossimi mesi.

Oggi, contro il Rapallo, mancheranno il portiere Drioli e Andreoni, entrambi squalificati, oltre agli infortunati Bosio e Rotella. Tra i pali ritornerà Vaccarezza, rientrerà sicuramente Luci che rileverà Andreoni, mentre in attacco dovrebbe giocare fin dal primo minuto Sammassimo al posto di Lapa, che in settimana ha potuto allenarsi poco. In linea di massima la formazione anti-Rapallo scelta [illegible] Radio dovrebbe essere la seguente: Vaccarezza; Ventura, Soncin; Bencardino, Nardini, Rodella; Novaro, Luci, Sammassimo, Adamo, Sasso. [b. m.]

SECONDA: LAURA SI E' DIMESSO

A [illegible] giornate dalla fine del campionato, la Seconda offre una novità [illegible] una panchina: Romo Laura ha lasciato la Poggese 87. Il tecnico della promozione (la scorsa stagione [illegible] guidato [illegible] scalata dei gialloneri alla Seconda) ha preferito mettersi da parte. Con Ottavio Fassola, l'altro allenatore arrivato all'inizio della stagione [illegible] cui divideva la responsabilità della squadra, pare cominciassero a esserci troppi punti [illegible] vista diversi. L'inedita panchina a due teste, insomma, non [illegible] funzionato tutta la stagione.

Ma se la Poggese 87, oggi impegnata nel derby sul campo dell'Arma 85 [illegible] i definitivi punti-salvezza, l'interesse del campionato è diretto soprattutto al vertice della classifica [illegible] la lotta fra Vallecrosia, Carlin's Boys e S. Stefano raccolte nello spazio di tre punti. Per il Vallecrosia, capolista in fuga con tre lunghezze sulle rivali, l'impegno è nuovamente facile: fa visita al Balestrino Toirano penultimo. Due punti d'obbligo per la squadra di Raffa.

Più insidiosi gli impegni della Carlin's Boys che riceve [illegible] Sant'Ampelio Bordighera (Comunale ore 10,30) [illegible] del Santo Stefano che, reduce da nove vittorie consecutive, fa visita al tormentato Laigueglia (ore 16, arbitro Brassesco di Genova). Le formazioni di Caboni e Pallini non possono permettersi errori per evitare che la fuga della capolista diventi inarrestabile.

Derby di fuoco a Ospedaletti (ore 16, arbitro Marenco di Savona) fra i locali che cercano disperatamente punti per la sal[illegible] ed il Riviera dei Fiori. Completano il quadro della giornata le sfide tra Borghetto Santo Spirito e Andora, e tra Auxilium Alassio e Cisano S. Giorgio. [b. m.]

[illegible] DOMENICA

[illegible]

I dilettanti

Interregionale (ore 16): Sammargheritese-Acqui (Chiavari, Baccinelli di Cremona); Libarna-Bra (Limontini di Novara); Pinerolo-Camaiore (La Canna di Bergamo); Pistoiese-Nizza Millefonti (Esposito di Venezia); Chieri-Pegliese (Messini di Bologna); Ventimiglia-Rapallo (Moschi di Spezia); Bozzano-Saviglianese (Serale di Genova); Intermonregalese-Savona (Mondovì, Bron[illegible] [illegible] Legnago); Albese-Sestese (Mattaceraso di Imola).

Promozione (16): Cairese-Varazze (Spairani di Chiavari); Vado-Busalla (Minazzi di Imperia); Sanremo 80-Argentina Arma (Pieri di Genova); Taggese-Sanremese 1904 (Marco Martini di Genova); Culmv-Alassio (Begato, Guidarini [illegible] Spezia); [illegible]ianese-Fegino (Alberto Ferro di Savona; Albenga-Carcarese (Costigliolo di Genova).

Prima categoria (16): Finale Ligure-Legino (Garibaldi [illegible] Imperia); Mallare-S. Bartolomeo Cervo (Boccaccio di Genova); Millesimo-Loanesi S. Francesco (Bruzzone di Genova); Bordighera-Cameranese Saliceto (Mina di Albenga); Albisola-Camporosso (Pisani [illegible] Novi Ligure); Borghetto 84-Quiliano (Ronco di Imperia); Imperia 87-Finalborghese (Emiliani di Genova); Zinola Fornaci-Borgio Verezzi (Acampora di Genova).

Seconda categoria girone [illegible] (16): Borghetto-S. Filippo Neri (ore 10,30, Alberti [illegible] Genova); Carlin's Boys-S. Ampelio Bordighera (Comunale di Sanremo 10,30, Tortora di Albenga); Laigueglia-S. Stefano Mare (Brassesco [illegible] Genova); Balestrino Toirano-Vallecrosia (San Giorgio di Albenga, Maurizio Piperissa); Partenope-Andora (Bastia, Cane); Arma 85-Poggese 87 (Scola [illegible] Albenga); Auxilium Alassio-Cisano San Giorgio (Mazzocca [illegible] Genova); Ospedaletti-Riviera dei Fiori (Marenco [illegible] Savona).

Terza categoria (ore 16) Girone Albenga-Imperia: Garlenda-Pontelungo; Magliolo [illegible] Ceriale; Villanovese-Conscente; Sanremo 70-Dolceacqua; S. Lorenzo Mare-Costarainera; Badalucchese-Coldirodese; Riva Ligure-Ceriana; Leca-Pietrabruna.

Coppa «Tito Celani» giovanile. Girone A: Camporosso-Argentina (10,30); [illegible]. Ampelio-Bordighera (10,45); Vallecrosia-Carlin's (10,30). Girone B: Arma-Sanremese (10,45 Sclavi); Dianese-Imperia (10,30); Pontedassio-S. Bartolomeo (10,30).

Torneo «Alessandro Marti-[illegible] Allievi. Girone A: Ventimiglia-S. Ampelio (9); Ospedaletti-Argentina (10,30). Girone B: Imperia-Sanremese 1904 (10,30 Ciccione); Arma 85-Dianese (9 Sclavi); Carlin's Boys-Riva (10,45 Pian di Poma).

Giovanissimi: Sanremo 80-Sanremese (9,30 Pian di Poma).

Esordienti: Imperia 87-Arma [illegible] (14,45 Ciccione).

[illegible]

Cicloturismo

Sanremo, piazza San Bernardo, ore 8: partenza del raduno organizzato dall'Uc Sanremo (il percorso misura 80 km, con arrivo previsto intorno alle 11).

[illegible]

«Città di Imperia»

Imperia, palestra Maggi ore 9,30: 1° trofeo Città di Imperia di arte marziale vietnamita a livello interregionale.

L'INCHIESTA

VIVERE ACCANTO ALLO STADIO

Il saluto dei minipulcini sul campo di [illegible] dell'Orione-Vallette tra le torri-abitazione. I dirigenti «Abbiamo sistemato [illegible] l'impianto»

Com'è cambiata la vita dei 25 mila abitanti: chi è contento e chi no

La strana domenica delle Vallette

Sul quartiere gli effetti della trasformazione

Il pachiderma [illegible] sveglia soltanto per le partite. E' per quell'appuntamento, come [illegible]ggi per Torino-Pisa, che urla il boato dei tifosi. Soltanto allora il quartie[illegible] [illegible] ricorda di dormire a fianco dello Stadio delle Alpi. E, invase dalle [illegible] e dalle bandiere delle squadre avversarie, [illegible] Vallette, da [illegible] anno, ogni domenica, vivono la speranza che la città voglia finalmente conoscerle. Nel '90, di questi tempi, si lavorava [illegible] frenesia sull'area della Continassa, [illegible] l'inaugurazione del nuovo impianto sportivo e i mondiali [illegible] calcio [illegible] sempre più alle porte.

E' già [illegible] ricordo. I venticinquemila abitanti si [illegible] adattati [illegible] convivere con quella vicina, ma non loro, struttura. Con i pro e i contro di ogni trasformazione urbanistica. I «pro», per ora, sono per lo più d'immagine («Siamo più allegri nel quartiere dello stadio», dicono i bambini e le mamme Rosanna D'Alessio e Rosa Denaro). Ai «contro» si oppongono, per ora inutilmente, petizioni [illegible] proteste dei residenti che chiedono recinzioni per i giardini dei loro condomini per impedire parcheggi abusivi du[illegible] le partite di calcio, strade asfaltate, servizi e attività. Sperano di essere veramente inglobati nella città già organizzata. Lo stadio ha offerto l'occasione di prolungare Torino con nuove arterie stradali e linee [illegible] trasporto pubblico, [illegible] l'effetto-metropoli non si è ancora diffuso con la [illegible] vitalità.

In questo borgo nato negli Anni Sessanta al confine di Torino Ovest, la gente appare contenta [illegible] viverci. Lo stadio è un fatto domenicale. Il «sabato delle Vallette» è triste [illegible] sera, dalle 20 in poi, quando i giovani emigrano verso il centro delle attrazioni, ma di giorno si respira aria buona, in pace, tra il verde.

«Lo stadio comincia a essere accettato dalla gente - dice l'assessore allo Sport Matteoli -. Trascina attività indotte, au[illegible]ta i valori immobiliari».

E' così? Intorno allo stadio sono cresciuti nuovi esercizi, altri [illegible] sono rinnovati. I prezzi degli alloggi al metro quadro sono aumentati del 70-80 per cento.

Rosanna D'Alessio: «Con l'arrivo dello [illegible] siamo più allegri»

Don Graziano: «Perché il supercarcere si chiama Vallette?»

Franco Baltieri: «Sono molte le vie interne [illegible] da asfaltare»

Giuseppe Frascà: «Troppi cantieri, i commercianti hanno perso clienti»

«E l'opera [illegible] è finita», aggiunge Matteoli. I 350 mila metri quadri intorno allo spazio su cui si adagia il «pachiderma» devono ancora essere destinati. C'è un palatenda per concerti e manifestazioni, voluto dall'assessore alla Cultura Marzano, che attende di essere realizzato. La proposta Confesercenti di un super luna-park deve essere ancora valutata. «Al posto del mattatoio, visto che potrebbero esserci finanziamenti romani [illegible] poterlo trasferire [illegible] Orbassano, con il nuovo centro agroalimentare, sorgerebbero [illegible] per il terziario». La presenza del mattatoio (inaugurato nel '70) è molto meno ingombrante del supercarcere (aperto nell'86), di cui, quantomeno, la gente del posto chiede il cambio del nome: «Mentre [illegible] stadio l'hanno chiamato Delle Alpi - dice il parroco dell'Orione-Vallette, [illegible] Graziano -, il penitenziario è stato battezzato Vallette».

Il consiglio circoscrizionale è favorevole a nuovi insediamenti nella zona? «Rispetto al nulla è bene che [illegible] faccia qualunque co[illegible] - commenta con amarezza, Filiberto Rossi, presidente della circoscrizione Vallette-Lucento -. Per ora il grande apporto che doveva dare lo stadio nel quartiere non [illegible] è visto. E' una realtà staccata, [illegible] se stante. Privata, [illegible] di uso comunale. Un esempio: i vigilantes dell'Acqua Marcia mandano via i ragazzi che vanno a pattinare sui parcheggi sempre deserti».

Un primo anno di stadio mal sopportato dai commercianti. «Ci h[illegible] spaccato le strade per fare i nuovi collegamenti. Siamo rimasti isolati - dicono Franco Baltieri e Vincenzo Napoli, della cooperativa che gestisce [illegible] mercato coperto di via delle Verbene, sorto 2 anni fa con 31 esercenti -. Intanto, le vie interne le hanno lasciate [illegible] asfaltare. Molti negozi hanno chiuso».

E ora? «Lo stadio - dice Giuseppe Frascà, titolare di un mobilificio in strada Altessano -, dopo i cantieri, ci ha portato anche violenza. Tifosi che arrivano da fuori, ma che [illegible] sfogano qui, quasi [illegible] avessimo bisogno. E' presto per vedere il positivo, anche se si intravedono interessi commerciali crescenti».

Riflessioni che risentono anche di [illegible] passate. Come il torto subito con la realizzazione della linea 3: «Ha diviso in due le Vallette».

Di che cosa ha bisogno il quartiere? «Lo stadio da solo non basta, se non ci sono attenzioni e cure per la gente - dice don Graziano -. Dalla pulizia ai servizi (oggi pochi e lontani). Non siamo il quartiere-male di cui spesso parlano i giornali: [illegible] c'è [illegible] delinquenza [illegible] quanta [illegible] [illegible] sia altrove. La larghissima maggioranza ama la propria zona, sono per lo più anziani, molti figli che si erano trasferiti ora vogliono [illegible] [illegible] per i giovani c'è bisogno di attività sportive e di intrattenimento. Non basta la domenica [illegible] calcio».

La gente delle Vallette, intanto, si attiva. Come da sempre. L'oratorio, [illegible] a nuovo, attende il permesso di agibilità per [illegible] riaperto. All'Orione Vallette-Torinodolce, il presidente Alberto Ceolato e i suoi collaboratori, a proprie spese hanno rifatto spogliatoi e risistemato il campo: [illegible] nostro vero stadio».

Luciano Borghesan

Colpo di scena al processo per rapina contro tre ex di Lotta Continua

A sorpresa, un altro testimone

Ma i giudici controllano le accuse di Marino

I difensori avevano concluso le arringhe, il pm la requisitoria (due anni di carcere e tre milioni [illegible] multa ciascuno) contro Angelo Luparia, Renzo Marauda [illegible] Giorgio Marpillero, i tre [illegible] militanti [illegible] Lotta Continua, accusati del pentito Leonardo Marino di aver tentato assieme a lui [illegible] rapina nella primavera dell'87, quando i giudici della prima sezione del tribunale, invece di ritirarsi in [illegible] di consiglio, hanno deciso di sentire un testimone.

Il nuovo accertamento è stato deciso per verificare una circostanza che toglierebbe valore alle dichiarazioni del pentito. Leonardo Marino aveva affermato che la rapina [illegible] stata concertata in un bar all'angolo tra via Rossini e c[illegible] San Maurizio, bar all'epoca frequentato dagli aderenti [illegible] Lotta Continua. Uno dei difensori, Cosimo Palumbo, ha prodotto un certificato dal quale risulta che all'inizio dell'87 si costituì una società per gestire un ristorante cinese al posto del bar.

Angelo Luparia imputato [illegible] processo contro tre ex di Lotta Continua

Dal documento non è possibile capire se il ristorante aprì subito i battenti, cioè nel gennaio, [illegible] qualche [illegible] dopo. L'unica persona in grado di precisare quando [illegible] fu il cambio di gestione è il vecchio proprietario, che sarà convocato per [illegible] prossima udienza, [illegible] 6 maggio.

Per il pubblico ministero Ugo De Crescienzo, [illegible] racconto di Marino è credibile. Perché mai si sarebbe accusato di [illegible] fatto che [illegible] conosceva? [illegible] cassiere della Rai aggredito non aveva neppure fatto denuncia. Ma in [illegible] [illegible] confermato che fu bloccato, appena uscito dalla Rai, da un giovane che ha poi riconosciuto all'80 per cento in Luparia. Marauda, che lavorava alla Rai, avrebbe fornito le notizie sul cassiere, e [illegible] terzo imputato, l'avvocato Marpillero, aveva il compito di telefonare [illegible] banca e tenere la linea occupata durante il colpo che avrebbe dovuto fruttare 600 milioni».

SAPER SPENDERE

Alte tecnologie per il gastronomo

IL «fresco in tavola» [illegible] spesso illusione, perché l'aggettivo «fresco» nell'alimentazione di oggi ha un significato molto diverso da quello che il consumatore pensa in base alla tradizione. [illegible] «fresco antico» è quello dell'orto per verdure, ortaggi e frutta o quello [illegible] polli [illegible] conigli «catturati» sull'aia. Un'illusione per molti consumatori.

Tutt'altro è il «fresco industriale» sbandierato da tanta pubblicità di successo. Questo «fresco» richiede un'interpretazione: se le materie prime sono utilizzate fresche, ciò non significa che - nel dir comune - siano [illegible] «fresche» dopo la trasformazione [illegible] «prodotto confezionato». Ma l'industria garantisce distribuzione e smercio rapidissimi tali da conservare la fragranza dell'alimento appena prodotto ed ecco il nuovo «fresco industriale»: ne [illegible] esempio la pubblicità di una mozzarella trasportata a [illegible] di collo da «audaci guidatori» per assicurare la freschezza del prodotto al consumo.

Questa premessa farà già intuire qualcosa [illegible] Cristina che domanda: «E' tutto davvero fresco come fatto in casa ciò che si compra in gastronomia? Mi piacerebbe visitare una cucina [illegible] curiosare tra le attrezzature: sono moderne o solo di maggiori dimensioni?».

Ebbene, anche per i prodotti [illegible] gastronomia non sempre vale la regola del fresco [illegible] giornata; anche se molti gastronomi hanno una grande serietà professionale, chi deve sfornare ogni giorno, ad esempio, 10 chili di insalata russa e di capricciosa, oltre a parecchi chili [illegible] antipasti e secondi di carne [illegible] pesce, deve per forza organizzarsi producendo e conservando almeno per qualche giorno, le «basi» cotte dei singoli piatti.

Per Cristina abbiamo trovato un gastronomo che le consentirà questa «visita privata» in cucina, in un momento [illegible] [illegible] lavoro. Maurilio Baudracco, da [illegible] gastronomo a Torino, [illegible] [illegible] degli esercizi più all'avan[illegible]rdia per tecnologie. 700 milioni di investimento, circa un [illegible] fa, per allargare i locali-laboratorio (oggi 150 mq) ed introdurre macchinari sofisticati (Nilma) a garanzia di procedimenti rapidi e nel pieno rispetto dell'igiene.

A parte lo sterilizzatore di coltelli, la lavatrice di verdure con centrifuga, i tagliaverdure, due diverse celle gastronomiche per le materie prime [illegible] verdura a pesce), due impianti sono «quasi rivoluzionari» [illegible] condo Baudracco: «Per l'insalata russa [illegible] le verdure in genere si cuoceva tutto in pentola, come in casa, perciò purtroppo [illegible] tutti i gastronomi potevano [illegible] offrire il "fresco di giornata", io compreso. Ma con il cuocitore automatico a vapore, il problema della cottura è risolto in pochi minuti, ne sono sufficienti 15 per 50 chili di verdure da insalata russa che [illegible] no le proprietà organolettiche grazie al metodo a vapore. Appena cotte, [illegible] verdure passano nell'abbattitore [illegible] temperatura che in pochi secondi raffredda [illegible] prodotto ed elimina la possibilità di sviluppo di cariche batteriche. E' già in uso nelle cucine di molti ospedali [illegible] mense collettive; ora è anche [illegible] gastronomia».

Con questi impianti, «ogni giorno si riparte da [illegible] [illegible] [illegible] manca qualcosa durante l'orario di vendita, si rifà al momento senza spreco di tempo. Il pesce si cucina a vapore ogni mattina, mentre prima dovevamo cucinarlo due volte la settimana [illegible] confessa il gastronomo.

E grazie alla tecnologia oltre che alla professionalità, anche il prosciutto cotto si fa «[illegible] casa», senza conservanti, partendo da un cosciotto di maiale fresco cotto poi in uno speciale forno.

E quando Cristina vedrà questo laboratorio tecnologico dei buongustai, alzi gli occhi al soffitto: un impianto di ricambio d'aria con aspirazione totale [illegible] deumidificatore consente che non ci siano odori stagnanti né umidità.

Tempo fa, in un'inchiesta [illegible] piccoli negozi sostenevamo la necessità di aggiornamento e specializzazione. Investire in tecnologie è la grande sfida per il '93. Quanti lo hanno già fatto e quanti lo stanno facendo?

Simonetta

LOTTO CONCORSO N. 16

SABATO 20 APRILE 1991

Ruota					
[illegible]	[illegible]	[illegible]	69	58	45
Cagliari	[illegible]	82	20	49	87
Firenze	83	6[illegible]	[illegible]	[illegible]	84
Genova	7	10	87	47	30
Milano	16	74	46	7	[illegible]
Napoli	[illegible]	[illegible]	25	75	[illegible]
Palermo	[illegible]	73	77	10	[illegible]
Roma	85	[illegible]	87	[illegible]	[illegible]
Torino	1	65	41	72	28
V[illegible]	23	25	27	67	[illegible]

[illegible]ALOTTO

Punti	Prem.	Quote
«12»		42.967.000
«11»	11	1.684.000
«[illegible]»	182	137.000

Monte premi 1.718.690.375

1 1 2 1 1 2 x 2 1 1 x 2

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Domenica 21 Aprile 1991 — Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int., tel. 802.081

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

GENOVA
SAVONA
LA SPEZIA
IMPERIA

PREVISTO PER previsioni Imperia: cielo irregolarmente nuvoloso; temperatura in lieve aumento, vento moderato, mosso.

temperatura del mare 15° C, umidità relativa 60%, vento Nord 20 km/h, mare mosso, cielo nuvoloso, pressione barometrica 1007 mb.

TEMPERATURE DI IERI	max	min
Genova	10	5
Savona	9	5
Imperia	10	6

A IMPERIA
Max 14; min. 12.

Il sorge alle 7,36 e 20.17. La Luna cala alle 2.43 e sorge alle 12,20 (fase crescente).

forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e Centro Meteo Mursia Portofino.

CON «STAMPA IN», IL GIORNALE ARRIVA GRATIS A DOMICILIO

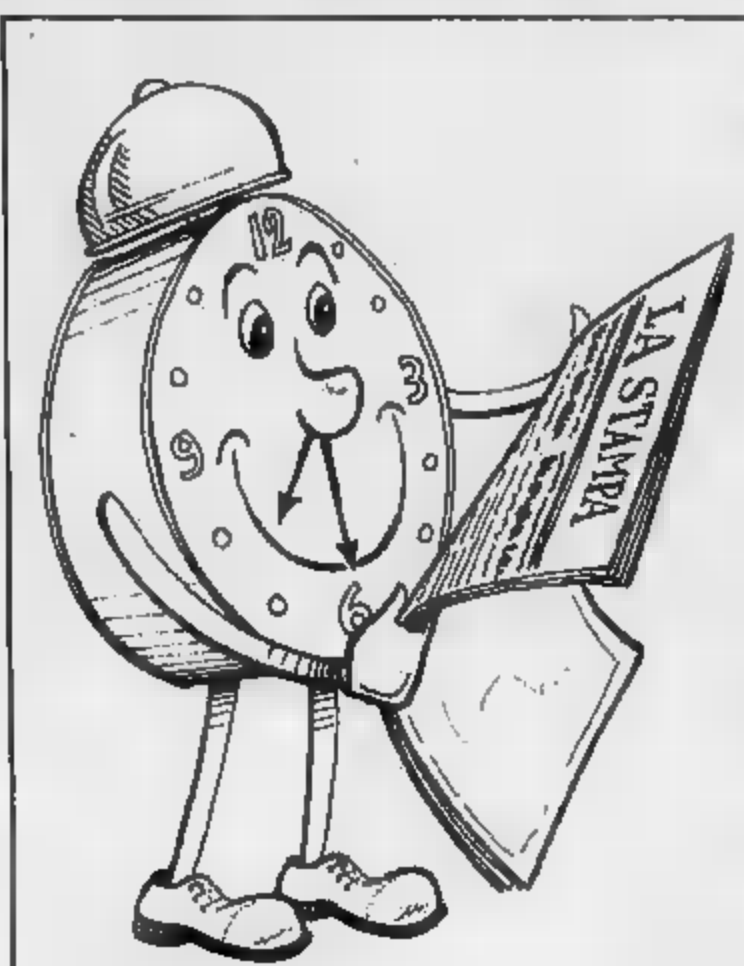
La Stampa continua ad arrivare puntuale, ogni mattina, sull'uscio oltre 2500 famiglie. A Savona, Vado Ligure, Albissola Marina Superiore il servizio continua funzionare in modo perfetto, nonostante maltempo che, spesso, rende difficile il lavoro dei portatori.

Questi, gli «In boys» come vengono comunemente chiamati i ragazzi delle consegne, giovedì mattina hanno sfidato la pioggia che all'alba si abbattuta sul comprensorio per consegnare le copie del giornale appena arrivate da Torino. Come nei giorni più freddi dello inverno quando, nonostante neve, le consegne o arrivate puntuali sulle porta di tutti, gli «In boys» no partiti anche giovedì mattina alle 3. Il tempo necessario a contare i giornali e distribuirli zona per zona, e via sotto la pioggia.

per garantire ai savonesi la comodità giornale gratis a domicilio. Una comodità che si apprezza in modo particolare proprio nei giorni maltempo, quando è possibile entrare in contatto l'informazione da tutto il mondo senza bisogno di raggiungere l'edicola. Con «Stampa In» tutto questo costa una lira in più del normale prezzo di copertina del giornale: 1200 lire.

Aderire «Stampa In» semplice. Come noto, esiste, via Guidobono, un ufficio di coordinamento servizio. Per richiedere il servizio basta telefonata al nu Tutto avviene per telefono: il personale in nell'ufficio vi chiederà i dati anagrafici e alcune informazioni sul servizio desiderato (ad esempio quali giorni della settimana desiderate ricevere la copia de Stampa). Non altro, in quanto non ci contratti da firmare, né abbonamenti da sottoscrivere.

E i pagamenti? Innanzitutto le consegne sono gratis; si pagano cioè solo le normali 1200 lire copia, come all'edicola. Per saldare conto basta presentarsi una delle rivendite che collaborano all'iniziativa dal 10 dal 17 al 24 di ogni mese. Qui pronti i cedolini personalizzati. Il servizio di consegna si rinnova automaticamente di mese in mese e per qualche giorno non sarete casa, magari per piacevole vacanza, basterà avvisare «Stampa In» evitare che le copie ammucchino inutilmente sull'uscio.

E l'ufficio di via Guidobono anche disposizione, ogni giorno, per fornire chiarimenti servizio, utili informazioni su tutti i vantaggi di «Stampa In».

A PAGINA 43

Sparatoria ad Albenga

di forzare posto di blocco sulla Statale

La polizia arrestato Ema Guaglione, 28 anni, Albenga, che cercato di sfuggire alla polizia. Gli agenti hanno sequestrato grammi di eroina pura.

A PAGINA 46

11-11 ieri ad Albaro

Rari imbattuta anche nel derby contro il Recco

Ancora felice prestazione dei biancorossi, che aumentano il vantaggio in classifica grazie alla sconfitta della Fiorentia. Partita tesa pubblico record: circa 3000 persone.

Dal relitto della «Haven» escono piccole quantità di gasolio

L'onda nera si allontana

La Capitaneria di Genova ha calcolato in 6 mila tonnellate il greggio rimasto nelle cisterne. Tra Arenzano e Albisola prosegue il lavoro di bonifica dei militari

E' il maltempo a determinare gli spostamenti delle chiazze di petrolio fuoriuscite dalla petroliera «Haven». La marea nera, che si era allontanata circa 20 miglia largo, sospinta da forte vento di tramontana, ieri è ricomparsa sottocosta nel tratto compreso tra Arenzano e Varazze. Un'altra macchia, di colore più chiaro, è stata avvistata nelle acque tra Imperia e Nizza. Ma il peggio è passato.

La violenza cui onde si infrangevano sulla riva ha reso praticamente inutili le panne. comuni di Arenzano, Varazze e Cogoleto, i militari e le squadre di volontari hanno comunque continuato la loro opera di bonifica, tentando tra l'altro di ricostituire la barrierra galleggiante. relitto della motonave «Haven» continua a fuoriuscire gasolio. I tecnici hanno accertato che si tratta uno «spillamento» dall'apparato motori. Non si è ancora spenta la polemica sulla quantità di petrolio rimasto nella «Haven». La Capitaneria di Genova ha quantificato in circa 6 mila tonnellate il residuo greggio nelle cisterne, ma, secondo le associazioni ambientaliste tonnellate sarebbero circa 60 mila.

Ieri mattina i responsabili della Lega per l'Ambiente hanno tenuto una conferenza stampa per illustrare i dati sull'inquinamento del mare nella compresa tra Vesima e Albenga e hanno chiesto, per tutto il tratto, il divieto di balneazione, attesa di nuove analisi delle Usl.

Nel pomeriggio si è svolta la manifestazione organizzata dal comitato spontaneo di Multedo per le strade delle delegazioni del Ponente cittadino. I partecipanti, alcune centinaia di persone, si riuniti nella sede del Consiglio di circoscrizione di Pegli.

A 40 E 41

Ruspe in azione ad Albisola Capo per rimuovere il greggio

Maltempo ad Albenga e neve in Val Bormida

Gelo nella Piana

Temperature invernali, grandine e tempeste di vento hanno danneggiato l'agricoltura. Viabilità nel caos

ALBENGA. Danni all'agricoltura, disagi alla circolazione stradale, incidenti sull'Autostrada, sulle strade statali e in quelle comunali: l'ondata di maltempo ha colpito in particolar mo la val Bormida e l'Albenganese. I vigili del fuoco dovuti intervenire per rimuovere alberi pericolanti a Loano. La neve, che ha coperto tutti i Comuni valbormidesi ed è scesa alle colline della val Neva e della val Pennavaire, ha particolarmente difficile il traffico. Nei porticcioli a Riviera è stato necessario rinforzare gli ormeggi. I danni maggiori, però, li ha subiti l'agricoltura. Nell'Albenganese il freddo rischia di compromettere coltivazioni carciofi e asparagi. vento, inoltre, ha rotto diverse vetrine di serre, soprattutto nell'entroterra. In val Bormida i frutteti sono stati danneggiati dal gelo. [s. p.]

SERVIZI A PAGINA 44

Neve e ghiaccio sulle strade della Val Bormida hanno provocato disagi e pericoli

A Rapallo i bolidi del lasceranno il porto Carlo Riva alle 10

Fiori e off-shore in Riviera

Cossiga ha inaugurato a Genova l'«Euroflora»

GENOVA. Mare e fiori. Questi due elementi, forse quelli a cui lega più direttamente l'immagine della Liguria, turistica ed economica, sono gli appuntamenti che offre oggi Genova e la Riviera. Apre i battenti nei padiglioni della Fiera del mare di Genova l'«Euroamericaflora», l'edizione 1991 dell'«Esposizione internazionale del fiore pianta ornamentale», o più semplicemente «Euroflora». A Rapallo, invece, prende il mare quinto «Tigullio Offshore Grand Prix», prima prova del campionato italiano di offshore e manifestazione di gran richiamo turistico-mondano.

Un fine settimana, dunque, che vede Genova provincia in primo piano. A sottolinearlo, la presenza della massima carica dello Stato, il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga, che ieri è giunto «sotto Lanterna» da Roma. Per Cossiga è stata una giornata ricca di appuntamenti. Di prima mattina ha inaugurato la sesta edizione dell'«Euroflora», per poi spostarsi presso i magazzini del Cotone, sede deputata ad ospitare l'«Expò '92», dove ha incontrato l'architetto Renzo Piano, che glie ha illustrato il progetto. Cossiga è quindi intervenuto, nel primo pomeriggio, ad un mini-convegno sui problemi della giustizia, tenutosi Palazzo della Meridiana e promosso dall'associazione culturale «La Meridiana». Infine ha raggiunto Chiavari, dove ha visitato la sede della Società Economica, in festa per il Bicentenario della sua fondazione.

Imponente la coreografia floreale offerta dall'«Euroamericaflora»: nei 120 mila metri quadri messi a disposizione della floralies troveranno posto 1061 espositori 17 nazioni e regioni italiene. Ad avere la parte del leone, l'attività floreale ligure, ospite dello stand della Regione padiglione C: mila 850 mq allestiti a verde, 11 mila piante, 1500 mq di prato e oltre un chilometro strade per il pubblico.

Gli orari. Oggi l'«Euroamericaflora» si può visitare dalle 7 alle 23. E così per tutta la settimana sino a domenica aprile, ultimo giorno d'apertura. Il biglietto d'ingresso costa 18 mila lire, per la giornata di oggi. Da domani il prezzo sarà differenziato a seconda dell'ora: dalle 7 alle 13 costa 12 mila lire; tremila in più dalle 13 sino alle 23. L'appuntamento con i «bolidi del mare» dell'offshore è invece alle 10. Gli scafi in gara lasceranno le banchine del porto Carlo Riva di Rapallo per darsi battaglia lungo un percorso a triangolo compreso tra punta Manara, punta Portofino e punta Pagana. [f. p.]

Un robusto coro di fischi può servire a scongiurare le insidie delle partite facili

Il rischio di essere troppo forti

Contro Bari e Cesena, Sampdoria e Genoa devono temere solo la loro manifesta superiorità

Osvaldo Bagnoli da Bruno

SAMP a più 18, Genova a più 15. Sono le differenze punti nei confronti del Bari (oggi contro la capolista a Marassi) e del Cesena (che aspetta la banda Skuhravy). I rischi della domenica del calcio genovese proprio, e non tanto paradossalmente, nella enorme superiorità - anche di gol segnati, soprattutto di gioco - sulle squadre rivali.

Ovviamente, sui tradizionali rischi nascosti delle partite facili contano molto le avversarie per scudetto ed Europa. Ma stavolta le sorprese ci sembrano difficili. Non può scherzare (vero Boskov, vero Bagnoli?) quando i grossi traguardi sono portata di mano e quando mancano solo 5 giornate alla fine di una stagione esaltante.

E' altrettanto scoperta la voglia di punto sicurezza per i pugliesi, di due da salvezza per il Cesena. Ormai campionato si gioca a carte scopertissime. Ai tifosi che vanno a Ma e che seguono il Genoa raccomandiamo di sorvegliare la situazione. Un urlo a voci, un robusto coro di fischi, sono ottimi antidoti per eventuali momenti di distrazione dei beneamati. Sarà una domenica così, scontata sulla carta e degna della massima attenzione sul campo.

Andremo a Marassi, oggi, anche per controllare una volta di più la «forma» dei doriani da azzurro, mentre da Cesena pure Eranio ha messaggi da mandare ad Azeglio Vicini. Sono Vialli e Mancini, intanto, i vincitori della stagione prima ancora di poter cucire lo scudetto sulle maglie blucerchiate. Ricordate il mondiale, il Mancini fra panchina e tribuna, il Vialli preso in giro per la troppa sincerità? C'erano dei partiti, allora, anche all'interno dello giornale. Adesso le sono cambiate (per loro, e per Baggio-Schillaci).

Un pizzico di Genoa e pezzi importanti di Samp il 1° maggio a Salerno in Italia-Ungheria per salvare Nazionale inguaiata dal gol di Michailichenko, nella porta magiara. I blucerchiati hanno quindi un... debito nei confronti del commissario tecnico. Tirarlo fuori dalla melma nella quale lo ha affondato loro compagno.

Bruno

I risultati dei primi prelievi effettuati per conto della Lega Ambiente

A Cogoleto il mare più inquinato

La concentrazione di idrocarburi supererebbe di 500 volte i limiti fissati dalla legge
Situazione preoccupante anche ad Arenzano, Celle, Spotorno, Finale, Albenga e Vesima

GENOVA. Mentre la situazione migliora nelle province di Savona e Imperia, l'inquinamento resta più preoccupante nel tratto di [illegible] tra Arenzano e Varazze, alimentato ieri dal vento di libeccio. Un'altra macchia, di colore più chiaro, [illegible] stata comunque avvistata nelle acque tra Imperia e Nizza.

Intanto, tra ecologisti e capitaneria di Porto, c'è polemica sulla quantità di greggio contenuto nelle cisterne della «Haven». I primi sostengono che ci potrebbero essere ancora 60 mila tonnellate, l'autorità portuale ritiene invece che si deb[illegible] parlare di 5-6 mila tonnellate. Mentre le associazioni ambientaliste denunciano la mancanza di notizie sicure, sono stati resi noti i primi risultati delle analisi eseguite su campioni di acqua [illegible] prelevati tra Vesima e Albenga.

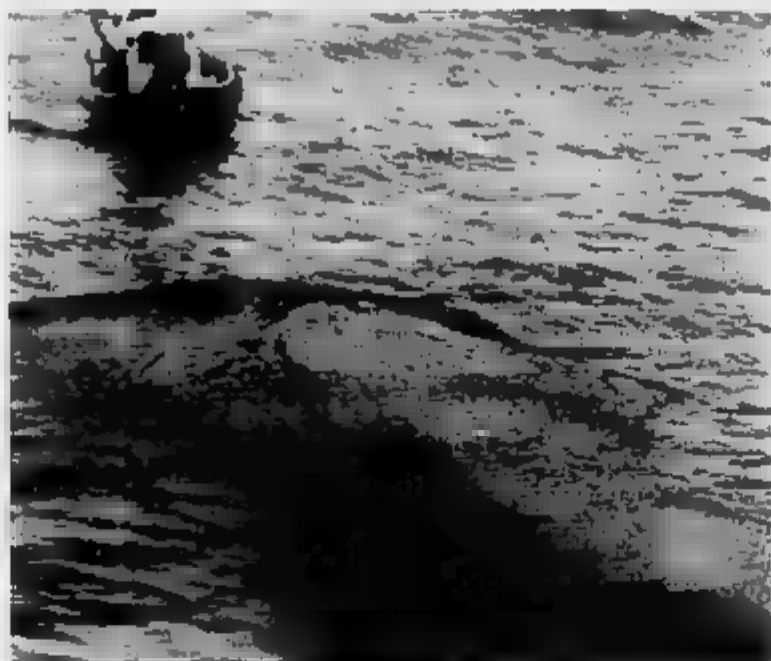
Ieri mattina la Lega ambiente ha tenuto una conferenza stampa nella sede di Genova. Erano presenti il segretario nazionale, Mario Di Carlo, il presidente dei centri di azione giuridica della Lega, Sergio D'Inzillo, e il presidente del comitato regionale, Marco Seveso. Secondo i dati in poss[illegible] dell'associazione ambientalista, la situazione più grave riguarda Arenzano, Cogoleto, Celle Ligure, Spotorno, Finale Ligure, Albenga, e Vesima. Ha detto Di Carlo: «Il mare è contaminato [illegible] una concentrazione di idrocarburi da 15 a 500 volte superiore ai limiti [illegible] legge». In particolare, secondo il segretario nazionale, davanti a Cogoleto la concentrazione è di 262,3 mg/litro (ovvero più di [illegible] volte il limite), a Celle Ligure di 50,4 mg/litro (più di 100 volte), ad Albenga 28,4 mg/litro (più [illegible] 50 volte).

Nei punti [illegible] prelievo a Vesima, Arenzano e Cogoleto, è stato osservato uno strato superficiale oleoso che ricopriva sia l'acqua che la sabbia. Nei pressi [illegible] Celle la pellicola [illegible] ancora più sottile, ma sulla spiaggia si erano formate chiazze di petrolio rappreso. Invece, nelle acque [illegible] Finale, Spotorno, Albenga non c'era alcuna traccia visibile di petrolio.

I prelievi sono stati effettuati [illegible] una società milanese per conto della Lega per l'ambiente, che ha anche analizzato la qualità dell'aria. Prosegue Di Carlo: «I dati sembrano escludere conseguenze significative. Ad esempio, ad Arenzano, la concentrazione di idrocarburi è stata di poco superiore a 200 microgrammi per metro cubo. Più grave è la contaminazione della sabbia. Sulla battigia il livello [illegible] idrocarburi era superiore di almeno [illegible] volte al limite di 10 mg/kg assunto come soglia convenzionale [illegible] inquinamento, in mancanza di un limite di legge. La presenza in un tratto di battigia [illegible] toccato dall'acqua del mare fa ritenere che una parte del petrolio bruciato sia ricaduta sulle spiagge». Le analisi proseguiranno nelle prossime settimane.

Sulla base di questi dati, gli ecologisti hanno chiesto alla Regione che la delibera sulla balneazione, approvata prima dell'incidente alla «Haven», venga sospesa. Intanto dal relitto continua a fuoruscire olio n[illegible]. I tecnici hanno accertato che si tratta di [illegible] «spillamen[illegible]» dall'apparato motori. Tonnellate secondo le associazioni ecologiste.

Nel pomeriggio a Pegli si è svolta la manifestazione organizzata dal comitato spontaneo di Multedo. Il vicesindaco Claudio Burlando [illegible] comunicato il rigetto da parte del Consiglio di Stato del ricorso del petroliere Riccardo Garrone sulla stazione di «Gpl» a Multedo. Vito Olivieri, presidente del comitato di Multedo, ha commentato: «E' la nostra prima [illegible] vittoria, [illegible] aspettiamo l'intervento della Regione a difesa dell'ambiente». Il sostituto procuratore della Repubblica, Luigi Lanuzza, che conduce le indagini sull'esplosione della «Haven», ha disposto il seque[illegible] del relitto.

Paola Cavallero

Secondo la Lega ambiente il mare di Cogoleto è quello più colpito dalla macchia

SI' [illegible] PESCA [illegible] E VADO

VARAZZE. Il peggio sembra essere passato. Il mare, ieri, appariva limpido e la capitaneria di porto di Savona aveva segnalato solo una grossa chiazza di greggio a 20 miglia al largo [illegible] Varazze. L'onda nera, spinta dal vento di Nord-Est, si dirigeva verso la Corsica e la Francia. Tutto questo con grande sollievo di amministratori, operatori turistici e del comandante Antonino Frisone, della capitaneria di Savona, che ha revocato il divieto di pesca tra Varazze e Porto Vado, anche se restano alcune riserve sulle condizioni dei fondali.

Si registra, insomma, una lenta ripresa del mare e anche le spiagge, ormai quasi tutte ripulite, iniziano ad [illegible] l'aspetto di sempre.

A Varazze, sopralluoghi effettuati dai tecnici del Comune anche con l'elicottero, indicano che la porzione di litorale interessato [illegible] greggio [illegible] limitata alle scogliere dei Piani d'Invrea. Ha detto il sindaco Sandro Gualano: «E' stato possibile contenere la macchia grazie al tempestivo posizionamento delle barriere galleggianti che ci hanno permesso di difendere bene le spiagge, l'entrata in porto e le imbarcazioni». A Celle, Albisola Superiore e Albissola Mare sono arrivati ieri, da Genova, gruppi di scouts che, armati di cazzuola e secchiello, [illegible] adoperati per rimuovere [illegible] greggio «caramelloso» depositato sugli scogli. A Celle le ultime 20 tonnellate di petrolio sono state portate via dai camion speciali della Regione. Lo [illegible] è avvenuto ad Albisola Superiore dove, da sabato, sono state raccolte circa 160 tonnellate di greggio. Ad Albissola Mare, ieri, si è lavorato per rimuovere il greggio dagli scogli della Margonara. [a. z.]

Non basta la buona volontà

La macchia se [illegible] va, si tira un respiro [illegible] sollievo. Forse il peggio è passato, e anche le cisterne della Haven sembrano davvero vuote o quasi: [illegible] restano da perlustrare due, i tecnici hanno buone speranze che tutto il petrolio sia bruciato. E' presto per abbassare la guardia, ma possiamo già concentrare l'attenzione sulla pulizia delle spiagge [illegible] delle scogliere (che hanno forse i problemi maggiori), sul petrolio finito a terra: altro non dovrebbe arrivarne salvo, come al solito, incrociare le dita sull'esempio del ministro Ruffolo.

Anche l'opera di bonifica sempre procedere bene, [illegible] in questo l'esercito è maestro. Nei giorni [illegible] si utilizzarono le ruspe, per fortuna fermate [illegible] tempo: assieme al greggio portano via troppa sabbia. Ci si affida adesso al mezzo più vecchio ed efficace, le braccia dell'uomo. La gente di Liguria ha voglia di lavorare, lo ha sempre dimostrato e lo dimostra anche in questi giorni. Centinaia di volontari sono [illegible] lavoro sulle spiagge, [illegible] loro deve andare [illegible] grazie di tutti. Ma occorre procedere con razionalità, senza far mancare organizzazione [illegible] coordinamento. Altrimenti succede come a Savona, dove i volontari si sono presentati agli uomini del Comune, [illegible] sono stati rispediti [illegible] casa perché mancavano guanti [illegible] badili.

Sandro Chiaramonti

UNA [illegible]

«Invitiamo in Liguria i giornalisti esteri»

G[illegible]ALISTI stranieri in Riviera per controllare che le spiagge liguri siano «salve» e che non ci siano problemi per la stagione esti[illegible]. E' [illegible] dei progetti del ministro del Turismo, Carlo Tognoli, presente venerdì [illegible] Genova per inaugurare «Euroflora»: «Inviteremo gli esponenti della stampa internazionale - ha detto - per far loro vedere da [illegible]ino la [illegible]tuazione, molto diversa da come è stata descritta».

Tognoli ha anche parlato di soldi, necessari per disinquinare e bonificare, [illegible] anche per recuperare l'immagine turistica rovinata dalla marea [illegible] [illegible] dalle amplifi[illegible] dei giornali stranieri, tedeschi, svizzeri [illegible] inglesi soprattutto. Il ministro è parso ottimista: «La situazione [illegible] [illegible] così grave ed è probabile che la stagione si svolga normalmente. Può darsi, ed è auspicabile, che non ci sia [illegible] tanto temuto calo delle presenze».

Un ottimi[illegible] condiviso dagli amministratori regionali. Tra venerdì [illegible] sabato l'assessore al turismo, Eraldo Crespi, ha passato in rassegna le spiagge del Ponente. «La situazione mi sembra b[illegible] - ha spiegato -. C'è qualche spiaggiamento isolato, [illegible] si tratta [illegible] episodi minimi. Dovremo lavorare per recuperare in immagine». E il lavoro maggiore dovrà essere fatto all'estero. La stampa straniera continua a descrivere in modo distorto la situazione. I giornali tedeschi non scrivono più che le donne di Alassio si riunisco[illegible] in chiesa per allontanare a colpi di litanie l'onda nera, ma il contenuto degli articoli è sempre allarmistico.

«Il ministro ha parlato di invitare giornalisti stranieri, la stessa proposta che volevamo fare come albergatori. Credo sia [illegible] delle iniziative da promuovere al più presto per poter replicare tempestivamente», sostiene Carlo Buccelli, albergatore di Celle.

Accanto all'ospitalità offerta ai giornalisti stranieri, gli operatori pensano di organizzare una campagna pubblicitaria imponente. «Dobbiamo far vedere ai clienti che la Riviera non [illegible] stata danneggiata dal catra[illegible] e che la prossima estate sarà possibile non solo prendere il sole, [illegible] anche fare il bagno. Siamo soddisfatti che il ministro abbia capito le nostre esigenze e abbia promesso fondi per recuperare l'immagine», spiega Mario Ponsiglione, [illegible]sidente degli albergatori savonesi.

Proseguono i lavori di bonifica

Le prenotazioni, intanto, continuano ad arrivare [illegible] ritmo ridotto. I centralini degli alberghi, da Bordighera [illegible] Arenzano, rispondono solo a richieste di informazioni sullo stato di salute delle coste e per qualche disdetta. «Un danno enorme. Prima della macchia le prenotazioni stavano andando molto bene, sicuramente superiori a quelle dello scorso [illegible]. [illegible] quando gli arenili sono minacciati d[illegible] catrame, invece, nessuno ha più prenotato», spiegano all'Azienda di soggiorno di Alassio.

Stefano Pezzini

[illegible] A [illegible]

IMPERIA. Ieri mattina il vento [illegible] momentaneamente allontanato l'incubo della marea nera. Le raffiche di grecale, che a tratti hanno raggiunto i 40 chilometri orari, hanno sospinto al largo le chiazze di petrolio che minacciavano da vicino le spiagge imperiesi.

La motovedetta della Polmare ha avvistato alcune iridescenze a sei miglia dalla costa, in corrispondenza di Diano Marina e Imperia. Una è di notevole dimensioni: almeno 150 metri di lunghezza.

Si prevede però un capovolgimento della situazione. Lo scirocco, tornato prepotentemente a soffiare ieri pomeriggio [illegible] Sud-Est, potrebbe creare condizioni favorevoli all'avvicinamento di nuovi residui oleosi.

Altre macchie [illegible] stanno intanto dirigendo [illegible] [illegible] Costa Azzurra. Per questo motivo le imbarcazioni francesi impegnate nell'opera [illegible] disinquinamento sono state richiamate in patria. Stanno solcando le acque antistanti Cap Ferrat, pronte ad intervenire in caso di emergenza.

Anche [illegible] sindaco di Imperia ha voluto [illegible] da vicino la situazione. Assieme al comandante della capitaneria di porto, Giovanni Biso, è salito su un elicottero del servizio «Dife[illegible] del mare», messo a disposizione della marina militare. [illegible] giro [illegible] perlustrazione ha tocca[illegible] Diano, Santo Stefano, Sanre[illegible] e Ospedaletti. Il velivolo, che si è spinto a un'altezza [illegible] 250 metri, si è limitato a sorvolare le spiagge.

A bordo [illegible] anche un operatore televisivo, Scajola, invitato in Germania per essere [illegible]tervistato dalla Rtl, uno dei canali della tv tedesca, [illegible]egnerà la videocassetta [illegible] responsabili dell'emittente. [illegible] filmato contiene alcune dichiarazioni rassicuranti rilasciate da turisti tedeschi e austriaci in [illegible] [illegible] Sanremo. «Non abbiamo visto chiazze», è stato l'unanime commento degli stranieri intervistati.

I problemi, però, non sono svaniti [illegible] tutto. [m. v.]

In volo con l'elicottero dei Vigili del fuoco di Genova

SULLA LIGURIA BLU

La macchia viaggia verso la Francia, il mare è tornato pulito. Le zone ancora a rischio

In questi bidoni viene depositato il greggio recuperato sulle spiagge dai militari e dai volontari

L'ONDA nera [illegible] c'è più. Sparita, dissolta, portata al largo dalla tramontana e dal maestrale che hanno soffiato impetuosi tra mercoledì sera [illegible] venerdì. Ieri pomeriggio, [illegible] alcuni tratti [illegible] costa, è tornato il libeccio, ma [illegible] un vento debole, legato alle continue perturbazioni di una giornata capricciosa, con le nuvole basse, cariche di pioggia, e una foschia che ora nascondeva Punta Crena, a Varigotti, [illegible] rendeva minacciosa la [illegible]ma di Capo Mele. La chiazza di petrolio [illegible] al largo, [illegible] almeno venti miglia dalla costa, [illegible] ormai ha raggiunto la Francia, si avvicina alla Spagna, potrebbe anche passare lo stretto di Gibilterra e finire la sua corsa nell'Oceano Atlantico. In volo da Savo[illegible] [illegible] Ospedaletti, grazie all'elicottero dei Vigili del fuoco di Genova, non si vede [illegible] una striscia di greggio, neppure [illegible] macchia. Niente. Solo [illegible] costa splendida [illegible] [illegible] mare che dal verde passa [illegible] blu notte, con i gabbiani che possono tuffarsi senza [illegible] pericolo di ri[illegible] invischiati nella [illegible] di catrame che mercoledì, a causa del libeccio, era arrivata per la prima volta sulle spiagge di Spotorno, Noli, Alassio, Laigueglia e Andora e aveva trascinato le barriere galleggianti sugli arenili di Arenzano, Cogoleto, Varazze, Celle e Albissola, le più colpite dalla macchia [illegible]. Anche intorno al relitto della superpetroliera, che giace a 70 metri di profondità davanti al capo di Marina Piccola, [illegible] Arenzano, [illegible] ci [illegible] tracce di greggio. Negli ultimi due giorni, dai serbatoi della «Haven», è uscito solo gasolio. Le tanche sinora perlustrate dal batiscafo immerso dal «Ragno 2» della Saipem sono apparse vuote. L'olio pesante, l'«iranian crude oil» che era an[illegible] a bordo, sarebbe bruciato tutto: 72 ore di incendio, [illegible] quella temperatura, in quelle condizioni, secondo i tecnici sarebbero state più che sufficienti a polverizzare quella che era una bomba ecologica. In mare sono finite tra le dieci e le quindicimila tonnellate, raccolte [illegible] gran parte dai «pellicani» e dai «supply vessels», finite sulle spiagge tra Arenzano e Diano Marina, spinte al largo da tramontana [illegible] grecale e frantumate, ridotte a strisce oleose.

«Cinquecento piedi [illegible] Vado, proseguo verso Ponente». E' [illegible] primo contatto radio tra l'Agusta Bell 206 e l'hangar dell'aeroporto di G[illegible] Andiamo verso la Riviera di Ponente a caccia della «cosa», l'orribile impasto di catrame, solido, gelatinoso, che mercoledì [illegible] giovedì minacciava il litorale tra Spotorno e Ventimiglia. Sopra Bergeggi c'è [illegible] solito gioco dei gabbiani, si rincorrono tra l'isola e Torre del Mare. La [illegible] di Spotorno ha ancora i segni dell'intervento di mercoledì per eliminare il bitume. Adesso è pulita, come l'acqua. Capo Noli, [illegible] dei più selvaggi e tra i più belli della Liguria, con le [illegible] [illegible] bianche, non è mai stato attaccato dall'onda nera. [illegible] gioco delle correnti ha tenuto [illegible] largo i residui del gigante d'acciaio, affondato domenica scorsa, dopo un'agonia di 72 ore. Varigotti e Finale sono state soltanto sfiorate [illegible]all'onda [illegible]. Là dietro, sui monti, spunta la [illegible]: il Monte Carmo e Pian dei Corsi hanno le cime imbiancate. Pazzie d'un tempo che sorprende tutti, tranne i meteorologi: loro l'avevano previsto. Le barche [illegible] vela hanno lasciato il porticciolo di Loano [illegible] [illegible] avventurano al largo, favorite dal vento. C'è una peturbazione in arrivo. [illegible] comandante dell'Agusta Bell, in cuffia, commenta: «Non andiamo a cercarla, rimaniamo sotto [illegible]. Davanti ad Albenga, inconfondibile, si allunga la sagoma della Gallinara. Qui sotto, mercoledì, c'era [illegible] lunga striscia di greggio che minacciava l'isola. Ieri la [illegible] di Alassio di Italia Nostra ha lanciato un altro appello, firma[illegible] da Mario Fazio, [illegible] presidente nazionale, perchè questo gioiello della Rivie[illegible] venga adeguatamente protetto. Le pale dell'elicottero scuotono la superficie dell'acqua, sembra una chiazza d'olio, ma poi [illegible] accorgiamo che è solo il gioco delle corrente [illegible] formare quella striscia. [illegible] ha l'iridiscen[illegible] dell'olio, ed è la differenza di temperatura [illegible] di densità [illegible] l'acqua del fiume Centa e quelle del mare a creare il disegno attorno alla Gallinara.

L'elicottero con cui i vigili del fuoco sorvolano ogni giorno le [illegible] della Liguria per tenere aggiornata [illegible] mappa dell'inquinamento

Le spiagge di Alassio, Laigueglia e And[illegible] [illegible] pulite. La sabbia [illegible] raccolta, si montano le prime cabine. La stagione è alle porte, [illegible] che stagione sarà?

Spunta il sole dopo Capo Mele. Buon segno, quasi un augurio [illegible] l'estate [illegible] arrivo. A Diano Marina ci sono ancora le ruspe sulla battigia. Anche qui s'è lavorato [illegible] L'elicottero punta sul Berta, si sa già che la «spiaggia d'oro» di Porto Maurizio non ha mai corso seri rischi. Piuttosto si va [illegible] controllare il tratto di [illegible] tra Taggia [illegible] Sanremo che mercoledì era minacciata [illegible] [illegible] macchia lunga 4-5 chilometri, arrivata sino a [illegible] metri dalla riva. «Era una grossa concentrazione [illegible] catrame - ricorda il pilota dell'Agusta Bell - molto spesso, non oleosa. Avevamo segnalato subito la presenza [illegible] questa chiazza, [illegible] il maltempo aveva impedito ai mezzi antinquinamento d'intervenire». Niente paura: ieri era scomparsa, allontanata [illegible] tramontana e [illegible] maestrale. «Ormai [illegible] in Francia, le nostre autorità hanno subito informato quelle transalpine», dice [illegible] copilota dell'elicottero. Un gruppo di volontari saluta dalla spiaggia di [illegible]. Lorenz[illegible]. Scendiamo di quota. Il tempo di [illegible] rapida occhiata, poi [illegible] [illegible] su, quota 250 piedi, circa 60-70 metri sul mare. Ecco il faro [illegible] Capo Verde.

Piove, il vento sale di tono, Sanremo ha un volto triste senza sole. E' [illegible] arrivo un'altra perturbazione. Il casinò, la Chiesa Russa [illegible] l'Agusta Bell compie la virata. Proseguire sarebbe rischioso. Sino ad Albenga si viaggia senza problemi, il vento cambia di nuovo direzione, adesso è grecale, le nuvole cariche d'acqua che all'andata [illegible] [illegible] visto al largo [illegible] sono sopra di noi. Sempre sotto costa, all'inutile ricerca dell'onda nera.

Collegamento con la torre di controllo di Villanova: vento 130 gradi, 10 nodi, proseguiamo verso Genova. La pioggia adesso cade fitta, sull'Aurelia [illegible] auto hanno [illegible] le luci. Atterriamo a Savona, [illegible] la pioggia. Ma l'onda [illegible] non c'è più, che c'importa del tempo?

Pier Paolo Cervone

SI FA FOTOGRAFARE SPORCA DI PETROLIO: [illegible]

VARAZZE. Spiaggia di Varazze, ieri alle [illegible]. Una ragazza tedesca (che poi si scoprirà [illegible] una fotomodella) posa in bikini davanti alla macchina fotografica. Uno scatto la ritrae sugli scogli, un altro seduta sulla battigia.

Improvvisamente, la giovane si china su una chiazza di greg[illegible] rimasta sulla spiaggia, si cosparge [illegible] corpo, le braccia e le gambe con il petrolio [illegible] poi [illegible] fa nuovamente fotografare. Con lei ci sono il marito e il figlio, un bimbo di cinque anni che viene [illegible] sua volta coinvolto nelle foto ricordo. La ragazza sporca [illegible] petrolio la tutina del bambino e lo fa fotografare. Gli scatti si susseguono, uno dopo l'altro: il bimbo sorride davanti all'obiettivo. Dalla passeggiata alcuni varazzini notano lo strano terzetto [illegible] chiedono l'intervento dei carabinieri. Qualcuno osserva: «Stanno facendo delle foto per qualche giornale tedesco, probabilmente per ali[illegible]tare dello scandalismo». La tensione sale. I tre tedeschi vengono accompagnati in caserma e interrogati. «Scattavamo solo delle foto ricordo e volevo far capire a mio figlio che il petrolio sporca, è [illegible] sostanza inquinante», si è giustificata la donna che da qualche [illegible] abita a Milano. **[c. v.]**

Polemiche dopo «Samarcanda»: la gente si aspettava più attenzione

Multedo, nel mirino ora c'è la Rai

«Solo poche immagini, non ci hanno compresi»

GENOVA. Il quartiere [illegible] Multedo e [illegible] terrore della gente che vi abita [illegible] stati, in parte, protagonisti della puntata di «Samarcanda» in [illegible] giovedì scorso sulla terza rete della Rai. Per la verità, dopo la trasmissione, nel corso della quale è stato effettuato un collegamento con un folto gruppo di abitanti del quartiere [illegible] con il consiglio [illegible] Circoscrizione, il malumore nella zona è cresciuto.

Spiegano alcuni genovesi che hanno preso parte al programma: «La Rai [illegible] giorni precedenti la trasmissione aveva inviato una troupe che ha girato [illegible] e ore [illegible] materiale; ma sullo schermo [illegible] apparse immagini di Multedo soltanto per pochi secondi. E non basta; quelle immagini non hanno reso l'atmosfera [illegible] la realtà d'un quartiere [illegible] tra un aeroporto, uno scalo petrolifero, depositi per 570 mila metri cubi di idrocarburi, più le strutture [illegible] Superba e della Carmagnani. Non siamo stati assolutamente compresi».

Ma c'è un'altra verità che nella trasmissione non è apparsa: pare che tra gli invitati avrebbe dovuto esserci anche l'ex [illegible] regionale all'Urbanistica, Ugo Signorini, autore del piano che prevede l'eliminazione dello scalo petrolifero. Sono però [illegible] dei «veti» - [illegible] [illegible] [illegible] in ambienti bene informati - e [illegible] posto [illegible] Signorini [illegible] apparso il [illegible] assessore Renzo Muratore che è stato oggetto, per il vezzo di parlare in «politichese», [illegible] [illegible] plateale contestazione da parte di Michele Santoro, conduttore di «Samarcanda».

Alla gente di Multedo, con il presidente del consiglio di circoscrizione Vito Olivieri in testa, [illegible] è piaciuto neppure [illegible] ministro per l'Ambiente, Giorgio Ruffolo, ospite [illegible] studio: «Noi non abbiamo più voglia - ha detto Olivieri - di sentire frasi generiche [illegible] giustificazioni vaghe. Non vogliamo neppure diffondere terrorismo per un disastro che, per fortuna, ha avuto effetti meno devastanti del previsto. Vorremmo invece che si esaminasse, con serietà, il potenziale di rischio e che fossero già operative delle proposte concrete. Invece a Samarcanda si [illegible] fatto confusione tra i problemi della gente di mare e le condizioni-limite di un quartiere dove vivono in [illegible] di tensione migliaia e migliaia di persone».

La trasmissione ha così scontentato un po' tutti: molti degli abitanti di Multedo hanno lasciato, indignati, il ristorante che ospitava le telecamere [illegible] Rai tre, dichiarando d'essere [illegible] ingannati. Per molti, quella di «Samarcanda», è stata un'occasione persa. E la polemica è destinata a restar viva anche nei prossimi giorni. **[p. l.]**

Il valore della droga, di ottima qualità, è di circa un miliardo

Bloccato con un chilo di eroina

Al termine di una lunga indagine è finito in carcere a Marassi Leonardo Macciardi, 21 anni
Nella sua abitazione gli agenti della squadra mobile hanno anche trovato un etto di hashish

SAVONA. Un chilo eroina (per valore di circa un miliardo) e 120 grammi di hashish sequestrati. Un giovane «insospettabile» arrestato. Rappre- il bilancio un'operazione anti-droga portata termine ieri mattina dagli agenti della sezione narcotici della squadra mobile di Savona. manette, sotto l'accusa detenzione a fine di spaccio sostanze stupefacenti, è finito Leonardo Macciardi, 21 anni, residente in via Comotto, un giovane senza gravi precedenti penali alle spalle, denunciato in passato soltanto per possesso di hashish. La droga è stata trovata dalla polizia in un appartamento di via Falletti, nel quartiere di Villapiana, di proprietà della sorella del quale Macciardi aveva le chiavi.

«Da una decina di giorni - ha spiegato dirigente della squadra mobile Enrico Valente - pedinavamo il giovane perché convinti spacciasse eroina. Abbiamo agito a colpo sicuro, anche non immaginavamo trovargli un tale quantitativo di sostanze stupefacenti». L'operazione degli agenti della narcotici è scattata ieri mattina, poco dopo le 10. Leonardo Macciardi è stato bloccato Vado Ligure, mentre trovava in compagnia di altri due giovani. La polizia ha prima perquisito l'appartamento di via Comotto, poi ha rivolto l'attenzione quello di via Falletti dove, nelle scorse settimane, il giovane era stato più volte notato. proprio in questo alloggio gli agenti hanno trovato la droga: chilo di eroina di buona qualità (oltre per cento principio attivo), poco più di un etto hashish, l'occorrente per la preparazione delle dosi: bilancini e sostanze taglio. Leonardo Macciardi ha subito confessato: «La droga è mia» detto agli agenti, ha voluto fornire i nomi di eventuali complici. Gli inquirenti escludono che il giovane sia coinvolto in un'organizzazione di spacciatori e che la droga sia acquistata a Torino Milano. Ieri Leonardo Macciardi è stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi e poi trasferito nel carcere di Marassi.

Claudio Vimercati

La droga sequestrata in casa di Leonardo Macciardi, nel riquadro

VIOLENZA, 2 ARRESTI A SANREMO

SANREMO. Alla fine sono scattate le manette, per i due giovani di Ventimiglia accusati di aver violentato tre turiste svedesi. mandato di cattura, spiccato l'altra dal giudice Eduardo Bracco, la svolta che arriva a due settimane dalla denuncia di Karin, Susanne e Pernilla: le diciannovenni arrivate da Onsala per vacanza in Riviera e sottoposte, la notte del aprile, più di due di sevizie sessuali da una coppia di ragazzi.

Mancava poco alle 21 di venerdì, quando la polizia ha arrestato Sergio Albante, 25 anni, incensurato, residente a Camporosso, via San Giacomo 4. magistrato ne ha disposto il trasferimento al carcere di Sanremo. Il giovane avrebbe già collezionato tutta una serie di denunce per violenza carnale, in Francia. E proprio questo sembra aver inciso non poco nell'ultima, drastica decisione degli inquirenti.

Arresti domiciliari, invece per quello che è indicato come «il complice», nell'inquietante vicenda di quella notte di violenza: Claudio Meneghello, 25 anni, residente a Monaco e a Ventimiglia. Per entrambi, l'accusa è di sequestro di persona e violenza carnale. Reati che prevedono la condanna dai tre dieci anni di reclusione.

Tutto era cominciato con l'autostop delle tre straniere, poco dopo le 22 del 5 aprile, davanti alla stazione della città di confine. Un passaggio in macchina per rientrare in un albergo Sanremo, offerto da due ragazzi gentili a bordo di Seat Malaga. E' già troppo tardi per protestare quando Karin, Susanne e Pernilla, si accorgono che qualcosa non va. Quando si rendono conto che l'auto si inerpica lungo la strada senza luci che porta a Rocchetta Nervina.

Più di due ore di sevizie sessuali. Violentate, sodomizzate, le ragazze non avrebbero potuto ribellarsi ai due armati un coltello. Proprio il ritrovamento della lunga lama, nella Malaga, sarebbe stata una delle prime prove a carico dei due giovani. Ma anche la minuziosa, cruda descrizione riferita giudice dalle vittime dello stupro. Anche la disperazione di Susanne, affetta dal morbo di Hodgkin, priva di difesa immunitaria. Un rapporto sessuale potrebbe costarle la vita.

[m. p.]

NOTIZIE FLASH

TRIBUNALE

Torino l'appello per sequestro Isoardi

Franco Maffiotto, 49 anni, Valentino Biasi, 53 anni, Bruno Cappelli, 37 anni, i tre rapitori di Federica Isoardi, la figlia ora quindi- dal proprietario dell'Alpitour sequestrata Cuneo il 12 gennaio 1984 liberata due dopo a Celle Ligure, compaiono domattina in Appello di Torino. Condannati il 18 luglio 1990 dal tribunale di Cuneo anni di reclusione ciascuno, banda che aveva messo a segno anche sequestro altri tre bambini, spera in un ulteriore sconto.

Fagiano catturato in via Paleocapa

Polizia vigili urbani sono stati impegnati per circa un'ora ieri pomeriggio per catturare un fagiano che si aggirava in Italia, via Paleocapa, via Dei Mille.

nuovo consiglio direttivo dell'Ascom

E' stato eletto il nuovo consiglio direttivo dell'Ascom di Varazze. Il presidente, riconfermato all'unanimità, Giobatta Dagnino; vice presidente Vicario, Giacomo Cerruti; vice presidente, Sandro Badiale; tesoriere, Tomaso Pastorino; consiglieri: Marco Pesce, Andrea Gargioni, Angelo Arecco, Idalgo Bonfanti, Guido Cerruti, Franco Di Sisto, Giuseppe Incerti, Agostino Vernazza.

E' morto Federico Quatrini

E' morto, a 74 anni, lo scultore milanese Federico Quatrini. Prima pittore poi scultore, Quatrini fu amico Lucio Fontana e dal 1948 ha frequentato le fornaci Albissola dove firmato un pannello della «passeggiata degli artisti» e dove ha tenuto la ultima «antologica» l'estate scorsa.

DROGA

Due giovani arrestati: avevano eroina

I carabinieri di Quiliano hanno Antonio Lapi, 22 anni, abitante via Vietta. Durante una perquisizione i militari hanno recuperato undici grammi eroina. Un arresto anche da parte polizia: Eugenio Fellai, 26 anni, via Romagnoli, bloccato mentre cedeva una dose di eroina.

Benzinaio minaccia con la pistola due clienti

Un benzinaio di Savona, G.A., 50 anni, è stato denunciato dai carabinieri per minaccia aggravata. L'uomo avrebbe minacciato con pistola due clienti.

LE LETTERE

Santuario, un grazie a nome degli

Ho letto con grande attenzione l'articolo che La Stampa-Savona ha dedicato ai problemi del Santuario in particolare alla situazione dei pazienti ricoverati al reparto di Geriatria del San Paolo, dopo la mia segnalazione. L'articolo, garbato preciso, ha lasciato molto spazio a sottintesi che forse alcuni potranno essere sfuggiti ma che il lettore attento e chi è coinvolto problemi del Santuario, avrà senza dubbio rilevato. Sono lieto che la mia lettera abbia sollevato il problema e le acque. Infatti, dopo la vostra presenza, alcune infermiere hanno corretto il loro atteggiamento e moderato il tono.

Non so quanto potrà durare tutto questo, ma i medici, messi sull'avviso, potranno tenere gli occhi aperti. Inoltre, con la vostra presenza, avete fatto felici anche i vecchietti che, intervistati, si sono sentiti importanti e al centro dell'attenzione. Un ringrazia- anche a nome loro.

Lettera firmata, Savona

Inviare la corrispondenza a Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

Sabato a Varazze

Tentato furto tre genovesi in carcere

VARAZZE. Arrestati tre genovesi per un tentativo di furto. Stefano Matteo, 19 anni, via Sessanta, Daniele Gemma, 21 anni, via Oneto, Eugenio Lorenti, 19 anni, via Elsa, stati bloccati dai carabinieri mentre erano bordo di una Lancia Thema. L'episodio è accaduto nella notte venerdì sabato, in via Gaggino, Varazze. I tre giovani, che non hanno precedenti penali, sono stati arrestati condotti in caserma. Ieri mattina comparsi avanti al pretore Massimo Cusatti che ha convalidato l'arresto. Il giudice, dopo le formalità iniziali, ha deciso di rinviare il processo per direttissima. Nel frattempo gli avvocati difensori e l'accusa cercheranno di mettersi in contatto con il proprietario dell'auto, Paolo Caron, 50 anni, un industriale Treviso. La testimonianza potrebbe risultare decisiva per il procedimento. I giovani sostengono infatti di aver trovato l'auto aperta e di essere saliti bordo solo per ammirarne le rifiniture.

[a. a.]

Ora il fascicolo passa al giudice delle indagini preliminari che dovrà dare il parere definitivo

Teardo-bis, il pm chiede l'archiviazione

Savona: innocente anche l'impresario Mirgovi, 63 anni, raggiunto da una comunicazione giudiziaria per associazione a delinquere di stampo mafioso e concussione. Secondo il magistrato non ci sarebbero elementi per sostenere l'accusa

SAVONA. L'inchiesta Teardo bis si avvia alla conclusione. Il procuratore della Repubblica, Michele Russo, ha infatti chiesto l'archiviazione del procedimento che intentato a carico dell'imprenditore comunista Antonio Mirgovi per «associazione per delinquere di tipo mafioso e concussione continuata».

Si tratta dell'ultimo troncone della vicenda che ha visto coinvolti persone le cui vicende processuali sono finite agli archivi sono state prosciolte in istruttoria.

La richiesta, che nei prossimi giorni verrà esaminata dal Giudice dell'indagine preliminare, Fiorenza Giorgi, stata così motivata dal procuratore Michele Russo: «Le indagini hanno chiarito che esistono elementi contro Antonio Mirgovi per le associazione per delinquere e concussione continuata. Il reato più grave di associazione di tipo mafioso, del resto, era già decaduto in seguito alla sentenza della Corte d'Appello di Genova che aveva assolto Alberto Teardo e gli altri principali imputati. Di qui la necessità di chiudere procedimento ai danni di Mirgovi». L'imprenditore comunista era accusato dai giudici savonesi, infatti, anche as- di tipo mafioso per presunta attività come «faccendiere» e intermediario operazioni edilizie.

Continua il procuratore: «Con questa archiviazione il processo Teardo-bis può considerarsi concluso. Restano in vita solo processi minori che riguardano alcuni appalti e poco nulla in comune con l'inchiesta principale, che venne iniziata sette anni fa».

Antonio Mirgovi, 63 anni, l'imprenditore di Savona che stato anche presidente del Consorzio di depurazione delle acque, venne sospettato di plicità gli imputati del caso Teardo. I giudici istruttori del Tribunale di Savona avevano inviato la comunicazione giudiziaria nello periodo in cui venivano inquisiti gli architetti Nino Gaggero e Massimo De Dominicis, l'ex sindaco di Albenga, Mauro Testa, l'ex presidente Iacp, Marcello Borghi, e il funzionario Nicola Guerci.

Il provvedimento portava la firma tre magistrati, Granero, Del Gaudio e Maffeo, e i sospetti Antonio Mirgovi di concussione ai danni imprenditori interessati agli appalti dell'amministrazione provinciale dell'Istituto autonomo case popolari. I magistrati hanno indagato, particolare, sull'attività di Mirgovi nella seconda metà degli Anni '70.

[e. b.]

Alberto Teardo

STORIE DI MINACCE E

SAVONA. Sette anni di indagini e interrogatori. Cinquantasei persone coinvolte sotto le diverse accuse di associazione per delinquere tipo mafioso, interesse privato in atti d'ufficio, ricettazione. Nel mirino dei giudici decine di appalti vari settori della vita amministrativa.

L'inchiesta Teardo bis aveva preso avvio nell'agosto dell'84 l'invio parte dei giudici istruttori del tribunale Granero, Del Gaudio e Filippo Maffeo (i primi due, pochi giorni prima, firmato il decreto di rinvio giudizio di Alberto Teardo e dei suoi presunti complici), delle prime giudiziarie. Le indagini, successivamente, si sposterono sugli appalti pubblici di molti enti dell'edilizia residenziale. sulla gesti- calore delle case popolari, sulla costruzione dell'ospedale di Savona.

Su società costituite all'estero nei quali, secondo gli inquirenti, dovevano essere convolti personaggi di spicco della finanza e della politica ligure. Segretari e vice segretari di partito, assessori. La maggior parte delle persone inquisite sono state prosciolte durante l'inchiesta.

[c. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822. (anche Varazze e Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646.686 (da a ghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 40.089/40.369
Laigueglia: 49.231
Ceriale: 90.105

FARMACIE

Savona: *Della Ferrera*, c. Italia 13, t. 827.202; *Nani*, v. S. Lorenzo t. 850.473. *Sestone*: Paleocapa 147r, tel.
Alassio: *Inglese*, corso Dante 344, tel. 40128
Albenga: *Savorè*, Medaglie d'Oro 42, tel. 50420
Albissola: *Fontana*, corso Bigliati 24, tel. 481 616
Andora: *Borgarello*, via Clavesana, tel. 85.040
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via 158, tel 610.469
Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, 502.650
Cengio: *Longo*, via Padre Garello 66, tel. 554.045
Ceriale: *Nan*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032
Finale Ligure: *Richeri*, corso Europa 21, tel. 601.703
Loano: *Nuova*, via Palestro 2, tel. 668.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 758.936
Pietra Ligure: *Finandri*, via Montaldo 14, 626.035
Sassello: *Nenni*, via Badano 17, tel. 724.107
Spotorno: *Civinini*, Colombo 1, 745.342
Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 62, tel. 880.184
Varazze: *Comunale*, piazza XXV Maggio 11, tel. 97160

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 400032
Albenga: 5481
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6230276
Millesimo: 564027

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627777 (da Spotorno Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di 58072
Distretto di Cairo 504062
Calizzano 79898/79897
Distretto di Millesimo 564027
Distretto Arenzano 9127305
Distretto di Cogoleto 9183458

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà Il Faro, via Gavotti 6/r. Tutti i giorni dalle 18, i

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503924
GAS
Savona: 852292
Albenga: 51285
Cairo: 504756
Loano: 668063
ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

MERCATI

LUNEDI'
, Finalborgo, Andora e Ceriale
MARTEDI'
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Varazze, Pietra L.

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582919

Acla: 827413

PROTEZIONE ANIMALI

Corso Vittorio Veneto (telefono 824735). Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a sa-

Servizio continuato nelle ore: **Radiotaxi Savona** 827.951/2

STATO CIVILE

APRILE

NATI. Alessio Luciano, Emanuele Garofalo.

Maria Angela Genesio ved. Quaglino di 76 anni, residente a Savona in via Nizza; i funerali si svolgeranno questa mattina nella parrocchia di Zinola. Antonia Bo, ved. Levo, di 89 anni, residente a Maranzana (Asti); i funerali si svolgeranno oggi alle 10,30 con diretto a Maranzana. Erminio Falabella di 87 anni, residente Savona Oxilia; i funerali sono stati fissati per oggi, con rito diretto, a Zinola.

ATTIVITA'

Pietra Ligure. In che modo il Comune di Pietra Ligure intende restituire contribuenti quanto pagato per l'Iciap nell'89 dopo che la Corte Costituzionale stabilito che è anticostituzionale? Una richiesta in tal è stata presentata al sindaco Nicolò Torterolo consigliere della Lega Nord Giacomo Accame.

Calice Ligure. Il Comune costruirà un nuovo magazzino e realizzerà un collegamento con alcuni tratti della rete fognaria della frazione Carbuta. La giunta progettanto gli interventi per una spesa di 100 milioni.

Loano. Il Comune Loano ha ripristinato il senso unico in via Dante dopo che, nei giorni scorsi, ignoti avevano rubati i 15 cartelli.

GLI APPUNTAMENTI

ASSEMBLEA

Manfredo Manfredi a Valleggia

Domani sera nel salone della Società cattolica «San Giuseppe» di San Pietro a Valleggia è in programma un'assemblea pubblica alla quale prenderà parte l'onorevole Manfredo Manfredi, deputato al parlamento capogruppo della Commissione Ambiente e territorio della dc alla Camera. Manfredi terrà una relazione su «la politica italiana della casa», in riferimento alla legge Ferrarini-Botta. Seguirà un ampio dibattito. Ore.

ALASSIO

Si parla di sport e società

conclude presso la sala Hanbury il convegno su «Sport e società» organizzato dal Centro nazionale sportivo «Libertas». Fra gli interventi previsti quello del presidente della giunta regionale Giacomo Gualco.

FRANCESISTI

Un omaggio a Jean Cocteau

La sezione della Società italiana dei francesisti ha organizzato per domani sera nel Salone dell'Anzianía Brandale, sede della Associazione «A Campanassa» una conferenza del professor Franco Bonfanti sul tema «Jean Cocteau, un artista dannunziano inimitabile». conferenza si inizierà alle 17,30.

ATTUALITA'

Un convegno sull'inquinamento

«Inquinamento marino e rischio ambientale. Forme e modalità di prevenzione» è il tema dell'incontro che si terrà domani alle 15,30, nella sala consiliare della Provincia. Alla manifestazione, che organizzata pri, prenderanno parte, fra gli altri, l'assessore provinciale al Turismo, Carlo Tomagnini, e l'onorevole Giorgio Bogi, vice segretario nazionale del partito repubblicano.

A Noli una coppia per la tv

terrà mercoledì sera, presso la discoteca «Gulliver» di Voze-Noli, la seconda selezione per concorso nazionale «Una coppia per la tv». Possono partecipare giovani con età compresa fra i 16 e i 25 anni.

COOP LIGURIA

Ciclo di film sulla Resistenza

S'inizia domani sera la rassegna di film sulla resistenza organizzata nella sala delle Coop Liguria Comune. Il primo film sarà «I 7 fratelli Cervi». Il ciclo proseguirà sino al 27 aprile prossimo nell'ambito delle cerimonie per il XXV aprile.

LOANO

Nasce un nuovo centro scherma

Sarà inaugurato il 25 aprile il nuovo Centro scherma Loano, distaccamento del Circolo scherma di Savona. La cerimonia si terrà in mattinata al palazzetto dello sport dopo le gare dei giochi della gioventù delle scuole elementari e medie loanesi.

Un incontro sui dell'uomo

Tutti i mercoledì di fine mese Amnesty International organizza Varazze un incontro «per scrivere lettere a favore dei prigionieri di opinione». Il prossimo appuntamento è per il 24 aprile dalle 15 alle 18 presso la biblioteca civica.

Definiti i programmi per l'estate '92: torna il festival di musica classica

Andora, 200 nuovi parcheggi

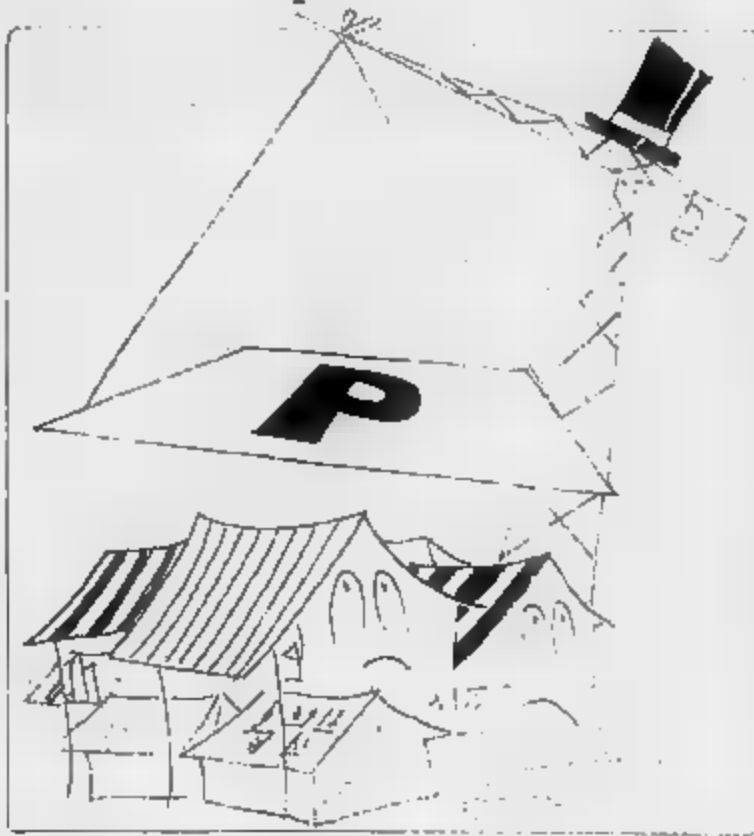
Il Comune vuole rendere più accessibile l'area del Castello, in vista delle manifestazioni estive
Altri posti-auto verranno ricavati più a monte senza alterare l'equilibrio ambientale della zona

ANDORA
NOSTRO [illegible]

L'amministrazione comunale ha intenzione di valorizzare il complesso del vecchio castello [illegible] della chiesa dei Santissimi Giacomo e Filippo, [illegible] si svolge da ormai dieci [illegible]ni uno dei festival musicali più suggestivi della Riviera. L'intervento comunale consiste nel ricavare parcheggi al termine della strada che, deviando dal percorso che porta a Colla Micheri, conduce alla base del complesso che gli andoresi chiamato «Paraxo» (cioè il Palazzo, [illegible] in antico veniva indicato il complesso che domina da Nord la val Merula).

L'Ufficio tecnico comunale ha iniziato col ricavare circa duecento parcheggi nel vallotto [illegible] piedi della collina del Paraxo, mentre altri posti saranno reperiti in una zona leggermente più [illegible] monte, con la permuta di terreno con un privato. Sarà anche ripristinata (con la necessaria cautela, per non alterare la «patina» del tempo su «fasce» [illegible] sul selciato della mulattiera che porta alla chiesa) la stradina [illegible] accesso.

Dicono in Comune: «E' una delle indicazioni programmatiche della nuova amministrazione, che consentirà così l'affermazione definitiva di quella che è la nostra principale manifestazione [illegible] turistico-culturale».

Spiega Anna Pandini, direttrice artistica della rassegna che iniziò nel 1980, e che si [illegible] conquistata un posto di rilievo nel pa[illegible] degli appuntamenti musicali della Liguria: «La mancanza di parcheggi ha sempre limitato il pubblico che, seppur numeroso e qualificato, avrebbe potuto anche [illegible] superiore. Le auto dovevano essere parcheggiate in modo fortunoso [illegible] c'era il rischio di riportare qualche danno alla carrozzeria. [illegible] certa che, con la nuova sistemazione della zona, [illegible] trarrà vantaggio sia la nostra manifestazione di musica classica [illegible] cui concerti [illegible] svolgono all'interno della chiesa neogotica dei SS. Giacomo e Filippo, n.d.r.), sia il luogo che è uno dei più incantevoli della Riviera».

[illegible] complesso [illegible] Paraxo è chiaramente visibile da chi percorre l'Autofiori, in direzione della Francia, poco prima dell'uscita per il casello di Andora. La visione notturna, del Paraxo è valorizzata ulteriormente dall'illuminazione. Intanto [illegible] mettendo [illegible] punto quello che è il programma dei concerti della prossima stagione I concerti saranno condensati nei fine settimana di luglio e di agosto.

Dice Innocenzo Divizia, assessore comunale al Turismo: «Da[illegible] vita ad una bella stagione, grazie anche alla concomitanza con i duecento anni della morte di Mozart. Contiamo anche di potenziare la manifestazione grazie [illegible] contributi che dovrebbero pervenirci, proprio per l'importanza della rassegna, anche da Roma, oltre che dalla Regione».

L'«operazione Paraxo» rientra in una scelta del Comune che tende [illegible] valorizzare gli spazi che contraddistinguono, positivamente, la realtà andorese, che sta salendo nella scala delle località turistiche della provincia [illegible] Savona. La relativa ricchezza di terreni (come testimonia appunto il Castello, un esempio di natura incontaminata e di preziosa testimonianza storica) è infatti la carta vincente della città del torrente Merula, che nei secoli ha scavato l'ampia piana alluvionale. Andora, in qualche modo, sta percorrendo la strada intrapresa da Albenga, che può contare appunto su ampi spazi.

Sempre per [illegible] valorizzazione della disponibilità di aree, Ando[illegible] tramite la variante al Piano Regolatore (che diventa esecutiva in questi giorni) e grazie alla conferenza dei [illegible]izi (lunedì se[illegible] il Consiglio comunale discuterà circa i progetti alberghieri presentati [illegible] deroga alla pianificazione) sta cercando di colmare quello che [illegible] il suo handicap: cioè il limitato [illegible] di alberghi.

Prima del Duemila la cittadina, che ha conosciuto una rapidissima trasformazione demografica [illegible] territoriale, rappresenterà uno dei poli turistici [illegible] artigianali più interessanti della riviera di ponente. Riuscirà così a colmare anche quella mancanza di «identità» cittadina a cui i cambiamenti dei poli territoriali di influenza l'aveva condannata sino a oggi.

Con un saldo insediamento abitativo ed alberghiero lungo la linea di costa, Andora avrà a corona una serie di frazioni, dove si potranno decentrare alcune delle aree artigianali. [illegible] giro di 50 anni la cittadina dell'estremo ponente si [illegible] trasformata [illegible] cittadina agricola, [illegible] capoluogo nell'entroterra, [illegible] turistico fra capo Mele e capo Rollo.

Romano Strizioli

NOTIZIE FLASH

CERIALE

Ancora ritardi per la caserma dei carabinieri

La caserma dei carabinieri, pronta ma non ancora consegnata per problemi burocratici, [illegible] di nuovo oggetto di polemiche. Domani la pratica tornerà in Consiglio. La maggioranza ha deciso di revocare la delibera di concessione [illegible] carabinieri in attesa del contratto e di affidare la struttura, invece, al ministero dell'Interno. Una scappatoia per riuscire [illegible] avere i carabinieri prima dell'estate.

FINALE [illegible]

Varigotti, l'acquedotto è [illegible] riparato

E' stato riparato il guasto all'acquedotto che nei giorni scorsi ave[illegible] lasciato senz'acqua circa 600 abitanti di Varigotti, compreso l'hotel «Palace» con una comitiva [illegible] 50 turisti stranieri. La tubazione si [illegible] rotta a causa del crollo di [illegible] muretto [illegible] cui stava lavorando un'impresa privata.

PIETRA LIGURE

Santa Corona, [illegible] altro ricorso alla magistratura

Un altro gruppo [illegible] degenti [illegible] reparto [illegible] Chirurgia Plastica del S. Corona si [illegible] rivolti al pretore per bloccare il trasferimento, dal 4° al 2° piano del padiglione «18», della divisione. Domani [illegible] ci sarà un'altra udienza in pretura. Il giudice deve decidere [illegible] con il trasferimento «ci [illegible] rischi reali per la salute degli ammalati».

[illegible]

Tenta un furto, lo arrestano i carabinieri

Antonio Esposito, 38 anni, di Caserta è stato arrestato l'altra notte dai carabinieri del reparto radiomobile, dopo che aveva rubato in un bar di via Berninzoni a Spotorno. L'uomo era entrato nei locali dell'esercizio dopo aver forzato la porta di ingresso e, indisturbato, si era impadronito [illegible] soldi contenuti nel registratore di [illegible].

[illegible]

Costrinsero anziana a vendere un[illegible]

Una coppia di coniugi di Laigueglia (dei quali [illegible] note le generalità) [illegible] stata accusata di circonvenzione di incapace. Secondo gli inquirenti avrebbero convinto un'anziana pensionata di Alassio a vendere un appartamento per 60 milioni, quando il suo valore commerciale oltrepasserebbe i duecento. Per fare luce sulla storia il procuratore Russo ha aperto un'inchiesta.

FINALE LI[illegible]

La sede della Siae trasferita in via Lungosciusa

La sede della Siae di Finale Ligure è stata trasferita, [illegible] ieri, da via Brunenghi, a via Lungosciusa, 21. I nuovi uffici, diretti da Claudio Incalcaterra, hanno anche un nuovo numero telefonico (601444).

L'operazione sulla statale 28: l'Alfa degli agenti si schianta contro un'auto

Sparatoria al casello Autofiori

Albenga, la polizia ha aperto il fuoco contro un giovane che [illegible] tentato di superare il posto di blocco
E' stato trovato in possesso di cento grammi di eroina purissima. Le indagini continuano in Riviera

Emanuele Guaglione, 28 anni

ALBENGA. Un arresto e cento grammi di eroina purissima sequestrate: è questo [illegible] bilancio di un'operazione antidroga compiuta dagli uomini del commissariato di Alassio. Nelle concitate fasi della vicenda, caratterizzata da una fuga e da un inseguimento, [illegible] stati sparati anche dei colpi in aria e [illegible] macchina civetta [illegible] polizia ha avuto un incidente con un'auto di due turisti. Per fortuna gli occupanti delle macchine se la sono cavata con ferite guaribili in 7 [illegible] 20 giorni.

[illegible] termine dell'operazione è finito in carcere Emanuele Guaglione, 28 anni, abitante ad Albenga in via Pieve ma di fatto domiciliato in piazza Marconi, sempre ad Albenga. Gli uomini del vicequestore Stefano Bonagura erano da diverse settimane sulle tracce del giovane, considerato [illegible] personaggio ben inserito nell'ambiente degli spacciatori.

Venerdì pomeriggio, attorno alle 16,30, hanno deciso [illegible] intervenire. Sapevano che Guaglione sarebbe arrivato, proveniente da Genova, [illegible] la [illegible] auto, una Golf Gti, al casello autostradale di Leca. C'era il sospetto che il viaggio fosse servito per acquistare nel capoluogo eroina da smerciare nel Ponente.

Appena fuori dal casello era [illegible] istituito [illegible] posto [illegible] blocco. Guaglione, alla vista degli agenti, anziché fermarsi ha accelerato superando l'ostacolo. Si iniziava un inseguimento terminato in regione Sgorre, all'altezza della pesa pubblica. Una «Pantera» del commissariato riusciva a raggiungere la Golf e, dopo aver sparato alcuni colpi in aria, gli agenti costringevano Guaglione a fermarsi. All'interno della macchina, tra i sedili, un sacchetto contenente più di [illegible] etto di eroina purissima.

Nel frattempo una seconda auto della polizia, una Giulietta, rimaneva coinvolta in un incidente. Nell'affrontare a velocità sostenuta la curva della variante di Leca, all'altezza dello stabilimento farmaceuti[illegible] «Testa», [illegible] macchina finiva contro [illegible] Renault 21 Nevada che si era fermata accanto al guard-rail per fare passare le macchine della polizia a sirene spiegate. Nello scontro rimanevano feriti due agenti, dichiarati guaribili in 7 giorni, ed una turista cremonese, Daniela De Stefanis, 21 [illegible]i. Ne avrà per 20 giorni.

Subito dopo l'arresto di Emanuele Guaglione, che ha precedenti per spaccio di droga, gli uomini del commissariato hanno perquisito l'alloggio di piazza Marconi, nella [illegible] mare di Albenga. Gli agenti, oltre a controllare l'appartamento, hanno setacciato tutta la zona cercando eventuali nascondigli di altri quantitativi di droga. Cosa abbiano trovato è coperto dal [illegible] greto istruttorio ma l'indagine [illegible] è ancora conclusa. Gli investigatori, infatti, stanno [illegible] cercando di risalire sia al fornitore genovese della droga sia ai clienti di Guaglione. Alcuni tossicodipendenti sarebbero già stati identificati nei giorni scorsi in seguito ad [illegible] serie di appostamenti. [s. p.]

I genitori ricorrono ai carabinieri, aperta un'inchiesta

Morta per l'anestesia

Pietra Ligure: ventiduenne di Vieste (Foggia) muore pochi minuti prima dell'inizio dell'intervento. I medici: «Aveva malformazioni alla trachea»

PIETRA L. Una studentessa [illegible] Vieste (Foggia), affetta da una grave forma di cifoscogliosi è deceduta al Santa Corona [illegible] Pietra Ligure, mentre veniva sottoposta ad anestesia, poco prima di essere operata alla schiena.

Ufficialmente è morta per «arresto cardiocircolatorio». Sull'episodio la magistratura ha aperto un'inchiesta. Sul corpo della giovane, che ieri pomeriggio è stato sepolto in Puglia, è stata eseguita l'autopsia.

Protagonista [illegible] tragico fatto Antonella Solitro, 22 anni abitante [illegible] Vieste con i genitori, titolari di un camping, [illegible] due fratelli maggiori. L'episodio [illegible] avvenuto il 17 aprile nel padiglio[illegible] «Elio», reparto deformità vertebrali, di cui è primario il professor Alberto Ponte. La gio[illegible] venuta più volte dal Sud sino a Pietra Ligure per far controllare la sua colonna vertebrale. Un viaggio della spe[illegible] finito in una tragedia, per ora inspiegabile. I medici preferiscono non pronunciarsi.

Mercoledì [illegible] stato predisposto tutto per l'intervento in sala operatoria. Queste forme [illegible] cifoscogliosi possono portare negli anni gravi conseguenze sul fisico di una persona.

Le complicazioni ci sono state prima dell'intervento vero e proprio, durante la fase dell'anestesia. I medici avrebbero avuto difficoltà a introdurre gli strumenti nella trachea della giovane, forse per malformazioni interne. Quando è stato tentato di risvegliarla [illegible] successo qualcosa. Antonella Solitro non [illegible] è più ripresa. A nulla è servita la tracheotomia.

La giovane è stata trasportata immediatamente nel reparto di rianimazione, all'interno della piastra dei servizi. I medici, anestesisti, chirurghi [illegible] anche pneumologi, hanno tentato di salvarla ma non c'è stato nulla da fare. La ragazza [illegible] deceduta poco dopo. I momenti successivi sono stati di tensione sia per i medici che per i familiari della giovane. Questi ultimi si sono rivolti ai carabinieri convinti che si sia verificato qualcosa. «Non era possibile prevedere questa malformazione e comportarsi di conseguenza?» è la domanda più ovvia che in molti si sono posti. I medici sostengono che casi del genere, anche se rarissimi, si possono verificare e sono imprevedibili.

La procura della Repubblica di Savona ha aperto un'inchiesta, predisposto l'autopsia sul corpo della giovane [illegible] il sequestro delle cartelle cliniche. L'esame necroscopico è stato eseguito giovedì al Santa Corona dal dott. Carlo Bistarini dell'Istituto di medicina legale dell'Università. Nulla [illegible] trapelato sull'esito dell'esame coperto dal segreto istruttorio.

Alla direzione sanitaria del Santa Corona confermano l'accaduto. Dice il dottor Pietro Ghiglione, vicedirettore: «C'è stato questo grave episodio, prima di un'operazione chirurgica. Posso confermare che è stata fatta l'autopsia della quale non sappiamo nulla, per ovvie ragioni».

Augusto Rembado

Ieri in Assise [illegible] processo per la morte di una guardia giurata a Loano

«Non sono stato io a uccidere»

Drammatica testimonianza di un rapinatore

SAVONA. «Quando mi sono avvicinato alla guardia giurata, non sapevo che [illegible] fare. Il vigilantes ha sparato, prendendomi. Mi [illegible] girato, [illegible] ho premuto il grilletto. A colpire la guardia giurata è stato il complice che si trovava vicino a me». E' la drammatica testimonianza di Giuseppe Vinchiaturo, 29 anni, il siciliano che il 19 giugno dell'89 assieme con altri [illegible] banditi prese parte all'assalto all'agenzia di Loano della Cassa di risparmio di Genova e Imperia. I malviventi, dopo una sparatoria, uccisero la guardia giurata, Giovanni Carzoglio, e f[illegible] protagonisti di una movimentata fuga [illegible] bordo di un'autovettura [illegible] poi di un'ambulanza.

La vicenda [illegible] stata rievocata giovedì scorso nella prima udienza del processo davanti alla corte d'assise [illegible] Savona, che vede sul banco degli imputati oltre [illegible] Vinchiaturo, anche Pino Mastrantonio, 32 anni, di Palermo. I due [illegible] accusati di concorso in omicidio pluriaggravato. Giuseppe Vinchiaturo, che nella sparatoria rimase ferito, ha ammesso di [illegible] partecipato all'assalto alla banca: «Sono [illegible] giocatore accanito - ha detto - e sono stato coinvolto in questa storia perché avevo molti debiti. Io [illegible] dovevo prendere parte alla rapina, do[illegible] solo portare la borsa con le armi. Ma ci sono stati dei problemi e ho dovuto seguire i miei complici nell'assalto. Non sono stato però io a sparare. Con me c'erano altre tre persone che conoscevo solo [illegible] vista». Pino Mastrantonio ha invece respinto le [illegible].

«Io non ho partecipato alla rapina - ha detto - quel giorno ero in Sicilia [illegible] i miei familiari». Durante la fuga i banditi bloccarono anche un'autoambulanza che stava trasportando una malata in ospedale. I malviventi saliti a bordo dell'autolettiga [illegible] fecero portare dall'autista fino a Varazze. Poi [illegible] la minaccia delle pistole si impadronirono di un'altra autovettura (la Bmw di un turista tedesco) a bordo della quale completarono la fuga verso Milano. Nell'udienza di giovedì i giudici hanno sentito i volontari della Croce Verde [illegible] Finale. «Non ricordo - ha detto Maurizio Villa, uno dei militi - la persona che mi minacciò [illegible] la pistola. Non [illegible] in grado [illegible] riconoscerla. So soltanto che fummo costretti [illegible] fermarci: i banditi salirono sull'autoambulanza e ci puntarono le pistole. Ci chiesero a che velocità poteva andare l'ambulanza. Dai loro discorsi capim[illegible] che volevano raggiungere Milano».

Il processo, nel quale si è costituita parte civile la Cassa di risparmio di Genova e Imperia, è stato rinviato al prossimo 23 aprile. [c. v.]

L'ex capitano e presidente della Juventus festeggiato a Bardino Nuovo con il premio «La Meridiana»

Giampiero Boniperti: «Finale è nel mio cuore»

«Nel '46 ero in vacanza al Lido, mia moglie l'ho conosciuta alla Marinella»

Boniperti visto da Franco Bruna

FINALE LIGURE. Giampiero Boniperti torna [illegible] Finale, rivede la passeggiata, l'Arco di Spagna e mentre beve un caffè al «Caviglia» comincia [illegible] parlare delle sue vacanze in Riviera. «Ho un ricordo bellissimo di Finale - dice il presidente onorario della Juventus - perché qui nel '46 ho conosciuto mia moglie. Ero andato a ballare alla Marinella, a San Donato. Ho sposato una donna meravigliosa, come pos[illegible] non essere grato [illegible] Finale?».

Gli «Amici di Bardino Nuovo» sapevano di questi trascorsi [illegible] così sono andati a colpo [illegible]: hanno pensato all'ex capitano della Juve degli Anni d'oro per consegnarli [illegible] premio «La Meridiana» insieme al direttore della Gazzetta dello Sport, Candido Cannavò. E per invitarli hanno consegnato il messaggio a Felice Borel, il leggendario «Farfallino», più volte campio[illegible] d'Italia con la maglia della Juve e [illegible] mondo con quella azzurra. Anche Borel è di casa a Finale, amico [illegible] tutti gli sportivi: una telefonata di Felice ed ecco che la prestigiosa coppia Boniperti-Cannavò abbandona tutti gli impegni, sale in [illegible]china e trascorre la serata al ristorante Maggiorino Bosio, di Bardino Nuovo, tempio da 14 anni della «Meridiana».

Boniperti è raggiante, spiritoso, [illegible] vulcano di parole. Torna dal Sestriere, è abbronzato, in forma. Arriva in piazza Vittorio Emanuele e [illegible] il sindaco Piero Cassullo, gli «Amici di Bardino», i creatori del premio (Bruno Alonzo, Vincenzo Carzolio, Gianni Cerri, Umberto Delbono, Francesco Lesi [illegible] Gustavo Petrollini, insieme al padrone di casa, cioè Maggiorino Bosio) ma anche tanti juventini che vorrebbero sapere come [illegible] pe[illegible] sulla crisi della Vecchia Signora, se Maifredi gli va a genio, perché Schillaci è in crisi, perché Baggio continua a fare [illegible] bizze, se ci sono speranze nella partite [illegible] ritorno [illegible] il Barcellona.

Lui sorride, [illegible] gentile con tutti, ma sulla Juve glissa, preferisce [illegible] parlare. E torna ai ricordi, quando era ragazzo, i capelli color oro, giocava con Sivori [illegible] Charles, trascorreva le vacanze a Finale. I bagnini [illegible] Lido lo vedono ancora circondato dalle ragazzine straniere, ammiratissimo, alla guida [illegible] una fiammante Fiat 1400 che allora era [illegible] lusso. Anche Borel, una gloria della Juve, anda[illegible] [illegible] Lido e ritrovava quel ragazzo che Felice aveva scoperto [illegible] lanciato nei baby bianconeri: esordio con il Fossano, sette a zero per la Juve, sette gol di Boniperti. E i giornali che titolavano: «E' nato il settimino della Juve». Gianni Cerri, pensando alla crisi dell'attuale Juve, dice che Boniperti, il presidente dei trionfi bianconeri, è pronto all'uso. Tornerà? [p. p. c.]

Distrutte centinaia di piante d'alto fusto, il termometro è sceso sotto lo zero

La neve ha paralizzato la Val Bormida

Compromesso il raccolto degli alberi da frutta. Il gelo ha danneggiato anche i campi di grano
Molti comuni sono stati colti di sorpresa: strade bloccate, code e molti incidenti per fortuna non gravi

CAIRO MONTENOTTE. Neve [illegible] temperature sottozero hanno messo a dura prova la viabilità in Val Bormida. I danni all'agricoltura sono ingenti, nei paesi dell'Alta Val Bormida sono andati persi i raccolti di pesche e mele, a fondovalle [illegible] sarà una [illegible] minima degli alberi [illegible] frutta. Anche il raccolto di gra[illegible] [illegible] compromesso: le piantine già alte sono state coperte [illegible] 10-15 centimetri di manto nevoso e difficilmente i campi potranno riprendersi dal danno delle gelate e della [illegible].

Questa volta la neve caduta per alcune ore ieri mattina ha creato difficoltà maggiori a fondo valle. E' scesa mista a acqua, il suo peso ha spezzato molti [illegible] di alberi, creato difficoltà alla circolazione, restringendo in molti casi la carreggiata anche delle strade provinciali [illegible] statali. E' [illegible] [illegible] della provinciale Carcare Bormida. Un [illegible]pendente dell'ospedale di Cairo, residente a Bormida ha dovuto usare l'accetta in diverse riprese per eliminare alcuni ra[illegible] che impedivano [illegible] passaggio.

Situazione analoga sulla comunale Cairo Cengio. Dieci centimetri di neve fresca [illegible] molti rami hanno bloccato numerose auto lungo i tornanti, alle 8,40 non [illegible] ancora passato lo spartineve. Caos e difficoltà an[illegible] sulla statale 29, nel tratto tra Vispa e Altare, dove alcuni mezzi pesanti, sorpresi dalla nevicata [illegible] catene, sono rimasti bloccati. Anche [illegible] salita [illegible] Montecala tra Millesimo e Cosseria, sulla statale [illegible] bis [illegible] stata semiparalizzata dalle auto e dai camion fermi [illegible] lati e bloccati dalla neve che ha raggiunto mediamente i 10-15 centimetri d'altezza.

Ancora maltempo in Val Bormida dove il gelo e la neve hanno creato disagi alla circolazione su tutte le strade

Centinaia gli alberi danneggiati, molti sono caduti sulle strade: da sempre [illegible] problema degli alberi troppo vicini alle strade di grande transito viene denunciato per la pericolosità che [illegible] [illegible] loro presenza. Una situazione assurda, perché con il ritorno del bel tempo nessuno si cura di chiedere il taglio delle piante. A Bardineto [illegible] Calizzano i [illegible] antineve hanno tenuto pulite le arterie che collegano i due paesi [illegible] le frazioni più isolate. La neve è stata poca, in confronto con il mezzo metro caduto il [illegible] aprile dello [illegible] anno. La bassa temperatura, ieri mattina [illegible] sono [illegible]ti meno 5 gradi, ha impedito danni agli alberi perché [illegible] nevicata è [illegible] [illegible] tipo farinoso e leggero, [illegible] rovinato irrimediabilmente le culture di ortaggi e fiori.

Numerosi gli incidenti per fortuna senza feriti gravi. Ancora una volta la Val Bormida, [illegible] si escludono i paesi più alti, è stata sorpresa impreparata dalla neve.

Enrico Marchisio

[illegible] NELLA [illegible] D'ALBENGA

CERIALE. I più stupiti [illegible] stati gli abitanti [illegible] Peagna, frazione collinare di Ceriale, che ieri mattina si s[illegible] svegliati con la neve nei giardini. Era dal 1952 che non [illegible] ricordava una nevicata ad aprile. Uno stupore che, per gli agricoltori della Piana albenganese, si è trasformato in timore per i possibili danni alle colture [illegible] pieno campo, carciofi [illegible] asparagi soprattutto.

La colonnina del mercurio, sabato mattina alle 5, oscillava tra i 2 e i 4 gradi. «Una gelata in questa stagione potrebbe avere effetti devastanti per la frutta e [illegible] verdura», spiegano gli agricoltori. E aggiungono: «Il rischio, comunque, non è solo quello di perdere il raccolto. Nelle serre, ad esempio, bisogna utilizzare più gasolio per mantenere la temperatura costante e, per noi, si tratta di un [illegible] in più».

L'ondata di maltempo si è iniziata giovedì e, dopo un leggero miglioramento nella giornata [illegible] venerdì, è tornata [illegible] farsi sentire. Nella notte tra venerdì [illegible] sabato nell'Albenganese si [illegible] abbattuto [illegible] violento temporale accompagnato da fortissime raffiche [illegible] vento. A Loano i vigili del fuoco sono dovuti intervenire per rimuovere due alberi pericolanti lungo la via Aurelia. Sempre a Loano, nel porticciolo turistico, le imbarcazioni hanno avuto gli ormeggi rafforzati per evitare danni. Scene simili si sono ripetute nei porticcioli turistici di Andora, Alessio, Finale Ligure.

Per la pioggia torrenziale che è caduta nella notte diversi scantinati e cantine sono state allagate. Le zone più colpite sono state quelle del [illegible] storico ad Albenga e di regione Vadi[illegible] dove il fiume Centa ha lambito, nella parte finale del suo corso, [illegible] manto stradale rischiando di straripare. Nella zona ci sono stati diversi black[illegible] elettrici e pericolosi sbalzi [illegible] tensione.

I disagi maggiori [illegible] sono però avuti nell'entroterra. A Cisano sul Neva e in tutta la val Neva la neve è caduta abbondante. A Castelvecchio di [illegible] Barbena ha raggiunto, nelle zone più [illegible]te, i 10 centimetri. L'asfalto, re[illegible] viscido dal nevischio, ha causato diversi incidenti stradali, risoltisi tutti [illegible] danni alle persone. La neve, però, ha impedito ad alcune linee [illegible] pullman di [illegible] attivate e diverse zone sono rimaste isolate sino a ieri pomeriggio.

Sempre nell'entroterra albenganese una violenta grandinata, durata per fortuna pochi minuti, ha danneggiato le colture e qualche serra. I danni ammontano, complessivamen[illegible], ad un [illegible] di milioni. Sono andate in frantumi diverse vetrine per serre a Ortovero [illegible] Pogli [illegible] a Castelbianco sono stati rovinati decine di ciliegi. «E' presto per fare dei bilanci ma la nostra produzione, molto valutata per l'alta qualità, sarà sicuramente ridimensionata per la grandine», affermano i coltivatori della vallata del Pennavaire.

Perplessi anche gli operatori turistici che speravano fosse ormai cominciata la stagione dei fine settimana all'insegna del tutto esaurito. Secondo i meteorologi, però, il maltempo di aprile [illegible] sarebbe poi così eccezionale. Dai dati statistici emerge che anche all'inizio degli [illegible] 80, nel 1973, nel 1961 e [illegible] diversi altri anni [illegible] [illegible] state primavere particolarmente fredde e piovose. «Del resto siamo convinti che [illegible] pioggia sia un fenomeno invernale ma la maggi[illegible] quantità [illegible] piovasco è primaverile», sostengono all'osservatorio meteorologico salesiano di Alassio. [s. p.]

[illegible] FLASH

[illegible]

Rinviato il processo contro l'ex sindaco Genta

[illegible] stata rinviata al 5 luglio la caus[illegible] civile intentata dalla ditta Forasol di Spotorno contro il Comune di Dego. La vicenda giudiziaria riguarda il pagamento di 16 milioni per la trivellazione di due pozzi [illegible] nell'ambito del piano di potenziamento dell'acquedotto. La società spotornese, oltre al Comune, ha citato a giudizio anche l'allora sindaco Giuseppe Genta e un geometra, Andrea Guerrina. Quest'ultimo secondo la memoria difensiva presentata dai suoi avvocati sarebbe estraneo alla vicenda in quanto come direttore dei lavori [illegible] era occupato del primo stralcio di costruzione dell'acquedotto, ma non delle successive trivellazioni.

CAIRO MONTENOTTE

Incidente di caccia, domani il processo

Compare domani mattina davanti al tribunale Francesco Baccino, [illegible] anni, Cairo Montenotte via Recoaro 39. L'uomo [illegible] accusato di omicidio colposo per la morte di un Francesco Saffirio [illegible] Cairo avvenuta nell'84 durante una battuta di [illegible] al cinghiale. I due facevano parte della stessa squadra. Improvvisamente dal fucile di Baccino partì [illegible] pallettone che colpì Francesco Saffirio.

[illegible]IRO [illegible]

Acqua gialla [illegible] rubinetti di Rocchetta

Dai rubinetti esce acqua gialla. E' successo ieri mattina agli abitanti di Rocchetta di Cairo. Si ripropone, ancora [illegible] volta, il problema dell'approvvigionamento idrico che, in passato, aveva creato disagi ai residenti della frazione. Dice Giuseppe Sabatini, presidente del Comitato di quartiere: «E' l'ennesima dimostrazione delle condizioni obsolete della rete idrica».

CAIRO [illegible]

Passerella per oltre 200 cani da caccia

Domani mattina oltre 200 cani da caccia prenderanno parte [illegible] gare organizzata nel campo di addestramento [illegible] Rocchetta di Cairo. Oltre alla gara [illegible] domani, di importanza nazionale, altre 5 gare sono previste entro [illegible] fine di maggio a Rocchetta.

Una folla commossa ha seguito ieri pomeriggio i funerali nella chiesa parrocchiale

Incidente, [illegible] barista di Carcare

Emilio Rossi, 73 anni, titolare dell'«Haiti», si è schiantato contro un Tir a Cassine in provincia di Alessandria. Inutili i soccorsi dei militi della Croce rossa di Acqui

CARCARE. Una folla commossa ha partecipato [illegible] funerali di Emilio Rossi svoltisi ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale [illegible] Carcare. L'uomo, 73 anni, titolare del bar Haiti di piazza Germano, [illegible] morto in seguito ad [illegible] incidente stradale avvenuto mercoledì sera nei pressi di Cassine, in provincia di Alessandria. Emilio Rossi, poco dopo le 19 stava facendo ritorno a casa, a bordo della propria auto, [illegible] Fiat Ritmo, dopo una giornata trascorsa nel capoluogo piemontese. Viaggiava sulla statale 30, in direzione di Acqui Terme, quando, giunto in prossimità della frazione Caranzano, nel Comune di Cassine, ha tentato il sorpasso di un autotreno Fiat «190», condotto da Giampiero Spinolo, residente in frazione Greva, via Mensi [illegible] ad Alluvioni Cambiò, un paese in provincia [illegible]i Alessandria. Nello [illegible] istante [illegible] cui Emilio Rossi ha tentato [illegible] manovra di sorpasso, in direzione opposta proveniva un camion «Volvo», guidato da Mirko Francesco Ferag, 40 anni, residente a Stravi,

Emilio Rossi

in via Acqui 79.

Il barista di Carcare è rimasto imprigionato fra i [illegible] Tir, l'impatto è stato violentissimo. La «Ritmo» su cui viaggiava Emilio Rossi è roteata al [illegible] della strada andandosi a schiantare [illegible] [illegible] Volvo.

Sul luogo dell'incidente è giunta un'autolettiga della Croce Rossa. A nulla [illegible] però val[illegible] i primi tentativi di soccorso: Rossi [illegible] [illegible] pochi istanti [illegible]po, durante il trasporto all'ospedale [illegible] Acqui.

Mercoledì le condizioni climatiche erano particolarmente avverse: il manto stradale [illegible] viscido a causa della pioggia e [illegible] quell'ora il traffico sulla statale [illegible] era [illegible].

La notizia della morte [illegible] Emilio Rossi ha suscitato [illegible] sternazione e cordoglio [illegible] Carcare dove l'uomo era molto [illegible]nosciuto e stimato. La sua figura era strettamente legata al la[illegible] di barista che svolgeva [illegible] moltissimi anni. Un lavoro che ha sempre amato: nonostante la non più giovane età aveva scelto di continuare a gestire il locale, punto d'incontro per i giovani e le persone anziane. Uno dei bar più noti nell'intera Val Bormida, in passato, infatti, dinanzi al locale vi era la sta[illegible] di pullman della Sita, l'attuale Acts.

Emilio Rossi abitava in via Garibaldi 31 insieme alla [illegible]glie, Rosina, 64 anni, sorella dell'ex sindacalista della Cisl, Angelo Rossi, e alla figlia [illegible]lena, insegnante nella scuola media di Altare.

Altro incidente stradale mercoledì scorso. Piero Agoglio, 28 anni, titolare di un negozio di macelleria [illegible] San Giuseppe di Cairo, ha riportato la frattura della gamba sinistra [illegible] del brac[illegible] destro a seguito [illegible] un incidente avvenuto intorno alle 17 ad Altare. Il giovane stava viaggiando a bordo di una Mercedes condotta [illegible] [illegible] amico, quando [illegible] prossimità di una curva a pochi metri dallo svincolo autostradale, si è scontrato con una Fiat Uno che proveniva in senso opposto. Piero Agoglio [illegible] [illegible]to immediatamente [illegible] e trasportato, con un'autolettiga della Croce Bianca di Altare, all'ospedale «S. Corona» di Pietra Ligure. Guarirà in sessanta giorni.

[illegible] Barlocco

Convegno della Uil

Il caso Acna discusso in Provincia

SAVONA. «Ambiente [illegible] territorio» è [illegible] tema del convegno che si svolgerà domani [illegible] [illegible] alle 13, nella sala consiliare della Provincia [illegible] Savona.

Organizzato dall'Uil regiona[illegible] Liguria [illegible] convegno vuole essere un [illegible] di confronto sul tema dell'ambiente, riferito alle problematiche relative alle aziende presenti nella provincia e alla loro compatibilità con il territorio. Si parlerà, in particolare, dell'Acna di Cengio e della centrale Enel di Vado Ligure: [illegible] che richiedono un urgente finanziamento, stimato intorno ai 2500 miliardi, da destinare alla bonifica e al rilancio economico [illegible] produttivo delle aree.

Ad aprire i lavori sarà Floriano Cerdini, segretario regionale della Uil, seguito da Giancarlo Battaglino, segretario dell'organizzazione sindacale savonese. Tra gli [illegible]piti il vice presidente della Regione Morchio; [illegible] senatore Ruffino, sottosegretario di Stato; l'onorevole Carofolini, della commissione Lavoro della Camera. [a. z.]

Un manuale per sopravvivere dietro le quinte dei programmi Fininvest

Albenga: Ricci e i misteri della tv

L'autore del «Drive In» [illegible] di «Striscia la notizia» ha tenuto [illegible] lezione ai ragazzi del liceo scientifico. Una serie interminabile di gag e battute ricavate direttamente dal set di Canale 5

ALBENGA. «La televisione è come l'Aida, se la conosci non ti uccide»: con questa battuta Antonio Ricci, autore di programmi televisivi come «Drive in» [illegible] «Striscia la notizia», ha cercato di spiegare ieri agli studenti dello Scientifico «Giordano Bruno» [illegible] Albenga i meccanismi del linguaggio tv. Lo ha fatto alternando concetti scientifici, linguistici, retorici a gustosi episodi avvenuti dietro le quinte. Un manuale di sopravvivenza televisiva.

«Mentre per la carta stampata c'è un'abitudine alla critica, alla lettura [illegible] decodificazione dei messaggi, per la televisione questa educazione non c'è. La scuola non insegna ancora i linguaggi televisivi», ha detto Ricci, tornato in cattedra nella [illegible] Albenga dove, una decina di anni fa, aveva insegnato prima di tentare l'avventura di autore televisivo. E per dimostrare come sia facile manipolare le immagini (e anche far ridere anche se questo [illegible] un po' più difficile) ha elencato una serie di siparietti [illegible] «Striscia la notizia».

Tra le comprensibili risate dei liceali (Ricci, ad esempio, ha paragonato i nonni, ai tempi dei soli canali Rai, a veri telecomandi umani), sono scorse diverse immagini [illegible] telegiornale [illegible] Greggio e Pisu. Ogni servizio, «pizzini» nel linguaggio tecnico, serviva per spiegare le varie tecniche per smascherare la falsità dei fotogrammi e scatenare la risata, [illegible] amara e per niente consolatrice. Gli eroi [illegible] «Beautiful», [illegible] esempio, hanno [illegible] ilarità doppiati in romanesco, il malore [illegible] Tortorella al congresso dell'allora pci è stato «svelato» aggiungendo una ricostruzione [illegible] che accusava, visivamente, Occhetto di aver somministrato una polverina nel bicchiere d'acqua del suo antagonista politico. Una vera lezione, divertente, sui meccanismi del [illegible] dell'immagine.

Poi il dibattito. Ad una ragazza che chiedeva i limiti della censura in un programma [illegible] «Striscia la notizia» Ricci ha risposto che, in definitiva, l'unica limitazione è costituita dal buon gusto. «Che nel nostro caso non [illegible] molto alto», ha commentato. E ha aggiunto: «Trattandosi di una televisione commerciale c'è qualche tentativo di condizionamento da parte degli inserzionisti. Un gruppo di acque minerali, non quello [illegible] Ciarrapico, [illegible] tolto 40 miliardi di budget [illegible] poi qualcuno media [illegible] le cose si aggiustano. Finché una trasmissione ha successo le cose non arrivano quasi mai ai litigi estremi».

E i bersagli della satira come reagiscono? «Molti [illegible] ribellano ma è più che giusto. A nessuno piace essere preso in giro. Qualcuno tenta di passare per illuminato dicendo di divertirsi: "Simpatiche canaglie", dice pubblicamente, omettendo però di aggiungere quello che pensa dopo: "morissero"», risponde Ricci. Sul finire, prima delle parole di ringraziamento [illegible] preside Antonio Santarelli (professore di matematica di Antonio Ricci ai tempi [illegible] liceo), la risposta a chi gli chiedeva come avesse fatto carriera: [illegible] iscritto alla P2», ha detto Ricci. Non è vero. [illegible] fatto strada per le idee innovative [illegible] senza raccomandazioni», ha spiegato al suo posto Nino Podestà, compagno [illegible] liceo di Ricci e ora insegnante allo Scientifico.

Stefano [illegible]

Antonio Ricci, visto da Ghiglione, con la sua ultima creazione: il Gabibbo

ECCO IL GABIBBO

ANDORA. Chissà con chi se la piglierà il Gabibbo, il pupazzone [illegible] «Striscia [illegible] notizia», nella serata del [illegible] aprile. Sicuramente metterà in toni scherzosi la macchia di petrolio «spaccando la faccia», almeno a parole, ai responsabili. Assieme alle Veline, le ragazze che portano le notizie (Antonio Ricci le ha inserite «per ottenere l'audience dei maniaci») sarà il protagonista di uno spettacolo alla «Meta di notte» di Andora.

Lo show si inizierà attorno alle [illegible] e prevede, ovviamente, il Gabibbo in chiave canterina che proporrà i brani del suo disco. Pezzi con testi ironici e demenziali che risultano già tra i preferiti del pubblico italiano. Non mancherà, ovviamente, il lato della satira con prese in giro di personaggi dello spettacolo e della politica. Nel frattempo sono arrivati nel Ponente i pupazzi originali del Gabibbo. Nel giro di pochi giorni i negozi che li vendono hanno ricevuto moltissime richieste, una prova dell'entusiasmo che il personaggio inventato da Antonio Ricci sta ancora suscitando [illegible] pubblico, soprattutto tra i bambini che usano i tormentoni liguri ripetuti ogni sera dal Gabibbo. (a. r.)

[illegible] AL CINEMA

Chiabrera — Tel. 820.409 — Orario: 16 — Ingresso gratuito — [illegible]

Aud. Monturb. — Tel. 850.523 — [illegible]: 21 — [illegible] RIPOSO

Astor — Tel. 824.586 — Or.: 15,30/17,15/19/20,45 22,30 - [illegible]
Volere volare — di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N. V. 1h 33' **Commedia**

Diana 1 — Tel. 825.714 — Orario: 15,45/18/20,15 22,30 Ult. spett. — Lire 9000/6000
Mediterraneo — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' **Comm. dramm.**

Diana 2 — Tel. 825.714 — Orario: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 9000/5000
Il silenzio degli innocenti — di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le [illegible] un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Eldorado — Tel. 820.683 — Orario: 15,30/17,15 18/20,30/22,30 — Lire 8000/6000
Brian di Nazareth — di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Filmstudio — Tel. 386.322 — Orario: 15,30/17,30/ 20,30/22,30 Ult. spet. — Lire 5000
Il boss e la [illegible] — di A. Bergman con M. Brando, M. Broderick, P. A. Miller (Usa '90) — Un vecchio uomo d'affari ai limiti della legalità prende [illegible] la sua ala protettrice un aspirante attore per farne il suo erede e genero. N.V. 1h 39' **Commedia**

Jolly — Tel. 850.570 — Or: 15/16,30/18 19,30/21/22,30
Profonda voglia carnale

Salesiani — Tel. [illegible].542 — Orario: 15,45 — Ingresso libero — OGGI RIPOSO

Colombo — Tel. [illegible] — Or.: 20,30/22,30 fest. 16,30 - L. 8000
Il silenzio degli innocenti — di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Ritz — Tel. 40.427 — [illegible]: 20/22,30 — Lire 8000/6000
Green Card — di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere. . N. V.1h 48' **Commedia**

Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,10 22,20. Fest. 15,30/18 — Lire 6000/4000
La Casa Russia — di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia [illegible] di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' **Thriller**

Astor — Tel. 50897 — Orario: 19,30/22,30 — [illegible]: anche 16,30 — [illegible]
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]

[illegible] — Tel. 52.654 — Or: 20,30/22,15 — Lire 7000/4000
Ultrà — di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' [illegible]

Teatro Leone — Orario: 21 — Lire 8000 — OGGI RIPOSO.

Abba — Tel. 504.234 — Orario: 20/22 — Lire 5500/4500
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner con [illegible] McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù [illegible] indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Ondina — Tel. 632.200 — Orario: 20,15/22,30 — L. 5000/4000/6000/5000
La Casa [illegible] — di F. Schepisi, con S. Connery, [illegible] Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' **Thriller**

Loanese — Tel. 669.961 — Orario: 20,30/22,30 — Lire [illegible]
Risvegli — di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' [illegible]

Perla — Tel. 668.941 — Orario: 20,15/22,30 — Lire 7000/5000
Air [illegible] — di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

Lux — Tel. 564.505 — Orario: 21 — Lire 4500/3000
Tartarughe Ninja alla riscossa — di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il [illegible] clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' [illegible]

Comunale — Tel. 647.023 — [illegible]

Verdi 1 — Tel. 97.249. — Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30 — Lire [illegible]
Ultrà — di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, [illegible] Tognazzi, A. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N. V. 1h 30' **Drammatico**

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30 — Lire 8000/5000
Cartoline dall'inferno — di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del [illegible]. N. V. 1h 40' **Comm. [illegible]**

Valleggia — Tel. 881.492 — Orario: 21/fest. 15/17 — Lire 3300/3000
Tre scapoli e una bimba — di L. Nimoy con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa 1987) — Tre scapoli da alcuni playboy diventano padri affettuosi di una bimba [illegible] pochi [illegible]. [illegible] la madre ricompare all'improvviso. N. V. 1h 51' **Commedia**

[illegible] IN PROVINCIA

[illegible]
I concerti di musica classica

All'oratorio [illegible] Nostra Signora di Castello si conclude la decima rassegna di «Musica pasquale» dedicata allo «Stile galante». Si esibiranno il violinista Elio Orio, il pianista Roberto Beltrami, Carlo Bellettini (viola), Elisabetta Sola Beltrami (violoncello) e Paola Venturi (fagotto). Il programma prevede musiche di Bach, Mozart, Devienne e Haydn. L'ingresso è gratuito. La rassegna è stata organizzata dal priorato della confraternita in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune.

VILLA[illegible]
L'orchestra di Tony Todisco

Appuntamento con il grande liscio al salone dei fiori di Villanova d'Albenga. Questa [illegible] (ore 21) si esibisce l'orchestra spettacolo di Tony Todisco. Mercoledì prossimo il salone ospita il concerto, Anni 60, con i Dik Dik.

PIETRA LIGURE
Musica «live» al club Flora

Ultimi appuntamenti della stagione, prima della pausa preestiva, con la musica dal vivo, al «Music bar Flora» sul lungomare Bado [illegible] Pietra Ligure. Questa [illegible] musica rock, new wave e country. Musica dal vivo, sempre [illegible] Pietra Ligure, anche al dancing «Malibù» e al pianobar «Airone».

LOANO
Tutti gli appuntamenti del liscio

Tre orchestre di [illegible] questa sera in tre dancing di Loano. Al dancing «Sirena», sul lungomare [illegible] sono «Le nuove Proposte», al «Saitta» in piazzale Marconi «Maurizio Salatti e la [illegible] orchestra» e al «Manhattan Inn» in viale Europa, «Cotton club».

Cinema, cultura e sport tra le iniziative estive del Comune

Concerti per le Colombiane

Loano: l'edizione '92 del «Settembre musicale» verrà inserita nel ciclo dedicato al navigatore. In programma Mozart e artisti legati all'America

LOANO. L'edizione del prossimo anno del «Settembre musicale loanese» sarà inserita nel calendario di manifestazioni ufficiale per le celebrazioni Colombiane. La rassegna, organizzata dall'assessorato alla Cultura e dalla civica biblioteca, propone, [illegible] dodici anni, cinque appuntamenti [illegible] musica classica, ad alto livello, fra fine agosto e inizio settembre.

Oltre al «Settembre musicale» il Comune di Loano ha chiesto a Piero Astengo, presidente del Comitato Colombiano Savonese, di inserire altre due manifestazioni nelle celebrazioni del '92. La prima proposta è per l'organizzazione di una mostra del [illegible] (un'esposizione di materiale attinente la marineria e la pesca). Loano ha spazi sufficienti per ospitare nell'area del palazzetto dello sport, anche fiere ed esposizioni di grandi dimensioni.

L'altra iniziativa culturale prevista è la pubblicazione del libro «Loano, i feudi di montagna ed il Principe Doria» già realizzato dal professor William Kleckner».

Spiega l'assessore allo Sport e al Turismo, Giacomo Merello: «Una manifestazione sportiva è già stata inserita nel calendario, si tratta [illegible] trofeo internazionale Sincro cup [illegible] nuoto sincronizzato. Quella del prossimo anno sarà un'edizione [illegible]mente a livello mondiale. Già oggi [illegible] gara è considerata fra le più importanti in Europa [illegible] questo nuovo sport emergente».

Commenta Umberta Bolognesi Galati, consigliere delegato alla Cultura: «Per le Colombiane abbiamo puntato molto sulla nostra iniziativa, già collaudata con successo, della musica classica. Quest'anno la rassegna sarà dedicata quasi esclusivamente alle opere di Mozart nel bicentenario della sua morte. Per il '92 ci sono premesse importanti. Il programma che faremo, per quest' occasione unica, sarà legato alle vicende di Colombo e al [illegible] in particolare agli Stati Uniti. Il "Settembre musicale" dovrà essere in tema con le celebrazioni».

Conclude: «Crediamo anche nel valore culturale [illegible] promozionale [illegible] libro del professor Kleckner. Si tratta di un documento sui Doria di notevole valore storico e letterario. Il volume è già pronto, si tratta di trovare il modo di pubblicarlo per il '92. Anche per questo motivo ci incontreremo nei prossimi giorni con Paolo Emilio Taviani, che farà la presentazione del libro, e [illegible] il vice presidente della Fondazione Colombo, Gustavo Gamalero».

L'assessore al Turismo, Giacomo Merello, sta completando il calendario delle manifestazioni per questa stagione estiva.

Oltre alle manifestazioni sportive e agli stage di musica [illegible] sarà quest'anno uno spazio nuovo dedicato al cinema nell'area del «Giardino del principe». La struttura, in parte gestita dal club Arci, ospiterà film in prima visione con la partecipazione di critici e attori.

Augusto Rembado

[illegible] TELEVISIONI LOCALI

Telestar
6,55 **Cartoni animati**
7,15 **I Ryan**
7,40 **Amandoti**, telenovela
8,30 **[illegible] facile**, telefilm
9 — **Arrivano le spose**, telefilm
10 — **Amichevolmente [illegible] noi**, rubriche commerciali
11 — **Fra Tommaso**, rubrica religiosa
11,30 **[illegible] sport special**, rubrica sportiva
12,05 **Così per sport**
13,15 **Cartoni animati**
15,25 **Tarzan, l'uomo scimmia**, film
17,30 **Amandoti**, novela
[illegible] **Le [illegible] dei nostri sogni**, film [illegible] Cary Grant
22,15 **La sentenza**, film
0,05 **Paura nella notte**, film con J. Collins

[illegible] Azzurra
11 — **Promozionale di preziosi**
17 — **Rubriche varie**
19 — **Insieme all'autista**
20,30 **Un risotto e la [illegible]**
22,30 **I mille volti di...**

Canale 7
9,05 **Military air craft**, film
10,05 **Devilman story**, film
11,45 **Special fantascienza**
12,30 **Week end**
12,45 **In primo piano**, rubrica d'informazione
13 — **La parata dell'impossibile**, film
14,30 **Malù femme**, sceneggiato
15,15 **Mulini al vento**, sceneggiato
16,30 **Amore dannato**, sceneggiato
17,30 **Plantao de policia**, sceneggiato
18,15 **Andiamo al cinema**
18,30 **Fai un affare con Canale 7**
20,45 **Tutta una vita**, sceneggiato
21,55 **Speciale spettacolo**
22 — **Motor shop**, Vetrine commerciale su automezzi
22,30 **[illegible]**
22,45 **Il tappeto volante**

Telesetar
11 — **Tv shop**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Codice rosso fuoco**, telefilm
14,30 **Totò**, film
16 — **[illegible] di polizia**
17 — **TV Shop**
18,40 **Codice Rosso fuoco**, [illegible]
19,30 **Zoom**, attualità
20 — **Special Marron Glacé**, novela
21,30 **Volley regionale**
23,30 **Zoom**, attualità

Telecupole
8,30 **Documentario**
9,30 **Lo zecchino d'oro**, spettacolo
11,30 **Il [illegible] Cinquestelle**, rubrica
12 — **La trattoria dei ricordi**, spettacolo condotto da Paolo Todisco
19 — **Sport flash**, interviste, risultati, commenti sui principali avvenimenti sportivi della giornata
[illegible] **California California**, film di [illegible] Bessy con Martin Hull (drammatico, 1980)
23,00 **Sport flash**, interviste, risultati, commenti sui principali avvenimenti sportivi della giornata

Primantenna
8,30 **Programma promozionale**
10 — **Auto della settimana**
10,30 **Star Blazer**, cartoni animati
11 — **Valenza propone**, arte orafa
12,30 **Aggiudicato a...**
20 — **Il sole [illegible] luna**, lunario di varia attualità
20,30 **Pallavolo femminile Serie A2**, campionato nazionale, partita di Coppa
21,30 **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
22,30 **Catch the Catch**, incontri di catch maschile e femminile
23,30 **[illegible] parata dell'impossibile**, film con Fred McMurray
1 — **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
1,30 **Buonanotte con...**

Videomusic
8 — **Gianni e Pinotto**, cartoni animati
8,30 **Sceriffo senza stella**, film
10,30 **Spazio commerciale**
11,45 **Un Vangelo che scandalizza**
12,15 **Sirimbao**, selezioni musicali
13,30 **Regione oggi**
14 — **Rotosardegna**
14,30 **Cara Sardegna**
15 — **Sulla scia del cimenoco**, giochi
17,30 **Gianni e Pinotto**
18 — **Rotosardegna**
18,30 **Good times**, telefilm
19 — **Più donna**, rubrica
19,30 **Il punto**, economia
20,30 **Rotosardegna**
21 — **Sirimbao**
[illegible] **Good times**, telefilm
23 — **Rotosardegna**
23,30 **La bara del vampiro**, film
0,30 **Rotosardegna**
1 — [illegible]

Tcs
9 — **Tv Market**
13 — **Regione oggi**
13,30 **USA today**
14,30 **[illegible] Alamein deserto [illegible] gloria**, film
17,45 **I mercenari**, film (Italia, avventura, 1985)
20,30 **Il clan dei siciliani**, film (Francia, dramma, 1969)
23 — **Scuola di nudisti**, film (Francia, commedia, 1987)
0,40 **Movin'on**, telefilm

Telesanremo
9 — **Market**
13 — **Bimbo box**, cartoni
14.45 **OK Motori**, passerella settimanale di automobilismo e motociclismo
16,45 **Diretta stadio** Tutto dal campo di gioco, in studio Beppe Nuti ed Eugenio Dondero
[illegible] - **Telefilm**
19 — **Punto sera dossier**
19,30 **Elsched**, telefilm
20,25 **Commento della settimana**
20,30 **L'uomo di Hollywood**, film tv
21,45 **Un ragazzo come noi**, telefilm
22,25 **[illegible] della settimana**
22,30 **[illegible] polizia**, telefilm
24 — **Film**
2 — **Market non stop**

Telearcobaleno
12,30 **[illegible] Club**
13 — [illegible]
13,30 **Okay motori**, programma sportivo
14 — **Nido di serpenti**, teleromanzo
17.30 **Scipione l'Africano**, film
18,30 **Telefilm**
19,30 **Bar Sport**, programma sportivo in diretta
20,30 **Ombre rosse**, film
22.30 **La mia vita per te**, telefilm
23,30 **Il segreto**, telefilm

Telegenova
7 — **Dengueré - I piccoli furfanti - Re Artù - Angie - Fiabe russe - Il mago pancione - Hurricane**, cartoni animati
11 — **Shopping Center**
15,30 **Liguria sport**, notizie, interviste, co[illegible] sul campionato di Serie A. Conduce in [illegible] «Bollo», interviste esterne di «Brignola»
19 — **La vetrina del gioiello**, a cura della Bonkorc
20 — **Shopping [illegible]**
20,30 **California California**, film
22 — **L'opinione**, a [illegible] di [illegible]
22,10 **Squadra infernale**, film

GENOVA

TEATRI. Margherita: Oggi riposo; **Genovese**: La mandragola, regia Luigi De Filippo, con Luigi De Filippo, [illegible] 16, lire 32.000/22.000; **Duse**: Bar biturico, regia Giorgio Gallione, ore 16, lire 32.000/22.000; **Carignano**: Quella bonanima, regia Vito Elio Petrucci, ore 21, lire 11.000 / 10.000 / 9000; Tosse: oggi riposo.

[illegible] Ariston 1: Cyrano de Bergerac; **Ariston 2**: Brian di Nazareth; **Augustus**: Senti chi parla 2; **Corallo 1**: Risvegli; **Corallo 2**: Green card-Matrimonio di convenienza; **Grattacielo**: La recluta; **Instabile**: Volere volare; **Lux**: Il silenzio degli innocenti; **Manin**: Misery non [illegible] morire; [illegible] Balla coi lupi; **Olimpia**: Ultrà; **Orfeo**: Storie di amori e infedeltà; **Palazzo**: Il portaborse; **Universale 1**: Amleto; [illegible] 2: Balla coi lupi; **Universale [illegible]**: Le [illegible] Lulu; **Verdi**: [illegible] poliziotto alle elementari; **Alcione**: Night trips; **Centrale 1**: Sorelline bagnate; **Centrale 2**: Ragazzine vogliose - Sodomia bisexual transex. **PEGLI. Eden**: Highlander II. **NERVI.** [illegible] Siro: Mamma ho perso l'aereo.

[illegible]: **Amici [illegible] cinema**: Berlin-Gerusalem; **Fritz lang**: Verso sera; **Lumiere**: Mediterraneo; **Movie club**: Il decalogo 3 e 4; **Nickelodeon**: Ghost.

Recco-Savona ad Albaro è finita 11-11 davanti [illegible] un pubblico record: circa 3000 persone

La Rari è ancora imbattuta

Aumenta il vantaggio in classifica grazie alla sconfitta della Florentia. Averaimo [illegible] Vio i più bravi, quattro gol a testa per Estiarte e Msbvenieradze. Incontro sempre combattuto, espulsione definitiva di Baldineti sul 9-9

[illegible] INVIATO

Vatti a fidare dei parenti. Recco e Rari si arpionano il [illegible]ore l'un l'altra, per superarsi in una delle più belle partite del campionato. Finisce 11-11, [illegible] nessuno ha veri motivi di dolersene. I biancocelesti sono i primi [illegible] bloccare parzialmente [illegible] capolista e agganciano al secondo posto la Florentia battuta [illegible] Pescara. Il Savona supera praticamente senza danni la prima vera trappola del ritorno e per di più scava [illegible] sua volta un altro punto [illegible] vantaggio sulla sempre più raccolta e lontana pattuglia degli inseguitori.

Partita vera, si diceva, anzi verissima. [illegible] parziali (2-3; 2-3; 5-3; 2-2, visti [illegible] parte levantina) sottolineano la supremazia iniziale savonese e il gran terzo tempo degli uomini [illegible] Formiconi. Spettacolo in acqua, e spettacolo sugli spalti. Circa tremila spettatori, tifo [illegible] ebollizione, ma senza incidenti sui due fronti. E arbitraggio, è bene dirlo, davvero all'altezza; il pluridecorato De Stefano [illegible] partito in serie A ieri] e Dani hanno diretto quasi da califfi.

Duello nel duello, quello tra i portieri: eccelso e a tratti stratosferico Gianni Averaimo, sceso in vasca [illegible] il pollice [illegible]o destra protetto da una vistosa fasciatura. Ma stupefacente la prova del giovane Cesare Vio, vera arma segreta di un Recco che per tornar grande doveva trovare [illegible] portiere che lo fosse altrettanto. Poi tanti protagonisti ad ogni angolo [illegible] vasca e ad ogni azione, sempre in grado di produrre gran pallanuoto. Forse ieri sera ad Albaro si è celebrato un rito: quello del ritorno a casa [illegible] una leadership che la Liguria aveva perso, [illegible] che [illegible] riconquistando con gli Estiarte e i Mshvenieradze, ma anche con i Vio, i Petronelli, i Temellini, i Bovo.

La Rari [illegible] partita bene: bomba di Pisano e bis di un Estiarte che alla fine pareggerà (4 a testa) il duello tra goleador con l'Orso Misha, ma nel frattempo troverà anche grandi giocate, regia e perfino un'entusiasmante e limpida azione vincente difensiva. Il Recco non ci sta, e all'uno-due biancorosso ribatte [illegible] un gancio destro, [illegible] forza, di Mshvenieradze.

E' però ancora Estiarte, fellino nel preparare e finalizzare le controfughe, a stendere Vio. Infine Cristilli, da sotto su sontuoso assist [illegible] destra di Crovetto, coglie [illegible] 2-3 che fa tirare il fiato al Recco. La seconda fra[illegible] parte con una delle tante prodezze di Averaimo (su Crovetto), [illegible] poco dopo lo stesso portiere nulla può [illegible] Baldineti, nonostante si fosse superato un istante prima ancora su Crovetto, solo in controfuga. La Rari torna avanti c[illegible] Ferretti (un po' tartassato a centroboa, ma non nella giornata migliore), che in girata fulmina Vio, poi su incomprensione Bovo-Averaimo Misha centra il 4-4. Subito Bovo [illegible] fa perdonare [illegible] la castagna del 5-4 [illegible] prima [illegible] pausa [illegible] Petronelli dalla distanza a dare il doppio vantaggio al Savona.

Terzo tempo da antologia della pallanuoto per il Recco: doppietta in apertura [illegible] Gyongyoesi, sigillo di Temellini da fuori, pareggio momentaneo di Estiarte in controfuga (la Rari si aggrappa in questo frangente all'estro degli assi per non perdere contatto), centro di Crovetto e bis di Mshvenieradze. E' 9-7 per il delirio biancoceleste, [illegible] Ferretti [illegible] volo e La Cava rimettono la bilancia in equilibrio. Qui il Recco perde Baldineti, cacciato definitivamente per non essere uscito dall'area di gioco dopo un'espulsione. E nell'ultima frazione si combatte ancora per [illegible]: botta di Misha, risposta di Sciacero, quarto gol di Estiarte, definitivo pari di Crovetto. E tutti contenti.

[illegible] Savona di Mistrangelo ini[illegible] dunque il girone di ritorno in modo tutto sommato felice, dopo aver terminato [illegible] punteggio pieno quello di andata. Adesso la Rari ha sette punti di vantaggio [illegible] un terzetto forma[illegible] da Recco, Brescia [illegible] Florentia (sconfitta proprio ieri): una distanza che dovrebbe consentire ai biancorossi di affrontare concentrati e con animo sereno il [illegible] regular [illegible] senza dubbio molto impegnativa. Mancano all'appello trasferte difficili [illegible] le due di Napoli, quella con il Volturno, quella di Firenze, ma [illegible] primo posto sembra [illegible] portata di mano. E primato significa giocare le «belle» dei playoff in [illegible] lo scudetto, insomma, potrebbe decidersi a Savona e il pareggio di ieri [illegible] un importante passo avanti in questa direzione.

[illegible] Baglietto

IL [illegible] TUTTI

[illegible] Spogliatoi nella più assoluta tranquillità. Si vede che [illegible] pareggio ha fatto bene a tutti, e infatti nessuno lo nasconde. A [illegible]minciare da Mistrangelo: «Punto buono, anzi buonissimo. Poteva[illegible] gestire forse un po' meglio alcune fasi, alcuni tiri a rete effettuati in maniera precipitosa. Ma [illegible] va bene così. Queste non sono partite [illegible] cui si può pretendere [illegible] assistere a prestazioni perfette dal punto di vista [illegible]. Contano la tensione, i nervi, il cuore». La Florentia ha perso... Ancora il tecnico biancorosso: «E questa è una buona notizia: nel giorno di [illegible] delle trasferte più difficili, abbiamo guadagnato un punto su chi occupa il secondo posto». Il presidente Gervasio è d'accordo sui giudizi di partita bella ma non bellissima: «Almeno da parte nostra, sappiamo fare di più. Ma sicuramente il risultato mi soddisfa. Archiviamo senza battute d'arresto uno dei match esterni più insidiosi [illegible] tutta la regular season».

Sereno e rilassato pure Formiconi, tanto da esordire così: «Sono davvero soddisfatto: loro sul piano tecnico sono p[illegible] forti [illegible] noi e credo di non tradire nessuno ammettendolo. Quindi [illegible] un grosso punto d'orgoglio averli bloccati, giocando una stupenda partita. Forse la nostra migliore quest'anno». Gli fanno i complimenti per le parate di Vio. Risponde: «E' [illegible] delle nostre scommesse di quest'anno. Mi pare la stiamo vincendo. Potrebbe essere l'Alberani del Duemila». E un'altra scommessa è quella del secondo posto nella regular season? «Mah, noi giochiamo partita per partita. Ora secondi lo siamo ma sabato ci tocca Firenze. Vedremo». [r. bg.]

Manuel Estiarte e, nello schema, l'ultimo gol del Savona segnato dal fuoriclasse spagnolo, autore di un poker

[illegible] VINCE IL SORI, LE [illegible] LIGURI [illegible]

GENOVA. Si intensifica il «risorgimento» delle squadre liguri in A2: il girone di ritorno si apre [illegible] buone notizie, dal punto che fa morale del Bogliasco a Como, al punto accompagnato da un discreto spettacolo nel darby tra Camogli e Nervi. Ma i punti del Sori valgono an[illegible] di più: non solo i granata di Storti si portano in acque [illegible] agitate ma affossano, probabilmente in via definitiva, le Fiamme Oro.

Il Camogli cede [illegible] primo punto casalingo della stagione, ma c'è voluto un Nervi determinato come testimoniano i parziali: 2-1; 2-3; 4-2; 1-3. Lo spettacolo [illegible] i [illegible]. I padroni [illegible] casa annullano Hornak con la zona ad oltranza (una sola rete per il cecoslovacco innervosito e fuori per 3 falli all'inizio del quarto tempo); il Nervi alternando pressing alla zona ammorbidisce un Van [illegible] comunque in giornata negativa.

Errore madornale dell'arbitro Coppola nel quarto tempo: espelle Casazza per atto brutale ma non dà il rigore sacrosanto al Nervi. Subito dopo scivola e finisce in acqua. [d. s.]

Risultati: Como-Bogliasco 10-10; Triestina-Caserta 8-10; Salerno-Catania 13-12; Camogli-Nervi 9-9; Sori-Fiamme Oro 12-8; Lazio-Anzio 13-7. Classifica: Salerno p. 19; Catania 18; Caserta 15; Camogli, Nervi e Lazio [illegible]; Triestina 11; Como 10; Bogliasco e Anzio 9; Bogliasco 7; Fiamme Oro 4.

Promozione: in coda l'Alassio rischia ma conferma i baby

L'ostacolo Varazze

I nerazzurri di Castello sulla strada di una Cairese che difende i 4 punti di vantaggio sulla Sestrese. Derby Carcarese-Albenga, Vado a caccia del bis

Con un vantaggio di [illegible] lunghezze, [illegible] Cairese affronta il Varazze in un'altra tappa [illegible] la vittoria finale. [illegible] Sestrese, non ancora intenzionata ad alzar bandiera bianca, accoglie l'Audace anche se la mente è ormai rivolta ai «quarti» di Coppa Italia di giovedì. Per la retrocessione Dianese-Pegino [illegible] Culmv-Alassio potranno fornire indicazioni precise sulle squadre candidate a lasciare il torneo. Il Vado reduce dall'impresa di Sanremo riceve il Busalla, la Carcarese cerca di fermare i sogni di Eccellenza dell'Albenga.

Cairese verso il titolo. Salvo [illegible] sorprese, la squadra gialloblù dovrebbe conservare, [illegible] termine della giornata, i [illegible] punti [illegible] vantaggio sulla compagine di Bodi. Ma Paolo Tonelli, profondo conoscitore di questi tornei, frena gli entusiasmi: «Contro l'Audace, pur vincendo, [illegible] squadra [illegible] ha giocato [illegible] meglio. Bisogna convincersi che il campionato non è finito». E il Varazze in effetti [illegible] ha alcuna intenzione di dimostrarsi avversario comodo: i nerazzurri stanno infatti attraversando un ottimo periodo [illegible] forma. [illegible] trainer Castello: «Da circa [illegible] mese abbiamo molto progredito nel gioco. Cerchiamo [illegible] chiudere [illegible] campionato in bellezza [illegible] risultati di un certo spessore».

Sestrese, ultime chance. Difficile crederci anche per chi, [illegible] Gigi Bodi, non vuol arrendersi mai. Ma con una Cairese a mille e la Coppa Italia alle porte, la Sestrese sembra aver rinunciato a una rincorsa che appare sempre più disperata. L'Audace comunque non rappresenta un test pericoloso, è sommai la stanchezza l'avversario più insidioso dei genovesi.

Alassio, largo [illegible] giovani. Per i «ribelli» non c'è posto. Per tutta la settimana i dirigenti han ribadito che la squadra scenderà in campo, per gli ultimi difficili confronti, con una rosa composta in gran parte da elementi [illegible] settore giovanile. Invernizzi, nella pericolosa trasferta sul [illegible] della Culmv, potrà nuovamente contare [illegible] Di Francesco ma è evidente che i rischi di retrocessione [illegible] appaiono svaniti. Una sconfitta porterebbe gli alassini in posizione tale che nemmeno [illegible] più inguaribile pessimista poteva prevedere all'inizio del torneo.

Albenga, prova del nove. Per la formazione di Caviglia il match di oggi rappresenta l'occasione per rilanciare la propria candidatura all'Eccellenza. La squadra del presidente Viviani, reduce dal pareggio con la Culmv, [illegible] attraversare [illegible] buon periodo, con elementi quali Menchelli e Buttu al massimo della forma. Caviglia: «Noi vi[illegible] alla giornata, senza porci particolari traguardi. Certo, se la squadra giocherà come nelle ultime settimane [illegible] è proibito sognare».

Carcarese in rilancio. Dopo alcune prove opache la squadra di Ferraro ha dimostrato, [illegible] il Sanremo [illegible] di essere in ripresa. La conferma oggi: l'Albenga è decisa a non concedere favori.

Vado-replay? In molti vorrebbero assistere a un'altra prova [illegible] quella di Sanremo. Ma ciò che conta è che l'arrivo di Piovano ha risolto problemi tecnici che avevano caratterizzato la prima parte di stagione.

Guglielmo Oliveiro

Castello (Varazze), visto da Ghiglione

In Prima riflettori puntati [illegible] Millesimo, dove arriva la Loanesi. Testa-coda al Comunale di via Bruneghi dove il Finale riceve il Legino, che nonostante la precaria situazione [illegible] il bottino pieno contro la terza del torneo. Sul fondo della classifica trasferta per la Cameranese Saliceto sul campo del Bordighera, mentre lo Zinola Fornaci cerca punti contro il Borgio.

Millesimo (29)-Loanesi (36). Tutti ricordano ancora la bellissima sfida dell'andata, vinta di misura dai rossoblù. E proprio per questo tutti si aspettano la «vendetta» dei locali. Dice il tecnico gialloorosso Dario Parodi: «Cercheremo di fermare la Loanesi, ce la metteremo tutta no[illegible] le [illegible] Tonoli, ribatte: «Partita da prendere con le dovute cautele. Siamo consci delle difficoltà: chiedo massima concentrazione».

Finale (34)-Legino (17). La classifica parla chiaro. I padroni di casa vantano il doppio dei punti degli ospiti, ma non per questo i finalesi potranno dormir sonni tranquilli. Belvedere, tecnico leginese, commen[illegible] «Non ci lasceremo intimorire, [illegible] retrocederemo, sarà [illegible] alta». Schiesaro potrà contare sulla miglior formazione.

Bordighera (26)-Cameranese (17). Difficile trasferta per i piemontesi di Alberto Somà, che ormai spacciati, cercheranno di limitare i danni nella lunga trasferta imperiese.

Zinola Fornaci (21)-Borgio (24). Beppe Corbellini chiede [illegible] suoi ragazzi la prova d'orgoglio contro i biancazzurri [illegible] Unere. Dice: «Ci servono assolutamente i due punti per non rischiare di [illegible] coinvolti nella retrocessione. E la vittoria ci toglierebbe dall'incubo».

Mallare (26)-S. Bartolomeo Cervo (28). Sfida tra due squa[illegible] che han raggiunto gli obiettivi e cercano di migliorarsi.

Albisola (22)-Camporosso (17). I locali di Panucci partono con l'obiettivo due punti. Ma non sarà facile: si troveranno di fronte un Camporosso col dente avvelenato e la voglia di riscatto dopo la pesante sconfitta subita in casa contro il Millesimo.

Borghetto 84 (28)-Quiliano (32). La squadra di Baucia vuol continuare la serie positiva, anche se si troverà di fronte un galvanizzato Quiliano.

Imperia (35)-Finalborghese (24). La squadra di Vignaroli nella [illegible] della seconda della classe. Obiettivo pareggio, ma non sarà facile. [r. p.]

Interregionale: i biancoblù con la testa alla Coppa Italia

Savona dimezzato?

Oggi a Mondovì contro l'Intermonregalese Vallongo dovrebbe tenere a riposo alcuni titolari, in vista dell'impegno di giovedì sul campo della Pistoiese

SCONTRI AL VERTICE [illegible]

Continua, nel girone B di Seconda, il duello tra Cengio e Pietra, affiancate al primo posto. Gli impegni odierni non dovrebbero mutar la situazione, anche [illegible] il Pietra (35) è in trasferta. Ma la Nolese (19), nei bassifondi della classifica, non sembra poter impensierire leader. I valbormidesi affrontano la S. Cecilia (22) in [illegible] partita che all'apparenza non sembra difficoltosa. Ma lo scontro della giornata [illegible] Villapiana (31)-Bragno (29) match fra terza e quarta della classifica. Una partita dal pronostico incerto, anche se la formazione ospite in base ai risultati dell'ultima giornata sembra aver qualche chance in più. Rocchettese (18)-Altarese (23) è un altro match da seguire con la massima attenzione, in un turno che si completa [illegible] San Nazario (26)-Spotornese (26); Portovado (19)-Lavagnola 78 (25); Calizzano (12)-Boys Vado (23) e Sciarborasca (21)-Don [illegible] Varazze (17).

Giornata importante anche nel girone di Terza categoria di Savona, con il big-match tra Priamar (33) e Celle Ligure (30). La squadra di Luciano Rossi (che nel turno precedente ha violato il campo del Piana Crixia) cercherà di consolidare il proprio vantaggio sulla Veloce (32), oggi impegnata a Murialdo (16), e sul Calice Ligure (32) che d[illegible] vedersela con il Sabazia (23). Ma il Celle non è intenzionato [illegible] concedere nulla, e c'è da giurare che la formazione [illegible] Tommaso Barisone farà di tutto per riuscire a tornare al vertice del campionato. Completano [illegible] quadro di un'interessante giornata Alba Docilia (14)-Celle 90 (30); Letimbro (19)-Bergeggi (20); Pallare (31)-Cosseria (15); Valleggia (16)-Piana Crixia (13); Rocchetta (22)-Sassello Pontinvrea (29). [g. o.]

SAVONA. Trasferta in Piemonte, ma con la testa alla Pistoiese. Sarà sicuramente così per il Savona, che oggi pomeriggio sarà di scena sul campo dell'Intermonregalese. Vallongo dispone di tutti i titolari, [illegible] non è escluso che vista l'imminente trasferta in Toscana in programma il 25 aprile per la Coppa Italia, il tecnico schieri volutamente una formazione rimaneggiata. Vallongo potrebbe tenere a riposo [illegible] portiere Viviani e dar spazio al giovane Barlocco, che tra l'altro nelle pochissime apparizioni si è mostrato sempre all'altezza. Non è esclusa un'eventuale staffetta [illegible] reparto offensivo. Potrebbe partire con la maglia titolare Di Somma al posto di Gatti o Palagi, oppure esserci una staffetta Barozzi-Gatti. Tutto rimane al condizionale, visto che l'ultima parola aspetta a Vallongo.

Sulla partita con l'Intermonregalese il direttore sportivo Pietro Arcuri dice: «Una sfida da [illegible] sottovalutare. I nostri avversari dovranno [illegible] di far risultato pieno per uscire dal tunnel della retrocessione. La squadra? Non sono il tecnico e non mi spetta indicare l'undici che scenderà in campo. Di una cosa sono certo: i ragazzi faranno di tutto per continuare la serie che dura da 6 turni».

[illegible]' comunque sulla Coppa Italia il pensiero [illegible] Savona. Il presidente Enzo Grenno, una volta conosciuto il sorteggio, ha dichiarato: «Ci poteva andare meglio, [illegible] importa. Per il Savona potrebbe esser la volta buona: riscattarsi contro la dominatrice del campionato. Sono sicuro che la squadra saprà concentrarsi a dovere, [illegible] dare un'altra prova di carattere. Contro la squadra di Ventura non sarà facile, lo sappiamo: l'importante comunque sarà entrare in campo [illegible] la grinta e la determinazione [illegible] sempre».

Sulla partita odierna il numero uno biancoblù non [illegible] vuole sbilanciare, anche [illegible] sicuramente pensa alla vittoria, obiettivo che potrebbe ancor più caricare la truppa di Vallongo. Questa la probabile [illegible]rmazione: Barlocco (Viviani); Lentini, Mozzone; Adda, Marazzi, Bottari; Biolzi, Cuc, Gatti (Barozzi), Lubbia, Di Somma (Palagi). I panchina dovrebbero sedere, assieme a Vallongo: Viviani (o Barlocco), Carrea, Bocchi, Palagi (o Di Somma) e Barozzi (o Gatti).

Roberto Pizzorno

QUESTA DOMENICA

CALCIO

I dilettanti

Interregionale (ore 16): Sammargheritese-Acqui (Chiavari, Baccinelli di Cremona); Libarna-Bra (Limontini di Novara); Pinerolo-Camaiore (La Canna di Bergamo); Pistoiese-Nizza Millefonti (Esposito di Venezia); Chieri-Pegliese (Messini di [illegible]); Ventimiglia-Rapallo (Moschi di Spezia); Bozzano-Saviglianese (Serale di Genova); Intermonregalese-Savona (Mondovì, Bronzato di Legnago); Albese-Sestese (Mattaceraso di Imola).

Promozione (16): Cairese-Varazze (Spairani [illegible] Chiavari); Vado-Busalla (Minazzi di Imperia); Sanremo 80-Argentina Ar[illegible] (Pieri di Genova); Taggese-Sanremese 1904 (Marco Martini [illegible] Genova); Culmv-Alassio (Begato, Guidarini di Spezia); Dianese-Pegino (Alberto Ferro [illegible] Savona; Albenga-Carcarese (Costigliolo di Genova).

Prima categoria (16): Finale Ligure-Legino (Garibaldi di Imperia); Mallare-S. Bartolomeo Cervo (Boccaccio di Genova); Millesimo-Loanesi [illegible]. Francesco (Bruzzone di Genova); Bordighera-Cameranese (Mina di Albenga); Albisola-Camporosso (Pisani di Novi); Borghetto 84-Quiliano (Ronco di Imperia); Imperia 87-Finalborghese (Emiliani di Genova); Zinola Fornaci-Borgio Verezzi (Acampora di Genova).

Seconda categoria girone A (16): Borghetto-S. Filippo Neri (ore 10,30, Alberti di Genova); Carlin's Boys-S. Ampelio Bordigh[illegible] (Comunale 10,30, Tortora di Albenga); Laigueglia-S. Stefano (Bressesco [illegible] Genova); Balestrino Toirano-Vallecrosia (San Giorgio, Maurizio Piperissa); Partenope-Andora (Bastia, Cane); Arma 85-Poggese 87 (Scola di Albenga); Auxilium Alassio-Cisano San Giorgio (Mazzocca [illegible] Genova); Ospedaletti-Riviera dei Fiori (Marenco [illegible] Savona). **Girone B:** Rocchettese-Altarese (Turco [illegible] Genova); Nolese-Pietra Ligure (Di Antonio di Imperia); Cengio-S. Cecilia (Sti[illegible]no di Genova); S. Nazario Varazze-Spotornese (Rimassa [illegible] Genova); Portovado-Lavagnola (Degaino, Lupi di Albenga); Calizzano-Boys Vado (De Simone di Genova); Villapiana Don Bosco-Bragno (Bonello [illegible] Imperia); Sciarborasca-Don Bosco Varazze (Fabbri di Novi Ligure).

Terza categoria girone Sa[illegible] **(16):** Celle 90-Alba Docilia; Letimbro-Bergeggi; Priamar-Celle; Pallare-Cosseria; Valleggia-Piana Crixia; Calice-Sabazia; Rocchetta-Sassello (10,30); Murialdo-Veloce. Girone Albenga-Imperia: Garlenda-Pontelungo; Magliolo 88-Ceriale; Villanovese-Conscente; Sanremo 70-Dolceacqua; S. Lorenzo Mare-Costarainera; Badalucchese-Coldirodese; Riva-Ceriana; Leca-Pietrabruna.

BALON

Le liguri

Coppa Italia: Spec Cengio-Cortemilia (15,30 arbitro Sismondi)

Serie C, Coppa Provincia Savona: Rialto-Spec Cengio (finale per il primo posto, Vone di Rialto ore 15,30 arbitro Garulla).

[illegible]

Promozione

Torneo maschile: Cairo-Geas Savona (17,30 palestra scuola Agenti); Finale-Bordighera (17,30 palestra comunale Spotorno); Green World Cestistica Savonese-Sanremo (17,30 palazzetto); Ventimiglia-Imperia (18,30 palestra comunale).

Il valore della vostra vecchia auto si è ridotto a un valore puramente affettivo? Vi ha accompagnato fedele per lunghi anni, ma oggi è asmatica, inquinante e vi costa troppo, in pazienza e in manutenzione? Come [illegible] non bastasse, ormai non interessa più [illegible] nessuno?

Fiat la ritira a condizioni per voi particolarmente vantaggiose. Per tutto il mese di aprile le Concessionarie [illegible] Succursali Fiat valutano infatti il vostro usato ormai troppo usato, in qualsiasi condizione [illegible] di qualunque marca esso sia, fino a 2 milioni se passate a una Croma.

1 milione e 300 mila, invece, se passate [illegible] una Tempra o una Tipo. 1 milione tondo tondo se acquistate la Uno. 700 mila, infine, se scegliete Panda o 126.

FINO A 2 MILIONI
PER RITIRARE DALLE STRADE ITALIANE L'USATO TROPPO VECCHIO

E se il vostro usato vale di più, naturalmente vi sarà supervalutato.

Ma attenzione, l'offerta è valida solo fino al 30 aprile. Non aspettate.

Chiuderete così in bellezza la lunga stagio[illegible] con la vostra vecchia auto, [illegible] si aprirà per voi una nuova primavera automobilistica con la vostra nuova Fiat.

Una stagione di nuove prestazioni, di nuovo confort, di nuove soddisfazioni.

Per questo, quando andrete dalle Concessionarie [illegible] Succursali Fiat, non chiedete quanto costa la vostra Fiat nuova. Scoprite prima quanto è conveniente cambiare auto, [illegible] aprile.

L'offerta è valida fino al 30/04/91 [illegible] tutte le vetture della gamma Fiat disponibili [illegible] pronta consegna e [illegible] è cumulabile [illegible] altre iniziative in corso.

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

FIAT

VIVERE ACCANTO ALLO STADIO

Com'è cambiata la vita dei 25 mila abitanti: chi è contento e chi no

Il saluto dei minipulcini [illegible] campo [illegible] dell'Orione-Vallette tra le torri-abitazione. I dirigenti «Abbiamo sistemato noi l'impianto»

La strana domenica delle Vallette

Sul quartiere gli effetti della trasformazione

Il pachiderma si sveglia soltanto per le partite. E' per quell'appuntamento, come oggi per Torino-Pisa, che urla il boato dei tifosi. Soltanto allora il quartiere [illegible] ricorda di dormire a fianco dello Stadio delle Alpi. E, invase dalle auto e dalle bandiere delle squadre avversarie, le Vallette, [illegible] un anno, ogni domenica, [illegible]vono la speranza che la città voglia finalmente conoscerle. Nel '90, [illegible] questi tempi, [illegible] lavorava con frenesia sull'area della Continassa, mentre l'inaugurazione del [illegible] impianto sportivo e i mondiali di calcio erano sempre più alle porte.

E' già un ricordo. I venticinquemila abitanti si sono adattati a convivere con quella vicina, ma non loro, struttura. Con i pro e i contro [illegible] ogni trasformazione urbanistica. I «pro», per ora, so[illegible] per lo più d'immagine («Siamo più allegri nel quartiere dello stadio», dicono i bambini [illegible] mamme Rosanna D'Alessio [illegible] Rosa Donarol). Ai [illegible] si oppongono, per ora inutilmente, petizioni e proteste dei residenti che chiedono recinzioni per i giardini [illegible] loro condomini per impedire parcheggi abusivi durante [illegible] partite di calcio, strade asfaltate, servizi [illegible] attività. Sperano di [illegible] veramente inglobati nella città già organizzata. Lo stadio ha [illegible] l'occasione di prolungare Torino con nuove arterie stradali [illegible] linee di trasporto pubblico, ma l'effetto-metropoli [illegible] si è ancora diffuso con la sua vitalità.

In questo borgo nato negli Anni Sessanta [illegible] confine di Torino Ovest, la gente appare contenta [illegible] viverci. Lo stadio [illegible] fatto domenicale. [illegible] «sabato delle Vallette» è triste [illegible] sera, dalle 20 in poi, quando i giovani emigrano verso il [illegible] delle attrazioni, ma di giorno si respira aria buona, in pace, [illegible] il verde.

«Lo stadio comincia [illegible] accettato dalla gente - dice l'as[illegible] allo Sport Matteoli -. Trascina attività indotte, aumenta i valori immobiliari».

E' così? Intorno allo stadi[illegible]no cresciuti nuovi esercizi, altri si sono rinnovati. I prezzi degli alloggi al [illegible] quadro [illegible] aumentati del 70-80 per cento.

Rosanna D'Alessio: «Con l'arrivo dello stadio siamo più allegri»

Don Graziano: «Perché il supercarcere si chiama Vallette?»

Franco Baltieri: «Sono molte le vie interne ancora da asfaltare»

Giuseppe Frascà: «Troppi cantieri, i commercianti hanno perso clienti»

«E l'opera non è finita», aggiunge Matteoli. I 350 mila metri quadri [illegible] allo spazio su cui si adagia il «pachiderma» de[illegible] [illegible] essere destinati. C'è un palatenda per concerti e manifestazioni, voluto dall'assessore alla Cultura Marzano, che attende [illegible] essere realizzato. La proposta Confesercenti di un super luna-park deve essere ancora valutata. «Al posto del mattatoio, visto che potrebbero esserci finanziamenti romani per poterlo trasferire [illegible] Orbassano, con il nuovo centro agroalimentare, sorgerebbero servizi per il terziario». La presenza [illegible] mattatoio (inaugurato nel '70) è molto meno ingombrante del supercarcere (aperto nell'86), di cui, quantomeno, [illegible] gente del posto chiede il cambio del nome: «Mentre lo stadio l'hanno chiamato Delle Alpi - dice [illegible] parroco dell'Orione-Vallette, don Graziano -, il penitenziario [illegible] [illegible] battezzato Vallette».

[illegible] consiglio circoscrizionale [illegible] favorevole a nuovi insediamenti nella zona? «Rispetto al nulla [illegible] bene che si faccia qualunque [illegible]sa - commenta con [illegible] Filiberto Rossi, presidente della circoscrizione Vallette-Lucento -. Per ora il grande apporto che doveva dare lo stadio nel quartiere non si è visto. E' una realtà staccata, a se stante. Privata, [illegible] di uso comunale. Un esempio: i vigilantes dell'Acque Marcia [illegible]dano via i ragazzi che vanno a pattinare sui parcheggi sempre deserti».

Un primo anno [illegible] stadio mal sopportato [illegible] commercianti. «Ci hanno spaccato le strade per fare i nuovi collegamenti. Siamo rimasti isolati - dicono Franco Baltieri [illegible] Vincenzo Napoli, della cooperativa che gestisce il [illegible]cato coperto di via delle Verbene, sorto 2 anni fa con 31 esercenti -. Intanto, le vie interne [illegible] hanno lasciate da asfaltare. Molti negozi hanno chiuso».

E ora? «Lo stadio - dice Giuseppe Frascà, titolare di un mobilificio in strada Altessano -, dopo i cantieri, ci ha portanto anche violenza. Tifosi che arrivano [illegible] fuori, [illegible] che si sfogano qui, quasi ne avessimo bisogno. E' presto per vedere il positivo, anche se [illegible] intravedono interessi commerciali crescenti».

Riflessioni che risentono anche di [illegible] passate. Come il torto subito con la realizzazio[illegible] della linea 3: «Ha diviso in due le Vallette».

Di che cosa ha bisogno il quartiere? [illegible] stadio da solo no[illegible]sta, se [illegible] ci [illegible] attenzioni e cure per la gente - dice don Graziano -. Dalla pulizia [illegible] servizi (oggi pochi e lontani). Non siamo il quartiere-male di cui spesso parlano i giornali; non c'è più delinquenza di quanta ce ne sia altrove. La larghissima maggioranza ama [illegible] propria zona, sono per lo più anziani, molti figli che [illegible] [illegible] trasferiti [illegible] vogliono tornare. Ma per i giovani c'è bisogno [illegible] attività sportive [illegible] [illegible] intrattenimento. Non basta la domenica del calcio».

La gente delle Vallette, intanto, si attiva. Come da sempre. L'oratorio, [illegible] a nuovo, attende il permesso [illegible] agibilità per essere riaperto. All'Orione Vallette-Torindolce, il presidente Alberto Ceolato e i [illegible] collaboratori, [illegible] proprie spese hanno rifatto spogliatoi e risistemato il campo: «Il nostro vero stadio».

Luciano Borghesan

Colpo di scena al processo per rapina contro tre ex di Lotta Continua

A sorpresa, un altro testimone

Ma i giudici controllano le accuse di Marino

I difensori avevano concluso le arringhe, il pm la requisitoria (due anni [illegible] [illegible] e tre milioni di multa ciascuno) contro Angelo Luparia, Renzo Marau[illegible] e Giorgio Marpillero, i tre [illegible] militanti di Lotta Continua, accusati [illegible] pentito Leonardo Marino [illegible] aver [illegible] [illegible] a lui una rapina nella primavera dell'87, quando i giudici della prima [illegible] del tribunale, invece di ritirarsi in camera di consiglio, hanno [illegible] [illegible] sentire [illegible] testimone.

Il nuovo accertamento [illegible] sta[illegible] deciso per verificare una circostanza che toglierebbe valore alle dichiarazioni del pentito. Leonardo Marino aveva affermato che la rapina era stata concertata in un bar all'angolo [illegible] [illegible] Rossini e corso San Maurizio, bar all'epoca frequentato dagli aderenti e Lotta Continua. Uno dei difensori, Cosimo Palumbo, ha prodotto un certificato dal quale risulta che all'inizio dell'87 [illegible] costituì una società per gestire un ristorante cinese al posto del bar.

Angelo Luparia imputato nel processo contro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Continua

Dal documento non è possibile capire se il ristorante aprì subito i battenti, cioè nel gennaio, o qualche [illegible] dopo. L'unica persona in grado di precisare quando ci fu [illegible] cambio di gestione è il vecchio proprietario, che sarà convocato per la prossima udienza, il 6 maggio.

Per il pubblico ministero Ugo [illegible] Crescienzo, «il racconto [illegible] Marino è credibile. Perché mai si sarebbe accusato di un fatto che [illegible] conosceva? Il [illegible]siere della Rai aggredito non aveva neppure fatto denuncia. Ma in aula ha confermato che fu bloccato, appena uscito dalla Rai, [illegible] un giovane che ha poi riconosciuto all'80 per cento in Luparia. Marauda, che lavorava alla Rai, avrebbe fornito le notizie sul cassiere, [illegible] il terzo imputato, l'avvocato Marpillero, aveva il compito di telefona[illegible] in banca e tenere [illegible] linea occupata durante il colpo [illegible] avrebbe dovuto fruttare 800 milioni».

SAPER SPENDERE

Alte tecnologie per il gastronomo

Il «fresco in tavola» [illegible] spesso illusione, perché l'aggettivo «fresco» nell'alimentazione di oggi ha un significato molto diverso da quello che il consumatore pensa [illegible] base alla tradizione. Il «fresco antico» è quello dell'orto per verdure, [illegible]ggi e frutta [illegible] quello di polli e conigli «catturati» sull'aia. Un'illusione per molti consumatori.

Tutt'altro è il «fresco industriale» sbandierato da tanta pubblicità [illegible] [illegible] Questo «fresco» richiede un'interpretazione: [illegible] le materie prime sono utilizzate fresche, ciò non significa che - nel dir [illegible] - siano ancora «fresche» dopo la trasformazione in «prodotto confezionato». Ma l'industria garantisce distribuzione e smercio rapidissimi tali da conservare la fragranza dell'alimento appena prodotto ed ecco il [illegible] «fresco industriale»: ne è esempio la pubblicità [illegible] una mozzarella trasportata [illegible] rotta [illegible] collo da «audaci guidatori» p[illegible] assicurare la freschezza del prodotto al consumo.

Questa premessa farà già intuire qualcosa [illegible] Cristina che domanda: «E' tutto davvero fresco come fatto in casa ciò che [illegible] compra in gastronomia? Mi piacer[illegible]bbe [illegible] una cucina e curiosare tra le attrezzature: [illegible] moderne [illegible] solo [illegible] maggiori dimensioni?».

Ebbene, anche per i prodotti di gastronomia non sempre vale la regola del fresco di giornata; anche se molti gastronomi hanno una grande serietà professionale, chi deve sfornare ogni giorno, ad esempio, 10 chili di insalata russa e di capric[illegible], [illegible] a parecchi chili di antipasti e secondi di carne e pesce, d[illegible] per forza organizzarsi producendo e conservando almeno per qualche giorno, le «basi» [illegible] dei singoli piatti.

Per Cristina abbiamo trovato un gastronomo che le [illegible] tirà questa «visita privata» in cucina, in un momento di non lavoro. Maurilio Baudracco, da 35 gastronomo a Torino, vanta uno degli esercizi più all'avanguardia per tecnologie. 700 milioni di investimento, circa un anno fa, per allargare i locali-laboratorio (oggi 150 mq) ed introdurre macchinari sofisticati (Nilma) a garanzia [illegible] procedimenti rapidi [illegible] nel pieno rispetto dell'igiene.

A parte lo sterilizzatore di coltelli, la lavatrice di verdure con centrifuga, i tagliaverdure, due diverse celle gastronomiche per le materie prime (da verdura a pesce), due impianti sono «quasi rivoluzionari» se[illegible]do Baudracco: «Per l'insalata russa e le verdure in genere si [illegible] tutto in pentola, come in casa, perciò purtroppo [illegible] tutti i gastronomi poteva[illegible] offrire il "fresco [illegible] giornata", io compreso. Ma con il cuo[illegible] automatico [illegible] vapore, il problema della cottura è risolto in pochi minuti, ne sono sufficienti [illegible] per 50 chili [illegible] verdure da insalata [illegible] che conservano le proprietà organolettiche grazie al metodo a vapore. Appena cotte, le verdure passano nell'abbattitore di temperatura che in pochi secondi raffredda il prodotto ed elimina le possibilità di sviluppo di cariche batteriche. E' già in [illegible]o nelle cucine di molti ospedali e mense collettive; ora è anche in gastronomia».

Con questi impianti, «ogni giorno si riparte da zero e se manca qualcosa durante l'orario [illegible] vendita, [illegible] rifà al momento senza spreco di tempo. Il pesce si cucina [illegible] vapore ogni mattina, [illegible] prima dovevamo cucinarlo due volte la settimana» confessa il gastronomo.

E grazie alla tecnologia oltre che alla professionalità, anche il prosciutto cotto [illegible] fa «in casa», [illegible] conservanti, partendo da un cosciotto di maiale fresco cotto poi in uno speciale for[illegible]

E quando Cristina vedrà questo labora[illegible] tecnologico dei buongustai, alzi gli occhi al soffitto: un impianto di ricambio d'aria con aspirazione totale e deumidificatore consente che non ci siano odori stagnanti né umidità.

Tempo fa, in un'inchiesta sui piccoli negozi sostenevamo la necessità di aggiornamento e specializzazione. Investire in tecnologie è la grande sfida per il '93. Quanti lo hanno già fatto [illegible] quanti lo stanno facendo?

Simonetta

LOTTO CONCORSO N. 16

SABATO [illegible] APRILE 1991

Bari	24	34	69	58	45
Cagliari	15	[illegible]	20	[illegible]	87
Firenze	[illegible]	66	59	40	84
Genova	7	10	87	47	30
Milano	16	74	46	7	22
Napoli	65	33	25	75	63
Palermo	48	73	77	10	40
Roma	85	68	87	81	6
Torino	1	65	41	72	[illegible]
Venezia	23	25	27	67	4

ENALOTTO

Punti	Prem.	Quote
«12»		42.967.000
«11»	11	1.684.000
«10»	182	137.000

[illegible] premi 1.718.690.376

COLONNA VINCENTE

1 1 2 1 1 2 x 2 1 1 x 2

Proteste a Novara perché ritarda l'arredo urbano

Il centro è un deserto

Gli esercenti vogliono collaborare ma prima chiedono preventivi e costi
Il sindaco: «Ben vengano soluzioni provvisorie. Agli architetti serve tempo»

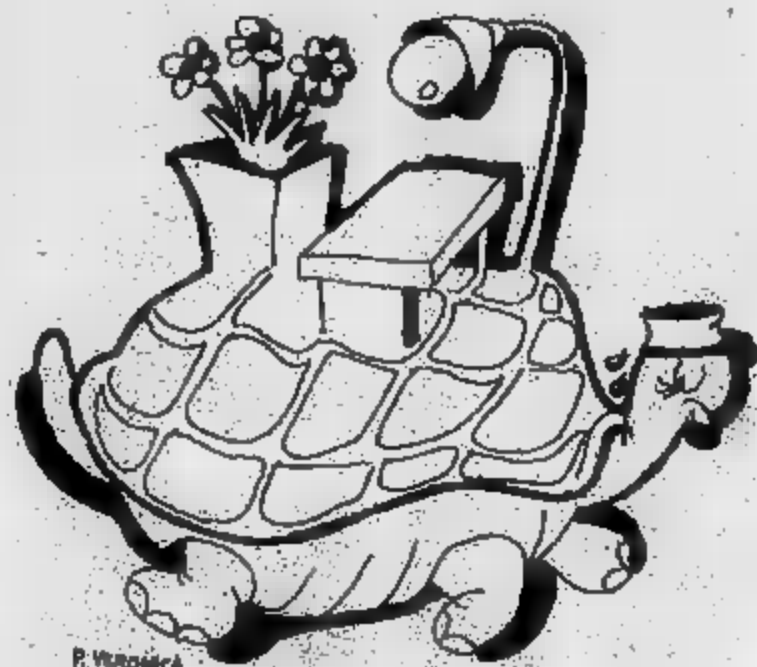
[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

«E' quasi una lotta contro il tempo quella in cui sono impegnati gli architetti incaricati di studiare l'arredo urbano nel centro storico»: lo assicura [illegible] sindaco Armando Riviera. Nel frattempo, crescono tra i commercianti le proteste [illegible] il malcontento.

Riviera aveva incontrato, un [illegible] fa, i titolari di bar e pasticcerie di [illegible] Cavour e traverse. [illegible] primo cittadino intendeva [illegible]pere se gli esercenti fossero disponibili a installare davanti ai locali i «dehors», [illegible] sedie, tavolini, pedane e fiori.

L'idea [illegible] ventilata da tempo a Novara e raccoglie tiepidi [illegible]sensi anche tra gli abitanti. C'è già chi immagina una bella [illegible]ria di aiuole, lampioni [illegible] poltroncine sulle quali sedersi magari per ascoltare musica [illegible] filodiffusione.

Lo scopo dichiarato [illegible] di dare un nuovo volto al [illegible] della città. L'altro obiettivo [illegible] restituire vitalità al budello [illegible]ciale, molto meno frequentato dopo la chiusura [illegible] l'avvio del piano [illegible] traffico.

«Non siamo contrari al progetto dei dehors - [illegible] Roberto Carlini, titolare del «Port Moka», a metà di [illegible] Cavour - ma vogliamo sapere due [illegible] quanto costeranno gli allestimenti e in che tempi saranno realizzati. Ce [illegible] dovremo pagare noi? Il Comu[illegible] ci aiuterà? Siamo già oltre la metà [illegible] aprile; se va bene, potremo lavorare fuori due mesi all'anno [illegible] in agosto molti esercizi chiudono: la città si svuota. Do[illegible] fare bene i conti».

Generalmente i locali pubblici del centro abbassano la saracinesca [illegible] alle venti. La «Novara by night» non offre granchè. [illegible] quando [illegible] bloccato [illegible] passaggio dei bus sul corso l'affluenza è calata ancora sensibilmente: «Dopo le diciotto - dice Cinzia Colombara, coadiuvante e figlia della titolare della Brasiliana all'Angolo delle Ore - non c'è in giro quasi nessuno. Abbiamo provato, qualche mese fa, a [illegible] aperto anche la sera. Lo [illegible] chiesto gli amministratori. Ci siamo arresi subito: troppi rischi e pochi affari. [illegible] come un deserto. Anche nella [illegible] stagione, Novara [illegible] atti[illegible] gente per la passeggiata serale. Ci [illegible] i militari, che vanno in pizzeria e tornano alle caserm[illegible]. L'idea [illegible] dehors è buona. Ma dobbiamo pensarci, avere preventivi e calcolare i costi del personale e del plateatico».

Dello stesso parere sono i titolari [illegible] Gran Bar, in piazza Cavour. Fare presto [illegible] decidere: è quanto chiede il titolare del bar-pasticceria [illegible] «Avevamo capito che per marzo ci sarebbe già [illegible] qualche intervento, almeno il progetto pronto. Invece tutto è fermo».

«Gli esperti - dice il sindaco - stanno lavorando [illegible] progetti e preventivi. Hanno individuato i moduli d'arredo. Per un lavoro [illegible] fatto ci vuole tempo. Rivedremo pure l'illuminazione. I lavori s'inizieranno in piazza Cavour e procederanno [illegible] direzione del municipio. Qualcuno tra gli esercenti è preoccupato per il ritardo? [illegible] ci [illegible] proposto, noi [illegible] ascoltiamo. Anzi, ben venga chi [illegible] un'alternativa provvisoria ed è già disposto a mettere fuori i tavoli».

Maria Paola Arbeia

I Comuni della provincia di Novara chiamati [illegible] dare ospitalità ai profughi

Arrivano oltre 200 albanesi

C'è già stata una riunione in prefettura per verificare la disponibilità delle amministrazioni locali. La linea di tendenza è quella di favorire l'inserimento e di [illegible] separare i nuclei familiari

Padre Michelangelo Falcioni, il frate ossolano che ospita già alcune famiglie [illegible] albanesi scappati dalla loro terra

NOVARA. Il problema dell'ospitalità agli albanesi è arrivato anche a Novara. La Regione ha stabilito [illegible] destinare alla provincia novarese 221 profughi del totale di duemila in arrivo in Piemonte.

La notizia [illegible] stata accolta con qualche perplessità dagli [illegible]ministratori cittadini. «Chiede[illegible] - dice in chiave provocatoria l'assessore all'assistenza Pierangelo Tagliamacco - che l'esercito ci metta [illegible] disposizione mezza caserma Perrone!».

L'altro giorno il prefetto Vittorio Jannelli ha chiamato a raccolta sindaci e amministratori della provincia.

Lo scopo della convocazione era appunto quello di verificare la disponibilità delle varie amministrazioni municipali, compresa quella [illegible] capoluogo.

L'intenzione, chiarita [illegible]all'assessore provinciale Piergiorgio Airoldi, [illegible] quella di non emarginare i profughi e, di conseguenza, di scartare quelle soluzioni che p[illegible] l'ospitalità degli albanesi in colonie [illegible] scuole.

L'arrivo degli oltre duecento profughi [illegible] previsto per i prossimi giorni, [illegible]n prima, tuttavia, che i comuni abbiano accertato la loro disponibilità.

Per quanto riguarda Novara c'è [illegible] dichiarazione del primo cittadino Armando Riviera.

Sarebbero già stati individuati dalla civica amministrazione circa venti posti per i profughi. E' chiaramente ancora troppo poco [illegible] lo stesso Riviera ha aggiunto che qualcosa dovrà ancora [illegible] fatto.

Attilio Giucestro, commissario prefettizio [illegible] Borgomanero, dice che per quanto riguarda il comune da lui amministrato la disponibilità [illegible] assai limitata. «Ci sono un paio di appartamenti in alta provincia di proprietà del Comune [illegible] Borgomanero. Li possiamo mettere a disposizione opportunamente arredati. Possono [illegible] solo qualche nucleo familiare ed [illegible] tutto quello che possiamo fare».

Alla riunione della prefettura c'era anche padre Michelangelo, il frate cappuccino di Domodossola impegnato da decenni nel campo dell'assistenza.

Padre Michelangelo gli albanesi li ha già [illegible] Domodossola e sono circa una dozzina. «Non [illegible] dire di no - spiega - quando mi [illegible] arrivato l'accorato "sos" da Brindisi. Sono d'accordo sul fatto che l'ospitalità deve essere [illegible] all'inserimento. Gli albanesi che ho con me a Domodossola lavorano e [illegible] cercando di affrancarsi. Non chiedono assistenza perenne [illegible] una [illegible] per inseririrsi. E noi glielo stiamo dando. Spero che sia questa la linea che alla fine prevarrà [illegible] tutta la nostra provincia».

Lo stesso augurio fa [illegible] prefetto Jannelli, quello di [illegible] inserimento graduale senza ghettizzazione [illegible] i nuclei familiari che sono tenuti saldamente uniti. Tutti gli amministratori che hanno partecipato alla riunione in prefettura si ritroveranno entro la fine del mese per dichiarare, dopo [illegible] accurata verifica, l'effettiva disponibilità di posti per ricevere el famiglie albanesi. [m. s.]

Gli extracomunitari devono rinunciare alla tradizione islamica

Niente Ramadan [illegible] Novara

«Sul lavoro non possiamo fare cinque soste»

NOVARA. Niente Ramadàn per gli islamici extracomunitari novaresi. Il lungo periodo di digiuno e di purificazione previsto dal calendario islamico è appena terminato, [illegible] ai circa 1500 extracomunitari di fede islamica che [illegible] in provincia, [illegible] costato più del solito.

«Il Ramadàn - dice Isacco Maiga, presidente degli extracomunitari [illegible] - prevede cinque [illegible] di preghiere ogni giorno: nei nostri paesi questo si fa regolarmente, perchè c'è un ritmo [illegible] vita diverso, ma [illegible] non [illegible] possibile. Come [illegible] può chiedere ad un datore di lavoro di smettere per cinque volte l'attività? Per questa ragione il Ramadàn è stato rispettato in questa z[illegible] solo in parte, sempre però cercando di astenersi da fumo, alcoolici, magari anche di rispettare il digiuno e di assumere bevande durante il giorno».

Gli extracomunitari islamici presenti in provincia lavorano soprattutto come dipendenti di fonderie, imprese [illegible]ili, cave, manolavanza impiegata solitamente in lavori pesanti, do[illegible] cinque soste giornaliere non verrebbero accettate.

Nonostante l'impossibilità di adempiere pienamente alle prescrizioni del ramadàn, gli extracomunitari hanno voluto rispettare tutte le altre norme. C'è un episodio, accaduto in una fonderia del Borgomanere[illegible], che è significativo in proposito: un operaio del Senegal, [illegible] religione islamica, ha sofferto in uno dei giorni [illegible] ramadàn [illegible] fortissimo mal [illegible] denti. [illegible] datore [illegible] lavoro lo ha invitato ad assumere un calmante [illegible] dell'acqua; l'operaio ha detto di non poter prendere nulla fino a sera, per rispetto del ramadàn. All'invito del proprietario di lasciare per una giornata la fabbrica, il senegalese ha ringraziato [illegible] ha aggiunto che anche sopportare un mal di denti rientrava nei sacrifici richiesti.

Maiga spera però che un giorno si possa giungere anche [illegible] Novara ad [illegible] maggi[illegible] considerazione dei [illegible]ritti religiosi e culturali degli extracomunitari islamici. Ma quanti sono gli islamici praticanti nella nostra provincia? «E' molto difficile rispondere - dice Maiga - perchè non sappiamo neppure quanti siamo esattamente. Direi che quanti praticano davve[illegible] sono pochissimi. E [illegible] esistono luoghi di culto tranne quello aperto ai Salesiani, grazie alla disponibilità di don Piero Bo. In futuro speriamo di avere a Novara [illegible] vera moschea». Il luogo di culto per gli extracomunitari [illegible] stato all'ordine [illegible] giorno in [illegible] mozione [illegible] tre consiglieri della sinistra, Ugo Boggero, Carla Cavagna e Marcello Stramaccia.

[illegible]ello Giordani

IN [illegible]

NEL VERBANO

Due donne si suicidano [illegible] Cannobio [illegible]

Due suicidi nel giro di 24 ore. A Cannobio, si è tolta la vita, impiccandosi nel sottotetto della sua casa, Carmela Di Sano, 51 anni. Il corpo è stato trovato dal figlio Vincenzo, 16 anni, al rien[illegible] da scuola. La poveretta soffriva di crisi depressive e ha cercato di spiegare, in [illegible] messaggio, i motivi del suo gesto. A Baveno, Albertina Bertolo, 81 anni, si è uccisa affogandosi nella [illegible] da bagno.

BORGOMANERO

Sospeso per [illegible] mesi Borgna, [illegible] segretario [illegible]

Nuovi guai nella dc borgomanerese alla vigilia della senten[illegible] [illegible] Consiglio [illegible] Stato sulle elezioni invalidate. Il collegio nazionale [illegible] probiviri del partito ha sospeso per sei mesi (a partire dal 20 marzo scorso) l'ex segretario politico del comitato cittadino, Piergiorgio «Dodo» Borgna. L'esponente dc corre il rischio di vedersi tagliato fuori [illegible] eventuali nuove prossime elezioni municipali.

Incendio nel villaggio abitato da una comunità terapeutica svizzera

Orasso, inferno sull'alpeggio

Le fiamme hanno distrutto l'edificio centrale, danni per seicento milioni
Nessun ferito tra i giovani ospiti. La difficile lotta dei vigili del fuoco

CANNOBIO
NOSTRO SERVIZIO

Notte di paura in alta val Cannobina, dove ieri [illegible] incendio ha trasformato in un inferno il piccolo villaggio alpestre della frazione Bognago di Orasso, occupato da una comunità terapeuti[illegible] per il recupero di tossicodipendenti [illegible] alcoolizzati, [illegible] cui [illegible] responsabile il bernese Cristian Kocker.

Il fuoco ha completamente distrutto l'edificio centrale, una costruzione a due piani di forma semicircolare che ospitava gli uffici, la [illegible] e un dormitorio. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito, ma i danni [illegible] in[illegible]li: si parla di almeno seicento milioni di lire. Sono bruciati anche alcuni alberi di alto fusto che [illegible] l'alpeggio: l'intervento dei vigili del fuoco, che hanno lavorato per parecchie ore [illegible] ai giovani svizzeri, hanno evitato guai peggiori, [illegible]vando [illegible] rogo [illegible] piccole baite che formavano il villaggio.

Da una prima ricostruzione, sembra che le fiamme si [illegible] sprigionate dal caminetto, [illegible] a causa del vento [illegible] da lì si sono rapidamente [illegible] nella struttura prevalentemente in legno, vanamente contrastate dai giovani della comunità.

Quello [illegible] Bognago è un vecchio alpeggio addossato [illegible] cime del monte Limidario, che la comunità bernese ha riattato, ristrutturando vecchie baite e costruendo nuovi edifici, dotandoli, come quello andato distrutto, di riscaldamento e pannelli solari. Non c'è energia elettrica, ma solo un paio di generatori diesel [illegible] lampade a gas. Pertanto anche [illegible] poca acqua che, ieri notte, con due tubazioni in gomma, veniva gettata sul rogo vi arrivava senza alcuna pressione.

A questo grave handicap va aggi[illegible] quello della mancanza di strade, che ha purtroppo ritar[illegible] l'arrivo [illegible] vigili del fuoco, intervenuti [illegible] Verbania, con due squadre, da Domodossola e da Santa Maria Maggiore. «Siamo arrivati [illegible] Orasso con le autobotti in meno di 40 minuti - dice Vincenzo Alovisi, caposquadra dei vigili del fuoco [illegible] Verbania - ma abbiamo poi dovuto proseguire a piedi per mezzora prima di raggiungere l'alpeggio. Vedevamo a distanza i bagliori dell'incendio, [illegible] più che correre, con gli estintori, le motoseghe e i badili in spalla non potevamo fare. Quando siamo arrivati, la struttura principale era già un solo grande rogo, contro il quale cercavano di far argine una dozz[illegible] di giovani. Noi siamo intervenuti [illegible] i mezzi disponibili; abbiamo [illegible] sopratutto [illegible] evitare che le fiamme raggiungessero le baite vicine. [illegible] bruciate alcune piante alte fra i 20 ed i [illegible] metri ed una decina di altre le abbiamo tagliate con le motoseghe, per [illegible] che facessero da ponte al fuoco».

Il centro direzionale distrutto dal fuoco. Ospitava uffici, mensa e dormitorio della comunità [illegible] recupero svizzera

Purtroppo l'edificio centrale, che era collegato ad un altro adibito a deposito e fienile, è andato praticamente distrutto. Nessun danno invece a quelli vicini; vecchie baite, trasformate dopo mesi di lavoro, in graziosi [illegible]let.

Spente le fiamme, i vigili [illegible] fuoco hanno dovuto abbattere alcune pareti pericolanti e procedere alla rimozione del materiale combusto. Nel centro - che pratica attività [illegible] tipo agricolo montano - erano ospiti ieri 13 giovani e tre assistenti.

I dirigenti della comunità hanno confermato che i danni patiti dovrebbero aggirarsi sul 600 milioni. I carabinieri, [illegible] intervenuti [illegible] Cannobio avevano [illegible] loro collaborato nelle difficili operazioni di spegnimento, hanno redatto un primo rapporto che, già ieri mattina, il comando compagnia ha trasmesso all'autorità giudiziaria.

Antonio Costantini

A CRODO IL MUSEO DEI MINERALI

CRODO. Sono almeno 3000 i «cercatori di minerali» sparsi nell'Alto Novarese tra Ossola Cusio e Verbano, che appena possono battono le montagne alla ricerca del pezzo pregiato da collezione: un cristallo, una malachite, un granato rosso.

E' soprattutto grazie a loro se [illegible] si inaugura [illegible] Centro studi «Ginocchi» di Crodo il museo di scienze della terra, che nasce col contributo della Provincia di Novara ed è diretto dal geologo Marco Cattin. Raccoglie pezzi interessanti, una rassegna [illegible] eccezionale livello che non poteva mancare in Ossola, di per se stessa un libro aperto [illegible] mineralogia [illegible] petrografia. Un paradiso naturale dove studiosi ed appassionati possono contare su quasi trecento varietà, molte delle quali osservabili soltanto in queste valli, le cui montagne non sembrano aver [illegible] esaurito [illegible] sorprese.

Nel piccolo esercito degli amatori ogni tanto qualcuno fa [illegible] grande scoperta, un [illegible] minerale che prenderà il nome del fortunato ricercatore. Così è accaduto per Giovanni Gaspari di Crodo che ha scoperto e bat[illegible] [illegible] «gasparite» e per il defunto professor Aldo Roggiani [illegible] Domodossola, una vera autorità [illegible] della mineralogia, scopritore della «roggianite».

[illegible] che si sono aggiunte alla cafarsite del Cervandone, alla struwerite [illegible] Craveggia, alla titanite di Antronapiana, ai pregevoli quarzi dell'Alpe Devero o alla calcite dell'Alpe Veglia.

L'importanza degli «amatori» nello sviluppo della mineralogia ossolana - che oltre al Roggiani [illegible] il celebre Giorgio Spezia di Piedimulera - [illegible] proprio [illegible] tema [illegible] una relazione scientifica che terrà oggi, nel corso di un convegno che dovrà gettare le basi per una regolamentazione regionale della raccolta [illegible] minerali, il professor Carlo Maria Gramaccioli del dipartimento Scienze della Terra dell'università di Milano.

«Non tutti i ricercatori hanno la mano leggera - dice Elio Vincler, che col presidente del Centro Ginocchi, Marco Mantovani, è tra gli organizzatori del convegno - spesso i più sprovveduti lasciano visibili tracce del loro passaggio, frantumi [illegible] pietre anche [illegible] pregio smozzicate malamente con martelli [illegible] picconi. E' quindi arrivato [illegible] momento [illegible] regolamentare [illegible] raccolta dei minerali [illegible] si [illegible] fatto per i cercatori di funghi».

Anche l'aspetto giuridico della raccolta dei minerali sarà dunque dibattuto al convegno, relatore un legale di Arona, Alberto Zanetta. «La Regione Lombardia ha già emanato una legge in proposito, mentre un analogo provvedimento del Piemonte emanato nel 1982 è stato bloccato dal commissario [illegible] governo - dicono a Crodo - ora bisogna ristudiarlo [illegible] riproporlo anche a tutela del paesaggio alpino».

Dal dibattito uscirà forse la proposta di istituire un tesserino [illegible] pagamento, come per i funghi. I proventi dovrebbero andare a beneficio delle istituzioni culturali del settore, come il neonato museo di Crodo, la cui collezione mineralogica va ad aggiungersi a quella del «Galletti» di Domodossola, dove [illegible] conservano i minerali che tra la fine dell'Ottocento e i primi anni del secolo furono recuperati durante il traforo del Sempione.

Paolo Bologna

Domodossola, migliora l'imprenditore accoltellato

Processo al feritore

Comparirà davanti ai giudici mercoledì. Per ora resta in carcere
Dovrà rispondere di lesioni gravi e non di tentato omicidio

DOMODOSSOLA. E' fissato per [illegible] 24 aprile il processo [illegible] di Rosario Paola, il giovane calabrese che mercoledì scorso, dopo una lite nata per [illegible] banale incidente stradale, ha accoltellato Umberto Piazza, [illegible] imprenditore di 36 anni residente a Preglia di Crevoladossola.

Dei tre giovani che erano scesi dall'auto per affrontare il Piazza, solo Paola (che risiede a Prata [illegible] Vogogna) è stato arrestato: gli altri due, Lorenzo Stelitano, 22 anni di Domodossola, [illegible] un minorenne, compariranno invece davanti [illegible] giudice come testimoni. Contro [illegible] loro [illegible] c'è alcuna accusa.

Il processo avrebbe già dovuto svolgersi per direttissima venerdì in Pretura, ma è stato rinviato. Il dottor Alfredo Ruocco, pretore di Verbania, sezione staccata [illegible] Domodossola, ha infatti accolto le richieste dell'avvocato Renato Possetti di Domodossola, difensore di Rosario Paola, che ha chiesto i termini a difesa.

Il dibattimento [illegible] stato così rinviato di cinque giorni.

Nel frattempo, Rosario Paola rimarrà in carcere: il giudice gli ha negato la libertà provvisoria.

Il responsabile dell'assurdo accoltellamento dovrà rispondere di lesioni gravi [illegible] non di tentato omicidio come si pensava in un primo tempo. Le ferite riportate da Umberto Piazza non [illegible] risultate gravi e a Paola [illegible] stata addebitata l'impu[illegible] [illegible] grave.

Intanto, le condizioni dell'imprenditore sono migliorate. L'uomo, che è ancora ricoverato all'ospedale San Biagio dov'era stato portato subito dopo l'aggressione, [illegible] stato giudicato guaribile in una ventina di giorni.

Il coltello di Paola ha procurato a Piazza [illegible] ferite: al collo, al volto [illegible] all'addome. Era stata quest'ultima a preoccupare maggiormente i medici dell'ospedale: temevano che la lama avesse causato danni al fegato. E' stato così necessario sottoporre [illegible] ferito ad un intervento esplorativo che ha escluso le[illegible] più gravi e tranquillizzato i familiari.

Piazza era giunto al pronto [illegible] grondante di sangue, accompagnato d'urgenza dalla moglie, Paola Borgatta.

L'imprenditore, mercoledì verso mezzogiorno, aveva deci[illegible] [illegible] fare [illegible] puntata a Domodossola ad acquistare il giornale dato che l'edicola di Preglia era chiusa.

All'altezza del semaforo di via Giovanni XXIII, il primo all'entrata Nord della città, la [illegible] Ritmo [illegible] stata danneggiata da un'Alfa Romeo 75 che, dopo aver urtato lo specchietto retrovisore laterale della Fiat, aveva proseguito la sua [illegible].

Raggiunta l'Alfa, ch'era condotta da Stelitano, Piazza aveva fatto le sue rimostranze ai tre giovani.

Ne sarebbe nata [illegible] vivace discussione durante la quale, nelle mani [illegible] Rosario Paola, all'improvviso sarebbe spuntato un piccolo coltello che ha colpito Piazza. L'uomo non s'è accorto subito delle ferite. «E' [illegible] nostro figlio Lorenzo, che mio marito era poi andato a prendere all'asilo, a dire al padre che stava perdendo sangue - ha raccontato la moglie Paola -. Quand'è arrivato a casa, Umberto è stato colto [illegible] [illegible] violenta emorragia». Poi, la corsa all'ospedale, con la scorta provvidenziale [illegible] una pattuglia di vigili urbani incontrata lungo il tragitto.

[ra. ba.]

Rosario Paola, [illegible] anni, protagonista dell'assurda aggressione. I due giovani che erano con lui sull'Alfa 75 compariranno in aula soltanto come testimoni

Domodossola, un uomo di 39 anni è rimasto vittima di uno scontro

Un morto e tre feriti per incidenti

E' grave una ragazza di 22 anni abitante ad Ameno, la sua auto è finita contro un'altra vettura
Un motociclista è in rianimazione [illegible] Vigevano, contuso anche il conducente di [illegible] motocarro

DOMODOSSOLA. E' morto venerdì sera Danilo Olmi, l'ossolano ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Maggiore di Novara. Era rimasto vittima di un incidente avvenuto a Domodossola mentre percorreva in moto via Scapaccino. Nono[illegible] le [illegible] dei medici Olmi ha cessato [illegible] vivere poco dopo le ventuno.

Nell'incidente stradale aveva riportato numerose fratture, fra le quali quella [illegible] base cranica, gli è stata fatale. Era stato trasportato a Novara sabato scorso poche ore dopo l'incidente avvenuto verso le 20,40.

[illegible] Olmi, [illegible] anni, abitava via De Nicola, [illegible] strada laterale che si immette su [illegible] [illegible]apaccino. Stava percorrendo il lungo viale a bordo del suo motorino, un «Vespino 50». Il motoscooter s'è scontrato con un'auto che sopraggiungeva in [illegible] opposto.

A bordo della Hyundai, c'era Patrizia Filippinetti, 22 anni, di Montecrestese, una giovane che, con la famiglia, gestisce il ristorante pizzeria «Belvedere» di M[illegible] Nell'urto, Olmi è stato scaraventato a terra. Già [illegible] primi soccorritori, tra i quali c'era la stessa ragazza, le condizioni di Olmi apparivano gravissime.

I medici dell'ospedale San Biagio, dov'era stato trasferito dopo l'incidente, [illegible] avevano sconsigliato l'immediato ricovero al «Maggiore» di Novara. E qui, nel reparto di rianimazione, è rimasto [illegible] la vita e la morte per [illegible] giorni. La dinamica dell'incidente è ancora al vaglio dei carabinieri [illegible] [illegible]odossola che erano intervenuti con un'auto del Nucleo radiomobile.

E' stata trasferita all'ospedale di Borgomanero, in prognosi riservata, dopo le prime cure ricevute ad Omegna, Tamara De Ambrosi, [illegible] anni, residente ad Ameno in via Orione 5. Era al volante di una Ford Fiesta che in prossimità della punta [illegible] Crabbia, sulla statale del lago d'Orta, si [illegible] scontrata frontalmente [illegible] una Lancia Delta condotta da Roberto Fabbri, 35 anni, meccanico, Omegna via Volta 2. La Delta, dopo [illegible] buttato fuori strada la Fiesta, con un «testacoda» ha [illegible] [illegible] Fiat Regata che [illegible] sopraggiungendo, condotta da Cesare Apolloni, libero professionista, residente a Omegna; poi è andata a sbattere frontalmente [illegible] [illegible] guardraill. La ragazza ha avuto la peggio. Roberto Fabbri se la caverà [illegible] [illegible] giorni, l'Apolloni [illegible] rimasto illeso.

A Mortara due persone [illegible] rimaste ferite nello scontro tra [illegible] motocicletta ed un moto[illegible] [illegible] venerdì [illegible] 16,15 alla frazione Cattanea. Ad avere la peggio è [illegible] [illegible] conducente della moto, Ugo Iacopini, 48 anni, di Molino Faenza. Oltre alla frattura di un polso, l'uomo presentava un sospetto trauma toracico. Le sue condizioni [illegible] sono improvvisamente aggravate ieri mattina ed [illegible] stato necessario il trasferi[illegible] in rianimazione [illegible] Vigevano. Luigi Casillo, 71 anni, di Vigevano, che era al volante del motocarro, [illegible] ricoverato invece al S.Ambrogio di Mortara con diverse fratture.

[r. s.]

Danilo Olmi era ricoverato a Novara

Un colloquio costante con i lettori di tutta la provincia, e oggi uno sforzo sempre maggiore

Ogni giorno insieme da 20 anni

Il 21 aprile 1971 usciva per la prima volta l'edizione novarese de «La Stampa»

VENT'ANNI [illegible]. Sembra appena l'altro ieri. Eppure sono già passati quattro lustri da quel mattino del 21 aprile 1971 (era un mercoledì) quando «La Stampa» si presentò ai [illegible]ovaresi con due pagine in più di notizie locali, che si aggiungevano all'edizione nazionale. L'iniziativa, presentata a Novara da Gio[illegible] Giovannini, allora vicedirettore e oggi presidente della Federazione nazionale editori, era stata battezzata «Cronache del Novarese». Per la prima volta un grande giornale nazionale a respiro europeo, dedicava un settore importante della redazione alla cura di un notiziario locale, rispondendo alle attese di quei lettori che si sentivano «tagliati fuori».

«Cronache del Novarese» [illegible] stata preceduta di un paio di mesi da un'iniziativa analoga [illegible] Liguria, ma in Piemonte rappresentava il primo di un felice incontro con i lettori che alcuni anni dopo sarebbe stato [illegible] alle altre province del Piemonte. «Cronache del Novarese» [illegible] stato considerato l'esperimento più difficile ma anche più atteso, perchè calato in una realtà lontana da Torino, in una provincia-cerniera fra due regioni. La risposta fu immediatamente incoraggiante, a riprova che la provincia stava crescendo culturalmente [illegible] non poteva essere dimenticata dalla grande infor[illegible].

In questi vent'anni il colloquio [illegible] fra i lettori del Novarese (da Novara al Verbano-Cusio-Ossola) è aumentato sino a stabilire un incontro abituale e interdipendente. Dal '71 al '91 sono mutati molti aspetti del vivere quotidiano, città e paesi del Nova[illegible] hanno cambiato faccia, episodi clamorosi o di piccola portata hanno segnato la storia di una provincia. «La Stampa» ha cercato di non tradire mai il compito che si era preposto: informare puntualmente i lettori e camminare insieme, mattina dopo mattina. E, crescendo con loro, si è trasformata per adeguarsi, portando chi scrive ad essere a fia[illegible] a fianco di chi legge.

Con un cambiamento tecnologico e grafico dall'89 «La Stampa» [illegible] è data una nuova veste, dopo aver attuato [illegible] piano di decentramento dei servizi redazionali. Uno sforzo duplice per offrire un servizio più moderno e al tempo stesso vivere, [illegible] nella località di provenienza delle notizie. Le due pagine di «Cronache del Novarese» si sono trasformate in un fascicolo, un giornale locale vero e proprio accanto a quello nazionale. Poi, un'altra iniziativa, che ha contribuito a rafforzare il legame con i lettori: il servizio «porta a porta», un appuntamento mattutino con gli abbonati che si trovano «La Stampa» davanti all'uscio. E da qualche settimana un ulteriore cambiamento: il fascicolo fa corpo unico con il giornale, per dare più continuità e offrire sempre maggiori informazioni al lettore.

Gianfranco Quaglia

Stasera al Palazzo dei Congressi suonano i vincitori del concorso internazionale

Talenti del piano in concerto a Stresa

Dalle 19 sul palco dell'auditorium sfileranno i concorrenti che si sono imposti nella categoria giovani
Alla rassegna hanno partecipato 2500 musicisti di 24 nazioni, [illegible] ossolano primo tra i clarinettisti

STRESA. Il concorso internazionale [illegible] musica «Città di Stresa» cui partecipano 2500 concorrenti di 24 nazioni, [illegible] sta avviando alla conclusione. Stasera, alle 19, l'auditorium del Palazzo dei congressi ospiterà il concerto dei pianisti vincitori della categoria «giovani», che segue quello dei primi classificati al Premio Yamaha e delle sezioni fisarmonica classica [illegible] formazioni orchestrali.

Nel prestigioso «Yamaha», dei 54 partecipanti sei sono stati [illegible] alla finale: 4 italiani (Paolo Cremonte di Vige[illegible], Alessandro Cesaro di Padova, Cristina De Compatro di Mantova, Davide Franceschetti [illegible] Forlì), un giapponese, Emiko Koschischi, e una giovane lussemburghese, Beatrice Rancchs. [illegible]egli altri concorsi, Stefano Palli di Crevola d'Ossola si [illegible] imposto tra i clarinettisti mentre un diciottenne moscovita, Slava Lips, ha vinto tra i violinisti. Tre i vincitori del «Premio Clara Barberis» per l'improvvisazione jazz: il pianista Cesare Picco di Vercelli e i sassofonisti Fabio Petretti di Forlì e Nicola Pisani di Bari. Tra i complessi, al primo posto il «Clary Quartet» di Milano mentre tra le «Avanguardie musicali» la vittoria è andata al pianista Corrado Rojac [illegible] Trieste.

Elencare tutti i vincitori non [illegible] facile, poiché per la maggior parte dei concorsi per ogni strumento le categorie erano almeno quattro; addirittura otto nel pianoforte [illegible] si tiene conto dell'esecuzione a 4 mani con un totale [illegible] 250 [illegible]renti. I violinisti 46, sedici i chitarristi.

I concorrenti [illegible] «Premio Claude Debussy» 46 e i partecipanti al [illegible] polifonico 14. Particolarmente numerose [illegible] formazioni: ben quaranta i «duo» [illegible] i «trio»; una dozzina quartetti e quintetti, i complessi orchestrali. Domani e martedì saranno di scena i più [illegible] mille giovani del flauto dolce in rappresentanza di 36 scuole. Una settantina sono i solisti [illegible] 120 le formazioni. La quindicesima edizione del «Città [illegible] Stresa» ha visto per una settimana la «perla» del Golfo Borromeo invasa da migliaia di giovani: europei, brasiliani, canadesi, sudcoreani, cubani, giapponesi e venezuelani. [p. b.]

NOVARA, UN RECITAL SU CHOPIN

NOVARA. Per gli appassionati di musica classica, due proposte molto interessanti, a Novara [illegible] a Dulzago. La prima [illegible] quella dell'associazione novarese «Amici della Musica», che nell'ambito della rassegna internazionale [illegible] giovani interpreti «Giacomo Fauser» registra domani [illegible] alle 21 nel salone Borsa [illegible] presenza del pianista Roberto Metro, già noto al pubblico cittadino per la partecipazione ed il successo riscosso lo scorso anno ai «Salotti della domenica».

Il pianista si è esibito nei maggiori teatri europei sia come solista che nella formazione delle maggiori orchestre. Tra [illegible] sue «performances», le partecipazioni ai concerti del gruppo sinfonico della Radiotelevisione italiana e lussemburghese. Domani Metro si presenta al pubblico novarese con un excursus sulla produzione di Chopin e di Musorgskij. Il programma di sala prevede infatti la «Fantasia in fa minore, opera 49», le «Variazioni [illegible] un'aria nazionale tedesca in mi minore, opera postuma» e l'«Andante spianato [illegible] Grande polacca brillante [illegible] mi bemolle maggiore, [illegible] 22», e la sua esibizione [illegible] chiuderà con i celebri «Quadri di un'esposizione» di Musorgskij.

Pagine di classica anche nella splendida cornice della Badia di Dulzago, grazie all'iniziativa della corale polifonica «Libera Musica» del maestro Marco Roncaglia. Come già avvenuto negli scorsi anni, la corale tiene concerti per raccogliere fondi per il restauro della [illegible]: in quest'opera Roncaglia ed il [illegible] coro affiancano la Regione, [illegible] Comune di Bellinzago e le offerte di alcuni privati per la realizzazione, in lotti successivi, di questo progetto molto costoso e che vuole rendere alla costruzione, posta sotto la tutela [illegible] Belle Arti, tutto il suo splendore.

Oggi alle 17,30 la corale presenterà alcune pagine di Giovanni da Palestrina con il «Kyrie» e «Gloria», a cui seguirà «Ecco oscurati i chiari raggi [illegible] sole» di Baldassarre Donato, alcuni brani di Bach, tra cui «O Dolce vita mia», «Gieb dich zufrieden und sei stille» e «Herzlich thut mich werlangen». Di Brahms, un «Canto di addio» eseguito in lingua originale e in conclusione la [illegible] di Poulenc in francese. Roncaglia, che è [illegible] apprezzato organista, tornerà alla Badia per proporre musica [illegible] camera il 12 maggio, con [illegible] gruppo [illegible] Claudio Bovio, trombone, e Antonio Dellacà, violino. [c. m.]

Oleggio, si chiude domani la rassegna sulla nuova comicità

Ultime risate con il cabaret

Andrà in scena «Terabak, c'era [illegible] svolta» con Michele Di Mauro
Il 16 maggio prenderà il via la stagione dedicata al teatro amatoriale

OLEGGIO. [illegible]i conclude domani sera la stagione di cabaret del cineteatro comunale. [illegible] rappresentato lo spettacolo «Terabak, c'era [illegible] svolta...», con Michele di Mauro, che ne è autore con Roberto Petrolini, e Franco De Pasquale alla chitarra.

L'ultimo appuntamento con [illegible] cabaret è dedicato all'umorismo costruito su situazioni verbali tra surrealismo e [illegible]icità minuta. I fraseggi sono alternati a canzoni e musiche inedite, scritte [illegible] De Pasquale.

La brillante espressività di [illegible] Mauro e il ritmato dosaggio [illegible] battute umoristiche, più colte che popolari, sono il perno dello spettacolo.

Un esempio per tutti: sarà raccontata la storia mozzafiato di golosità alla rovescia. Parlerà, ad esempio, un cioccolatino ripieno alla nocciola che vive momenti di panico: una grassa [illegible] famelica signora si accinge a sceglierlo.

Il nulla [illegible] si può vendere in un involucro tubolare, il vuoto dai contorni arrotondati, la «provata inutilità» dell'orsacchiotto di peluche [illegible] altri momenti particolarmente apprezzabili della «performance» di Di Mauro. La regia è di Roberto Petrolini, la produzione [illegible] «Granserraglio». Al botteghino del teatro, domani, [illegible] messi in vendita alcuni biglietti a 20 e 16 mila lire.

La stagione di cabaret si chiude con un bilancio sostanzialmente positivo: «Quando [illegible] stata valutata l'ipotesi di imbastire [illegible] cartellone sulla nuova comicità - dice l'assessore comunale alla Cultura Rita Mattacchini - le perplessità erano parecchie. La stagione di prosa era ancora in corso. Poteva crearsi un'inflazione di appuntamenti. Al contrario, il [illegible]tro del pubblico oleggese [illegible] andato oltre le aspettative. Hanno acquistato l'abbonamento tanti giovani e parecchie persone che non possedevano la tessera per la prosa. Vuol dire che si [illegible] riusciti ad accontentare una nuova schiera di appassionati».

Gli spettatori, domani sera, saranno chiamati anche a diventare «critici» e recensire, in un questionario, le esibizioni di Lella Costa, Alessandro Bergonzoni, Franco Cardellino e Di Mauro-De Pasquale. Un'iniziativa analoga, sempre promossa dall'assessorato, [illegible] stata organizzata per la prosa.

Il sipario sarà chiuso per un breve periodo, al «Comunale». Il 16 maggio andrà in scena il primo dei sei spettacoli della «Piccola stagione 1991: amore per il teatro, teatro per amore».

E' sicuro che arriveranno gli allievi del corso novarese [illegible] avviamento alle tecniche dell'attore [illegible] lo spettacolo «P.I.Q.», poi la scuola di danza di Oleggio diretta da Gabriella Bisio, [illegible] Bottega [illegible] Ragazzi diretta da Aquilino Salvadore [illegible] «Mamma mammazza, Dracula's mamma», gli alunni delle classi a tempo prolungato della scuola media di Oleggio con «Chanson», il gruppo «La goccia» con «Jesus Christ Superstar» [illegible] la Corte dei Miracoli di Varallo Pombia con una rielaborzione de «L'eroe» [illegible] Achille Campanile. [m. p. a.]

GLI APPUNTAMENTI

ARONA
Incontro con il Vescovo

Il [illegible] monsignor Renato Corti incontrerà oggi pomeriggio alle 15 i giovani e le associazioni volontarie alla Casa della gioventù. Per [illegible] la giornata, in piazza del Popolo, ci sarà il mercatino dell'antiquariato.

NOVARA
Un'azalea per la vita

E' finalizzata all'aiuto dell'assi[illegible] domiciliare l'iniziativa della Lega tumori: al Broletto, ad Oleggio in piazza Martiri e a Varallo Pombia oggi [illegible] potranno acquistare piantine [illegible] azalee per aiutare il servizio. La rubrica di Jole Lavatelli, [illegible] onda [illegible] Radio Abc alle 11,30 ospita oggi Marco Faccioretti, che parlerà della fiera campionaria.

SIZZANO
Café Chantant alla Cantinaccia

Musica live stasera alla birreria «La Cantinaccia», dove si esibi[illegible] Flavio e Rossella, che propongono la magica atmosfe[illegible] del «Café chantant».

OLEGGIO
Arti grafiche in mostra

Ultimo giorno [illegible] apertura per la mostra [illegible] arti grafiche [illegible] pittura allestita nei locali della biblioteca civica, dove oggi espone il pittore e docente Paolo Marletta. La rassegna è aperta dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

SESTO CALENDE
Una camminata ecologica

«Il bosco è un bene universale; vieni [illegible] noi». Con questo slogan il Parco del Ticino e il Club alpino organizzano una camminata che s'inizia stamane alle 9.

[illegible]
Foto e mercatino

L'hotel «Due Colonne» ospita la mostra fotografica «Realtà fantasia», organizzata [illegible] videocinefotoclub «Il campanile», con immagini scattate da Pietro Cirillo e Gennaro Margione. L'orario di apertura è dalle 10 alle 24. Oggi si tiene [illegible] mercato di oggetti artigianali organizzata dalla Caritas: il mercatino è presente al mattino sul piazzale della chiesa [illegible] nel pomeriggio alla Domus Mariae.

NOVARA
Sposi in passerella

Stasera all'hotel Maya, organizzata dalla Pb pubblicità, si svolge la prima edizione della «Sposi in passerella», che propone abiti per la cerimonia, ac[illegible] e complementi di arredamento. S'inizia alle 21.

STASERA AL CINEMA

[illegible]
Tel. 24.158 — Or.: 15,30; 18,45; 22 — L. 9000/6000
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà [illegible] saggezza. N.V. 2h 58' *Avventura*

Faraggiana
Inizio ore 21 — L. 9000/6000; mart. fer. L. 7000/5.000 - T. [illegible]
Teatro: Caro bugiardo

Vittoria
Or.: 14,50/16,45/18,26 [illegible] — Lire 9000/6000 — Tel. 23.385
[illegible] di Lulù — di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. [illegible]. 18 *Erotico*

Vip
Or.: 14,45/17,15 19,45; 22,15 — L. 9000/6000 (mer. fer. 7000/5000). Tel. [illegible]
Amleto — di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto [illegible] finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' *Drammatico*

Araldo
Or.: 16,15; 18,15 20,15; 22,15 — Tel. 474.625. L. 8000/5000 (lun. fer. 6000/4000)
Rischiose abitudini — [illegible] Stephen [illegible] con J. Cusack, A. Huston, [illegible] Bening (Usa '90) — Cresciuti nel sordido mondo [illegible] malavita un giovane delinquente, una madre truffatrice e una [illegible] opportunista tra imbrogli e litigi. 1h 50. N. V. [illegible]mm.

S. Cuore
Or.: 17,15; 19,45; 22,15 — Lire 7000/5000 — Tel. [illegible] — Cineforum
Ci sono dei giorni... e delle lune — di C. Lelouch con P. Preboist, A. Girardot (Francia '90) — Nella notte in cui si passa dall'ora solare a quella legale, sotto la luna piena. Incontri, svolte e situazioni diverse per i destini di 13 persone. N. V. 2h1' [illegible] dramm.

[illegible] S. Andrea
Inizio 16/21 — Lire 6000/4000
Tartarughe Ninja alla riscossa — di Steven Barron con Judith Hoag, [illegible] Koteas (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' *Fantastico*

[illegible] San Carlo
Lire 5000/3000 — Tel. 45.534
Ore 20; 22 **Ultrà**. Ore 15; 17 **La Sirenetta**

[illegible] V[illegible]
Or. 14,30/16,30/20/22 — Lire 6000/4000
Nikita — di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assoldata come killer da un misterioso servizio. [illegible]. V. 1h [illegible]' [illegible]

[illegible] Moderno
[illegible] orario continuato — Lire [illegible] — Tel. [illegible]
Fuoco, neve e dinamite — di W. Bogner con R. Moore, S. Belafonte (Usa '90) — Un miliardario sportivo e [illegible]gista finge di uccidersi. La sua eredità andrà al vincitore di una spericolata olimpiade sulla n[illegible] da lui organizzata. N. V. 1h 46' *Azione*

Nuovo
Ore 14,15; 16,15 18,15; 20,15; 22,15 — L. 9000/6000 — Tel. 81.741
Risvegli — di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' *Drammatico*

Piccolo
Lire [illegible] — Tel. 81.741
Ore 20.15; 22,15 **Pretty Woman**. **Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta** inizio ore 14; 15,30; 17; 18,20.

[illegible]
Or.: 14,30; 16,15 20,30; 22,15 — Lire 4000
[illegible] esclusione di colpi — di N. Arnold con J. C. Van Damme, D. Gibb, L. Ayres (Usa '89) — Un militare americano approfitta di una licenza per andare a Hong Kong dove parteciperà [illegible] più sanguinosa di Kung Fu. N. V. 1h 33' *Avventura*

[illegible] Corso
Or.: 14,15; 16,30 20,30/22,30 - L. 8000/4000 — Tel. 40.853
Un poliziotto alle elementari — di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro [illegible] un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' *Commedia*

Cine 1
MULTISALA — Or.: 14,30; 16,30 20,30,22,30 — L. 8000/4000 - Tel.42048
Sala 1: Fuoco neve e dinamite
Sala 2: Il silenzio degli innocenti

[illegible] Italia
Iniz. 16 cont. — Lire: 7000/5000 — Tel. 840 201
[illegible] chi parla [illegible] — di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono [illegible] e una [illegible]re invadenti N.V. 1h 21' *Commedia*

[illegible] Cine Teatro
Ore 16,30, 19,15; 22 — L. 8000/5000 — lun. fer. [illegible] Tel. 91.183
Il Padrino III — di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Mic[illegible] Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace ai di[illegible] del suo mondo sanguinario di [illegible]to e affari sporchi. N.V. 2h 42' [illegible]

[illegible] Cinema Sociale
Inizio dalle 14 cont. — Lire 5000/3500 — Tel. 61 459
A letto con il nemico — di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' *Thriller*

Oratorio
Ore 14/16/20,15/22,15 — Lire 3500
Mediterraneo — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 36' *Comm. dramm.*

[illegible]
Ore 14,30; 16,30 20; 22,30 — Lire 7000/5000
Mamma ho perso l'aereo — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi [illegible] a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' *Commedia*

[illegible] Apollo
Ore 14,30/16,30/20/22 — Lire 6000/4000 — Tel. 503.210
[illegible] America — di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — [illegible] mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' *Commedia*

Ariston
Ore 14,30/16,30 20,30/22,30 — L. 8000/5000 — Tel. 43.043
La casa del sorriso — di M. Ferreri con I. Thulin, D. Ruspoli (Italia '90) — Libera e vitale, Adelina sfida le regole della casa di riposo in cui vive diventando la compagna di un anziano musicista. Orso d'oro a Berlino. N.V. 1h 39' *Commedia drammatica*

Vip
Ore 14/16,30/20/22,30 — L. 8000/5000 — mart. [illegible] L. 5000 — Tel. 41 152
[illegible] — di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare N.V. 2h13' *Drammatico*

[illegible] (Intra)
Ore 14,30/16,30/20,30/22,30 — L. 8000/6000 — Tel. [illegible]
Brian di [illegible] — di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla [illegible] di [illegible], viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano [illegible] il Messia [illegible] lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' *Comm. dem[illegible]*

Sociale (Pall.)
Ore 14/16,15/20/22,15 — L. 8000-7000 5000-4000 — Tel. 501.984
Un poliziotto alle [illegible] — di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '[illegible] — Per sgominare [illegible] di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro [illegible] un [illegible] di [illegible] scatenati. N.V. 1h 47' *Commedia*

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA piazza della Scala. Riposo.

ARIBERTO via [illegible]. Crespi [illegible]. **Lassa che disen** di e con R. Silveri, con M. Landoni, P. Vincenzi, A. Gallo. Ore 21.

ARSENALE via Cesare Correnti 11. Riposo.

CARCANO corso [illegible] Porta Romana 63. **I due gemelli veneziani** di C. Goldoni. Regia di G. De Bosio. Ore 21

CIAK via Sangallo 33. **Tutto poltrone** con Tortell Poltrona e Bandaclowns. Ore 21,30.

[illegible] via Oglio 18. **Il duello** di A. Checov. Regia di G. Carluccio. Ore 21; fest. ore 16.

DELLE ERBE via Mercato 3. Riposo

DELL'ELFO via Ciro Menotti 11. Riposo.

FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. **Il ritorno dalla villeggiatura** [illegible] C. Goldoni. Ore 21, festivi ore 15,30.

FRANCO [illegible] v. P. Lombardo 14. **Sogno di [illegible] di [illegible]** di W. Shakespeare. Ore 20,30.

GRECO piazza Greco 2. **Ubu Re** da [illegible]. Jarry di G. Bertoni con la Compagnia Teatro Due Mondi. Ore 21.

LITTA corso Magenta 24. **Parlamone de persone incivili** di U. Simonetta. Ore 21, festivi [illegible] 16,30

MANZONI via Manzoni 40. [illegible] **Kean** di Raymund Fitz Simons con Gigi Proietti. Ore [illegible] festivi ore 15,30.

NAZIONALE p.za Piemonte 12. **Tartufo** di Molière con Paolo Bonacelli, Sebastiano Lo Monaco. Ore 21.

NUOVO p. San Babila 37. **In principio era il trio** di e con A. Marchesini, T. Solenghi, M. Lopez. Ore 21, festivi 16.

OUT OFF via Dupré 4. **Tieste** di Seneca, con R. Boscolo, R. Bos[illegible]. Regia di A. Syxty. Ore 21, festivi 16.

[illegible] COMMENDA via P. Reggio 5. **Frau Sacher Masoch** di R. [illegible] con S. De Santis. Ore 21, fest. 16.

PICCOLO TEATRO via Rovello 2. **La grande magia** [illegible] E. De Filippo. Regia di G. Strehler. Ore 20,30, fest. 15,30.

PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. **Babar, il piccolo elefante** di J. De Brunhoff. Ore 10. Festivi 16.

[illegible] via [illegible] 21. [illegible] **[illegible] che perse il suo circo**, [illegible]. Scollin, T. Berlinese per ragazzi, h 10.

SALONE CRT via Dini 7. **La tragedia di Riccardo III, la sua esecrata vita e la sua tristissima morte**. Ore 21.

SAN BABILA c. Venezia 2. **La vita non è un film di Doris Day** di Mino Bellei [illegible] Mantovani. Ore [illegible].

SMERALDO piazza XXV Aprile 10. **Gli attori lo fanno [illegible]** di Terzoli e Vaime. Regia di P. Garinei. Ore [illegible]

[illegible] via Pastrengo 16. **Folk il trei** [illegible] Enzo G. Cecchi. Ore 21, festivi ore 16.

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible] c. V. Emanuele 30. **Il silenzio degli innocenti**. Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20. 22,30.

APOLLO gall. De Cristoforis. **La recluta.** Poliziesco. N.V. [illegible]: 15,15; 17,50; 20,10; [illegible].

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **Balla coi lupi.** Avventura. N.V. Or.: 14,45; 18,15; 21,45

ARISTON gall. del Corso. **Green Card - Matrimonio [illegible] convenienza.** Comm. N.V. Or.: 17,40, 20,05; 22,30.

[illegible] v. San Pietro all'Orto. **[illegible]diterraneo.** Commedia. N.V. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ASTRA c.so V. Emanuele 11. **Amleto.** Drammatico. N. [illegible]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

CAVOUR p. Cavour 3. **A letto con il nemico.** N.V. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; [illegible].

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **Mediterraneo.** Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

COLOSSEO C[illegible] v.le M. Nero 84. **Il marito della parrucchiera.** V.M. 14. Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

COLOSSEO VISCONTI v.le [illegible]. Nero 84. **Il racconto [illegible]** Drammatico. Or.: n. p.

CORSO gall. del Corso. **Senti [illegible] parla 2.** Commedia. N.V. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CORALLO l.go C. dei Servi. **Il portaborse** [illegible] Grottesco. N. V. Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

E[illegible] gall. del Corso. **[illegible] coi lupi.** Avventura. Or.: 14,45; 18,15; 21,45.

GLORIA [illegible] Vercelli 18. **Senti chi parla 2.** Comm. N. V. Or.: 20,15; 20,30.

[illegible] v. Manzoni [illegible]. **Brian di Nazareth.** Commedia. N.V. Or.: [illegible]; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

MEDIOLANUM c. [illegible]. Emanuele [illegible]. **[illegible] vanità.** Drammatico. N. V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] v.le Piave 24. **Risvegli.** Drammatico. N.V. [illegible]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

MIGNON gall. del Corso. **Volare volare.** Commedia. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

NUOVO ARTI v. Mascagni 8. **[illegible] Paperone alla ricerca della lampada perduta.** Or.: 15,10;17;18,50;20,40;22,30.

[illegible] 1 v. S. Radegonda 8. **[illegible] poliziotto alle elementari.** Comm. N.V. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.

ODEON SALA 2 v. [illegible]. Radegonda 8. **Risvegli.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,30.

ODEON SALA [illegible] v. S. Radegonda [illegible]. **[illegible]** Horror. N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **[illegible] nel deserto.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,00; 19,55; 22,30.

ODEON SALA 6 v. [illegible]. Radegonda 8. **[illegible]** N.V. [illegible]: 15,15; 17,35; 20,10; 22,40.

[illegible] 6 v. S. Radegonda 8. **La bocca.** Commedia. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,35.

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Il marito [illegible] parrucchiera.** N.V. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,35.

ODEON SALA 8 v. [illegible]. Radegonda [illegible]. **Allucinazione perversa.** Horror. N.V. Or.: 16,30; 17,30; 20,10; 22,35.

ORFEO v.le C. Zugna 50. **Abdullah Ibrahim [illegible] Ekaya in concerto.** African Soundtracks. Ore 21.

PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Mamma, ho perso l'aereo.** Commedia. [illegible]. V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

PLINIUS v.le Abruzzi 28. **Senti chi parla 2.** Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

[illegible] l.go Augusto 1. **Misery non deve morire.** Thriller. V.M.14 Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.

TIFFANY c. [illegible]. Aires 39. **Paprika**, erotico. V. M. 18. Or.: 15,10; 17,30, 20,10; 22,30.

VIP v. Torino 21. **Il mistero di Von [illegible]** Drammatico. N.V. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] 1 v. Mazzo 9. **Cyrano de Bergerac** (drammatico). N.V. Orario: 15; 17,30, 20; 22,30.

CENTRALE 1 v. Torino [illegible]. **La condanna.** Drammatico. V.M. 14. Or.: 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

CENTRALE 2 v. Torino 30. **La casa del sorriso.** Commedia drammatica. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,15; 22,30.

Interregionale: Sparta e Bellinzago con obiettivi diversi

DERBY DELLA SPERANZA

I novaresi di Tarantola giocano per la tranquillità
I tigrotti all'inseguimento della capolista Aosta

Il bomber gialloblù Ivano Conte sarà «osservato speciale» dalla difesa spartana

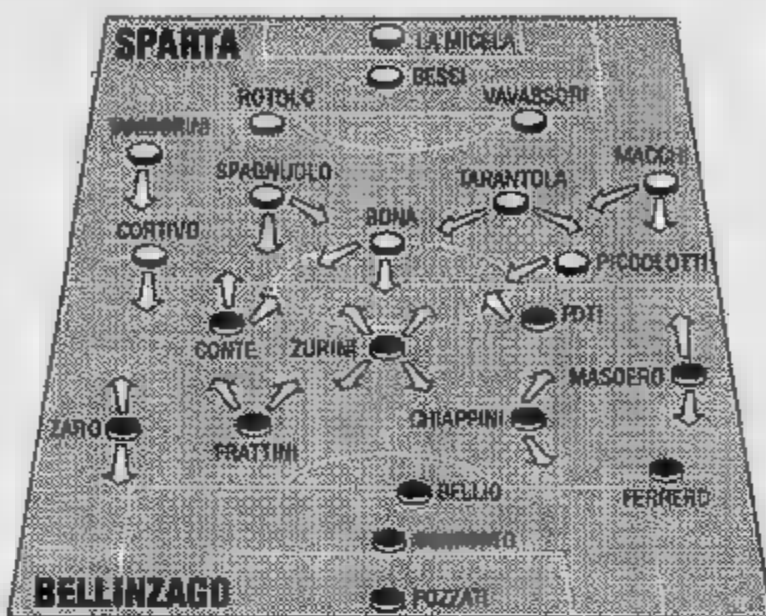
NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

E' giorno di derby, e Sparta e Bellinzago [illegible] ormai pronte al confronto diretto, decisivo sotto molti punti [illegible] vista. Sono [illegible] campo le due realtà emergenti del calcio [illegible] da un lato la provincia, che cerca di compiere il gran salto tra i professionisti, dall'altro il capoluogo, che cerca [illegible] restare nel giro [illegible] calcio che conta. Sono tanti i motivi d'interesse che ruotano attorno alla [illegible]ida odierna, [illegible] tutto lascia prevedere che allo stadio di viale Kennedy si potrà assistere ad [illegible] match vibrante e combattuto. Difficile azzardare pronostici per questo derby che, purtroppo, sarà segnato da alcune assenze di rilievo. Nello Sparta - oltre a Patrizio Di Stefano, fermo da quasi un mese - mancherà [illegible] Luciano Masuero, che risente ancora dell'infortunio al ginocchio riportato due domeniche fa [illegible] Giaveno, e Milani, che sconta oggi la seconda domenica di squalifica.

Nel Bellinzago non ci sarà Bottoni, appiedato anche lui, [illegible] per una giornata, mentre si nutrono forti dubbi sull'utilizzo di Quaranta, [illegible] ha appena ripreso ad allenarsi.

In casa novarese si punta molto sulla partita [illegible] oggi, che, in caso di risultato positivo, potrebbe dare la definitiva tran[illegible]illità ai bianchi di Santino Tarantola, in [illegible] posizione di classifica ancora non [illegible] definita: «Per noi sarà una gara durissima e [illegible]elicata - dice Renato Battioni tecnico dei novaresi -. Nessuno può perdere e, tutto sommato, [illegible] pareggio potrebbe anche [illegible] bene. Nell'ultimo allena[illegible] ho visto i ragazzi molto caricati e concentrati. A Maria[illegible] abbiamo giocato bene e possiamo ripeterci anche oggi».

Ma che partita sarà? Battioni [illegible] ha dubbi: «Molto combattuta e, spero, corretta e leale. Si scontrano due squadre motivatissime anche [illegible] [illegible] obiettivi diversi. Chi vorrei non giocasse [illegible] nel Bellinzago? Non c'è [illegible] uomo che temo in particolare: la squadra di Ticozzelli [illegible] un ottimo collettivo che sa stare bene in campo».

Ma se a Novara si teme il derby, anche [illegible] Bellinzago si attende con impazienza questa tappa che potrebbe rivelarsi decisiva in questo testa a testa [illegible] l'Aosta. Paolo Gavinelli non sembra, però, [illegible] in modo particolare questa sfida: «In settimana ho avuto pressanti impegni di lavoro e non mi sono fatto vedere molto [illegible] campo. L'anno scorso [illegible] derby era [illegible] Oleggio, quest'anno con Novara. Se verrò anch'io oggi? Certo, non vedo perché [illegible] dovrei farlo, sono presidente a tutti gli effetti, ancora per tre partite. Spero [illegible] divertirmi, [illegible] che vinca il migliore».

Poi, un amaro ricordo all'anno scorso, [illegible] anche un augurio: «Perdemmo il campionato nelle tre ultime gare, speriamo di rifarci questa volta. Quella di oggi è una partita chiave: l'Aosta gioca a Lissone, ed i valligiani avranno i loro problemi a passare indenni sul campo di un'altra squadra che ha bisogno di punti tranquillità».

Domenica [illegible] a Gallarate i tigrotti hanno interrotto una serie di quattro pareggi con una vittoria importante (la settima esterna) che ha consentito di tenere il passo della capolista Aosta. A Mariano, lo Sparta ha dimostrato [illegible] attraversare [illegible] buon momento.

Gli spartani dovranno guardarsi le spalle: il Bellinzago vanta il secondo miglior attacco del campionato e può contare su [illegible]cuni elementi [illegible] grado di decidere l'incontro, come il goleador Zurini, il bomber Conte, e Foti, trequartista dalla «castagna» facile. I gialloblù dovranno [illegible] attenti ai pericolosi inserimenti di Tamborini, ed al gran carattere dell'undici spartano.

Marco Piatti

DOMO E VERBANIA IN TRASFERTA

NOVARA. Se il derby [illegible] Sparta e Bellinzago sembra catalizzare l'interesse generale, la quindicesima di ritorno in Interregionale presenta impegni delicati per le altre due novaresi. Se Verbania non ha più nulla da aggiungere al proprio sfortunatissimo campionato, la Juve Domo lotta [illegible] per cercare la salvezza. Gli ossolani, oggi pomeriggio, [illegible] punti preziosi sul campo della Caratese, ma i lombardi non possono permettersi passi falsi, anch'essi in una posizione di classifica che non consente loro [illegible] dormir sonni tranquilli.

Discorso diverso per il Verba[illegible] che, ormai retrocesso, cerca di chiudere con dignità la stagione. I lacuali affrontano la trasferta di Gallarate, contro i locali con l'acqua alla gola ed alla disperata ricerca di punti salvezza. Qualche problema di formazione per Paris, che dovrà fare a [illegible] [illegible] Meralli, squalificato, Mordacchini e Binda, infortunati. **[m. p.]**

Domani il centrocampista del Novara conoscerà il suo destino

Armanetti quasi ok

Dovrà tornare a Trento con Bacchin per ritirare l'esito degli esami
La società pensa al futuro ed a confermare i migliori giocatori

Ugo Armanetti visto da Ghiglione

NOVARA. Concluso lo studio elettrofisiologico, all'ospedale di Trento, il professor France[illegible] Furlanello [illegible] è avvicinato ad Ugo Armanetti che stava a letto, in trepida attesa «Stai tranquillo, sei promosso. Hai superato gli esami a pieni voti». Una battuta incoraggiante per il forte centrocampista novarese che, da un mese ormai, vive con il timore di dover interrompere l'attività [illegible].

Ad [illegible] visita di controllo all'ospedale di Novara, g[illegible] era stato riscontrato un blocco [illegible] ventricolare. I medici avevano sospeso allora l'idoneità alla pratica sportiva del giocatore. Gli esami sono [illegible] stati trasmessi al centro [illegible] medicina sportiva di Torino. Qui gli [illegible]cialisti hanno consigliato ulteriori accertamenti che il Nova[illegible] ha prontamente disposto inviando il giocatore a Trento. Per un'intera [illegible] Armanetti è stato sottoposto a tutta [illegible] serie di prove a riposo e sotto sforzo. E' stato seguito costantemente [illegible] [illegible] particolare apparecchiatura, l'holter, che registra qualsiasi variazione del ritmo cardiaco.

Ieri mattina Armanetti è rientrato a Novara visibilmente sollevato ma [illegible] del tutto tranquillo «Ero convinto di aver esaurito le formalità e di rientrare con l'ok. Dovrò invece tornare a Trento lunedì mattina accompagnato [illegible] direttore sportivo Bacchin per avere [illegible] responso definitivo che, [illegible] que[illegible] punto, dovrebbe essere scontato. Non capisco però questa nuova convocazione con un dirigente». E' probabile che i medici vogliano consegnare personalmente [illegible] [illegible] responsabile della società i certificati e gli esiti degli esami effettuati. Se questi, come tutti si augurano, saranno positivi, [illegible] giocatore potrà tornare ad allenarsi fin da martedì [illegible]uando la squadra riprenderà [illegible] lavoro in vista della trasferta a Ponsacco.

Ieri intanto gli azzurri hanno disputato un'amichevole contro una formazione mista di giovani del Torino. Ha giocato anche Uzzardi che domenica prossima [illegible] sarà disponibile perché squalificato.

Uno [illegible] uno il risultato finale: il Torino passava in vantaggio c[illegible] Pezziano, mentre gli azzurri pareggiavano dopo cinque minuti del secondo tempo con Gianluca Birtig.

La società stà già lavorando in vista della stagione prossima. Bacchin ha avuto colloqui [illegible] tutti i giocatori in scadenza di contratto e so[illegible] tanti: Elli, Riviezzi, Farsoni, Uzzardi, Birtig, Da Ros, Orofino e Lanci. «Tutti hanno espresso la disponibilità a rimanere con noi - ha detto Bacchin -. Nicolini d'altra parte [illegible] orientato a [illegible] l'ossatura di questa squadra che ha fin qui rispettato i programmi. Il gruppo è b[illegible] anche come affiatamento e quindi, salvo richieste [illegible] un certo livello, pensiamo di confermarlo».

Restano da definire le posizioni di Pacioni e Cat Berro che sono due prestiti puri di Cagliari e Juventus, rispettivamente. Per il difensore, in particolare, Bacchin sta facendo il possibile per arrivare ad una conferma. Il giovane attaccante Gualteo invece potrebbe essere invece l'uomo mercato del Novara. **[r. amb.]**

SPORT [illegible]

BASKET

Serie C, Brix in casa [illegible] il Legnano

Partita delicata per la Brix Novara che oggi alle 18 affronta il Legnano, nella quart'ultima giornata del campionato di serie C. Gli azzurri, impegnati nel braccio di ferro col Sesto per la B2, devono assolutamente battere al «Palaverdi» il Legnano quinto e che insegue la coppia al secondo posto con quattro punti di ritardo. In forse la presenza [illegible] Bischetti, infortunatosi nell'ultimo allenamento. L'Univer Borgomanero, invece, se la vedrà col Leone XIII.

SOFTBALL

Il Marcoli questa mattina contro il Bollate

Esordio in campionato per le [illegible] del Marcoli Softball Novara. Questa mattina, sul diamante di Santa Rita, le biancoverdi ricevo[illegible] [illegible] Bollate, squadra protagonista della scorsa stagione. Grande attesa per vedere all'opera le due americane «novaresi», Shari Yamashiro e Kathy Sai, al primo vero impatto con il softball italiano. Il resto del programma del primo turno di serie A prevede: Bussolengo-Settimo Torinese e Saronno-Malnate.

BASEBALL

In serie A1 la Tosi [illegible] a San Marino

Si disputa la sesta giornata del massimo campionato di baseball. Dopo la prima partita di ieri pomeriggio, oggi alle 15 la Tosi Novara «bissa» sul diamante [illegible] San Marino. Obiettivo degli azzurri [illegible] di non tornare a casa [illegible] mani vuote, per mantenere l'ottima posizione di classifica. Ecco il programma odierno: Parma-Rimini; Milano-Bologna; Nettuno-Juventus; BBC Grosseto-Roma Anzio.

RUGBY

Congedo casalingo per il San Rocco Novara

Ultima giornata nella serie C2 [illegible] rugby. Il San Rocco Novara chiude la stagione in casa, ricevendo l'Aosta. Il quindici azzurro è reduce da tre vittorie consecutive e tenterà di chiudere in bellezza l'annata agonistica. E' questa anche l'ultima gara di Natale Portelli, uno dei giocatori «storici» del rugby novarese, che ha vestito per più di vent'anni la maglia azzurra.

[illegible] INCHIESTA

[illegible]

Com'è cambiata la vita dei 25 mila abitanti: chi è contento e chi no

Il saluto dei minipulcini sul campo [illegible] calcio dell'Orione-Vallette tra [illegible] torri-abitazione. I dirigenti «Abbiamo sistemato noi l'impianto»

La strana domenica delle Vallette

Sul quartiere gli effetti della trasformazione

Il pachiderma si sveglia soltanto per le partite. E' per quell'appuntamento, come oggi per Torino-Pisa, che urla [illegible] bosto dei tifosi. Soltanto allora il quartiere si ricorda di dormire [illegible] fianco dello [illegible] delle Alpi. E, invase dalle auto [illegible] dalle bandiere [illegible] squadre avversarie, le Vallette, da un anno, ogni domenica, vi[illegible] la [illegible] che la città voglia finalmente conoscerle. Nel '90, di questi tempi, si lavorava con frenesia sull'area della Continassa, mentre l'inaugurazione del nuovo impianto sportivo e i [illegible] [illegible] calcio [illegible] [illegible] più alle porte.

E' già un ricordo. I venticinquemila abitanti si sono adattati [illegible] convivere con quella vicina, [illegible] non loro, struttura. Con i pro e i contro di ogni trasformazione urbanistica. I «pro», per ora, sono per lo più d'immagine («Siamo più allegri nel quartiere dello stadio», dicono i bambini [illegible] [illegible] Rosanna D'Alessio [illegible] Rosa Denaro). Ai «contro» si oppongono, per [illegible] inutilmente, petizioni e proteste dei residenti che chiedono recinzioni per i giardini dei loro condomini per impedire parcheggi abusivi durante le partite di [illegible]io, strade asfaltate, servizi e attività. Sperano di essere veramente inglobati nella città già organizzata. Lo stadio ha offerto l'occasione [illegible] prolungare Torino con nuove arterie stradali e linee di trasporto pubblico, [illegible] l'effetto-metropoli non si è ancora diffuso con la sua vitalità.

In questo borgo nato negli Anni Sessanta al confine di Torino Ovest, la gente appare contenta di viverci. [illegible] stadio [illegible] [illegible] fatto domenicale. Il «sabato delle Vallette» è triste di sera, dalle [illegible] in poi, quando i giovani emigrano [illegible] il centro delle attrazioni, ma di giorno si respira aria buona, [illegible] pace, [illegible] il verde.

«Lo stadio comincia [illegible] essere accettato dalla gente - dice l'assessore allo Sport Matteoli -. Trascina attività indotte, aumenta i valori immobiliari».

E' così? Intorno allo stadio so[illegible] cresciuti nuovi esercizi, altri [illegible] [illegible] rinnovati. I prezzi degli alloggi [illegible] [illegible] quadro sono aumentati del 70-80 per cento.

[illegible] D'Alessio: «Con l'arrivo dello [illegible] siamo più allegri»

Don Graziano: «Perché il supercarcere [illegible] [illegible] Vallette?»

Franco Baltieri: «Sono molte le vie interne ancora da asfaltare»

Giuseppe Frascà: «Troppi cantieri, i commercianti hanno perso clienti»

«E l'opera non è finita», aggiunge Matteoli. I 350 mila metri quadri intorno allo spazio su cui si adagia il «pachiderma» de[illegible] [illegible] [illegible] destinati. C'è un palatenda per concerti [illegible] manifestazioni, voluto dall'as[illegible] alla Cultura Marzano, che attende di essere realizzato. La proposta Confesercenti [illegible] un super luna-park deve essere [illegible]cora valutata. «Al posto del mattatoio, visto che potrebbero [illegible]serci finanziamenti romani per poterlo trasferire a Orbassano, con il nuovo centro agroalimentare, sorgerebbero servizi per il terziario». La presenza del mattatoio (inaugurato nel '70) è molto meno ingombrante [illegible] supercarcere (aperto nell'86), [illegible] cui, quantomeno, la gente [illegible] posto chiede [illegible] cambio del nome: «Mentre lo stadio l'hanno chiamato Delle Alpi - dice il parroco dell'Orione-Vallette, don Graziano -, [illegible] penitenziario [illegible] stato battezzato Vallette».

Il consiglio circoscrizionale è favorevole [illegible] nuovi insediamenti nella zona? «Rispetto al nulla [illegible] bene che [illegible] faccia qualunque cosa - commenta con amarezza, Filiberto Rossi, presidente della circoscrizione Vallette-Lucento -. Per ora il grande apporto che doveva dare lo stadio nel quartiere non si è visto. E' una realtà staccata, a se stante. Private, nemmeno di uso comunale. Un esempio: i vigilantes dell'Acqua Marcia mandano via i ragazzi che vanno a pattinare sui parcheggi sempre deserti».

Un primo [illegible] [illegible] stadio mal sopportato dai commercianti. «Ci hanno spaccato le strade per fare i nuovi collegamenti. Siamo rimasti isolati - dicono Franco Baltieri e Vincenzo Napoli, della cooperativa che gestisce il mercato coperto di via delle Verbe[illegible] [illegible] 2 anni fa [illegible] 31 esercenti -. Intanto, le vie interne le hanno lasciate [illegible] asfaltare. Molti [illegible] hanno chiuso».

E ora? «Lo stadio - dice Giuseppe Frascà, titolare [illegible] un mobilificio in strada Altessano -, dopo i cantieri, ci ha portanto anche violenza. Tifosi che arrivano da fuori, ma che si sfogano qui, quasi ne avessimo bisogno. E' presto per vedere il positivo, anche se [illegible] intravedono interessi commerciali crescenti».

Riflessioni che risentono anche [illegible] [illegible] passate. Come il torto subito con la realizzazio[illegible] della linea 3: «Ha diviso in due le Vallette».

Di che [illegible] ha bisogno il quartiere? «Lo [illegible] da solo non basta, se non ci sono attenzioni e cure per la gente - dice don Graziano -. Dalla pulizia ai servizi (oggi pochi e lontani). Non siamo il quartiere-male di cui spesso parlano i giornali; [illegible] c'è più delinquenza di quanta [illegible] ne sia altrove. La larghissima maggio[illegible] ama la propria zona, sono per lo più anziani, molti figli che si [illegible] trasferiti ora vogliono [illegible]re. Ma per i giovani c'è [illegible]sogno di attività sportive e di intrattenimento. Non basta la domenica del calcio».

La gente delle Vallette, intanto, si attiva. Come da sempre. L'oratorio, rimesso [illegible] nuovo, attende il permesso di agibilità per essere riaperto. All'Orione Vallette-Torindolce, il presidente Alberto Ceolato [illegible] i suoi collaboratori, a proprie spese hanno rifatto spogliatoi [illegible] risistemato il campo: «Il [illegible] [illegible] stadio».

Luciano Borghesan

Colpo di [illegible] al processo per rapina contro tre ex di Lotta Continua

A sorpresa, un altro testimone

Ma i giudici controllano le accuse di Marino

I difensori avevano concluso le arringhe, il pm la requisitoria (due anni di carcere e tre milioni [illegible] multa ciascuno) contro Angelo Luparia, Renzo Marauda e Giorgio Marpillero, i tre ex militanti di Lotta Continua, [illegible]cusati dal pentito Leonardo Marino di aver tentato [illegible] [illegible] lui [illegible] rapina nella primavera dell'87, quando i giudici della prima sezione del tribunale, invece [illegible] ritirarsi in [illegible] di consiglio, hanno deciso di sentire un testimone.

Il [illegible] accertamento è stato deciso per verificare una circostanza che toglierebbe valore alle dichiarazioni del pentito. Leonardo Marino aveva affermato che la rapina [illegible] [illegible] concertata in un bar all'angolo tra via Rossini [illegible] corso San Maurizio, bar all'epoca frequentato dagli aderenti a Lotta Continua. Uno dei difensori, Cosimo Palumbo, ha prodotto un certificato dal quale risulta che all'inizio dell'87 si costituì [illegible] società per gestire [illegible] ristorante cinese al posto [illegible] bar.

Angelo Luparia imputato nel processo contro tre ex di [illegible] Continua

Dal documento non è possibile capire se il ristorante aprì subito i battenti, cioè nel gennaio, [illegible] qualche [illegible] dopo. L'unica persona in grado [illegible] precisare quando ci fu il cambio di gestio[illegible] [illegible] il vecchio proprietario, che sarà convocato per la prossima udienza, il 6 maggio.

Per il pubblico ministero Ugo De Crescienzo, [illegible] racconto [illegible] Marino è credibile. Perché mai si sarebbe [illegible] di un fatto che nessuno conosceva? Il [illegible]siere della [illegible] aggredito non aveva neppure fatto denuncia. [illegible] in aula ha confermato che fu bloccato, appena uscito dalla Rai, [illegible] un giovane che ha poi riconosciuto all'80 per cento in Luparia. Marauda, che lavorava alla Rai, avrebbe fornito le notizie sul cassiere, e [illegible] terzo imputato, l'avvocato Marpillero, aveva [illegible] compito di telefonare in banca e tenere la linea occupata durante il colpo che avrebbe dovuto fruttare 800 milioni».

Alte tecnologie per il gastronomo

IL «fresco in tavola» è spesso illusione, perché l'aggettivo «fresco» nell'alimentazione di oggi ha un significato molto diverso da quello che il consumatore pensa in base alla tradizione. Il «fresco antico» è quello dell'orto per verdure, ortaggi e frutta o quello di polli e conigli «catturati» sull'aia. Un'illusione per molti consumatori.

Tutt'altro è il «fresco industriale» sbandierato da tanta pubblicità di successo. Questo «fresco» richiede un'interpretazione: se [illegible] materie prime sono utilizzate fresche, ciò non significa che - nel dir comune - siano [illegible] «fresche» dopo la trasformazione in «prodotto confezionato». Ma l'industria garantisce distribuzione e smercio rapidissimi tali [illegible] son[illegible] la fragranza dell'alimento appena prodotto ed ecco il nuovo «fresco industriale»: [illegible] [illegible] esempio [illegible] pubblicità di una mozzarella trasportata a rotta [illegible] collo da «audaci guidatori» per assicurare la freschezza del prodotto al consumo.

Questa premessa farà già intuire qualcosa a Cristina che domanda: «E' tutto davvero fresco [illegible] fatto in casa ciò che si compra in gastronomia? Mi piacerebbe visitare [illegible] cucina e curiosare tra le attrezzature: sono moderne o solo di [illegible] dimensioni?».

Ebbene, anche per i prodotti di gastronomia [illegible] sempre vale la regola [illegible] fresco di giornata; anche se molti gastronomi hanno [illegible] grande serietà professionale, chi deve sfornare ogni giorno, ad esempio, 10 chi[illegible] [illegible] insalata [illegible] e di capricciosa, oltre a parecchi chili di antipasti [illegible] secondi di carne [illegible] pesce, deve per forza organizzarsi producendo e conservando almeno per qualche giorno, le «basi» cotte dei singoli piatti.

Per Cristina abbiamo trovato un gastronomo [illegible] [illegible] consentirà questa «visita privata» in cucina, in un momento di non lavoro. Maurilio Baudracco, da 35 gastronomo a Torino, vanta uno degli esercizi più all'avanguardia per tecnologie. 700 milioni di investimento, circa un anno fa, per allargare i locali-laboratorio (oggi 150 mq) [illegible] introdurre macchinari sofisticati (Nilma) a g[illegible] [illegible] procedimenti r[illegible]di e nel pieno rispetto dell'igiene.

A parte lo sterilizzatore [illegible] coltelli, la lavatrice di verdure con centrifuga, i tagliaverdure, due diverse celle gastronomiche per le materie prime (da verdura a pesce), due impianti sono «quasi rivoluzionari» secondo Baudracco: «Per l'insalata russa e le verdure in genere si [illegible]va tutto in pentola, come in casa, perciò purtroppo [illegible]n tutti i gastronomi potevano offrire il "fresco [illegible] giornata", io compreso. [illegible] con il cuocitore automatico a vapore, il problema della cottura è risolto in pochi minuti, ne sono sufficienti 15 per 50 chili di verdure da insalata russa che conservano le proprietà organolettiche grazie al metodo a vapore. Appena cotte, le verdure passano nell'abbattitore di temperatura che in pochi secondi raffredda il prodotto ed elimina la possibilità di sviluppo di cariche batteriche. E' già in uso nelle cucine di molti ospedali [illegible] mense collettive; ora è anche in gastronomia».

Con questi impianti, «ogni giorno si riparte da zero [illegible] se manca qualcosa durante l'orario di vendita, si rifà al momento senza spreco di tempo. Il pesce si cucina a vapore ogni mattina, mentre prima dovevamo cucinarlo due volte la settima[illegible] confessa il gastronomo.

E grazie alla tecnologia oltre che alla professionalità, anche il prosciutto cotto si fa «in casa», senza conservanti, partendo [illegible] un cosciotto [illegible] maiale fresco cotto poi in uno speciale forno.

E quando Cristina vedrà questo laboratorio tecnologico [illegible] buongustai, alzi gli occhi [illegible] soffitto: [illegible] impianto di ricambio d'aria con aspirazione totale e deumidificatore consente che non ci siano odori stagnanti né umidità.

Tempo fa, [illegible] un'inchiesta sui piccoli negozi sostenevamo [illegible] necessità di aggiornamento [illegible] specializzazione. Investire in tecnologie è la grande sfida per il '93. Quanti lo hanno già fatto [illegible] quanti lo stanno facendo?

[illegible]

[illegible] CONCORSO N. 16

SABATO 20 [illegible] 1991

Bari	[illegible]	34	69	58	45
Cagliari	15	[illegible]	20	49	87
Firenze	83	66	[illegible]	40	84
Genova	7	10	87	47	[illegible]
[illegible]	16	74	46	7	22
Napoli	65	33	25	75	63
Palermo	48	73	77	10	[illegible]
Roma	[illegible]	[illegible]	87	[illegible]	6
Torino	1	65	41	72	28
V[illegible]	23	25	27	67	4

ENALOTTO

[illegible]	Prem.	Quote
«12»		42.967.000
«11»	11	1.684.000
«10»	[illegible]	137.000

Monte premi 1.718.690.375

COLONNA VINCENTE

1 1 2 1 1 2 x 2 1 1 x 2

CITTA' DI TORINO

[illegible] CIMITERIALI

AVVISO

Avviso di scadenza di concessione delle sepolture nei campi di inumazione, dei loculi e delle cellette ossario in elenco.
I familiari interessati alla raccolta dei resti sono invitati a presentare relativa istanza entro il 30 settembre 1991.

CIMITERO MONUMENTALE

Campo decennale infanti: 8° ampl. campo 0 riq. O dalla fossa 165 alla fossa 182. **Campo decennale adulti:** 7° ampl. campo E dalla fossa 915 alla fossa 967. **Fosse cinquantennali:** campo Primitivo Pregadio F; 7° ampl. via Centrale riq. n. 28. limitatamente alle [illegible] scadute

Loculi 50 II: campo Primitivo Pregadio F sinistro (Nicchione n. 278 bis); 4° ampl. Arcate n. 26; 6° ampl. Arcate nn. 59-63-69-108-111-112 limitatamente alle concessioni scadute

Cellette 50 II: 8° ampl. Gruppo 3 da scomp. 526 a scomp. 531; 8° ampl. Gruppo 6 da scomp. 43 a scomp. [illegible] limitatamente alle concessioni scadute

CAVORETTO

Campo decennale Infanti: fossa n. 11 - fossa n. 12. **Campo decennale Adulti:** 1° ampl. campo 3 - dalla fossa 72 alla fossa 96. **Campo decennale Adulti:** Primitivo campo E - dalla fossa n. 1 alla fossa n. 70 e fossa n. 80. **Loculi 50 II:** campo Primitivo scomp. 21 loculo n. 1.

SASSI

Campo decennale Adulti: campo C - da fossa n. 93 a fossa n. 113 - fossa n. 115 - da fossa n. 117 a fossa n. 123 - fossa n. 125 - da fossa n. 127 a fossa n. 135. Campo 10 - indecomposta. Campo 17 - indecomposta.

Cellette 50 II: scomp. 7 - cellette nn. 33/34/35/36/37; scomp. 8 - cellette nn. 3/4/50

E' intendimento della Civica Amministrazione procedere, ai sensi degli artt. 41 e segg. del vigente Regolamento per il Servizio Mortuario e dei Cimiteri, alle conseguenti esumazioni ed estumulazioni, a decorrere dal 1° ottobre 1991.
Le famiglie interessate alla sistemazione dei Resti sono invitate a presentarsi: **entro il 30 settembre** al competente Ufficio Sepolture del Cimitero Monumentale di Corso Novara, 151 per le richieste relative ad esumazioni o estumulazioni di cui ai cimiteri: MONUMENTALE, CAVORETTO, SASSI.
Dopo tale data potranno essere accolte richieste tardive di esumazione e sistemazione dei Resti, se ancora esistenti, previa applicazione della tariffa prevista nel Regolamento.
Di quanto sopra specificato sarà dato avviso mediante collocazione di apposite paline, in corrispondenza degli accessi ai vari campi interessati.

IL SEGRETARIO GENERALE **Lorenzo Circosta** — L'ASSESSORE AI SERVIZI DEMOGRAFICI **Giuseppe A. Lodi**

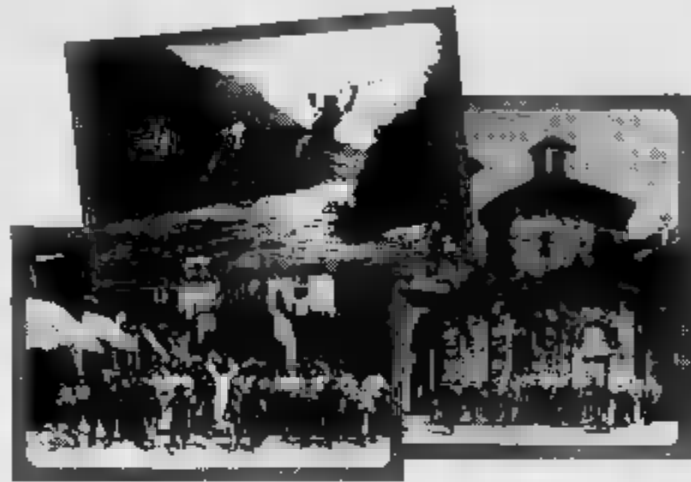
LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Domenica 21 Aprile 1991

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

TRE FASCICOLI DI «VA' PENSIERO» PER I COLLEZIONISTI DI RICORDI

VA' PENSIERO

Per collezionisti di ricordi.

DAL 2 MARZO "LA STAMPA"
REGALA OGNI GIORNO "RICORDI D'ALTRI TEMPI"
80 ANNI DI [illegible] E ARTICOLI SU VERCELLI, BIELLA E DINTORNI

Oggi triplo omaggio di «Va' pensiero» per compensare i due giorni in cui il giornale non [illegible] uscito a causa delle astensioni dal lavoro prima dei poligrafici e poi dei giornalisti: ben sei immagini d'epoca, quindi, e tre prime pagine.

Con le fotografie d'epoca, «Va' pensiero» propone tre vedute di Biella, due di Vercelli [illegible] una di Cigliano. Del capoluogo laniero vediamo il trenino della Biella-Oropa mentre, arrivato alla confluen[illegible] della salita dei Cappuccini con l'attuale via Ramella Germanin, arranca sulle prime asperità del terreno nella sua [illegible] verso il Santuario; una via Umberto (l'attuale via Italia), da sempre il «salotto buono» [illegible] Biella, pavesata a [illegible] [illegible] bandiere [illegible] cui centro spicca [illegible] lo stemma sabaudo nel periodo tra la Liberazione [illegible] la caduta della monarchia. Infine una delle ultime immagini della stazione ferroviaria, abbattuta sul finire degli Anni Cinquanta per eliminare quella che era da sempre stata definita la «cintura di ferro» [illegible] centro urbano e sgombrare molte vie di scorrimento dal capestro dei binari.

Di Vercelli abbiamo l'incrocio [illegible] [illegible] Libertà con via Cavour nell'immediato dopoguerra, quando non erano ancora [illegible] abbattuti, insieme con i loro gemelli sull'altro lato della strada, i portici medievali che si vedono in primo piano a destra; all'incrocio era stato da pochi mesi collocato uno dei primi semafori cittadini. Sempre restando a Vercelli, ecco la piazza del Municipio quando era ancora intitolata [illegible] Vittorio Emanuele II: sullo sfondo c'è il campanile [illegible] [illegible] Tommaso, ora abbattuto. Infine, [illegible] scorcio di Cigliano dall'entrata di Levante con, sulla sinistra, il ristorante Croce bianca e sullo sfondo l'elegante campanile della chiesa parrocchiale di Sant'Emiliano.

Nelle tre «prime pagine» [illegible] praticamente riassunta l'intera [illegible]conda guerra mondiale: il mattino dell'11 giugno 1940 «La Stampa» riportava a piena pagina la notizia della dichiarazione di guerra all'Inghilterra ed alla Francia. Il [illegible] luglio 1943, [illegible] [illegible] colonne, la notizia delle dimissioni di Mussolini accettate dal re e la conseguente nomina del Maresciallo Pietro Badoglio [illegible] capo del governo; infine l'8 agosto 1945 l'annuncio del primo bombardamento atomico della storia sulla città giapponese di Hiroshima. La missione militare dell'«Enola Gay» poneva fine [illegible] solo al più cruento conflitto mondiale di tutti i tempi, ma anche ad un'intera epoca: [illegible] quella data il mondo [illegible] sarebbe mai più [illegible] lo stesso.

PICCOLI MUSICISTI AL CIVICO

Debuttano i ragazzi della Ferrari

Gli studenti che frequentano i corsi sperimentali della media vercellese si sono esibiti [illegible] teatro affiancati [illegible] altri [illegible] allievi della scuola, oggi concertisti affermati.

Giancarlo Moreo A PAGINA 45

A PAGINA 42

Alice Castello

Il Tar dà via [illegible] alla discarica

Il Tribunale amministrativo ha annullato l'ordinanza che bloc[illegible] [illegible] cantiere di Valdora. Da domani riprendono i lavori, ma il sindaco Bresciani annuncia [illegible] battaglia.

A PAGINA 42

A Vercelli

[illegible] [illegible] per il [illegible] Borgogna

Insolita iniziativa del Benvenuto club per aiutare la pinacote[illegible] in difficoltà finanziarie. All'incanto gli oggetti più disparati, [illegible] «Topolino» Anni Sessanta ai pezzi d'arte.

Continua il maltempo in tutta la Provincia, e si fa il bilancio dei danni

Neve e temperature sottozero

Ad Alagna 40 centimetri sulle piste. Le vigne di Gattinara [illegible] di Roppolo che si sono salvate dalla grandine corrono adesso il rischio del gelo. Le previsioni dell'osservatorio di Oropa

Neve ad Alagna e temperature [illegible] in modo allarmante sotto lo [illegible] [illegible] po' dovunque, dalle montagne di Oropa alle pianure della Bassa vercellese: [illegible] accenna ad attenuarsi su tutta la provincia l'ondata [illegible] freddo e di maltempo che [illegible] imperversando da mercoledì sera. In compenso, mentre la nuova coltre bianca che è caduta sulle piste di sci dell'alta Valsesia diventa [illegible] prezioso [illegible] per prolungare di qualche settimana la stagione turistica, i danni, [illegible]he si prevedevano ingenti per l'agricoltura, sembrano invece, almeno per ora, limitati.

Le coltivazioni più a rischio, quelle vinicole di Gattinara [illegible] della Serra, [illegible] [illegible] rispar[illegible] in gran parte dalla violenta grandinata caduta mercoledì. I primi sopralluoghi [illegible]piuti dagli esperti nei vigneti, consentiti dall'attenuarsi delle piogge, hanno dato esito positivo. Spiegano alla cantina sociale Cooperativa di Gattinara: «Le precipitazioni per fortuna si sono verificate nella zona pianeggiante, [illegible] il paese, evitando [illegible] colline. Così i danni [illegible] risultati molto limitati. Al contrario ci preoccupa il freddo, che potrebbe rovinare i germogli appena sbocciati. Siamo ottimisti, ma solo fra due [illegible] [illegible] giorni potremo stilare un bilancio più preciso».

La situazione si ripete sulla Serra, il regno dell'Erbaluce, dove, oltre alle viti, [illegible] minacciati anche i frutteti. In questa [illegible] la temperatura è [illegible] anche di due gradi sotto lo zero, rischiando di uccidere buona parte [illegible] germogli. [illegible] zona di Viverone invece è stata la grandine a creare i problemi maggiori, non solo ai vigneti, ma anche alle colture di pesche e actinidie. Ma, come [illegible]no all'enoteca regionale della Serra, si tratta di pian[illegible] più resistenti agli sbalzi di temperatura.

Intanto ieri pomeriggio la neve ha fatto la sua ricomparsa ad Alagna: negli ultimi giorni ne sono caduti quaranta centimetri a punta Indren. Spiegano alle funivie Monrosa: «Queste precipitazioni quasi fuori stagione servono a [illegible] il fondo nelle piste a qu[illegible] più elevate, dove si praticherà lo sci estivo, [illegible] per questo sono davvero [illegible] benvenute. Peccato che [illegible] neve in paese ed il freddo polare di questi giorni, con la colonnina di mercurio sempre sotto lo [illegible]ro, scoraggino i turisti». Anche a Mera altri 15 centimetri hanno contribuito [illegible] imbiancare ulteriormente le piste. Continuano però anche le temperature «artiche» in tutte le stazioni sciistiche: il record [illegible] della capanna Gnifetti, con -25 gradi, mentre [illegible] Mera si sono registrati -4 e ad Oropa -1,7.

Qualche nota positiva viene comunque dalle previsioni per i prossimi giorni. Il bollettino dell'osservatorio di Oropa parla di una debole perturbazione sopra il Piemonte, che offrirà tempo variabile, [illegible] possibilità di brevi precipitazioni, fino a questa sera. Da domani però [illegible] [illegible] [illegible] freddo dovrebbe allentarsi, lasciando finalmente il posto alla primavera.

Giampiero [illegible]

ALTRO SERVIZIO A PAGINA [illegible]

E quattro giovani sono gravi

Biella, 2 morti in incidenti

Tragico venerdì sera sulle strade [illegible] del Biellese: due [illegible] [illegible] quattro feriti gravi in due incidenti avvenuti [illegible] Biella [illegible] a San Giacomo di Masserano.

Nel primo ha perso la vita Antonio Petri, [illegible] dirigente industriale delle officine Gaudino di Cossato. [illegible] [illegible] una Alfa 33 guidata da Alessandro Quario, 33 anni, nipote del parroco di Vigliano, insieme a Marco Mertina, 30 anni, di Biella e Francesco Barresi, 31 anni, di Sandigliano. Quest'ultimo, presidente [illegible] Biella Jazz Club, ieri mattina avrebbe dovuto sposarsi. Per questo aveva invitato gli amici più intimi ad una [illegible] di addio [illegible] celibato.

Alla curva della tangenziale vicino [illegible] raccordo [illegible] superstrada Biella-Cossato l'Alfa si è scontrata con la [illegible] guidata da Cinzia Mantovan, 22 anni, di Biella.

L'altro incidente, invece, [illegible] accaduto a [illegible] Giacomo [illegible] Masserano sulla statale Cossato-Gattinara. Una Fiat 126 con due giovani di Strona a bordo, Gualtiero Zanardi, [illegible] anni, [illegible] Paride Morocutti, di 21 anni, è volata dal ponte sul torrente Ostola. Zanardi è morto poche ore dopo il ricovero all'ospedale, quasi illeso [illegible] suo amico.

Antonio Petri, una delle vittime

[illegible] A PAGINA [illegible]

Viverone, brutta avventura per un velista biellese sorpreso [illegible] largo dal nubifragio

Per ore in balia del lago in tempesta

La sua barca si era capovolta. Salvato da un motoscafo

Alessandro Fosc[illegible]

VIV[illegible] Un velista di Biella ha fatto naufragio al largo di Anzasco [illegible] ha rischiato [illegible] morire assiderato. E' accaduto l'altro giorno, durante l'improvvi[illegible] ondata di maltempo [illegible] raffiche di vento ad oltre 100 chilometri all'ora che hanno spazzato la pianura dalla Valsesia [illegible] Torino.

Alessandro Foscale, 67 anni, [illegible] direttore dell'Eco dell'industria tessile, una pubblicazione specializzata fondata da Germano Caselli nel 1948 e che ha chiuso i battenti alcuni mesi fa, aveva deciso di trascorrere alcune [illegible] di relax in barca.

«La superficie del lago [illegible] appena increspata da [illegible]a leggera brezza ha raccontato -. Poi d'un tratto il cielo si [illegible] rannuvolato, [illegible] diventato quasi buio, [illegible] si [illegible] alzato un vento fortissimo. Non ho fatto in tempo ad ammainare la vela: la prima raffica ha fatto rovesciare lo scafo e [illegible] sono finito in acqua».

Alessandro Foscale cadendo non ha mollato la cima della randa [illegible] è rimasto vicino allo scafo capovolto. Seppure semiparalizzato dal bagno fuori stagione nelle [illegible] gelide [illegible] lago (anche d'estate ad alcuni metri dalla superficie la temperatura [illegible] di 5-6 gradi) Foscale è riuscito a issarsi sul relitto.

«Indossavo un giubbotto salvagente che [illegible] mi riparava dal vento - aggiunge -. Mi sono guardato intorno: il lago [illegible] tutto [illegible] ribollire di onde e in giro [illegible] [illegible] vedeva [illegible]. Non mi restava altro [illegible] fare che [illegible] il fischietto d'emergenza sperando che qualcuno mi sentisse».

Ma il tempo passava e nessuno da terra sembrava accorgersi del piccolo scafo semiaffondato sballottato dai flutti. «Il freddo [illegible] insopportabile - prosegue Foscale -. La temperatura si era abbassata di colpo. Sembrava inverno. Avevo gli abiti zuppi d'acqua per il bagno nel lago e in più [illegible] continuamen[illegible] sferzato dagli spruzzi delle onde. Pochi mesi fa ho avuto un infarto e tra il gelo e lo spavento ad un certo punto mi [illegible] visto morto. Ero ormai rassegnato: il vento mi spingeva [illegible] la palude dove [illegible] [illegible] avrebbe più trovato».

I richiami di [illegible] [illegible] Foscale stavano diventando sempre più brevi e flebili quando vicino alla barca [illegible] vela rovesciata si è materializzato un motoscafo. «La persona che era [illegible] bordo, di cui non so ancora il nome, mi ha lanciato una fune - continua -. Le onde [illegible] talmente forti che non potevo rischiare di avvicinarsi al relitto. Così ho dovuto affrontare [illegible] [illegible] tufo nel lago per raggiungere la salvezza. Nulla da fare invece per la barca. Ho dovuto abbandonarla».

Maurizio Alfisi

SEQUESTRA L'EX FIDANZATA

Luca Serra e l'ex fidanzata Vittoria Muratore

Voleva convincere la donna che [illegible] e che lo aveva lasciato cinque [illegible] fa, a tornare con lui. Ma l'ha minacciata [illegible] [illegible] coltello e l'ha costretta [illegible] seguirlo nella [illegible] abitazione.

Luca Serra, 20 anni, residente a Biella [illegible] via Lombardia, è stato arrestato l'altro giorno con l'accusa di sequestro di persona [illegible] violenza privata. A denunciarlo sono stati i suoi stessi genitori, dopo che l'hanno visto arrivare con [illegible] giovane in lacrime, Vittoria Muratore, 23 anni, residente [illegible] Ponderano, e con la figlia di un anno [illegible] mezzo della donna.

La madre [illegible] Luca Serra [illegible] chiamato le forze dell'ordine che hanno arrestato il ragazzo. Ieri è stato interrogato dal magistrato e rimesso in libertà.

Cesare Mais A PAGINA 42

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Nella profonda circolazione depressionaria presente sul Mediterraneo centro-occidentale, continua ad affluire aria fredda proveniente dal Europa. La situazione descritta determina condizioni di spiccata instabilità con repentini intensi associati a piovaschi e temporali; tendenza ad attenuazione dei fenomeni. La temperatura si mantiene stazionaria su valori inferiori alle medie stagionali.

TEMPO PREVISTO OGGI. Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, condizioni di variabilità perturbata, con schiarite anche ampie; tuttavia addensamenti temporaintensi possono provocare piovaschi e rovesci temporaleschi specie nelle ore pomeridiane. Venti: moderati locali rinforzi da Nord-Est. in leggero e locale aumento valori comunque sempre inferiori alla media.

LE DI
Massima: 15; minima: 4; media: 10

UN ANNO FA
Massima: 16; minima: 8; media: 13

QUELLE IN

Torino 7	Novara
Alessandria 15	
Asti 7	Cuneo 7

Il **Sole** sorge alle 6,35 e tramonta 20,22. **Luna** si leva alle 12,17 e cala alle 3,22.

I ricordi del professor Roccavilla

In mostra i documenti e i libri del letterato

BIELLA gli ha dedicato una via, quella che unisce piazza Martiri a Cerino Zegna. Non è certamente fra le più lunghe, ma al Roccavilla avrebbe fatto piacere egualmente. Avrebbe, anzi, giudicato che non si poteva scegliere meglio, proprio di fianco si trova a quel Liceo-ginnasio che per quarant'anni lo aveva visto insegnante lettere.

Per quarant'anni il professor Alessandro Roccavilla, serio e imponente, lo sguardo grave dietro gli occhiali alla Pellico, i baffi marzialmente volti all'insù, aveva attraversato a lunghi passi quella piazza, per quelle zone.

Tutto gli era quotidiano, familiare, a quella piazza e a quell'edificio scolastico, un fondale fisso del universo, che la mente non indugiava più a interrogare, così assorbito dai mille impegni della giornata: la scuola, la puntualità puntigliosa, gli allievi, biblioteca, i libri che scrivendo, le riviste che dirigeva. «Era conscio aver bene meritato di Biella, sua seconda patria adozione, ma sapeva pure che sarebbe scomparso che la Memoria sua ricevesse l'omaggio un pubblico riconoscimento», scriveva nel 1947 Antonino Olmo nel suo articolo commemorativo.

Il riconoscimento da Biella ora l'ha avuto: suo tempo via, nei giorni scorsi una mostra bibliografica e un convegno. Il salone sotterraneo della Civica, ha esposto lettere e documenti riferiti al Liceo, alla Biblioteca, al Museo, libri sul Biellese, suoi, di altri autori, fotografie di montagna, baite, gerle, volti vecchie incavati rughe e fatiche, antichi attrezzi di lavoro e di trasporto. Il convegno ha invece esaminato la sua opera di studioso di storia locale, sua molteplice attività culturale, di stimolo e innovazione.

Alessandro Roccavilla nato a Moretta, nel Cuneese, nel 1865. Era giunto a Biella come insegnante di italiano e arte nel Liceo-ginnasio, a quei tempi in attesa riconoscimento statale. Appassionato dell'insegnamento, esuberante di entusiasmi per tutto quanto fosse legato alla cultura, subito si era impegnato a scuotere l'atmosfera della scuola, dell'intera città, a coinvolgerla in sempre nuove iniziative e sollecitazioni.

In particolare indirizzò gli allievi a frequentare regolarmente la Biblioteca e li stimolò allo studio di quella Storia dell'Arte, allora considerata ancora materia complementare. A sua volta si impegnò a conoscere a fondo la città e la regione, sia nella loro storia sondando gli archivi, interrogando gli edifici e le testimonianze artistiche,

L'antica Biella dei tempi del professor Roccavilla

sia nella realtà attuale, visitando paesi e frazioni, percorrendo i sentieri della montagna, comunicando con la gente.

I suoi due il frutto di queste ricerche innamorate: «Biella anni fa» (pubblicato nel 1900) e «L'arte nel Biellese» (1905). «La modestia miei intendimenti - scriveva Roccavilla in prefazione - mi valga a far perdonare la scarsità di considerazioni e raffronti. Queste mie ricerche vogliono essere considerate come punto partenza per chi si accinga a studiare la vita nella nostra città durante tutto il 1800».

Biella non poteva altro per lui che «la nostra città», detto sbavature sentimentali, retorica. E diceva «nostra» a buon diritto, dopo l'inesauribile impegno a conoscerla e valorizzarla.

Pier F. Gasparetto

LETTERE AL

«Sì» mercato Lamarmora

Ho seguito con molta attenzione la polemica per lo spostamento del mercato da piazza Martiri. è mia abitudine scrivere ai giornali, ma sento parlare, soprattutto gli ambulanti, una maggioranza di cittadini che sarebbe contraria alla soluzione di corso 53° Fanteria. Non d'accordo.

Per quello che mi riguarda trovo che sia l'ipotesi migliore, e la pensano decine di amici e conoscenti. Da questo mio «mini sondaggio», emerge anzi che molti considerano via Lamarmora una collocazione infelice, per la carenza di posteggi in zona. Dietro lo stadio vi sarebbero molte possibilità comodo parcheggio, e ora la zona percorsa anche dal bus urbano. Insomma, perché prima di fare polemiche si analizza obiettività la situazione?

Luigi Delpiano, Biella

Foto d'epoca e modi di

Anch'io come molti lettori ho apprezzato la nuova impaginazione del giornale. Cambiamento auspicato anche dal sottoscritto nella scheda-questionario, pubblicata su «La Stampa». Fa anche piacere ricevere, ogni numero, le bellissime e interessanti foto d'epoca antpagina del giornale del... secolo scorso.

A tale proposito mi permetto lanciare un'idea: in futuro si potrebbero pubblicare foto attuali di luoghi (personalmente mi riferisco alla mia zona) datate 1991 ma che conservano caratteristiche del tempo che fu, corredate eventualmente da aneddoti, usanze, modi di dire.

Mi si permetta di esporre però anche una nota di rammarico, in quanto, po fa, volendo comunicare ai lettori una vicenda personale e familiare, pur essendomi rivolto diverse volte alla redazione, benché io non abbia avuto un diniego, con le solite parole di circostanza, la mia richiesta non accettata.

Come precisato agli interlocutori, tutti i fatti erano stati riferiti, sotto la mia personale responsabilità. Il fatto increscioso era, ed è, che dal marzo '86 al sottoscritto non solo a lui) è stato tolto l'essenziale servizio di erogazione dell'acqua potabile. Ciò nonostante, il cittadino nulla può per far sentire la propria voce.

Renzo Boggio Bozzo, Crosa Biellese

Avevamo già suggerito al nostro lettore di indirizzarci una lettera che riassumesse i suoi problemi. E' quanto ha fatto e la abbiamo accontentato volentieri.

Capozucca, i debiti e la

Domenica 14 aprile alla pagina de «La Stampa», riservata allo sport di Vercelli e provincia, avuto modo di leggere l'ennesimo articolo riguardante la squadra A.S. Biellese, la cessione, da tempo, contrassegnata da continui travagli e colpi di scena quotidiani.

Ebbene, quale presidente della Società in questione, non potuto fare a meno, fra l'altro, di leggere quanto segue: «Ci siamo ritirati perché eravamo d'accordo pagare i debiti della Società, non quelli Capozucca».

L'affermazione, debitamente virgolettata a riprova inequivocabile della sua provenienza, ha suscitato in sconcerto indignazione. Non rispondendo al vero che abbia posto, tra le condizioni di cessione della Biellese Calcio, quella del pagamento dei miei debiti personali (non è rilevante che possa o non possa averli), vi sarò grato vorrete ospitare questa mia codoverosa smentita oltre che vivace protesta nei confronti chi ha maldestramente pronunciato queste affermazioni.

Stefano Capozucca, Biella

LA FOTO DEI RICORDI

Borgosesia, in posa davanti al Magni

Siamo negli Anni Trenta e gruppo di studenti è fermo davanti all'istituto Giuseppe Magni, la scuola intitolata al famoso industriale-inventore valsesiano. Ancora oggi l'edificio è sede una media, ma è dedicata a Guglielmo Marconi in quanto il «Magni» si trasferito in viale Varallo

STATO CIVILE

NATI. Silvia Nasca, Stefano Lupo, Denise Minotti.

Rodolfo, anni, geometra; Adolfo Conforto, 78 anni, pensionato; Angelo Saviolo, anni, pensionato; Francesco Toso, 77 anni, pensionato; Giuseppe Ghisio, anni, pensionato; Silvano Corinna, 92 anni, pensionato; Battista Uggè, 81 anni, pensionato; Elda Balanzino, 61 anni, commerciante; Giuseppe Ruggeri, 30 anni, operaio; Cesare Larizzale, 69 anni, pensionato.

BIELLA

Valeria Raniello, Serena Debianchi, Manachino.

SPOSERANNO. Antonello, 27 anni, decoratore, con Noto, 30 anni, insegnante; Roberto Franco, 28 anni, agente di pubblica sicurezza, con Cristina Viana, 23 anni, segretaria.

TOLLEGNO

MORTI. Antonio Roffo, 80 anni, pensionato; Sante Sansonetto, 75 anni, pensionato; Maria Rota, 75 anni, pensionata; Lorenzo Baldin, 52 anni, impiegato.

VALLE MOSSO

NATI. Carolina Zorzan, Alessandra Pugliese.

MORTI. Fausto Selogni, 27 anni, operaio.

VALLE SAN NICOLAO

MORTI. Pierino Giachetti, 80 anni, pensionato.

IN BREVE

VERCELLI E BIELLA

I benzinai di turno oggi e il 25 aprile

Distributori aperti oggi. Vercelli: Agip strada Torino 6; Agip corso Matteotti 16; Esso via Walter Manzone; Tamoil via Trino; Mobil piazza Sardegna; corso De Rege-Salamano; Tamoil tangenziale sud; Monteshell corso Gastaldi 18; Erg (Gpl) tangenziale SS 11 SS 230; Ip via Thaon Revel; Vittore Perazzo via Cervino 10. Biella. Mobil via Milano 32; Mobil via Ivrea; Api via Cottolengo; Agip piazza V. Veneto; Esso ndelo; Esso via Ogliaro; Fina via Rosselli 144; Ip via Ivrea 34; Monteshell Europa.

I turni di giovedì 25. Vercelli: Aci piazza Alciati; Agip piazza Solferino; Tamoil (Gpl) tangenziale 1; Mobil corso Gastaldi; Mobil via Paggi; Erg Rege; Fina corso Prestinari 148; Ip via Walter Manzone 54; corso Matteotti; Mario Bresciani via Cadore. Biella: Tamoil Milano; Agip, via Tollegno; Agip via Trossi; Erg via Trossi; Esso via Cottolengo; Esso via Ivrea; Q8 via Rosselli; Ip Milano; Monteshell viale Macallè; Erg Oberdan.

UTILI

Soccorso emergenza: 112 e 113
Vigili del Fuoco: 115
Telefono amico: (0161) 21.30.60 (dalle 20 alle 23)
Telefono verde

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: (0161) 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià:
Biella:

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000; **Cigliano:** (0161) 433.701; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 1; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **gliè:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

VERCELLI

Farmacia oggi e stasera: Co 3, corso Giacomo Matteotti 7 (Porta Milano), tel. (0161) 215.770.
Prato Sesia (No): *Dr. Natale Graziano*, v. Matteotti 3, t. (0163) 850.206; **(No):** *Dott.ssa Daniela Quarna*, v. Roma 28, t. (0321) 820.138.

BIELLA

Farmacie oggi e stasera: *Farmacia Piantino del Dr. Bernardino Rola*, piazza G.B. Cossato 5 (Vernato), t. (015) 405.840. **Borgosesia:** *Dott. P. Martelli*, p. Parrocchiale 18, t. (0163) 22.268; **Pralungo:** *Dr. G. Scevola*, via Marconi 5, t. (015) 571.295; **Sordevolo:** *Dott.ssa E. Cerutti*, via E. Bona 8, t. (015) 562.473; **Ponderano:** *Dott.ssa G. Mentasti*, via Mazzini 48, t. (015) 541.318; **Donato:** *Cosma e Damiano*, via Martiri della Libertà 29, t. (0165) 641.949 e **Cerrione:** *Dr. P. Platini*, Papa XXIII 85, tel. (015) 671.868 (turno sussidiario festivo di domenica 21 aprile dalle ore 9 alle ore 12,30); **Masserano:** *Dr. Rasario*, via Roma 201, t. (015) 96.935 e **Mottalciata:** *Dr. P. Fulcheri*, via 19, t. (015) 857.114. **Nicolao:** *Dr. G. Dolcino*, via Chiesa 28, tel. (015) 743.138 e **Crevacuore:** *Dr. C. Cazzaniga*, via Matteotti 8, t. (015) 768.229; **Scopello:** *Dr. R. Barbaro*, v. Mera 14, (0163) 71.196; **Varallo:** *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 8, t. (0163) 51.193.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 86.364; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Crescentino:** (0161) 842.; **Gattinara:** (0163) 835.411; (0161); **Trino:** (0161) 829.565; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cossato:** (015) 922.801

Ponderano, con un coltello contro l'ex fidanzata

RAPITA PER AMORE

Giovane innamorato ha perso la testa Minacciata anche la bimba della donna

PONDERANO. «Mi ha puntato un coltello e mi ha ordinato di seguirlo. Non ho potuto fare altro che obbedire: avevo con me la bambina e non volevo che le accadesse qualcosa». A sequestrare Vittoria Muratore, 23 anni, residente nel piccolo centro alle porte di Biella, è stato l'ex fidanzato, Luca Serra, 20 anni, domiciliato a Biella. Dopo aver costretto la donna a seguirlo, l'ha portata nella propria abitazione in via Lombardia. Ma i suoi genitori, resisi conto dell'accaduto, hanno avvisato il marito della giovane e le forze dell'ordine, che sono intervenute arrestando il ragazzo. Il giovane si difende: «Non l'ho minacciata, è venuta con me spontaneamente».

La storia di Luca Serra e Vittoria Muratore era iniziata 5 anni fa. La donna, in quel periodo, stava vivendo un momento delicato nei rapporti con i genitori, al punto che un giorno aveva deciso di andarsene dalla casa in cui viveva, a Biella. Aveva incontrato Luca Serra e tra i due era nata una relazione che era finita presto, ma il ragazzo era rimasto profondamente segnato dalla vicenda.

Racconta Vittoria Muratore: «Per qualche mese, dopo che ci eravamo lasciati, non avevo più saputo nulla di Luca. Poi aveva cominciato a cercarmi a casa, per convincermi a tornare con lui».

Ma nel frattempo la giovane aveva conosciuto Gionni Bononi, un operaio di Biella, si era sposata, ed era andata a vivere in un appartamento al Piazzo. «Nemmeno dopo il matrimonio mi ha lasciata tranquilla - prosegue Vittoria Muratore -. Anzi, le sue telefonate si sono intensificate ed era diventato anche minaccioso. Mi sentivo in colpa, anche perché all'epoca della nostra breve relazione lui era minorenne, e mi avevano detto che probabilmente sarebbe rimasto traumatizzato. Così lo lasciavo parlare e cercavo di calmarlo: senza risultati».

Un anno e mezzo fa Vittoria Muratore e Gionni Bononi avevano avuto una figlia. La coppia sperava che questo nuovo fatto riuscisse in qualche modo a far desistere Luca Serra, ma invano. «Oltre alle telefonate erano cominciate le visite a casa - aggiunge la donna -. Veniva a trovarmi quando sapeva che mio marito era al lavoro, mi chiedeva di tornare con lui, mi minacciava. Così abbiamo deciso di cambiare residenza e ci siamo trasferiti a Ponderano».

Ma la storia non si è interrotta e, anzi, le minacce del giovane si sono fatte sempre più decise. Fino all'altro giorno, quando Luca Serra, verso le 17,30, mentre Gionni Bononi si trovava in fabbrica, si è presentato all'ingresso dell'abitazione di via Roma. «Fammi entrare o butto giù la porta», avrebbe detto a Vittoria Muratore; e la donna ha obbedito.

«Appena entrato ha ricominciato prima a supplicare e poi ad arrabbiarsi - spiega -. Ad un tratto si è avvicinato al tavolo della cucina, ha preso un coltello e me lo ha puntato contro dicendomi che lo avrei dovuto seguire, con le buone o con le cattive. Ho cercato di convincerlo, gli ho detto di non fare sciocchezze, ma ho visto che diventava sempre più aggressivo e mi sono rassegnata ad andare con lui. Minacciava anche di fare del male alla bambina e mi sono spaventata».

Luca Serra ha accompagnato la donna nell'appartamento di via Lombardia, dove vive con i genitori Pier Mario e Sabina. La madre, non appena ha visto il figlio in compagnia della donna in lacrime, ha chiesto spiegazioni. Poi, dopo che il giovane le ha raccontato l'episodio, ha telefonato ai carabinieri. Infine ha detto al ragazzo: «Lascia almeno che porti a casa la bambina», ed è uscita di casa con la piccola in braccio.

Appena giunta in strada ha incontrato Gionni Bononi: «Vittoria doveva venirmi a prendere al lavoro, ma non l'ho vista e mi sono allarmato - spiega l'operaio -. Sono andato a casa a cercarla e anche qui non ho trovato nessuno. Mi stavo recando da mio suocero per sapere se fosse andata a trovarlo, quando ho visto mia figlia in braccio alla madre di quel ragazzo: mi sono fermato e la signora Serra mi ha raccontato tutto». Insieme hanno telefonato al 113, e l'intervento degli agenti ha messo fine all'incubo.

Cesare Maia

Il condominio di via Lombardia: in un alloggio dell'edificio, l'ex fidanzato ha tenuto sotto sequestro Vittoria Muratore

MA E' GIA' STATO RIMESSO IN LIBERTA'

E' già in libertà. Luca Serra, il giovane sotto accusa per il sequestro di Vittoria Muratore, è stato scarcerato ieri dopo l'interrogatorio dei magistrati.

Arrestato l'altra sera, dopo che i suoi stessi genitori e il marito della donna avevano telefonato alle forze dell'ordine, il giovane era stato rinchiuso nel nuovo carcere di via dei Tigli, in attesa di essere sottoposto alle domande degli inquirenti. Ieri mattina lo hanno ascoltato sia il sostituto procuratore della Repubblica, Maria Luisa Ferrari, che coordina le indagini, sia il giudice delle indagini preliminari, Filippo Casa, che secondo le norme del nuovo codice ha il compito di curare la procedura dell'arresto e di decidere eventuali misure di custodia cautelare.

Ad entrambi i magistrati Luca Serra, che è assistito dall'avvocato Guglielmo Occhipinti, ha detto di non aver avuto alcuna intenzione di minacciare o di sequestrare la donna. «L'ho soltanto convinta a seguirmi» ha spiegato.

Ma Vittoria Muratore sostiene che il giovane non si sarebbe limitato ad obbligarla ad andare con lui, ma le avrebbe anche intimato di non raccontare nulla alla polizia: «Devi confermare che sei stata tu a voler venire a vivere a casa mia», le avrebbe detto.

Al termine dell'interrogatorio il gip ha deciso che Luca Serra non è un individuo socialmente pericoloso e che non vi è il rischio che tenti di inquinare le prove. Dopo aver convalidato le procedure dell'arresto, il magistrato ha così disposto l'immediata remissione in libertà, in attesa che nei confronti del ragazzo venga disposto l'eventuale rinvio a giudizio e fissato un processo. Su Serra gravano le accuse di violenza privata e sequestro di persona.

[c. ma.]

La vittima, di Borgosesia, era andata a Milano per acquistare una dose di droga

Uccisa dall'eroina a 28 anni

Dopo una cura disintossicante a Foggia era tornata a casa da un mese. Per i familiari è ricaduta nel vizio ritrovando vecchi amici. Aveva appena ottenuto un lavoro: doveva incominciare domani

BORGOSESIA. Era andata a Milano, a cercare la dose di eroina. Ma l'ultimo «buco», in una stanza d'albergo in compagnia di un amico, le è stato fatale. Luigia Donnianni, 28 anni, residente nel capoluogo valsesiano in via Calderini 50, è morta l'altra sera per overdose sull'ambulanza che la trasportava all'ospedale.

La donna aveva alle spalle un passato segnato dalla tossicodipendenza. Era entrata tardi nel tunnel della droga, ma gli ultimi tre anni erano stati un calvario. La schiavitù dell'eroina era diventata sempre più pesante e non riusciva a trovare la forza di liberarsene.

Ma qualche mese fa, improvvisamente, Luigia si era decisa. Aveva parlato con i familiari, dicendo di voler smettere ed era partita per Foggia dove era rimasta fino alla fine di marzo, ospite d'una conoscente. Nella città pugliese si era sottoposta ad una lunga terapia disintossicante al termine della quale era tornata a casa.

A Borgosesia aveva tentato di iniziare una nuova vita. Aveva cercato un'occupazione: finalmente l'altra settimana era riuscita a ottenere un posto di lavoro in un'azienda cittadina. Avrebbe dovuto iniziare domani. Ma negli ultimi tempi, probabilmente, è accaduto qualcosa che ha riportato Luigia Donnianni sulla strada dell'eroina. Forse, come dicono i familiari, ha ritrovato gli amici con i quali era solita bucarsi ed era tornata nella spirale della droga.

Così, l'altro giorno, in compagnia di un giovane operaio di Quarona, Marcellino Marzullo, di 23 anni, si è recata a Milano, quasi certamente per comprare dell'eroina. Luigia Donnianni ha acquistato la dose poi, sempre insieme all'amico, è andata a Corsico. Nella cittadina lombarda i due hanno preso in affitto una camera all'hotel Due Pini, lungo il Naviglio Grande.

Non si sa esattamente che cosa sia accaduto dopo, ma secondo una prima ricostruzione compiuta dai carabinieri che conducono le indagini appena entrati nella stanza Marcellino Marzullo e Luigia Donnianni si sarebbero distesi sui letti per riposarsi. Il giovane si sarebbe addormentato quasi subito e la donna ha preparato la siringa e si è iniettata la droga.

Ma il suo organismo si era ormai disabituato agli stupefacenti o forse la dose appena acquistata era troppo pura. Così, Luigia Donnianni, pochi istanti dopo l'iniezione, ha accusato un malore. La giovane sarebbe riuscita, prima di perdere conoscenza, a svegliare Marcellino Marzullo. L'operaio, resosi conto della situazione, ha avvisato i titolari dell'albergo che hanno telefonato alla Croce Verde.

In breve è giunta un'ambulanza che ha caricato Luigia Donnianni, trasportandola a sirene spiegate verso l'ospedale San Carlo di Milano. Ma durante il percorso le sue condizioni si sono aggravate e la donna è morta poco prima del suo arrivo al pronto soccorso. La salma è stata trasferita all'istituto di medicina legale di Lambrate, dove sarà sottoposta ad autopsia.

[c. ma.]

Luigia Donnianni, vittima della droga

Il Tar ha annullato l'ordinanza che bloccava Alice 2

Discarica, si riparte

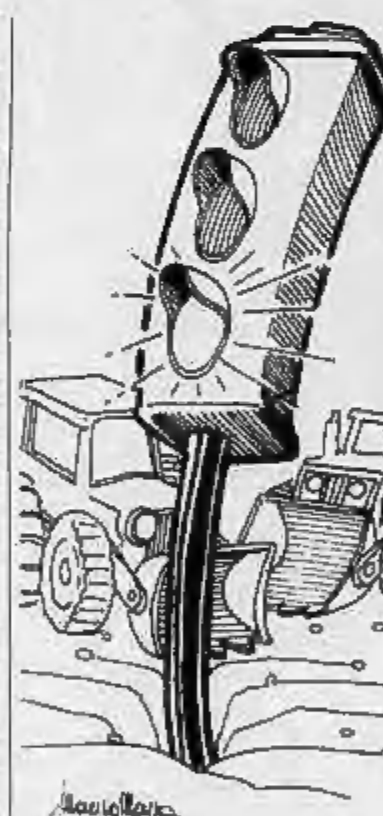
Da domani riprendono i lavori nel cantiere di Valdora. Il sindaco: «Ma noi li bloccheremo». Il Consorzio dei Comuni propone un compromesso

ALICE CASTELLO. Semaforo verde per la discarica. Il Tar ha annullato l'altro giorno l'ordinanza con cui i sindaci di Alice e di Cavaglià, il 19 febbraio, avevano fermato il cantiere di Valdora. Il ricorso è stato presentato dal Consorzio dei comuni di Vercelli. Alla stessa richiesta, fatta prima di Pasqua dall'Italrifiuti, l'azienda che costruisce «Alice 2», il Tar aveva risposto di no.

La decisione è stata accolta con stupore dal sindaco di Alice Angelo Bresciani: «E' assurdo che il Tar abbia cambiato idea nel giro di due settimane. Comunque noi non ci fermiamo: stiamo valutando con gli avvocati se emettere una nuova ordinanza o che altro fare. Anche il sindaco di Cavaglià è sulla nostra stessa linea». Adesso comunque l'ordinanza non vale più: il presidente del Consorzio Emanuele Caradonna, socialdemocratico, ha già dato il via libera all'impresa, che da lunedì può ricominciare a lavorare. Resta sempre valida, però, la proposta di un compromesso fra le parti: «Domani telefonerò al sindaco di Alice - dice Caradonna -: voglio discutere con lui per risolvere il problema».

Il nodo è di carattere tecnico, oltre che politico: i sindaci Bresciani e Macchieraldo avevano bloccato il cantiere perché sulle pareti della discarica manca il rivestimento in argilla, previsto dalle leggi regionali. Adesso che il Tar ha dato carta bianca ad «Alice 2», in teoria, il Consorzio e la Italrifiuti potrebbero anche completare la discarica senza rivestire i fianchi. Ma la dc mette le mani avanti: «Le richieste dei sindaci non possono rimanere senza risposta», dice il capogruppo democristiano al Consorzio Eduard Kotlar, che domani si incontrerà con Caradonna.

Intanto ad Alice il Comitato popolare sta pensando ad una manifestazione di protesta da organizzare per i primi di maggio: dovrebbe partecipare anche il deputato verde Gianfranco Amendola, che ha intenzione di promuovere una raccolta di firme.

[g. bu.]

Scomparso per infarto uno dei commercianti più noti di Vercelli

E' morto il cartolaio Larizzate

Stampava illustrazioni storiche da collezione

Cesare Larizzate

VERCELLI. Alle 3 dell'altra mattina è deceduto improvvisamente, vittima di un infarto, Cesare Larizzate. Aveva 69 anni. I funerali si sono svolti ieri mattina.

Larizzate erano uno dei più noti cartolai di Vercelli. Il suo negozio in corso Libertà era uno specchio di quello che la sua famiglia ha saputo fare in un secolo: per l'esattezza la cartoleria è stata fondata dal nonno di Cesare 101 anni or sono. Il traguardo del secolo era stato festeggiato l'anno scorso con la pubblicazione di un prezioso volumetto, ora diventato raro e ricercatissimo, in cui era illustrata la «vita» di una famiglia e di tutta la città.

Il libro è illustrato da antiche, bellissime immagini della cartoleria com'era sul nascere e le sue successive trasformazioni. Tutte fotografie che erano state usate precedentemente dai Larizzate per le cartoline. Infatti una delle attività primarie di questa cartoleria non era soltanto vendere pennini, quaderni, album da disegno e penne stilografiche, ma di far stampare vedute e scorci di Vercelli.

I Larizzate lavorarono molto con il famoso fotocronista del Vercellese Andrea Tarchetti. Centinaia furono le cartoline edite dalla cartoleria e che oggi costituiscono, per gli amatori di una Vercelli fine e inizio secolo, un patrimonio di conoscenza inestimabile del come era la città, appassionati collezionisti disposti pur di averle a sborsare cifre anche rilevanti. Cesare dal canto suo aveva allargato questa specializzazione del nonno e del papà.

Ha lasciato la moglie Elda Moggio, il figlio Carlo, la nuora e due nipotini. Carlo, oggi libero professionista, è stato alcuni anni fa un apprezzato radiocronista sportivo.

[f. l.]

Anche il Benvenuto club è intervenuto a favore della pinacoteca vercellese in gravi difficoltà

Asta all'inglese per aiutare il museo Borgogna

Successo per la vendita di curiosità e piccoli oggetti d'arte

VERCELLI. Dovevano andare all'asta anche i boxer di «Sly» Silvester Stallone, indossati per una nuotata estiva in città, in casa di amici. Il feticcio è rimasto in un misterioso cassetto (sarà per la prossima volta?), ma la vendita benefica organizzata l'altra sera dal Benvenuto club per finanziare la pinacoteca Borgogna ha avuto ugualmente fortuna.

Merito di un'insolita galleria di oggetti, di un'asta condotta soltanto in inglese, come vuole lo statuto del Club, di una banditrice donna (che non guasta) e della generosità di un pubblico pronto a giocare al rialzo per un finto vaso di Pandora: vetro comune e tappo in sughero toccano quota 130 mila. Per beneficenza si può.

La cifra raccolta per aiutare il museo in difficoltà è consistente (gli organizzatori stanno tirando le somme), e si aggiunge ai fondi già riuniti con la sottoscrizione appoggiata da «La Stampa». I 20 milioni sono abbondantemente superati.

Nella tavernetta del ristorante trasformata in sala d'aste gli improvvisati acquirenti hanno trovato di tutto, dall'oggetto d'arte al kitsch dichiarato. Bella la collana in perle antiche della stilista Miriam Haskell, che espone i suoi gioielli alla Scala, ma viva la fantasia dell'insolita «Where to "go" in London», guida alle toilettes pubbliche londinesi. Sono piaciuti anche la videocassetta di «King Kong» edizione 1933 e l'orologio «Swatch Scuba» non ancora in commercio in Italia. Così come sono salite alle stelle, grazie a due studenti, le offerte per altrettante bottiglie di Barbaresco e Barolo del '64. E' invece passato ironicamente in sott'ordine un volume in tedesco di teologia morale, superato da tre numeri Anni 60 di Topolino.

[r. m.]

Oggetti insoliti e beneficenza per l'asta organizzata dal Benvenuto club

Biella, 4 amici stavano tornando da una cena di «addio al celibato»: sull'altra auto c'era una ragazza

Lo scontro dopo una festa per le nozze

Un dirigente industriale di 30 anni è morto: tra i feriti, tutti in gravi condizioni, c'è anche il presidente del Jazz Club, che ieri avrebbe dovuto sposarsi. La disgrazia in una curva della tangenziale, vicino al raccordo con la superstrada di Cossato

BIELLA. Un morto, un dirigente industriale delle officine Gaudino di Cossato, e 4 feriti gravi, tra cui il presidente del Biella Jazz Club e il nipote del parroco di Vigliano, sono il bilancio di un scontro in curva tra un'Alfa 33 e una R5 avvenuto l'altra notte sulla tangenziale.

Sulla prima vettura viaggiavano Alessandro Quario, 33 anni, abitante a Padova, figlio del fratello del curato di Vigliano, don Luigi; Francesco Barresi, 31 anni, residente a Sandigliano con il padre Franco, dal quale ha ereditato la passione per il jazz; Antonio Petri, 30 anni, ingegnere, marito di Paola Gaudino; e Marco Mertina, 30 anni, abitante a Biella.

«Francesco ieri avrebbe dovuto sposarsi - racconta il padre ancora sconvolto -. Per questo aveva invitato gli amici più intimi per una cena di addio al celibato. Erano stati alla Prinz di via Torino e credo che prima di salutarsi mio figlio li stesse accompagnando a visitare l'appartamento di Vigliano in cui sarebbe andato ad abitare con la moglie, Grazia Sappino».

Era quasi l'una quando i quattro amici hanno preso posto sull'Alfa 33 di Alessandro Quario, che si è messo al volante, e hanno imboccato la tangenziale.

In senso opposto stava invece viaggiando una R5 guidata da Cinzia Mantovan, 22 anni, abitante a Biella in via Gorei 11. La giovane, operaia alla filatura di Tollegno, aveva trascorso la serata in compagnia del fidanzato che abita a Vigliano. Lo aveva riaccompagnato a casa e stava tornando in città.

Lo scontro è avvenuto nella curva dopo i raccordi con la superstrada Biella-Cossato, a pochi metri di distanza dai semafori di Chiavazza. L'urto, frontale, è stato violentissimo: le due auto si sono accartocciate e gli occupanti sono rimasti prigionieri tra le lamiere. I quattro dell'Alfa 33 erano incastrati nella parte anteriore dell'auto.

L'allarme è stato dato da alcuni automobilisti che hanno telefonato ai carabinieri. E in pochi minuti con una pattuglia di militari sono arrivate diverse ambulanze della Croce Rossa di Biella e di Cossato, la polizia, e i vigili del fuoco. Venivano avvisati anche i medici del pronto soccorso. Così quando i primi feriti sono arrivati all'ospedale tutto il reparto era già in stato di allerta.

Le condizioni di Antonio Petri sono apparse subito disperate e nonostante il prodigarsi dei medici, l'uomo è spirato poco dopo il ricovero. Gravissimi anche Alessandro Quario, e Marco Mertina: entrambi sono in coma e i medici dell'ospedale di Biella hanno deciso di trasferire il nipote del parroco al Maggiore di Novara e il secondo al Sant'Andrea di Vercelli. Barresi e Cinzia Mantovan hanno diverse fratture alle gambe e sospette lesioni interne e sono ricoverati con prognosi riservata all'ospedale di Biella. I funerali di Petri si svolgeranno domani alle 10 e la salma sarà quindi tumulata a Valle S. Nicolao.

[m. al.]

Nella foto di Antonio Mantovan, ciò che resta delle due auto dopo il terribile scontro frontale. Quindi due dei feriti, in gravi condizioni: Cinzia Mantovan, che era alla guida della R5 e Marco Mertina, uno degli occupanti l'Alfa 33

ARTIGIANO DI VARALLO CADE DALLA SCALA, E' GRAVE

Paolo Rosa, è grave

Un artigiano di 47 anni, Paolo Rosa, residente a Varallo in via Scagliotti 14, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Novara. L'uomo, titolare di una piccola impresa per la posa di impianti idraulici con sede nella centralissima via Mario ancredi Rossi, è caduto da una scala da un'altezza di un paio di metri, riportando lesioni al capo e alla colonna vertebrale.

L'incidente è avvenuto venerdì mentre l'uomo stava lavorando, assieme ad alcuni dipendenti, in via Regaldi.

In questa zona della città, infatti, si stanno costruendo delle villette a schiera e l'impresa di Paolo Rosa è incaricato della posa degli impianti idraulici. Il lattoniere valsesiano, l'altro pomeriggio come di solito, si era recato in via Regaldi ed era salito su una scala a pioli per controllare alcuno grondaie.

Improvvisamente l'infortunio: Paolo Rosa, a un tratto, per cause imprecisate (sembra comunque che il terreno su cui poggiava abbia ceduto leggermente) ha perso l'equilibrio ed è caduto all'indietro da un paio di metri d'altezza, battendo la schiena e il capo sul terreno.

Testimoni dell'episodio sono stati due operai che subito sono accorsi. Così l'allarme è immediatamente scattato e l'uomo dopo pochi minuti è stato trasportato all'ospedale di Varallo. Da una prima serie di esami radiografici sono risultati una lesione alla colonna vertebrale, la frattura di due costole e un leggero trauma cranico. Da qui la decisione di trasferire l'idraulico in elicottero al Maggiore di Novara in un reparto più speciliazzato per questo tipo di cure. Ieri le sue condizioni erano leggermente migliorate.

L'incidente ha suscitato molta emozione a Varallo: Paolo Rosa, infatti, nel centro valsesiano è molto conosciuto. In passato ha ricoperto per molte stagioni la carica di dirigente della Dufour e da qualche anno fa parte del Comitato Carnevale dove tra l'altro ha impersonato la figura del Marcantonio, la maschera di Varallo.

[r. eyn.]

AUTO NEL TORRENTE, UN MORTO

Tornavano dalla discoteca ma l'auto sulla quale viaggiavano è uscita di strada precipitando nel torrente Ostola: un operaio di 21 anni di Strona, Gualtiero Zanardi che si trovava alla guida della sua 126 è morto mentre il suo compagno di viaggio Paride Morocutti, 21 anni, ha riportato lievi ferite.

L'incidente è accaduto venerdì notte lungo la statale Gattinara-Cossato. I due giovani avevano trascorso la serata in un locale da ballo di Roasio e verso le tre avevano deciso di rientrare a casa. Giunti nelle vicinanze di San Giacomo di Masserano, lo Zanardi in una curva ha perso il controllo della vettura che dopo essere finita contro il guard-rail del ponte sull'Ostola, è precipitata nel torrente. Il giovane ha subito perso i sensi, mentre Paride Morocutti è riuscito a uscire dall'abitacolo e a risalire sul ciglio della statale per chiedere soccorso.

Racconta il ragazzo: «Avevamo trascorso una serata come tante altre e stavamo ritornando alle nostre abitazioni. La 126 viaggiava a velocità moderata. La strada era libera e di rado incrociavamo delle altre vetture. A un tratto è accaduta la disgrazia. A San Giacomo di Masserano l'auto ha imboccato una curva, ma né io né Gualtiero ci siamo resi conto del ponte. Ricordo che c'era molto buio e la strada era male illuminata. Così improvvisamente ho sentito l'urto contro il parapetto; poi ci siamo ritrovati sul greto del torrente».

Prosegue Paride Morocutti: «Quando ho visto il mio amico accasciato sul volante, ho cercato subito di rianimarlo scuotendolo e con la respirazione bocca a bocca. Però tutto è stato inutile. Allora sono uscito dall'abitacolo e, risalito sulla carreggiata, ho cercato soccorso. Fortunatamente ho trovato aiuto, e dopo pochi minuti un'ambulanza era sul posto».

Le condizioni di Gualtiero Zanardi sono apparse subito molte gravi. Il giovane è stato trasportato all'ospedale di Biella dove i medici gli hanno riscontrato delle lesioni interne. Per tutta la notte l'operaio è stato sottoposto a cure intensive, ma tutto è stato inutile e verso le 8 Paride Zanardi è deceduto. Le condizioni di Paride Morocutti invece non destano preoccupazioni: i medici hanno rilevato lievi ematomi e alcune escoriazioni per una prognosi di una settimana.

La vittima, Gualtiero Zanardi

L'altro incidente è avvenuto a Valdengo. Una Renault 5 turbo alla cui guida si trovava Paolo Mazzola, 18 anni di Piatto, è uscita di strada capottandosi con l'auto. E' accaduto venerdì intorno alle 18,30 in frazione Valsera, sulla provinciale che da Ronco scende a Valdengo, in prossimità dell'incrocio con Piatto.

Il giovane probabilmente a causa dell'eccessiva velocità, ha perso il controllo della vettura che dopo aver percorso un rettilineo in una curva pericolosa è finita in un prato. Testimoni dell'episodio sono stati i gestori di un vicino ristorante che hanno subito chiesto l'intervento della Croce rossa di Cossato.

Paolo Mazzola è stato così trasportato all'ospedale di Biella dove è stato ricoverato nel reparto di rianimazione per un trauma cranico. La prognosi è riservata.

Manuela Cecconello
Federica Ugliengo

Vercelli, applausi al Civico per gli aspiranti musicisti della scuola media Ferrari

«Debutto, e sogno già il Conservatorio»

Brani impegnativi, esecuzioni sicure per gli studenti dei corsi sperimentali al loro primo concerto pubblico
Dopo aver cominciato a suonare per hobby, adesso tutti i ragazzi pensano ad un futuro con gli spartiti

VERCELLI. Il sipario del Civico si apre, i riflettori illuminano un pianoforte ed una chitarra, il pubblico applaude: le luci della ribalta sono tutte per loro, per i 15 musicisti in erba della media Ferrari che in quest'occasione diventano degni sostituti degli acclamati «big» del panorama artistico. Come per i concertisti già affermati l'impatto con l'atmosfera del teatro vercellese non intimorisce i giovani esordienti che sul palcoscenico dimenticano emozioni e timidezze per regalare al pubblico il meglio del loro repertorio.

La prima a rompere il ghiaccio è Giulia Gallarati, minipianista di undici anni, che propone due brani di Beethoven: un'esecuzione sicura, e gli applausi della platea paiono un «viatico» per la riuscita della serata. Segue il duo Oliva-Pozzuolo che, al clarinetto e al pianoforte, si esibisce con Summertime da «Porgy and Bess» di Gershwin. «Non mi sono fatta tradire dall'emozione - commenta Sara Oliva -, anche perché non è il mio primo concerto. All'inizio dei corsi avevo optato per il pianoforte poi, vista la "concorrenza", mi sono concentrata sullo studio del clarinetto con il maestro Marco Rosin. A questo punto vorrei proseguire il perfezionamento al Conservatorio, anche se per ora rimane un sogno nel cassetto».

Due giovani protagonisti al concerto degli alunni della scuola media Ferrari di Vercelli [FOTO GRAPPI]

Sul proscenio sale poi Margherita Torello, chitarrista di 13 anni, che si cimenta con il Valzer di Carulli e con il Preludio n. 4 di Villa Lobos. Per Margherita è un'autentica «prima»: «Mi sono avvicinata allo studio dello strumento da quando alla media Ferrari sono cominciate le lezioni sperimentali di musica. Questa sera, trattandosi di un debutto, ero un po' emozionata. Per fortuna sul palco è andato tutto per il meglio, grazie soprattutto al sostegno morale del mio insegnante, Antonio Borrelli».

Alla ribalta torna il pianoforte di Annalisa Viola, sulle note di Chopin e Mozart, compositore preferito anche da Lucia Frè: «Il pianoforte mi ha sempre appassionato - spiega la miniconcertista -. Per ora è solo un hobby, forse in futuro potrò approfondirne lo studio». Di nuovo protagonista Margherita Torello che, in coppia con Fabio Pastore, presenta brani di Bach e di Torroba. Ritorna anche Sara Oliva, in duo di clarinetto con Claudia Lupi.

Sicura e sciolta nell'esibizione, Alessandra Conti propone un non facile pezzo di Burgmuller: «La mia carriera si è iniziata sulla pianola, solo lo scorso anno mi sono avvicinata alle lezioni di pianoforte tenute da Mariella De Magistri. Ho scelto io i brani che ho eseguito, su suggerimento della mia insegnante: un repertorio impegnativo sul quale mi sento però abbastanza ferrata».

La prima parte della serata si conclude con un settimino di chitarra ed una Mazurka di Chopin della brava Giulia Barbera. Un futuro brillante? «Seguirò i corsi al Conservatorio - dice la giovane musicista -. Spero di specializzarmi e diventare una concertista affermata».

Dopo gli aspiranti musicisti le quinte si riaprono su tre ex allievi della Ferrari già conosciuti per la loro attività concertistica in Italia e all'estero: Stefania Bellini, Barbara Dellavalle e Fabio Grasso che eseguono musiche di Mozart, Poulenc e Chopin. Sulle note degli ultimi applausi il preside Giuseppino Donetti non nasconde la sua soddisfazione: «E' importante che un organismo pubblico, una scuola, sia riuscita a dare la possibilità agli allievi di accostarsi alla musica. In questo senso l'obiettivo che ci eravamo prefissi tre anni fa è stato raggiunto».

Giancarla Moreo

NOTTE GIOVANE

a cura di P. Fontana

BLUES E DIXIELAND

A Vercelli

Giovedì si è scatenata sul palco del teatro Belvedere la «Gnola Blues Band», ovvero una delle più sanguigne e determinate band del genere, ma i prossimi appuntamenti sono altrettanto ghiotti. Il 2 maggio sarà di scena la «Treves Blues Band», uno dei gruppi più quotati dell'italian blues. La «T.B.B.» vanta quindici anni d'esperienza e tour con Steven e Frank Zappa. Giovedì 16 sarà la volta del Settetto Dixieland, fra cui milita Gianni Dosio.

ECCO BERTOLI

Al Discovery

Appuntamento importante sabato 4 maggio al «Discovery» di Orfengo, locale di frontiera molto frequentato da giovani vercellesi. La direzione del locale sta puntando su numerose date di prestigio fra cui spicca appunto quella che ha come protagonista Pierangelo Bertoli. Il bravo cantautore modenese presenterà il suo ultimo ellepì «Spunta la luna dal monte». Il brano che dà il titolo al vinile ha recentemente ottenuto un buon successo a Sanremo grazie anche al bel supporto del gruppo sardo «Tazenda».

Cantautore schietto e impegnato, Bertoli offre esibizioni pacate e riflessive sulla scia di ricordi e speranze di futuri migliori.

SIMPOSIO IN DANZA

Al Palahockey

L'associazione «Simposio» lancia la proposta di un torneo di ballo. La manifestazione avrà luogo oggi al Palahockey di via Trento. L'incontro comprende quattro sezioni: ballo liscio unificato, ballo da sala, danze standard, danze latino-americane. In pista scenderanno ballerini divisi in categorie: giovanissimi (dai 6 agli 11 anni), juniores (dai 12 ai 15), youth (16-18), amatori (19-35), seniores (dai 36 ai 45 e oltre).

Molti e ricchi i premi in palio: oltre quattrocento fra trofei e buoni acquisto nei migliori negozi della città. Coppe e targhe verranno assegnate ai finalisti. La gara è a livello nazionale.

PER BALLARE

Stasera in discoteca

Alla discoteca vercellese «Due Archi» di via Piero Lucca 19 (telefono 0161/52.744) la domenica sera è interamente riservata al «Disco Fashion» con una etichetta che annuncia «La migliore musica degli Anni Settanta e Ottanta». Al Dancing discoteca «Il Globo» in zona Oltre Sesia-Borgovercelli (telefono 0161/21.35.78) nel pomeriggio e stasera si danza nell'area «videodisco» con i dj Maurizio e Massimo Farè. Per gli amanti del liscio, ma solo per la sera, nella sala «numero uno» si può ballare con l'orchestra diretta da Beppe Nardi.

CINEMA & CINEMA

Al Sottoriva

La prima rassegna cinematografica al Sottoriva di Varallo prosegue venerdì sera alle 21 con il film di Francesca Archibugi «Verso sera». La storia è quella di un professore, interpretato da Marcello Mastroianni, annoiato della vita e dell'umanità, che ritrova entusiasmo ed emozioni grazie alla nipotina ed alla giovane nuora.

CHITARRA E FOTO

Al Verdi di Cossato

Il «jockey full of bourbon» organizza al cinema-teatro Verdi di Candelo l'ultima serata benefica a favore dell'Unicef. L'appuntamento è fissato per le 21,30 di mercoledì con Gian Piero Pramaggiore, chitarrista biellese che ha partecipato a concerti e tournée in tutto il mondo. Per l'occasione, nell'atrio del Verdi, verrà allestita una piccola mostra delle più belle immagini pubblicate sulla rivista «Biella Magazine».

GLI APPUNTAMENTI

a cura di G. Barberis

VERCELLI

Si parla di geografia

Domani all'Istituto tecnico industriale di piazza Cesare Battisti, conferenza su «Programmazioni e valutazioni in geografia». Relatore la professoressa Claudia Binelli. L'incontro è organizzato dall'Associazione italiana insegnanti di geografia. Si comincia alle 15,30.

CASTELLETTO CERVO

Continua lo yoga

Prosegue il corso di ginnastica meditativa organizzato nel monastero cluniacense di Castelletto Cervo. L'appuntamento è fissato per venerdì sera alle 19,30. Il ciclo, che è già arrivato alla terza lezione, tratta delle basi dello yoga, le tecniche ed i concetti.

VILLATA

Si prepara la festa

La Società operaia di mutuo soccorso di Villata ha organizzato per il primo maggio il tradizionale pranzo sociale per la festa dei lavoratori. L'inizio è previsto alle 12,30 con antipasti, piatti locali e ricette caratteristiche. La giornata di festa sarà accompagnata da musiche folkloristiche e balli standard. Le prenotazioni si accettano alla sede della Soms, durante le ore serali.

BIELLA

Aquiloni in gara

Si svolgerà oggi la festa degli aquiloni alla quale prendono parte tutti gli studenti delle scuole elementari di Biella. Dalle 9 alle 12, nei giardini pubblici del Vernato, si preparano i «cervi volanti». Dalle 14 alle 17 si svolgerà invece la manifestazione, durante la quale i variopinti «volatili» di carta si alzeranno in cielo.

QUARONA

Mostra di pittura

Prosegue a Quarona, nel salone «Sterna», la personale del pittore Mario Baratelli, organizzata con il patrocinio del Comune, dell'assessorato e della commissione alla Cultura. I dipinti dell'artista gattinarese resteranno in esposizione fino a giovedì, dalle 16 alle 19.

VERCELLI

Espone Pino Ardissone

Appuntamento con l'arte figurativa nel salone sociale dell'Associazione generale lavoratori di via Borgogna 38 (angolo corso Fiume). Espone il pittore vercellese Pino Ardissone. La mostra rimarrà aperta fino al 28 aprile con i seguenti orari: dalle 16 alle 19,30 per i giorni feriali, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19,30 durante i festivi.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Scrisse l'«Adelchi» (iniz.). 3. Restar saldo, opporsi a una forza. 11. Un ritrovo dei primi Cristiani. 13. Sigla di Oristano. 14. Nome di donna. 15. Un abitante di Singapore. 17. Mantenersi in forza. 20. Avere... un'inclinazione. 22. Gara di velocità. 23. Azienda Trasporti Municipal. (sigla). 25. Precede il matrimonio. 28. Un'espressione del cuore. 29. Enorme distesa di terre emerse. 31. Relativi a, riguardanti. 32. Iniz. di Donizetti. 33. Recipienti enologici. 34. La somma complessiva. 36. Nasce dal Monviso; 37. Particella nobiliare. 38. La culla di ogni religione.

VERTICALI. 1. Un prodotto chimico. 2. Isola del mare d'Irlanda. 3. Un prezioso tessuto. 4. Iniziali di Calindri. 5. Provincia lombarda (sigla). 6. In modo smisurato. 7. Confusione, smarrimento. 8. Rami giovani, con una o più gemme; 9. Si usa per il «maquillage». 10. Monti della Sicilia centrale; 12. Collaudo, esame, prova. 16. L'Ebreo della leggenda. 18. Gaspare, musicista autore della «Vestale». 19. Famose quelle dantesche. 21. Ottimo quello alla milanese. 22. Un locale seminterrato. 24. Un po' di movimento. 26. Crescono due volte! 27. Grandezza, quantità, portata. 29. Simbolo del calcio. 30. Illumina la mente. 32. Articolo maschile. 35. Simbolo dell'arsenico.

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata martedì

LA SOLUZIONE DI GIOVEDI'

T	E	R	M	E		A	T	O	L	L	O
A	R	E	A		F	R	O	D	E		R
S	B	A	G	L	I	A	R	E		M	A
C	A		G	A	R	B	O		P	E	R
A		F	I	U	M	I		B	A	R	I
	T	R	O	T	A		P	E	S	C	O
S	I	E	R	O		C	O	T	T	E	
I	N	N	I		M	E	R	L	O		P
E	C	O		L	E	N	T	E		T	A
S	A		S	E	T	T	E	M	B	R	E
T		I	C	A	R	O		M	A	I	S
A	S	S	I	R	I		V	E	R	S	I

STASERA AL CINEMA

[illegible]
Astra — Inf. orari tel. 215.018. Lire 8000/6000
Le età di Lulù — *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18. **Erotico**

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.018. Lire 8000/6000
Misery non deve morire — *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

Principe — Inf. orari tel. 215.018. Lire 8000/6000
Senti chi parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Viotti — Inf. orari tel. 215.018. Lire 8000/6000
Ultrà — *di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90)* — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**

Belvedere — Inf. orari tel. 215.018. Lire 7000/5000
Fantozzi alla riscossa — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

Lux — OGGI RIPOSO

CIGLIANO
Splendor — OGGI RIPOSO

GATTINARA
Italia — Tel. 0163/833.106. Or.: 15. Spett. cont. Lire 8000/7000
Miliardi — *di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90)* — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**

[illegible]
Italia — Tel. 0163/840.201. Or.: 16. Spett. cont. Lire 7000/5000
Senti chi parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

SAN GERMANO
Italia — Orari: 21/22,30. Lire 6000
Film vietato ai minori di 18 anni

SANTHIA'
Ideal — Tel. (0161) 94.651. Orario: 16/20/22. Lire 7000/5000
Il Padrino parte III — *di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90)* — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**

TRINO
Orsa — OGGI RIPOSO

TRONZANO
Lux — OGGI RIPOSO

BIELLA
Apollo — Inf. orari (015) 23.765. Lire 8000
Nikita — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Impero — Inf. orari (015) 22.736. Lire 9000/8000
Le età di Lulù — *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

Mazzini — Inf. orari Tel. (015) 22.736. Lire 9000/8000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Odeon — Inf. orari (015) 22.736. Lire 9000/8000
Senti chi parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Sociale — Inf. orari (015) 22.736. Lire 9000
Storie di amori e infedeltà — *di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90)* — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**

BORGOSESIA
Lux — Tel. 0163/22.698. Or.: 15/20,30/22,30. Lire 8000/7000
Il silenzio degli innocenti — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

CANDELO
Verdi — Inf. orari 015/25.38.927. Or.: 20/22. Lire 8000/6000
Ay Carmela — *di Carlos Saura con Carmen Maura, A. Pajares, M. De Razza (Ita-Spa '90)* — Durante la guerra civile spagnola due attori girovaghi opportunisti si trovano a dover recitare per le odiose truppe franchiste. N.V. 1h 40' **Commedia dramm.**

COGGIOLA
Radar — Inf. orari 015/78.520. Or.: 15. Spett. cont. Lire 7000/6000
Un poliziotto alle elementari — *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

COSSATO
N. Primavera — Tel. 015/925.520. Or.: 14,30/16,20/18,15 20,15/22. Lire 8000/6000
Volere volare — *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

PRAY
Excelsior — Inf. orari (015) 767.323. Or.: 15. Spett. cont. Lire 8000/7000
Misery non deve morire — *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

VARALLO
Sottoriva — Inf. orari (0163) 52.288. Lire 7000/5000. Orario: [illegible]
Volere volare — *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

Trionfo della spadista biellese ieri nel campionato italiano assoluto

La Giolito è tricolore

La diciottenne atleta in finale ha ribaltato il pronostico sconfiggendo con un netto 5-0/6-4 la favorita Coltorti. Tesserata per la Pro Vercelli è al primo titolo

VERCELLI. Il vessillo della Pro sventola sul pennone più alto del podio. Barbara Giolito, 18 anni, biellese ma da alcune stagioni alla corte di Victor Kulcsar è campione d'Italia di spada femminile, succedendo nell'albo d'oro a Elisa Uga, altra «star» dell'arma triangolare, particolarmente sfortunata negli «assoluti» di Mazzara.

L'assalto della Giolito allo «scudetto» di spada è stata un'impresa che si ricorderà a lungo negli annali della gloriosa storia del sodalizio vercellese. Dopo aver vinto gli incontri di qualificazione con disinvoltura impressionante Barbara Giolito si è superata nell'assalto per il titolo, stroncando sul nascere le velleità di Annalisa Coltorti, azzurra di spada, vice campione del mondo a squadre nell'ultima rassegna iridata.

La Coltorti, partita con i favori del pronostico è stata immediatamente aggredita dalla Giolito che, con azioni fluide ed efficaci riusciva ad aggiudicarsi la prima «manche» col punteggio di 5-0. Nella seconda prova la spadista laniera subiva l'inevitabile reazione dell'azzurra prima d'imporsi 6-4 al termine di un assalto mozzafiato, considerato unanimemente il più spettacolare ed entusiasmante di tutto il torneo.

Lo scudetto della Giolito arriva a coronamento di uno strepitoso inizio di stagione, culminato con un lusinghiero terzo posto ai campionati «juniores».

Nonostante la splendida monotonie di vittorie della Pro, il presidente Aldo Venè non nasconde la sua commozione: «Barbara Giolito è stata splendida - sottolinea -, contro la Coltorti ha "tirato" come un'esperta veterana, dimostrando una freddezza non indifferente che ha messo in difficoltà un'avversaria formidabile».

Con questo successo Barbara Giolito è entrata di diritto nel firmamento della spada tricolore, e perchè no, nel «giro» della Nazionale: campionesse del calibro della Uga, della Coltorti e dell'Anglesio avranno una «rivale» da cui guardarsi.

La carriera di Barbara Giolito inizia nella «Pietro Micca» Biella. La prima arma scelta è il fioretto ma, l'avvento dell'olimpionico magiaro nel club «laniero», ha segnato una svolta nella carriera della neo campionessa d'Italia. La sua prima gara nazionale è proprio con il fioretto quando nel «trofeo Tutto Sport» conquista un prestigioso terzo posto, mentre il suo primo riconoscimento nell'arma triangolare arriva con il decimo posto ai giovanili di Napoli.

«Sapevamo che Barbara aveva le qualità per emergere - sottolinea Anna Miglietta, responsabile della Pietro Micca -. Privarci della nostra "star" è stato un duro colpo ma, d'altra parte, era forse l'unica opportunità che l'atleta aveva per salire alla ribalta nazionale. Anche se Barbara ha "tirato" per i colori della gloriosa Pro Vercelli, credo che una piccola fetta di tricolore sia anche merito nostro».

Piermario Ferraro

Barbara Giolito in azione: la spadista ieri ha conquistato il titolo italiano

E MAURIZIO RANDAZZO E' D'ARGENTO

Maurizio Randazzo, campione «iridato» vercellese portacolori delle Fiamme Oro di Roma, ha conquistato l'argento agli assoluti nazionali di spada che si sono disputati a Mazara del Vallo.

Nell'assalto finale per la conquista del titolo Randazzo è stato superato dal milanese Angelo Mazzoni che si è aggiudicato così lo scudetto con il punteggio di 5-2, 5-2, un traguardo senza dubbio prestigioso visto che nella rassegna tricolore figurava l'èlite dell'arma triangolare. I primi quattro posti della classifica sono stati ad appannaggio dei «moschettieri» pluricampioni del mondo a Denver e Lione, questo a conferma del valore tecnico della competizione siciliana.

Per arrivare al secondo gradino del podio l'allievo del maestro Kulcsar ha dovuto affrontare avversari tutt'altro che arrendevoli, a cominciare dai quarti di finale dove lo spadista vercellese ha estromesso dalla gara il compagno di squadra Paolo Milanoli, altro promessa del vivaio bicciolano.

Nella semifinale Randazzo si è sbarazzato dell'azzurro Pantano prima di cedere nel derby di finale per il titolo ad un altro campione del mondo come Mazzoni.

La prestazione dei vercellesi è stata comunque positiva con tre atleti nella «final eight»: Paolo Milanoli come ricordato è stato fermato da Randazzo all'altezza dei quarti, mentre Massimo Zanga, altro tesserato dell'associazione scherma Pro Vercelli, si è piazzato all'ottavo posto perdendo solamente davanti al futuro campione d'Italia.

Euforico è il presidente Aldo Venè: «Un altro splendido successo che porta avanti i trionfi della spada vercellese». [g. mo.]

Secondo posto per Randazzo

Ennesima svolta nelle trattative per la Biellese

Azario rilancia

Tra venerdì e ieri mattina due riunioni per ricompattare la cordata laniera. Attesa in settimana una nuova proposta

BIELLA. «Telenovela-Biellese» puntata numero mille. Si è «girata» tra venerdì sera e ieri mattina con due nuove riunioni alle quali hanno preso parte gran parte degli esponenti della cordata Azario.

Il risultato è stato positivo, almeno a livello iniziale, in quanto è certo che si è ricostruito un gruppo di persone intenzionato ad avviare delle altre trattative per rilevare il club bianconero.

Tre in realtà sono gli ostacoli da superare: 1) trovare un'unità d'intenti ed evitare le polemiche interne che hanno minato lo stesso gruppo con prese di posizione ed interventi a volte contrastanti; 2) quantificare l'offerta da presentare ai fratelli Stefano ed Eugenio Capozucca; 3) definire in maniera precisa i termini dell'accordo.

Al momento, visto i precedenti, la trattativa può considerarsi in fase d'avvio: è certo che molti ostacoli devono infatti essere ancora superati. Egualmente, la ricomparsa sul palcoscenico di Azario e compagni è indice di un rinnovato intento del gruppo per concludere quella che sta diventando davvero una storia infinita. A tempi brevi comunque la vicenda dovrebbe prendere un indirizzo preciso anche perché nelle prossime ore la «proposta Azario» dovrebbe concretizzarsi.

E' chiaro comunque che non sarà facile trovare una soluzione e un punto di intesa: in questa «telenovela» si è inserito anche il braccio di ferro tra Stefano Capozucca e Paolo Perona, presidente del Vigliano e candidato al ruolo di amministratore delegato della futura Biellese in caso di passaggio di proprietà del sodalizio di viale Matteotti. Il patron bianconero contesta alcune recenti affermazioni di Perona («Siamo disposti a pagare i debiti della Biellese, non di Stefano Capozucca») e pare intenzionato a rivolgersi a vie legali.

Un intoppo che potrebbe avere delle ripercussioni nella trattativa. Insomma la telenovela sembra destinata a continuare ancora. [r. eyn.]

COSI' I BIANCONERI

AL LAMARMORA C'E' IL BINASCO

Il calcio parlato con i nuovi risvolti della vicenda legata al passaggio di proprietà della società alla cordata Azario tiene banco, ma ugualmente oggi va in scena anche il calcio giocato. Alle 16, infatti, per il penultimo appuntamento casalingo di questa tormentata stagione, la Biellese riceve la Virtus Binasco, squadra che potrebbe «accompagnare» i lanieri nella retrocessione in Promozione.

«Contro di noi i pavesi mettono in palio tutte le speranze di rientrare nel giro-salvezza - spiega mister Enzo Francisetti -. Solo un successo può rimettere in carreggiata i lombardi che, teoricamente, vincendo con noi e con Gallaratese o Corsico nelle prossime due partite si ritroverebbero con 34 punti, un bottino che potrebbe aprire possibilità inattese».

«Ma d'altro canto sappiamo che l'incontro di oggi rappresenta una delle ultime opportunità per bissare la vittoria sulla Pro Patria - prosegue Francisetti -. Ci terrei moltissimo a chiudere dignitosamente questo torneo. Purtroppo i guai da noi non finiscono mai e così accade che da un mese tre-quattro giocatori sono costretti a scendere in campo due volte in 24 ore: il sabato con la rimaneggiata under 18, la domenica con la prima squadra».

Ieri è toccato a Barzotti, Taroni, Cappelletti che oggi comunque saranno nuovamente in campo. Contro la Virtus Binasco giocherà la stessa formazione che ha impattato sette giorni fa con la Pro Lissone con l'unica eccezione del rientro di Degli Esposti al posto dello squalificato Tripodi. Per il resto i bianconeri si schiereranno con Paoli in porta, Brustia libero, Tirassa e Petruzzelli in marcatura, Barzotti a sostegno di difesa e centrocampo, Casadei-Paggini-Degli Esposti in mezzo al campo, Rauti e Fiotta in attacco. [r. eyn.]

PROMOZIONE

I due punti imperativo categorico per i bianchi nel derby di Vigliano

Pro all'ultima spiaggia

Serve la vittoria per tener testa all'Oleggio

VIGLIANO. Sarà la Pro-dottor Jekyll spumeggiante e divertente d'inizio stagione o l'incolore undici «mister Hyde» salvatosi in extremis nel derby di Gattinara quella che oggi affronterà l'Incas Vigliano? Il dubbio è più che legittimo dal momento che nelle ultime uscite i bianchi hanno inanellato una serie di prestazioni contradditorie.

«In questo momento il nostro peggior nemico è la paura, oltre l'assoluta necessità di vincere - sottolinea mister Sollier -. La squadra scende in campo contratta e questo, sovente, crea problemi nel gioco. E' chiaro, però, che da sole queste motivazioni non possono bastare per spiegare la sconcertante prestazione di Gattinara. Perciò nel derby con i lanieri pretendo dai ragazzi un immediato riscatto».

Per la sfida di Vigliano Sollier apporterà alcune modifiche all'undici-base. Assenti per infortunio Bellopede (contrattura) e Zuccheri (stiramento), il mister dei bianchi schiererà Mian libero con Fioraso e Locatelli in marcatura. Le novità più importanti saranno comunque l'impiego di Garzonio a spese di Rastello e il rientro di Cancellier.

In casa del Vigliano Granai è alle prese con parecchi dubbi. L'allenatore laniero oltre che con la squalifica di Lomanno, dovrà fare i conti con la forte contusione alla coscia sinistra di Maurizio Grosso. In compenso è stato recuperato all'ultimo momento Bianchetto, ritornato proprio ieri da un viaggio di lavoro in Francia.

«Solo nel primo pomeriggio deciderò la squadra anti-Pro - sottolinea mister Granai -. Comunque sarà un undici combattivo: tutti vorrebbero infatti giocare con le "mitiche" bianche casacche». [r. s.]

BORGO-OMEGNA, GARA DI LUSSO

Sfida del passato questo pomeriggio al campo Mlb, dove il calendario propone una classicissima dei vecchi tornei di serie D, **Borgosesia-Omegna**. I granata, sono reduci da una lunga serie negativa (dopo il pareggio sul terreno della Pro Vercelli hanno accumulato solo sconfitte), che cercheranno di interrompere. Un punto starebbe bene anche ai rossoneri di Morea, per poter rimanere saldamente al terzo posto. Ma il clima di altri tempi a cui riporta il match rende azzardato qualsiasi pronostico.

Il calendario offre anche un derby, **Gattinara-Crescentinese**. Sulla carta partono favoriti i bianchi di casa che hanno dimostrato contro la Pro Vercelli di essere in salute, ma i granata di Caramaschi, che potrà contare su qualche titolare in più, dopo la tempesta di infortuni e squalifiche delle passate domeniche, cercheranno un punto per rimanere appaiati alla compagine di Bercellino.

Trino-Arona diventa una partita fondamentale per gli azzurri vercellesi, che a causa di qualche prova «grigia» si ritrovano ora in coda al plotoncino delle sette papabili per il salto in Eccellenza. Per Stinchelli e soci l'unico risultato utile è il successo, visto che la più diretta inseguitrice, il Borgomanero, dovrebbe avere vita facile sul terreno del modesto Dormelletto. Mister Vincenzi avrà a disposizione la difesa titolare, con il rientro di Bacinelli, ma in compenso dovrà fare a meno in mezzo al campo di un uomo di peso come Aldo Porrino. [g. ca.]